

**Informatevi presso Concessionarie, Succursali
e Officine Autorizzate Lancia.**

ROMA
DALLA REDAZIONE

Berlusconi è deciso all'attacco finale contro il pool di Milano usando come «grimaldello» il clamoroso conflitto tra la ex magistrata Tiziana Parenti (ora deputata di Forza Italia) e la magistrata Ilda Boccassini. E così, lo scontro tra due forti personalità femminili sta diventando un caso politico ed istituzionale del tutto inedito. Perché quaranta deputati di Forza Italia (seguiti dai senatori) hanno presentato interpellanze per chiedere al ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick, l'immediata sospensione della Boccassini e di inviare ispettori alla procura della Repubblica di Milano. Oggi alle 15 (in diretta tv) il ministro risponderà alla Camera. E il governo sarà costretto a prendere posizione in una vicenda dalla quale avrebbe, probabilmente, voluto tenersi fuori. Così come anche i maggiori partiti.

Nel suo veemente attacco alla Boccassini e alla procura di Milano, Forza Italia è, infatti, del tutto isolata. Con il pds e An che invitano Berlusconi a riflettere bene su quello che sta facendo, esortandolo a tenere un comportamento da responsabile uomo politico. «Credo sia sbagliato che un partito politico, e mi riferisco in questo caso a Forza Italia - è stato l'appello a FI inviato da

Flick risponderà alla Camera (e in tv) nel «question time». Altri esposti della Parenti

Forza Italia, attacco finale al pool

«Via quella pm». An frena, il pds: non interferite

Massimo D'Alema dagli schermi del Tg3 - e una parte notevole del suo partito, conduca una campagna sistematica nei confronti di settori della magistratura. Non vogliamo entrare nel merito, se non per dire una cosa che mi sta a cuore: penso che le persone che si occupano di politica, che rappresentano i cittadini, che stanno nel Parlamento, non devono alimentare un conflitto tra i poteri. Chi ha una responsabilità politica deve garantire un rapporto sereno tra le istituzioni e non deve utilizzare le istituzioni contro quello che è

un potere dello Stato, con una responsabilità delicatissima come quella della magistratura».

Nei fatti, il segretario del pds dà una lezione di diritto costituzionale al presidente di Forza Italia, Berlusconi. Che è il capo di uno dei due maggiori partiti italiani e quindi con il maggior carico di responsabilità politiche e istituzionali.

L'allarme per l'offensiva «giudiziaria» sferrata da Berlusconi circola anche nel partito alleato del Polo, Alleanza nazionale. Che manda il suo ammonimento a Forza Italia con parole ancora più dure del pds.

Dice l'on. Ignazio La Russa che lui l'interrogazione di Forza Italia non l'ha firmata «perché in una nuova stagione dei veleni, più preoccupante di molte altre, il ruolo del Parlamento dovrebbe essere di moderazione, di composizione di fratture, spesso strumentali, e di una riconquista della cer-

tezza del diritto che, di fronte a queste vicende, vacilla. Noi di An pensiamo che sia sbagliato stimolare e accelerare questa vicenda e chiediamo che non si debba interferire, lasciando tutto alla competenza del ministro e del Csm. E' necessario attendere gli accertamenti con serenità».

Parole, come si vede, assai allarmate che suonano come un estremo appello alla cautela rivolto a Berlusconi, con l'esortazione a disinnescare un meccanismo che potrebbe portare a conseguenze difficilmente valutabili.

La Russa aggiunge, polemicamente, che condivide la linea generale del Polo cauto rispetto alle dichiarazioni dei pentiti mentre, in questo caso, «mi sembra che si sia già deciso che certamente la Boccassini ha offerto cinquecento milioni al pentito e che certamente voleva incastrare la Pa-

renti. Ma può darsi che non sia così e attenderei a dare un verdetto».

Mirko Tremaglia, anche lui di An, completa il quadro di imbarazzo del partito di Fini: «Conosco Tiziana Parenti, una donna acida e ringhiosa, che fa parte della compagnia dei veleni e che ha attaccato in modo indecente Fini».

Contro l'iniziativa di Forza Italia anche l'on. Elio Veltri, considerato uno degli amici di Di Pietro, che denuncia «un tentativo di delegittimazione del pool di Mani pulite, puntando a stancare i magistrati perché desistano dalla loro opera di pulizia. Teniamo conto che a Milano sono in corso processi importanti, in particolare quelli al capo dell'opposizione in Parlamento e agli uomini a lui vicini, che hanno tentato in tutti i modi di non far celebrare».

Nell'interpellanza di Forza Italia, che è agli atti della Camera e del Senato, e alla quale il ministro Flick risponderà oggi, è scritto che la Boccassini deve essere sospesa «per evitare ulteriori comportamenti che compromettano la buona reputazione della magistratura e, soprattutto, i diritti fondamentali delle persone indagate». Si parla di comportamento «fortemente inquietante» della magistrata milanese. L'on. Parenti, intanto, continua ad inviare esposti al Consiglio superiore della magistratura contro la sua ex collega.

DALLA PRIMA PAGINA

LA SPALLATA

con l'abbraccio simbolico a Tiziana Parenti, la grande nemica del pool di Milano.

A questo punto ci si poteva aspettare che la sceneggiatura mostrasse i distinguo di An, puntualmente arrivati con le dichiarazioni di Maurizio Gasparri e di Ignazio La Russa («Sulla giustizia noi siamo moderati; Forza Italia è l'ala estremista»), mentre si poteva dare per scontata qualche ferma replica di Massimo D'Alema, anch'essa regolarmente pervenuta nella serata di ieri.

Solo che nel frattempo era accaduto qualcosa di imprevisto. E cioè che prima quaranta deputati di Forza Italia, guidati dal capogruppo Beppe Pisani, e poi l'intero gruppo forzista del Senato, hanno rivolto un'interpellanza al ministro della Giustizia, chiedendo in sostanza di inviare un'ispezione nella Procura di Milano e di sospendere dalle sue funzioni il pubblico ministero Boccassini.

E' piuttosto strano, innanzitutto, che un partito si schieri come un sol uomo contro un sostituto procuratore, sponsorizzando così le denunce a prima vista piuttosto fantasiose rivolte dal pentito Veronese alla Boccassini. Ma la stranezza di questa iniziativa potrebbe aumentare a dismisura se qualcuno ne trasse tutte le conseguenze. Perché il senso di questa vicenda appare univoco. Vale a dire che si è autorizzati a pensare che Forza Italia stia tentando di dare una spallata, presumibilmente quella definitiva, contro la Procura di Milano.

Finché era Berlusconi ad accusare di varie iniquità i magistrati milanesi, le toghe rosse, i settori di una magistratura «politica» cozzata ai suoi danni, si trattava di una sua personale strategia di risposta alle inchieste e alle azioni giudiziarie che li avevano messo sotto tiro, condivisa in genere dal partito ma senza un'esposizione pubblica impegnativa.

Invece oggi è l'intera Forza Italia che si muove all'attacco, con intenti liquidatori, cercando di farla a faccia a faccia risolutivo. E' arduo dire se sono state valutate tutte le implicazioni di questo atto. Se sono state analizzate a fondo, il maggiore partito del centro-destra si assumerà naturalmente la responsabilità di avere innescato uno scontro che potrebbe ripercuotersi imprevedibilmente in Parlamento, sia nell'opinione pubblica. Se invece c'è stata una cattiva valutazione, un calcolo affrettato, bisognerà che qualcuno, nel Polo ma anche all'interno di Forza Italia, consideri con la debita attenzione che sarebbe un grave danno per tutti «una volontà di vendetta, magari coagulata su base emotiva, diventasse lo strumento al servizio di un'avventura».

Edmondo Berselli



Il «mistero» del tailleur indossato dalla pm
Per il pentito era grigio con collo di pelliccia



A sinistra
Tiziana Parenti
A destra
il ministro Flick

Anche il Csm apre un'inchiesta Oggi Veronese sotto torchio a Brescia

tanto lei, ma più in generale «tutti quei magistrati, compresi quelli di Genova - scrive la Parenti -, che volevano farmi apparire come un personaggio disturbato».

La querelle è approdata anche in Parlamento dove «una» numero di interpellanze e le interrogazioni in attesa di essere evase. Se ne occuperà stamane personalmente il guardasigilli Flick, che risponderà nell'ambito di una seduta del «question-time», una sorta di sessione di risposte rapide. Il ministro Grazia e Giustizia per l'occasione ha cercato di documentarsi il più possibile, dando mandato ai suoi ispettori di acquisire tutto il materiale

possibile, ovviamente nel pieno rispetto delle inchieste attualmente in corso sia a Genova e sia a Brescia. A rendere il faldone del ministro ancora più corposo, ha comunque pensato la stessa «Titti» Parenti spedendogli due denunce, nove allegati, ed una serie di memorie, le ultime giunte soltanto nel pomeriggio di ieri. Non paiono nemmeno esclusive, a questo punto, vere e proprie ispezioni ministeriali, a Milano come a Brescia: le acquisizioni degli atti di ieri ne costituirebbero una sorta di prologo.

Fra i tanti atti della giornata, quello con più scintille ha avuto come protagonisti Antonio Di Pietro

ed ancora la Parenti, che proprio amici non sono stati mai. L'ex sostituto di Mani pulite ha liquidato ogni discorso con una perentoria battuta: «Meglio una Boccassini che cento Parenti». E in serata è arrivata la scontata replica della Parenti: «Meglio un morto in casa che un Di Pietro fuori dall'uscio».

Quanto a veleni, nessuno pare comunque avere superato quello versato dai quaranta deputati di Forza Italia, firmatari di una interrogazione, in cui si chiede al ministro Flick un'immediata azione disciplinare e la sospensione dall'ufficio per la Boccassini.

Toni diametralmente opposti

quelli usati dal Ccer dell'Arma dei carabinieri che dopo aver espresso solidarietà ai militari inquisiti ha fatto voti per un'inchiesta capace di «evidenziare responsabilità personali che, se confermate, andranno considerate come tali, evitando ingiustificate generalizzazioni». Poi una riflessione amara, culminata nella «preoccupazione per i contorni di una vicenda, intorno alla quale sembra prosperare lo scontro personale fra rappresentanti di poteri dello Stato che sono fondamentali e irrinunciabili per una convivenza civile».

Angelo Conti

Cocer

Solidarietà ai carabinieri

ROMA. Il Ccer dei carabinieri ha espresso ieri solidarietà ai colleghi coinvolti nell'inchiesta in corso a Genova. In una nota si auspica, inoltre, che le indagini consentano «in breve tempo di far piena luce sui fatti e di accertare eventuali responsabilità personali che - se configurate - andranno considerate come tali, evitando ingiustificate generalizzazioni».

Ma nel comunicato emesso ieri il Ccer esprime anche «preoccupazione per i contorni della vicenda, intorno alla quale - si legge - sembra prosperare uno scontro personale tra rappresentanti di poteri, entrambi fondamentali per la convivenza democratica». Da qui l'augurio «che maggiore cautela e riservatezza possano favorire una serena valutazione delle circostanze da parte dei magistrati inquirenti, nonché la corretta informazione della pubblica opinione».

[Ansa]

Processo a Torino

Caselli: accetto le critiche non gli insulti

TORINO. Il «mestiere di magistrato deve essere assoggettato a critiche o a osservazioni, se necessario anche dure e spregiudicate. C'è però un limite invalicabile: un conto è la critica, un altro è la mancanza sistematica di rispetto che sfocia nel disprezzo e nella delegittimazione». Lo ha detto ieri ai giudici del tribunale di Torino il procuratore capo di Palermo, Giancarlo Caselli, testimoniando in un processo per diffamazione a mezzo stampa contro Vittorio Sgarbi.

Il procuratore Caselli aveva querelato Sgarbi per alcune frasi ritenute diffamatorie dal procuratore: in un comizio di presentazione dei candidati del Polo per le elezioni politiche del '96, citato dalla Stampa, il critico d'arte aveva parlato di «menti perverse di questi giudici, loro si mafiosi, che arrivano dal Piemonte e che sequestrano la Sicilia».

[Ansa]

Ricorso di Pannella

Il Tar del Lazio decide sul finanziamento

ROMA. Oggi il Tribunale amministrativo regionale del Lazio discuterà nel merito i ricorsi presentati dal partito radicale e dalla Lista Pannella contro la legge sul finanziamento pubblico ai partiti.

Nella udienza che si era svolta nel marzo scorso per ottenere la sospensione del provvedimento - ricorda una nota della Lista Pannella -, il Tar del Lazio aveva deciso di non bloccare l'erogazione del finanziamento pubblico in quanto, a suo giudizio, lo Stato italiano, qualora avesse sancito la illegittimità del provvedimento che lo dispone, in qualsiasi momento sarebbe stato in condizione di rientrarne in possesso.

Oggi il Tar si dovrà pronunciare sulla legittimità del provvedimento di erogazione del finanziamento pubblico o rinviare il giudizio alla Corte Costituzionale.

[AdnKronos]

Albertini nel mirino

Festa per Fede a Villa Reale Guerra a Milano

MILANO. Ha provocato reazioni polemiche da parte di alcuni consiglieri la decisione di Palazzo Marino di concedere i saloni della Villa Reale per una «serata in onore di Emilio Fede», organizzata dalla associazione «Eurodonne». Domani sera, infatti, il direttore del Tg4, sarà l'ospite d'onore di 300 «Eurodonne», capitanate dall'assessore ai Servizi Sociali Ombretta Colli - presidente onorario dell'associazione -. «Quali garanzie ci sono per il patrimonio artistico di Villa Reale? - si chiede il verde Basilio Rizzo -. La Lega considerava Palazzo Marino casa propria. Forza Italia si regola in analogia con il patrimonio comunale. Come giudicare altrimenti l'utilizzo (regolarmente concesso al costo di un milione più Iva) di alcune sale della Villa Comunale per celebrare il trionfo di Fede?». «Rispetto tutte le osservazioni - replica Fede - anche quelle di squisita polemica politica, che nulla hanno a che fare con la mia professionalità, al di sopra di ogni sospetto».

[r.]

Esposti di Di Pietro

Caso Salamone il Csm convoca Tarquini

ROMA. Nell'ambito dell'inchiesta sul pm bresciano Fabio Salamone, la prima commissione del Csm ha convocato per la prossima settimana il procuratore capo di Brescia, Giancarlo Tarquini. La prima commissione aveva aperto un fascicolo sul pm bresciano in seguito agli esposti presentati dall'ex magistrato del pool di Milano, Antonio Di Pietro. L'inchiesta, di natura paradisciplinare e ancora in fase preliminare, dovrà portare alla decisione di avviare o no la procedura che potrebbe condurre al trasferimento d'ufficio di Salamone per incompatibilità ambientale o funzionale. Prima di aprire tale procedura, i consiglieri vogliono maggiori chiarimenti sulla vicenda Di Pietro-Salamone. Ma sul capo del pm bresciano pende un'altra spada di Damocle: il procedimento disciplinare aperto dal procuratore generale presso la Corte di Cassazione, Ferdinando Zuccotti Galli-Pomseca.

[AdnKronos]

An attacca la Rocchi

Alla Camera è bagarre sulle foibe

ROMA. La senatrice Carla Rocchi risponde alla Camera, a richiesta del governo, a un'interrogazione di Maurizio Gasparri sulle foibe e scoppia la bagarre. Replicando, in qualità di sottosegretario alla Pubblica Istruzione a una interrogazione del deputato di An (nella quale si chiedeva che «in tutte le classi di ogni tipo di scuola venisse dedicata un'ora alla spiegazione della tragedia delle foibe»), Carla Rocchi risponde dicendo che, essendo stato introdotto nelle scuole l'insegnamento del '900, non era necessario diramare una circolare apposita.

Ma Gasparri è intervenuto pesantemente, dichiarandosi insoddisfatto e chiedendo a Violante se sia proibito pronunciare alla Camera la parola foibe. A difesa di Carla Rocchi è sceso subito in campo il Verde Mauro Faissan, lamentando che «verso la senatrice Rocchi sono state rivolte frasi del tipo: "E' una mascalzona, questa signora, una disgregata, una delinquente; la cacci dall'aula; imbecille"».

[AdnKronos]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Ronella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICE-DIRETTORE

Vittorio Sgarbi, Paolo Passarini

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Roberto Bellato

Diretta Cresto-Dina, Franco Tropen

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICE-PRESIDENTI

Vittorio Calissotto di Chigiam

Umberto Cuticchia

AMMINISTRATORE DELEGATO

EDITRICE GENERALE

Paolo Palocchi

AMMINISTRATORI

Luca Corbelli di Montecassale

Giovanni Giannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Martini 32, Torino

STAMPA IN FASCINOLE

La Stampa, c. G. Bruno 14, Torino

STY ed. c. G. Pirelli 13, Roma

STY spa, Quarta Strada 21, Catania

Nuova SIME spa, c. della Giustizia 11, Milano

L'Unione Sarda spa, c. E. Eina, Cagliari

Novi Edit, 15-11 Rue de la Cluse, Genova

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'

Publintercom spa

AMMINISTRATORI

v. Carducci 23, Milano, tel. (02) 864701

c. M. d'Azeglio 40, Torino, tel. (011) 8665.211

© 1997 Editrice La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 613/1885

Certificato n. 3320 del 12/12/1996

La struttura di Martedì 9 Luglio 1997

è stata di 500.203 copie



La parlamentare replica: preferisco un morto in casa che uno come lui fuori dall'uscio

Di Pietro si schiera con la Boccassini

«Conosco bene Ilda e i rancori, l'astio della Parenti»

BRESCIA. Non parole, ma inchostro e piuttosto velenoso: «Meglio una Boccassini che cento Parenti». Così scrive Antonio Di Pietro, rubricando sul settimanale Oggi. Incursione tempestiva e carica di immediate repliche e polemiche nel pieno il vampiro della accusa che Tiziana Parenti, parlamentare di Forza Italia, muove a Ilda Boccassini.

Di Pietro - fuggacemente comparso davanti ai giornalisti appostati davanti alla corte d'appello di Brescia - è transitato come d'abitudine muto; occhiali neri, nessun sorriso, sapendo benissimo che di lì a poco le agenzie avrebbero battuto le anticipazioni della sua rubrica settimanale. Scrive Di Pietro: «Sto dalla parte della Boccassini e non per partito preso, ma perché appunto ho conosciuto i metodi di lavoro di entrambe. L'onorevole Parenti fa parte di quella pattuglia di magistrati astiosi e rancorosi che ogni giorno accusa i propri colleghi di qualcosa per nascondere la propria insoddisfazione. Anche nei miei confronti l'on. Parenti ne ha dette di tutti i colori, ma ogni volta che l'ho portata davanti a un giudice per rispondere delle sue diffamazioni, si è nascosta, o ha tentato di nascondersi, dietro al velo dell'immunità parlamentare. Ciò nonostante qualche rinvio a giudizio per calunnia se lo è già guadagnato».

Continua Di Pietro: «La Boccassini, invece, per fare il proprio dovere non ha esitato a scendere in terra siciliana per aiutare i colleghi di laggiù a combattere la mafia che aveva ucciso Falcone e Borsellino. Poi, senza enfasi e senza rancori, è tornata a Milano nonostante passate incomprensioni con alcuni colleghi».

A questo punto tocca a Tiziana Parenti per la replica. La manda, con altrettanto veleno, a fine pomeriggio: «Meglio un morto in

casa che un Di Pietro fuori dall'uscio». Sarebbe a dire? Spiega la parlamentare di Forza Italia: «Non appena ho saputo che lui ha detto che è meglio una Boccassini di cento Parenti, mi è subito venuto in mente il detto contro i pisani che si può tranquillamente adattare a Di Pietro».

Per il momento è tutto. Perciò, ricorriamo alla rubrica di Di Pietro che, liquidata la Parenti, spazia su tutto il resto: il presidenzialismo; il sistema elettorale; l'ipotesi di amnistia. «Sono sempre rimasto con la barra dritta sulle mie idee anche rispetto alla questione delle riforme costituzionali: presidenzialismo, maggioritario, doppio turno». Spiega: «Un presidente della Repubblica liberamente e direttamente scelto dal popolo, munito di poteri reali di direzione politica del Paese, fra cui la presidenza del Consiglio e la possibilità di scioglimento delle Camere in casi predefiniti

ti e predeterminati. La scelta di un tale Capo dello Stato però non può avvenire solo fra candidati cosiddetti istituzionali, ma anche tra candidati indicati direttamente dai cittadini».

Ancora: «Questa soluzione a quanto mi risulta è stata fatta propria anche dal leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini tanto è vero che ha autorizzato alcuni suoi parlamentari a presentare un apposito emendamento in Parlamento».

Sulla questione elettorale Di Pietro ribadisce di preferire un sistema sinceramente maggioritario con collegio uninominale a doppio turno. Va anche bene una quota di proporzionale, con uno sbarramento tra il 7 e il 10 per cento.

Infine sull'amnistia: a concederla non dovrebbe essere la metà più uno dei parlamentari, ma i due terzi «per evitare il rischio che ogni classe politica, una volta che abbia vinto le elezioni, si autoassolva».

A proposito di assoluzioni. Di Pietro è per l'appunto ricomparsa a Brescia - in corte d'appello - per la prima udienza del ricorso che i due sostituti procuratori Fabio Salamone e Silvio Bonfigli hanno presentato contro la sentenza del marzo '96 con la quale il gip Anna Di Martino aveva proscioltto Di Pietro dall'accusa di concussione.

La storia - si ricorderà - riguarda i famosi 100 milioni che il titolare della Maa Assicurazioni Giancarlo Gorrini prestò all'allora magistrato di Mani pulite. Caddero le accuse per Di Pietro. Si dipanò la matassa di inchieste che fa partire dai cosiddetti dossier avvelenati coinvolgendo l'ex sindaco di Milano Paolo Pillitteri, l'ex capo dei vigili urbani Eleuterio Rea. E poi ancora l'ex ministro della Difesa Cesare Previti e Paolo Berlusconi che furono assolti dall'accusa di avere organizzato «un complotto» per costringere Di Pietro alle dimissioni.

Ora tocca all'appello. In questa prima udienza il sostituto procuratore generale Augusto Giustozzi ha chiesto che vengano confermati tutti i proscioglimenti e le assoluzioni.

Pino Corrias

L'ex pm rilancia anche la proposta di un Presidente «con poteri reali» e scelto «anche tra candidati che siano indicati direttamente dai cittadini»



IL CASO

L'INCONTRO «PERICOLOSO»

Il pm Di Pietro e la pm Boccassini si incontrano in un luogo dove, secondo i racconti del pentito Giuseppe Veronese, una mattina dei primi di dicembre del 1996, il pm Ilda Boccassini lo incontrò per proporgli un patto scellerato: 500 milioni in cambio di accuse contro Tiziana Parenti. Il corridoio, ultimato non più di tre o quattro anni fa da un'impresa di costruzioni finita poi sotto inchiesta (la Grassetto di Ligresti) misura una cinquantina di metri in lunghezza e non più di un metro e mezzo in larghezza. E' leggermente storto perché segue l'architettura trapezoidale del palazzaccio piacentino. Pavimentato di linoleum, pareti prefabbricate e bianchi contribuiscono a creare un clima vagamente asettico, generalmente silenzioso: qui l'accesso agli estranei è precluso e due carabinieri in divisa, posti agli estremi del corridoio, sorvegliano che il divieto venga rispettato. Difficile incontrare qualcuno senza essere notati. Difficile parlare ad alta voce perché il suono rimbalza. Difficile poi che un magistrato che si sposta obbligatoriamente con una scorta di minimo cinque persone possa confabulare con un pentito scortato da almeno altri due agenti: il corridoio verrebbe praticamente occupato per metà.

Dunque, in questo ambiente un po' monotono e di non facile agibilità, la mattina del 6 dicembre, il già collaborante e infiltrato Veronese, avrebbe incontrato il pm Boccassini che per l'occasione avrebbe indossato un tailleur «grigio» e un collo di pelliccia. Almeno così lo descrive l'ex chi-

Ecco il corridoio dei misteri

Il pentito dice: lì mi ha offerto i soldi

MILANO. In ascensore o salendo una scala interna; un pesante portone antincendio; ed ecco il corridoio della direzione distrettuale antimafia. Quinto piano di palazzo di giustizia. E' questo il luogo dove, secondo i racconti del pentito Giuseppe Veronese, una mattina dei primi di dicembre del 1996, il pm Ilda Boccassini lo incontrò per proporgli un patto scellerato: 500 milioni in cambio di accuse contro Tiziana Parenti. Il corridoio, ultimato non più di tre o quattro anni fa da un'impresa di costruzioni finita poi sotto inchiesta (la Grassetto di Ligresti) misura una cinquantina di metri in lunghezza e non più di un metro e mezzo in larghezza. E' leggermente storto perché segue l'architettura trapezoidale del palazzaccio piacentino. Pavimentato di linoleum, pareti prefabbricate e bianchi contribuiscono a creare un clima vagamente asettico, generalmente silenzioso: qui l'accesso agli estranei è precluso e due carabinieri in divisa, posti agli estremi del corridoio, sorvegliano che il divieto venga rispettato. Difficile incontrare qualcuno senza essere notati. Difficile parlare ad alta voce perché il suono rimbalza. Difficile poi che un magistrato che si sposta obbligatoriamente con una scorta di minimo cinque persone possa confabulare con un pentito scortato da almeno altri due agenti: il corridoio verrebbe praticamente occupato per metà.

Dunque, in questo ambiente un po' monotono e di non facile agibilità, la mattina del 6 dicembre, il già collaborante e infiltrato Veronese, avrebbe incontrato il pm Boccassini che per l'occasione avrebbe indossato un tailleur «grigio» e un collo di pelliccia. Almeno così lo descrive l'ex chi-

Il pubblico ministero di Mani Pulite Ilda Boccassini nella bufera dopo la denuncia di Tiziana Parenti



mico della droga in un verbale del 13 giugno scorso, regolarmente depositato agli atti del tribunale della libertà (e non segretato come qualcuno aveva fatto credere fino a ieri). Doveva essere una mattinata grigia e fredda quel 6 dicembre di un anno fa, riscaldata soltanto, secondo il pentito, dall'insulsa loquacità del pm Boccassini. La data del 6 dicembre è la data di un particolare che lo stesso Veronese riferisce ai magistrati di Genova e cioè che quell'incontro avvenne il giorno dopo di una puntata di Moby Dick, la trasmissione condotta da Michele Santoro su Canale 5, e durante la quale Tiziana Parenti si era scagliata contro Di Pietro, facendo così inferocire Ilda Boccassini.

Ci sono però dei particolari che non quadrano. Innanzitutto le da-

te: risulta che Veronese nel 1996 sia stato a palazzo di Giustizia tre volte: l'11 gennaio, il 22 ottobre e il 4 novembre. E sempre per partecipare a dei processi che lo vedevano testimone indagato in reati connessi: la coda del processo al clan Fidanziati, il processo Pirrone e il processo Veronese. In tutte le occasioni Veronese sarebbe rimasto in aula (generalmente al primo piano del palazzo o tutt'al più al terzo) per pochi minuti, giusto il tempo di avvalersi della facoltà di non rispondere.

Così ricorda il pm degli ultimi due processi in cui Veronese comparve, Laura Barbaini, il magistrato che lo convocò a Milano. «Io non so», dice il magistrato, «dove Veronese sia stato tenuto prima di entrare in aula, forse in una stanza lì vicino al pianterreno, ma non certo nel mio ufficio né in questo corridoio». Gli uffici di Laura Barbaini (segreteria e stanza del pm) sono proprio a metà del corridoio del quinto piano, e fronteggiano verso sinistra uno stanzone ingombro di computer e scrivanie della polizia giudiziaria, verso destra l'ufficio del procuratore aggiunto Manlio Minale. Più o meno in questo punto dovrebbe essere avvenuto il «misterioso» incontro Boccassini-Veronese.

se. Il pm Barbaini però esclude che Veronese abbia sostato davanti al suo ufficio: «Lo vidi per la prima volta soltanto in aula». Soprattutto, come da subito aveva dichiarato anche il procuratore Borrelli, il magistrato antimafia esclude che la collega Boccassini abbia potuto mai solcare quel corridoio: «Sono qui da quando questi uffici sono stati aperti, e la Boccassini non è mai venuta». E così dice anche il magistrato che occupa l'ufficio accanto a quello della Barbaini, Celestina Gravina, un'altra rossa di capelli: «Io che Veronese non è nemmeno che faccia abbia, ma certo Ilda Boccassini da queste parti non s'è mai vista».

E una ragione c'è, anche se nessuno la vuole raccontare: per accedere al quinto piano dalla procura, salendo dalle scale più prossime all'ufficio di Ilda Boccassini, si sbucca esattamente davanti alla stanza del pm Armando Spataro. Due magistrati di valore che però non si parlano più dal 1991, da quando cioè litigarono per la gestione dell'inchiesta sul clan Fidanziati, dove Veronese ebbe un ruolo non secondario. In seguito a questo scontro, Ilda Boccassini, su decisione di Saverio Borrelli, venne allontanata dal gruppo che allora si occupava di criminalità organizzata. Rimase la ruggine con Spataro e i due da allora hanno sempre evitato di incrociarsi, anche solo per sbaglio. Possibile che Ilda Boccassini per fare la sua inveroimile proposta a Veronese abbia scelto il luogo a lei più ostile di palazzo di Giustizia? Ai polemici l'ardua sentenza.

Paolo Colonnello

Giudice unico

Si alla riforma

Sparisce il pretore

ROMA. Addio al pretore, arriva il giudice unico di primo grado. Il via libera al disegno di legge - approvato con il voto favorevole della maggioranza e di Forza Italia (274 i sì, 89 i no, 69 gli astenuti) - è stato dato ieri dalla Camera. Ma attenzione: l'indicazione di un giudice unico non significa una sola persona (condizione che in gergo giuridico si definisce con «monocratico»). Il testo elenca infatti i reati per i quali anche per il giudizio di primo grado c'è un collegio di tre magistrati.

Per quanto riguarda il settore penale saranno giudicati dal giudice unico in composizione collegiale quei reati di particolare allarme sociale e di difficile accertamento e quelli per i quali sono previste condanne a più di venti anni di carcere. Le parti potranno fare richiesta non oltre la conclusione dell'udienza preliminare di assegnare il procedimento al collegio di giudici o ad un solo giudice (monocratico). In particolare, il provvedimento individua un collegio di tre giudici come sede più adatta per vagliare reati penali quali: dalla devastazione al saccheggio, dalla strage commessa allo scopo di attentare alla sicurezza dello Stato alla guerra civile alla associazione mafiosa, per non citarne che alcuni.

Quanto ai procedimenti civili, il provvedimento approvato assegna tutte le controversie ad un giudice unico salvo casi specifici, riservati ad una valutazione collegiale. Casi che riguardano, tra gli altri, quelli per i quali è previsto l'intervento del pm, giudizi devoluti alle sezioni specializzate, procedimenti in camera di consiglio, giudizi di opposizione, giudizi di omologazione del concordato fallimentare, giudizi di responsabilità contro direttori generali e liquidatori di società, risarcimento dei danni cagionati nell'esercizio delle funzioni giudiziarie e la responsabilità civile dei magistrati. La corte d'appello diventa giudizio d'appello per il civile e il penale, meno che per le sentenze dei giudici di pace per le quali la competenza rimane al tribunale. Infine - per quanto riguarda gli uffici giudiziari delle grandi città su cui incombe una grande mole di lavoro - saranno istituiti nuovi tribunali in sostituzione di sezioni distaccate.

[r. i.]



Dubbi sul colloquio del 6 dicembre al quinto piano del tribunale I colleghi: qui è impossibile parlare senza essere notati

Dopo cinque anni di studio e quattro ministri arriva il manuale di stile per i dipendenti dello Stato

Arriva l'abecedario dei burocrati

Poche copie, non ci sono soldi per stamparlo

ROMA. Riusciranno i nostri burocrati a parlare finalmente come mangiano? Ci sono voluti cinque anni e quattro ministri per arrivare al primo manuale di stile per i dipendenti dello Stato (ma se ne consiglia la lettura anche ai privati).

Voluta da Sabino Cassese, perseguitato da Urbani e Frattini, e sotto il regno di Bassanini che l'abecedario dei fantasmi d'Italia diventa finalmente volume, corredato da un software in grado di segnalare alla lettura le parole in burocratese.

Si parte dai consigli generali: «non dimenticare di scrivere, prima di mettersi a scrivere, a chi, che cosa e perché si scrive (consiglio estendibile ai giornalisti).

Dopo alcune precisazioni ispirate al politicamente corretto (non si dice «noi», ma «personale»), gli autori coordinati da Alfredo Fiorito si occupano della sintassi: evitare le frasi subordinate, i gerundi, gli incisi e le terribili forme negative, tipo «non possiamo non ritenere».

Quindi si passa all'elenco delle parole tabù: *obblitterare* e i suoi fratelli. Da *attergere* (meglio: *scrivere dietro al documento*) a *senza negare* (meglio: *affermare*). Segue una pagina sull'uso del punto, due punti e punto e virgola, imprescindibile nella patria di Totò, e l'elenco delle quattro caratteristiche che un testo dell'amministrazione dovrà possedere d'ora in poi: ordine, semplicità, essenzialità e leggibilità irrealizzabile.

A presentare l'immane sforzo c'erano il linguista

Tullio De Mauro, che ha denunciato «persistenti condizioni borboniche nel nostro ufficio» e ha invocato l'uso della lingua «del come mamma ti ha fatto». L'ex ministro per la Funzione Pubblica, il berlusconiano Frattini, ha esaltato l'apporto di Violante alla chiarificazione della sintassi legislativa, ma quando già tutti pensavano all'ennesimo inciucio se n'è uscito con la lettura choc di una recentissima legge di sei righe a favore dell'alluvione del Piemonte, dalla quale si deduceva a stento che se stesse parlando di esseri umani. Per non essere da meno, il ministro in carica Franco Bassanini ha criticato il linguaggio della Bassanini bis, una legge che pure porta il suo cognome, e ha svelato che quando non riusciva a decrittare i geroglifici del 740 telefonava al ministro Visco, che ne capiva un po' meno di lui. Ma perché lo Stato è così incomprensibile? Violante ha dato un'interpretazione suggestiva: «L'oscurità derivava dal desiderio di neutralità. Certe parole semplici, come lavoratori, erano scartate perché cariche di un significato ideologico». Le ideologie sono finite, ma le parole del burocratese no. E l'Italia aspetta ancora di passare, parole di Violante, «dalla Repubblica dei cittadini a quella dei cittadini». «Le regole adesso ci sono. Ma riusciremo a farle applicare?», si è chiesto Bassanini. E se ne dubita lui. Fra l'altro, per mancanza di fondi, il volume verrà per ora inviato soltanto a pochi uffici. [r. r.]

IL DIZIONARIO PER I BUROCRATI	
INVECE DI SCRIVERE	MEGLIO SCRIVERE
Decesso/tropasso	Morte
Manca/accoglienza	Esito
Provvedimento esecutivo di rilascio	Stratto
Condizione ostativa	Impedimento
Altergo	Scrivere dietro al documento
Relazione	Fare una relazione
Esperimento della gara il...	La gara si svolge il...
Esporre la firma	Firmare
Epidermide	Pelle
Interloquire	Parlare
Fattispecie	Caso
Diniego	Rifiuto
Differimento	Rinvio
Nel contempo	Contemporaneamente
La Signoria Vostra	Lei
Istanza corredata al	Domanda completa di
Ci preghiamo di informare la S.V.	La informiamo che
De cuius	La persona che lascia l'eredità
Impossidenza	Non possedere

Ma la rivoluzione linguistica non cambierà lo stile dei travet

«Non obliterare, timbra»

CON riferimento alla presentazione del volume «Manuale di stile: strumenti per semplificare il linguaggio delle amministrazioni pubbliche» posta in essere ieri, addì 7 luglio, presso la città di Roma, si può non riconoscere che l'esigenza di una comunicazione consona all'utenza non è stata sempre ottemperata con proposte all'uopo da parte delle Amministrazioni preposte. Prendo atto della registrazione di numerose adesioni e penso ad essere un'analisi sommaria dell'elaborato ministeriale, risulta altresì non impossibile individuare al suo interno fattispecie non del tutto condivisibili. Ci riferiamo alla decisione di effettuare la cancellazione del termine «oblitterare» dai titoli di viaggio dei mezzi di trasporto pubblici. In ossequio all'esigenza di porre in essere un'espressa riqualificazione del linguaggio, è fatto obbligo di deprecare «oblitterare», destinando così quel pregevole vocabolo a un decesso definitivo quanto precipuo. Nel contempo si preghiamo di informarci che in sua vece andrà posta in essere l'utilizzazione del termine «timbrare», che assicura piuttosto alla comprensione di timbri e di inchiostro, oggetti dei quali l'Am-

ministrazione denuncia testè totale impossidenza.

Procedendo ad ulteriori verifiche, a pagina 45 gli autori ravvisano la necessità di una particolare raccomandazione (espressione, quest'ultima, che la recente Amministrazione non possono non denunciare una prolungata dimistificazione). Si invitano i dipendenti pubblici, qualora se ne presentasse la necessità, a correlare la loro intenzione con frasi di forma affermativa, sostenendo che risulterebbero più dirette. Non si può non prendere atto che si tratta di una disposizione soggetta a critica. Ottemperando alle nuove disposizioni, un'espressione di efficacia non dubbia quale «Non è vietato» andrebbe considerata una condizione ostativa al normale svolgimento delle funzioni e verrebbe deprecata a beneficio della seguente: «E' permesso». Ora, per quanto attiene alla fattispecie in esame, è a tutti noto che il novero delle «non vietate» è assai più cospicuo di quelle sic et simpliciter «permesse». Ne deriva che effettuando la

cancellazione della norma preesistente si porta a compimento una sensibile riduzione degli spazi di libertà nonché degli onori di commercialisti, fiscalisti e altri funzionari pubblici non appartenenti alla pubblica amministrazione (formula che si vorrebbe altresì sostituire di ture con la semplificata dizione di *notai*): professionisti abilitati ex lege ad ottemperare alla comprensione del linguaggio amministrativo e retribuiti all'uopo dall'utenza.

Lo scrivente si preghi quindi di informare le S.V. ministeriali che all'interno dell'Amministrazione la nuova normativa potrà forse ottenere l'ottemperanza dei cervelli, ma non incontrerà mai l'encomio dei cuori. Al riguardo, in ossequio alle disposizioni regolamentari, la predetta Amministrazione non può non comunicare che accoglierà l'elaborato in esame sulle sue scrivanie, ma di concerto con i propri dirigenti continuerà a procedere all'espletamento delle mansioni facendo fronte alle esigenze già relazionate. Insomma, a farsi i cavallotti propri come da cent'anni a questa parte.

Massimo Gramellini



Luciano Violante presidente della Camera dei deputati

DALLA PRIMA PAGINA

ASSE DI SQUILIBRIO

la fine solo a quelle tre è stata aperta la porta.

Certo, il processo di allargamento verrà considerato fra due anni, la diplomazia italiana ha ottenuto nel comunicato una menzione speciale per le due nazioni escluse, bilanciata peraltro da un segno di attenzione per gli Stati della regione baltica che egualmente aspirano all'adesione. Ma la posizione degli Stati Uniti è sempre stata che nessun Paese democratico dell'Europa la cui adesione sia in linea con gli obiettivi del Trattato sarà escluso. Compresse appunto quelle Repubbliche baltiche, già parte dell'Urss, su cui Mosca appare intenzionata a non cedere assolutamente. Perciò non sembra probabile che abbiano concesso qualcosa a quei membri, la maggioranza, che avrebbero voluto uno sbocco diverso.

L'intero episodio, al di là del merito, sembra squilibrato con fedeltà lo stato squilibrato dei rapporti interallentati e rende il contesto di incomprensione e disagio in cui è maturata una decisione di tale portata. Né si tratta di un caso isolato, anche se è certo il più vistoso, perché è tutto un sommarsi di fatti e comportamenti che in modo accelerato nell'ultimo anno sono intervenuti a generare irritazione e risentimento verso non solo a Parigi ma persino a Bonn di tendenze egemoniche e di arroganza.

Chirac nel corso del vertice ha affermato che «essendo per lo più venute meno le ragioni alla base della nascita del Patto Atlantico, la nostra alleanza non durerà a lungo con un rapporto sbilanciato tra Stati Uniti ed Europa, sia questo nella distribuzione dei comandi sia nel controllo politico». Il Presidente francese, si sa, avrebbe voluto per il suo Paese il Comando Sud della Nato, quello che sta a Napoli, come contropartita per il reingresso nella struttura militare integrata dell'Alleanza, scontrandosi con il rifiuto tutt'altro che immotivato degli americani. Ma sarebbe sbagliato liquidare quella sua affermazione come una rippica, le motivazioni immediate sono meno importanti della sostanza. E lì, sostanza è che il rischio adombrato non è affatto infondato.

Forse è tempo allora che qualcuno, sul versante americano, cominci a interrogarsi seriamente sulle cause dell'evidente deterioramento della qualità di una relazione così importante. Perché è senz'altro vero, come dice Brzezinski, che politicamente parlando l'Europa è ancora una finzione, che non è in grado di esprimere una comune politica estera e tantomeno una comune politica di difesa, e dunque non può accampare pretese finché non è in grado di parlare con una voce sola. Ma è segno di maturità e saggezza per una solitaria superpotenza non approfittare di questa debolezza per muoversi come un rullo compressore, mettere davanti al fatto compiuto, lasciare poco spazio al dibattito, generando un malessere che non è detto possa essere riassorbito agevolmente. Al di là del merito, c'è qualcosa di non sano e non produttivo per i rapporti tra le due sponde dell'Atlantico nella circostanza che l'allargamento a Est della Nato, palesemente per l'Europa l'iniziativa più critica per le sue molteplici implicazioni come notava ieri il Wall Street Journal, sia fondamentalmente un piano americano portato avanti in tempi e modi decisi a Washington.

Rodolfo Brancoli

«Prodi come Jospin»
Cossutta: farei il ministro degli Interni

ROMA. «Andrej volentieri a fare il ministro dell'Interno»: lo dice il presidente di Rifondazione Comunista, Armando Cossutta, rispondendo a una domanda di Bruno Vespa durante un'«acciaia a faccia» con Walter Veltroni alla Festa di Liberazione, allo stadio Flaminio. Cossutta ha spiegato che Rifondazione non avrebbe alcun pregiudizio ideologico e teorico ad entrare nel governo se questo avesse lo stesso programma dell'esecutivo francese guidato da Jospin: «Se qui in Italia ci fosse un esecutivo in grado di formulare il programma di socialisti e comunisti francesi, non avremmo esitazioni. Ma - osserva Cossutta - non ci sono le condizioni. Nell'ipotesi, «improbabile», di un'entrata del Prc nel governo, Cossutta dice, scherzando, che Rifondazione «dovrebbe avere più ministri del Ppi, almeno quattro».

[Ansa]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 5 LUGLIO 1997

Agostini Luca; Carta Marco; Cecca Alessandra; Crinelli Francesco; Gagliasso Giada; Iacobone Mirko; Laureano Saverio; Luongo Chiara; Macchiavelli Alessandro; Maza Valter; Menna Leonardo; Mirisola Sara; Oliveri Jacopo; Ravola Davide; Ravola Andrea; Rizzi Stefano; Rizzi Davide; Tassone Martina; Triotto Elena; Tritto Manuela; Trombetta Nicola; Vacca Valentina.

MORTI DENUNCIATI IL 5 LUGLIO 1997

Negli Ospedali: Oddone Bartolomeo, anni 67, Molinette, nato a Santena (TO); Dorio Giuseppe, 63, Molinette, nato a S. Raffaele Cinesa (TO); Bressa Giuseppe, 77, Martini, nato a Bonassio (TO); Minioti Eraldo, 80, Centro Traumatologico Ospedaliero, nato a Gassino Torinese (TO); Lobianco Felice, 82, Maria Vittoria, nato a Minervino Murge (BA); Panelli Luca, 3, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nato a Domodossola (VC); Bado Giuseppe, 86, Molinette, nato a Igliano (CN); Cerna Carla ved. Troia, 59, Molinette, nata a Torino.

Presso residenza: Capiglione Marianna ved. Malchiodi, anni 94, via R. Lombardi 12, nato a Milano; Cravero Cesare, 93, corso G. Lanza 78, nato a Torino; Agliata Salvatore, 70, via A. Massena 52, nato a Castrolibero (AG); Chirico Vincenzo, 42, via G. Giulini 12, nato a S. Maria di Salaparuta (ME); Ruggione Giuseppe, 85, via Caviglioglio 11, nato a S. Ferdinando di Puglia (FG); Eraldo Felice, 78, via M. Buina 5, nato a Trapani.

Presso casa di cura, di riposo e istituti religiosi: Terrace Leone, anni 86, casa di cura Benetti, nato a Torino; Rizzi Rita in Longo, 48, casa di cura Villa Maria Pia.

Presso Medicina Legale: Scarpulla Adele in Lucifoglio, anni 73, nata a Caltanissetta, Capri Dario, 65, nato a Bengasi (Libia).

Nati 28 - Morti 21

NATI DENUNCIATI IL 7 LUGLIO 1997

Arsenone Sara; Battaglia Niccolò; Bonis Francesco; Bozzano Beatrice; Brunetti Gianfranco; Busani Lorenzo; Buttaschi Andrea; Calabro Niccolò; Conversano Antonio; Di Gesù Niccolò; Felice Claudio; Ferio Silvia; Frison Alice; Frison Martina; Frison Silvia; Gasce Roberto; Lugli Alessandra; Lusso Iana; Martorelli Camilla; Micot; Monti Francesco; Moutafchev Dimitar; Novati Konstantin; Novara Umberto; Pistor Matteo; Pompe Elina; Principe Davide; Raccu Francesco; Ramon Andrea; Touati Karim.

MORTI DENUNCIATI IL 7 LUGLIO 1997

Negli Ospedali: Valle Maria Rosa in Trevis, anni 56, Maria Vittoria, nata a Torino; Platone Benilde ved. Billa, 82, Maria Vittoria, nata a Castiglione Celsa (MI); Lazzarini Giuseppe, 78, Maurizio, nato a Caltanissetta; Soale Emma ved. Bonicatti, 90, Amedeo di Savoia, nato a San Carlo Canavese (TO); Colombaia Gaetano, 52, Molinette, nato a La Loggia (TO); Maresca Maria in Porcino, 51, Molinette, nata a Taurianova (RC); Santoro Francesco, 73, Maurizio, nato a Acqui Terme (AQ); Rabbione Battista, 57, S. Giovanni, nato a S. Damiano d'Assi (AG); Ravola Davide, Sant'Anna, nato a Torino; Ravola Andrea, Sant'Anna, nato a Torino; Canessa Roberto, 31, Molinette, nato a Verucchi; Dentice Carolina in Malinverni, 71, Maria Vittoria, nata a Venaria Reale (TO); Madio Giorio, 89, Molinette, nato a Bossolei (FR); Fantuzzi Celestino, 51, Molinette, nato a Isernia; Macchiavelli Francesco, 60, Martini, nato a Fivizzano (TO); Bonfiglioli Michele, 64, Amedeo di Savoia, nato a Murelle (CN); Battaglia Prospero, 75, Maurizio, nato a Sossano (VI); Mascherano, 83, Maurizio, nato a Corio (BA); Billa Camillo, 75, Molinette, nato a Rocca d'Arazzo (AI); Monteleone Anna in Pagliaro, 38, S. Giovanni, nata a Torino; Servizi Amadeo in Ricci, 79, Maurizio,

nato a Milano; Stangelino Donato, 53, Maurizio, nato a Torino; Di Nino Francesco, 74, Molinette, nato a Torino; Ripetto Giuseppe, 60, Giovanni Bosco, nato ad Angeli (SE); Genovese Cesare, 69, Molinette, nato a Gassino (MI); Pasqualelli Quirino, 72, Martini, nato a Casale S. Nicolò (AT); Lavarato Agostino, 59, Molinette, nato ad Acqui (CN); Berta Davide, 20, Maria Vittoria, nato a Ivrea (TO); Bignelli Giacomo, 38, Gradenigo, nato a Cernusco (VA); Ruffino Orlando, 75, Maurizio, nato a Orbassano (TO); Picchione Maria ved. Ulla, 92, Giovanni Bosco, nato a Lumbach (Germania); Faldet Rafaela in Erler, 84, Martini, nata a Foggia; Gamba Enrichetta ved. Fontana, 85, Molinette, nata a Castagnole Monferrato (AT); Maranano Mariano, 30, Amedeo di Savoia, nato a Pinerolo (TO); Canova Giuseppe ved. Buscetti, 100, Molinette, nato a Lignana (VC); Bauda Maddalena in Marcone, 72, Maria Vittoria, nata a Torino.

Presso residenza: Di Giovanni Antonio Fedra in Merelli, anni 74, corso Obassano 54, nato a Gorino Sicoli (AQ); Cavallari Andreanna ved. Fasolini, 86, via Sant'Antonio da Padova 13, nata a Peveragno (CN); Marchand Margherita ved. Claudio, 81, corso Monte Cucco 123, nata a Torino.

Presso casa di cura di riposo ed istituti religiosi: Ferrari Pietro, anni 98, casa di riposo Opera Pia Lotteri, nato a Saluzzo (CN); Nadai Benedetto, 82, casa di cura Villa Cristina, nato a Fosse di Soligo (TV); Marzetti Giovanni ved. Gaudenzi, 83, casa di cura S. Rita, nato a Torino; Moretti Clementina ved. Peyron, 91, casa di cura Sedes Sapientiae, nata a Torino.

Presso altro luogo del territorio cittadino: Scattabelli Sempia, anni 88, via Cristoforo Colombo 42, nata a Palsio; Bianchi Federico, 90, corso Cosenza 18, nato a Caviglioglio (NO).

Nati 28 - Morti 45

Cristianamente è mancata

Maria Montabone ved. Barolo, anni 83.

Adolorati lo annunciano i figli Pietro e Franca con famiglie. Funerali in Balchieri (1848) domani ore 15,30 in parrocchia.

Torino, 9 luglio 1997.

Ricorderemo con affetto e gratitudine la carriera di Maria Montabone ved. Barolo, nata a Torino, e sua figlia Franca.

E' mancata

geom. Federico Volino, anni 60.

Lo annunciano a funerali avvenuti il 5 luglio con Paolo e Valentina, Biviana con Ozio, Luca, Raffaella, Andrea, Tommaso e parenti tutti.

Torino, 9 luglio 1997.

«Ognuno di noi, lascia questo passaggio terreno in modo diverso, ma le sofferenze sono universali».

Maria Antonietta Volino

non è più con noi. Luciano Boccardo ne dà il triste annuncio a funerali avvenuti. La Messa Trigesima sarà celebrata sabato 9 agosto ore 10,30 nella Chiesa Regina Mundi via Maria, Boccassio.

Torino, 9 luglio 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rocco Campanaro, anni 62.

Lo annunciano adolorati moglie, figli, parenti tutti. Funerali giovedì 10 cor, ore 8,15 parrocchia San Giovanni Battista, via Monte Cucco 123, nato a Torino.

Torino, 9 luglio 1997.

Direzione, Colleghi, Allievi dell'E.N.G.M.

partecipano al dolore di Maria Grazia e del piccolo Luca per la tragica scomparsa del carissimo.

Guido Scalerandi

che ricordano con grande stima, affetto e riconoscenza.

Pinerolo, 8 luglio 1997.

La Fondazione Edoardo Agnelli partecipa al grave lutto della Consiglieria signora Tiziana Nesi per la scomparsa della figlia

Margherita Bussel

— Torino, 8 luglio 1997.

La Unicom spa partecipa al grande dolore dei familiari per la scomparsa di

Margherita Bussel

— Torino, 8 luglio 1997.

Luca e Giulia Pavoni Fontana sono vicini a Tiziana e a tutta la famiglia in questo momento di grande dolore.

Massimo, Roberto, Giovanna Schieroni con Rachele e Bianca Maria abbracciano con affetto Tiziana e Giovanni.

Luca e Valeria Remuzzi partecipano commossi al dolore per la scomparsa di

Margherita Bussel

— Torino, 8 luglio 1997.

Alfredo Daniela Altesa abbracciano con grande affetto Maria Tiziana e Giovanni.

Gian e Dolores sono vicini al dolore di Tiziana e famiglia per la scomparsa della cara

MARGHERITA.

Sorella vicina a te Tiziana sono tutte le tue.

Raffaella.

Giampiero Bona Pierluigi Meneghello Vito Tassanese sono affettuosamente vicini a Tiziana e Giovanni.

Il Comitato per la Ricostruzione e l'Ampliamento dell'Ospedale Evangelico Valdese di Torino è vicino alla signora Tiziana Nesi per la perdita della figlia

Margherita Bussel Canone

— Torino, 9 luglio 1997.

Il Consiglio Direttivo e gli Associati del Gruppo S.N.T. dell'Unione Industriale di Torino partecipano all'immenso dolore della cara Tiziana.

Torino, 9 luglio 1997.

Marilyn Garosci con infinita tristezza partecipa all'immenso dolore di Tiziana e della sua famiglia.

Ricorderemo con affetto e gratitudine la carriera di Maria Montabone ved. Barolo, nata a Torino, e sua figlia Franca.

E' mancata

la signora Tiziana, con tutto il nostro affetto per l'improvvisa perdita di MARGHERITA, Nico, Marco, Sandra, Jeanina, Franco, Maria, Rocco, Tommaso.

La Piemontese Sport S.p.A. Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e la reg. Maria M. Belfrèmo partecipano al dolore della signora Tiziana Nesi per la scomparsa della figlia Margherita.

Guido Martindale Vallauri sono vicini a Tiziana.

Eugenio e Roberta Bona prendono parte con commovente al grande dolore di Tiziana Nesi per la scomparsa della figlia MARGHERITA.

Gina dell'Erba è vicino a Tiziana.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Caviglioglio partecipano al dolore della signora Tiziana Nesi per la scomparsa della figlia.

Margherita Bussel Canone

— Caviglioglio, 9 luglio 1997.

Mario, Paolo, Roberto, Maurizio, Elena Zilli, grandemente addolorati per la tragica scomparsa di MARGHERITA, sono affettuosamente vicini a Tiziana e Giancarlo.

Giuseppe, Alberto e Maddalena si stringono con tutto il loro affetto a MARGHERITA, Tiziana e Giovanni nel ricordo di MARGHERITA.

Fati e Daniela con i piccoli Francesco e Andrea si stringono con tanto affetto a Tiziana e Giovanni.

E' mancata

la signora Tiziana, con tutto il nostro affetto per l'improvvisa perdita di MARGHERITA, Nico, Marco, Sandra, Jeanina, Franco, Maria, Rocco, Tommaso.

L'Amministrazione, i Medici ed il Personale Paramedico della Casa di Cura Montebello partecipano al lutto dei familiari per la dolorosa perdita del suo estimato valentino direttore sanitario

prof. dott. Claudio Angeleri

— Borgo San Dalmazzo, 8 luglio 1997.

Il 7 luglio 1997 è mancata

dott. Ezio Garambols

«Pajetta»

Partigiano della Brigata «Moro».

Ne danno il triste annuncio la moglie Bianca Fo, la figlia Silvia con il marito Daniele Martini e i nipoti Francesco e Jacopo. La salma sarà tumulata nel cimitero di Capralba muovendo alle ore 10,30 di oggi via Principe Amedeo n. 175, Roma.

Roma, 9 luglio 1997.

Partecipano al grave lutto per la scomparsa di

Ezio Garambols

il fratello Emilio con la figlia Paola e Enrica, la cognata Pina De Martini con la figlia Solange.

Torino, 9 luglio 1997.

Gli ex Partigiani della Brigata di Manovra Moro della 4ª Divisione Garibaldi esprimono grande dolore per la scomparsa di

Ezio Garambols

dott. Pajetta

e nel suo ricordo sono vicini a tutta affetto alla moglie Bianca e alla figlia Silvia.

Torino, 9 luglio 1997.

Ci ha lasciati

Maria Luisa Fontana

in Torino

Ne danno triste annuncio i figli Guido, Giuseppe con Rosi, Marianna, Francesco, Luisa. Funerali giovedì 10 luglio ore 11,45 della cappella dell'ospedale Maria Vittoria.

Torino, 9 luglio 1997.

E' mancata

la signora Tiziana, con tutto il nostro affetto per l'improvvisa perdita di MARGHERITA, Nico, Marco, Sandra, Jeanina, Franco, Maria, Rocco, Tommaso.

E' mancata

la signora Tiziana, con tutto il nostro affetto per l'improvvisa perdita di MARGHERITA, Nico, Marco, Sandra, Jeanina, Franco, Maria, Rocco, Tommaso.

E' mancata

la signora Tiziana, con tutto il nostro affetto per l'improvvisa perdita di MARGHERITA, Nico, Marco, Sandra, Jeanina, Franco, Maria, Rocco, Tommaso.

E' mancata

la signora Tiziana, con tutto il nostro affetto per l'improvvisa perdita di MARGHERITA, Nico, Marco, Sandra, Jeanina, Franco, Maria, Rocco, Tommaso.

E' mancata

la signora Tiziana, con tutto il nostro affetto per l'improvvisa perdita di MARGHERITA, Nico, Marco, Sandra, Jeanina, Franco, Maria, Rocco, Tommaso.

E' mancata

la signora Tiziana, con tutto il nostro affetto per l'improvvisa perdita di MARGHERITA, Nico, Marco, Sandra, Jeanina, Franco, Maria, Rocco, Tommaso.

E' mancata

la signora Tiziana, con tutto il nostro affetto per l'improvvisa perdita di MARGHERITA, Nico, Marco, Sandra, Jeanina, Franco, Maria, Rocco, Tommaso.

E' mancata

la signora Tiziana, con tutto il nostro affetto per l'improvvisa perdita di MARGHERITA, Nico, Marco, Sandra, Jeanina, Franco, Maria, Rocco, Tommaso.

E' mancata

la signora Tiziana, con tutto il nostro affetto per l'improvvisa perdita di MARGHERITA, Nico, Marco, Sandra, Jeanina, Franco, Maria, Rocco, Tommaso.

E' mancata

la signora Tiziana, con tutto il nostro affetto per l'improvvisa perdita di MARGHERITA, Nico, Marco, Sandra, Jeanina, Franco, Maria, Rocco, Tommaso.

E' mancata

la signora Tiziana, con tutto il nostro affetto per l'improvvisa perdita di MARGHERITA, Nico, Marco, Sandra, Jeanina, Franco, Maria, Rocco, Tommaso.

E' mancata

la signora Tiziana, con tutto il nostro affetto per l'improvvisa perdita di MARGHERITA, Nico, Marco, Sandra, Jeanina, Franco, Maria, Rocco, Tommaso.

E' mancata

la signora Tiziana, con tutto il nostro affetto per l'improvvisa perdita di MARGHERITA, Nico, Marco, Sandra, Jeanina, Franco, Maria, Rocco, Tommaso.

E' mancata



Gli ulivisti ottengono un «mini congresso» a ottobre. Occhetto: peggio che negli Anni 50

Pds, scontro rinviato all'autunno

D'Alema: non c'è resa dei conti, solo eccessi polemici

ROMA. La resa dei conti non c'è stata, nemmeno la pace. Ieri D'Alema ha affrontato l'opinione delle compagne e dei compagni della direzione nazionale sul suo lavoro di presidente e sui risultati della Bicamerale. Alla fine, con tutti i distinguo del caso, lo scontro, se ci sarà, è rinviato ad ottobre, quando verrà convocata l'assemblea congressuale di Botteghe Oscure.

Nonostante il clamore preparatorio dei media, D'Alema ieri era tutto fuorché un imputato. In chiusura ha però chiesto «ci sia nel partito una maggioranza che sostenga questa linea con una chiara assunzione di responsabilità, non solo nei giorni di festa, quando si vince, ma anche nei passaggi difficili e sofferti». La solitudine del leader, si direbbe: «Intere pagine di giornali sono piene di interviste a dirigenti del pds, con il rischio di confondere le idee ai cittadini».

Il dibattito è stato aperto da Cesare Salvi, uno dei colonnelli del partito, l'uomo della relazione sulla forma di governo, e che dalla Bicamerale è uscito come un protagonista. Salvi consacra l'ottimo lavoro che abbiamo svolto, ma soprattutto rivendica il valore politico: «Non ci sono stati né ci saranno scambi o cedimenti con l'opposizione. Abbiamo posto fine all'idea che si stava facendo largo nel Paese che solo il Polo fosse portatore di vera innovazione». Come teste a difesa, Salvi ha portato un professore, francese però: Olivier Duhamel, «ammirato» dal lavoro degli italiani. Salvi conclude: «Occhetto ne va dalla sala: «Nemmeno in una sede periferica del partito degli Anni 50 si prendevano così in giro i compagni».

Dentro, restano i dalemiani, ma non solo. Luigi Berlinguer: «Procedere per emendamenti progressivi ha dato all'iter un risultato di equili-

brico. Umberto Ranieri, che del pds è il ministro degli Esteri: «Il lavoro in Bicamerale è stato importante per la legittimazione di tutte le forze politiche. Anzi su posizioni di estremismo presidenzialista, e invece Fini ha rotto sia con Cossiga che con Segni. E siamo usciti dall'emergenza degli Anni 80, segnati dall'idea della scarsa legittimità di tutte le forze politiche. Soprattutto il Paese ha capito quello che a Di Pietro non è chiaro: l'Italia non può più permettersi di affrontare nodi politici in un clima di scontro. Il principio del riformismo, ha ricordato Ranieri al dissenso Petruccioli, è accettare di realizzare meno di quello che ci si è proposti se questo serve a sbloccare il processo di riforma». E questo, che forse della Bicamerale è il vero risultato, ha fatto inalberare Petruccioli: «Mi sento come l'agnello nella favola di Fedra, mi si criminalizza se solo esprimo critiche. E queste sono invece legittime. Non fate scattare, per favore, l'allarme rosso dell'attacco alla leadership ogni volta che uno ha un'idea diversa». Poi, Petruccioli ha chiesto per tutti gli ulivisti la convocazione dell'assemblea congressuale, ma senza toni perentori. Anzi: «Convociamola, anche a settembre». D'Alema, nel chiudere i lavori, ha preso la palla al balzo. «Non c'è resa dei conti nel partito, ma solo eccessi polemici, teniamo l'assemblea in

autunno, a ridosso del lavoro sugli emendamenti in Bicamerale, e per il rilancio dell'azione di governo». Quando prende la parola Veltroni c'è silenzio in sala: il vicepresidente spiega che il lavoro della Bicamerale non ha risolto il nodo della stabilità del Paese, e che invece il governo va benissimo. Ricorda, Veltroni, che si potrebbe anche, attraverso gli emendamenti in Parlamento, tornare al premierato. Ma per quel che riguarda il partito, «ci vuole collaborazione, grande ascolto reciproco: mettiamo in discussione quello che non è in discussione». E il riferimento è alla leadership di D'Alema, messa sotto accusa anche da Emanuele Macaluso: «E' stato un errore pretendere di fare il leader pds e il presidente della Bicamerale, con interessi conflittuali. Un punto che, alla conclusione, D'Alema non mancherà di raccogliere: «Non credo che

un altro presidente avrebbe potuto fare diversamente: l'esigenza era comunque non lacerare il partito e non far cadere il governo». Il richiamo è alla forza delle cose, evidentemente. Più forte ancora la risposta a Veltroni: «La stabilità nelle riforme c'è, essa è anche una cultura che va avanti. Non abbiamo fatto un grande accordo, ma un accordo su un punto, e abbiamo impostato il dialogo con l'opposizione. Siamo stati battuti sulla legge elettorale, perché in questo il sistema tende a tutelare se stesso». Polemica finale con il presidente del Senato Mancino, che aveva criticato proprio nei giorni scorsi il patto sulla legge elettorale. Critiche, ha detto D'Alema, che sarebbe meglio rivolgere al ppi. E non al pds che era invece favorevole al doppio turno di collegio.

Antonella Rampino



A sinistra il segretario del pds Massimo D'Alema. Qui sopra Claudio Petruccioli



La Quercia e il suo leader condannati a sopportarsi

La Quercia e il suo leader condannati a sopportarsi

La Quercia e il suo leader condannati a sopportarsi

La Quercia e il suo leader condannati a sopportarsi

La Quercia e il suo leader condannati a sopportarsi

La Quercia e il suo leader condannati a sopportarsi

Augusto Minzolini

RETROSCENA

LE TENSIONI A SINISTRA

SOLO a tirare in ballo quell'esempio, si rischia di essere assillati da un qualsiasi esponente pidduista e - probabilmente - a ragione, dato che Forza Italia non è certo un esempio da proporre. Un consiglio nazionale come quello di qualche giorno fa che si conclude in due ore, con dissidenti come Mancuso che se ne vanno per incompatibilità ambientale e bastian contrari di professori come Colletti che abbandonano la sala con le parole «torna a casa a dormire», beh, questo stile non va a sinistra: tantomeno può piacere al pds. Ma neppure l'idea di un partito che si lancia in un fumoso ed estenuante dibattito e trasforma la bicamerale - a sentire gente come De Mita, Tatarella e, dulcis in fundo, lo stesso D'Alema - in un congresso del pds permanente, può essere un modello da conservare.

Tantopiù che - questo - il paradosso - dopo maratone di riunioni, di interviste al vetriolo, dopo minacce di congressi e di rese dei conti, la direzione del partito si è conclusa con un nulla di fatto, che Claudia Mancino, ulivista nell'esecutivo pds, sintetizza con parole laconiche: «Noi dobbiamo sopportare D'Alema e lui deve sopportare noi». Un epilogo che non offre all'esterno un'immagine di forza, di efficienza e, in fin dei conti, neppure di ricchezza di idee. Semmai di confusione, al punto che lo stesso D'Alema sentenzia: «Nel partito sono presenti le posizioni dell'intero costituzionale».

Non sono pochi, comunque, quelli che al di là dell'attaccamento ai riti per nostalgia e per difesa del proprio ruolo, confessano di sopportare a malapena le cinque ore di palestra verbale di ieri mattina. Di vecchia politica e di loggione, come parla Lanfranco Turci tra i dalemiani, mentre sulla sinistra Marco Fumagalli descrive quell'attaccamento morboso al dibattito, tanto e comunque, come un essere della sinistra che rimetta il tafazzismo, il masochismo.

Ma perché nel pds si aprono grossi scontri che finiscono nel nulla? Perché si parla per giorni e alla fine le conclusioni sono di tutto avulse dal dibattito? Ieri le correnti pidduiste sono arrivate al momento della verità modulando i toni ma non la sostanza. Quelli che avevano accusato D'Alema di aver avuto un'eccessiva prudenza, di aver accettato scompromessi e

«pasticcio» in tema di riforme, cioè gli ulivisti e Macaluso hanno ripetuto le loro critiche ma, soprattutto, hanno difeso il loro diritto di parola: «Far scattare l'allarme rosso pensando ad un attacco alla leadership è stato un errore madornale ha rimproverato ai dalemiani Claudio Petruccioli, dimenticando di aver consigliato al segretario pidduista il suicidio. Angius, pretoriano di D'Alema ha, invece, giudicato i detrattori come dei «celebratori di messe nere», ha parlato di «inutile chiacchiericcio e attenzione spasmodica verso i particolari».

Tra i primi della classe le cose non sono andate meglio. La bicamerale ha raggiunto solo un'intesa, sulla forma di governo, eppure Veltroni non ha accettato neppure quella: «Per effetto della ferita della Lega la commissione non ha risolto il nodo più importante: quello della stabilità di governo». Critica che il vicepresidente del Consi-

RIFORME

Nessuna proposta di modifiche

ROMA. Gli uffici di Camera e Senato si aspettano entro fine mese 5 mila proposte di modifica del progetto varato dalla Bicamerale, ma finora non è stato presentato alcun emendamento. A Montecitorio ne erano stati depositati due da un anonimo deputato, che li ha poi ritirati. Gli emendamenti sulle riforme stanno scatenando una piccola battaglia diplomatica tra Luciano Violante e Nicola Mancino. Il Presidente della Camera ha richiesto al collega di trasmettere le proposte dei senatori per coordinarle prima di inviarle alla Bicamerale. Mancino non ha gradito e ha proposto una gestione separata degli emendamenti. Il nodo è stato rinviato. [c. t.]

glio ha corredo con una lode al gabinetto Prodi e con un richiamo a non toccare nulla dentro il pds: «Basta parlare di rese dei conti e di eterodirezione, o di rinviare in discussione quello che non lo è». Napolitano, come è tradizione, si è trovato un posto al centro, criti-

cando sia «i giudizi celebrativi» che quelli «liquidoratori» della bicamerale. La lottà si è inventata la difesa delle facoltà di giurisprudenza delle università che si sentono escluse. Occhetto, invece, ha sparato contro Cesare Salvi, colpevole di aver svolto una relazione intro-

Bicamerale, via Internet tutti potranno proporre modifiche

Emendamenti «on line»

L'ULTIMA frontiera è l'elettore elettronico. Quello che non delega al rappresentante in Parlamento il voto sulla Bicamerale, ma interviene da sé sul testo della grande riforma, cliccando come un disperato nel chiuso della sua cameretta.

A offrire la possibilità di integrare, modificare, suggerire gli articoli della nuova Costituzione è «La buvette», il giornale di informazione parlamentare on line nato due mesi fa e tenuto a battesimo da Sandro Curzi e Miriam Mafai. «Il nome del giornale - si legge - si riferisce al luogo del primo caffè del deputato, l'area privilegiata per incontri e scambi di idee. E' quindi adatto per un organo di informazione che vuole alleggerire il peso delle notizie parlamentari».

E così da ieri basta scrivere a <http://www.Aznet.it/buvette> per inserire i propri emendamenti, soppressivi o sostitutivi che siano, con 15-20 righe di testo che spieghino le soluzioni suggerite, indicando l'articolo cui ci si riferisce. I testi saranno pubblicati su Internet con il nome del proponente, l'età e, aggiunge il giornale, «gli altri dati che si riterrà opportuno aggiungere». L'iniziativa si concluderà a fine settembre, in coincidenza con l'avvio dell'esame in aula.

Il cybercafé con il deputato, recita il sottotitolo della testata curata da Nomos - Centro Studi Parlamentari e Ax Digital Systems, dall'8 maggio, 225 giorno natale, è stato già visitato da 125 mila elettori: pochini se si confronta con i milioni della Nasa, molti se si pensa che i servizi offerti sono comunque assai tecnici: dati, statistiche, informazioni,

elenco completo dei nuovi eletti con i rispettivi partiti e collegi.

La cosa che ha più successo è però la posta elettronica: da Berlusconi a Prodi, da Bertinotti a D'Alema, fino a Bindi, Marini e Veltroni, sono molti i parlamentari con una casella postale attiva nella «buvette». E presto, spiegano alla Camera, l'E-mail sarà appannaggio di tutti gli onorevoli: «Stiamo distribuendo un personal computer a testa - spiega Marco Palocci -, e tutti i deputati avranno l'accesso a Internet e il loro indirizzo. Chissà che non serva a decongestionare almeno in parte i telefonini cellulari...».

Palocci è tra i curatori del sito ufficiale di Camera e Senato, «www.Parlamento.it»: «Noi non offriamo la possibilità di modificare i testi della Bicamerale, ma in compenso offriamo i testi: non solo scritti, si possono anche sentire in diretta, una novità quasi rivoluzionaria. Vorrà dire che chi vuole fare i suoi emendamenti, prima leggerà da noi l'informazione».

Insomma, l'onorevole vive i suoi giorni informati: siti ufficiali e paralleli si affollano, i partiti lasciano l'ideologia per il mouse, i leader hanno finalmente trovato il modo di offrire un filo diretto agli elettori senza coinvolgimento personale. Arduo decifrare se sia davvero «La conquista dell'ubiquità», come titola ambiziosamente il giornale telematico, o piuttosto una disperata ricerca di riannodare, seppur virtualmente, i fili tra Palazzo e mondo reale. In attesa degli emendamenti on line l'elettore, a maggior ragione elettronico, pare più sfuggente che mai.

Raffaella Silipo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

Ente: Università degli Studi di Torino. Procedura: licitazione privata per l'affidamento delle opere riguardanti la realizzazione della nuova Biblioteca del Dipartimento di Biologia Animale (ex Caserma Podgora) - Via S. Croce, 8 - TORINO - Importo a base di gara: € 1.136.921.610 - oltre IVA di legge. Pubblicazioni: Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 27 del 04/07/97. Scadenza: ore 12.00 del 08/08/1997. Informazioni: Ripartizione Affari Generali, Legali e Patrimoniali - Settore Contratti - Tel. 011/670.2450 - 37.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (Dott.ssa Franca VERCELLI RISCARO)

DALLA RICERCA BRACCO

FRILIVER® Energy

INTEGRATORE ENERGETICO

IN FARMACIA

LUNEDÌ tutto soldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE
DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.**

LE ALPI DI MESSNER

LA PIU' GRANDE OPERA A FASCICOLI E VIDEOCASSETTE
SULLE PIU' BELLE MONTAGNE D'EUROPA.

Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta a fascicoli e videocassette per raccontare in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese. Un viaggio al termine del quale scopriremo con stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivano dentro ciascuno di noi.



**OGNI
FASCICOLO+
VIDEOCASSETTA
£ 24.900**



Produzione Pubbliviva Torino

LA STAMPA

**FINALMENTE IN EDICOLA
DAL 7 LUGLIO LA 2ª SERIE:**

- | | | |
|-----------------------------|----------------------------|----------------|
| 8 ALPI GIULIE | L'ORIENTE SELVAGGIO | dal 7 Luglio |
| 9 MONTE ROSA | ORIZZONTI DI GHIACCIO | dal 14 Luglio |
| 10 MASINO, BREGAGLIA | IL REGNO DEL GRANITO | dal 21 Luglio |
| 11 GRAN PARADISO | DALLA PARTE DELLA MONTAGNA | dal 28 Luglio |
| 12 CONCA DI CORTINA | LE DOLOMITI DEL SORRISO | dal 4 Agosto |
| 13 ALPI D'INVERNO | LA LEZIONE DEL FREDDO | dall'11 Agosto |

Potete richiedere in caso di esaurimento presso le Edicole il fascicolo e la videocassetta di vostro interesse al seguente numero verde. Potrai richiedere anche i titoli della prima serie ancora disponibili. Elenco pubblicazione prima serie: 1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, Montagne di guerra.

**Numero Verde
167-233383**



Sindacati e Confindustria ai ferri corti. Addio prepensionamenti, muore la «cigs», cassa estesa a tutti

Welfare, scontro sui licenziamenti

Fossa: bisogna tagliare 10 mila miliardi

ROMA. Scontro «indiretto» tra sindacati e Confindustria sui licenziamenti collettivi o meglio sulla «flessibilità» nel mercato del lavoro, perché in questo tema incandescente il governo ha preferito evitare il confronto testa a testa organizzando tavoli separati a Palazzo Chigi nel secondo round sulla riforma dello Stato sociale dedicato agli ammortizzatori sociali. E le altre indicazioni che scaturiscono dalla riunione ieri sono parimenti importanti: si va verso l'abolizione dei prepensionamenti e della cassa integrazione straordinaria da sostituire, per i sindacati, con un ventaglio di nuove misure: formazione continua, contratti di solidarietà, lavori di pubblica utilità. Infine, la cassa integrazione ordinaria verrà estesa a tutte le aziende, anche alle medio-piccole. E questo orientamento è condiviso anche da Confapi e Concommercio, con limitazioni da parte di Confindustria e Confindustria.

Il governo non ha preso alcuna decisione definitiva, ma il suo orientamento favorevole alla radicale modifica degli ammortizzatori sociali era già emerso nel controverso documento preparatorio al confronto presentato da Prodi a metà giugno. E ieri, nella prima tornata di fronte ai sindacati confederali, il governo ha mantenuto, secondo il leader della Cgil Sergio Cofferati, un atteggiamento di «disponibilità ed attenzione».

«Non abbiamo neanche cominciato a litigare», ha aggiunto con una battuta il numero uno della Uil, Pietro Larizza. «Né gli even-

PREVIDENZA

Il «sommerso» a 2,8 milioni di miliardi

ROMA. E' di 2,8 milioni di miliardi il debito previdenziale «sommerso» che lo Stato ha accumulato negli anni per pagare le pensioni maturate dai lavoratori. La stima viene da due nomi autorevoli, il premio Nobel per l'economia Franco Modigliani e la presidente dell'Ispe, l'Istituto di studio per la programmazione economica finanziata dal ministero del Bilancio, Fiorella Padoa Schioppa Kostoris. L'iperbolica cifra viene definita dall'Ispe «debito previdenziale sommerso», perché non viene inclusa nelle tradizionali analisi e nei confronti internazionali (imponibili per la differenza dalle prestazioni), ed è al netto delle imposte che verranno versate dai cittadini. Il calcolo è relativo

al 1990 e rappresenta più del doppio del prodotto interno lordo italiano di quell'anno. Ovviamente la cifra non tiene conto delle successive riforme previdenziali di Amato e Dini ma - secondo l'istituto - viene considerato «in difetto» dalla Ragioneria generale dello Stato. Lo studio, pubblicato in questi giorni, proprio mentre governo e parti sociali tornano a riunirsi per il Welfare, lancia inoltre un ammonimento: «In assenza di ulteriori modifiche della riforma Dini, lo stesso debito dovuto al sistema pensionistico crescerà di circa 2 milioni di miliardi nei prossimi 35 anni. In pratica nel 2025 il debito contratto dallo Stato con i lavoratori rischia il raddoppio».

tuali contrasti sono rimandati al tavolo sulla previdenza, perché il 15 (giorno del primo esame sulle pensioni, ndr.) non c'è Italia-Brasile. Mentre il leader della Cgil Sergio Cofferati, ha rimarcato «la buona volontà, tanta buona volontà» dimostrata dal governo.

Resta naturalmente da verificare quello che succederà nella fase

successiva a quella attuale dei preliminari, pur succosi come si sono rivelati quelli di ieri sugli ammortizzatori. Dunque, la posizione dei sindacati è chiara: «Non siamo assolutamente disponibili a un accordo se non si prendono in considerazione ipotesi di licenziamenti collettivi di fronte a crisi strutturali, come chiede

una parte delle imprese italiane». «Allargare le ipotesi di licenziamento, come chiede la Confindustria è fuori dal mondo - incalza D'Antoni -. Dimostreremo che l'Italia è il Paese più flessibile d'Eu-

ropa». Opposta, naturalmente, la tesi della Confindustria. Ieri il presidente Giorgio Fossa ha ribadito che bisogna tagliare 10 mila miliardi al Welfare nel prossimo triennio. E a Palazzo Chigi, il direttore generale Innocenzo Cipolletta ha spiegato a Treu e Micheli come la pensa Confindustria sulla modifica degli ammortizzatori sociali. Il punto di partenza degli imprenditori è che la cassa integrazione è un sistema che sta funzionando bene, ma se proprio si vuole cambiare l'attuale assetto, noi non ci opponiamo, ma allora ci vuole anche più flessibilità sul mercato del lavoro, sia in entrata che in uscita, interrompendo il rapporto di lavoro quando viene dichiarato lo stato di crisi e riconosciuta la necessità di ricorrere alla cassa integrazione. Cipolletta ha ricordato come anche secondo il ministro Treu la legge sulla «cassa» speciale è disastrosa per le pressioni che mirano a prolungare nel tempo la

sua durata. «A questo punto - ha concluso - l'unica soluzione è che al momento in cui si dichiara lo stato di crisi venga interrotto il rapporto di lavoro».

Toccherà al governo far da arbitro fra sindacati e imprenditori su questo «nodo delicato». Ma al termine dell'incontro Treu ha sostenuto, a titolo personale, che la posizione di Confindustria sui licenziamenti mi pare una forzatura, anche se bisognerà introdurre elementi di flessibilità perché non si può continuare con la cassa integrazione «a vita». Piuttosto, Treu ha affermato che per risolvere le crisi strutturali si dovrà utilizzare l'orario di lavoro, con riduzioni incentivate, e un ruolo decisivo toccherà alla riqualificazione del personale in esubero. E solo in mancanza di altre soluzioni si interromperà il rapporto

UNA TORTA DA 22 MILA MILIARDI

LAVORATORI INTERESSATI (Miliardi di lire)

TIPOLOGIA	NUM. MEDIO ANNUO	ONERI INTERESSATI
DISOCCUPAZIONE	245.000	2.100
CASSA INTEGRAZIONE	104.000	1.200
INDEBITAMENTO	150.000	1.800
PREPENSIONAMENTI	130.000	3.000
PENSIONI ANTICIPATE	585.000	14.500
TOTALE	1.214.000	22.600

Tabella Inps degli interventi sostitutivi del salario per il 1995.

di lavoro. Questa l'impostazione del governo che mira a modificare gli ammortizzatori sociali con misure le più flessibili e la cassa integrazione, estesa in maniera flessibile a tutti i settori per risolvere le crisi congiunturali. Orario, da riorganizzare, e rafforzamento dei contratti di solidarietà nelle crisi strutturali. Poi la formazione, per riqualificare i lavoratori in esubero. Infine, trattamento di disoccupazione unificato ed omogeneo nei vari settori, se i precedenti strumenti non daranno risultati. (p. pat.)

Treu: «Orario ridotto per risolvere le crisi strutturali»



Da sinistra Giorgio Fossa e Sergio Cofferati. A fianco il ministro del Lavoro Tiziano Treu

E Ciampi ha già pronto il «pacchetto-pensioni»

Il ministro del Tesoro Azeglio Ciampi



lungo periodo». Ancora ieri, uno studio condotto da Franco Modigliani e Fiorella Padoa Schioppa Kostoris indicava in 2 milioni 793 miliardi il debito previdenziale sommerso, e aggiungeva che «nei prossimi 35 anni, in assenza di ulteriori modifiche della riforma Dini, lo stesso debito osservabile (oltre che quello «sommerso») dovuto al sistema pensionistico, crescerà di circa 2 milioni di miliardi».

C'è dunque da incidere sulla dinamica, come ripete Ciampi. Ma c'è anche, fuor di diplomazia contestativa, da tagliare parecchio e subito. Comunque con la prossima finanziaria, intorno alla quale l'Italia si gioca la sua credibilità futura rispetto all'unione monetaria, come conferma il comunicato Ecofin dell'altro ieri, là dove invocava misure che abbiano un effetto permanente sulla riduzione della

spesa, in particolare nell'ambito della presentazione della Legge Finanziaria per il 1998. Il ministro del Tesoro, pur riconoscendo la complessità e la prevedibilità della riforma della previdenza, non intende andare oltre la scadenza di settembre. E le ragioni - oltre alla necessità di tener fede ad un impegno già preso a Bruxelles e più volte confermato dal presidente del Consiglio Prodi - so-

no due. La prima: indicare i correttivi alla spesa sociale e alle pensioni nella prossima manovra consentirebbe all'Italia di beneficiare di un ulteriore risparmio sugli interessi già a valere sull'esercizio '97, ciò che ci metterebbe ancor più al sicuro nel rispetto del parametro di un rapporto deficit/Pil al 3%. Lo indicava con chiarezza il documento che l'Ispe ha presentato

maggio alle commissioni riunite di Camera e Senato: «Sarebbe sufficiente che entro l'estate il governo approvasse una manovra non solo nelle dimensioni quantitative ma anche e soprattutto nella composizione qualitativa indicata nel Dpef (in particolare con il mantenimento del rapporto prestazioni sociali/Pil nella media degli anni 1996/1997) per poter attendere rilevanti effetti di ritorno già sul '97 in termini di diminuzioni di tutta la struttura dei costi di interesse, e grazie al gioco delle aspettative, in termini di contrazione dell'onere per il debito e quindi dell'indebitamento netto». Ma per incassare questo ulteriore «dividendo» dai mercati, la manovra da 25 mila miliardi predisposta per il 1998 dovrebbe implicare in ogni caso 9600 miliardi di tagli alle prestazioni sociali: «A tanto - nota l'Ispe - corrisponde infatti la riduzione della spesa sociale rispetto al tendenziale, qualora si rispetti l'obiettivo governativo del mantenimento del rapporto con il Pil al livello medio del 1996/1997 (19,4%). Se questi tagli venissero quindi indicati e inseriti in finanziaria settembre, l'immediata riduzione del premio di rischio sui mercati chiuderebbe ancora di più la forbice tra i tassi italiani e quelli tedeschi, e il costo medio del debito, quindi l'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione, si abbasserebbero di 0,2 decimi di punto, che equivalgono a circa 4 mila miliardi».

La seconda ragione di urgenza: come è emerso con chiarezza all'Ecofin dell'altro ieri, comincia a prender corpo l'idea lussemburghese di anticipare i tempi dell'integrazione, fissando tra ottobre e novembre la verifica sui criteri di Maastricht e l'eventuale indicazione delle nuove parti da valutare. Se questo avvenisse davvero, pur restando ferma al gennaio '99 la data di avvio dell'Uem, la decisione degli «sì» e degli «no» sarebbe anticipata di un semestre, per evitare l'accumularsi di tensioni politico-valutarie. L'idea piace all'Italia, perché una soluzione del genere prefigurerebbe con ogni probabilità un Euro allargato. Presentarsi all'appuntamento di ottobre/novembre avendo già definito finanziaria e aggiustamenti alle pensioni e al Welfare ci darebbe la certezza di entrarci. Se viceversa il negoziato tra governo e parti sociali si prolungasse troppo e per quel periodo fosse ancora in alto mare, quella certezza non ce l'avremmo ancora.

Dizionario

Dalla «cassa» alla mobilità

ROMA. Con la riforma del Welfare verranno completamente riformati gli attuali strumenti di tutela dei lavoratori. Probabilmente non si sentirà più parlare di Cig e di Cigs, mentre ci saranno altre sigle per indicare il tipo di sostegno da dare a chi ha perso il lavoro o è in temporanea attesa di riprenderlo. Attualmente per la gestione delle crisi aziendali, oltre alla Cig (cassa integrazione ordinaria), si può contare sulla Cigs (cassa integrazione straordinaria) e sulla indennità di mobilità.

05. Introdotta la prima volta nel 1945 ha subito successive continue modifiche. Possono accedere le imprese industriali per crisi transitorie di mercato o per cause comunque non imputabili all'imprenditore o al lavoratore. Ha una durata di 13 settimane consecutive con proroghe fino ad un massimo di 12 mesi nel cosiddetto «biennio mobile».

06. La cassa «straordinaria» è stata introdotta nel 1968 e riguarda le imprese con più di 15 dipendenti che vi possono ricorrere in caso di ristrutturazione o riconversione aziendale o in presenza di procedure concorsuali. Ha una durata massima di 36 mesi nell'arco di 5 anni compreso il periodo di eventuale Cig. Per ristrutturazione o riconversione la durata è di 2 anni più altre due eventuali proroghe di 12 mesi ciascuna. Per crisi aziendale la durata è di 12 mesi.

MOBILITA'. Serve a gestire i licenziamenti collettivi e prevede la Cigs al 100% per i primi 12 mesi e successivamente ridotta all'80%. Per i dipendenti fino a 40 anni dura 12 mesi, fino a 50 anni 24 mesi, oltre i 50 anni 36 mesi; i termini sono allungati (24, 36 e 48 mesi) nel Mezzogiorno. La mobilità diventa «lunga» quando mancano al massimo 5 anni alla pensione di vecchiaia e non si hanno gli anni di contributi necessari per quella di anzianità, per cui al termine si va direttamente in pensione di vecchiaia; se invece mancano al massimo 10 anni alla pensione di vecchiaia ma si è vicini al trattamento di anzianità, si resta in mobilità fino alla pensione di anzianità.

05. Sono ammontati a 119.805 miliardi gli oneri per interventi a sostegno della produzione o del reddito tra il 1989 e il 1995: più della metà non risultano coperti. Lo afferma la Confindustria che ha mostrato, in una tabella diffusa a Palazzo Chigi, come l'ammontare degli oneri non coperti sia pari a 65.709 miliardi. Ben 49.557 miliardi di questi oneri non coperti sono attribuiti alla voce «oneri e riduzioni contributive» che ha assorbito oneri complessivi per 54.713 miliardi. I prepensionamenti anticipati hanno «pesato» per 29.499 miliardi (8,44 non coperti), i trattamenti di mantenimento del salario ammontano a 35.593 miliardi (7.704 non coperti).

«Prima flessibilità, poi le imposte»

Umberto Agnelli: meno pessimismo, ma la ripresa stenta

ROMA. Investimenti e occupazione non ripartono, ma certamente c'è minor pessimismo e lo spirito è migliorato. E' Umberto Agnelli, presidente dell'Ifil, che in una giornata molto impegnativa trascorsa a Roma lancia un chiaro messaggio di fiducia, speranza e incoraggiamento in una situazione che ancora desta non poche preoccupazioni. Prima a margine dell'assemblea dell'Associazione fra le società italiane per azioni (dove ieri è stato chiamato a far parte della giunta direttiva insieme a Tommaso Tommasi di Vignano e a Gustavo Visentini), poi a Montecitorio in un incontro a tutto campo con Nerio Nesi, presidente della Commissione attività produttive ed esponente di Rifondazione, Agnelli si è soffermato sui nodi dell'economia, esprimendo valutazioni sui passaggi delicati e indicando rimedi e prospettive.

«Certamente - replica durante una pausa dell'assemblea dell'Associazione - si assiste a minor pes-

simo in giro per il Paese. Ma da minor pessimismo a chiamarla ripresa il passo è ancora lungo. Io non vedo investimenti ripartire, non vedo l'occupazione fare passi avanti notevoli, però non vi è dubbio che lo spirito è migliorato e questa è una componente indispensabile. Che pensa dell'ultimo dissenso Prodi-Fazio sul carico fiscale? «Più che una polemica Prodi-Fazio - osserva il presidente dell'Ifil - io credo che il Governatore si sia espresso in termini corretti, identificando che vi fosse bisogno di maggiore flessibilità e meno tasse. E' stato evidenziato il discorso delle tasse e non quello della flessibilità, mentre ritengo che il discorso della flessibilità sia propedeutico alla diminuzione delle tasse e che in questo senso il Governatore l'intendesse. Qualche preoccupazione per l'andamento della Borsa? Secondo Agnelli non c'è il rischio di un bollino speculativo, di uno scivolone dopo i progressi messi a segno sulla scia dell'eurotimismo. «Quella del



Umberto Agnelli, presidente dell'Ifil

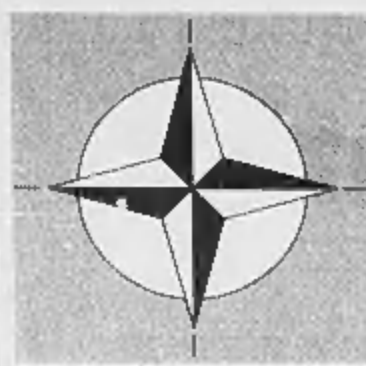
mercato finanziario italiano - rileva - non è una situazione pericolosa. Il mercato italiano è rimasto moltissimo indietro rispetto agli altri e adesso sta recuperando. E' per Wall Street che si può parlare di livelli al limite dell'eccessivo».

Più approfondito, ovviamente, è a tutto campo il colloquio tra Agnelli e Nesi nello studio del presidente della Commissione attività produttive. Al termine, un cortese

«no comment». Poi, Nesi rallenta appena per dire frettolosamente: «E' stato un incontro durato un'ora, tra un presidente di Confindustria e un insigne esponente dell'industria privata. Soprattutto di questioni economiche». Si è parlato di un eventuale proroga alla rottamazione delle auto e dei motori? «Non ne abbiamo parlato», risponde il parlamentare. C'è la possibilità che una proroga agli incentivi all'auto sia inserita nel disegno di legge Bersani a sostegno della produzione, che va all'esame della Commissione attività produttive? Nesi: «Tende ad escluderlo». E, poi, ufficialmente, si fa notare che introdurre a questo punto una proroga degli incentivi alla rottamazione significherebbe ritardare ulteriormente una legge che muoverà 1 mila miliardi di risorse. Forse si potrà fare con un provvedimento ad hoc.

Gian Carlo Fossi

Massimo Giannini



La Albright ottiene appoggio politico, ma non ancora l'«operazione cattura» del leader di Pale

I Sedici avvertono il latitante Karadzic

Ma i Rambo non partono

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

La Nato rilancia la sfida nel campo di Radovan Karadzic e lo accusa di alimentare un clima sempre più «antidemocratico», di un abuso dell'autorità di polizia che minaccia i «diritti fondamentali dell'uomo», frena l'accordo di pace e costituisce una minaccia alla sicurezza in generale. Si riaccende dunque il fronte bosniaco e non si parla di ritiro delle truppe Nato che dovrebbe avvenire tra un anno, nel giugno del '98. «La stabilità nella regione è un nostro impegno e un nostro interesse a lungo termine».

Il documento firmato a Madrid è l'appoggio che la signora Albright, Segretario di Stato americano aveva chiesto lunedì ai Capi di Stato che stavano per riunirsi in favore della signora Biljana Plavsic, la presidente della Repubblica serba di Bosnia impegnata in un duro braccio di ferro con il capo-padrone-stregone Karadzic, il latitante Karadzic. «Dobbiamo - aveva detto la Albright - aiutare chi vuole realizzare gli accordi di pace e isolare chi si oppone».

Ma la signora Segretario di Stato aveva anche chiesto che si discutesse una «possibile azione coordinata» contro Karadzic. In altre parole, voleva che una pattuglia della Nato catturasse il leader serbo-bosniaco e lo conducesse davanti alla corte dell'Aja. Questo non accadrà, perché i contorni giuridici della missione Nato non lo prevedono. E da Madrid non poteva uscire altro che un «appello»: «Non ci potrà essere

pace vera senza giustizia. Noi - hanno scritto i Sedici - ci appelliamo ai dirigenti della regione a cooperare con il Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia e a rispettare l'obbligo di deferire le persone accusate di crimini di guerra davanti al tribunale internazionale dell'Aja perché siano giudicate». Difficile, ma non di una nuova guerra.

Le antenne della Nato in Bosnia lanciano verso Ovest pessimi segnali e fanno capire che il mantenimento della pace è un punto critico. La battaglia politica tra la presidente Plavsic e il parlamento di Pale, costantemente ispirato dallo psichiatra Karadzic, gli ostacoli che incontrano i profughi nel tornare nelle loro case; gli impegni a tenere libere elezioni municipali nel settembre '97. E le difficoltà nel finanziare con prestiti internazionali la ricostruzione post-bellica.

Il documento di Madrid riflette i toni drammatici della situazione: «Gli accordi di pace vanno attuati senza rinvii, il diritto dei rifugiati e dei profughi va rispettato e così pure gli obblighi di tenere sotto controllo armamenti di varia tipo. E poi le forze di polizia vanno controllate e "certificate". L'accesso ai mezzi di informazione deve essere libero e garantito a tutti».

L'appoggio alla signora Plavsic, «presidente eletta della Repubblica», è totale: «Le sue decisioni costituzionali vanno rispettate». «Inaccettabile» la manipolazione dell'informazione da parte degli uomini di Karadzic. E, alla fine, un avvertimento: «Non tolleremo alcun ricorso alla forza o alla violenza, né gli spostamenti non autorizzati di truppe, militari e paramilitari».

REPORTAGE

FEBBRE ALTA
NEI BALCANI

BANJA LUKA

DAL NOSTRO INVIATO

Pattuglie inglesi della Sfor ad ogni angolo di strada, pattuglie serbe dei reparti speciali tutt'intorno al Presidente. Per essere una regione nata dalla pace di Dayton, la Repubblica Srpska non era mai apparsa così vicina ad una nuova guerra. Guerra di nervi, per il momento - anche se qualche bomba comincia a scoppiare nei cortili dei politici - ma soprattutto una guerra fra poteri che va facendosi sempre più sorda ed oscura.

La Presidente serbo-bosniaca, signora Biljana Plavsic, fa sapere di avere l'esercito dalla sua parte; altri segnali mostrano che Pale può contare sulla polizia (35 mila persone molto bene armate); si infittiscono le voci su un'imminente cattura di Radovan Karadzic. Siamo di stanza ad uno di quei tipici innalzamenti della temperatura che quasi mai nei Balcani preludono a guarigione. E ieri sera infatti la signora di Banja Luka ha risposto con uno schiaffo sonoro perfino all'intervento di Slobodan Milosevic.

«Venite a Belgrado, discutiamo nell'interesse dei serbi di Bosnia», la convocazione era giunta nel tardo pomeriggio. Con la Plavsic, a rendere omaggio al burattinaio avrebbe dovuto recarsi anche Momcilo Krajisnik, rappresentante del circolo di Pale. La Plavsic ha risposto con un rifiuto secco: «Non ho nulla di cui discutere col responsabile della distruzione di tutti i valori serbi». E' una mossa pericolosa, che apparentemente la isola sempre più. Sembra chiaro che la signora non si fida e nello stesso tempo però pensa di essere alquanto protetta.

Lo stratega del terrore ha nuovi piani: la fuga

Il leader di Pale teme l'arresto, e ha cambiato tutti i suoi pretoriani

Quest'ultima parte esclusa, la posizione finisce con coincidere con quella di Radovan Karadzic. Anche l'uomo che continua a tessere la politica di Pale non crede in Slobodan Milosevic, ad alcuni fedelissimi avrebbe detto che l'uomo di Belgrado è un ginda pronto a venderlo all'Occidente pur di rimanere in sella.

Coi servizi segreti serbi, da tempo la sua guardia personale aveva concordato un piano di fuga. Adesso le truppe Nato mostrano singolari segni di risveglio, e secondo il giornale «Nasha Borba» il ricercato più protetto del mondo avrebbe cominciato a sentirsi insicuro. Karadzic, dicono, ha sostituito d'un colpo tutti i suoi pretoriani, pianificando vie di fuga diverse per non correre il rischio di vedersi consegnato al nemico.

Dovreste provare, adesso, a uscire a piedi per Banja Luka e avvicinarvi al «Banski Dvor», sede della Presidenza. A duecento metri dal bianco palazzo austro-ungarico il grande spiazzo che l'annuncia è deserto, come se lo stesso clima politico imponesse una «terra di nessuno» su cui è pericoloso avventurarsi. Le guardie della Plavsic sono dappertutto, non si limitano a montare la guardia ma stanno a pistole spianate, come se lo scontro dovesse verificarsi da un momento all'altro.



Radovan Karadzic tra le sue guardie, la presidente serbo-bosniaca Biljana Plavsic e il leader di Belgrado Slobodan Milosevic

Si scopre che la lady di ferro serbo-bosniaca lavora con 2 consiglieri filomonarchici e con passaporto canadese

La Presidente uscirà stasera. Per la prima volta dall'inizio della crisi lascerà la fortezza di Banja Luka per andare a Prijedor, dove i partiti d'opposizione hanno organizzato una manifestazione d'appoggio. Il corteo si avvia preceduto da due auto-

Milosevic convoca la signora Plavsic, che replica: non verrò



mezzi dello Sfor e seguito da almeno quindici auto zeppe di armati.

Poche ore fa, a Brcko, la polizia internazionale ha sequestrato in una caserma della polizia speciale armi ed esplosivi che non avrebbero dovuto esse-



tinua a proclamare: «La polizia obbedisce solo a me».

Nell'accelerazione di questo scontro, sempre più chiaramente pare emergere una regia che con questa repubblica di paria ha poco a che vedere. I signori di Pale pensano di averla individuata e tentano di denunciarla. Milosevic l'osserva e la teme da lontano. Certo, è singolare il fatto che in questo momento la serba più appoggiata dall'Occidente, la lady di ferro di una tradizione arrugginita, lavori solo con due consiglieri dalla collocazione incerta.

Parliamo del professor Aleksandar Pavic, laureato in scienze politiche a Berkeley, consigliere politico della Presidenza, e del dottor Milos Prica, capo di gabinetto. Entrambi appartengono alla seconda generazione della diaspora serba, quella monarchica e anticomunista, entrambi hanno passaporto canadese. «E' incredibile come due personaggi venuti dal nulla siano riusciti ad acquistare tanto potere in così poco tempo», raccontava ieri una fonte vicina alla linea «dura» di Pale. In effetti, anche Karadzic palpitava per la sorte di Karadzic e soci, la parabola dei due serbi e Canada appare alquanto misteriosa.

Compaiono per la prima volta sulla scena balcanica alla fine del '93, quando la dissoluzione jugoslava s'inizia con la guerra

delle Krajine. Sono luogotenenti ed ispiratori del «capitano Dragan», al secolo Dragan Vasiljkovic, altro personaggio da romanzo. Serbo d'Australia, già istruttore militare, forse mercenario, sicuramente valoroso, grande «tombur de femmes», Dragan aveva fondato il primo gruppo paramilitare di questa guerra, una sorta di milizia privata che però non si macchiò di crimini contro i civili.

Nell'agosto del '95, dopo la caduta di Knin, Dragan torna in Serbia, fonda un'organizzazione per gli invalidi di guerra e sprofonda nel silenzio. I suoi due amici canadesi, intanto, ne sono andati. Ricompiono nella Repubblica Srpska a metà dello scorso anno, addirittura come inviati speciali del «vojvoda Djucic», una figura leggendaria del laicismo monarchico riparatosi in America nel '43 ed oggi simbolo ultranazionalista di una tradizione che si ostina a non morire.

Gli ex «signori della guerra» dicono che i rapporti fra Pale e Banja Luka hanno subito una frattura insanabile, la colpa è soprattutto dei due monarchici giunti dalle Americhe. Fra la Presidente cettica e i prodotti del serbocomunismo ormai c'è una distanza che non si misura più a parole, ma quasi nella separazione fra due mondi.

Giuseppe Zaccaria

GUERRIGLIA NELL'ULSTER

In quattro giorni feriti 60 poliziotti e 49 civili. Lanciate 1444 molotov, incendiati 363 veicoli

Commando Ira assalta il treno per Belfast

I terroristi fanno scendere i passeggeri e danno fuoco ai vagoni

LONDRA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Irlanda del Nord consuma nell'ennesima spirale dell'odio le ultime chances di pace. Ieri un treno - l'espresso che unisce Dublino a Belfast - è stato preso d'assalto alla stazione di Newry, nella contea di Down, da un gruppo di uomini mascherati che si sono dichiarati combattenti dell'Ira. E non c'è città dell'Ulster che dopo gli scontri avvenuti domenica a Portadown non abbia conosciuto la sua ragione di violenza e distruzione.

Ieri le fiamme dell'odio - e meno metaforicamente quelle dei veicoli incendiati - si levavano a Belfast, a Lurgan, a Strabane, nella stessa Portadown. Anche politicamente la scena si complica, con la scoperta di un documento da cui risulterebbe che già il 20 giugno - e non venerdì scorso, come aveva dichiarato il capo della polizia - il governo

aveva deciso che sarebbe stato «il minore dei mali» consentire la marcia degli orangisti protestanti che ha suscitato quest'ultima esplosione.

I passeggeri del treno assalito ieri sono stati costretti a lasciare le carrozze. Alcuni vetri sono stati infranti, taniche di benzina sono state versate negli scomparti e dopo pochi attimi il convoglio è stato dato alle fiamme. Poteva ripetersi la scena di domenica, quando un altro treno era stato incendiato a Lurgan; ma questa volta l'intervento dei vigili del fuoco è stato pronto e il convoglio, nonostante i danni, è stato salvato. Per ora, tuttavia, i reparti dell'esercito lo hanno perquisito alla ricerca di bombe.

Da sabato notte, quando sono esplosi i primi episodi di violenza, secondo i dati ufficiali ci sono stati in Ulster 776 attacchi alle forze di sicurezza, sono state lanciate 1444 bombe molotov, 363 veicoli sono stati catturati e

dati alle fiamme. C'è anche un morto: un giovane protestante ucciso a Belfast dall'esplosione della bomba - si dice - che stava disinnescando dopo il mancato uso. Il bilancio dei feriti è di 60 poliziotti e 49 civili: fra i primi anche l'agente preso a fucilate a Portadown, nella cattolica Garvaghy Road, fra i dimostranti i quattro giovani uccisi in gravi condizioni dopo essere stati colpiti dai controproiettili di gomma (ne sono stati sparati 2400) di polizia ed esercito.

Tanto basta perché il negoziato di pace, che in assenza di una tregua dell'Ira esclude il Sinn Féin, passi in secondo piano. E già l'attenzione si volge alle marce di sabato a Belfast e a Londonderry: le più temute, con i protestanti decisi a sfilare con bombette, ombrelli neri e gonfiatori per ricordare ai nazionalisti la battaglia del Boyne con cui l'Inghilterra cementò nel 1690 il suo dominio sull'isola; e con i

cattolici pronti a replicare a quell'affronto che si ripete ogni anno. Ma anche, questa volta, a denunciare il comportamento del governo britannico.

Invano il ministro per l'Irlanda del Nord, Mo Mowlam, ha precisato che il documento sulla marcia di Portadown era solo un quadro delle opzioni tracciate dai suoi consiglieri. Il Sinn Féin parla di «complotto»; ma anche le forze più moderate lo denunciano come una forma di tradimento. Il leader dell'Sdip, John Hume, ha chiesto un incontro chiarificatore con il primo ministro Tony Blair per discutere la «completa mancanza di comprensione» dei risentimenti nazionalisti. Anche da Dublino, dal governo irlandese, emergono espressioni di disappunto per il comportamento di Londra, mentre l'Ulster si prepara a un altro weekend d'odio.

Fabio Galvano

CAMBOGIA

Battaglia nel Nord. Centinaia di stranieri invadono l'aeroporto di Phnom Penh

I turisti bloccati tra i templi

Angkor, chiusa la via di fuga verso la Thailandia

PHNOM PENH. Tra scene di panico e paura è cominciato l'inizio dell'esodo in Thailandia di centinaia di stranieri bloccati a Phnom Penh dopo il colpo di stato con cui il premier aggiunto Hun Sen, da sempre considerato vicino ad Hanoi, ha estromesso il primo ministro monarchico Norodom Ranariddh.

Otto aerei C-130 dell'aviazione militare thailandese hanno fatto la spola tra l'aeroporto Pochetong di Phnom Penh e Bangkok, mettendo in salvo 800 persone, in maggior parte donne e bambini thailandesi. Le autorità di Bangkok, cui si sono rivolte svariata ambasciate, inclusa quella italiana, hanno assicurato che provvederanno all'evacuazione anche degli stranieri che volessero lasciare la Cambogia. Fonti della nostra rappresentanza a Bangkok, competente anche per la Cambogia, hanno dichiarato che i circa trenta italiani presenti a Phnom Penh stanno bene.

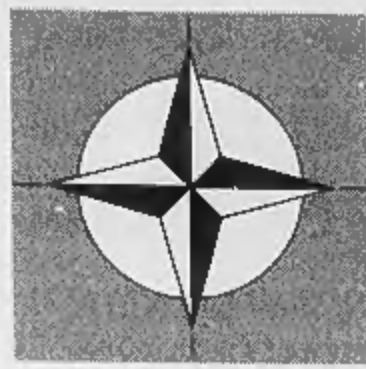
Centinaia di persone hanno invaso la pista dell'aeroporto Pochetong, danneggiato dai combattimenti e saccheggiato dai soldati, per salire a bordo degli aerei thailandesi, circondati da gruppi di commando inviati da Bangkok. La confusione e la ressa hanno ricordato un altro drammatico esodo, quello dell'aprile del 1975, quando entrarono a Phnom Penh i khmer rossi vittoriosi di Pol Pot.

La fuga su un convoglio di automezzi di altre centinaia di stranieri verso la Thailandia da Siem Reap, nel Nord del Paese, presso cui si trovano i famosi templi di Angkor, è stata invece bloccata dai combattimenti scoppiati tra le truppe dei premier rivali alla periferia della città. Piani per l'evacuazione di connazionali sono in preparazione anche in Giappone, a Singapore e nelle Filippine.

Mentre a Phnom Penh regna una calma carica di tensione, giungono notizie di scontri anche in altre parti del Paese. Truppe

rivali si fronteggiano a Sihanoukville, a Sud di Phnom Penh, e scontri armati potrebbero essere imminenti.

Le truppe di Hun Sen, intanto, stanno dando la caccia ai funzionari governativi più vicini a Ranariddh, alcuni dei quali sono già stati arrestati o assassinati, come il sottosegretario all'interno Hor Sok, uno dei più stretti collaboratori del principe. I soldati di Hun Sen hanno perquisito l'Hotel Cambodiana, dove hanno trovato rifugio centinaia di stranieri, e la sede della principale forza di opposizione, il Partito nazionale Khmer. Ieri Hun Sen è apparso in tv avvertendo la comunità internazionale di «non immischiarsi negli affari interni cambogiani», aggiungendo che «il popolo cambogiano saprà risolvere i suoi problemi senza interferenze esterne». Ma nelle cancellerie di tutto il mondo l'apprensione è in aumento per timore di purghe indiscriminate. (Ansa)



Vince Clinton ma anche l'Italia: entrano Varsavia, Praga e Budapest, gli altri cooptati nel '99

Nato: tre nuovi soci, due in anticamera

Impegno scritto per Slovenia e Romania

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

A otto anni dalla caduta del Muro di Berlino e sei dal dissolvimento dell'Unione Sovietica, la Nato si allarga ad Est. Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca, dopo aver conosciuto i carrarmati di Mosca, entrano nell'Alleanza Atlantica rovesciando cinquant'anni di storia nel paradosso incarnato qui a Madrid, ieri sera, dal sorriso del presidente polacco Aleksandr Kwasniewski, leader della sinistra che ha risposto a Danzica Lech Walesa ed ex ministro dei governi di Varsavia che obbedivano a Jaruzelski. Sorrideva Kwasniewski e sorridevano accanto a lui l'ex dissidente di Praga Václav Havel, presidente ceco, e Gyula Horn, primo ministro ungherese.

Sorrideva anche Bill Clinton, alle sette della sera, quando, con il passo cauto di uno che sta guardando dall'incidente alla gamba, è comparso per pochi minuti davanti ad un plotoncino di uomini e belle signore della comunità americana di Madrid: «Chiunque abbia un figlio - ha detto il capo della Casa Bianca - oggi deve essere felice e orgoglioso. Da oggi la Nato è più grande e l'Europa più unita e sicura». Tre nuovi Paesi sono entrati nell'Alleanza, ma la porta è aperta anche per le «giovani democrazie» del Nord-Est e del Sud-Est. «Il merito - ha detto Clinton rivolto all'Est - è degli sforzi che avete compiuto in questi anni».

Ha vinto la sua partita, Bill Clinton, contro le resistenze del Senato americano (che però deve ancora approvare), contro la maggioranza degli alleati (undici contro cinque) che volevano l'allargamento a cinque Paesi e non solo a tre. Ha vinto l'Italia, che con un forcing di Lamberto Dini al tavolo della trattativa ha strappato una data (1999) e una menzione per Slovenia e Romania, prossimi alleati. Torna a Parigi a mani semivuote Jacques Chirac, che di questo vertice è stato uno dei protagonisti: «O l'Alleanza diventa un'organizzazione perfettamente equilibrata nella quale l'Europa ha un suo posto e allora la posizione della Francia cambia - ha detto il Presidente francese - o rimane com'è, e cioè squilibrata, e allora la nostra posizione non cambia».



I leader occidentali al meeting dell'Alleanza atlantica e Hillary Clinton con il marito (FOTO REUTERS)

Chirac furioso: «Il rapporto fra America ed Europa è squilibrato»

Cosa intendesse per «squilibrata», Chirac l'aveva detto al mattino al tavolo, con parole dure, che la sua portavoce Catherine Colonna ci ha così riferito: «Essendo oggi scomparse le ragioni che hanno motivato la nascita della Nato, l'Alleanza non sopravviverà con un rapporto Europa-Usa così squilibrato a favore di Washington». E' la vecchia, solita posizione francese, fin da quando de Gaulle, nel 1966, ritirò le sue truppe dall'Alleanza per protesta contro il dominio americano. E' la posizione

Il Presidente Usa
«Chiunque abbia figli oggi può essere felice»

La Danimarca strappa una riga sul futuro dei Paesi baltici

di Chirac che si batte anche nell'Unione europea per l'affermazione di una visibile «identità» politica in politica estera e in politica della difesa. Al vertice europeo di Amsterdam Chirac ha incontrato l'opposizione di Tony Blair; qui a Madrid è rimasto solo nella sua richiesta di ottenere il comando Sud della Nato (quello di Napoli) in cambio del ritorno francese nella «forza integrata» dell'Alleanza. Oltre agli americani (che a Napoli hanno la Sesta flotta) erano contrari greci, turchi, italiani e spagnoli. Un'ora e mezzo di colloquio con Clinton non sono serviti a Chirac per

far cambiare la posizione Usa. Romano Prodi è comparso per dieci minuti davanti ai giornalisti con Lamberto Dini. Tirati, ma soddisfatti per l'inclusione della Slovenia (e della Romania) nel documento finale: «E' passata la nostra posizione per sottolineare l'importanza del Sud-Est europeo. C'è la data e c'è l'impegno ad allargare l'Alleanza». L'Italia, al tavolo della Nato, ha insistito anche il riconoscimento per l'operazione Albania, da cui Prodi ha annunciato il ritiro delle truppe e il ritorno dei «profughi» al momento (fine luglio) di insediamento del nuovo governo.

Nel documento finale si legge che nel '99 si farà «il punto». Ma fin d'ora gli alleati riconoscono «posizione privilegiata» a Slovenia e Romania. Il primo ministro di Lubiana Janez Drnovsek, naturalmente, è rimasto deluso: «Certo, non sono felice, accettiamo la realtà. Ma facciamo notare che la Slovenia soddisfa tutti i criteri per far parte della Nato. Se non ci fossero state resistenze del Congresso americano e pressioni russe saremmo entrati anche noi. Ma ora è più importante diventare membri dell'Ue: la nostra solidità economica è fuori dubbio».

Per i baltici, invece, solo un riferimento inominato (la «regione baltica») nonostante le impunture della Danimarca che li voleva sullo stesso piano di Slovenia e Romania. Ma sono troppi vicini alla Russia e gli accordi di Eltsin sono chiari.

Cesare Martinelli

ANALISI

Boris snobba il summit ma la Russia è furiosa

MENTRE a Madrid l'Alleanza Atlantica allargava più o meno solennemente i suoi confini, il presidente Eltsin, ostentatamente, andava a pesca sulle rive di un lago di Karelia. E il suo ministro degli Esteri, Evghenij Primakov, dichiarava ai giornalisti che «l'estensione della Nato è, probabilmente, il più grosso errore commesso dalla fine della guerra fredda».

In apparenza, come del resto Primakov ha ribadito ieri, Mosca ignora sdegnosamente la decisione e finge di ritenere che il fatto più significativo di tutta la vicenda è il documento Russia-Nato firmato a Parigi da Boris Eltsin. «Se verrà attuato - ha detto in sostanza il ministro degli Esteri russo - la sicurezza della Russia sarà garantita e, d'altro canto, il carattere stesso della Nato comincerà a mutare». Dove il desiderio supera, evidentemente, ogni realismo e dove la diplomazia difensiva supera la stessa.

In realtà la percezione comune tra i commentatori di ogni parte politica è quella di una grave sconfitta politica e strategica della Russia. Variano soltanto i toni: da quelli, furibondi, delle opposizioni nazional-patriottiche, a quelli, di sconcertata delusione, degli ambienti filo-occidentali. Ma nemmeno questi ultimi riescono a farsene una chiara ragione.

Per altro, se il ministro degli Esteri Primakov mantiene, a suo modo, l'aplomb britannico che lo ha sempre contraddistinto, anche ai tempi sovietici in cui presiedeva il Parlamento gorbacioviano, alcune delle prese di posizione critiche più irritate e meno concilianti sono venute proprio da uomini influenti dell'apparato presidenziale.

Ieri sera, ad esempio, Sergei Karaganov, uno dei consiglieri di Boris Eltsin per la politica estera e uno dei suoi portavoce più espliciti durante il recente vertice di Helsinki con Bill Clinton, si è fatto intervistare nella seguita trasmissione «Eroe del giorno» del canale privato Ntv: per dire a tutte lettere che il Cremlino non lascerà passare senza dare risposta una tale manifestazione di «ostilità» verso la Russia. Del resto secondo fonti americane questa affermazione non è rimasta senza effetti se è vero che Mosca subito dopo il vertice di Helsinki ha addirittura effettuato una esercitazione segreta per difendersi da un immaginario attacco nuclea-

re da parte della Nato in partenza da uno dei nuovi membri, cioè dal territorio polacco. Singolare e significativo anche il fatto che Karaganov ha pesantemente criticato l'ex ministro degli Esteri russo Andrei Kozyrev, accusando proprio lui di avere, «un tempo», «dato all'Occidente l'impressione che Mosca non avrebbe avuto nulla in contrario verso un'eventuale estensione della Nato».

In altri termini gli ambienti radicali democratici (di cui Kozyrev era allora l'esponente di punta e Karaganov un gregario convinto) - che interpretarono il «partenariato per la pace» come l'anticamera dell'ingresso a vele spiegate della nuova Russia nella Nato - adesso si rendono conto con sconcerto di avere lavorato per il re di Prussia. Ciò che non viene esplicitato è tuttavia un'altra circostanza: nel 1994-1995 l'entourage presidenziale aveva ancora una gran paura, addirittura il terrore, di un ritorno al potere dei comunisti.

La «partnership for peace» era vista dal Cremlino come una specie di assicurazione contro questo tipo di infortunio eventuale. Una speranza che l'Occidente, scegliendo loro come alleati, non avrebbe mai più permesso un ritorno all'indietro della Russia verso il suo passato sovietico. Che questa eventualità fosse del tutto irrealistica allora in pochi a pensarla, sia attorno al Cremlino che dalle parti di Washington. Per cui la commedia venne presa sul serio da ambo le parti.

Adesso che i pericoli sono tutti alle spalle, tuttavia, anche i più filo-occidentali si rendono conto fino a che punto le loro aspettative e motivazioni fossero diverse e lontane da quelle della leadership americana. Come scriveva ieri su «Moscow Times» Andrei Piontkovskij, direttore del Centro di Studi Strategici, «hanno agito in tutta la vicenda gli stessi impulsi di odio-amore che hanno dominato le relazioni tra Occidente e Russia negli ultimi 300 anni». E mentre la Russia si abbandonava voluttuosamente alle illusioni di essere stata accolta nella nuova famiglia, l'Occidente giocava una partita calcolata, un gioco razionale, accendendo metodicamente la sua pressione sulla Russia.

Non basta voler essere iscritti al club dei potenti, occorre anche che il club ti dia la tessera.

Giulietta Chiesa

La corvée spagnola di Dini in cattedra per 180 minuti



Ha preso in mano e redatto di persona il comunicato

Stratega dell'operazione il suo capo-gabinetto Vattani

Il presidente americano Bill Clinton circondato da alcuni dei partecipanti al summit e qui sopra il capo-gabinetto della Farnesina ambasciatore Vattani, regista con Dini dell'inclusione di Slovenia e Romania nel comunicato finale (FOTO ANSA)

l'hotel Villa Magna, dalla sua «squadra» di Madrid: il capo di gabinetto Umberto Vattani, l'ambasciatore presso la Nato Giovanni Iannuzzi ed il direttore degli affari politici Amadeo De Franchis. Vattani d'altra parte è un veterano dei negoziati multilaterali. Fu lui a condurre in porto, nell'ottobre del 1990, il negoziato sull'unione politica e monetaria che aprì la strada agli accordi di Maastricht e a seguire - fra il 1988 ed il 1992 - ben cinque vertici del G-7. Anche per questo Tommaso Padua-Schioppa gli attribuisce un «ruolo rilevante nell'affermazione dell'integrazione europea». Proprio Vattani, giudicato da molti il candidato più adatto alla poltrona di segretario generale della Farnesina in vista del ritiro di Boris Biancheri, è uno dei più stretti collaboratori di Dini nell'Ostpolitik. Il cui fine è quello di giocare nell'Europa del Sud-Est il ruolo svolto dalla Germania nell'Europa Centrale dopo il crollo dell'Urss. Ovvero favorire nei Balcani la creazione di un'area di stabilità politica e sviluppo economico che scongiuri altre crisi (tipo Albania e Bosnia) aprendo nuovi spazi all'influenza italiana. Non a caso domani il sottosegretario agli Esteri, Piero Fassino, parte per la Bulgaria accompagnato da uno sherpa «docs», Pierandrea Magistrati.

Nell'operazione «Balceni» delle feluche italiane c'è stato ieri spazio anche per l'Albania. Nella colazione fra i capi di governo Prodi ne ha discusso con gli alleati incassando il riconoscimento del ruolo svolto dalla forza multinazionale «dal governo italiano». Poco dopo Prodi e Dini hanno incontrato i premier di Tirana e Bucarest per una valutazione dell'intensa giornata. In vista di oggi, che il programma dedica ad una riunione plenaria con gli ex comunisti, prossimi alleati.

Maurizio Molinari

MADRID. Lamberto Dini è riuscito a far accettare alla Nato l'inclusione di Slovenia e Romania fra gli «aspiranti membri» al termine di una riunione fiume di 180 minuti, chiudendo da vincitore una giornata che era iniziata sotto i peggiori auspici.

Quando, ieri mattina, Dini e Prodi erano giunti al Palacio de Congresos in mano avevano ben poco. Il negoziato notturno fra gli sherpa della Farnesina e quelli americani si era arenato sul no di Washington a far riferimento, nel comunicato finale, ad altri che non fossero cechi, ungheresi e polacchi. La prima sessione del Consiglio Atlantico confermava quest'orientamento: sebbene l'Italia si trovasse a guidare un fronte di Paesi maggioritario - nove su sedici - favorevole a Slovenia e Romania, il rifiuto di americani, inglesi e scandinavi, in ragione del criterio dell'unanimità, impediva l'accordo. Neanche la mediazione di olandesi e spagnoli riusciva a sbloccare lo stallo. «La Nato è un'alleanza militare, non un club politico» diceva il Foreign Office escludendo ogni passo indietro. L'Italia rischiava una seria sconfitta, anche perché i francesi si defilavano. L'ipotesi di affidare ad una dichiarazione di Clinton o del segretario generale Solana il riferimento a sloveni e romeni si affacciava come l'unica - e debole - via d'uscita. E' stato in quel momento che la diplomazia italiana ha preso l'iniziativa, seguita a ruota da un comunicato di Chirac.

Verso mezzogiorno la prima mossa è stata quella di affida-

GAFFE ORGANIZZATIVA

Una porta sbarrata blocca gli italiani

MADRID. Conferenza stampa con qualche imprevisto per Prodi e Dini ieri pomeriggio alla sala-briefing numero 5, stipata di giornalisti italiani e stranieri. Alle 16,30 tutti li attendevano per il verdetto finale sul braccio di ferro intrapreso in favore di Slovenia e Romania. Ma la delegazione tarda un momento. Passa qualche minuto e l'agente apri-strada entra di corsa ma è il primo ad accorgersi che qualcosa non va. La porticina prefabbricata sul fondo, fatta apposta per far entrare con discrezione i capo-delegazione, non si apre. Anzi, è chiusa a chiave. L'agente della scorta quasi non crede ai suoi occhi, fa un balzo indietro, chiede aiuto ad una hostess spagnola del centro stampa in completo

ma questa appare a sua volta sorpresa: sorride imbarazzata, scuote la testa e tace. A risolvere il contrattacco ci pensa lo stesso Prodi che, trovatosi di fronte alla porta invalicabile, cambia strada e entra dal davanti del padiglione, cogliendo alle spalle i giornalisti. Subito dopo, dietro di lui, Dini. I due parlano in italiano ma, alla fine, una giornalista straniera protesta chiedendo «è possibile spiegare in inglese cosa è di Slovenia e Romania». Prodi sembra per un attimo preso in contropiede, poi si riprende, porge le scuse, sorride e cambia lingua, seguito da Dini.

bright. Non a caso è stata proprio lei a sottoporre a Dini, per ben due volte, il testo definitivo. E Dini ha accettato solo quando ha visto scritto, nero su bianco, «Romania and Slovenia». L'accordo era fatto.

Il testo è il risultato di un gioco di squadra fra gli alleati: ha spiegato Romano Prodi poco dopo, mentre Dini sottolineava che a passare era stata la «posizione di maggioranza nella Nato».

Il segreto di Dini è stato dunque nel metodo di conclusione di un negoziato preparato, nel quartier generale del-

fianco Sud-Est. Poi ha fatto passare l'accento diretto nel comunicato a Slovenia e Romania e infine è riuscito a far includere il riferimento a questi due Paesi nell'ambito della seconda fase di adesioni alla Nato, che si aprirà con il summit di Washington del 1999. Durante i 180 minuti decisivi Dini ha potuto contare sul sostegno del francese Hubert Vedrine e sulle abili formule linguistiche escogitate dal tedesco Klaus Kinkel, ma la carta vincente è stata quella di coinvolgere il segretario di Stato americano Madeleine Al-

La Virginia concede al condannato a morte un'alternativa alla sedia elettrica

O'Dell: uccidetemi con l'iniezione

Due settimane all'esecuzione

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Joseph O'Dell ha deciso: morirà per iniezione letale, non sulla sedia elettrica. Lo ha annunciato ieri il portavoce delle carceri della Virginia, David Botkins. «Per noi non cambia nulla - ha aggiunto - Eravamo pronti per tutte e due le esecuzioni».

In assenza di un atto di clemenza da parte del governatore della Virginia, George Allen, O'Dell morirà come previsto il 23 luglio nel carcere di Greenville con un ago nel braccio.

Il movimento sorto in Italia per salvare O'Dell non si dà comunque per vinto. Ieri anche il presidente del Senato Nicola Mancino ha mandato via Internet un appello al governatore chiedendo «una riconsiderazione della decisione».

Allen non si è ancora pronunciato, ma i suoi collaboratori hanno dichiarato più volte che un gesto di clemenza era molto improbabile perché l'opinione pubblica in Virginia è schierata compatta in favore della pena di morte e che è suo compito rispettare la volontà dei suoi elettori.

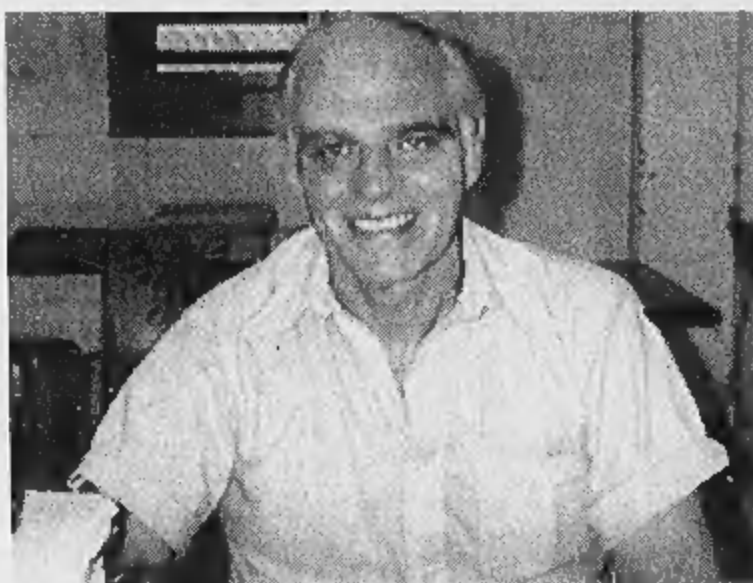
O'Dell fu condannato a morte dieci anni fa per aver stuprato e ucciso Helen Shartner all'uscita di un locale a Virginia Beach nel 1985. Un compagno di cella disse che O'Dell gli aveva confessato il crimine.

I suoi difensori sostengono che O'Dell è innocente. L'ex compagno di cella ha effettivamente ritrattato la sua dichiarazione e gli avvocati chiedono un esame del Dna, che a loro avviso scagionerebbe il loro cliente. Ma in base alla legge della Virginia è troppo tardi



Nicola Mancino
invia su Internet
al governatore
dello Stato
la richiesta di grazia

Il presidente del Senato Nicola Mancino e, a destra, Joseph O'Dell



IN UN OSPEDALE USA

Infermiere indiziato per 147 morti sospette

WASHINGTON. Centoquarantasette pazienti morti in circostanze molto sospette fra il 1993 ed il 1995 in un piccolo ospedale dell'Indiana. Un infermiere, Orville Lynn Majors, che ha «curato» 130 delle persone decedute ed è sospettato di aver interpretato l'inquietante ruolo di «angelo della morte». Sono i due elementi centrali di un «giallo» e un'inchiesta che potrebbero sfociare in uno dei più clamorosi casi di pluriomicidio della storia americana. Teatro del caso è l'Ermillion County Hospital di Clinton, nell'Indiana, l'unica struttura medica di un'area di territorio piuttosto estesa. In due anni la mortalità nel piccolo ospedale si era triplicata rispetto ai livelli nor-

mali. L'indagine - i cui dettagli erano riassunti ieri in un lungo articolo del «Philadelphia Inquirer» - è in corso dal '95 e non è ancora giunta ad alcuna incriminazione. Ma gli inquirenti hanno già effettuato 13 esumazioni e ordinato quantità di analisi ed esami, studiando le cartelle cliniche di tutte le presunte vittime: nel frattempo, le autorità sanitarie dell'Indiana hanno interdetto Majors dall'esercizio della professione per almeno 5 anni. L'infermiere proclama la sua completa innocenza. Ma l'avvocato di Majors, Marshall Pinkus, ammette che il suo cliente è considerato il sospetto numero uno in una vicenda complessa, densa di interrogativi e punti oscuri. [Ansa]

per riaprire il processo. Alla fine dell'anno scorso l'esecuzione fu sospesa perché la Corte suprema accettò di esaminare la costituzionalità del processo. E quella decisione alimentò le speranze non solo del condannato (che aveva deciso di morire sulla sedia elettrica), ma dei suoi sostenitori

negli Stati Uniti e, soprattutto, in Italia. Il mese scorso la Corte suprema, con un verdetto apertamente critico da quattro dei nove giudici, ha detto che il processo non era stato incostituzionale e che l'esecuzione poteva dunque andare avanti. La Virginia consente al con-

dannato di scegliere tra sedia elettrica e iniezione letale. Lunedì sera una guardia carceraria ha consegnato a O'Dell un foglio con le due opzioni. Il condannato ha fatto un cerchio su iniezione letale ed ha firmato. Venti minuti più tardi ha confermato a voce la sua scelta.

I legali di O'Dell hanno fissato un appuntamento il 21 luglio con lo staff del governatore per presentare una richiesta di grazia. Nel frattempo una serie di appelli dall'Italia continuano a riempire il sito Internet allestito dall'associazione Nessuno tocchi Caino. Tra questi, appunto, il messaggio di Mancino: «Caro governatore Allen, non intendo interferire in alcun modo nelle vicende giudiziarie di uno Stato sovrano. Ciò nonostante, desidero sottolineare che la Corte suprema degli Stati Uniti ha respinto per un solo voto la richiesta del signor O'Dell di essere sottoposto a nuovo processo. Mi auguro perciò che la discussione avvenuta possa farle attentamente valutare la possibilità di trasformare l'esecuzione in pena detentiva». «È un gesto umanitario - ha spiegato il presidente del Senato ai giornalisti - e coerente con una cultura presente nel nostro Paese».

Andrea di Robilant

L'inquirente sui fondi neri ai democratici

«Ecco il piano di Pechino per influenzare gli Usa»

Il repubblicano Thompson al Senato
«Ci risulta che sia ancora in vigore»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«I vertici del governo cinese hanno ordito un piano per influenzare la politica americana. E dalle nostre indagini risulta che quel piano è ancora in vigore». Con questa canzonata a sorpresa Fred Thompson, il senatore repubblicano che presiede la Commissione sui fondi neri dell'ultima campagna elettorale, (1996), ha aperto formalmente le audizioni che terranno occupato il Senato per tutta l'estate.

Lo scandalo si trascina da mesi in maniera sfilacciata e inconcludente. Sia i democratici sia i repubblicani sembravano restii a guardare troppo da vicino i contenuti maledoranti delle rispettive casaforti. Ma ieri Thompson - un politico carismatico, che non disdegna il colpo di scena (fa l'attore part-time) - ha fatto capire che non ha nessuna intenzione di lavorare in sordina.

Il compito della Commissione è di portare alla luce gli eccessi e le illegalità commesse nella raccolta di fondi elettorali l'anno scorso. Ma sotto i riflettori c'è soprattutto la «China connection»: si tratta di capire fino a che punto il governo cinese fu coinvolto nel tentativo di influenzare la politica americana attraverso donazioni ai fondi elettorali. E l'uomo-chiave della «China connections», John Huang, ha fatto sapere ieri di essere disposto a testimoniare purché gli venga garantita l'immunità (raccolse ben 3,4 milioni di dollari per i democratici nel 1996, metà dei quali sono stati restituiti).

Nel frattempo lo spirito bipartitico che avrebbe dovuto governare queste audizioni si è infranto. I repubblicani puntano a gettare più fango possibile sulla Casa Bianca, cercando di dimostrare che Bill Clinton e Al Gore erano perfettamente al corrente di ciò che stava succedendo e che in pratica hanno «venduto» la politica estera americana in cambio di fondi elettorali. I democratici, dal canto loro, cercheranno di dimostrare che i repubblicani si sono dimostrati altrettanto «leggeri» nella raccolta dei fondi. «Nel loro zelo i due partiti sono andati oltre il limite della legalità», ha dichiarato il senatore democratico dell'Ohio, John Glenn. E il suo collega del Michigan, Carl Levin: «La corsa ai soldi ha portato il presidente Clinton a invitare donatori a dormire nella stanza da letto di Lincoln così come portò il presidente Bush a organizzare briefing alla Casa Bianca per donatori repubblicani».

Insomma, il messaggio appena velato dei democratici sembra essere questo: «Siamo tutti nella stessa barca, non diamoci troppo addosso che rischiamo di finire tutti in acqua». I repubblicani non sono affatto insensibili a questo messaggio. E questo spiega perché il loro sostegno al senatore Thompson sia stato finora tutt'altro che entusiasta. Ma Thompson gestisce l'agenda dei lavori. Ed è possibile che decida di usare questa piattaforma anche come trampolino di lancio per la sua candidatura alle presidenziali del Duemila. [a. d. r.]

«Eravamo almeno in nove a frequentare gli Alcolisti anonimi»

«Il bere, piaga dei Kennedy»

Confessione-choc del figlio di Bob

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'alcolismo era diventato un vizio talmente comune tra i giovani Kennedy «che era più facile organizzare un incontro collettivo dagli «Alcolisti anonimi» che non una partita di football tra di noi».

I problemi dei figli di Bobby Kennedy riempiono le cronache ormai da decenni. E la loro lotta contro l'alcolismo da tempo non è un mistero. Ma questa volta è uno di loro, Chris Kennedy, il settimogenito, ad accendere i riflettori sulla piaga di famiglia in un'intervista a Vanity Fair.

Il problema era in realtà molto più serio di quanto poteva sembrare, dice Chris, 34 anni, che oggi dirige una finanziaria di famiglia a Chicago. Nella fase più buia erano almeno in otto o nove tra fratelli, cugini e mogli a frequentare gli Alcolisti anonimi. Alcuni di loro hanno trascorso periodi più o meno brevi in cliniche di riabilitazione, altri si sono rivolti a medici per uscire dal tunnel della dipendenza.

Le rivelazioni di Chris, uno dei figli più discreti di Bobby e Ethel Kennedy, sono destinate ad alimentare l'idea di un declino della famiglia alla terza generazione. Il settimanale Newsweek ha persino dedicato una sua recente copertina al tema, intitolando a tutta pagina «Dinastia in declino».

In realtà le rivelazioni di Chris arrivano quando la maggior parte dei giovani Kennedy sembra aver superato i problemi di alcolismo e tossicodipendenza che devastarono la famiglia negli Anni Settanta e Ottanta (uno dei ragazzi, David, morì di overdose nel 1984).

Uno di loro, Michael, che ha avuto serie difficoltà con l'alcol in passato, è tornato alla ribalta, ma per tutt'altra vicenda: la seduzione della baby sitter che si occupava dei suoi bambini e che all'epoca aveva solo quattordici anni ed era dunque minorenne.

Ieri la procura di Dedham,



nel Massachusetts, che stava indagando sulla vicenda, ha annunciato che non intende perseguire il giovane Kennedy. Motivo: l'ex baby sitter, che oggi ha 19 anni, non vuole col-

laborare con gli inquirenti.

«La sua testimonianza era ovviamente cruciale per poter portare avanti l'accusa», ha spiegato il procuratore Jeffrey Locke. «Non vuole testimoniare e noi rispettiamo il suo desiderio».

Gli avversari dei Kennedy - e sono in aumento nella loro roccaforte del Massachusetts - diranno che ancora una volta hanno dimostrato di essere al di sopra della legge. Locke, anticipando queste critiche, ha detto che Michael non deve affatto sentirsi al sicuro e che la procura è pronta, desidera ed è perfettamente in grado di perseguire l'indagine qualora la ragazza o la sua famiglia cambiassero idea. [a. d. r.]

Uccisi da integralisti Algeria, 61 morti durante la festa dell'Indipendenza

ALGERI. Sono almeno 61 gli algerini uccisi da integralisti a cavallo della festa dell'indipendenza del Paese celebrata sabato 8 luglio, secondo un calcolo dei giornali che ieri hanno dato notizia di 51 morti nel fine settimana. Di questi 48 sono stati uccisi nella regione di Medea: diciotto abitanti del villaggio di Ouzera tra cui un bambino di tre anni sono stati massacrati sabato, secondo «El Watana», dopo che una bomba era esplosa nel cimitero del villaggio, durante una cerimonia di commemorazione, uccidendo tre scouts e cantori della corale di canti patriottici. Poco dopo, un gruppo armato ha invaso Ain Bucif (60 km da Medea), uccidendo 27 persone.

Sempre sabato sera, tre tifosi dell'Usm Algeri, la squadra di calcio che ha vinto il campionato, stavano festeggiando con amici: falsi poliziotti li hanno fermati e hanno tranciato le loro gole. [Ansa]

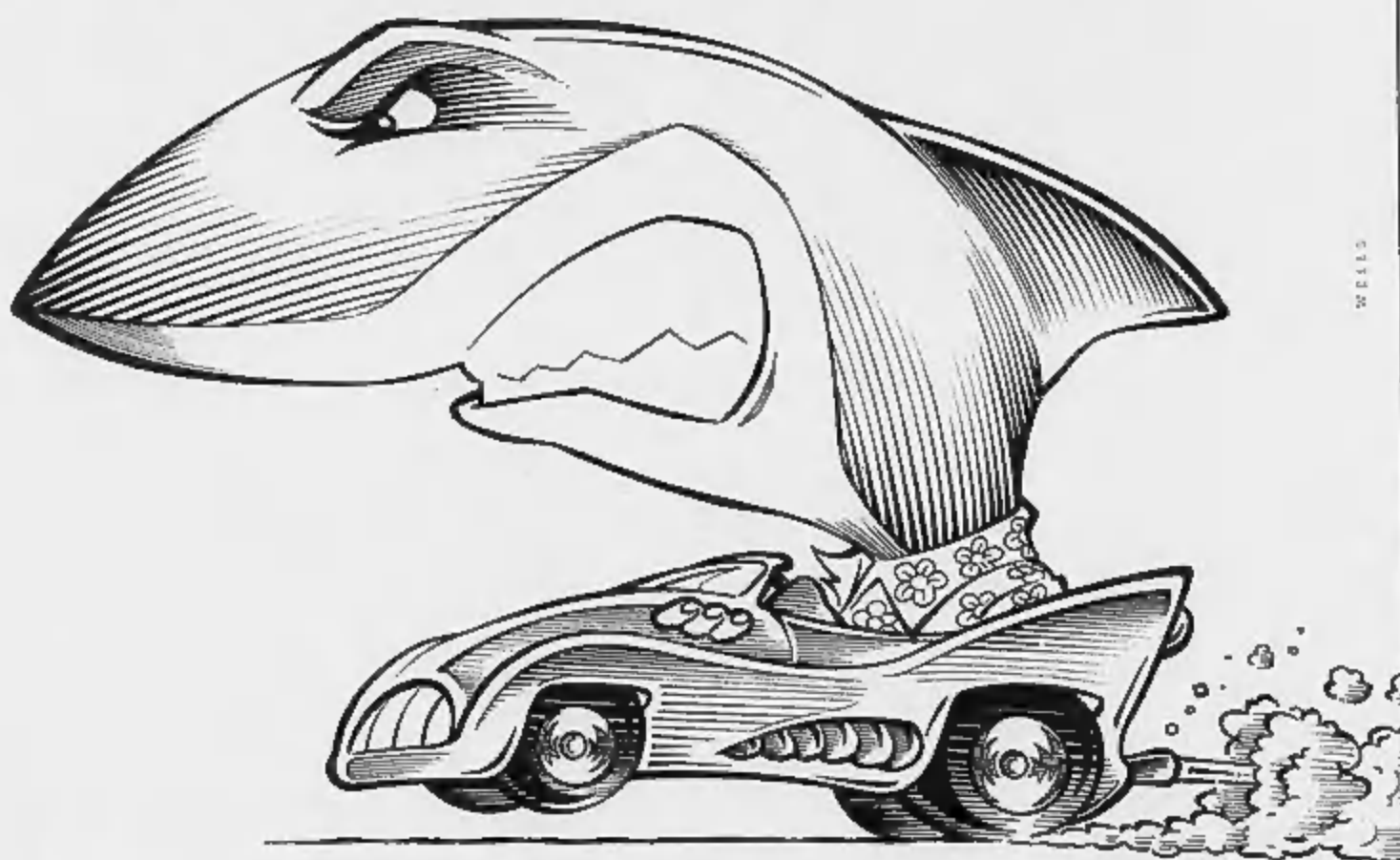
Sospettati i sikh Bomba sul treno nel Punjab Trentasei vittime

NEW DELHI. Nuovo attentato nel Punjab, lo Stato indiano a lungo teatro della guerriglia dei Sikh, dove ieri una bomba piazzata in un treno ha fatto 15 morti e 70 feriti, tra cui 17 in gravi condizioni. La deflagrazione è avvenuta mentre il treno con 500 passeggeri stava entrando nella stazione di Leharkhana, a 100 chilometri circa a Nord-Ovest di New Delhi, in ora di punta, alle 14 locali.

Tra i sei vagoni del treno, il quarto si è aperto e scoppiato: «Una scena terribile. Il tetto del vagone è volato via. I bagagli sono stati lanciati in un raggio di mezzo chilometro e tra le macerie c'erano corpi sanguinanti. Alcuni ragazzi avevano i vestiti bruciati», ha detto un responsabile delle ferrovie.

I passeggeri erano per lo più pellegrini hindu che stavano andando nella città santa di Haridwar, vicino a New Delhi. [Ansa-Afp-Reuter]

LINEAR l'assicurazione telefonica del Gruppo Unipol. Per automobilisti prudenti, non esibizionisti prepotenti.



Se hai più di 30 anni
e guidi da almeno
5 anni senza causare
incidenti, chiama
il numero verde
e saprai quanto
puoi risparmiare
sull'assicurazione auto.

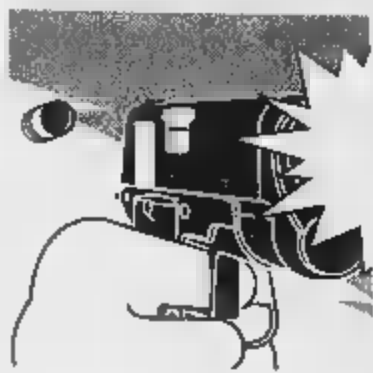
Parte sgommando, frena solo per dare spettacolo: è la famigerata specie di «Automobilista-Squalus-Esibizionista». Se tu invece appartieni alla specie di «Automobilista-Sapiens», ovvero sei un automobilista prudente che guida da anni senza causare incidenti, oggi puoi risparmiare scegliendo LINEAR, l'Assicurazione Telefonica del Gruppo Unipol,

grazie ad una tariffa studiata apposta per te. Assicurarsi con LINEAR ti fa risparmiare anche tempo: basta una telefonata per stipulare il contratto, modificarlo o per fare la denuncia in caso di incidente. Per avere un preventivo gratuito e non impegnativo sono necessarie la data di scadenza e la classe di bonus indicate sul tuo ultimo tagliando di rinnovo.

LINEAR
ASSICURAZIONI IN LINEA

Numero Verde
167-11.22.33

dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 20.00
Anche via internet: <http://www.linear.it>



La rabbia dei sindaci dei centri teatro degli ultimi agguati: vogliamo un incontro con Napolitano

«Contro la camorra soldati del Meridione»

Brutti: l'operazione durerà 3 mesi

NAPOLI. La rabbia e lo scontento hanno la faccia di un quarantenne che non ha vergogna di confessarsi «cugino di un camorrista». Pasquale D'Errico, primo cittadino a Crispiano, racconta una storia familiare per dire ciò che in parecchi pensano in queste ore: certo, è bene che l'esercito arrivi fin qui, ma i soldati non bastano. Lo sostengono, con accenti diversi, quasi tutti i sindaci che ieri mattina si sono riuniti nella sala del municipio di Cardito, dove sabato scorso una sparatoria ha seminato il terrore alla festa patronale.

In 12 hanno partecipato al «tavolo di lavoro» organizzato per discutere delle questioni di ordine pubblico legate all'incalzare di una malavita sempre più feroce. E alla fine hanno deciso di dar vita ad un coordinamento permanente di sindaci dei paesi a Nord di Napoli. In un documento chiedono un confronto con il governo sull'emergenza criminalità, la convocazione del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica con il ministro Giorgio Napolitano; propongono di utilizzare i militari di leva nei comandi di polizia municipale, ma sollecitano anche «un piano di sviluppo».

A spiegare, però, che lavoro e repressione possono non essere sufficienti, c'è Pasquale D'Errico che si definisce «un non-sindaco di un non-Comune, per giunta in dissesto». Governa Crispiano, a pochi chilometri da Cardito, teatro delle scene «Far West di sabato sera, e spiega che per liberarsi della violenza occorre fare autocritica. Glielo ha fatto capire il cu-

gino camorrista, morto qualche anno fa. «Noi della famiglia - racconta - lo invitavamo a tornare nella cosiddetta società civile. Lui ci spiegava che proprio i componenti della società civile - rispettavano e facevano a gara per catturare la sua benevolenza. In questo modo, si sentiva qualcuno, si sentiva realizzato anche - cultura, senza un ruolo sociale». E racconta ancora, il sindaco Crispiano, che la stazione mobile dei carabinieri, da lui stesso sollecitata, è rimasta nella piazza del paese per poco più di un mese: «Dopo 10 giorni ho avuto forti pressioni da commercianti e da altre persone della "società civile" per farla andare via. Mi dicevano che erano calati gli incassi, ma - penso proprio che i clienti dei negozianti fossero tutti camorristi».

I sindaci protestano (esprimendo la loro rabbia per un territorio «dimenticato dalla Stato») e si organizzano, mentre i napoletani esorcizzano la paura giocando al Lotto il turno ispirato alla cronaca (20, Napoli; 12, i militari; 88, la camor-

ra) e la macchina che porterà i soldati sotto al Vesuvio si è già messa in moto. Il sottosegretario alla Difesa Massimo Brutti assicura che «non saranno un corpo estraneo per la città: «il criterio fondamentale che si seguirà sarà di sceglierli prima di tutto dalla Campania e in generale dall'area meridionale». Napoletani, pugliesi e calabresi in divisa a presidiare obiettivi fissi indicati dal prefetto in modo da liberare tra i 450 ed i 500 uomini delle forze dell'ordine che - spiega Brutti - potranno essere impiegati nell'attività investigativa. «Per una maggiore vivibilità - sottolinea il sottosegretario - si sta pensando ad un impiego non in piccoli gruppi, ma in presenza consistente». Secondo le previsioni, vi saranno tre turni di rotazione di un mese ciascuno perché questa - afferma Brutti - ci sembra una durata ideale. Ma non manca un invito alla prudenza: «Non vorrei che il senso della missione venisse troppo enfatizzato. I militari porteranno un aiuto, certo concreto, ma che non potrà essere risolutivo. In-

sieme, servirà l'impegno di tutte le forze dell'ordine, finalmente liberate da certe mansioni di presidio e di scorta».

Critica apertamente l'arrivo dei militari un gruppo di assessori che comprende l'Arci e la Lega degli obiettori di coscienza («Napoli non è l'Albania, non si eliminano le bande armate mandando l'esercito»). Sembra scettico Nunzio Giuliano, fratello del boss di For-

cella, Luigi, che - fa annunciare di - chiuso con il passato: «Bisogna lavorare per rimuovere la causa della violenza, eliminando l'economia illegale, cambiando modello di vita, indicando valori positivi». E il parroco di Scampia, portavoce del disagio delle periferie, don Vittorio Scialoja scuote la testa: «E' troppo tardi».

Mariella Cirillo



LA MAPPA DELLA COSA A NAPOLI

QUARTIERI SETTENTRIONALI, 7 clan: Presieri, Lorusso, Bocchetti, Sarno, Stabile, C. Lauro, Esposito.

QUARTIERI CENTRO, 17 clan: Frizziero, ex Paesano, Cimmino-Coiazzo, Polverino, Di Biasi, Terrociano, Esposito, Biancospino, Ruggiero, Giuliano, Tolomelli, Misso, Pirozzi, Vastarella, Guida, Contini, Russo.

QUARTIERI OCCIDENTALI, 9 clan: Grimaldi, Contino, Logo, Cavalcanti, Baratto, Bianco, Sorrentino, D'Ausilio, Sorprendente.

QUARTIERI SUD, 19 pm della direzione distrettuale antimafia di Napoli. Oltre 15 mila appartenenti alle forze dell'ordine.

NOVA: La definizione «clan» si riferisce a gruppi camorristici che si sono disgregati in piccole bande dopo l'arresto o la morte del boss.



QUARTIERI ORIENTALI, 10 bande: clan Sarno, Mazzarella, Aprea, Cuccaro, Alberto, Formicola, Reale, Rinaldi, D'Amico, Altamura.

PROVINCIA

ZONA OVEST (Pozzuoli-Area Flegrea): 2 clan: Longobardo-Beneduce contro Sebastiano-Belliofiere.

AREA VESUVIANA (Casalnuovo, Volturno, S. Anastasia, Carrolo): 2 clan: Sarno contro Veneruso.

FASCIA COSTIERA VESUVIANA (Ercolano, Portici, Torre del Greco, Torre Annunziata, Castellammare di Stabia): schegge ex clan Ascione, Falanga, Argiolo, Gionta, Gallo, D'Alessandro, schegge ex clan Imperialo.

CRISPANO-CAIVANO: schegge ex clan Gaglione.

FORZE DI ORDINE DELLA PROVINCIA: Circa seimila affiliati. 81 clan censiti.

«La Napoli sana si nasconde»

«L'esercito? Rimedio molto parziale»



In alto, un agguato di - A fianco, il procuratore Cordova. In basso, Ayala

INTERVISTA

PROCURATORE CORDOVA

NAPOLI
PROCURATORE
Cordova, ormai la camorra non esita a sparare tra la folla, colpendo donne e bambini. Siamo di fronte a una nuova strategia terroristica? «No. Ritengo sia un effetto del dilagare del fenomeno camorristico che ha assunto forme di temerarietà tali da consentirci di compiere le «esecuzioni» in pieno giorno, nella pubblica via, senza neppure curarsi dell'incolumità dei passanti. Spesso si tratta di bande minori contrapposte, che regolano così i loro conti. E' una manifestazione, la più eclatante o sanguinaria, della rioccupazione della contesa del territorio da parte dei clan».

Lei ha denunciato molte volte la carenza di uomini e mezzi nella sua procura: fino che punto crede che ciò abbia influito nell'escalation della violenza a cui stiamo assistendo negli ultimi tempi?

«Nonostante lo stato di quasi paralisi, si contano i procedimenti sfociati in misure restrittive per reati di camorra. Queste misure, fra il '93 e il '96, hanno riguardato circa ottomila persone. Paradossalmente, la guerra a cui stiamo assistendo è anche, in parte, conseguenza dello sconvolgimento degli assetti camorristici determinato nel periodo '92-'94 dalle attività inquirenti e investigative. La mancata rioccupazione del territorio da parte dello Stato ha causato le lotte di successione o per l'espansione, lotte giunte agli eccessi che tutti sappiamo. Se gli organici fossero stati adeguatamente rafforzati, i risultati sarebbero stati molto più decisivi ma sempre temporanei, in quanto l'attività repressiva non può che recidere i rami, che puntualmente ricrescono, e non mai le radici, che sono profonde e estese».

Ma il sottosegretario alla giustizia Ayala ha detto che la situazione a Napoli sul fronte degli organici non è poi tanto grave... «Il problema non è quale sia la percentuale della mancata copertura dell'organico: è invece proprio l'organico a non essere idoneo al tasso di illegalità che caratterizza la provincia di Napoli. Così si continua a

sacrificare la capacità di risposta al crimine in nome di un organico obsoleto invece di adeguare quest'ultimo alle «enti e drammatiche nuove esigenze».

Procuratore, qual è la strategia giusta da adottare contro la camorra?

«Per arginarla occorrerebbe un'azione costante e progressiva volta a bonificare l'humus in cui prospera, cosa che non è mai avvenuta. Ciò è tanto vero che la relazione della Regia Commissione d'in-

chiesta su Napoli, presentata nel lontano 1901, diceva le stesse cose che si continuano a dire attutmente. Non posso tuttavia tacere che, dopo la perdita dell'occasione storica rappresentata in Campania dal pentitismo, la progressiva rioccupazione del territorio da parte della camorra era stata prevista e infinite volte segnalata, aggiornata e riscontrata dai fatti. Gli organici, però, non sono stati incrementati; anzi, l'aumento disposto nel giugno del '96 è rimasto con-



gelato. Si pensi che, a causa di ciò, non è possibile sviluppare centinaia di episodi delittuosi per cui sono state acquisite tutte le fonti di prova, e che i pentiti da gestire sono circa 180».

In che misura ritiene utile l'intervento dell'esercito, sia pure con compiti limitati, nella provincia di Napoli?

«Solo per sgrovare le forze dell'ordine dai servizi di vigilanza. Ma si tratta di un rimedio molto parziale e certamente

«C'è un male antico rappresentato dagli organici obsoleti rispetto al tasso di illegalità»

«La mancata rioccupazione del territorio da parte dello Stato ha causato le lotte fra i clan»

non determinante. D'altra parte la città non può rimanere in permanente stato d'assedio, mentre le forze criminali sono sterminate e straripanti. Occorrerebbe ben altro per rimuovere un fenomeno ormai consolidato».

Al di là dell'azione giudiziaria, pensa che vi sia una mobilitazione sufficiente della società civile napoletana per isolare la camorra?

«No. Il recupero della legalità, cosa assai facile, viene spesso

predicato, mentre è senz'altro più difficile praticarlo e ancor più arduo farlo praticare. Purtroppo la parte sana dei vari ceti sociali attende che altri facciano, ma quando si tratta di esporsi - in genere e fatto le debite eccezioni - si difende e si ritrae. Ciò avviene perché manca la fiducia nella tutela dello Stato, mentre ben più temibile è l'«altro» Stato le cui sanzioni sono certe, immediate e inappellabili».

Fulvio Milone

Siracusa, chiusi a chiave in un appartamento, sono stati salvati da una segnalazione dei vicini

Bambino di 3 anni mangia nella ciotola del cane

Abbandonato dai genitori con le due sorelle, tra gli escrementi

SIRACUSA. A tre anni, abbandonato dai genitori, mangiava nella ciotola del cane, tra escrementi degli stessi animali. Una delle sorelle, di cinque anni, rischiava affamata una fetta di anguria. I bambini trovati così, in un appartamento degradato della periferia di Siracusa, chiuso da una porta blindata che non consentiva l'accesso a nessuno, neppure ai genitori che utilizzavano un balcone-finestra.

Tre fratellini, un maschio e due femmine, di tre, cinque e sette anni, abbandonati in pessime condizioni igieniche dai genitori, arrestati ieri pomeriggio dagli agenti dell'ufficio minori della questura. L'uomo ha 30 anni e stato rinchiuso nel carcere di Cavadonna a Siracusa, la donna ne ha 27 ed è stata trasferita al carcere di piazza Lanza a Catania. Entrambi non lavorano. Quando ha fatto irruzione nell'abitazione della cop-

pia, nella parte alta di Siracusa, la polizia ha trovato i bambini in discrete condizioni fisiche ma in un ambiente degradato, insieme con due cani, tra escrementi e oggetti sparsi ovunque. La bambina di sette anni - hanno accertato i poliziotti - non è mai andata a scuola. Ora, i tre fratelli sono stati affidati a un istituto di assistenza.

A fare scattare l'indagine coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Siracusa Angela Pietroliusti - numerose telefonate giunte al «Servizio Arcobaleno» della questura negli ultimi giorni. Segnalavano la presenza prolungata in casa di tre bambini soli, in pessime condizioni igieniche, privi anche del cibo. La collaborazione della gente dell'abitazione si trova in un agglomerato di edilizia popolare è stata totale. Per un po' di tempo, molti vicini di casa avevano anche offerto del cibo ai bam-

bi attraverso la finestra, in pratica l'unico varco di - all'abitazione, visto che anche i genitori - sarebbero in possesso della chiave - ingresso.

Prima di ordinare l'arresto dei genitori, il sostituto procuratore Pietroliusti ha compiuto un sopralluogo nell'abitazione, dove, tra odori nauseabondi, resti di cibo di giorni e cumuli di rifiuti, i tre bambini vivevano insieme con i due cani e trascorrevano intere giornate da soli prima che i genitori tornassero per la notte. Già un anno fa i servizi sanitari della polizia si erano interessati alla famiglia, perché l'uomo e la donna e i tre bambini erano affetti da una malattia della pelle. Per tutti scattò un piano coattivo di cura.

I primi accertamenti medici ai quali - stati sottoposti i bambini hanno consentito di accertare che i piccoli non sono stati vittime di maltrattamenti

o violenza. Le uniche «violenze» di cui si è trovata traccia - è stato spiegato dai responsabili dell'ufficio sanitario della questura di Siracusa - sono le punture di insetti. A causa delle catture di insetti, la causa dello stato di degrado dell'abitazione, infatti, l'appartamento è infestato - mosche, zanzare e scarafaggi.

Dalle indagini, ancora in corso di svolgimento, è anche - che i genitori avevano ordinato ai bambini di non raccontare a nessuno che si trovavano da soli in casa. Ma davan - agli agenti i più piccoli hanno confessato la verità. Ora le indagini proseguono per accertare altri aspetti della vicenda, sui quali non è stata fatta completamente luce: gli inquirenti, per esempio, vogliono verificare quali fossero le attività dei genitori, condotte lontano da casa per così tante ore, a volte per intere giornate, - curarsi dei figli.

Unica vittima, il cane
Spara tra la folla
per uccidere
il genero

LUCCA. Ha esploso colpi di fucile contro il genero, inseguendolo per le strade del paese e sparando ad altezza d'uomo in mezzo alla gente, prima di venir immobilizzato dai carabinieri. Alla fine quella che poteva diventare una strage si è conclusa - il giovane inseguito dal suocero sfiorato da un pallino e con una fucilata che ha mozzato l'orecchio - cane di famiglia. La vicenda è avvenuta ieri a Spianate, frazione di Altopascio, sarebbe legata a vecchi rancori che esistono tra Giuseppe Sgambattera, 60 anni, originario di Taurianova, in Calabria, e pensionato di Uzzano, in provincia di Pistoia, e il genero Maciste Tangari, 30 anni. Nel pomeriggio Sgambattera, in preda a un raptus omicida, è arrivato a Spianate e si è messo subito alla ricerca del genero, incrociandolo vicino all'ufficio postale. Il nato - inseguimento e la sparatoria. [c. g.]

«Aiutateci a sorvegliare»
Tapiro racconta
la sua
storia

ROMA. «Non è il caso di parlare di allarme sicurezza allo zoo di Roma. E' invece reale la gravità di quello che è successo». Lo ha detto ieri il direttore del giardino zoologico, Claudio Manicardi, dopo il clamore suscitato dalla morte di un tapiro in seguito al pestaggio da parte di alcuni teppisti domenica notte. «Per i prossimi giorni - ha precisato, correggendo le frasi attribuitegli da un quotidiano - abbiamo chiesto alle forze dell'ordine di aiutarci nella sorveglianza notturna. Lo zoo è controllato di notte da tre vigilanti. Non è possibile controllare a vista tutte le gabbie. Gli standard di sicurezza - in media - i maggiori zoo del mondo. «Non è un caso che questi fatti avvengano mentre si sta per chiudere la trattativa per la trasformazione dello zoo in bioparco, ha detto il consigliere comunale con delega ai diritti degli animali, Monica Cirinnà. [Ansa]

Venezia, oggi la sentenza per l'assalto. Un avvocato: hanno agito per motivi di particolare valore morale

«Clemenza per i Serenissimi»

I difensori: «Sono simpatiche canaglie»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il comando di piazza San Marco conoscerà oggi, a due mesi esatti dall'assalto al campanile, la sentenza. Il nome del popolo italiano sulla sua impresa da «patrioti veneti». Quegli otto giovani artigiani, studenti, piccoli imprenditori del profondo Veneto, faccia spassata e idee confuse, che il 9 maggio avevano indossato la tuta mimetica e avevano dato il via allo sbarco con un blindato di fanteria per liberare la Repubblica Serenissima dal giogo romano, potranno essere assolti o condannati per le accuse che vengono loro mosse: sequestro di persona, dirottamento, porto d'armi, attentato all'ordine costituzionale attraverso un piano eversivo. Il piaz Rota Ugolini ha chiesto una condanna esemplare, da otto a nove anni di reclusione.

Per allontanare questa catastrofica sorte dai loro clienti, fino a due mesi fa incensurati, ieri la difesa si è aggrappata a tutti i cavilli che il codice mette a disposizione. L'assoluzione da molti reati e semmai una pena entro i limiti della condizionale, ossia al massimo di due anni, questo è stato chiesto. Un atto dimostrativo, senza mai uso e neppure intenzione di violenza, e il parere degli avvocati Franco Antonelli, uno dei principi del Foro padovano, si è detto «inquietato dal clima esterno creatosi intorno al processo». Un clima turbato da interventi di ogni parte, avvelenato da scontri fisici e «atti» bloccati fuori dell'aula, e da minacce, «peraltro non attuate dagli imputati». Per parlare di certi «elementi», anche con responsabilità istituzionali: «Come il prosindaco Gianfranco Bettin - ha detto il difensore - che ha citato gli otto come terzo esempio di mostri del Veneto, insieme con i due operai accusati dal rogo della Fenice e a Pietro Masas».

Ma che mostri, dicono i legali: non erano un'allegria bionda, ma neppure «canaglie»; piuttosto un gruppo, perfino grottesco, al punto da rilasciare la ricevuta per i contributi al Veneto Serenissimo. Governo o da firmare una seconda volta il congresso segreto, perché la prima ripresa non era venuta bene. «Se non fosse stato per quel Mah, quel fucile ancora in grado di funzionare, che comporta il rischio di pene draconiane - ha osservato l'avvocato Mario Vettore De Marzi - ci sarebbe stato solo un effetto Greenpeace. Spero che a - ha aggiunto rivolgendosi alla corte d'assise - questi otto risultino solo simpatiche canaglie e non gli terroristi». L'aver agito per motivi di particolare valore morale o sociale, questa l'attenuante chiesta per gli imputati dall'avvocato Andrea Arman, che ha riscosso l'applauso del pubblico, censurato dal presidente Graziano Campanato «lo Stato italiano - ha detto Arman - è moroso verso il Veneto nel far le riforme e nell'applicare le leggi esistenti. E' stata questa, dunque, un'azione pacifica, basata su ideali condivisi da gran parte dei cittadini veneti, come dimostrano i - sono andati contro la - ma solo per far sventolare la bandiera di San Marco e gridare al mondo che il Ve-

neto esiste».

Arringa tutta giocata sulle motivazioni ideali e politiche degli imputati e sull'antica storia del popolo veneto anche da parte di un altro grande avvocato di Padova, Piero Longo: «Il 12 maggio 1797 morì lo Stato veneto, non la nazione veneta, che vive nel cuore di ognuno di noi come patrimonio di valori e tradizioni. L'idea celebrata la caduta fa parte di una certa cultura che non consente che una nazione diventi Stato». Nel senso di «pezzi dello Stato italiano».

In aula, tra il pubblico, Franco Rocchetta e l'ex moglie Marilena Marin, un tempo «maestri ideologici» di questi otto. E poi Marco Pannella, arrivato da Treviso dopo la giornata dedicata a «ristituire» i soldi del finanziamento pubblico ai partiti: «Mi auguro di leggere una sentenza giusta, intelligente e fedele alle leggi, e che la giustizia segua un cammino serio, sul quale non gravi la tentazione di fare un regolamento di conti», ha detto. «Quando le leggi sono violate, quando il potere è fuorilegge - e io ritengo ad esempio che il Presidente della Repubblica - un fuorilegge e operi fuori della legge - la dottrina liberale credo abbia il dovere dell'eversione, ciascuno con le proprie armi. Se ci avessi creduto, io probabilmente avrei già imbracciato armi tradizionali e avrei sparato: sono per la nonviolenza - sono suicida».

Mario Lollo



Scorta armata per Cacciari

Protetto dopo le minacce di morte

VENEZIA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Prima Bettin, ora Cacciari. Dopo il prosindaco scrittore, le minacce di morte degli anonimi supporter dei «serenissimi» hanno raggiunto - che il sindaco filosofico -

E immediatamente il comando dei vigili urbani ha deciso di farlo

guardare a vista, 24 ore su 24, da una scorta armata. Come già prima toccò a Bettin.

Il sociologo era stato messo al bando dagli anonimi dell'armata veneta per l'ultimo libro scritto, «Nemmeno il destino». Un libro colpevole di aver «denigrato il popolo di San Marco e la sua lingua santa», di averlo relegato al ruolo

della macchietta, della pagliaccia -

E allora un libro rogo, detto fatto, con tanto di pezzetti di carta bruciata inviati a busta chiusa; una colpa tale da far saltare le vetrine delle librerie che avessero venduto quel libro, tanto che Bettin stesso ha deciso di rinviare il lancio, fino a che non si saranno

calmate le acque. Insomma, una persecuzione alla Salman Rushdie, per questi «versetti satanici» sui veneti.

Ma c'è qualcuno che la sfida l'ha accettata: il sindaco comunale Goldoni, che ha deciso di allestire messa in scena tratta dal libro. Accadrà questa sera. Ed ecco le minacce riprendere il loro svenante



Sopra: gli avvocati difensori. A sinistra: quattro degli imputati per l'assalto al campanile di Venezia

Chiesta l'assoluzione per molti reati o una pena entro i due anni: «E' stato un atto dimostrativo»

goccio: telefonate in altre lettere anonime. E ber-saglio, a questo punto, anche il primo cittadino, reo di bollare gli anonimi con i suoi abituali toni espliciti. «Hai tradito la causa dei veneti», «Ostacoli all'indipendenza della nostra g... dal dominio di Roma», «Ti abbiamo condannato a morte, filosofo comunista». La firma è sempre la stessa, il famigerato tribunale serenissimo governato, lo stesso che ha annunciato l'incendio del teatro Goldoni: «Farà la fine della Fenice» e vi verrà rappresentata l'opera sacrala di Bettin. E così - campo le scorte.

«Non si tratta di una scorta nel senso proprio del termine - si affrettò a precisare l'ufficio di gabinetto, per scongiurare paragoni con i magistrati antimafia - semplici protezione, in occasione degli appuntamenti pubblici ufficiali».

Minimizza il sindaco. Minimizza anche Bettin, rispolverando il suo mestiere di sociologo: «Sono episodi di psicopatologia pura. Rileggere lettere di mitomani. Ho un certo campionario di fissati e credo che l'estensore delle ultime lettere sia una personalità che si fa strumento dello spirito dei tempi e che, magari, dieci anni fa avrebbe proiettato la propria patologia su uno scenario ideologico diverso. L'importante è fare chiarezza, separare i mitomani dai provocatori, perché in questo clima c'è senz'altro chi rimasta nel torbido». [m. l.]

Si allarga lo scandalo, le immagini portano a nuovi minorenni sfruttati

«Exco le prove contro i pedofili»

Scene di stupri nelle videocassette di Modena

MODENA. Ieri gli incubi peggiori evocati dall'inchiesta modenese sui presunti pedofili si sono materializzati sul televisore del commissariato di Mirandola: sullo schermo, dove i poliziotti stavano visionando le videocassette porno sequestrate durante le perquisizioni di lunedì, hanno cominciato a scorrere le immagini di rapporti sessuali fra bambini e adulti. I piccoli, di età fra i 6 e gli 8 anni, non sono gli stessi che erano già stati allontanati dalle loro famiglie in via cautelativa, il che lascia pensare che il giro dello sfruttamento sia ancora più ampio di quello venuto alla luce finora: quattro persone arrestate fra cui il padre e il fratello di un bimbo di 8 anni, sedici indagati con l'accusa di abusi sessuali ai danni di minori di 10 anni, le case di dodici famiglie della Bassa Modenese perquisite dalla polizia. Fra le prime videocassette, delle 240 messe sotto sequestro, gli inquirenti ne hanno trovata una con le scene choc di cui diceva: un filmato realizzato in modo amatoriale, senza sonoro,

SERENISSIMA ARRESTATA

Violentava una bambina

RIETI. Un sottufficiale dei carabinieri, di anni, Valentino Alberti, in servizio a Roma, è stato arrestato dagli uomini della squadra di polizia giudiziaria della procura della Repubblica del tribunale di Rieti. L'accusa di ripetuti atti di violenza sessuale nei confronti di una bambina che ha 9 anni. Le violenze sarebbero state commesse dal marzo del 1995 al maggio dello scorso anno, una frazione del Reatino dove il sottufficiale dell'Arma trascorre i periodi di riposo. A scoprire tutto l'insegnante della scuola elementare frequentata dalla piccola grazie ad alcune frasi che le aveva detto la bambina. E' stata poi la stessa maestra a rivelare il fatto alla madre, che ha presentato denuncia. [Ansa]

La protesta delle famiglie cui sono stati sottratti i figli davanti al commissariato di Mirandola



Un bambino: andavo quelle feste soltanto per fare piacere a mio papà

aperti con gli inquirenti. Anche in questo i ricordi sono di una precisione sconcertante: i piccoli descrivono oggetti, luoghi, i nomi di battesimo delle persone adulte. Uno dei bimbi ha indicato un personaggio che si presentava ai festini in compagnia di una donna, rivelando i nomi di entrambi. Il magistrato ha poi appurato che l'uomo, in effetti, partecipava alle orge in compagnia dell'amante. A rendere ancora più schifosa la vicenda è un altro particolare: agli assistenti sociali i piccoli hanno spiegato che i loro amici venivano portati agli incontri dai genitori, gli stessi genitori che i bambini vedevano ricevere denaro dai personaggi con cui erano costretti a stare. Intanto, prosegue la protesta, famiglie cui sono stati sottratti i figli: anche ieri alcuni genitori si sono presentati davanti al commissariato di Mirandola proclamandosi innocenti. Avevano la mente da barba con cui si tagliati i polsi.

Franco Giubbi

Da 7 anni lo stadio non rispetta alcune norme. Salteranno le prime amichevoli, timori per il campionato

«E' inagibile», Il prefetto chiede l'Olimpico

Vietata la festa d'inizio stagione a Roma e Lazio per ragioni di sicurezza

ROMA. Calcio vietato dal prefetto di Roma, Giorgio Musio. Lo stadio Olimpico non è agibile. Saltano le presentazioni Roma e Lazio, niente da fare anche per la partita dei biancazzurri con l'Olimpiakos del 2 agosto. Furibonde le tifoserie romane che, a questo punto, temono anche per l'avvio del campionato (31 agosto). A Roma, dicono, per il calcio «meglio usare il condizionale: i tifosi delle due squadre rischiano di dover traslocare a Perugia. Almeno per le prime domeniche, poi vedrà».

L'entità dei lavori da fare resta misteriosa («Forse» lo sanno neanche al Coni), sostengono alla Lazio, poi si dovranno superare gli dei vigili del fuoco. «L'approvazione del prefetto. Sembra che ci sia una maledizione su questo stadio costato 250 miliardi. Adesso aspetta la reazione di Rutelli, pronto a intervenire nel scorso, quando l'inchiesta della procura

romana aveva messo in forse i concerti all'Olimpico».

Quella dello stadio è una telenovela interminabile. Soltanto pochi giorni fa il presidente del Coni, Pescente, assicurava che per l'Olimpico non c'erano problemi. Non era obbligatorio che le ambulanze avessero accesso al campo di gioco (non passano perché il tunnel è troppo basso), diceva ancora Pescente, sarebbero stati sufficienti due ritocchi per risolvere definitivamente la questione. Ieri invece il colpo di scena, con la lettera del Coni che in sintesi annunciava alle due società che lo stadio è inagibile «per cause imprevedibili». E qualche solerte funzionario sollecitava Roma e Lazio a intervenire con il prefetto. Niente da fare.

L'«eroticismo» cui allude Pescente prevedeva, sembra, nuove vie uscite nelle tribune Monte Mario e Tevere. Un lavoro piuttosto complicato. Strano comun-

que parlare di «cause imprevedibili», da 7 anni tutti sanno che l'Olimpico non è in regola. Il problema si ripresenta a ogni campionato. L'ultimo caso risale al derby del dicembre '95. Mancavano due al fischio d'inizio quando pattuglia di vigili urbani minacciò di fermare l'incontro: fu disputato solo per l'intervento del presidente della Lazio, Zoff, e del prefetto. Fare sfollare i sessantamila presenti poteva creare problemi di ordine pubblico.

Furiosa la reazione della Lazio: «Martedì avremmo dovuto presentare la squadra: con uno spettacolo presentato da Alba Parietti, Enrico Papi e Pino Insegno. Adesso chi paga i tratti? Ma la peggiore sarà la delusione dei tifosi. E pensare che dovremmo prendere in gestione l'Olimpico... questo stadio rischia di trasformarsi in una bomba».

La Roma avrebbe voluto pre-

sentare la squadra lunedì. Ora deve cambiare programma e casa giallorossa si stupisce: «Per i concerti l'agibilità è stata concessa. L'Olimpico è stato costruito per il calcio e invece è l'unica cosa che non si può fare. Sabato domenica scorsa Ligabue ha cantato davanti a trentamila spettatori. Quelli erano a rischio?».

Lo stadio, ricostruito nel '90, avuto una serie di autorizzazioni provvisorie che fino a oggi non sono mai perfezionate definitivamente. Da sette anni i vigili del fuoco avevano fatto rilevare alcune irregolarità (il tunnel di ingresso al campo venti centimetri troppo basso, i locali nei seminterrati usati come uffici, la mancanza di separazione tra i settori della Monte Mario e tra questi il campo di gioco, l'assenza di passaggi paralleli ogni 15 gradoni della curva, i tribuna Tevere e Monte Mario, gradini delle rampe trop-



po alti. Una storia che dura da anni, parole non bastano più. A che un ennesimo intervento dall'alto non trovi la scusa buona per andare avanti ancora. Ma questa volta è più difficile.

Piero Serantoni

L'Olimpico deve affrontare lavori di adeguamento alle norme di sicurezza

La Spezia, pensioni rilasciate dalle ferrovie

Invalidi, sequestrati duemila fascicoli

LA SPEZIA. Sembrava un caso isolato, invece rischia di trasformarsi in un nuovo scandalo le cui proporzioni sono ancora tutte da definire. Un nuovo filone di Invalidopoli corre sui binari ferroviari? Le premesse ci sono. Ieri mattina il sostituto procuratore della Terza ha disposto il sequestro di duemila fascicoli relativi alle pensioni di invalidità rilasciate dall'ente ferroviario di Firenze da dipendenze Toscana, Umbria e Liguria. La magistratura vuol vederli chiari, tutte le pratiche sono attentamente vagliate. Un'inchiesta che si preannuncia lunga e difficile ma che potrebbe portare a risultati clamorosi con il probabile coinvolgimento di altri «invalidi» e anche di medici che hanno rilasciato le certificazioni. L'indagine era partita da un maresciallo carabinieri della stazione di Arcola che ha denunciato per truffa un sessantenne dipendente delle Ferrovie, invalido per motivi di servizio, colto alla guida della auto. M. D. era riuscito a ottenere il riconoscimento di un'invalidità pari al 70% e un'indennità di due milioni al mese. Sul referto si faceva presente che l'invalidità è giustificata dal grave deterioramento delle funzioni mentali come conseguenza di un trauma cranico riportato sul lavoro. Dopo gli accertamenti e la visita di secondo grado la commissione medica ha giudicato M. D. invalido al 12% e scartata l'accusa di truffa. [c. g.]

Scandalo sanità: il medico parla di 6 miliardi, gli inquirenti sospettano che siano decine

Il pm: per il rientro in Italia del denaro non basteranno alcuni giorni

Al setaccio 15 società estere. Oggi l'interrogatorio della figlia accusata di riciclaggio

IL TESORO DI POGGI LONGOSTREVI

A MILANO

CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE
RICERCA DIAGNOSTICA
DIAGNOSIS
CENTRO MEDICO POLISPECIALISTICO
SALUS
CAS CELLINI
ALI LEADER
MEDICAL LEADER
DIAGNOSTICA
CENTRO MEDICO MILANESE
DIAGNOSTICA SCINTIGRAFICA
POLISPECIALISTICO MALNATI

A VIOEVAND

CENTRO DI MEDICINA DEL LAVORO BEATO
MATTEO
QUESTE 14 SOCIETÀ FACEVANO CAPO ALLA
CLINICAL INVESTMENT FABER (C.I.F.)
RIDOLFO CREATA DA POGGI LONGOSTREVI
IN LUSSEMBURGO
CONTI ESTERI IN SVIZZERA E ALLE
BAHAMAS
L'AEREO PRIVATO: UN TURBOELICA
PARCHeggiato A LINATE
UN MOTOCICLO
IL CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE
RICEVEVA 300 MILIONI DI RIMBORSI
DALL'USI, OGNI MESE

Il professor
Giuseppe Poggi
Longostrevi,
regista della
truffa ai danni
dell'Usi ■
Milano. Ha
promesso ai
magistrati ■
restituzione di
■ miliardi



Delitto di Marta

E' questo sulle nuove perizie

ROMA. L'ha convinto il padre, con una lettera tanto affettuosa quanto accorata. Così Salvatore Ferraro, il giovane indagato per l'omicidio di Marta Russo, insieme a Giovanni Scattone, ha smesso lo sciopero della fame. Sulla sua decisione, presa per non gravare i genitori di ulteriori angosce, sembra abbia anche influito il fatto che da lunedì un suo amico, Flavio Maracchia, si è incatenato davanti al carcere di Regina Coeli e ha cominciato il digiuno per solidarietà nei suoi confronti. Ferraro adesso starebbe pensando a qualche nuova forma di protesta contro il coinvolgimento nella vicenda dell'omicidio di Marta.

Parte all'attacco, intanto, il legale di Giovanni Scattone. L'avvocato Alessandro Vannucci ha contestato, ieri, la decisione della procura di Roma di affidare una consulenza psichiatrica a alcuni psicologi da svolgere sul suo assistito. «Abbiamo il sospetto che la consulenza psichiatrica chiesta dalla procura abbia la finalità di acquisire elementi sulla personalità dell'indagato e non di appurare solamente la capacità di intendere e di volere come previsto dal codice. Protestiamo perché la consulenza non è legittima». Il legale ha anche dichiarato che, alla sua richiesta di colloquio, il procuratore aggiunto Ilio Ormanni avrebbe risposto: «Non parlo con gli avvocati di Scattone».

Anche Vincenzo Siniscalchi, Giorgio Giffone e Domenico Cartolano, avvocati di Salvatore Ferraro, si uniscono alla protesta «per le iniziative prese dalla procura della Repubblica» e accusano i periti di aver detto, in carcere, a Ferraro che i magistrati erano a conoscenza della richiesta di perizia da parte della procura. Ieri, dottorandi, dottori di ricerca e ricercatori dell'Istituto di Filosofia del diritto hanno sospeso «simbolicamente» per un'ora gli esami, per esprimere la seria preoccupazione per lo stato di salute di Salvatore e Giovanni. [r. r.]

Caccia al tesoro del professore

Giallo sull'ammontare dei fondi di Poggi

MILANO. E' partita la caccia al tesoro di Giuseppe Poggi Longostrevi. Si sa dov'è, ma non su quali cifre si attesti. Soprattutto come e quando potrà tornare in Italia. Solo le indagini sui bilanci delle società al centro della truffa potranno chiarire se si tratta di sei miliardi, come risulterebbe dalle dichiarazioni di Poggi, o se sono molti di più. Nei colloqui in carcere il dottore diceva alla figlia Valeria: «Porta tre miliardi di qua e tre di là». Un piano per aggirare i controlli dei magistrati che potrebbe però far parte di una strategia più grande. Il Centro di medicina nucleare riceveva ogni mese settecento milioni di rimborso dal servizio sanitario nazionale, la fonte di un fiume di denaro continuo che scorreva, attraverso le fatture false, verso i conti esteri.

Forse decine di miliardi che il medico, durante l'interrogatorio di lunedì, si è impegnato a consegnare alla giustizia. Ma dopo le promesse devono arrivare i fatti. La richiesta dei magistrati è precisa: il tesoro deve tornare in Italia. Poggi Longostrevi deve chiarire se si nasconde nella gelassia delle sue società. Fare luce sui buchi neri in cui sarebbero finiti i miliardi della truffa. Crediamo alla buona volontà di Poggi, hanno detto, ma vogliamo fatti concreti.

Ieri il pm Sandro Raimondi ha avuto un breve colloquio con il difensore del regista della truffa al Servizio sanitario nazionale, Giuseppe Agliaro, dieci minuti che sarebbero bastati a chiarire la richiesta degli inquirenti. Quanto c'è sui conti della Banque Générale del Lussemburgo e della Sbs

Lugano? Che si nasconde dietro la Clinical Investment Faber con sede sempre a Lussemburgo, la società creata da Poggi Longostrevi cui facevano capo le altre quattordici società italiane che componevano l'intero sistema? E la società intestata a Poggi con sede nel paradiso fiscale di Nassau, Bahamas?

«Non credo che il rientro del denaro possa avvenire in pochi giorni, ci vorrà un certo tempo tecnico», ha dichiarato Raimondi al termine dell'incontro. Il magistrato aspetta quindi una collaborazione da parte del dottore. Altrimenti si tratterà di una lunga attesa di quello che potrebbe diventare il tormentone delle carte carabiche.

Oggi potrebbero però arrivare novità dall'interrogatorio di Valeria Poggi Longostrevi, la figlia accusata di riciclaggio, che

IL SAN RAFFAELE

«Violata privacy dei pazienti»

MILANO. Potrebbe costituire una violazione della recente legge sulla privacy il sequestro delle cartelle cliniche disposte nell'ambito dell'inchiesta sulla maxi-truffa alla sanità all'ospedale San Raffaele. Questo interrogativo è stato sollevato ieri dai legali che assistono il centro clinico che fanno osservare che quel materiale potrebbe essere depositato con gli altri atti diventare pubblico. Intanto gli inquirenti hanno restituito 300 cartelle cliniche riguardanti persone affette da gravi malattie (tumori o aids) che grazie a questo gesto potranno continuare ad essere curate dalla struttura sanitaria alla quale si erano affidati. [Ansa]

potrebbe portare nuovi elementi utili a chiarire quello strada hanno preso i miliardi. E' accusata di essere stata il di questi fondi neri, dovrebbe quindi essere in grado di guidare i magistrati per gli intricati sentieri sistema

Longostrevi. Un sistema che in Italia aveva punta di diamante più appariscente l'aereo privato, un turboreattore parcheggiato a Linate che serviva per le gite domenicali al mare che con il preannunciarsi dei tempi bui aveva

be cambiato rotta. Direzione i palazzi del potere romano, dove trovare le necessarie protezioni quando Poggi Longostrevi già sapeva che la truffa stava per smascherarsi.

Adesso l'aereo è fermo, parcheggiato in attesa di conoscere il suo destino. Come le quattordici società che facevano capo alla lussemburghese Cif, che potrebbero essere commissariate. Come la clinica Beato Matteo, dichiarata fallita dopo il crollo dell'impero delle scintigrafie.

Inutile cercare i soldi per il risarcimento sotto le rovine di quella che una volta, neanche tanto tempo fa, era una portentosa macchina da soldi che ora, rivoltata, non farebbe cadere neanche più centesimo. Meglio per i magistrati prendere l'aereo e andare a cercarlo all'estero. [r. m.]

CittàMercato
Gruppo
Rinascente

14 GIORNI INCREDIBILI

ALCUNI ESEMPI

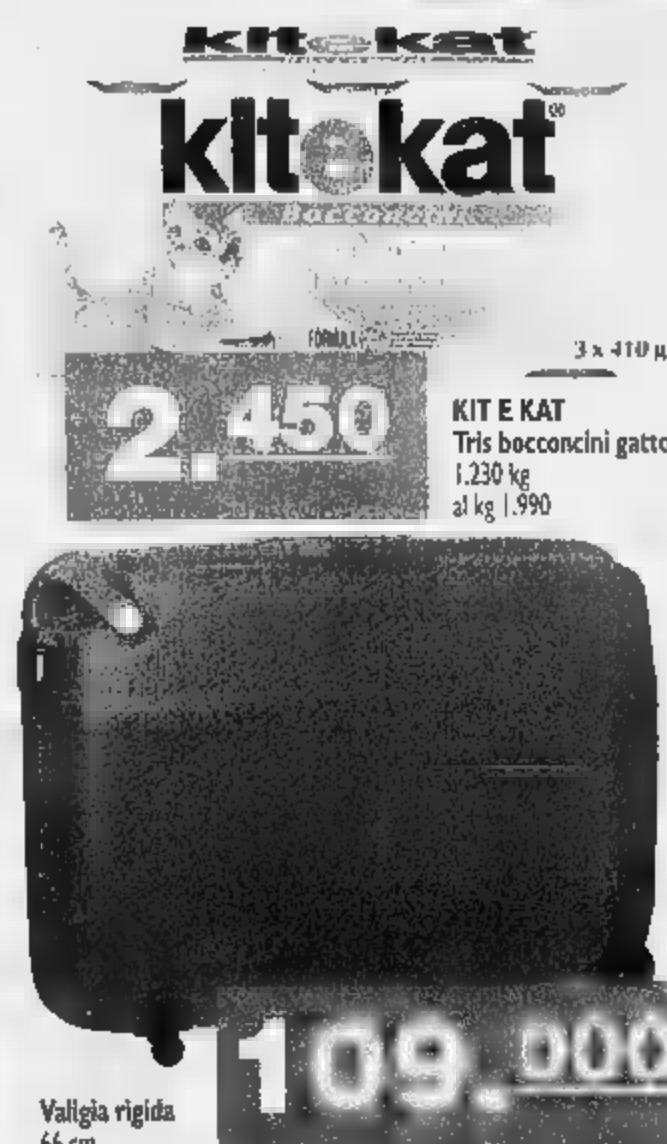


ESCLUSIVITA
La Sorbetiera
1.250 kg
al kg 5.512



ESCLUSIVITA
Latte UHT
parzialmente
scremato
al lt

890



KIT E KAT
Tris bocconcini gatto
1.230 kg
al kg 1.990

109.000

Fino al 12.7

ARISTON AS 520
Lavatrice

649.000



PARAFU
1 lt

7.500

RIVOLI (TO)

C.so Susa 301/307 - S.S. 25 - Tel. 011/9564456/57/58

VENARIA (TO)

di fronte allo Stadio delle Alpi - Tel. 011/4551100

Parigi, effetto-choc in passerella con Shalom odalisca e con le donne giraffa di Galliano

Valentino sulla via della seta

E la Crawford fa impazzire la platea

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Scambio di ruoli. La tradizione guarda al futuro, l'avanguardia innesca la marcia indietro. Se da Valentino si respira un'atmosfera da «day after» - dove i frammenti del minimalismo dilaniato diventano elementi di creatività per ricostruire la seduzione del nuovo millennio - Dior si rifugia nel passato remoto. John Galliano ripropone fedelmente la storia del costume primo Novecento. Ciononostante la Bella Otero, Sarah Bernhardt, Isadora Duncan e la Goulue, tratteggiate figurine slanciate che paiono disegnate da Erte.

Ecco le donne giraffa strozzate in metallici collari Masai, sigillate in abiti come pezzi da museo. Femmine col passo impedito da gonne a sirena, nell'esemplare riedizione geometrica del «tailleur bar» grigio, ideato da Dior nel New Look del dopoguerra.

L'effetto choc è assicurato con la nudità di Shalom. Odalisca a sé scoperti incoricati da un pettorale gioiello, perizoma a catenella e velo color carne ricamato di roselline. I che impazziscono. Mai come da Valentino però, dove i fotografi si azzuffano per immortalare Cindy Crawford. Bionda platinata. Con nuotatrice cresta, lunare nel pelo di pais pavone, incide sicura come una ribelle delle galassie.

Valentino crea abiti che paiono divorati dal fuoco nei ricami cangianti cosparsi di fossili. Elabora toilette di seta oleata effetto pelle, scolpisce bustini profilati di piume dall'aspetto preistorico. Incrosta tubini con scaglie di rettile che evocano le tenute favorite dalle repubbliche di «Blade Runner»: guerriere dure e provocatorie nella loro disinvoltura da sopravvissute di lusso. Soldatesse in elmetto di marabù e pelliccia di cincillà dai colori stellari. Ragazze coraggiose, che non devono chiedere mai, accentrano nei corti tailleur di serpente e visone.

Insomma, l'opposto delle svenevoli donne d'antan volute da Dior con gli occhi cerchiati di nero, da overdose di assenzio. Ieri, a Neuilly, una folla superchic premeva per assistere allo show allestito nella serra del Jardin de Bagatelle, fra trionfi di rose, altalene di satini. ■ addirittura un sontuoso letto di muschio, comprese aleva per lascivi incontri clandestini.

Incontenibile scenografia dove la moda viene salvata dalle eroine postribolari della Belle Époque. Ironica la rilettura ■



Mata Hari in molteplici versioni. Naonni danzatrice ■ serpenti d'oro arrampicati sui sandali, veli e bustino. Stella

«I figli? Il mio sogno»

PARIGI. «Per favore non stringetemi troppo gli abiti sul ventre», si raccomandava timidamente ieri Cindy Crawford, mentre le vestiariste l'aiutavano a indossare i capi. La top è incinta, mormorano i ben informati indicando la lieve rotondità sul ■ bel pancino. Lei smentisce. «Non è vero ma mi piacerebbe tanto. Le famiglie numerose ■ il mio sogno. Ho un boy friend, ■ non ■ fidanzata, ■ dite voi in Italia», puntualizza l'ex moglie di Richard Gere, da qualche mese compagna del bel Rande Gerber, un trentacinquenne rampante proprietario di bar e ristoranti in America. Cindy, piglio deciso e aria da ragazzina, torna sul podio soltanto per lo stilista romano. E sarà madrina del premio Valentino. Struccata, i capelli raccolti, un semplice abito a sottoveste, è l'antidiva per eccellenza. Non ha voluto neppure un camerino tutto per sé. Il cachet? Sembra si aggiri sui 50 milioni. [a. ama.]

Tennant in minigonna di crinolina e corsetto. Nadya stretta ■ body di jais scaldato da una stola in visone di rara maestria, intarsiata ■ iris, come un manifesto d'art nouveau.

Corsetti, lacci e bustini correllivi. Ogni mezzo è lecito per affinare la silhouette, spingere in fuori i seni e enfatizzare le reni. Una suggestiva collezione dove però si stenta a cogliere ■ tocco attuale.

Si rinnova invece la maison Chanel annunciando ■ debutto, in novembre, di un grande negozio di gioielli, al 18 di Place Vendôme. Gli esemplari sono ■ parte ispirati a una colle-

zione di preziosi, l'unica, che mademoiselle Coco disegnò nel 1937. Si tratta ■ monili d'alta orficeria (come la collana da 15 milioni di franchi ■ zaffiro centrale da 45 carati) ma anche di anelli da 5 milioni. Spera di guadagnare molti soldi - da devolvere ai giovani stilisti - il tandem Ruffo (griffe della pelle) e Vogue Italia, promotori di un concorso dove 21 creatori famosi hanno realizzato capi in shearling. Gli originali modelli - esposti al Ritz - verranno battuti all'asta a dicembre. E forse saranno riprodotti come abiti per la Barbie.

Antonella Amapane



Sopra Valentino con Cindy Crawford. A sinistra la top model Shalom

«Troppa violenza»

«Attenti al video musicali»

ROMA. Nei video musicali ci sono troppe scene di violenza ■ questo rischia di compromettere lo sviluppo di bambini ■ adolescenti, i loro principali consumatori, pregiudicandone l'inserimento nella società. A dare l'allarme è Robert Du Rant, pediatra presso la Bowman Gray School of Medicine di Winston-Salem, negli Usa: ha analizzato, insieme ai colleghi dell'Harvard Medical School ■ Boston, 518 video musicali trasmessi dalle quattro maggiori emittenti del settore. La ricerca viene pubblicata dalla rivista «Archives of Pediatric and Adolescent Medicine» e riconosce l'effetto, ormai comprovato, della tv sullo sviluppo ■ comportamenti e opinioni in bambini e adolescenti. A trasmettere i video più violenti sarebbe Music Television (Mtv, da qualche anno anche in Italia) con una percentuale del 22,5%. Il tipo di musica ■ cui si accompagnerebbero sia le scene più aggressive sia quelle in cui vengono utilizzate armi sarebbe, nel 43% ■ casi, rock o rap, con una leggera prevalenza di quest'ultimo. Nella maggior parte dei casi ■ sessuali o erotiche erano totalmente assenti nei video violenti, un risultato che ha parzialmente sorpreso i ricercatori. Diverse ricerche hanno mostrato che il sesso aumenta l'attrattiva di un video violento ■ ne diminuisce le capacità di stimolare comportamenti aggressivi. [Ansa]

I risultati di un sondaggio su un campione di donne in età compresa tra i 25 e i 50 anni

E' l'ascensore il luogo del tradimento

«Manager e casalinghe sono le regine dell'adulterio»

ROMA. Un tempo si diceva «sgato, moglie mia non ti conosco: oggi, che l'italiano ha imparato a scaglionare le ferie in maniera intelligente e che ■ italiane hanno abbandonato il ruolo classico di mogli e compagne silenziose e remissive, tutta l'estate risulta il periodo «giusto» per tradire, soprattutto da parte delle donne. E' questo uno dei dati rilevati dal Centro Studi Alimentari Biraghi, che aveva già in passato analizzato con Wilby Pasini il rapporto tra sesso e cibo. Dall'indagine effettuata su di un campione di 1050 donne, di età compresa tra i 25 e i 50 anni, prendendo in ■ diverse categorie, e, dunque, venute fuori che se le managers hanno tradito e tradito ■ spesso, in una percentuale del 42%, le casalinghe non sono da meno. Si poteva pensare che chiudessero la classifica, data l'imma-

gine stereotipata dell'angelo del focolare, e invece a tradire è, ■ dunque, un 21%. Nella classifica delle fedifraghe seguono le impiegate (37%), messe alla prova da ore ed ore di monotono ufficio, nonché dall'imprevedibile autoritarismo dei capi. Il dato relativo alle operai, poi, ultime nella lista con un 15%, lascia ■ po' perplessi, infatti il 32% ha preferito non esprimersi al riguardo.

I luoghi più adatti per tradire? Le risposte rivelano una voglia di anticonformismo, sia là dove si citano posti un po' improbabili, sia là dove ■ utilizzano in maniera differente luoghi preposti comunemente ad altro. Così il sogno delle managers (23%) e delle casalinghe (26%) è l'ascensore a vista di un grattacielo. Le donne ■ carriera (16%) non vedono male neppure gli uffici open-space, ma non speci-

cano se in orario di lavoro o no. Le casalinghe (17%) non disdegnano le strade più «ine» di una metropoli, nonostante il traffico ed i probabili passanti. Più prosaiche le impiegate: il 24% di loro vorrebbe la «classica» baia sconosciuta in un'isola deserta, mentre il 18% idealizza la sala da tè di un'elegante pasticceria in stile prettamente inglese. Le operaie, invece, sognano poco, o meglio sognano dentro le mura domestiche: per il 20% non c'è niente di più confortevole e sicuro della propria casa. Da menzionare, però, anche il 18% di coloro che citano la sala di un museo, possibilmente deserta. All'interno della casa la cucina si conferma il luogo più «gettonato», tanto dalle donne manager (29%) che dalle casalinghe (32%), categorie che a quanto pare, in fatto di tradimento, hanno molte cose ■ comune. Le operaie

(31%) preferiscono ■ classica e comoda camera da letto: qualche strappo alla regola (20%) può essere ■ in soggiorno. ■ impiegate (25%) adorano la terrazza, anche sotto la pioggia, che fa molto romantico; in alternativa non disdegnano il soggiorno (22%) o la cucina (19%). Tra le cause più frequenti del tradimento spicca la vendetta tra le donne managers (27%), cui segue il puro ■ semplice, nonché immotivato gusto di farlo (22%). Le impiegate cedono per lo più per amore dell'altro (32%), ma sono anch'esse soggette alla vendetta (21%); il

17%, poi, si ■ scia tentare per ■ sorta di dispetto: non sopporta, infatti, il disordine del proprio compagno, per cui il tradimento diventa una rivincita. Il 26% delle operaie tradisce «in nome della libertà», il 19% perché stanche di aver di fronte un ■ sempre scontento. Le casalinghe tradiscono ■ per la voglia ■ qualcosa di nuovo (27%), quindi, per sentirsi libere (16%). [Agi]



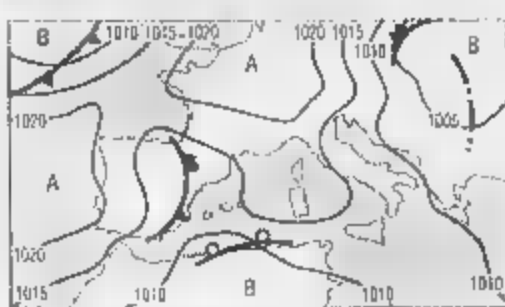
Una scena del film «Attrazione fatale»

E' un imprenditore

Irene Trump «Lancia il mio marito italiano»

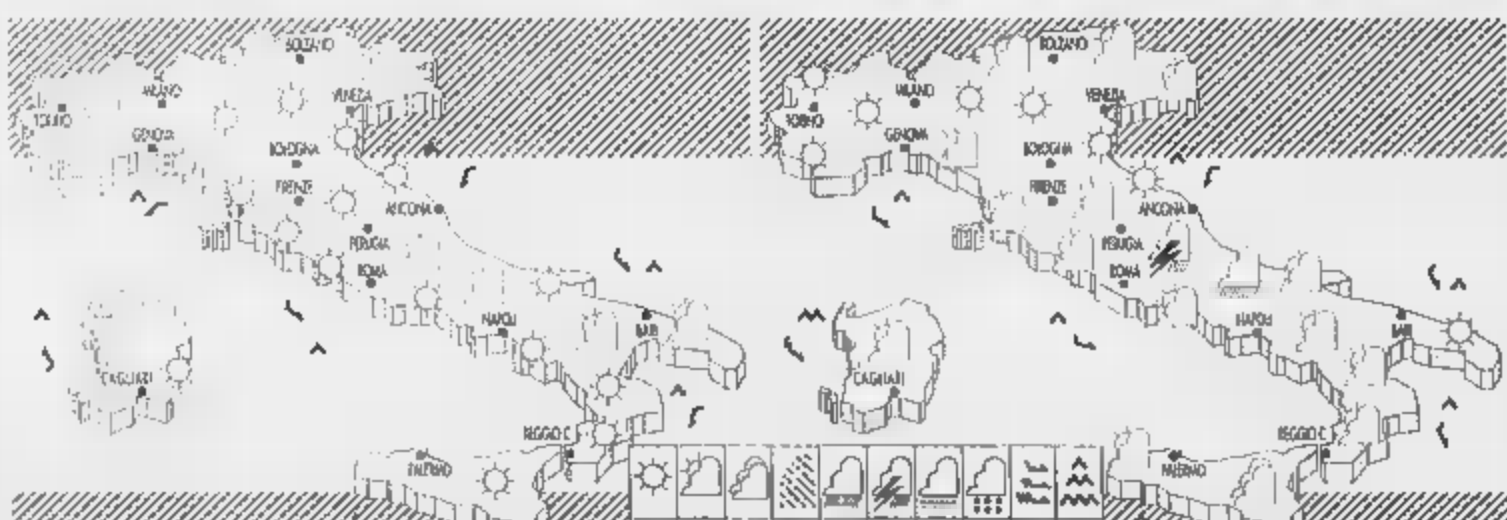
NEW YORK. Tanto per ■ essere da ■ del suo primo marito Donald, le cui seconde nozze ■ con la chiacchieratissima Maria Maples ■ erano ■ il maggio scorso, anche Ivana Trump ha deciso ■ separarsi dal nuovo consorte. L'imprenditore italiano Riccardo Mazzucchelli. «Riccardo e io siamo separati e stiamo cercando ■ appianare le nostre divergenze», recita un comunicato ufficiale ripreso dal quotidiano «The New York Post». Al giornale Ivana ha precisato che l'iniziativa l'ha presa lei e che quanto Riccardo ha dichiarato allo scandalistico «National Enquirer» ■ «completamente falso». Il suo avvocato Ira Garr ha aggiunto che nessuna delle due parti ha presentato domanda di divorzio.

IL TEMPO



LE TEMPERATURE. Si è esaurita ■ residua circolazione di aria instabile. ■ da Ovest avanza ■ piccoli passi: una debole corrente ■ umida atlantica. Le prime avvisaglie nuvolose, tra il pomeriggio e la serata, ■ presenteranno sulle regioni ■ Nord-Ovest e sulla Sardegna per poi trasferirsi, nel ■ della giornata di domani, sulle regioni centro meridionali.

Tendenza per dopodomani. Su tutte le regioni torneranno a prevalere condizioni di bel tempo ma durante ■ pomeriggio non mancheranno delle nubi cumuliformi in prossimità delle ■ montane. Aumenteranno le temperature diurne.



OGGI. Sole lungo le ■ costiere della Penisola e sulle due isole maggiori. Sulle zone alpine e su quelle appenniniche durante ■ ore pomeridiane ■ locali formazioni di nubi cumuliformi. In ■ sul Nord-Ovest parziali annuvolamenti ■ con scarso rischio di precipitazioni.

DOMANI. Al Nord ■ o poco nuvoloso, salvo locali formazioni nuvolose sulle zone alpine. Sul resto della Penisola da poco nuvoloso ■ temporaneamente nuvoloso durante ■ ore pomeridiane specialmente sulle zone appenniniche dove ■ da escludere temporali.

a cura di Marcello Loffredi

min	max	min	max	min	max
Aosta	10 25	Bologna	17 31	Bari	20 29
Bolzano	11 28	Firenze	15 31	Napoli	17 29
Varese	18 30	■	13 27	Potenza	14 23
Treviso	21 26	Ancona	16 27	S.M. Leuca	20 28
Venezia	16 29	Perugia	11 28	R. Calabria	21 26
Milano	15 29	Pescara	15 28	Palermo	20 26
Torino	13 29	L'Aquila	9 25	Catania	16 29
Cuneo	15 27	Roma Urb.	11 25	Messina	23 28
Genova	20 24	Roma Camp.	15 29	Alghero	14 28
Imperia	19 26	Campobasso	12 24	Cagliari	15 28

CITTA' ESTERE

min	max	min	max	min	max
Amsterdam	12 23	nuvoloso	Lisbona	20 31	sereno
Atene	20 34	variabile	Los Angeles	18 28	sereno
Bangkok	27 34	sereno	Madrid	19 31	sereno
Berlino	15 25	variabile	Montreal	14 33	sereno
Bruxelles	12 22	variabile	Mosca	12 24	nuvoloso
Bucarest	13 25	variabile	New York	11 30	variabile
Budapest	12 17	nuvoloso	Nizza	19 25	sereno
Buenos Aires	8 13	variabile	Parigi	15 25	sereno
Copenaghen	14 24	sereno	Pechino	21 35	sereno
Dubino	10 21	sereno	Praga	13 20	pioggia
Francforte	11 22	variabile	Rio de Janeiro	18 28	sereno
Ginevra	21 33	sereno	Sofia	12 22	nuvoloso
Helsinki	13 26	sereno	Sydney	11 20	sereno
Johannesburg	0 15	sereno	Tokyo	27 34	sereno
Kairo	24 37	nuvoloso	Valencia	14 22	pioggia
Istanbul	22 31	variabile	Vladivostok	15 18	pioggia

“IL MIO CLIMA IDEALE E' SILENZIOSO.”

Con soli 29 decibel, il silenzio è garantito.

CLIMAPIÙ. LA NUOVA GENERAZIONE DI CLIMATIZZATORI.

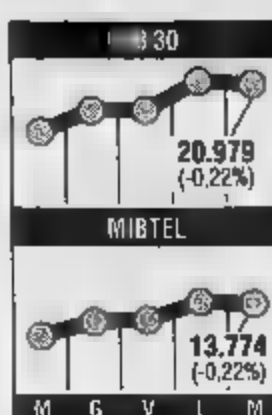


SPLENDID

QUOTAZIONI BOT			
Indirizzo	Quota	Prezzo	Valore
21-07-97	21	100,00	2.100,00
21-08-97	40	99,223	3.968,92
21-09-97	62	98,812	5.926,32
21-10-97	112	98,319	12.411,68
21-11-97	141	97,876	13.840,42
21-12-97	173	97,430	16.945,31
21-01-98	294	96,980	28.512,04
21-02-98	230	96,535	22.203,00
21-03-98	284	96,090	27.529,52
21-04-98	264	95,645	25.351,28
21-05-98	303	95,200	28.905,60
21-06-98	365	94,755	34.283,58

Sos, frena l'export

Restano positivi, ma subiscono un leggero colpo ■ freno, gli scambi commerciali ■ l'Italia, i Paesi dell'Unione europea ■ il resto del mondo. La tendenza al miglioramento dell'attivo commerciale si è infatti attenuata, dal momento che alla flessione delle importazioni ■ valore si ■ affiancata quella delle esportazioni nei confronti dell'unione europea (che rappresentano il 55% del totale). Secondo le rilevazioni dell'Istat, nel mese di aprile si è registrato un saldo attivo di 4084 miliardi, con un aumento ■ 9,5% nelle esportazioni e ■ 12,5 nelle importazioni. L'attivo, però, è inferiore a quello rilevato nell'aprile del '96 (+4458 miliardi).



Gepi meno in rosso

Si è chiuso ■ 40,4 miliardi di perdite (in riduzione rispetto ai 59,8 dell'anno precedente) l'esercizio 1996 della Gepi Spa, il cui bilancio è stato approvato ■ dall'assemblea degli azionisti. Con l'esercizio '96 si ■ andato esaurendo (come disposto dalla legge di riforma n. 237/93) il compito di gestire le partecipazioni in essere al 31 dicembre '93, ormai quasi completamente cedute a operatori privati, e si è invece consolidato il ruolo di investitore finanziario di Gepi ■ sostegno dello sviluppo imprenditoriale soprattutto nelle aree deboli del Paese. A fine anno la Gepi fatturava 1182 miliardi.

MONETE AUREE	
Storica (n. 1)	121.000 - 141.000
Storica (n. 2)	131.000 - 151.000
Storica (n. 3)	129.000 - 151.000
Storica (n. 4)	115.000 - 127.000
Storica (n. 5)	105.000 - 125.000
Storica (n. 6)	102.000 - 120.000
Storica (n. 7)	102.000 - 120.000
Storica (n. 8)	102.000 - 120.000
Storica (n. 9)	102.000 - 120.000
Storica (n. 10)	102.000 - 120.000
Storica (n. 11)	102.000 - 120.000
Storica (n. 12)	102.000 - 120.000
Storica (n. 13)	102.000 - 120.000
Storica (n. 14)	102.000 - 120.000
Storica (n. 15)	102.000 - 120.000
Storica (n. 16)	102.000 - 120.000
Storica (n. 17)	102.000 - 120.000
Storica (n. 18)	102.000 - 120.000
Storica (n. 19)	102.000 - 120.000
Storica (n. 20)	102.000 - 120.000

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 9 Luglio 1997 15

Non si placa la polemica dopo il j'accuse del governatore sulle tasse che strangolano gli investimenti

Visco: caro Fazio, il fisco scenderà

«Irap sotto il 4,5%, le imprese pagheranno di meno»

ROMA. «Sono d'accordo con Fazio, bisogna stare attenti a pressioni fiscali troppo elevate» alza il tiro ■ ministro delle Finanze Vincenzo Visco, dopo essersi informato su che cosa davvero intendeva dire il governatore della Banca d'Italia. Se non altro, ieri all'assemblea dell'Assonime (associazione tra le società per azioni) Visco poteva vantarsi di aver fatto qualcosa. La ■ riforma della tassazione societaria sarà a parità di gettito, ■ alleggerirà il carico sulle imprese sane, favorirà investimenti ■ assunzioni, toglierà spazio all'evasione; Antonio Fazio ne ha dato ■ giudizio positivo.

Inoltre, Fazio teme l'aumento dell'Iva per i suoi effetti sull'inflazione. Non crede che toccando l'Iva - come il governo prevede di fare con la legge finanziaria '98 - sarà raggiunto l'obiettivo di una ■ dia ■ di inflazione all'1,8% nel 1998 (molti economisti sono dello stesso parere; le previsioni più accreditate si aggirano sul 2,4%). Raccontando lo spunto, il ministro delle Finanze vuol ricordare, ■ le righe, di essersi battuto per mantenere basso il ricorso alle entrate nella manovra '98, contro le pressioni dei sindacati e di Rifondazione. Come spesso avviene, la polemica pro o contro Fazio ha preso vita propria, indipendentemente dalle parole che il governatore della Banca d'Italia ha davvero pronunciato lunedì nell'androne della Bri a Basilea. Diversi osservatori notano che l'auspicio principale riguardava la flessibilità, specie del mercato del lavoro.

«E' inutile fare polemiche: le tasse restano alte perché si deve risanare il bilancio dello Stato, e questo risanamento ■ sostiene Visco - il governatore ■ il primo a dire che bisogna farlo».

Ma qualsiasi cosa abbia detto Fazio la rapidissima risposta di Romano Prodi, ieri l'altro (non è ancora il momento di ridurre le tasse) non ■ piaciuta ■ molti. Per il presidente della Confindustria, Giorgio Fossa, «la risposta di Prodi non

I CONTI DELL'IRAP

- **COS'E'.** L'Irap sostituirà ben sette diversi tributi e contributi ■ attualmente gravano sulle imprese.
- **L'ALiquOTA.** Sarà inferiore al 4,5% ■ il 62% delle imprese ci guadagnerà o al massimo pagherà quanto oggi
- **LE IMPRESE.** I costi di gestione da parte delle imprese diminuiranno di circa 2000 miliardi grazie alla semplificazione
- **IL LAVORO.** Il costo del lavoro scenderà di oltre un punto percentuale
- **LE IMPRESE.** Otterranno entrate superiori a quelle attuali (4-5 mila miliardi)

Il Polo attacca: via Nazionale ha ragione Cambiate strada

Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco
In alto a destra
Carlo Azeglio Ciampi



«E nel '98 calerà la pressione tributaria»
Fossa: la risposta di Prodi non è incoraggiante



Il Btp-10 ■ ruota del Bund

Differenziale sotto i 100 punti Ciampi: c'è fiducia nell'Italia

ROMA. «Ora Italia vuol dire fiducia», commenta euforico ■ ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi. Dalle piazze finanziarie è appena giunta la notizia che lo spread, il differenziale tra i rendimenti del Btp decennale italiano e del Bund tedesco, è sceso a 97 punti base (con una punta ■ 95), sotto la soglia psicologica dei cento punti percentuali, segno che la rincorsa cominciata all'inizio dell'anno ha raggiunto un traguardo importante.

A gennaio il rendimento medio dei Btp a 10 anni era infatti ■ 7,625%, contro un 5,945% dei titoli germanici. Il 14 marzo una delicata situazione congiunturale interna spingeva ■ l'alto la curva dei ■ p (7,707%) ■ riposizionava il differenziale a 200 punti, il massimo del 1997. Da aprile la strada è stata in discesa.

Lunedì, poi, lo spread aveva toccato la fatidica quota 100, grazie ad un btp-10 trattato sul mercato ad un tasso del 6,546% contro il 5,546% del Bund che pure rappresenta un minimo storico, o ieri ■ ■ stabilizzato a quota 97.

Sul Liffe, intanto, i futures sui Btp si sono mantenuti stabili. Dopo aver aperto a 136,16 si sono mossi tra un minimo di 135,97 e un massimo ■ 136,40, per poi assestarsi a 136,21, a

soli 3 centesimi dalla chiusura di 136,24 (record anche questo) registrata lunedì sera.

Segno che il «rischio Italia» è in netta diminuzione: i mercati continuano ■ comprimere il cosiddetto «premio di rischio» che in precedenza gravava sulle operazioni di indebitamento del Tesoro italiano. E Ciampi lo sottolinea con forza: la discesa dello spread «non è un fatto occasionale, né puramente tecnico», ma è invece «l'espressione ■ una fiducia nell'Italia che si sta radicando nei giudizi ■ nei comportamenti dei mercati». Altro riferimento, l'approvazione ■ del piano ■ convergenza: «A Bruxelles una voce autorevole, commentando i risultati di questi mesi - rileva Ciampi - ha visto il segno di un cambiamento ■ regime per l'economia italiana. E' il circolo virtuoso tra risanamento economico, credibilità del Paese ■ tassi di interesse».

Per ■ ministro dell'Economia è una sequenza che sta funzionando ■ che ci sta portando, ad un tempo, alla convergenza verso gli obiettivi europei o alla ripresa economica. E come conseguenza della forte riduzione del differenziale sui tassi a lunga scadenza, che ■ ■ più importante, «non potrà non ■ inguire la riduzione dei differenziali a breve».

[b. g.]

ROMITI «L'Italia ha le carte in regola per l'Euro»

PARIGI. L'Italia ha le carte in regola per entrare nell'Euro per il quale sembra che si vada verso un'interpretazione più flessibile dei criteri di Maastricht soprattutto visto il caso della Francia senza la quale la moneta unica non potrebbe partire. Lo ha detto il presidente della Fiat Cesare Romiti, ieri a Parigi per consegnare borse di studio ai figli di dipendenti della Fiat France e Fiat Belgique. Parlando a margine della cerimonia, Romiti ha ribadito la ■ speranza che la moneta unica si faccia nei tempi

previsti dato che un rinvio sarebbe deleterio per tutti ■ anche per l'Italia. Il presidente della Fiat ■ espresso anche un giudizio positivo sugli esiti della Bicamerale: pur non entrando nel merito dei risultati raggiunti dalla commissione per le riforme costituzionali, Romiti li ha definiti un elemento di stabilità politica che potrebbe consentire al governo Prodi, da detto, di durare anche per tutta ■ legislatura. D'altra parte, ha aggiunto, l'Italia ha bisogno di governi stabili.

■ incoraggiante. Risanamento e sviluppo vanno di pari passo, ■ le dichiarazioni di Fazio ■ possiamo che sottoscrivere; la pressione fiscale è ben oltre i livelli di sopportazione. L'opposizione va più in là, rilanciando la vecchia dottrina americana del supply side: «Per risanare bisogna ridurre le tasse» sintetizza la responsabile economica di Forza Italia, Antonio Marzano.

Anche Massimo D'Alema si

dichiara «convinto che bisognerà cercare di allentare la pressione fiscale; ■ Ma ci si dimentica - aggiunge il segretario del pds - che rispetto alla situazione che abbiamo trovato e che ■ di bancarotta, abbiamo fatto passi avanti assolutamente straordinari. Secondo i piani del governo, la pressione fiscale complessiva (imposte più contributi sociali) dovrebbe raggiungere un record assoluto quest'anno, con il 44% del

prodotto interno lordo (e magari uno 0,1-0,2% in più ■ mai l'aumento dell'Iva fosse anticipato a ottobre; calerebbe, ■ compresa, al 43,5% nel '98. Per la pressione tributaria in senso stretto, le cifre sono 28,5% ■ 28%.

Al rappresentante delle società per azioni Visco ha confermato che la nuova imposta regionale, l'Irap (applicata a partire dal '98), avrà una ali-

4,5% che è ■ massimo consentito dalla legge. Magari molti dubitano della stima ministeriale secondo cui ■ le imprese risparmieranno 2000 miliardi in costi di gestione semplicemente perché un solo tributo ■ sostituisce 7; ma l'accoglienza alla riforma non è parsa negativa. «Con l'Irap - assicura il ministro - il 62% delle imprese ■ subirà aggravii o pagherà di meno».

Sostiene ■ Visco che la minore tassazione degli utili, con la scomparsa dell'Ilor, favorirà gli investimenti. E l'altro pezzo della riforma, la doppia aliquota (o Dual income tax) sul reddito delle società, agevolerà un maggiore uso di capitale proprio anche nelle imprese molto indebitate che l'Irap danneggia. Ciò che invece non piace per nulla all'Assonime - ha detto il ■ presidente, Umberto Zanni - è la scelta di Visco di rendere personalmente imputabili anche per colpa lieve di violazione tributaria gli amministratori delle società.

[s. l.]

SPRECHI

Lo ha ammesso il ministro Ciampi (e nel '95 sono costati 12 miliardi)

Enti inutili, difficile estirparli

Sono ancora 460 in vita, nonostante le leggi

ROMA. Le leggi ci sono, ■ le fa applicare? ■ lo domandavano i nostri vecchi ■ amara, ironica ironia. Quello stesso mondo che ■ coniato l'adagio «fatta la legge, trovato l'inganno». Oggi (se qualcuno ■ ancora dubbioso) la risposta c'è, e non ■ amara: nessuno. O almeno ■ ■ si occupato seriamente ■ del problema. Parliamo dei ■ enti inutili che sopravvivono alla faccia della storia ■ delle leggi. Uno scherzo che ha rappresentato per lo Stato ■ costo superfluo di 12 miliardi.

Questa volta ad alzare il sipario sull'esercizio di ■ ■ inutili ■ Carlo Azeglio Ciampi, che rispondendo a un'interrogazione sull'incompatibilità tra anacronistiche strutture ■ richieste di ulteriori sacrifici per entrare in Europa, apre una squarcio ■ ■ burocrazia».

La legge 4 dicembre 1956 («Soppressione e messa ■ liquidazione di enti ■ diritto pubblico e di altri enti di qualsiasi forma costituiti») attribuisce al Tesoro ed in particolare al

GLI ENTI INUTILI IN ITALIA	
■ Negli Anni ■ erano quasi un migliaio	
■ Una legge del '56 imponeva ■ loro soppressione	
■ La liquidazione fu affidata all' ■	
■ Nel '95 ■ stanziati 106 miliardi	
■ Finora chiusa ■ gestioni liquidatorie delle quali 51 nel ■	
■ Rimasti in vita: 460	

l'ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (Iged) la definizione ■ gestioni liquidatorie. Attualmente ne sono da definire 460, tra le quali (per limitarci alle ultime) l'Ente Co-

lombo '92, un congruo numero di gestioni fuori bilancio e di Consorzi idraulici ■ terza categoria.

Le cause che ritardano la definitiva soppressione ■ sono molteplici, avverte Ciampi, tra cui ■ problemi interpretativi della normativa in vigore, che ha determinato numerose controversie, con incidenze negative ■ sulle procedure liquidatorie e con aggravio di ■ finanziari. Inoltre ■ la conclusione delle operazioni ■ rallentata dalle numerose situazioni debitorie e creditorie ■ lunga ■ difficile definizione, nonché dal ritardo nell'emanazione dei decreti interministeriali per il trasferimento alle Usl dei beni mobili ed immobili alle di proprietà degli enti mutualistici.

Conclude il ministro: «Pur in presenza di tali difficoltà l'attività liquidatoria dell'Iged si è svolta senza soluzione di continuità, consentendo a tutt'oggi la chiusura ■ 358 gestioni liquidatorie, 51 delle quali nel ■ ■ Un filo di speranza. Non resta che sperare in bene».

[fr. bu.]

Bedoni sarà riconfermato. Dopo il dibattito interno, arriverà la svolta

La Coldiretti parte all'attacco

«Vogliamo pesare sulle scelte di politica economica»

ROMA. A meno di sorprese dell'ultima ora, oggi ■ trentesima assemblea della Coldiretti rieleggerà Paolo Bedoni alla presidenza. ■ non appare concluso ■ ■ battito interno. ■ nella maggiore organizzazione agricola ■ roppa sull'onda delle polemiche seguite alle prime conclusioni della commissione governativa d'inchiesta sulle quote latte e costate le dimissioni improvvisate, il 7 maggio, di Paolo Micolini.

Bedoni ha voluto dare priorità assoluta, nella ■ relazione all'assemblea, ■ dibattito e al ■ fronte interno. Poi la Coldiretti sarà pronta per aprire un confronto ■ le forze politiche verso ■ obiettivo: «Dare alla concertazione regole ■ in sedi istituzionali definite».

In queste sedi, le forze sociali rappresentative dei grandi settori dell'economia devono contribuire all'elaborazione delle politiche che li riguardano, ■ all'interno di un quadro generale di

politica economica. Intanto il presidente della Coldiretti chiede «partecipazione totale» alla concertazione per la riforma dello Stato sociale per poter trattare su tutti i temi ■ della riforma: ■ politica per la previdenza, ■ quella dell'assistenza e più ■ generale della politica economica.

Al governo, Bedoni ha rimproverato l'assenza di ■ progetto di politica agricola, causa prima della protesta dei Cobas. A Prodi ed al ministro delle Politiche agricole, concede però un'apertura, almeno sul fronte comunitario: «Con la discussione del "pacchetto Senter" dobbiamo ancora vederli all'opera in prova impegnativa, peraltro imminente. Il ritardo che si è accumulato esige recuperi prodigiosi».

Non va bene alla Coldiretti il metodo della concertazione adottato dal governo per ■ riforma dello Stato sociale: «Troppo spesso ■ si riduce ad una trattativa

vecchio stile con i sindacati confederali ■ Confindustria». Bedoni accusa l'uso di una sorta di «rito abbreviato» che riconosce a certe forze sociali ■ un ruolo ■ supranazionale che ■ ha nessun fondamento politico ed istituzionale».

Il presidente spara bordate: «E' una continua scorrettezza, ■ anche un ■ politico, una perdita secca di credibilità per il governo e rischia di provocare un danno al Paese ■ ed ■ anche alla crisi del sindacato agricolo che, se resta troppo agganciato alla politica ■ schia ■ di allentare e forse persino di perdere il rapporto di fiducia con i soci».

Il programma da qui al ■ ■ già pronto: «Dobbiamo realizzare una svolta ■ nei nostri rapporti con la dimensione politica utilizzando fino in fondo l'opportunità che ci offre la nostra scelta di autonomia». In altre parole, il nuovo sindacato agricolo dovrà avere la capacità di presidio delle grandi scelte produttive e ■



Paolo Bedoni

contesto di politica economica nel quale si realizza. Una scelta possibile solo ■ si opera coerentemente all'interno ■ ■ progetto di politica agricola ■ si dispone di ■ struttura organizzativa in grado di promuovere ■ realizzazione». Fondamentale, il cammino verso ■ l'unità del mondo agricolo, attraverso un «federalismo solidale», richiamato anche dai presidenti della Confagricoltura Bocchini e ■ Cia Avolio.

[r. e. s.]



**“IL 15 LUGLIO 1997 AVRA’ INIZIO L’OFFERTA
AL PUBBLICO DELLE AZIONI AEROPORTI DI ROMA:
PRONTI A PARTIRE?**

SEGUITEMI.”

Aeroporti di Roma, la più grande società di gestione aeroportuale d'Italia e la quinta d'Europa (*), può diventare anche un po' vostra. Continuate a seguirmi. Dal 15 luglio 1997, verranno offerte al pubblico le azioni Aeroporti di Roma ai fini della quotazione in borsa. E voi potrete investire i vostri risparmi in una grande azienda, che nel 1996 ha prodotto oltre 1.000 miliardi di fatturato ■ più di 90 miliardi di utili, avendo assistito più di 260.000 aerei, oltre 100 compagnie aeree, quasi 24 milioni di passeggeri(**). Dal 15 luglio e per 2 giorni, le azioni Aeroporti di Roma saranno in vendita nelle banche ■ nelle società di intermediazione incaricate del collocamento. Se mi avete seguito, sarete sicuramente già lì.



**Aeroporti
di Roma**

UN'IMPRESA DA SEGUIRE.

(*) Fonte: Ministero dei Trasporti - Airportis Control International Europe (**) Fonte: Ministero dei Trasporti 22.849.500 passeggeri.

PRIMA DELL'ADESIONE, LEGGERE IL PROSPETTO INFORMATIVO O LA NOTA INFORMATIVA SINTETICA CHE IL PROPONENTE L'INVESTIMENTO DEVE CONSEGNARE.

Wall Street macina record





ARTE E CINEMA

TORINO 1930-1945

1930
1935
1940
1945



Palazzo Bricherasio

via Teofilo Rossi

giorni 10 - 19

locali climatizzati

Regione Piemonte

LA STAMPA

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

STUDIO AMBROSINI

IL MERCATO

Cassa di Risparmio di Bologna 21000-21000; Electrolux 112500; Ina Banca 1310-1350; Villa D'Este 7400; Reale Com. Italiana 140000000; Csp Int. Ind. Canza 17000-17250; Manuli Rubber 5900; Data Base 1810.

WARRANT: Gemina 39-41; Sa Risparmio 410; Banca Popolare di Bergamo 34 325-330; Obbligazioni Banca Popolare di Bergamo 98,70-98,80.

Amsterdam (Aex) 918,04 (-0,09%); (Bel-20) 2493,21 (-0,45%); Francoforte (Dax) 4005,40 (+0,85%); Hong Kong (Hang Seng) 14792,17 (-0,45%); Londra (Ftse100) 4758,50 (-1,09%); Madrid (Generale) 623,79 (-0,70%); Parigi (Cac 40) 2929,81 (-0,61%); Sydney (Generale) 2579,20 (-1,25%); Tokyo (Nikkei) 19253,89 (+0,78%); Zurigo (Swiss Market) 5012,60 (+1,15%); New York (Dow Jones) 7962,31 (+1,32%).

OBBLIGAZIONI DEL 08-07-97

Titolo	Valore	Prezzo	Yield	Termine	Valore	Prezzo	Yield	Termine
1993-2000 100	111,70	100,00	11,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	107,30	100,00	7,30	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	105,30	100,00	5,30	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	103,30	100,00	3,30	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	101,30	100,00	1,30	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	99,30	100,00	-0,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	97,30	100,00	-2,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	95,30	100,00	-4,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	93,30	100,00	-6,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	91,30	100,00	-8,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	89,30	100,00	-10,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	87,30	100,00	-12,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	85,30	100,00	-14,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	83,30	100,00	-16,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	81,30	100,00	-18,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	79,30	100,00	-20,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	77,30	100,00	-22,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	75,30	100,00	-24,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	73,30	100,00	-26,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	71,30	100,00	-28,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	69,30	100,00	-30,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	67,30	100,00	-32,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	65,30	100,00	-34,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	63,30	100,00	-36,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	61,30	100,00	-38,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	59,30	100,00	-40,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	57,30	100,00	-42,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	55,30	100,00	-44,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	53,30	100,00	-46,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	51,30	100,00	-48,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	49,30	100,00	-50,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	47,30	100,00	-52,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	45,30	100,00	-54,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	43,30	100,00	-56,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	41,30	100,00	-58,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	39,30	100,00	-60,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	37,30	100,00	-62,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	35,30	100,00	-64,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	33,30	100,00	-66,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	31,30	100,00	-68,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	29,30	100,00	-70,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	27,30	100,00	-72,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	25,30	100,00	-74,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	23,30	100,00	-76,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	21,30	100,00	-78,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	19,30	100,00	-80,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	17,30	100,00	-82,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	15,30	100,00	-84,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	13,30	100,00	-86,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	11,30	100,00	-88,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	9,30	100,00	-90,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	7,30	100,00	-92,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	5,30	100,00	-94,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	3,30	100,00	-96,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	1,30	100,00	-98,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97
1993-2000 100	-0,70	100,00	-100,70	08/07/97	100,00	100,00	0,00	08/07/97

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTAZIONE	MILANO	
	ORIGINARIA	PRESSIONE
100-2000	1199,30	1700,30
100-2000	1151,60	1734,30
100-2000	973,30	974,30
100-2000	298,30	298,30
100-2000	2983,30	2983,30
100-2000	862,30	862,30
100-2000	47,200	472,40
100-2000	11,340	11,340
100-2000	255,73	255,74
100-2000	2955,79	2955,79
100-2000	9,680	9,680
100-2000	14,520	14,520
100-2000	12,150	12,150
100-2000	1167,30	1167,30
100-2000	138,42	138,42
100-2000	230,15	230,16
100-2000	200,10	200,12
100-2000	327,34	327,34
100-2000	1271,46	1253,01

VIENI A TORINO CAPITALE DELL'AUTO SOLO NELLA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA puoi trovare

i migliori prezzi del mercato

e

1500 auto in pronta consegna

IL PIACERE DI SCEGLIERE



KA



- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata

DA L. 13.950.000*

FIESTA



- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata

DA L. 14.950.000*

ESCORT



- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo

DA L. 20.950.000*

SCORPIO



- Doppio Air - Bag
- Servosterzo
- ABS
- Climatizzatore
- Antifurto perimetrale
- Cerchi in lega
- Vernice metall.

DA L. 39.500.000*

MONDEO



- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- ABS - Servosterzo

DA L. 29.960.000*

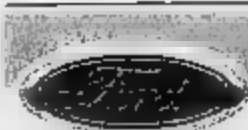
GALAXY



- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- ABS - Servosterzo

DA L. 37.820.000*

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA



Authos

C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
TEL. 205 42 22

Autostadio

CORSO G. AGNELLI, 16 - TORINO TEL. 326232
VIA NIZZA, 69 - TORINO - TEL. 650535

Co-Auto

C.SO FRANCA, 117 - CASCINE VICA
RIVOLI - TEL. 9506218

Delfincar

VIA CHIERI, 103 - CARMAGNOLA
TEL. 9711873

Euromotor

C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7305353
STR. LANZO 107 - BORGARO - TEL. 4500074

Siac

STR. PADANA 102, 110 - CHIERI - TEL. 9478455
C.SO SAVONA 176 - MONCALIERI
TEL. 6404364/3

ifas

GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi

Al Volpiano Palace sono in vendita quaranta uffici «pronti all'uso»

Progetto dalla parte di chi lavora

Tecnologia con «filosofia dello spazio»

«Volpiano Palace», un centro commerciale e direzionale alle porte di Torino. Creato dalla Edilgros spa per essere al servizio di chi lavora. Rispondendo alle esigenze di chi svolge più svariate attività. La Edilgros, una ditta che lavora da 40 anni nel campo dell'edilizia e delle costruzioni, ha creato il complesso seguendo i più moderni criteri abitativi. E ora vende una quarantina di locali (da adibire a ufficio, negozio o studio). Le dimensioni vanno da 70-80 metri quadrati a 400 metri quadrati ed eventualmente, sono abbinabili. La Edilgros

privilegia la «filosofia dello spazio», perché sistemare lo spazio è da sempre una grande ambizione dell'uomo. E, crearlo a volte può sembrare facile, articolarlo a padroneggiarlo per renderlo un «sistema» a misura d'uso resta, molte volte, un capitolo incompiuto. E' nello spazio che si sviluppa la vita in tutte le sue complesse sfaccettature, per questo un progetto tecnico non può non essere eminentemente umano. Un metro quadrato dovrà essere calpestato, un decimetro cubo dovrà essere respirato, un'apertura dovrà es-

sere attraversata da uno sguardo. Per questo alla base dello studio e del lavoro che hanno dato vita al Volpiano Palace, una grande attenzione è stata dedicata non solo agli utilizzi futuri ma, e soprattutto, a chi nel futuro utilizzerà questi spazi.

Un altro aspetto che è stato valutato attentamente nella costruzione del complesso è stata la collocazione sul territorio. Perché Volpiano? I motivi sono tanti. E' vicino alla città, a un passo dall'Italia, a portata di mano dall'Europa. Un semplice e banale sguardo d'ora separa Volpiano da Torino. Comodità e velocità di spostamenti sono garantiti da tangenziale e superstrada. E d'altronde raggiungere la sede del proprio lavoro in poco tempo non è forse un'esigenza quanto mai sentita e poche volte soddisfatta? Una fitta rete di raccordi stradali pone il Volpiano Palace nell'immenza dell'autostrada per Milano e per Aosta. Lo spazio assume così una nuova dimensione, aprendosi verso l'esterno e forza e agilità.

E ancora una manciata di minuti legano il Volpiano Palace all'aeroporto internazionale di Caselle. Dare uno sguardo alla vicina Europa oggi, e mai come domani, sarà essenziale e ricco di opportunità.

Il Volpiano Palace è però, prima di tutto, un progetto dalla parte di chi lavora. Nell'ottica di un servizio a misura di un'utenza ampia e differenziata, il complesso è stato progettato tenendo presente il più ampio ventaglio di esigenze ed è stato realizzato in modo da dare le risposte più vicine ai problemi dei futuri fruitori.

Materiali di alta qualità, impiantistica avanzata ed in ottemperanza con le norme più severe, soluzioni funzionali e di elevato comfort sono gli elementi che contraddistinguono Volpiano Palace e ne fanno un ideale luogo di lavoro, di studio e di affari.

Un capitolo a parte merita l'impianto centralizzato di climatizzazione con aria condi-

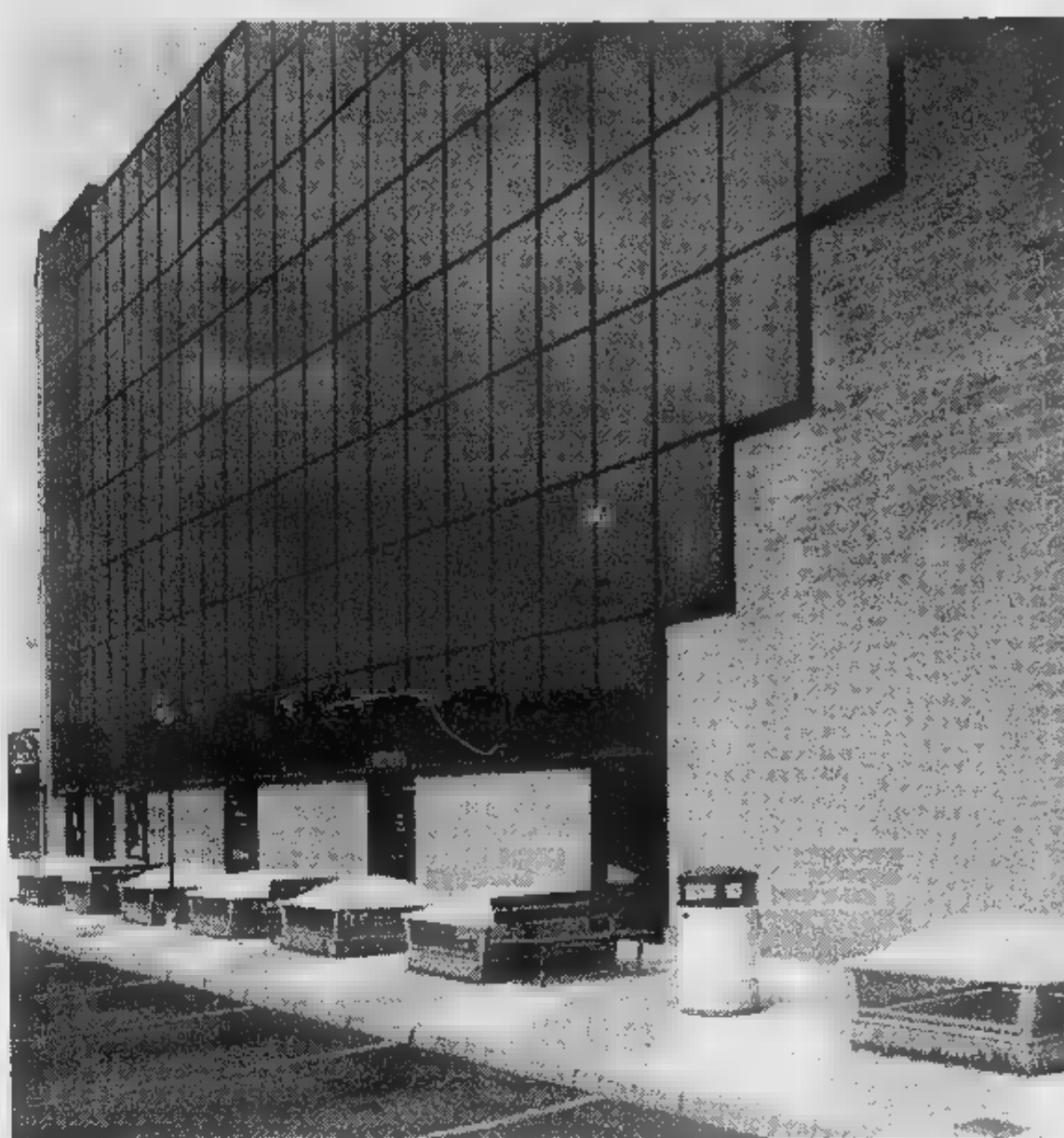
zionata per una vivibilità che conosce stagioni. Merito di una tecnologia avanzatissima, tra le più moderne per quanto riguarda il comfort. Per ogni ambiente previsti tre ricambi d'aria, che garantiscono aria pura sempre e una climatizzazione ideale.

Inoltre le facciate continue sono a scudo termico. Infine un tocco di prestigio ed eleganza dato da scale e corridoi in granito sardo.

La destinazione d'uso prevalentemente lavorativa non è stata naturalmente dimenticata.

Ecco quindi le predisposizioni in tutti i locali di impianti per telematica ed informatica, una capillare canalizzazione a pavimento e soffitto, ecco la presenza di comodi ascensori e montacarichi della massima funzionalità, ecco, particolare di estrema importanza, un ampio parcheggio e box auto per chi opera all'interno della struttura, ma anche per clienti e visitatori.

Edilgros garantisce locali «pronti all'uso» e della massima funzionalità.



Facilità di parcheggio e di «viabilità»: non ci sono problemi di traffico come nel centro cittadino

I mille vantaggi di un centro commerciale

Negozi, uffici e studi professionali nel complesso diventano molto più «visibili»

Ci sono tanti motivi per scegliere di acquistare un ufficio o un negozio, oppure aprire uno studio medico o di professionisti, in un centro commerciale come «Volpiano Palace». Tanto per cominciare al giorno d'oggi il tempo è prezioso, ed è sicuramente utile avere l'opportunità di passare buona parte della giornata lavorando in un centro commerciale. Gli esempi possono essere molteplici: si può ottimizzare il tempo per fare la spesa, quella che si ritrova sempre a fare al solito all'ultimo minuto. Oppure che, sempre per mancanza di tempo

ci si riduce a fare il sabato, costretti ad ore di coda alle casse del supermercato. Lavorare in un grande centro commerciale, dove è possibile trovare di tutto, è comodo che chi gestisce l'attività e per i clienti. Può essere anche un'occasione per fare shopping in giorni alternativi a quelli «classici», concedendosi magari una passeggiata tra negozi, luci e colori.

Non trascurabile è la possibilità di trovare parcheggio, sempre. Un vantaggio importante rispetto a qualunque ufficio o negozio dislocato nel centro o qualche altra della

città. E anche per questo motivo i clienti raggiungono volentieri un negozio o uno studio in un complesso come «Volpiano Palace», che si raggiunge facilmente, evitando il traffico delle città e, soprattutto, trovando senza problemi un posto per l'auto. In un centro commerciale le varie attività entrano in sinergia. E per chi lavora in questa realtà entra in gioco anche un importante fattore psicologico positivo: il posto di lavoro viene associato ad un luogo di attività diverse. Ci si sente parte della vita che scorre accanto: si elimina l'effetto «reclusione»

degli uffici incastonati in megapalazzi. Un benessere psicologico che nasce anche dal fatto di frequentare spazi aperti, quali circola gente a tutte le ore del giorno. Non ci si sente in «cattività», costretti a vedere le stesse facce per dieci ore al giorno.

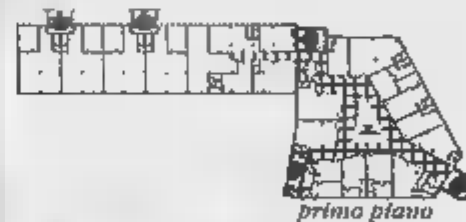
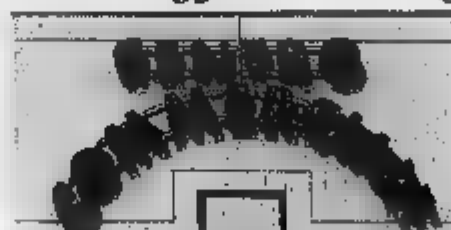
Un negozio o uno studio in un centro commerciale come «Volpiano Palace» sono «visibili» molto più di attività in qualunque altro posto della città, anche grazie al gran numero di persone che si trova a frequentare il complesso che viene incontro a molteplici esigenze.

AFFITTASI - VENDONSI

in centro commerciale - direzionale • uffici • negozi • magazzini • laboratori

a quindici minuti da Torino
vicino alle autostrade per Aosta e Milano
a pochi minuti dall'aeroporto
internazionale di Caselle

- aria condizionata
- impianti per telematica e informatica
- ascensori, montacarichi
- parcheggi, box auto



- varie metrature
- affitti al metro quadro
- a partire da L. 12.000
- sconto sulla vendita
- mutuo



PUBBLICITÀ - Volpiano (TO)

Mediaset penalizzata? Rifondazione: conflitto di interessi

Accordo vicino su Rai-Telepiù

Tv digitale, forse la fiducia

ROMA. Confronto incandescente fra maggioranza e Polo sulla piattaforma per la tv digitale di domani, vale a dire su un pezzo del dollaro Maccanico. Il v. telecomunicazioni che oggi dovrebbe andare in discussione a Montecitorio, dopo essere già passato al Senato. E tuttavia sembra profilarsi un'intesa, visto che ieri a tarda sera il governo ha annunciato che - pur mantenendo il testo nella sua ultima stesura - potrebbe accogliere un ordine del giorno dell'opposizione in cui questa invita a «discriminare i privati. Questo dovrebbe scongiurare un ricorso alla fiducia, ipotesi che ieri era stata ventilata dall'esponente del Polo Paolo Romani: «Se il testo non ci convince abbiamo tutti gli strumenti per costringere il governo a metterla». Con tutte le conseguenze del caso.

Oggetto del contendere è l'emendamento del governo che, derogando alle norme antitrust, consente alla Rai e a Telecom Italia di acquisire una partecipazione rilevante in Telepiù. Canal Plus per dar vita alla piattaforma digitale nazionale. Deroga necessaria perché a Telepiù, oltre al bouquet di canali televisivi digitali, criptati e a pagamento, destinati ad espandersi, fanno capo anche le due reti terrestri Telepiù 1 e Telepiù 2, che da luglio non si occuperanno più solo di cinema e sport ma diventeranno multimediali.

Questa deroga non viene invece consentita a Mediaset, che già partecipa a Telepiù, ma attraverso Fininvest, e col solo 10 per cento. Inoltre, nella formulazione iniziale, l'emendamento parlava di «piattaforma Rai-Telecom aperta anche ad altri operatori, facendo supporre che se sarebbe potuto fare anche a meno. Il tutto faceva gridare allo scandalo. Il Polo, che proponeva un subemendamento in cui si demandava all'Autorità «la possibilità di una deroga analoga anche per Mediaset. Dall'altra parte Rifondazione puntava i piedi, dicendo chiaro «fondo evogliamo l'abolizione di Mediaset nella piattaforma». Lo scontro era arrivato a un punto tale che è tornato in ballo il conflitto di interesse, attraverso un emendamento di Rifondazione e Verdi, giudicato dal Polo «un ricat-

ATTUALITÀ ECONOMIA

In Borsa il 24-25 luglio

MILANO. La Aeroporti di Roma (Adr) sarà quotata in Borsa a partire dal 24 o dal 25 luglio. Lo ha detto l'amministratore delegato Gaetano Galia in occasione della conferenza stampa svoltasi a Milano al termine dell'incontro con gli analisti finanziari, prima tappa del road-show per il collocamento. L'offerta globale prevede la cessione di una quota pari al 41% del capitale, che potrà salire al 45% nel caso di attivazione della «green shoe». Come è noto, l'Opv si svolgerà nei giorni 15 e 16 luglio. Il prezzo di collocamento, compreso nel range 8000-11.000 lire (8500 lire il peritale di Borsa), verrà fissato il 12 luglio dall'assemblea Aeroporti di Roma Holding (48,3% Fininvest, 51,6% Cofiri e Partners Bv), la società che controlla il 99,2% di Adr, mentre lo 0,8% è detenuto dalla Camera di commercio di Roma.

to. Un ostacolo poi rimosso grazie all'insistenza del

Una seduta fiume nella sede del ministero delle Poste a largo Braccini con fitti contatti con Gianni Letta e riunione di maggioranza, sono servite a ricompattare l'Ulivo, assorbendo i dissensi di Rifondazione, ma non ad accontentare il Polo. L'ultima versione dell'emendamento

to precisa infatti che la Rai può usufruire della deroga soltanto per la partecipazione a una piattaforma «unica» nazionale, sfuggendo i sospetti che Rai e Telecom volessero farne una per conto proprio. Ma l'assemblea in prima lettura il governo che permette il passaggio della Stet Tesoro, come previsto dal collegato alla Finanziaria. (m. g. b.)



Il ministro Antonio Maccanico

nazionale. Non è saggio praticare la strada di piattaforme contrapposte, precisa la responsabile comunicazione del Pds Giovanna Melandri. Intanto l'aula del Senato ha approvato in prima lettura il governo che permette il passaggio della Stet Tesoro, come previsto dal collegato alla Finanziaria. (m. g. b.)

E' stato bocciato ieri il mandato a Citibank per la vendita delle azioni

Per Akros una giornata di fuoco

Due nuovi consiglieri, approvato il bilancio '96

MILANO. Riunioni a raffica e clima rovente alla Akros. Alla fine della mattinata l'assemblea del patto di sindacato, presieduto da Oscar Zannoni, che raccoglie il 57% delle azioni, ha deliberato: nessun mandato alla Citibank per la vendita delle azioni. Nessuna indicazione è stata fornita sul nuovo possibile advisor mentre è stata conferita alla direzione e al presidente la delega per richiedere, se necessario, la revoca degli amministratori o la dimissione di quelli che hanno già cessato il servizio. Due nuovi consiglieri faranno parte del consiglio del capogruppo (11 membri) in sostituzione dei dimissionari: l'avvocato Carlo Mauro, tra i soci fondatori di Akros, e Massimo Cremona, già sindaco della holding. Franco Chisler e Pino Cava, membri della direzione del patto, sostituiranno eventuali altre dimissioni.

Nel pomeriggio l'assemblea Akros Finanziaria ha approvato il bilancio dell'esercizio 1996 che si è

chiuso con una perdita netta consolidata di 83,5 miliardi (112,4 miliardi nel '95), dovuta a larga misura all'incidenza negativa del settore immobiliare. Dopo i 104,6 miliardi di perdite ante imposte del '95, Stilo ha chiuso l'esercizio '96 con ulteriori 70 miliardi negativi; oltre rettifiche e l'accantonamento di 35 miliardi a un fondo rischi finanziari generali hanno appesantito nuovamente i conti consolidati. Favorevole il risultato ante imposte dell'area negoziazione e intermediazione (Banca Akros) e di quella del risparmio gestito (Azimut) per complessivi 31,7 miliardi, con un budget previsionale superiore del 25% rispetto al '96 e un risultato del primo quadrimestre migliore del budget stesso.

L'assemblea ha cooptato nel consiglio l'avvocato Carlo Mauro e il dottor Massimo Cremona in sostituzione dei consiglieri dimissionari Giuliano Graziosi e Giovanni Pavese.

La Borsa premia l'ipotesi di riassetto

Nuova strategia per il San Paolo

TORINO. Il San Paolo si prepara a cambiare l'organizzazione interna, la notizia finisce sui giornali e, nonostante l'informazione non sia ufficiale, la Borsa premia l'idea della banca neoprivatazzata. Ieri piazza degli Affari ha reagito bene alle anticipazioni di stampa regalando all'istituto torinese un balzo del 5,5 per cento che ha portato il titolo a quota 14 mila lire. Come segno di incoraggiamento non è niente male.

La linea strategica l'aveva indicata il presidente Gianni Zandano durante l'assemblea del 30 aprile scorso: la redditività pur buona dell'azienda di piazza San Carlo, aveva detto, doveva crescere per remunerare meglio gli azionisti. Così, appena nominato, l'amministratore delegato Luigi Maranzana ha messo a punto una bozza di piano strategico che punta proprio nella direzione indicata dal numero uno dell'istituto.

I contenuti non sono ancora ufficiali, ma stando alle anticipazioni, Maranzana pensa di trasformare l'organizzazione interna dell'istituto, nel quale la privatizzazione ha fatto passi avanti decisivi con l'ingresso di soci come Ifil-Ifil, Monte dei Paschi di Siena, Iri e Reale Mutua. Fra le novità che avrebbe in mente l'amministratore delegato, la creazione di una struttura di comando, definita corporate center, sotto il suo diretto controllo (di dove dovrebbero far parte i responsabili delle principali funzioni operative) e lo scorporo del settore finanzia e del comparto finanzia (attività di finanziamento alle imprese) aziende ad hoc.

Sempre per inseguire l'obiettivo della maggiore redditività e del rafforzamento dell'istituto, andrebbe fra l'altro riesaminata la situazione delle controllate estere (in Spagna e in Francia, valutata la possibilità di alleanze e acqui-

sizioni internazionali per specializzare meglio la banca in alcuni ambiti di attività e rivisto l'imponente patrimonio immobiliare. Tutte le aree di base dovranno essere organizzate come unità con autonomia decisionale. Maranzana proporrà anche di valorizzare i manager più capaci attraverso premi o stock option (l'acquisto a condizioni privilegiate di azioni della banca). Fra i programmi, risulta esserci anche quello della progettazione e lancio di una sezione specializzata nel mortgage banking, cioè un'attività concentrata sull'erogazione di mutui, una per il credito medio e lungo termine. Altrettanto si pensa di fare per ridisegnare il processo del credito, lo sviluppo di piano industriale dell'organizzazione e dell'informatica per migliorare il funzionamento della cosiddetta macchina produttiva. Intanto, è di ieri la notizia che la banca tedesca Südwesdeutsche Landesbank, rating AAA rilasciato dalle agenzie Moody's e Standard & Poor's, ha lanciato sul mercato dell'euro un'emissione obbligazionaria a tasso fisso di 300 miliardi di lire guidati dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino congiuntamente alla Banca Commerciale Italiana ed alla Banque Nationale di Parigi. I titoli della durata di 10 anni sono offerti al prezzo di 101,82 ed offrono una cedola annua del 6,50%.

Si registra infine che, in una delle ultime riunioni del consiglio, il San Paolo ha rifiutato l'invito del Tesoro per un'intervento di salvataggio della disastrosa Sicilia. L'operazione, è stato sottolineato, non era considerata compatibile con gli obiettivi strategici dell'istituto, quanto investimento senza le sufficienti garanzie di ritorno. Ora pare che l'onere dell'intervento possa toccare al Mediocredito centrale. (r. e. s.)



Gianni Zandano

FLASH

Autogrill, assunti 1.400 stagionali

Per far fronte all'estate, Autogrill ha assunto nei giorni scorsi circa 1.400 lavoratori stagionali, con un incremento del 17% rispetto alla forza lavoro complessiva, ed investito, dalla estate, 65 miliardi di lire. Tutto questo, secondo le stime del gruppo presieduto da Gilberto Benetton, per accogliere oltre 80 milioni di clienti.

libera antitrust per acquisto Bnl-Ina

L'autorità antitrust ha dato il via libera all'acquisto da parte dell'Ina del 51% della Bnl Vita, oggi controllata al 100% dalla Bnl. L'operazione è inserita nel più ampio contesto dell'alleanza sul Banco di Napoli.

L'olandese Ing compra assicurazione Usa

Il gruppo olandese Ing ha raggiunto un accordo per l'acquisizione della compagnia assicurativa statunitense Equitable of Iowa Companies per 2,2 miliardi di dollari. Si tratta della principale tra le acquisizioni messe a segno dalla società olandese dal 1991.

Chrysler riacquista 333 concessionari

La Chrysler ha annunciato di aver raggiunto un accordo di principio per riacquistare 333 concessionari di auto in Germania, Olanda e Belgio i cui diritti facevano capo al Louwman Group. La rete di concessionari, che serve gli acquirenti dei modelli Chrysler e Jeep in Europa, nel 1996 ha registrato un volume di vendite di 28.000 unità. Con un'analoga operazione in Italia la Chrysler aveva acquistato nei mesi scorsi la rete di concessionari da Koelliker.

Moscato incontra José Dos Santos

Nell'ambito della visita di Stato in Italia, il presidente della Repubblica dell'Angola José Eduardo Dos Santos ha incontrato il presidente dell'Eni Giuliano Moscato e l'amministratore delegato Franco Bernabè. La visita avviene in un momento importante per l'Angola che si avvia sulla strada della normalità e della ripresa economica.



IRRIDUCIBILI. PRONTI A MORIRE. IN UN GRANDE FILM-VERITÀ.



Attenzione. Per la prima volta in edicola il Borghese, uno straordinario e sconvolgente film documentario sulla R.S.I., realizzato con immagini inedite, mai montate prima e censurate. La Repubblica di Mussolini viene riscoperta in un film, "I 600 giorni

di Salò", che mostra con obiettività le immagini originali di un momento drammatico e indimenticabile della storia italiana. È un'opera grande e terribile bellezza, che rappresenta con eccezionale verismo la gigantesca tragedia della guerra civile e l'epopea della Repubblica

Sociale Italiana. Una ricostruzione fedele degli eventi e della quotidianità dell'epoca, frutto di laboriose ricerche e ritrovamento di migliaia di metri di pellicola girata dall'Istituto Luce. Un capolavoro che ha come tragici interpreti Mussolini, i suoi gerarchi,

da Pavolini a Graziani, migliaia di fascisti, giovani o anziani, disposti a morire per il Duce e un popolo intero diviso e lacerato sullo sfondo del conflitto mondiale. In edicola con il Borghese al prezzo speciale di 14.900 lire.

BORGHESE
VIDEOTECA

In edicola con Il Borghese un eccezionale film documentario. Supervisione storica di Renzo De Felice.

Talvolta in Borsa tra orsi e tori nascono capolavori.

“Era un giorno nel quale davo la caccia ad un titolo che non voleva saperne di rialzarsi. Eppure era un titolo ottimo, di una società con risultati di bilancio rassicuranti, con ottime prospettive di sviluppo. Niente. La quotazione si afflosciava, mezzo punto in meno, tre quarti di punto in meno. Non ero il solo a cercare di dargli una smossa. Modestamente, in Borsa ho una certa reputazione. E se punto su un titolo, ce ne sono di agenti che mi tengono dietro. Il sentiment era cauto, tendente al depresso. Anche i titoli guida (n.d.r. oggi le blue chip) stavano immobili. Ma improvvisamente...”

Ogni volta che raccontava questa storia, un celebre agente di borsa che chiameremo Monsù Rebaudengo, a questo punto si accendeva la pipa. E girava lo sguardo sui presenti, a constatare l'effetto della pausa.

“Ma improvvisamente proprio quel titolo cominciò a salire, a salire, a salire. E si fermò ad una quotazione di un punto e mezzo sopra il prezzo al quale l'avevo comprato. Era il momento di fare il mio onesto guadagno. Per quel giorno potevo chiudere e andare a festeggiare al Caffè Carpano, con gli altri amici. E fu lì, quando Giacomo mi chiese cosa volevo da bere, che dalla testa mi uscì ancora

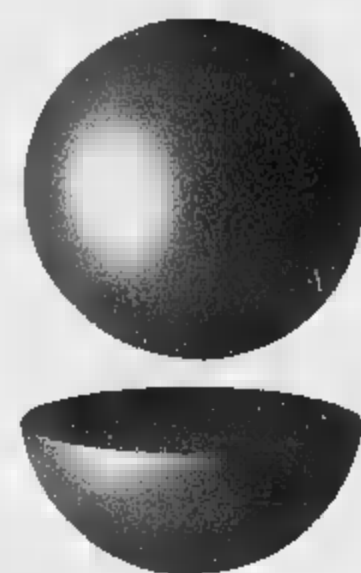
quel rialzo, quel colpo di fortuna, quel guadagno. E dato che noi siamo gente che pensa in dialetto e traduce, parlando, in italiano, comandai a voce alta: un punt e mes. Scoppiarono tutti a ridere: un punt e mes di rialzo era diventato un punt e mes da bere.

“Pronti” mi rispose Giacomo. E tornò da lì a poco con un bicchiere invitante, una base di un suo drink modificata da una dose e mezzo di amaricante. Buonissimo, un vero capolavoro. Anche gli altri furono d'accordo. Sarebbe stato il nostro rituale per tutti i giorni successivi, al Caffè Carpano”.

Monsù Rebaudengo ci teneva a far sapere che un po' del merito era anche suo, che se il Punt e Mes era diventato un'abitudine di moda molto si doveva al suo lapsus. Storie di un altro secolo, certo, storie del 1870.

Ma abitudini che continuano, oggi che gli indici di borsa si infiammano o si deprimono per notizie che arrivano da Parigi, da Francoforte, da Londra, da New York.

E anche in quelle città, Parigi, Francoforte, Londra, New York, come in tutto il mondo, Punt e Mes, liscio o con una spruzzata di seltz, magari con una fettina di limone o arancia, sempre ben ghiacciato, è il segno di una scelta consapevole, sicura, personale e superiore. Una scelta che il nostro Monsù Rebaudengo approverebbe con il sorriso affabile e aperto degli uomini baciati dalla fortuna.



PUNTE MES

Da sempre nei salotti buoni.

L'amore, malinconia, la morte: i temi del prossimo lp di Bob Dylan, anticipati da Usa Today. Il 66enne cantante ha in programma anche una serie di concerti in giro per gli Stati Uniti.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



Doncomi metterà in scena i fratelli Karamazov. Lo spettacolo, in due parti, debutterà all'Argentina fra il 15 gennaio e il 15 febbraio. Tra gli interpreti Corrado Pani, Galatea Ranzi, Massimo De Francovich.

ANNO 131 NUMERO 187 21

MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 1997

Dopo la fine della Guerra Fredda gli Stati Uniti riconquistano la leadership politico-militare in Europa. E gli alleati restano sconfitti

LO spettacolo più curioso e sconcertante, nella seconda metà degli Anni Ottanta fu quello che dettero i sei, nei loro incontri internazionali, Ronald Reagan, presidente degli Stati Uniti, Mikhail Gorbaciov, segretario generale del partito comunista dell'Unione Sovietica. Il primo era stato eletto con un programma «visceralmente» anticomunista e non aveva esitato a bollare l'Urss, della Casa Bianca, come «impero del male». Il secondo aveva, come Reagan, il dono della comunicazione, ma era cresciuto nel serraglio del partito e non conosceva altra lingua politica fuor che il «leninismo» della nomenclatura sovietica. Sembravano fatti per odiarsi. Sembrava inevitabile che il loro primo incontro - a Ginevra, nel novembre 1985 - si trasformasse in uno sterile duello fra posizioni contrastanti. Scettici e disincantati gli osservatori internazionali si sistemarono pigramente in poltrona, accendevano il televisore e si prepararono a sbadigliare di fronte alla ennesima replica di uno spettacolo che conoscevano a memoria: la Grande Vertice della Guerra Fredda. I due leader si sarebbero studiati a vicenda, avrebbero firmato un indecifrabile comunicato congiunto e di lì a poco avrebbero ricominciato a insultarsi delle rispettive capitali.

Accadde il contrario. Il vertice di Ginevra fu l'inizio di un percorso segnato negli anni seguenti da un crescendo di accordi e segnali positivi: il trattato per la eliminazione dei missili intermedi nel dicembre 1987, il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan e dalle truppe cubane dall'Angola, la partenza dei vietnamiti dalla Cambogia, il progressivo declino della presenza sovietica a Cuba e in Nicaragua, la conclusione di due accordi Start (Strategic Arms Reduction Treaty), rispettivamente nel luglio del 1991 e nel gennaio 1993. Che era accaduto? Perché due uomini così radicalmente diversi e apparentemente condannati a recitare la parte degli antagonisti riuscirono a modificare in pochi anni il clima delle relazioni internazionali? Sappiamo oggi, grazie a una migliore conoscenza delle carte sovietiche, che l'Urss era economicamente alle corde e politicamente esausta. Ma Reagan? Che cosa spinse il Presidente degli Stati Uniti a rovesciare la propria posizione e ad assumere un atteggiamento ancora più aperto e conciliante, per molti aspetti, di quello che avrebbe caratterizzato la politica estera del suo successore? Perché il leader dell'impero del male divenne improvvisamente per Reagan un uomo con il quale, come disse lui la signora Thatcher, «you can do business», si può parlare d'affari? E, infine, perché il Presidente degli Stati Uniti, fautore qualche anno prima di una grande campagna per il riarmo del suo Paese, s'imbarcò in un lungo negoziato per la drastica riduzione delle armi nucleari?

Secondo Richard Crockatt, storico inglese e autore di un grande studio sulla guerra fredda che appare in questi giorni presso la casa editrice Salerno, «la contraddizione fra il Reagan cold warrior (il guerriero freddo), paladino della guerra fredda e il sostenitore della definitiva abolizione delle armi nucleari, è più apparente che reale». Reagan, dice Crockatt, non aveva mai creduto alle dottrine esoteriche sulla deterrenza. La parola «deterrenza» - che significa al tempo stesso spavento e

distruzione reciproca certa - gli metteva un brivido nella schiena. Quando visitò Norad (il comando per la difesa dello spazio nordamericano) scoprì che il Paese, in realtà, non era in grado di difendersi dai missili sovietici, fu profondamente turbato. S'innamorò delle eguaglianze proprio perché vide in esse la possibilità di mettere l'America al riparo da qualsiasi minaccia. Ma Gorbaciov era disposto a parlare seriamente d'affari? Reagan, a sua volta, era pronto a perdersi in altre strade. Non rinunciò mai esplicitamente all'iniziativa strategica di difesa (il programma per la creazione di uno scudo antimissilistico, collocato nello spazio), ma credette nelle intenzioni del leader sovietico e s'impegnò a fondo sulla strada della distensione. La svolta fu evidente, osserva ancora Crockatt, quando i falchi della sua Amministrazione - Caspar Weinberger e Richard Perle, rispettivamente segretario e vicesegretario della Difesa - uscirono di scena. Weinberger era un uomo cordiale, sorridente e gioviale, ma tagliente come la lama di un rasoio; Perle era un uomo duro, sferzante, specie di Torquemada della guerra fredda. Non appena capirono che il loro Presidente aveva cambiato partito si gorgheggiava la distensione con lo stesso entusiasmo con cui, qualche anno prima, aveva intonato i canti di guerra, salutarono e se ne andarono. È fatta la migliore classe politica americana: coraggiosa, coerente, allergica alle tentazioni trasformiste, pronta ad assumersi le proprie responsabilità.

Gli episodi a cui ho fatto riferimento sono tratti da un lungo libro (500 pagine di testo, una lunga bibliografia, un utile indice tematico) che studia la guerra dei cinquant'anni fra il 1941 e il 1991. Anche se adottare il punto di vista di una delle due parti Crockatt si colloca a metà strada e ricostruisce la storia della guerra fredda come un lungo ping pong tra due nemici - Stati Uniti e Unione Sovietica - che si condizionano a vicenda e costruiscono la propria identità politica in funzione della loro reciproca lotta.



AMERICA L'offensiva della grande sorella

Ciascuno di essi, in altre parole, è il positivo di un negativo rappresentato dall'avversario. La tesi è nuova, ma è sviluppata da Crockatt con grande competenza e ha il merito di spiegare che la fine della guer-

ra fredda rappresenta per i due protagonisti, ma soprattutto per il vincitore, una sorta di amputazione. Tornano alla mente le ironiche pa-

role con cui Georgij Arbatov, direttore dell'Istituto per l'America a Canada, commentò, in una conversazione con gli americani, la dissoluzione dell'Urss: «Vi è capitato un guaio - disse più o meno - Arbatov - avete perduto il nemico».

Crollati gli equilibri della guerra fredda occorre quindi costruire ciò che è definito pomposamente un «nuovo ordine mondiale». Nelle ultime pagine del suo libro Crockatt agli avvenimenti più importanti di questi ultimi anni: guerra del Golfo, Angola, Cambogia, Somalia, Bosnia, e così via, storico, e deve quindi interrompere il suo studio in attesa che i fatti più recenti si depositino sul fondo della storia. Noi giornalisti possiamo permetterci qualche incursione nel presente e accennare a un avvenimento - il vertice Atlantico di Madrid - in cui s'intravedono le grandi linee del mondo che gli Stati Uniti stanno cercando di costruire. Al vertice, come è noto, l'Alleanza ha invitato ufficialmente tre Paesi - Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca - a far parte della Nato. La guerra fredda è finita, il Patto di Varsavia è sciolto, l'Unione Sovietica ha cessato di esistere. Ma la Nato sopravvive e allarga le sue frontiere. Perché?

La risposta è anzitutto nella riluttanza degli americani ad abbandonare la leadership che hanno esercitato sull'Europa negli ultimi cinquant'anni. Smentire la Nato o ridurne progressivamente l'importanza significa distruggere le strutture politiche e organizzative che permettono agli Stati Uniti di mantenere questa funzione. Per qualche tale desiderio si è tacitamente scontrato con il desiderio europeo di un ruolo maggiore e di un più forte profilo militare. Lo scontro è durato dal 1995 e si è concluso in Jugoslavia. Se l'Europa fosse riuscita a risolvere la crisi bosniaca, il ruolo di una nuova identità militare, la

prima pietra di una nuova costruzione. I Paesi europei, pur con sforzi considerevoli, hanno fatto politica tentennante, una specie di minimo sforzo fra strategie discordanti. È accaduto così che la soluzione - o, piuttosto, la parvenza di una soluzione - è stata raggiunta nell'autunno del 1995, soltanto grazie all'impulso degli Stati Uniti e all'intervento della Nato. Il caso della Bosnia è parso dimostrare che l'Europa è militarmente impotente e che i problemi della sicurezza del continente possono essere affrontati soltanto sotto la guida politico-militare dell'Alleanza. Da quel momento nessuno in Europa ha osato parlare dell'integrazione militare del continente come di un progetto autonomo, da realizzarsi indipendentemente dagli Stati Uniti. La stessa Francia ha cominciato a chiedersi se non occorresse prendere atto di questa realtà.

La Nato, quindi, ha superato la prova. Ma ha cambiato natura. Non è più l'alleanza politico-militare dell'Occidente contro i specifici minacciosi rappresentati dall'imperialismo sovietico. È il quadro organizzativo che permette agli Stati Uniti di esercitare la loro leadership sull'Europa. È l'esistenza della Nato - delle sue strutture integrate che permettono agli Stati Uniti di bloccare, come «pericolosa duplicazione», qualsiasi tentativo di integrazione politico-militare dell'Unione europea. Finché esiste la Nato e gli americani vi esercitano un ruolo preminente, ogni progetto unitario europeo nel campo della sicurezza è destinato a essere parziale e illusorio. Non basta. Grazie alla Nato gli americani stanno unificando l'Europa sotto la loro leadership. È questo il senso dell'allargamento dell'Alleanza ai Paesi dell'Europa centro-orientale concordato ieri a Madrid. La decisione fu presa da Clinton nel 1994 e solennemente confermata durante l'ultima campagna elettorale, quando il Presidente si accorse che l'allargamento avrebbe soddisfatto le richieste di alcune importanti lobby etniche americane. Ma dietro tale decisione s'intravede un disegno politico di grande respiro: la progressiva riduzione a unità del continente europeo, sotto egemonia americana, sino ai confini della Russia. Ed è molto significativo, a questo proposito, che il Presidente degli Stati Uniti non perda occasione per auspicare anche l'allargamento dell'Unione europea ai Paesi dell'Europa centro-orientale. Quando le due maggiori organizzazioni dell'Occidente - l'Unione europea e la Nato - comprenderanno i Paesi dell'Est, l'America potrà certa che l'Europa unita avrà una dimensione politico-militare perché tale dimensione sarà esclusivamente riservata alla Nato.

Un'ultima considerazione. Alla fine della seconda guerra mondiale, come noto, fu mai trattato di pace con la Germania perché i vincitori cominciarono subito a litigare fra di loro. Alla fine della guerra fredda la potenza vincitrice, gli Stati Uniti, ha imposto a tutta l'Europa, dall'Atlantico agli Urali, un trattato di pace che riconosce la sua leadership. Questo trattato è quello delineato ieri a Madrid per l'allargamento della Nato. Ne escono sconfitti, paradossalmente, il nemico della guerra fredda, sia gli alleati europei del vincitore.

Sergio Romano

«Storia» bizzarrie sociali degli escrementi: esce a Parigi una monumentale ricerca

Latrine, l'altra faccia della civiltà

Usi, statistiche e aneddoti sulla pratica più egualitaria

PARIGI
DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Se Louis-Ferdinand Céline ammoniva: «La merda ha un bel futuro davanti a sé», sarebbe indecoroso dimenticarne l'ampio passato. Martin Monestier colma la lacuna pubblicando la monumentale «Storia e bizzarrie sociali degli escrementi» (ed. Le cherche midi), dottissimo vagabondaggio fra latrine e utensili connessi, citazioni, usi più o meno esotici e aneddoti vari. Fattore democratico per eccellenza, accomunando i possibili distinguo l'intero genere umano, la deiezione si conferma pratica egualitaria. Con buona pace di Henry Miller,

che soleva dire: «Se un giorno la merda acquistasse valore, i poveri perderebbero il culo». Più fatalista, Flaubert inneggiava al: «Merde, interiezione consolatoria delle miserie umane». Con scrosci pedagogici, Jonathan Swift sentenziò invece, commentando le abitudini alimentari britanniche: «La trasformazione è un pudding in stonzo merita studio».

La statistica indica peraltro che un settuagenario ha già trascorso in media sulla tazza 18 mesi. E se la produzione globale per così dire - rimane stazionaria (cinquemila chilogrammi) nel tempo, il consumo di carta igienica sembrerebbe

un'irresistibile. Le tonnellate annue che la Francia recensiva nel 1995 dovevano lievitare sino a duecentottantatremila quarant'anni dopo, dimostrando che l'umile fondoschiola ha esigenze da gran signore e appena il boom economico glielo consente. Guidano la classifica gli Usa, con 10 chilogrammi a capite annui.

L'Italia caracolla più indietro. Ma sappia che i suoi quattro chili e mezzo le garantiscono un exequo con la Svizzera, nazione che stravede per l'igiene. Potrà inoltre fregiarsi di un'eredità romana - fognie vespasiane - che il mondo invidia. Nondimeno, la decadenza barbarica e medio-

Un water di epoca vittoriana. Nel 1995 carta igienica Usa in 10 kg pro capite l'anno, contro 14,5 dell'Italia

evale deteriorò i sani costumi originari. Monestier ricorda ancora nel 1995 Sanremo affidasse la triste bisogna di evacuare l'immondo fardello a squadre femminili. Nello stesso periodo, Bordeaux immergeva in acque putride donne dai facili costumi per incoraggiarle sulla strada della virtù. O quantomeno

divertire gli astanti. Altro capitolo fascinoso, quello sull'incontinenza urbana. Pochi lo sanno, l'austera Ddr nobilitò un fenomeno altrove surreale: i wc itineranti. Improvvisati uomini d'affari, due tedeschi orientali - Horst Vetter e Henrick Lürs - fecero del vecchio sogno alchemico trasfor-

E si scopre che un settuagenario ha già trascorso in media 18 mesi sulla tazza

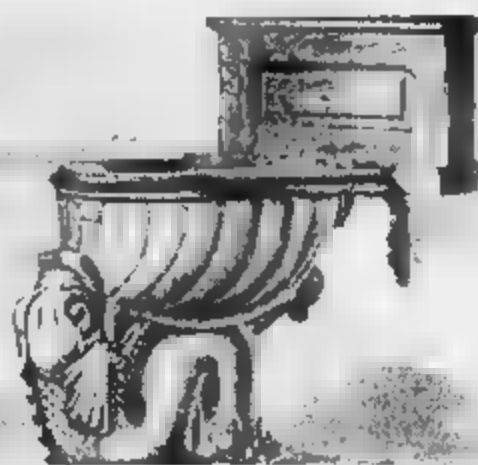
mando, non il piombo, la merda in oro. La Germania marxista aveva poche toilettes? Kein Problem! nacquerò i cessi-rimorchio, da parcheggiare in angoli strategici. Nel fondare la sua personalissima azienda 47 primavere fa, Herr Lürs coniò uno slogan: «Ciascuno deve farla, ricco o povero». Il collettivismo tollerò l'iniziativa. Che proponeva in definitiva lettura ultramaterialista della formula marxiana: «A ognuno secondo i suoi biso-

L'alternativa era la promiscuità che conobbe l'Europa nei secoli bui. Un'etimologia popolare collegava il latino di Parigi - Lutetia - ai liquami. Il significato, insomma, alludente. E i dettagli abbondano.

«Città di merda» era all'epoca constatazione oggettiva, non ingiuria. E non si può dire i veneziani stessero meglio. Una congiura antidoga venne forse sabotata da valorose popolane che versarono sui ribaldi i loro pituli?

Quantomeno nella Ville Lumière, la situazione parrebbe oggi migliore. La caccia alle feci canine è marciapiedi alla conducono spazzini motociclisti e tecnologici aspira-cacche. E il water closet automatico sloggia gli antichi pissoir. Eppure qualcuno soffre in silenzio. Il politico - confidò uno Jacques Chirac non è presidente - piscia e quando piove.

Enrico Benedetto



IL CASO. Dopo sette anni di pace la capitale libanese non ha ritrovato il suo ruolo di faro del mondo arabo

Beirut, la cultura nel deserto

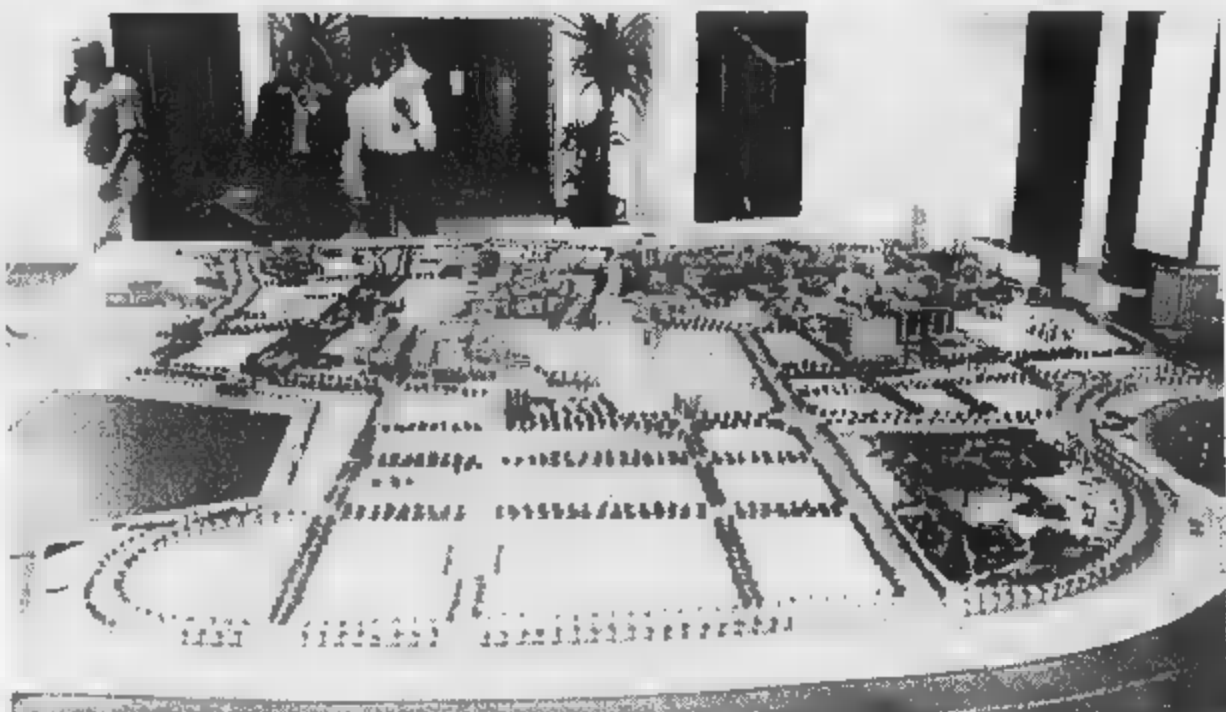
Riprendono gli affari, non la vita intellettuale

BEIRUT
Si può vivere in un Paese verdeggianti come il Libano e trovarsi allo stesso tempo in un deserto o quasi. Perché la produzione del Paese nel dominio delle arti e delle lettere resta insignificante sul piano quantitativo e di poco valore sul piano qualitativo. Le opere e le attività che meritano realmente di attirare l'attenzione provengono in generale dall'estero o sono ispirate da ciò che si fa in Francia, negli Stati Uniti o in India.

La povertà della produzione intellettuale in Libano è dovuta in gran parte alla guerra che ha dilaniato il Paese per quindici anni, dal 1976 al 1990. Le operazioni militari non hanno solo determinato la distruzione dell'infrastruttura (elettricità, telefono, acqua, strade, scuole), hanno anche provocato la scomparsa del contesto che favorisce la produzione degli scrittori, pittori, scultori e pensatori e dava loro la possibilità di crescere.

Certo, la pace regna da sette anni e la guerra sembra terminata per sempre. Ma la pace ha permesso al governo diretto dal miliardario libanese Rafic Hariri di portare avanti a un ritmo molto rapido i lavori di ricostruzione, non ha però ancora ristabilito la serenità negli animi, ridato fiducia nell'avvenire del Paese, guarito le ferite causate da quindici anni di violenza cieca. La società libanese resta divisa, spezzata in due, minata dal sentimento di sfiducia e dal desiderio di rinvincita dei cristiani nei confronti dei musulmani, che l'esito della guerra è la presenza in Libano di 35 mila soldati siriani ha nettamente favorito.

La guerra ha dilaniato, atomizzato il tessuto sociale libanese. Ogni comunità vive ripiegata su se stessa, ogni individuo sulla propria persona. Non sono più venuti luoghi d'incontro, di scambio, di confronto tra gli intellettuali, gli scrittori, gli artisti. Vivono ormai isolati, in una grande solitudine fisica e mentale. Anche le università sono più un crogiolo in cui i giovani di tutte le confessioni vengono ad acquisire



Qui a fianco il capo del governo libanese Rafic Hariri, nella foto sotto lo scrittore Amin Maalouf, premio Goncourt

Un plastico della Beirut

Concerti, dibattiti, mostre: ma resta lo sconforto, mancano i progetti coerenti di respiro nazionale

romanzieri di valore come Amin Maalouf (Premio Goncourt), Venus Ghata-Khoury, che vivono in Francia.

In fatto di pittura, gli artisti libanesi hanno optato quasi tutti per il genere nostalgico. Contrariamente ai pittori delle generazioni precedenti, che facevano della «pittura-pittura», esploravano percorsi nuovi, creavano opere originali (Guiragoussian, Rafic Charaf, Jean Khalifa, Amin Bacha ecc.), i pittori di oggi tornano al paesaggio, a temi semplici e tranquilli, riposanti, idealizzati, a valori stabili, immutabili, come se volessero evitare a ogni costo di vedere la cupa realtà libanese. In tutta evidenza, vogliono appiattirsi a ciò che è eterno, ai simboli psicologici, ritrovare nella natura che raffigurano sulle loro tele il Libano di ieri spensierato e felice, che peraltro essere scomparso per sempre.

E' questo il bilancio della vita culturale in Libano. Una vita che è caratterizzata dalla mancanza di entusiasmo e di progetti coerenti a dimensione nazionale. L'agitazione di superficie cui danno luogo inaugurazioni, i concerti, i seminari, le presentazioni di libri, le mostre, non riesce a mascherare il profondo sconforto degli intellettuali libanesi che non possono inserirsi armoniosamente in una società essenzialmente materialista e mercantile, né la mancanza di creatività degli artisti, separati gli uni dagli altri e che vivono una crisi di identità da quando hanno cessato di portare il fiaccola del mondo arabo.

Roger Gehchen

fondo culturale comune. Gli studenti cristiani vanno in genere all'Università Saint Joseph, un'istituzione francese che dipende dall'Università di Lione, in Francia, e i musulmani optano in maggioranza a favore dell'Università americana. In entrambi, gli studi costano eccessivamente e solo i giovani di famiglia ricca o i rari borsisti hanno i mezzi per iscriversi. Quanto all'Università nazionale (gratuita), tutte le facoltà restano divise in due, le prime situate nelle regioni a maggioranza musulmana e le seconde nelle cristiane.

Prima della guerra, le università erano ambienti misti in cui si incontravano studenti di tutte le confessioni e tendenze e l'Università libanese era unificata. Erano luoghi di violente dispute, talora, ma anche terreni di incontro, dialogo, confronto d'idee. Inoltre, Beirut era la capitale culturale di tutto il Vicino Oriente. Nei caffè della rue Hamra, che era come la vetrina occidentale della città, si mescolavano non solo gli intellettuali e gli artisti libanesi, ma an-

che quelli di tutto il mondo arabo.

Quell'epoca è passata. Si era pensato che, con la fine della guerra, Beirut avrebbe ritrovato la sua luce e il suo ruolo di faro del mondo arabo. Non è stato così, perché le condizioni necessarie a una produzione culturale e artistica di valore continuano a mancare. La prima di queste condizioni è la libertà, e crudelmente, il Libano è sempre un Paese-ostaggio, un Paese occupato. Un decimo del suo territorio, al Sud, è occupato dall'esercito israeliano. Tutto il resto è controllato dall'esercito siriano, cosicché tutte le decisioni importanti vengono prese a Damasco, e non dal governo libanese. La tutela esercitata dalla Siria, le conseguenze della guerra evocate prima, i timori per l'avvenire, il blocco del processo di regionalizzazione, tutto il contesto getta la popolazione in generale e l'élite in particolare in un profondo sconforto. La crisi politica e economica si traduce in sclerosi dell'ispirazione sul piano culturale e artistico.

Altri fattori contribuiscono a frenare lo sviluppo dell'attività intel-

lettuale. Il Libano è sempre stato un Paese di commercianti, più portato per le transazioni materiali che per le speculazioni dello spirito. Con l'avvento a capo del governo di Rafic Hariri, uomo i cui tentacoli si estendono agli ambienti affaristici di tutto il mondo, la tendenza al materialismo sfrenato, l'adorazione del vitello d'oro, si è accentuata e la vita intellettuale e artistica che prima della guerra riusciva non tutto a tenere in vita un'importante corrente culturale, si è trovata completamente emarginata e non ha più preso alcuna sulla società.

Non bisogna però credere che la produzione culturale o artistica sia nulla. Uno straniero che giunga a Beirut sarà stupefatto dal grande numero di inaugurazioni e mostre nelle gallerie di pittura e di spettacoli teatrali che ci sono in città. Ma si tratta in genere di manifestazioni a carattere molto più commerciale che artistico. Le opere esposte o gli spettacoli sono raramente di valore durevole. A teatro è di moda il vaudeville, lo spirito basso e di comi-

cià facile. Non si può assolutamente parlare di creatività, di spirito di ricerca, di volontà di rinnovamento, di tentativo di affrontare i problemi complessi che si pongono oggi alla società libanese. E' un teatro di evasione. Nel campo dei romanzi, autori come Elias Khoury hanno affrontato il tema dell'isolamento dell'uomo nella società moderna e i problemi nati dalla guerra. Ma anche in questo caso, si tratta di opere che restano limitate a una cerchia ristretta di ammiratori. Del resto, le opere più vendute sono libri di cucina e di morale religiosa.

Per quanto riguarda il cinema, la produzione locale è praticamente inesistente. I film proiettati nelle sale sono quasi sempre film americani o violenza cretina. Nel corso degli ultimi dodici mesi, solo tre o quattro film europei, tra i quali il postumo, sono stati introdotti nel circuito commerciale. Ci sono, in realtà, cineasti libanesi di valore, come Maroun Bagdad o Bourhane Alaouié. Ma hanno dovuto espiatriare (in Francia) per poter realizzare i loro film. Lo stesso vale per

LETTERE AL GIORNALE

Appello per uno scrittore iraniano. L'inflazione non è uguale per tutti

Morte per un reato d'opinione

Quali rappresentanti italiani del Parlamento europeo abbiamo di scrittori di Strasburgo abbiamo il dovere di diffondere in Italia l'appello del Parlamento medesimo firmato da Wole Soyinka, Salman Rushdie, Edward Glissant, Joachim Sartorius, Christian Salmon - per salvare la vita del giornalista e scrittore Faradj Sarkouhi, che rischia una condanna a morte, in un processo che sta svolgendosi a porte chiuse, per un «delitto d'opinione» espresso su un giornale iraniano.

Inviando le autorità italiane a fare quanto è possibile per salvare, attraverso i canali diplomatici, la vita di Faradj Sarkouhi. Le Nazioni Unite hanno inviato il 2 luglio un appello urgente alla missione della Repubblica islamica a Ginevra così come al rappresentante iraniano alle Nazioni Unite di New York in favore di Faradj Sarkouhi.

Giovanni Giudici
Claudio Magris
Antonio Tabucchi

Costituzione questa sconosciuta

Stiamo vivendo un periodo in cui è molto desto l'interesse per la modifica della nostra Carta Costituzionale. Tuttavia, a mio modesto parere, non si tiene conto del fatto che tale Carta Costituzionale non si sa bene cosa sia, tenuto conto della scarsa conoscenza e dello scarso rispetto della stessa da parte sia dei cittadini che di chi ne ha la legge. Vedi l'articolo 54.

Che è stato e che è dell'articolo 81 che impone la copertura di spesa di ogni altra legge che importi nuove o maggiori spese, in considerazione al fatto che il deficit dello Stato ha ampiamente superato il livello di 200 milioni di miliardi? Che ne dell'articolo 28, troppo frequentemente eluso, in

presenza di responsabilità anche gravi da parte dei funzionari e dipendenti dello Stato...? E' di queste ultime ore una sentenza della Corte Costituzionale che tutela i diritti acquisiti del cittadino. Sembra una sentenza pleonastica, eppure ce n'è stato il bisogno.

Infine, quanto vale l'articolo 1 della Costituzione: «La proprietà pubblica è privata...? Quella che separa il pubblico dal privato al punto che l'uno esclude l'altro e viceversa.

Eppure se un privato vende, ad esempio, un veicolo usato, sia una moto che un'auto a un veicolo commerciale, la tassa costa fino a oltre il doppio del valore di mercato del veicolo in questione. A onor del vero ci sono delle possibilità per i «furbisti» di poter risparmiare molto. Non è argomentato che possa essere divulgato ancora esiste, in un Paese di diritto, l'importanza di conoscere «l'arte di arrangiarsi».

Gian Giuseppe Cappello
Udine

Il ling perduto dei giornali

Fare informazione nell'accezione di raccontare i fatti, registrare gli avvenimenti, è notizia. Questo modo di fare giornalismo (scritto e parlato) manifesta sempre più ampie crepe, non piace al gran pubblico di lettori e telespettatori che non risparmiano critiche e appunti. Raccontare un fatto, registrare un avvenimento, un po' come stilare l'elenco della spesa, fa un'informazione piatta, banale e astratta.

Al lettore e al telespettatore forse importa più di tanto sapere come è andata nel dettaglio una cronaca politica o culturale: gli interessa il «senso», il «significato» di un avvenimento. Vuole il «contenuto» non i dettagli o la coreografia. Giornale e tv inducono alla noia: tema molto dibattuto che chiede delle risposte dei cambiamenti

LA LETTERA O.D.B.

Caro Del Buono, ho continuato a riflettere sulla morte dell'imprenditore Mauri e credo di essere arrivato a capire quali forti contrasti e sensi di impotenza possano averlo spinto al suicidio. Come lui, nel mio piccolo, vivendo un dramma simile da lungo tempo... Finché la mia scelta di onestà portava conseguenze negative solo per me, non c'erano grandi problemi. Da quando, però, sono diventato padre mi sono sempre chiesto: è giusto che educi i miei figli all'onestà?

Annunziata Righi
Bassano del Grappa

GENTILE Signora, la lettera è molto impegnativa per lei, ma non solo per lei. Siamo in tanti, a seguirla nei suoi ragionamenti. «E' giusto che educi i miei figli all'onestà, alla generosità, all'altruismo, al rispetto e all'attenzione verso i più deboli quando ciò renderà più fragili e indifesi in questa società?» lei si chiede.

Ma poi, continua, rifletto che li ho messi al mondo per ottimismo, fiducia nella vita e una forma personale di ribellione a tutto ciò che non condividevo. I miei dubbi, tuttavia, si voltano non mi fanno dormire la notte. Per non imbrogliare nessuno, dopo essere stata imbrogliata da molti, ho preso una decisione che porterà i miei figli a vivere per molti anni pagando

di stile e contenuto.

Forse il coraggio di chi fa questo mestiere sta nel passare dal racconto e registrazione piatta di un fatto o avvenimento alla rappresentazione perché obiettività e neutralità non esistono, è un falso. Rappresentare vuol dire raccontare la realtà come la si vede, per quello che è



L'onestà virtù o peccato?

debiti che competevano al padre, defunto, né tantomeno a loro.

«L'imprenditore Mauri ha dovuto licenziare molti suoi dipendenti per non cedere al sistema delle tangenti: che si sarà chiesto in ogni momento della giornata? "E' giusto che chi è innocente debba pagare per la mia onestà?". Riusciranno mai gli operai del signor Mauri a perdonarlo? Riusciranno i miei figli a perdonarmi? Che ne dice lei, signor Del Buono: l'onestà è una virtù o un grave peccato d'orgoglio, visto che le conseguenze, a volte tragiche, cadranno sulle spalle di chi non ha potuto scegliere fra onestà e disonestà?».

Lei pone un grosso problema: tutti noi, gentile Signora, ma, anticipandoci la decisione, ci impedisce di ricorrere ai soliti luoghi comuni dell'ipocrisia. Il dilemma è brutale: o virtù o peccato di orgoglio? Ma sta proprio drasticamente così? La migliore decisione credo quella di risparmiare dolori e infelicità a un maggior numero di persone; la peggiore è quella di uccidersi o nulla la può giustificare. Infatti, serve.

Resto Buono

che abbiano un «carattere» per così dire «universale» che coinvolgono e interessano tutti. So che non è facile ma ciò non deve impedire questa «ricerca» necessaria per ristabilire un «legame» un «feeling» con il grande pubblico. Non servono trovate pubblicitarie (pornografia e simili) ma appunto un «modus

nuovo di fare giornalismo: contenuti che interessino e inducano a leggere e ascoltare, un linguaggio appropriato e pertinente.

Contenuto a linguaggio sono dunque facce della stessa medaglia: sono scissi né divisibili, essi si legano e si permeano a vicenda nella rappresentazione della verità che è il senso e il significato dell'avvenimento. Il fatto che si vuole far conoscere che è di là di questioni pur importanti come il mercato, la concorrenza e le strategie aziendali, ci sia questa grande «ricerca» fare se vogliono avere un «feeling» il pubblico.

Carlo Patrigiani, Roma
Agenzia Italia

Deputati pensionati

Non passa giorno che il ministro Ciampi e il presidente Prodi annuncino trionfalmente che l'inflazione è in discesa libera, inarrestabile. Ora mi chiedo: magistrati, deputati, senatori, negli ultimi sei mesi di quest'anno, si sono arroglati il diritto a un aumento di stipendio pari a lire 2.800.000 mensili, giustificandolo con l'aumento negativo della inflazione.

A questo punto è palese che i conteggi dei dati inflattivi sono due tipi, negativi per alcuni, tanto da potersi giustificare aumenti di stipendio, e positivi per lavoratori e pensionati, che così possono accampare richieste di aumenti, i furbi i fregati.

Carlo Gatto, Moncalieri

I abbandonati durante le vacanze

Nell'avvicinarsi delle vacanze, desidero fare una raccomandazione a chi possiede un cane: non lo abbandoni. L'abbandono di un cane è uno degli atti più

FATTI E GENTE

Zeri e Comazzi premi Flaiano

PESCARA. Federico Zeri è il vincitore del Premio Internazionale Flaiano per la promozione culturale per la sua trasmissione televisiva *A come Arte* (Raidue). Riceveranno, inoltre, i Premi internazionali Flaiano per la televisione la trasmissione *Pippo Chennedy Show* e la trasmissione *Target* (Canale 5) condotta da Gaia De Laurentiis. Il premio per la critica è stato assegnato ad Alessandra Comazzi della Stampa. [Agi]

Il Campiello ritorna al Palazzo Ducale

VENEZIA. Dopo tre anni di «esilio» il Premio Campiello torna al Palazzo Ducale. Qui si svolgerà la serata finale del 13 settembre, i cinque finalisti: Erando Affinati, Daniele De Giudice, Marta Morazzoni, Enrico Pellegrini e Elisabetta Rasy. La diretta tv su Raiuno avrà la regia di Ugo Gregorietti e la conduzione di Giovanni Zucconi. Ci sarà anche il riconoscimento all'attività letteraria, assegnato ad Annamaria Ortese dalla giuria presieduta da Margherita Hack.

Treccani, partono i nuovi piani editoriali

ROMA. Il consiglio scientifico della Treccani, presieduto da Rita Levi Montalcini, ha varato i nuovi piani editoriali del *Dizionario biografico degli italiani* e dell'*Enciclopedia archeologica*, le due opere che erano state spese per motivi economici. Una serie di cd-rom accompagnerà l'enciclopedia, che sarà dotata anche di una biblioteca virtuale accessibile sul sito Internet. [Adnkronos]

Il «permaloso» con

ROMA. Fermaloso, portato al risentimento, timoroso del giudizio altrui, anche se a lui favorevole: è questo il ritratto di Giovanni Pascoli che emerge dal carteggio inedito (pubblicato dalla ricercatrice Manuela Montebelli nell'ultimo numero della *Rivista pascoliana*) con l'amico giornalista Augusto Guido Bianchi. Il grande poeta si mostra, ad esempio, ansioso di Filippo Tommaso Marinetti, che pure aveva indetto un concorso per uno studio sul genio pascoliano. [Adnkronos]

Giovanni Reverse, Torino

Elezioni Comites e l'accusa

Voglio raccontarvi un fatto spiacevole, accaduto durante le elezioni dei Comites, comitati italiani all'estero. Alle ore 8,07 mi sono presentato al mio seggio, a 10 chilometri dal mio domicilio. Poiché lavoro a turni, anche domenica, mi sono recato di buon mattino a votare. Alle 8,10 il seggio è ancora chiuso. Alle mie proteste, mi dissero che il diritto di voto poteva essere esercitato a momenti.

Sono potuto entrare finalmente alle 8,22. Alla mia richiesta di avere la dichiarazione dell'avvenuto contrassegno, la presidente del seggio mi rispose che non c'era carta. Alla mia dimostrazione che questo non sarebbe un problema mio, mi disse in tono alquanto scontroso che non avessi smesso di fare il polemico mi avrebbe buttato fuori.

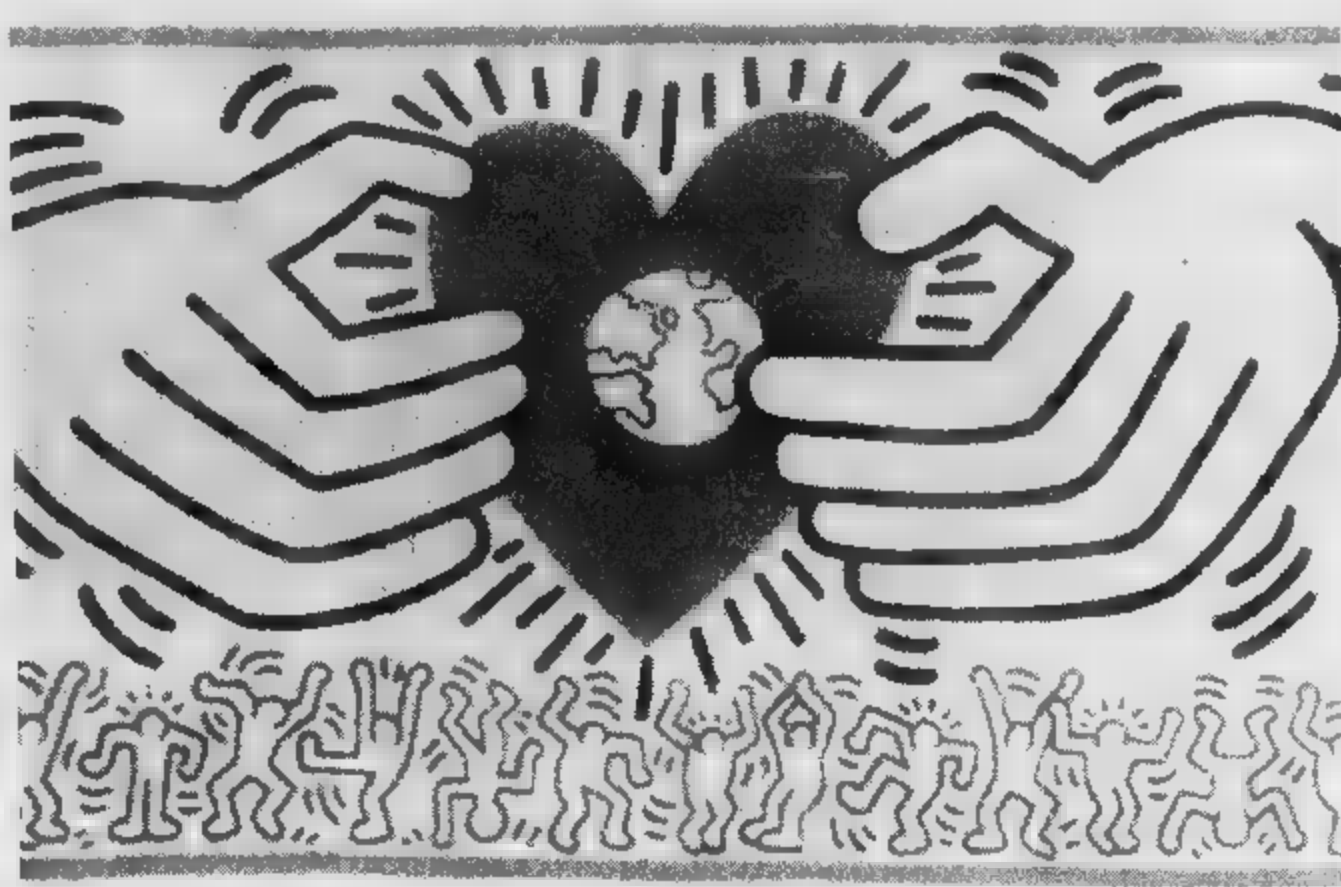
Soltanto per pretendere il più elementare diritto spettante a ogni cittadino, alla fine si rischia di passare dalla parte della ragione a quella del torto.

Giovanni Dorecca
Langen (Germania)

I finalisti dello Scalet

Nella notizia sui finalisti del premio Scalet pubblicata ieri, per un errore tecnico abbiamo attribuito a Mondadori, e soltanto, e legittimamente, *Anima amante* di Alberto Bevilacqua ma anche *Stella di piazza* di Giuseppe Fedeli edito invece da Giunti e *Un così bel posto* di Fabrizio Rondolino edito da Rizzoli. Ce ne scusiamo con i lettori e con gli interessati.

In mostra a Napoli 70 opere americane: un linguaggio universale che ha cambiato il volto delle città



Un graffito ■ Keith Haring (nella foto a sinistra l'artista newyorkese) Qui sopra, Basquiat

«Scandaloso» come il rock and roll, dà voce ai ragazzi di strada

SEMBRANO simili, ma non è la stessa cosa. Tra i graffiti americani e i graffiti italiani c'è una notevole differenza, spiega Achille Bonito Oliva, curatore della mostra «American Graffiti» che si inaugura il 14 luglio al Museo Castelnuovo di Napoli e che dal 2 ottobre sarà al Chiostro del Bramante a Roma.

Quelle grandi e coloratissime forme che vediamo lungo le pareti ■ fianco ■ metropolitane e treni, o sulle fiancate stesse dei bus e dei metropolitani, sembrano a volte ripetitive, ricalcate su quelle ■ mitiche ■ che i pittori veloci, a volte «male-detti», incominciarono a disseminare intorno ■ sé prima in California, poi ■ New York negli Anni 60, prima anonimi, poi ■ alcuni, quelli più geniali ■ corteggiati dal mercato internazionale dell'arte.

Bonito Oliva spiega: «Alcuni elementi di base sono ricorrenti. Come la velocità, l'imperiosità dell'immagine che deve vincere la disattenzione della ■■■■■, le dimensioni anche tridimensionali per essere in scala con l'architettura delle strade e dare spessore ■■■■■ messaggio, i colori acrilici sputati dalle bombolette spray che rientrano nel contesto produttivo delle grandi città industriali in cui i graffiti spuntano. ■ poi

Graffiti, capolavori a tutto spray

Da Haring a Basquiat, la protesta diventa arte

l'allegria, il colpo d'occhio, il rapporto immagine-parola che ■ rifa alle onomatopее da fumetto. Da noi anche tutto questo c'è ma è rifatto, adattato. Come i jeans: anche qui si portano, ma quelli americani ■■■■ diversi. Come la pop-art: anche ■ Italia fu fatta, ma era qualcosa di non autentico, di provinciale. I graffiti da noi ■■■■ più stilizzati, più modesti. Gli manca la rabbia che spingeva le minoranze etniche delle metropoli ■ chiedere imperiosamente visibilità. Manca l'intreccio sostanziale tra musica rap, jazz e immagine. Il graffito si rivolgeva ■■■■ pubblico ■■■■ massa, alfabetizzato e non, ■■■■ abituato ai cartoon di ■■■■ riprendeva il ■■■■ ironico, la facilità di comunicazione, la festosità. Oggi noi esposti ■■■■ quegli autori che hanno avuto una tale dignità formale da entrare nella storia dell'arte del Novecento: quelli con un talento

che ha vinto l'anonimato iniziale, quando i graffiti non erano firmati, lanciavano magari una dichiarazione di guerra fra bande, ma già era riconoscibile la ■■■■ dell'autore, già avevano ■■■■ personalizzazione che si traduceva in griffe».

Il regno dei colori

Francesca Alinovi, la studiosa del Dams di Bologna uccisa ■■■■ 47 coltellate in una domenica d'estate dell'83, ■■■■ introdotto il nostro pubblico in questo regno di colori sfacciatati, segni ■■■■, geroglifici incomprensibili, sigle senza senso: grazie al ■■■■ lavoro era nata ■■■■ Roma la mostra «Arte di frontiera». Haring e Basquiat erano celebri. Haring ■■■■ morto poi di Aids ■■■■ 31 anni ■■■■ era stato invitato in Italia. Un artista e ■■■■ per-

sonaggio ■■■■ la page. Era emerso quando nel buio della notte New York si copriva di graffiti, agitando ripulse e fastidio. Subito si incominciarono a cercare gli autori di quelle provocazioni, a intervistarli. Lo fece anche Norman Mailer. Risultò che quei ragazzi ■■■■ notturni ■■■■ organizzavano in bande e si infilavano nei depositi delle vetture, nelle stazioni deserte. Avevano dai 13 ■■■■ 20 anni. Erano negri, italiani, portoricani. Venivano dai sobborghi della metropoli. Ogni quartiere aveva un ■■■■ stile, un proprio linguaggio. Con quella scrittura libera ■■■■ autonoma, cromaticamente aggressiva, volevano lasciare un segno di sé, veder sfrecciare nello spazio le proprie parole, facendo della città lo scenario della loro protesta contro l'establishment. Un gesto gratuito. Una sintesi ■■■■ sincopata ■■■■ di vita e creatività. Grande era lo scandalo. Il sin-

daco Lindsay diceva: «Questa esplosione ■■■■ dei graffiti è estremamente legata a problemi di salute mentale». La Commissione per la protezione pubblica del Consiglio municipale proibì ■■■■ di «portare con ■■■■ bombe di colore spray, salvo che ■■■■ siano imballate ermeticamente e chi le porta sia munito di speciale autorizzazione».

La smania «selvaggia»

Un medico, Friederich Werthum, dichiarava: «Tutto ciò fa parte del vandalismo generale, del desiderio di distruggere, di questa smania selvaggia che ormai dilaga». Ma non tutti erano più sicuri che ■■■■ trattasse soltanto di una «smania selvaggia». Nel ■■■■ '73 il New York Magazine scrisse: «Il movimen-

Maraini delusa

I gesuiti non assolvono Moravia

CE l'aveva fatta Umberto Eco, che dopo essere stato ■■■■ stroncato dal filosofo e germanista padre Guido Sommariva in quanto «cattedratico del nulla» (con lui c'erano altri «cattivi maestri del nichilismo» come Vattimo, Severino ■■■■ Quinzio), aveva trovato un difensore in padre Ferdinando Castelli: «Un uomo alla ricerca ■■■■ ■■■■ aveva scritto il critico letterario ■■■■ che sta nel mistero ■■■■ Dio e di questo mistero è alla ricerca». Non ■■■■ l'ha fatta (per ora) ad essere riabilitato dai gesuiti Alberto Moravia. Proprio padre Castelli, esperto di letteratura della Civiltà Cattolica, ha detto di ■■■■ potere «assolvere» lo scrittore romano: «Mi dispiace ■■■■ ha detto padre Castelli ■■■■ ma non ho ■■■■ coraggio che mi richiede Dacia Maraini. Non mi sento di poter scrivere che Alberto Moravia merita una rivisitazione nel settore dei valori morali». Le parole di padre Ferdinando Castelli sono una risposta ufficiale alla richiesta della popolare scrittrice, che auspica un ripensamento dei gesuiti sull'autore de «Gli indifferenti». Più volte, recentemente, i religiosi avevano espresso apprezzamenti su letterati contemporanei, atei o agnostici.

Il gesuita ha ringraziato la Maraini «per la bella lettera pubblica» che gli ha inviato qualche settimana fa, ma ritiene ■■■■ impossibile una rivalutazione di Moravia da parte degli ambienti ecclesiastici. «Non escludo che Moravia abbia avuto il senso dei valori morali ■■■■ ha detto padre Castelli ■■■■ la maniera in cui si è espresso, soprattutto negli ultimi anni, mi lascia molto perplesso. Anche se ha avuto un senso morale, Moravia non l'ha espresso in maniera chiara ed esplicita, anzi è stato molto ambiguo». Delusa l'autrice di «Bagheria», che giudica «un po' ingenerosa» la risposta dei gesuiti. «Con tutto il rispetto dell'opinione di padre Castelli ■■■■ ha commentato la Maraini ■■■■ mi sembra che ■■■■ si contraddica l'intelligenza mostrata nel rivalutare altri scrittori».

Liliana Madoe

[AdnKronos]

Ritrova il sorriso con
[TWINGO]

Da oggi c'è la nuova proposta Twingo, per trovare il buonumore.

Per ravvivare il vostro sorriso spento e ritrovare il buonumore, c'è Twingo. La monovolume

piccola, ■■■■ infinitamente grande negli spazi ■■■■ negli equipaggiamenti di serie: sedile posteriore scorrevole e ribaltabile, cinture pretensionate, barre laterali di rinforzo ■■■■ poggiatesta con bloccaggio di sicurezza. Per non parlare del suo motore 1.2 da 60 cv agile ed economico nel traffico, scattante e silenzioso nel tempo libero. Ma non smettete di sorridere, perché Twingo può essere arricchita con: chiusura centralizzata con comando a distanza, alzacristalli ■■■■ retrovisori elettrici, climatizzatore, tetto apribile full-space, cambio manuale con servofrizione, ABS e air bag. ■ oggi i Concessionari Renault vi fanno una proposta che non potete lasciarvi scappare: Twingo a L. 13.365.000 (con auto da rottamare). Con un'offerta così, il vostro sorriso tornerà ■■■■ brillare.

Twingo da

L. 13.365.000*

* Prezzo comprensivo del contributo previsto ai ■■■■ dell'art. 29 D.L. 31/12/96 N. 569 in materia di rottamazione.

con sole L. 199.200 al mese

Esempio di finanziamento Twingo: L. 13.365.000, ■■■■ rate, importo finanziario L. 9.600.000, anticipo L. 3.765.000, T.A.N. ■■■■, T.A.E.G. 10,60%, A.P.I.E.T. esclusa. Salvo approvazione della finanziaria. Offerta dei Concessionari Renault valida fino al 31/7/97.

RENAULT ■■■■ Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. ■■■■ e la finanziaria del Gruppo

TWINGO. MONOVOLUME, MULTIPROPOSTA.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE



Settant'anni, fu l'ideatore di «Settembre Musica», il primo a portare i grandi spettacoli nelle piazze

Balmas, dai «Punti Verdi» al Regio

Questa mattina la nomina

TORINO. Giorgio Balmas, fondatore dell'Unione Musicale, inventore dei mitici «Punti Verdi», del festival internazionale Settembre Musica, attuale consigliere comunale di Rifondazione Comunista e presidente della Commissione Cultura, questa mattina sarà designato Sovrintendente del Teatro Regio di Torino, posto della dimissionaria Edda Tessoro. Un accordo politico in tal senso è stato raggiunto la sera di mercoledì scorso. Il Consiglio comunale e il sindaco di Torino, Valentino Castellani, daranno l'annuncio ufficiale oggi. Dopo la designazione del Consiglio comunale e la nomina da parte del vicepresidente del Consiglio dei ministri, Walter Veltroni, Giorgio Balmas prenderà possesso del teatro di piazza Costello. E comincerà a «giovinezza».

Un'altra era per il Regio, che, rilevato da Edda Tessoro in condizioni economicamente disastrose, ha visto questi ultimi anni la massima espansione artistica ed amministrativa, ponendosi, anche per l'innovativa programmazione di Carlo Majer, all'attenzione dell'Europa. Giorgio Balmas, settant'anni compiuti l'8 giugno, una vita dedicata all'insegnamento dell'italiano, licei di Torino, e appassionato di musica sin da quando al Teatro Carignano faceva la claque perché non aveva i soldi per pagarsi il biglietto. E' poi passato alla storia della cultura italiana per aver inventato nel 1946, da studente, l'Unione Musicale; i «Punti Verdi» nel '76 (che qualche modo ispirarono, sia pure con diverse motivazioni, l'«Estate Romana» di Renato Nicolini) e poi ancora «Settembre Musica». Oggi dovrà mettere a frutto tutta la sua esperienza di organizzatore e di musicologo per affrontare una realtà teatrale per nulla facile. Gli enti lirici dovranno essere trasformati in fondazioni a capitale misto, pubblico e privato, si dovranno reperire i fondi per renderle produttive, bisognerà dare continuità a quella linea di politica culturale internazionale dettata da Carlo Majer; dovrà scattare nuovo entusiasmo attorno ad un'istituzione che negli ultimi anni è cresciuta nella considerazione degli operatori culturali. Giorgio Balmas e Carlo Majer: due persone che dedicano la loro vita alla musica, oltre i confini dell'ovvio: uno da sovrintendente, l'altro da direttore artistico. Dovranno parlarsi, dialogare, far coincidere i loro mondi culturali che non sono distanti e decidere insieme il futuro artistico del Teatro Regio. Due generazioni a confronto nell'intento non facile di superare tutte le difficoltà.

Giorgio Balmas, dopo quarant'anni di attività musicale, dovrà compiere un altro prodigio: far rivivere alla fine del Novecento, a distanza di vent'anni, in una realtà sociale assolutamente diversa, una più al raggiungimento del risultato economico che al conseguimento del fine artistico, quella entusiasta

esperienza dei «Punti Verdi», con gli spettacoli di qualità portati nelle piazze, per un pubblico che normalmente non andava a teatro, ai «Punti Verdi». Se Renato Nicolini gli riconosce una primogenitura, tutte le maggiori iniziative musicali italiane, pochi sanno che Giorgio Balmas nel 1975 ha assunto un inesistente assessore sconsigliato, segretario, una macchina per scrivere e l'ha trasformato in una struttura funzionale, oltre cento dipendenti. Così come pochissimi sanno che allora il professor Grosso e il segretario generale della Provincia, Cicopero, gli chiesero di organizzare i festeggiamenti per l'Esposizione di

Italia 61 e che lui al Carignano s'inventò una rassegna di cori di montagna ed a Palazzo Cisterna serie di spettacoli, a cominciare dalla «Partita a scacchi» di Giacosa. E' rimasto un po' nell'ombra un altro fatto assai importante: nel periodo in cui resse l'assessorato, Balmas creò «le biblioteche decentrate», realizzando così quel desiderio da sempre accarezzato di mettere a disposizione dei ragazzi buone letture. Tutto ciò senza mai abbandonare l'insegnamento liceale, «l'unica passione della mia vita».

Giorgio Balmas ha saputo però «apartarsi nel più assoluto silenzio lasciando ad altri il compito di

organizzare concerti e spettacoli anche il tarlo dell'organizzatore mi ha sempre divorato, tanto che anche da ragazzo organizzavo i giochi dei miei compagni. Di che stoffa Balmas l'ha compreso bene. Certo, Romiti, che due anni fa gli ha chiesto di diventare presidente di Lingotto Musica. Una curiosità: la sua nomina a sovrintendente coincide con una visita al dentista. Ieri mattina s'è fatto togliere un molare. Forse era il momento giusto. Se la ride Giorgio Balmas: «In fondo dice la vita dev'essere vissuta con impegno e tanta autoironia».

Armando Caruso



Il neo-sovrintendente dovrà gestire il difficile passaggio dell'ente lirico in fondazione

Giorgio Balmas: un insegnante di lettere con grande passione per la musica

Poi a Roma ci fu Nicolini «Torino si deve rallegrare»

NAPOLI. Renato Nicolini, assessore alla Cultura nel Comune di Napoli, in macchina, tra una galleria e l'altra dell'autostrada del Sole, risponde al cellulare: «Giorgio Balmas? E' stato il primo in Italia a creare punti di raduno culturali, di grande partecipazione, la «Nona» di Beethoven in piazza San Carlo a Torino diretta da Yuri Ahronovitch o i «Punti verdi». Si chiamavano così, no? Ha avuto un grande merito. E' un uomo di cultura: desidero complimentarmi con lui. Non sempre le nomine nei teatri italiani vanno così bene. A Torino dovrebbero rallegrarsene, perché dopo Edda Tessoro che ha saputo trasformare il Regio in un ente produttivo, artistico».

Lei si ispirò ai «Punti verdi»? «I «Punti verdi» a Torino nel '76 ebbero un significato diverso (quello che io diedi a «Estate Romana» l'anno successivo. A Roma c'era l'urgente avvertenza di sinistra

Nelle foto qui accanto Carlo Majer ed Edda Tessoro che è stata sovrintendente del Regio per sette anni e si è dimessa un anno fa. A destra Renato Nicolini



di attorno al «Massenzio» uno scenario di altri palcoscenici, perché si desse vita al decentramento. Dovevamo uscire dai tormenti d'una città che viveva una vita elitaria, distante dai bisogni culturali dei cittadini assetati di spettacoli e musica. Al di là dell'effimero, si

creò forte partecipazione anche del pubblico invernale che crebbe del 30 per cento rispetto a quello delle stagioni precedenti.

Condivise le scelte di Veltroni? «Credo che Veltroni stia attuando molteplici iniziative. Bisogna aiutarlo a far bene. Oggi la rinascita



Al di là dell'effimero sono stati tempi di grandi aggregazioni»

Majer, direttore artistico: «Troppo presto per parlare dei progetti futuri»

za, anche se le difficoltà economiche si manifesteranno presto. Per le fondazioni del Regio di Torino, del San Carlo di Napoli non sarà vita facile».

E lei che cosa inventerà di nuovo? «Sto cercando di capire che cosa si può fare a Napoli con un assessore che ha un bilancio di 1 miliardo e duecento milioni. Siamo un Paese che deve far fronte alla seduzione del suo patrimonio culturale per vincere la battaglia della globalizzazione «made in Usa». Il vento degli Anni 70 scompaginava i progetti d'una società ingessata. Oggi il vento fresco dei beni culturali può portarci verso nuovi orizzonti».

Tace invece il fronte torinese. Edda Tessoro e Carlo Majer rispettano le decisioni del Consiglio comunale. Dice il direttore artistico del Regio: «E' troppo presto per parlare dei progetti futuri. Aspettiamo la nomina ufficiale e gli incontri che, ne sono sicuro, saranno improntati alla collaborazione». [ar, ca.]

Rudolf Nurejev danza al Valentino per i «Punti Verdi» del

LE INCOGNITE

RINNOVARE IL MONDO DELL'OPERA

A rigore un critico musicale non avrebbe molto da dire sulla nomina di un Sovrintendente, che è un impresario e amministratore di scelte e tendenze che nel vigente regolamento spettano piuttosto al Direttore artistico; caratteristica dell'ultima gestione del Regio rispetto agli altri teatri italiani, è certo uno dei suoi principali punti di forza, è stata proprio la divisione più netta possibile fra competenze gestionali del Sovrintendente e realizzazioni musicali del Direttore artistico.

Ma Giorgio Balmas è una personalità di organizzatore musicale molto particolare: lunga pratica, inventiva, tenacia, rapporti con il mondo musicale internazionale, conoscenza di Torino e dei torinesi, tante altre belle cose, hanno avuto il loro punto di appoggio in una esperienza prima di tutto culturale e musicale; Balmas è un innamorato della musica, ed è difficile immaginarlo alla testa di un organismo così importante dimenticando questa sua passione per occuparsi solo della gestione politica: si apre quindi il problema di un rapporto, che ci auguriamo molto proficuo, con l'attuale Direttore artistico, Carlo Majer, che tanto ha fatto a sta facendo per alzare la qualità artistica degli spettacoli del Regio.

Qualcuno potrà ancora osservare che l'esperienza di Balmas, ammirata da tutto l'ambiente musicale internazionale, finora si è principalmente esercitata nel settore concertistico e sinfonico, lontano quindi da quel delicato e complesso carrozzone che è l'opera lirica italiana; ma proprio questo limite, a mio modo di vedere, la rende più interessante: chi ha avuto la fantasia e l'intuito di rivoltare tante volte la vita musicale di Torino, potrà benissimo ideare nuove vie e mettere insieme nuove forze per rinnovare anche il mondo dell'opera.

Giorgio

Lasciata la Rai, potrebbe tornare in tv con Mediaset

Anche Celentano come Mina rientrerà per il Biscione

MILANO. Ieri mattina l'etichetta discografica Clan, creata nel 1961 da Adriano Celentano, ha siglato un accordo di distribuzione con la società RTI Music di proprietà del gruppo Mediaset. Abbandonata consensualmente la BMG per problemi legati alla distribuzione dell'ultimo disco del molleggiato «Arrivano gli uomini», ora tutto il catalogo e i prossimi inediti di Adriano passeranno sotto il marchio del Biscione. Non a caso, all'incontro con la stampa per la comunicazione ufficiale della firma, oltre a Roberto Magrini (direttore generale RTI) e a Claudia Mori in rappresentanza del Clan, si è presentato anche il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri che ha preso subito la parola: «Siamo l'unica major discografica del nostro Paese a capitale interamente italiana - ha detto il presidente - e, dopo l'acquisizione della PDU di Mina avvenuta l'anno scorso, siamo orgogliosi di poter comunicare questo nuovo accordo con un'altra realtà made in Italy».

Confalonieri ha velatamente parlato della possibilità che Celentano torni in tv su una delle reti Mediaset. «Chissà che questo accordo - ha detto - non sia foriero di novità televisive che possano avvicinare Adriano ad una delle nostre aziende. Certo, l'arti-

sta è conosciuto per le sue intenzioni verso un certo tipo di programmazione o di pubblicità, ma la gente cambia. L'intelligenza e di chi sa cambiare opinione e Celentano è molto intelligente. Come a dire: visto che il programma di Celentano in Rai è definitivamente sfumato, stiamo cercando di convincerlo a venire in Mediaset. «Quello che è accaduto con la Rai - ha aggiunto la signora Mori che non ha smentito l'interesse di Confalonieri per il marito - è ormai in mano agli avvocati. Figuratevi che i dirigenti della tv di Stato volevano che Adriano realizzasse una puntata zero del programma «Il conduttore». Ma dico, dopo trent'anni di carriera osano chiedere una «prova» di quello che Adriano sa fare?».

A settembre usciranno tre cd greatest hits mentre per il '98 usciranno due dischi inediti e il primo si intitolerà «Il ragazzo della blu». Sempre fra settembre o ottobre saranno trasmessi due speciali tv dedicati al molleggiato. Intanto, i fan del molleggiato possono godersi una chicca della sua vecchia produzione. Si tratta di una versione inedita di «Parole, parole», cantata da Celentano e Mina insieme.

Luca

Cinema italiano minore

Gli americani studiano Vitelli e i «movies»

CHICAGO. Ed ora, chiamatelo per un certo tipo di commedie italiane degli Anni Sessanta e Settanta, da quelle di Franco e Ciccio ai film con Alvaro Vitali e Edwige Fenech sono oggetto di un corso di studi all'università americana, il corso, chiamato «Producing the popular: national cinemas, genres and uneven modernity in Italy 1958-82», viene tenuto nel dipartimento di televisione e cinema della «Northwest University» di Chicago dal ricercatore Peter Sarrazin.

«E' una serie di incontri che da qualche mese dedichiamo al cinema italiano considerato di «serie B» - dice Sarrazin - Siamo partiti dall'idea che a rappresentare l'Italia sia tanto il cinema d'autore quanto quello più popolare. E' un modo importante per capire l'effetto che questi film hanno avuto sulla formazione delle periferie italiane. Quel cinema ha assunto una connotazione negativa e rapportata al cinema d'autore: ma è chiaro che, come materiale strettamente storiografico, sull'Italia mi dice di più un film come «Milano violenta» o quelli di Pierino con Alvaro Vitali piuttosto che una pellicola di Marco Ferreri». [AdnKronos]

L'unico ed esclusivo orologio dedicato a Padre Pio

Padre Pio è il frate più amato e venerato in tutta Italia. L'effigie del suo volto è riprodotta in un conio in oro che fa parte della collezione «La moneta in oro più piccola del mondo». Six-Six lo ha nei quadranti dei nuovi bellissimi orologi con cassa in Oro o Argento della collezione Coinwatch. L'orologio di Padre Pio non è solo un bellissimo gioiello da regalare o da farsi regalare, ma è soprattutto un modo per avere sempre accanto l'immagine del frate da Pietrelcina o il suo esempio di fede e spiritualità.

Le prenotazioni si effettuano presso gli sportelli delle Banche riportate a fianco.

Modello Padre Pio

Modello	Argento	Oro
Prezzo	Lire 198.000	Lire 1.150.000
Costo	Lire 198.000	Lire 1.150.000
Totale (IVA compresa)	Lire 198.000	Lire 1.150.000

Vi prego prenotare presso la COCEPA i sopra indicati orologi collezione. Dell'importo totale mi date debito sul mio C/C.

N. Ag. N° Città
Nome e Cognome
Indirizzo
Tel. CAP
Città Prov.
C.F.
Data Firma



CONIO IN ORO DELLA COLLEZIONE «La moneta in oro più piccola del mondo» Oro 333‰

Modello Padre Pio
LIRE 198.000
Modello ORO
LIRE 1.150.000

Monte Parioli Silea
Banca Popolare di
Banca Popolare di Napoli
Banca Agricola Milanese
Banca Popolare di Cremona
Banca Popolare di Lodi

Costo in argento inossidabile al Palladio Argento 925‰
Fondo in acciaio inossidabile
Movimento Swatchmade al quarzo
Vetro minerale antiriflesso
Vetro zaffiro
Garanzia 12 mesi internazionale
LIRE 198.000

Cassa in oro 750‰
Movimento Swatchmade al quarzo
Vetro minerale antiriflesso
Vetro zaffiro
Garanzia 12 mesi internazionale
LIRE 1.150.000

Servizio Clienti 02/2892451
Fax 02/2871473

COINWATCH
LIMITED EDITION
ESCLUSIVITA ITALIANA

Con Brosio e Marcuzzi si dilatano «8 millimetri» e perdono mordente

PAOLO Brosio ed Alessia Marcuzzi, nuova coppia televisiva, al debutto lunedì sera su Italia 1. «8 millimetri», versione prima serata, è quindi studio con ospiti (tutti videomani) e pagati, e differenza è quello che sostituisce Emilio Fede ospite pure lui, collegamento con New York dove si trovavano i primi conduttori del programma, Paolo Calissano e Sabrina Donadel, scalzati dai due più famosi. Collegamento, poi, i due (che dicevano «Queens»), potevano essere tranquillamente su una qualunque terrazza italiana, dietro la quale era stata piazzata un'immagine di Manhattan. Anche questo fa parte della nuova codificazione televisiva, i collegamenti in diretta che in diretta non sono: pare che la gente parli, telefoni, discuta, nel preciso momento in cui noi la vediamo agitare sul piccolo schermo. Ma non è così, il passato registrato si sovrappone al presente per arricchirlo. Non è vero che il video contemporaneo è refrattario ad ogni idea: ormai la commissione tra generi, tempi, modi, raggiunge profon-

dità metafisiche. Semplicemente, si è ribaltato l'antico principio dell'unità di tempo, spazio e azione: perché un programma esista deve essere di continuo, smembrato e ricomposto. Comunque, «8 millimetri» è passato di categoria, non è più trasmissione di nicchia, di quelle, protette, è allungato, è dilatato, non è migliorato. La sua forza stava esattamente nella brevità dei filmati amatoriali mandati in onda, nelle loro caratteristiche convenevoli, i feroci, o comiche. Brevità dei singoli filmati e anche dell'insieme. Adesso, la struttura più composita è in definitiva soltanto «risacatura» dell'antica, più densa minestra. Certo la Marcuzzi è carina, è il personaggio del momento, ha appena presentato (anche in un'anteprima) «Festivalbar insieme ad Amadeus», la popola- esaltata pure da un piccante servizio pubblicato da una rivista. Brosio naturalmente è direttore, che è Emilio Fede, colui che lo assume a Roma, e ricoprendolo di impro-

ri decretò la fortuna. Nessuno l'avrebbe detto, dice Brosio stesso: «Non avresti mai creduto che inventare un mostro. Anche Fede ha fatto se stesso, o forse ha imitato Guzzanti quando lo imita: approfittando di un video sull'addio al nubilato realizzato da un gruppo di ragazze a Padova, ha colto l'occasione per fare la caricatura del galletto di fronte alle belle giovanotte, studentesse di lingue e di massaggi». I due «inviati» a New York hanno proposto alcuni dei tipici filmati americani, orsi che arrivano in città, colline che frangono, elicotteri che precipitano nella «main street»: pare che tutti loro, gli statunitensi, girino in ogni occasione con la videocamera al collo, altro che i giapponesi. Ciro Ferrara ha presentato la festa degli «juventini» campioni d'Italia, aie-oh-oh, un ragazzo di Chivasso, l'incredibile Hulk coi jeans, tirava un camion con i denti, un signore di Bari filmava uno scippo, dando modo a Brosio il suo fervorino da cronista. Nek cantava.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Una schiava del passato

1997, Italia 1 ■ 20,45; dur. 90'

Di J. Bender in prima tv. Una giovane donna, trovata sulla spiaggia completamente priva di memoria, poco per volta scopre nel suo passato l'odio di molti nei suoi confronti, una relazione clandestina con lo psichiatra che ora si offre di aiutarla. Ma la donna scopre anche di essere custode del segreto di un clamoroso furto d'arte. Ed è quindi in pericolo. Nel cast figurano Tiffani Amber Thiessen, A. Martinez e David Newsom.

1993, Tmc alle 20,40; dur. 104'

Di Andrew McLaglen. Ecco un esempio, ormai però superato dal gusto. Il tempo, di come Hollywood faceva i suoi colossali di gusto esotico. Qui siamo nel deserto 1928 dove Brooke Shields, travestita da uomo, partecipa a un rally. Si imbatte in un traffico d'armi e s'innamora del beduino Lambert Wilson. L'altro del cast è Horst Buchholz. Un film melenso, per nulla avventuroso.

LIBERO RICARICABILE by omnitel
Watt Radio
SUBITO DISPONIBILE
811/20.20.18

I FILM DI OGGI IN TV

1976, Italia 1 ■ 22,45; dur. 120'

Grande film di Dustin Hoffman con Laurence Olivier e Roy Scheider per la regia di John Schlesinger. Un thriller confezionato a regola d'arte, in cui un ragazzo, appassionato di corsa a disde- roso di completare la tesi di laurea sul mac- cartismo americano, entra in contatto con am- bienti sgradevoli, pericolosi e con persone dal passato antisemita: particolare con un certo Szell (Laurence Olivier, un ex dentista ed ex na- zista). Il miglior film della serata con Dustin Hoffman impegnato a stanare gli assassini del fra- tello, Roy Scheider. Laurence Olivier è il peri- coloso capo dei nazisti.

1992, Canale 5 ■ 20,45; dur. 120'

Commediola tipicamente italiana e per giunta balneare. Castellano e Pipolo, in cui si esaltano le strutture forme di Alba Parietti, di Serena Grandi, Debora Caprioglio e Demetra Hampton. Inutile dirlo: meta dei vacanzieri è Saint Tropez dove s'intrecciano le situazioni semiserie d'una combriccola cui fanno parte Jerry Calà e Maurizio Micheli.

1970, Tmc alle 23; dur. 120'

Di Terence Young. Charles Bronson evaso da una prigione a conteso da Liv Ullmann e Jill Ireland. Bronson qui è un evaso che ripara in Francia dove però viene scovato da ex commilitoni.

Gli anni cruciali in cui un Paese, distrutto da dittatura e guerra, è stato capace di ritrovare la passione per la politica e di ricostruire la democrazia, sono raccontati nel programma di Giovanni De Luna e Guido Chiesa, (Raidue, 19.00) e do- mani (22.30) «Nascita di una de- mocrasia - Italia 1945-1947».

FLOP

Il nuovo tigi di Raitre Morning News ha avuto nella prima setti- mana una d'ascolto del 5% (circa 90.000 spettatori). Alla stessa ora il Tg5, addirittura in crescita dopo l'arrivo del concorrente, ha un ascolto del 20%. Al nuovo pro- gramma Raitre ha assegnato budget aggiuntivo di un miliardo e mezzo di lire per quattro mesi, 16,5 milioni di lire per ognuna delle puntate. Il costo industriale totale si aggira sui 40-50 milioni, almeno 5-7 volte più del rullo che, a quanto sembra, fanno lo stesso ascolto. Il costo industriale del rullo di Mentana è di 10 milioni a puntata.

Emilio Fede racconta a «L'Espresso» che combatte l'insonnia da molti anni. Ora «un po'» ne ha e da 6 mesi si sposta a dormire - 7 ore senza pastiglie. Quando resta sveglio non sopporta di stare a letto, deve uscire, passeggiare e guardare la tivvù. Durante le vacanze, i Capri, passa le notti sotto le stelle, a volte lavora. Ha appena fi- nito un libro, scritto tutto di notte.

Vittorio Sgarbi dice di dormire poco perché vuole sfruttare al meglio i quarant'anni che ancora gli resta. «E' un'abitudine collaudata fin dai tempi dell'Università. La luce del giorno porta molti impegni: sono troppe cose da vedere, troppa gente intorno. Invece la notte posso dedicarmi ai libri, alle lettere da scrivere. E naturalmente alle car- rezze, all'intimità».

Intervistate da Barbara Palombelli, Alessia Marcuzzi ha raccontato che a gennaio il numero di «Max» è il foto che l'immortalavano nuda andò esaurito in cinque giorni. Ne ristamparono 60 mila copie, subito esaurite anche quelle, «un mai visto», tanto che il di- rettore di «Max» la ringraziò per telefono «decine di volte» e che «due ammiratori si azzuffarono davanti a un'edicola per portar via l'ultima locandina rimasta».

Il regista Tinto Brass dice che Paola Bonale, sebbene bionda, lo fa impazzire perché gli «l'idea di essere una che fa quello che pare. Una che se ne intende».

Giorgio Dell'Arti

ORAUNO

Telegrafale: 8,30 (53335); 11,30 (70844); 13,30 (61019); 18 (78335); 20 (335); (5530170); 24 (61042);

6-Euronews, (55567) 6,45 Unomattina estate, attualità (785266)

8,30 TG1 Flash L.I.S. (8,30), attualità (785266)

9,45 Quelli della Virginia, film avventura (Usa, 1940). Regia di Frank Lloyd, con Cary Grant, Martha Scott (799-0064)

11,35 Verdamenti, rubrica, con Luca Sordella, Janira Majello (463054)

12,25 Che tempo fa, rubrica (561-8118)

12,30 TG1 Flash, attualità (73118)

12,35 La signora in giallo, telefilm (894002)

13,55 TG1 Economia, attualità (662640)

14,05 Rpg & Grant: Un Investigatore e 1/2, telefilm (246246)

15,50 Solletico, varietà ragazzi (663354)

17,50 Oggi al Parlamento, (663354)

18,10 Mi sembra di aver visto un gatto, cartoni (726151)

18,25 Hai paura del buio?, film (578083)

18,50 grande vallata, telefilm - «Il giorno della cometa» (1-8295)

18,50 Che tempo fa, rubrica (42675)

20,30 TG1 Sport, rubrica sportiva (20657)

20,35 La zingera, gioco (237052)

20,50 Un cane sciolto, film dram- matico, Regia di Giorgio Cap- panti, con Nancy Brilli (66111)

22,40 Gb del Cremlino, rubrica (784721)

22,45 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (268038)

23,10 il mito - Spoleto, rubrica (590132)

23,15 Filosofia, rubrica (651842)

1-Sottovoce, rubrica. Con Gigi Marzullo (341303)

1,15 Attenti a quel tre, rubrica (74055)

1,45 O sole mio, musicale (871-6025)

2,20 In cerca di Tina (493748)

3,15 La ceca di Sorrento, film drammatico (Italia, 1934)

4,20 L'aveva la maschera Pulci- zio, musicale

4,50 I giorni della Storia: Na- poli 1962, rubrica (806051)

RAIDUE

Telegrafale: 11,45 (2480); 13 (6248); 20,30 (20844); 23,30 (4625);

6,40 Rassegna stampa socie- ta, rubrica (792577)

7-La tredicesima, telefilm (4-64748)

7,45 Gb - Carl Mattina, varietà ragazzi (847278)

7,50 Classic cartoon, cartoni (3-092101)

7,55 Pingu, cartoni (404857)

8,05 Ape Male, cartoni (9623712)

8,30 L'albero azzurro, cartoni (4778151)

8,45 Animaniacs, cartoni (2222-0001)

8,50 Popeye, cartoni (665995)

9,35 L'asilo, telefilm (212364)

10-Medicina 33, rubrica. Con Luciano Onder (43285)

10,19 Quando al sema, soap ope- ra (861440)

11-Santa Barbara, soap ope- ra (545847)

12--Il maglio di Ci vediamo in Tv-1a parte, varietà (19877)

13,30 TG2 Costume e società, rubrica (61147)

14,15 TG2 Salute, rubrica (666003)

14--Il maglio di Ci vediamo in Tv-2a parte, varietà. Con Paolo Limi (731957)

15--Time, attualità

16--Scanzonellissima, varietà

16,20 Bonanza, telefilm (193199)

16,15 TG2 (17.15 18.15), attualità (6654151)

18,10 Meteo 2, rubrica (814940)

18,10 TG2 Sport, rubrica sportiva (295480)

18,40 In viaggio con Serena Va- riabile, rubrica (747285)

18,50 Hunter, telefilm (417245)

18,50 Quando ridere faceva ri- dere, rubrica (197199)

20,50 Puffe: il duello, attualità (571731)

22,30 Estrazioni del Lotto, rubri- ca

22,35 Nascita di una Democra- zia, attualità (66028)

22,40 Oggi al Parlamento, attualità (661667)

22,50 Meteo 2, rubrica (852755)

22,50 TG2 Notte Sport, rubrica sportiva (603313)

23,15 Documenti di Mani puli- te, attualità (2689720)

1,40 Appuntamento al cinema, rubrica (605800)

1,45 I filmati - Raitre, rubrica (601355)

2,10 Mi ritorni in replay, musicale (8311403)

2,50 Diplomati universitari e di- stenza. Lezione ■ docu- mento fino ■ 5,55 (4-257667)

RAITRE

Telegrafale: 12 (62373); 14,15 (727712); 19 (673); 22,30 (5677); 0,30 (752720);

6-TG3 Morning News, attualità - «Informazione che ci sveglia (53441)

8,30 Gb Magazine, documenti (666266)

8,48 Il maestro di Vigevano, film (14002)

9,30 La regia di (Italia, 1963). Regia di G. Petri, con Alberto Sordi (342785)

10,30 Storia d'autore, telefilm (1915)

11-Grand Tour - 1a parte, attualità (29147)

12,05 In nome della famiglia (R), sceneggiato (350382)

12,35 Man with a camera, tele- film (66373)

13-Grand Tour - 2a parte, attualità (66793)

14-TGR Telefilm regionale - II, attualità (45064)

14,30 ENG Pressa diretta, telefilm - «Taglio finale» (413712)

15,20 TGS Pomeriggio Sporti- vo, rubrica sportiva (432-7118)

15,25 Ciclam: Tour de France, film - «4a tappa»

15,30 Nuoto: Campionati ita- liani, sport (441060)

16-In nome della famiglia, sceneggiato (2844)

16,30 Un posto al sole, soap opera (7335)

16,35 TGR Telefilm regionale - II, attualità (637880)

20-Da 20 alla 20, rubrica (7-7441)

20,20 Friends, telefilm (137721)

20,40 Condonismo Mediter- raneo, documenti (471354)

22,45 TGR Telefilm regionale - II, attualità (666266)

22,55 Il conio Montecarlo, so- cietà (600485)

1,10 Fuori orario. Cosa (mal) viene, rubrica (606340)

1,15 Baseball: Campionato italiano, sport (247565)

1,35 Ciclam: Master di ciclismo, sport (725774)

1,55 Mountain Bike: Dilemma e prova cross

2,10 La fine è nota, film dramma- tico (Italia, 1993). Regia di Ch- rista Comerio (471354)

3,45 Concerti dal vivo: Bazar, musicale (568279)

4,15 Tutti i bambini di cin- cini, documenti (7852819)

5,35 V. De Sica: Il pe- sciolino d'oro, rubrica - il gallo con gli stivali

5,35 V. De Sica: Il pe- sciolino d'oro, rubrica - il gallo con gli stivali

5,35 V. De Sica: Il pe- sciolino d'oro, rubrica - il gallo con gli stivali

5,35 V. De Sica: Il pe- sciolino d'oro, rubrica - il gallo con gli stivali

5,35 V. De Sica: Il pe- sciolino d'oro, rubrica - il gallo con gli stivali

5,35 V. De Sica: Il pe- sciolino d'oro, rubrica - il gallo con gli stivali

CANALE 5

5: 6 (54873); 13 (273); (80); 22,55 (633523); 0,18 (5073300); (85514861); 5,30 (1157567);

8-Wonder woman, telefilm (10268)

10-La donna biondina, telefilm (14002)

11-Una papà, telefilm (7101)

11,30 Otto sotto un tetto, telefilm (2278)

12-La tata, telefilm (1647)

12,30 Nonno Felice, telefilm (1-004)

13,30 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi (7-4002)

13,45 Beautiful, soap opera (6-5660)

14,15 Mio figlio è tornato, film drammatico (Usa, 1994). Regia di Lee Grant, con Mario Thomas, Peter (745999)

15,15 Blaise, telefilm (973276)

17,15 Il Commissario Scall, telefilm - «Il campione» (5314625)

18,15 Casa, telefilm - «Il peccato mortale» (67793)

18,45 6 mestiere?, varietà. Con Claudio Lippi e Luana Ravegnini (725726)

20,30 Paperissima sprint, varietà. Con Michelle Hunziker e Gabibbo (66400)

20,45 Saint Tropez, Tro- pez, film commedia (Italia, 1992). Regia di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Jerry Calà (47557)

22-Special spettacolo: Divi- na Roma, Roma divina, attualità (66644)

22,20 Maurizio Costanzo Show, attualità. Con Maurizio Costanzo e Franco Bra- ccardi (7455422)

1,30 Sgarbi quotidiani (R), attualità. Con Vittorio Sgarbi (6773823)

1,45 Paperissima sprint (R), varietà. Con Michelle Hunziker e Gabibbo (66400)

2,30 Target (R), attualità. Con Gaila De Laurentis (565436)

3,30 Nonalmoda (R), attualità - Un'indagine di attualità (566552)

4,30 Corto circuito (R), rubrica (3411403)

5-Gaspardo (R), documenti

5-Gaspardo (R), documenti

5-Gaspardo (R), documenti

5-Gaspardo (R), documenti

5-Gaspardo (R), documenti

5-Gaspardo (R), documenti

5-Gaspardo (R), documenti

5-Gaspardo (R), documenti

5-Gaspardo (R), documenti

5-Gaspardo (R), documenti

5-Gaspardo (R), documenti

5-Gaspardo (R), documenti

ITALIA 1

12,25 (384847); 18,30 (63373); 20,30 (6002);

6,10 Segni particolari genio, telefilm (818163)

6,40 Ciao ciao mattina e car- toni animati, varietà ragazzi (73361002)

9,20 Mc Giver, telefilm (708151)

10,25 Mak Flyco 100, film com- media (Italia, 1987). Regia di Antonio Bidarra sportiva (4-438009)

12,50 Fatti e misfatti, attualità. Con Paolo Liguori (3632092)

12,55 Happy Days, telefilm (14-0288)

13,30 Ciao ciao e cartoni ani- mati, varietà ragazzi (66666)

13,45 Pazzi risate per mostri e vampiri, cartoni (245248)

13,55 Ambrogio, Van e gli altri, varietà ragazzi (740977)

14-Sulle ali del Dragon Flyz, telefilm (19151)

14,25 Teleparanza, varietà ra- gazzi (7494170)

■ abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 50% acquistando il volume presso il Salone ■ via Roma 80 a Torino ■ richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Moranco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS ■ E GRANDI OPERE ■ IN VENDITA ■ I MIGLIORI LIBRAI

Oggi sorteggi europei

GINEVRA. Oggi a mezzogiorno prenderà ufficialmente il via la stagione del calcio europeo che coinvolgerà complessivamente 188 squadre. E' in programma il sorteggio dei due turni di qualificazione della Champions League, 23 e 30 luglio, 13 e 27 agosto: interessa al Parma, che entrerà in scena soltanto ad agosto. Previste 15 teste di serie: fra queste (quasi) tutte le avversarie potenzialmente più pericolose per gli emiliani. Inoltre saranno decisi gli abbinamenti del turno preliminare della Coppa delle Coppe (14 e 28 agosto), e del primo round preliminare della Coppa Uefa (23 e 30 luglio). Juve, Vicenza, Inter, Lazio, Udinese e Samp' d'assano direttamente a settembre.



Donne, Italia-Spagna

LILLESTROEM. Il campionato europeo di calcio femminile, in svolgimento in Norvegia, è giunto alle semifinali. Oggi scenderanno in campo a Karistadt Svezia e Germania (inizio 14). L'altra sfida, tra Italia e Spagna (alle 19,30), è in programma a Lillestrem. Per arrivare così, le azzurre hanno superato nei quarti la formazione norvegese, quella stessa che aveva sconfitto l'Italia nella finale del '93: «E' proprio a casa nostra. Così ci siamo vendicate, con gli interessi - dice Carolina Morace (nella foto), una delle stelle azzurre -. Le nostre nuove avversarie? Non ci preoccupano, tecnicamente siamo superiori, però in finale mi piacerebbe incontrare la Svezia».

COSA IN TV	
10,00 Ferrari Challenge (r.)	Tela+2
10,15 Auto. Campionato Nascar (r.)	Tela+2
12,20 Studio sport	Tela+2
13,05 Tmc sport	Tela+2
14,15 Mondo rugby (r.)	Tela+2
14,30 Basket. North Carolina-Artzona	Tela+2
15,20 Ciclismo. Tour de France (4ª tappa): Piumalec-La Puy du Fou	Tela+2
16,00 Football. Green Bay-S. Francisco	Tela+2
17,15 Nuoto. Da San Donato Milanese: Campionati italiani assoluti	Tela+2
18,20 Sportsera	Tela+2
18,50 Studio sport	Tela+2
19,30 Il grande tennis	Tela+2
19,55 Tmc sport	Tela+2
20,15 Telesport. Ig sportivo	Tela+2
20,30 Tg 1 Sport	Tela+2
20,30 Golf. European Tour	Tela+2
21,30 Golf. Evian Master	Tela+2
22,50 Tmc 2 Sport	Tela+2
23,00 Tmc 2 Sport Magazine	Tela+2
0,25 Notte sport	Tela+2
0,55 Italia 1 Sport	Tela+2
1,15 Golf. European tour (r.)	Tela+2
1,15 Calcio donne. Italia-Spagna	Tela+2
1,28 Sci nautico. Coppa Europa	Tela+2
1,55 Baseball. Grossesio-Carpiama	Tela+2

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 9 Luglio 1997 27

Zabel vince la terza tappa, Cipollini resta in giallo, ma la corsa è segnata dai ruzzoloni: Rominger ko si ritira

GOTTI & PANTANI un Tour tutto in caduta



Fra le vittime degli incidenti provocati dal rush dei velocisti i due big italiani, illesi ma ormai in grave ritardo, e Bartoli contuso. Travolti Zülle e Steels

DAL NOSTRO INVIATO

Il Tour è frantumato, contuso, scartavetrato dalle cadute. La furia delle squadre che nei finali di tappa trascinano sulla linea di fuoco i velocisti impone medie da brivido. Una sbandata, un minimo scarto ed è il disastro. Mancano dieci chilometri alla conclusione della Vire-Plumelec, il francese Simon ha piantato tre compagni di fuga e si salva dall'ondata degli inseguitori che sommergono Bartoli, l'olandese Nelissen e il portoghese Rodriguez. Gli sprinter non vogliono seccarsi là davanti, aizzano i gregari alla caccia. In tale frenesia si eccitano, fanno festa, i matti del plotone, disposti a favorire il proprio ricovero in ospedale e quello dei colleghi pur di non mollare un centimetro di strada. All'improvviso è come in mezzo al mucchio sia esplosa una granata. Corridori a terra sanguinanti, biciclette che volano, ammiraglie che strepitano. E Rominger, il vecchio Rominger che a trentasei anni s'era lanciato nell'estremo tentativo di salire sul podio a Parigi, si ritrova appiccicato all'asfalto con una clavicola rotta e una coscia che sembra gli sia passata e ripassata sopra una grattugia. Era quarto in classifica, soli 41" dalla vetta. Addio, Tour: l'abbandono in barella. Cadono Zülle e Steels. La catastrofe è rovente in mezzo alla quale raccattano i stessi Gotti e Bartoli, blocca Pantani fortunatamente (almeno volta) illeso. Gotti ha la schiena, caviglia e un polso ammaccati. Ferite varie colorano di rosso fiamma la coscia destra di Bartoli.

le Alpi. E' una parola. Annullare almeno ridurre a proporzioni incoraggiati distacchi del genere richiede messa all'opera di gambe che siano parenti non troppo lontane. Quelle di Bartoli e di Coppi. Senza contare che tra i Pirenei e le Alpi s'annida una cronometro di cinquantacinque chilometri. Tralasciamo l'altra botta di 63 km, che arriverà alla penultima giornata, per non annoverare un quadro che non ha bisogno di ulteriori oscuramenti.

Ci consola la maglia gialla di Cipollini che ieri s'è astenuto dall'esagerare per cause di forza maggiore. La forza maggiore era rappresentata non tanto da Zabel (ha festeggiato il ventisettesimo compleanno con un giorno di ritardo, però sventolando gioiosamente il figlioletto sul palco della gloria) quanto da un'anticipatissimo arrivo all'insù. Padre felice e fortificato sì, ma non fino al punto di eccitare anche sugli odiati cucuzzoli. Non

la prenda: ha ancora quattro tappe per farsi divertire. Un martedì pieno: prima della partenza da Vire, incursione dei cacciatori di sangue ad alto tasso ematocrito negli alberghi ospitanti le squadre Polti, Mercatone, Kelme e Big Mat. Tutti puri, da Pantani a colleghi. Quando arrivano i Pirenei? Ancora po' di pazienza: lunedì la prima razione.

Gianluigi Martini



Cipollini con i pantaloni Usa

RESISTE CIPOLLINI IN GIALLO

Ordine d'arrivo (Vire-Plumelec, 224 km): 1. Zabel (Ger) 4h 54'33", media 45,628 km/h; 2. Vandenbroucke (Bel); 3. Rijs (Dan); 4. Jalabert (Fra); 5. Rebellin; 6. Olano (Spa); 7. Ullrich (Ger); 11. Virenque (Fra); 15. Cipollini a 1'11"; 31. Leblanc (Fra); 56. Pantani a 1'25"; 73. Zülle (Svi) a 1'31"; 134. Gotti a 3'20"; 188. Bartoli a 10'51". Classifica: 1. Cipollini; 2. Zabel a 14"; 3. Boardman (Gbr) a 27"; 4. Ullrich a 29"; 5. Vandenbroucke a 33"; 6. Olano a 37"; 7. Jalabert a 39"; 12. Rebellin a 57"; 16. Virenque a 1'11"; 22. Rijs a 1'32"; 31. Leblanc a 2'48"; 67. Pantani a 3'29"; 72. Zülle a 3'38"; 108. Gotti a 5'25". Oggi: 4ª tappa, da Plumelec a Le Puy du Fou, 223 km. Frazione piatta. Prevedibile arrivo allo sprint. Anche in questo caso, i pericoli maggiori vengono da eventuali cadute che possono spezzare il gruppo. Finale a leggera pendenza. Favoriti i velocisti e i rangiers dell'ultimo chilometro.



IL CORRIDORE PIU' AMARO

SuperMario a stelle e strisce

Idolo delle ragazze e degli americani

DAL NOSTRO INVIATO

Ci si può innamorare di Mario Cipollini? Corridore a forte tasso balneare, fino a qualche anno fa Cipollini, presentandosi con tutte le strutture offertegli da madre natura, bloccava il battito di un imprecisato numero di cuori

femminili. Le belle della spiaggia versiliese guardavano e soccombavano. Ostentava, il campione, una chioma che avrebbe raggelato d'invidia una Bardot diciottenne. Che successi. Operando velocisticamente, il dello sprint si accontentava, sembra, di cogliere, diciamo così, platonicamente, i migliori frutti

di quelle abbronzatissime zone. Ma col passare del tempo, di Mario Cipollini hanno preso a innamorarsi non soltanto le donne. Negli Stati Uniti, ad esempio, nel lontano Connecticut, un signore il nome è Joe Montgomery se ne invaghi pazzamente. Accidenti, a come avvenne? Non deliriamo in errate congetture. Il

Joe Montgomery in questione costruiva e costruiva biciclette da corsa. Sebbene negli Stati Uniti il ciclismo, un tempo tenuemente proposto all'attenzione di qualche migliaio di appassionati dai trionfi (europei) di Greg LeMond, languisca a se ne manifesti come mero spasso festivo, Joe ritenne che abbinando le sue

biciclette marca Cannondale alla figura magnetizzante di Cipollini, la pacchia sarebbe stata sicura. In fretta si dette da fare. «L'idea dell'America m'ha affascinato sin da quando ospite obbligato della carrozzina e non avevo ancora cominciato a parlare», racconta l'attuale maglia gialla del Tour - figuriamoci - mi

frizza adesso che viaggio verso la trentina.

La comunione con Montgomery risultò immediata. Trattative serrate e, all'inizio della presente stagione, ecco arrivare alla Saeco un carico di biciclette Connecticut. «Posseggo una valigia - dice Cipollini - traboccante di pantaloni a stelle e strisce. Stelle e strisce sulle gambe a stelle e strisce sul telaio. Ho già un mucchio di ammiratori a Wilton. Alla fine dell'anno saranno un'armata, conquisteremo New York. Wilton è la città di Joe Montgomery, è lì, nei pressi della stazione ferroviaria, che ha messo su la sua fabbrica. Alla stazione di Wilton, c'è una gigantografia di Cipollini coi capelli a doppio biondo, biondo scuro e biondo chiaro, grazie all'accuratissima disposizione delle meches. Joe vuol riempire gli Stati Uniti di quell'immagine dell'uomo che allo sprint riduce a clinici i rivali. E già, con esito straordinario, va spendendo cartelloni dappertutto.

Il Cipollini a stelle e strisce che offre la stazza sorridente colpisce la fantasia dei ragazzi, li infervora. L'imbattibile Cipollini sta diventando, laggiù dove aspettano di vederlo in ossa, un idolo. «Sai qual è il mio segreto? Ho faccia che allista. Guardatemi. Io metto allegria, comprino nel mio fisico un milione di feste».

E in Francia? Lasciamo perdere. Quando Cipollini parla nel avventuroso francese che assale a tramortisce la grammatica, la gente, giovani, donne, agenti di polizia e radio-telecronisti delirano. E' un inarrestabile boom.

[g. ran.]

Svolta storica alla Lega: l'accordo, che sarà ratificato il 23, è un'altra vittoria per le grandi

Dal '99 i club proprietari dei diritti tv

E c'è il parere favorevole per un anticipo al sabato di A

MILANO. Nel calcio, non è più tempo di piani Marshall. Dalla stagione 1999-2000 ogni società di serie A e B potrà vendere a titolo individuale i diritti televisivi delle proprie partite e i proventi delle altre attività legate al proprio marchio. Salvo versare una percentuale - dal minimo garantito con il tetto da fissare - nella comune, a tutela dei club meno abbienti.

Lo ha discusso e approvato il consiglio della Lega professionistica, allargato, per l'occasione, a due rappresentanti della commissione (Del Cin, Reggiani; Gazzoni Frascara, Bologna) e a due della commissione giuridica (Caratello, Udinese; Cantamesse, Milano).

Il presidente Carraro ha parlato di giornata storica, visto che l'accordo imposta con chiarezza la facile convivenza tra società esigenze diverse. Tanto

per cambiare, una mossa che premia le grandi. Galliani gongola: «I diritti venduti all'estero individualmente fruttano di più». Cade, così, l'obbligo di delegare alla Lega la gestione della globalità di tali diritti. Non subito, dal momento che i contratti sottoscritti con Rai, Rti, Tmc, Telepiù scadono nel '99 ma, appunto, fra due anni. L'accordo sarà ratificato dall'assemblea dei presidenti, convocata per il 23 luglio. Il 15 luglio, in compenso, avranno luogo le due assemblee categoria (serie A e B) per rinnovare i membri del consiglio.

Consiglio che, il 23, esaminerà la situazione patrimoniale delle singole società in vista dell'iscrizione ai campionati. Quanto ai calendari, saranno resi noti a fine mese. La minaccia di bloccarli è rientrata. «Nessun problema», Veltroni e il governo. Il di-

il trabusto del lunedì romano.

Se le percentuali di Totocalcio e Totogol verranno ripartite secondo i criteri vigenti - 50% alla serie A, 50% alla B - rimane confermato che, per la prossima stagione, il bottino destinato alla serie A sarà distribuito in base alla classifica, alle spese, agli incassi e agli abbonamenti pay per view, mentre la serie B potrà contare su un fisso di 180 miliardi. A proposito di mutualità: la Lega di serie C ha spuntato la ratifica, almeno per un anno, di quei cinque-sei miliardi, destinati alle quattro promosse in B, che il consorzio di vertice voleva improvvisamente cancellare.

In merito al ventilato anticipo al sabato sera, i leghisti sono favorevoli: «Una torta da (altri) 45 miliardi», poi, con gli anticipi legati alle coppe europee, la sacralità della domenica è stata violata

Galliani tra i più soddisfatti della decisione presa in Lega: i diritti venduti all'estero fruttano di più»

da un pezzo. In questo caso, la partita B slitterebbe al sabato pomeriggio o al venerdì sera. Per Carraro, ai piaceri di Rai, Rti e Tmc non è indispensabile.

Sul fronte degli extracomunitari, la Lega spera che il consiglio federale di venerdì faccia sua la proposta nelle assise del 27 giugno: e cioè di equiparare ai

comunitari gli che vantano almeno cinque anni di milizia in Italia (sono dodici). Carraro sul no di Campagna: «Non vorrei che si passasse dal moralismo al razzismo». Capitolo arbitri: prende corpo l'idea del sorteggio. Un passo indietro, ma è passo.

Nino Sormani

[g. ran.]

[illegible]





Mercoledì 9 Luglio 1997 alle ore 9,00

Nuova apertura a Carmagnola (To)



Via San Francesco di Sales ang. Via Giovanni XXIII

ASSAGGIO PRODOTTI

Una nuova attrattiva apre Mercoledì 9 Luglio alle ore 9,00 a Carmagnola (TO) in via S. Francesco di Sales, ang. Via Giovanni XXIII.

LIDL vi aspetta per l'inaugurazione del Suo nuovo punto vendita offrendovi un ricco assaggio di bevande, succhi, biscotti e snack per tutto il fine settimana!!

RICCO ASSORTIMENTO

Su di una superficie di 664 mq. Vi proponiamo un nuovo ricco assortimento ■■ oltre 1.000 articoli.

Tra i comodi scaffali e le ampie corsie potrete acquistare i nostri rinomati prodotti alimentari, gli articoli per la casa, per l'igiene intima, giochi per bambini, articoli per il tempo libero, casalinghi, articoli sportivi ed altro. Questa è la grande novità di LIDL.

LIDL non è solo più conveniente ma offre ancora di più!

FRUTTA FRESCA E LATTICINI

Giornalmente, prima dell'apertura, il nostro magazzino generale rifornisce il negozio di frutta e verdura fresche.

Potrete quindi scegliere liberamente tra una trentina di referenze di frutta e verdura e gli oltre 100 prodotti del nostro banco frigo.

Il Capo Settore, fotografato assieme ai suoi dipendenti, sottolinea che dall'inserimento di questo nuovo sistema, il Cliente ha maggiormente appreso la bontà e freschezza della nostra frutta e verdura.



LIDL E' CONVENIENTE

E' il nostro punto di forza, è lo slogan che ci accompagna da anni!! I nostri marchi sono sinonimo di qualità e convenienza e sono garantiti dal controllo giornaliero ed accurato ■■ nei magazzini che dal personale nei punti vendita.

La nostra politica è il rifornimento giornaliero ed il controllo che garantisce qualità e freschezza.

"Rimborso immediato!" se ■■ vi piace l'articolo acquistato ■■ se non vi soddisfa, noi ve lo cambieremo senza discussione!

Tutti i nostri prodotti sono di alta qualità e sono stati sottoposti a severi criteri di selezione ed analisi prima di essere scelti.

Questa è la garanzia e la fiducia che LIDL ha nei suoi prodotti!!



COMODO PARCHEGGIO

Non ci sono problemi di parcheggio quando si fa la spesa alla LIDL!

Oltre 134 posti auto permettono di parcheggiare comodamente anche nei fine settimana ■■ di trascorrere allegramente un po' del tempo libero.

IL CLIENTE PRIMA DI TUTTO

Il servizio è avere a disposizione dipendenti che si occupano di dare il massimo dell'efficienza in termini di tempi di attesa alle casse di rifornimento sugli scaffali ■■ di ordine.

La squadra delle vendite lavora da qualche anno, come afferma il capo filiale, affinché il Cliente possa trovare gli articoli che desidera e con la cortesia che la contraddistingue rispondere a tutte le Vostre domande.

Il negozio è stato studiato ■■ minimi particolari per essere funzionale e pratico e per soddisfare le esigenze di tutti i consumatori.

PERCHE' LIDL E' CONVENIENTE

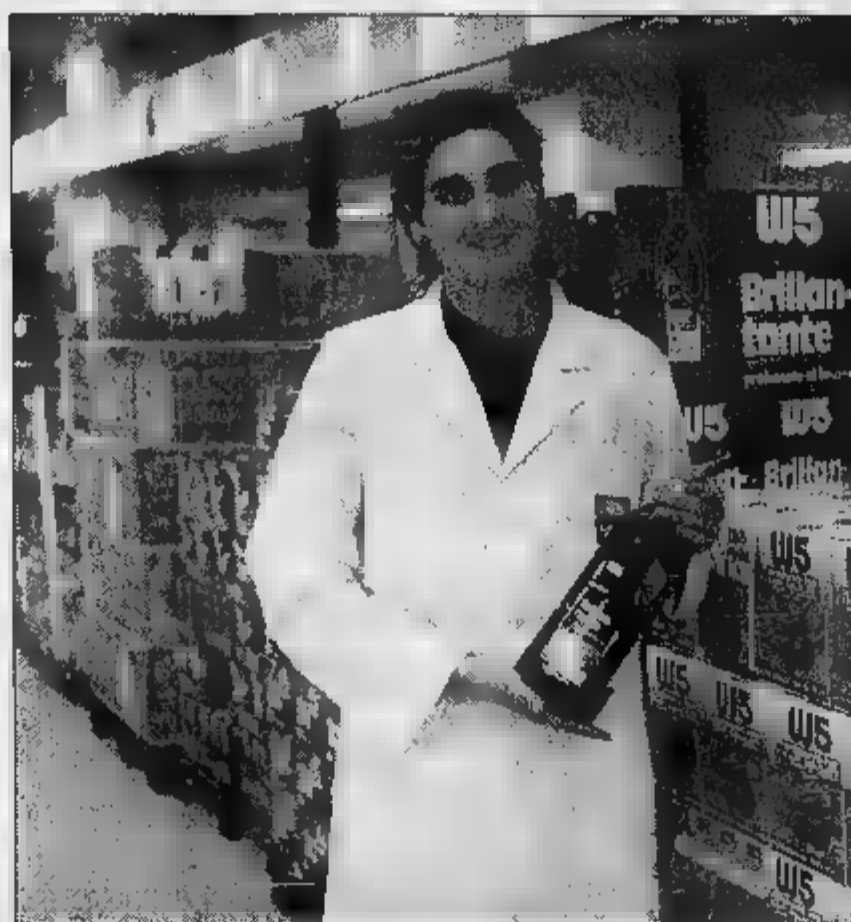
Come è possibile che i prezzi siano così bassi e convenienti?

LIDL ■■ gli oltre 3.000 punti vendita ■■ di tutta Europa è una delle più grandi catene alimentari.

Il nostro potere di acquisto è elevatissimo e rinunciamo a grossi investimenti pubblicitari o gadgets e a lussuosi arredamenti per offrire la migliore qualità al prezzo più conveniente!!



ORARIO DI NEGOZIO
da Lunedì a Venerdì
dalle 9,00 alle 13,00
e dalle 15,00 alle 19,30
Sabato orario continuato
dalle 8,30 alle 19,00
Giorno di chiusura Lunedì mattina



LIDL NUOVA APERTURA

IL 9/7/97

A CARMAGNOLA (TO) VIA S. FRANCESCO DI SALES ANGOLO VIA GIOVANNI XXIII

Pasta di semola di grano duro *

vari formati
500 gr.
L. 880 / Kg.

~~550~~
440



Salmone affumicato *

norvegese - a fette
200 gr.
L. 27.450 / Kg.

~~6790~~
5.490



Olio di semi vari *

1 l.

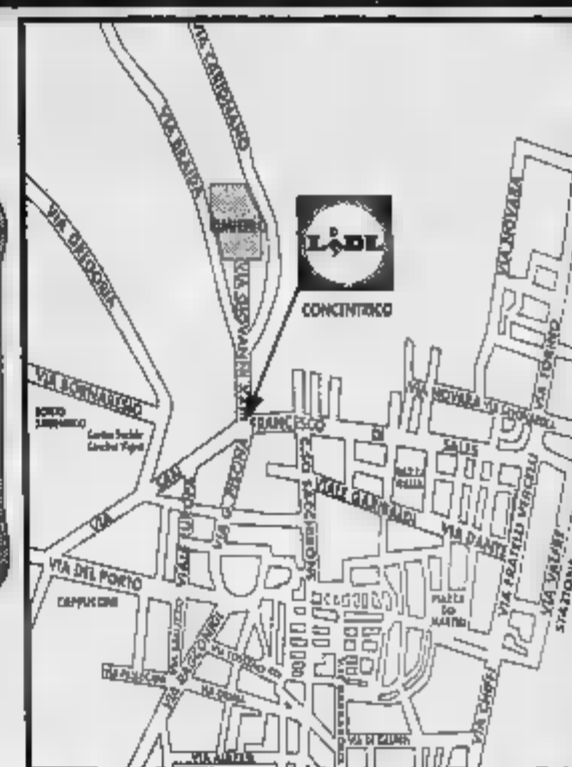
~~1290~~
990



Olio di oliva *

1 l.

~~5890~~
4.890



Cola a umidità in lattina *

33 cl.
L. 879 / l.

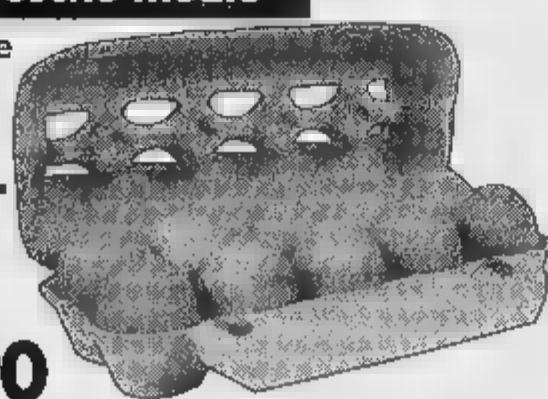
~~380~~
290



Uova fresche medie *

confezione da 10

~~1390~~
1.290



Olio extra vergine di oliva *

0,75 l.
L. 7.307 / l.

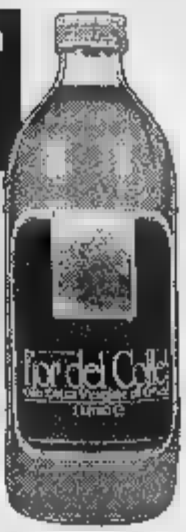
~~5490~~
5.480



Olio extra vergine di oliva *

1 l.

~~6490~~
5.980



ORARI DI APERTURA

da Lunedì a Venerdì	9,00 - 13,00 15,00 - 19,30
Lunedì mattina	giorno di chiusura
Sabato	orario continuato 8,30 - 19,00

Sale grosso / fino *

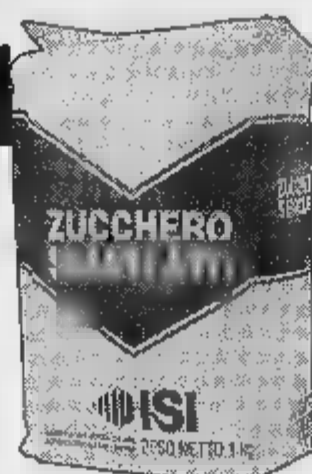
1 Kg. ~~250~~ **190**



Zucchero semolato *

1 Kg.

~~1790~~
1.690



Latte Lillif *

parzialmente scremato
1 l.

~~840~~
690



Pomodori pelati *

240 gr.
L. 1.208 / Kg.

~~350~~
290



Pomodori

240 gr. L. 1.458 / Kg.

~~490~~
350



RIDUZIONI PREZZO...dal 09/07/97 al 19/07/97

Pasta all'uovo *

Linguine e Tagliatelle
500 gr.
L. 1.980 / Kg.

~~1190~~
990



Gnocchi di patate *

500 gr. L. 1.580 / Kg.

~~590~~ **790**



Riso originario *

ideale per minestre
1 Kg.

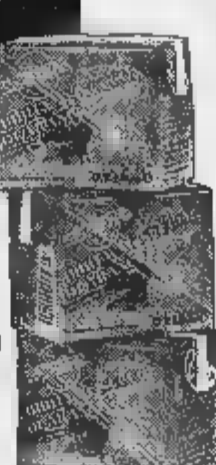
~~1390~~
990



Bibita gusto arancia *

10x20 cl.
L. 945 / l.

~~2490~~
1.890



Biscotti ripieni al cacao *

500 gr.
L. 2.780 / Kg.

~~1650~~
1.390



Dessert allo yogurt *

gusti fragola, banana e pesca/maracuja
250 gr. L. 2.360 / Kg.

~~790~~ **590**



Maionese *

500 ml.
L. 2.780 / l.

~~1690~~
1.390



Bagnoschiuma alle proteine *

1 l.

~~2650~~
1.790



Detergente liquido tre usi *

500 ml.
L. 2.780 / l.

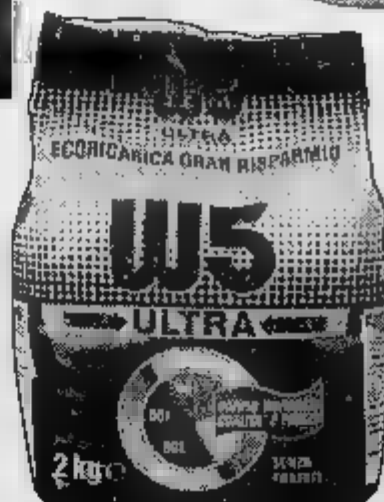
~~1690~~
1.390



Detergente compatto *

senza fosfati
2 Kg.
L. 1.995 / Kg.

~~4990~~
3.990

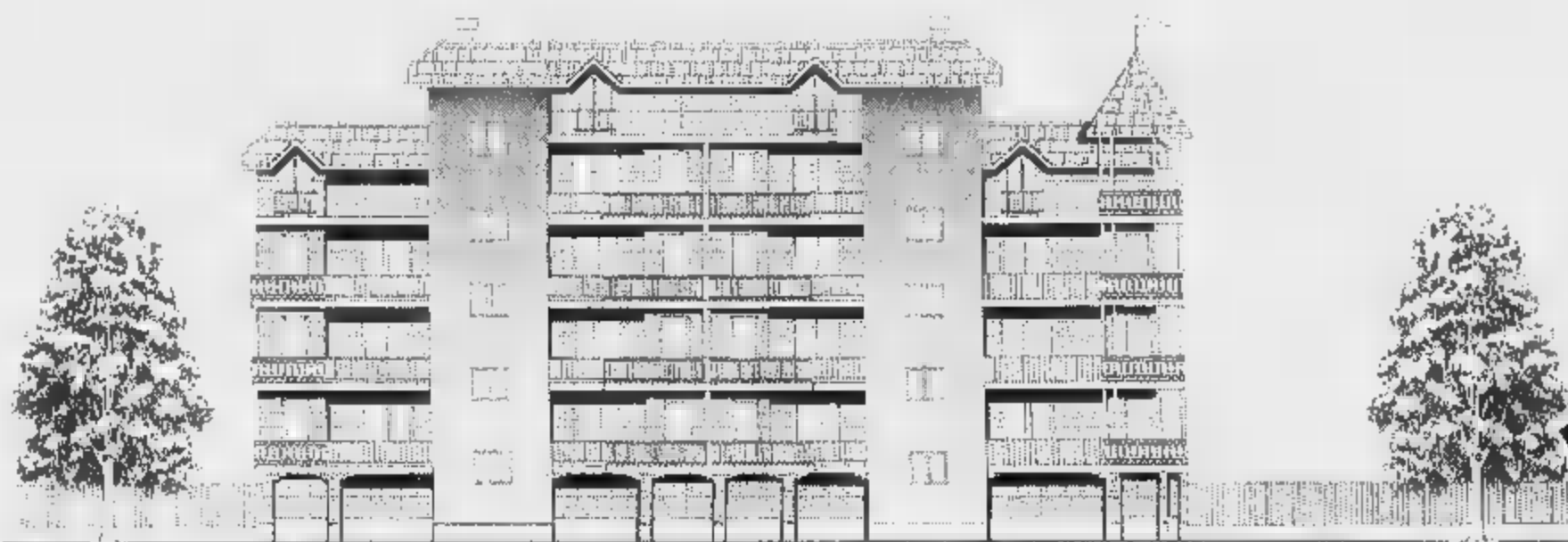




Proprietà Sarfys s.r.l.

è una iniziativa *Franco Costruzioni s.r.l.*
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

Sogno una casa...
te la stiamo costruendo...
...è il *Ruche dorée 2*



**VASCA IDROMASSAGGIO
COMPRESA NEL PREZZO**

Prezzi di assoluta convenienza

STIAMO COSTRUIENDO IL TUO SOGNO
TELEFONA E PRENOTA SUBITO IL TUO APPARTAMENTO.

PREZZO BLOCCATO SINO ALLA CONSEGNA.

**PALAZZINE DI 3-4 PIANI CON MANSARDE ABBINABILI
ATTICO-TERRAZZI-GIARDINO-BOX.**

Alloggio Tipo A

£. 180 milioni

- | | |
|---------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 5. Camera |
| 2. Cucina | 6. Servizio |
| 3. Disimpegno | 7. Terrazzo |
| 4. Camera | 8. Terrazzo |
| | 9. Ripostiglio |

Alloggio Tipo B

CON DOPPI SERVIZI

£. 197 milioni

- | | |
|---------------|-----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Servizio |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Terrazzo |
| 5. Camera | 10. Ripostiglio |

Alloggio Tipo C

CON MANSARDA
SOVRASTANTE

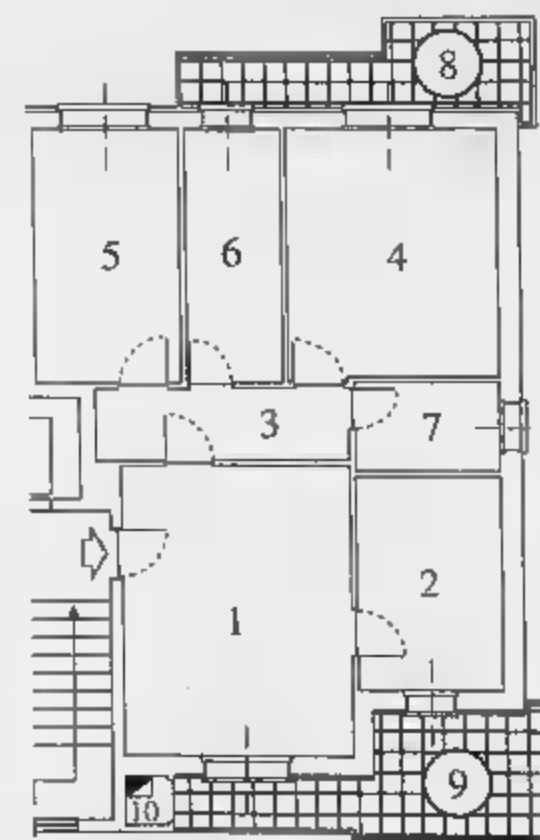
£. 257 milioni

- | | |
|---------------|----------------------|
| 1. Soggiorno | 8. Terrazzo |
| 2. Cucina | 9. Ripostiglio |
| 3. Disimpegno | 10. Scala interna |
| 4. Camera | per mansarda |
| 5. Camera | 11. Mansarda |
| 6. Servizio | sovrastante abbinata |
| 7. Terrazzo | all'alloggio |

Box: £. 25 milioni

CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- **Vasca idromassaggio**
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città nel verde
- Mansarda rifinita abbinata all'alloggio con scala interna
- Facilitazioni di pagamento
- **Prezzi bloccati sino alla consegna**



...anch'io
ho scelto
La Franco Costruzioni

È una iniziativa **FRANCO COSTRUZIONI s.r.l.**, costruttori di prestigio in Nichelino, dove trovi la **Qualità** ed il **Prezzo**.

Per informazioni: **FRANCO PROMOTOR**, Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - **TeL. 011 / 68.09.560** r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30

Durante lo spettacolo di Ray Charles i ladri sono entrati in azione ogni 7 minuti

Scatenati i «topi da concerto»

Raffica di furti sulle auto

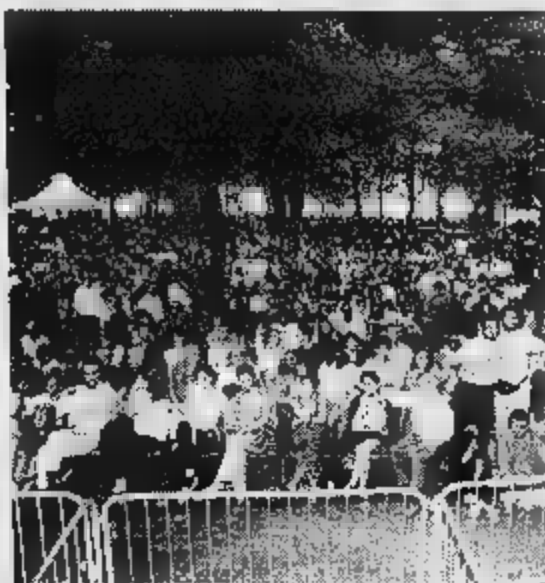
Domenica scorsa, la notte magico Ray Charles, ai Giardini Reali, è stata quasi sconvolta. Nelle tre ore di concerto i ladri hanno forzato una trentina di vetture posteggiate a ridosso di corso San Maurizio, in viale Partigiani, viale 1° Maggio e in corso Regina Margherita, verso Porta Palazzo. Le forze dell'ordine hanno poi tentato un bilancio. Cinquemila gli spettatori, circa 1.600 le auto che erano concentrate in quell'angolo di città per il concerto. Una trentina quelle forzate. Una ogni 50, un furto ogni 7-8 minuti: quasi record.

Le forze dell'ordine avevano organizzato servizi mirati per controllare quella zona, nelle ore serali: una ventina di agenti, carabinieri, vigili urbani, qualcuno in borghese, i più in divisa. Ma quella prima notte, giornata di inaugurazione dei concerti ai Giardini Reali, i ladri si sono scatenati. Un po' meglio è andata lunedì, al concerto di B. B. King, il re blues, quando è crollato il numero dei furti. E ancor meglio la scorsa notte, quando gli agenti hanno sorpreso e catturato due ladri che stavano armeggiando accanto alla serratura di una Mercedes 300 nera, targata Milano, parcheggiata in viale Partigiani, sotto il monumento al Carabiniere.

Le prime denunce, racconta il dottor Eugenio Ferraro, funzionario del Commissariato Centro, parlano di furti d'autoradio, cofani forzati per portar via sacche e borse. «Abbiamo rinforzato i servizi, più mezzi, più agenti, così per tutta la durata degli spettacoli d'estate». I carabinieri, dal canto loro, confermano che in questi giorni c'è stata una recrudescenza di reati nella zona centrale. La scorsa notte due studenti, Maurizio Di Terlizzi, 20 anni, e Andrea Solito, 20, sono stati rapinati (orologio e sette mila lire) in via Po, da due giovani che impugnavano una pistola. Poco prima in via Verdi, sotto la Mole, Alessandro Bassi, 21 anni, studente di Massa Carrara, è stato rapinato (120 mila lire) da un malvivente che lo ha minacciato con una siringa. E sotto la minaccia di una siringa due militari genovesi, 21 e 22 anni, in servizio presso la Regione Militare Nord Ovest, sono stati rapinati, da un giovane, due notti fa.

Il questore rassicura: «Abbiamo già potenziato tutti i servizi, solo in Torino, ai Giardini Reali e in tutte le manifestazioni d'estate, dalla Tesoriera a piazza D'Armi, ma anche a Collegno, dove in

Questura e carabinieri avvertono: attenzione a parcheggiare nelle zone più buie. Ma hanno predisposto maggiori controlli nelle zone a rischio.



Il questore di Torino Francesco... «Quando il possibile usate una sola auto per trasportare più persone. Quanto ci si impegna non possiamo controllare tutti». Nella foto grande un momento del concerto di Ray Charles.

svolgimento Pellerossa. Perché, il dottor Francesco Faranda, così come nelle importanti giornate di campionato o i giorni di grandi manifestazioni sportive o culturali, richiama sempre i ladri.

Che fare per proteggerli? Il questore suggerisce poche

regole: dimenticare nulla in vista sull'auto, non lasciare sui sedili golf, sacchetti, borse, cartoline. Posteggiare in illuminata. E quando si può, organizzarsi tra amici, in modo usare un minor numero di vetture. Sono suggerimenti, aggiunge un ufficiale dei carabinieri, «da ricordare sempre,

vanno bene anche quando si va al cinema, in locali o sale del centro o di periferia». A compiere quei furti infatti, sono bande organizzate ma, spesso, tossicodipendenti. Ladri che poi svendono per quattro soldi l'autoradio o la gomma di scorta appena rubata. Quattro soldi, pagati dai ricettatori. E il denaro finisce subito nelle tasche degli spacciatori, per una dose di eroina. Le tariffe di questo mercato della disperazione? Diecimila una gomma con carichione. Cinquantamila un'autoradio di marca. Prendere o lasciare.

Ezio Mascaro

Un altro episodio nella guerra tra bande per il controllo della zona di Porta Nuova

Rissa in centro: feriti e dieci arresti

Piazzetta Lagrange, scontri tra romeni e maghrebini

Romeni contro marocchini. Entrambi contro i vigili urbani. E' accaduto l'altra notte a piazza Carlo Felice e piazzetta Lagrange, cinquanta si stavano affrontando con bastoni e bottiglie. Sono arrivati i vigili. A fatica sono riusciti a riportare la calma e arrestare i più agguerriti: dieci persone, tutte accusate di rissa. L'ennesima in questa zona a ridosso del quartiere Salvario.

Ancora volta alla base dello scontro c'è la guerra tra bande di etnie differenti (dedite anche a differenti traffici illeciti) per il controllo del territorio. Piazza Carlo Felice, sostengono i vigili urbani, da tempo è territorio degli immigrati romeni, venditori di merce, solitamente generi alimentari, rubata dai grandi magazzini. Un dominio che rischia di essere messo in discussione dalla presenza sempre più massiccia di maghrebini, la principale attività è lo spaccio.

Lo scontro dell'altra notte ne è la dimostrazione. Tutto è cominciato verso le 23 con un banale litigio. Si sono formate due bande, una di inseguitori e una di inseguiti. Dai giardini davanti a Porta Nuova

TRAVOLTA DAL VIGIL

Risarcimento di 450 milioni

Finirà con una sentenza di non doversi procedere per remissione di querela il processo, in corso in pretura, sul caso Monica Gallo, la ragazza 15 anni che a gennaio del '96 finì sotto la ruota della Torino-Ceres, alla stazione di Caselle, che doveva portarla a scuola a Lan-Il pm Onelio Dodero aveva rinviato a giudizio per lesioni gravi il capostazione Adamo Marzolla e il manovratore Anna Rizzitano. La giovane sulla banchina, cadde sui binari e venne travolta, riportando diverse fratture e danni permanenti a una gamba, parzialmente amputata. Gli avvocati difensori (Gino Obert, Claudio Dal Piaz e Cavillone da un lato, ed Ezio Audisio per la parte civile) hanno raggiunto un accordo per il risarcimento del danno, valutato 450 milioni. Il processo si concluderà così la prossima udienza, il 12 di questo mese, dopo l'autorizzazione del giudice tutelare chiamato ad esprimersi - trattandosi di una minorenni - sulla congruità della somma.

riassa è spostata di qualche centinaio di metri. Qualcuno ha chiamato la centrale operativa della polizia municipale.

E' intervenuta la prima pattuglia. Qualche minuto e sono arrivate altre quattro. E due volanti della polizia. Cercando di dividere i due gruppi, tre vigili sono rimasti feriti. Ma da poco: sono stati guariti.

ai dieci arresti (tra i romeni c'erano anche due giovani già fermati mesi fa per furti dagli scaffali dei supermercati) altre persone sono state bloccate dalla polizia e denunciate per resistenza.

L'intervento dei vigili è stato giudicato in modo positivo dall'amministrazione comunale. «Quest'operazione - dice il sindaco Domenico Carpanini - l'ennesima dimostrazione che la polizia municipale è sempre in prima linea nella difesa della legalità. E il compito svolto, troppo spesso, viene sottovalutato dai cittadini. Carpanini aggiunge anche un appello a non lasciare sola la polizia municipale in questo compito: «I vigili hanno la qualifica di ausiliari di pubblica sicurezza: la tutela dell'ordine pubblico è compito innanzitutto degli appositi corpi dello Stato».

Oggi, invece, il comandante Manna e il vice sindaco Carpanini incontrano i civici di San Salvario. Si parlerà di carenze d'organico e dei problemi della sezione: argomenti sollevati qualche giorno fa dagli stessi vigili, dopo un intervento per sedare una rissa. [L. pol.]

IN PRIMO PIANO

Estate, i servizi per gli anziani



«Sicurezza e tranquillità». riassume in questo semplice slogan l'iniziativa del Comune «Pronta Estate», promossa dall'assessorato ai Servizi sociali con le associazioni del volontariato, arrivata quest'anno alla quarta edizione. «Abbiamo potenziato e migliorato alcuni servizi per chi resta in città ad affrontare l'estate», ha spiegato Stefano Lepri, assessore ai Servizi sociali, presentando «Pronta Estate» con il sindaco Valentino Castellani. Pubblichiamo un primo elenco di servizi, in particolare rivolti agli anziani. M. TROPEANO A PAG. 34

IL CASO

Authority

La protesta di Torino

Il giorno dopo la bocciatura Torino in commissione, le speranze di portare sotto la Mole l'Authority per le telecomunicazioni si fanno sempre minori. Ed esplode la polemica, anche se c'è chi punta sul governo, che ha l'ultima e definitiva parola. M. TROPEANO A PAG. 32

CRISI

Pinna Pintor

Licenziamenti in arrivo

Alla clinica Pinna Pintor in crisi 60 dipendenti su 185 hanno dato «no» alla proposta di riduzione dell'orario di lavoro (e del salario) per salvare gli attuali livelli occupazionali. E adesso l'amministrazione della clinica è costretta a licenziare. G. TROPEANO A PAG. 32

SULLA STRADA

Centrifughe

Ritirate dalla Girmi

Dopo i guai delle centrifughe Moulinex, che hanno causato cinquantina di incidenti domestici, anche Girmi ha ora deciso di ritirare le sue centrifughe dal mercato. L'azienda precisa che il provvedimento è stato preso in via cautelativa. G. FAVRO A PAG. 32

LA STORIA

Voucher falsi

Assolta una famiglia

Il voucher esposto sul cruscotto della Panda ferma lungo la strada della zona blu dei parcheggi a pagamento era falso. Ma a falsificarlo era stato il figlio di una coppia processata e assolta dall'accusa di falso e ricettazione. SERVIZIO A PAG. 33



Da giovedì in esclusiva
AMICA + LA STAMPA

a L. 2500

solo LA STAMPA L. 1500

Scontro tra docenti in una scuola di Orbassano, la vicenda finisce in Regione

«Espellete la professoressa leghista»

Esposto: non può sedere nel Consiglio di istituto

Lei è un'insegnante di italiano, laureata in filosofia. Lui è un insegnante che insegna nella sua stessa scuola, ma è una sede distaccata. Lei Piera Merlo, e cresciuta a Pinerolo è leghista. Lui, Rosario Pistorà di Rivalta, è un fedelissimo tricolore. E in quanto tale ha chiesto al presidente del consiglio di istituto, nel quale entrambi insegnano (l'Is Forro di Pinerolo), l'allontanamento della collega dal consiglio, perché militante della Lega. Lo ha fatto al termine di un'assemblea, consegnando al presidente una lettera da leggere in pubblico: «Ritenendo inaccettabile qualunque forma di dialogo con individui il cui unico fine strategico è la distruzione di tutte le istituzioni della Repubblica Italiana».

Una presa di posizione forte che adesso rischia anche di trasformarsi in caso politico. Il gruppo Lega Nord, in Regione,

ha presentato un'interrogazione in cui definisce la lettera «gravoso atto intolleranza e discriminazione». E non mancano altri interventi.

In attesa che il ministro o il presidente del consiglio di istituto decida se e quale posizione assumere, la lettera è diventata di dominio pubblico. Piera Merlo, che qualche volta è andata ad applaudire Bossi alle feste del Carroccio, senza parole. «Sono insegnante da 35 anni - dice - ho sempre fatto il mio dovere. Non riesco a capire perché il professor Pistorà la sia presa in modo così violento con me. E dire che non abbiamo avuto motivi di contrasto: ci siamo addirittura delusi».

Ma non è questione di rancori personali. Pistorà nella sua lettera è stato per nulla con la Lega. Scrive: «Risultano fin troppo evidenti gli atteggiamenti di xenofobia, razzismo e odio pseudo etnico che mettono

ormai in pericolo la pacifica convivenza civile in molte zone della nostra nazione». E aggiunge: «Viene spontaneo quanto deplorevole che insegnanti pagati dallo Stato Italiano esercitino la loro funzione docente e contemporaneamente sottopongano la parola «Italiano» a sinonimo di insulto».

L'insegnante di lettere dice di essere sconvolta. «Non credo - spiega al telefono - di essere mai stata scorretta nel mio lavoro. Sono militante del Carroccio, ma dopo questa lettera comincio a credere che essere una fuorilegge che male c'è ad essere leghista? Il progetto mi piace, la Lega è un partito democratico. Rosario Pistorà, che la replica se l'aspettava, nella lettera ha già dato il suo ultimatum: non si voterà la sua proposta di allontanamento, o la maggioranza del Consiglio si dimetterà leghista, lui si dimetterà. [L. pol.]

PREMIO COMUNE DI MONCALIERI
Corsa Tris

9 Luglio 1997 Ore 20.45

Ippodromo Trotto di Vinovo

Ingresso gratuito ai residenti nel Comune presentando il documento d'identità

Informazioni: 011/962.39.05

I Ristoranti della
Tavolozza e La Ciaburra
propongono un piatto
per «gustare» meglio la serata.
Pasta Gamba con pomodori e ricotta



Dopo il «no» della Camera l'Unione Industriale interviene: serve una levata di scudi

Authority, è scontro con il governo

Castellani chiede un incontro a Prodi

«E' necessaria una "levata di scudi" da parte di tutte le forze politiche, sociali e sindacali per cercare di indurre il governo ad un ripensamento. L'invito alla battaglia arriva da Francesco Devalle, presidente dell'Unione Industriale. Brucia la notizia della bocciatura di parte della Commissione congiunta Trasporti e Cultura della Camera di un emendamento presentato dal popolare Giorgio Merlo e sottoscritto anche da Sergio Rogna e Maria Pia Valetto (ipil), dal verde Giorgio Gardiol e da Sergio Soave (pds) che chiedeva di indicare espressamente Torino come sede della futura Authority di garanzia nelle telecomunicazioni, una struttura che dovrebbe poter contare tra i 250 e i 400 addetti in grado di controllare il sistema delle telecomunicazioni (dal telefono a Internet) e della televisione. Brucia ancor di più il rialzo delle quotazioni dell'altra città candidata, Napoli. Commenta ancora Devalle: «Se ciò accadesse, come pare probabile, sarebbe un ulteriore grave segnale di perdita di ruolo della nostra città».

La prima iniziativa arriva dal sindaco di Torino, Valentino Castellani: «Mi sembrerebbe inaccettabile che il governo non facesse una scelta di questo tipo. La prossima settimana ho chiesto un incontro urgente con il presidente del Consiglio, Romano Prodi». Aggiunge: «Purtroppo abbiamo già vissuto sulla nostra pelle i frutti di un malinteso indirizzo politico

Via alla privatizzazione

La giunta comunale ha approvato la delibera che avvia la prima fase della privatizzazione dell'Aem, l'azienda energetica. «Cedere sul mercato il pacchetto di minoranza del 43%. Questa fase servirà ad individuare il partner strategico che meglio permetta di valorizzare le attività di ricerca, ha spiegato l'assessore Paolo Faverio. Di fatto si tratta di una selezione per verificare i reali interessi all'acquisto il pacchetto. Aggiunge l'assessore: «La procedura di vendita verrà avviata dopo la precisazione del quadro normativo dell'Enel». In prospettiva, infatti, l'Aem potrebbe fornire di energia elettrica tutta la città e dunque aumentare il suo valore sul mercato. Un valore che potrebbe ancora crescere nel caso l'azienda entri nel mercato della diffusione di gas e metano. Questa possibilità è stata inserita nella delibera. La convenzione tra la città e l'Italgas scade nel dicembre 1998 ma deve essere disdetta un anno prima.

industriale, riferisco al trasferimento dell'industria aeronautica al Sud, che di fatto ha disarticolato la struttura con i suoi economici e occupazionali a tutti i costi. E poi sono stati due ministri, Maccanico e Veltroni, a riconoscere che Torino aveva le carte in regola. Mi sembrerebbe segnali veri e non dettati dal clima elettorale».

Poi è la volta del Consiglio comunale di Torino. Un ordine del giorno proposto dai cinque partiti della maggioranza di centro-sinistra, ma firmato anche da Forza Italia, An, Cdu-Udc e Lega, che invita al governo a far sì che la sede della Authority non sia dettata da mere logiche politiche e geografiche ma risponda a criteri oggettivi. Il

timore? Lo spiega apertamente Silvio Viale, capogruppo dei Verdi: «Non vorrei che le imminenti elezioni di Napoli finissero per favorire una certa indulgenza nei confronti della città partenopea da parte dei parlamentari dell'Ulivo».

E se anche il centrosinistra ha paura di scelte pre-elettorali a favore di Napoli, figurarsi il Polo. Il tono che usa il presidente della Regione, Elio Chigò, è diplomatico ma fermo: «Non voglio neppure pensare, anzi sono sicuro del contrario, che un'eventuale scelta a favore di Napoli possa essere stata dal governo per puri motivi legati alle prossime elezioni comunali nel capoluogo campano». Chi spara è Raffaele Costa, l'ex mini-



Il presidente dell'Unione Industriale Francesco Devalle (da sinistra) e il sindaco Valentino Castellani

stro sfidante di Castellani: «Prima del voto a Torino, il ministro Maccanico annunciò quasi certa assegnazione alla città piemontese della sede dell'Authority. Si trattava delle solite promesse di Pincocchio. Torino ha per il valore del tessuto industriale ed accademico il sacrosanto diritto di ospitare l'Authority. Queste ragioni illustreremo con fermezza a Maccanico, anche chiedendogli conto di cosa farà a tornare a Torino».

Mercedes Bresso, presidente della Provincia, getta acqua sul fuoco: «Se il voto della Commissione è una questione di forma, allora non è il caso di accanirsi. Se dietro c'è la sostanza allora diventeremo molto, molto accaniti. Neanche da

esponente del pds potrei accettare scelte che privilegino Napoli solo per logiche pre-elettorali». Luciano Marengo, segretario regionale del pds, consiglia: «I sindacati delle due città dovrebbero parlarsi e trovare un accordo tra di loro. Non vorrei che tra i due litiganti il terzo (cioè Roma) goda». E dalla capitale il parlamentare Giorgio Merlo annuncia la presentazione nel corso della discussione di disegno di legge sulle Tlc di un ordine del giorno che spiega con chiarezza i criteri e i motivi che indicano in Torino la sede più adatta per localizzare l'Authority delle Tlc, vedremo chi lo voterà».

Maurizio Tropeano

Alla casa di cura Pinna Pintor

La clinica privata Pinna Pintor dove ridurrà il personale e dovrà licenziare 21, su 185 dipendenti in caso di «no» ai contratti di solidarietà



«No» a stipendi più bassi per evitare licenziamenti

La solidarietà tra lavoratori non passa e l'azienda, che ristruttura, taglierà

Lavorare meno per lavorare tutti? Alla clinica Pinna Pintor in crisi, i dipendenti su 185 hanno detto «no» alla proposta di riduzione dell'orario di lavoro (e, di conseguenza, del salario) per salvare gli attuali livelli occupazionali. E adesso l'amministrazione delle famose case di cura privata si trova costretta a licenziare. Ormai ci sono più margini di trattativa: dopo l'estate, 21 persone perderanno il posto. E' finita, le lettere di licenziamento sono già pronte. Dire che i sindacati sono amareggiati è dir poco: «Avevamo chiesto al personale una prova concreta di solidarietà: ha vinto l'interesse personale». E stanco, deluso, è anche il presidente della clinica, professor Pinna Pintor, che nel suo ufficio di via Vespucci parla di «trionfo dell'egoismo».

Il risultato del referendum tra i lavoratori è quello che ha fatto decidere a lasciare il segno, a cambiare per sempre i rapporti umani e sindacali all'interno della struttura sanitaria. «Dopo l'ultima, drammatica assemblea dell'altra sera - dice Elio Lodi, responsabile Cgil del mercato del lavoro - ho capito che lì dentro la parola solidarietà come una bestemmia». E il professor Pinna Pintor: «E' male constatare che ci sono dipendenti che non guardano in faccia nessuno perché si sentono intoccabili. Che cosa posso aggiungere? Voglio che si sappia che non è così: nessuno è insostituibile».

E pensare che la proposta formulata dall'amministrazione e dai sindacati per non procedere con il piano di licenziamenti, dopo la scadenza dei contratti di solidarietà, sembrava equilibrata: si chiedeva a tutti i lavoratori di passare volontariamente, come impone la legge, a 30 ore settimanali dalle attuali 35. Una riduzione che avrebbe comportato un alleggerimento di un

circa sulle loro buste paga. «Sarebbe bastato un piccolo sforzo collettivo per evitare a molti il dramma della disoccupazione», piange «si disperano i lavoratori che si sentono a rischio». E un altro: «Quando ho saputo della proposta, mi sono detto: bene, alla fine, sia pure fra mille malumori, il referendum otterrà la maggioranza assoluta dei voti, condizione posta perché la proposta venisse accolta. Il risultato è stato uno choc. Mi sono sentito tradito, pugnalato alla schiena da colleghi con cui ho lavorato per anni gomito a gomito. Sono disgustato».

In una laconica comunicazione inviata ieri sera all'ispettorato del lavoro e alla Regione Piemonte, il professor Pinna Pintor comunica che «non è» raggiunto l'accordo unanime sulla pro-

posta di mantenere a tutti i dipendenti il posto di lavoro a condizione di una riduzione generalizzata dell'orario a 30 ore. E continua: «La transitoria diminuzione dell'attività di alcuni settori della clinica (cardiologia, chirurgia) e le esigenze di ristrutturazione di alcuni reparti, che ne prevede la chiusura per molti mesi, non consente il mantenimento dell'attuale livello occupazionale».

Al telefono, il professore aggiunge che le ragioni della difficoltà vanno ricercate anche nello stato di generale crisi economica in cui si dibatte la città (quando può, la gente va a farsi curare dove non paga) e nella crescente concorrenza fra cliniche, che disperano sul futuro, della sua casa di cura: «Insieme ai tagli, stiamo studiando nuove forme di utilizzo del personale in esubero».

Gianni Armand-Pilon



Pinna Pintor

L'«effetto Moulinex» tocca l'azienda piemontese per un mini-elettrodomestico non più in produzione

Anche la Girmi ora ritira le sue centrifughe

In arrivo nuove norme dal ministero

Dopo i guai delle centrifughe Moulinex, che hanno causato una cinquantina di incidenti domestici e sono finite al centro di un'inchiesta del procuratore Guarninello, anche la Girmi ha ora deciso di ritirare le sue centrifughe. Il mercato. A differenza della casa francese, l'azienda piemontese non darà in cambio, ai clienti, altre centrifughe. «Offrirà un proprio mini-elettrodomestico: ha la produzione, e ritirerà dal mercato tutti i modelli. L'inchiesta della procura ha fatto passi da gigante: per impedire che altre casalinghe si feriscano al volto o alle mani con schegge impazzite, ora si cambierà la legge. Sta per essere pubblicato un decreto del ministero dell'Industria che renderà tutti gli apparecchi più sicuri».

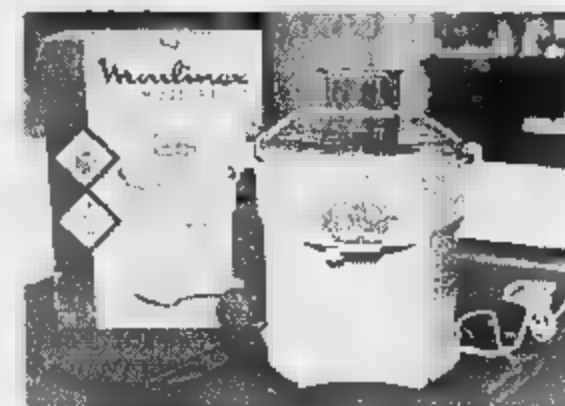
L'indagine di Guarninello parte dalla querela di una donna torinese, sfregiata dalla rottura di un Multifruit «202» della Moulinex. «Era presto scoperto che quel modello aveva creato anche altri guai, e ne è stato disposto il sequestro. Poi, le centrifughe nel mirino del pm sono diventate due: è finita sotto accusa anche la «864», ritirata

La Fabbri: nessuna colpa

La «Fabbri» di Bologna, l'azienda da cui è uscito il vasetto di sciropo d'amarena dove una casalinga di Villar Perosa ha denunciato ieri di aver trovato un topo morto, esclude qualsiasi responsabilità. «Siamo tranquilli perché abbiamo un apparato di controllo delle merci in ingresso e in uscita imponente e capillare. Ci sono 14 persone impegnate nei controlli di laboratorio. E' impossibile che sia successo il fatto del genere nella nostra azienda», ha dichiarato Giulio Longhi, uno dei dirigenti della «Fabbri». L'azienda è in contatto con la Usl di Pinerolo, che sta analizzando anche il contenuto degli altri vasetti di sciropo d'amarena del marchio «Fabbri» in vendita nei supermercati di Pinerolo dove la signora, Saveria Fattoretto, ha acquistato il prodotto. «La stessa Usl ci ha tranquillizzato spiegando che tratta la questione con molta cautela, avendo ricevuto un vasetto già aperto», ha precisato il dirigente. Il nostro marchio ha 100 anni e non è successo niente del genere».

dal mercato della multinazionale prima che scattasse un nuovo sequestro. Frugando negli archivi Moulinex, gli ispettori hanno trovato traccia di due incidenti accaduti per apparecchi Girmi, verificati in un'inchiesta dell'azienda di Omegna, diventata proprietà della multinazionale francese (oggi è nuovamente italiana). Si tratta di

due casalinghe ferite usando modelli «Ce16»: «La nuova proprietà italiana - dice Roberto Maci, direttore generale Girmi - si è insediata nel '94. Abbiamo successo sin da allora di produrre il Ce16, e abbiamo posto sugli altri modelli, il Ce18 e il Ce20, un coperchio in polibutadiene, che impedisce - anche in caso di rottura delle parti rotan-



L'inchiesta del procuratore Guarninello parte dalle centrifughe Moulinex Multifruit 202 che hanno causato incidenti domestici

Test di sicurezza più accurati

ro presentare rischi per la sicurezza. La procura ha informato i tecnici del Cei (Comitato Elettrotecnico italiano) e del marchio Imq, e ha avviato un fitto rapporto di collaborazione con il ministero dell'Industria. Gli altri sono convinti che per garantire maggiormente i consumatori è doveroso, in realtà, modificare la legge. E così è accaduto: un decreto imporrà nuove misure di prevenzione e speciali test di sicurezza sulle centrifughe. Guarninello: «Ora auspichiamo che questo risultato possa essere esteso ad altri macchinari comunemente in uso nelle case».

ro presentare rischi per la sicurezza. La procura ha informato i tecnici del Cei (Comitato Elettrotecnico italiano) e del marchio Imq, e ha avviato un fitto rapporto di collaborazione con il ministero dell'Industria. Gli altri sono convinti che per garantire maggiormente i consumatori è doveroso, in realtà, modificare la legge. E così è accaduto: un decreto imporrà nuove misure di prevenzione e speciali test di sicurezza sulle centrifughe. Guarninello: «Ora auspichiamo che questo risultato possa essere esteso ad altri macchinari comunemente in uso nelle case».

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 9 Luglio

PREVISIONI

■ Piemonte e Valle d'Aosta: cielo inizialmente poco nuvoloso, condizioni di variabilità nella temperatura. Venti deboli settentrionali. Visibilità buona.

TEMPERATURE IN		
MASSIMA	27,8	MINIMA 13
MINIMA	14,5	
UMIDITA' (ore 14)	31%	
ALLE ORE 19	5 mm	
TOTALE DI QUESTO MESE	12,1	
MEDIA (1913-1994)	55,8 mm	
Osservatorio Meteo Piazza d'Armi		

OGGI

■ IL SOLE: sorge alle ore 5 e 51 minuti; tramonta alle ore 21 e 17 minuti.

■ LA LUNA: si leva alle ore 10 e 29 minuti; cala domani alle ore 23 e 43 minuti.

- Luna nuova 4 luglio ore 21
- Primo quarto 12 luglio ore 5
- Luna piena 20 luglio ore 5
- Ultimo quarto 7 luglio ore 20

■ MERCURIO: si avvicina alla Terra, dalla quale oggi dista 186 milioni di km.

■ VENERUS: è visibile nella parte orientale della costellazione del Cancro.

■ MARTI: ci appare un po' più luminoso di Spina.

■ GIUNIO: si trova in direzione Est-Sud-Est 7 ore e un quarto prima del Sole.

■ SATURNO: osservabile nelle ore che precedono l'alba ad Est.

■ JUPITER: questa notte la Luna si muove a trovarsi nel punto della sua orbita più lontano dalla Terra.

Un lettore ci scrive:

«Sono profondamente amareggiato per quanto accade a livello sportivo nella nostra Torino. Riassumo i fatti accaduti nelle precedenti annate: in questa è corso. Squadra di calcio del Torino in perenne difficoltà economica con continui vati di presidenti senza che si riesca a garantire una situazione stabile e solida per la squadra e i suoi molti tifosi. Squadra di pallavolo (attuale Kappa) che compra e vende annualmente diritti di partecipazione a campionati di serie A1, A2, B1 ecc. Squadra di basket (attuale Kappa) che ha dovuto 2 anni fa effettuare una autorecessione da serie A2 a serie B1 per mancanza di fondi. Squadra di baseball (attuale Alia Juventus, che assieme al basket segue con maggiore affetto) che dopo 2 ottime annate quest'anno sempre per lacune economiche riesce ad effettuare la trasferta in Spagna per difendere la coppa Cob (per intenderci la Coppa del baseball). Questa è la catastrofica situazione dello sport torinese, che a parte la Juventus è in serie difficoltà. Chiedo: è possibile che nessuna azienda persona voglia dare

una mano a questi sport; come è possibile che in questa città nessuno possa fare niente? E il Comune, la Regione?»

Carlo Setrini

Un lettore ci scrive: «Il 6 giugno '93, unitamente a mia moglie abbiamo fatto ricorso all'Intendenza di Finanza per ottenere il rimborso della tassazione Irpef pagata da una erogazione (premio di buona uscita) elargita dal datore di lavoro in occasione delle nostre dimissioni per pensionamento. Anche noi seguiamo l'esempio di molti colleghi incoraggiati da favorevoli sentenze emesse da parte di Commissioni Tributarie. Lo scorso 6 giugno è stato fatto da circa 500 persone Spille Oro Olivetti in forma collettiva. Già in sentenza di primo grado inespugnabilmente alcune richieste sono state accolte e altre re-

spinte a seconda della commissione giudicante. Noi, purtroppo, con molti altri eravamo tra i respinti. Allora, dietro consiglio legale, collegialmente abbiamo fatto ricorso in secondo grado. In questi giorni abbiamo ricevuto la risposta da parte della Commissione Tributaria di Secondo Grado sez. 7 di Torino che respinge la richiesta ma, qui viene il bello, ad alcuni sono state addebitate le spese di giudizio mentre ad altri no. Pazzia la diversità sull'interpretazione delle motivazioni di giudizio ma il pagamento delle spese?»

Cesare Cappella

Un lettore ci scrive: «Sono il padre di un ragazzo di 37 anni definitivamente condannato all'immobilità in un letto ed all'impossibilità di comunicare con gli altri a causa

Specchio dei tempi

«Tutti avari con le società sportive torinesi?» - «Sgradite sorprese materia di giustizia fiscale» - «C'è la legge, ma il decreto attuazione: così mio figlio è pensionato!» - «Un giardino giochi»

una mano a questi sport; come è possibile che in questa città nessuno possa fare niente? E il Comune, la Regione?»

Carlo Setrini

Un lettore ci scrive: «Il 6 giugno '93, unitamente a mia moglie abbiamo fatto ricorso all'Intendenza di Finanza per ottenere il rimborso della tassazione Irpef pagata da una erogazione (premio di buona uscita) elargita dal datore di lavoro in occasione delle nostre dimissioni per pensionamento. Anche noi seguiamo l'esempio di molti colleghi incoraggiati da favorevoli sentenze emesse da parte di Commissioni Tributarie. Lo scorso 6 giugno è stato fatto da circa 500 persone Spille Oro Olivetti in forma collettiva. Già in sentenza di primo grado inespugnabilmente alcune richieste sono state accolte e altre re-

spinte a seconda della commissione giudicante. Noi, purtroppo, con molti altri eravamo tra i respinti. Allora, dietro consiglio legale, collegialmente abbiamo fatto ricorso in secondo grado. In questi giorni abbiamo ricevuto la risposta da parte della Commissione Tributaria di Secondo Grado sez. 7 di Torino che respinge la richiesta ma, qui viene il bello, ad alcuni sono state addebitate le spese di giudizio mentre ad altri no. Pazzia la diversità sull'interpretazione delle motivazioni di giudizio ma il pagamento delle spese?»

Cesare Cappella

Un lettore ci scrive: «Sono il padre di un ragazzo di 37 anni definitivamente condannato all'immobilità in un letto ed all'impossibilità di comunicare con gli altri a causa

un tumore recidivante al cervello. Mio figlio, assunto in qualità di invalido civile presso un'azienda municipale, ha maturato complessivamente 11 mesi e 20 giorni di anzianità lavorativa e di corrispondente iscrizione alla Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali. Poiché è stato riconosciuto dalla competente commissione medica preposta "inabile a qualsiasi proficuo lavoro", pur avendo soltanto maturato 11 anni di anzianità, ha diritto ad ottenere la pensione di invalidità a carico della Cpel. E qui nasce il problema: la legge afferma che "con decreto del ministro del Tesoro, per la Funzione pubblica del Lavoro e della previdenza sociale" determinate le modalità applicative delle disposizioni del presente comma". Dato che tale decreto non è mai stato emesso,

l'Inpdap né l'amministrazione aziendale sanno come calcolare l'importo della pensione e, pertanto, a mio figlio, a distanza ormai di un anno, non è mai stata liquidata alcuna pensione. Le spese che, e mia moglie dobbiamo sostenere per consentirgli una vita quantomeno dignitosa sono molto elevate e le uniche fonti di reddito per la nostra famiglia sono la mia pensione e l'indennità di accompagnamento di mio figlio (750.000 al mese) ottenuta anche questa dopo anni di peripezie! Quanti anni dovremo ancora attendere prima di ottenere il dovuto?»

Giuseppe Gai

Un gruppo di lettori ci scrive: «Finalmente la notizia del riutilizzo dell'ex "Carlo Marx" è stata molto gradita dalla popolazione della zona. Abbiamo appreso dei tanti servizi che sorgeranno in quel complesso (Avis, anagrafe, servizi per anziani, bocciafi, posteggi). Vorremmo fare una richiesta-proposta a nome dei tanti bambini della zona: fosse possibile adibire anche una parte del complesso a giardino giochi (come già esisteva in precedenza)». Seguono le firme

Un nucleo di vigili urbani sta visitando tutti i campi Rom di Torino e provincia

La «schedatura» anti-sfruttamento

Censiti i bambini nomadi

Bambini come schiavi, costretti a chiedere l'elemosina sulle strade. Bambini venduti e affittati dalla famiglia di nascita ad altre famiglie, per diventare mendicanti di professione. Bambini senza documenti (perché si possono più facilmente scambiare tra clan) dal cognome incerto, cui basta aggiungere il cognome letterario per crearne una nuova identità. Comunità nomadi, slave o italiane, lo sfruttamento dei minori - specie con meno di 12 anni - è troppo spesso una realtà, difficile combattere con le armi tradizionali.

Di qui l'idea che il nucleo straniero e nomadi della polizia municipale vuole concretizzare: creare un'anagrafe dei bambini della comunità Rom che vivono nei campi di Torino e dei paesi della provincia. Una specie di schedatura che ha un duplice obiettivo: bloccare lo sfruttamento dei piccoli e avere a disposizione la documentazione necessaria in caso di interventi di tutela civile decisi dal tribunale.

Il progetto, decollato qualche fa, è ormai in avanzata fase di realizzazione, ma ben lontano dall'essere finito. I dieci vigili di servizio al nucleo di corso Vercelli hanno già ispezionato campi di accampamenti provvisori. Hanno identificato i presenti, raccolto testimonianze e documenti che adesso dovranno elaborare e ordinare in modo sistematico. Ma le difficoltà sono enormi.

I giudici: «L'unico modo per tutelarli»

Attribuire un'identità ai piccoli - spiega il comandante del nucleo nomadi, Roberto Collavino - è un lavoro che può durare anche mesi. Se esistono documenti si può facilmente risalire ai genitori, stabilire legami di parentela e indicare i tutori dei piccoli. Se ci sono, invece, diventa tutto più complesso. Emblematico il caso di un bambino di un paio di anni, un solo documento in grado di dimostrare paternità: «E' venuto al mondo in Jugoslavia» hanno spiegato i presunti genitori.

Ma le difficoltà sono enormi. Ai vigili urbani. Sono stati fatti controlli in Italia, spedite richieste di accertamenti nell'ex Jugoslavia, cercato testimonianze i residenti nello stesso campo. Ne è venuto fuori un fascicolo di carte spesso così, inserito nell'elenco di documentazione già inviata alla procura presso il tribunale dei minori. Nel malloppo c'è tutto: compresa la foto del bambino e le sue impronte digitali. Manca soltanto l'esame radiografico - polso - della dentatura: un sistema di analisi spesso utilizzato per accertare l'età degli adolescenti nomadi fermati dalle forze dell'ordine. I vigili li

hanno evitati, e li evitano sempre, per ragioni sanitarie. La troppa esposizione ai raggi X - spiega ancora Roberto Collavino - è dannosa, specie per i bambini. Meglio lavorare di più e di altre strade che arrecare danni alla loro salute.

Il fascicolo, volta completa, sarà esaminato dalla procura dei minori. Il procuratore Graciano Calcagno e il sostituto Ennio Tomaselli analizzeranno i rapporti, se risulteranno incerti decideranno in che modo intervenire. «Il nostro primo obiettivo - spiega il pm Ennio Tomaselli - è avere a disposizione

strumenti che ci consentano la tutela civile del minore. C'è poi un secondo aspetto che riguarda la prevenzione dei reati dello sfruttamento. Così, forse, si riuscirà a garantire a questi bambini una crescita più serena e senza violenze. Tutto questo, però, senza escludere l'azione penale nel caso in cui vengano ravvisati reati. Ma - aggiunge - l'ultimo passo. Adesso, che conta è creare uno strumento che possa finalmente permetterci di tutelare e proteggere i minori».

Lodovico Poletto

La buona fede dell'automobilista era dimostrata dal fatto che il vero ticket era custodito nel cassettino

Il voucher era un collage: assolti

«L'ha realizzato mio figlio, ma è un gioco»

Il voucher esposto sul cruscotto della Panda ferma lungo una strada della zona blu dei parcheggi a pagamento era falso, vistosamente contraffatto. Ma i componenti del nucleo familiare proprietario dell'auto - padre, madre e figlio - appena maggiorenni - sono stati assolti dall'accusa di falso e ricettazione perché «il fatto non sussiste». Una sentenza solo apparentemente contraddittoria, pronunciata dal pretore Giampaolo Peyron al termine di un processo in cui i fatti di quel gennaio 1994 sono stati ricostruiti fin nei minimi dettagli.

E' un lunedì. Come ogni mattina, la signora - imprenditrice, moglie di un imprenditore - prende l'auto parcheggiata nel garage della collina per accompagnare il figlio a scuola, in centro città. Con lei c'è anche il marito. Arrivata a destinazione, parcheggia lasciando esposto sul parabrezza un tagliando mensile chiaramente taroccato. I controllori Atm se ne accorgono

Ma l'Atm voleva comunque i danni
«I controllori sono stati ugualmente distolti dal lavoro»



A sinistra l'avvocato
Castrale e a destra i voucher utilizzati per pagare i parcheggi dell'Atm



no al primo passaggio, e si scatenò il finimondo. Intervengono i vigili urbani e persino una pattuglia della polizia.

Quando la donna torna dove ha lasciato la Panda, resta di stucco di fronte a tale spiegazione di forza. Poi, saputo di che si tratta, si giustifica sostenendo che s'è trattato di un errore: «Il vero voucher è nel cassettino dell'auto, quello sul cruscotto è un collage realizzato da mio figlio per gioco». Insomma, un banale scambio di documenti.

Tutto a posto? Macché: la signora non viene creduta. E scatta la denuncia a carico di tutta la famiglia. In un primo tempo addirittura per truffa, poi il pubblico ministero Antonio Rinaudo al momento di firmare i rinvii a giudizio ridimensiona le cose: il figlio è accusato di falso, i genitori di ricettazione. L'Atm si costituisce parte civile: è vero che il voucher mensile autentico, quello nel cassettino, era stato pagato e risultava «grattato», ma l'azienda sostiene di avere

comunque subito un danno perché la vicenda ha distolto i funzionari dai loro compiti. Si va così al processo. La difesa degli imputati è curata dagli avvocati Stefano Castrale e Enrico Goffi. Vengono sentiti i vigili e i poliziotti, interrogata l'intera famiglia. Alla fine, il pretore accoglie la tesi dei due legali: «Che non ci fosse l'intenzione di truffare l'Atm è già stato accertato nella fase delle indagini preliminari. Ma anche la tesi della ricettazione è insostenibile,

perché i nostri clienti non hanno ricevuto da terzi né ceduto quel voucher. Quanto a falso, un'altra accusa che non ha piedi: il tagliando è stato contraffatto dal ragazzo per gioco. Un modo per ingannare il tempo nel lungo tragitto dalla casa in collina alla scuola in centro a Torino.

Assolti, dunque. Quanto alla parte civile, l'Atm non può recriminare: il controllo sulla regolarità dei voucher rientra tra i compiti istituzionali dei funzionari. (g. a. p.)

Opere e bozzetti di uno dei più straordinari scultori contemporanei alla rassegna che si inaugura il 18 luglio

L'omaggio di Castellamonte a Mastroianni

La mostra della ceramica gli ha dedicato una sezione

Lo scultore Umberto Mastroianni al quale la mostra della ceramica di Castellamonte dedica una sezione curata da Martina Corgnati



Dolphin (1956) modello per prototipo di bus

Una sezione della mostra di ceramica d'arte che si inaugurerà il 18 luglio a Castellamonte sarà dedicata allo scultore Umberto Mastroianni che ha operato in area piemontese (torinese innanzitutto) tra gli anni Quaranta e Sessanta. Scelta felice, opportuna, ed anche poco ripartita per troppa dimenticanza. Perché Mastroianni in Torino effervescente, quella appunto degli anni indicati, non è certo stata una presenza trascurabile, né appartata. Anzi, a lui si deve, altri, quella punta decisamente aspra di polemica e di innovazione che oppose sulla scena artistica del tempo i «nuovi» (e con lo scultore che già affiorava un suo stile, anche Molino architettato ed ancora Moreni e Spazzapan pittori, e il gruppo del Mac e i galleristi Pisto e Tazzoli, i critici Carluccio e Dragone, giusto per citare) ai protagonisti di scena: primo fra tutti Casarati e, a seguire, il

gruppo gualiniano dei «Sei» (ca- Paulucci) e parte per sue incursioni spaventi nell'humus internazionale, specialmente francese).

Dunque una Torino i cui fermenti ottenevano attenzione nel panorama culturale italiano, anzi ne dettavano non poche linee-guida. Di quel tempo

chale che terminò con la «fuga» di parecchi talenti dalla nostra città si è fatta interpretare attenta Martina Corgnati quale deve l'allestimento della rassegna castellamontese. Rassegna che nel nome di Mastroianni convulsa quanto abbiamo detto. Troviamo l'artista, giovane e battagliero che ad esplorare

confini più estesi magari sperimentando come raddomante quel che vi è qui, sedimentato, a Torino (a cavallo Futurismo e Secondo Futurismo, il sopravvenire del primo informale) e fuori confini. Ecco dunque emergere da collezioni sparse per il Paese alcune opere recuperate con diligenza e affetto.

Come ad esempio del Mastroianni ancora pienamente figurativo il bozzetto in terracotta (il fil-rouge con la terra di Castellamonte è quanto mai pertinente) per la statua del Po concorso indetto per l'arredo dell'attuale piazza Cln ritagliata da Pisanini nel '37. Concorso vinto da Baglioni in quanto ritenuto più scultoreo «monumentale» quindi prossimo all'ideale di «romanticità» classicheggiante del Pisanini. In aggiunta Martina Corgnati ha pure scovato il modello «Golden Dolphin», l'autobus disegnato da Mastroianni e prodotto dalle officine Viberti prototipo che nel '56 vinse a Ginevra il primo premio. Completano l'omaggio ad uno dei più straordinari scultori contemporanei, busti, ritratti e altre opere a testimonianza di un tempo che per Torino è può davvero definire magico.

Paolo

VINCI IL SOVRAPPESO

da 5 a 7 Kg in 4 settimane

Oggi lo puoi fare in modo serio ottenendo dei risultati significativi con:

KALO

Sperimentazioni cliniche dimostrano la reale efficacia di particolari associazioni:

CHITOSANO, la fibra che elimina i Grassi assorbendoli
 ■■■■ spugna ■■■■ legandoli a sé come ■■■■ calamita.

GUAR, coadiuva l'azione ■■■■ Chitosano riducendo drasticamente il ■■■■ fame.

FASEOLAMINA, proteina concentrata ■■■■ fagiolo, inibisce l'assorbimento degli ■■■■ midi.

VITAMINA C, potenzia l'azione sequestrante del Chitosano.

■■■■ + NIACINA, regolano la quantità di Zuccheri nel sangue.

KALO
E' UN PRODOTTO ROEDER

ROEDER
FARMACI 1956

dal 10/7 al 10/9/97

il salvagente

PIAZZA SOLFERINO, 14/a - TORINO

L'altro salvagente

VIA DI NANNI, 33 - TORINO

negozi specializzati in

CAPIS FIRMATI A PREZZO DI STOCK

VENDITA DI FINE STAGIONE

di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo e bambino

SCONTI DEL 50%

sui prezzi già dimezzati all'origine

Aut. Commerciale legge 60

PIASTRELLE BAGNI
nuova esposizione
provera & c.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/566.52.11
http://www.alba.it/provera/

LA STAMPA
Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.
Il giornale viene consegnato tramite posta.
PER INFORMAZIONI: 011/566.52.11

Per pubblicità
LA STAMPA

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/566.52.11

PK
publikompass

20123 TORINO
Via Carducci 29
Tel. 02/86.47.01



L'iniziativa del Comune con decine di proposte anche culturali e ricreative. Un numero verde 24 ore su 24

«Pronta estate» in città

Tutti i servizi per gli anziani soli

VOLONTARIATO

Le associazioni non chiudono mai

Queste le organizzazioni di volontariato per gli anziani che hanno aderito a «Pronta Estate». «Ausser filo d'argento», via delle Orfane 5/a, tel. 436.55.53 (numero verde 1678-681.16), fornisce informazioni sui servizi per gli anziani (9-12 e 15-17, dal lunedì al venerdì). Fornisce, con lo stesso orario, un servizio di ascolto telefonico. 24 ore su 24 è la funzione segreteria telefonica. «Ciltes», corso Unione Sovietica 220, tel. 318.09.09. Dal 15 luglio al 15 settembre informa sui servizi per gli anziani (tutti i giorni 8.30-20); risponde 24 ore su 24 a chiamate di chi ha bisogno psicologico. Comitato regionale «Anziani

società», via Bene Vagienna 18, tel. 329.82.82 (dal lunedì al sabato 9-12; 15-18 lunedì, mercoledì e venerdì). Offre consulenza e informazione sui servizi socio-assistenziali, raccoglie segnalazioni di disfunzioni presso le strutture pubbliche. «Seas», via Corte d'Appello 22, tel. 436.60.13 (numero verde: 1678-120.68). Orario: 9-12/15-18 lunedì, mercoledì e venerdì; 9-12 martedì, giovedì e sabato. Effettua, tra gli altri servizi, un pronto soccorso a domicilio per gli anziani e interviste gratuitamente per le piccole emergenze. «Telehelp», via Goito 8, tel. 650.35.78. Dal lunedì al venerdì: 8.30-13/15-18.30.



«Sicurezza e tranquillità». Si riassume in questo semplice slogan l'iniziativa del Comune «Pronta Estate», promossa dall'assessorato ai Servizi sociali con le associazioni del volontariato, arrivata quest'anno alla quarta edizione. «Abbiamo potenziato e migliorato alcuni servizi per chi resta in città ad affrontare i mesi estivi», ha spiegato ieri Stefano Lepri, assessore ai Servizi sociali, presentando «Pronta Estate» con il sindaco Valentino Castellani. Un particolare - ha aggiunto - «è cercato di fare di più per rispondere alle esigenze degli anziani. Un'attenzione rivolta quindi anche ai giovani e ragazzi, donne in difficoltà, ma soprattutto alla terza età».

Oltre all'impegno per aumentare l'offerta di prestazioni, quest'anno «Pronta Estate» si caratterizza anche per una maggiore «visibilità»: i depliant informativi «tram» e «bus» avranno un blocchetto con foglietti da staccare (con impresso il numero verde 167-019531) e per i problemi, per i servizi e le iniziative, risponde l'amministrazione comunale, dal 14 luglio al 14 settembre '97, tutte le panetterie di Torino espongono locandine, sulle confezioni di latte dell'Abit sarà pubblicizzato il numero verde. Gli operatori risponderanno dalle 10 alle 20 (fuori orario saranno i centralisti di Palazzo civico a dare indicazioni, garantendo così il servizio 24 ore su 24), smistando le telefonate secondo le richieste o fornendo risposte.

Si potranno quindi conoscere le iniziative per i giovani e i ragazzi (da Estate Giovani agli scambi internazionali, alle attività ludico-motorie); per l'accoglienza temporanea a donne in difficoltà; del commercio (turni di chiusura di negozi e farmacie); culturali (mo-

stre, manifestazioni e spettacoli, biblioteche, musei, parchi cittadini) e sportive (noleggio biciclette alle piscine estive comunali). Su La Stampa, nei prossimi giorni, sarà dedicato altro spazio per illustrare le singole iniziative.

Cominciamo invece a segnalare i servizi di «Pronta Estate» per gli anziani. Per quanto è di competenza dell'assessorato ai Servizi sociali, è deciso il potenziamento del servizio di assistenza domiciliare per il periodo 1° luglio-15 settembre, incrementando il numero di ore a favore delle circoscrizioni: potrà aumentare il numero dei pasti a domicilio e sarà ancora offerta l'opportunità alle famiglie di «adottare» un anziano prendendolo a carico. Viene inoltre mantenuta l'istituzione di posti letto in emergenza, ampliandola per gli autosufficienti, con ospitalità temporanea, presso l'Istituto «Casa Serena» di corso Lombardia 115 (tel. 735.902) e di anziani non autosufficienti (questi ultimi, solo mancano posti letto in corsia ne-

gli ospedali, e si tratti di casi non acuti giudicati assistibili) presso l'Istituto «Carlo Alberto» di corso Casale (tel. 819.681.8), con almeno quattro posti letto in ogni struttura.

Mancano le offerte di tipo culturale e ricreative. Tra queste: «Cine Card Over», nata da un accordo tra Comune e Agis. Chi ha compiuto 60 anni, presentandosi con circoscrizione con un documento d'identità e una foto tessera, ottiene un tesserino che dà diritto (nelle sale convenzionate), ad uno sconto del 50 per cento, tutti i pomeriggi dei giorni feriali. Con la tessera «A passo di danza», rilasciata gratuitamente nelle sedi delle circoscrizioni agli «ultra 55», residenti a Torino, si può ballare a prezzo ridotto all'Arlecchino, al Club 84 (7.000 lire) e al Du Parc (8.000 gli uomini, 5.000 le donne). E' già in via l'invito al ballo «palchetto orchestra in piazza Solferino, tutti i giorni dalle 14 alle 24».

Marco Sartorelli

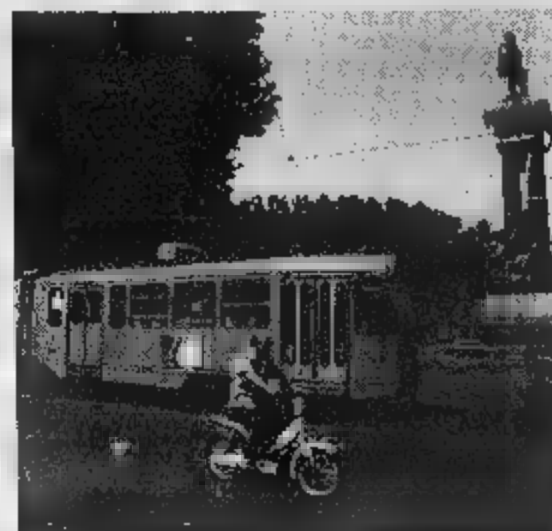
COORDINAMENTO DEI CONSORZI

Risparmio nella gestione attraverso lo scambio di personale e la realizzazione di servizi comuni, miglioramento dei rapporti sanitari-assistenza e perfezionamento dei rapporti con Regione e Provincia. Sono questi alcuni degli obiettivi che si propone il Coordinamento permanente tra i consorzi socio-assistenziali della provincia di Torino.

Ieri mattina è stato siglato il protocollo d'intesa che definisce le linee guida del Coordinamento tra i consorzi, che si occupa di assistenza domiciliare ad anziani e portatori di handicap e di progetti di prevenzione contro il disagio giovanile.

«Tutti insieme - sottolinea Elide Tisi, amministratore delegato del Consorzio di Collegno e Grugliasco, promotrice dell'iniziativa - più forza nel richiedere, a Regione e Provincia, finanziamenti per le nostre attività. Ad alcuni Comuni, ad esempio, sono stati bloccati i fondi per mantenere il distacco di alcuni dipendenti ai servizi assistenziali: è indispensabile ripristinarli nel più breve tempo possibile».

Il Coordinamento dei consorzi costituirà, dunque, lo strumento per raggiungere delle sinergie tecniche ed organizzative che possano potenziare l'assistenza alle classi sociali più deboli. «Collaboreremo - diversi piani - prosegue Elide Tisi - dallo scambio di informazioni e progetti alla realizzazione di supporti comuni, all'attivazione di un unico servizio di ragioneria per risparmiare sui costi di gestione. Fondamentale anche il rapporto con Regione e Provincia: il primo incontro ufficiale è previsto già per domani mattina».



Fin da questo mese l'Atm riduce la frequenza della corsa di circa il 40 per cento a causa delle ferie del personale. In agosto invece molte linee dovranno cambiare il percorso consentendo lavori stradali.

Percorsi variati per tram e bus

Anche il servizio dei trasporti cittadini subisce variazioni nel periodo estivo. A luglio, a causa delle ferie del personale, l'Atm riduce la frequenza delle corse di circa il 40 per cento. Ad agosto, alcune linee modificheranno il percorso per consentire i lavori stradali e di rinnovo binari.

Dal 1° al 15 agosto. Linea 1: deviate in entrambe le direzioni per corso Ferrucci, corso Vittorio Emanuele II; linea 10: deviate in entrambe le direzioni per corso Vittorio Emanuele II, corso Ferrucci, corso Francia, piazza Statuto.

Dal 16 al 31 agosto. Linea 1: transita dal cimitero Sud (nelle ore di punta) come percorso festivo; linea 13: gestione automobilistica deviate in direzione piazza Gran Madre per via Santa Teresa, via della Rocca, corso Vittorio; linea 15: deviate in entrambe le direzioni con transito in via Bonafous, corso Cairoli, corso Vittorio Emanuele II; linea 18: deviate in entrambe le direzioni con transito in via XX Settembre (via Arsenale).

le, corso Vittorio Emanuele II, via Nizza, piazza Carducci; linea 36: gestita su percorso festivo; linea 38: gestita su percorso via Portallupi di Collegno-Gerbido; linea 43: servizio dopo le 20; linea 45: limitazioni e deviazioni in Santena; linea 52: servizio normale ma transito per gli stabilimenti; linea 54: gestita su percorso festivo; linea 55: direzione Farini, deviate per via Santa Teresa, via della Rocca; linea 56: direzione largo Tabacchi deviate per via Santa Teresa, via della Rocca; linea 61: in direzione largo Marconi; deviate per via Accademia Albertina; corso Vittorio Emanuele II, via Nizza; linea 66: senza servizio dopo le venti; linea 70: sospesi transiti da Pecetto. Soppresse le linee: 5b, 17, 35n, 44, 45b, 46b (mantenimento alcune corse speciali Iveco, 46n, 53, 57n, 78. Linee per stabilimenti Fiat Iveco e Mirafiori soppresse fino al 24 agosto (eccetto alcune corse). Informazioni al numero verde 167-019.152 dalle 7 alle 19 dal lunedì al sabato.

AMANTE

HI-FI CAR
ACCESSORI AUTO
TELEFONIA
BICICLETTE

CASELLA

CENTRO



MOTOROLA

Un simpatico omaggio a tutti i visitatori

Il 10-11-12 Luglio

Il personale della Motorola sarà presso il nostro punto vendita per presentarvi le novità dei cellulari E-TACS e GSM

TIM
Telecom Italia Mobile

CENTRO TIM
TELECOM ITALIA
SISTEMI E TECNICHE

invisip
TELECOM ITALIA

SLIM LITE, IL MOTOROLA DI ULTIMA GENERAZIONE

C. Matteotti, 61 (ang. c.so Bolzano) Torino
Tel. 54.06.12 / 54.06.41 - Fax 54.05.56

FINANZIAMENTI - CARTE DI CREDITO - BANCOMAT - CARTA AURA



Accordo raggiunto. Il candidato di Rifondazione designato alla guida del teatro lirico

A Balmas anche il sì del pds

Sarà il nuovo sovrintendente del Regio

«Penso che la mia candidatura avesse una forte valenza personale e che le dialettiche politiche mi abbiano coinvolto in quanto consigliere comunale eletto in Rifondazione comunista. Certo i partiti della coalizione potevano muoversi meglio». Giorgio Balmas, designato dalla maggioranza centro-sinistra alla carica di sovrintendente del Teatro Regio commenta così l'accordo raggiunto ieri mattina nell'ufficio del sindaco da pds, Rifondazione, ppi, verdi e Alleanza per Torino. Di più non dice, aspetta il verdetto ufficiale da parte del vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni.

Un'ora e mezzo di riunione e alla fine sotto il nome di Balmas sono state apposte le firme dei capigruppo di maggioranza. Ma chi ha vinto e chi ha perso in questo braccio di ferro tra pds e Rifondazione? A sentire i partecipanti alla riunione, hanno vinto tutti. In realtà il candidato comunista l'ha spuntata su quello del pds, Walter Vergnano. Nicola Tranfaglia, capogruppo della Quercia, però precisa: «Il pds non ha avuto un proprio candidato; certo ha dato fastidio la forzatura di Rifondazione di puntare dall'immediato su Balmas. Con la sua nomina è chiuso il capitolo. Quello che si apre vedrà il sindaco come leader della coalizione e come tale garante di ogni accordo». Aggiunge: «Abbiamo evidenziato con forza il fatto che Rifondazione non possa essere allo stesso tempo partito di lotta e di governo. Anche il pds, per tradizione berlingueriana potrebbe farlo. Abbiamo scelto di essere forza responsabile di governo. Lo stesso deve fare Rifondazione».

Dunque per il pds l'accordo sull'assegnazione a Rifondazione e ppi dei due seggi nel consiglio regionale è un numero dei membri di giunta

«Avrà la mia adesione»

Il nuovo sovrintendente del Regio? «Chiunque sia, avrà tutta la mia adesione» dice Eida Tessore alle quattro del pomeriggio. Come sarebbe a dire «chiunque sia»? La notizia della designazione di Giorgio Balmas è ormai ufficiale, anzi in teatro s'è diffusa prima che altrove e nel palazzo di piazza Castello l'atmosfera è elettrizzante. Il fatto è che la sovrintendente uscente non vuole dare valutazioni sulle persone: «Per rispetto il sindaco, il Consiglio comunale, l'istituzione che ho guidato in questi anni. Poi del proprio successore non si può che parlare bene». Aggiunge: «In realtà sono ben felice che i voti domani, prima della scadenza dei 45 giorni di vacanza».

salga il 12 a 14 è tutto da riscrivere. Era l'obiettivo principale della Quercia e per Tranfaglia è stato raggiunto: «Tutti si sono detti d'accordo nell'aprire una nuova fase dove trovare un nuovo equi-

brio tra i partiti. Tutti hanno pari dignità ma il pds è il primo partito. E sul riequilibrio è d'accordo il verde Silvio Viale: «E' necessario riequilibrare la coalizione. Non accetto di essere comprimario. Sono un consigliere dei Verdi, cioè di un partito della coalizione». Michele Paolino, capogruppo di Alleanza per Torino, dice favorevole al riequilibrio: «Siamo un gruppo di cinque consiglieri. Pen-



«E ora si cerchi un nuovo equilibrio fra i partiti»

Giorgio Balmas (foto in alto) è il Soprintendente del Regio. Walter Vergnano è stato fino all'ultimo il candidato preferito dal pds

«Una grande esperienza»

Il direttore d'orchestra: non deluderà

Esultano le Rsu del Regio alla notizia della designazione di Giorgio Balmas come futuro sovrintendente del Teatro. «Dopo 7 anni di gestione "feudale"», dice Elio Sasso, «finalmente arriva un personaggio con esperienza nel campo: è quello che volevamo i lavoratori». Aggiunge Giulio Arpinati: «L'augurio è che con la nomina di Balmas il clima tra direzione e dipendenti migliori. Pur conoscendolo personalmente, mi sembra la persona giusta per il rilancio dell'ente e la valorizzazione delle risorse interne».

Esultano anche musicisti, melomani e politici che riconoscono Balmas formidabili capacità di organizzatore musicale. Come il senatore

Forza Italia Saverio Vertone, un tempo compagno di Balmas nel partito comunista: «Come assessore alla Cultura non mi è mai piaciuto. Sono note le critiche che gli muovevo ai tempi della giunta Novelli: le riconfermo tutte. Ma musicalmente non si discute: sarà un buon sovrintendente, non ho dubbi».

Evelino Pidò, direttore d'orchestra, riconosce a Balmas una grande esperienza internazionale e uno spessore intellettuale di tutto rispetto: «E' l'uomo che ha creato l'Unione musicale e "Settembre Musica", che ha diretto il Lingotto. Conosce molto bene il campo artistico. Gli faccio i miei auguri, già sapendo che non deluderà».

Radioterapia

Mauriziano Inaugurato un reparto

Inaugurato al Mauriziano il nuovo reparto di Radioterapia oncologica, per la cura dei tumori maligni. Il reparto è dotato di un acceleratore lineare ad alta energia, di un simulatore radiologico e di attrezzature all'avanguardia per eseguire esami con sempre maggiore precisione.

L'impianto è costato quasi 3 miliardi mezzo, gran parte dei quali sono contributo regionale: il nuovo reparto servirà inizialmente anche ai pazienti del centro antitumorale di Candiollo, finché anche questa struttura attiverà un reparto analogo.

Alla cerimonia di inaugurazione, ieri pomeriggio, erano presenti fra gli altri la presidente dell'Ordine Mauriziano, Emilia Bergoglio, il direttore generale Gian Paolo Zanetto, il presidente della Regione, Enzo Ghigo, e il primario del nuovo reparto, il dottor Piero Gabri-

le. Di fatto, però, i singoli partiti interpretano il riequilibrio in funzione migliorativa della propria posizione di forza dentro la coalizione. Così i popolari confermano con forza la «prenotazione» uno dei due nuovi assessori. Lo stesso fa Mariangela Rosolen, capogruppo di Rifondazione: «Siamo un partito di lotta e di governo, non può lasciare alla destra il monopolio degli scontenti. Noi rispettiamo gli accordi presi prima delle elezioni sia sul programma che sui posti di governo. Se ci sono problemi li affronteremo».

Castellani si è impegnato a convocare una nuova riunione del capigruppo di maggioranza. Il primo banco di prova della tenuta dell'accordo sarà l'elezione del nuovo presidente della Commissione Cultura, carica ricoperta da Balmas. Il pds aveva chiesto quella poltrona. Rifondazione la spuntò proprio Balmas. Adesso si comincia. (m. tr.)

Poli di sviluppo

Fondazione Cri stanZIA 5 miliardi

La Fondazione Cri parteciperà con una quota di 5 miliardi al programma investimenti (120 miliardi) di cui 42 di contributo Cee) promosso dalla Regione Piemonte e realizzato da Finpiemonte in quattro poli integrati di sviluppo in un sito industriale degradato, tutti localizzati nella provincia di Torino.

Gli interventi sono previsti a Moncalieri, Chivasso, Pinerolo, Caselle e nell'area ex Fergat di Torino. Lo stanziamento dei cinque miliardi è stato deciso dal consiglio di amministrazione della Fondazione Cri presieduto dal prof. Andrea Comba. Altri cinque miliardi sono destinati al finanziamento di progetti di promozione dello sviluppo economico e sociale nelle altre province del Piemonte e nella Regione Valle d'Aosta.

Nell'area Fergat, un quadrilatero in Lione (Borgo San Paolo) di proprietà comunale, opererà la società Sinatex con un progetto approvato dal Consiglio regionale che ha ottenuto dalla Cea un contributo di 4532 milioni. Su una superficie di 13.400 metri quadrati previsti insediamenti per 7100 metri quadrati dopo la demolizione di edifici non recuperabili per realizzare parcheggi verde. Ci saranno capannoni per attività artigianali, servizi per la piccola e media impresa e servizi di interesse pubblico.

Il «tecnopolo» di Moncalieri prevede aree da destinare a attività industriali terziarie e commerciali e zone riservate a servizi di sostegno, come ristoranti, self services, bar, sportelli bancari.

A Caselle su un'area di 280 mila metri quadrati realizzerà invece il Polo integrato «Pista» che servirà allo sviluppo dell'aeroporto.

Chrysler e Autostandar. Bella forza!

Mica male poter contare su questa coppia. Da un lato la classe, il prestigio e la tradizione Chrysler; dall'altro la qualità, l'affidabilità dei servizi e dell'assistenza Autostandar. Venite a conoscerli: sono uno spettacolo unico.



CHRYSLER Jeep
Autostandar
DENT'ANNI A PIENI GIRI

VENDITA - ASSISTENZA E RICAMBI
Strada Settimo, 336/A - 10099 S. Mauro T.se (Zona Pescarolo) - Tel. 011/ 273.19.15
Uffici Commerciali: orario continuato 8,30/21,00

PUNTO VENDITA
C.so Trieste, 96 - 10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011/ 640.78.09

PUNTO VENDITA
C.so Belgio, 179 - 10153 Torino
Tel. 011/ 898.92.72

Sentenza della Corte dei conti dopo un furto scoperto in Prefettura

Il capo è sempre responsabile

Se il dipendente ruba

Il capufficio è sempre responsabile dell'operato propri dipendenti. Quindi, se un impiegato ruba, la colpa è anche del superiore: di fronte alla legge paga il ladro e paga il capufficio che avrebbe dovuto vigilare sulla condotta del dipendente.

E' la sentenza emessa dalla Corte dei conti centrale, in relazione al furto di 206 milioni compiuto da un ragioniere della Prefettura di Torino. L'impiegato-ladro ha patteggiato la pena, risarcito oltre 100 milioni alla pubblica amministrazione ed è stato destituito dall'incarico, ma la Corte dei conti centrale ha condannato a 10 milioni anche il capufficio Giovanni Gamba, riformando in appello la sentenza della sezione giurisdizionale di Torino che lo aveva assolto, perché «assolutamente estraneo ai fatti».

La vicenda risale all'epoca che va dall'87 al '94, periodo in cui l'agente contabile della Ragioneria di piazza Castello è riuscito a intascare denaro del contribuente, facendosi consegnare da aziende private contanti al posto di vaglia e assegni, falsificando poi i rendiconti in modo da far risultare gli avvenuti pagamenti nelle casse dell'erario. «Non può essere condannato», ha deciso la Corte dei conti centrale, negando di fatto la prima sentenza - l'assunto secondo il quale essendo stato accertato che la sottrazione non ha in alcun modo beneficiato il Gamba, questi vada dichiarato esente da colpa. Nello specifico, la responsabilità del capufficio della Prefettura torinese è ravvisata nel fatto che questi abbia tollerato l'assenza dei conti giudiziari della gestione '90-'93, attraverso i quali si sarebbe potuto accorgere del malcosto.

Per il collegio d'appello, dunque, poco importa se il capufficio della

Ragioneria Prefettura non ha spartito il malloppo col dipendente ladro. Nell'amministrazione pubblica come nella gestione privata vale il principio della responsabilità. E nulla conta se nell'ufficio della Prefettura sotto accusa, a quell'epoca, vi era carenza di personale: «Questo», dice la sentenza, «può attenuare, ma non escludere del tutto la responsabilità di quel funzionario, in ordine alla produzione del danno erariale».

Nessun commento da piazza Castello. E neppure Giovanni Gamba, il ragioniere capo, vuole ricordare né commentare la vicenda nella quale è stato improvvisamente trascinato dopo esser stato assolto in primo grado: vive in

L'impiegato della Prefettura si era impadronito di 206 milioni «Il suo capo deve vigilare» ha detto la Corte



provincia di Asti e per l'umiliazione della condanna ha deciso di andare a pensione anzitempo a fine dicembre del '96. L'impiegato ladro, invece, un insospettabile con moglie e figli e 16 anni di lavoro in

Prefettura alle spalle, ha ammesso la propria responsabilità, liquidando col patteggiamento il debito con la giustizia.

Marco Accossato

Entrati di notte, hanno forzato l'armadio e se ne sono andati con l'apparecchio

I ladri s'impadroniscono dell'autovelox

Depredata la sede dei vigili urbani di Luserna

Ci sono furti - per la verità pochi - che fanno sorridere. Come quello accaduto a Luserna San Giovanni. I ladri hanno rubato ai vigili urbani l'autovelox, il terribile e implacabile macchinario composto da un trasmettitore, un ricevitore e un computer ed una macchina fotografica in grado di stabilire la velocità degli automobilisti.

Il fatto è avvenuto qualche giorno fa, ma i vigili hanno cercato di tenere la notizia nascosta per evitare che gli amanti dell'alta velocità ne approfittassero.

«Sono entrati di notte dopo aver scavalcato un muro di cinta», spiega il comandante dei vigili, Diego Cogno, «hanno rovistato nel nostro ufficio e forzato l'armadio in ferro dove custodiamo l'autovelox. Il danno che abbiamo subito si aggira intorno ai 10 milioni. Non abbiamo un sistema d'allarme e ci siamo accorti del furto solo al mattino successivo».

Adesso l'amministrazione comunale valuterà l'op-

portunità di acquistare un autovelox ancora più avanzato che al posto della macchina fotografica utilizza una telecamera. Il terribile «macchinetta», in molti paesi del circondario viene usata per rimpinguare le casse dei Comuni che affidano il servizio a ditte private che hanno poi la percentuale sulle contravvenzioni elevate.

A Luserna San Giovanni è usata in modo diverso. Spiega il comandante dei vigili urbani: «Abbiamo una chiara indicazione che ci arriva dai nostri amministratori, l'autovelox deve servire per prevenire gli incidenti e per incassare del denaro. Per questo motivo lo usiamo sui tratti dove la velocità eccessiva costituisce un pericolo per tutti e soprattutto non ci nascondiamo per non farci scorgere dagli automobilisti». In questo primo semestre del '97 i verbali che sono stati contestati all'utilizzo dell'autovelox sono 100.

Mario Selis avrebbe dovuto scontare 19 anni

Il sospetto di altri colpi sul killer in semilibertà

Preso dopo l'assalto al supermercato «La stessa tecnica era usata altrove»

ora alla Mobile indaga su altre rapine. Per la polizia le avrebbe compiute lui, Mario Selis, rapinatore e assassino in semilibertà, il killer che aveva ucciso due donne in una villa della collina. Sabato, quando gli agenti hanno bloccato, impugnava la pistola con la quale, rubata un'auto, aveva appena rapinato un supermercato. La moglie mormora: «Era uscito per comperare medicine per nostra figlia, nata due mesi fa. Era tranquillo. Perché quella rapina?».

Lui in questa ha detto: «Ho bisogno di soldi, ho un debito di spese». Una condanna a 30 anni, ridotti a 19 perché si era pentito ed aveva collaborato facendo prendere tutti i complici. E per questo da cinque anni in semilibertà, fine pena nel 2004. Lavorava in un cantiere edile. Il sabato libero. E quel giorno ha rapinato il supermercato Crai di Svizzera.

Trentasei anni. Nel 1985, aveva appena 24, seminò con la sua banda terrore e morte in molte ville della collina. Rapine violente. Una donna: «Mi disse dargli i gioielli altrimenti avrebbe violentato». Una ragazza: «Fui costretta a spogliarmi, uno di loro mi tormentava». Garzino Demo Marco vide uccidere la madre e governante. Aveva 20 anni: «Hanno

sparato sangue freddo, ho preso la pistola, ho fatto fuoco». Selis, rimasto ferito, venne abbandonato dai complici in ospedale.

Cominciò a collaborare. Per di identificare l'intera banda. Questa collaborazione gli ha fatto molti benefici, una consistente riduzione di pena: da 30 a 19. E, per legge, dopo dieci anni ha fruito della semilibertà. Adesso lavorava come muratore. Il dottor Sergio Molino, capo della sezione antirapine, dice:

«Diceva di messo la testa a posto».

Ora si scopre che aveva ripreso a far rapine. Al supermercato di corso Svizzera. «Ma forse ha compiuto altri assalti», dice il dottor Salvatore Mulas, capo della Mobile. Sempre a supermercato: bandito solitario che allontanava su vetture rapinate in un garage. Il ripetersi di assalti

sempre uguali ha tradito Selis. L'altra sera quando è stata segnalata la rapina dell'auto in Novara gli agenti hanno messo sotto controllo una ventina di supermercati della zona. E hanno aspettato. Così è caduto in trappola Mario Selis, rapinatore e killer della collina. Aveva in tasca i dieci milioni appena rapinati: voleva anche comperare un regalo per la figlia appena nata.

[e. mas.]



Mario Selis

IN BREVE

Oggi 17 nella sala delle Colonne di Palazzo Civico viene proiettato il video-documento dell'organizzazione umanitaria Emergency sul tema «mine antiuomo, uccidono a feriscono più di 24 mila persone all'anno».

SENZ'ALTRA La categoria dei benzinai di Torino e provincia si è dichiarata pronta alla mobilitazione se il governo e le compagnie petrolifere non terranno conto della necessità di salvaguardare la posizione di quanti saranno costretti a chiudere, salvaguardando i posti di lavoro con una ricollocazione.

ERRORE DIFFERENZIALE Sul piazzale dell'ipermercato Auchan, corsia 460, si inaugura questa mattina (ore 11) il progetto di raccolta differenziata «Oasi verde», realizzato in collaborazione con l'Amiet.

IN BOSNIA Oggi pomeriggio alla caserma Berardi di Finerolo alpini in festa dalle 17,45 per il rientro del contingente impegnato in Bosnia nell'operazione «Joint Guard». Presenti il comandante della Taurinense, col. Novelli, e il generale Desalvia, comandante del 4° Corpo.

I 500 Entro la fine dell'anno verranno emessi i Bcc, buoni comunali, per un primo importo di 62 miliardi. La quota minima per la sottoscrizione sarà di 10 milioni, con durata ventennale e interessi semestrali. Si delibera l'arrivata ieri dalla giunta municipale, dovrà essere ancora approvata in Consiglio comunale. Ecco il pool di banche che si sono aggiudicate il servizio: Commerciale Italiana, Banca di Roma, Nazionale dell'Agricoltura, Popolare di Milano, Cariplo - Cassa di Risparmio Province Lombarde e Crediop.

TRENO Riprende domani il servizio «Treno Mare» delle Ferrovie, già proposto l'anno scorso. Prevede la partenza da Torino, ogni giovedì alle 7,15, di un Pendolino con destinazione Savona, Finale Ligure, Loano e Alassio (arrivo alle 10,17). Ritorno Alassio alle 17,15 e arrivo a Torino alle 20,55. E' prenotazione.

CONCORSO LETTERARIO PER GIOVANI TALENTI



Joyce e Dublino, Baudelaire e Parigi, Platone e Atene. Racconta anche tu la tua città.

PARTE L'EDIZIONE '97 DEL CONCORSO LETTERARIO "RACCONTA LA TUA CITTÀ". ANCHE QUEST'ANNO I VINCITORI PARTIRANNO PER L'EUROPA. VIAGGI IN PALIO ANCHE PER I LETTORI CHE VOTERANNO.

La incontri ogni giorno, magari ti ci scontri, forse la ami. È la tua città. Hai voglia di raccontarla? In versi o in prosa metti nero su bianco i sentimenti che ti ispirano.

È partita la seconda edizione del concorso "Racconta la tua città", ideato da La Stampa e dal Premio Grinzane Cavour, rivolto a tutti i giovani tra i 15 e i 20 anni di Torino e provincia. Il risultato sarà un affresco a tante voci della città. In palio ci sono i viaggi aerei della Cisalpina Tours a scelta nelle più belle città europee. Anche i lettori de La Stampa potranno vincere 4 viaggi, votando le loro opere preferite pubblicate il 12 settembre 1997 su un

anche 200 volumi "Torino di notte" editi da Priuli & Verlucca ed offerti da Cisalpina Tours. I lettori troveranno le schede-voto nella cronaca de La Stampa; più schede invieranno più possibilità di vincere avranno. Per tutti i dettagli il regolamento ti aspetta nelle pagine di cronaca di Torino. Intanto via libera alla creatività, c'è tutta la città da raccontare! Per ulteriori informazioni: Segreteria del Premio Grinzane Cavour, tel. 011/812.68.47

premio grinzane cavour

In collaborazione con

CISALPINA TOURS

LA STAMPA

Grugliasco: braccio di ferro tra il sindaco e i vigili urbani

«Fondino» della discordia

Premi contestati, domenica sciopero

Da una parte il sindaco di Grugliasco, deciso a concedere il fondo di incentivazione, così prevede la legge, solo ai vigili urbani più meritevoli. Dall'altra i civic che, spalleggiati dal sindacato, rivendicano una distribuzione a pioggia. La polemica culminerà, domenica prossima, con lo sciopero della polizia municipale.

«Sono dispiaciuto - commenta il sindaco Mariano Turigliatto - noi ci siamo limitati a far rispettare la legge. I dipendenti comunali che si distinguono per particolare impegno efficienza ottengono, ogni sei mesi, un'incassazione. Non possiamo, però, estendere il provvedimento a casaccio, a tutti».

In base alla legge 142/90 e ai contratti di lavoro siglati tra il Comune e le organizzazioni sindacali, la giunta comunale di Grugliasco stabilisce a quali dirigenti concedere il premio. I funzionari, a loro volta, decidono per gli altri dipendenti. La valutazione si basa su un punteggio che varia da 1 a 4 punti.

«Il comandante dei vigili - spiega Turigliatto - aveva attribuito il massimo dei punti solo a sei vigili. E poiché quattro di loro erano già stati premiati nel secondo semestre '96, abbiamo deciso, in accordo con il segretario generale, di elargirli il fondino di 300 mila lire solo a due

INFORMAZIONI SOTTILI

E' nato il numero verde

Un numero verde per il «Servizio informazione passeggeri». Lo ha attivato la Satti: chi comporrà il 187-217216 riceverà delucidazioni orali, percorsi, fermate, tariffe e punti vendita dei biglietti. Il servizio gratuito è rivolto agli utenti della linea ferroviaria canavesana, della Torino-Ceres e del passante Rivarolo-Chieri. Fornisce informazioni anche sui collegamenti realizzati con le autolinee. Il numero verde è attivo dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 19,30 e il sabato dalle 7,30 alle 13. «Il nuovo servizio telefonico - spiegano i responsabili dell'azienda - non è attualmente abilitato a ricevere segnalazioni, suggerimenti e reclami. Chi avesse comunicazioni di questo tipo potrà inoltrarle all'ufficio assistenza passeggeri, telefonando allo 011/5764790».

agenti. Sui quattro scartati nessuno ha obiettato nulla, perché c'è l'abitudine di far tutti quelli che ottengono i 4 punti. Ma c'è stato richiesta di pagare anche quelli che non avevano raggiunto il massimo dei voti».

Il sindacato difende la posizione della polizia municipale: «L'erogazione del fondino - scrive in un comunicato Sergio Cogato, a nome di Cgil-Cisl-Rsu - serve ad aumentare la produttività, ma solo ad accreditare i «servi» più disponibili. Parole dure, che il sindaco e il segretario generale respingono con decisione. «Ci siamo limitati ad attenerci a quan-

to previsto» si limita a dire il segretario Michele Loiacono. Mentre Turigliatto va più duro. «Nel nostro Comune non ci sono né servi né padroni - risponde una lettera - Ma solo dipendenti che svolgono il loro lavoro, alcuni con maggiore dedizione, altri meno. Le incentivazioni sono, del resto, previste anche dal contratto di lavoro sottoscritto dal sindacato».

Secca la replica di Cogato. Dice: «A parte il fatto che il Corpo dei vigili di Grugliasco è più che efficiente, la questione dev'essere affrontata in altri termini. Vanno ridefinite le regole: il budget del fondino deve tenere conto anche del numero di per-



Mariano Turigliatto, il sindaco di Grugliasco in polemica con i vigili urbani per il premio più meritevoli

Il riconoscimento era stato assegnato solo a 2 civic su 6

che svolgono una certa funzione. Poiché il fondino viene suddiviso in base ai livelli di qualifica professionale e i vigili rappresentano l'80 per cento della qualifica di quinto livello, a loro spetta budget superiore rispetto agli altri».

Come mai questa eventualità non è stata presa in considerazione? «Spetta ai dirigenti comunali decidere - taglia corto Turigliatto - E' probabile che

Longo

Le indagini mentre si contano i danni

Venaria, incendio ex Sna

Avanza l'ipotesi dolosa

Il dubbio dopo che domenica è bruciato un altro deposito di pneumatici a Leini

Cifra a nove zeri per i danni causati dall'incendio che giovedì notte ha divorato quattro capannoni dell'ex Sna di Venaria. Le prime stime superano addirittura i 20 miliardi. Di questi, 7 sarebbero quelli denunciati dalle ditte Pneus di Cesare Busini, Coimas e Salvatore Pecorella, Carrozzeria delle Alpi di Raffaele Bruno e Officina Meccanica M.T. di Terzini e Marzullo per tutto il materiale distrutto e altri 15 circa che serviranno invece per ricostruire l'ala della struttura che è crollata.

Intanto, dopo il sequestro dei 2 mila metri quadrati andati a fuoco da parte della magistratura, continuano le indagini su più fronti, dalle misure di sicurezza per la prevenzione incendi alle licenze rilasciate per svolgere le attività. Per quanto riguarda il risarcimento dei danni - dopo l'appello lanciato dal sindaco di Venaria Giuseppe Catania - l'assessore regionale al Lavoro Gilberto Pichetto Fratin si muove con i piedi di piombo.

«Prima di tutto bisogna capire se leggi che consentano questo tipo di operazione, che prevede un intervento mirato dei privati - dice dopo il sopralluogo effettuato nei giorni scorsi - Capisco gli imprenditori che hanno perso tutto e le cinquantine di operai che ora sono disoccupati; però ci sono troppe cose da chiarire, a cominciare dalle cause che hanno provocato l'in-

cidio». Su questo filone d'indagine si sta concentrando l'attenzione dei carabinieri della stazione e del nucleo operativo di Venaria.

Domenica intorno alle 12,30 un altro deposito di gomme, la Angelo Rostagno Pneumatici di via Volpiano 36 a Leini, poco distante dalla carrozzeria Cottin, è stato parzialmente distrutto dalle fiamme che sono divampate sul retro dell'officina. Per spegnere quattro squadre dei vigili del fuoco sono state impegnate per più di due ore. Proprio questi ultimi - un primo esame hanno escluso che si possa trattare di un corto circuito di un'auto-combustione, e così avanza l'ipotesi della matrice dolosa che non è esclusa nemmeno nel rogo della ex Sna: anche in via Cavallotti 18 le fiamme, secondo la ricostruzione dei vigili e delle testimonianze, si sono propagate dalla Pneus di Cesare Busini, deposito di pneumatici.

I militari hanno sentito a lungo i proprietari dei due stabilimenti tra i più grossi della zona e parlano di coincidenza. Le dichiarazioni che loro hanno rilasciato davanti ai carabinieri sono identiche: «Mai ricevuto minacce». «Questi anni, i problemi sono quelli che possono avere tutti i commercianti, ci sono dei debiti - anche dei creditori, tutte questioni che però non giustificerebbero un gesto del genere».

[g. gla.]

Estate sotto i monti

Bimbi russi sono ospiti di Caselette

Centottanta bambini di Cernobyl saranno ospitati, per un mese, in Val di Susa e in Val Sangone. Ad organizzare e finanziare i soggiorni è l'associazione di volontari «Arcobaleno» di Caselette. «Il primo gruppo è già arrivato - afferma Carla Balbo, presidente dell'associazione - Trentadue ragazzini, provenienti dall'orfanotrofo di Tarascha, sono ospiti della parrocchia di Trana; don Nino Marazzi si è già fatto carico della loro accoglienza». Gli altri bambini giungeranno a scaglioni fino a fine luglio e saranno sistemati nei vari comuni delle due valli. «Arriveranno tutti con voli - precisa Balbo - grazie alla disponibilità di tanti volontari, compresi molti bambini che hanno realizzato un mercatino di fiori per reperire fondi».

Alcuni ragazzini russi troveranno, inoltre, accoglienza anche in provincia di Cuneo e di Vercelli. «Ma la maggior parte dei 180 - conclude il presidente Arcobaleno - rimarrà nelle nostre valli».

Due incidenti stradali ad Airasca e San Sebastiano Po. La vittima era di Pinerolo, lascia un bambino di 14 mesi

Salta lo stop, muore insegnante

Folle corsa senza fari: un ferito grave

Un morto e un ferito grave, questo il bilancio di due incidenti stradali avvenuti ieri rispettivamente ad Airasca e a San Sebastiano Po. L'incidente mortale è avvenuto ieri mattina, poco dopo le 8,30, al bivio per la statale 23. Vittima un insegnante dell'istituto Murialdo di Pinerolo, Guido Scalerandi, 42 anni, residente a Pinerolo in via Santini 4 B. Da una prima ricostruzione degli agenti della polizia stradale di Pinerolo sembra che l'auto sulla quale viaggiava lo Scalerandi, un Alfa 33, che percorreva via Roma in direzione di Torino, non si fermò allo stop che c'è prima di immettersi sulla statale.

Forse il guidatore, che conosceva bene quel tratto di strada, è stato abbagliato dal sole che quell'ora era basso, oppure è stato colto da un malore. L'auto si è quindi immessa sulla statale proprio mentre stava arrivando in direzione opposta un camion. «Mi sono visto quella macchina venire incontro - ha raccontato sotto choc il camionista Angelo Bertalmio, 46 anni, abitante a

Villafranca in strada Vigone 33/B - ho sterzato e frenato, ma è stato inutile. A meno di 50 metri di distanza stava passando una pattuglia della polizia stradale, i soccorsi sono stati quindi immediati: via radio gli agenti hanno chiesto l'intervento dell'elicottero del 118 e dei vigili del fuoco di Pinerolo; il traffico, particolarmente intenso a quell'ora, è stato fatto deviare per non ostacolare i mezzi di soccorso. Tutto inutile, quando l'elicottero è arrivato l'uomo era già morto».

Profondo cordoglio ha destato la notizia della disgrazia nel Pinerolese, dove l'insegnante è molto conosciuto. Guido Scalerandi lascia la moglie Maria Grazia Allasia e il figlio Luca di 14 mesi.

E' l'incoscienza invece la causa del secondo incidente, accaduto l'altra sera alle 23,30 sulla statale 590 della Valle Cerrina a San Sebastiano Po, sulla collina chivassese. A Lorendano Busi, 39 anni, agente commercio, residente a Brozolo, via Stazione 4, rientrando a casa alla guida del-



A sinistra, Guido Scalerandi, morto ad Airasca. A destra, Lorendano Busi, estratto dall'auto dopo l'incidente di S. Sebastiano

la sua vecchia Renault 4, in località Piana di San Raffaele Cimerana, si sgancia il cofano anteriore dell'auto, fari compresi. L'automobilista, senza preoccuparsi dell'inconveniente, ha continuato la corsa verso casa privo delle luci e, giunto in località Delfino, in pieno rettilineo è finito nella corsia opposta e s'è schiantato contro una Opel Corsa.

Al volante c'era Monica Cena, 20 anni, Chivasso, regione Prato del Signore 12, che viaggiava Alberto Molinaro, 18



anni, via Bellavalle 11, Stefano Viano, 15 anni, via Navigliano 7, e Guido Cognolato, 21 anni, via Bellavalle 2, tutti di San Sebastiano Po, rimasti feriti e curati al pronto soccorso di Chivasso. Nonostante brusca frenata, la giovane non è riuscita ad evitare lo scontro. L'urto tra le due auto è stato violento, il Busi è rimasto incastrato nell'abitacolo ridotto ad un ammasso di lamiera accartocciata.

Sul posto sono intervenute le ambulanze del 118 di Chivasso, Lauriano e Settimo, i vigili del

fuoco di Verolengo e i carabinieri di Casalborgone per i rilevamenti del caso. Per liberare il Busi i pompieri hanno lavorato più di mezz'ora dovendo tagliare le lamiere con le cesoie idrauliche. L'infortunato è stato poi trasportato al Giovanni Bosco di Torino e ricoverato con prognosi riservata. I medici hanno diagnosticato la frattura degli arti inferiori, un trauma cranico e ferite a diverse parti del corpo. La circolazione sulla statale 590 è rimasta interrotta oltre un'ora.

«RAPINA. Sono arrivati uno dopo l'altro, si sono fitti clienti. Uno mi è avvicinato alla cassa: «Scusi, vorrei aprire un conto qui». Poi ha mostrato un coltellino: «Questa è una rapina». Terzo assalto: pochi mesi all'agenzia 45 della Crt, via Madonna Cristina 129 angolo corso Dante. Una rapina durata pochi minuti. Le 11,49. I due sono arrivati: una Uno che si è fermata in via Madonna Cristina. L'ingresso della banca è su un angolo della piazzetta, verso via Giotto. Lì, ieri mattina, gli operai di un'impresa finivano uno scavo per poi riporre dei tubi della Telecom. I malviventi hanno preso circa sei milioni: l'agenzia, come molte altre banche, ha il «robomato», il dispositivo di sicurezza nel quale i cassieri ripongono subito i banconote incassate, trattando solo pochi milioni. Poi la fuga. E nessuno li ha visti».

Interpellanze di Rifondazione comunista per i costi

Estate Ragazzi, è polemica sui contributi agli oratori

Il gruppo di Rifondazione comunista in Comune vuole saperne di più sulla gestione di «Estate ragazzi '97». Per questo motivo ha presentato ieri in sala rossa due interpellanze, chiedendo «chiarimenti» sugli oratori e i centri estivi comunali. Nella prima interpellanza si chiede al sindaco Castellani e all'assessore all'istruzione Paola Pozzi di verificare se i contributi erogati dalla pubblica amministrazione agli oratori sono destinati ad altre finalità e se, in questo caso, non sia meglio destinare tali contributi per la formazione o la retribuzione di giovani animatori. Secondo i conti di Rifondazione, con lo stanziamento di 5 miliardi e duecento milioni destinati a «Estate ragazzi», si potrebbero impiegare 500 giovani in grado di garantire il servizio a 6 mila bambini, un rapporto numerico di uno a dieci per 3 turni di 15 giorni da giugno a

luglio e uno a settembre. Invece, denuncia Rifondazione, «da un'indagine a campione» risulterebbe che il contributo richiesto alle famiglie dagli oratori per partecipare a varie attività, è richiesto in nero, senza rilascio di ricevute, tranne che per i dipendenti pubblici che lo richiedono per il rimborso spese».

Presi di mira anche i centri estivi: «La richiesta ai genitori, entrambi lavoratori - si legge nell'interpellanza - per una famiglia tipo con due figli in età scolare e con reddito pro-capite superiore a 13 milioni annui, arriva, per quattro turni, ad oltre un milione e 700 mila lire. «Troppe», contano che il nemmeno stato garantito il servizio di pre-scuola dalle 7,30 alle 8, commenta Contu, che aggiunge: «Occorre restituire il servizio ai circoli didattici, facendo accordi col Provveditorato».

Anche in carcere

Maturità, domani al via la sessione

Tutti promossi i 15 candidati della maturità all'istituto professionale Magarotto. Nessun «60», voti che vanno fino al «52». Un buon risultato previsto. In questa scuola specializzata per i sordomuti vengono ospitati anche ragazzi udenti che possono seguire progetti personalizzati secondo i tempi di apprendimento. All'esame si presentano quando sono preparati.

La prima udienza

Sotto processo per l'assunzione

E' cominciata ed è stata poi rinviata al 24 settembre l'udienza preliminare per il primo caso delle liste truccate del collocamento: imputati il direttore amministrativo dell'Università, Franca Verrelli Fisicaro; la figlia Maurizio che ha beneficiato del maneggio di cui è accusata la madre, in concorso con la responsabile della sezione di Torino-centro del collocamento con Lionello Bordini, a capo della ripartizione personale dell'ateneo e quarto imputato.

Dal 10 luglio al 10 settembre

SALDI MOMENTI

MOMENTI UOMO

sconti dal 20 al 40%

MOMENTI DONNA

sconti dal 20 al 50%

MOMENTI

VIA SESTRIERE II - BORGO S.PIETRO - MONCALIERI
(proseguimento di via Nizza dopo piazza Bengasi)

Azienda Comune del 3 luglio 1997

Hanno vinto ai Giochi della Gioventù gli 80 hs e l'alto

Sono Ierardi e Perello le mini stelle torinesi

Estate, stagione che porta a programmare serenamente il futuro e concedersi sogni ad occhi aperti. Se poi si è appena colto un importante successo, tenere legata la fantasia diventa operazione faticosa. Così è normale che le speranze più ambiziose danzano in questi giorni nelle testoline di Diego Ierardi e Riccardo Maria Perello, giovani atleti che hanno dato silenzio all'affermazione del Piemonte nella classifica per regione ai recenti Giochi della Gioventù.

Smaliziato e buon intenditore di piste, pur nei limiti dei suoi 14 anni, il condovese di sangue calabrese Ierardi ha mantenuto le promesse vincendo in scioltezza gli 80 metri ostacoli (11'22). Tesserato per la Sisport che adocchiò due anni fa proprio durante una gara riservata agli studenti, Diego non ha più abbandonato le scarpette e ha scalato tutti i gradini delle classifiche giovanili. L'oro colto in Sardegna ha seguito di 10 giorni il titolo regionale Cadetti.

«Grandi meriti li ha però la mia allenatrice Anna Bai - precisa Diego - mi alleno solo due volte la settimana perché Torino è distante da casa mia, ma con lei non si spreca tempo, si lavora sodo». Diego è ragazzino coscienzioso, preciso, che non insegue miti e modelli, apprezza da sportivo Kevin Jackson, ha deboli per i Rollerblade e una buona dose di inventiva con righe e piante millimetriche. Si è iscritto all'istituto per geometri di Avigliana e nel cassetto ha già pronto - racconta la mamma - insegnante - un progetto per una pista d'atletica futuristica, megagalattica, qui a Condove dove non esiste spazio per atletica.

Il prossimo obiettivo dell'ostacolista Ierardi è i vari Criterium di settembre e poi le gare nazionali. «Continuo a gareggiare perché lo sport mi piace e spero un giorno di entrare nella squadra della Guardia Finanza». Per ora lo attende il mare di Stromboli e l'entusiasmo di parenti e amici.

Lo stesso entusiasmo che circonda Riccardo Perello, imberbe marcantone Strambino (1,95 m di altezza, 110 di piede), oro a Cagliari nel salto in alto con 1,75 centimetri. Prestato all'atletica dalla pallavolo solo due mesi fa, Perello ha compiuto il suo exploit: gli occhi felici degli allenatori del Vertice Ivrea, suoi talent scout. Studente modello Ierardi, Riccardo, licenziatosi a pieni voti dalla Panetti Strambino, frequenterà il liceo scientifico Gramsci a Ivrea.

Dice di lui Mario Tradardi, team manager spedisce: «E' il classico fiore sbocciato all'improvviso dal nulla. Ha le caratteristiche fisiche adatte per il salto in alto in soli due mesi si è migliorato di 20 centimetri vincendo anche il titolo cadetti. Lo segue un esperto in salti e ragazzini di talento, Davide Di Chiara, che già plasmando anche le brave Silvia Favre e Germano. Riccardo ha dunque ottime basi su cui poggiare per continuare a fare sempre meglio».

Garbarino

Al «Francone»

Pomeriggio riservato ai pistards

Dopo il rinvio per pioggia della riunione di mercoledì scorso, riprende oggi pomeriggio l'attività sulla pista al velodromo di San Francisco al Campo. Alle 17 scenderanno in gara gli Esordienti (velocità a gara a punti), poi Allievi (inseguimento individuale e gara a punti), Juniores (stesso programma) ed Elite-Under 23 che daranno vita ad una gara multipla (velocità, gara a punti, eliminazione). Sarà questa l'ultima riunione al «Francone» prima dei Regionali giovanili (Esordienti e Allievi) di mercoledì prossimo. Per la prima volta, infatti, i regionali si svolgeranno in due sessioni: Juniores e Dilettanti il 28 agosto, dal 13 settembre tricolori assoluti Open.

Tris a Vinovo

Tutto dice che Rammer deve vincere

Tris a Vinovo per 19 partenti su tre nastri. Il pronostico dice Rammer che, oltretutto, parte con un buon numero ed è guidato da Pino Rossi. Dopo di lui, Scintilla Damar e Obert di Casei, quindi New York Or e Sylvia Ok. L'ambrosiano potrebbe venire da Safari Bi. Favoriti (20,45). I. Under God's Wing, Upshot Sport, Uls Code. Vernice Ec, Valentian, Visitor Bi. III. Trovatore, Tibur Park, Trecci. IV. Ulivo, Unlaw Roc, Uzzola. V. Sentenza Vol, Pevero Mis, Suriano. VI. RTempesta Nobell, Turchese King, Teneralady. VII. Rammer, Scintilla Damar, Obert di Casei. VIII. Rischiosa, Shoshone, Senina Mo. IX. Ucs. Conca, Uda-via Gig, Ubiviss, Ulipa Vdo.

OFFERTE DEI LETTORI A TUTTOSCIENZE '92/'96

Per l'attare della

Proseguiamo a pubblicare le offerte dei lettori per la ricostruzione dell'altare della Sindona. Cappella. Guarini distrutta dal rogo del 12 aprile. Centrale del Bilanci società per gli studi finanziari 5.000.000; Lions Club Torino Cittadella 1.197.000; gli insegnanti scuola Bruno Grugliasco 500.000; Paolo Venureso 200.000; P.R. 300.000; Edoardo Bellando 180.000; Perrone Gini 100.000; B.R. 100.000; G.G. 100.000; Biblioteca Comunale «Tiboni» 120.000; Augusto Pilom 100.000; scuola media statale Benedetto Croce 100.000; famiglia Montagner 70.000; in memoria di Anna Maria e Luigi 60.000; Giuseppe Nicola 50.000; Giovanni Sansi Lamezia Terme, Sambiasi 50.000; M.M. - V. 50.000; Andrea e Alessandro Quaglino 50.000; Mariuccia a ricordo dei suoi genitori 50.000; Maria Grimaldi 50.000; Giuseppina Anselmi 50.000; Pasquale Lopardi 20.000; Claudio Sergi 10.000; Enri Fini 5.000.

FONDO DI SOLIDARIETÀ

Per il Fondo di solidarietà agli

1-7. IO: Allegra e Giulia 2.000.000; in memoria Maria Boaris Cantamessa e colleghi Luisella 500.000; in memoria di Teresa Priolo, i parenti tutti 350.000; Maria Vito 300.000; in memoria di Maria Astolfi 240.000; sorella e i nipoti ricordo Lorenzo Castellano 150.000; famiglia Turini, Borgatti e Nicco in memoria di Maria Turini 200.000; in suffragio zio Carlo, il de e nipoti 100.000; A.B. 100.000; Alessandro Verna 100.000; ricordando nonno 100.000; Silvana T. in ricordo 100.000; S.Z. voli 50.000; ricordando Michele nel 22° anniversario della morte 50.000; famiglia Broglio 50.000; Domenico Marica 30.000; M.P. 10.000.

LA RICERCA SUL CANCRO

I fondi sono devoluti all'istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candoglio al Comitato Ghirelli. Aiuti anche per le famiglie dei malati. 30 dipendenti gruppo «Coral» ricordo Vittorina Pivaro 1.300.000; in memoria di Remo Del-piano 300.000; in memoria di Angele Dentale, sorella e i nipoti 200.000; in memoria Francesca

Marlico 250.000; in memoria Attila Allegretti 250.000; per famiglia Sangiorgi, Abate, Favasi 220.000; Carlo Alfonso Rossi 200.000; i cugini in memoria Roberto Floriano 175.000; per i 60 anni di matrimonio dei coniugi Viora, sorelle cognate e nipoti 125.000; in memoria di Travaini, zia Gina, zia Liliana e famiglie 120.000; i colleghi di via Tunisi memoria di Fortini 120.000; T.C. 100.000; alla memoria di Aldebrando Del Bue 100.000; in memoria dello zio Mario 100.000; in memoria di Lorenzo Bel-loro 50.000.

1 LUGLIO: A Istituto Maria Consolatrice via Caprera 500.000; ricordando Angela Sacco vedova Froia, i condomini di via Mercedante 275.000; i condomini di piazza Rebaudengo 12 in memoria Romilda Pavese 150.000; i colleghi del C.S.I. in memoria papà di Ezio Audano 135.000; Giovanni Rota 130.000; in ricordo Elio, famiglia Natta 100.000; Rina, Pierina e Angelo in memoria di Romilda 100.000; malati cari 70.000; M.F. 50.000; R.G. 50.000; Gany in memoria del fratello Emilio Rogazzo 50.000.

2 LUGLIO: memoria di Bruno Castellengo 1.910.000; amiche e amici a ricordo di Angela Andriano 890.000; B.P. 300.000; colleghi della Uel spa in memoria di Lucia Muro Prota 232.000; in memoria di Ingridia i condomini di Brunelleschi 133/35/37 200.000; inquilini c.so De Gasperi 53 in ricordo Roggeri 160.000; in memoria nonni Francesco 150.000; in miei genitori, Angiolina 50.000.

3 LUGLIO: in memoria Margherita Castella ved. Chietto le famiglie villaggio Alba Serena Bruno 440.000; famiglie via Parini a ricordo di Mario Bergamin, Chieri, giugno '97 380.000; in memoria di nonna Angela 300.000; in ricordo di Mario Bergamin, zii e cugini Baloesa, Chieri, 2 giugno '97 295.000; memoria Federico Mangiavacchi, i colleghi del gruppo Basic 285.000; in memoria Giuseppe Gatta, colleghi Lavazza 263.000; in memoria Rosanna Cotza, il condominio di via Osasco 170.000; in ricordo di Adriana e Aurelio 100.000; in memoria Mario Gilodi, la moglie 100.000; in memoria Benito Zanellato 100.000; in memoria di Mario Castino 50.000; Teresa Giovenale 20.000. (continua)

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

BASEBALL

Serie C1. Gir. 1 (2ª r.): Albese-Mondovì 11-10; Alessandria-S. Antonino 8-4; Genova-Chiavari 18-7. Classifica: Genova 800; S. Antonino 700; Alessandria 687; Albese 636; Chiavari; Mondovì 250. Gir. 2 (2ª r.): Di Falco's To-Vercelli 8-7; Acsi To-Ménate 10-11; Saron-Seveso 6-11. Classifica: Vercelli, Seveso 583; Saron 545; Di Falco's 500; Ménate 300; Acsi To 083.

Serie C2. Girone A (7ª andata): Avigliana-Castella-5-13; Aosta-Ivrea 8-7; Tortona 7-28. Rec. 3ª r.: Ivrea-Aosta 8-7. Classifica: Castellamonte 1000; Tortona 583; Avigliana 500; Aosta 385; Asti 0.

BOCCE

Notturna tema BCC a Torino (Paracchi): 1. Paracchi (Brutto-Armellino-Gola); 2. Montagnola (Marzino-Celoria-Bagnolo).

Gara coppie D a Torino (Sis): 1. Castiglione (Rapel-Corbelli); Pensionati Amici (Boletto-Carella); 3. Michelini (Zanino-Merchisio) e Graziano (Gremo-D'Urso).

quadrette C a Vinovo: 1. Nuova Lucciolà Carignano (Piazza-Busa-Brandino-Rubatto); 2. Nuova Lucciolà (Tofolo-Salmi-Becchi-Baroni).

Gara coppie famm. a To (Da Glau): 1. La Tola (Cassanengo-Sussetto); 2. Da Glau (Vigna-Torino); 3. Da Glau (Romanetto-Coppola) e La Tola (Bracco-Anastasia).

GOLF

Coppa A.I.G. a Fiano (To): Netto 1ª cat. 1. V. Venco 39; 2. F. Scarpellini 36; 3. G. Calissi 34. 2ª cat. 1. C. Vaglio 25; 2. Riccio; 3. Goria 27. 1. Lardo; A. Nappi 29. 1. Seniores: A. Chiaraviglio 29.

Vaiutur Cup ad Avigliana (Le Fronde): Netto 1ª cat. L. Roma 40; 2. Moraglio 39; 3. G. Quadri 37. 2ª cat. 1. P. Mazza 42; 2. F. Mondini 42; 3. R. Pomponi 36. 3ª cat. 1. G. Bergamasco 45; 2. I. Alessio 38. 1ª Lordo: A. Foa 32. 1ª Signore: V. Roma 37; 1ª Sen.: E. Mometti 37.

PALLANUOTO

Amichevoli a Pollone (Biella). Femm. Piemonte-Emilia 14-8, 12-8. Masch. Piemonte-Emilia 14-25, 12-20.

PICCOLA

Piramidi di corsa a Rivalta (6 km, 196 part.): 1. L. Danza (Alp) 18'04"; 2. Prandi a 5"; 3. Veletti a 7"; 4. Comunanza; 5. Cesarò; 6. Avella; 7. Laci; 8. Dorbano; 9. Goltve; 10. Sorbara. Donne: 1. P. Riondo (Foresta) 20'21"; 2. Griffiths a 49"; 3. T. Semeraro a 59"; 4. Cavallo; 5. Manacul; 6. Rinatto; 7. Salta; 8. Arigo; 9. Rao. Corsa seale a Sant'Antonino. Categoria maschile (7 km, 86 part.). 1. El Moussaoui (Bergamo) 21'09"; 2. Galeasso (T. Marathion) 21'; 3. Bertola (O. Stefano) a

4. Pedrini; 5. R. Bag; 6. Bousard; 7. Sgura; 8. Azzà; 9. Veletti; 10. Dorbano. Donne (5500 m, 25 part.). 1. G. Cammalleri (Trane) 19'43"; 2. Romeo (T. Marathion) a 3"; 3. Griffiths (Alp) a 56"; 4. Manzoni; 5. Semeraro T.; 6. Xausa; 7. Bianco; 8. Trentini; 9. Arigo; 10. Mannarini. Di per i luoghi gozzaniani ad Agliè (9 km, part.). 1. E. Ralola (Cus To) 28'06"; 2. Mergata a 19". Donne: 1. C. Alasia (Cafasse) 34'43"; 2. Leone a 1'18". Categoria: Della Valle (G. Lombardi); TM30 Bando; (Fomo); Lesca s.t.; Margaria (Feletto); MM45 Scorteghin (Avis); Ald Kessou (Alpea); Ferrero (Cafasse); MM60 Ricci (Feletto); Conti (Canavesana); TF23 Cappellari (Feletto); TF30 Alasia (Cafasse); MF40 Giovando (Alpea); MF50 Salas (Fomo); Junior: Ralola (Cus) Trentini (Cafasse).

SOCCER

Serie C1. Girone 2 (5ª ritorno): Trash To-Biella 16-28; Castellamonte-Alessandria 19-1; Nervi-To Junior 4-1. Classifica: To 1000; Castellamonte Alessandria 273; Biella 187; Trash Ball 0.

TENNIS

Over 55. Ottavi di finale (a Catania): Pineta Sangano - C. Umberto 2-1. Prossimo turno: La Pineta-T.C. Ambrosiano.

LA STAMPA PRESENTA IL FRUTTO DI CINQUE ANNI DI SCIENZA.

IN EDICOLA, TUTTOSCIENZE '92/'96 IN CD ROM E IL LIBRO "PICCOLO, GRANDE, VIVO" DI PIERO BIANUCCI.

Sul Cd Rom per Windows®, potrete consultare ognuno dei 4530 articoli apparsi su Tuttoscienze dal '92 al '96, con la possibilità di confrontarli fra loro. Il libro "Piccolo, grande,

vivo" di Piero Bianucci vi accompagnerà a visitare il mondo della scienza, dall'infinitamente piccolo all'immensamente grande.

CHIEDETE TUTTOSCIENZE '92/'96 AL VOSTRO EDICOLANTE.

Per informazioni
167-802985

In edicola con
HYPERSYSTEMS

LA STAMPA

Al Jarreau, Chick Corea e Gary Burton nel «Jvc Newport Festival» Jazz da sogno ai Giardini Reali A mezzanotte la jam session di Mantilla

E' la più grande del festival. Non è valutazione artistica, ovviamente: ma oggi il Jvc Newport Jazz sciorina due concerti per i quali è difficile stabilire un ordine d'importanza. Non ci sono spalloni, stasera ai Giardini Reali: Al Jarreau, che apre lo show, e il duo formato da Chick Corea e Gary Burton, che seguirà, esprimono due interpretazioni differenti della parola «jazz», dell'idea stessa di musica afroamericana. Siamo dunque ai vertici della fama planetaria.

Forse, nelle previsioni di Sergio Ramello patron del Festival, Jarreau è candidato a un ruolo di nobile supporter al celeberrimo - pur se ultimamente irritante - Chick Corea: invece, i ruoli sembrano essersi rovesciati, in virtù di un'incognita indipendente dal jazz: ovvero la partecipazione di Jarreau al Festival di Sanremo. Una comparsa che ne ha rinvendito la popolarità, facendolo conoscere anche al pubblico meno attento: chi, per intendere, prima non conosceva vita e mircoli di questo straordinario vocalista d'eccezione jazzistica, ma votato ecumenica disponibilità al mercato pop.

D'altra parte, neppure l'astuto Corea è quel che si dice un eduro: anzi. L'intera del cinquantaseienne tastierista italoamericano è un alternarsi di imprese «alte» e scivolate kitsch: e ciò sia detto



A sin., il vocalista Al Jarreau, un big del Jvc Newport Jazz e altri due grossi: il tastierista Chick Corea (a destra) e il vibrafonista Gary Burton (foto in basso)



disprezzo, perché non è facile passare dalla frequentazione di Miles Davis alle spagnolesche, grandi concerti improvvisativi per pianoforte solo alle imprese elettriche-rockkettare. Né si dia per scontato che queste ultime siano esecrabili, e lodevoli invece le fumiesterie solistiche che in recenti occasioni sono invariabilmente scivolate nella routine.

Al Jvc Festival, Chick Corea si presenta in coppia con un magnifico collega, il vibrafonista Gary Burton: un duo nato nella notte dei tempi - l'incontro risale al remoto 1973 - e proseguito con fasi alterne fino ad oggi. Gli esiti: società

sono, in linea di massima, apprezzabili: entrambi musicisti colti e raffinati, Corea e Burton si completano, dando vita a un jazz da camera intimo e affascinante.

Il concerto di stasera ai Giardini Reali si inizia alle 21, l'ingresso costa 25 mila lire (20 mila soci Aics) e possessori della Giorni d'Estate Card. Dopo lo show, verso mezzanotte, la musica prosegue sul palco piccolo: la jam session di Mantilla.



so gratuito) del percussionista Ray Mantilla. Le serate del «Jvc Newport Jazz Festival» vengono trasmesse in diretta da Radio Torino Popolare.

La rassegna prosegue fino a sabato 12: domani sera è in programma un confronto fra trombettisti: difatti il cartellone prevede il trio Mario Rusca con Flavio Boltrero, talento di valore europeo, e quartetto di Elvin Jones, che ospiterà l'eccezionale Wynton Marsalis.

Gabriele Ferraris

Trionfa la danza ■ Vignale e ad Acqui Armonia e beat in punta di piedi

Incontri con la danza d'autore, per i prossimi giorni.

VIGNALE. Il Festival, organizzato nella cittadina monferrata dalla Compagnia Danza Teatro Nuovo propone per domani alle 21,30 un appuntamento con l'Adriana Cava Jazz Ballet. In cartellone, «Macramis» ovvero «Armonia di ritmi in evoluzione». Lo spettacolo è coreografato dalla stessa Cava e da Gino Landi, Laura Ruocco, Annatina Hug, Markus Zmoelnig e Fabbrizio Paganini su musiche di autori vari fra cui Quincy Jones. Ospite, ormai da anni, «Vignale».

Il Jazz Ballet presenta quest'anno uno spettacolo composto: una sorta di artistica riflessione sul tema dell'armonia, intesa come accordo di elementi diversi. La compagnia, formata da ballerini, avvale, per la prima parte dello spettacolo, della partecipazione di quattro giovani artisti reduci da tournée teatrali a fianco di Johnny Dorelli: ovvero Antonello Angiolillo, Sabrina Marcano, Laura Ruocco e Fabrizio Paganini. Proprio sulla loro poliedrica formazione nel teatro, ma pure nella danza e nel canto, giocano i quattro artisti, evocando sulla scena l'armonia delle voci e del

movimento. Nella seconda parte dello spettacolo invece, Annatina Hug e Markus Zmoelnig (da anni primo ballerino della compagnia) a presentare una coreografia dedicata all'evoluzione del concetto di armonia, intesa in senso ritmico. Infine, una sintesi espressivo-coreografica dell'armonia del movimento, tra vigore fisico ed energia spirituale.

SANCA. Sarà la beat generation di storica memoria, la protagonista della serata di domani nella città termale di Acqui (Chiuso del Seminario, alle ore 21,30). La rassegna, curata dalla Compagnia di Danza Teatro di Torino presenta, infatti, «Ragazzi selvaggi», spettacolo interpretato dalla Compagnia Fabula Saltica su musiche di Enrico Rava e coreografie di Robert North. Il balletto prende a prestito il titolo che William Burroughs utilizzò per il suo romanzo e si ispira, appunto, alla ricerca artistica e all'esperienza umana degli autori della beat generation: condizione esistenziale e culturale di malessere verso un mondo condannato. Modello etico che richiede di «suonare la propria vita», di «danzare» all'ultimo respiro.

«Ragazzi selvaggi», spettacolo interpretato dalla Compagnia Fabula Saltica su musiche di Enrico Rava e coreografie di Robert North. Il balletto prende a prestito il titolo che William Burroughs utilizzò per il suo romanzo e si ispira, appunto, alla ricerca artistica e all'esperienza umana degli autori della beat generation: condizione esistenziale e culturale di malessere verso un mondo condannato. Modello etico che richiede di «suonare la propria vita», di «danzare» all'ultimo respiro.



Il coreografo Robert North



DOVE andiamo

a cura di R. MOLITERNI

TOTO. Sono due i film oggi in programma al Massimo 2, per la rassegna «A prescindere. Cent'anni di Totò». Alle 16,30 e alle 20,30 «Rita la figlia americana» di Piero Vivarelli, del '65. Siamo in arricchito che un'orfanella ciena (Rita Pavone) pensando di farne concertista, la nostra preferenza le musiche dei Rokes. Nel film c'è anche Shelly Shapiro, Totò canta «Malvaglia». Alle 18,30 e alle 22,30 «Totò scecco» di Mario Mattoli, del 1950. Divertente e delirante avventura di Totò, maggiordomo di un principino che si arruola nella Legione Straniera. Al nostro ne capitano di tutti i colori, finisce anche nella sofferta città di Allentide, dove una regina si innamora di lui (i due coroneranno il loro sogno d'amore ai piedi del Vesuvio). Scritto da Marchesi, Metz, Age e Scarpelli, il film sfodera battute tipo «Vedi Omar, quanti è bello» o «Rispettiamo il Gatto atlantico».

PRAVETTONI. Carcio Pravettoni, mitico industriale self-made man all'italiana lanciato in «Mai dire goal» da Paolo Hendel, è un personaggio che ha avuto grande successo. Ritorna questa sera, alle 21,30, nel Cortile di Palazzo Ottolenghi insieme con le altre follie: il comico toscano nello spettacolo «Il meglio di Paolo Hendel».

CARABET. «Da timidi» è il titolo della performance che Guido Castiglia propone questa sera, alle 21,30 nei Giardini di Villa Sava. A Villa Remotti, «Girle c'è invece, alle 22, Claudia Penoni con il suo spettacolo «7 e 40», dichiarazione di una persona fisica».

MANGIAR

A Pino Torinese

E' un ristorante ma protagoniste son trenta pizze

Non c'è l'inflessione Chardonnay (ormai ve lo propongono tutti, ma quanti in giro i vigneti che lo producono?). Né esiste lista alcun tipo di rosato, altro vino che fa storcere il naso a molti intenditori. Già questa potrebbe la notizia per il ristorante-pizzeria Del Piao di Michele Masino. L'altra è che in questo locale collinare, l'ultimo venerdì di luglio, si svolge la «cena degli uomini», esclusivamente riservata a loro. Ora andiamo sul cibo: a parte il settore ristorante (buona la tagliata di vitello piemontese) qui si può scegliere fra trentina di pizze, eseguite da Giovanni Sanci in modo più che soddisfacente: lui ha 28 anni, ma già all'età di 14 lavorava davanti al forno a legna con Michele Muscarello che è uno dei più importanti pizzaioli di Torino negli ultimi vent'anni (e Masino, con Sanci, collabora a lungo con lui).

6500 lire alla sofisticata pizza con il salmone che tocca la 16 mila sino a quella «miliardaria» con tartufo fresco (30 mila a testa). Ma, per fortuna, l'autunno è lontano e con esso, le tentazioni di gola. Importante: il Del Piao funziona anche in agosto (soltanto cena, però).



con tartufo fresco (30 mila a testa). Ma, per fortuna, l'autunno è lontano e con esso, le tentazioni di gola. Importante: il Del Piao funziona anche in agosto (soltanto cena, però).

Via S. Pietro 1, strada per Chieri
30-50 mila con vino
6500-30.000
Ch. 011/81.13.90

Successo delle serate teatrali e musicali al Borgo Medioevale

Eventi fra muri «antichi»

E una mostra sui restauri in corso

Un mix di musica e teatro per l'Estate al Borgo Medioevale che offre, fino al 20 settembre, una ricca serie di appuntamenti «en plein air». Dopo qualche difficoltà per la pioggia torrenziale dei giorni scorsi, l'iniziativa promossa dal settore Musei del Comune sta riscuotendo un soddisfacente successo di pubblico. Ai torinesi piace l'idea di assistere a una pièce teatrale itinerante che si snoda fra le case, i cortili e le piazzette del complesso architettonico progettato da d'Andrade. La performance intitolata 1997: Medioevale è curata dal Teatro delle Forme e va in scena tutte le (ore 21,30) fino al 15 luglio, escluso il lunedì. A un certo punto dello spettacolo, gli spettatori possono scegliere tra due diversi percorsi: tratta il dramma della morte e dell'amore mercenario; l'altro il tema giochi e giullaresco. Per alcuni quadri di «violenza», sottolineano gli organizzatori, la partecipazione è consigliata a un pubblico adulto. I biglietti (12 mila) si acquistano direttamente all'ingresso.

l'ingresso in via Massena 2, sede del Teatro delle Forme. Grande interesse riscontrano gli eventi musicali: qualità: sabato (ore 17) è prevista l'animazione del trio Cuerdas Del Plata con un repertorio di tango, milonga e brani della tradizione popolare argentina e uruguayana, mentre domenica (ore 17) per la



«Giornata della ghironda» sarà anche Sergio Berardo, dei Lou Dalfin. Intanto, venerdì nella chiesetta comincerà (ore 17) l'iniziativa didattica «Un Borgo e i suoi modelli» con un centinaio di fotografie e restauri del complesso, riproduzioni dei progetti originali e testi descrittivi. Sui cantieri in corso, saranno allestiti pannelli con tecniche e fasi di esecuzione dei lavori. Orario: 9-20. Sino al 30 novembre. (a. d. s.)

Circolo Oltrepò

Una voce lirica per le canzoni di tradizione

Proseguono con successo i concerti al Circolo Oltrepò di corso Sicilia 23. La rassegna, chiamata Oltrepò... Classica, si svolge a cura dell'Associazione Contrattempo e della Fondazione Sandro Fuga; gli appuntamenti, con inizio alle 22, si protrarranno fino al 18 settembre.

Domani il calendario prevede la partecipazione del mezzosoprano Lauretta Brovida e del pianista Federico Santi. Il programma si addice al clima estivo, con una serie di canzoni popolari e classiche assai belle e di varia provenienza. Si inizia con le suggestioni spagnole di Granados, Alvarez, Montsalvage, Obradors. Si prosegue con l'America di Gershwin («Summertime») e Foster («Beautiful dreamer»). E per finire, la sempre gradita musica napoletana, con «A vucchella» di Tosti, «Che t'aggia di» e altro.

L'ingresso ai concerti è gratuito per i possessori di tessera Arci, ma chi non ce l'ha può farselo consegnare in loco.

Per informazioni, numero telefonico 011/661.4687. (l. o.)

MUSICA dove

a cura di G. FERRARIS

Seconda sera in San Pietro in Vincoli (via San Pietro in Vincoli 28) per la rassegna di musica Klezmer di scena, a partire dalle 21,30, il gruppo tedesco Ensemble Klezmer Colalatta. Irati Gabriely al clarinetto, Johannes Maloelapossy al basso, Martin Wagner alla fisarmonica e Barbara Wilzel al violino eseguono musica tradizionale ebraica. L'ingresso è libero. Domani sera, il festival organizzato da Teatrosfera si concluderà venerdì sera con musica tradizionale degli zingari proposti dagli Acquarelli Drom.

L'estate musicale sotto le stelle al parco Generale Dalla Chiesa. Collegno per «Pellegrina» prosegue questa sera con il concerto del Subsonica guidati da Max Casacci, dell'altre band torinese Doctor Livingstone e i britannici Lamb con il loro pop più popolare a livello internazionale. Si inizia alle 21,30, ingresso libero. Domani, venerdì, gli Angeli, i Lag Wagon e il gruppo punk Nof.

CONCERTI. Il blues del Meglio Soul caratterizza la serata: rassegna estiva «Musica positiva» in piazza d'Armi. band torinese comincia a

alle 21. Concerto di cover italiana e internazionali al punto estivo «Cacce» nel parco del Valentino (vale Cappi): suonano, 22, gli Strike Up The Band.

Serata jazz al parco Porporati di Grugliasco (ingresso da via Tron) esibiscono, a partire dalle ore 22, i Jazz Four Tet.

NEI. «Tropical feeling» è il titolo della serata al «Doctor Sax» (Murazzi Cadorna 4, ore 22,30). «sica sudamericana» è «Jammi» (Murazzi sul Po, ore 22,30). «Limited Summer Edition» all'«Alcatraz» (Murazzi Diaz, ore 22,30). «La Guapa» con Luis Cash. «all'Espresso» (strada) Drosso. «mo» (22,30) si ballano i successi momento alla discoteca «Hennessy» (strada Tronco del Pino 23, 22,30) nel consueto appuntamento mercoledì «Tendenze universitarie».

«Fi» latina» è «Caldomaria» a Rivoli (via Albenga 93, ore 22) con il dj. Azucar. a «Le Arca» di Oulx (corso Frejus 4, ore 22) viene eletto stasera «il ragazzo ideale d'Italia». «bala» la serata del titolo «Cocco Bambù» all'«Allentide» di Avigliana (via Monginevro 10, ore 22,30). **NOMADI.** E' in programma venerdì 18 luglio al campo sportivo dell'ex Sria a Venaria (via Cavalli) il 21, i biglietti per assistervi costano 1 mila lire. I tagliandi sono attualmente in prevendita a Torino da Maschio e al Box. «Ricordi», i Togli. «D'Herin Dischi», Videomani, Ardi e concessionario Fiat Molinar Venaria.

Foto: Max Casacci

GIORNI D'ESTATE

Fra animazione per ragazzi, mimi allegro ballo liscio e parecchi film

Animazione per ragazzi a ballo liscio al pomeriggio, parecchi film la sera: numerose le opportunità per trascorrere la serata all'insegna dei «Giorni d'Estate» a cura del Comune. **PARCO GIO.** parco Michelotti (corso Casale). Ore 14 «il tamburo di Giò», animazione musicale per ragazzi.

P.IZZA. Ore 15,30: ballo liscio. Ore 20,30: disco liscio.

MOVIEPOSITIVO. piazza D'Armi (corso Sebastopoli). Ore 15,30: ballo liscio. Ore 21: concerto dei torinesi Meglio Soul; nell'area del ballo a palchetto, musica latinoamericana.

Ore 23: musica a discoteca con il dj. Seba.

IL PAPERINO. Parco Rignone (corso Orbassano 200). Ore 18: la compagnia I Teatrini propone lo spettacolo per ragazzi «Vita, morte e resurrezione di Policinella Cetrulosa».

JVC FESTIVAL JAZZ. ai Giardini Reali.

Ore 21: concerto di Al Jarreau, Chick Corea e Gary Burton.

PARCO GIO. corso Francia 192. Ore 21: in programma la «Passarella» cani bastardini a cui si iscritti sino ad oltre cento cani. Il ricavato della serata andrà devoluto alla Lega Nazionale per la Difesa dei Cani.

SAN PIETRO IN VINCOLI. via San Pietro in Vincoli 28. Ore 21,15: per il «Festival di musica klezmer», concerto del gruppo tedesco Ensemble Klezmer Colalatta.

VIA PLAVA. in via Plava 66. Ore 21,30: il mimo Guido Castiglia è protagonista di «Vita da timidi».

BOIARDO 24. in viale Boiardo 24. Ore 22: proiezione del film «Romeo e Giulietta» e «Poeti dell'inferno».

GIARDINI REALI. Ore 22: proiezione del film «Tutti dicono il love you» di

Woody Allen.

PARCO COLOMNETTI. Ore 22: il camper del cinema propone il film «Shine» di Scott Hicks.

COLLEONE. parco Generale Dalla Chiesa. Ore 21,30: concerto dei Subanica e Lamb.

PARCO SALVEMINI. Ore 21,30: la compagnia La Picconia - I Carrara presenta lo spettacolo teatrale «L'uomo, la bestia e la virtù».

CAMPUS. campo Sportivo Allende. Ore 21,30: cabaret Rocco Barbaro in «Me ne fotto».

PIAZZA MORO. Ore 21,45: film «Uomo d'acqua dolce».

BOVALTA. parco ex Monastero. Ore 21,45: film «Il paziente inglese».

GRUGLIASCO. parco Porporati. Ore 22: concerto del Jazz Four Tet.

Ore 22: al Café Palestro, spettacolo del Mago Budini.

PARCO COLOMNETTI. Ore 22: il camper del cinema propone il film «Shine» di Scott Hicks.

COLLEONE. parco Generale Dalla Chiesa. Ore 21,30: concerto dei Subanica e Lamb.

PARCO SALVEMINI. Ore 21,30: la compagnia La Picconia - I Carrara presenta lo spettacolo teatrale «L'uomo, la bestia e la virtù».

CAMPUS. campo Sportivo Allende. Ore 21,30: cabaret Rocco Barbaro in «Me ne fotto».

PIAZZA MORO. Ore 21,45: film «Uomo d'acqua dolce».

BOVALTA. parco ex Monastero. Ore 21,45: film «Il paziente inglese».

GRUGLIASCO. parco Porporati. Ore 22: concerto del Jazz Four Tet.

APPUNTAMENTI qua e là

Reading poetico ai Murazzi questa sera, alle 22, da Giancarlo, con la performance di Pedro Pietri e Jesus Papellito Melendez, presentati da Mario Maffi, docente di Lettere.

Parco Gio. a Milano, e accompagnati chitarra da Giorgio Silvestri dei Fratelli di Soledad. Entrambi i poeti fanno parte del movimento «Nuyorican poets», gruppo di artisti di origine portoricana che si esprime a New York.

VILLANOVA D'ASTI. Domani alle ore 21 alla villa La Paracca, Madonna e Casale a Villanova d'Asi, rappresentazione «Teatro delle teorie del teatro» dell'Università di Torino: in scena «Lo strano caso del signor Ubu».

PAPA' SEPARATI. Domani alle 21 Professional Training Center, in via Piazzi 27, il Ciere (Centro Interculturale Studi Rituali Etnici) organizza la conferenza su «Oltre il normale». Relatore Matteo Bini. Tel. 011/581.95.05.

ACQUARELLI. All'Ospedale Mauriziano, in Umberto, il allestita sino al 30 settembre la mostra «Sogni e incantamenti» con i lavori di dieci acquirelli. E' organizzata in collaborazione con il Piemonte Artistico e Culturale. Orario: lunedì al 13-15 e 18-20, domenica 13-16,30.

IL CENTRO «Il Mondo delle Idee». via Caboto 3, propone sabato 12 (dalle 15 alle 19) e domenica 13 luglio (dalle 15 alle 19) un seminario intitolato «Perché non scrivi». Informazioni più dettagliate, rivolgendosi al numero 011/59.00.33.

Si stanno già raccogliendo iscrizioni all'Associazione Italiana Sommeiers per i corsi rivolti agli aspiranti sommeiers che si terranno dal 23 settembre al 30 ottobre all'Hotel Royal, in corso Regina Margherita 2, a Torino. Occorre rivolgersi al numero telefonico 011/32.16.01.

MEDICINA ALTERNATIVA. Il Centro Bios Salus, sede in via Carlo Alberto, organizza una serie di incontri dedicati alla medicina alternativa, propedeutici a un corso di pranoterapia, dieci lezioni settimanali. Si può telefonare allo 011/562.13.53.

Rimane aperta sino al 31 agosto al Castello. Contessa Adelaide di Susa la antologica di dipinti e disegni «Omaggio a Giuseppe Pognanle (1894-1985)». Orario: tutti i giorni, escluso lunedì, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

RITROVI

CHALET, 888.97.77. Ore 15.30-21.30.
CLUB 54, Oggi chiuso. Domani 15.30.
 Rocky, 21 Isolo by Siroto.
DU PARC - LA TERRAZZA,
 521.52.75. Ore 21 Torino vista
 l'alto è ancora più bella. Balla con
 Puma.
FRENZY livea: Tel. 0125 230.084.
 eco revival - Dobria Band.
GARDENLU nei più Prova. St.
 Versalica 4, t. 660.34.43. 15 Min.
LA LUCCIOLA Lo conosci? Corso Ta-
 ranto 205, tel. 200.097. Ore 15.15.
ROI GIARDINO, ore 15.15.
 Dopo 70 anni il divertimento conti-
 nua.
PATIO+INVIDIA, ore 22.30. Tel.
 861.4841.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
 GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: Mostra collettiva.
 CARLINA: Figura e figurazione a To.
 DAVICO: Opere su carta.

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE
 LA PENA DI VEDERE AL CINEMA



VOLA AL CINEMA
 SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E BELLO IL GRANDE CINEMA

DOMANI AL CINEMA
CAPITOL



PROSSIMAMENTE A TORINO

"Un attore alla moda, **STEVE BUSCEMI**, ha debuttato come regista in una simpatica com-
 media sentimentale..."
 "Salutato dalla critica e dal pubblico — un piccolo capolavoro" (La Repubblica)



LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttosciienze

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
 Una settimana ricca
 di tutto.

COUPON PER ANNUNCI GRATUITI

(Scrivere in stampatello)

LA STAMPA e MARKET

ogni giovedì escono insieme
 al prezzo speciale di **L. 3.000**

COME USARE MARKET

✓ **Telefonando al numero**
 011-51.52
 (20 linee r.a.) 24 ore su 24
 Fax 011/539067

✓ **Utilizzando questo coupon e inviandolo a:**
MARKET INSERZIONI
 Via XX Settembre, 12
 10121 TORINO

✓ **Andando di persona presso:**
 Redazione Market: Via XX Settembre, 12
 Sportello Uno: Shopville Le Gru
 Sportello Due: Centro Comm. Panorama
LA STAMPA - Publikompass:
 Via Roma, 80 - Via Marengo, 32

✓ **Consegnando questo coupon**
 nei punti raccolta MARKET

MARKET
 http://www.market.it

Per i Vostri annunci
011-51.52

Commissionaria
 esclusiva
 della Pubblicità
Publikompass

Per la
 pubblicità su
LA STAMPA

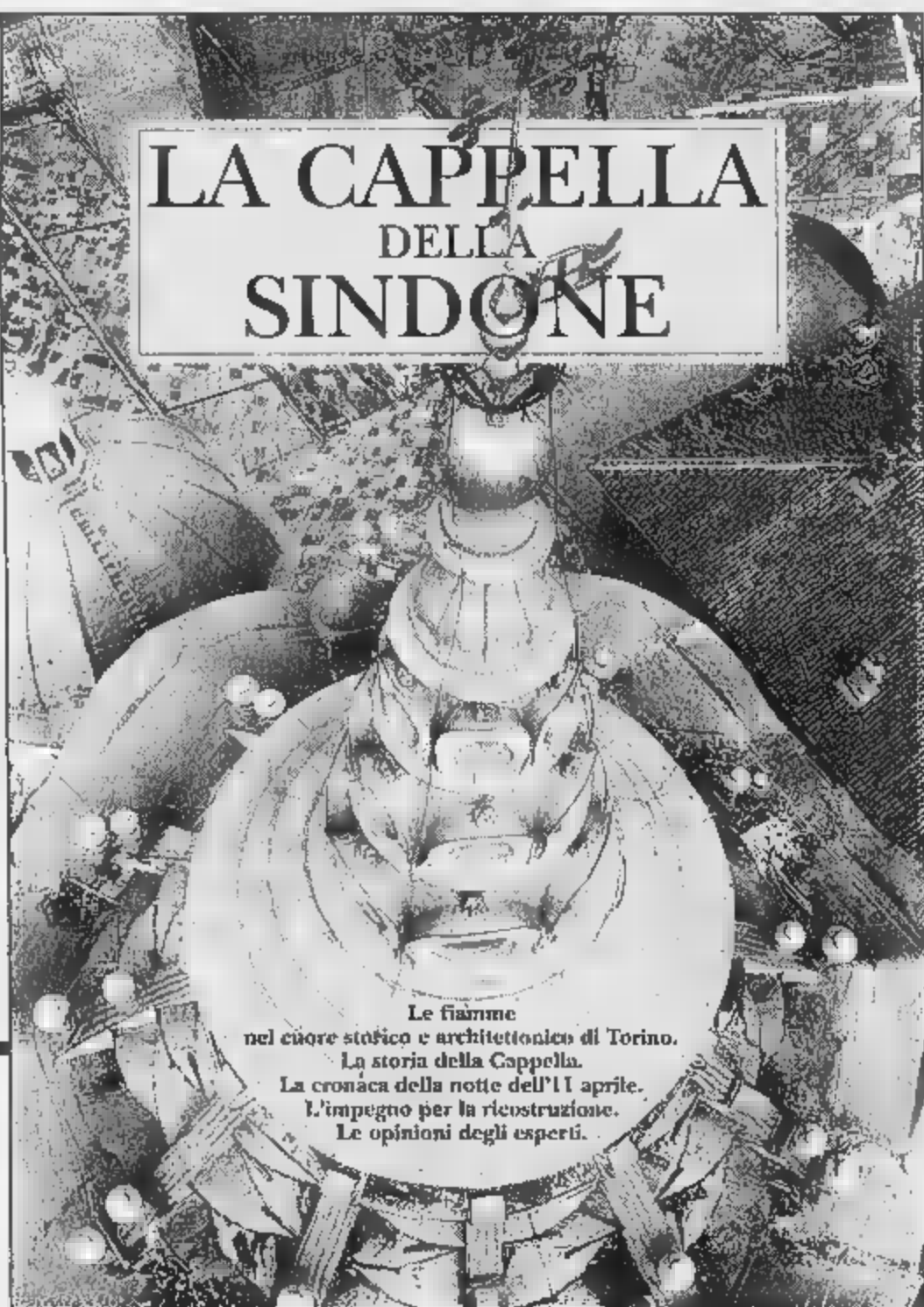
20123 MILANO
 Via Carducci 29 - Tel. 02/86.4701

10126 TORINO
 C.so Massimo d'Azeglio
 Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass

Nel suo passato c'è un rogo.

Nel suo futuro c'è un libro.



**LA CAPPELLA
 DELLA
 SINDONE**

Le fiamme
 nel cuore storico e architettonico di Torino.
 La storia della Cappella.
 La cronaca della notte dell'11 aprile.
 L'impegno per la ricostruzione.
 Le opinioni degli esperti.

Per fare qualcosa di importante per Torino basta recarsi in edicola.

Insieme a La Stampa, i torinesi potranno infatti acquistare il libro "La Cappella della Sindone". Così, oltre a scoprirne la storia, i segreti e il valore artistico, contribuiranno anche alla sua ricostruzione. I proventi ricavati dalle vendite del libro, al netto dei costi, tramite "Specchio dei Tempi", andranno infatti a favore dei lavori di restauro. Vi garantirete così un'opera unica, 68 pagine rilegate in brossura ricche di riproduzioni fotografiche e illustrazioni, con le prefazioni di importanti firme della cultura e della politica, l'inedita documentazione sul rogo e le ipotesi per il restauro. Un libro dedicato a chi ama Torino e vuole dimostrarlo.

La Stampa e il volume
"La Cappella della Sindone"
 in edicola a **L. 6.500**

Il libro può essere acquistato separatamente da La Stampa

ItaliaNostra

SOCIETÀ EDITRICE UNIBERT ALLEMANDI & C.

LA STAMPA

I SERVIZI in Città

MISURE

Vigili del Fuoco
 Carabinieri
 Sede centrale
 Polizia
 Questura centrale
 Prefettura
 Vigili urbani
 Pronto intervento
 Corpo Forestale incendi boschivi
 Poste e Telegraf
 v. Alfieri 10 dom. e fest. 8.30-19

SALUTE

Guardia medica.
 Gratuato notturno 57.47
 Croce rossa, generico e
 pediatrico, ore 8-24, a pagamen-
 to 24.45.411
 Croce verde Servizio pediatrico a
 pagamento 56.21.606-54.90.00
 Centro antidiveni 663.76.97
 Pronto soccorso dentistico,
 Moimette, (20-23)
 Guardia odontologica perm. S. An-
 313.44.44; Maria Vittoria,
 43.93.111; Maurizio 50.801.

AMBULANZE

Elisambulanza 118; Soccorso ur-
 gente 118; Croce Rossa
 280.333; Croce verde 54.90.00;
 Croce bianca 317.71.27
 Aaido 54.04.68; Aair 958.93.31;
 Alpes 0337 22.94.80; Aldasora
 63.01.56; Alpi 59.96.96; Ancora
 568.33.44; Asido 33.13.01; Al-
 dai 50.23.96; Audium
 771.29.80; Ares 0337.220.250;
 433.63.57; Spi
 242.18.04; Cr. bianca
 663.19.02; Piccolo
 680.32.63; Stada 437.17.30.

SOLIDARIETA'

Ass. Volontari Ospedalari
 319.89.18/318.78.34; Ass. G.
 Adeline la malasanità,
 0380/55.41.20; C. Cardiopatici,
 43.64.873; Sportiva
 bill, 52.11.261; Tel.
 (051) 48.10.48; Tel. Azzurro
 emer. bambini 19.686; Tel. am-
 319.52.52; Ciscat
 53.39.62; La Tenda (Acc. strane-
 ri) 56.22.165; Bartolomeo & C.
 53.48.54; Sormig 436.85.68; Am-
 nesty Int. 817.05.30; Informa-
 gay 43.55.000; Gruppo
 814.27.11; Agedo (Ass. geniori

di omosessuali) 521.11.18; Apice
 (epilessia) 31.80.823; Anapoca
 (assist. malati cancro) 436.03.52;
 Telesoccorso 341.144; Lotta
 AIDS 43.61.043; Gruppo
 43.64.749; Città insieme
 590.225; S.O.S. donne (abban-
 dono neonati) 167.231.310;
 S.O.S. Vita 1578-13.000; Tel.
 Rosa 530.686; Serv. emergen-
 53.39.62; lun-ven pon. e
 mar-gio-sab mat. 216.5041; Filo
 d'Argento 1678-68.116; Fon.
 Osteopodi
 561.22.99 ore 10-12; 15-17.
 west (tossicod.) 898.00.63.

MUNICIPIO

Certificati a domicilio
 prenotazioni
 inf. documenti
 Telefono Viola
 Canile munic.
 Lega dif. gatto
 Protaz. animali
 Lega difesa cane
 Usl, serv. vol.
 Soccorso stradale Aci
 Europ assistance

TRASPORTI ATM

Battello sul Po
 Ristotram
 Tren. Superga
 Caselle
 Cesello
 Terminal
 Milano
 P. Nuova; Bel-
 glo 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57;
 Cibirgo 19; Rivoli 11; S.00.000
 8; Fochetto 23; Ferrucci 38; Niz-
 za 193; Napoleone 31; Derna
 2381; G. Cesare 81; Ormea 15;

FARMACIE DI TURNO

Orario 7-19.30 (alcune stazioni Porte
 Nuova. Orario: 9-19.30 (d-
 12.30 alle 15 a battenti chiusi);
 via Po 51; via Chiesa della Sa-
 lute 64; via Negarville 10; via
 degli Abeti 10; via Buenos
 Aires 77; Grandizzo 90;
 c.so Vinzaglio 31/E; via Mad-
 ma Cristina 37;
 114; c.so Turati 74;
 Toscana 188; via Genova
 89/H; c.so Sebastopoli
 via Cibraria 33 B1a.
FARMACIE DI NOTTE (19.30-9)
 v. Nizza 65; p. Massima 1.

TRAME

02. Drammatico. Ritenuta unica testimone di un omicidio, la ventiduenne parigina Anna viene interrogata a lungo dalla polizia. E' il nuovo film di Eric Rochant («Un mondo senza pietà»). [Cinepia 2]

11. TUNIC. Drammatico. Spesso dai dieci anni, Maria e Francesco sono stanchi del loro rapporto. E' recita a Istanbul e il giovane si gli cambierà la vita. [Cinepia 1]

BUGIARDO. Comico. Il nuovo divo comico Jim Carrey il suo film di successo arriva in Italia con la regia di David Zucker. [Cinepia 2]

IL CICLOPE. Commedia. La vita di un pasticcino è in subbuglio da una compagnia di fiammisti di Madrid. [Ades 400]

A DENVER. Commedia. Jimmy il Santo, che fa lavoro realista videomassaggi con cui i malati terminali danno l'estremo saluto ai parenti, si mette nei guai. [Empire]

LE COSE NON TI HO MAI DETTE. Commedia. La seconda di Isabel Cobet s'incontra su giovani personaggi in cerca d'amore. [Cinepia 2]

LIBRE. Commedia. Il cinema di cinque europei all'Avana per l'esordio regia di David Riondo. [Empire]

UN GIORNO CASO. Commedia. Un architetto e un giornalista si incontrano il giorno in cui entrano in ritardo a portare i figli in gita. [Derby]

HAMLET. Drammatico. La regia e l'interpretazione dell'opera di Shakespeare firmata da Kenneth Branagh. [Cinepia 2]

IL DIAVOLO A WARREN. Commedia. Il comico di stand-up Warren Beatty pubblica le sue opere e cerca di catturare l'attenzione. [Ades 200]

IL DIAVOLO A WARREN. Commedia. Il comico di stand-up Warren Beatty pubblica le sue opere e cerca di catturare l'attenzione. [Ades 200]

LULU E L. Commedia. Cartoni animati. Il classico della Walt Disney in una nuova versione. [Amberio 2, Elio 2000]

MEL. Drammatico. Il romanzo di Salvo, scrittore quasi cieco viaggia il mondo con il giovane moglie il quarto invitato il paracchia coniglio. [L'Espresso]

LE ONDE DEL DESTINO. Drammatico. Una storia d'amore ambientata nei primi anni Settanta sulle coste della Scozia. [L'Espresso]

OPERAZIONE GATTO. Commedia. Christian è una ragazza che, per sconfiggere la mafia, si trasforma in detective. [L'Espresso]

PAURA. Drammatico. La sedicenne Nicole conosce a festa il coetaneo David e comincia a frequentarlo: all'apparenza gentile, il giovane si dimostra ben presto pericoloso. [L'Espresso]

LA PAZIENZA VERDE. Commedia fantasy. L'ultimo lavoro di Coline Serreau («Dove abito e una culla») narra di una donna che sul magnifico pianeta verde accetta il recarsi sulla terra. [Cinepia]

POTERE ASSOLUTO. Thriller. Clint Eastwood è un professionista che, durante il rapimento, assiste a un omicidio in un'implicazione del presidente degli Stati Uniti. [Amberio 1, Arlecchino]

PROFONDO CARMINE. Drammatico. Nel Messico, nel 1949 una coppia di infermieri, lui goliardo, compie una serie di imprese criminali. [Massimo Uno]

QUESTO MONDO SENTIMENTO. Commedia. Divorziati da anni, la star cinematografica Lily e il giornalista Dan si ritrovano al figlio. [Studio 10]

LA. Commedia. Azione. Arriva sul grande schermo Simon Templar, il ladro geniale della celeberrima serie televisiva «Il Santo» con Roger Moore. [Cinepia Uno]

LA NEVE. Commedia. Dal best seller di Peter Høeg, è la storia di una donna che indaga sulla misteriosa morte di un bambino inuit. [L'Espresso]

SOSPESI NEL TEMPO. Commedia horror. Michael J. Fox è il detective paranormali che indaga su una donna che indaga sulla misteriosa morte di un bambino inuit. [L'Espresso]

LA. Commedia. Azione. Arriva sul grande schermo Simon Templar, il ladro geniale della celeberrima serie televisiva «Il Santo» con Roger Moore. [Cinepia Uno]

LA NEVE. Commedia. Dal best seller di Peter Høeg, è la storia di una donna che indaga sulla misteriosa morte di un bambino inuit. [L'Espresso]

SOSPESI NEL TEMPO. Commedia horror. Michael J. Fox è il detective paranormali che indaga su una donna che indaga sulla misteriosa morte di un bambino inuit. [L'Espresso]

LA. Commedia. Azione. Arriva sul grande schermo Simon Templar, il ladro geniale della celeberrima serie televisiva «Il Santo» con Roger Moore. [Cinepia Uno]

LA NEVE. Commedia. Dal best seller di Peter Høeg, è la storia di una donna che indaga sulla misteriosa morte di un bambino inuit. [L'Espresso]

SOSPESI NEL TEMPO. Commedia horror. Michael J. Fox è il detective paranormali che indaga su una donna che indaga sulla misteriosa morte di un bambino inuit. [L'Espresso]

LA. Commedia. Azione. Arriva sul grande schermo Simon Templar, il ladro geniale della celeberrima serie televisiva «Il Santo» con Roger Moore. [Cinepia Uno]

LA NEVE. Commedia. Dal best seller di Peter Høeg, è la storia di una donna che indaga sulla misteriosa morte di un bambino inuit. [L'Espresso]

SOSPESI NEL TEMPO. Commedia horror. Michael J. Fox è il detective paranormali che indaga su una donna che indaga sulla misteriosa morte di un bambino inuit. [L'Espresso]

LA. Commedia. Azione. Arriva sul grande schermo Simon Templar, il ladro geniale della celeberrima serie televisiva «Il Santo» con Roger Moore. [Cinepia Uno]

LA NEVE. Commedia. Dal best seller di Peter Høeg, è la storia di una donna che indaga sulla misteriosa morte di un bambino inuit. [L'Espresso]

SOSPESI NEL TEMPO. Commedia horror. Michael J. Fox è il detective paranormali che indaga su una donna che indaga sulla misteriosa morte di un bambino inuit. [L'Espresso]

LA. Commedia. Azione. Arriva sul grande schermo Simon Templar, il ladro geniale della celeberrima serie televisiva «Il Santo» con Roger Moore. [Cinepia Uno]

LA NEVE. Commedia. Dal best seller di Peter Høeg, è la storia di una donna che indaga sulla misteriosa morte di un bambino inuit. [L'Espresso]

Stasera all'Arena Metropolis omaggio al giovane attore, biglietti a 7 mila lire

La notte di Leonardo Di Caprio

Con «Romeo & Giulietta» e «Poeti dall'inferno»

È dedicata a Leonardo Di Caprio la serata cinematografica dell'Arena Metropolis. Al punto estivo del parco del Valentino (viale Boiardo 24) vengono infatti proposti due recenti film interpretati dall'emergente giovane attore americano: «Romeo & Giulietta» alle 22 e, a seguire, «Poeti dall'inferno».

Il primo è diretto da Baz Luhrmann, regista australiano messosi in evidenza con il musicale «Moulin Rouge», e si presenta come la versione underground («Ho voluto evitare a tutti i costi - ha sottolineato

Luhrmann - un'interpretazione amplosa, elitaria, artificiosa dell'opera teatrale; gli attori recitano nel loro idioma americano, una lingua molto vivace) dell'omonima trasferta opera di Shakespeare celebrata in giorni nostri in un'ipotetica Venezia. Beach. Di Caprio impersona Romeo, la sedicenne Claire Danes è Giulietta. «Poeti dall'inferno» della polacca Agnieszka Holland («Un prete da uccidere», «Europa Europa») s'incanta invece sul rapporto che s'instaura alla fine dell'Ottocento tra i poeti francesi Paul Verlaine e

Arthur Rimbaud. Trasposizione per il grande schermo di Christopher Hampton, il film vede Di Caprio (tuttora nelle sale del drammatico «La stanza di Marvin») e prossimamente nel kolossal «Titanic» di James Cameron) nel ruolo di Verlaine destinato in origine a River Phoenix. I biglietti d'ingresso costano 7 mila lire.

Il camper del cinema approda questa sera al parco Colonnetti e propone alle 22 uno dei film fenomeno dell'anno: «Shine». La storia, attinta dal regista australiano



Leonardo Di Caprio e Claire Danes in una scena di «Romeo & Giulietta»

Al Forum ai Giardini Reali è in cartellone l'acclamata commedia musicale «Tutti dicono I love you» di Woody Allen, tuttora al set del prossimo film «Deconstructing Harry» interpretato dal solito cast ricco di stelle (Demi Moore, Robin Williams, Kenneth Branagh, Elizabeth Shue). Unico spettacolo alle 22, ingresso a 7 mila lire.

Daniela Cavalli

PRIME VISIONI

ANNA 200 c.so G. Cesare 67. Tel. 556.521. **556 sparato** e **Andy Warhol**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

400 c.so G. Cesare 67. Tel. 556.521. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

IMPULSALA 1 c.so G. Cesare 67. Tel. 556.521. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

IMPULSALA 2 c.so G. Cesare 67. Tel. 556.521. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

IMPULSALA 3 c.so G. Cesare 67. Tel. 556.521. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

IMPULSALA 4 c.so G. Cesare 67. Tel. 556.521. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

IMPULSALA 5 c.so G. Cesare 67. Tel. 556.521. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

IMPULSALA 6 c.so G. Cesare 67. Tel. 556.521. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

IMPULSALA 7 c.so G. Cesare 67. Tel. 556.521. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

IMPULSALA 8 c.so G. Cesare 67. Tel. 556.521. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

IMPULSALA 9 c.so G. Cesare 67. Tel. 556.521. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

IMPULSALA 10 c.so G. Cesare 67. Tel. 556.521. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

IMPULSALA 11 c.so G. Cesare 67. Tel. 556.521. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

IMPULSALA 12 c.so G. Cesare 67. Tel. 556.521. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

IMPULSALA 13 c.so G. Cesare 67. Tel. 556.521. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

IMPULSALA 14 c.so G. Cesare 67. Tel. 556.521. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

IMPULSALA 15 c.so G. Cesare 67. Tel. 556.521. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

IMPULSALA 16 c.so G. Cesare 67. Tel. 556.521. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

IMPULSALA 17 c.so G. Cesare 67. Tel. 556.521. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

IMPULSALA 18 c.so G. Cesare 67. Tel. 556.521. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

IMPULSALA 19 c.so G. Cesare 67. Tel. 556.521. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

IMPULSALA 20 c.so G. Cesare 67. Tel. 556.521. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

IMPULSALA 21 c.so G. Cesare 67. Tel. 556.521. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.



Jim Carrey in «Lulu e L.»

EMPIRE c.so V. Veneto 5. Tel. 817.1542. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

EMPIRE 2 c.so V. Veneto 5. Tel. 817.1542. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

EMPIRE 3 c.so V. Veneto 5. Tel. 817.1542. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

EMPIRE 4 c.so V. Veneto 5. Tel. 817.1542. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

EMPIRE 5 c.so V. Veneto 5. Tel. 817.1542. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

EMPIRE 6 c.so V. Veneto 5. Tel. 817.1542. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

EMPIRE 7 c.so V. Veneto 5. Tel. 817.1542. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

EMPIRE 8 c.so V. Veneto 5. Tel. 817.1542. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

EMPIRE 9 c.so V. Veneto 5. Tel. 817.1542. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

EMPIRE 10 c.so V. Veneto 5. Tel. 817.1542. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

EMPIRE 11 c.so V. Veneto 5. Tel. 817.1542. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

EMPIRE 12 c.so V. Veneto 5. Tel. 817.1542. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

EMPIRE 13 c.so V. Veneto 5. Tel. 817.1542. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

EMPIRE 14 c.so V. Veneto 5. Tel. 817.1542. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

EMPIRE 15 c.so V. Veneto 5. Tel. 817.1542. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

EMPIRE 16 c.so V. Veneto 5. Tel. 817.1542. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

EMPIRE 17 c.so V. Veneto 5. Tel. 817.1542. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

EMPIRE 18 c.so V. Veneto 5. Tel. 817.1542. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

OLIMPIA c.so V. Veneto 5. Tel. 817.1542. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

OLIMPIA 2 c.so V. Veneto 5. Tel. 817.1542. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

OLIMPIA 3 c.so V. Veneto 5. Tel. 817.1542. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

OLIMPIA 4 c.so V. Veneto 5. Tel. 817.1542. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

OLIMPIA 5 c.so V. Veneto 5. Tel. 817.1542. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

OLIMPIA 6 c.so V. Veneto 5. Tel. 817.1542. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

OLIMPIA 7 c.so V. Veneto 5. Tel. 817.1542. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

OLIMPIA 8 c.so V. Veneto 5. Tel. 817.1542. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

OLIMPIA 9 c.so V. Veneto 5. Tel. 817.1542. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

OLIMPIA 10 c.so V. Veneto 5. Tel. 817.1542. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

OLIMPIA 11 c.so V. Veneto 5. Tel. 817.1542. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

OLIMPIA 12 c.so V. Veneto 5. Tel. 817.1542. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

OLIMPIA 13 c.so V. Veneto 5. Tel. 817.1542. **Il belone**, di J. Carrey, con L. Taylor, J. Harris. Vist. min. 14 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, 7000.

SPAZIO AFFARI

TORINO PROVINCIA

TROFARIELLO nuova costruzione 1° piano, bagno mq 70 L. 153 milioni. Saloniccio con caminetto 2 bagni. Termoautonomia mq 102 L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

Aiutarli in Albania. L'unico modo per non far naufragare anche le loro speranze.

Noi lo stiamo già facendo. Senza attendere l'arrivo delle sovvenzioni e mentre per le strade ancora si sporciano le macerie delle ricostruzioni di ieri, stiamo già aiutando gli albanesi a ricostruire il loro futuro. Portiamo la solidarietà in prima linea.

Gli albanesi hanno solo un futuro sereno, e il vostro aiuto lo troveranno nel posto migliore del mondo: il loro paese.

Per informazioni rivolgetevi a:

Comitato di Assistenza - 00185 Roma - Tel. 06/4486710 Fax: 06/4486720

PANORAMICISSIMO Re Umberto I° salone cucina il camino studio servizi L. 1.650.000. Furbato 544.566

VIA PIETRO MICCA palazzo con portici ristrutturato, ingresso sala 2 camere cucina bifida 2 bagni, posto auto possibile. Tel. 521.2438.

VIA S. Tommaso ingresso sala camera cucina, servizi, posto auto possibile, rifiniture. Tel. 521.2438.

LIGURIA

BORGHETTO S.B. affittasi ultimi alloggi vicino mare anche quattrone pezzi modesti. Punto Edinord 019.015.954.

LIGURIA affittasi ultimi alloggi vicino mare anche quattrone pezzi modesti. Punto Edinord 019.015.954.

SANREMO m. Imperatore in residence signorile con parco affittasi bilocale pieno terra arredamento signorile ampio terrazzo con giardino posti macchina. L. 4 milioni al mese. Tel. 0142.452.716.

ITALIA

Lidi Forattesi luglio, agosto villette, appartamenti. 400 mila settimanali. Veturvacanze. 0533.378.418.

Al Rimini affittiamo appartamenti estivi dimensio. Anche settimanalmente. Geronzi Pontelano. Tel. 0541.767.096.

SARDEGNA Porto Rotondo villette 5 posti letto prestigiosa indipendente 200 mq. mare affittasi dal 1° agosto al 31 agosto. Tel. 0335.600.7178.

COSTA AZZURRA

COSTA m. Montecarlo, golfo di Cap Martin, mono-bilocale arredati al non, in vicini, nuovi, lussuosi. Tel. 02.269.27055.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ITALIA vendesi negozio 2 mq 70, via commerciale adiacente Maria Ausiliatrice. Telefonare 011.582.2525.

CENTRO uffici metrature abbordabili a magazzino stessa sede parcheggio segreteria sala riunioni. Tel. 011.315.7111.

AGNELLI libero studio locale mq 500 più palasport scuola danza e commerciale. Tel. 0335.274.078.

PALMA 561.3783 corso Cesare locale mq 350 più mq 150 uffici, mq 150 deposito, mq 500 cortile.

CONTRATTI affitti corso Romania fronte strada Termini locali industriali 680/1250/1920 mq. Tel. 011.315.7111.

AFFITTI DOMANDA

TORINO CITTA'

DUE m. universitarie m. affitti appartamento 2/3 vani zona comoda locati. Dora 740.488.

FUNZIONARI ed ingegneri nota industriale automobiliistica cercano alloggi mq 50/90. C.A. 560.2872. 0338.602.0113.

MEDICO ricerca appartamento vuolgoledio Torino e chiura, trattativa esclusiva con privati. Tel. 0338.603.181.

SPA ricerca a Torino, Cuneo, Alessandria e Novara, zona prestigiosa, 1-2 stanze servite uso ufficio in subaffitto. Tel. 0338.838.221. Ore ufficio.

AUTOVINCULO

Al autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. 32 Torino. Tel. 011.817.7242. Noia.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

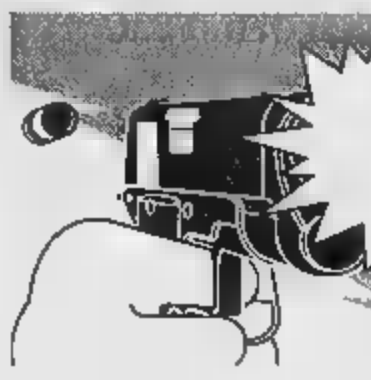
ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fuoristrada furgoni superutilizzati immediato realizzo. Tel. 011.661.1370-0335.6192718.

ABBANDONO urgenza vetture fu

Informatevi presso Concessionarie, Succursali
e Officine Autorizzate Lancia.



La rabbia dei centri teatro degli ultimi agguati: vogliamo un incontro con Napolitano

«Contro la camorra soldati del Meridione»

Brutti: l'operazione durerà 3 mesi

NAPOLI. La rabbia e lo sconforto hanno la faccia di un quarantenne che non ha vergogna di confessarsi «cugino di un camorrista». Pasquale D'Errico, primo cittadino di Crispiano, racconta una storia familiare per dire che «parcechi pensano in queste cose, certo, è bene che l'esercito arrivi fin qui, ma i soldati bastano. Lo sostengono, con accenti diversi, quasi tutti i sindaci che ieri mattina si sono riuniti nella sala del municipio di Cardito, dove sabato scorso una sparatoria ha seminato il terrore alla festa patronale.

In 12 hanno partecipato al «tavolo di lavoro» organizzato per discutere delle questioni di ordine pubblico legate all'incalzare di una malavita sempre più feroce. E alla fine hanno deciso di dar vita ad un «coordinamento permanente di tutti i sindaci del paese a Nord di Napoli». In un documento chiedono un confronto con il governo sull'emergenza criminalità, la convocazione del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica con il ministro Giorgio Napolitano; propongono di utilizzare i militari di leva nei comandi di polizia municipale, ma sollecitano anche «un piano di sviluppo».

A spiegare, però, che lavoro repressivo possono non essere sufficienti, c'è Pasquale D'Errico che si definisce «un non-sindaco di un non-Comune, per giunta in dissesto». Governa Crispiano, a pochi chilometri di Cardito, teatro delle scene da Far West di sabato sera, spiega che per liberarsi della violenza occorre fare autocritica. Glielo ha fatto capire il scu-

gino camorrista, morto qualche anno fa. «Noi della famiglia - racconta - lo invitavamo a tornare nella cosiddetta società civile. Lui ci spiegava che proprio i componenti della società civile lo rispettavano e facevano a gara per catturare la sua benevolenza. In questo modo, si sentiva qualcuno, si sentiva realizzato anche senza cultura, senza un ruolo sociale». E racconta ancora, il sindaco di Crispiano, che la stazione mobile carabinieri, da lui stesso sollecitata, è rimasta nella piazza del paese per poco più di un mese. «Dopo 10 giorni ho avuto forti pressioni da commercianti e da altre persone della «società civile» per farla andare via. Mi dicevano che erano calati gli incassi, ma non penso proprio che i clienti dei negozianti fossero tutti camorristi».

I sindaci protestano (esprimendo rabbia per un territorio «dimenticato dalla Stato») e si organizzano, mentre i napoletani esorcizzano la paura giocando al Lotto il terno ispirato alla cronaca (20, Napoli; 12, i militari; 88, la camor-

ra) e la macchina che porterà i soldati sotto al Vesuvio si è già messa in marcia. Il sottosegretario alla Difesa Massimo Brutti assicura che «non è un corpo estraneo» per il «criterio fondamentale che si seguirà: di sceglierli prima di tutto dalla Campania e in generale dall'area meridionale». Napolitano, pugliesi e calabresi in divisa a presidiare obiettivi fissi indicati dal profeta in modo da liberare tra i 450 ed i 500 uomini delle forze dell'ordine che - spiega Brutti - potranno essere impiegati nell'attività investigativa. «Per una maggiore vivibilità - sottolinea il sottosegretario - sta pensando ad un impiego non in piccoli gruppi, ma in presenze consistenti». Secondo le previsioni, vi saranno tre turni di rotazione di un mese ciascuno «perché questa - afferma Brutti - ci sembra una durata ideale». Ma non manca un invito alla prudenza: «Non vorrei che il senso della missione venisse troppo enfatizzato. I militari porteranno un aiuto, certo concreto, ma che non potrà essere risolutivo. In-

sieme, servirà l'impegno di forze dell'ordine, finalmente liberate da certe mansioni di presidio e di scorta». Critica apertamente l'arrivo dei militari un gruppo di persone che comprende l'Arci e la Lega degli obiettori di coscienza («Napoli non è l'Albania, non si eliminano le bande armate mandando l'esercito»). Sembra scettico Nunzio Giuliano, fratello del boss di For-

cella, Luigi, che anni fa annunciò di aver chiuso il passato: «Bisogna lavorare per rimuovere la causa della violenza, eliminando l'economia illegale, cambiando modello di vita, indicando valori positivi». Il parroco di Scampia, portavoce del disagio delle periferie, don Vittorio Siciliani scuote la testa: «E' troppo tardi».

Mariella Cirillo



LA MAPPA DELLE COSCHE A NAPOLI

QUARTIERI SETTENTRIONALI, 7 clan: Prosteri, Luzzo, Bocchetti, Sarno, Stabile, Di Louro, Esposito.

QUARTIERI OCCIDENTALI, 9 clan: Grimaldi, Contino, Logo, Cavalcanti, Baratto, Bianco, Sorrentino, D'Ausilio, Sorprendente.

QUARTIERI CENTRO, 17 clan: Frizziero, Paosano, Cimmino, Caiazza, Polvarino, Di Biasi, Terracciano, Esposito, Biancospino, Ruggiero, Giuliano, Tolomelli, Miso, Pirozzi, Vastarella, Guido, Contini, Russo.

CLAN ORIENTALI, 10 bande: clan Sarno, Mozzarella, Aprea, Cuccaro, Albario, Formicola, Reale, Rinaldi, D'Amico, Altamura.

PROVINCIA

ZONA OVEST (Pozzuoli-Area Flegrea) il clan: Longobardo-Beneduce contro Sebastiano-Bellio.

AREA VESUVIANA (Casalnuovo, Volte, S. Anastasia, Cerculo) il clan: Sarno contro Veneruso.

FASCIA COSTIERA VESUVIANA (Ercolano, Portici, Torre del Greco, Torre Annunziata, Castellammare di Stabia): schegge di clan Ascone, Falanga, Argiolo, Gionio, Gallo, D'Alessandro, schegge ex clan Imperato.

ZONA CARDITO - CRISPANO-CARVANO: schegge ex clan Gagliano.

NOTE: La definizione ex clan si riferisce a gruppi camorristi che si sono disciolti e disgregati in piccole bande dopo l'arresto o la morte del boss.

NOTE IN CAMPANIA: Circa seimila affiliati 81 clan censiti.

NOTE IN CAMPANIA: 19 pm della direzione distrettuale antimafia di Napoli.

NOTE IN CAMPANIA: Oltre 15 mila appartenenti alle forze dell'ordine.



In alto, un agguato di camorra. A fianco, il procuratore Cordova. In basso, Ayala

«La Napoli sana si nasconde»

«L'esercito? Rimedio molto parziale»

«C'è un male antico rappresentato dagli organici obsoleti rispetto al tasso di illegalità»

«La mancata rioccupazione del territorio da parte dello Stato ha causato le lotte fra i clan»

NAPOLI

PROCURATORE

Cordova, ormai la camorra non esita a sparare tra la folla, colpendo donne e bambini. Siamo di fronte a una nuova strategia terroristica? «No. Ritengo sia un effetto del dilagare del fenomeno camorristico che ha assunto forme di temerarietà tali da consentirci di compiere le sue «esecuzioni» in pieno giorno, nella pubblica via, senza neppure curarsi dell'incolumità dei passanti. Spesso tratta di bande minori contrapposte, che regolano così i loro conti. E' una manifestazione, la più eclatante e sanguinaria, della rioccupazione e della contesa del territorio da parte dei clan».

Lei ha denunciato molte volte la carenza di uomini mezzi nella sua procura: fino che punto crede che ciò abbia influito nell'escalation della violenza a cui stiamo assistendo negli ultimi tempi?

«Nonostante lo stato di quasi paralisi, non si contano i procedimenti sfociati in misure restrittive per reati di camorra. Queste misure, fra il '93 il '96, hanno riguardato circa ottomila persone. Paradossalmente, la guerra a cui stiamo assistendo è anche, in parte, conseguenza dello sconvolgimento degli assetti camorristici determinati nel periodo '92-'94 dalle attività inquirenti e investigative. La mancata rioccupazione del territorio da parte dello Stato ha causato le lotte di successione e per l'espansione, lotte giunte agli eccelsi che tutti sappiamo. Se gli organici fossero stati adeguatamente rafforzati, i risultati sarebbero stati molto più decisivi ma sempre temporanei, in quanto l'attività repressiva non può che recidere i rami, che puntualmente ricrescono, non mai le radici, che sono profonde e estese».

Ma il sottosegretario alla giustizia Ayala ha detto che la situazione a Napoli sul fronte degli organici non è poi tanto grave... «Il problema non è quale sia la percentuale della mancata copertura dell'organico: è invece proprio l'organico a non essere idoneo al tasso di illegalità che caratterizza la provincia di Napoli. Così si continua a

sacrificare la capacità di risposta al crimine in nome di un organico obsoleto invece di adeguare quest'ultimo alle evidenti e drammatiche nuove esigenze».

Procuratore, qual è la strategia giusta da adottare contro la camorra?

«Per arginarla occorrerebbe un'azione costante e progressiva volta a bonificare l'humus in cui essa prospera, cosa che non è mai avvenuta. Ciò è tanto vero che la relazione della Regia Commissione d'in-

chiesta su Napoli, presentata nel lontano 1901, diceva le stesse cose che si continuano a dire attualmente. Non posso tuttavia tacere che, dopo la perdita dell'occasione storica rappresentata in Campania dal pentitismo, la progressiva rioccupazione del territorio da parte della camorra era stata prevista e infinita volte segnalata, aggiornata e riscontrata dai fatti. Gli organici, però, non sono stati incrementati; anzi, l'aumento disposto nel giugno del '96 è rimasto con-



Federica Gasparini

gelato. Si pensi che, a causa di ciò, non è possibile sviluppare centinaia di episodi delittuosi per cui sono state acquisite tutte le fonti di prova, e che i pentiti da gestire sono circa 180».

In che misura ritiene utile l'intervento dell'esercito, sia pure con compiti limitati, nella provincia di Napoli?

«Solo per sgravare le forze dell'ordine dai servizi di vigilanza. Ma si tratta di un rimedio molto parziale e certamente

determinante. D'altra parte la città può rimanere in permanente stato d'assedio, mentre le forze criminali sono sterminate e straripanti. Occorrerebbe ben altro per rimuovere un fenomeno ormai consolidato».

Al di là dell'azione giudiziaria, pensa che vi sia una mobilitazione sufficiente della società civile napoletana per isolare la camorra?

«No. Il recupero della legalità, cosa assai facile, viene spesso

predicato, mentre è senz'altro più difficile praticarlo e ancora più arduo farlo praticare. Purtroppo la parte sana dei vari ceti sociali attende che altri facciano, ma quando si tratta di esporsi - in genere - fatte le debite eccezioni - si defila e si ritrae. Ciò avviene perché manca la fiducia nella tutela dello Stato, mentre ben più temibile è l'«altro» Stato la cui sanzioni sono certe, immediate e inappellabili».

Unica vittima, il cane di famiglia

Spara tra la folla per uccidere il genero

LUCCA. Ha esploso numerosi colpi di fucile contro il genero, inseguendolo per le strade del paese e sparando ad altezza d'uomo in mezzo alla gente, prima di venir immobilizzato dai carabinieri. Alla fine quello che poteva diventare una strage si è conclusa con il giovane inseguito dal suocero sfiorato da un pallino ma senza ferite e con una fucilata che ha mozzato l'orecchio del cane di famiglia. La vicenda è avvenuta ieri pomeriggio a Spianate, frazione di Altopascio, e secondo i carabinieri sarebbe legata a rapporti difficili e a vecchi rancori che esistono tra Giuseppe Sgambattera, 60 anni, originario di Taurianova, in Calabria, e pensionato di Uzzano, in provincia di Pistoia, e il genero Maciste Tangari, trent'anni. Nel primo pomeriggio Sgambattera, in preda di un raptus omicida di cui non sono state chiarite le cause, è arrivato a Spianate a bordo della sua Ford Escort e si è messo subito alla ricerca del genero. Secondo quanto hanno accertato i carabinieri, lo ha incrociato all'altezza dell'ufficio postale. Tangari, appena uscito di casa, si era accorto della presenza del suocero e cercava di allontanarsi a bordo di una Vespa. Ne è nato un inseguimento a forte velocità nelle strade del paese, durante il quale Sgambattera ha più volte cercato di speronare lo scooter del genero. (c. g.)

Li assisterà in processi e interrogatori

Giustizia, un esperto proteggerà i minori

ROMA. Sarà la nuova figura dell'esperto, a garantire la tranquillità dei minori nei procedimenti penali e civili in cui siano coinvolti come testimoni o parti in causa: è una delle novità previste dal Ddl presentato ieri in Senato da Bianca Maria Fiorillo, senatrice di Rinnovo e presidente per il Veneto dell'Associazione Donneuropee Federcasalinghe, insieme al sottosegretario, Federica Rossi Gasparini, presidente nazionale dell'associazione. «Sarà una specie di «angelo custode» - ha affermato il sottosegretario - competente e sensibile e potrà decidere della tutela del bambino se ce ne fosse bisogno». Il Ddl, firmato da circa 50 senatori di tutti i gruppi, prevede la tutela dei bambini sotto i 14 anni in una delle fasi più delicate del procedimento giudiziario: l'acquisizione di prove e testimonianze. Compito dell'esperto sarà quindi quello di assistere il minore in tutte le fasi processuali bloccando, se necessario, l'interrogatorio a cui è soggetto. (Ansa)



Federica Gasparini

Siracusa, abbandonato dai genitori

Bambino di 3 anni mangia con il cane

SIRACUSA. A tre anni, abbandonato dai genitori, mangiava nella ciotola del cane, tra escrementi degli stessi animali. Una delle sue sorelle, di cinque anni, rosicchiava affamata una fetta di anguria.

Li hanno trovati così, in un appartamento degradato della periferia di Siracusa, chiuso da una porta blindata che non consentiva l'accesso a nessuno, neppure ai genitori che utilizzavano un balcone finestra. Tre fratelli, un maschio e due femmine, di tre, cinque e sette anni, abbandonati in pessime condizioni igieniche dai genitori, arrestati ieri pomeriggio dagli agenti dell'ufficio minori della questura. L'uomo, che ha 30 anni, è stato rinchiuso nel carcere di Cavaddone a Siracusa, la donna, di 27 anni, è stata trasferita al carcere di piazza Lanza a Catania. Entrambi lavorano.

Quando ha fatto irruzione nell'abitazione della coppia, nella parte alta di Siracusa, nella via Algeri (non è stata specificata l'esatta ubicazione per evitare ogni possibilità di identificazione delle piccole vittime) la polizia ha trovato i bambini in discrete condizioni fisiche ma in un ambiente notevolmente degradato, assieme a due cani, tra escrementi degli stessi animali e numerosi oggetti lasciati sparsi ovunque. (n. s.)

Il direttore: aiutateci a sorvegliare

Tapiro massacrato allo zoo di Roma

ROMA. «Non è il caso di parlare di allarme sicurezza allo zoo di Roma. E' in parte un po' esagerato quello che è successo». Lo ha detto ieri il direttore del giardino zoologico, Claudio Mancasteri, dopo il clamore suscitato dalla morte di un tapiro in seguito al pestaggio da parte di alcuni teppisti domenica notte. «Per i prossimi giorni - ha precisato Mancasteri - correggendo le frasi attribuitegli da un quotidiano - abbiamo chiesto alle forze dell'ordine di aiutarci nella sorveglianza notturna. Lo zoo è controllato di notte da tre vigilanti in auto. Non è possibile controllare le vie delle gabbie. Gli standard di sicurezza sono in media con i maggiori del mondo». «Non è un caso che questi fatti avvengano proprio tre o quattro giorni prima della trasferta per la trasformazione dello zoo in bioparco - ha detto il consigliere comunale - delega ai diritti degli animali, Monica Cirinna - il problema della sicurezza dello zoo va visto nel contesto della sicurezza di Villa Borghese». (Ansa)

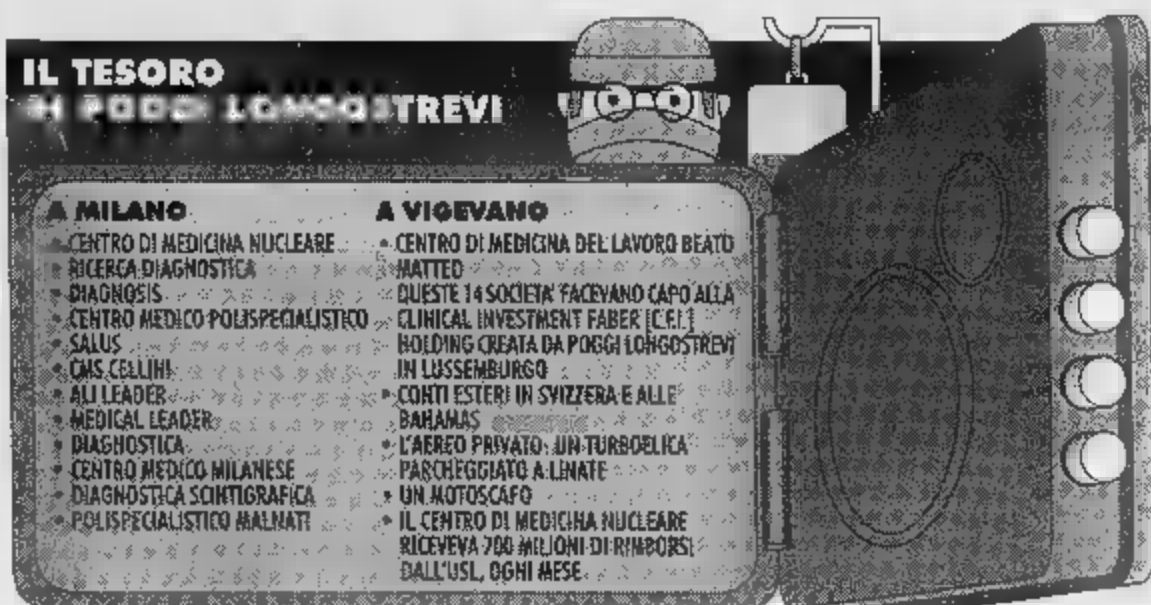


Un tapiro

Scandalo sanità: il medico parla di 6 miliardi, gli inquirenti sospettano che siano decine

Il pm: per il rientro in Italia del denaro non basteranno alcuni giorni

Al setaccio 15 società estere. Oggi l'interrogatorio della figlia accusata di riciclaggio



Il professor Giuseppe Poggi Longostrevi, regista della truffa ai danni dell'Usl di Milano. Ha promesso ai magistrati la restituzione di sei miliardi



Caccia al tesoro del professore

Giallo sull'ammontare dei fondi di Poggi

MILANO. E' partita la caccia al tesoro di Giuseppe Poggi Longostrevi. Si sa dov'è, si sa da dove viene, non su quali cifre si attesti. E soprattutto come e quando potrà tornare in Italia. Solo le indagini sui bilanci delle società al centro della truffa potranno chiarire se si tratta di sei miliardi, come risulterebbe dalle dichiarazioni di Poggi, o se sono molti di più. Nei colloqui in carcere il dottore diceva alla figlia Valeria: «Porta tre miliardi di qua e tre di là. Un piano per aggirare i controlli dei magistrati che potrebbe però far parte di una strategia più grande. Il Centro di medicina nucleare riceveva ogni mese settecento milioni di rimborso dal servizio sanitario nazionale, la fonte di un fiume di denaro continuo che scorreva, attraverso le fatture false, verso i conti esteri».

Forse decine di miliardi che il medico, durante l'interrogatorio di lunedì, si è impegnato a consegnare alla giustizia. Ma dopo le promesse devono arrivare i fatti. La richiesta dei magistrati è precisa: il tesoro deve tornare in Italia. Poggi Longostrevi deve chiarire cosa si nasconde nella galassia delle sue società. Fare luce sui buchi neri in cui sarebbero finiti i miliardi della truffa. Crediamo alla buona volontà di Poggi, hanno detto, ma ora vogliamo fatti concreti.

Ieri il pm Sandro Raimondi ha avuto un breve colloquio con il difensore del regista della truffa al Servizio sanitario nazionale, Giuseppe Agliarolo, dieci minuti che sarebbero bastati a chiarire la richiesta degli inquirenti. Quanto c'è sui conti della Banque Générale del Lussemburgo o della Sbs di

Lugano? Che si nasconde dietro la Clinical Investment Faber con sede sempre in Lussemburgo, la società creata da Poggi Longostrevi cui facevano capo le altre quattordici società italiane che componevano l'intero sistema? E la società intestata a Poggi con sede nel paradiso fiscale di Nassau, Bahamas?

«Non credo che il rientro del denaro possa avvenire in pochi giorni, ci vorrà un certo tempo tecnico», ha dichiarato Raimondi al termine dell'incontro. Il magistrato aspetta quindi la collaborazione da parte del dottore. Altrimenti si tratterà di una lunga attesa, quello che potrebbe diventare il tormentone delle carte carabiche. Oggi potrebbero però arrivare novità dall'interrogatorio di Valeria Poggi Longostrevi, la figlia accusata di riciclaggio, che

IL SAN RAFFAELE

«Violata privacy dei pazienti»

MILANO. Potrebbe costituire una violazione della recente legge sulla privacy il sequestro delle 5300 cartelle cliniche disposto nell'ambito dell'inchiesta sulla maxi-truffa alla sanità all'ospedale San Raffaele. Questo interrogativo è stato sollevato ieri dai legali che assistono il centro clinico e che fanno osservare che quel materiale potrebbe essere depositato con gli altri atti e diventare pubblico. Intanto gli inquirenti hanno restituito 300 cartelle cliniche riguardanti persone affette da gravi malattie (tumori o aids) e che grazie a questo gesto potranno continuare ad essere curate dalla struttura sanitaria alla quale si erano affidati. [Ansa]

potrebbe portare nuovi elementi utili a chiarire quale strada hanno preso i miliardi. E' accusata di essere stata il corriere di questi fondi neri, dovrebbe quindi essere in grado di guidare i magistrati per gli intricati sentieri del sistema

Longostrevi. Un sistema che in Italia aveva come punta di diamante più appariscente l'aereo privato del dottore, un turboreattore parcheggiato a Linate che serviva per le gite domenicali al mare ma che con il preannunciarsi dei tempi bui avrebbe

be cambiato rotta. Direzione i palazzi del potere romano, dove trovare le necessarie protezioni quando Poggi Longostrevi già sapeva che la truffa stava per essere smascherata.

Adesso l'aereo è fermo, parcheggiato in attesa di commettere il suo destino. Come le quattordici società che facevano capo alla lussemburghese Cif, che potrebbero essere commissariate. Come la clinica Beato Matteo, dichiarata fallita dopo il crollo dell'impero delle scintigrafie.

Inutile i soldi per il risarcimento sotto le rovine di quella che una volta, neanche tanto tempo fa, era una portentosa macchina da soldi e che ora, rivoltata, non farebbe cadere neanche più un contestino. Meglio per i magistrati prendere un aereo e andare a cercarli all'estero. [r. m.]

Delitto di Marta

E' guerra sulle nuove perizie

ROMA. L'ha convinto il padre, con una lettera tanto affettuosa quanto accorata. Così Salvatore Ferraro, il giovane indagato per l'omicidio di Marta Russo, insieme con Giovanni Scattone, ha smesso lo sciopero della fame. Sulla sua decisione, presa per non gravare i genitori di ulteriori angosce, sembra abbia anche influito il fatto che da lunedì un suo amico, Flavio Maracchia, si è incatenato davanti al carcere di Regina Coeli e ha cominciato il digiuno per solidarietà nei suoi confronti. Ferraro adesso starebbe pensando a qualche nuova forma di protesta contro il suo coinvolgimento nella vicenda dell'omicidio di Marta.

Parte all'attacco, intanto, il legale di Giovanni Scattone. L'avvocato Alessandro Vannucci ha contestato, ieri, la decisione della procura di Roma di affidare una consulenza psichiatrica ad alcuni psicologi da svolgere sul suo assistito: «Abbiamo il sospetto che la consulenza psichiatrica chiesta dalla procura abbia la finalità di acquisire elementi sulla personalità dell'indagato e non di appurare solamente la capacità di intendere e di volere come previsto dal codice. Protestiamo perché la consulenza non è legittima». Il legale ha anche dichiarato che, alla sua richiesta di un colloquio, il procuratore aggiunto Italo Ormanni avrebbe risposto: «Non parlo con gli avvocati di Scattone».

Anche Vincenzo Siniscalchi, Giorgio Giffone e Domenico Cartolano, avvocati di Salvatore Ferraro, si uniscono alla protesta «per le iniziative prese dalla procura della Repubblica» e accusano i periti di aver detto, in carcere, a Ferraro che i suoi avvocati erano a «

LA STAMPA PRESENTA IL FRUTTO DI CINQUE ANNI DI SCIENZA.

IN QUELLA, TUTTOSCIENZE '92/'96, IL LIBRO "PICCOLO, GRANDE, VIVO" DI PIERO BIANUCCI.

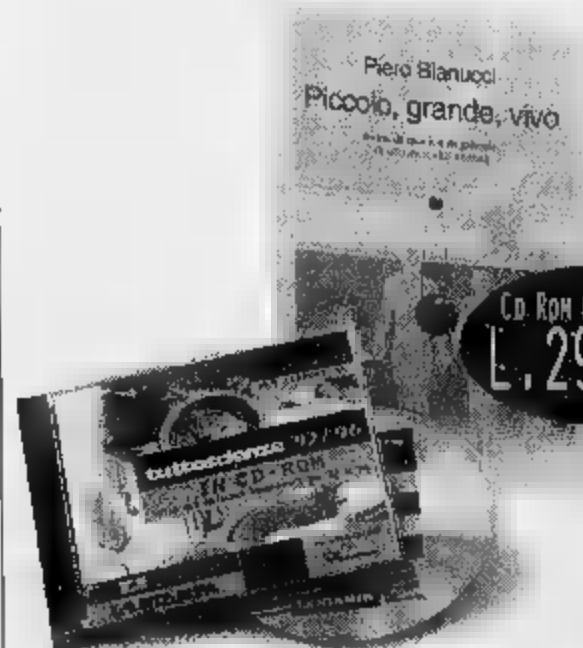
Sul Cd Rom per Windows®, potrete consultare ognuno dei 4530 articoli apparsi su Tuttoscienze dal '92 al '96, con la possibilità di confrontarli fra loro. Il libro "Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci vi accompagnerà a visitare il mondo della scienza, dall'infinitamente piccolo all'immensamente grande.

CHIEDETE TUTTOSCIENZE '92/'96 AL VOSTRO EDICOLANTE.

Per informazioni
167-802065

In collaborazione con
HYPERSYSTEMS

LA STAMPA



Mediaset penalizzata? Rifondazione: conflitto di interessi

E' scontro su Rai-Telepiù

Tv digitale, forse la fiducia

ROMA. E' rottura fra maggioranza e Polo sulla piattaforma per la tv digitale di domani, vale a dire su un «pezzo» del ddl Maccanico su tv e telecomunicazioni che oggi dovrebbe andare in discussione a Montecitorio, dopo essere già passato al Senato. Sebbene la commissione Cultura della Camera continui a lavorare nella notte per cercare di arrivare in aula con un accordo, non si esclude un ricorso alla fiducia. Un'ipotesi che a tarda sera è ventilata dall'esponente del Polo Paolo Romani: «Se il testo non ci convince abbiamo tutti gli strumenti per stringere il governo a metterla». Con tutte le conseguenze del caso.

Oggetto del contendere è l'emendamento al governo che, derogando alle norme antitrust, consente alla Rai e a Telecom Italia di acquisire una partecipazione rilevante in Telepiù - Canal Plus per dar vita alla piattaforma digitale nazionale. Deroga necessaria perché a Telepiù, oltre «bouquet» di canali televisivi digitali, criptati e a pagamento, destinati ad espandersi, fanno capo anche le due reti terrestri Telepiù 1 e Telepiù 2, che da luglio si occuperanno più solo di sport e diventeranno «multigenerazionali».

Questa deroga non è invece consentita a Mediaset, che già partecipa a Telepiù, ma attraverso Fininvest, e col solo 10 per cento. Inoltre, nella formulazione iniziale, l'emendamento parlava di una piattaforma Rai-Telecom aperta «anche» ad altri operatori, facendo supporre che se sarebbe potuto fare anche a meno. Il tutto faceva gridare allo scandalo il Polo, che proponeva un subemendamento in cui si demandava all'Autorità «la possibilità» di una deroga analoga anche per Mediaset. Dall'altra parte Rifondazione puntava i piedi, dicendo chiaro e tondo: vogliamo l'abolizione di Mediaset dalla piattaforma. Lo scontro era arrivato a un punto tale che era tornato in ballo il conflitto di interessi, attraverso un emendamento di Rifondazione a Verdi, giudicato dal Polo «un ricatto». Un ostacolo poi rimosso grazie all'insistenza del ppl.

Una seduta fiume nella sede del ministero delle Poste a largo Brazza con fitti contatti con Gianni Letta e

ANTICIPATI ROMA

In Borsa il 24-25 luglio

MILANO. La Aeroporti di Roma (Adr) sarà quotata in Borsa a partire dal 24 o dal 25 luglio. Lo ha detto l'amministratore delegato Gaetano Galia in occasione della conferenza stampa svoltasi a Milano al termine dell'incontro con gli analisti finanziari, prima tappa del road-show per il collocamento. L'offerta globale prevede la cessione di una quota pari al 41% del capitale, potrà salire al 45% nel caso di attivazione della «green shoe». Come è noto, l'Opv si svolgerà nei giorni 15 e 16 luglio. Il prezzo di collocamento, compreso nel range 8000-11.000 lire (8500 lire il peritale di Borsa), verrà fissato il 12 luglio dall'assemblea della Aeroporti Roma Holding (48,3% Fininvest e 51,6% Cofiri e Partners Bv), la società che controlla il 99,2% di Adr, mentre lo 0,8% è detenuto dalla Camera di commercio di Roma.

una riunione di maggioranza, servite ieri a ricompattare l'Ulivo, assorbendo i dissensi di Rifondazione, ma non ad accontentare il Polo. L'ultima versione dell'emendamento precisa infatti che la Rai può usufruire della deroga soltanto per la partecipazione a una piattaforma «unica» nazionale, fugando i sospetti che Rai e Telecom volessero far-

sene una per conto proprio. Ma lascia intatto il problema della partecipazione azionaria «E' stata rafforzata l'indicazione che il motivo della deroga è la costituzione unica nazionale. Non è saggio praticare la strada di piattaforme contrapposte», precisa la responsabile comunicazione del Pds Giovanna Melandri. E aggiunge che l'emendamento

serve a correggere una asimmetria che oggi esiste a vantaggio di Mediaset, che detiene già una partecipazione in Telepiù. Intanto l'Assemblea del Senato ha approvato la riforma della del del governo che prevede il passaggio della Sme al Tesoro, previsto dal collegato alla Finanziaria. (m. g. b.)

Il ministro Antonio Maccanico



La Borsa premia l'ipotesi di riassetto

Nuova strategia per il San Paolo

TORINO. Il San Paolo si prepara a cambiare l'organizzazione interna, la notizia finisce sui giornali e, nonostante l'informazione non sia ufficiale, la Borsa premia l'idea della banca neoprivatizzata. Ieri piazza degli Affari ha reagito bene alle anticipazioni di stampa regalando all'istituto torinese un balzo del 5,5 per cento che ha portato il titolo a quota 14 mila lire. Come segno di incoraggiamento non è niente male.

La linea strategica l'aveva indicata il presidente Gianni Zandano durante l'assemblea del 30 aprile: la redditività pur buona dell'azienda di piazza San Carlo, aveva detto, doveva crescere per remunerare meglio gli azionisti. Così, appena nominato, l'amministratore delegato Luigi Maranzana ha messo a punto una bozza di piano strategico che punta proprio nella direzione indicata dal numero uno dell'istituto.

I contenuti non sono ancora ufficiali, stando alle anticipazioni. Maranzana pensa di trasformare l'organizzazione interna dell'istituto, nel quale la privatizzazione ha fatto passi avanti decisivi con l'ingresso di Mediobanca, Monte dei Paschi di Siena, Imi e Reale Mutua. Fra le novità che avrebbe in mente l'amministratore delegato, la creazione di una struttura di comando, definita corporate center, sotto il diretto controllo (di essa dovrebbero far parte i responsabili delle principali funzioni operative) e lo scorporo del settore finanza e del corporate finance (attività di finanziamento alle imprese) in aziende ad hoc.

Sempre per inseguire l'obiettivo della maggiore redditività e del rafforzamento dell'istituto, andrebbe tra l'altro riesaminata la situazione delle controllate estere (in Spagna e in Francia), valutata la possibilità di alleanze o acqui-

sizioni internazionali per specializzare meglio la banca in alcuni ambiti di attività e rivisto l'imponente patrimonio immobiliare. Tutte le aree di base dovranno essere organizzate come unità con autonomia decisionale. Maranzana proporrà anche di valorizzare i manager più capaci attraverso premi a stock option (l'acquisto a condizioni privilegiate di azioni della banca). Fra i programmi, risulta esserci anche quello della progettazione e del lancio di una specializzazione nel mortgage banking, cioè un'attività concentrata sull'erogazione di mutui, di una per il credito medio e lungo termine. Altrettanto pensa di fare per ridisegnare il processo del credito, lo sviluppo di un piano industriale dell'organizzazione e dell'informatica per migliorare il funzionamento della cosiddetta macchina produttiva.

Intanto, è di interesse la notizia che la banca tedesca Südwestdeutsche Landesbank, rating AAA rilasciato dalle agenzie Moody's e Standard & Poor's, ha lanciato sul mercato dell'euro una emissione obbligatoria a tasso fisso di 300 miliardi di lire guidata dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino congiuntamente alla Banca Commerciale Italiana ed alla Banque Nationale de Paris. I titoli della durata di 10 anni sono offerti al prezzo di 101,82 ed offrono una cedola annua del 6,50%.

Si registra infine che, in una delle ultime riunioni del consiglio, il San Paolo ha rifiutato l'invito del Tesoro per un intervento di salvataggio della disastrosa Sicilcassa. L'operazione, è stato sottolineato, non era considerata compatibile con gli obiettivi strategici dell'istituto, in quanto investimento senza le sufficienti garanzie di ritorno. Ora pare che l'onere dell'intervento possa toccare a Mediocredito centrale. (r. e. s.)



Gianni Zandano

FLASH

Autogrill, assunti 1400 stagionali

Per far fronte all'estate, Autogrill ha assunto nei giorni scorsi circa 1400 lavoratori stagionali, con un incremento del 17% rispetto alla forza lavoro complessiva, ed investito, dalla scorsa estate, 65 miliardi di lire. Tutto questo, secondo le stime del gruppo presieduto da Gilberto Benetton, per accogliere oltre 80 milioni di clienti.

Via per acquisto Bnl-Inn

L'autorità antitrust ha dato il via libera all'acquisto da parte dell'Ina del 51% della Bnl Vita, oggi controllata al 100% dalla Bnl. L'operazione è inserita nel più ampio contesto dell'alleanza sul Banco di Napoli.

L'olandese Ing compra assicurazione Usa

Il gruppo olandese Ing ha raggiunto un accordo per l'acquisizione della compagnia assicurativa statunitense Equitable of Iowa Companies per 2,2 miliardi di dollari. Si tratta della principale delle acquisizioni messe a segno dalla società olandese dal 1991.

Chrysler riacquista 333 concessionari

La Chrysler ha annunciato di aver raggiunto un accordo di principio per riacquistare 333 concessionari di auto in Germania, Olanda e Belgio i cui diritti facevano capo al Louw Group. La rete di concessionari, che serve gli acquirenti dei modelli Chrysler e Jeep in Europa, nel 1996 ha registrato un volume di vendita di 28.000 unità. Con un'analoga operazione in Italia la Chrysler aveva acquistato nei mesi scorsi la rete di concessionari da Koelliker.

incontra José Santos

Nell'ambito della visita di Stato in Italia, il presidente della Repubblica dell'Angola José Eduardo Dos Santos ha incontrato il presidente dell'Eni Giulio Moscati e l'amministratore delegato Franco Bernabè. La visita avviene in un momento importante per l'Angola che si avvia sulla strada della normalità e della ripresa economica.

E' stato bocciato ieri il mandato a Citibank per la vendita delle azioni

Per Akros una giornata di fuoco

Due nuovi consiglieri, approvato il bilancio '96

MILANO. Riunioni a raffica e clima rovente alla Akros. Alla fine della mattinata l'assemblea del patto di sindacato, presieduto da Oscar Zannoni, ha raccolto il 57% delle azioni, ha deliberato: nessun mandato alla Citibank per la vendita delle azioni. Nessuna indicazione è stata fornita sul nuovo possibile advisor mentre è stata conferita alla direzione e al presidente la delega per richiedere, se necessario, la revoca di nuovi amministratori e la nomina di quelli che hanno già cessato il servizio. Due nuovi consiglieri faranno parte del consiglio del capogruppo (11 membri) in sostituzione dei dimissionari: l'avvocato Carlo Mauro, tra i soci fondatori di Akros, e Massimo Cremona, già sindaco della holding. Francesco Ghisleri e Pino Cava, membri della direzione del patto, sostituiranno eventuali altre dimissioni. Nel pomeriggio l'assemblea Akros Finanziaria ha approvato il bilancio dell'esercizio 1996 che si è

chiuso con una perdita netta consolidata di 63,5 miliardi (12,4 miliardi nel '95), dovuta in larga misura all'incidenza negativa del settore immobiliare. Dopo i 104,5 miliardi di perdite ante imposte del '95, il bilancio chiuso l'esercizio '96 con ulteriori 70 miliardi negativi, altre rettifiche e l'accantonamento di 11 miliardi a un fondo rischi finanziari generali hanno appesantito nuovamente i conti consolidati. Favorevole invece il risultato ante imposte dell'area negoziazione e intermediazione (Banca Akros) di quella del risparmio gestito (Azimut) per complessivi 31,7 miliardi, con un budget previsionale superiore del 25% rispetto al '96 e un risultato del primo quadrimestre migliore del budget stesso.

L'assemblea ha cooptato nel consiglio l'avvocato Carlo Mauro e il dottor Massimo Cremona in sostituzione dei consiglieri dimissionari Giuliano Graziosi e Giovanni Pavese.



IN EDICOLA CON "BORGHESI"

IRRIDUCIBILI. PRONTI A MORIRE. IN UN GRANDE FILM-VERITÀ.



Attenzione. Per la prima volta in edicola con il Borchese, uno straordinario e sconvolgente film documentario sulla R.S.I., realizzato con materiale inedito, mai montato prima e mai censurato. La Repubblica di Mussolini viene riscoperta in un film, "I 600 giorni

di Salò", che mostra con obiettività le immagini originali di un momento drammatico e indimenticabile della storia italiana. E' un'opera di grande e terribile bellezza, che rappresenta eccezionale verismo la gigantesca tragedia della guerra civile e l'epopea della Repubblica

Sociale Italiana. Una ricostruzione fedele degli eventi e della quotidianità dell'epoca, frutto di laboriose ricerche e del ritrovamento di migliaia di metri di pellicola girata dall'Istituto Luce. Un capolavoro che ha come tragici interpreti Mussolini, i suoi gerarchi,

da Pavolini a Graziani, migliaia di fascisti, giovani o anziani, disposti a morire per il Duce e un popolo intero diviso e lacerato sullo sfondo del conflitto mondiale. In edicola con il Borchese a prezzo speciale di 14.900 lire.

BORGHESE
VIDEOTECA

In edicola con il Borchese un eccezionale film documentario. Supervisione storica di Renzo De Felice.



Grugliasco: braccio di ferro tra il sindaco e i vigili urbani

«Fondino» della discordia

Premi contestati, domenica sciopero

Da una parte il sindaco di Grugliasco, deciso a concedere il fondo di incentivazione, così come prevede la legge, solo ai vigili urbani più meritevoli. Dall'altra i civic che, spalleggiate dal sindacato, rivendicano una distribuzione a pioggia. La polemica culminerà, domenica prossima, con lo sciopero della polizia municipale.

«Sono dispiaciuto», dice il sindaco Mariano Turigliatto, «ma noi ci siamo limitati a far rispettare le regole. I dipendenti comunali che si distinguono per particolare impegno ed efficienza ottengono, ogni sei mesi, un'incentivazione. Non possiamo, però, estendere il provvedimento a casaccio, a tutti».

In base alla legge 142/90 e ai contratti di lavoro siglati tra il Comune e le organizzazioni sindacali, la giunta comunale di Grugliasco stabilisce a quali dirigenti concedere il premio. I funzionari, a loro volta, decidono per gli altri dipendenti. La valutazione si basa su un punteggio che varia da zero a 4 punti.

Il comandante dei vigili, spiega Turigliatto, aveva attribuito il massimo dei punti solo a sei vigili. E poiché quattro di loro erano già stati premiati nel secondo semestre '96, abbiamo deciso, in accordo con il segretario generale, di elargire il fondino di 300 mila lire solo a due

E' nato il numero verde

Un numero verde per il «Servizio informazione passeggeri». Lo ha attivato la Satti: chi comporrà il 167-217216 riceverà delucidazioni su orari, percorsi, fermate, tariffe e punti vendita dei biglietti. Il servizio gratuito è rivolto agli utenti della linea ferroviaria canavesana, della Torino-Ceres e del passante Rivarolo-Chieri. Ma fornisce informazioni anche sui collegamenti realizzati dalle autostrade. Il numero verde è attivo dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 19,30 e il sabato dalle 7,30 alle 13. «Il nuovo servizio telefonico», spiegano i responsabili dell'azienda, «non è attualmente abilitato a ricevere segnalazioni, suggerimenti e reclami. Chi avesse comunicazioni di questo tipo potrà inoltrarle all'ufficio assistenza passeggeri, telefonando allo 011/5764790».

agenti. Sui quattro scartati nessuno ha obiettato nulla, perché c'è l'abitudine di far ruotare tutti quelli che ottengono i 4 punti. Ma c'è stato richiesto di pagare anche quelli che non avevano raggiunto il massimo dei voti».

Il sindacato difende la posizione della polizia municipale: «L'erogazione del fondino», scrive in un comunicato Sergio Cogato, «è prevista dal contratto di lavoro. Il Comune e le organizzazioni sindacali, la giunta comunale di Grugliasco stabilisce a quali dirigenti concedere il premio. I funzionari, a loro volta, decidono per gli altri dipendenti. La valutazione si basa su un punteggio che varia da zero a 4 punti».

«previsto» e limita a dire il segretario Michele Loincono. Mentre Turigliatto va giù duro. «Nel nostro Comune non ci sono servi né padroni», risponde in una lettera. «Ma solo dipendenti che svolgono il loro lavoro, alcuni a maggiore dedizione, altri meno. Le incentivazioni sono, del resto, previste anche dal contratto di lavoro sottoscritto dal sindacato».

Secca la replica di Cogato. Dice: «A parte il fatto che il Corpo dei vigili di Grugliasco è più che efficiente, la questione dev'essere affrontata in altri termini. Vanno ridefinite le regole: il budget del fondino deve tenere conto anche del numero di per-



Mariano Turigliatto, il sindaco di Grugliasco in polemica con i vigili urbani per il premio ai più meritevoli

Il riconoscimento era stato assegnato solo a 2 civic su 6

sone che svolgono una certa funzione. Poiché il fondino viene suddiviso in base ai livelli di qualifica professionale e i vigili rappresentano l'80 per cento della qualifica di quinto livello, a loro spetta un budget superiore rispetto agli altri».

Come mai questa eventualità non è stata presa in considerazione? «Spetta ai dirigenti comunali decidere - taglia corto Turigliatto - E' probabile che in futuro affrontino questo problema, ma al momento non è ancora avvenuto e io, quindi, mi limito ad osservare le norme vigenti».

Grazia Longo

Le indagini mentre si contano i danni

Venaria, incendio ex Snia avanza l'ipotesi dolosa

Il dubbio dopo che domenica è bruciato un altro deposito di pneumatici a Leini

Cifra a nove zeri per i danni causati dall'incendio che giovedì notte ha divorato quattro capannoni dell'ex Snia di Venaria. Le prime stime superano addirittura i 20 miliardi. Di questi, 7 sarebbero quelli denunciati dalle ditte Pneus di Cesare Busini, Coimas di Salvatore Pecorella, Carrozzeria delle Alpi di Raffaele Bruno e Officina Meccanica M.T. di Terzizi e Marzullo per tutto il materiale distrutto e altri 15 che serviranno invece per ricostruire l'ala della struttura che è crollata.

Intanto, dopo il sequestro di 2 mila metri quadrati andati a fuoco da parte della magistratura, continuano le indagini più fronti, dalle misure di sicurezza alla prevenzione incendi alle licenze rilasciate per svolgere le attività. Per quanto riguarda il risarcimento dei danni - dopo l'appello lanciato dal sindaco di Venaria Giuseppe Catania - l'assessore regionale al Lavoro Gilberto Pichetto Fratin si muove con i piedi di piombo.

«Prima di tutto bisogna capire se ci sono leggi che consentano questo tipo di operazione, che prevede un intervento mirato dei privati», dice dopo il sopralluogo effettuato nei giorni scorsi. Capisco gli imprenditori che hanno perso tutto e la cinquantina di operai che ora sono disoccupati, però ci sono troppe da chiarire, a cominciare dalle cause che hanno provocato l'in-

censo. E su questo filone d'indagine si sta concentrando l'attenzione dei carabinieri della stazione e del nucleo operativo di Venaria.

Domenica intorno alle 12,30 un altro deposito di pneumatici di via Volpiano 36 a Leini, poco distante dalla carrozzeria Cottin, è stato parzialmente distrutto dalle fiamme che sono divampate sul retro dell'officina. Per spegnere quattro squadre dei vigili del fuoco sono state impegnate per più di due ore. Proprio questi ultimi da un primo incendio escluso che si possa trattare di un corto circuito o di un'autocombustione, si così avanza l'ipotesi della matrice dolosa che non è esclusa nemmeno nel rogo della ex Snia: anche in via Cavallo 18 le fiamme, secondo la ricostruzione dei vigili e delle testimonianze, si sono propagate dalla Pneus di Cesare Busini, un deposito di pneumatici.

I militari hanno sentito a lungo i proprietari dei due stabilimenti tra i più grossi della zona e hanno parlato di coincidenza. Le dichiarazioni che loro hanno rilasciato davanti ai carabinieri sono identiche: «Mai ricevuto minacce in questi anni, i problemi sono quelli che possono avere tutti i commercianti, ci sono dei debiti ma anche dei creditori, tutte questioni che però non giustificano un gesto del genere».

G. Gia.

PROVINCIA FLASH

MANIFESTI ANTI-TAV. Ieri mattina ad Oulx, in Alta Valsusa, hanno fatto la comparsa diversi manifesti nelle vie del centro. Regolarmente affissi ai muri, contestano l'alta velocità. Il manifesto è anonimo, come i volantini apparsi in più occasioni nei mesi scorsi dopo i dieci attentati alle strutture pubbliche, in particolare nella zona di Bussoleno e Mompantero. «Il risparmio di tempo, spacciato come bisogno umano, non risponde che agli interessi del capitale e della sua perpetuazione. L'alta velocità non diventerà solo le vallette di un attacco alla vita», si afferma tra l'altro. E il manifesto conclude con un interrogativo: «Riusciremo a far deragliare sia il capitale che il treno ad alta velocità?».

SUS. Fino al 30 agosto prossimo varieranno gli orari degli autobus comunali che collegano le frazioni al centro cittadino il mercoledì, giorno di mercato. Da Pratogregio partenza alle 9,30 e da Pogliana alle 10,15. Per il ritorno, partenza alle 11 per La Mandria, alle 12 per Pratogregio e alle 12,20 per Borghetto e Pogliana. Invariati gli altri collegamenti.

VEROLENGO. E' nata l'Orchestra «l'Orchestra a fiati del Piemonte» il cui scopo è quello di promuovere in Italia all'estero la musica orchestrale strumentale. Presidente è Piero Perino, il maestro Enrico Mucio. La sede è presso la scuola media Don Giacomo Casa, dove i musicisti si ritrovano tutti i giorni per le prove.

FESTA PATRONALE. Da domani al 22 luglio si festeggiano i Santi Giacomo e Giovanni, patroni della città. Per l'occasione la pro loco guidata dal presidente Pierfelice Dassetto ha predisposto un programma di appuntamenti per tutte le età che si concluderanno con uno spettacolo pirotecnico.

CHIVASSO. Iniziano oggi presso la piscina dell'oratorio della frazione Castelrosso i corsi di acqua gym, una sorta di ginnastica in acqua. Orari: mercoledì e venerdì, dalle 11 alle 11,50, mentre il sabato dalle 18 alle 18,50.

POIRINO. I carabinieri lo hanno sorpreso ieri notte mentre cercava di rubare un camion Scania alla periferia di Poirino, di proprietà di Giorgio Nigro, 30 anni, via XX Settembre. In manette è finito Salvatore Burgaro, 30 anni, residente a Poirino in corso Piave 20.

SANTENA. Coltivava in soffitta piantine di marijuana, attrezzato di lampada e termometro per il terriccio. Walter Terrana, 22 anni, alberassa 85, Santena, è stato denunciato per coltivazione di sostanze stupefacenti. In casa, i carabinieri, hanno trovato anche alcuni grammi di prodotto finito, già assaggiato e pronto per la consumazione.

BRANDIZIO. Si svolgeranno stamane a Roma, dove si era trasferita da qualche tempo per una malattia, i funerali del brandizese Giorgio Garabito, 71 anni, ex partigiano della Brigata Moro, ex presidente Anpi, consigliere comunale a Brandizio nelle file del Pci dal 1970 all'80. E' stato anche apprezzato medico in paese dal 1950 al '75 e dentista fino al '94. Lascia la moglie Bianca Fo e la figlia Silvia.

Estate sotto i monti

Bimbi russi sono ospiti di Caselette

Centottanta bambini di Cernobil saranno ospitati, per un mese, in Val Susa e in Val Sangone. Ad organizzare e finanziare i soggiorni è l'associazione di volontari «Arcobaleno» di Caselette. «Il primo gruppo è già arrivato», afferma Carla Balbo, presidente dell'associazione. Trentadue ragazzi, provenienti dall'orfanotrofo di Tarascha, ospiti della parrocchia di Trana; don Nino Marazzi si è già fatto carico della loro accoglienza. Gli altri bambini giungeranno a scaglioni fino a fine luglio e saranno sistemati nei vari comuni delle due valli. «Arriveranno tutti i voli di linea», precisa Balbo - grazie alla disponibilità di tanti volontari, compresi molti bambini che hanno realizzato un mercatino di fiori per reperire fondi».

Alcuni ragazzini russi troveranno, inoltre, accoglienza anche in provincia di Cuneo e di Vercelli. «Ma la maggior parte dei 180», conclude il presidente di Arcobaleno - rimarrà nella nostra valle».

Due incidenti stradali ad Airasca e a San Sebastiano Po. La vittima era di Pinerolo, lascia un bambino di 14 mesi

Salta lo stop, muore insegnante

Folle corsa senza fari: un ferito grave

Un morto e un ferito grave, questo il bilancio di due incidenti stradali avvenuti ieri rispettivamente ad Airasca e a San Sebastiano Po. L'incidente mortale è avvenuto ieri mattina, poco dopo le 8,30, al bivio per la statale 23. Vittima un insegnante dell'istituto Murialdo di Pinerolo, Guido Scalerandi, 42 anni, residente a Pinerolo in Santini 4. Da una prima ricostruzione degli agenti della polizia stradale di Pinerolo sembra che l'auto sulla quale viaggiava lo Scalerandi, una Alfa 33, che percorreva via Roma in direzione di Torino non si sia fermata allo stop e c'è prima di immettersi sulla statale.

Forse il guidatore, che conosceva bene quel tratto di strada, è stato abbagliato dal sole che a quell'ora era basso, oppure è stato colto da un malore. L'auto si è quindi sfilata sulla statale proprio mentre stava arrivando in direzione opposta un camion. «Mi sono visto quella macchina venire incontro», ha raccontato subito choc il camionista Angelo Bertalmio, 46 anni, abitante a

Villafranca in strada Vigone 33/B - ho sterzato e frenato, ma tutto è stato inutile». A meno di 10 metri di distanza stava passando una pattuglia della polizia stradale, i soccorsi sono stati quindi immediati: via radio gli agenti hanno chiesto l'intervento dell'elicottero del 118 e dei vigili del fuoco di Pinerolo: il traffico, particolarmente intenso - quell'ora, è stato fatto deviare per non ostacolare i mezzi di soccorso. Tutto inutile, quando l'elicottero è arrivato l'uomo era già morto.

Profondo cordoglio ha destato la notizia della disgrazia nel Pinerolese, dove l'insegnante era molto conosciuto. Guido Scalerandi lascia la moglie Maria Grazia Allasia e il figlio Luca di 14 mesi.



A sinistra, Scalerandi. A destra, Airasca. A destra, Loredano Busi, estratto dall'auto dopo l'incidente a S. Sebastiano Po.

la vecchia Renault 4, in località Piana di San Raffaele Cimerana, sgancia il cofano anteriore dell'auto, fari compresi. L'automobilista, senza preoccuparsi dell'inconveniente, ha continuato la corsa verso la prima delle luci, e giunto in località Delfino, in pieno rettilineo è finito nella corsia opposta e s'è schiantato contro una Opel Corsa.

Al volante c'era Monica Cena, 20 anni, Chivasso, regione Prato del Signore 12, che viaggiava con Alberto Molinaro, 18 anni, via Bellavalle 11, Stefano Viano, 15 anni, via Navigliano 7, e Guido Cognolato, 21 anni, via Bellavalle 2, tutti di San Sebastiano Po, rimasti feriti e curati al pronto soccorso di Chivasso. Nonostante la brusca frenata, la giovane non è riuscita ad evitare lo scontro. L'urto tra le due auto è stato violento, il Buser è rimasto incastrato nell'abitacolo ridotto ad un ammasso di lamiera accartocciata.

Sul posto sono intervenute le ambulanze del 118 di Chivasso, Lauriano e Settimo, i vigili del fuoco di Verolengo e i carabinieri di Casalborgone per i rilevamenti del caso. Per liberare il Buser i pompieri hanno lavorato più di mezz'ora dovendo tagliare le lamiere con le cesoie idrauliche. L'infornuto è stato poi trasportato al Giovanni Bosco di Torino e ricoverato con prognosi riservata. I medici hanno diagnosticato la frattura degli arti inferiori, un trauma cranico e ferite in diverse parti del corpo. La circolazione sulla statale 590 è rimasta interrotta oltre un'ora.



anni, via Bellavalle 11, Stefano Viano, 15 anni, via Navigliano 7, e Guido Cognolato, 21 anni, via Bellavalle 2, tutti di San Sebastiano Po, rimasti feriti e curati al pronto soccorso di Chivasso. Nonostante la brusca frenata, la giovane non è riuscita ad evitare lo scontro. L'urto tra le due auto è stato violento, il Buser è rimasto incastrato nell'abitacolo ridotto ad un ammasso di lamiera accartocciata.

Sul posto sono intervenute le ambulanze del 118 di Chivasso, Lauriano e Settimo, i vigili del

fuoco di Verolengo e i carabinieri di Casalborgone per i rilevamenti del caso. Per liberare il Buser i pompieri hanno lavorato più di mezz'ora dovendo tagliare le lamiere con le cesoie idrauliche. L'infornuto è stato poi trasportato al Giovanni Bosco di Torino e ricoverato con prognosi riservata. I medici hanno diagnosticato la frattura degli arti inferiori, un trauma cranico e ferite in diverse parti del corpo. La circolazione sulla statale 590 è rimasta interrotta oltre un'ora.

Bruino, iniziativa sperimentale gratuita porta a porta

Rami ed erba, di pensa il Comune a raccoglierti

Una raccolta gratuita, porta a porta, di sfalci ed erba. E' un'iniziativa del Comune di Bruino che nasce nell'ambito della raccolta differenziata dei rifiuti ed è diventata operativa da lunedì scorso. «Si tratta di un servizio sperimentale», spiega Giuseppe Longo, assessore all'Ecologia che durerà tre mesi, fino al 7 ottobre prossimo. La cooperativa sociale che lavora in appalto per il nostro Comune passerà ogni lunedì e ogni martedì per le case dei cittadini a raccogliere la frazione verde».

Un progetto singolare per impedire che questo tipo di rifiuti finisca nei cassonetti. «Ogni chilo di spazzatura ha costi di smaltimento pari a 160 lire», continua Longo. «Lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani rappresenta, per la cittadinanza di Bruino, nell'anno in corso, una spesa di 400 milioni. In quest'ottica la raccolta differenziata assume grande valore». La frazione verde, inoltre,

viene valorizzata: al termine di un particolare processo si trasforma in compost, un prezioso fertilizzante.

Sebbene Bruino abbia aderito, con altri 18 Comuni, alla convenzione del Consorzio Torino Sud che si occuperà di gestione unica dei rifiuti, il servizio porta a porta verrà svolto in autonomia. «I tre mesi previsti», spiega ancora l'assessore all'Ecologia, «hanno carattere sperimentale: serviranno per verificare le risposte dei cittadini. Dipenderà dagli esiti dell'iniziativa la decisione di prolungarla o no».

L'assessorato all'Ecologia di Bruino sta distribuendo un piccolo depliant: «Emergenza rifiuti. Istruzioni per l'uso». E' un caldo invito a differenziare la raccolta della spazzatura: «Ricordiamoci che i rifiuti», si legge, «rappresentano un affare per i gestori delle discariche. Inalziamo il senso civico e abbattiamo i costi».

[c. odd.]

La disgrazia a Mappano

Nomade condannato: giovane durante il sorpasso

Sei mesi di reclusione è la pena inflitta ieri mattina dal pretore di Cirié a Biagio De Gladi, 24 anni, residente a Torino in via Lega, 50, che la notte del 13 maggio 1996 provocò la morte di Massimiliano Terranova. Il giovane, residente a Mappano, allora ventiquattrenne, figlio di un consigliere comunale di Caselle, si fermò sul bordo della strada, a Riverolo, per salutare gli amici. Ad un tratto l'auto di Terranova, una «Y-10», è stata travolta da una «Opel Astra» in fase di sorpasso. L'autista, appunto De Gladi, che si trovava in compagnia di altri tre giovani, tutti nomadi, ha perso il controllo, sia per l'elevata velocità, sia per lo stato di ebbrezza. Le condizioni di Massimiliano sono apparse critiche fin dal primo momento. Trasportato e ricoverato al Cto, il ragazzo è spirato qualche ora più tardi per le gravi lesioni riportate, un trauma cranico e un po' di trauma addominale. De Gladi è stato assistito dall'avv. Cosentino.

Buriasco: nel weekend

Ladri informatici rubano computer per un miliardo

Ladri informatici in azione nel Pinerolese. Oltre 500 computer e l'Olivetti di Scarmagno aveva consegnato alla ditta Dec System, di Buriasco, nel Pinerolese, per assemblarli, stati rubati durante lo scorso week-end.

I ladri dopo aver messo fuori uso il sistema d'allarme, tagliando i fili del telefono collegati con un servizio privato di vigilanza, hanno lavorato indisturbati per diverse ore, scegliendo con cura il materiale da portare via. Il furto è avvenuto fra la notte di sabato e il mattino di lunedì: quando i dipendenti della ditta sono arrivati nell'azienda e si sono accorti dello scoppio. L'amministratore delegato ha poi sporto denuncia. La refurtiva sarebbe stata caricata da furgoni; il danno si aggira intorno al miliardo e mezzo, la merce era stata tutta assicurata dalla Olivetti.

Dal 10 luglio al 10 settembre

SALDI MOMENTI

MOMENTI UOMO
sconti dal 20 al 40%

MOMENTI DONNA
sconti dal 20 al 50%

MOMENTI

VIA SESTRIERE II - BORGO S.PIETRO - MONCALIERI
(proseguimento di via Nizza dopo piazza Bengasi)

Autostore Cernusco 11 luglio 1997

Nuove ambulanze attrezzate, trenta medici e altrettanti infermieri

Al via in Canavese il «118»

Due «poli», a Ivrea e Cuorgnè

Due autoambulanze attrezzate per la rianimazione, per un investimento di circa 350 milioni; una trentina di medici e altrettanti infermieri professionali disponibili a coprire i turni ore su 24. Sono le cifre che prenderà la via a settembre, salvo imprevisti, nel territorio dell'Usl 9. Il progetto, già sperimentato in altre aree della regione, nasce dalla cooperazione dell'azienda sanitaria canavese con il servizio di emergenza del 118.

Di questa iniziativa si parlava da tempo, ma soltanto ieri è stata presentata a funzionari, personale e volontari dell'Usl 9. «Si tratta - spiega il direttore generale Giampaolo Costamagna - di un impegno non indifferente di uomini e mezzi, per migliorare il servizio ai cittadini. Gli ospedali di Ivrea e Cuorgnè saranno i punti di riferimento che ospiteranno queste nuove ambulanze del 118: mezzi dotati di sofisticate attrezzature di emergenza, piccole sale operatorie in grado di svolgere anche la funzione di unità di rianimazione».

Su ogni ambulanza, oltre ad autista e barelliere, viaggeranno sempre un infermiere professionale e un medico. «Il primo soccorso - sostiene il dottor Biagio Spazianta, primario del Dsa (Dipartimento emergenza e accettazione) di Ivrea - inizia sulla strada, sui luoghi degli incidenti, o comunque in ogni posto dove è richiesto il nostro intervento. Giusto, quindi, che si cerchi continuamente di migliorare questo servizio».

Nella centrale di Grugliasco saranno sempre distaccati due infermieri professionali dell'Usl 9. «Saranno loro - spiega il dottor Francesco Enrichens, responsabile del 118 - l'anello di congiunzione fra chi opera nel territorio canavese e la nostra centrale». E aggiunge: «In pochi anni stiamo realizzando ciò che in altri Paesi si fa da decenni, ma presto si vedranno i risultati: entro il '98 saranno 8 le centrali operative del 118 in Piemonte».

Per un servizio che viene attivato, un altro dovrà aspettare per vedere realizzati i lavori in programma da tempo. Si tratta proprio del Dsa di

A fianco, il professor Biagio Spazianta, primario del «Dsa» di Ivrea. In alto a destra, Giampaolo Costamagna, direttore generale dell'Usl 9



ranno trasferiti gli uffici della direzione sanitaria e della gestione personale infermieristico».

Ivrea, al limite della praticabilità per gli spazi troppo ridotti rispetto alla mole di lavoro svolto. «L'ospedale eporediese - spiega Costamagna - non può reggere due cantieri contemporaneamente, e da alcuni mesi è iniziata la costruzione del blocco operatorio, dove prima sorgeva il padiglione Luisa Olivetti, con tre nuove sale (che si affiancheranno a quelle attuali) e un ampliamento della radiologia. Il pronto soccorso, comunque, sarà presto ampliato: «Non appena ver-

ranno trasferiti gli uffici della direzione sanitaria e della gestione personale infermieristico».

Mauro Revello

San Benigno, furto alla scuola materna

«Hanno rubato il castello Aiutateci a ritrovarlo»

I bimbi disperati: il gioco l'avevamo vinto, ora non potremo ricomprarlo

Il castello che tanto avevano desiderato è stato rubato. Qualche notte fa, ignoti hanno scavalcato la recinzione della scuola materna statale di San Benigno Canavese e hanno asportato quel gioco che i piccoli amavano tanto e che si conquistavano vincendo il concorso, indetto da «La Stampa», in collaborazione con «Carto Club», l'anno passato.

Così i bambini e le loro insegnanti, presa carta e penna, hanno deciso di lanciare un appello, nella speranza che i ladri si commuovano e riportino la struttura in plastica grigia al suo posto. «Con questa lettera vogliamo gridare a tutti la nostra rabbia - scrivono - per il furto che abbiamo subito. Il castello era bellissimo: aveva lo scivolo, le finestre, il passaggio segreto, la torre. Aveva tante cose e ci divertivamo molto a giocarci».

Tra l'altro si è che le piccole scuole di provincia spesso non possono permettersi grandi cose o giochi costosi, appunto come quel bel castello, tanto che, mentre altri par-

tecipanti al concorso avevano chiesto computer e videoregistratori, gli scolari sanbenignesi si erano limitati a richiedere materiale per poter allestire la palestra per le attività psicomotricità.

E infatti, il tema dell'iniziativa proposto dall'Associazione Cartoi Torinesi, era proprio «Cosa vorresti per la tua scuola». Una domanda facile per i bambini di San Benigno che, attraverso i loro disegni hanno fatto capire quali fossero le loro reali esigenze. Esigenze piccole, ma concrete che hanno fatto sì che il premio venisse assegnato proprio alla loro scuola. Alcuni milioni sono stati spesi per allestire la palestra, così com'era nei desideri degli scolari, e con quanto avanzato era stato acquistato il famoso castello, gioia e divertimento dei più piccoli. «Se non ci verrà restituito - concludono affranti ora i bambini - non potremo più rimpiazzarlo perché costa troppo. Aiutateci quindi a ritrovarlo».

Nadia Bergamini

Di notte sulla statale a Salassa, soltanto un ferito

Albero in mezzo alla strada senza un grigio di vento

Solo un miracolo ha evitato la strage. E' lieve, infatti, il bilancio dello spettacolo infortunato avvenuto, ieri verso l'una, per la caduta di un pesante albero che ha invaso l'intera carreggiata della statale 565, nel territorio di Salassa, tra il ponte sul fiume Orco e lo svincolo per Cuorgnè. Coinvolte quattro auto e altrettante persone a bordo.

Drammatico il racconto di Mauro Vallesse, 34 anni, residente a Cuccigliese in via Cascina Dezzotti, alla guida della Bmw che ha evitato l'impatto contro l'albero: «Me lo sono visto cadere davanti all'improvviso, fossi passato di lì qualche secondo dopo ora non sarei qui a raccontarlo».

Vallesse riesce ad inchiodare fermandosi a pochi centimetri dall'albero, scende dall'auto e blocca Alessandro Cattozzi, 28 anni, via Aosta 24, Borgofranco, che con la sua Golf è diretto verso Ivrea.

Dall'altra parte, nel frattempo, a tutta velocità arriva la Renault Clio di Maurizio Marchel-

lo, 27 anni, Rivarolo, via Certana 20. Il giovane non riesce ad evitare lo schianto: trancia in due il tronco del diametro di quasi mezzo metro, l'auto si impenna colpendo di striscio la Golf ferma sul bordo strada e dopo diverse carambole si blocca sul lato opposto della carreggiata. Se la è cavata poco: un mese di prognosi.

Diretta verso Cuorgnè, arriva intanto, la quarta auto che resterà coinvolta: una Renault 19 con alla guida Nicolino Nusco, 49 anni, via XXV Maggio 4, Noie. Il guidatore si accorge dell'ostacolo, lo evita, ma è a schiantarsi contro la Clio. Rimane illeso.

I volontari della Cri di Rivarolo, i vigili del fuoco e il nucleo radiomobili dei carabinieri di Ivrea, lavorano per ore per deviare il traffico e sgomberare la strada. Resta ora da capire se l'albero è di proprietà dell'Anas o di un privato e scatteranno le denunce da parte di chi è rimasto coinvolto nell'incidente per un risarcimento dei danni.

Attivato dalla Satti

Un numero verde su orari, percorsi e tariffe dei treni

Un numero verde per il «Servizio informazione passeggeri». Lo ha attivato la Satti: chi comporrà il 167-217216 riceverà delucidazioni su orari, percorsi, fermate, tariffe e punti vendita dei biglietti. Il servizio gratuito è rivolto agli utenti della linea ferroviaria canavese (Pont Canavese-Rivarolo-Torino), della Torino-Ceres e del passante Rivarolo-Chieri.

Ma fornisce informazioni anche sui collegamenti realizzati con le autolinee nella provincia.

Il numero verde è attivo dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 19,30 e il sabato dalle 7,30 alle 13.

«Il nuovo servizio telefonico - spiegano i responsabili dell'azienda - non è attualmente abilitato a ricevere segnalazioni, suggerimenti o reclami da parte degli utenti. Chi avesse comunicazioni di questo tipo potrà inoltrarle all'ufficio assistenza passeggeri, telefonando al 011/5764790».

Ivrea, premiati i partecipanti alla manifestazione

San Savino: il successo della Fiera Equina in centro

Archiviata con successo l'edizione '97 della fiera equina di San Savino (che si è svolta per il secondo anno nel centro storico), il Comitato Fiere Comunali ha diffuso l'elenco dei vincitori delle varie categorie partecipanti.

Sette i premi destinati ai gruppi: Gianfranco Marocco (5 cavalli da tiro pesante), fratelli Ferrando (6 cavalli da tiro leggero), Graziano Vallino (6 cavalli da carrozza), circolo ippico Horizon (6 cavalli da sella), Remondino Roletto (coppia da tiro pesante), Francini (coppia da tiro leggero) e Alberto Sado (coppia da carrozza).

Diciassette, invece, i premi individuali assegnati: Franco Picogna (tiro pesante), Roberto Viretto (tiro leggero), fratelli Ferrando (da carrozza), Giacomo Michela (puledro), Giacomo Perotti (trotatore), fratelli Ferrando (da sella, monta inglese), Bruno Cena (da sella, monta americana «Quarter horse»), Albano Spigolon (da sella, monta americana «appe-

loosa»), Mario Pugno (da sella, monta americana «argentina»), Giovanni Raghetto (da sella, monta spagnola), Gigliana Baudino (arabo), associazione sportiva La Serra (ponies piccola statura), Sandro Perotti (ponies media statura), a.s. La Serra (mullo), Sandro Perotti (asino), Ezio Marteno (fattrice con pulcero) e Bruno Baudino (stallone). Il trofeo dell'artista Savino Jon per il miglior cavallo presentato al «best in show» è stato assegnato al pony «Welsh» di Sandro Perotti.

Intanto si è svolta anche la premiazione del concorso di pittura «Via Palma e il castello, passato e futuro», organizzato dall'associazione «Coj d'Via Palma». Il primo premio è andato a Giancarlo Gilio Meina, il secondo a Rino Giuliano, il terzo a Luigina Vignola.

Menzione speciale al quadro di Claudio Zanni, infine menzione della critica alla memoria di Mario Piatti.

[m. rev.]

Indagini in Calabria

pregiudicato il Polite impiccato in mafia il drogo

C'è anche un canavese di Feletto, tra i destinatari delle sei ordinanze di custodia cautelare, in carcere o agli arresti domiciliari, emesse dal giudice del tribunale di Cosenza, Nadia Plastina, nell'ambito di un'operazione antidroga denominata «Savuto 1», condotta dai carabinieri con interventi in Calabria e in Piemonte. Per concorso in spaccio continuato di marijuana sono stati arrestati in Calabria Rossano Sidoti, di 25 anni, Francesco Assisi, di 27, Pietro Guerriero, di 31, e Ruggiero Vetere, di 32. A Feletto una ordinanza di custodia cautelare in carcere è stata notificata a Luigi Bellandi, di 37 anni, pregiudicato per spaccio di droga e di banconote false. In Calabria agli arresti domiciliari è finito Raffaele Cupello, di 35 anni.

Le indagini dei carabinieri ebbero inizio nel febbraio scorso con il coordinamento del sostituto procuratore della Repubblica Maria Te- Denti ed avrebbero consentito di individuare una rete dedita allo spaccio di «erba» fra 50 giovani di Bolisio, Rogliano, Santa Stefano di Rogliano, Mangone e Feletto Canavese.

PROCESSO RINVIATO. E' stata rinviata all'8 settembre la discussione (prevista per ieri) del processo che vede alla sbarra il professor Loren- Fiorina, l'ex primario del reparto di medicina dell'ospedale di Castellamonte accusato di intascare bustarelle per evitare dimissioni di pazienti o favorire ricoveri. Pm e avvocati hanno chiesto di poter esaminare le trascrizioni dei verbali dell'udienza di lunedì scorso, quando «stati sentiti alcuni testi della difesa ed è stato interrogato lo stesso Fiorina».

È prevista per domani, alle 15,30 alla Cantina dei Produttori Nebbiolo di Carema, una pubblica audizione sulla richiesta di modifica del disciplinare di produzione del vino «Carema». All'incontro sono invitati a partecipare tutti i viticoltori.

VICO. Da qualche giorno, a Vico Canavese, l'amministrazione comunale sta provvedendo a far cambiare tutta la cartellonistica stradale. I nuovi segnali daranno indicazioni più dettagliate «solo sui normali itinerari, ma anche su quelli turistici».

BROSSO, SGOMBERO. Il sindaco Brosso, Ilario Vigliermo Brusso, ha emesso un'ordinanza di sgombero per gli abitanti di alcune cascinie situate sulla strada che dalla Cavallaria porta fino alla frazione Caleda di Lessolo. Il provvedimento è stato inoltrato a causa di alcuni massi, caduti occasione delle ultime piogge, che mettono a rischio le abitazioni.

INGRIA. E' questione di giorni e poi verrà ristabilito il doppio senso di marcia sulla provinciale della Val Soana che da Pont Canavese porta a Valprato, nei pressi della borgata Mombianco di Ingria. La strada continua ad essere unica alternata a causa della frana caduta una decina di giorni fa.

CO. E' da poco uscito il primo compact disc della «Organi del Canavese», con la registrazione di celebri opere liriche eseguite da Roberto Cognazzo all'organo Bruna della chiesa parrocchiale di Montanaro. Il compact costa 25 mila lire. Informazioni (ore serali): Pro loco di Montanaro (011/919.25.26) o presidente Carla Rollero (919.22.12).

LA. Fino a domenica è visitabile, nella chiesa di San Michele al Castello di Favria, una mostra di mezzi e documenti dedicata all'evoluzione della bicicletta dal XVIII secolo a oggi. Orari d'apertura: giorni feriali ore 20 - 23; sabato e domenica, ore 12 e 15 - 21. Ingresso libero. Domenica mattina, in concomitanza con la mostra, il Gruppo Ciclistico Favriese organizza «raduno Memorial Adriano Mazzetta».

NENDEL. Il noto attore comico esibisce a partire dalle 21,30 nel cortile interno di piazza Ottinotti a Ivrea, nello spettacolo «Il meglio di Paolo Hendel». Per informazioni e acquisto biglietti (al prezzo di 20 mila lire) rivolgersi agli organizzatori della Cooperativa Rosse Torri (0125/48.5161).

DOVE QUANDO

ROCK AL CASTELLO. Rinviiati la scorsa settimana per pioggia, si tengono questa al Castello di Ivrea (o, in caso di maltempo, al Meeting Point Adriano Olivetti) i concerti dei gruppi Buzz, Patellavox e Reggae National Tickets. Inizio alle 21, ingresso libero. L'iniziativa è promossa dalla Consulta dei Giovani di Ivrea.

GITA ALPINISTICA. La sezione del Club Alpino Italiano di Cuorgnè e la sottosezione di Sparone organizzano per sabato 12 e domenica 13 un'escursione alpinistica al Rimpfischhorn, un 4 mila metri del Cantone Svizzero del Vallese. Partenza sabato alle 7,45 da Sparone e alle 8 da Cuorgnè. Informazioni e adesioni ai numeri 0124/66.63.00 o 68.193.

La Pro loco 1971 San Benigno organizza un pullman per recarsi all'Arena di Verona, venerdì 18 luglio, occasione della rappresentazione dell'Aida di Giuseppe Verdi. Partenza dalla piazza del Municipio alle 13,30. Il costo è di 70 mila lire. Informazioni ai numeri 011/988.01.27 o 988.01.07.

E' stata stipulata una convenzione fra la del Gsr Olivetti e Chalet Moja (sul lago Sirio, a Chiaverano), per l'utilizzo delle attrezzature della spingia: i soci del Gsr avranno a disposizione una tessera stagionale da trenta punti. Per informazioni e abbonamenti rivolgersi direttamente allo Chalet Moja (0125/61.65.05).

CIAM

SI SALDA

sconti fino al 50%

Vi aspettiamo da Giovedì 10 luglio

DRAP

IVREA - Via Dora Baltea, - Tel. 0125/40129
orario 9/12 - 15,30/19 (adiacente stab. Montefibre)

Daily. Sempre un passo avanti.

Fino a 6.000.000
Finanziamento a tasso 0% importi da finanziare: L. 20.000.000. Numero rata 20. Importo rata mensile: L. 1.000.000. Scadenza prima rata: 35 gg. Spese pratica L. 350.000 T.A.N. 0% - T.A.E.G. 2,01%. Finanziamento a tasso 0% importi da finanziare: L. 25.000.000. Numero rata: 20. Importo rata mensile: L. 1.250.000. Scadenza prima rata: 35 gg. Spese pratica L. 350.000 T.A.N. 0% - T.A.E.G. 1,69%. Offerta valida fino al 30/9/97 su veicoli disponibili, salvo approvazione SAIPA. Per ulteriori informazioni sui casi e sulle condizioni praticate da SAIPA, consultare i leggi online pubblicati a SAIPA. Almeno in suo possesso prima del 30/9/97.

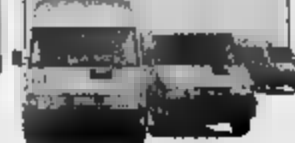
Una SUPERVALUTAZIONE se il tuo non è il tuo

Fin al 11 settembre informati nelle concessionarie Iveco.

OPPURE finanziamenti INTERESSI:

25 milioni in 20 mesi per

20 milioni in mesi per DAILY



IVECO

MOTTINO

VEICOLI INDUSTRIALI spa

BUROLO D'IVREA (TO)
Via Candossino 2/B
Tel. 0125 577625 (r.a.)

QUART (AO)
loc. Amerique 25/A
Tel. 0165 765873 -

il Daimon del benessere

I nomi più prestigiosi della politica ■ della cultura internazionale ■ confronto nel ■ e promuovere nuove idee per la Riforma dello Stato sociale e della sanità

Sanità, servizi, previdenza tra Stato, mercato ■ non-profit

XXIII edizione delle
Giornate internazionali di studio
promosse da
CENTRO RICERCHE PIO MANZÙ e GRUPPO SANITARIO VILLA MARIA

con l'apporto scientifico di
CNR
Ministero della Sanità
OMS
Presidenza ■ Consiglio ■ Ministri
Regione Emilia Romagna
Università degli Studi ■ Milano

Rimini, Teatro Novelli e Grand Hotel
18/19/20/21 ottobre 1997

Centro Ricerche Pio Manzù
47040 Verucchio (RN)
Telefono (0541) 678.139 - 670.220
Telefax/modem (0541) 670.172
e-mail: piomanzu@iper.net
<http://www.iper.net/piomanzu/>

L'ingresso è gratuito e consentito solo ai possessori del tesserino nominativo, concesso dalla segreteria del Centro Pio Manzù su richiesta scritta, con allegata fotocopia di documento d'identità, entro il 30 settembre 1997.

Il servizio di rilascio tesserini presso il Teatro Novelli, sarà in funzione dalle ore 15 di domenica 19 ottobre.

I temi

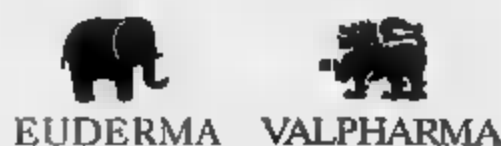
Dal Welfare delle garanzie al Welfare delle opportunità. Scenari e traiettorie per la riforma dello Stato sociale.

Il quarto pilastro. Etica e metodica dell'integrazione pubblico-privato nel sistema sanitario nazionale.

Salute: prevenzione e cura tra sentimento e ragione, logica ■ compliance.

Lo Stato broker. La previdenza autoreferente: sistema pensionistico integrativo, assicurazioni, autotutela, non-profit. Verso un nuovo contratto sociale?

Il governo della complessità urbana, strategie e sistemi per una più alta fruibilità della città per residenti ed ospiti.



TINO CENTRO MODA

**Str. Castelnuovo S. - Molino del Torti
ALZANO SCRIVIA (AL)**

DA GIOVEDÌ 10 LUGLIO 97

I veri
Grandi Saldi

**ANCHE
TAGLIE FORTI**

***abbigliamento uomo donna e bambino
delle migliori marche
pellicce e capi in pelle***

**SCONTI DAL 30%
ALL'80%**

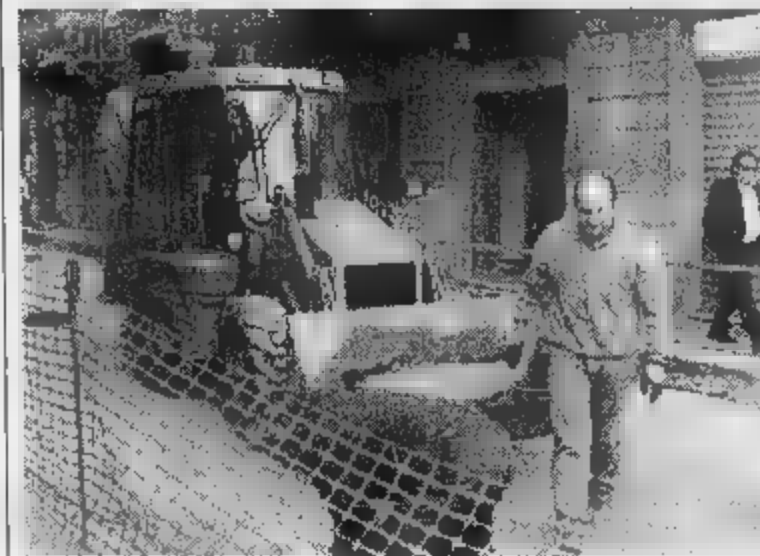
Modificato l'elaborato che era stato bocciato settimane fa

Ponte in salita per i treni

E' il nuovo progetto Fs per il Tanaro

Commercianti «detassati»

Sconti sulle imposte comunali nelle vie in cui ci sono lavori



Via Milano, una delle strade «detassate»: da 6 mesi ci sono lavori in corso

ALESSANDRIA. Il sindaco Francesca Calvo, d'intesa con la giunta, ha deciso che per l'anno in corso i commercianti della zona compresa tra le vie Vochieri, Milano, Bissati e par-
■ via Migliara riceveranno sensibili sconti nella applicazione delle imposte comunali.
In particolare la detassazione interesserà la tassa raccolta rifiuti urbani (un costo non da poco per chi ha esercizi commerciali) e la Tospa.

«Una detassazione», dice il sindaco, «che possiamo decidere avvalendoci di una norma nazionale e che scatta quando in una determinata cittadina sono aperti per oltre sei mesi cantieri per l'esecuzione di opere stradali. Questo è certamente il caso di tutta quell'area attorno alle vie Vochieri e Milano».

Ora i commercianti interessati, in forma unitaria, dovranno provvedere a fare formale richiesta - come legge im-

do e il rifacimento dei marciapiedi sono proseguiti certamente per oltre sei mesi, nell'ultimo tratto, prima dell'incrocio con corso Monferrato, non sono ancora ultimati. Lo stesso vale per via Vochieri, via Bissati ed il tratto di via Migliara tra le vie Milano e Vochieri.

I lavori sono iniziati da mesi, dopo la posa delle tubature dell'Amag - acqua e gas - ora partendo dal rifacimento della pavimentazione, sempre in cubetti di porfido. E l'arteria resterà sconvolta per un periodo di tempo, con grossi disagi. Di qui la decisione di applicare la detassazione, una forma di risarcimento. Anche poi le vie, ristrutturate, saranno un bene per tutti a partire proprio dai commercianti.

I cantieri creano anche difficoltà a quegli esercizi che devono utilizzare veicoli per effettuare il loro lavoro, qualcuno, come i titolari di Audiovox, con i passaggi che immettono nei loro spazi interni bloccati su via Migliara e via Bissati, hanno ricevuto decine di contravvenzioni, dovendo parcheggiare dove la sosta è vietata (col rischio anche di subire furti) e sospendere l'attività. Di fronte a cause di forza maggiore è opportuna una soluzione. [f. m.]

ALESSANDRIA. Il nuovo ponte ferroviario, alle porte di Alessandria, che deve sostituire l'attuale per garantire il deflusso del Tanaro in piena, sarà quasi certamente in leggera salita. Sembra essere questo l'«esclusivo» tecnico studiato dai progettisti per recuperare quella quantità di centimetri di luce in più, lungo tutta la struttura, che consentirebbe di garantire il deflusso di 3800 metri cubi di acqua al secondo, così come stabilito tassativamente dalla Autorità di bacino nel piano per la messa in sicurezza del Tanaro.

Il ponte attuale, è bene ricordarlo, il 6 novembre del 1994, fronte alla piena del fiume, essendosi le troppo anguste arcate ostruite per la massa di alberi e detriti trascinati dalla piena, fece «diga», creando a monte un grosso lago che, avendo ceduto sotto la violenza dell'acqua la massicciata ferroviaria, diede origine alla terribile ondata che sommerse Astuti, San Michele, Borgo Cittadella, gli Orti e potendo defluire per la presenza a valle di altri ostacoli, allagò una notevole parte della città.

«Quel ponte va abbattuto e rifatto», disse subito dopo l'alluvione il prefetto Vincenzo Gallitto ed identica fu la decisione dell'Autorità di bacino. A maggio, quindi, le Ferrovie presentarono il progetto alla conferenza regionale dei servizi: prevede il piano viabile a quota 93 metri sul livello mare - la quota raggiunta dall'acqua il 6 novembre '94 - ma l'elemento portante a spessore 2,80 metri, l'altezza viene pertanto abbassata a quota 90,2.

Non assicura più il deflusso di 3800 metri cubi al secondo. Ecco, allora, l'aggiustamento che viene proposto e che farà sì che il piano viabile del ponte risulterà leggermente salita. Si pensa di alzare, partendo dallo scalo di Alessandria, il livello della linea ferroviaria, pochi centimetri con una pendenza che si riduce a poco a poco.

Quel tanto sufficiente, i tecnici, per consentire di alzare, proseguendo la leggera salita, l'elemento portante del ponte, e di conseguenza anche il piano viabile. In questo modo si verrebbe a recuperare quel tanto di luce sufficiente per garantire il deflusso dei 3800 metri cubi al secondo. Ora si attende il progetto definitivo.

Franco Marchiari

In questo modo viene consentito il deflusso chiesto dai tecnici

APPALTO ENTE L'AUTUNNO AL RIONE ORTI

ALESSANDRIA. Se il ponte ferroviario ha fatto da diga, anche i due ponti stradali della Cittadella - degli Orti costituiscono un grosso ostacolo al deflusso delle acque del Tanaro, con una capacità molto inferiore ai metri cubi al secondo.

Si aggiunge il continuo formarsi ostruzioni alla base dei pilastri per piante e detriti trascinati dalla corrente. E' stato così deciso di ristrutturarli. Per il ponte degli Orti l'ingegner Giovanni Guglielmo ha predisposto il progetto per conto del Comune. Progetto approvato dalla conferenza dei servizi, entro l'autunno si bandirà la gara d'appalto, prevista una dozzina di miliardi: un'arcata centrale di 100 metri e due laterali di 80. Il Comune ha affidato al professor Mancini del Politecnico la progettazione.

[f. m.]



L'attuale ponte della ferrovia sul Tanaro. La nuova struttura sarà in salita

La Finanza l'ha seguito dall'aeroporto di Caselle a Garbagna, dove abita

Aveva droga per 800 milioni

Arrestato autista di bus con cocaina colombiana

GARBAGNA. Un autista è finito in manette per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente: è Roberto Arenzani, 38 anni, abitante in paese, frazione Torretta 5. Il Goa di Torino - un nucleo speciale della Guardia di Finanza, gli ha sequestrato una grossa partita di droga - quanto pare, si tratta di mezzo chilo di cocaina per un valore di circa 800 milioni - proveniente dalla Colombia e destinata a Garbagna.

Si avvalorò l'ipotesi, sostenuta da tempo dalle forze dell'ordine, che il Tortonese sia un punto di smistamento di sostanze stupefacenti. L'arresto è avvenuto la scorsa settimana, la notizia è trapelata solo ieri, nonostante il riserbo degli inquirenti. Roberto Arenzani è stato intercettato all'aeroporto di Caselle dagli uomini del Goa, che l'hanno seguito fino a Garbagna. La droga è stata abilmente nascosta e camuffata: a scovarla stati i cani antidroga. Le indagini, coordinate dal procuratore della Repubblica di Tortona, Aldo



L'autista è stato intercettato dalla Finanza all'aeroporto di Torino-Caselle

Cuva, ancora in corso: dato il grosso quantitativo di cocaina sequestrata, si suppone che nel giro siano coinvolte altre persone.

La notizia dell'arresto di Arenzani, a Garbagna ha destato sensazione. Originario di Genova, dove lavora come autista di autobus, ha sposato una donna di Garbagna e si è stabilito in paese, prima in piazza Doria, ora alla frazione Torretta. E' padre di due bambini ed è conosciuto come «una brava persona». Fino a qualche tempo fa, con la moglie, Arenzani gestiva la tabaccheria del paese. La privata è stata successivamente ceduta. [m. t. m.]

na di Garbagna e si è stabilito in paese, prima in piazza Doria, ora alla frazione Torretta. E' padre di due bambini ed è conosciuto come «una brava persona». Fino a qualche tempo fa, con la moglie, Arenzani gestiva la tabaccheria del paese. La privata è stata successivamente ceduta. [m. t. m.]

Sassi killers

Furlan rifiuta ancora il cibo

TORTONA. Continua lo sciopero della fame Sandro Furlan, il più giovane dei quattro fratelli della banda dei «killers», in per l'omicidio di Maria Letizia Berdini.

Oggi il difensore, Roberto Tava, «recherà alle Vallette di Torino per incontrare il giovane tentare di dissuaderlo. Fa comunque che, nonostante da una decina di giorni si rifiuti di ingerire cibo, le sue condizioni di salute siano buone, almeno per il momento.

Sandro Furlan, arrestato a metà gennaio, in un primo momento aveva collaborato con il procuratore Aldo Cuva che ha condotto l'inchiesta. Ad aprile aveva poi ritrattato, dicendo di «inventato tutto, e il suo atteggiamento non era cambiato neppure nel drammatico confronto con l'ex fidanzata Loredana Vezzaro.

Proprio la revoca degli arresti domiciliari alla ragazza, avvenuta a fine giugno, pare abbia provocato la reazione di Sandro, che lunedì della scorsa settimana ha deciso di iniziare lo sciopero della fame, dopo che il gip Massimo Gullino ha respinto la sua istanza di scarcerazione.

Intanto, è previsto per la prossima settimana il deposito della richiesta di rinvio a giudizio da parte del pm, Aldo Cuva, che sta concludendo il suo lavoro, raccolto in 15 fascicoli contenenti interrogatori, confronti, intercettazioni telefoniche, insomma tutti gli atti dell'inchiesta, che saranno depositati dal giudice insieme alla richiesta di rinvio a giudizio.

Intanto, i difensori degli indagati hanno deciso di associarsi per dividere le spese delle copie degli atti, dato che si tratta di migliaia di pagine e che i loro costi sono molto alti (decine di milioni).

I dodici indagati devono rispondere dell'omicidio di Maria Letizia Berdini, la calava della Cavallotta, dal tentativo omicidio nei confronti dell'idraulico genovese Raffaele Macera. [m. t. m.]

Annunciato il boicottaggio della conferenza organizzata per sabato dal rettore con Violante

Università, tre province contro Bertolino

E al ministro Berlinguer si chiede di riconoscere l'autonomia

ALESSANDRIA. I sindaci e il presidente Provincie di Alessandria, Novara e Vercelli, riuniti ieri in quest'ultima città assieme ai rappresentanti della spa per l'Università di Alessandria, hanno sottoscritto un patto di alleanza totale: per tutti, tutti per uno. Due le motivazioni che hanno portato all'incontro: l'appuntamento il ministro Berlinguer in programma giovedì sera e la convocazione a Torino fatta dal rettore di quella Università professor Rinaldo Bertolino.

La delegazione di Alessandria era formata dal sindaco Francesca Calvo, presidente della Provincia Fabrizio Palenzona e dal professor Luciano Vandone della Spa per l'Università. «Si doveva definire il presidente della Provincia Vercelli Valeri - la «linea del Pave» - con il ministro. La decisione è stata unanime: dopo dieci di lavoro,

FORD SAN MARTINO

Tante ipotesi per salvare il collegio

BORG SAN MARTINO. La mobilitazione è generale per salvare dalla chiusura il Collegio San Carlo, che don Bosco aprì oltre un secolo fa in paese. All'appello sindaco Bruno Zavattaro, che ha invitato tutti ad avanzare proposte, hanno risposto in molti ipotesi e suggerimenti. Inoltre, sarà presto convocata un'assemblea aperta per approfondire le riflessioni sul futuro del collegio: non ha più sufficienti iscrizioni scolastiche per mantenersi in vita. Da qui la decisione dei salesiani non iscriverne più allievi alle classi prime alle medie inferiori e superiori. Sono a rischio circa 20 posti di lavoro.

Tra le ipotesi avanzate, c'è quella creare un centro ricreativo e formativo per i giovani (utilizzando, l'altro, la palestra e il campo sportivo), o un centro per anziani autosufficienti con un'ala per non autosufficienti. Anche l'allestimento di un Centro sociale sportivo diocesano, in collaborazione con la Diocesi, ben visto, contestualmente all'utilizzo del collegio.

Centro congressi per seminari, convegni, stages. Infine, non si esclude il mantenimento di un ruolo didattico. San Carlo con l'attivazione del Liceo economico invece dell'attuale corso di Ragioneria, oppure di corsi di formazione professionale pre e post diploma finanziati dalla Regione ancora di corsi universitari. [s. m.]

be solo mega tutto incentrato su Torino. Stanchi del primato incontrastato del capoluogo di regione, le tre province sponderanno tutte le loro cartucce per vincere Berlinguer che sa di rete si vuole parlare deve essere una «rete» di atenei: il Politecnico, l'Università di Torino, quella, fresca fresca, del Piemonte Orientale.



Secondo il sindaco Francesca Calvo il progetto di un'università a rete è irrealistico: «Di fatto si creerebbe soltanto un mega-ateneo e sarebbe tutto incentrato a Torino»

rete. Una cosa è certa: nessun dubbio sulla fermezza delle intenzioni dei piemontesi.

Non solo. Il rettore Bertolino ha convocato per sabato, a Torino, i parlamentari e i rappresentanti degli enti locali Alessandria, Vercelli e Novara per discutere, assieme al presidente della Camera onorevole Luciano Violante, il progetto «rete» voluto dai torinesi. Alessandria e Novara ieri hanno già fatto «Vio» Violante che per protesta disserteranno l'incontro, «dove» dice il sindaco Calvo - si sarebbe dovuto parlare, vuole il rettore Bertolino, di «rete». Questo non ci sembra corretto. Vercelli deve ancora decidere certo non vorrà rompere fronte degli enti locali. Quindi anche i vercellesi probabilmente non andranno a Torino, dove sembra ci saranno neppure i parlamentari. Stradelle e Penna hanno già detto «no grazie». [r. al.]

Figure 1. The effect of the concentration of the polymer on the surface energy of the polymer-coated glass slides. The surface energy of the polymer-coated glass slides was measured by the contact angle of water. The surface energy of the polymer-coated glass slides was measured by the contact angle of water. The surface energy of the polymer-coated glass slides was measured by the contact angle of water.

Novi, ieri impedita l'entrata e l'uscita dei camion con l'acciaio

Gli operai bloccano l'Ilva

«Tornino in fabbrica i 72 sospesi»



C'erano anche lavoratori della Morteo di Pozzolo ieri davanti ai cancelli dell'Ilva

NOVI. All'Ilva sale la tensione. I le... e ricominciano scioperi e «blocchi» davanti ai cancelli. Ieri, i lavoratori in attività... quelli sospesi... dal 1° luglio '96 hanno presidiato lo stabilimento siderurgico, impedendo fino alle 12 l'entrata e l'uscita dei camion con l'acciaio. Carabinieri e poliziotti hanno controllato i manifestanti, il cui comportamento... comunque molto civile. Non ci sono stati scontri e gli stessi autotrasportatori hanno capito la situazione e non hanno cercato di forzare il blocco.

La protesta è scattata a sorpresa, dopo l'assemblea del mattino in cui sono state proclamate 24 ore di sciopero... decorrenza immediata. L'iniziativa di lotta è partita in seguito alla mancata risposta di Emilio Riva alla lettera... Cgil, Cisl e Uil... cui si sollecitava il richiamo in fabbrica dei 72 addetti estromessi un anno fa - spiega Cgil Nardini, Fiom -. Il governo non ha... la cassa integrazione, perciò la dirigenza dovrebbe riammettere tutto il personale ingiustamente espulso. Ma l'imprenditore lombardo non la pensa allo stesso modo.

Per Giorgio Sciutto (Fim), «è l'ora di ribellarsi con forza alla dittatura di Riva, che non rispetta gli accordi, rifiuta ogni relazione con il sindacato e impone ai dipendenti... servizio di non aderire a una delle organizzazioni di categoria. Basti pensare che ha usato due pesi e due misure anche nella definizione del premio di produzione: chi ha la tessera di Fim, Fiom o Uil è stato inserito nella fascia più bassa e percepisce un compenso minore rispetto ai colleghi».

E le prospettive dello stabilimento non sono... Per il '98, sono già previsti 130 nuovi... berli collegati alla «mobilità lunga», che consentirà ai lavoratori di 50 anni (e 28 di contributi) di accedere alla pensione. «La situazione è drammatica - dice Gianluigi Montessoro, Uil -». La crisi dell'Ilva si riflette sull'intera città e su parte della Valle Scrivia. Ecco perché abbiamo

E il 18 luglio manifestazione con le aziende della Valle Scrivia

deciso di fissare per il 18 luglio una manifestazione provinciale, a cui aderiranno tutte le aziende della zona.

Già ieri sul piazzale dell'Ilva c'erano le delegazioni dei Consigli di Fabbrica... Acerbi... Tortona, della Saiva di Capriata, dell'Oda di Arquata, dell'Europa Metalli di Serravalle e della Morteo di Pozzolo.

Da parte della direzione Ilva,



Gli operai dell'Ilva hanno impedito fino alle 12 l'entrata e l'uscita dei camion

nessuna replica ai sindacalisti. Come l'Ilva, anche la Morteo è in un momento delicatissimo. L'asta per la cessione si terrà il 31 luglio - hanno spiegato i lavoratori -. Ma temiamo che il prezzo imposto dai commissari (oltre 22 miliardi, ndr) sia troppo alto. Se la gara andrà deserta, bisognerà avviare subito la trattativa privata con l'imprenditore veneto Mauro Sartori, l'unico ad

aver dichiarato la volontà... acquisire l'azienda. Non sponsorizz... la sua candidatura: ma in questi 2 anni di crisi, è stato Sartori l'unico personaggio credibile. In caso di ulteriori ritardi nella vendita, la Morteo (160 addetti, di cui ora solo 30 in attività) perderà ulteriori quote di mercato.

Massimo Delfino

Ieri una pubblica audizione... municipio

Gavi, uno dei produttori in una zona doc più vasta

GAVI. Si... il... all'allargamento della zona del «Gavi doc». La quasi totalità dei produttori presenti ieri alla pubblica audizione della commissione vini piemontesi che... è svolta in Comune a Gavi, è stata di parere contrario alle due richieste avanzate, una dal Comune di Castelletto D'Orba e l'altra dai tre Comuni di Novi, Fasturana e Tassarolo, di inserire nel comprensorio del Gavi parte dei territori dei quattro Comuni. Ora i componenti della commissione riferiranno al Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine dei vini che valuterà il 12 e 13 settembre.

Il parere del Comitato è di tipo consultivo ma abitualmente su tale giudizio si fonda poi il ministero competente per la

formulazione del decreto di accettazione o rigetto delle richieste in materia di vini. Dalle conclusioni dei componenti della commissione vini al termine della riunione ed in particolare da quelle espresse dal dottor Giuseppe Martelli, è possibile ipotizzare un... del Comitato nazionale.

«Ho ascoltato molte voci di dissenso all'ipotesi di allargamento della doc - ha detto Martelli -, provenienti da singoli produttori oltre che dal presidente del Consorzio di tutela del Gavi e dal presidente della Cantina dei produttori. Avrei preferito qualche testimonianza in più da parte... produttori favorevoli all'iniziativa: c'è stato chi ha firmato per avallare la richiesta di ampliamento e poi si è ritirato». [m. pu.]

Guarirà in 30 giorni

Scandalo in centro ferito il figlio di un assessore

TORTONA. In uno scontro con un'auto avvenuto ieri mattina in corso Cavour, all'incrocio con corso Repubblica, è rimasto ferito Augusto Cortemiglia, 37 anni, via Massa Saluzzo 13, figlio di Gian Camillo Cortemiglia, assessore ai Lavori pubblici del Comune di Tortona. Augusto a bordo... moto «Kawasaki 500», era in corso Cavour dal centro... verso Alessandria, quando, all'altezza dell'incrocio, si è scontrato con... «Volvo» di Eugenio Cassano, 45 anni, di Valenza, via Trieste 21, proveniente dall'opposto senso di marcia, che stava svoltando a sinistra per immettersi in corso Repubblica. Il giovane subito soccorso, è stato trasportato all'ospedale di Tortona. La prognosi è di un mese, sono intervenuti i vigili. [m. t. m.]

Domani un incontro

Padre Turturro don Ciotti ed i giovani

TORTONA. Nell'ambito di «I Giovani e la Strada», domani don Luigi Ciotti e padre Paolo Turturro... in città per un momento di riflessione sul problema del disagio giovanile. Il programma della giornata: dalle 15 alle 16,30 don Ciotti terrà un incontro pubblico... Centro di aggregazione, in viale de Gasperi. Dalle 16,30 alle 19, nella sala convegni della Crt, in via Furicelli, visione dei materiali sulla prevenzione del disagio giovanile... incontro con animatori, volontari, educatori, insegnanti, presidi, associazioni, istituzioni. Alle 20 cena con i ragazzi dello scambio internazionale nell'area verde di via Matteotti, dove, dalle... alle 23 si terrà l'incontro pubblico di padre Turturro. [m. t. m.]

Ventisei mesi di carcere

E' condannato per le battaglie di guerra

MASIO. Due anni e 2 mesi di reclusione: questa la condanna inflitta dal vice pretore Giuseppe Bologna che ha processato per direttissima Domenico Masuelli, 28 anni, accusato di violazione di domicilio, percosse, minacce ai danni dei genitori. Il giovane, arrestato domenica dai carabinieri, resta... carcere. Lo ha difeso Patrizia Giovannelli. L'altro giorno si è presentato per l'annessione in casa dei genitori che gli hanno precluso l'accesso, stanchi di essere maltrattati dal figlio che chiede sempre soldi e per averli ricorre alla violenza. Non potendo entrare, Domenico Masuelli, che alcune ore prima aveva picchiato padre e madre cagionandoli loro lesioni, ha buttato giù l'uscio. I carabinieri lo hanno arrestato. [e. c.]

SPORT FLASH

Arquata Arresto e denuncia per furto in alloggio

I carabinieri di Arquata hanno arrestato un nomade minorenni e un altro è stato denunciato per il furto... oggetti preziosi in casa di Mario Andrea Lechner. I due sono domiciliati nel campo nomadi di Tortona. [m. pu.]

Voghera Rogo alla «Crown Cork» danni per 100 milioni

Incendio ieri mattina nell'industria Crown Cork Company di Voghera, specializzata nella produzione... tappi a corona. I danni ammontano a un centinaio di milioni. [d. sa.]

Novi Rubano un ciclomotore nei guai due nomadi

I carabinieri del nucleo operativo di Novi hanno denunciato due nomadi di 16 anni, con l'accusa di furto aggravato. Sono stati trovati in possesso del motorino rubato alla gaviase Elisabetta Bancheo. [m. d.]

Voghera Ladri di francobolli a segno in tabaccheria

Ennesimo furto ieri in via Emilia a Voghera. I ladri hanno prelevato una quindicina di milioni in valori bollati nella tabaccheria Baroscelli. [d. sa.]

Gavi E' chiusa per lavori la strada del Fossato

E' chiusa al traffico per lavori, fino al prossimo 15 luglio, la strada del Fossato superiore che collega Novi con la frazione Monterotondo di Gavi, a iniziare dal bivio di strada della Monzella. Il Comune di Gavi ha assegnato all'itinerario i lavori che riguardano il rifacimento di un tratto di fognatura. [m. pu.]

Novi Non parte in anticipo il treno per Genova

Non è stato anticipato di 30 minuti il treno regionale del mattino, da Novi a Genova, delle 6,48. Il treno accumula però gravi ritardi: è questo il motivo che costringe i pendolari a una «elevata caccia» per prendere un altro convoglio, che parte dalla stazione mezz'ora prima. [m. d.]

10 RATE A TASSO 0 SU OLTRE 100 MODELLI.
GODETEVI UN SOGGIORNO FANTASTICO. INIZIATE A PAGARE DA GENNAIO '98.



Entro il 31 luglio, comprate il vostro divano e inizierete a pagare nell'anno nuovo in dieci rate... interessi. L'offerta è valida... tutti i divani e le poltrone della collezione. Solo presso i negozi Divani & Divani.

DIVANI & DIVANI
TUTTE LE FORME, IN TUTTI I COLORI, IN TUTTA ITALIA.

PRESTITEMPO Un finanziamento del Gruppo Deutsche Bank.

Il prezzo è comprensivo di I.V.A. e trasporto.

T.A.N. 0% T.A.E.G. massima 10,25%

Per Alessandria e provincia unico punto vendita **CASALE M.TO** Strada Valenza, 4h



**NON
PERDIAMOCI
DI VISTA**

**VEDIAMOCI
IN UN'OTTICA
NUOVA**

ottica STIEVANI

**18 CENTRI
IN PIEMONTE
TECNOLOGIE
D'AVANGUARDIA
TUTTI I TIPI DI
LENTI PRONTE
A MAGAZZINO
TUTTE LE
MONTATURE
DELLE MIGLIORI
MARCHE
PAGAMENTI
RATEALI**

inaugura

**IL NUOVO CENTRO DI
TORTONA
VIA EMILIA, 191**

**LENTI
A CONTATTO
LENTI
PROGRESSIVE
OCCHIALI
DA SOLE
CONTROLLO
GRATUITO
DELLA VISTA
LABORATORIO
INTERNO
CONSEGNA
SOLLECITA**

**3 GIORNI
DI FESTA
Siete tutti
invitati**

**10 • 11 • 12
Luglio**

**PREZZI DA
INAUGURAZIONE
su lenti,
montature,
occhiali.**

Casale: per lo smaltimento, sino a 200 metri quadrati, paga il Comune

Amianto, una bonifica gratuita

I manufatti saranno trasferiti a Cavaglià

IN BREVE

Casale

Il futuro della Mondial
E' imminente la sentenza del tribunale sul futuro della Mondial di Casale, una delle aziende storiche del settore del freddo. Due ipotesi: l'omologa del concordato preventivo o il fallimento. [s. m.]

Casale

Dati alle fiamme due cassonetti

Due cassonetti di plastica dei rifiuti sono stati incendiati a Casale. I vigili del fuoco sono intervenuti in via Matteotti. [s. m.]

Soccorso vigili dopo la caduta dal letto

I vigili del fuoco sono intervenuti l'altra notte in via Alfieri 8, a Casale, per la caduta di un uomo di 84 anni. I soccorsi sono stati avvertiti da un vicino. [s. m.]

Casale

Aperto uno sportello di «Europa Duemila»

L'associazione «Europa Duemila», presieduta da Luigi Florio, ha aperto a Casale il primo sportello al di fuori della sede storica di Asti. E' attivato al numero 20. Informa su fondi, programmi e tecnologie offerti dall'Unione Europea. [s. m.]

CASALE. I casalesi non dovranno più custodire i manufatti di amianto dismessi, in attesa di sapere come smaltirli per evitare la diffusione di fibre. Il Comune è pronto a partire con il servizio creato appositamente all'assessorato all'Ecologia. Una mezza dozzina di richieste è già pronta per essere soddisfatta.

I cittadini che decidono sostituire vecchie coperture di amianto devono rivolgersi al Servizio di igiene e sanità pubblica, in via Palestro, dove viene rilasciato un modulo da compilare col piano di lavoro che approvato, un altro modulo riguarda la richiesta di usufruire del servizio di trasferimento dei manufatti a centro di smaltimento autorizzato. Il servizio di smaltimento è trasporto e offerta dal Comune fino a un quantitativo di 200 metri quadrati di lastre. Per quantitativi superiori si paga la differenza a prezzi concorrenziali.

Spiega l'assessore all'Ecologia, Gianni Calvi: «Si è stipulato un accordo con una ditta specializzata che effettua i trasporti, in condizione di sicurezza, al centro di smaltimento di Cavaglià. Domani c'è il primo giro sperimentale».

Alcuni cittadini, però, lamentano la mancanza di informazione che dice il consigliere Città insieme, Riccardo Calvo: «Avrebbe dovuto essere fornita da quell'ufficio Informamianto che si è concordato di attivare, proprio con lo scopo di fornire notizie pratiche, utili e celeri ai cittadini. Quella del trasferimento delle lastre dismesse è un tipo d'informazione che va divulgata ad ampio raggio».

C'è di più: va bene che il Comune di Casale abbia promosso la gratuità fino a 200 metri quadrati di lastre, si sollecita



Alcune delle carrozze all'amianto che erano in sosta alla stazione di Ozzano

ALTRA EMERGENZA

Via i treni da Ozzano

La mobilitazione contro i vagoni all'amianto non è stata infruttuosa. Ozzano: le sigillate coibentate con amianto che alcuni binari morti della stazione sono state ricondotte ad Alessandria in attesa di essere trasferite a Santhià, per lo smaltimento. L'allontanamento dei vagoni è stato accolto con sollievo. Da circa due mesi continuano invece ancora a sollevare il malumore le amministrazioni locali e abitanti i convogli all'amianto parcheggiati dalle Ferrovie su un binario morto delle stazioni di Montegrosso d'Asti e Chiusano. «Purtroppo abbiamo indicazioni quanto dovrà ancora durare in paese la permanenza delle vetture da bonificare» indica Delfina Mondo, sindaco di Montegrosso. Stesse dichiarazioni da Chiusano. Da alcuni mesi, invece, Moncalvo ha risolto il problema: il convoglio sistemato per circa un mese in stazione ha preso la via della bonifica.

visione più globale a livello territoriale. Incalza Riccardo Calvo: «Le agevolazioni che vengono attuate a Casale devono valere, almeno come principio, non proprio nella stessa misura, anche per gli altri paesi del circondario. Il sindaco di

Casale chi lo rappresenta deve far passare questo principio all'assemblea dei Comuni, modo che il cittadino casalese non si divida da uno Valmacca o di Cerrinas».

Silvana Mossano

Lavori del Magispo

Un vertice fra i sindaci del Belbo

CANELLI. Venerdì 11 luglio è prevista la riunione dei Comuni il cui territorio è attraversato dal torrente Belbo, che passa nelle provincie di Cuneo, Asti e Alessandria. I rappresentanti delle amministrazioni municipali di Cuneo e Santo Stefano Belbo (è il comune capofila dell'associazione presieduta dal sindaco stantofanese Luigi Cirriotti). Si parlerà della situazione dei progetti delle difese spondali per valutare tempi e modi d'intervento. Ci sono infatti ancora ritardi. A Canelli le opere che prevedono il rafforzamento degli argini sono state approvate dal comitato tecnico del Magispo, manca l'affidamento dell'appalto (da un paio di miliardi) e servono meno di 10 giorni.

Gli altri 7 progetti previsti sul letto del Belbo, cantieri da Boscia (nel Cuneese) a Bergamasco (nell'Alessandrino), sono stati «consegnati» alle ditte appaltatrici; rimane da affidare, a giorni, quello di Incisa Scapaccino.

A questo proposito Sergio Ferrazzo, assessore nicese a portavoce dell'associazione dei Comuni del Belbo, annuncia: «I progetti della cassa di espansione tra Santo Stefano e Cossano Belbo, nel Cuneese, e gli interventi sul rio Nizza, sono stati inseriti nel piano stralcio del Magispo per il Po. Non è cosa di poco conto la cassa di espansione, una sorta di valvola di sfogo che dovrebbe rallentare le piene del fiume, costerà 26 miliardi; sul rio Nizza sono previste opere di messa in sicurezza per 10,6 miliardi. Il Magispo per il Po ha considerato questi progetti prioritari nel piano anti-alluvione per il Sud Piemonte (oltre 500 miliardi di stanziamenti) e indicato l'inizio lavori nel '98».

Dalla Cambogia

L'ex sindaco parte oggi per l'Italia?



Franco Caneva, ex sindaco di Ovada, è oggi assessore provinciale. E' bloccato in Cambogia con tre alessandrini

OVADA. Per la delegazione alessandrina capeggiata da Franco Caneva, ex sindaco di Ovada e ora assessore provinciale alla Protezione civile, dovrebbe concludersi stamattina l'avventura vissuta in Cambogia. Gli alessandrini sono rimasti bloccati per 4 giorni in albergo, seguito ai gravi disordini in atto nel Paese asiatico, originati dalle opposte fazioni capeggiate dai due primi ministri che si contendono il potere.

Con Franco Caneva si trovano i sindacalisti della Cgil Augusto Configliaccio e Rosalba Guidi, inoltre Barbara Lavaggio, dell'Istituto per la Cooperazione allo sviluppo di Alessandria. I quattro si sono recati in Cambogia per l'inaugurazione della scuola intitolata allo scomparso sindacalista Renato Caneva, costruita grazie alla solidarietà dell'Alessandrino.

Già lunedì erano arrivate, in via diretta sia indiretta, assicurazioni che i quattro alessandrini non subivano conseguenze per i disordini. Ieri dall'Italia i familiari sono riusciti a mettersi in contatto telefonico con loro e hanno appreso che la mattinata dovrebbero avere la possibilità di partire per tornare a casa. Forse saranno trasferiti con altri occidentali grazie ad un ponte aereo thailandese. [r. bo.]

Nuovo ufficio

Spigno contesta le Poste

SPIGNO. E' ormai guerra tra l'amministrazione comunale - appoggiata dalla maggioranza degli abitanti - e l'Ente Poste per l'ubicazione del nuovo ufficio postale. Attualmente è in piazza Garibaldi, in centro, accanto al Municipio e al distretto sanitario dell'Usl 22, facilmente raggiungibile con a disposizione spazio per il parcheggio delle auto.

L'amministrazione postale centrale, nel piano di ristrutturazione dei vari uffici, intende trasferirlo, malgrado il parere sfavorevole anche molti degli stessi organi interni, in via Airoldi, nell'edificio di un nuovo ristorante. La scelta da parte delle Poste centrali sarebbe stata fatta per motivi economici, chi ha costruito l'edificio dove il ristorante avrebbe assicurato condizioni più favorevoli - un «prezzo stracciato» dicono gli oppositori - per la sede del nuovo ufficio postale.

«La scelta delle Poste è sbagliata», dice il sindaco Giovanni Marengo, «è assurdo spostare un servizio dal centro per andare in una strada difficilmente accessibile, senza un parcheggio, che specialmente durante la brutta stagione può creare veramente grossi problemi».

Un parere ampiamente condiviso in paese, si fa presente che la massa maggiore di utenti dell'ufficio postale è formata da anziani, pensionati, o quanti vanno periodicamente a pagare le bollette con conto corrente. Tante le lettere e telefonate proteste, ma inutilmente.

Lunedì sera c'è stato un Consiglio comunale aperto, il sindaco ha esposto la situazione, ma è mancato il confronto in quanto si è presentato nessuno delle Poste. Ma la «guerra» è soltanto all'inizio, ci sono altre battaglie. [fra. mar.]

AMICA
VIAGGI
FUORI
DENTRO

Da giovedì
in esclusiva
AMICA+
LA STAMPA
a L. 2500
LA STAMPA L. 1500

Tanti rischi con il «fai da te» per l'automobile, meglio affidarsi a un esperto

In officina prima delle vacanze

Tutti i controlli per viaggiare in sicurezza

Diffidare dal «fai-da-te» dell'auto alla partenza per le ferie.

Per chi si serve della propria auto per raggiungere i luoghi di vacanza è imperativo affidarsi all'esperienza di un esperto. Arrangiarsi tenendo conto di competenze generiche non è soltanto un rischio per se stessi, ma è anche un pericolo serio per chi si trasporta e anche per gli automobilisti che potrebbero essere coinvolti in incidenti causati da condizioni non ottimali della vettura.

La sicurezza è un elemento imprescindibile, di cui bisogna tenere conto prima di mettersi in viaggio. Cercare di risparmiare qualche decina di migliaia di lire è una convenienza che si può pagare cara.

Innanzitutto un controllo va fatto ai freni e ai pneumatici. Non capita di rado che gli automobilisti un po' faciloni si fidino della loro memoria in fatto di freni: «Non è da molto tempo che li ho fatti revisionare» è un commento abbastanza ripetitivo. «Un controllo è d'obbligo - commentano titolari di officine - Le pastiglie si possono cambiare e i freni danno le garanzie che sono indispensabili».

Anche per i pneumatici vale lo stesso discorso. I controlli vanno estesi all'olio motore, al liquido refrigerante, alla cinghia di distribuzione. «In questi casi una verifica prima di partire - spiegano gli esperti - può evitare di rimanere a piedi nel bel mezzo di una vacanza e l'inconvenienza di cercare un'officina in tempo di ferie».

Infine, anche gli ammortizzatori meritano una revisione.

Spiegano alcuni concessionari di auto: «Quando la revisione sarà obbligatoria ogni due anni ci saranno meno rischi, perché un controllo rigoroso e accurato sarà fatto appunto in tempi più ravvicinati di quanto non avvenga».

Prima di partire, poi, è buona norma convenzionarsi con Aci o Europe assistance o altre forme assicurative analoghe che,

in caso di necessità, offrono una vasta gamma di servizi (dal ritiro dell'automobile nel luogo dove potrebbe rimanere a panne, all'assegnazione di una vettura sostitutiva, al reperimento di albergo nel caso si rimanga bloccati nottetempo e così via).

«Tra l'altro - spiegano i concessionari - molte produttrici di auto all'acquisto di una vettura nuova regalano una di queste polizze, a patto che una volta all'anno si faccia il «tagliando» dallo stesso concessionario. Una formula doppiamente vantaggiosa per l'automobilista: da una parte la possibilità di godere gratuitamente della polizza con i vantaggi che comporta, dall'altra la garanzia di viaggiare sempre in condizioni di sicurezza».



In molti casi una verifica prima di partire può evitare il rischio di rimanere a piedi nel bel mezzo di una vacanza con l'inconvenienza di dover cercare un'officina in tempo di ferie.

Nel '98 entrerà in vigore l'obbligo di verifiche sulle vetture con periodicità più frequente

Revisione per le auto con 10 o 11 anni di vita

Cambiate le norme, ma ci si può rivolgere anche ai centri privati



Devono essere sottoposte a revisione le auto immatricolate nel 1986 e 1987

Contrariamente al passato, nel 1997 sono due le annate prese in considerazione per le revisioni delle automobili: il 1986 e il 1987.

Molti automobilisti non ne sono a conoscenza e rischiano il ritiro del libretto di circolazione. Ciò comporta una contravvenzione salata, oltre all'impossibilità di utilizzare la vettura fino a quando non è stata sottoposta alla revisione. A questo punto, il proprietario deve attendere fino a quando il controllo è stato eseguito alla Motorizzazione civile di Alessandria oppure in uno dei centri privati autorizzati (per il momento in provincia sono però pochi).

La possibilità di allestire Centri di collaudo privati è pre-

vista nella nuova normativa sulle revisioni; in alcuni casi gruppi di officine o di concessionari stanno valutando la possibilità di organizzarsi in consorzi per contenere le spese offrendo comunque un servizio agli automobilisti.

Un'altra novità dovrebbe entrare in vigore dal 1998: le auto dovranno essere sottoposte a revisione con maggiore frequenza di quanto non sia avvenuto fino ad ora. In particolare il controllo obbligatorio dovrà essere fatto a quattro anni dalla immatricolazione di una nuova auto e, successivamente, ogni due anni.

L'obiettivo delle disposizioni, che uniformano l'Italia alle normative europee, consiste nel far circolare sulle strade automobili sempre più sicure.



VIA BAIARDI 3 - ZONA ART. TORTONA
TEL. 0131/862332

REVISIONE AUTOVEICOLI rivolgersi

AUTORIPARAZIONI BOTTAZZI

dalle pratiche alla revisione pensiamo noi a tutto
Con esperienza e tecnologia officina attrezzata di:

- Linea completa per la prerevisione
- Analizzatori gas e scarico
- Benzina e diesel

con rilascio di scontrino e bollino verde

il massimo del servizio al minor prezzo

TORTONA SS PER GENOVA
Zona Artigianale - Tel. e Fax 0131 813.052

Autoriparazioni BAISTROCCHI CARLO e MAURIZIO

Off. Autorizzata FIAT
C.so Repubblica 22
Tel. 0131 863.946
TORTONA (AL)

ATTREZZATURA SPECIFICA PER LE REVISIONI

Banco prova per Fiat - Lancia
Alfa Romeo - Innocenti



CASA DEL CARBURATORE

DI VALERIO
LONGHI

4, PIAZZA XXV APRILE
15033 CASALE MONF.
0142 55.671

SERVIZIO INIEZIONE

SERVIZIO
REVISIONI
ELETTRONICI
CON BANCO
DIGITALE

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK publikompass

BRUNO GOMI Agente Publikompass spa
Via Vercelli, 80 - 15100 Alessandria
Tel. (0131) 442.543 - 442.544



LONGHI e BARIANI snc
Elettroauto

Climatizzazione auto
Impianti elettrici
Impianti elettronici
Autoradio - Radiomobili
Antifurti
Iniezione benzina

LONGHI e BARIANI snc Longhi L. e Bariani P.
Via Dell'Artigianato, 32
PONTICURONE (AL) - Tel. (0131) 887209



OFFICINA BOEMIO

DI BOEMIO E DELL'OMO C. Snc

SPECIALISTI
IN REVISIONE
FRENI CON BANCO
PROVA BALESTRE:
TUTTI I TIPI

S.S. per Tortona
Loc. Solista n. 13
Pontecurone (AL)
Tel. Fax 0131 887690



Centro preparazione revisioni autoveicoli e commerciali 35 q.

ZUCCHI GIANMASSIMO

OFFICINA AUTORIZZATA LANCIA 35417
ISCRIZIONE RIA N. 425

Assistenza e Ricambi originali
LANCIA

CHECK-UP LANCIA '97
PROFESSIONAL LANCIA

- BANCO PROVA (convergenza)
- BANCO PROVA FRENI
- BANCO PROVA GIOCHI
- BANCO PROVA BENZINA (co.)

- OPACIMETRO - DIESEL - RILASCIO
- CENTRA-FARI ELETTRONICO
- SOSTITUZIONE RAPIDA DI ALAMITTE, FRENI, AMMORTIZZATORI
- AUTOFFICINA TECNOLOGICAMENTE ATTREZZATA

PER PRATICHE E REVISIONI CI PENSAMO NOI

S.S. per 9D/6 (loc. Ribrocca) - Tortona - Tel. e Fax 0131/861059



AUTORIZZATA FIAT

RIPARAZIONI

AUTOVETTURE BENZINA - DIESEL
VEICOLI COMMERCIALI

Via Silvio Ferrari, 15
Tel. 0131 / 815 233
TORTONA (AL)

Si preparano auto
e veicoli commerciali
e si garantisce
l'assistenza del
personale competente
durante la revisione
(di tutte le marche)



REBELLATO SILVANO

Officina riparazioni
Frene - Balestre

Banco Prova Fulli
Prova giochi
Per revisione e collaudo

VIGUZZOLO (AL)
Via Vecchia Fornace, 3 - Tel. (0131) 89.82.74

Valenza, Biella, Omegna e Valduggia, quattro distretti a grande sviluppo

Le industrie? Qui vanno bene

Premiata la produzione specializzata

BIELLA. I più bravi sono stati gli orafi. Valenza, in sei anni sono cresciuti del 40 per cento, aprendo decine di nuove aziende. Lo dice «Il Sole» ore, il giornale economico autore di una lunga inchiesta sui distretti industriali. Il Piemonte (come tutto il Nord-Ovest) è forte del Sud, dove il numero di imprese (fra il '91 e il '97) è aumentato anche dell'80%. Ma nel complesso tiene: e i distretti, cioè le monoculture industriali, confermano la loro vitalità. Il caso più clamoroso è quello di Valenza, ma non la male neppure Omegna, nel Verbano Cusio Ossola: terra specializzata in casalinghi, ha fatto un balzo avanti del 32,4%. I dati della crescita sono legati solo al numero di nuove aziende, e non si parla di fatturato o di occupazione. Biella - sempre che i numeri siano giusti - incassa un magro 14,9%, che per «Il Sole» ore è dato al di sotto della media (20%). L'ultimo distretto analizzato è quello di Valduggia, bassa Valsesia (valvole e rubinetti): la crescita è stata appena il 2,6%.

■ torniamo a Valenza, città dell'oro (soprattutto del gioiello: «Nulla di strano» dice Dario Fornaro, direttore dell'Associazione industriale di Alessandria - ormai, il «distretto» degli orafi è al livello più grandi, e sta vivendo una forte espansione. Comprende almeno

dieci Comuni attorno a Valenza, e pian piano si allarga alla Lomellina e al Casalese. Il giro d'affari è notevole: quasi 2.500 miliardi di fatturato (stimati), 1.300 aziende e 7.500 addetti. L'oro Valenza, più antico e prestigioso di quello di Arezzo, si vende in mezzo mondo, e la specialità del luogo sono i gioielli chic, con diamanti e pietre preziose.

Biella, invece, è stupita. All'Unione industriale, al posto delle 818 imprese tessili citate dal giornale, ne risultano attive più di 1300. «Non so da dove vengano i dati dell'inchiesta», spiega Arnaldo Cartotto, funzionario dell'Uil: «ma è certo che non ben altri i fattori da analizzare per capire lo stato di salute di un distretto. Le imprese possono anche diminuire di numero: se si consolidano quelle importanti, il sistema non entra affatto in crisi. Nel caso del tessile, a parte gli ultimi anni incerti, la situazione è giudicata «molto buona»: «Abbiamo un fatturato di 7 mila miliardi, e mi sorprende che Valenza, secondo questo sondaggio, abbia più aziende di noi. La crescita Sud era prevedibile: la non c'erano industrie, il fatto che un segnale di sviluppo. La terra della lana, oggi, dà lavoro a circa 5 mila persone.

A Omegna la crescita è stata notevole, ben al di sopra della



media nazionale; nel settore dei casalinghi prevalgono le «ditte individuali», che la metà della nuova neta. Dal '91 a oggi, le imprese sarebbero salite da 458, dato lascia perplessa l'Associazione industriale di Verbania. Il giro d'affari sfiora i 440 miliardi. Gran finale con Valduggia, dove il basso indice di incremento è compensato dalla maggior solidità delle imprese: «Nel settore delle valvole e del valvolame è facile impiantare nuove ditte - dice Carlo Trivi, dell'Associazione industriale di Vercelli -: poi ciò che conta è la produzione». Dopo '98 grigio, la ripresa è cominciata, a le 50 aziende (con addetti) fatturano 450 miliardi.

Giuseppe Buffa



Preziosa per chi vuol smettere di russare

L'arte del dormire s'impara in clinica

VERUNO. La Cassazione ha deciso: sopportare il marito che perché quel fastidioso rumore notturno non è motivo di abbandono del tetto coniugale, né tantomeno di divorzio. La notizia fa discutere, ma non risolve il problema: chi (uomo o donna che sia) è costretto a subire il martellante ron-ron del partner. E neppure di tutti coloro che soffrono dei disturbi del sonno, a disagio non solo nel proprio letto ma nelle camere d'albergo e persino negli scompartimenti del treno.

Lo sanno bene i medici specialisti del Centro della Fondazione Maugeri di Veruno (Clinica del lavoro e della riabilitazione), sulle colline del Novaresa a metà strada fra Borgoma e il Lago Maggiore. A loro si rivolgono centinaia di pazienti da tutto il Piemonte ma anche da altre regioni d'Italia. Perché qui, nel silenzio ovattato di questa clinica, attivo laboratorio all'avanguardia (uno dei pochissimi in Italia) per lo studio dei disturbi del sonno.

Gli esami di polisinnografia si svolgono in una cameretta attrezzata di telecamere, raggi X, tubicini collegati con scatole alla testa del letto, per ingentilire l'ambiente, poster naturalistici al muro, con paesaggi mare e montagna.

Il paziente che arriva qui deve solo dormire, sopportando la bardatura di tubicini, sensori e fasce. L'occhio di una telecamera lo seguirà per tutta la notte e un operatore al compu-

ter, nella camera di là dal muro, controllerà tutte le informazioni inviate dagli strumenti. Il mattino successivo il paziente saprà se soffre di «sleep apnea», l'insieme di quei fenomeni come il russamento e i continui risvegli notturni, a volte oltre 500, che finiscono per condizionare pesantemente la vita del paziente.

Chi soffre di questa sintomatologia - spiegano i dottori Alberto Braghieri e Carlo Sacco, responsabili del laboratorio - risulta soprattutto assennato, sovente si addormenta addirittura durante la visita, ed è un grande russatore. La «sleep apnea» dovuta a una malformazione delle vie aeree: in genere - dicono gli esperti - connessa a determinate caratteristiche fisiche come l'obesità, il collo corto e largo e la mandibola piccola.

La cura? A Veruno intervengono con un apparecchio chiamato Cpap che esercita una pressione continua a livello delle aeree permettendo a chi lo usa di respirare bene durante il sonno. La clinica di Veruno ha commissionato all'Eurisko ricerca sulla fascia di popolazione considerata a rischio per i disturbi del sonno: gli uomini dai 40 ai 65 anni.

I risultati: la «sleep apnea» colpisce il 4% della popolazione adulta, tra coloro che russano la cifra sale oltre il 10%.

Gianfranco Quaglia

PROGRAMMA

«Alba premia la qualità» è lo slogan della 77ª Fiera nazionale del tartufo, che si terrà dal 5 al 26 ottobre

ALBA. È stato definito il programma della 77ª Fiera nazionale del tartufo, che si terrà dal 5 al 26 ottobre. «Alba premia la qualità» è lo slogan della manifestazione delle Langhe e Roero. Spiega il presidente dell'Ente turismo Giacomo Oddero: «Il piatto forte sarà la rassegna agro-alimentare. Nostro obiettivo è quello di richiamare ad Alba i prodotti alimentari di alta qualità da tutta Italia. Parliamo non solo di tartufi, ma di grandi vini, formaggi, salumi, ortofrutta, olio: il gotha dei prodotti legati all'enogastronomia. Non puntiamo grandi numeri, ma sulla qualità selezionata. Non mancheranno altre manifestazioni culturali, storiche, folcloristiche e coinvolgimento di tutto il territorio».



Dal 5 al 26 ottobre la 77ª mostra, all'insegna dell'alta qualità

Alba, tartufo ma non solo

In rassegna il meglio dell'enogastronomia

Tra le altre manifestazioni culturali, storiche e folcloristiche albaesi anche il burlesco «Palio degli astini»



Non mancheranno altre manifestazioni culturali storiche e folcloristiche

Un programma ambizioso, messo a punto a tempo di record, si stanno consumando le ultime tappe del lungo itinerario della rassegna enologica «Vinum» che ha coinvolto tutto l'Albese, da aprile. L'inaugurazione della Fiera, l'11 ottobre,

si svolgerà nella prestigiosa sede del nuovo Teatro sociale (un complesso da dieci miliardi ottenuto dal restauro e ampliamento di struttura ottocentesca che sarà aperto ai primi di ottobre). Il titolo, «Alba città d'Europa

a capitale mondiale del tartufo», dà un'idea dell'importanza che gli organizzatori attribuiscono all'incontro, al quale sono invitati molti rappresentanti di città straniere.

Le manifestazioni prenderanno il via il 10 ottobre e la

storica «Giostra delle cento torri» e il burlesco «Palio degli astini». Fra i tanti appuntamenti, concerto di Paolo Conte, in programma il 16 ottobre (al Teatro sociale). «Re» della Fiera sarà ancora una volta il pregiatissimo tartufo bianco d'Alba (quest'anno la raccolta consentita dal 15 settembre).

Due i convegni: «Il tartufo nella scienza, nella legislazione, sul banco d'assaggio, sulla tavola» (18 ottobre) e «Il tartufo e i grandi vini di Langhe e Roero nella gastronomia» (25 ottobre).

Alba ospiterà gli incontri corali internazionali. Ci sarà anche una rievocazione storica, il 19 ottobre, dal titolo significativo «Alba-Asti: la pace è fatta» con oltre 700 figuranti delle città a lungo rivali per contendersi il primato in fatto di tartufi e vini. I festeggiamenti saranno limitati ad Alba, coinvolgeranno tutto il comprensorio, a partire da settembre.

Giuseppina Flori

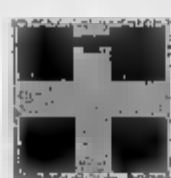
I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura.
Tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde
167-329329

Numero Verde
167-807090

Giornale telefonico quotidiano.
Le notizie sull'attività della Giunta regionale.
Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.



REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo



LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVIDEO RAI 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

Stasera l'appuntamento con Locardi, ospite il fisarmonicista Traverso

«Sghiarola d'istà» in piazzetta

Poesie e musica sulla città che non c'è più

ALESSANDRIA. Poesie in dialetto alessandrino, scenette umoristiche, canzoni, barzellette, battute satiriche: questo è l'altro «Sghiarola d'istà», lo spettacolo proposto questa sera (alle 21,30, l'accesso è gratuito) in piazzetta della Lega dall'assessorato comunale alla Cultura nell'ambito di «Blue moon, i colori dell'estate».

Sarà divertente il massimo: parola Sandro Locardi, Giancarlo Piccinini, Giancarlo Prato, Marco Canepari, Paolo Pelati, Paolo Cavanna, Nucci Sambuelli e Massimo Brusasco, cioè i protagonisti.

A loro il compito di tener desta l'attenzione del pubblico facendo anche rivivere «vedere spezzare» della vecchia Alessandria attraverso la proiezione di una diapositiva tratte dall'archivio dell'architetto Renzo Sartorio. Il Tanaro, i mercati di piazza Tanaro, Marconi, via Mazzini, piazzetta della Lega, la Sinagoga, Cristoforo, la stazione, piazza Garibaldi (piazza Savonni), la Cittadella, Santa Lucia, Santa Maria di Castello, via Umberto I (oggi via dei Martiri) la Borsalino di quando per aver il pon e l'avena con l'annata e «nò d'pion-



Fa registrare sempre il tutto esaurito ogni esibizione Sandro Locardi e dei suoi compagni che ne condividono l'amore per la storia e le immagini della città

sa um restava la speranza d'«travajà per Bursale» (quando per avere il pane e il vino con la minestra «un po' di pietanza mi restava la speranza» lavoro per Borsale). Ogni diapositiva sarà accompagnata dai versi di Locardi e dalla pertinenza immagini.

Ospite d'eccezione alla fisar-

monica e tastiera maestro Tino Traverso, già campione italiano di fisarmonica, compositore e arrangiatore discografico, il quale si dedica all'insegnamento dei dieci strumenti che suona dopo essersi esibito in tutta Europa, Asia, Medio ed Estremo Oriente.

A Paolo Paoli il compito di

Domani in replica nel cortile di Palazzo Cuttica lo spettacolo di flamenco

presentare «Sghiarola d'istà», che Sandro Locardi e C. dedicano ai commercianti di via San Lorenzo, strada simbolo della città, dove generazioni di donne hanno sostato per fare acquisti e risparmiare qualcosa quando coi soldi sufficienti per quindici giorni si doveva vivere un mese.

Domani sera, sempre alle 21,30, nel cortile di Palazzo Cuttica, ingresso libero, sarà replicato lo spettacolo di flamenco, musica e danza «La Moreria» andato in scena sabato nelle sale del «Vivaldi» (il maltempo ha costretto allo spostamento). Viene ripetuto per soddisfare le molte richieste.

Emma Camagna

Al festival di musica in collina s'inaugura «Jazz stage»



Il Casati Quartet a Lu e stanotte non si paga

LU MONFERRATO. Cinque notti sfrenate in collina, tra vibrazioni jazz e rock, sotto le stelle di Lustando. Comincia stasera la settimana più intensa nell'area concerti a toccare il Casati Quartet inaugurare «Jazz Stage», manifestazione di contorno festival, che prevede una serie di concerti gra-

tuiti: domani «all'insegna» Zotto, Sarpero Quartet il 16 luglio «Swing Market» il 17.

Si pagherà invece l'ingresso a partire da venerdì (ma i prezzi sono popolari: lire, quando sul palco si alterneranno Steve Piccolo's Quartet e Flestones. Sabato l'appuntamento è con i Soon e i Negrita, mentre domenica c'è la serata «Tribute to Vivio»: le Voci atroci presentano Africa Unite, Persiana Jones, La Crus, Blindosbarra e Yo Yo Mundi. Una gran nottata benefica: lo anno il Tributo consenti di raccogliere 39 milioni, interamente devoluti alla Lega italiana contro i tumori, sezione provinciale di Alessandria.

Anche quest'anno tutti i gruppi e i service rinunceranno ai compensi per devolvere più soldi possibili e sconfiggere questo male. Anche il pubblico è chiamato a un piccolo sacrificio: domenica il costo del biglietto salirà a 15 mila lire. Soldi spesi bene, comunque, considerati i brani solo corde vocali e percussioni delle Voci atroci, l'occasione di ascoltare il nuovo album «Il gioco» degli Africa, nonché il «Brivido caldo» del Persiana Jones, il rock folk degli acquiesci Yo Yo Mundi, le atmosfere magiche del gruppo La Crus e i ritmi giamaicani, con qualche contaminazione in dialetto genovese, dei Blindosbarra.

La musica, comunque, non è l'unica occasione di divertimento. Sulla collina di Lustando sono in mostra le fotografie realizzate nella scorsa edizione del festival da Simona Ongarelli: un reportage che ha permesso di vincere il premio «Grazia Neri». Sono in continua attività anche le sale Internet, i videogames, le slot machines e le macchine virtuali, ed è possibile fare acquisti in un attrezzato bazar.

Vini pregiati tante leccornie per i buongustai sono proposte dal ristorante nel parco: funziona dalle all'una di notte. tutti quelli che partecipano alla cena (dopo aver sudato conto) hanno diritto a entrare gratis ai concerti.

Defrancisci

GIORNO E NOTTE

Pisterna estate La comicità di Cananzi

Paolo Cananzi è il protagonista di «Autoreattore», lo spettacolo che viene proposto oggi alle 21,30 a Casa Veggi, ad Acqui, nell'ambito di «Pisterna estate». E' un'antologia di pezzi comici. [g. l. f.]

Banda in concerto La «Rebora» al Lercaro

Alle 20,30, nei giardini del Casas Ipab Lercaro Ovada, un concerto del corpo bandistico della scuola «Rebora», diretto dal maestro Giovanni Battista Olivieri. Il concerto è ormai una piacevole tradizione, che si ripete da su iniziativa del consiglio d'amministrazione del Lercaro, presieduto dal Giuseppe Repetto. [r. bo.]

«Vignaledanza» Le star del futuro

Dalle 21,30 sul palco di «Vignaledanza» si alternano artisti segnalati dalle rassegne delle scuole di danza e di nuove espressioni proposte coreografiche. Sono il New Center, Concorezzo, il circolo culturale Paolo Neruda di Cinisello Balsamo e il Centro studi danze e movimento di Firenze. [s. m.]

Dal 23 al 25 luglio si rinnova l'appuntamento con il Premio nazionale

I burattini ritornano a Silvano

E parte uno stage con l'ideatore di Topo Gigio

SILVANO. Anche quest'anno si rinnova l'appuntamento con il «Premio nazionale Silvano d'Orba - Ai bravi burattinai d'Italia». Alla settima edizione, organizzato dal Comune, nacque da un'idea del vulcanico Fupi Mazzucco per valorizzare quegli artisti che con il proprio impegno e mestiere rivalutano una forma d'arte della più antica tradizione dello spettacolo popolare. Un premio fra i più ambiti, che dall'anno prossimo cambierà caratteristiche per trasformarsi in festival dei burattinai d'Italia.

«Un progetto ambizioso, ma quasi passo obbligato a 7 anni dall'istituzione del premio - ammette il sindaco Bartolomeo Minetti - la nuova formula della rassegna sarà studiata nei prossimi mesi, prendendo spunto il festival che si tiene annualmente a Boggio Verzezzo. Resta così per quest'anno la solita formula dell'assegnazione riconoscimento che avverrà prima degli spettacoli delle compagnie premiate, in via Fontana o, in caso di maltempo,

nel teatro della Soms.

Una gustosa anteprima è lo stage laboratorio di Natale Pannaro, professionista dell'animazione, ideatore di Topo Gigio collaboratore del programma televisivo «L'Albero Azzurro». Denominato «Burattinai», si tiene nelle scuole elementari, è rivolto agli insegnanti. Le ultime due lezioni delle 4 in programma si svolgeranno venerdì, dalle 14,30 alle 18,30 e sabato, dalle 9 alle 12: è possibile assistervi.

Il 23 luglio ci sarà la consegna del primo dei tre premi previsti: il «Silvano d'argento» alla compagnia Piccole Voci di Ceresa, che presenterà «Manghina, Bertoldo e l'elisir d'amore». Il giorno «l'altro» Silvano d'argento toccherà alla compagnia L'allegria brigata, di Busto Arsizio che proporrà «Fanfuria». Infine, il 25 luglio consegna del «Silvano d'oro» alla compagnia Gigio Brunello di Venezia, con lo spettacolo «Un trovatello alla casa del diavolo». L'orario d'inizio delle serate è alle 21,30. [m. pu.]



I burattini protagonisti

Suonano i Cavern

Al Arquata in musica dal Biondo

Musica live con la rock cover band Fuckin Jam stasera alle 22,30 a Casalbagliano al centro sportivo il Biondo. L'ingresso è libero. La band è formata da Marco Mesemi (voce), Andrea Lamberti (chitarra), Walter Sorensina (basso) e Paolo Sannazzaro (batteria e tamburello). Il gruppo, nato nel 1994 e che ha compiuto formazione l'anno successivo, cerca invece ancora un tastierista.

Suonano invece i Cavern, alle 21,30, ad Arquata, alla festa dell'Unità. La band savonese specializzata nelle cover dei Beatles, esegue anche pezzi di altri band dell'epoca. Sono nati nel 1988 e nell'88 hanno pubblicato il loro primo singolo «Dear John». Il 1990 è l'anno in cui hanno ottenuto la maggiore notorietà facendo tra l'altro da spalla al Banco del Mutuo Soccorso. Nel '94 il loro primo cd, «Fasta».

Il concerto arquatese sarà preceduto dall'esibizione del gruppo Olubria che suonerà pezzi di noti gruppi rock Anni '60, '70 e '80. [m. pu.]

A Monte Valenza

I Rave di Casale del «rock giovani»

VALENZA. Serata festa e di sorprese domani alle Terme di frazione Monte per il «piccolo party», indetto nell'ambito dei festeggiamenti di «Montestate '97», in collaborazione con l'Agorà palestre il Gs «3 G».

Alle 21 sfilata di moda promossa da una boutique, seguita da quelle di biancheria intima, jeanseria e moda giovanile. Un'esibizione di nuoto sincronizzato della «3 G» e i giochi in acqua, preludevano l'elezione di miss e mister «Montestate». Sarà presente Denny Mendes, Italia '96, che nel pomeriggio visiterà il Co.In.Or. e la Cna. La festa a Monte proseguirà sabato a domenica con le danze il pino e la gara di mountain bike.

Intanto, si è concluso il festival «rock giovani», che ha consacrato vincitore il gruppo Rave di Casale. Seguono gli Hamele e i The Streets. San Salvatore, la Ronni Jarret band e gli Ora Zero di Valenza; i Cap di San Salvatore, i Novellieri di Valenza e il Gruppo di Casale, sesti a pari merito. [r. c.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Tel. (0131) 252.644. Chiuso per ferie.

Tel. 252.079. The rock di M. Bay con S. Conney, H. Cape, Ed Harris. Ore 22. Lire 8000; 7000.

COMUNALE - SALA GRANDE. Tel. 234.240. Chiuso per ferie.

Tel. 234.240. Chiuso per ferie.

CONSO. Tel. 268.080. Chiuso per ferie.

Tel. 341.272. Film. Ore 18; 17,30; 19; 20,30. Lire 9000 (posto unico).

Tel. 252.112. Chiuso per ferie.

Tel. 252.707. Chiuso per ferie.

ALESSANDRIA. Tel. (0144) 322.885. Chiuso per ferie.

CRISTALLO. Tel. (0144) 332.400. Chiuso per ferie.

ROMA. Tel. (0143) 667.516. Chiuso.

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. Non pervenuto.

COVA ABAGLIO. Tel. (0142) 452.081. L'ambra di A.J. Pakula, con H. Ford, B. Pitt, M. Collin. Ore 21,45. L. 7000 (posto unico).

Tel. (0142) 452.616. Chiuso.

AUDORA. Tel. (0141) 701.459. Chiuso per ferie.

LMX. Tel. 702.788. Chiuso per ferie.

SOCIALE. Tel. 701.496. Chiuso per ferie.

VERDI. Tel. 701.459. Chiuso per ferie.

MONTECASSALE. Tel. (0143) 78.280. Oggi chiuso.

MONTECASSALE. Tel. (0143) 81.411. Prove apparenti di S. Lumet con A. Garcia, R. Dreyfuss, L. Holm, M. Gandolfi. Orario 21. Lire 10.000; 8000.

LARA. Tel. (0143) 62.895. Oggi chiuso.

VALENZA. CAROCCO. Tel. 952.679. Sfilata di Hicks, con G. Rush, A. Mueller-Stahl. Ore 21,45. L. 7000 (posto unico).

chiuso.

chiuso.

chiuso.

chiuso.

chiuso.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Casare 67, tel. 856.521. sparato a Andy Warhol. V.M. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 c. G. Casare 67, tel. 856.521. Il c. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. 1. Potere assoluto. Ore 15,45; 18,30; 20,30; 22,30. 2. Hand. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. 3. Lili e il vago. Ore 15,45; 17,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommiere 22, tel. 581.71.90. Potere assoluto. Ore 15,45; 18,30; 20,30; 22,30. via Dalmazza 24, tel. Ore 15,45; 17,15; 19,15; 21,15.

CENTRALE c. Alberto 27, L. 540.110. Il pianeta verde. Ore 17,30; 19,30; 20,30; 22,30.

CHAPLIN c. Garibaldi 32/2, tel. 436.073. Il bagno turco. Ore 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

CHAPLIN c. Garibaldi 32/2, L. 436.073. Anna. Ore 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

CHAPLIN c. Garibaldi 32/2, L. 436.073. Anna. Ore 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

CHAPLIN c. Garibaldi 32/2, L. 436.073. Anna. Ore 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. Nirvana. Ore 15,30; 17,30; 20,30; 22,40.

KONG via S. Teresa 5, L. 534.614. Operazione gatto. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Il senso di Smith per la neve. Ore 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX c. S. Federico, tel. 541.283. V.M. 14. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

via Montebello 8, tel. 817.10.88. Profondo Carmel. Ore 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Poma 7, tel. 812.41.73. Underworld venduta. Ore 15,10; 18,20; 20,25; 22,30.

NAZIONALE 2 via Poma 7, tel. 812.41.73. Le onde. Ore 15,10; 18,20; 20,25; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. Ore 15,30; 17,30; 19,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Le cose che non ti ho mai detto. Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

**Anima
Corpo**

LA STAMPA

TEATRO REGIO. Concerti d'estate. Ore 21. Orchestra di Teatro Regio diretta da Corrado Rovaris, George Friedrich Haendel: «L'acqua e la musica» a musica per i reali fuochi di artificio. Posti a L. 25.000 in vendita alla biglietteria. Per informazioni h. 10,30/18. Tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo. COLOSSEO v. M. Cristina 71. Tel. 669.8034. Campagna abbonamenti stagione 1997-98. Abbonamento Arcobaleno 8 spett. posto fisso. Abbonamento Mito Cabaret 7 spett. posto fisso. Arco più Mito 12 spett. posto fisso. Inf. e vend. abbonamenti cassa teatro in orario 10-13; 15-19.

**SCEGLI IL
CINEMA**

Q

**Dove le emozioni
sono al grande schermo.**



Fornite ieri dal nuovo allenatore le richieste a Melani. In regia scommessa su Vivani Grigi, i giocatori preferiti da Zoratti Al centro Tagliani o Savi e come «bomber» Fantini

SPORT FLASH

Calcio

Due confronti a Novi per il trofeo S. Antonio

Prosegue al campo di viale Rimembranza, a Novi, il «Trofeo S. Antonio» di calcio giovanile, patrocinato da La Stampa. Stasera, alle 21, si disputa il match Bar Scacco Matto-Bar Milano; seguirà la sfida tra Libarna e Anspi San Pietro. (m. d.)

Al Campanone

S. Salvatore: si lotta per la quinta posizione

Finalina per il quinto posto stasera al Campanone di San Salvatore per il torneo di calcio intitolato a Ilario Cavalli: alle 21, Bubble bar-Tennis. (r. c.)

Calcetto

Tre sfide in notturna al campo «Sacro Cuore»

Si conclude stasera la fase eliminatoria del torneo di calcio a cinque al campo del Sacro Cuore, in via Don Sturzo, a Novi. Si inizia alle 20: Impresa Silvestri-Piazzetta, Circolo Ilva-Evergreen-Power Rangers-Sacro Cuore. (m. d.)

Nuoto

Assoluti: nuovi exploit per D'Arienzo e Zorzan

Exploit Giuliano D'Arienzo ai campionati assoluti di San Donato milanese: nei 100 dorso il casalese è giunto quarto in 58"2. Anche Luca Zorzan ha sfiorato il podio: 200 sl, percorsi in 1'53"7. (r. c.)

ALESSANDRIA. Grigi, ecco le richieste di mister Zoratti. Il allenatore (che ieri si è incontrato con Melani per fare il punto della situazione in vista della chiusura del mercato, venerdì prossimo) mira a nomi dei giocatori che sono in seguito dell'Alessandria e che potrebbero approdare in riva al Tanaro.

«In difesa sarebbe "ok" l'ingaggio Vecchio (potrebbe firmare oggi; ndr) che ho conosciuto ad Avellino - spiega Zoratti -. Oltre a un ottimo marcatore, ha grinta e carisma. E' un uomo "da spogliatoio", fa gruppo coi compagni e è capace a spronarli nei momenti di difficoltà. In alternativa, il tecnico gradirebbe Veronesi (ex Cagliari, Reggina e Savoia) e Fornaciari, che ha militato lo scorso anno nell'Avellino.

Il nodo più delicato da sciogliere è quello del centrocampo. «Mancano due elementi di interdizione - afferma il trainer -. Avrei voluto Terracciano che purtroppo si è accasato a Fiorenzuola, ma non mi dispiacerebbe Tagliani, un giovane proprietà del Brescia che ha giocato alla grande a Casarano. Puntiamo anche su Savi, Bologna, Fiorenzuola, non dobbiamo dimenticare che c'è già Avallone, utile come marcatore e come mediano. Ogni allenatore sa avere in squadra atleti duttili come "Sasa".

Sulla fascia sinistra, Bertoni verrà quasi certamente riconfermato. In cabina di regia, Zoratti scommette su Vivani. «Con la palla tra i piedi, è bravissimo - dice -. Nel primo anno ad Alessandria era chiuso da Fontana, ma assicuro che nelle file del Livorno è stato tra gli artefici della promozione. Deve essere responsabilizzato per poter ren-

dere al massimo ed è ciò che intendiamo fare».

Per l'attacco, l'allenatore è soddisfatto degli acquisti di Gasparini e del tornante Lanotte. «Ora manca la "torre" - conclude -. L'Alessandria ha buone chances per Fantini che, per restare vicino a casa, ha rifiutato Reggio Calabria. B e farà altrettanto l'Acireale (Cl). Se nessuna società del Nord è di categoria superiore ci metterà i bastoni tra le ruote, l'ex juventino sarà probabilmente il nuovo centravanti dei grigi.

Massimo Delfino



L'allenatore Giuliano Zoratti ha dettato ieri le ultime richieste al ds dei grigi Renzo Melani in vista della chiusura del calciomercato

Bocce

A Chieri è disco rosso per la Soms Castelletto

Due arquatesi vincono la Coppa Val Borbera

ALESSANDRIA. Una vittoria e una sconfitta per le due formazioni dell'Alessandria impegnate nelle finali regionali di serie C a squadre.

Nella poule disputata a Chieri, disco rosso per la Soms Castelletto Monferrato, eliminata, mentre a Savigliano, la Novese superando per 5 a 4 la Cassa di Risparmio Asti - si è qualificata per gli incontri decisivi per il passaggio a serie B. Quest'ultima competizione avrà luogo sabato prossimo, ancora a Savigliano.

Il successo dei novesi non è stato agevole. Contro gli astigiani, nelle cui file hanno giocato quattro tesserati di categoria B,

la Novese ha ottenuto il punto decisivo nella gara a tre: Luigi Bisio, Gian Franco Pica e Dante Rava che si sono imposti (13 a 11) contro gli esperti avversari.

A Rocchetta Ligure, undicesima prova di Coppa Italia e del campionato provinciale di categoria C a coppie. Nella manifestazione, valevole per l'assegnazione della «Coppa Val Borbera», e alla quale hanno partecipato 48 compagini, gli arquatesi Giuliano Leale e Massimo Cordone hanno conseguito il primo posto, sconfiggendo in finale, con il punteggio di 13 a 7, Marco Ferraris e Aldo Caselli della Cabanette Alessandria. (r. g.)

Successo per 8 a 4

Due «Blue Sox» travolgente la capolista

ALESSANDRIA. Stop alla capolista: infatti, la Blue Sox Alessandria ha sconfitto gli Angels di Sant'Antonino di Susa, primi in classifica, con il punteggio di 8 a 4. Nonostante un arbitraggio insufficiente, i padroni di casa hanno mantenuto i saldi, offrendo una prestazione collettiva maiuscola.

Fra i singoli è da segnalare la prova del lanciatore Luigi Facchini che ha neutralizzato l'attacco dei segusini, mettendo a segno otto «strike out». In evidenza anche Cristian La Marca in fase offensiva; molto positivo è stato il rientro di Sergio Kalcic nel ruolo di ribatitore. (r. g.)

Dilettanti: ecco le novità

Casale, arriva l'esterno Milano La Valenzana conferma Conti?

Quarto acquisto per il Casale. Dopo la punta Cristian Cima-doni dal Borgosesia, l'esterno Alessandro Bruno e il difensore centrale Domenico Comisso dal Torino, il terzo giovane: Claudio Milano, classe '79, esterno sinistro del Venaria.

Per quanto riguarda le cessioni, si è fermi alle partenze: Mometti (Novese), Barotti (Pro Vercelli) e Muscio (Pro Sesto che l'ha girato alla Pro Patria). Intanto, si è aperta un'asta per il bomber De Ruggi: «E' corteggiato da Moncalieri, Cuneo e Novara - dice Danna -, ma noi lo vogliamo tenere. A ogni buon conto, il ds è alla ricerca di un'altra punta.

Stessa situazione alla Valenzana, dove la partenza di Omar Nordi per la Turris (Cl) ha lasciato un grande vuoto. Ancora in forse è il divorzio dal centrocampista Vincenzo Conti: mister Bui ha fatto riaprire la trattativa. «Vincenzo non ha ancora firmato per il Cuneo e io spero di trattenerlo - dice il tecnico - ho chiesto al presidente di tentare un accordo col giocatore». Intanto, patron Ormodeo sta muovendo su più fronti per giovani nati dopo il 1° gennaio 1978 da inserire in squadra: «Tratto con Genoa, Torino e Milan - spiega - e spero che venga fuori qualcosa dall'Arezzo, dove c'è Ciccio



Vincenzo Conti (Valenzana)

Graziani, grande amico di Buis. Intanto in Promozione il Pontecurone ha rifatto il roster. Presidente è Mario Taverna, in società da 42 anni; i vice sono Salvatore Barone e Adriano Artoli, il segretario è Attilio Zago. Nuovo allenatore è Renzo Semino (ex Fulvius) che sta dandosi da fare per integrare la «rosa», piuttosto scarna. Sono confermati Davide, Piccini, Guerriero, Tabacco, Debandi, Riccardi e, forse Petrin. Un altro gruppo di giocatori, invece, segue il presidente uscente Luigi Di Marco che passa al Bressana con Agostino Ariata, Attilio Accomazzo e Luigi Tevini che farà l'allenatore. (r. g.)

PARTITE CON UN NUOVO USATO.



CAVANNAUTO		FIAT ULYSSE 2000 III L. 36.500.000		FERRARI 308 GTS 4V1 L. (DA DEFINIRE)	
VIALE MASSOBRO, 20 - TEL. 0131/229111					
FIAT PUNTO CABRIO 1.2 S	'95	OPEL ASTRA 1800 SW	'94	SAMA	
L. 19.500.000		L. 19.500.000		CORSO MARENCO, 11 - LIGURE	
VOLVO 480 Kat 1721 c.c.	'92	RENAULT TWINGO	'93	TEL. 0143/2420	
L. 14.500.000		L. 9.900.000		OPEL CORSA CSI 16V 1600 c.c.	
VOLKSWAGEN GOLF GTI 2.0	'94	GRIGNOLIO AUTO		L. 16.500.000	
L. 21.000.000		VIA PIAVE		FIAT TIPO SX 1400 c.c.	
BMW 320i CABRIO 1991 c.c.	'90	TEL. 0131/43043		L. 14.500.000	
L. 16.000.000		FIAT 500 ED cat. 704 c.c.	'95	FIAT BRAVO GT 1800 c.c.	
FRANCESCO CAVANNA		L. 8.500.000		L. 25.500.000	
VIA ROCCAGRIMALDA, 11 - ALESSANDRIA		FIAT TEMPRA 1.8 IE cat. SW SLX	'93	MERCEDES 200 TE SW	
TEL. 0143/838200		L. 17.500.000		L. 26.000.000	
ALFA ROMEO 145 1.6 L.	'95	FIAT PUNTO D 3p S 1697 c.c.	'96	VISAUTO	
L. 20.000.000		L. 13.500.000		S.S. 10 PER VOGHERA - TORTONA	
FIAT PUNTO CABRIO 1.2 S	'94	LANCIA DELTA INT. evol. 1995 c.c.	'92	TEL. 0131/866666	
L. 19.500.000		L. 28.500.000		NISSAN PRIMERA 1.6	
TEMPRA SW 1.8 SLX	'92	MANDRINI MOTORS		L. 13.500.000	
L. 14.500.000		VIA PIAVE 43 - ALESSANDRIA		OPEL ASTRA SW 1.6	
OPEL TIGRA 1.6 16V	'95	TEL. 0131/945687		L. 17.000.000	
L. 22.500.000		FIAT CROMA TDI BCD 1900 c.c.	'96	ALFA 155 TS 2.0	
GRIGNOLIO & C.		L. 27.000.000		L. 18.500.000	
CORSO MARENCO, 11 - ALESSANDRIA		TOYOTA CELICA 16V 2000 c.c.	'93	FIAT PUNTO CABRIO 1.6	
TEL. 0143/2420		L. 25.000.000		L. 21.800.000	
FIAT PUNTO CABRIO ELX	'96	LANCIA THEMA 16V Turbo LS 2000 c.c.	'93		
L. 23.900.000		L. 16.000.000			

Quelle che vedete sono solo alcune offerte delle Concessionarie Fiat di Alessandria e provincia. Un usato sicuro e conveniente, selezionato per voi dalla grande esperienza delle nostre Concessionarie. Venite a farci visita e scoprite altre strepitose occasioni. Un nuovo usato vi aspetta.

CONCESSIONARIE DI ALESSANDRIA E PROVINCIA

CAVANNAAUTO
VIALE MASSOBRO, 20
ALESSANDRIA
TEL. 0131/229111

FRANCESCO CAVANNA
VIA ROCCAGRIMALDA, 18
OVADA
TEL. 0143/838200

GRIGNOLIO & C.
CORSO VALENTINO, 125
CASALE MONFERRATO
TEL. 0142/453345

GRIGNOLIO AUTO
VIA PIAVE
ALESSANDRIA
TEL. 0131/43043

MANDRINI MOTORS
VIA DELL'ARTIGIANATO, 43
ZONA D3 - VALENZA
TEL. 0131/945687

SAMA
CORSO MARENCO, 73
NOVI LIGURE
TEL. 0143/2420

VISAUTO
S.S. 10 PER VOGHERA
TORTONA
TEL. 0131/866666

SPAZIO AFFARI

TROFARELLO nuova costruzione 1 camera, tinello, bagno mq 70 L. 155 milioni 2 camere salotto con caminetto 2 bagni, terracina mq 102 L. 225 milioni. Tel. 011 649.8198.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toffi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

MOQUEBRUNE mare in villa nuovissima alloggio terrazzo stupendo vista L. 220 milioni. Case Italgest 0184 449.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. SERIM 562.9801 via XX Settembre quasi via Pietro Micca vendiamo muri negozi affittati con buon reddito.

BATTOCCIO 561.9330 corso Vittorio pressa mq 700 uso ufficio/negozio come nuovo piano centrale L. 750 milioni.

COLLINA palazzina mq 1200 con piazzale giardino adatto attività sanitarie sportive culturali. Studio kmn. Amaro 431.0833.

CORRADO Alamaro, adiacente nuovo mercato ortofrutta capannone e uffici in cemento armato mq 1150. Simoncini & P. 543.870-534.609.

DI PALMA 561.3763 corso Francia (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 561.3763 Settima capannone recente mq 1.000 uffici e servizi mq 180 con mq 1.200.

L.B.A. 746.396 vende a Settima capannone industriale di mq 13 mila con uffici servizi e ampio cortile volendo frazionabile.

MONCALIERI

Strada Carignano edificio indipendente artigianale-abitativo con ampia area libera. Gabetti 57.67.

PRECOLLINA immobile prestigioso idoneo azienda commerciale, palestra, modico annesso, concessionaria auto, modico annesso, due piani, montacarichi, cortile, vendesi. Telefonare 811 561.3943.

UFFICIO alloggio prestigioso corso Matteotti palazzo lineare mq 315 adatto studio negozi. Furbato 544.586.

Lomellina precollina piano terra adatto a ufficio 70 mq L. 140 milioni. A.COMM. 541.848-662.1307.

BOX AUTO auto 2 e 3 vetture, ciclo libero, finizioni accendini vernici, nuovo, ha ridotta. C.so Paschi 14012 Zona Sabotino, Tel. Campiglia 331.758-0338 216.782.

BOX auto 2 e 3 vetture, ciclo libero, finizioni accendini vernici, nuovo, ha ridotta. C.so Paschi 14012 Zona Sabotino, Tel. Campiglia 331.758-0338 216.782.

BOX auto 2 e 3 vetture, ciclo libero, finizioni accendini vernici, nuovo, ha ridotta. C.so Paschi 14012 Zona Sabotino, Tel. Campiglia 331.758-0338 216.782.

BOX auto 2 e 3 vetture, ciclo libero, finizioni accendini vernici, nuovo, ha ridotta. C.so Paschi 14012 Zona Sabotino, Tel. Campiglia 331.758-0338 216.782.

BOX auto 2 e 3 vetture, ciclo libero, finizioni accendini vernici, nuovo, ha ridotta. C.so Paschi 14012 Zona Sabotino, Tel. Campiglia 331.758-0338 216.782.

BOX auto 2 e 3 vetture, ciclo libero, finizioni accendini vernici, nuovo, ha ridotta. C.so Paschi 14012 Zona Sabotino, Tel. Campiglia 331.758-0338 216.782.

BOX auto 2 e 3 vetture, ciclo libero, finizioni accendini vernici, nuovo, ha ridotta. C.so Paschi 14012 Zona Sabotino, Tel. Campiglia 331.758-0338 216.782.

BOX auto 2 e 3 vetture, ciclo libero, finizioni accendini vernici, nuovo, ha ridotta. C.so Paschi 14012 Zona Sabotino, Tel. Campiglia 331.758-0338 216.782.

BOX auto 2 e 3 vetture, ciclo libero, finizioni accendini vernici, nuovo, ha ridotta. C.so Paschi 14012 Zona Sabotino, Tel. Campiglia 331.758-0338 216.782.

BOX auto 2 e 3 vetture, ciclo libero, finizioni accendini vernici, nuovo, ha ridotta. C.so Paschi 14012 Zona Sabotino, Tel. Campiglia 331.758-0338 216.782.

BOX auto 2 e 3 vetture, ciclo libero, finizioni accendini vernici, nuovo, ha ridotta. C.so Paschi 14012 Zona Sabotino, Tel. Campiglia 331.758-0338 216.782.

BOX auto 2 e 3 vetture, ciclo libero, finizioni accendini vernici, nuovo, ha ridotta. C.so Paschi 14012 Zona Sabotino, Tel. Campiglia 331.758-0338 216.782.

BOX auto 2 e 3 vetture, ciclo libero, finizioni accendini vernici, nuovo, ha ridotta. C.so Paschi 14012 Zona Sabotino, Tel. Campiglia 331.758-0338 216.782.

BOX auto 2 e 3 vetture, ciclo libero, finizioni accendini vernici, nuovo, ha ridotta. C.so Paschi 14012 Zona Sabotino, Tel. Campiglia 331.758-0338 216.782.

BOX auto 2 e 3 vetture, ciclo libero, finizioni accendini vernici, nuovo, ha ridotta. C.so Paschi 14012 Zona Sabotino, Tel. Campiglia 331.758-0338 216.782.

BOX auto 2 e 3 vetture, ciclo libero, finizioni accendini vernici, nuovo, ha ridotta. C.so Paschi 14012 Zona Sabotino, Tel. Campiglia 331.758-0338 216.782.

BOX auto 2 e 3 vetture, ciclo libero, finizioni accendini vernici, nuovo, ha ridotta. C.so Paschi 14012 Zona Sabotino, Tel. Campiglia 331.758-0338 216.782.

BOX auto 2 e 3 vetture, ciclo libero, finizioni accendini vernici, nuovo, ha ridotta. C.so Paschi 14012 Zona Sabotino, Tel. Campiglia 331.758-0338 216.782.

BOX auto 2 e 3 vetture, ciclo libero, finizioni accendini vernici, nuovo, ha ridotta. C.so Paschi 14012 Zona Sabotino, Tel. Campiglia 331.758-0338 216.782.

BOX auto 2 e 3 vetture, ciclo libero, finizioni accendini vernici, nuovo, ha ridotta. C.so Paschi 14012 Zona Sabotino, Tel. Campiglia 331.758-0338 216.782.

BOX auto 2 e 3 vetture, ciclo libero, finizioni accendini vernici, nuovo, ha ridotta. C.so Paschi 14012 Zona Sabotino, Tel. Campiglia 331.758-0338 216.782.

BOX auto 2 e 3 vetture, ciclo libero, finizioni accendini vernici, nuovo, ha ridotta. C.so Paschi 14012 Zona Sabotino, Tel. Campiglia 331.758-0338 216.782.

BOX auto 2 e 3 vetture, ciclo libero, finizioni accendini vernici, nuovo, ha ridotta. C.so Paschi 14012 Zona Sabotino, Tel. Campiglia 331.758-0338 216.782.

BOX auto 2 e 3 vetture, ciclo libero, finizioni accendini vernici, nuovo, ha ridotta. C.so Paschi 14012 Zona Sabotino, Tel. Campiglia 331.758-0338 216.782.

BOX auto 2 e 3 vetture, ciclo libero, finizioni accendini vernici, nuovo, ha ridotta. C.so Paschi 14012 Zona Sabotino, Tel. Campiglia 331.758-0338 216.782.

BOX auto 2 e 3 vetture, ciclo libero, finizioni accendini vernici, nuovo, ha ridotta. C.so Paschi 14012 Zona Sabotino, Tel. Campiglia 331.758-0338 216.782.

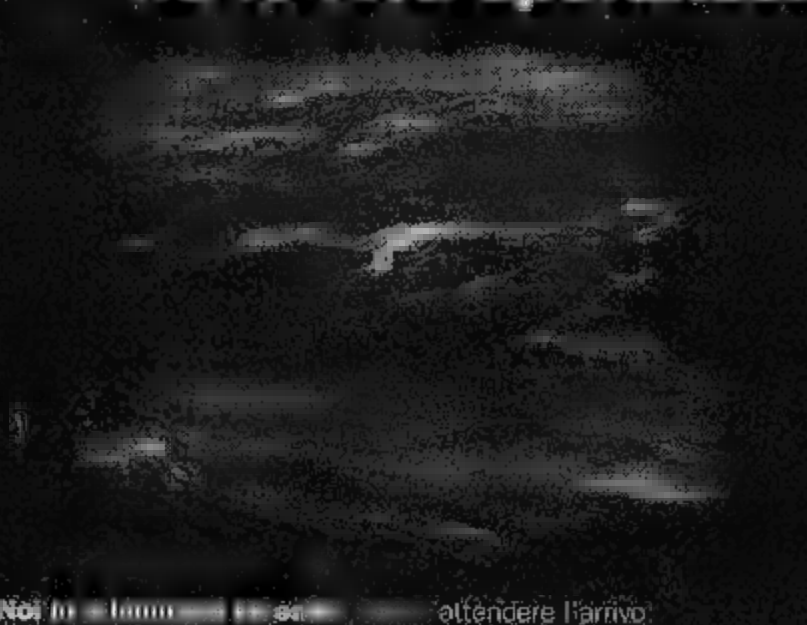
BOX auto 2 e 3 vetture, ciclo libero, finizioni accendini vernici, nuovo, ha ridotta. C.so Paschi 14012 Zona Sabotino, Tel. Campiglia 331.758-0338 216.782.

BOX auto 2 e 3 vetture, ciclo libero, finizioni accendini vernici, nuovo, ha ridotta. C.so Paschi 14012 Zona Sabotino, Tel. Campiglia 331.758-0338 216.782.

BOX auto 2 e 3 vetture, ciclo libero, finizioni accendini vernici, nuovo, ha ridotta. C.so Paschi 14012 Zona Sabotino, Tel. Campiglia 331.758-0338 216.782.

BOX auto 2 e 3 vetture, ciclo libero, finizioni accendini vernici, nuovo, ha ridotta. C.so Paschi 14012 Zona Sabotino, Tel. Campiglia 331.758-0338 216.782.

Aiutarli in Albania. L'unico modo per non far naufragare anche le loro speranze.



Non in Italia, ma in Albania, attendere l'arrivo
abbiamo portato i primi soccorsi agli
albanesi, distribuito medicinali e iniziato
di di utilità.

Gli albanesi cercano solo un futuro sereno, con il
vostro aiuto lo troveranno nel posto migliore del
mondo: il loro paese.

Nome: _____ ST 005
Indirizzo: _____
Cap: _____

Per informazioni rivolgersi a:
- Via Gallo, - 00185 - 06/4466710 - 06/4466290

PANORAMICIBIRRO Re Umberto 2° piano salone cucina 8 camere studio servizi. L. 544.586.

VIA PIETRO MICCA palazzo con portici ristrutturato, ingresso sala 2 camere cucina ufficio 2 bagni, posto auto possibile. Tel. 521.2438.

Tommaso ingresso sala camera cucina servizi, posto auto possibile, referenze. Tel. 521.2438.

LIQUORI BORGHETTO S.S. affittasi ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi modici. Punto Edilnord 018 950.771.

PIETRA LIGURE immobiliari alloggi vicino mare anche quindici prezzi modici. Punto Edilnord 018 950.771.

SANREMO 200 mt mare imperatore in residence signorile con parco affittasi bilocale pieno terra arredamento signorile ampio terrazzo con giardino posti macchina. L. 4 milioni al mese. Tel. 0142 452.716.

ITALIA Al Lido Ferrarese, affittasi luglio, agosto villetta, appartamenti da 400 mila settimanali. Venti vacanze. Tel. 416.

A Rimini affittasi appartamenti estivi varie dimensioni. Anche settimanalmente. om. Pontano Tel. 0541/567.096.

Porto Rotondo villetta 8 posti letto prestigiosa indipendente 800 mq. 1° agosto al 30 agosto. 0335 600.7178.

COSTA AZZURRA vicinanze Montecarlo, sul golfo di Cap Martin, mono-bilocale arredato e non, in stabili vicini, nuovi, ul. Ritali. Tel. 521.2438.

LIQUORI BORGHETTO S.S. affittasi ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi modici. Punto Edilnord 018 950.771.

PIETRA LIGURE immobiliari alloggi vicino mare anche quindici prezzi modici. Punto Edilnord 018 950.771.

SANREMO 200 mt mare imperatore in residence signorile con parco affittasi bilocale pieno terra arredamento signorile ampio terrazzo con giardino posti macchina. L. 4 milioni al mese. Tel. 0142 452.716.

ITALIA Al Lido Ferrarese, affittasi luglio, agosto villetta, appartamenti da 400 mila settimanali. Venti vacanze. Tel. 416.

ABBANDONATI TORINO CITTA'

DUE studentesse universitarie cercano in affitto appartamento 2/3 vani servizi zona comoda facoltà. Dora 740.489.

FUNZIONARI od ingegneri nota industria automobilistica cercano alloggi mq 50/90 C.A. 568.2872-0338 902.0113.

MEDICO ricerca appartamento vuoto/arredato Torino e cintura, trattativa seriale. Tel. 011 696.473/14.

CON vettura immediata acquistiamo Arapauto, corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 696.473/14.

PIEMONTE SPA ricerca a Torino, Cuneo, Alessandria e Novara, zona prestigiosa, 1-2 stanze arredato uso ufficio in subaffitto. Tel. 0338 838.221. Ora ufficio.

Autoveicoli A. autoveicoli massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino. Tel. 011 817.7242 zona Mole.

ABBANDONATI TORINO CITTA'

DUE studentesse universitarie cercano in affitto appartamento 2/3 vani servizi zona comoda facoltà. Dora 740.489.

FUNZIONARI od ingegneri nota industria automobilistica cercano alloggi mq 50/90 C.A. 568.2872-0338 902.0113.

MEDICO ricerca appartamento vuoto/arredato Torino e cintura, trattativa seriale. Tel. 011 696.473/14.

CON vettura immediata acquistiamo Arapauto, corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 696.473/14.

PIEMONTE SPA ricerca a Torino, Cuneo, Alessandria e Novara, zona prestigiosa, 1-2 stanze arredato uso ufficio in subaffitto. Tel. 0338 838.221. Ora ufficio.

Autoveicoli A. autoveicoli massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino. Tel. 011 817.7242 zona Mole.

ABBANDONATI TORINO CITTA'

DUE studentesse universitarie cercano in affitto appartamento 2/3 vani servizi zona comoda facoltà. Dora 740.489.

FUNZIONARI od ingegneri nota industria automobilistica cercano alloggi mq 50/90 C.A. 568.2872-0338 902.0113.

MEDICO ricerca appartamento vuoto/arredato Torino e cintura, trattativa seriale. Tel. 011 696.473/14.

CON vettura immediata acquistiamo Arapauto, corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 696.473/14.

PIEMONTE SPA ricerca a Torino, Cuneo, Alessandria e Novara, zona prestigiosa, 1-2 stanze arredato uso ufficio in subaffitto. Tel. 0338 838.221. Ora ufficio.

Autoveicoli A. autoveicoli massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino. Tel. 011 817.7242 zona Mole.

ABBANDONATI TORINO CITTA'

DUE studentesse universitarie cercano in affitto appartamento 2/3 vani servizi zona comoda facoltà. Dora 740.489.

FUNZIONARI od ingegneri nota industria automobilistica cercano alloggi mq 50/90 C.A. 568.2872-0338 902.0113.

MEDICO ricerca appartamento vuoto/arredato Torino e cintura, trattativa seriale. Tel. 011 696.473/14.

CON vettura immediata acquistiamo Arapauto, corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 696.473/14.

PIEMONTE SPA ricerca a Torino, Cuneo, Alessandria e Novara, zona prestigiosa, 1-2 stanze arredato uso ufficio in subaffitto. Tel. 0338 838.221. Ora ufficio.

Autoveicoli A. autoveicoli massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino. Tel. 011 817.7242 zona Mole.

ABBANDONATI TORINO CITTA'

DUE studentesse universitarie cercano in affitto appartamento 2/3 vani servizi zona comoda facoltà. Dora 740.489.

FUNZIONARI od ingegneri nota industria automobilistica cercano alloggi mq 50/90 C.A. 568.2872-0338 902.0113.

MEDICO ricerca appartamento vuoto/arredato Torino e cintura, trattativa seriale. Tel. 011 696.473/14.

CON vettura immediata acquistiamo Arapauto, corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 696.473/14.

PIEMONTE SPA ricerca a Torino, Cuneo, Alessandria e Novara, zona prestigiosa, 1-2 stanze arredato uso ufficio in subaffitto. Tel. 0338 838.221. Ora ufficio.

Autoveicoli A. autoveicoli massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino. Tel. 011 817.7242 zona Mole.

ABBANDONATI TORINO CITTA'

DUE studentesse universitarie cercano in affitto appartamento 2/3 vani servizi zona comoda facoltà. Dora 740.489.

FUNZIONARI od ingegneri nota industria automobilistica cercano alloggi mq 50/90 C.A. 568.2872-0338 902.0113.

MEDICO ricerca appartamento vuoto/arredato Torino e cintura, trattativa seriale. Tel. 011 696.473/14.

CON vettura immediata acquistiamo Arapauto, corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 696.473/14.

PIEMONTE SPA ricerca a Torino, Cuneo, Alessandria e Novara, zona prestigiosa, 1-2 stanze arredato uso ufficio in subaffitto. Tel. 0338 838.221. Ora ufficio.

Autoveicoli A. autoveicoli massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino. Tel. 011 817.7242 zona Mole.

ABBANDONATI TORINO CITTA'

DUE studentesse universitarie cercano in affitto appartamento 2/3 vani servizi zona comoda



**CENTRO
SVILUPPO**

NOTIZIE alle IMPRESE

PER INFORMAZIONI: CENTRO SVILUPPO S.p.A.
LOCALITÀ GRAND CHEMIN 34 - 11020 SAINT CHRISTOPHE (AOSTA)
TEL. 0165/239134 - FAX 0165/239320 - EMAIL: CENTRO.SVILUPPO@INTERBUSINESS.IT



UNIONE EUROPEA

PRIMO PIANO

Il 25 marzo 1957, a Roma, i plenipotenziari di Belgio, Germania, Francia, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi "determinati a porre le fondamenta di un'unione sempre più stretta fra i popoli europei" apponevano la firma al Trattato destinato a "creare una Comunità economica europea". A pochi anni dalla fine della seconda guerra mondiale, vincitori e vinti decidevano di legarsi in un patto di solidarietà, riconoscendosi reciprocamente portatori degli stessi diritti, doveri e poteri, creando così i presupposti di una pace duratura.

Con la caduta degli ostacoli alla libera circolazione di merci, servizi, capitali e persone si è attuato gradatamente fra i paesi firmatari un unico mercato, governato da regole stabilite da istituzioni collegiali appositamente create e dotate di poteri specifici (Parlamento europeo, Commissione, Consiglio dei Ministri, Consiglio europeo, Corte di Giustizia e Corte dei Conti).

Da un punto di vista economico e sociale, la prospettiva di un mercato unico ha conferito un grande slancio alle economie di tutti gli Stati membri; dovunque le strutture produttive si sono irrobustite alla ricerca di una più grande competitività e le infrastrutture, anche se in modo diverso, sono state potenziate dappertutto.

Lo sviluppo ha seguito ritmi ineguagliabili in altre aree geografiche del pianeta: il diritto comune, creato dalle Istituzioni, ha contribuito ad accelerare e svelire il processo normativo, soprattutto nei paesi che denunciavano maggiori arretratezze.

Il potenziamento della Comunità, passata da sei a quindici membri con le adesioni, avvenute in tempi successivi, di Danimarca, Regno Unito e Irlanda, Grecia, di Portogallo e Spagna e da ultimo di Austria, Finlandia e Svezia, ha conferito a tutti i contraenti maggiore autorevolezza politica e capacità commerciale. Da molti anni ormai la Comunità, che costituisce il più importante soggetto commerciale del mondo, è unitariamente rappresentata dalle sue Istituzioni nei consessi internazionali.

È il caso di ricordare che la Comunità non si è mai chiusa egotisticamente su se stessa, ma ha instaurato rapporti di partenariato ed assistenza con i paesi in via di sviluppo. Sul piano degli aiuti umanitari poi, il suo impegno non ha eguale da parte di nessun altro paese. È stata perfezionata, inoltre, una serie importante di accordi di associazione o commer-

ciali con un rilevante numero di Stati, e ■ è da trascurare nemmeno l'importante ruolo svolto dall'Europa nell'ambito dell'Organizzazione mondiale del commercio.

Una ragionata valutazione di tutti questi elementi spinge, a quarant'anni dalla firma dei Trattati di Roma, non meno di altri dieci paesi europei a voler aderire all'Europa comunitaria che, con il Trattato di Maastricht del 7 febbraio 1992, ha preso il nome di Unione europea. L'Unione europea sente di dovere una risposta positiva a queste attese: molti dei richiedenti sono paesi che hanno riacquisito sì la libertà, ma conservano una situazione di grande precarietà, tanto dal punto di vista economico che sociale. La risposta dei Quindici ■ condizionata dai risultati della Conferenza Intergovernativa che deve fissare i nuovi assetti strategici ed operativi dell'Unione europea; in effetti, un apparato giuridico istituzionale, concepito per una realtà di ■ paesi con 160 milioni di abitanti non può ovviamente restare lo stesso in una Unione composta da una trentina di paesi, con una popolazione di oltre 450 milioni di persone. Inoltre, le modifiche importanti intervenute nei sistemi di vita dalla fine del secondo conflitto mondiale ad oggi, richiedono risposte adeguate ai problemi che le nuove realtà economiche, sociali e politiche del pianeta pongono in maniera sempre più pressante all'umanità.

Per l'Unione europea è quindi basilare dotarsi adesso di un sistema istituzionale, che possa coniugare al meglio le esigenze di efficienza nel prendere le decisioni con la salvaguardia del principio della rappresentatività dei popoli che la compongono. L'attuazione del principio della "sussidiarietà" consente, caso per caso, di garantire che le decisioni vengano prese dalle autorità più vicine ai cittadini.

Ma ciò non basta: è necessario che gli stessi cittadini siano più partecipi delle grandi decisioni europee; è con questo spirito che essi sono invitati, nel quarantesimo anniversario della firma del Trattato di Roma, ■ "costruire insieme l'Europa" partecipando più attivamente ai dibattiti e alle decisioni che ci porteranno a vivere, lavorare ■ studiare in uno spazio comune ampliato, ad utilizzare un'unica moneta all'interno dell'Unione economica ■ monetaria affinché ognuno di noi possa veramente sentirsi al tempo stesso cittadino di ■ Stato membro e cittadino europeo.

AGEVOLAZIONI E CONTRIBUTI

Legge 215 Azioni positive per l'imprenditoria femminile



Il termine ultimo per la prima presentazione delle domande di agevolazione, ai sensi della Legge n.215/95 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile", è fissato al 31 luglio 1997.

La legge è finalizzata a promuovere la formazione imprenditoriale femminile, a qualificare la professionalità delle donne imprenditrici nonché ad agevolare l'accesso al credito per le imprese ■ conduzione o/a prevalente partecipazione femminile. Possono accedere alle agevolazioni le piccole e medie imprese, le cooperative, i consorzi, nonché le associazioni operanti nei settori Industria, Artigianato, Agricoltura, Commercio e Servizi. I soggetti beneficiari possono optare tra due tipi di intervento: contributo ■ conto capitale o credito di imposta. Possono, inoltre, usufruire di un finanziamento agevolato ad un tasso di interesse pari al 50% del tasso di riferimento in vigore per il settore cui appartiene l'impresa beneficiaria. Sono ammesse alle agevolazioni gli investimenti effettuati dopo il 21 marzo 1992 e finalizzati a:

1. avvio di nuove attività
2. acquisto di attività preesistenti
3. realizzazione di progetti aziendali innovativi
4. acquisizione di servizi reali

Le agevolazioni sono calcolate in funzione della localizzazione dell'impresa e possono variare da ■ massimo del 65% (ESL) per ■ aree obiettivo I ad un minimo del 15% (ESL) per le aree escluse dalle zone obiettivo.

Per gli anni successivi le domande dovranno pervenire al Ministero dell'Industria entro il 31 dicembre.



Legge 341 Incentivi automatici

La legge 341/art.1, che era stata sospesa, ripartirà a breve, grazie all'approvazione ormai quasi ufficiale da parte di Bruxelles delle nuove zone obiettivo da applicare per ■ prossimo triennio.

Il disegno di legge Bersani ■ via di approvazione prevede per la prossima applicazione della legge 341/art.1 - incentivi automatici le seguenti modifiche:
- il credito di imposta potrà arrivare fino ad un massimo del 100% del contributo massimo concedibile in ESN e ESL;
- i tempi di realizzazione degli investimenti saranno portati dagli attuali 18 mesi ai 30 mesi dalla presentazione della domanda di prenotazione della domanda di prenotazione del credito di imposta;
- anche le società di servizi, come già avviene per la legge 488/92, saranno tra i soggetti beneficiari delle agevolazioni;
- saranno agevolabili anche gli investimenti in macchinari non strettamente necessari al ciclo di produzione quali hardware e software.

Notizie degli ultimi giorni indicano inoltre un altro possibile emendamento che riguarderebbe l'estensione dei benefici dello strumento tutto il centro nord, compatibilmente con il massimale di aiuto indicato dalla Comunità. Con queste nuove modifiche lo strumento diventa assolutamente concorrenziale alla legge 488/92, allineandosi a quest'ultima per l'entità del contributo, per investimenti in macchinari e impianti e risulta un'alternativa appetibile alla Sabatini per l'acquisto di macchinari di aziende ubicate al di fuori delle zone obiettivo.

a cura di Claudia Carnevali e Lilliana Rosso

QUALITÀ

Nell'ambito delle attività del

"Club della Qualità"

che ha lo scopo di promuovere incontri, iniziative, dibattiti per lo scambio delle esperienze sui temi della Qualità; stimolare l'approfondimento e la risoluzione di tematiche sulla Qualità

la Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato Industria Commercio ed Artigianato e Centro Sviluppo
organizzano un incontro sul tema:

L'organizzazione e il miglioramento della Qualità nelle PMI con particolare riguardo al settore ■ software

Saranno presenti dirigenti dell'organismo di Certificazione
DNV Italia (Det Norske Veritas).

L'incontro si svolgerà il ■ Luglio alle 18.00 presso la sala BIM
(2° piano) in Piazza Narbonne 16 - Aosta.

La partecipazione è gratuita.
Si prega di confermare la propria presenza.

a cura di Alessandro Bregoli

ARTISANAT ET PME

Le Comité économique et social des Communautés européennes ■ adopté un avis d'iniziativa sur l'artisanat et les PME dans ■

L'avis examine la situation de l'artisanat et sa définition légale dans les différents Etats membres. Il ressort de cette analyse que l'artisanat connaît des conditions très différentes dans toute l'Europe. L'avis étudie également la formation ■ les mesures de soutien institutionnel ■ en œuvre dans les Etats membres et à l'échelon européen.

Le Comité propose l'instauration d'une politique communautaire spécifique en matière d'artisanat. Cette politique compléterait les politiques existantes relatives aux PME, mais tiendrait compte de la spécificité des PME. Les autres priorités de cette politique consisteraient à promouvoir une identité culturelle européenne, à soutenir l'essor économique des entreprises artisanales et à inciter les entreprises artisanales à participer aux programmes d'échange et de coopération à l'intérieur de la Communauté et avec les pays tiers.

L'avis propose les onze lignes d'actions suivantes pour une politique européenne de l'artisanat:
- améliorer la concertation sociale
- renforcer la compétitivité des entreprises
- créer une Académie européenne de l'artisanat et des PME
- soutenir le développement d'une identité européenne et d'une culture de l'artisanat et de la petite entreprise
- valoriser l'apprentissage ■ favoriser la formation en alternance
- améliorer l'information destinée aux microentreprises
- simplifier les formalités administratives
- encourager la coopération ■ les échanges entre les microentreprises et leurs organisations
- promouvoir la culture de l'innovation auprès des artisans et des petits entrepreneurs
- favoriser l'amélioration et le développement des réseaux de transport et de communications
- renforcer les actions destinées ■ appuyer la création d'emplois dans les entreprises artisanales.

RICERCA & SVILUPPO TECNOLOGICO

PROGRAMMA "INNOVATION" DELL'UNIONE EUROPEA



PROGETTO MA.IN.

Management Innovation
in Italian SMEs

L'Unione Europea con il programma Innovation si propone, tra l'altro, di promuovere il costituirsi di un ambiente favorevole all'innovazione ed all'assorbimento delle nuove tecnologie da parte delle imprese.

Le piccole e medie imprese, infatti, non sempre conoscono e applicano a sufficienza quelle metodiche organizzative e quelle tecniche innovative che possono permettere loro di meglio reggere la competitività a livello nazionale e internazionale. Si tratta di metodiche e tecniche che aiutano ■ portare sul mercato prodotti innovativi e competitivi per prestazioni, qualità ed affidabilità.

Per facilitare l'accesso ■ questi strumenti è stato varato il progetto MA.IN (Management Innovation in Italian SME), che ha l'obiettivo di introdurre l'uso di specifiche tecniche di gestione dell'innovazione, le IMT (Innovation Management Techniques), come parte di una strategia globale delle aziende.

Ciò avverrà mediante l'opera di consulenza che qualificati esperti di queste tecniche svolgeranno presso ■ significativo campione di PMI europee con un costo coperto in modo prevalente (75%) dalla stessa UE.

Questa opportunità è offerta a 7 PMI (Piccole ■ Medie Imprese) valdostane interessate all'applicazione di tecniche di gestione dell'innovazione e che operano nel settore manifatturiero o dei servizi ad elevato contenuto tecnologico con particolare riguardo al settore meccanico, elettronico, alimentare e plastico.

Le tecniche di gestione dell'innovazione che possono essere utilizzate all'interno delle aziende sono:

- ❖ Ingegnerizzazione concorrente e ciclo di vita del prodotto
- ❖ Ottimizzazione dei flussi informativi interni
- ❖ Gestione tecnica del progetto
- ❖ Negoziazione tecnologica e networking funzionale
- ❖ Assicurazione Qualità e Qualità totale
- ❖ Analisi del valore

Il progetto è gestito dal Centro Sviluppo che ha scelto come partners all'interno del progetto ASTER di Bologna, CESTEC di Milano, CESVIT di Firenze, Consorzio AREA di Ricerca di Trieste, Consorzio Ventuno di Cagliari, ENEA di Bologna, l'Istituto Trentino di Cultura e il SITECH di Perugia.

PROMOZIONE EXPORT

EUROPARTENARIAT GRECIA

Pireo, giugno 1997

Il 23 e 24 giugno 1997 ha avuto luogo in Grecia, ad Atene, la 16a edizione dell'Europartenariat, iniziativa della Commissione Europea lanciata nel 1987 ■ l'obiettivo di favorire e stimolare la cooperazione transnazionale tra piccole e medie imprese dell'Unione Europea e delle regioni meno avvantaggiate che ha visto coinvolte più di 400 imprese greche.

Centro Sviluppo S.p.A. ha rappresentato quattro imprese valdostane: Rossetto Ruggero di Roisan, Tekap S.r.l. ■ Donnas, Cooperativa Erretti a r.l. di Châtillon e Vertosan S.r.l. ■ Sarre. In particolare sono stati presentati i prodotti realizzati in Valle d'Aosta ■ 18 imprese greche di diversi settori con l'obiettivo di incrementare gli scambi economici ed i volumi d'affari.



INTERPRISE DOUBS Besançon, giugno 1997

Durante la quinta edizione di questa iniziativa, che ha visto l'Italia coinvolta per la prima volta, hanno partecipato sette aziende valdostane: Tecdis S.p.A., Set S.r.l., Consorzio Polyart, Tonsco S.r.l., Verres S.p.A., Elleys S.p.A., Nte S.r.l. con l'obiettivo di ■ la propria azienda ed i propri prodotti per instaurare nuovi accordi commerciali con le imprese francesi, tedesche ■ svizzere partecipanti. Centro Sviluppo S.p.A. ha supportato le ■ durante gli incontri ed ha realizzato ■ stand di presentazione della nostra regione.

Mercoledì 9 Luglio 1997

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 23.11.81

NO 33

Atteso per le 19 a Les Combes di Introd, Giovanni Paolo II arriverà in elicottero da Torino Da oggi il Papa in vacanza in Valle

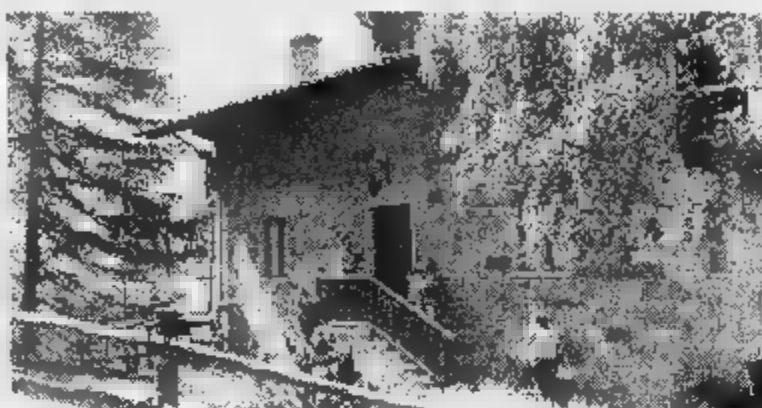
E' la 6ª volta. Segreto il programma

INTROD. Il Papa sarà da questa sera, per la sesta volta, in vacanza in Valle d'Aosta. Come sempre per il suo soggiorno, che si concluderà il 19 luglio, è stata scelta la località Les Combes di Introd, dove per la particolare posizione geografica, è facile garantire a Giovanni Paolo II la tranquillità che cerca ed esaudire il suo desiderio di «immergersi nella natura». Per questa ragione saranno, come di consueto, vacanze «blindate» il cui programma è stato affidato all'ormai abituale accompagnatore del Papa, Alberto Cerise, e, in sostituzione di Alberto Maria Careggio, nominato vescovo a Chiavari, a don Luigi Maquignaz, parroco di Saint-Martin de Corbières. Aosta e guida alpina (ha scalato 39 volte il Cervino).

L'arrivo del Papa è atteso verso le 19 a Les Combes. Carol Wojtyla raggiungerà in aereo Torino e da lì proseguirà in elicottero per la Valle. A riceverlo a Les Combes poche autorità (il vescovo Giuseppe Anfosso, i parlamentari Guido Dondeynaz, Luciano Caveri, i presidenti della giunta regionale Dino Viérin e del Consiglio Francesco Stévenin, il sindaco e il parroco di Introd, Osvaldo Naudin, don Mario Trincali, gli abitanti di Les Combes, i padri salesiani del locale «Soggiorno Giovanni Paolo II») e i bambini della scuola materna di Introd che rivolgeranno al Papa un saluto in italiano, francese e patois, gli offriranno prodotti locali e fiori e intoneranno una canzone polacca.

Le stesse persone ammesse a Les Combes per l'arrivo del Pontefice potranno assistere domenica «dal vivo» alla recita dell'Angelus, prevista dalla casetta della famiglia Gavazzi-Chevrière che ormai da anni ospita Carol Wojtyla. L'unica novità, rispetto al passato, riguarda il balcone da cui si affaccerà domenica il Papa: non più quello d'ingresso, ma uno costruito da poco sul lato orientale della casa, verso la colonia salesiana. Domenica a Les Combes saranno presenti anche le corali Gressan e Valgrisenche. Una curiosità: per l'occasione, su indicazione di don Maquignaz, gli spacci delle gonnie delle coriste di Valgrisenche dovranno essere ridotti.

Giovanni Paolo II arriverà in Valle accompagnato dal segretario don Stanislas, dall'amico padre Taddeuz e da tre suore polacche che soggiogneranno lui nella casetta di Les Combes. Base logistica del



servizio ■ sicurezza del Papa, sarà, invece, sempre, il soggiorno salesiano.

L'esigenza di tutelare la sicurezza e la tranquillità di Carol Wojtyla, giustificano l'assoluta segretezza sul programma di questa sua sesta vacanza valdostana. Una ventina gli itinerari presi in considerazione per

le previste uscite quotidiane. Al Papa sarà anche proposta la visita al museo a lui dedicato e inaugurato lo scorso agosto a Les Combes, dove sono esposte fotografie delle sue visite in Valle e i doni ricevuti dal Pontefice in quelle occasioni.

Beatrice Mosca



L'arrivo di Giovanni Paolo II a Les Combes di Introd nel 1995 e, a fianco, la casa che lo ospiterà fino al 19 luglio (FOTOMAG)

Ieri l'incontro tra la delegazione unionista e gli alleati di governo confluiti nel nuovo movimento

Gli «autonomisti» più vicini all'opposizione

L'uv: «Il loro progetto è interessante, ma la coalizione non cambia»

AOSTA. Mancano i documenti ufficiali, ma la rottura tra le forze dell'attuale maggioranza regionale (uv, pds, fédération e verdi) ed i movimenti dei riformisti e di pour la Vallée d'Aoste è sempre più evidente. I due movimenti, entrati in Consiglio regionale nel gruppo degli «autonomisti» con ppv e mpv, possono ormai essere considerati ex alleati della coalizione di governo. Quel «confronto politico» chiesto a gran voce dagli «autonomisti» ha confermato che l'uv, come ha detto il presidente Carlo Perrin (in delegazione con il presidente della giunta Dino Viérin ed il vice capo gruppo Ego Perron) «resta fedele alla maggioranza ed al programma del '93». Per Perrin il progetto politico proposto dagli «autonomisti» è interessante e lo analizzeranno a fondo, ma in questa fase siamo per andare alla fine della legislatura con l'attuale coalizione.

Alla fine dei colloqui con l'uv, né i riformisti (Giovanni Aloisi, Domenico Parisi a Liborio Pascale) né pour la Vallée d'Aoste



Il presidente dell'uv, Carlo Perrin

(Cesare Dujany, Massimo Lévêque e Ilario Lanivi) hanno parlato di «passaggio all'opposizione». Ma la valutazione del confronto lascia poco margine di manovra. Dietro l'angolo c'è l'opposizione.

«Abbiamo ribadito all'uv la nostra proposta politica di creare una maggioranza con sole

PPI CONTRO GLI «AUTONOMISTI»

«Operazione di potere»

«Una pura e semplice operazione di potere per il potere, propagandistica in vista dell'elezione regionale del prossimo anno». Il comitato regionale del partito popolare italiano ha definito la costituzione del gruppo degli autonomisti nel Consiglio regionale. Per il ppi «non è comprensibile che coloro che hanno aderito al nuovo gruppo si siano messi conto solo a fine legislatura che difendere l'autonomia delle Valli d'Aosta in modo diverso da come è avvenuto». Il comitato regionale del ppi, nell'ultima riunione, oltre alla vicenda degli «autonomisti» ha analizzato i lavori della commissione bicamerale, esprimendo un giudizio positivo sulla proposta complessiva di riforma costituzionale. Sulla riforma dello stato sociale, il ppi valdostano «seguirà con grande attenzione il confronto che il governo ha aperto con le parti sociali, dialogo che dovrà condurre a importanti riforme dello stato sociale». [a. c.]

forze autonomiste - commentano i riformisti. L'orologio della politica non si può fermare al '93, anche perché con la costituzione degli «autonomisti» il quadro politico è cambiato e ci sono i numeri per una nuova maggioranza. L'uv ci ha detto che sceglie di restare con pds, verdi e fédération. Tireremo le

somme». Anche Lanivi ha ribadito il proposito di andare ad un governo di sole forze autonomiste. Su questo, ha concluso aspettando una risposta da un documento politico della maggioranza. Poi, come «autonomisti» decideremo.

Alessandro Camera

Lillianes, lascia il sindaco Billet

LILLIANES. Esce dalla scena politica Ennio Billet. Il sindaco di Lillianes ha presentato le dimissioni nei giorni scorsi, domani giurerà davanti al Consiglio comunale il successore: Renato Vallomy, vice sindaco e primo cittadino di Donnas.

Nessuna «spaccatura» politica o polemiche di sorta, nel Consiglio comunale di Lillianes. Il sindaco Billet si dimette per lasciare spazio anche al suo vice, in un'assemblea dove esiste opposizione perché nelle ultime elezioni fu presentata una sola lista. Il Consiglio è stato convocato per domani alle 21. Vallomy giurerà davanti all'assemblea, mentre quest'ultima dovrà eleggere il nuovo vice sindaco in sostituzione dello stesso Vallomy. [s. ser.]

PRIMO PIANO

Courmayeur Concorso di idee per l'autostrada

Un concorso di idee per costruire quasi due chilometri di autostrada ai piedi del Monte Bianco. E' l'iniziativa, presentata ieri, della Società italiana per il Traforo del Monte Bianco. L'autostrada oggi è in servizio fino a Morgex, entro il 2000 sarà pronto il tratto fino a Courmayeur ed entro il 2003 la Rav (Raccordo autostradale valdostano) prevede di raggiungere Entrèves. Mancheranno 1800 metri al tunnel del Bianco. Per costruire l'ultima frazione, nel massimo rispetto dell'ambiente, la Società Traforo Monte Bianco lancia il concorso di idee. PAG. 35

Morgex Firmato l'accordo Il Parma in ritiro

La Valle al centro del panorama calcistico italiano. Ieri a Morgex è stato firmato l'accordo tra Regione e «A.C. Parma». La squadra vice campione d'Italia sarà in ritiro a Morgex per 30 giorni. Oltre ai permessi, in Valle arriveranno Inter, Sampdoria e Juve. PAG. 35

Aosta Cimitero rinnovato Progetto fra 2 mesi

Entro agosto sarà consegnato il progetto esecutivo dei lavori di ammodernamento del cimitero. Costo dei lavori: 3 miliardi e mezzo. Sarà costruito anche un tempio crematorio, con 1000 «cellette» per le ceneri. PAG. 34

Aosta Concerto caraibico in piazza Chanoux

Questa sera sul palco di piazza Chanoux salirà Dilene Ferraz, cantante brasiliana. E' il secondo appuntamento con la rassegna musicale «New Generation». PAG. 35

Pré-Saint-Didier Il «biker» Riva senza rivali

Paolo Riva (nella foto) del Gs Simma Cogne ha dominato la terza prova del Grand Prix Valle d'Aosta di mountain bike. PAG. 41

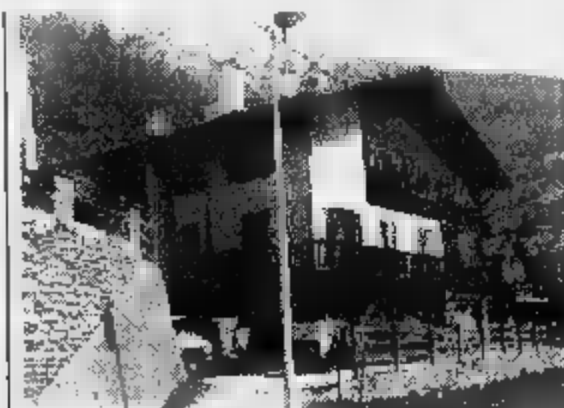


Imprenditore di Saint-Oyen processato dal pretore Eugenio Gramola Condannato per la discarica abusiva dovrà scontare 25 giorni di carcere

AOSTA. Condannato a 25 giorni di carcere e a 14 milioni di multa per la discarica abusiva. E per Franco Godioz, 39 anni, imprenditore di Saint-Oyen, via Chavanne 5, il pretore Eugenio Gramola ha previsto la condizionale: l'uomo, così, rischia di finire in carcere per aver scaricato rifiuti speciali in mezzo a un bosco a meno di 150 metri dal torrente Artavaz, in località Vorpeillère.

La condizionale di Godioz era già stata revocata per altre condanne subite dall'imprenditore. Al difensore (avvocato Orlando Navarra) resta soltanto da chiedere l'affidamento in prova al servizio sociale per lo stesso periodo di condanna deciso dal giudice.

La vicenda risale all'agosto del '94, quando Godioz fu denunciato dalle guardie forestali di Etroubles. Secondo gli inquirenti, l'uomo aveva lasciato rifiuti di ogni



La sede del comando delle guardie forestali di Etroubles che hanno denunciato l'imprenditore Franco Godioz

genere in una radura in mezzo a un bosco: materiale rimasto dopo la demolizione di case, calcinacci, macchinari vecchi e rottami.

Poi, la ditta di Godioz fallì e la magistratura avviò un'altra inchiesta per un escavatore che l'uomo aveva acquistato in leasing e che non era mai stato re-

Gelo e pioggia hanno distrutto il raccolto. Funzionari del Coopagrival a Debrenech per l'accordo Fieno ungherese per le mucche valdostane «Basta con i prezzi ricattatori dei venditori italiani e francesi»

AOSTA. Valdostani che acquisteranno fieno in Ungheria. E' quello che accadrà nei prossimi giorni, quando la rappresentanza del Consiglio di amministrazione del Coopagrival si trasferirà nella sede di Debrenech per stipulare i contratti di fornitura del foraggio.

Il Coopagrival è un consorzio di produttori agricoli valdostani, al quale sono associati 10 caseifici, con migliaia di iscritti. Il presidente è Gerardo Beneyton, che spiega i motivi dell'insolita decisione di acquistare fieno ungherese: «Le avverse condizioni atmosferiche hanno compromesso quest'anno la fienagione in Valle d'Aosta», dice Beneyton, aggiungendo che il primo taglio d'erba, che è scarso per le gelate di aprile, è inoltre inutilizzabile all'80 per cento della muffa provocata dalle continue piogge; la carenza di foraggio crea ingenti



Il fieno in Valle è stato distrutto dal maltempo. Il rimedio arriverà dall'Ungheria

problemi agli allevatori valdostani che si trovano nella necessità di acquistare fieno a prezzi altissimi fuori dalla Valle, senza potere contrattuale e dovendo perciò sottostare alle

tariffe fissate dai commercianti del settore. Il presidente ha spiegato che nel tentativo di superare tali difficoltà, sono stati attivati i contatti con gli agricoltori un-

gheresi. La scelta è stata fatta perché quel tipo di fieno sembra avere caratteristiche molto simili a quello del foraggio valdostano. Gerardo Beneyton dice ancora: «Il fieno ungherese ci viene descritto come qualità superiore a quello francese, che è il maggiore «serbatoio» per la Valle d'Aosta in questo momento».

La delegazione del Coopagrival eseguirà in Ungheria analisi su campioni di foraggio. Se le condizioni saranno come quelle promesse, l'affare sarà fatto. Beneyton conclude spiegando che i nostri allevatori non saranno quindi più costretti a sottostare ai prezzi ricattatori dei commercianti di fieno italiani e francesi.

L'iniziativa, se andrà a buon fine, potrà anche portare interessanti prospettive nei mercati del foraggio.

Bruno Iera

Sarà consegnato entro agosto il progetto definitivo della ristrutturazione

Cimitero, «restyling» a ottobre

Un tempio crematorio servirà tutta la Valle

AOSTA. Ad agosto sarà consegnato il progetto definitivo per l'intervento di riqualificazione del cimitero di Aosta, insieme al progetto per la sistemazione del tempio crematorio. In autunno sarà quindi dato l'«via» alla procedura d'appalto per cominciare i lavori di sistemazione del tempio crematorio, mentre l'opera di ripristino del cimitero è subordinata alle concessioni edilizie. La data prevista di inizio lavori, in ogni caso, dovrebbe essere entro ottobre, secondo le ultime stime dei tecnici.

La durata complessiva del piano lavori sarà di poco superiore ad un anno. Il costo globale dell'opera, finanziata dalla Regione, è di 1,5 miliardi e suddivisi nel triennio 1997/99.

«Dopo un estenuante iter procedurale», commenta l'assessore regionale ai Lavori Pubblici Claudio Lavoyer - decolla un programma edilizio di notevole rilevanza sotto il profilo sociale. Il disegno di riordino del cimitero qualifica un luogo di dolore e di preghiera e risponde alle aspettative delle comunità appartenenti ad altre religioni, presenti in Valle. Il progetto - aggiunge l'assessore Lavoyer - prevede infatti la dislocazione di una cappella a disposizione dei diversi culti.

La possibilità di usufruire del tempio crematorio sarà estesa anche agli altri Comuni della Valle, perché l'impianto aostano sarà l'unico del genere sul



Il cimitero di Aosta e, in basso, l'assessore dei Lavori Pubblici, Claudio Lavoyer

territorio. Il nuovo «volto» del cimitero prevede anche un ingresso più ampio con un porticato, posizionati nell'area sottostante l'attuale entrata, in corrispondenza della strada di accesso alla zona sportiva. E un grande parcheggio favorirà la sosta delle auto anche nei periodi di maggiore afflusso della struttura. A partire dalla primavera '98 saranno costruite le celle frigorifere, la sala destinata alle autopsie e mille «cellet-

te» per sistemare le urne con le ceneri.

La decisione di costruire il tempio crematorio è divenuta ormai improrogabile, considerando il numero sempre più alto di persone che sottoscrivono la volontà di essere cremati. «Questa pratica», commenta Lavoyer - guarda al futuro dell'umanità, sempre più orientata a restituire gli spazi ai vivi, riservando ai defunti - più limitate, ma di uguale valore». (a. l.)



L'annuncio in Consiglio: «Entro nel gruppo misto»

Verduci lascia la fédération ma resta in maggioranza

AOSTA. Giuseppe Verduci ha rassegnato ieri in Consiglio comunale le dimissioni dalla fédération autonomista - annunciato di voler confluire nel gruppo misto di maggioranza.

Motivo: «Un fatto di coerenza mi ha spinto a lasciare i colleghi del gruppo con cui, più volte, mi sono trovato in antitesi, pur avendo fatto il massimo sforzo per adeguarmi. Da oggi mi sento libero, responsabile delle mie scelte politiche». E ancora: «Mi impegnerò a collaborare con il gruppo misto che ritengo uno dei più vivi della maggioranza».

«Le troppe divergenze», Verduci dalla nostra linea politica - ha suscitato il disorientamento generale. Prendiamo atto delle sue decisioni», ha commentato l'assessore alle Finanze, Giorgio Lorenzini, della fédération. «La scelta di Verduci - ha detto Antonio Crea, fédération - vanifica, parzialmente il progetto di creare un'area socialista all'interno del gruppo».

Un Consiglio comunale, quello di ieri, scandito da numerose sospensioni richieste da minoranza e maggioranza per confrontarsi sulla scelta dei rappresentanti da eleggere nella «commissione casa», primo punto all'ordine del giorno. Con votazione palese, il Consiglio ha nominato Domenico Verduci (psd) presidente della «commissione casa». Pietro Dégoz (uv) sarà il suo vice.

Quattro i candidati proposti



Il municipio di Aosta. Ieri pomeriggio si è riunito il Consiglio comunale

dalla maggioranza: Pietro Dégoz, Domenico Verduci, Antonio Crea e Giacinto Prisan, oltre a Giuseppe Verduci, autoproposto. Tre i nomi presentati dalla minoranza: Maurizio Pucci, Alberto Zucchi e Flavio Serra. Giuseppe Verduci ha ottenuto 8 voti: un consenso provvisorio espresso dalla minoranza. Eletti, nella minoranza: Serra e Pucci, con un voto. L'elezione ha assegnato 5 voti a Verduci e Dégoz, 4 alla Pri-

sant e a Crea. Dopo la votazione, Antonio De Marco (psd) ha definito «scorretto» il comportamento di Giuseppe Verduci e «discutibile» il fatto che un consigliere eletto con i voti della maggioranza, si autopropone come candidato nella «commissione casa» e accetti i voti della minoranza. «Sarebbe più coerente - ha detto De Marco - che Verduci rassegnasse le dimissioni anche dalla maggioranza». (a. l.)

Stato sociale
Cgil Energia
contraria
alle riforme

AOSTA. Dura presa di posizione del sindacato Cgil Energia della Valle d'Aosta sulla riforma dello stato sociale. La Fnlc/Cgil ritiene «inaccettabili» le proposte avanzate dal governo sulla riforma della sanità, su quella della scuola e soprattutto sulla previdenza.

Il sindacato afferma che «sia da richiedere la netta separazione contabile e gestionale tra previdenza e assistenza e assolutamente da respingere la proposta di estensione, da subito e a tutti, del metodo contributivo per il calcolo della pensione». Il direttivo della Fnlc/Cgil «giudica incomprensibile le motivazioni sulla decisione di ammorbidire le penalizzazioni cumuli tra pensione e lavoro» e ritiene che la discussione sugli ammortizzatori sociali «non possa limitarsi alla sola modifica della cassa integrazione o all'istituzione di un reddito minimo di inserimento, ma si debba rilanciare una politica mirata all'occupazione, con la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore». (a. c.)

Oggi l'inaugurazione
La stazione
ferroviaria
«rinnovata»

AOSTA. Dopo oltre 10 anni di lavori verrà inaugurata oggi, alle 18, la nuova stazione ferroviaria di Aosta. Il programma di ripristino ha interessato tutta la struttura, consentendo di realizzare un progetto edilizio per offrire alla clientela un ambiente più confortevole. Al notevole ampliamento dell'atrio, si affianca la collocazione centrale dei servizi riservati ai passeggeri, come l'ufficio accoglienza clienti, l'incremento delle aree commerciali con la sistemazione di vetrine adatte all'esposizione di articoli vari.

Due sportelli di biglietteria computerizzati permetteranno di sveltire le operazioni di compilazione del biglietto. Di rilevante importanza il piano lavori di abbattimento delle barriere architettoniche e di adeguamento dell'impianto elettrico e riscaldamento. «Abbiamo installato - dicono dall'ufficio relazioni esterne - l'impianto di filodiffusione per i nostri clienti in attesa del treno nella sala che, con il ripristino, è diventata di un'unica classe». (a. l.)

Organizza l'Efaf
Un corso
per tecnici
del turismo

AOSTA. Nell'ambito del programma multiregionale del Fondo sociale europeo e del ministero del Lavoro, l'Efaf, l'ente di formazione e addestramento professionale della Uil, ha organizzato un corso di formazione per «Tecnici per la gestione e la promozione dei servizi turistici».

I posti disponibili sono 12, per diplomati o laureati non occupati. Le iscrizioni devono essere presentate entro il 26 luglio alla sede dell'Efaf, via Festaz 29 ad Aosta. La durata del corso è di 700 ore. E' prevista una prova selettiva a settembre per verificare le attitudini dei candidati.

Rappresenta titolo preferenziale la conoscenza di base delle lingue inglese e francese. Ai partecipanti sarà corrisposta un'indennità di frequenza. Le attività avranno inizio nel mese di settembre ed è prevista la frequenza obbligatoria a tempo pieno, sia per le attività di lezione in aula sia per quelle di «stage» formative in azienda. (b. bas.)

Sono 55 le persone che hanno conseguito la licenza media in questi giorni

Condusi gli esami delle «150 ore»

Le iscrizioni ai nuovi corsi aperte fino al 19 luglio

AOSTA. Si sono conclusi in Valle d'Aosta gli esami di licenza media anche per i corsi delle «150 ore», che consentono di ottenere il titolo di studio ad adulti da anni ormai fuori dal mondo della scuola. Gli esaminandi sono stati 55 e tutti avevano seguito le lezioni, divisi in tre classi, alla scuola media «Einaudi» di Aosta.

Il Centro educazione adulti di Aosta, che organizza i corsi, ha riaperto le iscrizioni per il prossimo anno scolastico, con scadenza al 19 luglio. Le iscrizioni possono essere fatte, in Aosta, alla media «Cervogno» di via Saint-Martin de Coléans o in qualsiasi delle altre scuole medie della regione (sono 12 in tutto). I corsi potranno essere organizzati anche fuori Aosta, purché venga raggiunto il numero minimo previsto di 15 allievi per classe.

Negli anni scorsi, classi furono organizzate anche nel carcere di Brissogne, per detenuti che volevano conseguire la licenza.

I corsi delle «150 ore» sono



La scuola media «Einaudi», dove sono state tenute le lezioni delle «150 ore»

stati istituiti in Valle d'Aosta da vent'anni e hanno permesso di avere il titolo di scuola dell'obbligo a più di 8 mila persone. Vi sono stati momenti in cui le classi sono state più di dieci.

Ovviamente con gli anni il loro numero si è ridotto, man mano che sempre più persone «recupero» la scolarità perduta. Adesso c'è la novità che i corsi potranno essere seguiti da

giovani di 16 anni compiuti (prima ce ne volevano almeno 18) e quindi del prossimo anno scolastico vi potrebbero essere alcune classi in più. Un altro potenziale «bacino» di futuri studenti, anche non enorme, potrà essere in futuro quello degli extracomunitari che, una volta regolarizzata la loro posizione, potranno avere più facilità a trovare lavoro nei settori di media qualificazione.

Le materie che vengono insegnate - quelle «base» per il recupero scolastico: italiano, storia, francese, matematica - con particolare riferimento ai temi del territorio e dell'ambiente. L'orario è di tre ore al giorno dal lunedì al venerdì - la possibilità di scegliere tre «fasce» orarie, pomeridiana, pre-serale e serale.

Ormai quella delle «150 ore» è definizione «storica», perché le ore sono molte di più in quanto i corsi durano per un intero anno scolastico. I docenti sono nominati dalla sovrintendenza agli Studi delle graduatorie regionali. (b. bas.)

LETTERE
AL GIORNALEQualche consiglio
ai politici in Valle

Proposta «provocazione»? A proposito di legge elettorale regionale, io avrei una proposta (mah!). Ogni candidato eletto nel Consiglio regionale e nei Consigli comunali dovrebbe dimostrare di conoscere i principi contenuti a) nella Bibbia (i candidati di destra farebbero a ripasso dei loro principi ispiratori); quelli di sinistra scoprirebbero l'origine delle loro idee; i candidati di centro e i regionalisti-autonomisti-federalisti potrebbero scegliere una delle due motivazioni. Se ripassare «scoprire»; b) in «La Repubblica» di Platone (tutti imparerebbero cosa significa occuparsi della cosa pubblica); c) in «Fédéralisme et autonomisme» di Emile Chanoux, con qualche riferimento alla storia della Valle d'Aosta di qualunque autore (tutti capirebbero l'origine della cosa pubblica di cui si dovranno occupare). Infine ogni eletto dovrebbe sostenere una prova per la piena conoscenza della lingua francese, chi è già sostenuto l'esame per un impiego nella

pubblica amministrazione potrebbe essere esonerato (chi si mette al servizio delle leggi deve dare il buon esempio e rispettare le leggi).

Graziella Trevisan
Charvensod

Il «mistero»
bacheche

Il 2 dicembre 1995 sono state tolte le bacheche per esporre i giornali da parte dei partiti o i notiziari di organizzazioni varie, situate nel porticato all'inizio della via Xavier de Maistre. Motivo: ritrattazione delle pareti. Solo in questi giorni, però, dopo ben 19 mesi si è proceduto al rifresco delle pareti in questione. Due domande alla giunta vengono spontanee: come si motiva tanta fretta nel togliere e il fatto che in tale periodo si è impedito un salutare dibattito tra forze politiche e organizzazioni da un lato e cittadini dall'altro? Tali bacheche saranno riposizionate oppure si tenterà di eliminare una forma di dialogo che durava da anni?

Giancarlo Borluzzi, Aosta

NUMERI
UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani: 112
Vigili del fuoco: 218
Protezione civile: 226 222
Ospedale: 3041
Pompiere Soccorso: 304 256/304 290
Autoambulanza: 118
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strada: 303.754/303.955
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comuna di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Trattoria Monte Bianco: 89.421
Trattoria San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0165/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (distr. 5) oggi è di turno, orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Deteglieche, piazza Emile Chanoux.
Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoriportato per oggi.
Distr. 1: Verand, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su richiesta medica urgente)
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su richiesta medica urgente)
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su richiesta medica urgente)

NUMERI UTILI

Distr. 6: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su richiesta medica urgente)
Distr. 7: Valtournenche
Distr. 8-9: Chambave
Distr. 10: Champoluc
Distr. 11-12-13: Hône
Distr. 14: Grassano-Saint-Jean

BENZINAI DI TURNO

DOMENICA 13 LUGLIO
Esso, via Clavallé; Shell, via Parafina; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fiat, via St. Martin de Corbière
Arned: Fiat, Châtillon; Agip, Donnas; IP, Fénis; Agip, Gressan; Fiat, Pila; Hône; Tamoli; La Salle; IP, Pollein; Fiat, Pont-St-Martin; IP, Quart; Esso (S.S. 26); Serravalle; Agip, St-Christophe; IP, St-Vincent; Monteshell; Verre: IP

CARABINIERI
Aosta: (0165) 381221/262250
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0165) 81360/81357
Donnas: (0165) 807054

POLIZIA DI STATO
Questura: (0165) 23711
Poste stradali: (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA
Caserma Aosta: 235.828

STATO
CIVILE

AOSTA

Si sposeranno, Ivano Boffetti con Raffaella D'Agostino.
Distr. 8-9: Pont-Saint-Martin
Nati, Stefania Clementi.
Maur Prota con patril-
Reviglio.
ATTIVITÀ
La giunta regionale esprime parere favorevole per quanto attiene all'impatto ambientale del piano di ammodernamento delle strade regionali 8 di La Magdeleine, 25 di Valgrisenche tra il capoluogo e Bonne e 29 di Doues al liceo dem 19 tronco nei Comuni di Rolan e Doues. Parere negativo, invece, è stato dato dalla Regione per il progetto di realizzare una pista, che avrebbe consentito agli sciatori di scendere da Plan Chérouit a Dollone, in Comune di Courmayeur.
Aosta. E' stata approvata dalla giunta regionale la convenzione tra l'amministrazione regionale ed il Centro Sviluppo in vista della costituzione in Valle di un «Centro europeo d'impresa». L'esecutivo stanziato allo scopo 465 milioni.
Aosta. Per l'attivazione di un corso di formazione professionale destinato a 15 disoccupati e mirato a preparare installatori di impianti di riscaldamento, l'esecutivo regionale ha stanziato 248 milioni. (a. c.)

REGIONE AUTONOMA
VALLE D'AOSTA

Assessorato dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali
Servizio S.A.T.E.S.S.A. - Servizio S.I.D.S.
Avviso di bando di preinformazione

Questa Amministrazione intende indire, nel corso del 1997, le seguenti gare a pubblico incanto:
Fornitura di n° 5 autovetture a trazione integrale, di n° 1 automezzo fuoristrada, di una attrezzatura per diagnostica di virus (lettore e lavatore di piastre), del servizio di redazione e stampa del Bollettino «Informatore Agricolo», di ristampa aggiornamento e rifacimento cartellina «Guida Agriturismo della Valle d'Aosta», del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali tossico nocivi dei laboratori del Servizio e della fornitura di n° 1 autoveicolo fuoristrada con pneumatici integrali.
Il bando indicativo è stato inviato alla G.U.R.I. e B.U. della Regione Valle d'Aosta in data 30.06.1997.
Un bando di gara relativamente a ogni tipo di servizio e fornitura sarà successivamente pubblicato nel B.U. della Regione.
Ulteriori informazioni potranno essere richieste ai seguenti numeri: 0165/776247 - 776321 (Quart-Ao).

IL VICE DIRIGENTE
Dott. Franco Bonetto

IL DIRIGENTE
Dott. Giorgio Voia

Lunedì
tuttosoldi
tuttosciienze
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

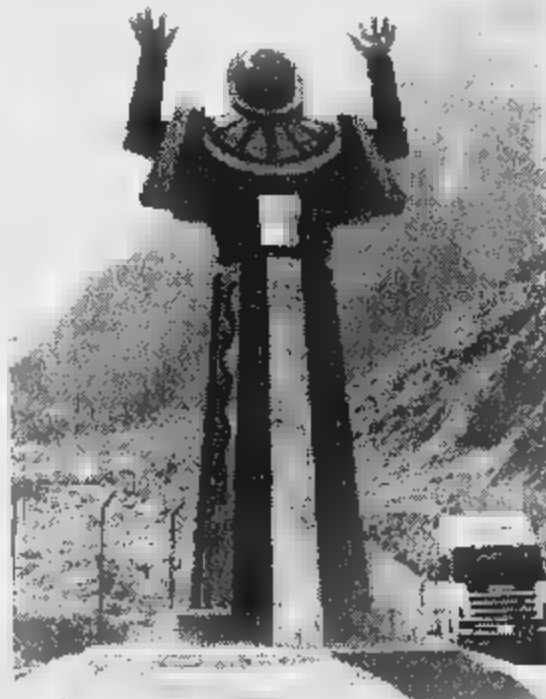
Presentato il concorso d'idee per rifare la strada del tunnel del Monte Bianco

Un nuovo accesso per il Traforo

«Sarà pronto entro il 2001»



A sinistra
■ momento
della conferenza
di presentazione
d'idee
per il tratto
■ strada
tra Entrèves
o il Traforo
del Monte
Bianco
A destra
la statua
di San
Francesco
realizzata
■ Umberto
Mastroianni
(foto MAGGI)



COURMAYEUR. Il tratto stradale da Entrèves all'imbocco del tunnel del Monte Bianco rifatto entro il 2001. E' la previsione della Società italiana per il Traforo, che ha lanciato il concorso di idee internazionale per trovare un'alternativa al progetto della galleria elicoidale, un'opera giudicata non realizzabile perché troppo costosa. Se la previsione sarà rispettata, questa parte finirà addirittura con due anni d'anticipo rispetto al tratto autostradale Courmayeur-Entrèves, per il quale la Rav prevede l'affidamento dell'appalto dei lavori nei prossimi anni e la conclusione per il 2003.

Gli ultimi 1800 metri di strada prima della galleria italo-francese sono stati presi in concessione dalla Società italiana per il Traforo del Monte Bianco. Il concorso di idee è stato presentato ieri, nell'hotel «Royal de Courmayeur», in conferenza introdotta dal presidente della Società per il Traforo, Giulio di Lorenzo Badi. Nel bando non si parla di autostrada vera e propria, ma di «adeguamento della strada statale 26». Inoltre, le caratteristiche della strada dovranno essere analoghe a quelle del tratto esistente in prossimità del piazzale, garantendo ogni caso una corsia in discesa e due in salita.

«L'obiettivo - ha detto il presidente della Società Autostrade, Giancarlo Elia Valori - è di raggiungere un elevato standard di qualità architettonica e funzionale dell'opera stradale, riqualificando e tutelando l'ambiente con particolare attenzione al paesaggio e all'inserimento urbano. L'ipotesi progettuale dovrà garantire la funzionalità del traffico e la lunghezza percorrenza e di quello locale».

Francesco Colombo, amministratore delegato della Società Traforo del Bianco, ha spiegato che i tempi previsti sono molto stretti: «Le proposte dovranno arrivare entro novembre e nel gennaio '98 la commissione giudicatrice emetterà il verdetto. Quindi, tra progettazione

preliminare, valutazioni di impatto ambientale e progettazione esecutiva, con la collaborazione della Rav e della Spea, si arriverà al 1999. La realizzazione dell'opera richiederà un paio d'anni».

Il presidente della giunta regionale, Dino Viérin, ha auspicato che «si vada a prospettare una soluzione che risponda alla vocazione della Valle d'Aosta di "carrefour" d'Europa».

Lo stesso concetto è stato espresso dal presidente del consiglio superiore del ministero

dei Lavori Pubblici, Aurelio Mitsi, che presiederà la commissione: «Questa vallata comincia a diventare il baricentro d'Europa. E questa è una di quelle opere che tendono a unire i popoli».

Il presidente dell'Anas, Giuseppe D'Angiolino, ha spiegato che «non si dovrà assolutamente "violentare" il territorio. Inoltre è previsto in futuro che si faccia anche qualche intervento di recupero, in Valle d'Aosta e in altre regioni, di opere realizzate in passato for-

con un po' di fretta».

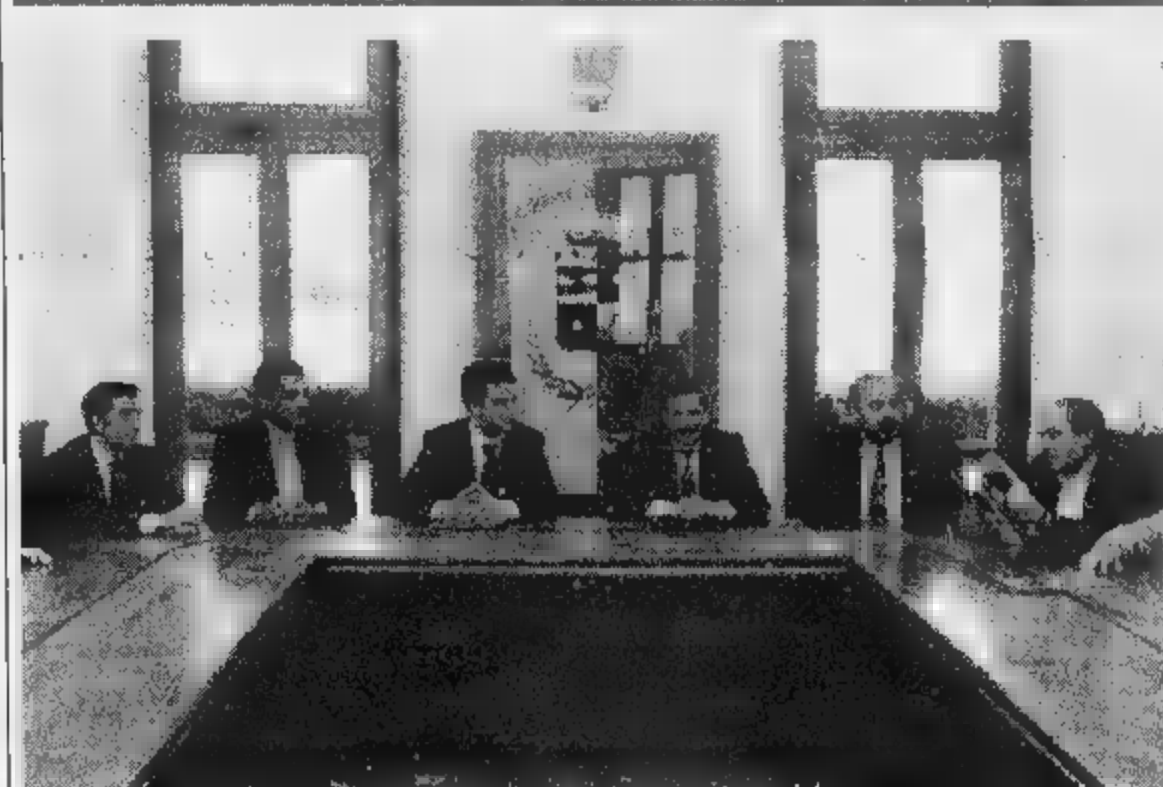
Tutti, ieri, hanno quindi sottolineato l'attenzione verso l'ambiente. E non a caso prima della conferenza è stata inaugurata sulla piattaforma del Traforo una statua, realizzata da Umberto Mastroianni, di San Francesco, patrono d'Italia dell'ambiente. Ma è passato uno dei timori degli ambientalisti: proprio il raddoppio del tunnel. Un'ipotesi che avverrà con la nuova strada? «Questa opera non è funzionale al raddoppio del traforo - ha ri-

sposto Francesco Colombo - è funzionale al traforo».

Il bando di concorso sarà diffuso anche all'estero. «Abbiamo già avuto contatti con l'Associazione europea degli architetti e con altre varie organizzazioni estere», ha detto Colombo. All'autore dell'opera giudicata migliore andrà un premio di 100 milioni; al secondo classificato 50 milioni, al terzo 25; inoltre sono previsti cinque rimborsi spese da 5 milioni l'uno.

Giorgio Macchiavelli

UN POKER DI SQUADRE IN VALLE



Firmato l'accordo: per 3 anni Morgex avrà il Parma

AOSTA. Nel calcio, la Valle ha fatto poker. Ieri, nel municipio di Morgex, è stata firmata la convenzione tra Regione e «A.C. Parma». La squadra emiliana sarà in ritiro in Valle i prossimi tre anni. Salgono così a quattro le formazioni di serie A che hanno scelto la Valle per i ritiri precampionato. Oltre al

Parma, ci sono l'Inter, la Sampdoria e la Juventus. Sabato mattina è attesa l'Inter, che resterà a Sarre fino al pomeriggio del 20 luglio. Giocherà un'amichevole a Sarre giovedì 17 alle 17.30, contro il Sarre Cogné. Lunedì mattina arriverà al Mont Blanc Hotel Village di La Salle il Parma, che si allenerà a

Morgex fino al 27 luglio e giocherà due amichevoli. La Sampdoria salirà a Cogné il 17 luglio e ripartirà il 29: giocherà le amichevoli il 23 alle 18.30 a Villeneuve ed il 27 alle 17 a Cogné. I campioni d'Italia della Juventus saranno alla scuola alberghiera di Châtillon dal 20 luglio al 30 agosto. [a. c.]

St-Nicolas, l'iniziativa turistica avviata dall'amministrazione

Il Comune riscopre i sentieri con un progetto da 150 milioni

SAINT-NICOLAS. Il recupero dei sentieri. E' questo uno degli obiettivi programmati dall'amministrazione comunale di Saint-Nicolas per incrementare il settore turistico. Avvalendosi del finanziamento di 150 milioni elargito dalla Cee, relativo al «Progetto B» e destinato al sostegno economico di quei Comuni con minori opportunità turistiche, gli amministratori di Saint-Nicolas hanno elaborato un piano lavori da realizzare in tre anni. Il recupero consiste nel rendere praticabili questi passaggi ininterrotti nel verde e nel rifacimento di alcuni muricci. L'appalto del primo lotto ha comportato una spesa di 60 milioni.

Il progetto - dice il sindaco, Bruno Domains - si concluderà con la redazione di una cartografia in cui evidenzieranno i sentieri del nostro e del territorio di Aise e Saint-Pierre, Comuni a cui collaboriamo per la stesura della cartina. Aggiunge Domains: «Il ripristino dei sentieri rientra anche nel programma «Valle d'Aosta pulita».



Bruno Domains, sindaco a St-Nicolas

studiato dall'assessorato regionale all'Ambiente; il supporto dell'assessorato alla Forestazione, da cui riceveremo un contributo di 30 milioni». Con la valorizzazione dei sentieri, questo Comune a 16 chilometri dal capoluogo regionale, intende offrire proposte turistiche alternative agli ap-

passionati della natura e, nel contempo, agevolare la visita di luoghi caratteristici e poco conosciuti.

Un turismo di tipo familiare, villeggianti proprietari e affittuari di seconde case, un'accoglienza alberghiera offerta da 4 strutture e alcune affittacamere caratterizzano l'«volto» turistico di Saint-Nicolas. «I giovani - commenta il sindaco - si ritrovano nell'unico locale della zona, in cui si può sentire musica e ballare; la situazione soleggiata del nostro paese incentiva le escursioni domenicali».

E sono numerosi i gruppi di persone che trascorrono qualche ora nell'area attrezzata del «Bois de la Tour» dove, da quest'anno, l'ingresso all'«uso del barbecue» costa 5 mila lire, una decisione determinata dalle spese affrontate dal Comune per la manutenzione della pineta; l'area picnic, invece è gratuita. Anche i bambini possono divertirsi gratuitamente nel parco giochi del capoluogo. [a. c.]

STASERA AL CINEMA

ACQUITA
CORSO. Tel. (0165) 35.666. CHIUSO.

GIACOSA. Tel. (0165) CHIUSO PER FERIA al 9 agosto.

SAINT-VINCENT
TERME. Tel. (0166) 512.875. CHIUSO.

COURMAYEUR
TEL BIANCO. Telefono (0165) 841.206. Independence day. Ora 21.30. Prezzo biglietti: 10.000.

CHAMONIX
DES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

CHAMONIX
TEL. Tel. (0125) 307.463.

TV IN VALLE

Raitre
14.15, 19.35, 22.45 Tgr della Valle d'Aosta
19.55 Il ritorno del Santo Padre in Valle

France 2
13.45 En attendant le Tour
15 — Tour de France
17.20 Vélo club
18.45 Les 1000 enfants vers l'an 2000
19.10 Qui est qui?, jeu
20 — Journal
20.55 Belle comme Crésus, film tv
22.45 Vue sur le mer

Television Romande
12.40 Tj-Rash
12.45 Une maison d'enfer, série
13.10 Le clan Drombusch, série
14.10 La croisière s'amuse
15 — Tour de
17.15 Buse et compagnie, jeunesse
17.40 Le rebelle, série
18.30 Tj-solo
20.05 Les grande flueves
21.05 Portrait robot II, film
22.35 Impossible.

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Aosta, questa sera ritmi afro e caraibici per il secondo appuntamento con la rassegna di concerti «New Generation»

Dilene Ferraz, una voce brasiliana in piazza Chanoux

La cantante ha raggiunto il grande successo nel '95 con una cover di Jackson

AOSTA. «New Generation», rassegna aostana di concerti organizzata dal Comune e dall'agenzia Carrara & Pésquin, propone questa sera il secondo appuntamento musicale.

Sul palco allestito in piazza Chanoux salirà Dilene Ferraz con il suo «Brazilian Love Affair». L'esibizione segue quella di mercoledì dei «Funky Company».

Dilene Ferraz, cantante brasiliana, da anni svolge attività «live» in Italia. Si fece conoscere dal grande pubblico attraverso il Cantagiro, manifestazione alla quale Dilene partecipò nel 1990. Cinque anni più tardi è arrivato il grande successo discografico con il brano «Natureza Humana», una cover della canzone «Human nature» di Michael Jackson.

Lo scorso anno «Brazilian Love Affair» ha pubblicato il secondo album, intitolato «Uma Brasileira», con 7 brani inediti. L'o-

monimo singolo, caratterizzato da sonorità reggae, è dei «pezzi» più gettonati dell'estate 1996.

Nel 1997 «Brazilian Love Affair» è proposto al pubblico con l'album «Dilene», 15 brani con sonorità che spaziano dal reggae al soul e «drum & bass», valorizzando le qualità vocali dell'artista brasiliana.

La rassegna «New Generation» prevede 5 concerti in piazza Chanoux e rientra nelle manifestazioni in calendario per «Aosta Estate '97». Ha l'obiettivo di riunire stili diversi che identifichino l'espressione e l'evoluzione della musica contemporanea. «Gli artisti che accompagneranno l'estate in musica hanno un comune denominatore - dicono gli organizzatori - cioè il desiderio di farsi comprendere e apprezzare da un pubblico ampio, grazie ad un linguaggio multietnico che unisce stili e sonorità diverse». [a. ser.]



Dilene Ferraz, la cantante brasiliana che questa sera sarà in concerto ad Aosta

Le prevendite per Patty Pravo

SAINT-VINCENT. Bella e affascinante, Patty Pravo arriverà sabato a Saint-Vincent. L'artista, di recente tornata al mare con il brano di Vasco Rossi «E dimmi che vuoi morire», presentata all'ultimo Festival di Sanremo, sarà l'ospite del «Palais Saint-Vincent», rassegna organizzata dal Casinò. I biglietti per il concerto sono disponibili nelle prevendite abituali: da «Barbès» a Courmayeur, «Match music store» a Aosta, «Bianchi musica» di Saint-Vincent, «Cerruti dischi» a Verrès, hotel «Ponte Romano» a Pont-Saint-Martin, «Disco international» di Ivrea e «Sound & Vision» di Biella. [a. ser.]

CODÈ - CRAI È UNA COOPERATIVA DI DETTAGLIANTI CHE OPERA DA OLTRE 70 ANNI NELLA DISTRIBUZIONE ALIMENTARE. CON OLTRE 300 PUNTI VENDITA TRA PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA CODÈ-CRAI È UNA DELLE MAGGIORI REALTÀ DISTRIBUTIVE ITALIANE.

ISERVIZI OFFERTI VANNO DALL'ASSISTENZA COMMERCIALE, LEGALE E INFORMATICA ALLA PUBBLICITÀ ED ALLE PROMOZIONI. CAMPAGNE E MATERIALE PROMOZIONALE, OPERAZIONI E CONCORSI A PREMI RENDONO I PUNTI VENDITA INTERESSANTI PER I CONSUMATORI.

**DEDICATO A
COMMERCianti
CON AMBIZIONI
DI CRESCITA**

GLI ASSOCIATI DI CODÈ CRAI POSSONO CONTINUARE SU UN EFFICIENTISSIMO MAGAZZINO, UNA VASTA GAMMA DI PRODOTTI ESCLUSIVI A MARCHIO CRAI, SU PREZZI ALL'ACQUISTO IMBATTIBILI IN TUTTI I SETTORI MERCEOLOGICI: SECCO, FRESCO, ORTOFRUTTA E CARNI.

TUTTO QUESTO IN ASSOLUTA INDIPENDENZA E CON IL VANTAGGIO DI AFFIDARSI A UNA COOPERATIVA CAPACE DI COMPRENDERE LE ESIGENZE DI OGNI PUNTO VENDITA, GRANDE O PICCOLO CHE SIA, PER GARANTIRE COMUNQUE LE VOSTRE AMBIZIONI DI CRESCITA.

CODE'

CENTRO
DISTRIBUZIONE

CRAI

PIEMONTE, LIGURIA
E VALLE D'AOSTA

Nuove ambulanze attrezzate, trenta medici e altrettanti infermieri

Al via in Canavese il «118»

Due «poli», a Ivrea e Cuorgnè

Due nuove autoambulanze attrezzate per la rianimazione, per un investimento di circa 10 milioni; una trentina di medici e altrettanti infermieri professionali disponibili a coprire i turni ore su 24. Sono le cifre del servizio che prenderà il via a settembre, salvo imprevisti, nel territorio dell'Usl 9. Il progetto, già sperimentato in altre aree della regione, nasce dalla cooperazione dell'azienda sanitaria canavese con il servizio di emergenza del 118.

Di questa iniziativa si parlava da tempo, ma soltanto ieri è stata presentata ai funzionari, personale e volontari dell'Usl 9. «Si tratta», spiega il direttore generale Giampaolo Costamagna, «di un impegno non indifferente di uomini e mezzi, per migliorare il servizio ai cittadini. Gli ospedali di Ivrea e Cuorgnè saranno i punti di riferimento che ospiteranno queste nuove ambulanze del 118: mezzi dotati di sofisticate attrezzature di emergenza, piccole sale operatorie in grado di svolgere anche la funzione di unità di rianimazione».

Su ogni ambulanza, oltre ad autista e barelliere, viaggeranno sempre un infermiere professionale e un medico. Il primo soccorso - sostiene il dottor Biagio Spaziantie, primario del Dea (Dipartimento emergenza) - accetterà di Ivrea - inizia sulla strada, sui luoghi degli incidenti, o comunque in ogni posto dove è richiesto il nostro intervento. Giusto, quindi, che si cerchi continuamente di migliorare questo servizio».

Nella centrale di Grugliasco ci sono sempre distaccati due infermieri professionali dell'Usl 9. «Saranno loro - spiega il dottor Francesco Enrichsen, responsabile del 118 - l'anello di congiunzione fra chi opera nel territorio canavese e la centrale». E aggiunge: «In pochi anni stiamo realizzando ciò che in altri Paesi si fa da decenni, ma presto si vedranno i risultati: entro il '98 ci saranno 8 le centrali operative del 118 in Piemonte».

Per un servizio che viene attivato, un altro dovrà ancora aspettare per vedere realizzati i lavori in programma da tempo. Si tratta proprio del Dea di

A fianco, il professor Biagio Spaziantie, primario del Dea di Ivrea. In alto a destra, Giampaolo Costamagna, direttore generale dell'Usl 9



ranno trasferiti gli uffici della direzione sanitaria e della gestione personale infermieristica.

Ivrea, al limite della praticabilità per gli spazi troppo ridotti rispetto alla mole di lavoro svolto. L'ospedale eporediese - spiega Costamagna - non può reggere due cantieri contemporaneamente, e da alcuni mesi è iniziata la costruzione del blocco operatorio, dove prima sorgeva il padiglione Luisa Olivetti, tre nuove sale (che affiancheranno a quelle attuali) e un ampliamento delle radiologie. Il pronto soccorso, comunque, sarà presto ampliato: «Non appena ver-

motivi di sicurezza, anche l'idea di atterraggio per l'elicottero sul tetto dell'ospedale, c'è un altro progetto che spunta all'orizzonte. «Abbiamo già proposto al Comune - dice ancora Costamagna - l'installazione di un ascensore esterno, che colleghi il piazzale dell'ospedale alla strada sottostante: un modo per evitare ai pedoni la lunga rampa per raggiungere le nostre strutture sanitarie».

Accantonata, per

San Benigno, furto alla scuola materna

Hanno rubato il castello. Aiutateci a ritrovarlo

I bimbi disperati: il gioco l'avevamo vinto, ora non potremo ricomprarlo

Il castello che tanto avevano desiderato è stato rubato. Qualche notte fa, ignoti hanno scavalcato la recinzione della scuola materna statale di San Benigno Canavese e hanno asportato quel gioco che i piccoli - tanto - che erano conquistati vincendo il concorso, indetto «La Stampa», in collaborazione con «Carto Club», l'anno passato.

Così i bambini e le loro insegnanti, presa carta e penna, hanno deciso di lanciare un appello, nella speranza che i ladri si commuovano e riportino la struttura in plastica grigia al suo posto. «Con questa lettera vogliamo gridare a tutti la nostra rabbia - scrivono - per il furto che abbiamo subito. Il castello era bellissimo: lo scivolo, le finestre, il passaggio segreto, la torre. Aveva tante e ci divertivamo molto a giocare».

Tra l'altro si dice che le piccole scuole di provincia spesso non possono permettersi grandi cose e giochi costosi, appunto come quel bel castello, tanto che, mentre altri par-

tecipanti al concorso avevano chiesto computer e videoregistratori, gli scolari sanbenignesi si erano limitati a richiedere materiale per poter allestire la palestra per le attività di psicomotricità.

E infatti, il tema dell'iniziativa proposto dall'Associazione Cartolai Torinesi, era proprio «Cosa vorresti per la tua scuola». Una domanda facile per i bambini di San Benigno che, attraverso i loro disegni, hanno fatto capire quali fossero le loro reali esigenze. Esigenze piccole, concrete che hanno fatto sì che il premio venisse assegnato proprio alla loro scuola. Alcuni milioni sono stati spesi per allestire la palestra, così com'era nei desideri degli scolari, e con quanto avanzato era stato acquistato il famoso castello, gioia e divertimento dei più piccoli. «Se non ci verrà restituito - concludono affranti - i bambini - non potremo più rimpiazzarlo perché costa troppo. Aiutateci quindi a ritrovarlo».

Nadia Bergamini

PROCESSO E' stata rinviata all'8 settembre la discussione (prevista per ieri) processo che vede alla sbarra il professor Lorenzini, l'ex primario del reparto di medicina dell'ospedale di Castelmonte accusato di aver intascato bustarelle per evitare dimissioni di pazienti o favorire ricoveri. Pm e avvocati hanno chiesto di poter prima esaminare trascrizioni dei verbali dell'udienza di lunedì scorso, quando stati sentiti alcuni testi della difesa ed è stato interrogato lo stesso Lorenzini.

DOMANI, alle 15,30 alla Cantina per domani, alla Cantina di Carema, i produttori Nebbiolo di Carema, pubblica audizione sulla richiesta di modifica del disciplinare di produzione vino «Carema». All'incontro invitati a partecipare tutti i viticoltori.

VICO, SEGNALETICA. Da qualche giorno, a Vico Canavese, l'amministrazione comunale sta provvedendo a far cambiare tutta la segnaletica stradale. I nuovi segnali daranno indicazioni più dettagliate solo «normali itinerari», ma anche su quelli turistici.

GRASSO, sindaco di Brosso, Mario Vigliermo Brusso, ha emesso un'ordinanza di sgombero per gli abitanti di alcune cascinie situate sulla strada che dalla Cavallaria porta fino alla frazione Calca di Lessolo. Il provvedimento è stato introitato a causa di alcuni massi, caduti in occasione delle ultime piogge, che mettono a rischio le abitazioni.

INGRIA, E' questione di giorni e poi verrà ristabilito il doppio di marcia sulla provinciale della Val Soana che Pont Canavese porta a Valprato, nei pressi della borgata Mombiano a Ingria. La strada continua ad essere a unico alternato a della frana caduta una decina di giorni fa.

CD. E' da poco uscito il primo compact disc della serie «Organi del Canavese», con la registrazione di celebri opere operistiche eseguite da Roberto Cognazzo all'organo Bruna della chiesa parrocchiale di Montanaro. Il compact costa 25 mila lire. Informazioni l'ore serali: Pro loco di Montanaro (011/919.25.26) e presidente Carlo Bollero (919.22.12).

LA. Fino a domenica è visitabile, nella ex chiesa di San Michele al Castello di Favria, una mostra di mezzi e documenti dedicata all'evoluzione della bicicletta dal XVIII secolo a oggi. Orari d'apertura: giorni feriali ore 20 - 23; sabato e domenica, ore 12 e 15 - 21. Ingresso libero. Domenica mattina, concomitanza la strada, il Gruppo Ciclistico Favriese organizza il raduno «Memorial Adriano Mazzetto».

IL noto attore comico si esibisce a partire dalle 21,30 nel cortile interno di piazza Ottinetti a Ivrea, nello spettacolo «Il meglio di Paolo Hendel». Per informazioni e biglietti (al prezzo di 20 mila lire) rivolgersi agli organizzatori della Cooperativa Rosse Torri (0125/48.516).

Di notte sulla statale a Salassa, soltanto un ferito

Albero in mezzo alla strada causa un groviglio di auto

Solo un miracolo ha evitato la strage. E' lieve, infatti, il bilancio dello spettacolare incidente avvenuto, ieri, l'una, per la caduta di un pesante albero che ha invaso l'intera carreggiata della statale 565, nel territorio di Salassa, tra il ponte sul fiume Orco e lo svincolo per Cuorgnè. Coinvolte quattro auto con altrettante persone a bordo.

Drammatico il racconto di Mauro Vallesse, 34 anni, residente a Cuogeglio in via Cascina Dezzotti, alla guida della Bmw che ha evitato l'impatto contro l'albero: lo visto cadere davanti all'improvviso, fossi passato il qualche secondo dopo ora non sarei qui a raccontarlo.

Vallesse riesce ad inchiodare fermandosi a pochi centimetri dall'albero, scende dall'auto e blocca Alessandro Cattozzi, 28 anni, via Aosta 24, Borgofranco, che con la sua Golf è diretto verso Ivrea.

Dall'altra parte, nel frattempo, a tutta velocità arriva la Renault Clio di Maurizio Marchel-

lo, 27 anni, Rivarolo, via Cerrano 20. Il giovane non riesce ad evitare lo schianto: trancia in due il tronco del diametro di quasi mezzo metro, l'auto si impenna colpendo striscia la Golf ferma sul bordo strada e dopo diverse carabole si blocca sul lato opposto della carreggiata. Se lo caverà con poco: mese di prognosi.

Diretta verso Cuorgnè, arriva intanto, la quarta auto che resterà coinvolta: una Renault 19 con alla guida Nicolino Nusco, anni, XXV Maggio 4, No. Il guidatore si accorge dell'ostacolo, lo evita, ma va a schiantarsi contro la Clio. Risultato: illeso.

I volontari della Cri di Rivarolo, i vigili del fuoco e il nucleo radiomobili dei carabinieri di Ivrea, lavorano per per dare il traffico e sgomberare la strada. Resta ora da capire l'albero è di proprietà dell'Anas o di un privato e scatteranno delle denunce da parte di chi è rimasto coinvolto nell'incidente per un risarcimento dei danni.

Attivato dalla Satti

Un numero verde orari, fermate e tariffe dei treni

Un numero verde per il «Servizio informazione passeggeri». Lo ha attivato la Satti: chi comporrà il 167-217216 riceverà delucidazioni orari, percorsi, fermate, tariffe e punti vendita dei biglietti. Il servizio gratuito è rivolto ai utenti della linea ferroviaria canavese (Pont Canavese-Rivarolo-Torino), della Torino-Ceres e del passante Rivarolo-Chieri.

Ma fornisce informazioni anche sui collegamenti realizzati con le autolinee nella provincia.

Il numero verde è attivo dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 19,30 e il sabato dalle 7,30 alle 13.

Il nuovo servizio telefonico - spiegano i responsabili dell'azienda - è attualmente abilitato a ricevere segnalazioni, suggerimenti e reclami da parte degli utenti. Chi avesse comunicazioni di questo tipo potrà inoltrarle all'ufficio assistenza passeggeri, telefonando al 011/5764790.

Ivrea, premiati i partecipanti alla manifestazione

San Savino: il successo della Fiera Equina in centro

Archiviata con successo l'edizione '97 della fiera equina San Savino (che si è svolta per il secondo nel centro storico), il Comitato Fiere Comunali ha diffuso l'elenco dei vincitori delle varie categorie partecipanti.

Sette i premi destinati ai gruppi: Gianfranco Marocco (6 cavalli da tiro pesante), fratelli Ferrando (6 cavalli da tiro leggero), Graziano Vallino (6 cavalli da carrozza), circolo ippico Horizon (8 cavalli da sella), Remondino Rolotto (coppia da tiro pesante), Franc-

Pincelli (coppia da tiro leggero) e Alberto Sado (coppia da carrozza).

Diciassette, invece, i premi individuali assegnati: Franco Picogna (tiro pesante), Roberto Viretto (tiro leggero), fratelli Ferrando (da carrozza), Giacomo, Michela (puledro), Giacomo Perotti (trottatore), fratelli Ferrando (da sella, monta inglese), Bruno Cesa (da sella, monta americana «Quarter horse»), Albano Spigolon (da sella, monta americana «appa-

loosa»), Mario Pugno (da sella, monta americana «argentina»), Giovanni Raghetto (da sella, monta spagnola), Gigliana Baudino (arabo), associazione sportiva La Serra (ponies piccola statura), Sandro Perotti (ponies media statura), a.s. La Serra (mullo), Sandro Perotti (asino), Ezio Marteno (fattrice con puledro) e Bruno Baudino (stallone). Il trofeo dell'artista Savino Jon per il miglior cavallo presentato al «best in show» è stato assegnato al pony «Welsh» di Sandro Perotti.

Intanto si è svolta anche la premiazione del concorso di pittura «Via Palma e il suo castello, passato e futuro», organizzato dall'associazione «Coj d'Via Palma». Il primo premio è andato a Giancarlo Gillo Melina, il secondo a Rino Giuliano, il terzo a Luigina Vignola.

Menzione speciale al quadro di Claudio Zanni, infine menzione della critica alla memoria di Mario Piatti.

[m. rev.]

Indagini in Calabria

Un pregiudicato di Favria implicato in traffico di droga

C'è anche un canavese di Feletto, i destinatari delle sei ordinanze di custodia cautelare, in carcere agli arresti domiciliari, emesse dal tribunale di Cosenza, Nadia Plastina, nell'ambito di un'operazione antidroga denominata «Savuto la», condotta dai carabinieri con interventi in Calabria e in Piemonte. Per concorso in spaccio continuato di marijuana sono stati arrestati in Calabria Rossano Sidoti, 25 anni, Francesco Assisi, di 27, Pietro Guerriero, 31, e Ruggiero Vetere, di 31. A Feletto una ordinanza di custodia cautelare in carcere è notificata a Luigi Belandì, di 54 anni, pregiudicato per spaccio di droga e di banconote false. In Calabria agli arresti domiciliari è finito Raffaele Cupello, di 35 anni.

Le indagini dei carabinieri ebbero inizio il febbraio scorso con il coordinamento del sostituto procuratore della Repubblica Maria Teresa Dini ed avrebbero consentito di individuare rete dedita allo spaccio di erba fra i giovani di Belito, Rogliano, Santo Stefano di Rogliano, Mangone e Feletto Canavese.

DOVE E QUANDO

Rinvisti la settimana per pioggia, si tengono questa sera al Castello di Ivrea (o, in caso di maltempo, al Meeting Point Adriano Olivetti) i concerti gruppi Buzz, Patelavax e Reggae National Tickets. Inizio alle 21, ingresso libero. L'iniziativa è promossa dalla Consulta dei Giovani di Ivrea.

GITA sezione del Club Alpino Italiano Cuorgnè e la sottosezione Sparone organizzano per sabato 12 e domenica 13 un'escursione alpina al Rimpfischhorn, 4 mila metri del Cantone Svizzero del Vallese. Partenza sabato alle 7,45. Sparone e alle 8 Cuorgnè. Informazioni e adesioni ai numeri 0124/66.63.00 e 011/988.01.27 o 988.01.07.

La Pro loco 1971 San Benigno organizza un pullman per recarsi all'Arena Verona, venerdì 11 luglio, in occasione della rappresentazione dell'Aida di Giuseppe Verdi. Partenza dalla piazza del Municipio 13,30. Il costo è di 70 mila lire. Informazioni ai numeri 011/988.01.27 o 988.01.07.

AL LAGO. E' stata stipulata una convenzione fra la nuoto del Gsr Olivetti e lo Chalet Moja (sul lago Sirio, a Chiaverano), per l'utilizzo delle attrezzature e della spiaggia: i soci Gsr sono a disposizione tessera stagionale da trenta punti. Per informazioni e abbonamenti rivolgersi direttamente allo Chalet Moja (0125/61.65.05).

CIAM

SI SALDA

sconti fino al 50%

Vi aspettiamo da Giovedì 10 luglio

DRAP

IVREA - Via Dora Baltea, 29 - Tel. 0125/40129
orario 9/12 - 15,30/19 (adiacente stab. Montefibre)

Daily. Sempre un passo avanti.

OPPURE finanziamenti a ZERO INTERESSI:

25 milioni in 20 mesi per DAILY

20 milioni in 20 mesi per DAILY

IVECO

MOTTINO

VEICOLI INDUSTRIALI spa

QUART (AO)
loc. Amerique 25/A
Tel. 0165 765873 - 85

BUROLO d'IVREA (TO)
Via Candossino 2/B
Tel. 0125 577625 (r.a.)

Fino al 30 settembre informatevi nelle concessionarie Iveco.

THE MESSAGE

Chrysler e Autostandar. Bella forza!

Mica male
poter contare
su questa coppia.
Da un lato la classe,
il prestigio e la
tradizione Chrysler;
dall'altro la qualità,
l'affidabilità
dei servizi
e dell'assistenza
Autostandar.
Venite a conoscerli:
sono uno spettacolo
unico.



CHRYSLER Jeep®
Autostandar
DENT'ANNI DI PIENI GIRI

**VENDITA - ASSISTENZA
E RICAMBI**
Strada Settimo, 336/A - 10099 S. Mauro T.se
(Zona Pescarito) - Tel. 011/ 273.19.15
Uffici Commerciali: orario continuato 8,30/21,00

PUNTO VENDITA
C.so Trieste, 96 - 10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011/ 640.78.09

PUNTO VENDITA
C.so Belgio, 179 - 10153 Torino
Tel. 011/ 898.92.72



AMICA
VIAGGIO
FUORI
DENTRO

Da giovedì
in esclusiva
AMICA+
LA STAMPA
a L. 2500
e LA STAMPA L.1500

Valenza, Biella, Omegna e Valduggia, quattro distretti a grande sviluppo

Le industrie? Qui vanno bene

Premiata la produzione specializzata

BIELLA. I più bravi — stati gli orafi di Valenza; in sei anni — cresciuti del 40 per cento, aprendo decine di — aziende. Lo dice «Il Sole 24 ore», il giornale economico autore — una lunga inchiesta sui «distretti industriali». Il Piemonte (co — tutto il Nord-Ovest) — meno forte del Sud, dove il — di imprese (fra il '91 e il '97) è aumentato anche dell'80%. Ma nel complesso tiene: i distretti, — le aree a monocultura industriale, confermano la loro vitalità. Il caso più clamoroso è quello di Valenza, ma — cava male neppure Omegna, nel Verbano Cusio Ossola: terra specializzata nei casalinghi, ha fatto un balzo avanti del 32,4%. I dati della crescita — legati solo al numero — nuove aziende, e non si parla — fatturato — occupazione. Biella — sempre che i numeri siano giusti — incassano un magro 14,9%, che per — Sole 24 ore — è un dato al di sotto della media (20%). L'ultimo distretto analizzato è quello di Valduggia, in bassa Valsesia (valvole e rubinetti): la crescita è stata di appena il 2,6%.

Ma torniamo a Valenza, città dell'oro e (soprattutto) del gioiello: «Nulla di strano — dice Dario Fornaro, direttore dell'Associazione industriale di Alessandria — ormai, il "distretto" degli orafi — al livello dei più grandi, e sta vivendo una forte espansione. Comprende almeno

dieci Comuni attorno a Valenza, e pian piano si allarga alla Lomellina e al Casalese». Il giro d'affari è notevole: quasi 2.500 miliardi di fatturato (stimati), 1.300 aziende e 7.500 addetti. L'oro di Valenza, più antico e prestigioso di quello di Arezzo, si vende in mezzo mondo, e la specialità del luogo sono i gioielli chic, con diamanti e pietre preziose.

Biella, invece, è stupita. All'Unione industriale, al posto delle 818 imprese tessili citate dal giornale, — risultano attive più di 1300. «Non so — dove vengano i dati dell'inchiesta — spiega Arnaldo Cartotto, funzionario dell'Uib — ma è certo che — ben altri i fattori da analizzare per capire lo stato di salute di un distretto. Le imprese possono anche diminuire di numero: ma se si consolidano quelle importanti, il sistema non entra affatto in crisi». Nel caso del tessile, — parte gli ultimi anni incerti, la situazione è ora giudicata «molto buona»: «Abbiamo un fatturato — 7 mila miliardi, e mi sorprende che Valenza, secondo questo sondaggio, abbia più aziende di noi. La crescita del Sud era prevedibile: — c'erano industrie, e il fatto che ne nascano di — certo — segnale di sviluppo». La terra della lana, oggi, dà lavoro a circa 28 mila persone.

A Omegna la crescita è stata notevole, e ben al di sopra della



media nazionale: nel settore dei casalinghi prevalgono le «ditte individuali», che sono la metà delle nuove nate. Dal '91 — oggi, le imprese sarebbero salite da 346 a 458, — il dato lascia perplessa l'Associazione industriale di Verbania. Il giro d'affari sfiora i 440 miliardi. Gran finale — Valduggia, dove il basso indice di incremento è compensato dalla — maggior solidità delle imprese: «Nel settore delle rubinetterie e del valvolame non è facile impiantare nuove ditte — dice Carlo Trivi, dell'Associazione industriale di Vercelli —: poi ciò che conta — la produzione». Dopo un '96 grigio, la ripresa — cominciata, — le 50 aziende (con 1500 addetti) fatturano 450 miliardi.

Giuseppe Buffa



I QUATTRO POLI DEL NORD



Preziosa per chi vuol smettere di russare

L'arte del dormire s'impara in clinica

VERUNO. La Cassazione ha deciso: sopportare il marito che russa, perché quel fastidioso rumore notturno — il motivo di abbandono del tetto coniugale, né tantomeno di divorzio. La notizia fa discutere, ma non risolve il problema di chi (uomo o donna che sia) è costretto a subire il martellante ron-ron del partner. E neppure di tutti coloro che soffrono dei disturbi del sonno, — disagio non solo nel proprio talamo — nelle camere d'albergo — persino negli scompartimenti del treno.

Lo sanno bene i medici specialisti del Centro della Fondazione Maugeri di Veruno (Clinica del lavoro e della riabilitazione), sulle colline del Novarese a metà strada fra Borgomanero e il Lago Maggiore. A loro — rivolgono centinaia di pazienti da tutto il Piemonte ma anche da altre regioni d'Italia. Perché qui, nel silenzio ovattato di questa clinica, è attivo un laboratorio all'avanguardia (uno dei pochissimi in Italia) per lo studio dei disturbi del sonno.

Gli — di polisomnografia si svolgono in una cameretta attrezzata di telecamere, registrata di tubicini collegati con una scatola alla testa del letto e, per ingentilire l'ambiente, poster naturalistici al muro, con paesaggi di mare e montagna.

Il paziente che arriva qui deve solo dormire, sopportando una bardatura di tubicini, sensori e fasce. L'occhio di una telecamera lo seguirà per tutta la notte e un operatore al compu-

ter, nella camera di là dal muro, controllerà tutte le informazioni inviate dagli strumenti. Il mattino successivo il paziente saprà — soffrire — «sleep apnea», l'insieme di quei fenomeni come il russamento e i continui risvegli notturni, a volte oltre 500, che finiscono per condizionare pesantemente la vita del paziente.

Chi soffre di questa sintomatologia — spiegano i dottori Alberto Braghieri e Carlo Sacconi, responsabili del laboratorio — risulta soprattutto assennato, sovente si addormenta addirittura durante la visita, ed è un grande russatore. La «sleep apnea» è dovuta — una malformazione delle vie aeree: in genere — dicono — gli esperti — connessa a determinate caratteristiche fisiche come l'obesità, il collo corto e largo — la mandibola piccola.

La cura? A Veruno intervengono con un apparecchio chiamato Cpap che esercita una pressione continua — livello delle vie aeree permettendo — chi lo — di respirare bene durante il sonno. La clinica di Veruno ha commissionato all'Eurisko una ricerca sulla fascia di popolazione considerata a rischio per i disturbi del sonno: gli uomini dai 40 ai 65 anni di età.

I risultati: la «sleep apnea» appena colpisce il 4% della popolazione adulta, ma tra coloro che russano la cifra sale oltre il 10%.

Gianfranco Quaglia



Difficile convivere — chi russa

PROGRAMMA

«Alba premia la qualità» è lo slogan — 77ª Fiera nazionale del tartufo, che si terrà dal 5 al 26 ottobre

ALBA. E' stato definito il programma della 77ª Fiera nazionale del tartufo, che si terrà dal 5 al 26 ottobre. «Alba premia la qualità» è lo slogan con il quale si presenta la principale manifestazione delle Langhe — Roero. Spiega il presidente dell'Ente turismo Giacomo Oddo: «Il piatto forte sarà la rassegna agro-alimentare. Nostro obiettivo — quello — richiamare ad Alba i prodotti alimentari — alta qualità da tutta Italia. Parliamo — solo di tartufi, ma di grandi vini, formaggi, salumi, ortofrutta, olio: il gotha dei prodotti legati all'enogastronomia. Non puntiamo sui grandi numeri, ma sulla qualità selezionata. Non mancheranno altre manifestazioni culturali, storiche, folcloristiche e il coinvolgimento di tutto il territorio».



Non mancheranno altre manifestazioni culturali storiche e folcloristiche

Un programma ambizioso, messo a punto a tempo di record, mentre si stanno consumando le ultime tappe del lungo itinerario della rassegna enologica «Vinum» che ha coinvolto tutto l'Albese, da aprile. L'inaugurazione della Fiera, l'11 ottobre,

Dal 5 al 26 ottobre la 77ª mostra, all'insegna dell'alta qualità

Alba, tartufo ma non solo

In rassegna il meglio dell'enogastronomia

Tra le altre manifestazioni culturali, storiche e folcloristiche albesi anche il burlesco «Pallo degli asini»



storica «Giostra delle cento torri» e il burlesco «Pallo degli asini». Fra i tanti appuntamenti, un concerto di Paolo Conte, in programma il 16 ottobre (al Teatro sociale). «Re» della Fiera sarà — una volta il pregiatissimo tartufo bianco d'Alba (quest'anno la raccolta sarà consentita dal 15 settembre).

Due i convegni: «Il tartufo nella scienza, nella legislazione, sul banco d'assaggio, sulla tavola» (18 ottobre) e «Il tartufo e i grandi vini di Langa — Roero nella gastronomia americana e internazionale» (25 ottobre).

Alba ospiterà gli incontri corali internazionali. Ci sarà anche una rievocazione storica, il 19 ottobre, dal titolo significativo: «Alba-Asti: la pace è fatta» — oltre 700 figuranti delle città a lungo rivali per contendersi il primato in fatto di tartufi — vini. I festeggiamenti non saranno limitati ad Alba, ma coinvolgeranno tutto il comprensorio, — partire da settembre.

Giuseppina Fiori

bre, si svolgerà nella prestigiosa sede del nuovo Teatro sociale (un complesso da dieci miliardi ottenuto dal restauro e ampliamento di — struttura ottocentesca che sarà aperta — primi ottobre).

Il titolo, «Alba città d'Europa

e capitale mondiale del tartufo, dà un'idea dell'importanza che gli organizzatori attribuiscono all'incontro, al quale sono invitati molti rappresentanti — città straniere.

Le manifestazioni prenderanno il via il 5 ottobre con la

I VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura. Tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde
167-329329

Numero Verde
167-807090

Giornale telefonico quotidiano. Le notizie sull'attività della Giunta regionale. Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVIDEO RAI 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

Foire d'été

de l'Artisanat
Typique
Valdotain

29^e Fiera d'estate
dell'Artigianato
Valdotain
Aosta

de l'Artisanat typique Valdotain
44^e Mostra-Concorso
dell'artigianato tipico valdostano
Aosta (Piazza E. Chanouet)
2-17 agosto 1997

Région Autonome Vallée d'Aoste
Assessorat de l'Industrie, Commerce et Artisanat
Institut Valdostain de l'Artisanat Typique



29^{ème} FOIRE d'ETE
de l'artisanat typique valdôtain

29^a FIERA d'ESTATE
dell'artigianato tipico valdostano

Aosta - Aoste - 9 agosto - 9 août 1997

EXPOSITION-CONCOURS
DE L'ARTISANAT TYPIQUE VALDOTAIN
44^e MOSTRA-CONCORSO
DELL'ARTIGIANATO TIPICO VALDOSTANO

Aosta - Aoste - 2-17 agosto - 2-17 août 1997

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato dell'Industria,
Commercio e Artigianato

Istituto Valdostano dell'Artigianato Tipico

ESPOSIZIONI PERMANENTI

DENTELLES de COGNE

Mostra permanente dei pizzi al tombolo
Maison di pitz - Cogne

DRAPS de VALGRISENCHÉ

Mostra permanente dei tessuti di Valgrisenche
Valgrisenche - Loc. Capoluogo

LE CHANVRE de CHAMPORCHER

Mostra permanente dei tessuti di canapa
Champorcher - Loc. Chardoney

Dentelles de Cogne Mostra Permanente dei Pizzi al Tombolo
Cogne Maison di Pitz



Draps de Valgrisenche Mostra Permanente dei Tessuti di Valgrisenche
Valgrisenche Loc. Capoluogo

Le Chanvre de Champorcher Mostra Permanente dei Tessuti di Canapa Loc. Chardoney

Région Autonome Vallée d'Aoste
Assessorat de l'Industrie Commerce et Artisanat - Institut valdôtain
de l'Artisanat Typique

Mountain bike, i risultati della gara del Grand Prix disputata a Pré-St-Didier

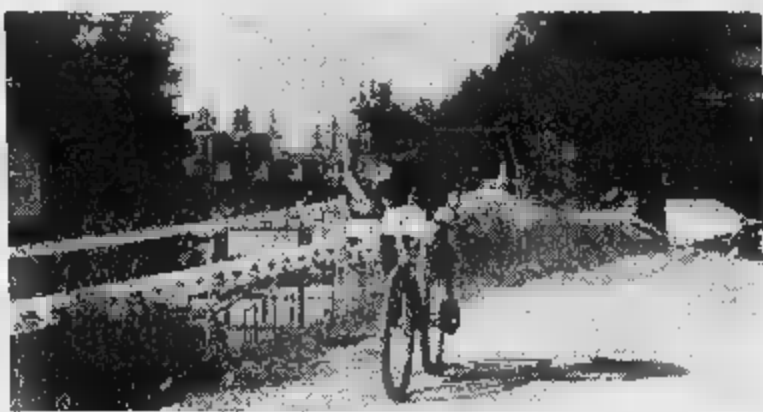
I sentieri tecnici non frenano Riva

Solo in 70 al via per le difficoltà del tracciato

PRE-SAINT-DIDIER. La terza prova del Grand Prix Valle d'Aosta mountain bike è stata dominata dal portacolori del Gs Simeas Cogne Paolo Riva che ha imposto fin dai primi metri la propria superiorità. La gara di cross country, svolta sui sentieri stretti e tecnici di Pré-Saint-Didier e organizzata dal Veloclub Courmayeur Mont Blanc, ha avuto quella partecipazione di atleti che le altre prove del Grand Prix avevano registrato. Circa 70 i concorrenti al via, molti dei quali hanno dovuto affrontare, oltre alle difficoltà del tracciato, anche guai meccanici.

Assente Ferruccio Baudin, impegnato in Piemonte in un'altra competizione, Paolo Riva non ha avuto avversari lungo i 30 chilometri gara forse più dura dell'intero circuito valdostano. Il forte duathleta, già campione del mondo di triathlon invernale quest'anno, ha impresso alla gara, fin dai primi metri, un gran ritmo che lo ha portato dopo soli 5 chilometri ad avere un vantaggio di 2' sui più immediati inseguitori, Claudio Brunier e Daniele Collobi del Gs Sport l'Eureuil.

Al termine Riva ha coperto la distanza in 1 h 50'40" e ha lasciato la piazza d'onore a Daniele Collobi, uno degli emergenti in questa disciplina, che, dopo un testa a testa con il compagno Brunier è riuscito a



Paolo Riva ha vinto la terza prova del Grand Prix disputata a Pré-Saint-Didier

staccarsi nell'ultimo tratto salita ed è giunto a oltre 3'. Al terzo posto Claudio Brunier a oltre 5', con il francese Blaise Viérin del Gs Simeas-Cogne, vincitore tra i veterani, in quarta posizione a 7', l'eterno Roberto Gal (Gal Sport l'Eureuil) in quinta a oltre 8' e al sesto Angelo Maruca (Cicli Benato) a quasi 10'.

Nei debuttanti, sulla distanza di 20 chilometri, si è imposto piuttosto nettamente Diego Vuilleumoz del Courmayeur Mont Blanc (1 h 34'47") con un vantaggio di oltre 9' sul compagno Christian Court, al 3° posto Fabrizio Troilo del Lucchini. Fra i cadetti Daniele Collobi ha preceduto Paolo Viérin Simeas-Cogne di 7'01" e Guido

Bosonin del Lucchini a oltre 13'. Negli juniores alle spalle Riva si sono classificati Claudio Brunier e il biellese Gianni Bau, mentre nei seniores, Blaise Viérin ha preceduto Roberto Gal e Angelo Maruca.

Nei veterani ennesimo trionfo per il portacolori del Gal Sport l'Eureuil, Gianluigi Canal, capace di precedere Virgilio Bosoni (Lucchini) e Domenico Cosentino (Etsi Acl Sport). Infine nella categoria femminile (20 chilometri) è andata a Roberta Ghirardello del Simeas-Cogne (1 h 40'36") con un vantaggio di 7' su Nelly Scala (Gal Sport) e 14' su Maria Persida Favre (Simeas Cogne).

Piercarlo

Attesi tanti campioni per il Tritico di Fénis

FÉNIS. Spettacolo garantito questa sera a Fénis nella gara inaugurale del 2° Trofeo di mountain bike a coppie a sorteggio. La manifestazione, organizzata dalla Pro loco di Fénis e dal Gruppo sportivo Nus-Fénis, dovrebbe vedere alla partenza alcuni tra i migliori bikers valdostani, già protagonisti del Grand Prix Valle d'Aosta. Al via ci sarà Paolo Riva del Simeas Cogne, Ferruccio Baudin del Cicli Cappella, che s'impone qui lo scorso anno, e poi Claudio Brunier del Gal Sport, sempre tra i primissimi nelle prove fin qui disputate, e il cadetto del Simeas Cogne Paolo Viérin. La formula prevede tre prove a sorteggio su circuiti diversi e in giornate diverse, tutti all'interno del paese.

Oggi si inizia alle 19.30 con un tracciato misto di 10 chilometri a partenza nei pressi del piazzale antistante l'Hotel «Comptex de Challant» dove il ritrovo a partire dalle 18.30. A sorteggio delle coppie avvenuto, ogni squadra dovrà gareggiare per circa un'ora e

mezza con l'alternarsi sul percorso di un solo componente che potrà effettuare più di due giri consecutivi. Una prova breve, molto tecnica, che dovrebbe garantire lo spettacolo per gli appassionati.

La seconda prova è in programma il 16 luglio sempre con partenza alle 19.30, questa volta nel villaggio di Cors su un tracciato di 2 chilometri. La manifestazione si concluderà mercoledì 23 luglio con l'ultima prova in notturna con partenza alle 20.45 e percorso sempre di 2 chilometri, suggestivo, che fiancheggerà il castello di Fénis. Ricco il montepremi che prevede riconoscimenti alle prime tre coppie classificate oltre a una di premi a sorteggio. Al termine del tritico verrà assegnato il Trofeo al 1° classificato in base ai punteggi conseguiti nelle tre prove oltre a premi ai primi concorrenti. La quota di iscrizione, di 10 mila lire a persona, comprende anche una spaghetteria per i partecipanti al termine di ogni prova. (p. 1.)

SPORT FLASH

Golf

I risultati della Coppa Dreanvor '97

Il terreno da golf del club Arsenières di Gignod ha ospitato la Coppa Dreanvor '97, gara sulle 18 buche Stebleford a coppie, formula 4 palle la migliore. Nel «netto» ha vinto il duo Dino Rollet-Remo Vevey davanti alle coppie Orlando Fava-Renato Borre, secondi, Pier Virgilio Rolle-Adriano Sasso, terzi. Nel «lordo» ha vinto l'accoppiata Paolo Jamarron-Paola Antonutti, mentre il duo Oscar Serana-Josiane Pondécario ha vinto tra le coppie il handicap. Domenica è programma l'Audi Cup '97, gara del circuito nazionale sulla distanza di 18 buche Stebleford, formula Greensome. (a. c.)

Calcio

Il terzo turno del torneo del Grand Combin

Questi i risultati della terza giornata del campionato di calcio della Comunità montana del Grand Combin. Roisan-Valpelline 3-2, Gignod-Etroubles 1-0, Bosses-Oyace 6-5 ai rigori. Il torneo è articolato in due gironi; nell'A è in testa il Roisan, nel B il Gignod, entrambi a punteggio pieno. (b. bas.)

Automobilismo

Augusto Cesari vince ancora lo Slalom di Brusson

Quarto successo di Augusto Cesari su Alfa Romeo-Osella nella 6ª edizione dello Slalom di Brusson, sesta prova del Trofeo Supergara. La competizione si è disputata sulla strada Brusson-Colle Joux, su percorso di 3,5 chilometri con una serie di «portes» contrassegnate da birilli. Cesari, che aveva già vinto la gara nel 1992 e nel 1995 e nel 1996, ha preceduto Loris Lusenti (Lancia Delta S4) e Paolo Antonazzo (Osella/Bmw). Tra le donne ha prevalso Antonietta Cavallaro, mentre nel Trofeo Cinquecento ha vinto Roberto Lanteri. (a. c.)

Nuoto

Charlotte Bonin seconda in due gare

Due medaglie d'argento per Charlotte Bonin ai campionati piemontesi estivi di nuoto disputati a Torino. La portacolori dell'Aqua Team è salita sul secondo gradino del podio nelle gare dei 50 metri stile libero e farfalla, concludendo al quinto posto la prova 100 stile libero. (s. b.)

Bocce

I festeggiamenti del Saint-Marcel della Felettese

Sabato a Saint-Marcel si festeggerà i 25 anni del gemellaggio tra l'Unione sportiva Saint-Marcel e la Boccifila Felettese. In campo scenderanno, e poi uniranno a fare festa, quattro quadrette valdostane e quattro canavesane per un totale di 32 giocatori. (p. 1.)

PODISMO

Ettore Champretavy si è imposto nel Trofeo Ferrando battendo il primato del '96

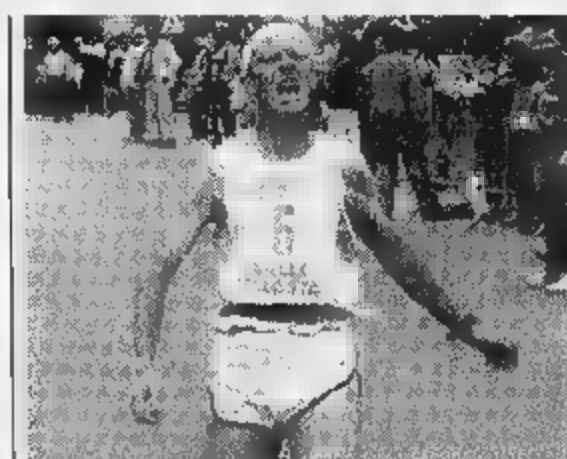
Migliorato il record di Valsavarenche

Tra le donne ancora una vittoria di Sally Larder

VALSAVARENCHÉ. La seconda vittoria stagionale e il nuovo record del Trofeo Carlo Ferrando. Ettore Champretavy ha centrato a Valsavarenche un doppio obiettivo: ha bissato il successo ottenuto a Saint-Denis e ha tolto a Ettore Marozz il primato della competizione. Chiudendo i 12 chilometri della gara valida per il campionato valdostano di 1ª e 2ª in 51'07", il portacolori dell'Atletica Monterosa ha migliorato il tempo di 51'32" fatto registrare dal vincitore dello scorso anno.

Champretavy ha subito preso il comando della corsa. Per alcuni chilometri gli ha resistito il compagno squadra Mauro Fogu, non al meglio della condizione fisica, poi il geometra di Saint-Nicolas ha allungato il passo, facendo il vuoto alle sue spalle. Fogu è giunto al traguardo distanziato di quasi un minuto. Nel settore femminile ancora in evidenza Sally Larder, che ha confermato le ottime doti agonistiche e tecniche.

L'assenza di atleti di valore: Brunod, Prudenziati, Ti-



Ettore Champretavy dopo la vittoria a Saint-Denis si è imposto nel Trofeo Ferrando disputato a Valsavarenche

to e Costa non ha reso meno appassionante la competizione - dice Luigi Perosino, addetto stampa dell'Associazione valdostana marzetta a più - il percorso misto si è sviluppato tra i sentieri del bosco. Champretavy ha confermato di attraversare un gran momento di forma, mantenendo sempre un ritmo proibitivo per gli altri pretendenti alla vittoria.

Nella categoria veterani si è imposto Elmo Glarey. Il rappresentante dell'Atletica Zerbion ha preceduto Leandro Marozz e Carlo Chabod (entrambi del Sant'Orso). Nei seniores Remo Garino (Avis Gressan) è lasciato alle spalle Ivan Nicolussi e Loris Vuillen (tutti e due del Sant'Orso). Tra i pionieri succedono di Mario Desandré (Sant'Orso) davanti a Vanni Peretto

(Amici Mombarone) e a Carlo Rossi (Avis Gressan).

Nei super pionieri successo per Vincenzo Perret (Atletica Zerbion), con Carlo Porro (Sant'Orso) secondo e Romano Santi (Atletica Monterosa) terzo. Nelle promesse vittorie per Alex Chabod (Atletica Monterosa) e per Laura Maschi (Atletica Femminile Aosta). Sui sei chilometri della prova juniores non imposti Gabriela Franchino (Atletica Monterosa) in campo maschile e Cristina Pozzo (Ugbi) nel settore femminile.

Nelle varie categorie giovanili le vittorie andate a Mario Nicco, Denise Dauphin (allievi), Alessandro Nicco, Francesca Cuoghi (ragazzi), Patrick Barnasse, Guia Chiaro (cadetti), Davide Danna e Valentina Perron (esordienti). Nella classifica a squadre maschile il Monterosa, a quota 479, ha preceduto il Sant'Orso (330), l'Atletica Zerbion (244), l'Avis Gressan (156) e gli Amici Mombarone (62).

Sigfrido Beneyton

PALET

Quattro turni alla fine
Terza giornata
del campionato
a coppie

AOSTA. Si sono giocate le partite della 6ª giornata del campionato di palet a coppie '97. Per la categoria A si è giocato a Pontay, con le coppie: ha vinto quella di Issogne formata da Renato Creux e Renato Dal Bosco, che in finale ha battuto il duo di St-Vincent Giuseppe Brunaz e Albert Cornaz.

In classifica (mancano 4 giornate alla fine) Ivo Fosson e Carlo Personnetaz di Châtillon, 22 punti, davanti a Ugo Danna-Bruno Vaser di Issogne e al 3° posto (24 punti) Albert Cornaz e Giuseppe Brunaz. Nella categoria B si è giocato a Valtourmenche con 41 coppie. Hanno vinto Emanuele Pinet e Davide Cont di Issogne. In testa, Nivo Boretz e Simone Peracca di Issogne con 18 punti. In C, 71 coppie in campo a Issogne e vittoria di Edy Menin e Franco Cadin di Aymavilles. Menin e Cadin sono primi in classifica con 20 punti. (h. bas.)

Ti serve il diploma?



Geometri
Ragioneria
Licei
Iti

✓ Recuperare anno, non è facile grazie ai nostri metodi studio.

✓ Studiare in un ambiente confortevole, misura di studente. Nessun problema burocratico, insegnanti collaborano attivamente te, un'intera organizzazione al tuo servizio.

✓ Garantiamo svolgimento dell'intero programma ministeriale.

CHIAMA SUBITO

Via S.M. de Corleons 72
Aosta



0165-262709

LUNEDÌ
tutto soldi
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

GRAN CONCORSO
GROS CIDAC
Estrazione di
GIUGNO
N°vincente: 7 21011
Risorsa: R 04509
Per conoscere le vincite
Tel. 0165/227011
GROS CIDAC
CON IGIENE CHE CONTROLLA

La Stampa
1996
in CD-ROM.
tutto
LA STAMPA
Compact
NUMERO VERDE
1678-02005

SALDI TOTALI
DI FINE STAGIONE
dal 10 luglio
Poratelli
UOMO - DONNA

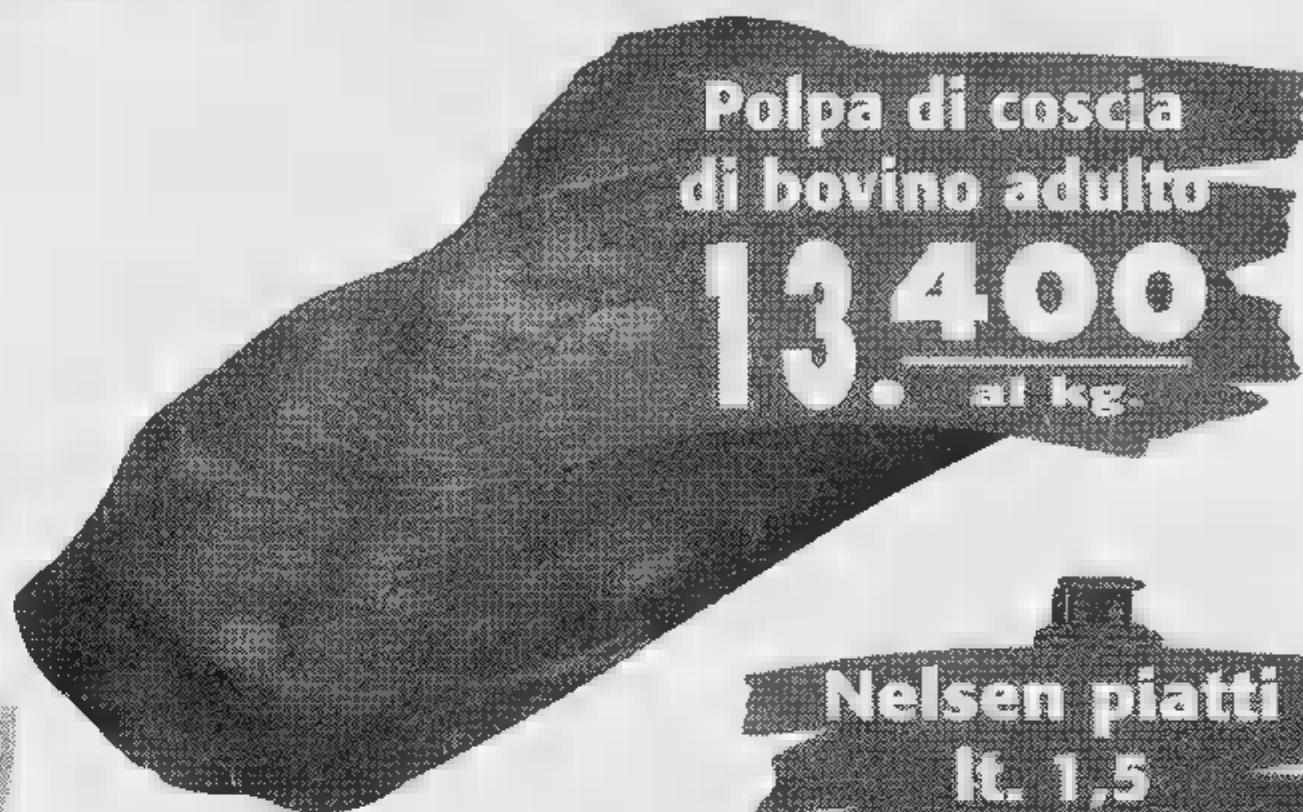
BIELLA

VIA MAZZINI 4, 6, 8 - Tel. 21977 - 32308

NEI MAXISIDIS ED IPERSIDIS CONTINUANO LE...

◆◆◆ OFFERTE

dell'ULTIMA ORA!



IPERSIDIS

MAXISIDIS

GENOVA SAMPIERDARENA
- Via Molteni, 7

GENOVA MARASSI
- Piazza Carloforte, 5, 6, 7
CAIRO MONTENOTTE (SV)
- C.so Brigate Partigiane, 28/B

IMPERIA
- Via Aurelia, 2 - Via Airenti, 5
VALLECROSIA (IM)
- Via Roma, 97

SANREMO (IM)
- Via Armea, 43

ALBA (CN)
- C.so Asti, 24/G

MONDOVÌ (CN)
- Piazza della Repubblica, 2

CARMAGNOLA (TO)
- Via S. Francesco Sales, 24

IMPERIA

- Via De Sonnaz (ang. C.so Isnardi)

ANDORA (SV)

- Via S. Caterina, 9

GENOVA (Rivarolo)

- Via Dandolo (ang. Via Canepari)

MONTEGROSSO (AT)

- Via Asti Mare

TORINO

- Via Torino, 11 (ang. Via S. Giulia)

MAPPANO (TO)

- Via Rivarolo, 49



fiorfiore

**SOLO 10 - 11 - 12
LUGLIO '97**

Un centinaio le richieste per compiere vendite a prezzi scontati

Saldi, affare milionario

Il via da domani. Guida agli acquisti

ASTI. Sino a ieri giunte all'ufficio commercio fisco del Comune 91 comunicazioni di esercenti per effettuare i saldi d'estate (altre arriveranno). Da quando. Le vendite a prezzi scontati un appuntamento tradizionale che si ripete in due periodi ben precisi dell'anno, stabiliti da una legge nazionale: dal 10 luglio allo stesso giorno del settembre e dal 7 gennaio al 7 marzo. Gli esercenti che intendono fare i saldi debbono darne comunicazione al Comune almeno cinque giorni prima dell'inizio medesimo.

I ribassi. I settori più interessati dagli sconti saranno anche quest'anno abbigliamento, calzature, pelletterie: per molti astigiani è l'occasione per un ultimo ritocco al guardaroba prima della partenza per le vacanze, approfittando di ribassi che, di solito, oscillano tra il 30 e il 50 per cento, per arrivare a punte del 50 ed anche del 60%.

Consigli. E' sempre valido per chi si avventura nel mondo dei saldi ricordare il decalogo che le associazioni del commercio (Ascom e Confesercenti) e la Federconsumatori hanno a suo tempo diffuso a livello nazionale. Sono raccomandazioni utili per tutte le stagioni. I clienti vengono invitati a verificare che il prezzo su cui si basa lo sconto sia lo stesso praticato prima dei saldi, che i capi abbiano l'etichetta di composizione e manutenzione e non presentino difetti. Da tenere presente, infine, che alcuni commercianti rifiutano il cambio della merce venduta in saldo, oppure in altri casi non accettano il pagamento con carte di credito: è bene pertanto premunirsi.

Radiografia del saldo. I punti vendita ad Asti sono complessivamente poco più di 1180, in diminuzione rispetto al passato (nel 1990 ammontavano a 1397). Nel settore alimentare si è verificato un calo considerevole: intorno al 22 per cento che equivale alla perdita di 82 esercizi in sei anni (dal 370 del '90 ai 288 attuali). Si è al contrario registrato un aumento nei settori dell'abbigliamento e delle calzature, dove i punti vendita sono cresciuti del 45 per cento. Infine nel periodo 1990-1996 i supermercati sono passati da 9 a 10 con un incremento della superficie media di 858 metri quadrati (1212 metri per ciascuno).

Anche il commercio ambulante riveste un ruolo di primo piano: ogni mille abitanti vi so-

CHIUSO SINO AL 27 LUGLIO

Chiuso sino al 27 luglio

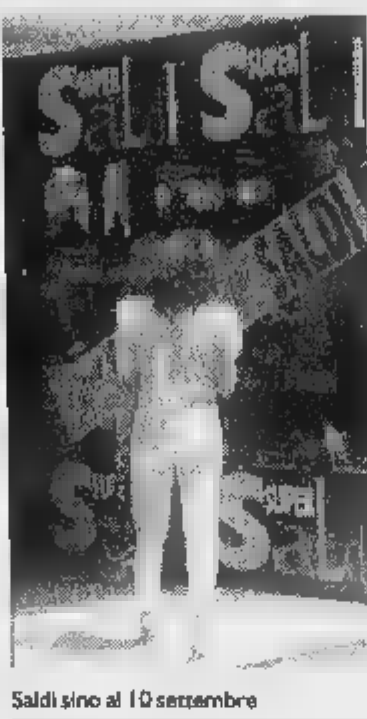
Niente più spesa al mercato coperto per centinaia di massaie che ogni giorno fanno acquisti nella struttura di piazza Libertà, dove sono in vendita frutta, verdura, salumi, carni, pollame, pesce, prodotti per l'igiene; il mercato è chiuso infatti sino al 27 luglio prossimo. Riaprirà al pubblico lunedì 1° agosto e rimarrà aperto durante il mese di agosto. Lo annunciano cartelli affissi sulle porte, mentre all'interno fervono i lavori di manutenzione dell'ampio locale. Gli stand di vendita sono stati coperti con grandi teli di nylon e gli operai hanno montato impalcature per interventi al tetto e per la tinteggiatura di pareti e infissi. Sono previsti anche lavori ai servizi igienici interni. Il mercato coperto è gestito da un Consorzio che nel 1990 ha stipulato con il Comune di Asti una convenzione rinnovabile ogni tre anni.

[r. s.]

no 21 bancarelle, contro le 35 di Torino, le 10 di Vercelli e le 6 di Alessandria. I saldi pubblicati sono stati ricavati dallo studio sull'attuale rete di vendita, redatto da Silvio Bertolotto, il

professionista torinese che ha predisposto per conto del Comune il nuovo piano commerciale di Asti.

Franco Cavagnino



Saldi sino al 1° settembre

Ferito in un incidente stradale. Era di Villafranca

Diciottenne muore dopo 10 giorni di agonia

VILLAFRANCA. Si è spento dopo dieci giorni di agonia. Raffaele Bombardieri, 18 anni, meccanico, è morto al Cto di Torino, dove era stato ricoverato dopo l'incidente in cui era rimasto ferito con tre amici.

Raffaele Bombardieri la sera di domenica 1° giugno viaggiava a bordo della Peugeot 106 condotta da Enrico Condò, 19 anni, Villafranca, sulla statale per Torino, poco dopo il bivio per Montafia. Al suo fianco c'era Katuscia Piselli, 16 anni, studentessa di Cantarana; accanto al conducente Fabio Berlinghieri, 18 anni, Villafranca. Il gruppetto pare appena acquistato delle pizze da mangiare a casa insieme.

Secondo le ricostruzioni, la Peugeot ha superato la Y10 di Roberto Bruzzese, 25 anni, con a bordo Monica Bosio, 15, Michele Biscardi, 15, e Marco Gonnella, 18, tutti di Villafranca. Nella fase di rientro, la Peugeot



Raffaele Bombardieri, 18 anni

ha urtato la Y10, Condò avrebbe perso il controllo, andando a schiantarsi su due platani al bordo destro della strada, dapprima con la parte posteriore, poi frontalmente. La Y10 in-

vece si è fermata in tempo, i tre giovani a bordo erano rimasti illesi.

Velocissimi i soccorsi. Bombardieri e Katuscia Piselli erano stati portati con l'elimbulanza rispettivamente al Cto di Torino e all'ospedale di Alessandria. La Croce Rossa di Villafranca aveva provveduto agli altri.

Forte la commozione ieri a Villafranca. Raffaele, molto conosciuto a benvenuto. Lavorava alle Officine meccaniche Sangrati di Villafranca. Assistito dalla famiglia, durante la degenza al Cto era stato visitato da amici e compagni. Leva. Ferri alcuni giovani andati alla camera ardente a Torino.

Raffaele lascia i genitori Salvatore, imprenditore edile, e Raffaella, e i fratelli Leonardo e Davide. Non sono ancora stati fissati i funerali, in quanto il magistrato ha disposto l'autopsia.

[r. s.]

Dopo la siccità e i nubifragi la stagione sembra ora rientrare nella norma, ma restano i problemi

L'estate pazzo «stalda» prezzi di frutta e verdura

Trattamenti antiperonospora nei vigneti. La ricomparsa della metcalfa

NIZZA. E' un andamento climatico molto particolare, quello che sta caratterizzando l'inizio dell'estate. Piogge intermittenti e temporali di insidiosa violenza hanno sconfitto la siccità primaverile, lasciando però, troppo spesso, una distruzione e danni. Nonostante tutto, i vigneti reggono bene. L'uva matura con un leggero anticipo ed è di buona qualità. «Naturalmente dove l'uva c'è ancora, chiariscono i tecnici della Coldiretti astigiana, alludendo al nubifragio che ha flagellato buona parte dei vigneti nella fascia Viarigi - Villafranca, colpendo la zona del grignolino e del ruche. Nel Sud della provincia, la grandinata di venerdì ha lasciato profonde ferite su mele e vigne nella zona tra Marzano Oliveto e Moasca. L'umidità seguita alle piogge ha portato alcuni attacchi di peronospora. «Nulla di particolarmente grave - commenta Mauro Terzolo della Confederazione agricoltori Nizza - ma ci sono già tracce di infezione sulle uve in molte zone. I

PREZZI AL Kg ALL'INGROSSO SUL MERCATO DI ASTI PER PRODOTTI NOSTRI			
ALBICOCCHE	1800-2000	LATTUGA	1700-2000
PESCHE	1800-2000	INSALATE:	
POMODORI:		Romano, Ghiaccio,	
Tondo liscio	1800-2000	Canasta	1000-1500
Cuore di bue	3000-4000	Lollo	2000-2500
ZUCCHINE	2000-2500	PEPERONI MOTTA	3000-4000
		PATATE	700-900

viticoltori stanno trattando con prodotti a base di rame.

Anche la metcalfa, che sembra quest'anno aver rallentato i suoi attacchi a vigneti, orti e frutteti, sta facendo la comparsa. Con alcune novità: oltre che nell'area di sviluppo abituale, tra Castagnole Monferrato e Scurzolungo, la farfalla grigia imbianchendo con la melata anche la vegetazione di Vinchio e Vaglio.

La frutta in generale è il prodotto che ha fatto più le spese dell'andamento irregolare, alteranza di freddo notturno e caldo di giorno: pesche ed albicocche non hanno raggiunto maturazione ottimale (anche nell'Astigiano la produzione di albicocche è più copiosa). Per gli orticoltori invece, la stagione è da considerarsi nella norma. «A parte il danno del temporale della metà giugno - raccontano i fratelli Longo di Asti - le maturazioni sono nella media. Siamo in pieno raccolto di pomodori, sedani bianchi e verdi e dei porri primaticci, una specialità oggi molto richiesta dal mercato, perché il grosso della produzione, nel Cuneese, viene messa in vendita più tardi.

Quanto ai prezzi, al mercato ortofrutticolo di (come del resto in tutta l'Italia Nord), rispetto all'anno passato c'è un rincaro generalizzato, dovuto a condizioni tempo, che non hanno consentito un passaggio normale coltivazione in e quella a pieno campo. In alcuni casi i prezzi addirittura maggiorati un terzo o del doppio rispetto al '96.

Albicocche e pesche non sono maturate

Prestiti con meno interessi per chi ha subito danni

Importante iniziativa della Provincia per aiutare gli agricoltori colpiti dalle calamità atmosferiche. In collaborazione con Mediocredito e Cassa di Risparmio di Asti - spiega l'assessore all'Agricoltura Giovanni Pensabene - abbiamo deciso di dare un contributo in conto interessi pari a due punti, su prestiti di conduzione agraria ad un anno, per ripristino dei danni alle coltivazioni. Di importo massimo di 50 milioni per azienda ed al tasso annuo posticipato non superiore al 4,75 per cento a carico dell'impresa agricola.

L'iniziativa consentirà di attivare una prima tranche

di finanziamenti di cinque miliardi. A beneficiare del contributo saranno i coltivatori colpiti da una delle tante calamità che si sono successe negli ultimi anni: dalla siccità invernale a primaverile, alle brinate tardive ed in ultimo ai nubifragi che hanno in parte compromesso le produzioni. Le domande dovranno essere presentate in Provincia all'assessorato all'agricoltura, dove sono già disponibili i moduli per istruire le pratiche. Anche gli uffici delle banche interessate all'operazione sono a disposizione. La scadenza per le domande è stata fissata al 15 agosto.

[e. ca.]

PRIMO PIANO

Asti

Asti Teatro 19 tra luci e ombre

Bilancio della manifestazione partita in sordina e decollata nel finale. Fiacuto al pubblico l'esperimento di piazza Roma

Asti

La «Cerca» emigra nel Monferrato

La «Cerca» caccia al tesoro a cavallo che si svolge a settembre lascia il Nord Astigiano per la terra di Aleramo. Le altre novità

[PAGINA 35]

Asti

Casa Alfieri c'è un progetto

Nasce il comitato celebrazioni per i 250 anni della nascita di Alfieri. C'è un piano per ristrutturare l'edificio di corso Alfieri

[PAGINA 34]

Asti

Atletica: 40 titoli ai Provinciali

Alfieri (23 titoli) e Virtus (17) protagoniste dei Provinciali al campo scuola di via Gerbi ad Asti. Stabiliti anche tre nuovi primati

[PAGINA 34]

SILVIGLIO

Feriti anche madre e figlio

Scontro fra due auto grave pensionato di Cortiglione

Tre feriti di cui uno in prognosi riservata. E' il bilancio di un scontro tra due auto vicino al cimitero del paese. Per cause ancora da accertare la Nissan Micra, condotta da Assunta Ponzio, 44 anni, commerciante, Mombercelli, via Cavour 29, con a bordo il figlio, Fabio Alfieri, 16 anni, si è scontrata con la Fiat Panda guidata da Teresa Bozzola, 77 anni, pensionata di Cortiglione, via Colla 9. L'urto è violento. Sul luogo dell'incidente, chiamati da alcuni automobilisti, sono arrivati i carabinieri e un'ambulanza della Croce Rossa.

Le condizioni di Bozzola subito appaiono gravi. L'anziana è stata trasportata all'ospedale di Nizza: dopo i primi accertamenti i medici si sono riservati la prognosi. La e il figlio hanno invece riportato ferite leggere: guariranno in dieci giorni.

[f. l.]

MONASTERO

Sulla strada per Bubbio

Bmw fuori strada giovane di Canelli ferita alla schiena

MONASTERO BORMIDA. Due giovani canellesi sono rimasti coinvolti in un incidente lungo la strada che collega Bubbio a Monastero. Sono Fabrizio Bottero, imprenditore della «Bottero & Vignolo» di Canelli (costruzione di cofani mortuari) e Monica Boeri, entrambi di 26 anni: quest'ultima è titolare di una gioielleria in piazza Cavour.

Per ancora da accertare la causa del sinistro, la BMW con a bordo la coppia, è sbandata capottandosi nella scarpata. L'incidente è avvenuto in prossimità di un cantiere stradale a poca distanza dalla periferia del paese.

Sono intervenuti i carabinieri e un'ambulanza della Croce Rossa monasterese. Il giovane è rimasto illeso, mentre Monica Boeri è stata trasportata all'ospedale di Acqui dove è stata riscontrata la frattura di due vertebre. Guarirà in quaranta giorni.

[f. l.]

Il ragazzo operato a New York, nello stesso ospedale dove è stata curata Francesca Lorenzon

Isola si prepara a riabbracciare Paolo

Il rientro dagli Stati Uniti previsto a fine mese. Le lunghe cure



Paolo Lano con la mamma Carla Carturan che ha spedito la foto da New York dove il ragazzo è stato operato per una forma di tetraparesi spastica

ISOLA. Ancora qualche settimana e poi Paolo Lano, 13 anni, tornerà a Isola. A Isola lo attendono ansia il suo arrivo previsto per fine mese) e intanto tengono aggiornati sulle sue condizioni salute attraverso le lettere che la mamma Carla Carturan invia da New York.

Il ragazzo, colpito da tetraparesi spastica dalla nascita, a maggio è stato operato al Medical Center, lo stesso ospedale in cui febbraio è stata sottoposto a intervento chirurgico Francesca Lorenzon, la piccola (8 anni) dei Valenzani affetta dalla stessa malattia. Per tutti e due l'Astigiano si era attivato, nei scorsi, con gare di solidarietà per raccogliere i fondi (200 milioni a testa) necessari a sostenere i costi dell'operazione e delle riabilitative.

Giorini fa è arrivata a Isola l'ultima lettera di Carla Carturan: nella busta anche alcune

Francesca Lorenzon da tempo in Italia

fotografie che ritraggono Paolo intento negli esercizi di fisioterapia. Il ragazzo - indica Eraldo Ferro, portavoce della Croce Rossa - sta bene: grazie all'intervento chirurgico mani, gambe e braccia. Tutti i giorni è impegnato nelle prove riabilitative. In tutto dovrà subire un'ulteriore operazione ai piedi.

Intanto, per iniziativa dell'associazione culturale «Augusto Dnolico», Francesca Lorenzon il 23 agosto, occasione del concerto dei Nomadi a Castagnole Lanze, ringrazierà dal palco i Fans Club e tutti gli altri gruppi dell'Astigiano che hanno aderito alla raccolta fondi in suo favore.

[f. n.]

Le impressioni dopo il festival numero 19. E' piaciuta piazza Roma attrezzata con bar e stand dei librai

Asti Teatro, luci e ombre

Avvio opaco, finale in crescendo

ASTI. Per la prima volta, dopo anni di grigia drammaturgia, si è nuovamente sentito discutere degli spettacoli di Asti Teatro in ristoranti e pizzerie. Commenti diversi, a seconda delle età, dell'esperienza degli spettatori. Chi ha seguito il festival dagli esordi fa più fatica a individuare le novità, spesso è portato a rimpiangere i «mitici» primi anni. I giovani si invece entusiasmati.

E' segno del coinvolgimento provato dagli astigiani Asti Teatro 19, 6 mila presenze in totale. Una scommessa per gli organizzatori, da considerare vinta. E' una vittoria il fatto che gli astigiani abbiano nuovamente provato a fare confronti, a esprimere pareri.

Si inoltre avvertite «ondate» di opinioni sull'andamento del festival. L'avvio è apparso pesante, a causa di «Schizophrenia» (inopinabile imbarazzata ammirazione verso Judith Mahana) e «Giulio Cesare», spettacoli apprezzati per la coerenza del loro linguaggio scenico, ma indubbiamente «duri» da digerire. Soprattutto «Giulio Cesare» della Societas Raffaello Sanzio ha generato dibattiti fra sostenitori e detrattori. Critico è dichiarato il sociologo Emanuele Bruz: «C'erano scene di crudeltà gratuita, effettacci, a scapito di altri valori teatrali». Il fotografo Fabio Amerio ne ha invece apprezzato la «sull'immagine».

L'ondata è stata più unanime nel considerare gli ultimi spettacoli. Boccia pesantemente i «Laminari» di «Poema della forza», promossi a pieni voti invece i russi «Derevo» e il loro maestro Slava Polunin, che ha affascinato grandi e bambini il suo clown «Yellow». Il gran finale degli spagnoli Comediantes, il classico «adulci in fundo», ha indotto ad avere un'impressione sostanzialmente positiva del festival. Gli spettatori sono stati lasciati la voglia di vedere ancora teatro e si è innescato il meccanismo che aveva reso indimenticabili i «giapponesi» dei primi festival. Ad Asti i Comediantes e i palloni di Slava saranno ricordati.

Ciò che ha funzionato più, solo a giudizio degli organizzatori, è stato il ritorno alla piazza, nonostante sia cresciuto con gli anni il livello di intolleranza di chi abita vicino alle aree spettacoli (c'è chi ha chiamato polizia e chi ha preferito andare in ferie).

Piazza San Secondo e piazza Roma hanno ritrovato quella tranquilla animazione dei primi festival. Soprattutto è piaciuta la nuova area del parco Algonon, animata dal cabaret musicale della Banda Osiris (con il budget di una serata ne ha inventate otto di fila). Gli spettatori hanno apprezzato la presenza dello spazio bar e il gazebo (6 libri) astigiani, che per la prima volta, nonostante le difficoltà burocratiche, hanno superato le rivalità di bottega. Anche in questo, Asti Teatro 19 è stato festival delle «prime volte».



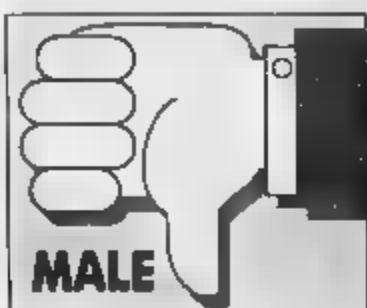
I PIU' BENE
SCHIZOPHRENIA
ONCE
YELLOW
ANTHOLOGIA

I PIU' BENE
YOSHI OIDA
GIORGIO SIMBOLA E
ANDREA COSENTINO
(PREMIO SCENARIO)
LUCIANA LITIZZETTO
TITINO CARRARA
DEREVO
SLAVA POLUNIN
COMEDIANTS

I PIU' BENE
COMEDIANTS
E ZE Z
OSIRIS

IL PIU' SAURITO
YOSHI OIDA
DANZA INDIANA
BARBONI
GOGH
ANTHOLOGIA

ASSENTI (MALE)
LE ZANZARE



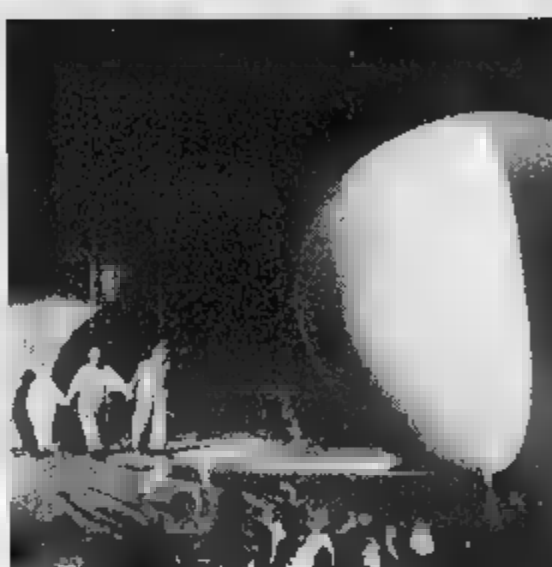
I PIU' INCOMPRENSIBILI
GIULIO CESARE
POEMA DELLA FORZA
SUPERSONICI FUORI

I PIU' INCOMPRENSIBILI
POEMA DELLA FORZA
SUPERSONICI FUORI
ABELARDO E ELOISA
LETTURE DEL PREMIO CANDONI

I PIU' INCOMPRENSIBILI
LA GENTE CHE FUORI
(YOSHI OIDA)
LA CONFUSIONE
DELLA SERATA CONCLUSIVA

RIPETIZIONI
IN QUATTRO SPETTACOLI
(SCHIZOPHRENIA, ONCE,
EL MUNDO DE KEKA,
ANTHOLOGIA) E' COMPARSATA
LA FALCE DELLA MORTE

PIOGGIA
FREDDO AUTUNNALE
PASSAGGIO DI CICLOMOTORI
E AUTO VICINO
ALLE SPETTACOLI



Scena da «Yellow» e a destra «Giulio Cesare». Sopra, il pubblico al dopo teatro nel parco Algonon in piazza Roma

AGENDA

S'inaugura a Canelli l'informalavoro

Sarà inaugurato ufficialmente stasera alle 21, lo sportello «informalavoro» in via Italia a Canelli. L'iniziativa è stata avviata in aprile dai volontari della Gioi (Gioventù operaia cristiana) di San Leonardo. Saranno illustrati i progetti del servizio a disposizione dei giovani in cerca di lavoro. (f. l.)

Oggi dei rubinetti acqua torbida

Ancora oggi l'acqua dei rubinetti potrà essere torbida. Il fenomeno è dovuto ai lavori di potenziamento dell'acquedotto. L'Asp assicura che l'acqua è utilizzabile per usi alimentari; tuttavia è consigliabile lasciarla decantare mezz'ora.

Riunione di melicottori a San Marzano Oliveto

Si riuniranno stasera alle 21, in Comune a San Marzano i produttori di mele che aderiscono all'iniziativa di valorizzazione della «mela di San Marzano».

Calcio «saponato» in piazza a Cocconato

Stasera alle 21 in piazza «Cocconato» finale del torneo di calcio saponato (su materassi insaponati) organizzato dal Caffè 708 Roma (907.028).

Nasce comitato celebrazioni nel 250° anniversario della nascita

Casa Alfieri da riaprire

C'è un piano ristrutturazione del Palazzo

ASTI. Entrerà nel vivo dopo la pausa estiva il progetto per la costituzione del «Comitato per le Celebrazioni Alfieriane» in occasione del 250° anniversario (1999) della nascita del trageda e del 200° della morte (2003).

E' l'intendimento cui sono pervenuti i rappresentanti di Comune, Provincia, Regione, l'europarlamentare Florio e i rappresentanti di altri enti invitati a palazzo Alfieri, sabato scorso, dal presidente del Centro Studi, Arnaldo Di Benedetto. Alla riunione, che era stata preceduta da polemiche dichiarazioni tra il direttore Carlo Forno e l'assessore Laura Lajolo il pure intervenuto l'architetto Roberto Nivolo, che cura il progetto di riassetto del Centro.

Il confronto tra i vari partecipanti ha toccato due argomenti principali: la nascita del comitato e la ristrutturazione di palazzo Alfieri (il Museo Alfieriano è chiuso da 15 mesi). Dal parte del Centro studi è stato ribadito che i due progetti devono procedere di pari passo. Il piano d'intervento per la ristrutturazione del tetto (palazzo Alfieri è di proprietà comunale) è



Uno scorcio del cortile palazzo Alfieri. Al centro il busto del trageda

attualmente al vaglio della Soprintendenza; successivamente occorrerà procedere alla messa a norma degli impianti, al restauro e riallestimento degli spazi.

Riguardo alle celebrazioni, il Centro redigerà, in previsione dell'incontro del dopo-ferie, una

bozza specifica sul progetto scientifico. A nome dell'assessore alla Cultura Leo, il consigliere regionale Mariangela Cotto ha annunciato che la Regione intende fare delle celebrazioni alfieriane un momento forte della propria programmazione. (f. n.)

Rinvio finanziamenti

Argini Tanaro

Finiranno sotto al ministro

ASTI. Lungo incontro ieri in municipio tra il sindaco Bianchino e il rappresentante del MagisPo, ingegner Sanguanini. Il primo cittadino è stato soddisfatto a metà: «E' positivo che siano stati affidati i lavori di disalveo tra i due ponti sul Tanaro (corso Savona e ferroviario) e a valle depuratore ha detto. Inoltre entro fine luglio saranno presentati alla Conferenza dei servizi i progetti relativi al tratto finale del Borbore e alla sponda sinistra del Tanaro».

C'è invece delusione in quanto i finanziamenti per le arginature previste a valle ponte di Savona e sino alla confluenza della Versa sono stati rinviati al '98 «mentre la progettazione - ha aggiunto Bianchino - è assicurata per settembre '97». Il sindaco ha inviato un telegramma al presidente del MagisPo e al ministro dei Lavori pubblici, Costa per ricordare che le difese a valle del ponte di corso Savona sono urgenti e vanno eseguite contestualmente. (f. n.)

ASTIBREVI

Insegnanti di sostegno domande entro il 14

Gli insegnanti che intendono svolgere l'attività di sostegno per gli scolari portatori di handicap dovranno far pervenire la domanda, al provveditorato agli Studi, entro il 14 luglio. Per ulteriori informazioni contattare l'ufficio Studi e programmazione-Servizio integrazione scolastica (tel. 353.914). (f. n.)

Valle

Ente parchi non sfrutta la circoscrizione

«Non abbiamo intenzione di sfruttare la Circoscrizione di Valleandona dalle scuole elementari, dove si trova la nostra sede», ha precisato di Gianfranco Miroglio, presidente dell'Ente parchi, dopo che l'avvio dei lavori di ristrutturazione dell'edificio ha interrotto provvisoriamente l'attività della Circoscrizione. «Con quest'ultima - segnala Miroglio - abbiamo già avuto un chiarimento. Vorrei intanto ricordare che a Valleandona l'Ente parchi farà lavori, sulle strade della riserva e ai confini, per mezzo miliardo». (f. n.)

Tavole

Domani lavori Italgas chiuso corso Volta

Domani avranno inizio, in corso Volta, i lavori di scavo per la posa di tubature dell'Italgas. Il tratto compreso tra corso Casale e via Pallio verrà totalmente chiuso al transito, ad esclusione dei residenti. I veicoli provenienti da Casale con direzione centro città dovranno dirigersi verso Alessandria, mentre il traffico proveniente dal centro città con direzione corso Casale, potrà percorrere corso Volta fino all'altezza di via Fiume. Durante l'intervento, della durata di circa 30 giorni, sarà vietata la sosta nel tratto di strada interessato dai lavori.

Revignano

bene l'anziano ero smarrito

Sono migliorate le condizioni di A. F., il pensionato di 93 anni. Revignano che domenica non è rientrato a casa. La figlia aveva dato l'allarme ed erano scattate le ricerche da parte dei vigili. Fuoco, il supporto dell'elicottero e di unità cinofile dei carabinieri. Il pensionato è stato ritrovato dai vigili Dino Fantato e Dario Abrigo, che hanno prestato i primi soccorsi all'anziano, accasciato tra le fronde di un albero abbattuto.

Roma

Goria alla riapertura sulla Asti-Chivasso

È discusso a Roma, presente l'assessore Mataracchio e il sottosegretario Barberi, della riapertura della Asti-Chivasso danneggiata dall'alluvione. Per l'Astigiano è intervenuto il presidente della Provincia, Goria. Si è stabilito che si procederà alla ricostruzione del ponte sul Po, non appena Regione e provincia di Torino e Asti dichiareranno in una lettera alla Ferrovie «che la linea è utile per permettere il collegamento tra le due zone».



Prostituzione si mudino i clienti

La lettera dell'onorevole Saraceni ripropone il problema della prostituzione. Da più di due anni gli abitanti della zona Liot convivono con le prostitute che esercitano nella zona. A nulla serve le raccolte di firme, le telefonate, le proteste: la risposta che ci viene fornita più sovente è che non si può fare niente. Sui giornali leggiamo di sindaci (da quello di Isola e quello di Vercelli) che perlopiù non, di Mosca) che perlopiù non, di fare qualcosa. Le operazioni di disturbo promosse dal sindaco di Isola, l'intervento dei vigili urbani (i nostri dove sono? In piazza Alfieri a fare le multe) per fermare gli automobilisti che contrattano possono almeno contrastare e allontanare le prostitute.

E' inconcepibile che noi, i nostri figli, possiamo più uscire alla per evitare certi spettacoli, che la circolazione stradale sia messa a rischio da queste persone in mezzo alla strada per richiamare i clienti. Il giusto che i marciapiedi

di e i prati della zona siano lordati dai rifiuti che le prostitute lasciano ogni sera: bottiglie di acqua vuote, scotch, fazzoletti, carta igienica, preservativi, assorbenti... Non è giusto sentire i loro schiamazzi, gli strombazzamenti, le inchiodate e le sgommate.

Il questore, il sindaco e tutti gli altri si facciano un di coscienza perché in città c'è tutto questo proliferare di comitati, di protesta perché città non è più vivibile una buona parte di colpa ce l'hanno anche loro. Ai primi segnali, noi ci mossi, e anche indeotto, circa due anni fa, un Consiglio comunale aperto sull'ordine pubblico. Noi di Liot ci siamo sentiti accusare di razzismo, di essere degli allarmatori, che la situazione non è così grave... Adesso ci dispiace dirlo, ma è risultato che avevamo ragione noi.

Paolo Minetti

Un grazie dagli alpini di Nizza Monferrato

Il 29 giugno è stato per noi un giorno importante. Che pensavo sognato, una

sede tutta per noi, si è realizzata. Con il lavoro di tutti. Mi sembra doveroso in questo momento rivolgere alcuni ringraziamenti. Alla sensibilità dell'amministrazione comunale che ci ha concesso la disponibilità del terreno per la posa della nostra alpina. A tutti coloro che ci hanno aiutato.

Ed a Pio Succi, nostro concittadino, pittore famoso, che ha dato un tocco artistico donandoci una scultura in legno e dipingendo il medaglione sul cancello. Vorrei poi ringraziare chi si è adoperato per la sede alpina: il gruppo Bracco Cremonese che ha preparato tutte le vettaglie, la Pro loco Nizza per la forniture, i commercianti e gli artigiani che hanno offerto i premi della lotteria, le aziende viticole. Non voglio dimenticare coloro che nonostante la pioggia battente, hanno voluto partecipare alla sfilata: sindaco e vice sindaco, consiglieri, assessori, militari, banda cittadina, vigili urbani, associazioni di volontariato. Un grazie finale a tutti gli alpini.

Gianni Scala, capogruppo Ana Nizza



NUMERI UTILI

AUTOAMBULENZE
CROCE VERDE
Montemagno: 93.666
CROCE ROSSA
nelli: 417.741; Callano: 921.979; 401.388; Castelnovo: 011/8827.301; Cocconato: 907.503; 907.602; Costigliole: 966.779; Isola: 958.665; 669.237; ro Bormida: 0144/88.290; vo: 921.313; Montegrosso: 953.175; Montiglio: 994.696; 975.910; 943.777; 1. Villanova: 948.445/948.555

DI TURNO
Ad Asti: oggi sono di turno orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Sacco, via Alberti 1, tel. 594.701, e con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 16 alle 18 del giorno successivo (dalle 22 alle 01 si serrano abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia Garofalo, corso Felice Cavallotti 2a, tel. 593.481.
Canelli: Fantozzi, via G.B. Giuliani 1
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre
Nizza: Boschi, via P. Cusi 44.

Castelnovo D.B.: 011/987.8468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Bormida: 917.444
Montemagno: 969.788
Montegrosso: 953.263
Damiano: 975.910
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112
Asti: 530.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.963
Castagnole Lanza: 878.161
Castelnovo D.B.: 011/987.8152
Costigliole: 917.100
Montegrosso: 971.623
Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117
Asti: 593.232/31.743
Canelli: 823.481
Nizza: 721.165
pronto intervento 113
Asti: 418.111
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268



VITA AMMINISTRATIVA

NIZZA. Saranno i consiglieri Brunel Quaglia (maggioranza), Luisa Marina e Piero Giordano (rispettivamente della Lega e An, in minoranza) a rappresentare il Comune nella commissione per la gestione della scuola materna dell'istituto Nostra Signora delle Grazie. La amministrativi sono state elette durante l'ultima riunione del Consiglio comunale.

COMITATO. Il conto consuntivo '96 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di 295 milioni. Il documento contabile è stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale. Gran parte dei fondi verrà impiegata per riassetto il plesso elementari e medie di piazza Medici del Vascello dove, prossimo anno scolastico, troverà pure sede la materna, oggi attiva negli locali di via Roma. Interventi dovranno essere svolti per riadattare la palestra delle medie ancora attesa del collaudo.

Sono terminati i lavori per la collocazione dei pannelli fono-assorbenti nel centro culturale di piazza Don Bono. I lavori di adeguamento sono costati 11 milioni. **CALAMANDRANA.** Sarà l'impresa «Graziano» di Antignano a occuparsi dell'intervento di ingegneria

realistica deciso dal Comune su strada Molle. Il progetto è dello studio «Bardini» di Asti. L'intervento comporterà una spesa di circa 200 milioni.

LA GIUNTA REGIONALE ha approvato la perizia di variante suppletiva relativa ai lavori per la circoscrizione di paese. L'importo totale dell'opera è di poco inferiore agli 84 milioni.

SAN DAMIANO. L'assessore ai lavori pubblici Luigi Marinetti ha illustrato, nell'ultima seduta del Consiglio comunale, il progetto preliminare per il completamento degli impianti sportivi. Con un preventivo di 850 milioni saranno realizzati: tribune, servizi igienici, spogliatoi e impianto di illuminazione per i campi di calcio e polivalente (pallavolo e altro).

CASTAGNOLE. Il Consiglio comunale ha adeguato l'indennità di carica degli amministratori dopo che la legge ha aumentato del 10% le quote. A fine consiglio i consiglieri percepiranno un gettito di presenza di 32.940 lire lorde. Il Fattore avrà invece diritto a uno «stipendio» mensile di un milione 578 mila lire lorde. I fondi arriveranno dalla Regione.

La caccia al tesoro a cavallo lascia il Nord Astigiano per il Monferrato

La «Cerca» emigra a Moncalvo

Parteciperanno anche butteri maremmani

C'è il trekking

Per i ragazzi a Roccaverano

ROCCAVERANO. Andare alla scoperta della natura della Val Maira, nel Cuneese, seguendo gli antichi percorsi occidionali. E' quanto propone la Provincia ai ragazzi dai 13 ai 16 anni, nell'ambito del programma «Estate a Roccaverano» da qualche settimana in pieno svolgimento.

Il trekking (22 luglio-2 agosto) sarà condotto dagli animatori della cooperativa alessandrina «Gammia Delta». Il percorso si svolgerà a mezza costa (eccezioni fatte per due tappe a quota 2000). Le iscrizioni scadranno il 15 luglio: la domanda di partecipazione (quota pro capite 100 mila lire) è presentata all'assessorato Promozione sociale della Provincia, in piazza Alfieri (tel. 433.274).

Ai ragazzi, oltre alle camminate in mezzo alla natura, saranno proposte attività manuali, tecniche e ricreative (giochi notturni, osservazione degli animali, pionieristica, astronomia). In programma anche l'apprendimento dell'uso delle carte geografiche e della bussola.

ASTI. Lo spirito dei cavalieri erranti, in «Cerca» al ciclo bretono di Artù e della Tavola Rotonda, si appresta a rinnovarsi, nell'Astigiano, attraverso «La Cerca».

La Provincia ripropone la manifestazione (una «Cerca» di caccia al tesoro) alla natura, con tappe nei centri storici dei paesi alla scoperta di antiche testimonianze e di specialità enogastronomiche per il secondo consecutivo.

Nel 1996 «La Cerca» approdò nel Nord Astigiano (Castellnuovo Don Bosco e dintorni), concentrandosi sui sentieri interni ai suggestivi boschi di Muscandia. Stata realizzata una videocassetta. Quest'anno, l'omaggio al proprio carattere itinerante, «straloccherà» a Moncalvo, toccando Montechiaro e Grazzano Badoglio.

La manifestazione si svolgerà il 6/7 settembre: si attende non meno di cento cavalieri, che disputeranno la caccia al tesoro divisi in squadre. La Provincia, che attraverso «La Cerca» gioca nuove «mani» nel campo della promozione turistica, è soddisfatta per l'attesa che si sta creando intorno all'iniziativa. «Sono già una quarantina le adesioni pervenute», segnala Livio Musso, direttore artistico della manifestazione - tra l'altro ha già preannunciato la propria partecipazione anche un gruppo di butteri maremmani.

Sabato 6 settembre si partirà da Moncalvo per raggiungere

Montechiaro: la trasferta si svolgerà in mattinata per concludersi intorno alle 12, quando si svolgerà il pranzo dei cavalieri e delle amazzoni.

Nel pomeriggio, le 16, si tornerà nella cittadina alessandrina: lungo il cammino ci saranno banditori, musicisti, sbandieratori e teatranti. In serata «Cerca» di gala e spettacoli di corte, giocolieri, giullari, danzatori. Suonerà «La Ghironda». Così come concepito, il percorso Moncalvo-Montechiaro (e ritorno) toccherà anche i territori di Tonco, Villa San Secondo, Corsione, Prino e Penango.

Domenica 7 settembre «La Cerca» coprirà il tratto Moncalvo-Grazzano Badoglio (e ritorno), coinvolgendo anche Grana, Montemagno e Calliano. Anche in questo caso faranno da corollario alla caccia al tesoro momenti di spettacolo e animazione. A Grazzano «Cerca» pure previsto l'omaggio alla tomba di Aleramo, fondatore della dinastia che per secoli dominò sul Monferrato.

Concentrata nei due giorni, «La Cerca» godrà di alcune anticipazioni. Il 29 agosto, in piazza Cattedrale ad Asti, rivivranno i «Riti di Corte» impreziositi da brani medioevali e dal concerto di musica celtica proposto insieme ad «Asti Musica».

Il 30 agosto, a Moncalvo, inaugurerà la mostra «Castelli, cavalli e cavalieri»; il 1° settembre concerto dei «Kyle-Na-Nos» e, il 5, incontro tra Corte e nobili alessandini.

Cavalieri impegnati lo scorso nella prima edizione «La Cerca»



TURISMO E AGRICOLTURA

Finanziamenti regionali

Più di un quarto degli 889 milioni stanziati dalla giunta regionale a favore di enti pubblici e associazioni, impegnati a favore della promozione turistica, finiranno nell'Astigiano. La somma stanziata è esattamente di 249 milioni, pari al 28% del totale. L'elenco dei destinatari è lungo. Godranno degli aiuti regionali il Comune di Asti per il Palio; Centro equestre «La Varletta», Villanova (concorso internazionale di dressage); Ente valorizzazione vini, Asti (Douja d'Or); Associazione sportiva italiana, Asti (campionati studenteschi); Cross Club, Asti (gara internazionale classe 125); Polisportiva San Martino, Asti (manifestazioni tamburello); Comune di Canelli (Assedio); Consorzio Valli Belbo e Tiglione (selezione dei grandi vini astigiani); Comune di Cocconato (corsa degli asini); Motorsport, Moncalvo (gara auto storiche); Comune di Castellero (sagra della nocciola); Federazione italiana palla tamburello, Montechiaro (sessa Supercoppa di tamburello); Pro loco di Portacomaro (marcia del grignolino); Associazione Colline e Cultura, Nizza (programma della attività); Boccifila Nicese (sesto Trofeo del Barbera e del Moscat); Associazione Musical Festival Arte Turismo, Incisa Scapaccino (per l'omonima manifestazione). Nei giorni scorsi altri contributi sono stati stanziati, sempre dalla Regione, in altri settori. Per favorire l'insediamento di attività giovanili in agricoltura, la giunta Ghigo ha destinato al proprio settore decentrato in provincia di Asti la somma di 1 miliardo 1 milioni.



Il logo de «La Cerca» è stato disegnato dal cavaliere Giancarlo Ferraris. Quest'anno la manifestazione si terrà dal 30 agosto al 7 settembre nel Monferrato.

Le Fiamme Gialle destinate a cambiare sede

Canelli offre una scuola alla Guardia di Finanza

CANELLI. Dopo la soddisfazione per il salvataggio degli uffici finanziari (Registro e Imposte) che non verranno soppressi, opereranno sezione staccata della sede di Nizza, Canelli pensa al futuro della brigata cittadina della Guardia di Finanza.

Le Fiamme Gialle canellesi, impegnate nei controlli all'attività delle industrie enologiche, agli ordini del maresciallo Mario Giamaico, hanno sede in piazza della Repubblica, nella palazzina dove si trovano gli uffici finanziari. Si tratta di edificio di proprietà statale, dotato di scivoli per disabili e di impianti di sicurezza; dall'alluvione si attende ancora il ripristino dell'ascensore (un fatto che è stato oggetto anche di un'interpellanza parlamentare da parte dell'on. del Polo, Maria Teresa Armosino). Ora il Comune ha offerto alla Guardia di Finanza i locali della scuola elementare di via Stosio: una struttura decentrata, rispetto al centro, ma che risponderebbe più razionalmente alle

moderne esigenze di un corpo militare di controllo finanziario. Il sindaco Oscar Bielli conferma la notizia e spiega: «Un edificio di proprietà statale, ma di proprietà comunale, ha dichiarato alienabile, e quindi vendibile, la scuola elementare di via Stosio, di proprietà municipale. E' il primo passo - aggiunge il sindaco - per trovare spazi più adeguati ai servizi pubblici. Bielli annuncia che ci sarebbe già un'interessante «in fittivo» parte dei vertici astigiani della Guardia di Finanza. «Giorni» abbiamo compiuto un sopralluogo col colonnello della Fiamme Gialle, Claudio Peciccia. L'ufficiale - ha detto il sindaco canellese - ha apprezzato l'ipotesi del Comune che prevede una nuova caserma. Guardia di Finanza nei locali dismessi della scuola elementare. Per il primo cittadino non ci sarebbero problemi neppure dal punto di vista tecnico: «ho assicurato la massima disponibilità in materia di ristrutturazione del fabbricato, tra l'altro interventi di enti competenti».

Programma della Provincia d'intesa con l'Asp

Fitofarmaci: a Nizza raccolta contenitori

NIZZA. Gli agricoltori nicesi potranno portare i contenitori usati dei fitofarmaci alla Cantina sociale. Un punto di raccolta è stato infatti creato nei locali della cooperativa di strada per Alessandria, su indicazione del Comune.

Una novità per i numerosi viticoltori della zona, che gli amministratori hanno deciso, nell'ambito del programma avviato dalla Provincia, che ha stipulato un'apposita convenzione con l'Asp.

«L'iniziativa», annota il sindaco Flavio Pesce - pur mirando al corretto smaltimento di una ridotta quantità di rifiuti, consentirà agli agricoltori di incorrere nelle pene previste dal decreto Ronchi. Sarà un operatore dell'Asp a seguirli: il centro distribuirà i sacchi da utilizzare per la raccolta dei contenitori il primo venerdì del mese dalle 8 alle 12.

«Ricordiamo che il primo trattamento di bonifica deve essere fatto dall'agricoltore», commenta l'assessore Bruno Gallesio, spiegando che occor-

re seguire alcune precise regole. Le scatole vanno lavate più volte (almeno tre), se si tratta di contenitori di plastica, metallo o anche di carta ma internamente plastificati. Il residuo del lavaggio va utilizzato come prodotto fitosanitario. Quanto ai sacchetti di carta (senza plastica), bisogna scuoterli più volte sul recipiente in cui si prepara la miscela.

Le operazioni di pulizia consentono di considerare i contenitori rifiuti speciali - pericolosi. Il lavaggio deve essere eseguito con attenzione - a giudizio Gallesio - perché altrimenti l'Asp non li ritirerà. La decisione attuale a Nizza ed in altri Comuni dell'Astigiano, consentirà di rendere più pulito l'ambiente. E non solo: si va dunque nella direzione di una tutela ecologica, ma anche dello stesso paesaggio. Troppo spesso nelle campagne, sono rifiuti abbandonati (anche dagli stessi agricoltori), che deturpano vigneti e scarpate, anche nei punti più panoramici.

Festeggiati i cento anni della Società di mutuo soccorso

Soglio, un secolo di Unione

Nuova bandiera e una mostra storica

SOGLIO. L'Unione agraria cooperativa, società di mutuo soccorso fra agricoltori e operai, ha festeggiato domenica 100 anni di fondazione. La presentazione della nuova bandiera è stata accompagnata dalla banda «Ardita» di Corsione.

L'assessore alla provinciale alla Cultura Piera Accornero, il consigliere Salvo Razzano e il presidente dell'Unione agraria Francesco Cerchiara hanno inaugurato la targa commemorativa e la mostra dell'archivio storico della società. Alla cerimonia hanno preso parte gli attuali soci e le società consorelle di Settime e di Corsione con le rispettive bandiere. A tutti i soci è stata consegnata una pergamena. «Il 10 gennaio 1897», ha detto il presidente - venne fondata la società di mutuo soccorso tra operai e agricoltori. Vi parteciparono 64 soci. Come logo dell'associazione venne scelta la stretta di mano, «simbolo di fratellanza e di impegno reciproco». La bandiera, consegnata il 22 maggio del 1898, fu confezionata dalle sorelle Croce



Uno scorcio di Soglio

di Soglio che ricamarono scritte, disegni e simboli su un panno di velluto. Recentemente la bandiera è stata restaurata a cura della Regione. Tra le principali attività della società si contano nei decenni scorsi corsi dedicati alle tecniche innovative in agricoltura, oltre all'istituzione di una cassa permanente per

dare aiuto ai soci e l'acquisto all'ingrosso e vendita. Nel dopoguerra la società risentì dello spopolamento delle campagne. Tra gli anni '50-'60 nei documenti si contano pochi soci, tutti anziani. Sembra la fine. Invece la società ha un risveglio nel 1969 con l'elezione a presidente di Pier Domenico Carpiagnano. S'inizia la costruzione di nuova sede in via Barrover, viene istituita la boccifila - una sezione giovanile. L'Unione diviene centro della vita sociale e culturale del piccolo paese. Nel 1997 decide la copertura di un'area attigua alla sede, intitolata alla memoria di Ermanno Audisio, per molti anni segretario e consigliere della società e Pietro Tacite più volte eletto sindaco di Soglio.

Compongono l'attuale consiglio d'amministrazione: Silvia Audisio, Massimo Carpiagnano, Giulio Serini, Giovanna Curti, Piero Sacco, Daniele Zanetti, Riccardo Carpiagnano, Giacomo Palletti, cassiere Piero Calorigo, portabandiera Ettore Roggero.

L'acqua serve anche la città di Nizza

Installato a Cortiglione un impianto di controllo di pozzi e falda idrica

CORTIGLIONE. Il Comune di Cortiglione ha installato sistema di monitoraggio continuo della falda acquifera nei pozzi di captazione dell'acquedotto comunale. Dagli stessi pozzi è pompata anche l'acqua che Nizza Monferrato. L'impianto è stato realizzato dalla ditta Bruno Torchio di Quarto, presente nel acquedotto, oltre 40 anni.

Il sensore installato all'interno di un pozzo invia in tempo reale un segnale relativo al livello della falda acquifera che viene decodificato e registrato su nastro con un tracciato grafico che permette di conoscere momento per momento l'andamento della falda nel pozzo. Abbinato al sensore di livello della falda è stato installato ogni pozzo misuratore a induzione magnetica che permette di visualizzare la portata istantanea, la totalizzazione - portata e registrare in tempo reale sullo stesso nastro diagrammatico il livello di falda del pozzo in cui me il tracciato grafico relativo alla portata.

Dalla lettura e comparazione dei grafici ottenuti - commenta il sindaco Andrea Drago - è così possibile controllare l'andamento stagionale della falda, l'efficienza del pozzo, delle pompe, prevenire e programmare con largo anticipo interventi per ottimizzare il servizio, ridurre gli sprechi, risparmiare energia e

Primi due atleti locali, terzo Ilean Hyseni

Podio astigiano-albanese al torneo di scacchi disputato a Calamandran

CALAMANDRANA. Il calamandranese Valtor Bosca, del circolo «Picchio Rosso», ha vinto il secondo campionato provinciale «semilampo» di scacchi. L'iniziativa, curata dai circoli scacchistici astigiani «Picchio Rosso» e «Sempre Uniti» (ha sede a Asti), ha registrato la partecipazione di una cinquantina di giocatori. Il campionato è svolto in due giornate, fitte di incontri - minuti ciascuno (è la formula dei tornei «semilampo»). La finale, alla sede del Picchio Rosso, a Calamandran Alta. Alle spalle i vincitori si piazzano l'astigiano Forno e lo scacchista di origine albanese, Ilean Hyseni. Nelle categorie sociali la vittoria è andata al nicese Giuliano Ratto davanti ai giocatori astigiani Braccia e Pasculli. La collaborazione col circolo scacchistico astigiano è preziosa - precisa Valtor Bosca, anni impegnati nella divulgazione del gioco degli scacchi nel Sud della provincia. «Insieme si possono organizzare competizioni «semilampo» e iniziative che far conoscere gli scacchi al grande pubblico». Infine una «chicca» per gli amanti dell'Assedio: Canelli: alla prossima edizione potrebbero partecipare anche gli scacchisti astigiani: «Nel Seicento - spiega Bosca - gli italiani erano i migliori giocatori del mondo e giravano di corte in corte per sfide all'ultima mossa» in pieno premi in moneta.

E' stato presentato ai borghigiani

Baldichieri scopre il Palio di settembre

BALDICHIERI. Andrea Povero torna al Palio. Asti: lo ha ingaggiato il Comune di Baldichieri. Andrea, 23 anni, di Celle Enomondo, è stato presentato sabato ai borghigiani, durante la festa sotto le stelle organizzata dal comitato Palio (retore Giorgio Sattani).

Accompagnato dal papà Mario (proprietario di un'azienda agricola) e da Marina (contitolare della sartoria «Tarcovich» Asti), Andrea ha indossato il giubbotto che porterà in pista a settembre. Al giovane fantino astigiano, Baldichieri ha offerto l'occasione per rientrare nel giro del Palio (aveva già corso nel '95 per la Cattedrale), dopo il gravissimo incidente del maggio '96 durante la prova di Legnano: sbalzato da cavallo, Povero è colpito - testa dallo zoccolo di un cavallo. Operato rimase a lungo in rianimazione, poi la ripresa e il ritorno alle amatissime corse.



Andrea Povero 23 anni, è il fantino della sua battaglia. È la sua sfortuna. Dopo il grave incidente a Legnano nel '96 quest'anno sarà al Palio per Baldichieri.

Novità dopo la legge Bassanini

Dati 4 i capi settore che dovranno guidare il municipio di Nizza

NIZZA. Secondo la legge Bassanini i Comuni della grandezza di Nizza (diecimila abitanti), non hanno diritto a figure «dirigenziali» tra i loro 80 dipendenti, ma gli amministratori possono attribuire incarichi ai capiservizio. Con decreto del sindaco Flavio Pesce (che ha riorganizzato la vicenda durante l'ultimo Consiglio), il funzionamento della macchina municipale è stato suddiviso in quattro settori. Vincenzo Boito avrà la supervisione sul primo settore, cioè servizi amministrativi generali e sviluppo economico; Domenico Fragalà si occuperà di ragioneria, economato e tributi; Sergio Demicheli ha la responsabilità dei servizi demografici, scolastici e assistenza; Pietro Ribaldone avrà assetto del territorio, biente ed urbanistica. I quattro nuovi capisettore potranno nominare un evicario.

Ma per i cittadini, cambierà qualcosa? Ufficialmente no, anzi si dovrebbe sveltire l'iter burocratico. Sarà ai capisettore la stipula di contratti ed il compimento atti di gestione anche finanziaria e l'amministrazione del personale. Vincenzo Boito, avrà anche l'incarico di supervisore del Cilo, il centro per orientare i giovani alla ricerca del lavoro e sulle iniziative socio-culturali per i giovani. Sarà inoltre presidente delle commissioni di concorso ed avrà responsabilità sulle procedure d'appalto.

COMUNE DI CALAMANDRANA

PROVINCIA DI ASTI

IL SINDACO

In esecuzione del disposto della deliberazione consiliare n. 13 del 26 luglio 1997, esecutiva ai sensi di legge;

AVVISA

Che è depositato presso la segreteria comunale e per estratto pubblicato all'albo pretorio del comune, il progetto preliminare della variante n. 1/98 al P.R.G.C. rielaborato e parzialmente modificato a seguito della nota formulata dalla Regione Piemonte, adottata con deliberazione consiliare sopra citata, per trenta giorni consecutivi dal 09 luglio 1997 al 06 agosto 1997.

Chiunque può prendere visione tutti i giorni feriali e festivi dalle 9.00 alle ore 12.00 nel trenta giorni succeduti, a decorrere dal 07 agosto 1997 al 06 settembre 1997, possono presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse esclusivamente per quanto oggetto di rielaborazione e parziale modifica.

Calamandran, 06 luglio 1997.

IL SEGRETARIO COMUNALE

dr. Elio Calogero

IL SINDACO

Casale: per lo smaltimento, sino a 200 metri quadrati, paga il Comune

Amianto, una bonifica gratuita

I manufatti saranno trasferiti a Cavaglià

IN BREVE

Casale

Attesa la sentenza sul futuro della Mondial

E' imminente la sentenza del tribunale sul futuro della Mondial di Casale, una delle aziende storiche del settore del freddo. Due le ipotesi: l'omologa del concordato preventivo o il fallimento. (s. m.)

Casale

Dati alle fiamme due cassonetti

Due cassonetti di plastica dei rifiuti sono stati incendiati da teppisti l'altra notte nel giro di un quarto d'ora, a Casale. I vigili del fuoco sono intervenuti. Manacorda è in via Matteotti. (s. m.)

Casale

Soccorso dai vigili dopo la caduta dal letto

I vigili del fuoco sono intervenuti l'altra notte in Alfieri 8, a Casale, per soccorrere Angela Ferrante, 81 anni, caduta mentre stava scendendo dal letto. I suoi lamenti sono stati avvertiti da un vicino. (s. m.)

Casale

Aperto uno sportello di «Europa Duemila»

L'associazione «Europa Duemila», presieduta da Luigi Florio, ha aperto a Casale il primo sportello al di fuori della sede storica di Asti. E' attivato al circolo «Il Timone», in Salandri. Informa su fondi, programmi e tecnologie offerti dall'Unione Europea. (s. m.)

CASALE. I casalesi non dovranno più custodire sotto i manufatti amianto dismessi, in attesa di sapere come smaltirli per evitare la diffusione di fibre. Il Comune è pronto a partire il servizio creato appositamente all'assessorato all'Ecologia. Una mezza dozzina di richieste è già pronte per essere soddisfatte.

I cittadini che decidono di sostituire vecchie coperture di amianto devono rivolgersi al Servizio igiene e sanità pubblica, in via Palestro, dove viene rilasciato un modulo da compilare col piano di lavoro che va approvato; un altro modulo riguarda la richiesta di usufruire del servizio di trasferimento dei manufatti a un centro di smaltimento autorizzato. Il servizio di smaltimento e trasporto è offerto dal Comune fino a un quantitativo di metri quadrati di lastre. Per quantitativi superiori si paga la differenza a prezzi concorrenziali.

Spiega l'assessore all'Ecologia, Gianni Calvi: «Si è stipulato un accordo con una ditta specializzata che effettua i trasporti, in condizione massima sicurezza, al centro di smaltimento di Cavaglià. Domani c'è il primo giro sperimentale».

Alcuni cittadini, però, lamentano la carenza di informazione che - dice il consigliere Città insieme, Riccardo Calvo - avrebbe dovuto fornire quell'ufficio Informamianto che si era concordato attivare, proprio con lo scopo di fornire notizie pratiche, utili e celeri ai cittadini. Quella del trasferimento delle lastre dismesse è un tipo d'informazione che è divulgata a ampio raggio.

C'è di più: bene che il Comune di Casale abbia promosso la gratuità fino a 200 metri quadrati di lastre, e si sollecita



Alcune delle carrozze all'amianto che erano in sosta alla stazione di Ozzano

ALTRA INCHIESTA

Via i treni da Ozzano

La mobilitazione contro i vagoni all'amianto non è stata infruttuosa a Ozzano; le carrozze sigillate coibentate con amianto che erano alcuni binari morti della stazione sono state ricondotte ad Alessandria in attesa di essere trasferite a Santhià, per lo smaltimento. L'allontanamento dei vagoni è stato accolto con sollievo. Da circa due mesi continuano invece a sollevare il malumore le amministrazioni locali e abitanti i convogli all'amianto parcheggiati dalle Ferrovie in un binario morto delle stazioni di Montegrosso d'Asti e Chiusano. «Purtroppo non abbiamo indicazioni su quanto dovrà durare in paese la permanenza delle vetture da bonificare» indica Delfina Mondo, sindaco di Montegrosso. Stesse dichiarazioni da Chiusano. Da alcuni mesi, invece, Moncalvo ha risolto il problema: il convoglio sistemato per circa un mese in stazione ha preso la via della bonifica.

una visione più globale a livello di territorio. Incalza Riccardo Calvo: «Le agevolazioni che vengono attuate a Casale devono valere, almeno come principio, se non proprio nella stessa misura, anche per gli altri paesi del circondario. Il sindaco di

Casale o chi lo rappresenta deve far passare questo principio all'assemblea dei Comuni, in modo che un cittadino casalese non è diverso da uno di Valdiva o di Cerrina».

Silvana Mossano

Lavori del Magispo

Un vertice tra i sindaci del Belbo

CANELLI. Venerdì 11 luglio è prevista la riunione dei Comuni del cui territorio è attraversato dal torrente Belbo, che passa nelle province di Cuneo, Asti e Alessandria. I rappresentanti amministrativi municipali si riuniranno a Santo Stefano Belbo (è il comune capofila dell'associazione presieduta dal sindaco stantostefanese Luigi Ciriotti). Si parlerà della situazione dei progetti delle difese spondali per valutare tempi e modi d'intervento. Ci sono infatti ritardi. A Canelli le opere che prevedono il rafforzamento degli argini sono state approvate dal comitato tecnico del Magispo, ma manca l'affidamento dell'appalto (da un paio di miliardi) e servono di 60 giorni.

Gli altri 7 progetti previsti sul letto del Belbo, con cantieri da Bosia (nel Cuneese) a Bergamasco (nell'Alessandrino), sono stati consegnati alle ditte appaltatrici; da affidare, a giorni, quello di Incisa Scapaccino.

A questo proposito Sergio Perazzo, assessore nicese a portavoce dell'associazione dei Comuni del Belbo, annuncia: «I progetti della cassa d'espansione tra Santo Stefano e Cossano Belbo, nel Cuneese, e gli interventi sul rio Nizza, sono stati inseriti nel piano stralcio del Magistrato per il Po. Non è di poco conto la cassa d'espansione, una sorta di valvola di sfogo che dovrebbe rallentare le piene del fiume, costerà 10 miliardi; sul rio Nizza - previste opere di messa in sicurezza per 10,6 miliardi. Il Magistrato per il Po ha considerato questi progetti prioritari nel piano antialluvio per il Sud Piemonte (oltre 500 miliardi di stanziamenti) e indicato l'inizio lavori nel '98».

(fi. l.)

Dalla Cambogia

L'ex sindaco parte oggi per l'Italia?



Franco Caneva, sindaco di Ovada, è oggi provinciale. E' bloccato in Cambogia con tre alessandrini

OVADA. Per la delegazione alessandrina capeggiata da Franco Caneva, ex sindaco di Ovada e ora assessore provinciale alla Protezione civile, dovrebbe concludersi stamattina l'avventura vissuta in Cambogia. Gli alessandrini sono rimasti bloccati per 4 giorni in albergo, in seguito a gravi disordini in un Paese asiatico, originati dalle opposte fazioni capeggiate dai due primi ministri che si contendono il potere.

Con Franco Caneva si trovano i sindacalisti della Cgil Augusto Configliacco e Rosalba Guidi, inoltre Barbara Levegio, dell'Istituto per la Cooperazione allo sviluppo di Alessandria. I quattro recati in Cambogia per l'inaugurazione della scuola intitolata allo scomparso sindacalista Renato Caneva, costruita grazie alla solidarietà dell'Alessandrino.

Già lunedì sono arrivate, sia in via diretta che indiretta, assicurazioni che i quattro alessandrini non avevano subito conseguenze per i disordini. Ieri dall'Italia i familiari sono riusciti a mettersi in contatto telefonico con loro e hanno appreso che la mattinata dovrebbero avere la possibilità di partire per tornare a casa. Forse saranno trasferiti con altri occidentali grazie ad un ponte thailandese.

(r. bo.)

Nuovo ufficio

Spigno contesta le Poste

SPIGNO. E' ormai guerra tra l'amministrazione comunale - appoggiata dalla maggioranza degli abitanti - e l'Ente Poste per l'ubicazione del nuovo ufficio postale. Attualmente è in piazza Garibaldi, in centro, accanto al Municipio e al distretto sanitario dell'Usl 22, facilmente raggiungibile con a disposizione spazio per il parcheggio delle auto.

L'amministrazione postale centrale, nel piano di ristrutturazione dei vari uffici, intende trasferirlo, malgrado il parere sfavorevole anche di molti degli stessi organi interni, in via Airoldi, nell'edificio di un nuovo ristorante. La scelta da parte delle Poste centrali sarebbe stata fatta per motivi economici, chi ha costruito l'edificio dove il ristorante avrebbe assicurato condizioni più favorevoli - un prezzo stracciato - dicono gli oppositori - per la sede di un nuovo ufficio postale.

«La scelta delle Poste è sbagliata» dice il sindaco Giovanni Marengo, «è assurdo spostare il servizio dal centro per andare in una strada difficilmente accessibile, senza un parcheggio, che specialmente durante la brutta stagione può creare veramente grossi problemi».

Un parere ampiamente condiviso in paese, fa presente che la maggiore di utenti dell'ufficio postale è formata da anziani, pensionati, e quanti vanno periodicamente a pagare le bollette conto corrente. Tante le lettere e telefonate di protesta, inutilmente.

Lunedì c'è stato un Consiglio comunale aperto, il sindaco ha esposto la situazione, ma è mancato il confronto in quanto non è presentato delle Poste. Ma la guerra è soltanto all'inizio, ci saranno altre battaglie.

(fra. mar.)

AMICA
VIAGGIO
E DENTRO DI TE

Da giovedì
in esclusiva
AMICA+
LA STAMPA
a L. 2500
LA STAMPA

Valenza, Biella, Omegna e Valduggia, quattro distretti a grande sviluppo

Le industrie? Qui vanno bene

Premiata la produzione specializzata

I più bravi sono stati gli orafi di Valenza: in sei anni sono cresciuti del 40 per cento, aprendo decine di nuove aziende. Lo dice «Il Sole 24 ore», il giornale economico autore di una lunga inchiesta sui distretti industriali. Il Piemonte (come tutto il Nord-Ovest) è forte del Sud, dove il numero di imprese (fra il '91 e il '97) è aumentato anche dell'80%. Ma nel complesso tiene: e i distretti, cioè le aree a monocultura industriale, confermano la loro vitalità. Il più clamoroso è quello di Valenza, ma non è cava male neppure Omegna, nel Verbano Cusio Ossola: terra specializzata nei casalinghi, ha fatto un balzo avanti del 32,4%. I dati della crescita sono legati solo al numero di aziende, e non si parla di fatturato o di occupazione. Biella - sempre che i numeri siano giusti - incassa un magro 14,9%, che per «Il Sole 24» è un dato al di sotto della media (20%). L'ultimo distretto analizzato è quello di Valduggia, in bassa Valsesia (valvole e rubinetti): la crescita è stata di appena il 2,6%.

Ma torniamo a Valenza, città dell'oro e isoprattutto del gioiello: «Nulla di strano», dice Dario Fornaro, direttore dell'Associazione industriale di Alessandria - ormai, «distretto» degli orafi è al livello dei più grandi, «sta vivendo» forte espansione. Comprende almeno

dieci Comuni attorno a Valenza, e pian piano si allarga alla Lomellina e al Casalese. Il giro d'affari è notevole: quasi 1.300 aziende e 7.500 addetti. L'oro di Valenza, più antico e prestigioso di quello di Arezzo, si vende in mezzo mondo, «la specialità del luogo sono i gioielli chic, con diamanti e pietre preziose».

Biella, invece, è stupita. All'Unione industriale, al posto delle imprese tessili citate dal giornale, ne risultano attive più di 1300. «Non so da dove vengano i dati dell'inchiesta», spiega Arnaldo Cartotto, funzionario dell'Uilb: «ma è certo che non ben altri i fattori da analizzare per capire lo stato di salute di un distretto. Le imprese possono anche diminuire di numero: ma consolidano quelle importanti, il sistema non entra affatto in crisi. Nel caso del tessile, a parte gli ultimi anni incerti, la situazione è giudicata «molto buona». Abbiamo un fatturato di 7 mila miliardi, e mi sorprende che Valenza, secondo questo sondaggio, abbia più aziende di noi. La crescita del Sud è prevedibile: là non c'erano industrie, e il fatto che ne nascano di nuove è certo segnale di sviluppo». La terra della lana, oggi, dà lavoro a circa 11 mila persone.

A Omegna la crescita è stata notevole, «ben al di sopra della



media nazionale: nel settore dei casalinghi prevalgono le ditte individuali, che sono la metà delle nate. Dal '91 a oggi, le imprese sarebbero salite da 458, ma il dato lascia perplessa l'Associazione industriale di Verbania. Il giro d'affari sfiora i 440 miliardi. Gran finale a Valduggia, dove il basso indice di incremento è compensato dalla maggior solidità delle imprese: «Nel settore delle rubinetterie e dei valvolame non è facile impiantare nuove ditte», dice Carlo Trivi, dell'Associazione industriale di Vercelli: «poi ciò che conta è la produzione». Dopo un '96 grigio, la ripresa è cominciata, e le 50 aziende (con 1500 addetti) fatturano 450 miliardi.

Giuseppe Buffa



Preziosa per chi vuol smettere di russare

L'arte del dormire s'impara in clinica

VERUNO. La Cassazione ha deciso: sopportare il marito che russa, perché quel fastidioso rumore notturno non è motivo di abbandono del tetto coniugale, né tantomeno di divorzio. La notizia fa discutere, ma non risolve il problema di chi (uomo o donna che sia) è costretto a subire il martellante ron-ron del partner. E neppure di tutti coloro che soffrono dei disturbi del sonno, «disagio» solo nel proprio talamo ma nelle camere d'albergo o persino negli scompartimenti del treno.

Lo sanno bene i medici specialisti del Centro della Fondazione Maugeri di Veruno (Clinica lavoro e della riabilitazione), sulle colline del Novaresa, metà strada fra Borgomanero e il Lago Maggiore. A loro si rivolgono centinaia di pazienti da tutto il Piemonte e anche da altre regioni d'Italia. Perché qui, nel silenzio ovattato di questa clinica, è attivo un laboratorio all'avanguardia (uno dei pochissimi in Italia) per lo studio dei disturbi del sonno.

Gli esami di polissonnografia si svolgono in una cameretta attrezzata di telecamere, raggiatela di tubicini collegati con una scatola alla testa del letto, per ingentilire l'ambiente, poster naturalistici al muro, con paesaggi di mare e montagna.

Il paziente che arriva deve solo dormire, sopportando una bardatura di tubicini, sensori e fasce. L'occhio di una telecamera lo seguirà per tutta la notte e un operatore al compu-

ter, nella camera di là dal muro, controllerà tutte le informazioni inviate dagli strumenti. Il mattino successivo il paziente saprà se soffre di «sleep apnea», l'insieme di quei fenomeni come il russamento e i continui risvegli notturni, «volte oltre 500, che finiscono per condizionare pesantemente la vita del paziente».

Chi soffre di questa sintomatologia - spiegano i dottori Alberto Braghieri e Carlo Sacco, responsabili del laboratorio - risulta soprattutto assennato, sovente si addormenta addirittura durante la visita, ed è un grande russatore. La «sleep apnea» è dovuta a una malformazione delle vie aeree: in genere - dicono gli esperti - connessa a determinate caratteristiche fisiche come l'obesità, il collo corto e largo o la mandibola piccola.

La cura? A Veruno intervengono con un apparecchio chiamato Cpap che esercita una pressione continua a livello delle vie permettendo a chi lo usa di respirare bene durante il sonno. La clinica di Veruno ha commissionato all'Eurisko una ricerca sulla fascia di popolazione considerata a rischio per i disturbi del sonno: gli uomini dai 40 ai 60 anni di età.

I risultati: la «sleep apnea» apnea colpisce il 4% della popolazione adulta, ma tra coloro che russano la cifra sale oltre il 10%.

Gianfranco Quaglia



Difficile convivere con chi russa

«Alba premia la qualità» è lo slogan della 77ª Fiera nazionale del tartufo, che si terrà dal 5 al 26 ottobre



È stato definito il programma della 77ª Fiera nazionale del tartufo, che si terrà dal 5 al 26 ottobre. «Alba premia la qualità» è lo slogan con quale si presenta la principale manifestazione delle Langhe e Roero. Spiega il presidente dell'Ente turismo Giacomo Oddero: «Il piatto forte sarà la rassegna agro-alimentare. Nostro obiettivo è quello di richiamare ad Alba i prodotti alimentari di alta qualità da tutta Italia. Parliamo non solo di tartufi, ma di grandi vini, formaggi, salumi, ortofrutta, olio: il gotha dei prodotti legati all'enogastronomia. Non puntiamo sui grandi numeri, sulle qualità selezionate. Non mancheranno altre manifestazioni culturali, storiche, folcloristiche e il coinvolgimento di tutto il territorio».

Non mancheranno altre manifestazioni culturali storiche e folcloristiche

Un programma ambizioso, messo a punto a tempo di record, mentre si stanno consumando le ultime tappe lungo l'itinerario della rassegna enologica «Vinum» che ha coinvolto tutto l'Albese, da aprile. L'inaugurazione della Fiera, l'11 ottobre,

Dal 5 al 26 ottobre la 77ª mostra, all'insegna dell'alta qualità

Alba, tartufo ma non solo

In rassegna il meglio dell'enogastronomia



Tra le altre manifestazioni culturali, storiche e folcloristiche albesi anche il burlesco «Palo degli asini»

bre, si svolgerà nella prestigiosa sede del nuovo Teatro sociale (un complesso da dieci miliardi ottenuto dal restauro e ampliamento di una struttura ottocentesca che sarà aperta ai primi di ottobre).

Il titolo, «Alba città d'Europa

capitale mondiale del tartufo», dà un'idea dell'importanza che gli organizzatori attribuiscono all'incontro, al quale sono invitati molti rappresentanti di città straniere.

Le manifestazioni prenderanno il via il 5 ottobre con la

Giuseppina Fiori

I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura. Tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde

167-329329

Numero Verde

167-807090

Giornale telefonico quotidiano.

Le notizie

sull'attività della Giunta regionale.

Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it

E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVIDEO RAI 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

«Asti musica» stasera ospita a palazzo Ottolenghi la cantante Moreyra

Acquarelli brasiliani con Cida

Interpreterà brani classici di Chico Buarque

A Cortanze

Domenica al via
«E...state a teatro»

CORTANZE. S'inizierà domenica l'undicesima edizione di «E...state a teatro». La rassegna delle compagnie amatoriali astigiane organizzata dalla Provincia sarà aperta dalla «Prof-ferio» che presenterà la sua collaudata commedia «Meislin-a di rat e piset per vegia», libero adattamento di Piero Fassio da «Arsenico e vecchi merletti» di Joseph Kesselring. La rappresentazione si terrà alle 21 in piazza Vittorio Veneto. L'ingresso sarà libero. Il cartellone è in via di definizione, ma già si sa che la seconda tappa sarà «Maretto, sempre con la compagnia «Brofferio». Sono previste 29 serate, fino al 30 agosto. «E...state a teatro» è avale della collaborazione organizzativa dell'associazione «Teatro per amore».

ASTI. Dopo il jazz afrocubano i ritmi latini di Vinicio Caposella, arrivano le atmosfere acquerellate della canzone brasiliana. La terza serata di «Asti musica» proporrà una consumata interprete delle sonorità più delicate del Sud America, Cida Moreyra. L'appuntamento è alle 21,30 al palazzo Ottolenghi. Ingressi: 12 mila lire.

Cida Moreyra è un personaggio unico in Brasile: è cantante, pianista e attrice. In sovrappiù è anche psicologa (ha esercitato nel «studio» San Paolo) ed è una delle fondatrici della compagnia teatrale Ornitorinco.

«La musica è stata una costante della mia vita», racconta - ho cantato per la prima volta alla radio quando avevo cinque anni. Cida Moreyra ha inciso una decina di album, ma ha privilegiato il concerto dal vivo, cercando il contatto con il pubblico. Attualmente lavora con regolarità per cinema, teatro e televisione. Ha recitato moltissimo in teatro, in una decina di film, e ha partecipato anche ad alcune telenovela.

Questa interprete è un'attrice che fanno parte di un repertorio considerato ormai classico di Chico Buarque de



La cantante Cida Moreyra questa sera a palazzo Ottolenghi interpreterà brani del cantautore brasiliano Chico Buarque (a destra)

Hollanda, caposcuola della nuova canzone brasiliana, che annovera personaggi come Joao Gilberto, Maria Betânia e Toquinho.

Chico Buarque ha scritto una per Cida Moreyra, intitolata «Folhetim», che ha ottenuto un grande successo in Brasile grazie alla interpretazione. Quattro anni fa la cantante aveva inciso un intero album dedicato a Buarque, accolto con grande favore dalla critica, che l'ha definita «La donna perfetta di Chico Buarque».

Nel repertorio della cantante compaiono numerosi brani del solo Buarque, ma anche scritti in collaborazione con Tom Jobim, Edu Lobo, Miltonho, Cristovao Bastos. La serata si svolgerà grazie alla collaborazione del Consolato generale del Brasile a Milano.

L'esordio di «Asti musica» lunedì sera si è svolto ancora all'insegna della musica latinoamericana, seppure mediata dal jazz. Protagonista è piazza Roma è stato il percussionista cubano Kay Mantilla con il suo



complesso, che ha suonato generosamente di fronte a una platea di circa 100 persone. Una serata che ha suscitato tiepidi consensi e partecipazione in un pubblico quasi impossibile di fronte a uno dei personaggi più importanti del jazz di frontiera, tra classicità e fusione.

«Vi faccio camminare ma il mio mondo è a teatro»

Vincenzo D'Agostino fedelissimo di Asti Teatro nella bottega di calzolaio in corso Alfieri



La sua bottega di calzolaio è all'inizio di corso Alfieri. Ma quando, D'Agostino?

La mia famiglia si è trasferita ad Asti dalla Sicilia nel '51. Io avevo 13 anni. Qui siamo arrivati a qui rimasti. Ha cominciato mio padre e mi ha insegnato il mestiere.

Quindi è figlio d'arte. Quando ha preso le redini?

A dire il vero volevo fare il meccanico di automobili. Mi piacevano i motori e sono appassionato di formula Uno. Ma mio padre aveva bisogno di un garzone, per cui finite le scuole mi ha messo a lavorare con lui. Il negozio l'ho rilevato nel '91. Mi considero un veterano.

In piazza Santa Maria Nuova c'era il padre dell'architetto Garipoli che lo faceva concorrenza. Ricorda?

Faceva concorrenza a mio padre. Sono arrivati ad Asti più o meno nello stesso periodo. Dallo stesso paese, Lentini, provincia di Siracusa. Erano amici e spesso si lasciavano andare agli «amarcordi» di gioventù.

Lei è inserito bene nell'ambiente astigiano.

Il primo approccio è stato con la filodrammatica del Don Bosco, quando l'oratorio era in alla Vittoria. Ho visto recitare Freilino, Gigi Perosino. Poi sono entrato in contatto con il Magopovero, diventando amico di Nattino, Catalano, la Zambon, Agostinetto. Con loro ho conosciuto il teatro d'avanguardia. Credo che lo spettacolo più affezionato di Asti Teatro: non ne ho mai perso uno, sono sempre abbonato.

E la musica?

Come si può vedere nel mio negozio ci sono molte foto: Paolo Conte, Gillespie, Gianni Basilio e altri musicisti famosi. Il mio ramarico è quello di saper suonare uno strumento. Mi piace l'oboe. In compenso suona mio fratello Guido: sax baritono. E' nei «Fiati pesanti», ha suonato nella «AT jazz band» con Basso.

Che cosa pensa della vicenda del teatro Alfieri?

Vorrei che venissero fuori le responsabilità, se ci sono, per i ritardi e gli sprechi di denaro. In questo vorrei che qualcuno pagasse. Compresi gli in-

competenti, se c'entrano nella faccenda. Ma credo essere un illuso. Ricordo di aver fatto parte dell'associazione «Amici del teatro Alfieri», il cui presidente era Sergio Fantoni. Ma come si dice: passata la festa...

E il borgo? Sono di Santa Maria Nuova, ma in una posizione di frontiera. Subisco l'urto dei miei amici sampietrini, ma è una cosa simpatica. Dopo oltre quarant'anni conosco tutti. Il mio negozio è il punto di incontro per chi ama discutere di arte, musica, teatro. Viene spesso Sergio Borgia, dei dischi, Garelli il ciclista. Ce la contiamo un po' e poi via nuovamente a lavorare.

Armando Brignolo

CHI E'

Nome e cognome: Vincenzo D'Agostino.

Nato: 27 gennaio 1938.

Segno zodiacale: Acquario.

Origini: il padre, Matteo, era calzolaio. La mamma, Giuseppe, era ciabattone, era casalinga. E' morto quando Vincenzo era molto piccolo. Ha due sorelle e un fratello.

Famiglia: è single e se ne compiace. «E' un vantaggio, posso fare tutto senza condizionamenti».

Interessi culturali: Oltre al teatro e alla musica, dedica il tempo libero alla lettura dei quotidiani. Legge libri di narrativa e saggi storici. Gli piacciono Verga e Pirandello, ma anche Pavese e Fenoglio. Quando può, va a vedere mostre d'arte. Tra i pittori che preferisce c'è Valerio Miroglio. Gli piace la fotografia. Ha una bella collezione di foto di tutte le edizioni di Asti Teatro, regalate dagli amici fotografi Carlo Manzato, Giulio Morra e Renato Barala.

Sport: nella formula Uno tifa per la Ferrari, ma è stato anche «fame» di Emerson Fittipaldi. Va a vedere le gare a Montecarlo e a Monza. Con gli amici Silvana Gavello, Enzo Pia e Letizia Nicola organizza gite in bicicletta. Cucina: bollito, bagna cauda o buon barba.

[a. b.]

Parte domani la 4ª rassegna internazionale di arte contemporanea

«Percorsi» a Montegrosso

Il paese sarà invaso da installazioni

MONTGROSSO. S'inizierà domani «Percorsi '97», evento nazionale di interazione artistica multimediale, che si svolgerà nel centro storico fino a domenica 13 luglio.

La manifestazione è giunta alla quarta edizione suscitando un interesse crescente. «Abbiamo ripetuto l'esperienza, visto il successo delle edizioni passate», spiega il sindaco Delfina Mondo. L'organizzatore è Ovidio Piras, dipendente comunale ad Asti, scrittore e scultore. «Torniamo a Montegrosso», dice - visto il coinvolgimento dimostrato dalla gente verso una manifestazione che ha assunto un'importanza sempre più marcata, e una crescente importanza degli artisti invitati.

Ecco il programma: Domani: alle 20,30 «Nella vita poetica», Clizia Orlando ricorda Giovanni Grillo, parlando del libro «Il giro del mondo in 180 giorni»; alle 21,15, concerto jazz: Di Filippo, Mir-

ra, Enrico; alle 21,45 Renzo Arato in «Al di là della gialla collina c'è il mare»; alle 22,30, Videoproiezione di Gianni Toti; alle 23,45 concerto della «Ghironda».

Venerdì. Alle 21, Concerto: «Piano mysteryum action», Christopher Pisk; 21,30, «Poesia ginnica», Arrigo Lora Toti; 22,30, Videoproiezione: Gianni Toti; 22,30, «Poesia di transito», Vincenzo Pezzella; 22,45, Performance: Dorit Rode; 23,20, Concerto: Suzzanna Klincharova, arpa.

Sabato. Alle 20,30 «La donna e l'arte», Angioletta Firpo; alle 21,15 poesia: Giuliano Zosi, Mariella Massa; alle 21,45 performance: Sergio Sut e Roberto Schoen; alle 22 videoproiezione di Gianni Toti; alle 22,45 concerto dei Tenores di Bitti; alle 23,20 Poesia sonora, Giuliano Zosi.

Domenica. Alle 21 Giovanni poeti «Osservatorio letterario giovanile» Torino; alle 21,30 performance, Klincharova,

Savy e Armengaud; alle 22 concerto jazz; alle 22,30 duo «Varvo», Andrea Coppini e Giacomo Downie; alle 22,45, trio jazz: Fresu, Salis, Di Castri.

Installazioni: Flavio Piras, Filino Donati, Marco Locci, Gianni Toti, Gianluigi Delpin, Gerardo Moccia, Matthias Armengaud, Angioletta Firpo, Giancarlo Canepa, Gianni Alzei, Tiziana Tavica, Ovidio Piras, Lorenzo Alagio, Petra Rinck, Heinz Weber, Christoph Rauch, Narciso Bresciani, Antonio Coppotelli, Oreste Ferrando, Luigi Gelli, Paola Daniele, Marina Shkuratova, Carlo Gloria Serpi, Paola Zanini, Antonia Colombatto, Laura Ambrosi, Paolo Megazzini, Ornella Rovera, Gianluca Ranno.

Progetto e organizzazione sono di Ovidio Piras, la collaborazione dell'associazione culturale «Altrimedia», il comune di Montegrosso, la Provincia e il patrocinio della Regione Piemonte. Informazioni: 599.907 e 953.052. [a. b.]



Una installazione in una delle passate edizioni di «Percorsi» a Montegrosso

Sabato e domenica

Le visite guidate

«Asti da vedere»

ASTI. Buona risposta di pubblico e apprezzamento alle prime visite guidate di «Asti da vedere». L'iniziativa, alla 3ª edizione, è organizzata dall'assessorato per le Culture del Comune e è curata dalla cooperativa astigiana «Arte e dintorni», che avvale di guide qualificate tra i storici dell'arte, archeologi e architetti.

Nei primi itinerari sono state illustrate le collezioni di arte antica del Battistero di San Pietro, la rotonda romanica del santo Sepolcro, la Collegiata di San Secondo e le pieve mercantili, la Cattedrale.

I percorsi del prossimo fine settimana si occuperanno del '700 ad Asti: sabato alle 17 (partenza: chiesa di San Paolo) sarà la volta dell'edilizia religiosa barocca, mentre domenica alle 17 (partenza: palazzo Alfieri) l'attenzione sarà rivolta alle architetture astigiane di Benetto Alfieri. Le visite sono gratuite e non richiedono prenotazione.

Informazioni: ufficio Musei Comune (tel. 399.489 e 399.289, orario 9-14, da lunedì a venerdì) oppure ufficio Relazioni (399.399, 9-14, da lunedì a venerdì, sabato 9-12,30).

STASERA AL CINEMA

ASTI LUX Tel. 594.147 CHIUSO PER FERIE.

RIE Tel. 530.086 CHIUSO PER FERIE.

RIE Tel. 530.086 CHIUSO PER FERIE.

RIE Tel. 530.086 CHIUSO PER FERIE.

RIE Tel. 530.086 CHIUSO PER FERIE.

RIE Tel. 530.086 CHIUSO PER FERIE.

RIE Tel. 530.086 CHIUSO PER FERIE.

RIE Tel. 530.086 CHIUSO PER FERIE.

RIE Tel. 530.086 CHIUSO PER FERIE.

RIE Tel. 530.086 CHIUSO PER FERIE.

RIE Tel. 530.086 CHIUSO PER FERIE.

RIE Tel. 530.086 CHIUSO PER FERIE.

RIE Tel. 530.086 CHIUSO PER FERIE.

RIE Tel. 530.086 CHIUSO PER FERIE.

RIE Tel. 530.086 CHIUSO PER FERIE.

RIE Tel. 530.086 CHIUSO PER FERIE.

RIE Tel. 530.086 CHIUSO PER FERIE.

RIE Tel. 530.086 CHIUSO PER FERIE.

RIE Tel. 530.086 CHIUSO PER FERIE.

RIE Tel. 530.086 CHIUSO PER FERIE.

RIE Tel. 530.086 CHIUSO PER FERIE.

RIE Tel. 530.086 CHIUSO PER FERIE.

RIE Tel. 530.086 CHIUSO PER FERIE.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Cesare 67, tel. 558.521. Mio sperato a Andy Warhol. V.M. 14. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 558.521. Il cliche. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. J. Potere assoluto. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Sala 2. Or. 18,20; 20,30. Sala 3. Lili e il vagabondo. Or. 15,50; 17,30; 19,20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, L. 581.71.90. Potere assoluto. Or. 15,45; 18,20; 22,30.

ITALIA via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. Uomini spietati. Or. 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

CENTRALE c. C. Albano 27, L. 540.110. Il pianeta verde. Or. 17,15; 18,50; 20,40; 22,30.

CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. Il bagno turco. Or. 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, L. 540.110. Anna. Or. 18,15; 20,20.

CRISTALLO v. Gola 5, L. 650.71.00. Bugiarde. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. Un giorno per casa. Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Lili e il vagabondo. Or. 16,15; 17,40; 19,20; 21,22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Profondo paese. Or. 16,15; 18,10; 20,20; 22,30.

ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Profondo paese. Or. 16,15; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. Cosa fare a Denver quando sei morto. Or. 18,15; 20,20; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Kolya. Or. 20,30; 22,30; L. 11.000; 8.000.

ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Il paziente inglese. Or. 18,30; 21,30.

ETOILE v. Buzzi ang. s. Roma, L. 530.353. Cuba libre. Or. 15,20; 17,10; 19,20; 20,55.

FARO p. Po 30, tel. 617.3323. La stanza di Marvin. Or. 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.20.57. Tili. Or. 18,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ITALIA p. Filier. Or. 18,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ITALIA c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Scapoli tempo. Or. 16,15; 18,10; 20,20; 22,30.

ITALIA c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Scapoli tempo. Or. 16,15; 18,10; 20,20; 22,30.

ITALIA c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Scapoli tempo. Or. 16,15; 18,10; 20,20; 22,30.

ANTHIA & CUPID

via Po 21, tel. 812.59.96. Niverna. Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.

KONG via S. Teresa 5, L. 534.614. Operazione getto. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Il mondo di Brilla per la. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. Paura. V.M. 14. Or. 16,15; 18,10; 20,20; 22,30.

MASSIMO UNO via Montebello 11. Or. 18,10; 18,48. Pronunci. Carmel. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Underworld vendetta sotterranea. Or. 16,10; 18,20; 20,25; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Le onde del destino. V.M. Or. 16,15; 18,22.

SCIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

SCIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

SCIMPIA 3 via Arsenale 31, tel. 532. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

SCIMPIA 4 via Arsenale 31, tel. 532. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

SCIMPIA 5 via Arsenale 31, tel. 532. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

SCIMPIA 6 via Arsenale 31, tel. 532. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

SCIMPIA 7 via Arsenale 31, tel. 532. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

SCIMPIA 8 via Arsenale 31, tel. 532. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

SCIMPIA 9 via Arsenale 31, tel. 532. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

SCIMPIA 10 via Arsenale 31, tel. 532. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

SCIMPIA 11 via Arsenale 31, tel. 532. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

SCIMPIA 12 via Arsenale 31, tel. 532. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

SCIMPIA 13 via Arsenale 31, tel. 532. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

SCIMPIA 14 via Arsenale 31, tel. 532. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

SCIMPIA 15 via Arsenale 31, tel. 532. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

SCIMPIA 16 via Arsenale 31, tel. 532. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NUOVA SARCA

CONCESSIONARIA

FIAT PANDA 900	blu met.	1995
FIAT PANDA 750	blu met.	1991
FIAT UNO 1.1 16 S 5p.	bianco	1993
FIAT UNO 60 S 3p.	blu petrol.	1992
FIAT PUNTO 75 ELX 5p.	grigio steel	1995
FIAT PUNTO 75 ELX 3p.	bianco	1995
FIAT BRAVO 1.6 SX	bianco	1996
FIAT BRAVO 2.0 HGT	giallo met.	1995
FIAT CROMA 2.0 S 16v	grigio scuro met.	1993
RENAULT EXPRESS DS	bianco	1990
FORD ESCORT GHIA SW	grigio scuro met.	1993
BMW 320	bordeaux met.	1992
VW GOLF 1.4 GL	blu met.	1992
AUDI 100 SW	blu met.	1993
FIESTA VAN DS	rosso met.	1995

BIELLA - Via Repubblica, 60 - Tel. 20446
GAGLIANICO - Via Cavour, 50 - Tel. 2543034

Grande attesa alla Sarca di Biella per la station-wagon «Palio», l'auto è grinta Da settembre la nuova familiare



Le vetrine della Sarca di via Repubblica, a Biella, dove da settembre sarà esposizione la nuova familiare della Fiat, la «Palio Weekend». Per gli acquirenti sono anche previste agevolazioni e nuove formule assicurative.

BIELLA. Il suo stile è caratterizzato da linee arrotondate e dinamiche; ha un frontale grintoso, un portellone tondeggianti, ampie superfici vetrate e un'accurata profilatura aerodinamica. E' la nuova Fiat Palio Weekend: quattro metri e 13 centimetri di lunghezza, undici diversi colori originali per una familiare dagli spazi capienti e luminosi.

«Sarà nelle nostre vetrine in settembre», spiega Marco Oldrini, titolare della Sarca di Biella o di Gaglianico, «non appena la casa madre ci fornirà i tre modelli. La Palio Weekend in versione 1.200, 1.600 16 valvole e turbodiesel 1.700, tutti motori dalle prestazioni brillanti e dai consumi ridotti. Si tratta di una station-wagon dalle linee moderne, ma caratterizzata soprattutto da un ottimale rapporto fra dimensioni esterne e spazio per passeggeri e bagagli. In altre parole, è la risposta ideale per chi cerca un'auto versatile, disinvolta, ma anche funzionale, robusta ed affidabile».

La Fiat Palio Weekend è in mercato in espansione, quello delle vetture familiari compatte che appartengono alla serie C. Lo stile è giovane, e per questo ben si adatta alle esigenze di chi la sceglie per lavoro - il bagagliaio è particolarmente capiente, ai vertici della categoria - per «macinare» chilometri, oppure semplicemente per portare moglie e figli in vacanza.

«La dotazione di serie comprende anche l'idroguida, gli alzacristalli elettrici anteriori e, sulla 16 valvole e sul turbodiesel, pure il sedile sdoppiabile - prosegue Marco Oldrini - La vettura si può però dotare di una vasta gamma di optional, fra i quali l'air-bag dalla parte del guidatore e del passeggero o due diversi impianti audio, con autoradio, lettore cassette o con altoparlanti».

Ma la Palio Weekend è che uno dei buoni motivi per comperare una vettura alla Sarca, l'unica concessionaria Fiat della provincia laniera. Negli uffici di via Repubblica,

al momento dell'acquisto, è pure possibile stipulare una polizza assicurativa (e non solo la «Rc auto» o il «furto-incendio», ma pure le altre formule previdenziali). A fianco dell'ufficio magazzini per i pezzi di ricambio, la Toro ha infatti una subagenzia in loco. E' uno dei tanti servizi offerti dalla Sarca, che ad aggiungersi alle numerose opportunità finanziarie, che si possono sottoscrivere sempre in sede con la Sava.

«Il cliente può affidare a noi anche per trovare le agevolazioni più interessanti per i pagamenti dilazionati - aggiungono alla Sarca - Oltre alle soluzioni tradizionali c'è, ad esempio, un contratto appena uscito, che si chiama «Formula» e che è l'ideale per le auto nuove. Prevede versamento di una quota in contanti, seguita da comode rate mensili. Ma l'aspetto più innovativo consiste nel fatto che, dopo un anno, mentre il finanziamento è in corso, è possibile scegliere un nuovo modello in sostituzione di quello già acquistato».

BiCar

GAGLIANICO (BI)

strada Trossi - Tel. 015/542707 - 541888

CONCESSIONARIA



PORSCHE CARRERA 3.2	nero	anno '87
ROVER 820	grigio met.	anno '93
opt. air-bag/pelle/climatizzatore/abs		
CHRYSLER VOYAGER 2.5 td	blu met.	anno '94
FIAT 1.4 S	nero	'91
UNO 1.4 SX 16	verde met.	anno '92
FIAT SW	grigio met.	anno '95
LANCIA ZETA TURBO LX	bianco	anno '86
AUDI 2.0 16v	rosso	anno '93
opt. climatizzatore/tetto apribile		

Zavallone

COSSATO - PRATO BELLO SVINCOLO SUPERSTRADA - TEL. 015/927161
BIELLA - NUOVA SEDE GAGLIANICO - VIA GRAMSCI 124 - TEL. 015/542398

CONCESSIONARIA



PEUGEOT

ROMEO 18 L (clima)	1983
ALFA ROMEO 75 18i	1989
ALFA ROMEO 33 Sport Wagon 1.3	1990
FIAT 2.0 E cat.	1991
AUDI TDI 1.9 clima	1993
BMW 318 4p. TA	1992
BMW 15 clima abs lega	1993
CITROEN XANTIA 1.6	1994
CITROEN AX GTI	1991
CITROEN AX GT	1991
FIAT TEMPRA 16 SLX clima	1994
FIAT UNO 70 cat. 3p.	1991
FIAT 100 5p.	1992
FIAT UNO 16 Fire cat. 3p.	1994
FIAT PUNTO GT	1991
FIAT PUNTO 55 S 3p.	1994
PEUGEOT CORSA GSI 16	1995
SEAT IBIZA 1.8 16v	1994
RENAULT 19 Chamade 18 16v clima	1993

EUROCAR 92

Europa, 18 - 13051 Biella - 015/402559



Gruppo Volkswagen

MARCA	MODELLO	ANNO	Q80T.	PREZZO
HONDA	Civic v1	95	full optional	25.000.000
BMW	325i coupé	94	full optional	36.000.000
MERCEDES	E 200 C 16v	94	full optional	52.000.000
AUDI	80 1.6 Avant	94		26.500.000
BMW	318 coupé	94	climatiz.	30.500.000
ALFA	Spider 16	96	full optional	47.000.000
	520 i tour	96	full optional	45.000.000

TUTTA LA ed inoltre... PORTER PIAGGIO PREZZI

VOLVO 850 GLT AUTOM. - FULL OPTIONAL	93	PETROLIO
VOLVO 740 GLT 2.0	90	BLU
VOLVO 740 TD T.A.	88	PELTRO
FIAT TEMPRA 1.6 - CLIMA	94	
DODGE TALON (ECLIPS) 2.0 4WD - FULL OPTIONAL	91	NERO
LANCIA DEDRA 1.8 IE - CLIMA		BLU
FIAT 190 2.0 - ABS - ANTIF.		BIANCO
OPEL OMEGA 2.0 16 V CD - FULL OPTIONAL		PETROLIO
RENAULT CLIO 1.4 S - A/C - ANTIF.	95	BIANCO
FIAT 127 1.6 - ABS - ANTIF.	90	VERDE
VOLKSWAGEN PASSAT SW - T.A. -	91	BIANCO
ALFA 33 1.3 S.W. - T/A	93	VERDE
VOLKSWAGEN GOLF GTI 2.0 - A.C. - RADIO - C.D.		

Garage Centrale

BIELLA
Corso Europa 6
Tel. (015) 402559

CONCESSIONARIO
VOLVO
e Sicurezza

Hy-Car s.r.l.

CONCESSIONARIO UFFICIALE PER BIELLA E PROVINCIA

HYUNDAI



CERRETO CASTELLO (VC) - Via Q. Sella, 19/a - Tel. (015) 88.13.81

ELENCO USATI

BMW 318 coupé	1994
FIAT Regata 1900 diesel	1995
NISSAN Primera 5 porte	1995
VOLKSWAGEN Passat Variant	1992
LANCIA Thema turbo 16v	1991
AUDI 80 Avant eco diesel	1993
LANCIA Delta 1800	1994
ROVER coupé	1994
HYUNDAI s coupé	
PAJERO gls 1.6s	
PAJERO gls 3000 v 6	1993
ALFA ROMEO Duetto	1993
NISSAN Eclisse 4wd	1992
TOYOTA Celica 4wd	
HONDA Civic	1992
NISSAN Space wagon	1991



MAFFIOTTI PIER C. & C.

BIELLA - Viale Macallè, 14
Tel. 84.91.601

- ASSISTENZA SU IMPIANTI ELETTRICI E ELETTRONICI
- INIEZIONE BENZINA SU TUTTE LE AUTO
- PROVA FRENI-ABS CON APPARECCHIATURE COMPUTERIZZATE
- AUTORADIO BLAUPUNKT
- RICAMBI
- BATTERIE

CAR AUTO

CONCESSIONARIO TOYOTA PER BIELLA E PROVINCIA
VIA MILANO, 61 BIELLA - TEL. 015 351301

NISSAN VITARA 1.6 16 v. verde met. - cabrio	1991
AUDI 80 AVANT 1.6 nero met.	1994
ALFA ROMEO 164 bianca - clima	1991
NISSAN BENZ 190 abs bianco - clima	1991
FIAT PANDA SISLEY verde met.	1988
VOLVO 740 ES grigio met.	1990
AUTOBIANCHI Y10 1.3 GT i. a. - grigio met.	1991
ALFA ROMEO DUETTO 2.0 argento met.	1984
TOYOTA CAMRY 2.0 GT rosso	1993
TOYOTA SUPRA 3.0 turbo - nero	1991
TOYOTA LJ 70VX bianco	1988
TOYOTA CELICA 1.8 16v argento	1995
TOYOTA CARINA 1.6 GL SEDAN abs	
TOYOTA CELICA 1.6 16v grigio met.	1992
TOYOTA CELICA 2.0 I.E. 16v 156 cv abs blu met.	1990
FORD MONDEO 1.8 i.d. a.b. a.c. servosterzo	
verde met. dicembre 1994	
FORD FIESTA 1.3 doppio a.b. a.c.	
verde met. 1995	

USATO BOC

MARCA	ANNO	COLORE
FIAT PANDA SELECTA	1992	MET.
FIAT PANDA 4x4	1995	BORDEAUX
VW GOLF GTI	1992	VERDE MET.
ROVER TOURER T.D.	1992	NERO MET.
ROVER 216 COUPE	1995	MET.
ROVER VI cy	km 0	
820 S.I.A.C.	aziendale	
ALFA 165 T.D.	1994	MET.
L.R. 90 DEFENDER A.C.	1993	MET.
L.R. DISCOVERY T.O. ECO	1995	VERDE
L.R. VOGUE	1992	ANTRACITE
	1990	MARRONE MET.

CARINA

Viale Macallè, 13 - BIELLA - Tel. 015 8408344

CONCESSIONARIA



BIELLA

E PROVINCIA

STORIO
 ASSICURAZIONI

 Agenzia Generale di
 Biella "Giardini"

Paolo Rondelli

 Via Oberdan, 3
 Tel. 015 - 2522007 ric. aut.

STORIO
 ASSICURAZIONI

Agenzia Generale di Biella "Giardini"

ufficio:

CAVALLO

Via Mainelli, 10 - Tel. 015 - 96233

Via Roma, 9 - Tel. 015 - 767541

VALLEROSSE

Condominio S. Antonio - Tel. 015 - 702310

Mercoledì 9 Luglio 1997

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA; 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

33

Imponente sforzo organizzativo per la 25ª edizione del Rally prevista il 18 e 19 luglio

Grande show all'aeroporto per il «Lana»

Concorrenti in passerella a Cerrione

BIELLA. Sicurezza e spettacolo. Sono queste le parole d'ordine della 25ª edizione del Rally del Lana che bussa alle porte. La gara biellese, valida sempre per il campionato italiano, sarà infatti presentata venerdì a Valdengo nella splendida cornice dello sportivo Alba Marina (ore 19,30).

In questi giorni il responsabile dell'apparato organizzativo, Emanuele Gubernati, ha in programma una serie di incontri con le prefetture delle tre province toccate dal percorso, per presentare la manifestazione e definire le misure di sicurezza. E' la prassi burocratica per ottenere le autorizzazioni necessarie allo svolgimento della competizione.

«Quest'anno abbiamo curato la sicurezza in modo particolare», spiega Gubernati. «La gara si svolgerà tutta di giorno. Gli investimenti in uomini e mezzi sono aumentati del 20 per cento rispetto allo scorso». Ad esempio avremo a disposizione l'elicottero del Soccorso aereo navale, l'unico abilitato a volare anche di notte. In più ci sarà il «118» e un elivolo a disposizione della direzione di gara per i blitz sul percorso. In direzione i compiti saranno suddivisi in maniera da consentire vigilanza costante tutta la complessa macchina organizzativa.

«Quest'anno saranno a disposizione «Lana» anche i vigili del fuoco. Sono cambiati i regolamenti - aggiunge Gubernati - e gli equipaggi possono fare rifornimento di carburante solo nei parchi assistenza. Di conseguenza in queste zone ci saranno grandi quantitativi di benzina che richiedono misure cautelative particolari: tute ignifughe, schiumogeni e specialisti. L'altra novità riguarda la prova-spettacolo all'aeroporto di Cerrione, venerdì 18 luglio alle 14,30, subito dopo la partenza da Valle d'Aosta. Il concetto sicurezza-spettacolo, già avviato in altre gare automobilistiche (vedi rally di Montecarlo), ha indotto gli organizzatori biellesi a includere nella passerella che consentirà a tutti gli appassionati di vedere da vicino i loro beniamini. L'esperimento è stato possibile grazie alla collaborazione dell'aeroclub «Luigi Sella» che ha visto nel rally la possibilità di far conoscere la base di Cerrione con le sue strutture e le potenzialità. Questa è infatti solo la prima di una serie di iniziative tendenti ad avvicinare i giovani al volo.

Nella passerella aeroportuale è

Spiegamento di uomini e mezzi con tre elicotteri per il pronto intervento in gara

ricavato un percorso molto tortuoso di 1800 metri. I concorrenti entreranno sul tracciato dal settore della Lindbergh School (il primo hangar che si incontra arrivando dalla tangenziale Lancia). Collegando i raccordi delle carreggiate della pista d'atterraggio, è stata ricavata una «mini» speciale molto spettacolare. Prima e dopo la «passerella»

gli spettatori potranno visitare una mostra statica di velivoli e auto d'epoca. Ma è esclusa qualche sorpresa dal vicino aeroporto militare di Cameri. Il pubblico potrà assistere allo show stando all'esterno dell'area aeroportuale che offre comunque zone molto panoramiche che consentono un'ottima visuale, in tutta sicurezza.

Subito dopo la corsa si sposterà a Graglia per la nuova «speciale» che farà da collegamento con le tre prove del Cammavese che saranno ripetute due volte. Arrivo della prima tappa alle 24.

Sabato si riprenderà alle 9,30 per le ultime decisive «speciali» (Valdengo, Portula, Valmosca, Biella, Sostegno, Ponte Sales). Conclusione alle 21 in via Valle d'Aosta. La premiazione domenica al teatro Sociale alle 11,30.

Maurizio Alfisi


il responsabile organizzativo del Rally del Lana, Emanuele Gubernati, scommette sulla prova spettacolo sulle piste di Cerrione



A Biella spavento, nessun danno; le indagini della polizia

Paura-bomba nella notte

Esplosione di petardi in via Mazzini

Allarme l'altra sera in via Mazzini per una forte esplosione che ha lacerato l'aria intorno a mezzanotte. Per un vasto raggio attorno all'incrocio con via Garibaldi i vetri hanno rotto e la gente, svegliata dal soprassalto, si è affacciata spaventata a balconi e finestre.

Qualcuno ha telefonato al «112» poco dopo l'isolato pululava di pettuglie della polizia. L'esplosione è stata localizzata in pochi minuti: proveniva dalla base del muro del lato Sud di via Mazzini tra un vecchio cancello e un negozio. Dai frammenti ritrovati si è trattato di più petardi messi insieme (o forse di una bomba-cartia).

Il «pacchetto» esplosivo ha causato danni secondo la polizia ma non era diretto ad offendere né persona, né cosa, che abbiamo subito escluso ipotesi legate ad attentati o atti intimidatori.

Resta il mistero sui motivi che hanno spinto l'autore o gli autori a compiere il gesto. Forse è opera di vandali o, più semplicemente, di elementi che hanno



La polizia sta compiendo serrate indagini in via Mazzini, dell'esplosione

voluto festeggiare in un modo insolito e pericoloso, un particolare avvenimento.

Gli uomini delle «volanti» intervenuti sul posto per ora non si sbilanciano: hanno interrogato molte persone residenti nella zona, anche i clienti della pizzeria «La Pace», tra i giocatori della squadra

sponsorizzata dal locale impegnata nel noto torneo notturno di San Biagio. Ora stanno componendo con pazienza il mosaico di elementi emersi: non molti, purtroppo, ma gli investigatori non disperano di riuscire a identificare gli autori della bravata. E continuano a battere la pista. (f.p.)

La Camuzzi assicura: «Nessun pericolo»

«L'acqua sa di gas» allarme a Candelo

CANDELO. «Dai rubinetti esce puzza di gas». L'acqua è persino sporca: il tono delle telefonate che arrivano da Candelo è allarmante. Leri parecchie famiglie che abitano nel rione Campile, una vasta zona residenziale che si trova tra la stazione ferroviaria del paese e Savagnasco, hanno chiamato la redazione per denunciare una situazione a loro giudizio anomala, soprattutto pericolosa. Qualche telefonata è giunta anche ai vigili del fuoco.

Che cosa accadde? Ci sono perdite nella rete di distribuzione del gas, con contaminazioni dell'acqua potabile? «Assolutamente nulla» tutto questo, spiegano alla Camuzzi Gazometri, proprio a Candelo, in via Campile, sta lavorando per rimediare ai danni causati domenica da un fulmine che ha incendiato un contatore nella zona. Avandoro. «I lavori in corso», precisa il responsabile di zona per la Camuzzi - hanno come immediata conseguenza l'odore di gas nell'aria. Ma non c'è niente di pe-

ricoloso, anzi, l'intervento in atto serve proprio per eliminare eventuali rischi. Quanto all'acqua che è di gas, quella si che è psicosa.

Torniamo al fulmine. La saetta ha colpito un contatore, poi la scarica elettrica ha proseguito la sua corsa nella tubazione metallica del gas, sino a quando ha incontrato la condotta (pure in metallo dell'acquedotto): il forte calore provocato dal fulmine ha causato la fusione dei due tubi nel punto di contatto e l'acqua si è riversata nella condotta del gas.

Da domenica sera i tecnici della Camuzzi Gazometri stanno quindi lavorando per trovare il punto in cui è verificata la fusione. «Abbiamo sezionato tre parti un troncone di tubazione lungo circa tre chilometri per trovare il guasto e oggi proseguiremo i lavori verso Savagnasco. Sentirà odore di gas, gli abitanti della zona sappiano che la situazione è sotto controllo. Anzi contiamo proprio di risolvere il problema in giornata». (d.ca.)

PRIMO PIANO

Biella

Blitz anti-salmonella nelle feste di paese

Arriva la bella stagione e con il caldo salgono anche i rischi di botulismo e salmonellosi. L'attività è intensa per i funzionari del Servizio d'igiene dell'Usl, che in questi giorni, oltre alla normale routine, sono in trasferta da un paese all'altro della provincia per controllare con particolare attenzione le cucine delle sagre e delle feste campestri.

PAG. 34

Viverone

Atteso debutto per la fiera del Lago

Musica, spettacoli, birra, stand espositivi, stand gastronomici: debutta la Fiera del Lago, prima edizione di un'expo estiva in programma dal 19 al 27 in frazione Comuna. La rassegna è stata promossa dalla Pro loco nell'ambito delle proposte turistiche e organizzata dal Centro Biella Fiere.

PAG. 35

Biella

Ottimi risultati al Liceo classico

Continua la pubblicazione dell'elenco degli studenti promossi delle scuole superiori. Oggi tocca al Liceo classico.

PAG. 35

Biella

Alla Biellese arriva il difensore Corradi

Nuovo colpo sul mercato per la Biellese: nel tardo pomeriggio di ieri la società laniera ha acquistato Simone Corradi (classe '78) dalla Primavera del Piacenza. Con Corradi potrebbe rientrare a Biella, sempre dal Piacenza, anche Luca Laganà (classe '79): ruolo, difensore centrale. Torna a Biella dopo la brillante stagione al Chivasso il giovane portiere Pippo Garardi. La campagna acquisti continua: si cercano ancora portiere esperti, un centrocampista e una punta.

Cornelia PAG. 39

Pallavolo

Ecco il grande polo del volley femminile

al rapporto di collaborazione tra il Candelo volley e la società sportiva «Pietro Micca». Dopo basket (B1), pallamano (A2) e calcio (C2), la Biella farà il suo debutto un'altra disciplina ad alto livello: la pallavolo femminile (B1). La squadra dovrebbe giocare la domenica pomeriggio al Palasport.

PAG. 39

CENTRO CUCINE

MONTEFERRARIO

IN GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO

vi offriamo un

SOGGIORNO VACANZA GRATUITO

per un acquisto di alimento £. 2.000.000

CUCINE componibili - MOBILI
LIBERA INSTALLAZIONE IN INCASSO
VIGLIANO B.S.E - Via Milano, 76 - Tel. 015 510583

Vittori

MONTE RUBELLO

Albergo Ristorante
 Centrozevna - Trivero (BI)
 Tel. 015 - 75047

MONTE MARCA

 Biellmonte (BI)
 Tel. 015 - 744161

Aperto Luglio e Agosto

In mezzo al tipico paesaggio delle nostre montagne in un ambiente sereno ed accogliente il


Ristorante
Biancaneve

 vi attente
 con le sue specialità casalinghe locali

ricorda che è iniziata la stagione dei


FUNGHI NOSTRANI

 preparati in tutti i modi succulenti e prelibati grazie al tocco esperto ed indispensabile di **NONNA**

(gradita la prenotazione)

SAGLIANO MICCA (BI)
 Fraz. Casale - Tel. 015 473645

L'Ufficio d'igiene: «Eseguiamo una media di sei ispezioni alla settimana»

Via ai «blitz» anti-salmonella

Sagre e feste di piazza nel mirino dell'Usl

BIELLA. Arriva la stagione calda, e con essa salgono anche i rischi di botulismo e salmonellosi. L'attività è intensa per i funzionari del Servizio d'igiene dell'Usl, che in questi giorni, oltre alla normale routine, sono in trasferta da un paese all'altro della provincia, per controllare con particolare attenzione le «cucine» delle sagre e delle feste campestri.

«Grigliate miste e ricette tipiche», recitano infatti i programmi delle manifestazioni estive di tutti il Biellese. Ed i vigili sanitari li «blitz», per evitare che una disattenzione o norme igieniche male osservate possano disaggi a numerosi avventori, che abitualmente affollano capannoni e piazze.

«Abbiamo una media di sei, sette controlli la settimana», spiega Andrea Rosazza, del Servizio d'igiene. Fortunatamente quest'anno abbiamo rilevato particolari epidemie. Il caldo non è ancora scoppiato, e ci auguriamo che i prossimi giorni non vengano festaioli, accadde ad esempio la «mossa» da intossicazioni «mossa a causa» andata male o dolci intaccati dalle alte temperature ambientali.

Prosegue Rosazza: «A questo proposito, un occhio di riguardo l'abbiamo riservato proprio alle sagre campestri. La scorsa settimana, un collega ha visto scongelare quintali di bistecche



Le feste di piazza sono finite nel mirino degli ispettori Usl, che hanno dato il via ai «blitz» estivi per prevenire la diffusione di salmonella e botulismo. Il Servizio d'igiene ha anche organizzato corsi di aggiornamento.

all'aria aperta sotto tendone: non c'erano neppure protezioni mosche ed insetti. Questo è il modo migliore per creare i presupposti di un'intossicazione. Il 99 per cento dei casi riscontrati infatti la diretta conseguenza è carni e pesci lasciati dissurgere a temperatura ambiente. E' sempre meglio passare direttamente dal freezer alla padella, oppure lasciare al frigorifero il compito di alzare la temperatura del cibo ghiacciato.

E' altrettanto attenzione i sanitari la raccomandano per i gelati e per le conserve fatte in

casa: genuine, sì, ma mai abbastanza sterilizzate rispetto a quelle confezionate in azienda. «Ci siamo resi conto», aggiunge Andrea Rosazza, «che molti operatori, macellai, pasticci, cuochi e gelatieri, hanno ben chiare le fondamentali norme per prevenire le infezioni alimentari. Così, quando è necessario rinnovare il libretto sanitario, sottoponiamo tutti i richiedenti ad un test di 10 domande. Se le risposte sono corrette rilasciamo l'attestato d'idoneità, se no invitiamo a seguire un corso informativo».

Proprio questa iniziativa, che

sostituisce l'esame tradizionale e la schermografia, volta richiesti dall'Usl per il rilascio del libretto, è stata lodata dal ministro Funzione pubblica, Franco Bassanini. Il sistema applicato dai medici biellesi è stato inserito nella pubblicazione «Cento progetti al servizio del cittadino», ed ha già dato i frutti. Dopo la compilazione dei test, infatti, sono stati parecchi i «rimandati» che, attraverso i filmati e le istruzioni fornite al corso, hanno potuto colmare le loro lacune.

Il Guabellio

IN BREVE

Cronaca

Denuncia per evasione a un extracomunitario

Un marocchino, Mohamed R., 21 anni, domiciliato a Biella, attualmente agli arresti in per furto aggravato e rissa, è stato denunciato dai carabinieri per evasione. Il giovane, dopo aver tentato di togliersi la vita con alcune coltellate nei giorni scorsi, è stato portato al Pronto dell'ospedale, e poi ricompagnato a Biella. Da un successivo controllo fatto dai militari, l'extracomunitario è risultato irreperibile, e quindi è stato denunciato. Solo ieri il marocchino sarebbe tornato nella sua abitazione. (f. p.)

Aggiornamento

Corso «Lamarmora» per operatori sociali

Si svolgerà all'istituto «Lamarmora» il corso assistente socio-sanitario per anziani, handicappati, tossicodipendenti, malati di Aids e per i consultori familiari. A numero chiuso, avrà la durata di 18 mesi, lezioni in orari preserali o serali. Per informazioni e iscrizioni, si può telefonare al 21.792. (b. pe.)

F.L.S.

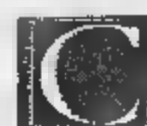
«Piazza Martiri è ko Riasfaltato subito»

Il quartiere Centro lancia un appello per piazza Martiri, chiedendo che venga riasfaltata più presto. La lettera è stata spedita dal presidente della Circoscrizione, Marzio Olivero, al sindaco Gianluca Susta. Secondo Olivero, il fondo stradale si trova a un livello superiore a quello del marciapiede, e ciò provoca disagi agli abitanti quando piove. (f. p.)



I segreti dei Caccia e dei Craviolo Poi i Latino, fra Roma e il Piemonte

Come ogni mercoledì, oggi torna la rubrica di Carlo Soranzo: il linguista di Padova, che ha curato la Guida ai cognomi de La Stampa, risponde ai lettori non citati nel «dizionario», e che ci hanno scritto per conoscere i segreti del loro «di famiglia». Il prossimo appuntamento è per venerdì.



COPPA

Nel piemontese coppa (di cui Coppà è verosimilmente la scrittura italiana) confluivano i significati derivati da coppa + cupola. Diventa perciò difficile cercare di attribuire un significato piuttosto che l'altro a questo cognome. Può alludere alla «coppa, calice» ed «mi» per liquidi e aridi. Ma bisognerà tenere presente anche una possibile allusione alla «cupola, sommità» e perfino alla «cuccia».

CACCIA

Frequente in tutto il Piemonte, il cognome riprende la voce italiana Caccia «inseguimento», animali a scopo di uccisione, un deverbale del latino parlato «captare in luogo» capere «prendere».

CRAVIOLO

Nonostante l'adattamento alla

fonetica e alla morfologia italiana, questo cognome rivela chiaramente le sue origini locali. Craviolo risale al piemontese craviol «capriolo» dalla base capra, che nella Regione ha luogo alla forma tematica crava.



LATINO

Si può leggere come equivalente latino proprio dell'antico Lazio; tipico della lingua dei Romani. Accanto a questa spiegazione deve ricordare il piemontese latin «agevole», latin «spedito» che parte dalla nozione della chiarezza della lingua latina (ovviamente per il conoscitore) quando venga contrapposta ad una lingua straniera, come si evince dai precedenti linguistici: tipo «parlare arabo», «parlare ostrogoto» e perfino «parlare il bergamasco».

Dario Soranzo

Dal Comune

Nuovi poveri ora parte sondaggio

BIELLA. Sta per partire l'indagine «sui bisogni e i disagi» voluta dall'assessore ai servizi sociali Flavio Como. Un'inchiesta che rivelerà per la prima volta la mappa dei nuovi poveri.

Per realizzarla è stato formato un gruppo di intervistatori appositamente preparati al delicato incarico che stanno prendendo contatto con le persone prescelte (250 nel mese di luglio). Gli intervistatori concordano ora il giorno della visita per compilare una scheda sulla base delle indicazioni fornite dagli intervistati.

L'assessorato ricorda che il personale «qualificarsi» esibendo un tesserino di riconoscimento del Comune di Biella. Non esistono altri intervistatori od organizzazioni autorizzate. La visita degli specialisti sarà tra l'altro preceduta da una lettera del Comune.

In caso di interventi sospetti telefonare al Comune ai numeri 3507334-3507351-3507356-3507354 dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17 dal lunedì al venerdì. (r. b.)

Nelle ultime ore

Furti in serio Rubate anche dodici galline

BIELLA. Dopo i conigli e le torte, Occhieppo, nel sacco dei ladri finiscono anche le galline: una dozzina, rubate dal pollaio dell'orto di Geniale, 62 anni, nei pressi di corso San Maurizio. I ladri hanno sfondato il cancello, recinto, e oltre alle 12 galline hanno rubato quattro quintali di rame riciclato e pronto per il mercato.

Nella stessa zona, verso la Trossi, 61 anni, è stato rubato un ciclomotore Piaggio nuovo, che era stato posteggiato e assicurato a una grossa catena dal figlio del proprietario. Gli investigatori sospettano che entrambi i furti siano stati commessi da nomadi.

E' invece fallito il colpo che stavano per mettere a segno due zingari nell'abitazione di M. I., 74 anni, residente a Cossiga. Una delle due nomadi faceva da «pallo» nel cortile, l'altra era già entrata in casa. Giuseppe Ramella Pezza, agente della polizia municipale, ha visto la scena, e ha bloccato le due donne, poi denunciate per tentato furto. (f. p.)

NOMINE



Giovanni Fulcheris è il nuovo presidente

BIELLA. Avvicendamento al vertice, martedì sera al Circolo sociale per il Rotary club: il presidente uscente, Paolo Thedy, ha consegnato il testimone a Giovanni Fulcheris. Nella foto di Michele Letti il passaggio di consegne: il neo presidente è a destra. Il notaio Fulcheris, oltre ai vari impegni statutari e di vita club, dovrà proseguire nell'iniziativa avviata dal suo predecessore, in collaborazione con l'amministrazione provinciale: Paolo Thedy ha infatti firmato l'intesa che darà il via ad una campagna contro l'abuso di alcool tra i giovani, che prevede anche attività di prevenzione e di informazione nelle scuole biellesi. (r. b.)

E' partita una campagna per l'acquisto di un'ambulanza

«Potenzieremo i soccorsi»

La Croce Bianca si aggancia al «118»

BIELLA. Il pronto intervento del «118», che partirà in autunno anche in provincia, ha messo in moto molte iniziative, avviate dalle pubbliche e private per mettersi in linea con le esigenze imposte dal nuovo servizio.

Si sta mobilitando anche la Croce Bianca, che ha la sede centrale in via Delleani. Il nostro obiettivo - spiega Franco Pavani, il presidente - è l'acquisto di un'ambulanza soccorsi avanzata. Contiamo sulla generosità dei biellesi poiché, in quanto associazione privata, non disponiamo di finanziamenti. Proprio in questi giorni stiamo distribuendo le lettere in cui spieghiamo la nostra attività e perché chiediamo l'aiuto del cittadino. La Croce Bianca ha aperto un conto per i versamenti alla Biverbanca: il numero è 216911. Ad esempio, grazie alla generosità della Valle del Cervo - aggiunge il presidente - abbiamo potuto acquistare una modernissima ambulanza fuoristrada, molto utile per raggiungere zone isolate della



La sede centrale della Croce Bianca nell'ex area Edil-Not di via Delleani

montagna. Croce Bianca può contare attualmente su circa 200 volontari distribuiti in quattro sedi: quella di Biella, di Mongrando, Sagliano e Pray. Un'unità presta servizio nella stagione estiva anche a Viverone (un'indroambulanza) dove affianca la guardia medica.

Ora sono in corso contatti con l'amministrazione comunale per una nuova sede: è possibile che la Croce Bianca debba trasferirsi nel complesso dell'ex Mattatoio, occupando gli uffici che adesso sono del Servizio veterinario. I locali di via Delleani serviranno, infatti, per i futuri uffici del Comune. (f. p.)



LETTERE AL GIORNALE

Enel e qualità test positivi

Si è conclusa la fase sperimentale dell'applicazione della «Qualità Totale» nella zona di Biella. L'iniziativa ha avuto l'avvio circa un anno fa con l'obiettivo di verificare l'applicabilità delle tecniche e degli strumenti del «miglioramento continuo». Con la sperimentazione si sono ottenuti i seguenti risultati: significative riduzioni nei costi di gestione e nei tempi necessari per gli allacciamenti «con presa»; si sono altresì conseguiti significativi miglioramenti nei tempi medi di riparazione dei guasti, nell'accessibilità telefonica ai clienti. Enel, nel lavoro di serietà e nella gestione dei materiali.

La Zona di Biella è stata scelta soprattutto per la rilevanza dei consumi e del fatturato di energia elettrica, sia per la presenza sul suo territorio di un elevato numero di clienti che da tempo praticano con la Qualità Totale, avendo altresì ottenuto, per questo motivo, riconoscimen-

ti a livello internazionale. Le scelte strategiche che hanno caratterizzato la fase sperimentale sono prevalentemente finalizzate al perseguimento dell'efficienza e della produttività interna, ancorché i benefici ottenuti abbiano avuto sicuramente ricadute positive sulla complessiva qualità del servizio.

La Zona di Biella è ora in grado di avviare in modo autonomo iniziative di miglioramento avendo acquisito le basi culturali e metodologiche della Qualità Totale. L'esperienza acquisita sarà d'altronde proficuamente utilizzata dall'Enel per diffondere, sul proprio territorio, l'uso sistematico dell'approccio e delle tecniche della Qualità Totale per la soddisfazione di una clientela sempre più esigente.

Enel, Torino

Lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte e corredate di mittente, possono essere inviate a «La Stampa» di Biella, in via Repubblica 29. Il numero di telefono è 015-2522379.



NUMERI UTILI

BIELLA: tel. (015) 20.100 - 20.101; vigilia: tel. (015) 986.086; Cossiga: tel. (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono (015) 350.33.13.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.648/9; Cossiga: telefono (015) 98.470; Cossiga: telefono (015) 922.601.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. (015) 26.396.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

DI TURNO

A Biella: Farmacia Dr. Servo, via Italia 11, tel. (015) 22.480. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni:

provincia, la farmacia di turno svolge il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Strona: Dr. Bellucci, fraz. Fontanella Ozio 4, tel. (015) 74.22.10.

Vigevano Biellese: Dr. Stancheri, via Sella 26, tel. (015) 51.00.31.

Salussola: Dr.ssa Maria Rusconi, via S. Secondo 2, tel. 99.81.31.

Prallongo: Dr. Amadori, via Serratore 9, tel. (015) 57.12.95.

Occhieppo Sup.: Franchini Belluzzi, p. Meffo 8/a, (015) 59.01.74.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Segreteria: viale Macelli 40, telefono (015) 64.88.411.

ASCOM

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.



STATO CIVILE

BIELLA: Dr. Lorenzo Botto (di Domenico e Claudia Camozza).

Luigia Coletto, 79 anni, pensionata; Leo Giustiniani, 87 anni, pensionato.

Giorgio Secchi, 69 anni, commercialista, con Simo-

Zuleto, 28 anni, insegnante.

Olinda Gardinale, 88 anni, pensionata.

Canale: MORTI. Bruna Mosca, 70 anni, pensionata.

Gaglianico: MORTI. Giuseppe Rosso, 69 anni, pensionato.

ATTIVITA' TURISTICA. Il Comune ha presentato Regione una domanda di finanziamento agevolato, per poter ricevere quattro alloggi dall'ex asilo infantile comunale, ormai da anni inutilizzato. (b. pe.)

Ponderano. Il Comune organizza soggiorno marino per anziani a Misano Adriatico, dal 15 al 20 settembre. Possono partecipare sia i pensionati che i non pensionati. La quota d'iscrizione è di 735 mila lire (chi non abita a Ponderano deve aggiungere le spese di viaggio). Per informazioni, si può telefonare in municipio. (g. co.)

Churrascaria ESMERALDA RISTORANTE BRASILIANO

DEHORS ESTIVO

Oltre dieci portate di carne cucinate sapientemente con contorni vari.

A mezzogiorno cucina tradizionale con menù a prezzo fisso

MONGRANDO - BIELLA

Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, 38

Tel. 015 666487 - Cell. 0360 / 677140

luglio e agosto sempre aperti tranne il martedì

Con 308.000 lire all'anno, per 6 giorni alla settimana hai La Stampa nella buca delle lettere.

LA STAMPA A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335

La Pro loco annuncia l'expo di luglio, un fitto programma dal 19 al 27

Vicino allo specchio d'acqua si apre la grande festa tra piatti tipici animazione e liscio

La Pro loco sta giocando le carte migliori per rendere più vivace l'estate viveronese: ora debutta anche la «Fiera del lago», expo che unisce le classiche esposizioni commerciali a danze, musica, cabaret



Viverone, «debutta» l'estate Alla «Fiera del lago» musica e cabaret

VIVERONE. Musica, spettacoli, birra, stand espositivi ■ stand gastronomici: debutta la Fiera del Lago, prima edizione di un'expo estiva in programma ■ 19 al 27 in frazione Comuna. La rassegna è stata promossa dalla Pro loco nell'ambito delle proposte turistiche ■ organizzata dal Centro Biella Fiere.

La manifestazione sarà ospitata all'interno ■ ■ ■ ■ ■ area recintata ■ su strutture tensostatiche ■ appositamente allestite sul Lungolago, ■ due passi dalla strada statale e dalle principali strutture turistiche che si affacciano sullo specchio d'acqua.

Oltre ai molti stand espositivi, dove si troveranno numerosi settori merceologici, tra cui arredamento, abbigliamento,

generi di pelletteria, attrezzature alberghiere, depuratori d'acqua, artigianato etnico, libri e quadri, macchine per cucire, generi alimentari, la Fiera del Lago prevede ■ ■ ■ ■ ■ vasta area destinata alla gastronomia: terrò banco logicamente la cucina tradizionale ■ Viverone, con tutte le ■ specialità, soprattutto quelle ■ base di pesca.

Inoltre, la discoteca mobile «Number One» di Biella proporrà spettacoli di ogni genere tutte le sere: musica e danze, serate per i giovani, serate di liscio, cabaret, animazione. Insomma, sul lago si svolgerà una grande festa d'estate.

Padrona di ■ ■ ■ ■ ■ la Pro Loco ■ Viverone, che invita i biellesi ed i villeggianti ad ■ sosta nel ■ padiglione, dove

si potranno gustare piatti tipici regionali e visitare l'esposizione dei produttori di vini «Doc». La viticoltura sulla collina ■ Viverone sta dando ottimi risultati e a questo proposito sono state organizzate, nei giorni festivi, visite guidate ad alcune cantine ed aziende vitivinicole particolarmente «vive», visto l'avvicinarsi della vendemmia. La Pro loco distribuirà inoltre materiale informativo sulle manifestazioni in programma nelle prossime settimane.

Vediamo in sintesi il programma della Fiera: sabato 19, giorno d'apertura, danze con orchestra; domenica 20 concerto dei «Cantares», complesso che propone musica sudamericana; lunedì 21 «Disco show», serata giovane con la discoteca «Number One»; martedì 22,

spettacolo ■ cabaret; mercoledì 23 serata di ballo liscio moderno, sempre con la musica di «Number One»; giovedì 24, «Sotto ■ chi tocca», spettacolo con i dilettanti allo sbaraglio (per prenotazioni ■ telefona al 352445, di Biella).

Il programma delle serate prosegue: venerdì 25 si balla latino americano ■ l'animazione di D&G Graziano; sabato 26 danze con orchestra e domenica 27 ancora liscio moderno ■ ■ ■ «Number One».

La Fiera del Lago resterà aperta dal 19 al 27 luglio, ■ ■ ■ ■ ■ orari 18-24 nei giorni feriali e 15-24 sabato e domenica; con il biglietto d'ingresso, anche un buono per una consumazione gratuita di birra.

Gabriele Cornella

IN PROVINCIA

Graglia

Domenica gli alpini si ritrovano al S. Carlo

Domenica gli alpini, rispettando la tradizione, si ritroveranno con amici e simpatizzanti sul colle S. Carlo. L'appuntamento ■ ■ ■ ■ ■ alle 10; alle 11 la messa officiata dal rettore del santuario Lauretano don Beggato in memoria ■ ■ ■ ■ ■ tutte le «pennine mozzate» della Valle Elvo e alle 12,30 «rancio alpino». ■ ■ ■ ■ ■ pomeriggio concerto della banda musicale ■ Cossano. [d. sa.]

Sordevolo

Il Palio dei Comuni della Alta Valle Elvo

Organizzato dall'assessorato Cultura, Sport ■ Manifestazioni della comunità montana Alta Valle Elvo, Sordevolo ospiterà venerdì il primo Palio dei dieci Comuni membri. L'appuntamento è alla sera, nel capanno che sarà allestito accanto alle scuole. Ad affrontarsi saranno due squadre. [d. sa.]

Occhieppo Superiore

La pioggia danneggia un tratto di fognatura

Da ieri e per tutta la settimana il tratto di via San Marco, dall'incrocio di Mandulera fino ■ ■ ■ ■ ■ quello di via Pantaleone in frazione Galfione, è interessato ai lavori ■ ■ ■ ■ ■ pronto intervento sulla rete fognaria che non ha retto alle piogge. [d. sa.]

Mongrando

Scuola infermieri, festa all'istituto «Faccenda»

All'istituto «Faccenda» festa di fine corso, con la consegna dei diplomi, della Scuola Infermieri di Biella. [d. sa.]

Biaglie

Il Comune vuole ricavare alloggi ■ ■ ■ ■ ■ mila

Il Comune ha presentato domanda di finanziamento agevolato per poter ricavare 4 alloggi dall'ex asilo infantile comunale, ormai da anni inutilizzato. [b. pe.]

I risultati nelle classi del ginnasio

Premossi, oggi tocca al Classico

BIELLA. Dopo l'Isti, è la volta del Liceo classico «Sella». Da oggi cominciamo ■ ■ ■ ■ ■ pubblicare l'elenco dei risultati di fine anno, con tutti i promossi delle quattro ginnasio (indirizzo tradizionale ■ ■ ■ ■ ■ linguistico) e delle prime tre sezioni della quinta.

■ Liceo Classico «Sella»

Classe IV ginnasio A. Marta Albertazzi, Sara Benatti, Angela Colella, Chiara Cristofari, Francesca Delmastro Delle Vedove, Marta De Lucia, Luca De Pieri, Valentina Di Perna, Beatrice Lanza, Debora Mella, Niccolò Mello Ceresa, Monica Miliello; Matteo Mosca, Jacopo Ormezzano, Roberto Panella, Davide Ruffa, Vittorio Sasso, Davide Simoni, Ilaria Tonetti, Rachele Totaro, Cecilia Trivierio.

Classe IV ginnasio B. Raffaele Barchietto, Alessandro Carboneri, Elisa Coda, Roberto Comotto, Matteo Cremona, Valentina D'Amelio, Chiara Faedo, Carlotta Francesconi, Mauro Lazzarotto, Priscilla Mancini, Maria Mello Rella, Anna Mora, Laura Prina Cerni, Elisa Rosazzo ■ ■ ■ ■ ■ Mina Gianon; Michael Silverman, Massimiliano Sivieri, Francesco Stillo, Giovanni Strona.

Classe IV ginnasio D, indirizzo ■ ■ ■ ■ ■ linguistico. Elisa Bernabino, Martina Vasta, Sonia Calfa, Veronica Carsosimo, Elisa Cuglerone, Marta Florio, Lorena Lanza, Valentina Lusiani, Sara Marzot, Carlotta Francesca Mirno, Annalisa Pistilli, Katia Polaro, Barbara Ramella, Barbara Rizzo, Michela Rota, Silvia Siciliano, Elena Tiboldo, Elisa Ucheddu.

Classe IV ginnasio E, indirizzo ■ ■ ■ ■ ■ linguistico. Cristina Barbiato, Paola Barchietto, Cristina Borali, Elisabetta Calogero, Francesca Coda Zabetta Patin, Alessandro Costa, Federica Fe-

naroli, Andrea Frignani, Pia Katherina Grunwald, Silvia Lampo, Angela Marcarelli, Gianmarco Mussone, Marina Perona, Marta Piscozzo, Silvia Rampino, Veronica Ramordina, Simona Rossetti, Gloria Salamin, Serena Stellino, Valentina Scorzoni.

Classe IV ginnasio F, indirizzo ■ ■ ■ ■ ■ linguistico. Silvia Amatore, Rosita Balocco, Marta Bovolenta, Mara Buscaglia, Laura Carotto, Elena Dal Bon, Claudia David, Marion Des Rousseaux, Alessandria Gozio, Ghelareh Khorwash, Francesca Lopotopolo, Consuelo Marangon, Ilaria Piacco, Bruna Ramella Pralungo, Francesca Sallivotti, Elisabetta Spumini, Gloria Tricari, Sara Vercellino.

Classe V ginnasio A. Elena Antonietti, Manuela Baretta, Luca Borella, Marianna Boretti, Francesca Cristofari, Sara Diritto, Anna Giulia Falchi, Enrico Macchetti, Alessandra Mazza, Paolo Rizzo, Anna Roca, Consuelo Ronzani, Silvia Santoro, Elena Spalla.

Classe V ginnasio B. Anna Barrasso, Elisa Bellini, Marina Bimbatì, Daniela Bisquola, Filippo Converso, Christina Costalunga, Margherita Fontanello, Filippo Lanzone, Alessia Marcon, Marina Molino Lova, Elisa Movessi, Elisabetta Prisciandaro, Valeria Talozzi, Maria Enrica Tosi, Valentina Valle Baroz, Silvia Zampese, Matteo Zanotti.

Classe V ginnasio C. Cecilia Alfara, Ximena Apolloni, Roberta Bernardo, Beatrice Buratti, Pamela Crepaldi, Elisa Dal Bon, Jolanda Gecchelin, Annamaria Gremmo, Amedeo Leone, Luca Mancini, Riccardo ■ ■ ■ ■ ■ zucchini, Federica Petrini, Beatrice Ramazio, Rossella Seu, Claudia Todeschini, Fabio Zambito. (continua)

Con la sicurezza vi auguriamo «Buone Vacanze»



VENDE
Gomme + Servizio
Per la sicurezza della tua vettura rivolgiti a un
SERIO RIVENDITORE SPECIALIZZATO

MICHELIN - PIRELLI - BRIDGESTONE - CEAT

Ogni 4 pneumatici sostituiti ti offriamo il check up completo della tua vettura:

FRENI, SOSPENSIONI E GAS DI SCARICO

RINOVIS - MASSAZZA (BI) - St. Trossi 2 - Tel. 0161 852018 - Officina tel. 0161 852190

**PAGAMENTI
DILAZIONATI**

Santhià, Emiliano Santoro non dà notizie da venerdì

Ricerche anche a Torino per il giovane scomparso

SANTHIÀ. Continua per la famiglia Santoro l'angosciosa attesa di notizie del loro figlio, Emiliano, 23 anni, che ormai manca da casa da venerdì notte: tutte le ricerche finora hanno portato risultati.

I carabinieri, che già dalla prima mattina di sabato scorso hanno diramato le ricerche in tutto il territorio, quotidianamente battono la zona alla ricerca del giovane o, almeno, di sue notizie certe, finora non sono riusciti a trovarne traccia.

Delle ricerche si sta interessando anche la «Mobile» vercellese. Ieri il padre Giuseppe, pensionato delle ferrovie, ha trascorso la mattinata a Torino, paraggi della stazione di Porta Nuova e in particolare in un paio di bar della zona sui quali il figlio Emiliano gravitava quando si recava nel capoluogo piemontese, ma ha dovuto rinunciare nel primo pomeriggio a mani vuote.

E' stata anche valutata l'ipotesi che Emiliano Santoro sia riuscito ad ottenere un passaggio da una vettura in transito sulla statale Vercelli-Cavaglia, ma anche questa pista finora non ha fornito risultati. La famiglia si è dichiarata disponibile a ricompensare chiunque sia in grado di fornire notizie utili a rintracciare il figlio, anche telefonando allo 0161-921.236.

Emiliano Santoro non sarebbe potuto andare molto lontano, dal momento che quando è uscito di casa non aveva con sé il portafoglio e quindi era sprovvisto di denaro e dei documenti di identificazione personale.

Secondo un'altra ipotesi ventilata nell'immediatezza della scomparsa, il giovane potrebbe aver trovato alloggio da qualche conoscente, a Torino o a Milano, ma così fosse non si spiegherebbe il suo ostinato si-

lenzio. Alla stazione ferroviaria di Santhià però non ha lasciato tracce: all'ora in cui Emiliano Santoro è uscito di casa la biglietteria è infatti chiusa.

Il giovane lavorava come centralinista all'ospedale «San Salvatore» di Santhià: secondo la madre negli ultimi tempi sarebbe stato preoccupato perché il periodo di lavoro stava per scadere e non sapeva l'incarico gli sarebbe stato prorogato, ma queste preoccupazioni non sarebbero state tali da giustificare una sua fuga da casa.



Walter Camurati

Emiliano Santoro, 23 anni

I ladri hanno rubato una vettura e alcune tute

Trino, «colpo» di notte in un'autoconcessionaria

TRINO. Nella notte tra lunedì e martedì i locali di corso Cavour 58, dove la concessionaria Fiat Dellacasa ha da qualche tempo allestito un salone espositivo, sono stati visitati dai ladri. Oggetto del blitz una Fiat Uno Turbo, usata ma ancora in grado di attirare le attenzioni degli sgarbiatori.

I ladri, forzando le tre serrature della porta principale, sono entrati nel salone dove vengono abitualmente custodite alcune vetture (lunedì notte erano quattro) e diverso materiale per auto. I malviventi hanno spostato una vettura che ostruiva il passaggio alla Fiat Uno, hanno aperto la vetrina dall'interno e, dopo aver messo in moto l'auto con

mezzi artigianali, sono fuggiti indisturbati. Pare che la refettoria sia rimasta leggermente danneggiata avendo urtato contro lo scalino, mentre uscivano dal salone senza l'ausilio di una pedana.

Dai locali sono sparite anche due tute, in bella mostra all'interno di una vetrinetta. Non è bastato il fatto che il salone sia in una zona centrale e paese e le luci rimangano accese tutta la notte a dissuadere i ladri dalle loro intenzioni. Nessuno si è accorto di nulla e il furto è stato scoperto e denunciato solo nella prima mattinata di ieri ai carabinieri di Trino, i quali hanno subito fatto partire le indagini per scoprire gli autori del «colpo».

BREVE

Formigiana.
Oggi l'addio a Schellino

Si svolgeranno oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale di Formigiana, i funerali dell'industriale della carne Nando Schellino, morto domenica alla clinica «La Madonnina» di Milano. Ex partigiano ed ex consigliere provinciale del pci, Schellino era anche stato il fondatore e primo presidente della Confesercenti provinciale. Tutti lo stimavano per la sua opera filantropica a favore della ricerca (nella scienza alimentare) contro il cancro e per i generosi contributi, sotto forma di sponsorizzazioni, al calcio. (d. b.)

Vercelli

Nuova lettiga alla Cri

Una nuova ambulanza attrezzata per gli interventi di pronto soccorso è stata donata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli al Comitato provinciale della Croce rossa. La cerimonia per la consegna è in programma oggi, alle 15, nella sede Cri via Gioberti. (f. l.)

Trino

Gemellaggio con Banfora

Dopo i gemellaggi con Chauvigny e Geisenheim, arriva quello con la città africana di Banfora, nel Burkina Faso. I primi contatti risalgono a 3-4 anni fa, poi nel settembre '96 Trino fa un primo passo verso il gemellaggio: approfittando del fatto che un gruppo di danzatori di Banfora ha in programma una serie di concerti a Europa, li invita per uno spettacolo che risulta molto apprezzato. Da allora i due Comuni si sono sempre mantenuti in contatto, ma in maniera informale. I giorni scorsi però il sindaco africano ha spedito una lettera invitando una delegazione a Banfora per ufficializzare i rapporti di collaborazione. L'incontro avverrà nel febbraio '98: l'invito è arrivato con largo anticipo per consentire il disbrigo delle pratiche sui visti. (r. co.)

Iniziative per le produzioni di Vercellese e Biellese

Vini, Gattinara sollecita i Consorzi delle «doc»

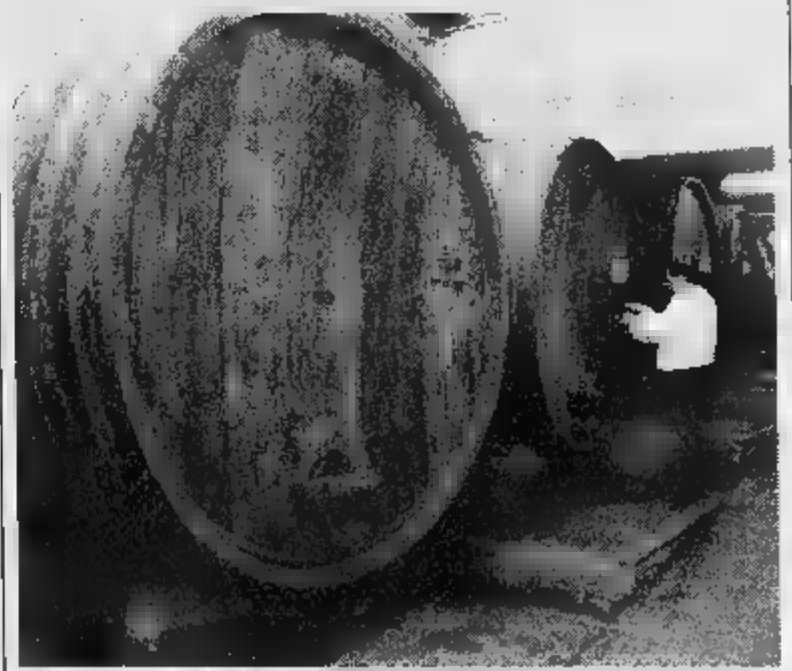
E' in via di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale il decreto ministeriale sui Consorzi vinicoli. In ritardo di ben cinque anni in applicazione a quanto previsto dalla legge numero 164 del '92, rappresenta lo strumento che rende possibile costituire un unico consorzio anche per diversi vini presenti sullo stesso territorio.

La legge 164, voluta dall'allora ministro Gorio in sostituzione della 130 del 1965 ormai non più al passo con i tempi, introduceva infatti la costituzione dei consorzi vinicoli per ogni vino di pregio, espressione retta di tutti i rappresentanti della filiera vitivinicola (viticoltori, vinificatori e imbottiglieri), oppure di Consiglieri interprofessionali nominati dagli enti pubblici qualora non si costituisca un consorzio volontario.

L'opportunità dell'istituzione di un organismo di tutela dei vini a denominazione di origine dell'area comprendente le province di Biella, Vercelli e Novara, è stata dibattuta in un recente incontro organizzato a Gattinara, presenti i produttori, gli enti del settore, gli assessori comunali e provinciali interessati.

Hanno relazionato sull'argomento Gianluigi Biestro, direttore della Vignaioli piemontesi, l'unica associazione produttori regionale con 13 mila soci e 54 cantine sociali affiliate, e Giancarlo Montaldo, direttore del Consorzio dei vini d'Alba, nonché consulente della Provincia di Vercelli per il settore vitivinicolo.

Andrea Desana, della Coldiretti vercellese e biellese, sottolinea che «in questo momento



C'è attesa nella cantina sociale del Gattinara per i Nuovi Consorzi

Del progetto hanno parlato esperti come Gianluigi Biestro e Giancarlo Montaldo

particolare non bisogna perdere l'occasione per creare le condizioni a un buon futuro per i vini del Nord Piemonte, come dimostrato dal successo ottenuto alla recente esposizione del Vinitale di Verona, si considera anche che tra le doc di queste tre province sono presenti ben due vini che si fregiano della doc, denominazione di origine controllata e garantita (Gattinara e Ghemme), quando solo 17 ne sono concesse su tutto il territorio nazionale.

Uno dei compiti del Consorzio di tutela sarà proporre una revisione, dove necessario, dei

disciplinari di produzione dei singoli vini, ormai vecchi, per renderli più aderenti alle mutate condizioni. Ad esempio, per meglio valorizzare un vino di pregio che altrimenti rischierebbe di scomparire, il Bramaterra, Desana propone di estendere la zona di vinificazione possibilmente a tutto il territorio interessato alla doc Coste della Sesia, mentre attualmente il disciplinare consente di vinificare limitatamente ai soli territori comunali di produzione delle uve.

Enrico Sacco

DAL 7 AL 12 LUGLIO SPECIALE SURGELATI

CRUSTIBAT PIÙ SPINACI
BUITONI - gr. 300
3.280
al kg. L. 10.933

4 Finburger
AL FORMAGGI
3.190
al kg. L. 9.969

Buttini
La Cucina Creativa
PATATE CAPRICCIOSE
BUITONI - gr. 450
2.550
al kg. L. 5.667

Gelati Croccante
AMARENA ALGIDA - gr. 350
4.180
al kg. L. 11.943

GRAN FRITTO DI MARE
FINDUS - gr. 300
4.990
al kg. L. 16.633

PATATE FRITTE
VALLE DEGLI ORTI - gr. 450
1.450
al kg. L. 3.222

Buttini
La Cucina Creativa
RISOTTO DI MARE
BUITONI - gr. 500
4.850
al kg. L. 9.700

PIZZA REGINA MARGHERITA
FINDUS - gr. 520
5.470
al kg. L. 10.519

SUPERMERCATI A&O

BIELLA - PONZONE - VERCELLI - ITRIA
ITALICO - OCCHIOFFO INF. - SANTHIÀ
PONT-S. MARTIN - OLEGGIO - BELLINZAGO NOSTRA

Combi
VERCELLI - Tangenziale Sud

Valenza, Biella, Omegna e Valduggia, quattro distretti a grande sviluppo

Le industrie? Qui vanno bene

Premiata la produzione specializzata

BIELLA. I più bravi sono stati gli orafi di Valenza: in sei anni sono cresciuti del 40 per cento, aprendo decine di nuove aziende. Lo dice «Il Sole» ore, il giornale economico autore di una lunga inchiesta sui «distretti industriali». Il Piemonte (co-tutto il Nord-Ovest) va meno forte del Sud, dove il numero di imprese (fra il '91 e il '97) è aumentato anche dell'80%. Ma nel complesso tiene: i distretti, cioè le monoculture industriali, confermano la loro vitalità. Il caso più clamoroso è quello di Valenza, ma non la cava male neppure Omegna, nel Verbano Cusio Ossola: terra specializzata nei casalinghi, ha fatto un balzo avanti del 32,4%. I dati della crescita sono legati solo al numero di nuove aziende, si parla di fatturato e di occupazione. Biella - sempre che i numeri siano giusti - incassa un magro 14,9%, che per «Il Sole» è dato al di sotto della media (20%). L'ultimo distretto analizzato è quello di Valduggia, in bassa Valsesia (valvole e rubinetti): la crescita è stata appena il 2,6%.

■ torniamo a Valenza, città dell'oro (soprattutto del gioiello: «Nulla di strano - dice Dario Fornaro, direttore dell'Associazione industriale di Alessandria - ormai, il "distretto" degli orafi è al livello dei più grandi, sta vivendo una forte espansione. Comprende almeno

dieci Comuni attorno a Valenza, pian piano si allarga alla Lomellina e al Casalese». Il giro d'affari è notevole: quasi 2.500 miliardi di fatturato (stimati), 1.300 aziende e 7.500 addetti. L'oro di Valenza, più antico e prestigioso di quello di Arezzo, si vende in mezzo mondo, e la specialità del luogo sono i gioielli chic, con diamanti e pietre preziose.

Biella, invece, stupita. All'Unione industriale, al posto delle 818 imprese tessili citate dal giornale, ne risultano attive più di 1300. «Ma dove vengano i dati dell'inchiesta - spiega Arnaldo Cartotto, funzionario dell'Uil - ma certo che non ben altri i fattori da analizzare per capire lo sviluppo di un distretto. Le imprese possono anche diminuire di numero: ma se si consolidano quelle importanti, il sistema non entra affatto in crisi. Nel caso del tessile, a parte gli ultimi anni incerti, la situazione è ora giudicata «molto buona»: «Abbiamo un fatturato di 7 mila miliardi, mi sorprende che Valenza, secondo questo sondaggio, abbia più aziende noi. La crescita del Sud era prevedibile: là non c'erano industrie, e il fatto che nascano di nuove è certo un segnale di sviluppo». La terra della lana, oggi, dà lavoro a circa 28 mila persone.

A Omegna la crescita è stata notevole, e ben al di sopra della



media nazionale: nel settore dei casalinghi prevalgono le «ditte individuali», che sono la metà delle nuove nate. Dal '91 a oggi, le imprese sarebbero salite da 346 a 458, ma il dato lascia perplesso l'Associazione industriale di Verbania. Il giro d'affari sfiora i 440 miliardi. Gran finale a Valduggia, dove il basso indice di incremento è compensato dalla maggior solidità delle imprese: «Nel settore delle rubinetterie e del valvolame non è facile impiantare nuove ditte - dice Carlo Trivi, dell'Associazione industriale di Vercelli - poi ciò che conta è la produzione. Dopo un '96 grigio, la ripresa è cominciata, e le 50 aziende (con 1500 addetti) fatturano 450 miliardi».

Giuseppe Buffa



Preziosa per chi vuol smettere di russare

L'arte del dormire s'impara in clinica

VERUNO. La Cassazione ha deciso: sopportare il marito che russa, perché quel fastidioso rumore notturno non è motivo di abbandono del tetto coniugale, né tantomeno di divorzio. La notizia fa discutere, ma risolve il problema di chi tuono donna che sia è costretto a subire il martellante ron-ron del partner. ■ neppure di tutti coloro che soffrono dei disturbi del sonno, a disagio non solo nel proprio talamo ma nelle camere d'albergo e persino negli scompartimenti del treno.

Lo sanno bene i medici specialisti del Centro della Fondazione Mangeri di Veruno (Clinica del lavoro e della riabilitazione), sulle colline del Novaresa a metà strada fra Borgomanero e il Lago Maggiore. A loro si rivolgono centinaia di pazienti da tutto il Piemonte ma anche da altre regioni d'Italia. Perché qui, nel silenzio ovattato di questa clinica, è attivo un laboratorio all'avanguardia (uno dei pochissimi in Italia) per lo studio dei disturbi del sonno.

Gli esami di polisomnografia si svolgono in una cameretta attrezzata di telecamere, raggiunti da tubicini collegati con una scatola alla testa del letto e, per ingentilire l'ambiente, poster naturalistiche al muro, con paesaggi di mare e montagna.

Il paziente che arriva qui deve solo dormire, sopportando la bardatura di tubicini, sensori e fasce. L'occhio è una telecamera lo seguirà per tutta la notte e un operatore al compu-

ter, nella camera di là dal muro, controllerà tutte le informazioni inviate dagli strumenti. Il mattino successivo il paziente saprà se soffre di «sleep apnea», l'insieme di quei fenomeni come il russamento e i continui risvegli notturni, volte oltre 500, che finiscono con condizionate pesantemente la vita del paziente.

Chi soffre di questa sintomatologia - spiegano i dottori Alberto Braghiroli e Carlo Sacco, responsabili del laboratorio - risulta soprattutto assennato, sovente si addormenta addirittura durante la visita, ed è un grande russatore. La «sleep apnea» è dovuta a una malformazione delle vie aeree: il genere - dicono gli esperti - connessa a determinate caratteristiche fisiche: l'obesità, il collo corto e largo e il mandibolo piccolo.

La cura? A Veruno intervengono con un apparecchietto chiamato Cpap che esercita una pressione continua a livello delle vie aeree permettendo a chi lo usa di respirare bene durante il sonno. La clinica di Veruno ha commissionato all'Eurisko una ricerca sulla fascia di popolazione considerata a rischio per i disturbi del sonno: gli uomini dai 40 ai 60 anni di età.

I risultati: la «sleep apnea» apnea colpisce il 4% della popolazione adulta, ma tra coloro che russano la cifra sale oltre il 10%.

Gianfranco Quaglia

PROGRAMMA

«Alba premia la qualità» è lo slogan della 77ª Fiera nazionale del tartufo, che si terrà dal 5 al 26 ottobre

ALBA. E' stato definito il programma della 77ª Fiera nazionale del tartufo, che si terrà dal 5 al 26 ottobre. «Alba premia la qualità» è lo slogan il quale si presenta la principale manifestazione delle Langhe e Roero. Spiega il presidente dell'Ente turismo Giacomo Oddero: «Il piatto forte sarà la rassegna agro-alimentare. Nostro obiettivo è quello di richiamare ad Alba i prodotti alimentari di alta qualità da tutta Italia. Parliamo solo di tartufi, ma di grandi vini, formaggi, salumi, ortofrutta, olio: il gotha dei prodotti legati all'enogastronomia. Non puntiamo sui grandi numeri, ma sulla qualità selezionata. Non mancheranno altre manifestazioni culturali, storiche, folcloristiche e il coinvolgimento tutto il territorio».



Dal 5 al 26 ottobre la 77ª mostra, all'insegna dell'alta qualità

Alba, tartufo ma non solo

In rassegna il meglio dell'enogastronomia



Tra le altre manifestazioni culturali, storiche e folcloristiche albesi anche il burlesco «Pallo degli asini»

Non mancheranno altre manifestazioni culturali storiche e folcloristiche

Un programma ambizioso, messo a punto a tempo di record, mentre si stanno consumando le ultime tappe del lungo itinerario della rassegna enologica «Vino» che ha coinvolto tutto l'Albese, da aprile. L'inaugurazione della Fiera, l'11 ottobre, si svolgerà nella prestigiosa sede del nuovo Teatro sociale (un complesso da dieci miliardi ottenuto dal restauro e ampliamento di una struttura ottocentesca) che sarà aperto ai primi di ottobre.

Il titolo, «Alba città d'Europa e capitale mondiale del tartufo», dà un'idea dell'importanza che gli organizzatori attribuiscono all'incontro, quale sono invitati molti rappresentanti di città straniere.

Le manifestazioni prenderanno il via il 5 ottobre con la

storica «Giostra delle cento torie» e il burlesco «Pallo degli asini». Fra i tanti appuntamenti, un concerto di Paolo Conte, in programma il 16 ottobre (al Teatro sociale). «Re» della Fiera sarà ancora una volta il pregiatissimo tartufo bianco d'Alba (quest'anno la raccolta sarà consentita dal 15 settembre).

Due i convegni: «Il tartufo nella scienza, nella legislazione, sul banco d'assaggio, sulla tavola» (18 ottobre) e «Il tartufo e i grandi vini di Langhe e Roero nella gastronomia americana» internazionale» (25 ottobre).

Alba ospiterà gli incontri corali internazionali. Ci sarà anche una rievocazione storica, il 19 ottobre, dal titolo significativo «Alba-Asti: la pace fatta» oltre 700 figuranti delle città lungo i rivoli per contendersi il primato in fatto di tartufi e vini. I festeggiamenti non limitati ad Alba, ma coinvolgeranno tutto il comprensorio, a partire da settembre.

Giuseppina Fiori

LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVIDEO RAI 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura.
Tutti i giorni
dalle 9,00 alle 13,00
e dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde

167-323329

Numero Verde

167-807090

Giornale telefonico quotidiano.
Le notizie sull'attività della Giunta regionale.
Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.



REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

I nostrani «Take that» fanno tappa a Borgovercelli con il tour estivo

«Vero amore» per le fan del Globo

Venerdì sera lo show con i «Ragazzi Italiani»

BORGOVERCELLI. Continua al dancing il Globo la sera di concerti di primo piano.

La prossima occasione di live show è per la sera di venerdì (dopo le 22,30) quando soliranno sul palco i Ragazzi Italiani, una formazione di cinque giovani vocalisti che si propongono con uno stile spigliato che da solo fa spettacolo, ottenendo con facilità un riscontro immediato da parte soprattutto delle teenager, che stravedono per loro.

Il curriculum del gruppo vocale è rapido da scorrere. Il successo di Alessandro La Rocca, Attilio Fontana, Manolo Bernardo, Pino Beccaria e Fabrizio Crociani è arrivato l'anno scorso con la partecipazione al «Festivalbar» e con la presenza come ospiti al programma «Su le manie» trasmesso da Rai Uno dal Bandiera Gialla di Rimini.

Anche se è un'espressione che li fa arrabbiare in maniera decisamente viscerale («Noi siamo spontanei, non siamo artefatti, non siamo affatto presuntuosi» sono stati loro...), i Ragazzi Italiani vengono spesso paragonati ai Take That. Come stile? Come modo di



Alessandro La Rocca, Attilio Fontana, Manolo Bernardo, Pino Beccaria e Fabrizio Crociani terranno concerto dalle 22,30

proporsi nello show? Beh, qualche differenza c'è, comunque...

Il grande exploit per i «Ragazzi» fu la presenza fissa dei cast di «Domenica In», il contenitore di Mara Venier. Fondamentalmente la trasmissione televisiva ha favorito il loro ingresso per il Festival.

di quest'anno, dove hanno proposto il brano «Vero amore» che ha dato il titolo al nuovo album ed al tour estivo. Di recente sono stati sul palco di Riccione

per il «Disco per l'estate», in onda su Canale 5.

Al Globo di Borgovercelli, i Ragazzi Italiani arrivano con l'agenzia teatrale vercellese Mario Vetterello.

Nella grande discoteca di zona bivio Sesia, comunque, venerdì non ci sarà soltanto concerto. Si potrà trascorrere la notte ballando ballando nelle altre aree di divertimento.

Questo è il programma previsto per il fine settimana. Venerdì, dicevamo, sulla pedana della sala riservata alla musica con orchestra ci sarà il gruppo capitanato da Ringo, mentre sabato sera esibiranno Athos & Mancini. Domenica apparirà il menù sonoro di Paolo Cella. E tra i successivi appuntamenti di intrattenimento ci sarà, alle 23 di venerdì 25 luglio, la finale regionale del concorso per Miss Italia.

Giovanni Barberis

Arrivano da Vercellese e Biellese i supporter della band

Un'Armata per i Pitura

Il gruppo locale terrà concerto durante l'estate a Milano accanto alla formazione «doc». Cronaca di una carriera a ritmo di rock

BORGOSIESA. L'Armata Brancaleone all'esame del Pitura Fresca. Il gruppo locale farà infatti da supporter all'acclamata band veneta nel concerto milanese in programma durante l'estate. L'appuntamento è all'Acquatica di via Airaghi, dove i quattro giovani musicisti potranno suonare per un'ora presentando alcuni dei brani più significativi del loro repertorio.

L'Armata Brancaleone si è formata tre anni fa dall'incontro fra Maurizio Torchio di Borgosesia, Gabriele Ferro di Cossato, Tazio Moretti di Serravalle e Fabio Togni di Crevacuore, un'unione che ha permesso di fondere conoscenze musicali che spaziano dal jazz al rock, alla fusione, alla musica sperimentale delle aree più d'avanguardia, senza dimenticare la formazione classica dell'Accademia del Conservatorio.

Pur avendo alle spalle una serie di esperienze di livello internazionale, la spinta decisiva arriva dall'incontro Emanuele la Carcano, quinto elemento dell'Armata che cura promozione e scenografie della band. Il proprio da questo connubio ha preso forma l'opportunità che attende i quattro musicisti sul



I componenti dell'Armata Brancaleone suoneranno all'Acquatica milanese

palco milanese. Dopo una attenta selezione, la band è stata scelta fra decine di aspiranti per aprire il concerto del gruppo reggae nostrano.

L'Armata si presenta con Torchio al basso elettrico, Ferro a Togni alle chitarre, Moretti alla batteria e definisce la sua musica un rock italiano elaborato. L'attività concertistica procede a pari passo con un'intensa attività creativa che ha portato i quattro a musicare e scrive-

re più di 30 brani originali. I componenti della band hanno mosso i primi passi in gruppi cover, per passare poi ad esperienze più significative: esibizioni con artisti adde quali Willis, Schroeder, Baley, Beccaria o band come i Grandmothers, partecipazioni a manifestazioni Arezzo wave e Umbria jazz alternate a tournée europee. Ed ora tocca ai Pitura.

Paolo Quadrelli

Vercelli
Film e Videonord

Oggi l'emittente vercellese Videonord trasmetterà alle 11,30 il film «Il giorno del grande crollo»; alle 22 «Donna Flor e i suoi due mariti».

Vercelli
Armonie notturne

Sabato sera, alle 22 nel cortile del Seminario terrà concerto il quartetto Elisa. Musiche di Beethoven e Mendelssohn. L'organizzazione è del Comune e della Società del Quartetto.

Rock targato Italia

Bands e solisti avranno tempo fino al 30 luglio per iscriversi alla rassegna «Rock targato Italia». Regolamento da richiedere a Divinazione, via Palladio 16, Milano. Informazioni allo 02-583.080.62.

Ponderano
Rock al Babylonio

Domani sera, al Babylonio, fine settimana live s'inizia con i «Charming Roger» e i «Quinto Livello». Si tratta di due band emergenti: la prima, biellese, dedica il suo re-

NOTTE

periorio all'hardcore, mentre la seconda, di Borgomanero, misura sul punk-rock cantato in italiano. Venerdì tocca all'hip-hop di «Chief & Socia», idoli dei teen ager italiani; sabato sarà la volta di una reggae night con gli «Skankin' Time» e i «Goss».

Vercelli
Cinema sotto le stelle

All'Astro, questa sera proiettano «Il club delle prime mogli», domani sera «La seduzione del male» e venerdì «Phenomenon». Inizio alle 22,10.

Piedicavallo
Merenda in musica

Sabato sera, al «Gatto Azzurro», si ripete l'appuntamento con le «merende s'noire» musicali. Verso le 20, insieme a salumi e stuzzichini, ci sarà la musica di Claudio Abada.

Cossato
La banda in concerto

Il maestro Fulvio Angelini dirigerà, sabato sera all'antiteatro del nuovo mercato coperto, la Filarmonica Cossatese. Il concerto s'inizia alle 21.

I «trailer» al Mazzini
Disney e Benigni
Un'«anteprima»

BIELLA. «Jurassic Park numero due - Il mondo Perduto»; il nuovo film di Roberto Benigni, «La vita è bella», e il recentissimo «Fuochi d'artificio», firmato dal regista-rivelazione del '96, Leonardo Pieraccioni. Questi ed altri «assaggi» passeranno questa sera sul grande schermo del cinema Mazzini. L'appuntamento è con le anteprime dei film del prossimo inverno, sarà un modo per scoprire in anticipo le novità che ci riserva la nuova stagione cinematografica.

L'iniziativa è promossa dalla Ciat, la società che gestisce le sale cittadine, nell'ambito del cartellone di Biella Estate. Le anteprime dei trailer s'inizierà alle 21: in un paio d'ore si potranno scoprire anche altre primizie, compresa quella della Walt Disney, intitolata «Ereole». Al termine della carrellata verrà poi proiettato «Trainspotting», come da programma. Il cartellone proseguirà poi domani, secondo il calendario già annunciato. Il biglietto d'ingresso costa 11 mila lire. [p. g.]

Per la Fiera d'estate
Show in piazza
con le canzoni
di Andrea Vio

STRONA. E' di scena la musica alla «Fiera d'estate», la seconda rassegna di arti e artigianato organizzata dalla Pro loco in collaborazione con gli enti locali. Andrea Vio, giovane cantautore emiliano, si esibirà oggi alle 20,30, per presentare il suo nuovo album intitolato «Specchio dell'anima».

Il musicista è in tour per la prima volta nel Biellese, e nell'area all'aperto, allestita nella piazza del teatro, interpreterà le canzoni che fanno parte del suo cd. Dopo il concerto, sempre questa sera, sarà quindi la volta del gruppo «Noi Giovani» di Strona, che porta in una commedia brillante firmata da Franco Roberto. La rappresentazione comincia intorno alle 21,30.

Il programma prosegue poi in settimana, con il «Trio disco d'oro», atteso per venerdì sera. La «Filarmonica Ottino» sarà invece ospite sabato; gran finale con un recital della Filarmonica di Valengo, che domenica alle 21 sarà diretta dal maestro Franco Gallo. [g. co.]

Libri e beneficenza

Dizietto e puccin
la nuova opera
di Ferrarotti

Sono pronte le due ultime fascie del poeta dialettale Olimpio Ferrarotti: «Par» e «Par salvà i nostri reigi». Il ricavato della vendita di entrambi i libri sarà devoluto al fondo per gli anziani ospiti della casa protetta S. Antonio Abate. Il primo contiene una raccolta di poesie inedite, il secondo un dizionario di vocaboli dialettali.

«E' mia preoccupazione - spiega Ferrarotti - cercare di salvare le nostre radici. Quanto mi appresta a pubblicare è una raccolta di vocaboli dialettali, tanti dei quali ormai in disuso, di un consistente numero di proverbi e modi di dire usati dai nostri antenati. L'opera è artigianale, i vocaboli non compaiono in ordine alfabetico ma così come la memoria me li ha suggeriti. Il libro contiene anche alcune poesie, anch'esse in vernacolo trinese. «So bene - spiega l'autore - che il testo è parziale e incompleto, ma spero che serva a stimolare l'interesse di altre persone, affinché proseguano ciò che ho iniziato». [r. co.]

E sabato, a Brusnengo, un «Coca-Cola party»

A tutto liscio, al «Faro»
c'è l'orchestra di Savini

BRUSNENGO. Il tour di Armando Savini passa dal «Faro». Domani sera, sulla pedana del dancing di Brusnengo, il cantante romagnolo intratterrà il pubblico con le sue ballate, i suoi successi e gli evergreen più gettonati degli Anni Settanta e Ottanta.

Da trent'anni alla ribalta, il cantautore ha esordito nel '67 al Cantagiro interpretando «Uno dei tanti», brano che il quale è subito entrato nelle classifiche internazionali. Sempre in quegli anni, con lo stesso brano, si piazzò al secondo posto nel Cantagiro e vincendo «Settevoci», la mitica rassegna musicale condotta da Pippo Baudo, si guadagnò il primo premio nel mondo della canzone italiana. La sua seconda proposta, «Perché mi hai fatto innamorare», ha poi venduto 900 mila copie a Sanremo, con «Non c'è che lei», Armando Savini si è riaffermato, nel '70, come uno degli autori e interpreti più gettonati del momento.

Gli appassionati del musicista romagnolo ben conoscono



«Riccioli Neri», «Complimenti» e gli altri 200 e oltre successi che, nel corso degli anni, Savini e la sua orchestra, hanno proposto al grande pubblico. Con la formazione (composta di una decina di elementi) ha inciso dodici album e proprio in questi giorni, è uscito l'ultimo cd intitolato «Buttala a mare», una raccolta di canzoni fresche e vivaci. Dopo la serata con Savini, il Faro proporrà «Coca-Cola party». L'appuntamento andrà in scena sabato con la partecipazione della fotomodello Deborah e la sua band, di Tony Raf Giusti dj. [p. g.]



STASERA AL CINEMA

BIELLA. Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

MAZZINI. Inf. (015) 22.736 - 31.312. Alle ore 21 proiezione dei trailers relativi ai film della prossima stagione. A seguire «Trainspotting» di D. Boyle con E. McGregor, E. Branney, C. Carlyle, J. Lee Miller. L. 8000, 4000.

ODEON. Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

Inf. tel. (0163) 22.698. CHIUSURA ESTIVA.

VERDI. Inf. (015) 253.8927. Mars Attacks! di Tim Burton con Jack Nicholson, Glenn Close, Annette Bening. Ore 22.15. L. 11.000, 8000.

GIOLIANO. SILENZIO. CHIUSURA ESTIVA.

COBBATO. Inf. (015) 925.620.

PAIROCCIALE. CHIUSURA.

GATTINARA. Inf. tel. (0163) 833.109. OGGI RIPOSO.

PRAY. EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. CHIUSURA ESTIVA.

SAN GERMO. SALA COMUNALE. CHIUSURA.

TOLLERONO. FELIX. Inf. (015) 242.31.18. CHIUSURA.

TRINO. Inf. tel. (0161) 828.600. CHIUSURA ESTIVA.

VARALLO. SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. ASTRA. Inf. orari tel. 255.045. Il club delle prime mogli, con G. Hawn, B. Miller, M. Keaton, regia di M. Leigh. Ore 22.10. Aperti unici. L. 8000, 6000.

ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. OGGI RIPOSO.

Inf. orari tel. 250.845. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE. Inf. tel. 215.018. CHIUSURA.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. CHIUSURA.

DARBIERI via Parigi 1.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 255.544. CHIUSURA.

DUBENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSURA.

SCIEGLI IL CINEMA

Da te a emozioni con la grande schermo.

NELLE SALE DI
TORINO

AQUA 200 c. Cesare 67. 855.521. Ho sparato a Andy Warhol. V.M. 14. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AQUA 400 c. G. Cesare 67. 855.521. Il cileone. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MULTISALA c. V. Emanuela II. 52. 547.007. Sala 1. Potere assoluto. Ore 15,45; 18,20; 20,30; 22,30. Sala 2. Hamlet. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. L'ill e il vagabondo. Ore 15,45; 17,30; 19,20; 21,30.

ARLECCHINO c. Sommeville 22. 581.71.80. Potere assoluto. Ore 15,45; 18,20; 22,30.

CAPITOL c. San Dalmazzo 24. 161.000. Uomini spietati. Ore 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

CENTRALE c. G. Alberto 27. 540.110. Il pianeta verde. Ore 17,15; 18,50; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a. 436.072. Il bagno turco. Ore 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

C. CHAPLIN 2 a. Garibaldi 32/a. 436.072. Anna Oz. Ore 18,15; 20,20; 22,30.

CRISTALLO c. G. G. 1. 650.71.00. Buglaro buglaro. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9. 22. Un giorno casso. Ore 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

ELISEO c. V. Veneto 5. 447.52.41. L'ill e il vagabondo. Ore 18,15; 20,20; 22,30.

ELISEO c. V. Veneto 5. 447.52.41. Tutti gli per terra. Ore 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO c. V. Veneto 5. 447.52.41. Profondo paese straniero. Ore 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE c. V. Veneto 5. 817.16.42. Cosa fare a Denver quando sei morto. Ore 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241. 651.54.47. Kolya. Ore 20,30; 22,30. L. 11.000, 8000.

ERBA 2 corso Moncalieri 241. 651.54.47. Il paziente inglese. Ore 18,30; 21,30.

ETOILE c. Bozzi ang. v. Roma. 530.353. Cuba libre. Ore 15,20; 17,10; 19,20; 21,30.

FARO via Po 30. 817.3323. La stanza di Marvin. Ore 20,30; 22,30.

Inf. c. Trapani 57. 385.20.57. Night Flyer. Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4. 521.4316. Scappati nel tempo. Ore 18,15; 20,20; 22,30.

KING via Po 21. 812.59.95. Nirvana. Ore 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.

KONG via S. Teresa 5. 534.614. Operazione gatto. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. 537.100. Il senso di Smilla per la neve. Ore 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

LUX Gall. S. Federico. 541.283. Paura. V.M. 14. Ore 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

MASSIMO UNO via Montebello 8. 817.10.48. Profondo Carmel. Ore 18,30; 20,30; 22,30.

1 via Pomba 7. 812.41.73. Underworld vendetta sotterranea. Ore 16,10; 18,20; 20,25; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7. 812.41.73. Le onde del destino. V.M. 14. Ore 18,15; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 via Asenale 31. 532.448. Il santo. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 via Asenale 31. 532.448. La cosa che non ti ha mai detto. Ore 18,15; 20,20; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina. 562.01.45. Ultimo bersaglio. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO 111 via Acqui 2. 819.01.50. Questo pezzo sentimentale. Ore 15,15; 18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336. 562.1789. L'ultimo appello. Ore 15,45; 18,15; 20,20; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Concerti d'estate. Ore 21. Orchestra di Teatro Regio diretta da Corrado Rovaris. George Friderich Handel: Musica sull'acqua e Musica per i reati fuochi di ardello. Posti a L. 25.000 in vendita alla biglietteria. Per informazioni h. 10,30/18. Tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAJ p. Rossaro. Riposo.

COLOSSEO v. M. Cristina 71. 669.8034. Campagna abbonamenti stagione 1997-98. Abbonamento Arcobaleno 8 spett. posto fisso. Abbonamento Mito Cabaret 7 spett. posto fisso. Arco più Mito 12 spett. posto fisso. Inf. e vend. abbonamenti cassa teatro in orario 10-13.

Questo è il numero che devi tenere in auto

015-2558337
SOCCORSO
STRADALEOFFICINA
AUTORIPARAZIONI
CALDARERA
VERRONE
Strada Trossi 13/C

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttolibri
GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



Intanto il ds Barbero attende il via per la campagna acquisti: nel mirino Argentesi e Fida

Pro, domani il cambio della guardia?

Se Rossi passerà le consegne, Trucco sarà presidente

VERCELLI. «Certo, certissimo, anzi probabile». L'aforisma coniato da Ennio Flaiano calza a pennello all'attuale attraversato dalla Pro Vercelli. Il «passaggio di consegne» sempre imminente, è puntualmente procrastinato poche ore, con uno stitichio che, per i tifosi, è degno d'una medievale.

La marcia d'avvicinamento dei potenziali nuovi dirigenti (stabile tendente al bello) definirebbe in gergo metereologico, però prosegue lentamente: ormai la «dei conti» vicina anzi, per molti, al di là dei «commenti di facciata» si è già verificata. Il «summit» tra il presidente Ezio Rossi e Nino Prunelli, capo-cordata, s'è stato e, a quanto trapelato sia pure ufficiosamente da via Massaua e dintorni, sarebbe stato formalizzato l'acquisto: resterebbero soltanto le firme (Ezio Rossi dopo l'incontro Prunelli ha preso il primo volo per Roma dove si tratterà qualche giorno per motivi di lavoro).

Comprendibilmente più caute le dichiarazioni ufficiali: «In questo momento siamo in contatto diretto con il nostro commercialista Roberto Musso - sottolinea Chiffredo Gallo - che sta analizzando la contabilità della Pro». E proprio al termine dello spulcio dei libri contabili, dovrebbe arrivare il definitivo «placet» alla cessione. «Siamo entrati in possesso dei bilanci soltanto venerdì



Il difensore Giuseppe Argentesi 32 anni, ■ Torino, potrebbe ■ dei primi acquisti della nuova Pro Vercelli

cenzo Mignone che, oltre a garantire la continuità con la vecchia gestione, curerà il settore giovanile della Pro.

Fermo ai box ■ Forum d'Assago scappa il ds Enzo Barbero, in attesa d'un segnale dalla società per lanciarsi sul mercato. Il taccuino del direttore sportivo trabocca di «appuntamenti»: i primi obiettivi dovrebbero riguardare il reparto arretrato, ■ lista delle «spie» scelte Giuseppe Argentesi, classe '65 la scorsa stagione in forza al Ponsacco, ma con trascorsi in maglia granata e Andrea Marsa, 32 anni, difensore proveniente dal Pisa ma con alle spalle esperienze in serie ■.

Per il centrocampista piace l'ex varesino Stefano Citterio che Caligaris ha avuto negli ultimi due anni alle proprie dipendenze. Da Casale dovrebbe rientrare il giovane Barottili mentre, sul fronte dell'attacco, l'interesse sembra rivolto a Marco Fida del Forlì, 30 anni e 10 reti l'ultima stagione con i romagnoli. Nella trattativa per Provenzano ■ è inserito anche il Varese; possibile uno scambio con Davide Possanzini.

Piermarco Ferraro

Biellese, prese Corradi

Colpo grosso del «ds» Turotti E adesso si tratta per Laganà

BIELLA. Nuovo colpo sul mercato per la Biellese: nel tardo pomeriggio di ieri la società laziana ha acquistato Simone Corradi (classe '78) dalla Primavera del Piacenza. Si tratta di ■ difensore-jolly, utilizzabile ■ sulla fascia destra che ■ quella sinistra. Corradi che quest'anno conta anche cinque presenze in panchina in serie A, ed è una vecchia conoscenza di Braghin, ■ stato visionato più volte nella stagione da mister Bacchin e dal ■ Sandro Turotti: ieri è venuto l'accordo con il Piacenza per il passaggio del giocatore in bianconero.

Con Corradi potrebbe rientrare a Biella, sempre dal Piacenza, anche Luca Laganà (classe '79): ruolo, difensore centrale. Laganà ■ cresciuto nel Villaggio Lammara e da qualche anno gioca in Emilia.

Con i due difensori la Biellese chiuderebbe il discorso giovanile. L'arrivo di Corradi e quello probabile di Laganà si aggiungono agli acquisti della punta Terraneo (Legnano) e del difensore Campese (Valdagno), che



Sta prendendo forma la Biellese in formato C2: una rosa di giovani molto forti in grado di rinnovare i fasti della stagione appena conclusa

hanno firmato per la Biellese rispettivamente venerdì e sabato scorso. Per il portiere Pippo Gerardi ■ tratterà invece di un rientro a Biella dopo essersi messo in luce nella stagione conclusa con la maglia del Chivasso in Eccellenza. I nuovi andranno ad affiancarsi ■ riconfermati Mazzia, Mascheroni, Fassariello, Mandelli, Cretaz, Garegnani, Ferretti, Comi, Giannini ■ Rossi. La rosa si ■ quindi completando: al mo-

mento ci sono ancora tre lacune da colmare: il primo portiere e una punta (per le partenze di Buda e Girelli) ■ un centrocampista. Il mercato chiude venerdì ed è probabile che prima di allora nella Biellese ci siano nuovi arrivi. Sta prendendo forma una squadra giovane (l'età di quasi tutti i giocatori è compresa tra i 20 ■ i 25 anni) ■ il ruolo di «anziano» spetta a capitano Lorenzo Mazzia con i ■ 29 anni. [g. co.]

La giovane vercellese nella squadra che può puntare in alto

Cristina Cometti titolare ai «Mondiali» in Sud Africa

VERCELLI. Comincerà alle 18,30 di domani con il volo «AF 667» l'avventura dell'«Ital-Pro» ■ campionati mondiali di scherma che scatteranno da lunedì 14 luglio a Città del Capo, in Sud Africa.

Tre gli spadisti della Pro Vercelli presenti alla kermesse iridata, ma la notizia dell'ultima ora riguarda Sara Cristina Cometti: la «tigre bionda» si è infatti guadagnata, a pieni voti, un posto da titolare in vista della prova a squadre. «Sono veramente contento per la Cometti - commenta il presidente Aldo Venè - una ragazza che, a suon di risultati, sta imponendosi alla ribalta dell'arma triangolare internazionale».

Dunque Sara Cristina Cometti oltre a disputare l'individuale sarà tra le protagoniste della gara a squadre: «Con lei ci sarà sicuramente Elisa Uga - precisa Venè - un'altra tiratrice sulla quale il clan azzurro conta in maniera particolare».

Per le italiane (la spedizione è completata da Laura Chiesa e Margherita Zaffari) l'obiettivo



Pur giovanissima Cristina Cometti, della Pro Vercelli Scherma, è già ■ della più brava spadista italiana

sarà quello di spezzare il dominio francese. «Laura Flessel e Valerie Barlois saranno senz'altro le ■ battere - conferma patron Venè - Attenzione però anche all'Ungheria che, dopo un'Olimpiade sotto ■ cercherà sicuramente di riscattarsi».

Le azzurre debutteranno con l'individuale mercoledì 16 e giovedì 17 giugno, mentre la

gara a squadre chiuderà, sabato 19 luglio la kermesse iridata.

In campo maschile Maurizio Randazzo proverà con i compagni Angelo Mazzoni, Sandro Cuomo e Alfredo Rota a ripetere l'impresa di Atlanta. Gli spadisti saranno i primi a debuttare (14 e 15 luglio) con l'individuale; il titolo a squadre verrà assegnato, bando alla scarmanza, giovedì 17. [p. m. f.]

VOLLEY

La B1 giocherà di domenica pomeriggio al Palazzetto. Aperta la campagna-acquisti

Pietro Micca e Candelo, via al rilancio

Un unico direttivo dall'accordo tra le due società

BIELLA. Si al rapporto ■ collaborazione tra Candelo volley e Pietro Micca. Dopo basket (B1), pallamano (A2) e calcio (C2), a Biella farà il suo debutto un'altra disciplina ad alto livello: la pallavolo femminile (B1).

L'accordo tra le due società (manca soltanto l'ufficialità) è arrivato dopo lunghe trattative. Spiega Luigino Ugazio, general manager di Candelo volley: «Non si ■ di una fusione, bensì di un rapporto di collaborazione tra noi e la Pietro Micca. Continuano ad esistere le due società, che però saranno gestite da un unico direttivo formato da 12 persone». I cambiamenti: la squadra di B1 emigrerà al Palazzetto di Biella, mentre la C (conquistata quest'anno dalla Pietro Micca) giocherà a Candelo. Il resto dell'attività resta immutato.

Aggiunge il presidente della Pietro Micca, Carlo Vineis: «La nostra società ha già approvato la nuova situazione e stasera Candelo farà altrettanto. Quali i fini della collaborazione? La Pietro Micca ha sempre gestito

il Palazzetto per dare un servizio alla città e l'accordo con Candelo s'inserisce ■ quest'ottica. Era sciocco insistere in modo separato, ■ in C e Candelo in B: ora l'obiettivo è di ■ in città un polo sportivo pallavolistico di alto livello. Ovviamente il volley non andrà ad intralciare le discipline maschili già affermate: «Basket e pallamano restano al Palazzetto».

to di sabato - spiega Vineis - mente il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca ■ Candelo ■ un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabile ■ quindi la riconferma del genovese Pastorino) per seguire l'intero movimento. La ■ di

■ dipenderà dal nome del nuovo coach: per ■ momento ■ confermate Ferretti, Martino, Mira d'Ercole e Lanza. Da valutare le posizioni di Frontini e Valsesia. Partono Cocchi e Carurani. Intanto sul mercato ■ cercano atleti di grande valore: fra le ragazze contattate ci sono Rusta (Pisa ed ex Montichiari), Wierlich e Gatti (Vigevano) ■ Mercanti (Imperia). [g. co.]

Dormi Sano e Vinci.



Per la prima volta ■ dovrai far niente per vincere. Riceverai fino a 500.000* lire di sconto sull'acquisto di un nuovo materasso ■ in schiuma di lattice e parteciperai all'estrazione di uno splendido viaggio in Malesia o di altri incredibili premi.

LA CASA DEL MATERASSO
COSSATO

Via Mazzini, ■ - Tel. 015 93721



LA PIRELLI
SAPSA BEDDING.

Leader mondiale nella produzione della schiuma di lattice



è proprietaria in Malesia delle piantagioni "dell'Albero che piange" dal cui tronco inciso viene estratta la linfa resinosa che da origine al lattice usato nei materassi rendendoli: Anallergici, Anatomici, Indenni da acari.

"Dormire conviene"

(Pagamenti dilazionati)

SALDI TOTALI

DI FINE STAGIONE dal 10 luglio

Poratelli

UOMO - DONNA

BIELLA

VIA MAZZINI 4, 6, 8 - Tel. 21977 - 32308

SPAZIO
AFFARI

TORINO PROVINCIA

TROFARELLO nuova costruzione 1 camera, tinello bagno mq. 155 milioni 2 camera salotto con caminetto 2 bagni, tinello bagno mq. 225 milioni. Tel. 011 642 8186.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARBA in palazzina, metratura da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

Aiutarli in Albania. L'unico modo per non far naufragare anche le loro speranze.



Non lo stiamo già facendo. Senza attendere l'arrivo

delle sovvenzioni e... adde ancora si

aparava, abbiamo

albanesi, distribuito viveri, medicinali e

ricostruzione di ed

Gli albanesi cercano solo un futuro sereno, il

vostro aiuto lo troveranno nel posto migliore del

mondo: il loro paese.

Nome: _____

Indirizzo: _____

Cap: _____

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Per informazioni rivolgersi a:

INTEROS - Via Golt, - - - - -

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

mare affittano villette spartane 12.000 per persona, prenotato subito. Agenzia Borelli 0431 430.426 - 439.515.

(VE) Aparthotel Princess *** tel. 0431 855, box 438 807, 40 mt dalla spiaggia, appartamenti tutti confort, biancheria, pulizie giornaliere, posto spiaggia, tutto compreso, colazione buffet extra. Contattaci.

CATTOLICA Hotel Confort *** tel. 0541 980.103 vicinissimo mare, moderno camere servizi, telefono, cucina casalinga. Luglio L. 50/56 mila, sconti famiglie fino 50% agosto L. 58/78 mila.

CATTOLICA Hotel Leon D'oro *** tel. 0541 954.088 vicinissimo mare, parcheggio, *** tv, telefono, scorta menu buffet. Luglio L. 60 mila famiglie sconto fino 50% agosto L. 64 mila/89 mila.

CATTOLICA Hotel Metropol *** tel. 0541 954.201 fronte mare, moderno, parcheggio - scorta menu - buffet - luglio L. 66 mila; bimbi metà; agosto L. 62/77 mila.

DIANO MARINA Hotel Olympic *** 0183 406.120 a 200 mt mare, spazioso telefono parking, ottima cucina.

DIANO MARINA Hotel Silvano *** camere moderne tutti i comfort colazione e buffet menu a scelta con 12 variazioni giornaliere, aria condizionata, animazioni spiaggia privata a 70 mt piscina, garage. Speciali formule famiglie. Tel. 0183 403.014.

ESTATE in Liguria al Matthias Residence di Pietro Ligure prima settimana 47 posti. Piscina, parcheggio, giochi bimbi, bar. Posizione tranquilla. Tel. 019 624.275.

FINALE LIGURE Pensione Villa Franciosa 019 691.309 familiare buona cucina. Luglio L. 50/55 mila, agosto L. 58/70 mila, settembre L. 43/45 mila.

LIGURE Hotel Oliver camere servizi, balcone vista mare, menu carne/pesce, musica. Luglio L. 52 mila, agosto L. 58/57 mila, settembre L. 44 mila. Sconto bambini e spiaggia. Tel. 0544 949.105.

LIGURE Salsadoro pensione completa Hotel *** a *** piscina, animazione, ristorante rinnovato luglio L. 500 mila la settimana, agosto L. 700 mila, piscina o spiaggia inclusa, menu a scelta, serata barbacue, camere confortevoli con tv telefono. Informazioni 187 378.520.

LOANO Albergo Londra *** 019 889.883, 50 mt mare, camera, servizi, telefono tv, scorta menu, colazione buffet, parcheggio. Luglio L. 70 mila.

RIMINI Hotel Brig *** 0541 384.054 *** mt mare, simpatico allegro, animazione, piscina. Camera tv, balcone vista mare, scorta menu, specialità pesce, buffet antipasti, colazione buffet, oleria 7 giorni luglio L. 489 mila - agosto L. 489/581 mila. Scontissimi bambini.

RIMINI Hotel Dalia via Manzoni, 50 mt mare, parcheggio, luglio L. 54 mila agosto L. 74 mila. Tel. 0541 381.718.

VERGHESE Marina Petrasanta Happy Lunigomere Roma 011 tel. 0564 745.271 fronte mare camera matrimoniale tutti i comfort aria condizionata, parcheggio privato L. 90 mila questo periodo. Facoltativi ristorante spiaggia.

APERTURE DOMANDI

INO CITTA'

DUE studentesse universitarie cercano in affitto appartamento 2/3 vani servizi zona comoda facoltà. Dora 740.489.

FUNZIONARI ed ingegneri nota industria automobilistica cercano alloggi mq 50/90. C.A. 585.2672 - 0338 802.0113.

RICERCA ESPERTI vuole/andrato lavoro e cultura, trattativa esclusiva-mente con privati. 0330 603.181.

PIEMONTE

SPA ricerca a Torino, Cuneo, Alessandria o Novara, zona prestigiosa, 1-2 stanze arredate uso ufficio in subaffitto. Tel. 0338 638.221. Ore ufficio.

AUTOVETICOLI

5PA ricerca a Torino, Cuneo, Alessandria o Novara, zona prestigiosa, 1-2 stanze arredate uso ufficio in subaffitto. Tel. 0338 638.221. Ore ufficio.

ABRUZZO i appartamenti in complesso S. Maria - Montebello - Montebello Pescasseroli. Telefono 0864.845.050.

ANDORA appartamenti villini in villaggio albergo sul mare, prezzi da salotto per luglio. Tel. 0182 619.853.

AGENZIA MATRIMONIALE SINTONIA viene a incontrare il compagno o la compagna di una vita. Ti ascolteremo con serietà, discrezione, professionalità. 28 Solferino 8, Torino. Tel. 537.914.

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 - Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argento preziosi monete francoboli valutando al massimo. Tel. 333.027 Torino Via Tipo 85.

A. OREFICERIA G.E.M.A. acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madonna Cristina 42. Tel. 650.2212.

ORIO monete, medaglie, preziosi compro contanti. Tel. 333.027 Torino Via Tipo 85.

ORIO monete, medaglie, preziosi compro contanti. Tel. 333.027 Torino Via Tipo 85.

**Cibalgina Due
nella forma Fast.
Si scioglie in bocca
e il mal di testa
fa subito dietro-front.**

Cibalginadue
12 COMPRESSE A RILASCIO ORALE, PER USO ORALE

E' arrivata Cibalgina Due nella forma Fast. Il processo di microincapsulazione ha permesso la realizzazione di speciali compresse che:

- 1- si sciolgono rapidamente in bocca, senza bisogno d'acqua (praticità);
- 2- sono ben assorbite dall'organismo (efficacia);
- 3- sono gastroresistenti e non è indispensabile assumerle a stomaco pieno (tolerabilità).

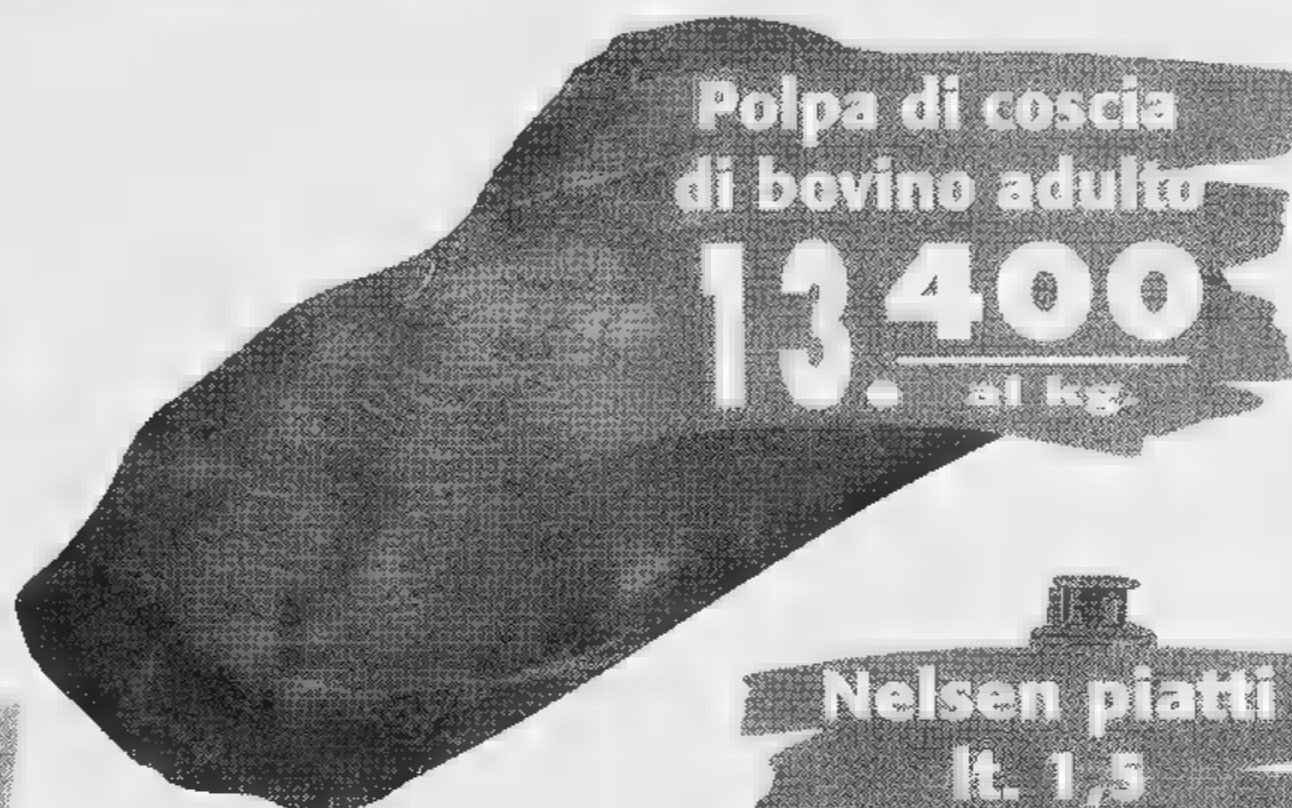
Cibalgina Due nella forma Fast spegne il mal di testa sul nascere.

NOVARTIS
Bovisio Complesso

NEI MAXISIDIS ED IPERSIDIS CONTINUANO LE...

◆◆◆ OFFERTE

dell'ULTIMA ORA!



SOLO 10 - 11 - 12 LUGLIO '97

IPERSIDIS

MAXISIDIS

GENOVA SAMPIERDARENA
- Via Molteni, 7

GENOVA MARASSI
- Piazza Carloforte, 5, 6, 7

CAIRO MONTENOTTE (SV)
- C.so Brigate Partigiane, 28/B

IMPERIA
- Via Aurelia, 2 - Via Airenti, 5

VALLECROSA (IM)
- Via Roma, 97

SANREMO (IM)
- Via Armea, 43

ALBA (CN)
- C.so Asti, 24/G

MONDOVI (CN)
- Piazza della Repubblica, 2

CARMAGNOLA (TO)
- Via S. Francesco Sales, 24

IMPERIA

- Via De Sonnaz (ang. Galleria Isnardi)

ANDORA (SV)

- Via S. Caterina, 9

GENOVA (Rivarolo)

- Via Dandolo (ang. Via Canepari)

MONTEGROSSO (AT)

- Via Asti Mare

TORINO

- Via Torino, 10 (ang. Via S. Giulia)

MAPPANO (TO)

- Via Rivarolo, 49

 **FIORFIORE**

ad ALBA PHOTOLIFE

Corso Torino, 8

a CUNEO Colorlife

Corso Dante, 27

FAI UNA SCORTA DI RULLINI PER L'ESTATE

Kodak GOLD regala



**2
KODAK
GOLD
36 PS
L. 15.000**

**+
UN OMAGGIO
A SORPRESA**



**2
KODAK
GOLD
24 PS
L. 13.000**

**+
UN OMAGGIO
A SORPRESA**



**2
DIA
+**

**1 RULLINO
OMAGGIO
L. 18.000**

ATTENZIONE!!!

**CON LO SVILUPPO DI 3 RULLINI DA NOI
AVRAI IN OMAGGIO UN PALLONE DA CALCIO**

**Kodak
EXPRESS**
SERVIZIO CONTROLLO QUALITÀ

Piazza V. Emanuele, 2 • Moncalieri
Via Arduino, 4 • Moncalieri
Corso Torino, 8 • Alba
Piazza Gran Madre, 10 • Torino
Via Tasso, 2 • Torino
Corso Dante, 27 • Cuneo

L'opposizione contesta il sindaco leghista: «Milizie di partito»

«Mondovì non si difende così»

Botta e risposta sulle camicie verdi

MONDOVÌ. Dodici, in camicia verde spargiate, prima a piedi nel centro storico e poi in auto, in periferia e nelle frazioni. I volontari della Lega Nord hanno cominciato lunedì le «passeggiate» per garantire «sicurezza e tranquillità» ai monregalesi.

Un'iniziativa che ha scatenato polemiche a Mondovì. L'avvocato Antonio Viglione, capogruppo dell'Udc in Consiglio comunale, ha inviato una lettera al sindaco Vascetti (Lega) e per conoscenza al prefetto Cuneo Marchionne, minacciando di «richiedere come gruppo consiliare l'intervento del prefetto stesso» se le camicie verdi saranno autorizzate a svolgere attività di pubblica sicurezza sul territorio monregalese.

«Ho appreso con stupore dagli organi di stampa che, dopo aver richiesto al prefetto e al questore di intervenire per un potenziamento delle forze dell'ordine a Mondovì», scrive Viglione al primo cittadino - lei avrebbe trovato meglio che dichiararsi disponibile a verificare la possibilità di conferire ai volontari della Lega un incarico ufficiale non retribuito come ausiliari di Polizia urbana».

«A prescindere dallo scopo pubblicitario della trovata», confida l'ordine pubblico alla milizia del suo partito - prosegue l'avvocato - le sue affermazioni costituiscono un'evidente delegittimazione delle forze dell'ordine sul territorio, a cui deve invece andare il nostro grazie per l'opera quotidiana svolta. Si dovrebbe tendere a un'efficace prevenzione dei reati, radiografando il territorio e quanti, extracomunitari o meno, risultino dediti a illeciti affari».

La via indicata dal consigliere è quella di nuove assunzioni e miglior utilizzo dei vigili urbani, con pattugliamento anche solo delle strade cittadine e turni di lavoro per coprire l'intero arco della giornata.

Tale compito non può essere certo affidato all'organizzazione paramilitare della Lega - conclude Viglione - né ha senso vedere le camicie verdi passeggiare per Mondovì, perché la città ha bisogno di variopinti passeggiatori, insomma la città non si difende così».

Pesanti critiche al sindaco arrivano anche dai suoi alleati di giunta, i Popolari. Il capogruppo Paolo Gastaldi ha dichiarato: «Siamo assolutamente contrari a un'azione di questo genere, perché ricordiamo

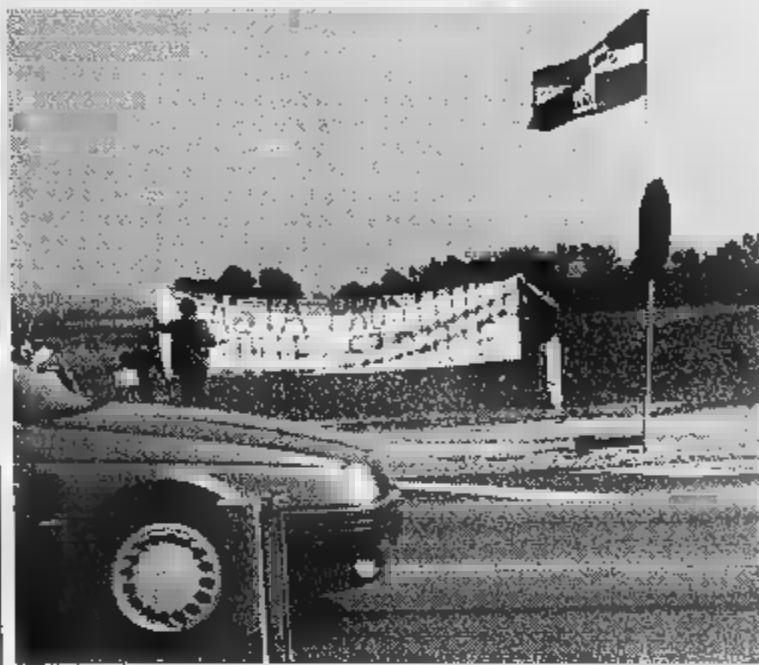
che anche le camicie nere, in passato, sono cominciate così. Dare in appalto a un partito l'ordine pubblico è un grave errore, una posizione da cui il sindaco dovrà recedere. Bisogna invece organizzare meglio le forze che abbiamo, lavorare in-

per ottenere il Commissariato di Polizia».

«Quanto meno», ha concluso Gastaldi - il sindaco dovrebbe avvisare gli alleati di governo quando intende fare passi come questo. Non dobbiamo sempre e solo leggerli sui giornali».

Il segretario cittadino della Lega, Sergio Virgilio, ha guidato lunedì la prima «ronda». Commenta: «Continueremo sicuramente tutta la settimana, dalle 21,30 in avanti. La prima uscita è stata tranquilla, non abbiamo incontrato nessuno né segnalato problemi. Vedremo più avanti».

Paola Scola



Sono una dozzina le camicie verdi che dall'altra notte «pattugliano» Mondovì

Dopo la trattativa azienda-sindacati

Stagionali Ferrero Partono le assunzioni

Alba, dal mese di agosto (a scaglioni) entreranno tra 500 e 600 lavoratori

ALBA. Si è iniziata all'industria dolciaria «Ferrero» l'assunzione degli stagionali: entreranno in fabbrica, a scaglioni, a partire dal mese di agosto. In base all'accordo stipulato tra azienda e sindacato, saranno assunti quest'anno per lo stabilimento di Alba da 500 a 600 lavoratori - contratto a termine di tre o quattro mesi (che potranno essere prorogati).

A differenza degli anni scorsi, nei quali l'assunzione degli stagionali era data per scontata, quest'anno c'è stata una lunga trattativa fra le parti. Per molto tempo si è temuta una drastica riduzione in seguito all'apertura di nuovi stabilimenti «Ferrero» all'estero (Argentina e Polonia), che hanno assorbito quote di produzione soprattutto degli ovetti kinder. Mesi di incontri e trattative che hanno portato alla firma dell'accordo in base al quale per quest'anno agli stagionali verrà corri-

sposto il premio di produzione.

Una soluzione accettata dagli stessi stagionali (convocati in un'assemblea pubblica al cinema «Eden») per scongiurare il rischio di una sensibile contrazione e nella prospettiva di sviluppo futuro. Intanto, come ogni anno, la «Ferrero» ha chiuso per ferie nel mese di luglio. In questo periodo tutta la produzione è sospesa, ad eccezione delle linee «Esthete» e della manutenzione. Sono al lavoro un centinaio di persone su circa 3400. La maggior parte dei lavoratori rientrerà il 22 luglio, gli altri prenderanno servizio il 28. A quell'epoca rientreranno anche i lavoratori assunti a tempo indeterminato, ma con part-time verticale (per otto mesi all'anno).

Ad agosto-settembre la produzione sarà avviata a pieno ritmo in vista dell'apertura delle scuole e della campagna natalizia. [g.f.]

PRIMO PIANO

Alba
«Pagelle d'oro» ai Geometri

All'Istituto «Einaudi» gli studenti hanno ottenuto agli scrutini di fine anno una media superiore all'otto. Su 314 studenti, 48 sono stati respinti, otto si erano ritirati nel corso dell'anno. [g.f.]

Savigliano

Torre civica, lavori per riaprire la cima

Una neonata associazione culturale si propone il restauro della torre civica di piazza Sant'Anna, simbolo della città, perché possa essere riaperta al pubblico anche nella parte superiore. [g.f.]

Cuneo

Daniele Luttazzi stasera al Nuvolari

Nato 36 anni fa a Santarcangelo di Romagna, comico cinico e «cassista tutto», inventore di vari personaggi per la trasmissione «Mai Dire Gola», questa sera sarà divertire il pubblico cuneese. Il medico cabarettista Daniele Luttazzi sarà protagonista alle 22 al «Nuvolari libera tribù» (l'ingresso costa 20 mila lire).

Blitz della polizia in un appartamento di corso Nizza: arrestato un ex operaio (62 anni)

Scoperta una «casa squillo» a Cuneo

Gli appuntamenti venivano concordati via telefono

CUNEO. Nelle telefonate i clienti indicavano preferenze e gusti sessuali. L'interlocutore cercava sempre di soddisfare le richieste. Gli incontri con ragazze, poco più che ventenni, avvenivano in un alloggio in pieno centro. A scoprire la «casa squillo» sono stati gli agenti della Mobile, al termine di un'indagine durata un mese.

I poliziotti hanno organizzato appuntamenti di fronte a un palazzo in corso Nizza, dove sono state notate decine di persone (estranei al condominio) entrare e uscire dal portone al numero 82. Tutti (clienti e ragazze) suonavano al citofono di Faustino Fossati, 62 anni, ex operaio. Il blitz è scattato l'altro pomeriggio.

Le forze dell'ordine (la Scientifica ha filmato i movimenti sospetti) hanno atteso che un «cliente» uscisse dall'abitazione per fare irruzione nell'appartamento, al quarto piano. All'interno hanno trovato una giovane in abiti succinti. Su un mobile dell'ingresso c'erano delle banconote che secondo gli in-



A destra Faustino Fossati e la porta del suo alloggio (posto sotto sequestro). A sinistra il palazzo di corso Nizza 82



quirenti sarebbero il provento dell'ultima prestazione.

Nella cucina dell'alloggio c'era Faustino Fossati: è stato arrestato con l'accusa di induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Durante la perquisizione nell'alloggio si è presentato il secondo cliente.

In base alla ricostruzione della polizia (all'operazione hanno partecipato Walter De Meo, Sette, Blengino, Tosello e Pagliara, diretti dal capo della Mobile Roberto Arneodo) gli incontri avvenivano nell'unica camera da letto dell'appartamento, dove erano stati trovati profilattici, riviste pornografiche e

biancheria intima provocante.

La polizia ha poi sequestrato anche un'agenda con numeri di telefono e clienti che le forze dell'ordine stanno interrogando per ricostruire l'organizzazione della casa squillo e il ruolo del Fossati. Le richieste di appuntamenti - sempre secondo gli inquirenti - erano giorna-



Gli agenti della Mobile interrogano tutti i clienti che hanno avuto rapporti con le ragazze (poco più che ventenni)

liere e si concentravano al lunedì e martedì. A quanto risulta alla polizia le ragazze davano una ricompensa a Fossati per la disponibilità dell'appartamento.

«Il mio assistito», precisa l'avvocato Gianmaria Dalmaso, difensore dell'ex operaio - è vera vittima di questa vicen-

da. Non ci sono prove che abbia ricevuto soldi. Le ragazze hanno approfittato della sua situazione: solo e malato aveva bisogno di compagnia. Per questo ospitava quelle giovani. L'unico appunto che gli si può muovere è di aver lasciato fare».

Gianpiero Marro

Quattro pecore uccise l'altra notte nei pascoli «Cozoal» ■ Murazzano

Gregge aggredito in Alta Langa

I veterinari: «Un animale che attacca come i lupi»

MURAZZANO. Un animale non identificato è il colpevole dell'aggressione a sette pecore (quattro morte), avvenuta l'altra notte sui pascoli della «Cozoal» ■ Murazzano.

I veterinari Giovanni Gula e Fabrizio Rinaldi, chiamati dalla direzione dell'azienda, hanno spiegato: «Si è trattato di un animale particolarmente aggressivo. A differenza delle lesioni provocate dai cani, gli ovini presentano ferite comuni solo gola, secondo il caratteristico modo di cacciare, proprio dei lupi. Non possiamo certo dichiarare che si tratti di loro, ma il tipo di lesioni e il fatto che non siano state divorate lo lasciano supporre».

Gli allevatori danneggiati saranno indennizzati (120 mila lire a capo) con il Fondo di Solidarietà per gli allevamenti colpiti da attacchi di canidi. Sull'accaduto sono comunque in corso gli approfondimenti da parte del-



I pascoli del Cozoal dove è avvenuta la strage di pecore (foto murazano)

L'Associazione provinciale Allevatori. Il direttore Bartolomeo Bovetti spiega: «Bisogna anzitutto accertare se non si tratti di lupi arrivati vicino zoo safari. Poi esistono due teorie. I lupi

potrebbero essere arrivati in Langa sprofondando Parco del Mercantour, attraverso le valli Stura, Pesio, oppure risalendo gli Appennini dal Parco degli Abruzzi».

50 ANNI DA LEADER

50

Festeggia con noi! Ti mandiamo in vacanza GRATIS

MOTOROLA

NOVITÀ!

BITA

£. 497.000

MOTOROLA

NOVITÀ!

D470 con sportellino

£. 598.000

Panasonic

5500

con vibracoll

£. 745.000

ACCESSORI, ARREDI E MACCHINE PER UFFICIO

TELEFONIA

Attivazione immediata:

- GSM Radiomobili
- TELECOM E OMNITEL
- Timmy TELECOM
- Libero OMNITEL

ACCESSORI di tutte le marche

bogetti

VIA ROMA, 149

TEL. 0172/40004 FAX 633243



Sui tabelloni affissi nella scuola la percentuale dei respinti è piuttosto alta: 48 su 314

I sei campioni dell'«Einaudi» di Alba

Sono stati promossi con una media superiore all'8



Marco Tagliano, Borgogni e Valentini Gavazov: i migliori albi

ALBA. All'Istituto tecnico statale «Luigi Einaudi» per geometri, sei studenti hanno ottenuto agli scrutini di fine anno una media superiore all'otto. Sono: Fabio Borgogni (seconda Di), Valentin Gavazov e Marco Tagliano (prima Di), Gabriele Povero (quarta Di), Elisa Sbardellini (quarta Ci) e Chiara Magliano (terza Bi). Su 314 studenti, 48 sono stati respinti, otto si erano ritirati nel corso dell'anno scolastico.

L'Istituto «Einaudi», di cui la Sezione Geometri fa parte, ha festeggiato a fine maggio i cinquant'anni di vita, con tre giorni di manifestazioni, che hanno coinvolto studenti, ex allievi e insegnanti. Nato come istituto per ragioni, all'«Einaudi» si aggiunge la sezione geometri nel 1964. E' la scuola con il maggior numero complessivo di allievi della città.

Ecco l'elenco di tutti i ragazzi promossi.

Classe Prima A: Federico Astegiano, Federico Bertero, Andrea Cosentino, Giovanni Davico, Loris Dellaferrea, Giulio Dellatorre, Cinzia Groppo, Federica Mana, Paolo Martinego, Riccardo Negri, Antonio Panaja, Nicola Parusso, Fabio Pensabene, Alberto Pontarelli, Adriana Porrello, Sandra Revello, Daniela Rivetti, Daniele Maglia, Gopal Sandri, Sara Silvestro, Anna Tibaldi, Carlo Torre, Michele Vaccoti.

Classe Prima B: Mirko Ariano, Paola Artusio, Stefano Barbero, Manuela Bozzolo, Gabriele Corradini, Elena Demaria, Christian Di Gangi, Dario Dolce, Dario Marengo, Gianfranco Margiaria, Federico Mazza, Enrico Meli, Luca Mirabile, Massimiliano Panero, Stefano Rinaldi, Fabio Sarassino.

Classe Prima C: Cristiano Amerio, Francesco Battaglini, Alessandro Berruti, Davide Merutti, Fabio Borgna, Fabio Brizzi, Daniele Calorini, Barbara Gauda, Massimo Delsanto, Valentin Gavazov, Alessandro Gianolio, Adriana Giordano, Benedetta La Corte, Simone Mauro, Sara Monticone, Mariarosa Neri, Simona Scanavino, Riccardo Stefanino, Marco Tagliano, Eliseo Tassone, Chiara Vignetta.

Classe Seconda A: Luigi Bosio, Federico Burzio, Stefano Grimaldi, Francesca Cristino, Andrea Franco, Francesco Gagliardone, Elisa Gallo, Valentin Magliano, Edoardo Molinatti, Lissa Muratore, Elena Oberio, Laura Revello, Katia Sandri, Simone Sibona, Diego Stella, Gianluigi Torta, Damiano Vico.

Classe Seconda B: Andrea Bosco, Diego Careggio, Alessandro Caria, Giuseppe Castagnoli, Roberto Coloca, Enrico Delmondo, Giovanni Grosso, Andrea Lusso, Diego Polga, Enrico Ravina, Carlo Seghesio, Riccardo Sorveti, Michele Vincenti.

Classe Seconda C: Raffaele Blundo, Walter Boasso, Simone Demaria, Francesco Fogliato, Davide Gallesio, Leonardo Giannotto, Cristiano Pastura, Rosaria Perrotta, Stefano Porrello, Mauro Rullo, Cristina Sobrero, Alice Susanna, Federico

Valenzano. **Classe Seconda D:** Alessandro Boasso, Andrea Borgogni, Fabio Borgogni, Nicolò Calosso, Claudio Castelli, Monica De Stefanis, Claudia Germano, Alberto Maiorano, Enrico Manera, Manuela Manzoni, Stefania Marengo, Stefano Morando, Stefano Patella, Viviana Pelissori, Fabrizio Ruata, Luisa Stroppiana.

Classe Terza A: Lorenzo Adriano, Daniele Almondo, Fabio Alutto, Luisella Artusio, Adriano Avataneo, Marco Barbero, Silvia Barbero, Gianpiero Bello, Michele Bussi, Alessio Calciandri, Elisabetta Cane, Diego Capasso, Alessandro Casella, Fulvio Ferrero, Roberto Icardi, Giuseppe Palamara, Antonio Risi, Francesco Rosso, Gianni Saglietti, Sara Segino, Chiara Viberti.

Classe Terza B: Alessandro

Bergamasco, Nadia Bo, Andrea Fontana, Fabio Lini, Chiara Magliano, Luca Manzoni, Stefano Marchiari, Walter Marchiari, Luca Montpiller, Ivan Olivero, Federico Pezzola, Simona Piu, Alberto Poggio, Luisa Frandi, Alberto Pugno, Marco Sacco, Davide Sobrero, Francesco Soldato, Laura Viberti.

Classe Terza C: Massimo Bertero, Silvia Bertero, Emanuele Busca, Enrico Calosso, Luca Cantamessa, Elisa Corino, Emanuela Corino, Daniele Diurno, Ivan Doglio, Marco Ianni, Bruno Milano, Daniele Mollo, Davide Passone, Antonio Patrino, Saverio Rapalino, Francesca Roagna, Mario Tassetto, Luca Testa, Gianluca Vascetto, Daniele Viete.

Classe Terza D: Alberto Altare, Gabriele Chiarle, Stefano Dacastello, Marco Ferrero, Fabio Gianuzzi, Andrea Molino,

Loris Moraglio, Ivan Moresco, Davide Ossola, Paola Paletta, Andrea Peirano, Paolo Roggero, Stefano Sacco, Erika Silvestro, Stefano Sorba, Stefano Sottero, Laura Tricarico.

Classe Quarta A: Luca Aimeo, Fabrizio Alessio Fabio Austa, Hendrik Bonanno, Enrico Borgna, Gianpaolo Cavagnere, Daniela Centenero, Stefania Colla, Erica Elisa Franzoso, Giuliano Gianuzzi, Axel Iberti, Damiano Marengo, Davide Messa, Manuela Negro, Danilo Oggero, Gabriele Povero, Andrea Ribezzo, Alessandro Riccardi, Elisa Sottero, Bruno Tallone, Francesca Testa.

Classe Quarta B: Fabio Avezza, Marco Avoliero, Silvano Battaglio, Carlo Brocardo, Gianmarco Caligaris, Diego Cane, Andrea Cavana, Stefano Comune, Piero Giubellino, Elena Negro, Stefano Paletta, Roberta Pasquero, Simona Pelassa, Alessandro Rabino, Roberto Rey, Mauro Ribezzo, Christian Travaglio, Giorgio Veglio, Monica Vona, Pierluigi Zanelli.

Classe Quarta C: Diego Adriano, Cristina Alessandria, Daniele Alessandria, Claudio Arossa, Fabio Balacava, Rocco Bellino, Mattia Berchiella, Simone Bertolotto, Massimo Cepa, Giulia Ferrero, Marco Fogliato, Alessandro Genta, Massimo Giachino, Elisa Giacosa, Fabio Lora, Gloria Mui, Marcella Porelli, Fabio Ratazzo, Raffaele Rizzzi, Sara Rocca, Elisa Sbardellini. (g. f.)

All'Agrario di Ormea

Una sola studentessa (della 2ª B) ha conquistato la «pagella d'oro»

ORMEA. Un solo studente dell'istituto professionale per l'agricoltura di Ormea, che dipende da Fossano, ha ottenuto la media dell'otto. Si tratta di Pamela Ciuffo, della 2ª B biennio agrario, che ha avuto «9» in lingua straniera, matematica e informatica ed ecologia agraria. Nell'istituto ormeese sono già terminati anche gli esami di qualifica al terzo anno: hanno superato la votazione di 80 centesimi Michela Brunet (85/100) e Paolo Fomeris (91/100).

Ecco l'elenco dei promossi. **Classe 1ª biennio agrario:** Alessio Aloia, Elisabetta Amerio, Lorenzo Barbera, Francesca Bologna, Stefano Brunengo, Francesco Calardelli, Armando Cavallotto, Diego Cavo, Carlo Cocetta, Matteo Conchiglia, Samuele D'Angelo, Daniele Della Morte, Roberto Ferrando, Leonardo Ferraris, Marco Freccaro, Lorenzo Golinelli, Daniele Ianneo, Severino Lerda, Giuseppe Novello, Christian Oppia, Mattia Orio, Davide Parisi, Manuela Stella. **Classe 2ª C:** Valerio Adriano, Miriam Allaman-

doia, Filippo Bertola, Manuel Bianchi, Andrea Canavesse, Pamela Ciuffo (8,09), Massimo Ghione, Thomas Liddi, Diego Mattio, Giovanni Nan, Jessica Osti, Paolo Patrone, Gianluca Pompei, Cristiano Rossi, Luca Scarella, Marco Sibona. **Classe 3ª C:** Giancarlo Alassio (60/100), Gianmarco Allegro (60), Gabriele Battiston (60), Luca Bonanata (66), Massimo Borelli (67), Michela Brunet (85), Federico Degli Emili (79), Federico Dho (64), Franco Dulbecco (74), Francesco Enrici (65), Paolo Fomeris (91), Diego Gava (61), Marco Goletto (70), Marco Madan (64), Dario Magetto (79), Ketty Parodi (73), Luca Sacco (77), Davide Varetto (79), Francesco Salvadori (77). **Classe 4ª C:** Deborah Ballesio, Paolo Calzavara, Mauro Carrero, Flavio Clerici, Brunella Dardanelli, Simona Dolmetta, Danilo Donvito, Luca Fazzone, Cristiano Gallio, Alessandro Iotti, Matteo Martini, Massimo Mondo, Marcella Pelazza, Giampaolo Piazza, Mirella Rolando, Pamela Scianarra, Gabriele Scavo. (p. s.)

GRANDE CUNEO

Moltiplica
La lotteria nazionale per la corsa ciclistica

Ultimi giorni per acquistare i biglietti della lotteria nazionale abbinata alla gara ciclistica amatoriale «Fausto Coppi» (si correrà domenica). Parte ricaverà andrà al Comune, che destinerà i soldi per le manifestazioni dell'ottavo centenario di Cuneo. I biglietti della lotteria (in collaborazione anche con il «Festival dei due modi» di Spoleto e la «Giostra della Quintana» di Foligno) sono in vendita nelle tabaccherie. (r. s.)

Dronero

Quattro anni al «Gratta e vinci»

Ancora una vincita alla tabaccheria Galliano, in viale Stazione, con un tagliando del «gratta e vinci» un cliente si è aggiudicato 4 milioni. Due settimane erano stati assegnati 10 milioni tra «Gratta e Vinci», «Enalotto» e «Totocalcio». (c. g.)

Discepoli

A piedi al santuario

Il Centro per la pastorale giovanile di Cuneo organizza per la notte tra sabato e domenica un pellegrinaggio a piedi al Santuario di Sant'Anna di Vinadio. L'appuntamento è alle 21,30 a Perdoni al Centro di Incontro della Parrocchia di San Dalmazzo. Alle 22 la partenza. L'arrivo è previsto alle 7 di domenica. Alle 11,30 sarà celebrata la messa. (a. r.)

Partiti

Legge urbanistica e governo del territorio

Oggi, alle 18, nel Centro incontri della Provincia a Cuneo, convegno su «Legge urbanistica e governo del territorio», organizzato i gruppi Cdu e Ccd. Sono previsti interventi dei segretari provinciali Stefano Quaglia e Massimo Corrado e degli assessori regionali Franco Botta e Ugo Cavallera. (c. g.)

Collocazione

S'assumono dattilografo e assistente domiciliare

Domani, alle 9, all'ufficio collocamento di corso Vittorio Emanuele, saranno esaminate le domande per l'assunzione di un dattilografo in Provincia e un assistente domiciliare e servizi tutelari al Consorzio socio-assistenziale del Cuneese.

Borgo

Settimana d'amicizia italo-francese

Sabato, alle 16, in piazza del municipio, verrà inaugurata la settimana dedicata all'amicizia italo-francese organizzata dai Comuni di Borgo, Robilante, Vernante e Limone. I «Rescontres» si apriranno con una tavola rotonda nel salone consiliare con esperti italiani e transalpini d'economia e turismo. Si parlerà dei nuovi strumenti di promozione (riviste specializzate e internet), agenzie di viaggio e pacchetti turistici, strategie comuni e finanziamenti Cee. Contemporaneamente nella piazza del municipio saranno allestiti stand di prodotti gastronomici locali e materiale d'informazione turistica. (r. s.)

UNIVERSITA'

Corso di laurea breve forse dal novembre '98

A Peveragno Scienze dell'alimentazione

CUNEO. Dal novembre '98 dovrebbe partire il corso di laurea breve in Scienze dell'alimentazione comunale, riunito sul tema della presenza universitaria nella città capoluogo. Insieme a questo dipartimento Cuneo ospiterà forse un corso di diploma per manager pubblici e potenzierà Giurisprudenza e Scienze politiche. Solo parzialmente soddisfatte le forze di opposizione, che hanno lamentato i ritardi dell'amministrazione oltre che l'indeterminatezza dei progetti.

Ridotto il pubblico che ha risposto al richiamo della discussione del futuro universitario del capoluogo: alcuni addetti ai lavori che hanno dovuto aspettare mezz'ora prima che la riunione iniziasse Consiglio al gran completo con almeno tre consiglieri donne in completo giallo canarino. Il sindaco Rostagno al termine di una esauritiva descrizione dei contatti avuti e della novità costituita

dalla struttura «a rete» che potrebbe determinare la scelta di Cuneo come città «polo», ha chiesto al Consiglio il mandato per proseguire nel progetto. Scienze dell'alimentazione sarebbe ospitata provvisoriamente nel Centro Congressi di Peveragno, in attesa del restauro dell'ala ovest del palazzo dell'ex ospedale «Santa Croce», opera che potrebbe essere realizzata con i due miliardi già disponibili dell'eredità Galimberti ed altri beni comunali. Vi libera da Guido Cravero (cdci), che ha tuttavia criticato l'assunzione di impegni sul bilancio comunale.

A sua volta l'ex sindaco Giuseppe Menardi (Grande Cuneo) ha sottolineato la necessità di una strategia globale sull'Università oltre che dell'impegno già esistente. L'assessor Mauro Mantelli (il competente, Maria Luisa Martello, non è intervenuta) ha ricordato il ruolo che l'Associazione per lo sviluppo culturale potrà avere per rilanciare l'impegno dei privati. (r. s.)

Lezioni anche sulla comunicazione all'interno e fra le aziende

Nuovi corsi alla Saa di Cuneo

Già aperte le iscrizioni all'anno '97-98

CUNEO. Tempo di bilanci e di previsioni per la Scuola di Amministrazione Aziendale, che chiude i dati positivi il sesto anno accademico e si avvia a iniziare alcune novità l'attività '97-98 a settembre.

La scuola di management dell'Università degli studi di Torino, che rilascia il diploma universitario che consente di proseguire gli studi fino alla laurea in diverse facoltà, è stata frequentata da 209 studenti, 105 nel corso Neo diplomati (il 1º anno), ottanta nel corso quadriennale (il 1º anno e diplomandi) e ventiquattro nei moduli.

«Tra tutte le sedi della Saa - ha detto il direttore aggiunto Mario Boero, illustrando i risultati ottenuti nell'anno - quella di Cuneo è un continuo cantiere: iniziative che consentono agli studenti di unire l'aspetto teorico dello studio alla pratica, con un forte legame tra scuola e territorio».

Si collocano in questo ambito le cinquantadue testimonianze aziendali che hanno portato



La coordinatrice della Scuola di Amministrazione Aziendale Enrica Tavecchio Fulcheri

nelle aule imprenditori e rappresentanti di importanti realtà economiche, Ferrero Spa, Fiat Auto Torino, IBM, Alpitour Traco e Honda, affiancate da 6 testimonianze aziendali esterne, con visite negli stabilimenti industriali.

Un altro fiore all'occhiello della Saa sono state le attività trasferrite con la Francia, in collaborazione con l'Alliance Française di Cuneo e convegni in cui i diplomati eccellenti hanno potuto presentare le loro tesi, con progetti per istituzioni pubbliche e private del territorio e le giornate di studio su te-

mi di grande attualità, l'ultimo realizzato con i Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale e la Banca Regionale Europea, sull'Euro.

Nel prossimo accademico - ha aggiunto la coordinatrice della Saa, Enrica Tavecchio Fulcheri - verranno avviati tre nuovi progetti: master sulla gestione attraverso la qualità; corso «Internet-intranet» sulla nuova comunicazione aziendale e un corso di management delle imprese edili, nato in collaborazione con il Gruppo giovani costruttori Edili dell'Unione Industriale di Cuneo, primo ad avviare sul territorio nazionale.

Fin d'ora sono aperte le iscrizioni per il nuovo accademico alla segreteria via Santa Croce 5 (orario 8,30-16,30, tel. 0171/694155).

La frequenza ai corsi Neo e Quadri è a numero programmato, rispettivamente 50 e 20 posti. La selezione tra i preiscritti si terrà il 19 settembre in sede.

Vanna Pescatori

AL GIORNALE

Il pds, la Lega e il Comune di Cuneo

Durante il seminario regionale del pds, svoltosi a Barolo il 4 e 5 luglio, è stato posto, tra l'altro, anche il problema dei rapporti con la Lega Nord, che ha portato alle dichiarazioni del segretario regionale pds pubblicate «La Stampa» del 5 luglio. Pur trovandomi d'accordo con l'analisi fatta dal segretario regionale del pds, Luciano Marengo, ritengo che il discorso vada approfondito in sede locale. La scelta fatta a suo tempo, di un'alleanza con la Lega per il governo della città di Cuneo, è da giudicare positivamente, perché ha significato una svolta politica ormai necessaria.

L'esperienza della lista civica «Cuneo Viva», alla fondazione della quale il pds ha collaborato attivamente, è stato un passo importante perché ha permesso ad un'aggregazione di persone, provenienti da aree e partiti diversi, impegnarsi in un programma significativo per lo sviluppo della città.

Gli impegni assunti nei confronti dei cittadini devono essere portati a termine (siamo

solo a metà mandato) ed occorre che sia data la possibilità agli amministratori, scelti dai cittadini, di terminare il loro lavoro.

Infine, non può essere il pds, che è una delle componenti di Cuneo Viva, ad assumere decisioni senza una consultazione con le altre forze della maggioranza.

Flavia Ambrosio, segretario dell'Unione del pds di Cuneo

«Non è mia la su Francesco Cossiga»

Voglio precisare che la lettera sul Presidente Francesco Cossiga, pubblicata in tutta evidenza nella rubrica «Lettere al giornale» del 22 giugno 1997, non è da attribuire al sottoscritto, ma ad un omonimo (a me peraltro del tutto sconosciuto).

Desidero aggiungere che delle affermazioni ivi contenute non condivido né la sostanza né la forma.

Professor Carlo Torchio

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402



AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; 316.313; 441.744; Torre: 520.144; Borgnole: 392.836; rgo: 348.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caviglioglio: 619.102; Ceva: 72.31; Dronero: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 589.111; Garbino: 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Monforte d'Alba: 787.313; Monforte: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141 840.666; 551.02; Savigliano: 719.111; 959.126.

FARMACIA

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serande abbassate) in farmacia Del Beato Angelo, corso Nizza 460, 89.24.16.

Per Comuni le farmacie il turno svolgono anche il reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alleg. Peveragno, via Cavour 7, tel. 440400
Bra: Bianchi, Vittorio Emanuele 149, 41.22.09
Mussano Avignone, Babilini 7, tel. 614.26.

NUMERI UTILI

Mondovì: Traviglio, piazza S. M. Magliore 7, tel. 42.205.
Comunale, Torino, tel. 249.146
Savigliano: Bonelli, Alleri 11, tel. 71.23.66.

GUARDIA MEDICA

Moturna, prefettura e festival:
Usi di Cuneo 269632 oppure 260013
Usi di AUSA 316.316
Usi di Borgo 269.832, 280.013
Usi di Bra 420.273
Usi di 72.31
Usi di 269632 oppure 280013
Usi di Fossano 689.111
Usi di Mondovì 550.111
Usi di Saluzzo 215.111
Usi di Savigliano 719.111.

pronto intervento

Cuneo: 112; 441.333; Borgo S. 269.333; Ceva: 71.003; 685.210; 474.44; Racconigi: 85.333, Saluzzo: 22.333.

DI

Questura: pronto intervento 113
Centrale: 443411
Stadale: Cuneo: 686.222; Ceva: 71.182; 42.116; (0172) 495.800.

DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 898.246.

STATO CIVILE

NATI: Carlotta Dutto, Dutto, Daniele Grassini, Luca Bertolino, Carlo Serafini, Bianca Maria Alfina, Federica Borghetto, Elisa Amadio, Frederik Langemann, Federica Mondino, Beatrice Boggetti, Chiara Cerutti, Luca Pignatta, Carlos Vigna.

Bianca Delipiano vedova Ravaschietto, anni 81 (residente a Cuneo), pensionata; Maddalena Cometti, anni 65 (residente a Cuneo), religiosa; Marianna Quaranta vedova Allasia, anni 79 (residente a Cuneo), pensionata; Giovanna Demilano in Cavallo, anni 83 (residente a Cuneo), casalinga; Candida Damonte vedova Toselli, anni 81 (residente a Cuneo), pensionata; Domenico Fes, 63 (residente a Fossano), pensionato; Luigi Barbero vedova Pastore, anni 85 (residente a Dronero), casalinga; Barbara Meineri, vedova Uzonio, anni 81 (residente a Cuneo), pensionata; Pasquale Genua, anni 55 (residente a Cuneo), impiegato; Iolanda in Pello, anni 80 (residente a Cuneo), pensionata; Valeria Flandino in Zerbatto, anni 71 (residente a Cuneo), casalinga; Emma Murgia in Cavallo, anni 71 (residente a Cuneo), casalinga; Renza Graudo, anni 61 (Vignola), operaia; Luigina Mondino vedova Quaglia, anni 65 (Morozzo), pensionata.

Malizie, solidarietà e altre storie

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
«Argomenti di scienze» 10
pp. XII-196
con 27 illustrazioni nel testo
L.25.000

LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 10% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 40 a Torino o richiedendolo direttamente all'editore La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, Torino (fax 011-4548.933).

DISTRIBUITO DA RCS E GRUPPO OREZ, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Nata la Consulta per l'arte: primo obiettivo il completo restauro dell'edificio

Savigliano vuol riaprire la torre

In piazza Santarosa, è il simbolo della città

SAVIGLIANO. E' nata la Consulta per l'arte, la cui denominazione completa è «Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Savigliano».

L'iniziativa è promossa dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Savigliano e a essa hanno aderito la Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino e il Comune di Savigliano, in qualità di soci istituzionali.

Quali soci fondatori hanno dato il loro contributo alla costituzione di numerose aziende savigliesi: B & B, Cogein, Gec, Gran Baita Hotel, L'Artistica, Onis Sordella, Sadaf, Schiaparelli 10, Trucco Pietro, Trucco tessile.

Lo scopo dell'associazione è di intervenire annualmente sul patrimonio storico, artistico e culturale savigliese, con iniziative finanziate con il ricorso degli associati e di eventuali terzi interessati ai vari interventi che verranno individuati. Inoltre, si vuole sensibilizzare l'opinione pubblica e gli enti interessati sui problemi della conservazione e valorizzazione del patrimonio.

Uno dei primi interventi che l'associazione ha individuato, e che verrà quanto prima esaminato sotto l'aspetto operativo, è quello relativo al restauro della torre civica di piazza Santarosa, simbolo della città, in modo che possa nuovamente essere aperta al pubblico anche nella sua parte superiore. (p. b.)



La Torre civica sarà nuovamente aperta anche nella parte superiore

Amico casa

Prestiti della Crs al 6,532 per cento

SAVIGLIANO. La Banca Cassa di Risparmio di Savigliano mette a disposizione una serie di finanziamenti finalizzati agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazioni di immobili.

L'iniziativa si chiama «Credito amico casa» e copre fino al cento per cento della spesa prevista per l'intervento, con un massimale di lire cinquantamila. La novità più importante è costituita dal tasso di interesse, che al netto della detrazione fiscale prevista dalla legge si attesta sul 6,532 per cento, dalla ulteriore deducibilità fiscale, finora non prevista dalla normativa.

Con questa iniziativa, la Banca Crs si propone di venire incontro alle esigenze delle famiglie che intendono effettuare interventi migliorativi delle proprie abitazioni. Informazioni presso tutte le filiali della Cassa di risparmio savigliese. (p. b.)

Deciso dal Comune

Nomi nuovi per le vie di Centallo

CENTALLO. Nove strade «piazze del paese» verranno rinominate e verranno contrassegnate per la prima volta con un nome. Lo ha deciso il Consiglio comunale per agevolare la numerazione civica. «Molte vie delle aree di nuovo insediamento venivano chiamate con i nomi della via principale, ma questo creava confusione», dice il sindaco Luigi Dalmasso, «con l'occasione dell'assegnazione di nuove denominazioni abbiamo cercato di rendere omaggio a persone di Centallo a cui la popolazione è particolarmente legata».

Le due strade laterali di via Crispi si chiameranno «via Falcone e Borsellino» e «via fratelli Vittino», originari di Centallo. Il viale di accesso agli impianti sportivi si chiamerà «via della Liberazione»; la strada laterale di via San Biagio prenderà il nome di Hans Clemer, pittore di Elva che ha lasciato un affresco nella chiesa di San Michele; la piazzetta annessa al municipio si chiamerà «piazza don Giuseppe Ottavio Contes»; la piazza di San Biagio, in via di sistemazione, sarà «piazza della Torre»; due nuove strade di Roata Chiusani si chiameranno «via suor Maria Plautilla Cavallo» e «via Papa Giovanni XXIII»; il vialetto ottenuto con la copertura del canale «Molino» prenderà il suggestivo nome di «passaggio del convento». Il campo sportivo sarà intitolato a don Chiffredo Bandi. (l. a.)

LA VOCE DEL TURISMO

Tanto importanti quanto trascurati

Il turismo rappresenta per l'Italia una delle risorse più significative e un fatto davanti agli occhi di tutti. Che tuttavia questa nel nostro Paese risulti ancora decisamente poco sfruttata e riesca a tradursi in occasione di lavoro e in opportunità imprenditoriale diffusa costituisce un aspetto altrettanto singolare del panorama economico italiano.

La responsabilità di questa situazione può essere imputata ai protagonisti della gestione dell'Azienda Italia, la cui attenzione per questo settore dell'economia risulta profondamente insufficiente. Basti pensare in merito a un curioso dato rilevato dal presidente nazionale della Confindustria Sergio Billè, nel corso dell'assemblea della maggior organizzazione italiana del terziario tenutasi a Roma pochi giorni fa: non solo il settore del turismo è del tutto assente nel documento di programmazione economico-finanziaria del governo per l'anno in corso, ma addirittura nel medesimo documento si trova neppure una volta la parola «turismo».

Questa miopia non si traduce soltanto in una sottovalutazione delle problematiche inerenti al turismo, ma anche appare visibile nell'assenza di una reale politica di sviluppo delle aziende di questo specifico settore dell'economia, che si sentono abbandonate a se stesse.

Occorre tuttavia segnalare che, nonostante questa situazione, non pochi imprenditori che muovono con



Andrea Durando presidente dell'Associazione albergatori esercenti e operatori turistici della provincia

coraggio e intelligenza per migliorare, anche nella nostra provincia, l'offerta turistica complessiva attraverso una qualificazione degli operatori del settore e l'ammodernamento delle strutture ricettive.

Questo impegno rischia di essere vanificato dal mancato appoggio dello Stato. Gli operatori si trovano a fare i conti con un fisco spesso iniquo e una burocrazia ormai proverbialmente paralizzante, e devono anche scontrarsi con la difficoltà di rilanciare il settore senza poter contare, se escludono le Cooperative di garanzia, su forme di credito autenticamente agevolato. La nuova legge regionale, che attribuisce ai privati un nuovo ruolo nella gestione di questo settore dell'economia, e i fondi strutturali europei rappresentano ora una speranza cui gli operatori turistici cuneesi guardano con attenzione. Così sognano che, una volta per tutte, si risolva il problema delle comunicazioni. Andrea Durando

DALLA GRANDA

Allo

Opera d'arte per ricordare bombardamento del '44

Scade domani il bando di concorso indetto dal Comune per la commemorazione del bombardamento aereo che nel '44 distrusse l'orfanotrofio (ora scuola materna). (l. a.)

Dronero

Ciclista investito da pirata: grave

Agnes Rinaudo, 61 anni, di Dronero, è ricoverata in gravi condizioni a Cuneo, dopo che l'altra notte è stata investita da un'auto pirata mentre in bici percorreva una via di Castelletto di Busca. (p. b.)

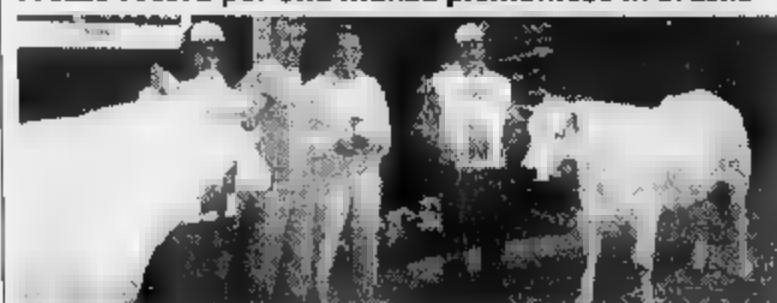
Plexze

Concessi gli arresti domiciliari all'agricoltore

Sono stati concessi gli arresti domiciliari all'agricoltore (24 anni) fermato con l'accusa di aver avuto rapporti sessuali con la cognata (14 anni) mettendola incinta. L'ha deciso il Tribunale della libertà. (p. s.)

Carrù

Prezzo record per una manna piemontese in Brasile



Soddisfazione al Centro Anaborepi per il successo di una manna di pura razza piemontese «Milena» (nella foto) alla rassegna zootecnica di San Paolo (Brasile). Il capo è stato acquistato da un allevatore brasiliano al prezzo di 23 milioni. (l. d. m.)

In centro a Cuneo

Tre romeni arrestati su auto rubata

CUNEO. L'altra notte, durante servizio di controllo del territorio, i carabinieri del nucleo radiomobile di Cuneo hanno fermato nel piazzale della stazione ferroviaria tre giovani originari della Romania.

Viaggiavano a bordo di una «Ford escort 16 valvole», risultata rubata poche ore prima nel capoluogo regionale. Provenienti dalla periferia della città erano diretti verso Borgo San Dalmazzo.

Dopo il controllo al «cervellone» i militari della compagnia del capoluogo hanno scoperto che si trattava di una vettura di proprietà di una società con sede nel centro di Torino, in corso Galileo Ferraris.

Immediatamente i carabinieri hanno bloccato i tre stranieri. Si tratta di Dumitru Marine, 22 anni, Mihai Radu, 22 anni, Daniel Constantino Feraru, 21 anni, tutti fissi dimora. Sono stati accompagnati in carcere e sottoposti a fermo di polizia giudiziaria e messi a disposizione del magistrato. (r. s.)

Tentato furto

E bloccato in un cantiere a Dronero

NOTTATA MOVIMENTATA in via Busca. Poco prima delle 24, i carabinieri del nucleo radiomobile di Compagnie di Cuneo, in collaborazione con i colleghi della stazione di Busca, hanno notato movimenti sospetti nelle vicinanze di una casa in costruzione.

Il controllo ha portato al fermo, per tentato furto, di un sessantaduenne, Giuseppe Barria, residente in via Palestro a Torino. A carico dell'uomo, che all'arrivo dei militari ha cercato di nascondersi, era inoltre pendente un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal tribunale di Torino.

Secondo gli accertamenti l'uomo stava frugando nel cantiere edile accompagnato da un complice, che è riuscito a fuggire. Sull'auto utilizzata dai due, una «131», i carabinieri hanno rinvenuto da scasso. L'operazione di controllo è scattata nell'ambito di un piano, predisposto dall'Arma, contro i furti, che durante la stagione estiva risultano in notevole aumento. (c. g.)

COMUNE DI MONDOVI

Al sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1997 e al conto consuntivo 1996 (1):

1 - le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

ENTRATE			SPESE		
DENOMINAZIONE	Previsione di competenza da bilancio ANNO 1997	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1996	DENOMINAZIONE	Previsione di competenza da bilancio ANNO 1997	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1996
- Avanzo di amministrazione	488.000	2.552.080	- Disavanzo di amministrazione		
- Tributi	14.013.000	13.595.274	- Contributi	27.098.291	24.316.681
- Contributi e trasferimenti (di cui dallo Stato)	8.136.992	(5.164.044)	- Rimborsi quote di capitale in ammortamento	618.333	601.736
- Imposta di famiglia (di cui dallo Stato)	(6.037.432)	(1.189.022)			
- Spese straordinarie (di cui per provvisori servizi pubblici)	9.025.202	(3.371.502)			
- Totale entrate di parte corrente	27.175.194	28.992.751	- Totale spese di parte corrente	27.714.544	25.518.419
- Alienazione di beni immobilizzati (di cui dallo Stato)	8.850.350	3.443.838	- Spese di investimento	19.998.400	10.410.423
- Spese straordinarie (di cui dallo Stato)	(1.670.000)	(289.000)			
- Acquiescenza presso (di cui per anticipazioni di tesoreria)	11.281.458	3.640.311	- Totale spese in conto capitale	19.998.400	10.410.423
- Totale entrate conto capitale	20.061.810	6.485.011	- Rimborsi anticipazioni di tesoreria ad altri		
- Partite di giro	3.796.000	2.823.112	- Partite di giro	3.796.000	2.823.112
- Partite di giro	51.509.004	38.451.954	- Totale	51.509.004	38.451.954
- Avanzo di gestione			- Avanzo di gestione		
- Totale GENERALE	51.509.004	38.451.954	- Totale GENERALE	51.509.004	38.451.954

2 - le informazioni delle principali spese correnti e in conto capitale, del conto consuntivo, analizzate funzionalmente sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazione	Attività sociale	Trasporti	Altre attività economiche	TOTALE
- Personale	3.008.136	1.739.557	-	1.581.251	1.263.564	95.008	7.727.703
- Acquisto beni e servizi	1.743.482	3.656.301	-	4.722.822	1.272.790	274.152	11.665.547
- Interessi passivi	111.843	346.829	-	341.208	383.713	2.328	1.185.840
- Investimenti e altri	650.192	1.318.136	1.838.928	4.561.845	1.903.412	27.470	10.309.623
- Rimborsi indebiti	-	-	-	31.406	-	-	31.406
- TOTALE	5.611.653	6.060.823	1.838.928	11.245.572	4.823.579	401.445	30.978.018

3 - le informazioni finali a tutto il 31 dicembre 1996 desunte dal consuntivo

DENOMINAZIONE	Conto consuntivo dell'anno 1996	Conto consuntivo dell'anno 1996
- Residui passivi pregressi esentati alla data di chiusura		
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1996		
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti		
- Alloggiati al conto consuntivo		
- TOTALE	2.811.219	2.811.219

4 - le principali entrate e spese per abitanti decise dal consuntivo

DENOMINAZIONE	Entrate correnti	Spese correnti
- Tributi	1.120	1.145
- Contributi e trasferimenti	618	606
- Altre entrate correnti	1.145	654
- Altre spese correnti	1.145	1.145

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

IL SINDACO: Riccardo Vascari

LARGO AI GIOVANI.



CIVIC Fate largo. Arriva New Age, ultima nata della famiglia Civic. Motore 1.4 sedici valvole e, proprio come nella Civic 1.6 VTI da 160 cavalli: iniezione elettronica PGMFI, sospensioni a doppi bracci trasversali derivate Formula Uno, servosterzo, alzacristalli e specchietti elettrici, predisposizione autoradio con altoparlanti, interruttore inerziale, antifurto «Immobiliser» e due anni di garanzia a chilometraggio illimitato. Tut-

MODELLO	1.4 NEW AGE	1.4 S	1.6 S	1.6S V-MATIC	1.6 VTI
PREZZO /000	26.300**	31.500**	36.900**	44.400**	

** Aria condizionata compresa nel prezzo • Cerchi in lega e fari fendinebbia sono accessori

■ ANNI DI GARANZIA CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

to questo, ad un prezzo che non ha precedenti: L. 23.600.000*. Honda Civic New Age, largo ai giovani.

Honda aderisce all'iniziativa del governo offrendo L. 4.380.000 e IVA ridotta l'auto con più di 10 anni.

(D.L. n. 669 del 31/12/96).



HONDA
CARATTERE INDIPENDENTE

CONCESSIONARIA

HONDA

Biauto

CUNEO

Via Savona 81

Tel. 0171 346.376

HONDA CIVIC NEW AGE. L. 19.220.000*



Nuova apertura a Carmagnola (To)



Via San Francesco di Sales ang. Via Giovanni XXIII

ASSAGGIO PRODOTTI

Una nuova attrattiva apre Mercoledì 9 Luglio alle ore 9,00 a Carmagnola (TO) in via S. Francesco di Sales, ang. Via Giovanni XXIII.

LIDL vi aspetta per l'inaugurazione del suo nuovo punto vendita offrendovi un ricco assaggio di bevande, succhi, biscotti e snack per tutto il fine settimana!!

RICCO ASSORTIMENTO

Su di una superficie di 664 mq. Vi proponiamo un nuovo ricco assortimento con oltre 1.000 articoli.

Tra i comodi scaffali e le ampie corsie potrete acquistare i nostri rinomati prodotti alimentari, gli articoli per la casa, per l'igiene intima, giochi per bambini, articoli per il tempo libero, casalinghi, articoli sportivi ed altro.

Questa è la grande novità di LIDL.

LIDL non è solo più conveniente ma offre ancora di più!

FRUTTA FRESCA E LATTICINI

Giornalmente, prima dell'apertura, il nostro magazzino generale rifornisce il negozio di frutta e verdura fresche.

Potrete quindi scegliere liberamente tra una trentina di referenze di frutta e verdura e gli oltre 100 prodotti del nostro banco frigo.

Il Capo Settore, fotografato assieme ai suoi dipendenti, sottolinea che dall'inserimento di questo nuovo sistema, il Cliente ha maggiormente appreso la bontà e freschezza della nostra frutta e verdura.



LIDL E' CONVENIENTE

E' il nostro punto di forza, è lo slogan che ci accompagna da anni!! I nostri marchi sono sinonimo di qualità e convenienza e sono garantiti dal controllo giornaliero ed accurato sia nei magazzini che dal personale nei punti vendita.

La nostra politica è il rifornimento giornaliero ed il controllo che garantisce qualità e freschezza.

"Rimborso immediato!" se non vi piace l'articolo acquistato e se non vi soddisfa, noi ve lo cambieremo senza discussione!

Tutti i nostri prodotti sono di alta qualità e sono stati sottoposti a severi criteri di selezione ed analisi prima di essere scelti.

Questa è la garanzia e la fiducia che LIDL ha nei suoi prodotti!!



COMODO PARCHEGGIO

Non ci sono problemi di parcheggio quando si fa la spesa alla LIDL!

Oltre 134 posti auto permettono di parcheggiare comodamente anche nei fine settimana e di trascorrere allegramente un po' del tempo libero.

IL CLIENTE PRIMA DI TUTTO

Il servizio è avere a disposizione dipendenti che si occupano di dare il massimo dell'efficienza in termini di tempi di attesa alle casse di rifornimento sugli scaffali e di ordine.

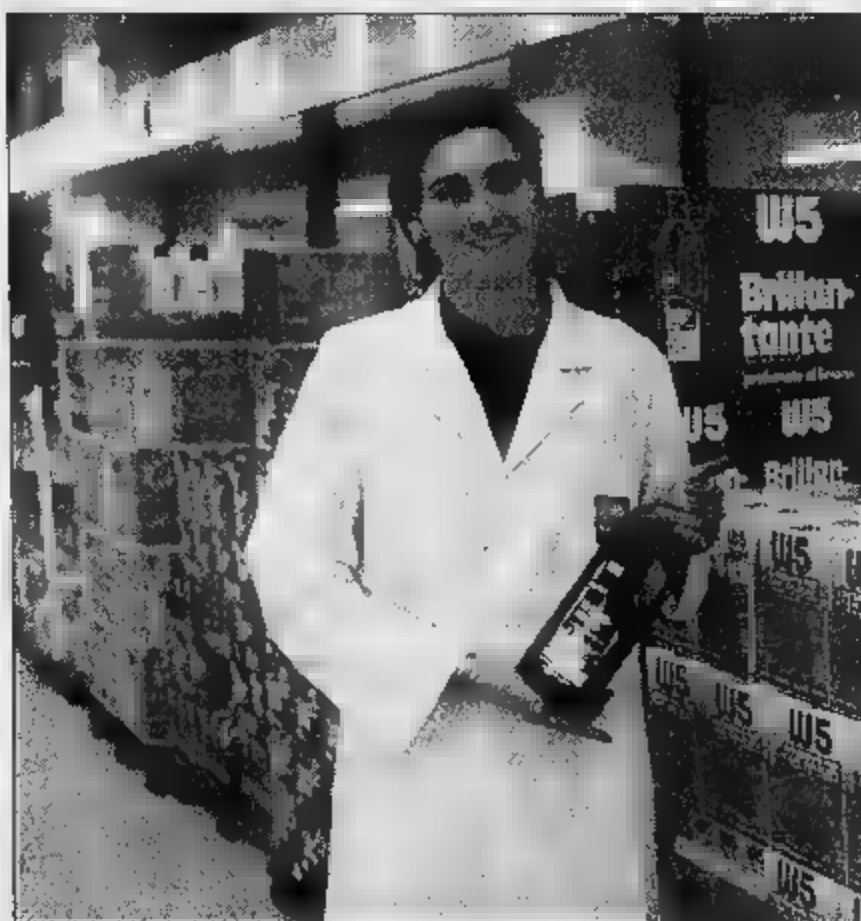
La squadra delle vendite lavora da qualche anno, come afferma il capo filiale, affinché il Cliente possa trovare gli articoli che desidera e con la cortesia che la contraddistingue rispondere a tutte le Vostre domande.

Il negozio è stato studiato nei minimi particolari per essere funzionale e pratico e per soddisfare le esigenze di tutti i consumatori.

PERCHE' LIDL E' CONVENIENTE

Come è possibile che i prezzi siano così bassi e convenienti? LIDL negli oltre 3.000 punti vendita di tutta Europa è una delle più grandi catene alimentari.

Il nostro potere di acquisto è elevatissimo e rinunciando a grossi investimenti pubblicitari o gadgets e a lussuosi arredamenti per offrire la migliore qualità al prezzo più conveniente!!



ORARIO DI NEGOZIO

da Lunedì a Venerdì

dalle 9,00 alle 13,00

e dalle 15,00 alle 19,30

Sabato orario continuato

dalle 8,30 alle 19,00

Giorno di chiusura Lunedì mattina

LIDL NUOVA APERTURA

IL 9/7/97

A CARMAGNOLA (TO) VIA S. FRANCESCO DI SALES ANGOLO VIA GIOVANNI XXIII

Pasta di semola di grano duro *

vari formati
500 gr.
L. 880 / Kg.

~~550~~
440

Salmonetti affettati *

norvegese - a fette
200 gr.
L. 27.450 / Kg.

~~6790~~
5.490

Olio di semi vari *

1 l.

~~1290~~
990

Olio di oliva *

1 l.

~~5890~~
4.890

Cola e aranciata in lattina *

33 cl.
L. 879 / l.

~~380~~
290

Uova fresche medie *

confezione da 10

~~1390~~

1.290

Olio extra vergine d'oliva *

0,75 l.
L. 7.307 / l.

~~5490~~

5.480

Olio extra vergine di oliva *

1 l.

~~6490~~

5.980



ORARI DI APERTURA

da Lunedì	9,00 - 13,00
« Venerdì	15,00 - 19,30
Lunedì mattina	giorno di chiusura
Sabato	orario continuato 8,30 - 19,00

Sale grosso / fino *

1 Kg. ~~250~~ **190**

Zucchero semolato *

1 Kg.

~~1790~~
1.690

Latte UHT *

parzialmente scremato
1 l.

~~840~~
690

Pomodori pelati *

240 gr.
L. 1.208 / Kg.

~~350~~
290

Pomodori spezzati *

240 gr. L. 1.458 / Kg.

~~490~~
350

RIDUZIONI PREZZO...dal 09/07/97 al 19/07/97

Pasta all'uovo *

Linguine e Tagliatelle
500 gr.
L. 1.980 / Kg.

~~1190~~
990

Gnocchi di patate *

500 gr. L. 1.580 / Kg.

~~995~~ **790**

Riso originario *

ideale per minestre
1 Kg.

~~1390~~
990

Bevanda gassata arancia *

10x20 cl.
L. 945 / l.

~~2490~~
1.890

Alimenti ripieni al cacio *

500 gr.
L. 2.780 / Kg.

~~1650~~
1.390

Dessert allo yogurt *

gusti fragola, banana e pesca/maracuja
250 gr. L. 2.360 / Kg.

~~790~~ **590**

Maionese *

500 ml.
L. 2.780 / l.

~~1690~~
1.390

Shampoo alla proteina *

1 l.

~~2650~~
1.790

Detergente liquido cremoso *

500 ml.
L. 2.780 / l.

~~1690~~
1.390

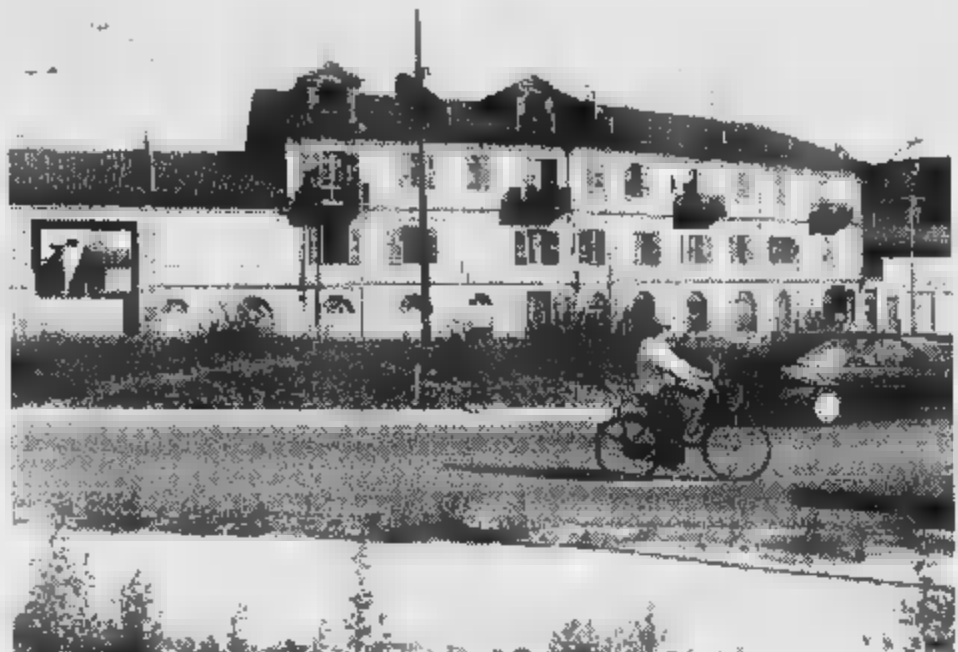
Detergente compatto *

senza fosfati
2 Kg.
L. 1.995 / Kg.

~~4990~~
3.990



Alba, un progetto per trasformare la zona in mini-vigneto



La «rotonda» tra tangenziale e via Ognissanti. Il suo cattivo stato ha già scatenato proteste in Consiglio comunale. Il progetto di mini-vigneto sull'esempio delle città in Borgogna si è attualmente «arenato».

Erbacce sulla «rotonda»

All'imbocco della tangenziale

ALBA. Non sono ■■■ nel biglietto da visita per i numerosi turisti le erbacce alte un metro che ricoprono la «rotonda» all'ingresso della città venendo dalla tangenziale e all'imbocco di via Ognissanti. Un punto strategico di entrata e uscita ■■■ Alba in tutte le direzioni (Asti-Cuneo-Torino e verso la Langa del barolo) che non dà al visitatore una buona impressione.

Il cattivo stato in ■■■ sono tenute alcune rotonde (di nuova costruzione nel centro e alla periferia) sono già state oggetto di proteste e interrogazioni in Consiglio comunale.

Per quanto riguarda quella ■■■ grandi dimensioni ■■■ all'imbocco della tangenziale da via Ognissanti ■■■ cui ■■■ cresciute le erbacce, c'è un progetto ambizioso: si vorrebbe trasformarla, sull'esempio delle città vinicole francesi della Borgogna, in un



Secondo l'assessore comunale Giuseppe Gobino è stato il terreno fresco a favorire la crescita dell'erba

mini-vigneto per richiamare l'attenzione sul vino.

Una proposta in tal senso era stata avanzata ■■■ fa dall'Ordine dei cavalieri del tartufo ■■■ dei vini di Alba in ■■■ del trentennale della Confraternita enogastronomica. L'assessore Giuseppe Gobino dice: «L'amministrazione ha accettato la proposta di impiantare alcuni filari di viti ed è in corso un progetto che ■■■ un po' arenato. Si è dovuto dare la precedenza

ad altri progetti da presentare ■■■ Regione entro scadenze fisse per ottenere finanziamenti, ■■■ quelli appena ultimati riguardanti gli ampliamenti degli impianti sportivi. Nel frattempo avendo avuto disponibilità di terreno proveniente da scavi, l'abbiamo destinato alla rotonda per risparmiare sui costi: il terreno fresco ha favorito la crescita dell'erba. E' intenzione dell'Amministrazione eliminare quanto prima l'aspetto antiestetico».

■ consigliere di opposizione, Giuseppe Rossetto, ha recentemente presentato interrogazioni anche per le rotonde di piazza Monsignor Grassi e alla confluenza tra le vie Ognissanti e Vivaro, lamentando lo stato di abbandono. L'assessore assicura che per entrambe ■■■ già stati appaltati i lavori di sistemazione. [g. f.]

Alba e Dogliani
I cacciatori
contestano
la Regione

DOGLIANI. Giuseppe Pio, presidente dell'ambito territoriale di caccia «Cn 4» (che comprende i circondari di Alba e Dogliani) ha inviato ■■■ lettera all' ■■■ regionale Giovanni Bodo, e per conoscenza ai presidenti comunali dei cacciatori, per protestare contro il criterio - ritenuto «illogico» - con cui l'assessorato sta rilasciando i tesserini venatori per la stagione che comincia il 21 settembre.

Infatti quest'anno le autorizzazioni ■■■ vengono più inviate ■■■ agli Atc di residenza del cacciatore ma, a caso, in uno degli ambiti di pianura ■■■ quali il cacciatore ha chiesto di esercitare la ■■■ Centinaia di cacciatori sono così costretti a lunghe trasferenze per recuperare i loro tesserini.

Scrivendo tra l'altro il presidente Giuseppe Pio: «Oltre l'80 per cento dei soci residenti in comuni che fanno parte di questo ambito sono costretti a recarsi alla sede di altri Atc per ritirare il tesserino regionale. Inoltre, dovendo restituire il cartellino della scorsa stagione venatoria non è possibile eseguire il controllo sulla selvaggina abbattuta ■■■ numero delle giornate di terreno proveniente da scavi, l'abbiamo destinato alla rotonda per risparmiare sui costi: il terreno fresco ha favorito la crescita dell'erba. E' intenzione dell'Amministrazione eliminare quanto prima l'aspetto antiestetico».

Se non si ripristina la sede anagrafica per la consegna dei tesserini, l'Atc minaccia di non più ritirarli.

Commenta Bruno Vigna, presidente provinciale della Federazione: «I soci degli Atc possono cacciare in due-tre ambiti. La provincia di Cuneo ne ha cinque che comprendono tutto il vasto territorio. Si è voluto innovare una procedura, ma si è combinato un grande pasticcio che si poteva evitare tranquillamente informandosi dai presidenti Atc». [g. d. m.]

Domani ad Alba
Si racconta
«Il salto
dell'acciuga»

Nico Orenco (responsabile di «Tuttolibria» de «La Stampa») sarà presente domani sera alle 18,30

ALBA. «Il salto dell'acciuga» (Einaudi), l'ultimo libro di Nico Orenco, scrittore e responsabile dell'inserto «Tuttolibria» de «La Stampa», sarà presentato domani alla libreria «Zanoletti» (ore 18,30), con l'autore. La presentazione del volume (un libro-conversazione sulla traccia antica ■■■ avventurosa del commercio del sale ■■■ delle acciughe) avverrà in ■■■ cornice particolare: sotto i portici di via Cavour davanti alla libreria, tra i passanti, Ugo Roello (organizzatore dell'incontro col settimanale «Il Tanaro») parlerà del libro mentre l'attore Romano Anselma leggerà alcuni brani. L'incontro si concluderà con la simpatica distribuzione di acciughe, il pesce portato dai saraceni gustato dai pellegrini e cucinato nella bagna cauda.

«L'invito ■■■ presentare il libro ad Alba ■■■ spiega Roello, già direttore della Biblioteca civica di Dogliani - ■■■ anche un omaggio allo scrittore che ha sempre inserito in qualche modo la nostra terra ■■■ ■■■ scritta. Nico Orenco, torinese, è autore di molte opere fra cui «Le rose di Egitto», «Dogana d'amore», «La guerra dei basilichi». Ne «Il salto dell'acciuga» ha seguito la strada degli «sfrozadori» che per secoli ■■■ contrabbandato il sale, prezioso come oro, nascondendolo sotto le acciughe che non valevano nulla agli occhi dei gabellieri. [g. f.]

L'azienda nega
Stat-Timonto
«Trafilgraff»
in vendita?

■ ■ ■ ■ ■ D'ALBA. «Completo immobiliare industriale, area di 40 mila metri quadri, capannoni di 8700, 2 palazzine uffici di 1500, cabina elettrica di ■■■ kw, costruzione recente, ■■■ affare, vendesi in Baldissero d'Alba». Ai 47 dipendenti dello stabilimento «Trafilgraff» di frazione Baroli (componenti in plastica per auto), che negli ultimi mesi hanno ricominciato ad accumulare giorni ■■■ giorni ■■■ cassa integrazione, non c'è voluto molto per riconoscere la «loro» fabbrica, in questo annuncio apparso la settimana scorsa su un periodico ■■■ locale. E naturalmente l'allarme è stato generale.

«Il numero di telefono riportato nell'inserzione ■■■ dice un rappresentante sindacale, Beppe Corbisiero ■■■ corrisponde a un'agenzia di Torino, la «Abc» del gruppo «Unionfind», che sostiene di essere stata incaricata della vendita della proprietà. Ma l'azienda nega. «All'«Abc» ■■■ conferma Arnaldo Costa, della «Trafilgraff» ■■■ non abbiamo dato ■■■ alcun mandato. L'annuncio è «abusivo», tanto che abbiamo provveduto, tramite un legale, ■■■ diffidare formalmente la finanziaria». Al di ■■■ della diatriba, grande è la preoccupazione dei dipendenti sul futuro dello stabilimento: «A noi non viene detto nulla ■■■ lamenta Corbisiero ■■■ Non sappiamo neppure a che punto siano le trattative ■■■ l'importante gruppo tedesco candidato a rilevare una quota della società».

Per cercare di dipanare l'ingarbugliata situazione, c'è chi propone di chiedere aiuto alle «istituzioni» (in altri momenti di crisi era stato il sindaco ■■■ Baldissero, Sergio Coraglia, a convocare incontri fra le parti) e chi si dichiara scettico su tutta la linea. [g. n.]

IN BREVE

Alba
Concerto di Corali per i bimbi di Chernobyl
Un concerto di solidarietà a favore dei bambini di Chernobyl si terrà domani sera al Santuario della Moretta ■■■ Alba (inizio ore 21). Si esibiranno due Corali, quelle della Moretta e di San Lorenzo. [g. f.]

Grinzane
Madonna del Carmine
I festeggiamenti

Sabato ■■■ domenica il centro storico di Grinzane Cavour ospiterà numerosa manifestazione ■■■ nell'ambito ■■■ festeggiamenti ■■■ patronali dedicati alla Madonna del Carmine, promossi dalla Pro loco e dal Comune. Fra gli appuntamenti in programma, sabato 12 c'è l'avvio del torneo di bocce e la serata da trascorrere in discoteca; domenica pomeriggio, a partire dalle 17, i tradizionali giochi in piazza e alle 20 l'immane grigliata, seguita dalla serata danzante in compagnia dell'orchestra «I Roeri». [g. c.]

S. Benedetto Belbo
Ladri nella casa di ■■■ operaio

Ignoti malviventi si sono introdotti l'altro giorno nella camera da letto dell'operaio Andrea Grosso, in località Borghetto, ■■■ hanno rubato denaro contante per un valore complessivo 250 mila lire. ■■■ Canale ladri hanno rubato la pompa per erogazione della benzina al distributore «Esso» di corso Alba. Il danno ammonta a due milioni di lire. [g. f.]

Alba
■ ■ ■ ricevono le adesioni all'asilo nido comunale

Sono aperte le iscrizioni all'asilo nido comunale che accoglie bambini dai primi giorni di vita fino a tre anni. I genitori interessati possono rivolgersi per informazioni e iscrizioni al numero di telefono albese 0173-440232. [g. f.]

LE GRANDI FIRME

a prezzo di stock

SALDI

LE GRANDI FIRME A PREZZO DI STOCK

SALDI

ABBIGLIAMENTO FIRMATO PER UOMO-DONNA E BIMBO

SALDI

Collezione Primavera-Estate

SALDI

Da diversi anni ci siamo specializzati nell'acquisto di eccedenze di produzione di abbigliamento firmato, già presenti nelle migliori piazze italiane ed europee,

Da Giovedì 10 Luglio 1997 inizieranno i
SALDI DI FINE STAGIONE CON SCONTI DEL 30% o 50%
su tutta la merce che è già in vendita a prezzi scontatissimi

I NOSTRI PREZZI

SALDI

UOMO

DONNA

Pantaloni	a partire da	L. 29.000	Abito	a partire da	L. 29.000
Giacca	a partire da	L. 79.000	Pantaloni	a partire da	L. 29.000
Abito	a partire da	L. 129.000	Gonna	a partire da	L. 29.000
Camicia	a partire da	L. 29.000	Maglia	a partire da	L. 19.000
Maglia	a partire da	L. 29.000	Camicia	a partire da	L. 19.000
T-shirt	a partire da	L. 19.000	Tailleur	a partire da	L. 99.000
Giubbotto	a partire da	L. 49.000	Giacca	a partire da	L. 59.000
Jeans	a partire da	L. 29.000	Giubbotto	a partire da	L. 49.000

BIMBO a partire da L. 19.000

I NOSTRI MARCHI

nino + rose
 ZANONE
 JILSANDER
 valentino
 Somiluna
 ORARIO: 9.00-12.00 e 14.00-19.00 Lunedì 10.00-13.00

ICEBERG.
 Versace sport
 METRADAMO
 CERRUTI 1881
 ANIS
 ECC. ECC...

CP. COMPANY
 FENDI.
 ANTONIO FUSCO
 GERANI
 ISSEY MIYAKE
 CORNELIANI
 ETRO
 FERRE

BORGO SAN DALMAZZO - Via Fontana, ■ - Piano inferiore a Scarpe&Scarpe - Tel. 0171-262757

Valenza, Biella, Omegna e Valduggia, quattro distretti a grande sviluppo

Le industrie? Qui vanno bene

Premiata la produzione specializzata

BIELLA. I più bravi sono stati gli orafi di Valenza: in sei anni cresciuti del 40 per cento, aprendo decine di nuove aziende. Lo dice il Sole 24 ore, il giornale autore di una lunga inchiesta sui «distretti industriali». Il Piemonte (come tutto il Nord-Ovest) va meno forte del Sud, dove il numero di imprese (tra il '91 e il '97) è aumentato anche dell'80%. Ma nel complesso tiene: e i distretti, cioè le aree a monocultura industriale, confermano la loro vitalità. Il più clamoroso è quello di Valenza, ma non se la cava male neppure Omegna, nel Verbano Cusio Ossola: terra specializzata nel casalinghi, ha fatto un balzo avanti del 32,4%. I dati della crescita legati solo al numero di aziende, e non si parla di fatturato o di occupazione. Biella - sempre che i numeri siano giusti - incassa un magro 14,9%, che per il Sole 24 è un dato al di sotto della media (20%). L'ultimo distretto analizzato è quello di Valduggia, in bassa Valsesia (valvole e rubinetti): la crescita è stata di appena il 2,6%.

Il ritorno a Valenza, città dell'oro (soprattutto del gioiello: «Nulla di strano» dice Dario Fornaro, direttore dell'Associazione industriale di Alessandria - ormai, il «distretto» degli orafi è al livello dei più grandi, e sta vivendo una forte espansione. Comprende almeno dieci Comuni attorno a Valenza, pian piano si allarga alla Lomellina e al Casalese. Il giro d'affari è notevole: quasi 2.500 miliardi di fatturato (stimati), 1.300 aziende e 7.500 addetti. L'oro, Valenza, più antico e prestigioso di quello di Arezzo, si vende in mezzo mondo, e la specialità del luogo sono i gioielli chic, con diamanti e pietre preziose.

Biella, invece, è stupita. All'Unione industriale, al posto delle 818 imprese tessili citate dal giornale, ne risultano attive più di 1300. «Non so da dove vengano i dati dell'inchiesta», spiega Arnaldo Cartotto, funzionario dell'Uil: «ma è certo che non ben altri i fattori da analizzare per capire lo stato di salute di un distretto. Le imprese possono anche diminuire di numero: ma se si consolidano quelle importanti, il sistema non entra affatto in crisi». Nel caso del tessile, a parte gli ultimi anni incerti, la situazione è ora giudicata «molto buona». «Abbiamo un fatturato di 7 mila miliardi, e mi sorprende che Valenza, secondo questo sondaggio, abbia più aziende di noi. La crescita del Sud era prevedibile: là c'erano industrie, il fatto che ne nascano di nuove è certo un segnale di sviluppo». La terra della lana, oggi, dà lavoro a circa 8 mila persone.

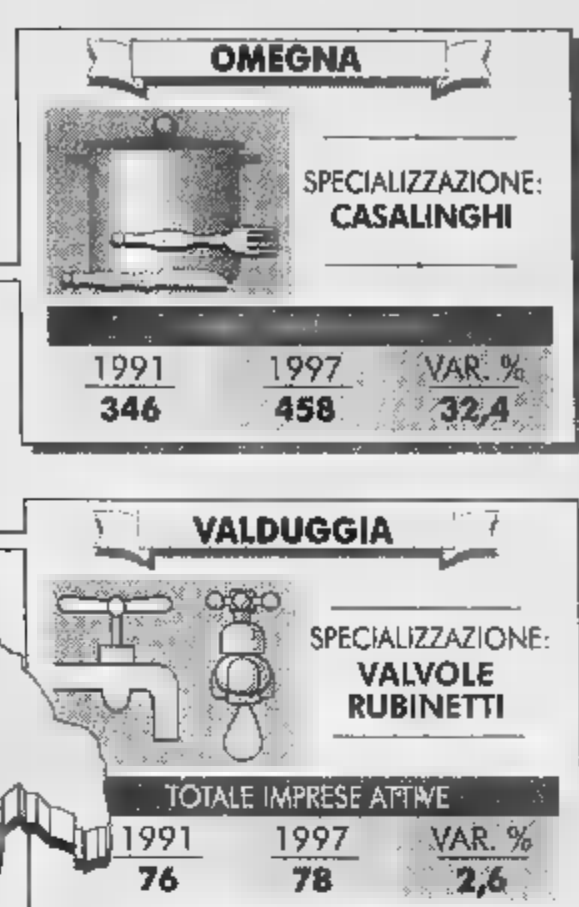
A Omegna la crescita è stata notevole, ben al di sopra della



media nazionale: nel settore dei casalinghi prevalgono le ditte individuali, che sono la metà delle nuove nate. Dal '91 a oggi, le imprese sarebbero salite da 346 a 458, ma il dato lascia perplessa l'Associazione industriale di Verbania. Il giro d'affari sfiora i 440 miliardi. Gran finale con Valduggia, dove il basso indice di incremento è compensato dalla maggior solidità delle imprese: «Nel settore delle rubinetterie e del valvolame non è facile impiantare nuove ditte», dice Carlo Trivi, dell'Associazione industriale di Vercelli: «poi ciò che conta è la produzione». Dopo un '96 grigio, la ripresa è cominciata, e le aziende (con 1500 addetti) fatturano 450 miliardi.

Giuseppe

I QUATTRO PILI DEL SUCCESSO



SALUTE

Preziosa per chi vuol smettere di russare

L'arte del dormire s'impura in clinica

VERUNO. La Cassazione ha deciso: supportare il marito che russa, perché quel fastidioso rumore notturno è motivo di abbandono del tetto coniugale, né tantomeno di divorzio. La notizia fa discutere, ma risolve il problema di chi (uomo o donna che sia) è costretto a subire il martellante ron-ron del partner. E neppure di tutti coloro che soffrono dei disturbi del sonno, a disagio solo nel proprio talamo ma nelle camere d'albergo e persino negli scompartimenti del treno.

Lo bene i medici specialisti del Centro della Fondazione Maugeri di Veruno (Clinica del lavoro e della riabilitazione), sulle colline del Novaresa, a metà strada fra Borgomanero e il Lago Maggiore. A loro rivolgono centinaia di pazienti da tutto il Piemonte ma anche da altre regioni d'Italia. Perché qui, nel silenzio ovattato di questa clinica, è attivo un laboratorio all'avanguardia (uno dei pochissimi in Italia) per lo studio dei disturbi del sonno.

Gli esami: polisonnografia, si svolgono in una cameretta attrezzata di telecamere, registratori, tubicini collegati con una scatola alla testa del letto, per ingentilire l'ambiente, poster naturalistici al muro, con paesaggi di mare e montagna.

Il paziente che arriva qui deve solo dormire, sopportando una bardatura di tubicini, sensori e fasce. L'occhio di una telecamera lo seguirà per tutta la notte e un operatore al compu-

ter, nella camera di là dal muro, controllerà tutte le informazioni inviate dagli strumenti. Il mattino successivo il paziente saprà se soffre di «sleep apnea», l'insieme di quei fenomeni come il russamento e i continui risvegli notturni, a volte oltre 500, che finiscono per condizionare pesantemente la vita del paziente.

Chi soffre di questa sintomatologia - spiegano i dottori Alberto Braghirolli e Carlo Sacco, responsabili del laboratorio - risulta soprattutto assennato, sovente si addormenta addirittura durante la visita, ed è un grande russatore. La «sleep apnea» è dovuta a una malformazione delle vie aeree: in genere - dicono gli esperti - connessa a determinate caratteristiche fisiche come l'obesità, il collo corto e largo e la mandibola piccola.

La cura? A Veruno intervengono con un apparecchio chiamato Cpap che esercita una pressione continua a livello delle vie aeree permettendo a chi lo usa di respirare bene durante il sonno. La clinica di Veruno ha commissionato all'Eurisko una ricerca sulla fascia di popolazione considerata a rischio per i disturbi del sonno: gli uomini dai 40 ai 60 anni di età.

I risultati: la «sleep apnea» colpisce il 4% della popolazione adulta, ma tra coloro che russano la cifra sale oltre il 10%.

Gianfranco Quaglia



Difficile convivere con chi russa

«Alba premia la qualità» è lo slogan della 77ª Fiera nazionale del tartufo, che si terrà dal 5 al 26 ottobre



ALBA. E' stato definito il programma della 77ª Fiera nazionale del tartufo, che si terrà dal 5 al 26 ottobre. «Alba premia la qualità» è lo slogan con il quale si presenta la principale manifestazione delle Langhe e Roero. Spiega il presidente dell'Ente turismo Giacomo Oddero: «Il piatto forte sarà la rassegna agro-alimentare. Nostro obiettivo è quello di richiamare ad Alba i prodotti alimentari di alta qualità da tutta Italia. Parliamo non solo di tartufi, ma di grandi vini, formaggi, salumi, ortofrutta, olio: il gotha dei prodotti legati all'enogastronomia. Non puntiamo a grandi numeri, ma sulla qualità selezionata. Non mancheranno altre manifestazioni culturali, storiche, folcloristiche e il coinvolgimento di tutto il territorio».

Non mancheranno altre manifestazioni culturali storiche e folcloristiche

Un programma ambizioso, messo a punto a tempo di record, mentre si stanno mandando le ultime tappe del lungo itinerario della rassegna enologica «Vinum» che ha coinvolto tutto l'Albese, da aprile. L'inaugurazione della Fiera, l'11 ottobre, si svolgerà nella prestigiosa sede del nuovo Teatro sociale (un complesso da dieci miliardi ottenuto dal restauro e ampliamento di una struttura ottocentesca che sarà aperto ai primi di ottobre).

Il titolo, «Alba città d'Europa» e capitale mondiale del tartufo, dà un'idea dell'importanza che gli organizzatori attribuiscono all'incontro, al quale sono invitati molti rappresentanti di città straniere.

Le manifestazioni prenderanno il via il 5 ottobre: la

Tra le altre manifestazioni culturali, storiche e folcloristiche albesi anche il burlesco «Pallo degli asini»



storica «Giostra delle cento torri» il burlesco «Pallo degli asini». Fra i tanti appuntamenti, concerto di Paolo Conte, in programma il 16 ottobre (al Teatro sociale). «Re» della Fiera sarà ancora una volta il pregiatissimo tartufo bianco d'Alba (quest'anno la raccolta sarà consentita dal 15 settembre).

Due i convegni: «Il tartufo nella scienza, nella legislazione, sul banco d'assaggio, sulla tavola» (18 ottobre) e «Il tartufo e i grandi vini di Langhe e Roero nella gastronomia americana e internazionale» (25 ottobre).

Alba ospiterà gli incontri corali internazionali. Ci sarà anche una rievocazione storica, il 19 ottobre, dal titolo significativo «Alba-Asti: la pace è fatta».

Giuseppina Fiori

I VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura.

Tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde
167-329329

Numero Verde
167-807090

Giornale telefonico quotidiano. Le notizie sull'attività della Giunta regionale. Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.



REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVIDEO RAI 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

NIGHT CLUB

ONE WAY 

FOSSANO - Tel. 0172/69.41.14

**APERTO TUTTE LE
DALLE  ALLE 5
 IL MARTEDÌ**

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

 **ANNUALE**

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
0	300	L. 300.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

 INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335

Stasera al calciomercato sono protagonisti i locali

Il giorno della Fossanese

Ecco i primi «gioielli» di Bordone

FOSSANO. E ora tocca ai padroni di casa. Stasera è la Fossanese la squadra più attesa al «calciomercato» organizzato dai fratelli Pino e Giancarlo Fruttero. La formazione di Bordone ha ancora annunciato acquisti, ma solo un'avviata trattativa per l'attaccante Mondovì Aluffi. Gino Bordone, che ha messo in cassa denaro fresco grazie alla «pesante» cessione di Sangilles alla Sonmarivese, è pronto a qualche «colpo» a sorpresa. Si parla di intensi contatti tra il «patron» fossanese e l'Empoli: la «matricola» di A è rappresentata al «mercato» fossanese dall'osservatore saluzzese Mario Giordano, l'uomo che ha portato nella massima il vercellese Artico. Dell'Empoli sarebbero in procinto di arrivare due atleti per dare più peso alla squadra allenata da Bruno Cavallo, due «gioielli» che Bordone vorrebbe presentare al più presto per tornare «re» nelle trattative.

A Cavallermaggiore è tempo di rientri. Il presidente della gloriosa «Acs» Sergio Tosco, uscito di scena un paio di stagioni fa con la nascita dell'Unione sportiva guidata da Sergio Novarino, sarebbe pronto a scendere di nuovo in campo, cominciando, ovviamente, con l'«Acs» della Terza Categoria. Nell'«Us», che ha appena ingaggiato Tavola, allenatore, intanto si parla di un altro ritorno ufficiale, quello di Franco Scalmani.



Sopra: Bordone («patron» della Fossanese) nelle trattative e da sinistra l'allenatore Cavallo e Giordano (saluzzese osservatore dell'Empoli)

Al «mercato» dell'hotel Romanisio è imminente l'arrivo della Pro Vercelli. La gloriosa società dovrebbe rappresentare dal vertice della nuova società, da Fredo Gallo, ex presidente del Pinerolo e da anni protagonista al «mercato» dei

fratelli Fruttero. Stasera si completano le «nominazioni» per gli oscar del calcio provinciale, grande novità dell'edizione '97 dell'appuntamento all'hotel Romanisio. Mercoledì 23 le premiazioni dei «Golden boys-La Stampa». (L. F.)

Per il Tour '97

Gli Cuneo conquistata dal «beach»

CUNEO. Nemmeno la pioggia è riuscita a «spegnere» la festa del beach-volley alla Gis, dove gli organizzatori hanno allestito un campo tecnicamente perfetto. Pubblico e qualità dei partecipanti hanno decretato il successo della seconda tappa del «Beach-volley Tour '97» organizzato da Paolo Bina.

Dopo l'esordio di Saluzzo, a Cuneo la vittoria è andata ad Andrea Bedotto (Pavic Romagnano, B1) e Davide Crusca (ex Pavic), che in finale hanno battuto per 15-9 Roby Dalmasso (Lcl Busca) e Gigi Giretto (fratello di Giacomo, del Belvedere in B1). Terzi si sono piazzati Giorgio Oria e Luca Mantovan, quarti Riccardo Gallia e Chabo Bolognesi. Tutte queste coppie sono qualificate per il master finale che si svolgerà al Centro Libertas Borgo San Dalmazzo.

Alla Gis Cuneo protagonisti sono stati Paolo Bina e Mauro Bottero che hanno sfiorato l'impresa di superare Bedotto e Crusca (poi vincitori assoluti): in semifinale si sono trovati in vantaggio per 14-9, con l'ammissione al master in tasca. Gli avversari hanno però raddrizzato la situazione. Bina e Bottero sono scivolati in quinta posizione.

Nella classifica finale seguono Lorenzo Simeoni-Luca Ferrarotti, Luca Lemmi-Filippo Arioli, Stefano e Giovanni Cai. Prossimo torneo il 19 e 20 luglio al Centro alpino di San'Anna Valdieri. (r. s.)

CORSA E LOTTERIA



La «Fausto Coppi» festeggia dieci anni

Domenica mattina in piazza Galimberti riparte la «Fausto Coppi», la maratona ciclistica che ogni anno raduna centinaia di appassionati della bicicletta. Attualmente gli iscritti sono già duemila.

Quest'anno ci sarà una doppia opzione di percorso: quello di 208 km con le cime di Madonna del Colletto, Colle Valcavara, Colle di Sampeyre e Montemale e quello di 142 km (con Madonna del Colletto e Valcavara). Alla manifestazione è abbinata la Lotteria che celebra gli ottocento anni di fondazione della città di Cuneo.

GRANDA SPORT

Nuoto

Biscia d'argento, Maero settima nello stile libero

Seconda giornata ieri a Donato Milanese degli Assoluti. Nuoto e seconda medaglia per Federica Biscia. Dopo l'oro di lunedì sui 100 metri, con il tempo minimo per gli Europei sfiorato (appena un decimo al di sopra), la monregalese della Cuneo nuoto allenata da Francesco Marangio s'è piazzata seconda sui 100 metri in 1'12"23 alle spalle di Manuela Della Valle. Nella stessa riunione, la saluzzese Giulia Maero (anche lei difende i colori della Cuneo nuoto) si è qualificata per la finale A dei 200 metri stile libero e ha chiuso al settimo posto. Oggi Federica Biscia torna in vasca sui 100 metri (punta al podio), Giulia Maero domani - ultima giornata di gare - sarà impegnata sui 100 metri stile libero, la corsa che da sempre predilige e nella quale in questa stagione ha compiuto sensibili progressi. (L. F.)

Golf

I risultati del trofeo Cherasco

Sui campi del Golf club Cherasco si sono disputate le gare del trofeo «BMW concessionaria Ferrero». 18 buche stableford, tre categorie. I categoria: 1° netto Paolo Chiesa; 1° lordo Giorgio Berolli; 1° Senior Luca Robaldo. Nella II categoria 1° netto Gianluigi Brunetti; 1° Senior Ugo Barile. Nel femminile, successo di Cristina Trucco (1° netto); premi speciali a Maurizio Orazi e Fabio Gaido. Nell'Audi 4 Cup Botto e Autotanas, 18 buche stableford, «Greensomes» trionfo di Alfonso Brizi e Ottavio Verdoia. (r. s.)

Pallone elastico

«Cordino», vincono Stefano Dogliotti e Dotta

Lunedì sera si è giocato il secondo turno del girone C del campionato al «cordino» conclusosi con due vittorie esterne (15-9). Stefano Dogliotti e Rigo hanno battuto Luca Dogliotti e Pavese. Santo Stefano Belbo, mentre Dotta e Alberto Bellanti hanno avuto la meglio, ad Alba, su Terreno e Unia. Si giocano domani in notturna altre gare del campionato. Per il girone A, Pinerolo e Rosso ospitano a Pieve di Teco Vacchetto e Voglino. A Caraglio, per il girone B, Papo e Iscardi sono opposti a Sciorrella e Lanza. I due, che recentemente hanno battuto Bellanti e Aicardi, venerdì, sempre alle ore 21, saranno ospiti di Balocco e Ricca d'Alba. (r. s.)

11-18 GIUGNO '97
Concerti
170. F.R.I. - Informazioni: +33 4 93 21 68 12

Nice Jazz Festival

3 palcoscenici • 10 gruppi ogni sera • Più di 200 musicisti:

James Brown • Little Richard • Manu Dibango • Michel Jonasz
Jimmy Cliff • Wilson Pickett • Nina Simone • Urban Species
Gato Barbieri • Mike Stern Trio • Lucky Peterson • Kenny Garrett
Steve Coleman • Magna • Paolo Fresu • Carlos Brown
Spearhead • McShell • Idegeocello • Candy Dulfer & Funky Stuff...

La Stampa 1996
in CD-ROM.

tutt LA STAMPA Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

E' NATA DAEWOO LANOS UN NUOVO RIVOLUZIONARIO PRODOTTO DI BELLEZZA

Dalla ricerca Daewoo nasce la nuova Lanos. La forma compatta del modello 3 e 5 porte darà subito più volume anche ai capelli più fragili. La brillantezza dei motori 1.4i cc 75 cv e 1.6i cc 16v con 106 cv darà più splendore al vostro viso.

La ricchezza del suo equipaggiamento di serie darà più morbidezza anche alla pelle più sensibile per la bellezza che dura nel tempo con garanzia di tre anni. Daewoo Lanos. Tonificante. Rivitalizzante.

AG AUTOGAMMA s.r.l.

ALBA - (Cuneo) - ASTI

Località Gallo d'Alba - Via Piana Gallo 26

Tel. 0173-262594

Aperto il sabato tutto il giorno



Versione	Motore	3 porte	5 porte	4 porte
SE	1.4i cc (75 CV)	18.700	19.800	20.500
SE Plus	1.4i cc (75 CV)	20.500	21.600	22.300
SX	1.6i cc 16V (106 CV)	23.000	24.000	24.800

prezzi in migliaia di Lire chiavi in mano. APET esclusa

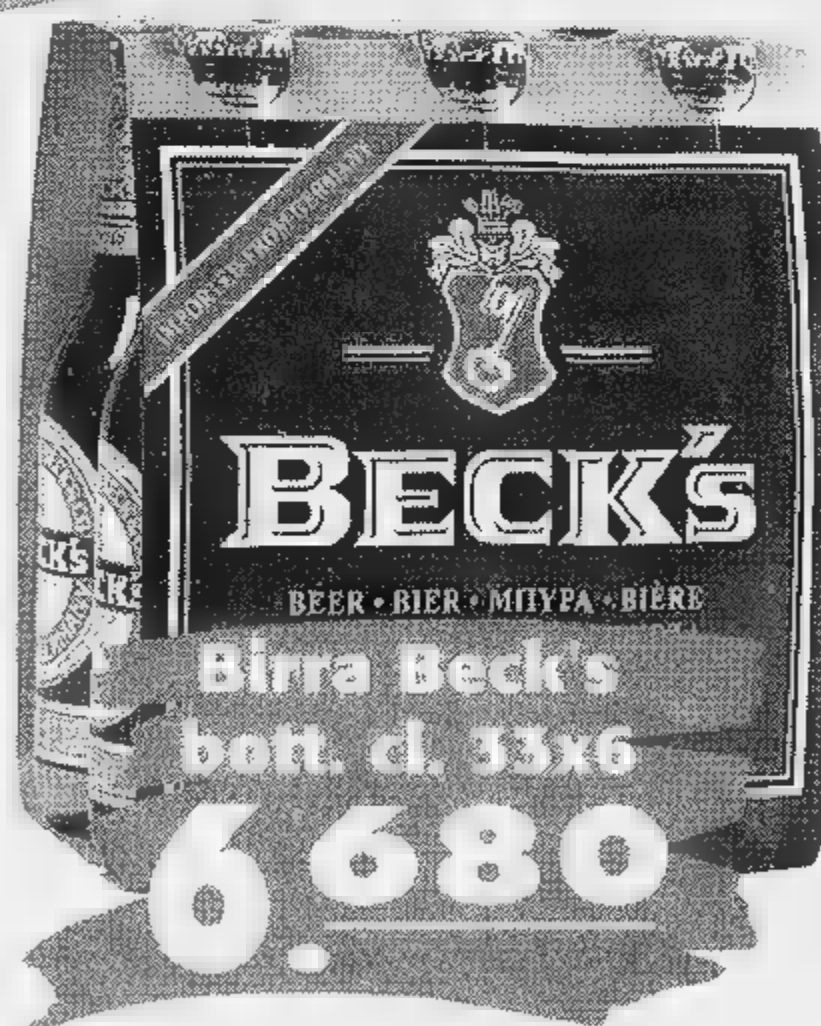
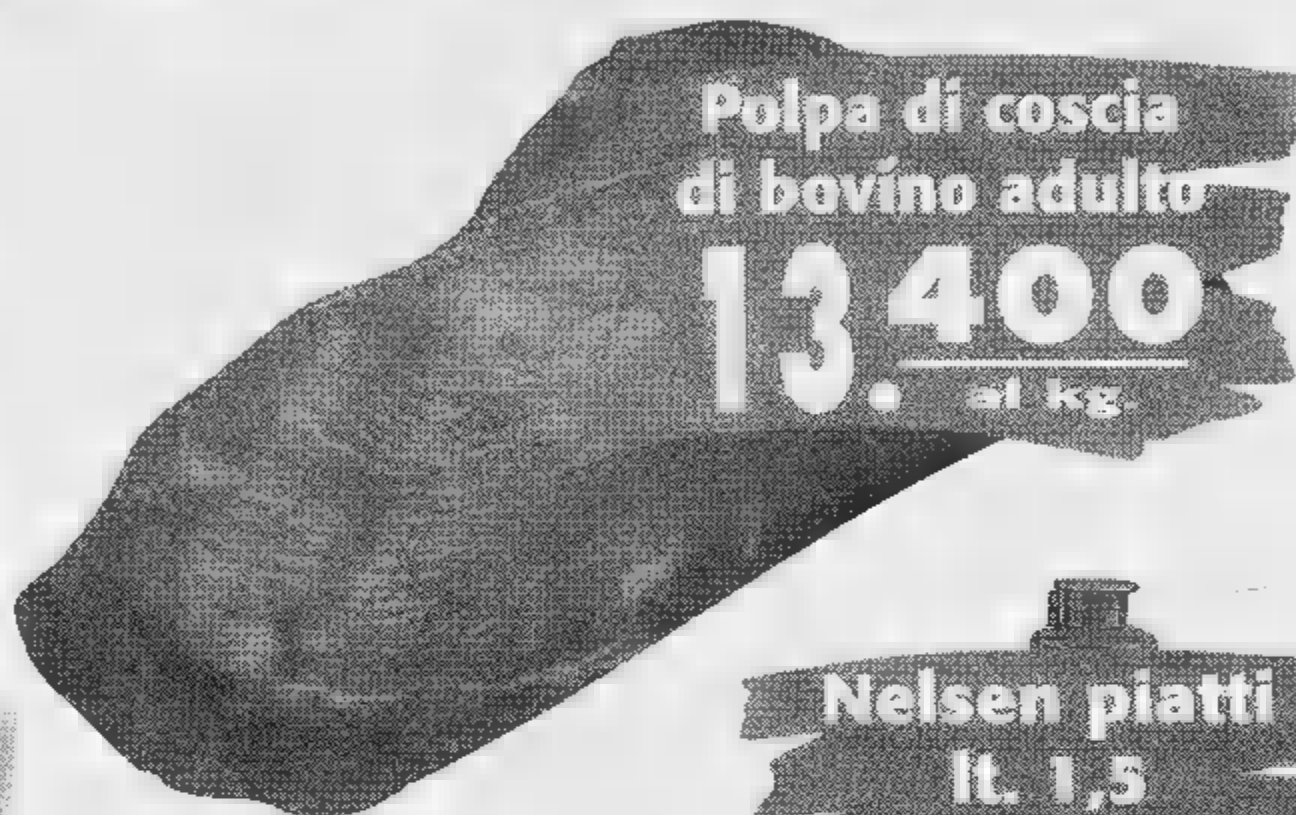


DAEWOO

NEI MAXISIDIS ED IPERSIDIS CONTINUANO LE...

...OFFERTE

dell'ULTIMA ORA!



SOLO 10 - 11 - 12
LUGLIO '97

IPERSIDIS

MAXISIDIS

GENOVA SAMPIERDARENA
- Via Molteni, 7

GENOVA MARASSI
- Piazza Carloforte, 5, 6, 7
CAIRO MONTENOTTE (SV)
- C.so Brigate Partigiane, 28/B

IMPERIA
- Via Aurelia, 2 - Via Airenti, 2
VALLECROSA (IM)
- Via Roma, 97

SANREMO (IM)
- Via Armea, 43

ALBA (CN)
- C.so Asti, 24/B

MONDOVI (CN)
- Piazza della Repubblica, 2

CARMIGNOLA (TO)
- Via S. Francesco di Sales, 24

IMPERIA

- Via De Sonnaz (ang. Galleria Isnardi)

ANDORA (SV)

- Via Caterina, 9

GENOVA (Rivarolo)

- Via Dandolo (ang. Via Canepari)

MONTEGROSSO (AT)

- Via Asti Mare

TORINO

- Via Torino, 10 (ang. Via S. Giulia)

MAPPANO (TO)

- Via Rivarolo, 49



fiorfiore

Totosindaco: candidati e programmi

Castellaneta «Meno tasse»

GENOVA. Il carrozzone della politica e dei partiti è in moto e, di giorno in giorno, accelera la sua corsa.

Castellaneta. Sergio Castellaneta, presidente dell'Ordine dei medici di Genova, già deputato per due legislature (prima per la Lega Nord, poi come indipendente), ha presentato ieri sera il suo movimento: si chiamerà «Genova Nuova» e avrà come simbolo un drago, due torri, il vessillo di San Giorgio. Il dottor Castellaneta guiderà la lista, come candidato a sindaco, assolutamente indipendente e fuori dall'alleanza dei due maggiori schieramenti, il Polo e l'Ulivo. Non sarà presentata, invece, una candidatura per l'amministrazione provinciale. Castellaneta annuncia un programma d'ordine: «In primo luogo vogliamo che Genova perda il triste primato della città che impone la comune» con l'indice più alto, dall'Ici in poi. In secondo luogo, oltre a interventi sull'igiene, i servizi, il traffico, la pulizia delle strade, si annuncia una forte azione per limitare o far regredire «l'immigrazione di magherini, di albanesi e di slavi che aumentano solo la malavita». La Lega Nord? «Dal 1994, quando venne indetto un congresso a porte chiuse, cosa che non è accaduta mai neppure alla dc in Sicilia, non ne più nulla». E il Polo e l'Ulivo? «La polemica nei confronti dell'Ulivo è netta e chiara, anche perché sono quelli che hanno comandato».

Con il Polo condividiamo la posizione politica e ideologica, ma ci dividono la metodologia e la presenza nelle loro fila di troppi uomini della Prima Repubblica. Dopo il primo turno, se sarà eletto, i miei elettori voteranno chi vorranno. Contenderò molto l'uomo».

Socialisti. In netta ripresa organizzativa, il Pci costruisce in questi giorni, con Fabio Morchio e con Giovanni Corradi il gruppo socialista in Regione. Corradi sarà capogruppo. Dopo la visita ufficiale del segretario nazionale Enrico Boselli, il Si rientra come punto di forza nel centrosinistra e partecipa alle trattative in vista delle elezioni.

Una delegazione guidata dal suo segretario provinciale Alberto Bellantuoni.

Laici e Dm. Alleanza Democratica si è trasformata in Unione Democratica, con leader nazionale Antonio Maccanico: accanto a Conzi e a Evangelisti, emerge un nuovo portavoce regionale, l'ex presidente della Camera di Commercio Antonio

Pellizzetti. La «Lista Dinis», a sua volta, si organizza come movimento, il sottosegretario Giovanni Marongiu può contare oltre che sul consigliere regionale Franco De Simone e sull'ex dirigente Uil, Furio Truzzi, anche sull'esperienza di Vittorio Traverso, ex consigliere comunale dc e già braccio destro del prof. Filippo Peschiera. Nelle fila dei repubblicani è invece approdata la professoressa Luisa Massimo.

Polo. C'è un clima di scaricabarile tra An da una parte e Forza Italia e Ccd-Cdu dall'altra. An vuole evitare d'essere sacrificata sull'altare del tentativo «extremis» di sfondare al centro (la stessa strategia che sta tentando l'Ulivo), ma le candidature per adesso sono abberine: sembra tramontato (se mai è sorto davvero) l'astro Rinaldo Magnani, ma Luigi Attanasio è ancora molto incerto (pur se lusingato).

Paolo Lingua

Impalcature pericolanti, elevatori difettosi, immigrati pagati «in nero»

Cantieri edili, bomba innescata

Risultati inquietanti delle ispezioni compiute dai carabinieri in collaborazione con la Direzione provinciale del Lavoro. Su 92 aziende controllate, 52 non erano in regola, come metà dei dipendenti

GENOVA. Su 8000 lavoratori del settore edile nella provincia di Genova, mille ogni subiscono infortuni, alcuni mortali, altri invalidanti. Dietro ogni incidente c'è, quasi sempre, una mancata osservanza delle norme di sicurezza. Dopo le denunce dei sindacati di categoria e le segnalazioni degli stessi lavoratori edili, i carabinieri del Comando provinciale in collaborazione con la Direzione provinciale del lavoro hanno effettuato un blitz nei cantieri di tutta la provincia. Le ispezioni, scattate in contemporanea e concentrate nell'arco della settimana tra il 23 e il 30 giugno, hanno confermato una realtà inquietante: lavoratori in nero, immigrati clandestini sottopagati, impalcature a rischio, attrezzature prive dei sistemi di sicurezza.

«Speriamo - ha detto il dirigente provinciale del Lavoro, Carlo Alberto Legitimo - che questo blitz funzioni in un certo modo da deterrente».



Cantieri «a rischio»: in provincia di Genova è il Tigulio a detenere il primato

Considerando il ristretto arco di tempo e i cantieri controllati, le cifre sono impressionanti e fanno temere di costituire la punta di iceberg. Come ha precisato ieri, presentando i risultati dell'opera-

zione, il colonnello Antonio Marturano, 92 aziende controllate, ben 52 sono risultate irregolari. I lavoratori erano in totale 254 e di questi 111 non erano in regola sotto l'aspetto contrattuale o pre-

videnziale. Tra questi, in particolare, 25 cittadini extracomunitari, cui 6 sprovvisti anche di permesso di soggiorno.

Per quanto riguarda gli illeciti amministrativi, ovvero lavoro nero e quote previdenziali non versate, ne sono stati rilevati 220, mentre le mancate applicazioni delle norme di sicurezza per la prevenzione degli infortuni sul lavoro hanno determinato 160 contravvenzioni, per un totale complessivo di circa 230 milioni di lire.

La maggior parte delle irregolarità in fatto di sicurezza riguardava, al 58%, l'insidoneità delle opere di protezione delle impalcature, a conferma delle segnalazioni dei sindacati e organizzazioni di categoria che definiscono da tempo allarmante e ad alto rischio la situazione dei cantieri genovesi. Il 16% delle violazioni è stato rilevato per le macchine operatrici e l'8% per gli elevatori: guasti e dispositivi di chiusura inefficiente tan-

to da rendere pericolante il carico sulle teste degli operai; impalcature, ovviamente costruite senza un progetto firmato da un ingegnere o da un architetto, che, pur arrivando a svariati metri di altezza, erano prive di parapetto e tavola fermopiede; seghe circolari con lame libere, e via dicendo. La percentuale più alta di cantieri a rischio e con dipendenti irregolari è risultata nella del Tigulio, dove già in passato un'operazione dei carabinieri aveva portato alla scoperta di cantieri interamente portati avanti da clandestini.

Che responsabilità ha oggi un privato se la ditta che effettua la «nella sua proprietà non rispetta la prevenzione degli infortuni? La nuova normativa sull'esecuzione delle attività di costruzione - precisa il dottor Legitimo - stabilisce che il committente dei lavori deve far redigere il piano della sicurezza».

Alessandra Fioracci

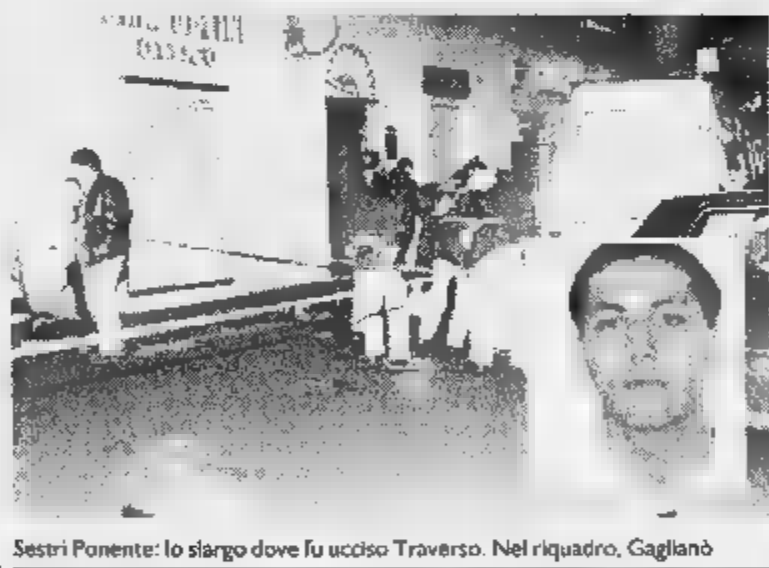
Una lunga storia di liti e «sgarri» si chiude tragicamente con la morte di un ragazzo di ventitré anni

Sparatoria a Sestri, «Pino» rischia l'ergastolo

Diciannovenne rinviato a giudizio per omicidio volontario

GENOVA. Un'imputazione da ergastolo per Pino Gaglianò, diciannovenne omicida di Gianluca Traverso, 23 anni, freddato con una calibro 38 il lunedì pomeriggio del 28 ottobre in pieno centro a Sestri Ponente. Il giudice dell'udienza preliminare Roberto Braccialini, ieri mattina, ha rinviato a giudizio Gaglianò per omicidio volontario e l'aggravante dei «motivi futili». Questa contestazione comporta la pena dell'ergastolo a vita. Il giovane, difeso dagli avvocati Gianni Di Benedetto e Vittorio Pendini, sarà processato in assise il 10 marzo dell'anno prossimo. Attualmente soffre di forte depressione. Quando era stato interrogato, poco dopo l'omicidio, aveva detto di avere estratto la pistola soltanto per intimidire l'avversario.

Altre aveva detto Gaglianò. Intanto che non voleva assolutamente sparare, ma che il colpo gli era partito perché aveva perso la testa quando si era trovato di fronte Gianluca molto



Sestri Ponente: lo sgarro dove fu ucciso Traverso. Nel riquadro, Gaglianò

più prestante di lui. Gaglianò, ha ricostruito gli avvenimenti che hanno preceduto il delitto. Pino aveva riferito al magistrato la sua verità che, naturalmente, dovrà essere valutata attraverso

le testimonianze degli altri protagonisti di questa tragica vicenda. Aveva detto che il primo scontro con l'amico di Gianluca, Loris Oliveri, lo ha avuto sabato pomeriggio pre-

cedente l'omicidio. Si trovava in macchina con una ragazza e tre amici quando Loris gli si è avvicinato dicendogli di stare più attento perché gli aveva tagliato la strada con la sua auto. Oliveri ha invece riferito alla polizia di essere stato lui minacciato per questioni di viabilità.

Dopo lo scambio di vivaci battute ognuno era, poi, andato per i fatti propri. Ma il destino ha fatto nuovamente incontrare, sempre nella giornata di sabato. Sarebbe così avvenuta dapprima una violenta scanzottata fra i due gruppi di amici e in quell'occasione Gaglianò ha detto di avere anche scagliato contro gli antagonisti il suo coltello senza, però, colpire nessuno. In quel parapiglia il motorino di Loris era caduto e ne era fuoriuscita della benzina.

Pino ha detto al magistrato che quel punto ha fatto la cosa più sbagliata che poteva fare. Ha tirato fuori di tasca l'accendino e ha dato fuoco al combustibile che ha avvolto di fiamme la mo-

laretta. Poi, è scappato. Lui e i suoi amici erano convinti che li avrebbero cercati. Avevano paura di Gianluca e di Loris perché avevano visto la loro prestante fisica e cercavano quindi di stare alla larga dai luoghi frequentati dagli «avversari».

Così, quando il lunedì pomeriggio successivo lui e i suoi amici hanno visto Gianluca e gli amici in via Sestri, si sono allontanati a passi rapidi verso la loro auto. Giunti a pochi metri dalla vettura Pino ha sentito qualcuno che gli gridava di fermarsi. Poi Gianluca gli avrebbe detto che doveva pagare i danni per quello che aveva combinato. Allora Pino ha allargato la giacca e ha mostrato la pistola che aveva alla cintura. «Volevo solo spaventarlo. Speravo che così si allontanasse, ma lui ha continuato ad avvicinarsi e mi diceva di sparare se ne avevo il coraggio. Quando è stato a mezzo metro da me ho perso la testa e ho tirato fuori l'arma».

Attilio Lugli

Il presidente della giunta ha chiesto di «congelare» il provvedimento in attesa di un incontro con l'Iri

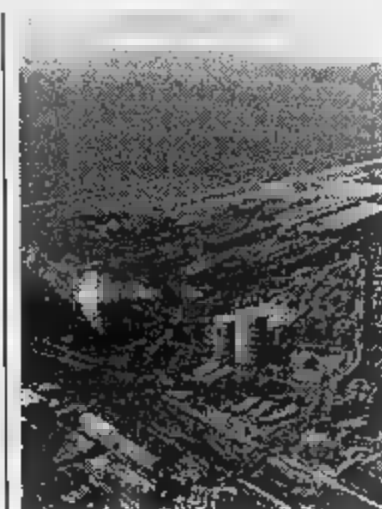
Ansaldo e acciaierie, Meri lancia il diktat

«Cassa integrazione invece di piani di rilancio: non ci stiamo»

GENOVA. Il presidente della giunta regionale, Giancarlo Mori, a 24 ore dalla durissima presa di posizione del suo vice, Graziano Mazzarello, rincara la dose in consiglio contro le decisioni dei vertici dell'Ansaldo: «Sono stati nominati - ha detto Mori - toni sferzanti - da poco i nuovi dirigenti dell'Iri della Finmeccanica: sarebbe stata logica una pausa, anche breve, di riflessione, per poi puntare su due binari paralleli al risanamento e al rilancio delle attività più qualificanti sul mercato, anche in vista d'una parziale o totale privatizzazione, che non si vede contrari. Invece è venuta, improvvisa, la decisione di collocare 700 dipendenti, metà dei quali a Genova, in cassa integrazione. Una soluzione che ci trova per nulla consenzienti, né sul piano dei contenuti, né sul piano dei metodi».

Ieri mattina, in apertura dei lavori del Consiglio Regionale, Mori, dopo essersi consultato con gli assessori, ha deciso di «esternare» con un tono molto duro, un po' inusuale a chi conosce la sua oratoria segnata dalla prudenza curiale. «Se l'Ansaldo e la Finmeccanica avessero voluto aprire un tavolo sui programmi generali, la Regione si sarebbe impegnata a discutere e anche a condividere il peso di eventuali sacrifici. Invece, qui non c'è un piano: c'è solo la decisione inutile e assurda della cassa integrazione. Chiedo che il provvedimento sia sospeso in modo che si possa ricominciare a discutere su una situazione azzerata».

Mori ha ricevuto i vertici dei sindacati confederali e la categoria, al termine dei lavori del consiglio ha confermato l'impegno per incontrare i più presto i dirigenti dell'Ansaldo, possibilmente a Genova. Si è in attesa solo della data. Mori è intervenuto anche sul secondo problema scottante che inquietava in questi giorni il mondo industriale e produttivo di Geno-



Acciaierie, Riva vuole 800 cassintegrati

va: l'annuncio degli 800 futuri cassintegrati alle Acciaierie di Cornigliano, sulla base di 4 mila esuberanti secondo quanto richiesto dal gruppo Riva tutto il territorio nazionale.

Mori ha detto d'essere più preoccupato per il caso dell'Ansaldo che per la questione delle Acciaierie che, comunque, rientra nel progetto di chiusura della siderurgia. Il presidente, però, non appare tranquillo: «Per Cornigliano ci sono due grossi punti interrogativi: il primo riguarda il processo di sdeamianizzazione delle aree e coinvolge anche la questione dell'eventuale recupero di fondi europei e comunitari, nel caso di tagli alla produzione dell'acciaio, finanziamenti che però la Regione non potrebbe recuperare se si trattasse invece solo d'un trasferimento di produzione da un centro siderurgico a un altro». Il secondo dubbio Mori riguarda, invece, il momento politico: «Molte decisioni toccano, oltre che al porto, al Comune e alla Provincia, alla vigilia delle elezioni. Mi riferisco, per esempio, all'acquisto delle aree dismesse ed eventualmente sdeamianizzate».

Salvate dalla polizia

La folla di circa due zingarelle sospettate di furto

GENOVA. Due zingare, state inseguite e circondate dalla folla, ieri mattina alle 11 nella zona del Lagaccio, dopo che qualcuno aveva visto un nomade uscire da un alloggio di cui era stata forzata la porta nel quartiere, anche in seguito a un secondo furto d'appartamento, si è sparsa la voce dell'allarme ladri. L'intervento della polizia ha evitato il peggio. Una delle due zingare, apparentemente una minorenni, è riuscita a fuggire, l'altra, che aveva un bambino di pochi mesi in braccio, non ce l'ha fatta a rompere l'accerchiamento finché non è stata presa in consegna dagli agenti, intervenuti sia dal Compartimento Polfer, dove i poliziotti avevano sentito i clamori dell'inseguimento, sia inviati dal 113 che aveva ricevuto una chiamata. La zingara aveva un cacciavite del tipo industriale, usato appunto per forzare le porte, infilato nella cintura. E' stata accusata di tentato furto.

Archivio comunale

Palazzo Meridiana i vigili del fuoco hanno incendiato

GENOVA. Un incendio, provocato (sulla base delle prime valutazioni dei vigili del fuoco) da un corto circuito, ha invaso, per fortuna senza gravi conseguenze, l'ultimo piano degli uffici comunali dello storico Palazzo della Meridiana, che s'affaccia sull'omonima piazza a pochi metri da palazzo Tursi. Le fiamme si sono spingiate verso le 19,30 in uffici adibiti ad archivio. Nel palazzo hanno sede le Pompe funebri comunali, uffici aperti al pubblico e il consiglio di quartiere. Due squadre di vigili del fuoco sono subito intervenute e in meno di due ore hanno avuto ragione dell'incendio: una piccola folla di curiosi si è fermata nella piazza e molti consiglieri comunali sono usciti, interrompendo i lavori del Consiglio. I vigili del fuoco hanno anche sfruttato i ponteggi che da tempo avvolgono il palazzo che è in corso restauri. Non è ancora possibile effettuare una valutazione dei danni.

COMMERIO

Gli operatori di via Roma costretti in assistenza

I commercianti di via Roma hanno costituito, sotto l'egida dell'Ascom Confcommercio, un'Associazione di strada. Si cerca ovviamente un rilancio economico e ambientale di una delle più rinomate aree di aggregazione commerciale della città.

LA STAMPA

I proprietari di «Stella» cercano la loro cagnolina

Sono disperati i padroni di Stella, un'affettuosa cagnolina fantasma di un anno, taglia piccola, muso che ricorda quello di un Schnauzer, pelo lungo e macchie bianche e nere, che si è persa lunedì pomeriggio nella corso Aurelio Saffi. Chi l'avesse vista può telefonare ai numeri telefonici 8365465 e 586267.



NUMERI UTILI

TURNO N. GENOVA

Europa: corso Europa 676.
Gherzi: corso Biancamano 20.
Pescotti: via Balbi 188.
In tutto continuato 8,30-20.
Del Grattacielo, p.zza Dante 27.
Assaroli, via Paschiera 1.
Vesuvio, via Vesuvio 23 A.
Salsaroli, corso Carbonara 20.
Società, piazza Tommaso 22.
N. S. del Monte, via D'Alberis.
Le Farmaceutiche, via Canevari.
Con orario 8,30-13; 15-19,30.
Montecchi, via Montecchi 62.
Massa, via Lagustona 80.
S. Maria, via Capolungo 36.
Con orario 8,30-12,30; 15,30-19,30.
Arte Farmaceutica, via Redipuglia.
Canepa, via Struppa 234.
Croce D'Oro, via Filak 7.
Burello, via Burello 160.
S. G. via Corrigliano 262.
S. G. via Annabene.
Molina, via Poli 56.
Con orario 8,30-12,30; 15,30-20.
Moderna, via Rivalto 117.
Moderna, via Pastarino 32.
Domenica alle 12,30, via Sabotino 21.
Orario 8,30-12,30; 15,30-21,30.
Calvi, via don G. Verità.

SORI
Sori: via Calvi 18, telefono 700.832.
RECCO
Savio: piazza N. De Recco, 74.065.
CAMOGGI
Machi: via della Repubblica 4, tel. 771.081.
SANTA MARGHERITA
Brazzi Machi: via Palestro 44, tel. 771.081.
RAPALLO
Angloamericana: via Matteotti 21, tel. 771.081.
Valeria: piazza XXVII Dicembre 11, tel. 258.041.
CHIAVARI
Cavali: via Aurelia (Lavagna), tel. 390.095.
SESTRI LEVANTE
Internazionale: largo Colombo 52, tel. 41.024.
MONTEGLIA
Marcone: via Longhi 56, telefono 49.232.

EMERGENZA UNIFICATA 118.
Genova: tel. 651.12.38.
Camogli: tel. 770.205.
Ruta: tel. 771.119.
Recco: tel. 74.234.
Santa Margherita Ligure: tel. 267.019.
Rapallo: tel. 50.433, 60.700.
Chiavari: tel. 322.422, 309.655.
Cogorno: tel. 384.
Lavagna: tel. 309.947.
Sestri Levante: tel. 41.020.
Riva Trigoso: tel. 41.764.
Moneglia: tel. 49.241.
Coglieto: tel. 709.917.
Sori: tel. 709.917.

OSPEDALI
S. Martino: telefono 5551; Galliera: tel. 56.321; Sampierdarena: tel. 41.021; Rivalto: tel. 448.941; Sestri P.: tel. 65.851; Gaslini (pediatrici): 56.361; B. G. Fornari: tel. 302.985; Recco: 74.102; S. Margherita: 1.283.611; Rapallo: 50.231; Lavagna: tel. 32.91; Coglieto: tel. 91.83.458.

GUARDIA MEDICA
Notturna prefettiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Coglieto: tel. 354.022. Pediatrica (a pagamento) 542.776. Recco, Camogli: tel. 60.333. Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borsanico, S. Stefano, Chiavari e Varese Lig. la guardia medica si chiama telefonando il 118 oppure il 167-55.44.33.

MERCATI
Lunedì: P.zza Palermo, p.zza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso, Martedì: p.le Pareto, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani.

Comigliano, P.zza Torricelli, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, P.le Carossa, p.le Di Vindi, Giove, P.zza Palermo, p.zza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sestri Levante, via Isarco, piazza Tre Ponti, p.zza Tensile, P.le, Pontedecimo, p.le Pareto, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita Ligure, Sabotino, via del Campo, via Tortosa, p. Tenella, P.le, Carossa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

AMT Genova tel. 599.7414; **Tigulio** Trapp. Chiavari: tel. 315.851; **Levante**: tel. 41.384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo**: tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.

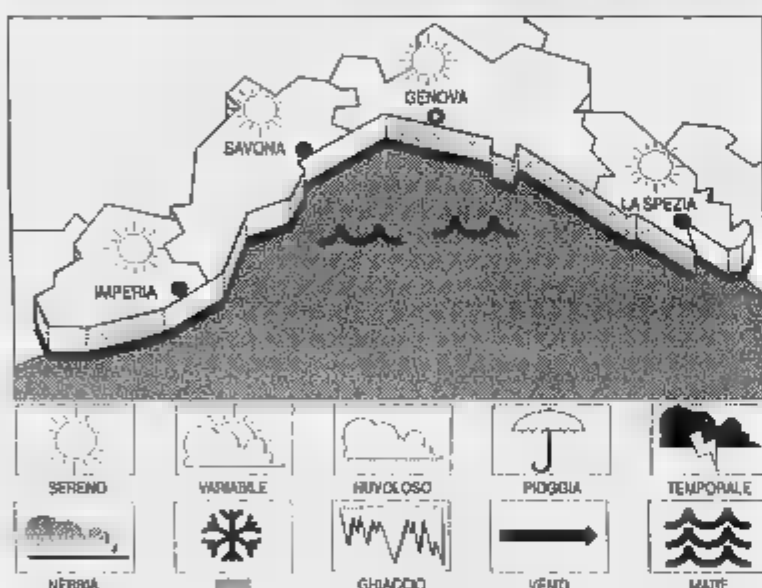
Genova: tel. 284.061; **Camogli**: tel. 771.137; **Recco**: tel. 76.134; **Santa Margherita**: tel. 266.630; **Rapallo**: tel. 50.347; **Zoagli**: tel. 259.358; **Chiavari**: tel. 300.000 / 309.587 / 392.161; **Sestri Levante**: tel. 41.620, 41.050; **Riva Trigoso**: tel. 42.366; **Coglieto**: tel. 9181.785; **Moneglia**: tel. 49.705.

TAXI
Genova Radiotaxi: tel. 59861; **Recco**: tel. 74032; **Camogli**: tel. 771.143; **Portofino**: tel. 269.285; **Santa Margherita Ligure**: tel. 269.285; **Rapallo**: tel. 50.347, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli**: tel. 259.385; **Chiavari**: tel. 308.284, 305.522; **Lavagna**: tel. 393.1622; **Sestri Levante**: tel. 41.277, 41.278; **Sori**: tel. 700.396.

CAPITANERIA PORTO
Genova: tel. 267.451.
Santa Margherita: tel. 267.029.

CORPO FORESTALE
Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 566.563.
Casazza Ligure: tel. 467.141.
tel. 340.015.
Cignana: tel. 87.043.
Rezaglio: tel. 87.043.
Santa Stefano d'Avalle: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo a poco nuvoloso possibilità addensamenti pomeridiani nelle zone interne. Vento debole a moderato. Mare poco mosso. Temperatura in aumento. **Previsione per domani.** Tempo generalmente buono e soleggiato. Venti deboli di direzione variabile. Mare calmo o poco mosso e temperatura in aumento. **RILEVAZIONI DI** Temp. mare 23° C, umidità 60%, vento Sud-Ovest 18 km/h, mare poco mosso, cielo sereno, press. barom. 1015 mb. (stazionaria)

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 24; min 16; temp. 25° C
Il sole sorge alle 5,53 e tramonta alle 21,11. La Luna cala alle 22,40 e si leva alle 9,31 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA A GENOVA

ODEON. Tel. 352.82.95. **Il canto**, regia P. Noyce, con V. Kimer, E. Shue. Or.: 20,20; 22,30; sab.-dom. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Giovedì riposo.

OLIMPIA. Tel. 581.415. **Una casa per Oliver**, Or.: 16,40; 18,30; 20,20; 22,30. Da mercoledì chiusura estiva sino al 21 agosto.

TEL. 564.849. **Language**, Or.: 16,30; 20,30; 22,30. mercoledì chiusura sino al 21 agosto.

ROZZ. Tel. 314.141. **Pena e fiore**, regia M. Makhmalbaf, con A. Bakshi, M. Hadi. Or.: 20,40; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 1. Tel. 582.461. Chiusura estiva.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 2. **Paura**, Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Chiusura estiva.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 3. Chiusura estiva.

VERDI. Tel. 562.137. **assoluto**, regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARC. Tel. 413.838. **ALCONE I** 814.965; **CENTRALE 1 a 2** I. 560.350; **I.** 281.565; **DIONISIO I.** 568.518; **ELDONADO I.** 845.7943; **SMERALDO I.** 201.919.

CINECLUB
DEL. Tel. 413.838. Chiusura estiva.

STEFANO D'ESSAU. Telefono 570.2348. Chiusura estiva.

880.0669. Chiusura estiva.

TEL. 219.758. Riposo.

LEONARD. Tel. Chiusura estiva.

TEL. 569.840. Chiusura estiva.

Arca estiva Edes. Via Pavia 4, Pegli. **Il gobbo di Notre Dame**, regia di G. Trussardi e K. Wise. Or. 21,30. Lire 8000.

PARROCCHIALE. Tel. 967.7130. Riposo.

TEL. 32.02.564. **Lili e il vago**, Or.: 20,30; 22,30. Sab.-dom. 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.

TEL. 613.61.38. Chiusura estiva.

ARENA ESTIVA ITALIA. Via S. Pallavicino. **Twister**, regia di J. De Bont con E. Hunt, B. Paxton. Or. 21,30. L. 8000; 6000.

TEL. 288.033. **Il professore matto**, regia T. Shadyac con E. Murphy, J. Pinkett. Or. 20; 22,20.

AGOSTUS. Tel. 61.951. Riposo.

CONSERVATO. Telefono 363.274. Chiuso fino al 15 luglio.

MIGNON. Telefono 309.694. Chiuso.

TEL. 41.505. **Lili e il vago**, regia H. Lusk-C. Garonini, cartoon. Or. 21,30. L. 10.000.

TEATRI
CARLO. Tel. 589.329 - 591.697. Teatro al parco di Nervi. **Frankfurt ballet para**. Or. 21,30. Lire 50.000 - 20.000.

TEATRO STABILE - TEATRO DELLA CORTE. Tel. 570.2472. Chiusura estiva.

TEATRO STABILE - SALA. Telefono 531.1891. Chiusura estiva.

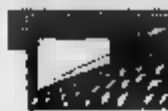
POLITEAMA. Tel. 839.35.89. Riposo.

TEATRO DELLA TORRE.

FORTE SPERONE via si parco del Peraro. **Sogni di una notte di mezza estate.** Or. 21. L. 22.000; 15.000.

TEATRO CASSINO - SALA DIANA. Riposo.

DEZZI MAGGI. Aeroporto C. Colombo. Tel. 65.481. Riposo.



SAVONA

DIANA 1. Tel. 825.714. **Un uomo in prestito**, Orario: 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. **Taxi**, Orario: 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **L'ultimo appeal**, Orario: 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 850.570. **Fin**, Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

TEL. 640.283. **Qualcosa di personale**, Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

TEL. 640.427. **Dragonheart**, Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 5000 anziani.

TEL. 51.419. Chiuso per ferie.

TEL. 50.997. **Jerry Maguire**, Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ARENA. **James e la penna gigante**, Or. 21,30. Lire 7000; 5000.

ARENA UNIDA. Or. 21,30. Lire 8000; 6000.

ORDINA. Tel. 692.200. **Asterix**, Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

ARENA UNIDA. **Il gobbo di Notre Dame**, Or. 21. Lire 8000; 5000.

DEL PRINCIPE. Il gobbo di Notre Dame, Or. 21,30. Lire 6000; 6000.

LOANERE. Tel. 669.961. **Spiriti nello tenebre**, Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 5000.

GIARDINO. **Bugliardo Bugliardo**, Or. 21,30.

TEATRO CASSELLA. Oggi riposo.

TEL. 8000; 6000.

ASTRO. Or. 21,30. Lire 8000; 6000.

1. Tel. 97.249. **Extreme Movie**, Or.: 21,30. Lire 10.000; 7000.

VERDI 2. Tel. 97.249. **Il professor matto**, Or. 21,30. Lire 10.000; 7000.

L'ombra del diavolo, Or.: 21,30. Lire 7000; 5000.

Dragonheart, Orario: 20,15; 22,30.

Capitol. Tel. (0194) 43.440. **La carica del 101**, Orari: 20,30; 22,30. Lire 8000.

Segreti e bugie, Or.: 20,30; 22,30.

DIANESE. Tel. 455.930. Or.: apertura 21; inizio 21,30. Lire 8000; ridotti 5000.

ARENA WATSON. Or.: apertura 21; inizio 21,30. Lire 8000; ridotti 5000.

ARENA WATSON. Or.: apertura 21; inizio 21,30. Lire 8000; ridotti 5000.

ARENA WATSON. Or.: apertura 21; inizio 21,30. Lire 8000; ridotti 5000.

ARENA WATSON. Or.: apertura 21; inizio 21,30. Lire 8000; ridotti 5000.

ARENA WATSON. Or.: apertura 21; inizio 21,30. Lire 8000; ridotti 5000.

ARENA WATSON. Or.: apertura 21; inizio 21,30. Lire 8000; ridotti 5000.

ARENA WATSON. Or.: apertura 21; inizio 21,30. Lire 8000; ridotti 5000.

ARENA WATSON. Or.: apertura 21; inizio 21,30. Lire 8000; ridotti 5000.

ARENA WATSON. Or.: apertura 21; inizio 21,30. Lire 8000; ridotti 5000.

ARENA WATSON. Or.: apertura 21; inizio 21,30. Lire 8000; ridotti 5000.

ARENA WATSON. Or.: apertura 21; inizio 21,30. Lire 8000; ridotti 5000.

ARENA WATSON. Or.: apertura 21; inizio 21,30. Lire 8000; ridotti 5000.

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e - al prezzo speciale L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

LIBRI DE LA STAMPA

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 18.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
I trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

1 VOLUME «LA STAMPA», DISTRIBUITI RCS E GRANDI IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

IL CASO

LE SPAGNOLIE
SPROVVISATE
DI SOCCORSOI drammatici episodi di Recco e Lavagna riportano alla ribalta un problema irrisolto
Troppi annegati nel mare del Tigullio
«Qui manca una vera task-force»

LAVAGNA. Dopo l'annegamento di due giovani a Recco, che erano avventurati tra le onde nonostante le condizioni del mare fossero proibitive, sulle spiagge libere ci si chiede chi deve intervenire in soccorso di persone che si trovano in pericolo.

Nell'arco del Tigullio i due centri che hanno più spiagge libere sono Chiavari e Lavagna. Chiavari le spiagge libere, a ponente della città, sono intervallate da quelle in concessione agli ombrellonari che hanno l'obbligo di assicurare il servizio di salvamento nella loro porzione di litorale e in quello confinante. I concessionari hanno, come gli stabilimenti balneari, un «mo» sempre a disposizione per interventi in mare e naturalmente i bagnini. Più volte il bagnino interviene in concessione o di una spiaggia in concessione che possa intervenire. Il litorale di Lavagna oggi è molto più pericoloso che non dieci o venti anni fa - dice Paolo Sanguineti, bagnino con esperienza di oltre 40 anni. Da quando sono stati fatti i pennelli e le scogliere a protezione della ferrovia, in caso di «mo» grosso se una persona si avventura in acqua rischia di sfasciarsi contro la roccia.

C'è poi la questione della bandiera che viene issata sui pennoni degli stabilimenti balneari a discrezione del responsabile dello stabilimento. «Una volta per tutte - continua Sanguineti - devono stabilire che in caso di bandiera il bagno è vietato e non sconsigliato. Noi attualmente siamo responsabili della sicurezza anche in caso di segnale di pericolo, fosse vietato il bagno, non dovremmo rischiare il penale in caso di mare proibitivo».

Sanguineti sostiene che la questione della bandiera rossa dovrebbe essere affrontata se-

spiagge libere sono molto lontane dal porto. Dal parco Lavagna ai primi stabilimenti di Cavi la spiaggia libera è oltre un chilometro e mezzo.

L'anno l'operazione «spiagge libere sicure», a cura della Capitaneria di porto di Santa Margherita, si è svolta proprio a Cavi ma quest'anno la roulotte e il gommone di soccorso sono a Sestri Levante e a Riva Trigoso.

Quindi se una persona trova in pericolo tra le onde, nel tratto di spiaggia libera a Lavagna, la sua vita dipende dalla tempestività con cui qualcuno ne accorge da terra. Ma non è tutto. Dipende anche a che distanza si trova il primo bagnino, sia di uno stabilimento balneare o di una spiaggia in concessione che possa intervenire. Il litorale di Lavagna oggi è molto più pericoloso che non dieci o venti anni fa - dice Paolo Sanguineti, bagnino con esperienza di oltre 40 anni. Da quando sono stati fatti i pennelli e le scogliere a protezione della ferrovia, in caso di «mo» grosso se una persona si avventura in acqua rischia di sfasciarsi contro la roccia.

C'è poi la questione della bandiera che viene issata sui pennoni degli stabilimenti balneari a discrezione del responsabile dello stabilimento. «Una volta per tutte - continua Sanguineti - devono stabilire che in caso di bandiera il bagno è vietato e non sconsigliato. Noi attualmente siamo responsabili della sicurezza anche in caso di segnale di pericolo, fosse vietato il bagno, non dovremmo rischiare il penale in caso di mare proibitivo».

Sanguineti sostiene che la questione della bandiera rossa dovrebbe essere affrontata se-



Il lungo litorale di Cavi di Lavagna: in caso di malori in mare o di annegamenti i soccorsi spesso sono improvvisati, manca la sorveglianza

riamente anche dai sindacati categoria. Dice che dovrebbe essere la Capitaneria a segnalare quando la «mo» deve essere issata, non lasciare la decisione ai bagnini. «E' successo più volte che l'ufficio marittimo mi ha fatto osservazione perché avevo issato la bandiera con un mare da sciocco, che è

solutamente pericoloso». Dunque ci sono problemi nelle spiagge controllate da bagnini, figurarsi in quelle completamente libere. La tragedia di Recco insegna che tutti sanno valutare il pericolo di una mareggiata.

Giuliano Vignolo

Sestri Levante

Perlustrazioni
con un gommone

SESTRI LEVANTE. Sicurezza in mare: i bagnanti più tranquilli nelle due baie di Sestri Levante e sulle spiagge di Riva Trigoso. Quest'anno i mezzi e i marinai della capitaneria di porto di Santa Margherita sono dislocati a Riva Trigoso, direttamente sulla spiaggia alle spalle dell'ufficio marittimo locale, e il gommone di soccorso è in continua perlustrazione tra le due baie di Sestri Levante e la spiaggia di Riva.

Un collegamento costante via radio con la capitaneria di porto di Santa Margherita e gli uffici marittimi, assicura una copertura del lungo tratto di arenile e delle coste. In caso di pericolo i marinai di base a Riva Trigoso addestrati all'intervento in mare e alle prime operazioni di soccorso. Una sicurezza anche dal lato psicologico per migliaia di persone che in questi mesi affollano le spiagge, dove comunque ci sono i bagnini degli stabilimenti e delle spiagge libere di Riva.

lg. vi.

NALLA SPERANZA

RAPALLO
Un albero per ogni neonato
è rispettata la legge

Pierluigi Biagioni, coordinatore dei Verdi, una lettera sindaco Bagnasco chiede quanti alberi sono stati piantumati corrispondenti ad altrettanti neonati nel Comune, come prevede la legge 113 del '92. Biagioni chiede se l'amministrazione comunale si sta attenendo alla suddetta legge. (lg. vi.)

RIVA TRIGOSO

Rifornitrice di squadra
sabato il varo dai cantieri

Il senatore Lorenzo Forcieri rappresenterà il Presidente del Senato alla cerimonia di varo dell'unità rifornitrice di squadra che avrà luogo sabato alle 10,50 nei cantieri navali Fincantieri. (lg. vi.)

CANTIERI

Un premio agli alunni
più bravi della Media

Questo pomeriggio gli amministratori comunali e un rappresentante del Rotary Club Chiavari-Tigullio ricevono i sette alunni della scuola media Virgilio di Casazza, che hanno conseguito il diploma il giudizio ottimo. I 7 giovani andranno in viaggio premio in Costa d'Avorio. (lg. vi.)

SANTA MARGHERITA

Ville patrizie e conventi
un progetto di recupero

Domani mattina a Villa Durazzo, su iniziativa Provincia e del Comune, sarà presentato il progetto «Ville Patrizie e grandi complessi religiosi del Genovesato». Seguirà visita al complesso della Cervara. (lg. vi.)

Domani a Rapallo le esequie dell'altra vittima del tragico incidente avvenuto sabato sera sulla A12

L'addio di Trigoso alla ragazza-arbitro

I funerali della giovane uccisa in autostrada dal camion-killer

RAPALLO. Domani alle 10 nella chiesa dei Gervasio e Protasio si svolgeranno i funerali di Maria Giulia Ruggia, la donna di 55 anni rimasta vittima nel terribile incidente avvenuto sabato sera sull'autostrada A12 all'uscita della galleria Maggior. Si svolgono invece oggi nella chiesa di S. Sabina a Trigoso i funerali dell'altra vittima, la ventiduenne Micaela Basso, morta nel reparto rianimazione dell'ospedale di Pisa dove era stata trasportata subito dopo l'incidente.

I feriti del tragico incidente sono: Paola Paolucci, 27 anni di Genova, 30 giorni di prognosi; Stefania Delucchi, 21 anni di Lavagna è stata operata all'ospedale di Lavagna. Stefania viaggiava sull'auto Micaela Basso, Marcella Rossi, 20 anni di Genova, 20 giorni di prognosi; Luca Corrieri, 23 anni di Genova, 7 giorni; Alessandro Corrieri (fratello di Luca) 3 giorni; Manuela Del Pasqua, 19 anni di Genova è stata visitata all'ospedale di Lavagna non ha riportato ferite.

Anche l'autista dell'autoarticolato Antonio José Pardo, 44 anni, residente ad Alicante, è stato medicato all'ospedale di Lavagna per lievi ferite. Non si conoscono ancora i provvedimenti che la magistratura intende prendere nei confronti dell'autista che ha causato il terribile incidente. Sull'autostrada ancora ieri i segni del pesante che si è rovesciato sulle ultime tre auto ferme per un precedente tamponamento a qualche decina di metri dall'uscita della galleria. Ci sono ancora i segni anche del carico, oltre 200 quintali di pere dirette ad alcuni dei grandi mercati italiani - Firenze o Bologna: a questo proposito lunedì mattina presto, verso le cinque, sulla corsia di emergenza dove è avvenuto l'incidente si fermate una decina di auto per raccogliere le pere. Dai portabagagli sono spuntati sacchetti di plastica a borse che sono state riempite dei frutti ammaccati dalle pale meccaniche che li avevano spostati ai lati della carreggiata.



Il tratto di autostrada tra Recco e Rapallo teatro del drammatico incidente

Cordoglio a Rapallo dove Maria Giulia Ruggia viveva, in via Privata Tassara, e lavorava come collaboratrice domestica. Mariella, così era conosciuta Maria Giulia, originaria di

Recco e da oltre 25 anni si era stabilita a Rapallo. Lascia la figlia Isabella di 26 anni, la madre Teresa, la sorella minore Claudia Marina e il fratello Mauro che da anni lavora in In-

ghilterra. Per la giovane Micaela Basso in tutto il mondo sportivo del levante: Micaela era arbitro di calcio dal 1993 e aveva raggiunto il campionato regionale di Seconda categoria. Il responsabile locale degli arbitri, Reggiani, la ricorda come una ragazza che si era imposta nella difficile professione di arbitro, per la sua gentilezza e il sorriso sempre ad ogni occasione. Anche quest'anno era stata segnalata alla Federazione regionale come arbitro in piena attività.

Nel Tigullio l'incidente mortale ha riproposto il problema della sicurezza dell'A12, autostrada superata da anni, e quello della circolazione abusiva dei mezzi pesanti in giornate concesse. Ci si chiede come è possibile che il pesante abbia viaggiato per ore senza incontrare una pattuglia della polizia. Ultima perplessità: Micaela è stata trasportata all'ospedale di Pisa perché negli ospedali di Genova e a Lavagna non c'erano posti disponibili nei reparti di emergenza. (lg. vi.)



Micaela Basso, 22 anni, ha perso la vita nell'incidente: era un arbitro di calcio

Un nuovo servizio
Numero telefonico
per informazioni
notizie

NE. Dal 1° luglio è in funzione il numero telefonico (Infotel) operativo 24 ore al giorno, festivi compresi, che offre un ampio ventaglio di notizie. Basta comporre il 36.937 da qualsiasi apparecchio telefonico ed ascoltare le istruzioni. Una registrata fa da guida aiutando a trovare l'informazione desiderata. È così all'avanguardia tra i piccoli Comuni, non solo del Tigullio, nell'introduzione di sistemi che favoriscono il dialogo tra amministrazione e cittadini.

Infotel è un sistema che utilizza strumenti e programmi sofisticati, è semplicissimo. Le notizie disponibili sono divise in aree: modalità di rilascio documenti, interventi sociali e scolastici, servizi tecnici e tasse comunali, argomenti discussi in Consiglio, manifestazioni. Basta comporre i numeri corrispondenti alle opzioni desiderate, seguendo le istruzioni. (lg. vi.)

Consigliere protesta
L'ufficio dell'Apt
non ha ancora
servizi igienici

ZOAGLI. Come ogni anno nel periodo estivo in locali della scuola Teremo Piaggio in piazza S. Martino, viene aperto l'ufficio informazioni dell'Apt del Tigullio, anche quest'anno senza la disposizione di servizi igienici scrive il consigliere comunale Gian Giacomo Solari.

Oltre a non disporre di propri servizi l'ufficio informazioni non può disporre neppure di quelli della scuola perché sono in corso lavori di ristrutturazione proprio ai servizi igienici. Durante il Consiglio comunale all'atto della deliberazione dei lavori - aggiunge Solari - ho fatto presente che sarebbe stato bene risolvere anche la questione dei dipendenti dell'Apt e per i dirigenti delle società e associazioni che utilizzano la sala riunioni adiacente. Per due mesi, luglio e agosto, tanto gli addetti all'ufficio informazioni quanto i dirigenti dovranno usufruire dei servizi dei bar. (lg. vi.)

Antonia Casolino e Vincenzo Giancaspro si erano separati da appena due mesi e lei era andata ad abitare in casa di un amico
Uccise la moglie ad Arenzano, 7 anni in meno di carcere
Ridotta la pena (da 23 a 16 anni) all'uomo che sparò alla donna accecato dalla gelosia

GENOVA. Pena ridotta in appello a Vincenzo Giancaspro, 45 anni, accusato di omicidio premeditato per avere sparato alla moglie Antonina Casolino, 39 anni, ad Arenzano il primo settembre del '95.

La condanna concordata a 16 anni e 8 mesi di reclusione fra il difensore Roberto Frank e la procura generale è stata avallata ieri mattina dai giudici della corte d'appello. In primo grado Giancaspro era stato condannato a 23 anni di reclusione.

Marito e moglie si erano separati due mesi prima dell'omicidio. Giancaspro non aveva superato lo shock dell'allontanamento della moglie. Antonina Casolino, andata ad abitare in casa di un suo amico infermiere, Francesco Cambria, che abita in casa della Colletta ad Arenzano.

Giancaspro, operaio dell'Italider, con la pistola in tasca era

Indagine su un capello

È stata affidata ieri, in un incidente probatorio davanti al gip di Venezia Vincenzo Santoro, l'analisi del Dna - un capello rinvenuto sul presunto luogo dell'omicidio di Fabio Magliacane, il rappresentante orafico genovese il cui cadavere venne scoperto il 24 febbraio scorso in uno scatolone nel bagagliaio della sua Mercedes a Mestre (Venezia). Nell'ambito delle indagini, coordinate dal pm Francesco Saverio Pavone, la Squadra mobile veneziana aveva arrestato sette persone, tra cui un ex collaboratore di giustizia, Santi Timpani, di Milazzo (Messina). Gli investigatori sospettano che il capello, lungo e di colore rosso, trovato attaccato a un nastro adesivo - cui era stato confezionato lo scatolone, appartenga alla moglie di Timpani, che potrebbe essere stata presente sul luogo del delitto. Le analisi verranno effettuate nel laboratorio di medicina legale dell'Università di Padova. (r. a.)



Vincenzo Giancaspro

andato ad Arenzano. C'era stata una discussione con la moglie e lui l'aveva uccisa. Poi si era sparato alla rimando, cacciando da un occhio. Il pm Pavone, nel corso della sua requisitoria, aveva ricordato la testimonianza di Cambria che aveva raccontato in aula che Giancaspro fosse entrato in casa sua dicendo che voleva fare firmare delle carte alla moglie.

Si era seduto e aveva chiesto un bicchiere d'acqua. Poi, dopo aver bevuto, aveva detto alla donna che era disperato senza di lei e aveva chiesto che tornasse con lui. La Casolino si era

molto agitata e i due avevano iniziato ad alzare la voce. «Cambria a questo punto - ha detto tra l'altro il pm - ha dato via l'amica perché temeva che i vicini di casa potessero lamentarsi per le grida».

La Casolino era andata quindi a prendere le valigie nella propria stanza e il marito si era alzato di scatto seguendola fino in camera da letto. In quella stanza non si è quello che accadde: si dissero i due, ma è certo punto Vincenzo Giancaspro estrasse la pistola e la donna scappò. Giancaspro la inseguì nelle scale. Ma lei non fece in tempo a porsi in salvo perché Giancaspro la raggiunse due piani sotto e le colpì un colpo a bruciapelo. Poi, si sedette e attese. Quando sentì le sirene dei carabinieri, l'uoricida si puntò la pistola alla tempia e fece fuoco. I medici erano poi riusciti a salvarlo, ma Giancaspro ha perso un occhio. (a. l.)

L'assessore Vaccarezza: «Speriamo solo che intervengano i superiori»

Loano: «Troppe multe in porto»

«Guerra» tra turisti, comune e il delegato di spiaggia: «Sta controllando anche i giochi dei bambini»
Per chi parcheggia l'automobile all'interno dell'approdo è sicuro un verbale da duecentomila lire

LOANO. E' di nuovo «rivoltas» a Loano fra i turisti e gli operatori economici per la mano pesante dei responsabili della locale delegazione di spiaggia. Decine le multe elevate in questi giorni in seguito ad una serie di interventi attuati dal delegato di spiaggia, Renato Brosco, e da un gruppo di marinai ai suoi ordini. Nel mirino gli stabilimenti balneari privati, i bagni comunali e molti privati cittadini. C'è chi ha pagato 200 mila lire un caffè bevuto in un bar del porto. Posteggiare in banchina è infatti vietato e chi non è autorizzato: qui viene applicato il Codice della navigazione.

Un anno fa, nei giorni di Ferragosto, dopo aver elevato molte multe per divieto di sosta di mezzi fermi sul lungomare di Ponente, il delegato di spiaggia aveva subito una dura contestazione da parte dei turisti. In sua difesa erano dovuti intervenire carabinieri e vigili urbani. Le multe firmate allora erano poi state cancellate.

Un gruppo di turisti segnala alcuni episodi avvenuti in questi giorni. Dicono ironicamente: «Abbiamo visto fare multe da 200 mila lire ad un'auto appena arrivata in porto, di gente ignara del fatto che per fermarsi vuole un permesso. Abbiamo visto il nostro bagnino insultato perché, mentre pioveva, era senza binocolo sul trespolo».



L'assessore Angelo Vaccarezza

Abbiamo anche visto i marinai prendere le misure di alcuni giochi di spiaggia per verificare se erano a norma. Abbiamo visto abbastanza per capire che i divieti e le punizioni sono una strategia. All'inizio dell'estate inclemente per il maltempio si è aggiunta l'intransigenza di chi vuol fare rispettare a tutti i costi la legge anche per divieti o imprecisioni anacronistiche. Ci chiediamo dove sia finito il buon senso».

Le proteste sono arrivate anche in Comune che a sua volta è

stato «punito» con molti verbali per gli stabilimenti pubblici in gestione. Un anno fa da palazzo Doria, dopo il «fattaccio» di Ferragosto, era partita per la Capitaneria di porto una missiva contro l'operato della delegazione di spiaggia. Questo il commento del vice sindaco e assessore al turismo Angelo Vaccarezza: «In un paese turistico tutti devono collaborare per prevenire. In questi giorni invece siamo di fronte ad operazioni di polizia solo repressive. Speriamo che gli organi superiori intervengano. Non possiamo sommergere di divieti e multe turisti e operatori. Certo non tutto è concesso, ma chi viene al mare vorrebbe liberarsi almeno dallo stress accumulato in inverno».

Questa la replica di Renato Brosco: «Non voglio rivangare il passato anche se era stato scritto che noi siamo intervenuti un po' fa per le moto quando invece era solo per le macchine. Quest'anno comunque, dopo averla ampiamente pubblicizzata, non facciamo altro che applicare la normativa vigente. Facciamo soltanto quello che è il nostro lavoro. Dobbiamo dire di aver incontrato più anomalie che in passato. Bagnini assenti, mezzi di soccorso non a norma e altro ancora».

Augusto Rombo

DALLA RIVIERA

ALBENGA

Un cane in difficoltà alla foce del fiume Centa

Il salvataggio di un cane che era finito in acqua nel Centa e non riusciva più a guadagnare la riva, è stato compiuto ieri pomeriggio dai vigili del fuoco. L'intervento è durato mezz'ora. (r. sr.)

FINALE L.

Venti box sotterranei al posto del cinema «Lux»

La giunta di Finale Ligure ha approvato nei giorni scorsi la realizzazione di una ventina di box sotterranei realizzati nell'area dell'ex cinema Lux a Pia. Il piazzale sovrastante sarà adattato a giardino pubblico con panchine e arredo urbano. (a. r.)

PORTOFINO

Vigili in bermuda per i controlli in spiaggia

Dai prossimi giorni i vigili urbani di Spotorno effettueranno un servizio speciale di controllo e vigilanza (abusivi, bagnini, stabilimenti e altro) sulle spiagge. I vigili avranno una divisa ad hoc con tanto di bermuda e scarpe da ginnastica. (a. r.)

BOGNATELLO SS.

Il Consiglio: «Sì al raddoppio della ferrovia»

L'accordo di programma per definire il raddoppio a monte della Ferrovia è stato discusso in Consiglio comunale Borghetto. E' stata votata la delega al sindaco per sottoscrivere l'accordo. (a. r.)

LOANO

«Guerra» del pane, interviene il vicesindaco

«I panificatori si devono mettere d'accordo e non devono litigare fra loro. Non ci dimentichiamo che il pane fresco e soprattutto la tipica focaccia sono un fatto turistico». Pietro Oliva, vicesindaco interviene sulla polemica del pane alla domenica. (a. r.)

Dopo il ciclone che ha rivoluzionato la politica Albenga si prepara alle elezioni

Un anno fa l'«Operazione Ramsete»

Nel luglio scorso l'arresto di Viveri e della giunta

ALBENGA. Un anno fa faceva più caldo. La colonna del mercurio, tra il 7 e l'8 luglio, era salita a 26-27 gradi, quattro in più rispetto a quest'anno. Ma la temperatura era diventata incandescente: palazzi della politica di Albenga.

Colpa dell'«Operazione Ramsete» che, all'alba, aveva decapitato l'intera giunta comunale. Arrestato il sindaco Angelo Viveri; arrestati gli assessori Bonacchi, Gasco, Gaudenzi, Lucarelli, Olivieri; arrestati funzionari comunali e di banca, imprenditori edili.

A far scattare l'«Operazione Ramsete», dal nome del faraone egiziano passato alla storia per la costruzione di ardite piramidi, il sostituto procuratore della Repubblica Savona Alberto Landolfi e gli uomini del commissariato di Alassio coordinati dal vicequestore Stefano Bonagura. Gli arresti erano stati decisi dopo mesi di intercettazioni telefoniche ed ambientali, compresa una microspia, «camicia» in gergo, sistemata sotto la poltrona di Viveri nel suo ufficio da

sindaco.

I principali protagonisti della vicenda vengono svegliati alle 11 del mattino nelle loro abitazioni. Albenga, per tutta la giornata, viene presidiata da decine di poliziotti; viene sorvolata anche da un elicottero. C'è il timore, risultato poi infondato, che i seguaci del primo cittadino possano dare una prova di forza. Quando uscirà dal carcere, a ottobre, Viveri avrà parole dure sulle modalità dell'arresto: «Sarebbe bastato convocarci in commissariato, saremmo andati tutti».

I reati contestati al sindaco e agli altri indagati sono pesantissimi: corruzione, concussione, abuso d'ufficio, falso, peculato e altre infrazioni al codice penale. Nei giorni scorsi Landolfi ha formulato la richiesta di rinvio a giudizio (presentata in un'«ille» con una ventina di taldoni zeppi di documenti in allegato, è ora attesa dal gip). Sarebbero un centinaio i capi di imputazione della maxi-inchiesta: gli indagati sarebbero invece aumentati di numero rispetto alla ventina



Angelo Viveri arrestato lo scorso luglio Albenga

iniziale, sarebbero più che raddoppiati.

L'«Operazione Ramsete», come da copione, ha diviso Albenga. Da una parte gli innocentisti che, su iniziativa di Alternativa democratica, il movimento politico fondato dallo stesso Viveri, firmano per la sua scarcerazione. Dall'altra i colpevolisti, quelli del «Noi l'avevamo detto». In mezzo, con qualche imbarazzo, i consiglieri di minoranza, garantisti e poco inclini ad attaccare il «leone ferito», ma nello stesso tempo vogliosi di tornare alle urne prima dell'inevitabile sua scarcerazione.

Dal carcere Viveri scrive e lancia messaggi. Quando gli vengono revocati gli arresti domiciliari si ripresenta nel suo ufficio, occupato per tre mesi da un commissario prefettizio, ne riprende il possesso. E subito dopo si presenta alla città. In un comizio al cinema Ambra spiega la sua verità. «Con gli imprenditori? Nemmeno un caffè», afferma tra gli applausi dei fedelissimi, allontanando da sé l'ombra di qualsiasi tipo di «tangente».

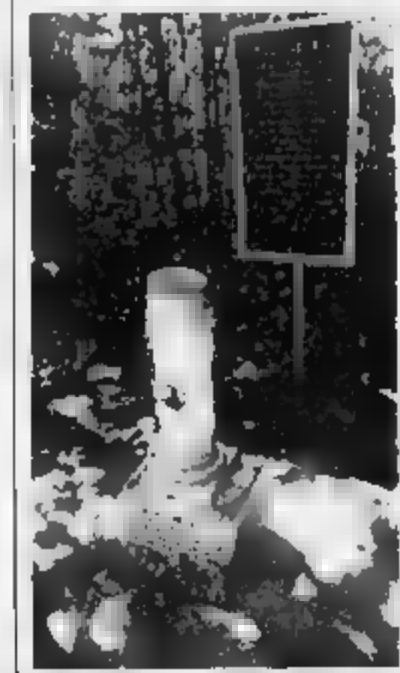
Viveri, finora, non si è dimesso dall'incarico (a tal riguardo il parlamentare Bormacin ha interrogato il ministro degli Interni, chiedendo un suo intervento). Anzi, alle elezioni di fine anno dovrebbe essere lui a guidare il raggruppamento di Alternativa democratica che potrebbe avere a fianco il «Movimento per l'Ulivo» ma - secondo gli ultimi orientamenti - non il pds, i ppi e verdi. Anche se traballante il trono di Albenga è ancora in mano sua.

Stefano Pezzini
Fabio Pozzo

Le due sorelle e una cugina vivono ancora nella frazione di Deigo e ricordano quel giorno del '44

Santa Giulia in festa per la beata Teresa

Le spoglie della contadina saranno traslate nell'antica cappella



Il cippo che ricorda Teresa Bracco

DEGO. «Quel giorno eravamo nei campi a lavorare. Arrivarono i tedeschi e incendiarono le case, poi presero alcune ragazze, tra cui Teresa». A cinquantatré anni di distanza, Maria e Adele Bracco, le sorelle di Teresa, la contadina ventenne uccisa il 1° agosto del '44 da un ufficiale nazista, ricordano quelle drammatiche ore che segnarono, per sempre, le loro esistenze. Un racconto preciso, nitido nonostante sia trascorso oltre mezzo secolo. Tanto più importante, perché proprio l'altro ieri la Congregazione per la causa dei Santi, ha promulgato il decreto attraverso il quale Teresa è stata beatificata.

Felici, ma anche «frastornati» da tanta attenzione, Maria, 85 anni il prossimo dicembre, e Adele, che di anni ne ha 76, non hanno parole. «Ne abbiamo passate tante...», dice Adele che, insieme alla sorella, ri-

siede in frazione Santa Giulia, sulle alture di Deigo. Attendevano da tempo che il processo di beatificazione, iniziato il 18 ottobre dell'88, per intercessione di don Giuseppe Olivieri, parroco di Orsara Bormida, si concludesse. Anche se, in cuor loro, forse non osavano sperare che la sorella venisse beatificata. Le due anziane sorelle, tuttavia, non sono le uniche ad essere felici. «Che piacere, che gioia», dice Ines Bovio, 86 anni, cugina per parte di madre di Teresa. Vive a pochi passi da dove la contadina fu trucidata dall'ufficiale tedesco che voleva usarla violenza. E proprio in quel luogo, nel '68 venne installato un cippo per ricordare sacrificio della contadina.

Insomma, tutti gli abitanti della borgata, in totale alcune decine di famiglie, non nascondono il loro entusiasmo per la beatificazione. La cerimonia

ufficiale si svolgerà, in Vaticano, il prossimo autunno, o al più tardi, in primavera. Un appuntamento al quale Maria Bracco non sarà presente. «Sono troppo vecchia...», sospira. Ma senza dubbio, ci saranno i parenti più stretti.

E, in attesa di quel giorno, don Vincenzo Scaglione, grande appassionato di storia locale, che ogni domenica celebra la messa nella chiesa di Santa Giulia, ricorda l'importanza storica e architettonica dell'antica cappella che risale al Cinquecento. Proprio in questi mesi, è stato presentato alla Sovrintendenza un progetto che prevede il restauro dell'altare, dove dovrebbero venire ospitate le spoglie di Teresa. Ora la sua salma si trova nel cimitero della frazione, in un loculo messo a disposizione del Comune.

Barilecce

Tumori infantili

Caso Varazze

Per il Gaslini

«Non esiste»

VARAZZE. Rassicurazioni dal Gaslini sul «dei tumori e delle leucemie infantili».

In relazione alle notizie relative all'inclusione di Varazze nell'Osservatorio oncologico della Liguria, il dottor Giorgio Schiaffino, vice segretario generale dell'Istituto precisa:

«Ricerche in merito alle malattie oncologiche vengono condotte costantemente in quanto questa patologia rappresenta una delle principali di mortalità in tutti i paesi altamente sviluppati. Grazie al gruppo epidemiologico della divisione di emato-oncologia, già da qualche anno tutta la Liguria viene mantenuta sotto controllo per quanto il tipo e il numero delle malattie oncologiche in età infantile. Nessun elemento allarme ha innescato ricerche particolari in proposito».

Continua Schiaffino: «Effermiamo che, sulla base dei dati al momento in nostro possesso, non corrisponde a verità che in pochi mesi sia stato riscontrato, nella zona di Varazze, un incremento di leucemie e di altre malattie oncologiche in età pediatrica».

Secondo i dati forniti dall'amministrazione comunale varazze, che ha sollecitato i chiarimenti dell'Istituto Gaslini di Genova, i casi accertati nel territorio comunale sono sette, e sarebbero stati riscontrati in un periodo compreso tra i 4 e i 7 anni. (a. z.)

Passaggio di quote

E ora Fiat

«conquista»

l'Autofiori

IMPERIA. Quote massicce dell'Autofiori Spa sono passate alla Fiat, attraverso la holding Si-

way: mancano conferme ufficiali, ma il pacchetto azionario, acquisito da corso Marconi, è il 35 per cento, e la ratifica dell'operazione avrà luogo il 17 luglio (o il 18, in seconda convocazione) all'assemblea annuale dei soci. «E' questa la sede nella quale, per Statuto, devono essere ratificati gli eventuali trasferimenti di azioni», osserva Gianni Cozzi, il presidente Autofiori, che sulla vicenda intende fare commenti. Che la Fiat già possedesse il 25% delle quote dell'Autofiori dei Fiori non era un mistero per nessuno. E si sapeva anche da tempo, negli ambienti finanziari, l'azienda automobilistica era intenzionata a rastrellare altre azioni appartenenti ai privati. E sono state le banche, in particolare, a dimostrarsi interessate e disponibili a cedere parte delle quote in loro possesso. Quali istituti di credito? L'indiziato principale è la Cassa di Risparmio di Genova, poiché quella di Torino non risulta più avere azioni dell'Autofiori, come la Banca regionale europea, e quella di Asti e il Banco di Sicilia non hanno mai avuto.

Alla direzione dell'Autofiori l'unica ammissione sull'argomento, considerato «top secret», è riferita alle « voci » secondo cui «risulta effettivamente che la Fiat sia alla ricerca di altre quote». (s. d.)

11-18 JUILLET 97

Apertura fin dalle ore 18 - Concorso internazionale di jazz

Prezzi: 40, a 170 Fr. - Informazioni: +33 4 93 21 68 12

Nice jazz festival

3 palcoscenici • 10 gruppi ogni sera • Più di 200 musicisti:

James Brown • Little Richard • Manu Dibango • Michel Jonasz
Jimmy Cliff • Wilson Pickett • Nina Simone • Urban Species
Cato Barboza • Mike Stern Trio • Lucky Peterson • Kenny Garrett
Steve Coleman • Magma • Paolo Fresu • Carlinhos Brown
Spearhead • Mc-Snell • Idegeacoko • Candy Dulfer • Funky Soul...

Casino Sanremo
CHEMIN DE FER
25-26-27 Luglio
Tel. 0184 / 59.51

LA STAMPA

Mercoledì 9 Luglio 1997

LIGURIAestate

Casino Sanremo
CHEMIN DE FER
GRANDI PREMI
Iscrizione gratuita
Tel. 0184 / 59.51

L'edizione del Festival che si apre sabato è nel segno e nel ricordo di Sandor Vegh

Stelle della musica in arrivo a Cervo

Accanto a Schubert e Mozart anche grande jazz

CERVO. E' il ritorno all'antico, nel segno - nel ricordo - di Sandor Vegh, il grande violinista e direttore d'orchestra ungherese, che del Festival è stato il creatore nell'ormai lontano 1964. E' quella che si inizia sabato in modo sontuoso, un concerto della prestigiosa Camerata Academica del «Mozarteum» di Salisburgo, e anche un'edizione proiettata verso il futuro, che accanto alla musica da camera apre nuovi spazi nell'immenso mondo delle sette note, e raddoppia le serate dedicate al jazz: da 34 anni, questa bifestazione costituisce una delle gemme culturali più preziose in Liguria.

E' una parata di star internazionali: pianoforte o del violino, del violoncello o del sax, quella che sarà aperta all'insegna del «pionismo» dalla Camerata di Salisburgo, l'orchestra di grande tradizione e di cui Vegh è direttore: sotto la sua bacchetta, ha ragionato il repertorio esteso, documentato anche dai numerosi dischi incisi (uno per tutti: l'opera completa di Mozart).

Nella incantata del sagrato dei Corallini, aleggia ancora lo spirito di Vegh, che su questa piazzetta ha la casa ora abitata dalla figlia Alja, il complesso, chiamato in omaggio al Festival in memoria del grande Sandor, proporrà musiche di Schubert e di Mozart.

Schubert, appunto. Ricorre il secondo centenario della sua nascita. E allora sotto il cielo stellato di Cervo si raccoglierà, guidato dal pianista Alexander Lonquich, dai trascorsi imperiosi, un nugolo di concertisti d'élite, in una sorta di cenacolo che riporta alle origini, quando Vegh è chiamato

questo borgo amici artisti di fama: Narciso Yepes e Sviatoslav Richter, Wilhelm Kempff e Annie Fischer, Severino Gazzelloni e Yehudi Menuhin. E' Gotha della musica, che aveva lanciato il Festival nell'arengo delle manifestazioni. E così, nell'arco di una settimana, un duo, un quartetto e

Pianisti di classe come Lonquich, Katsari e De Maria, virtuoso al ritorno

vari solisti ripercorreranno le pagine più significative del repertorio di Schubert.

E poi, incastonato fra i recital di due pianisti d'eccezione come Cyprien Katsaris e Pietro De Maria (un gradito ritorno, per questo virtuoso, vincitore di gioventù di premi importanti come il Cortot e

il Dino Ciani), ecco il sipario dedicato al jazz. E che jazz: sul magico sfondo della chiesa di S. Giovanni Battista, suoneranno Herbie Hancock e Wayne Shorter, tornati a fare coppia fissa per proporre una decina di duetti di piano e al sax, già incisi nell'album «1+1», disco grafico dell'anno. Non si

incontravano più '92, dai tempi della tournée in omaggio a Miles Davis: e qui a Cervo offriranno una selezione di brani, rielaborati all'insegna dell'improvvisazione.

Non è tutto, perché al jazz è riservata un'altra serata, il 25 agosto, con il duo Arvanitas (pianoforte-Dobkey) (contrabbasso), mentre la conclusione,

verso la fine del mese, è affidata al trio Holscher-Geringas-von Arnim, docenti che operano alla Scuola di Perfezionamento, una delle tante attività collaterali al Festival.

L'impegno è grosso, e alla realizzazione, accanto al Comune, collaborano un pool di enti pubblici e sponsor privati. Il sindaco Teresa Vigo si dice soddisfatto. Il suo Vittorio Desigoli, assessore al Turismo, anche: «All'edizione '97 partecipano grossi nomi, molti dei quali scelti dal pubblico stesso attraverso sondaggi».

Stefano Delfino

Le prevendite a Savona

L'appuntamento con i Pitura Freska sarà al Priamar



SAVONA. L'estate musicale batte al ritmo di reggae. Ma il caldo sound giamaicano si sposa con i versi rigorosamente in veneziano. L'estate a Savona si chiama Pitura Freska. Cresce l'attesa per il concerto che la band della laguna terrà mercoledì 9 luglio allo stadio Bacigalupo. Le prevendite s'iniziano oggi e presto i lettori de La Stampa potranno trovare il tagliando per avere lo sconto sul prezzo del biglietto.

Sei anni dopo l'ultimo appuntamento (Simple Minds nel luglio del 1991) il Bacigalupo riaccende i riflettori sulla musica live. Di scena i coloratissimi Pitura, reduci dal saunemese di «Papa nero» e da una carriera lunga spesa a portare alla ribalta l'incessante ritmo reggae. Il tutto condito con testi all'insegna del buon umore e dell'ironia, al limite del demenziale.

Per il concerto del Bacigalupo i biglietti in prevendita all'Ufficio turismo del Comune (palazzo Sisto) tutti i giorni dalle 10 alle 12, il costo dei tagliandi è di 20 mila lire.

Altro appuntamento musicale: il rilievo dell'estate savonese è per giovedì 24 luglio la musica etnica: sul palco di piazzale del Maschio (fortezza Priamar) le suggestioni della «limba» sarda e i canti tradizionali proposti dai Tenores di Bitti.

(p. p.)

UNDICI SERATE DA INTENDITORE

INAUGURAZIONE

12/7 Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo

LE «SCHUBERTIADI»

23/7 Mothe Miklos

28/7 Arvanitas

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

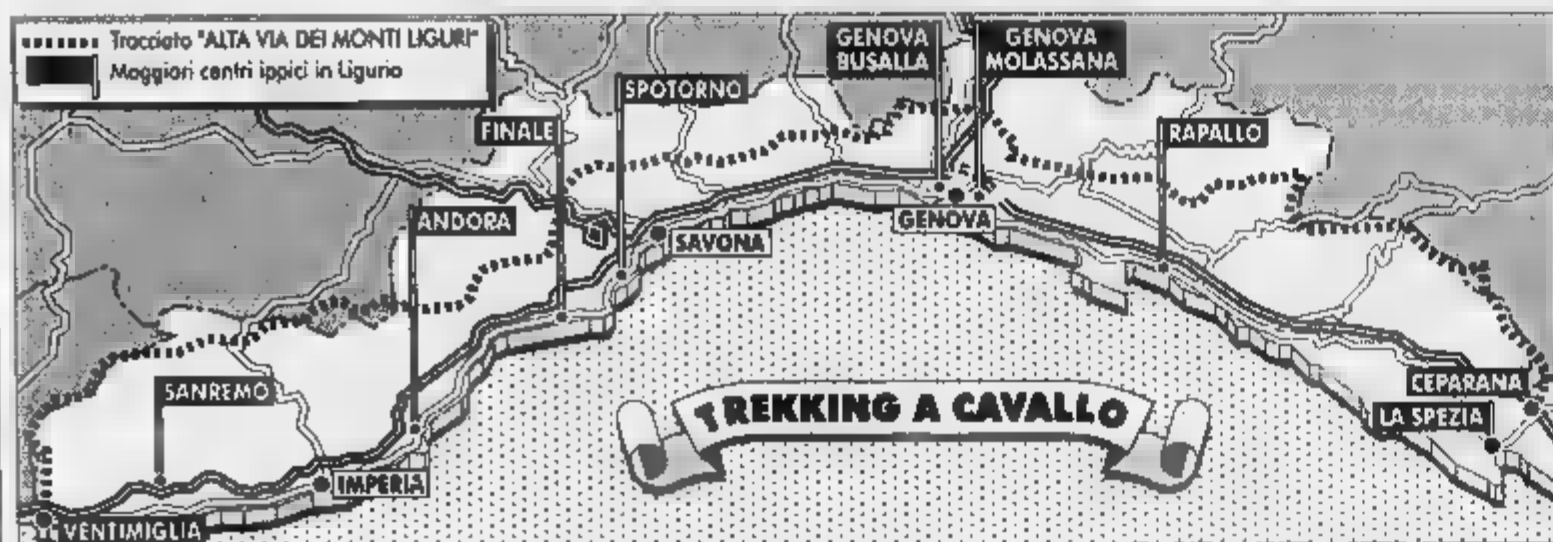
1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

1/8 Dobkey

Da Andora riprende quota il turismo equestre, tra pochi giorni gran trekking



ANDORA. Il turismo ligure soffre per la mancanza di spazi: se non apriamo verso l'entroterra, la crisi diventerà irreversibile. Pasquale La Grotteria, antesignano in Liguria del turismo equestre, che gli appassionati chiamano «trekking-horser», è titolare del club ippico andorrese «Cavallo George», rimasto fermo alla sua antica fede: sarà il cavallo a ridare attrattiva alla Liguria che è soprattutto inimitabile per i suoi boschi, più che per il mare.

Precisa La Grotteria: «Dopo il boom della metà degli anni Ottanta c'è stato un momento di caduta di interesse. Soprattutto sono passate un po' in sordina le iniziative del trekking sulle nostre montagne».

Il titolare del club in regione San Pietro ricorda: «Come lontani i tempi quando, con due gruppi di cavalieri, abbiamo ripercorso partendo da Ventimiglia e Ceparana l'Alta Via dei Monti Liguri per convergere sulla Fiera del Mare a Genova in occasione di una mostra dedicata al turismo».

Anche se quell'epoca è ormai sparita, La Grotteria demorde e sta organizzando un trekking per metà luglio che attraverserà la catena delle Alpi Marittime da Pian delle Gorne, nel parco della Val Pesio, al ri-

Ammirare le bellezze liguri a cavallo lungo i sentieri



Per gli appassionati del trekking è pronto un interessante programma

fugio Don Barbera e Monesi e quindi discesa a Andora attraverso Monte Monega e passo di San Giacomo sotto il pizzo di Evigno. Il prezzo per ogni cavaliere è di 150 mila lire al giorno, affitto del cavallo compreso.

«Dobbiamo riaprire tutte le «strade del sale» che, risalendo le vallate liguri, portano al Cu-

neese. Quei posti lì come le tasche ed i nostri cavalli olandesi e argentini sono l'ideale per quelle mulattiere e per quei sentieri, aggiunge ancora il club ippico.

Va anche ricordato che dove passano i cavalli è possibile abbinare anche il trekking ai piedi con le mountain bikes.

A suo tempo la pro loco di Mendatica aveva organizzato escursioni, nell'area brigasca, durante le quali procedevano affiancati camminatori e cavalieri.

Attualmente attivi in Liguria molti centri ippici comprendono maneggi nei quali si insegna a cavalcare. I maggiori sono situati a Sanremo, Andora, Villanova d'Albenga, Spotorno, Genova Molassana, Genova Busalla, Rapallo e La Spezia.

Passato il periodo in cui molti avevano, forse con troppa superficialità, comprato un cavallo, ora si torna ad una gestione professionale, grazie alla quale si riescono ad evitare incidenti dovuti al dilettantismo tutt'altro.

Conclude La Grotteria: «Si ora di mettere assieme le organizzazioni della mountain bike e dei club ippici a varare già un calendario per la prossima stagione primaverile ed autunnale».

(r. sr.)

EFFETTI SPECIALI NELL'ANTRO DI LURAGIN

FANTASTICO LUGLIO!
mercoledì e domenica
Parco aperto fino alle 22
con ingresso speciale dalle ore 17.30

Parco acquatico LE CARAVELLE
UN MONDO FANTASTICO

Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 18 - Tel. 010/5791155



Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi sconto», tornerà il coupon per segnalare i dj

Le Caravelle da oggi sono «by night»

Il parco acquatico di Ceriale aperto fino alle 22

L divertimento tra scivoli, piscine e scenari fantastici si prolunga in notturna fino alle 22. Il parco acquatico Le Caravelle di Ceriale offre opportunità di svago e di relax anche per chi lavora e si libera solo nel tardo pomeriggio. Con i tagliandi offerti quotidianamente da La Stampa continua il risparmio. Presentando il coupon pubblicato il giorno stesso i bambini tra i 4 ed i 12 anni, accompagnati da un adulto pagante, avranno ingresso gratuito. Attrazioni dedicate anche a coloro che non sono in vacanza. A partire da oggi, ogni mercoledì e domenica quest'estate, chi entrerà nel mega-parco ceriale alle 17.30 pagherà un biglietto d'ingresso di 5 mila lire, anziché di 10 mila. I giochi acquatici, gli spazi buffet e musicali rimarranno in funzione fino alle 22 permettendo a tutti di godersi una serata al chiaro di luna in un'ambientazione suggestiva.

Ristoro e spazio Acquadance, animato dal dj Mauro Vicari, vanno incontro anche ai non turisti. Hanno spiegato i responsabili de «Le Caravelle»: «L'idea guida era quella di ospitare non solo il pubblico dei vacanzieri, ma di offrire anche a chi lavora la possibilità di accedere al parco con un orario che non può che agevolare i più impegnati ed un prezzo del biglietto speciale».

L'iniziativa si va ad aggiungere al gemellaggio del parco con l'Acquario di Genova e le Grotte di Toirano. Una promozione incrociata: chi presenterà al botteghino di una delle tre strutture liguri un biglietto d'ingresso dell'altra avrà diritto ad uno sconto. Il motto è: «Cultura, natura e divertimento in Liguria». I tagliandi pubblicati su questa pagina offrono ulteriori possibilità per economizzare il proprio divertimento estivo. I coupon per votare i «personaggi dell'estate» non compariranno più ogni giorno per offrire ai lettori maggiori possibilità di sconto e concerti e attrazioni.

(m. br.)

MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 1997

PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE

Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

MERCOLEDÌ 9/7/1997 Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica

MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 1997

LA STAMPA **CENTO CARNEVALE D'EUROPA**

Fiori di fuoco

1° Campionato mondiale dei fuochi d'artificio

SANREMO

2-4-6-8-10-12 luglio

Questo tagliando dà diritto a uno sconto di 5 mila lire per la crociera serale sulla motonave Diana II (fuochi d'artificio più giro del golfo di tre ore). Prezzo L. 25 mila più 2 mila e 500 di previdenza.

Per la prenotazione dei biglietti Riviera Line, molo di Levante 35, Porto Vecchio di Sanremo. Informazioni al numero 0184/505055. Utilizzare il tagliando del giorno in cui si effettua la prenotazione (al lunedì quello della domenica). Non sono valide le fotocopie.

MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 1997

COMUNE DI ALASSIO • AGENZIA ECCOCI

LA STAMPA

SCAR del MARE 1997

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria. Si può votare per una sola o più categorie. Non sono valide le fotocopie.

Bagnino... del bagno
DJ...
Gelato... della gelateria
Barman... del bar
Cubista...
P.R.

I vincitori verranno premiati ad Allassio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria. I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96-17031 Albenga (SV).

MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 1997

LA STAMPA **COMUNE DI VENTIMIGLIA**

RAGAZZI ITALIANI in Tour

VENTIMIGLIA 18 luglio

ore 18.00 del Comune

Biglietti costano 25 mila lire + 5 mila di previdenza. Presentando questo tagliando si avrà diritto a uno sconto di 5 mila lire sul prezzo complessivo. Utilizzare il tagliando del giorno stesso (il mercoledì, il venerdì e la domenica). Non sono valide le fotocopie.

Ventimiglia
Foligno, e Genova
Sperdy, e Roma
Valladolid
Foligno, e Anversa
Bordighera
Babilonia, e Vienna
Capriccio, e XX Settembre
Sanremo
Popoli, e Gaudy
Impante
Tolonica, e Sanza
Allassio
Casa del alca
Albenga
R. M. d'Alca

MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 1997

LA CARAVELLE

Tel. 0182/931

CERIELE

bimbi

e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dal 4 al 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle biglietterie del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto di 15 per cento di 16 mila lire per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e bevanda) al service.

MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 1997

Catamarano

ITTA DI SAVONA

GITE A:

ISOLA DI PORTOFINO • ISOLA GALLINARA;
ANTICO DI PORTOFINO • ACQUARIO • PORTOFINO • SAN FRUTTUOSO;
CINQUETERRE (Vernazza) • VAREZZE;
CINQUETERRE (Vernazza) • VAREZZE

Questo tagliando, presentato alle agenzie convenzionate, dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Per le escursioni alle isole lo sconto è di L. 5000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello di domenica.

PRENOTAZIONI:

Ag. Vider (019/8326300-9) • Ag. Riviera Travel Service (019/745182) • NOLI: Angelo De Benedetti (019/748911) • PHALE LIGURE: Turismania (019/692725) • PIETRA LIGURE: Ag. L'Orologio (019/616525) • LOANO: Jolly Tourist (019/675175-6) • BORGHETTO SS.: Shore di viaggi (019/2950452) • CERIALLE: Federe di viaggiare (0182/932464) • VAREZZE: Ag. Grippini (019/7934650) • CELLE LIGURE: Bagni Augustus (019/994285) • CAIRO MONTENOTTE: Ag. Coltur (019/503280)

SCONTO DEL 15% SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ALL'ACQUARIO

STELLA
CORTESIA

H Hotel della Liguria con una stella in più, la stella della cortesia.

LA STAMPA



Danza internazionale, musica, teatro e feste benefiche e persino una caccia al tesoro nella guida degli appuntamenti di oggi, nel capoluogo ligure e in riviera.

Musica jazz in piazza Giusti, questa sera alle 21, con il gruppo «Old chicken make good soup». La serata è promossa dal Comune di Cogoleto, in collaborazione con la Provincia, l'Azienda di Promozione Turistica e la Camera di Commercio di Genova.

Al Teatro Carlo Felice, alle 21, la Compagnia Frankfurt Ballett, ospite del XXIX Festival Internazionale del Balletto, presenta lo spettacolo «Sleepers Guts», con le musiche di Thom Will Willems. Coreografie di William Forsythe e Jacopo Godani. Biglietti: 15 mila lire in platea, 35 mila lire in galleria, 15 mila lire ingressi. Riduzioni per i giovani. A Palazzo Ducale, nella Terrazza dei «Professionisti», alle 21,15 serata benefica dello shipping «Una spedizione per la solidarietà», promossa dall'Associazione Spedizionieri. Nel corso della manifestazione, condotta da Vittorio Siriani in intrattenimento musicale e presentazione del volume «Little gipsies», ovvero lo Zingarelli dello spedi-

Camogli: concerto dell'Orchestra sinfonica del Carlo Felice in piazza Colombo

Danza «doc», arriva il Frankfurt

Nuovo debutto ai Parchi con lo spettacolo «Sleepers Guts»: coreografie di Forsythe e Godani
Serata benefica al Ducale promossa dagli spedizionieri. Shakespeare a Forte Sperone con la Tosse



Il Frankfurt Ballett presenta «Sleepers Guts», coreografie di Forsythe e Godani

zionieri, di Piero Lazzeri, direttore di Saima Avandero. Al Forte Sperone, sulle alture del Righi, alle 21, la compagnia del Teatro della Tosse presenta lo spettacolo «Sogni di una notte di mezza estate», un evento teatrale estivo ideato e diretto da Tonino Conte e liberamente tratto da William Shakespeare,

con le musiche di Emanuele Luzzati. Per raggiungere Forte Sperone è possibile usufruire anche di un servizio bus dell'Amt (linea F2 da via Polveri, alle 20,20, accanto alla chiesa dell'Annunziata).

La rassegna cinematografica «Un mare di film», all'arena estiva Nettuno, nei Giardini del

Palazzo del Principe, in via Adua (davanti alla stazione Marittima) presenta questa sera, alle 21,30, «Lilli e il vagabondo», di Walt Disney, regia di Clyde Geronimi e Hamilton Luske. Al Fittacarrallo, in piazza Cavour, alle 22,30, musica elettronica sperimentale. Mr. Roby e Paolo Driver. Festa del Mare a Pegli. Alle 21, nell'arena estiva di Villa Doria, proiezione di diapositive di Sandro Lucca «Le meraviglie della natura».

CAMOGGI. Concerto sotto le stelle dell'Orchestra Sinfonica del Teatro Carlo Felice, in piazza Colombo, diretta dal maestro Roberto Tolomelli. Il programma comprende danze sinfoniche di Bernstein tratte da «West Side Story», Gershwin, Ravel. I posti a sedere sono 140, prenotazioni aperte presso gli uffici turistici al numero 0185/77.10.66.

GENOVA. Gare di bocce all'accostato, alle 21, nel bocciodromo.

MONTELEONE. Alle 21, grande caccia al tesoro, partenza dalla piazzetta della Pro Loco.

PORTO ANTONIO. Inaugurazione della stagione estiva all'aperto, questa sera, alle 21,30, al Parco della Mura. Ballo liscio con l'orchestra-spettacolo di Sandro Piva.

CONCERTO DELLA ROYAL ACADEMY OF MUSIC di Londra, questa sera, alle 21,30, nella Pieve di S. Margherita. Ingresso libero.

Musica d'Oriente al Ducale

Giappone e Italia a confronto
Artigianato nei vicoli di Pré



Ecco i principali appuntamenti di oggi a Genova.

Riflettori accesi sul centro storico genovese, oggi alle 17, con una conferenza dell'architetto Ennio Poleggi promossa dall'Associazione dei Barbi, in collaborazione con la Circoscrizione Pré-Molo-Madalenia, nella sede di via al Molo Cagni. Ingresso libero. Sempre nel centro storico, in piazza Peretto, via San Bernardo, via dei Giustiniani e in via Canneto il Lungo mostre di pittura, animazione e curiosità per promuovere il commercio, l'artigianato e il turismo.

Aperte le iscrizioni all'Accademia della Musica diretta da Elena Vivaldi per stage riservati ai cantanti jazz. I corsi, che cominceranno sabato 19 luglio e proseguiranno, a seconda dei livelli, fino a domenica 21, sono diretti dalla grande in-

terprete jazz Danila Satragno, fra i migliori cantanti italiani di musica afro-americana.

Nel Salone del Minor Consiglio di Palazzo Ducale, oggi alle 18, concerto «Armonia del Giappone, emozioni e sentimenti fra Oriente e Occidente», voci con quartetto e pianoforte con Mina Yamazaki (soprano), Yorihiro Oda (basso), Luca Torrigiani al pianoforte, coordinamento musicale di Keiko Oda. Al concerto parteciperà il Quartetto Mabellini con Gaspare Bartoloni al flauto, Michela Francini all'oboe, Roberto Meoni al clarinetto, Maurizio Fedi al fagotto. Ingresso libero.

A Palazzo Ducale è cominciata anche l'ultima settimana della mostra «Van Dyck a Genova. Grande pittura e collezioni». La mostra allestita nel Piano Nobile - un grandissimo evento per Genova e la Liguria, visitata da duecentomila visitatori - non sarà prorogata. La rassegna delle opere del celebre pittore flammingo e di altri



Natura e arte etnica all'Acquario

artisti è aperta al pubblico dalle 9 alle 23, con orario continuato. L'ingresso costa 12 mila lire.

All'Acquario, oltre alle vasche del parco marino, si può visitare una interessante mostra sulle civiltà precolombiane con molte testimonianze di antiche culture della Colombia.

Aperta nel Palazzo della Provincia la mostra fotografica di Giuliana Traverso «Her story, storia lele», dedicata a tante donne famose e non, fra cui Fernanda Conti, membro della Corte Costituzionale, la traduttrice e scrittrice Fernanda Pivano, la campionessa di nuoto Giovanna Burlando.

La mostra, formata da 48 cartelloni impostati con testi e foto come pagine di giornale. A Pegli, presso il Centro Culturale, in passeggiata a mare, mostra dei vignettisti Agostino Franco Origone, creatori di Nilus e vincitori di una Palma d'Oro al Festival dell'Umorisimo di Bordighera.

[m. b.]

ARTISTI

PALAZZO DUCALE/1

Festa per Van Dyck

Giornata della Fiantria, domani, a Palazzo Ducale, in occasione della conclusione della mostra «Van Dyck a Genova» domenica, con visite guidate, concerti, spettacoli di danza classica, premi, riconoscimenti e borse di studio. La mostra di Van Dyck, che ha fatto registrare oltre duecentomila visitatori, si concluderà domenica 13 luglio: è aperta tutti i giorni fino alle 18, con orario continuato.

Migone e Voarino

Oggi alle 17, presso il Centro della Creatività del Comune, inaugurazione della mostra con le opere di Paolo Migone e Fabio Voarino. Orario: dal martedì al venerdì dalle 9,30 alle 12, mercoledì e giovedì dalle 15 alle 18. Ingresso libero. La mostra resterà aperta fino a sabato 19 luglio.

COMANDA DI PRÉ

Mostra «Contaminazione»

Aperta alla Comanda di Pré la seconda edizione della mostra di artisti indipendenti «Contaminazione» con le opere di una trentina di autori (pittori, scultori e fotografi). La mostra resterà aperta fino al 20 luglio, tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20.

CHIAVARI

La Pacetti alla Busi

Personale della pittrice Claudia Pacetti alla Galleria Cristina Busi, in corso Milano, 73, a Chiavari. La mostra sarà inaugurata domenica alle 18 e resterà aperta fino a sabato 2 agosto. Orario feriale e festivo, dalle 17 alle 20. Chiusa il lunedì.

PALAZZINA S. DESIDERIO

Le foto della moda

Aperta alla Palazzina San Lorenzo, nel Porto Antico genovese, la mostra-promossa dal Goethe Institut di Genova «Moda di foto-foto di moda» (1945-1995), a cura di F.C. Gundlach. La mostra, che resterà aperta fino al 3 agosto, ospita oltre duecento fotografie di una quarantina di fotografi di moda tedeschi di fama internazionale. Orario, dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 18.

LORENZO

I capolavori in cattedrale

Aperto alle visite il Tesoro della Cattedrale di San Lorenzo, nato nel 1956 su progetto

di Carlo Albini, una struttura considerata un capolavoro a livello internazionale per le opere d'arte in esso ospitate. Il Museo del Tesoro di San Lorenzo è aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Visite guidate ogni mezz'ora. Ultime visite alle 11 e alle 17,30, ingresso dalla Cattedrale.

IL PIACERE DI LEGGERE

«Il piacere di leggere» è il titolo della mostra di fotografie di André Kertész (1912-1986) aperta al Museo Villa Croce, a Genova.

SANTA MARGHERITA

Omaggio a Sbarbaro

La stazione ferroviaria di Santa Margherita Ligure ospita un'interessante mostra dedicata al poeta Camillo Sbarbaro, nel centenario della nascita, nel centro rivierasco. La mostra, realizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune, è aperta tutto il giorno. Ingresso libero.

PALAZZO SPINOLA/1

Frutta da museo

Aperta nella Galleria di Palazzo Spinola la mostra «Frutta da museo» tratta dalla collezione Garnier-Valletti. La mostra, allestita nella ottocentesca del Palazzo, presenta riproduzioni di decine di tipi di frutta eseguiti da Francesco Garnier-Valletti e si può ammirare la perfetta riproduzione plastica delle forme e della pittura del colore. Orario da martedì al sabato 9-19, domenica e festivi 14-19, lunedì 10-13. Ingresso lire 8 mila (libero per i minori di 18 anni e per i maggiori di 60).

PALAZZO SPINOLA/2

La musica dei libri

La Galleria di Palazzo Spinola ospita anche la mostra «La musica dei libri», un viaggio dall'opera liturgica al libretto d'opera nelle raccolte della Biblioteca Universitaria di Genova. Orari: da martedì al sabato dalle 9 alle 19, domenica e festivi dalle 14 alle 19, lunedì dalle 9 alle 13. Ogni sabato mattina alle 10,30, visite guidate su prenotazione (tel. 29.46.61).

Castello della Pietra

Visite aperte, sabato prossimo, dalle 14 alle 18, al Castello della Pietra di Vobbia. Domenica l'antico e suggestivo maniero del piccolo centro Valle Scrivia resterà aperto dalle 10 alle 18, con orario continuato. [m. b.]

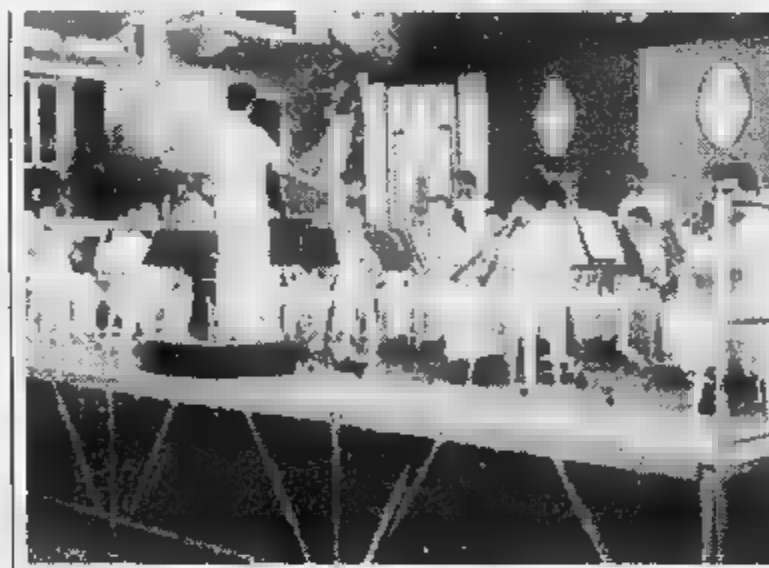
Concerti e sfilate ■ Pegli, Sestri Ponente, nel Porto antico e in altre località

Genova capitale delle bande musicali

Duemila musicisti in azione dal 10 al 13 luglio

GENOVA. Oltre duemila tra suonatori e coristi, di cui 400 stranieri, provenienti da tutta l'Europa e persino dagli Stati Uniti, prenderanno parte al 2° Festival Bandistico Europeo e alle 1° Rassegne Corale Europea che si svolgeranno a Genova dal 10 al 13 luglio. L'iniziativa, che vede coinvolto il Consiglio regionale, tramite il suo vicepresidente Franco Simone, è giunta dunque alla seconda edizione e s'è arricchita sino ad assumere il significato d'un incontro di pace e di fraternità tra i popoli, considerato che i componenti di questi complessi sono in gran parte giovani.

Giovedì sera, spiega Franco De Simone, i gruppi si sosteranno, poi sono previsti concerti collettivi all'aperto a Pegli e a Sestri Ponente. Venerdì, dopo una prima parte della giornata dedicata al turismo e alla conoscenza delle due Riviere e dell'Acquario, ci sarà un concerto corale alla Sala Teresiana di Arenzano e concerti bandistici ad Arenzano, Recco e Tagliolo Monferrato. Sabato 12 i concerti bandistici sono previsti a Porta Siberia nel



La banda della Marina militare italiana è tra i complessi attesi a Genova

Porto Antico, mentre i concerti corali si svolgeranno nelle chiese di Santo Stefano, Sant'Antonio e N.S. dell'Assunta a Genova.

Per domenica, giornata conclusiva, viene prevista la manife-

stazione che va sotto lo slogan di «Giornata Europea». Tutti i musicali si raduneranno in parte nella Cattedrale di San Lorenzo, mentre altri si dislocheranno in piazza Caricamento. Il vescovo

ausiliare di Genova mons. Alberto Tanasini. Al termine sarà seguito da tutti i gruppi l'inno europeo a iniziativa una sfilata, con canti e suoni per le strade del centro sino in piazza Matteotti dove avrà luogo la manifestazione ufficiale. Si proseguirà poi con una sfilata per il centro cittadino che si concluderà al porto antico. Nel pomeriggio, sempre nell'area del Molo si svolgeranno «concerti in libertà».

Per tutta la giornata di domenica è previsto presso la sede della banca Carige, nella palazzina San Giobatta, uno speciale annullo filatelico, in seguito all'emissione d'un francobollo commemorativo emesso dalle poste italiane.

Sarà, spiegano gli operatori del settore e i coordinatori regionali dei complessi bandistici, una sorta di prova generale nella prospettiva delle celebrazioni che si svolgeranno in occasione del Giubileo del Duemila. Tra i complessi liguri spiccano i veterani di Sestri Ponente (Casimiro Corradi-Secondo Ghio) e il Coro di Pegli. [p. l.]

Quattro incontri

Organi di Europa e Usa nel Santuario

ARENZANO. Prende il via domani sera nell'Oratorio di Santa Chiara (ore 21) il Festival organistico internazionale articolato in quattro incontri e organizzato dall'Accademia Musicale Teresiana in collaborazione con il Comune. Aprirà Karol Golebiewski, strumentista polacco, fondatore e direttore artistico del «Festival Europeo dell'Organo». Presenterà pagine di Brahms, Frescobaldi, Johann Sebastian Bach, Carl Philip Emanuel Bach, Haydn e Roman. Il 15 luglio nel Santuario di Gesù Bambino si esibirà invece l'organista francese Anne Dumontet impegnata in lavori di Clerambault, Haydn, Bach, Brahms, Beethoven e Alain. Il 21 spostamento nel Santuario N.S. Annunziata (Oliveto) con Giuseppe Radini che interpreterà opere di Bossi, Fumagalli, Perelli, Capocci, Perodi, Ravanello, Respighi e Donini. Infine, il 30 luglio, lo statunitense James Edward Goettsche proporrà nella Parrocchia del ss. Nazario e Celso brani di Vivaldi, Bach, Mozart, Reger e Vieme. [r. l.]

Il gruppo celtico ha scatenato il pubblico del Festival del Balletto

Nervi: sapere d'Irlanda ai Parchi

Applausi ed entusiasmo per i mitici Chieftains

GENOVA. Arpa, cornamusa, violini, percussioni, flauto, chitarra, voci, passi di danza. E tanta simpatia, dello humour, capacità di divertirsi e di divertire. I Chieftains, storico complesso che decennali propone un originale repertorio di musica irlandese, lunedì ha entusiasmato ai Parchi la gran folla ad ascoltarli. Tanta gente così non si era ancora vista al festival.

Splendido ed emozionante spettacolo grazie alla carica di comunicativa e alla solida preparazione musicale degli artisti. Guidati dal loro capo storico Paddy Moloney (uilleann pipes, sorta di cornamusa irlandese e tin whistle, un piffero dalle tessiture acutissime) si sono esibiti Dermot B. arpaista e pianista, Martin Fay e Sean Keane, violini, Kevin Connolly, bodhran e canto, Matt Molloy, flauto. A loro si sono poi aggiunti la galiziana Beatriz Rioho, il chitarrista flamenco Tom O'Farrell e due simpatici e brillanti ballerini che hanno dato

vita a passi di danza di contagiosa vivacità. I Chieftains, come si è detto, attingono al repertorio celtico, rivisitato con gusto e durezza e arricchito con esperienze esterne (si cita, ad esempio, il loro ultimo album «Santiago») rivissute attraverso la loro cultura.

Lecture dense di umori, fresche, naturali, aliene da qualsiasi rigorismo filologico esecutivo. Interpretazioni che nascono dalle continue aperture verso i più disparati generi musicali. I Chieftains hanno collaborato e collaborano con artisti di diversa provenienza, mescolano generi, convinti a ragione che non esistono barriere di alcun tipo. E lo fanno mostrando una bravura eccezionale. Le loro esecuzioni si sono rivelate altissimo livello. Intonazione inappuntabile (nonostante l'umidità), fraseggio elegante, accurato, tecnica da straordinari. Difficile scegliere il migliore: splendido ney, ma una segnalazione merita-

no anche il violinista Keane, impegnato in un tourno e inesaurevole assolo, lo straordinario Bell (imperturbabile nei suoi interventi fra il comico e il serio, abilissimo tanto all'arpa quanto alle tastiere), l'eccezionale Molloy dai polmoni incredibili.

Le loro esecuzioni, tuttavia, si esauriscono in sterili esibizioni di capacità virtuosistiche. Tecnica è al servizio dei contenuti musicali offerti con disarmante semplicità, con il sorriso sulle labbra, battuta pronta, la serenità di chi fa musica con gioia.

E il pubblico, come si è detto, ha accolto gli artisti con giustificato calore, applaudendo freneticamente e al termine richiamandoli a lungo a gran voce. Martedì prossimo secondo spettacolo straordinario nell'ambito cartellone di Balletto. Al Carlo Felice arriverà Milva in un programma dedicato ai tanghi di Astor Piazzolla.

Roberto Iovino

«Monsieur Malaussène» di Daniel Pennac

Archivolt: oggi debutto a Spoleto con Claudio Bisio

SPOLETO. Debutta questa sera, al Festival dei Due Mondi di Spoleto, «Monsieur Malaussène», originalissimo e divertente monologo sulla paternità di Daniel Pennac, allestito dal Teatro dell'Archivolt di Genova, per la regia di Giorgio Gallione.

Lo spettacolo è interpretato dall'attore Claudio Bisio, nei panni di uno strano personaggio che dialoga con l'ecografia del nascituro. Con questo importante allestimento, Giorgio Gallione e il Teatro dell'Archivolt arricchiscono un lungo rapporto di collaborazione con lo scrittore francese, «scoperto» e portato a Genova, per la prima volta, alcuni anni fa, in occasione di una rassegna di teatro per ragazzi. All'attesa di Spoleto, questa sera si esibirà anche l'autore. «Monsieur Malaussène» sarà rappresentato anche a Genova, a gennaio, sul palcoscenico del Teatro Mo-

dena di Sampierdarena che la Compagnia dell'Archivolt sta ristrutturando, la cui inaugurazione è prevista per il 18 settembre.

Spiega Giorgio Gallione: «Benjamin Malaussène, di professione capro espiatorio, il personaggio oggetto di culto per migliaia di lettori di tutta Europa grazie alle fantasmiagoriche e paradossali avventure sue e della sua tribù, è salito sul palcoscenico a raccontarci con ironia e affetto la sua travagliata, romanzesca e di padre prossimo venturo. E' un comico Malaussène incantevole che entra in scena e surrealemente dialoga con una ecografia che via via si sviluppa e prende forma: papà quasi che invita il suo futuro figlio a «conoscere quelli con cui avrai a che fare, affinché tu non debba poi rinfacciarci non averti avvertito: la nostra è più un'ecatombe che una famiglia».

[m. b.]

Foire d'été

de l'Artisanat
Typique
Valdotain

29^e Fiera d'estate
dell'Artisanato tipico
Valdotain

Exposition
de l'Artisanat
44^e Mostra-Concorso
dell'artigianato tipico valdotain
Aosta (Piazza E. Chiantouso)
2-17 agosto 1997

Région Autonome Vallée d'Aoste
Assessorat de l'Industrie, Commerce et Artisanat
Institut Valdotain de l'Artisanat Typique

29^{ème} FOIRE d'ETE
de l'artisanat typique valdotain

29^a FIERA d'ESTATE
dell'artigianato tipico valdotain

Aosta - Aoste - 9 agosto - 9 août 1997

EXPOSITION-CONCOURS
DE L'ARTISANAT TYPIQUE VALDOTAIN
44^e MOSTRA-CONCORSO
DELL'ARTIGIANATO TIPICO VALDOTAIN

Aosta - Aoste - 2-17 agosto - 2-17 août 1997

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato dell'Industria,
Commercio e Artigianato

Istituto Valdostano dell'Artigianato Tipico

ESPOSIZIONI PERMANENTI

DENTELLES de COGNE

Mostra permanente dei pizzi al tombolo
Maison di pitz - Cogne

DRAPS de VALGRISENCHÉ

Mostra permanente dei tessuti di Valgrisenche
Valgrisenche - Loc. Capoluogo

LE CHANVRE de CHAMPORCHER

Mostra permanente dei tessuti di canapa
Champorcher - Loc. Chardoney

Dentelles de Cogne Mostra Permanente dei Pizzi al Tombolo
Cogne Maison di Pitz



Draps de Valgrisenche Mostra Permanente dei Tessuti di Valgrisenche
Valgrisenche Loc. Capoluogo

Le Chanvre de Champorcher Mostra Permanente dei Tessuti di Canapa Loc. Chardoney



Région Autonome Vallée d'Aoste
Assessorat de l'Industrie Commerce et Artisanat - Institut Valdotain de l'Artisanat Typique

Da domani «mercato» al La Playa di Savona

La gran passerella del calcio regionale

SAVONA. E' già un successo. La notizia del calciomercato al «piccolo Gallia» dei Bagni La Playa ha elettrizzato gli addetti ai lavori, che attendono novità o anche solo «voci». Giovedì sera, dopo le partite del Torneo Baglietto al campo «Levratto», buona parte del pubblico si riverserà negli accoglienti locali dei Bagni La Playa per vivere momenti importanti per la stagione sportiva 1997-98.

Le sensazioni di due dei più attesi: «Giovedì sarò a Milano coi dirigenti dell'Imperia», dice Flavio Ferraro - ma senz'altro sarò lieto di arrivare venerdì sera, il raduno faceva parte dei miei programmi, vorrà dire che sarò con questi amici da ospite e non da organizzatore...». E Ferraro, da qualche parte «colpevolizzato» di aver catturato l'ossatura del Savona per portarla in nerazzurro, sottolinea: «Credo di aver sottratto i migliori biancoblu non al Savona stesso ma alla Sanremo: sarebbero comunque andati via, quindi meglio averli con me». E sull'analisi della partenza ci sono anche altre motivazioni: i giocatori non le avrebbero avute più a Savona, mentre i sentono carismatici per il nuovo ambiente e le prospettive (soldi compresi) trovate ad Imperia.

E' quindi d'obbligo ascoltare anche Lino Di Blasio: «Ottima l'idea dei promotori del raduno della Playa: ci sarò venerdì, con lo staff del Savona, un po' per farci conoscere, e un po' per vedere di trovar casa a giovani che meritano, ma hanno anche bisogno di fare esperienza altrove. Pochi interventi, e di qualità: ci sarà poi anche per programmare la sfida che La Stampa propone ogni anno: la Supercoppa. Si attende la conclusione del Torneo Baglietto di Zinola, prevista venerdì 25: visto che il Comune inizierà i lavori al Levratto il 28, il 26 i dirigenti della Zinola vareranno la Supercoppa tra la squadra vincente ad Albenga, quella del «Baglietto» una selezione della Nazionale dei Lettori guidata da Orcino e Marte. [n. d. m.]

Chiavari e Lavagna al via

Per i tornei di football scocca l'ora delle gare a Caperana e al Riboli

Concluso dieci giorni orsono il «Bagni» Bara, altri due tornei stanno ormai infiammando le serate calcistiche degli appassionati del levante.

Prima settimana ■ gare già completate ■ 38° Torneo Notturmo «Città di Chiavari», organizzato dalla Caperana, undici squadre sono suddivise in due gironi, ■ prime quattro di ■ gruppo passeranno poi ai quarti di finale, e sono già virtualmente qualificate: ■ Ivaldi nell'«A», il duo Desco Alzati Lazzaro - Giada Auto nel «B».

I risultati della prima serata. Girone A: Spazio Notti-Stelmilit 9-7; Mary Jo-Ivaldi 0-6; Despar Caperana-Gianello Carni 2-3; Gianello-Spazio Notti 1-1; Ivaldi-Despar 2-1; Stelmilit-Mary Jo rinviata al 22 luglio; Stelmilit-Gianello 1-1; Mary Jo-Despar 1-3; Spazio Notti-Ivaldi 1-1. Classifica: Ivaldi p. 7; Spazio Notti e Gianello 5; Despar 3; Stelmilit 1; Mary Jo 0. Girone B: Desco Alzati Lazzaro-Edil Brusco 4-2; Rasta Baby-Tps 2-7; Tps 2-Desco 3-4; Giada Auto-Rasta 7-0; Desco-Giada 0-1. Classifica: Desco ■ Giada p. 6; Tps ■ Brusco ■ Rasta 0. Stasera si gioca il penultimo turno del girone A con alle 20,45 ■ match Ivaldi-Stelmilit e alle 22 Despar-Spazio Notti.

Qualche curiosità sulle tre formazioni al momento più in evidenza. La Ivaldi è basata sull'ossatura del Carasco (Nemini, Cervini, Rocchio, Sala, Borghi, Cusato e Delsante) più Cavallini ■ Fontanabuona-gattorna, Canevale del Né Calcio ■ Soro dell'Atletico Maggi. La Desco Alzati Lazzaro è una

VARAZZE

Per i bimbi di Chernobyl

Ancora una volta il mondo del calcio si stringe intorno a chi soffre. L'appuntamento è per sabato (Palazzetto dello Sport, 20,45) con la prima edizione del torneo ■ calcetto «Arcobaleno», destinato a raccogliere fondi per i bambini di Chernobyl, ■ pit di Varazze. Alla manifestazione prenderanno parte parecchi giocatori professionisti di A ■ B, le vecchie glorie locali, la rappresentativa del Palazzo di Giustizia di Savona e la squadra della BNL, vincitrice per il quarto anno consecutivo del Campionato nazionale di calcetto. Spiega Marianna Dagnino, coordinatrice del Comitato d'Accoglienza Progetto Chernobyl di Varazze insieme a Don Morelli, direttore dell'Oratorio Salesiano: «Abbiamo chiamato il torneo «Arcobaleno» per ricordare ■ bambini di Chernobyl che il peggio è passato e presto tornerà a splendere il sole. Ovviamente la componente agonistica passa in secondo piano, in un appuntamento che vuol ■ soprattutto ■ solidarietà». Gli organizzatori non hanno ancora svelato i nomi dei partecipanti al torneo, ma, assicurano, ci sarà qualche bella ■ grande sorpresa, destinata ■ far ricordare a lungo questa importante iniziativa. [g. o.]

vera selezione fra più società: Musante e Cambieri della Calvarosa; Narizzano ■ Martinelli della Caperana; Paride e Capurro del Cicagna; Dondero ■ Migliaccio del Fontanabuona-gattorna; Fanti dell'Anpi Casassa; Vandone «liberos», Giada Auto può contare su Pinto e Bassi de Le Mimose; Labanca e Repetto della Cassetta; Cereghino e Marafioti della Riese; Stefano Radice dei Sestieri; Andrea Radice del Valletur; Fulgoni della Cogornese; Pattenieri della Caperana. I quarti ■ finale inizieranno il giorno 16; le semifinali ■ 24; finali martedì 29 luglio con alle 20,45 quella per il 3° e 4° posto, e a seguire la finalissima per il ■ ■ nel torneo.

Prima serata intanto al 10°

Torneo Notturmo «Città ■ Lavagna» sul campo Riboli (organizzazione ■ della Lavagna) con subito un risultato eclatante (10-2 in Camping Miramare-Cosmos) e vittoria 3-0 per Bar Latteria del Corso contro Handy Bar Ideal Beach Comber. Le altre quattro squadre, per il girone B, sono Bagni Nino, La Tagliola, Bar Ambra e Autocarrozzeria Samocar. Stasera seconda giornata del girone A, con alle 20,45 Del Corso-Miramare ■ alle ■ Cosmos-Ideal.

Venerdì 18 ci sarà la conclusione della fase eliminatoria; il 21 ed il ■ via alle due serate dedicate alle semifinali; venerdì 25 ■ finali, ■ alle 20,45 quella per il terzo ■ quarto posto, ed alla 22 quella per primo ■ secondo posto. [d. s.]

Automobilismo

«B.G. Sport» un debutto con i fiocchi

Il mondo ligure delle due ■ quattro ruote si è arricchito di un nuovo team. A Sestri Levante è stato fondato il gruppo sportivo «B.G. Sport», che ha fra i promotori ■ vecchia conoscenza dell'automobilismo ligure, lo specialista dello slalom in salita Erberto Rossi. Il debutto della neonata società è stato incoraggiante, poiché Rossi ■ il suo prototipo GMG (un'evoluzione della E.R.1) ha subito vinto la gara di slalom in salita ■ Ricco ■ Golfo a Polverana. E successi pure nelle classi con Mantovani su Fiat ■ nei prototipi inferiori a ■ cc e di De Lorenzi con la Simca 1000. Tornando a Rossi, ennesimo ■ di ■ pilota che in carriera ha da tempo girato la boa delle cento vittorie, e ■ vuole fermarsi. Spiega il pilota, designato vice-presidente.

«I piloti del levante, ■ perlopiù ■ molti di loro, sentivano da tempo l'esigenza di un team in zona. Le prime indicazioni ■ positive, poiché una ventina di piloti ha già aderito ■ questa iniziativa. Potrebbe essere l'occasione ideale per rilanciare l'interesse verso i motori, siano le due o le quattro ruote: per troppo tempo la riviera di levante ha vissuto all'ombra di Genova, ora è il momento di alzare la testa e proporre qualcosa di nuovo. Anche perché un conto è di sportare di un team in zona, altro dover sempre partire per il capoluogo o per la Toscana per avere le informazioni o l'assistenza necessaria. Un notevole risparmio, di tempo e denaro: due fattori non certo secondari».

I maggiori responsabili della «B.G. Sport», oltre a Erberto Rossi, sono il presidente Giovanna Pina, il direttore sportivo Danilo Musso ed il segretario Maurizio Poggi. Per il futuro la neonata scuderia (che a fine stagione agonistica stabilirà una classifica sociale ■ premierà tutti i soci iscritti) è intenzionata a proporre subito un corso per navigatori rally, da effettuarsi probabilmente a ■ ■ estate. [g. s.]

Serie B di bocce

Chiavarese in vetta all'Italinto



Chiappa, presidente della Chiavarese

Nona tappa del Trofeo Italinto, manifestazione riservata alla serie B, con la Chiavarese di nuovo a primeggiare. La società del presidente Chiappa si è presentata al girone finale di Busalla, dopo due gruppi di qualificazione, con quattro «copie», riuscendo a portarne due in finale. Tanti punti in sacca quindi per ■ Chiavarese, che ora in classifica generale è in scia ■ Val Merula: 14 punti ■ ponentini ■ 11,5 ■ levantini. Poiché alla fase finale accedevano le prime otto, queste società sono già qualificate per l'appuntamento col trofeo in palio. Dietro, Rapalense (11), Cavese (10), Litorale (9), Busalla (8), Fossone (8), Arnese (8). Queste, alla vigilia dell'ultima prova, ■ otto qualificate. Sperano però ancora di inserirsi, vincendo la tappa sui campi toscani del Litorale, Bolzanese (6), Serra Ricco (6), Vadese (6) e Sarisolese (6). A Busalla come detto sfida decisiva fra team chiavaresi, e vittoria di Musante e Moretti su Picasso-Noceti.

In semifinale sconfitto la Familiare Savona di Siri-Pessano ed il Litorale Marina di Carrara del duo Grassi-Lorenzini. Un punto soltanto per le altre coppie partecipanti alla finale ad otto busalense, due dell'Arnese (Longasio-Gerbasi) ■ Prontaro-Longagnani ■ due della Chiavarese (Besagno-Calamaio ■ Mariani-Bottol. [g. s.]

Il beach-handball

Pallamano da spiaggia uno show

CHIAVARI. Inizio alla grande per il Beach Handball (la pallamano da spiaggia) in Liguria: domenica pomeriggio ■ fase interregionale è partita con ■ «triangolare» ai Bagni Giardini di Chiavari.

Sul campo sabbioso si sono date battaglia le migliori squadre della C1 ligure-piemontese. Peccato che all'appuntamento organizzato dal comitato regionale gandball ■ proprio la società ■ casa, l'Entella Chiavari, S. Camillo Imperia, Winthertur Savona e la neopromossa ■ serie B Leardi Casale hanno giocato le partite ■ andata della prima fase, dando vita a scontri entusiasmanti e spettacolari che hanno attirato un numero pubblico. Domenica a Savona la seconda fase con le partite di ritorno, la vincente si qualificherà per una seconda fase a livello nazionale con in palio il primo scudetto di Beach Handball.

Risultati: San Camillo-Winthertur 2-1; Winthertur-Casale 2-1; San Camillo-Casale 0-2. Classifica: Casale ■ 4; Winthertur 3; San Camillo 2. L'attribuzione dei punti è un po' complicata: in campo vanno squadre da tre giocatori più il portiere, si giocano due tempi da dieci minuti l'uno nel quale si possono segnare gol da un punto (semplice tiro) ■ da due punti (tiro senza contatto ■ il suolo ■ da oltre 6 metri di distanza).

Alla fine di ogni tempo la squadra che ha segnato più reti si aggiudica un punto, in caso ■ parità ■ va avanti ad oltranza con la regola del «golden goal» per assegnare la vittoria nella frazione di gioco. In ■ che le due squadre abbiano vinto un tempo ciascuna si procede a uno spareggio ■ ■ se ■ ■ tiri uno contro il portiere. Una partita vinta con questo tipo di spareggio (2-1) frutta due punti al vincitore ■ uno allo sconfitto, una partita vinta dominando entrambi i tempi frutta tre punti al vincitore. Ecco perché il Casale proprio grazie al netto successo sul San Camillo ■ in vantaggio sulle due liguri. [d. s.]

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE

COPIE ■ SETTIMANA	NUM IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	398	L. 398.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

COPIE A SETTIMANA	NUM IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

L'abbonamento vi fa risparmiare 500 lire al giorno e vi dà, in più, la garanzia del prezzo bloccato. Come abbonati avrete poi agevolazioni esclusive come sconti speciali sui libri e i CD ROM de La Stampa. Potrete abbonarvi direttamente ai nostri sportelli in via Roma, 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo, indicando per telefono gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A conti fatti, abbonatevi.

SPAZIO AFFARI

TORINO PROVINCIA

TROFARELLO nuova costruzione 1 camera, tre bagni mq 70 L. 155 milioni 2 camere salotto con caminetto 2 bagni, terrazzo mq 102 L. 225 milioni. Tel. 011/449.8196.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VILLARASSE in palazzina esclusiva mq 100 su 2 livelli garage giardino parco. Giorgio Orsini 587.575.

PIEMONTE

ALBA palazzo 700 con 1000 mq di terreno, progetto per albergo. Per informazioni tel. 0335/618.4533.

ALBA polidola abitare venduto al migliore offerente da prezzo base proprietà collina. Tel. 0182/655.627-0337.261.676.

ALBA TAORMINA, opportunità unica nuovo alloggio 60 mt mare vista mare box da L. 257 milioni. Casa Italgas 0184/449.072.

BARDINETTO (SV) a 20 chilometri nell'interno di Leano, condominio Epilayon bilocale da L. 87 milioni completamente arredati. Progetto Casa 167.297.438.

DIAMO MARINA centro città 76 mq 2 balconi 1° piano L. 340 milioni trattabili. Tel. 0183/495.227.

DIAMO MARINA monolocale arredato servizi panoramico grande terrazzo posto auto. Tel. 011/324.1313-0330.241.035.

L.B.A. 748.396 vende a Santa Margherita Ligure prestigioso alloggio mq 120 casa d'epoca ottima posizione fronte mare.

SANREMO in villa d'epoca alloggio 3 camere salotto cucina 3 servizi box piscina e giardino privato. Tel. 010/649.6196.

SANREMO zona Casinò prestigioso antico grande terrazzo stupendo vista mare box tuffo. Tel. 010/649.6196.

ITALIA

SARDEGNA fronte maddalena vendiamo appartamenti nuovi in residenza a mare. Varie metrature, finiture prestigiose. Tel. 0769/700.218.

COSTA AZZURRA

ANTIBES mare in 1° immobile bilocale L. 108 milioni, bilocale L. 115 milioni. Tel. 011/437.5591.

ANTIBES nuovi appartamenti, vista mare, sole, piscina, piscina. Tel. 0335/615.6943.

CAP MARTIN in palazzina in costruzione appartamento vista mare terrazzo solo L. 100 milioni. Casa Italgas 0184/449.072.

COSTA AZZURRA Cap D'Antibes costruzione ultimo appartamento in prestigiosa villa provenzale con giardino e piscina. Tel. 02/824.0321.

MENTONE Garavan in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgas 0184/449.072.

NOGHERONE mare in 1° nuovo immobile alloggio terrazzo stupendo vista mare L. 220 milioni. Casa Italgas 0184/449.072.

ROMA

A. SERIM 562.9801 via XX Settembre quasi via Pietro Micca vendiamo muri negozi affittati con buon reddito.

GATTICCHIO 581.9530 zona Vittorio Veneto mq 700 uso ufficio/magazzino come nuovo passo carrizo L. 750 milioni.

COLINA palazzina mq 1200 con piazzale giardino adatto attività sanitarie sportive culturali. Studio Imm. Amerio 431.0833.

DOBBIO Altissimo, adiacente nuovo complesso artigianale capannoni e uffici in cemento armato mq 1150. Simoncini & Pistone 543.870.

PALMA 3783 corso Francia (piazza Ruffini) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

OL 1° piano. Settimo capannoni recente mq 1.000 uffici e servizi mq 1.200.

L.B.A. affittando vendo a Settimo capannoni industriali di mq 13 mila con uffici servizi e ampio cortile volendo frangibile.

MONCALIERI

Bruna Carignano edificio indipendente artigianale-abitativo con ampio giardino. Gabetti 57.47.

PRECOLLINA immobile prestigioso idoneo a: mercatino, palestra, centro medico analisi, concasse, centro, mobilificio, 1500 mq, su due piani, montacarichi, cortile, venduto. Telefonare 011/561.9943.

UFFICIO alloggio prestigioso con 100 mq palazzo fine 1900 mq 315 adatto studio notai. Furbatto 544.586.

VIA Lomellina precollina, terra adatto a ufficio 70 mq L. 10 milioni. A.C.O.M. 541.648-562.1307.

BOXAUTO

2 e 3 vetture, ciclo fibro, finzioni accurate vendute, mulino, via ridotta, C.so Paschiera 140/12 Zona Sabotino. Tel. Campagna 331.750/0336/216.782.

TERRELLI

VERRELLI privato venduto con progetto costruzione casa di mq 850 su tre livelli adiacente a fabbricato esistente zona Stadio delle Alpi. Telefonare al 933.432 ore pasti.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO PROVINCIA

A. RICERCHIAMO per acquisto max 30 minuti da Torino casa di 2 alloggi e giardino per genitori pensionati. Edimarket 434.1316-434.1426.

A. RICERCHIAMO edificabili (PEC approvati) qualsiasi metratura, pagamento contanti e cambio camere. Edimarket 434.1316-434.1426.

A. RICERCHIAMO edificabili (PEC approvati) qualsiasi metratura, pagamento contanti e cambio camere. Edimarket 434.1316-434.1426.

A. RICERCHIAMO edificabili (PEC approvati) qualsiasi metratura, pagamento contanti e cambio camere. Edimarket 434.1316-434.1426.

A. RICERCHIAMO edificabili (PEC approvati) qualsiasi metratura, pagamento contanti e cambio camere. Edimarket 434.1316-434.1426.

A. RICERCHIAMO edificabili (PEC approvati) qualsiasi metratura, pagamento contanti e cambio camere. Edimarket 434.1316-434.1426.

A. RICERCHIAMO edificabili (PEC approvati) qualsiasi metratura, pagamento contanti e cambio camere. Edimarket 434.1316-434.1426.

A. RICERCHIAMO edificabili (PEC approvati) qualsiasi metratura, pagamento contanti e cambio camere. Edimarket 434.1316-434.1426.

A. RICERCHIAMO edificabili (PEC approvati) qualsiasi metratura, pagamento contanti e cambio camere. Edimarket 434.1316-434.1426.

A. RICERCHIAMO edificabili (PEC approvati) qualsiasi metratura, pagamento contanti e cambio camere. Edimarket 434.1316-434.1426.

A. RICERCHIAMO edificabili (PEC approvati) qualsiasi metratura, pagamento contanti e cambio camere. Edimarket 434.1316-434.1426.

A. RICERCHIAMO edificabili (PEC approvati) qualsiasi metratura, pagamento contanti e cambio camere. Edimarket 434.1316-434.1426.

A. RICERCHIAMO edificabili (PEC approvati) qualsiasi metratura, pagamento contanti e cambio camere. Edimarket 434.1316-434.1426.

A. RICERCHIAMO edificabili (PEC approvati) qualsiasi metratura, pagamento contanti e cambio camere. Edimarket 434.1316-434.1426.

A. RICERCHIAMO edificabili (PEC approvati) qualsiasi metratura, pagamento contanti e cambio camere. Edimarket 434.1316-434.1426.

A. RICERCHIAMO edificabili (PEC approvati) qualsiasi metratura, pagamento contanti e cambio camere. Edimarket 434.1316-434.1426.

A. RICERCHIAMO edificabili (PEC approvati) qualsiasi metratura, pagamento contanti e cambio camere. Edimarket 434.1316-434.1426.

A. RICERCHIAMO edificabili (PEC approvati) qualsiasi metratura, pagamento contanti e cambio camere. Edimarket 434.1316-434.1426.

A. RICERCHIAMO edificabili (PEC approvati) qualsiasi metratura, pagamento contanti e cambio camere. Edimarket 434.1316-434.1426.

A. RICERCHIAMO edificabili (PEC approvati) qualsiasi metratura, pagamento contanti e cambio camere. Edimarket 434.1316-434.1426.

A. RICERCHIAMO edificabili (PEC approvati) qualsiasi metratura, pagamento contanti e cambio camere. Edimarket 434.1316-434.1426.

A. RICERCHIAMO edificabili (PEC approvati) qualsiasi metratura, pagamento contanti e cambio camere. Edimarket 434.1316-434.1426.

A. RICERCHIAMO edificabili (PEC approvati) qualsiasi metratura, pagamento contanti e cambio camere. Edimarket 434.1316-434.1426.

A. RICERCHIAMO edificabili (PEC approvati) qualsiasi metratura, pagamento contanti e cambio camere. Edimarket 434.1316-434.1426.

A. RICERCHIAMO edificabili (PEC approvati) qualsiasi metratura, pagamento contanti e cambio camere. Edimarket 434.1316-434.1426.

A. RICERCHIAMO edificabili (PEC approvati) qualsiasi metratura, pagamento contanti e cambio camere. Edimarket 434.1316-434.1426.

A. RICERCHIAMO edificabili (PEC approvati) qualsiasi metratura, pagamento contanti e cambio camere. Edimarket 434.1316-434.1426.

A. RICERCHIAMO edificabili (PEC approvati) qualsiasi metratura, pagamento contanti e cambio camere. Edimarket 434.1316-434.1426.

A. RICERCHIAMO edificabili (PEC approvati) qualsiasi metratura, pagamento contanti e cambio camere. Edimarket 434.1316-434.1426.

A. RICERCHIAMO edificabili (PEC approvati) qualsiasi metratura, pagamento contanti e cambio camere. Edimarket 434.1316-434.1426.

A. RICERCHIAMO edificabili (PEC approvati) qualsiasi metratura, pagamento contanti e cambio camere. Edimarket 434.1316-434.1426.

Aiutarli in Albania. L'unico modo per non far naufragare anche le loro speranze.

Noi lo stiamo già facendo. Senza attendere l'arrivo

per le strade ancora si

albanesi, averi, medicinali e la

ricostruzione di edifici e utilità.

albanesi cercano solo un futuro sereno, con il

vostro aiuto lo troveranno nel posto migliore del

mondo: il loro paese.

Per informazioni rivolgersi a:

INTERSON - Via Goltz, 39 - 00185 Roma Tel. 06/4466710 Fax: 06/44669290

PANORAMICHESSIMO Umberto 1° salone mq 850 mq 1.550.000. Furbatto 544.586.

MICCA palazzo con portico ristrutturato, ingresso sala 2 camere cucina ufficio 2 bagni, posto auto possibile. Tel. 521.2438.

VIA S. Tommaso ingresso sala camera cucina servizi, posto auto possibile, reddito. Tel. 521.2438.

LIQUORIA

S.E. affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi modici. Punto Edilord 0182/953.771.

PIETRA LIQUORE affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi modici. Punto Edilord 0182/953.771.

PIETRA LIQUORE affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi modici. Punto Edilord 0182/953.771.

PIETRA LIQUORE affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi modici. Punto Edilord 0182/953.771.

PIETRA LIQUORE affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi modici. Punto Edilord 0182/953.771.

PIETRA LIQUORE affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi modici. Punto Edilord 0182/953.771.

PIETRA LIQUORE affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi modici. Punto Edilord 0182/953.771.

PIETRA LIQUORE affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi modici. Punto Edilord 0182/953.771.

PIETRA LIQUORE affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi modici. Punto Edilord 0182/953.771.

PIETRA LIQUORE affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi modici. Punto Edilord 0182/953.771.

PIETRA LIQUORE affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi modici. Punto Edilord 0182/953.771.

PIETRA LIQUORE affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi modici. Punto Edilord 0182/953.771.

PIETRA LIQUORE affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi modici. Punto Edilord 0182/953.771.

PIETRA LIQUORE affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi modici. Punto Edilord 0182/953.771.

PIETRA LIQUORE affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi modici. Punto Edilord 0182/953.771.

PIETRA LIQUORE affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi modici. Punto Edilord 0182/953.771.

PIETRA LIQUORE affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi modici. Punto Edilord 0182/953.771.

PIETRA LIQUORE affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi modici. Punto Edilord 0182/953.771.

PIETRA LIQUORE affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi modici. Punto Edilord 0182/953.771.

PIETRA LIQUORE affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi modici. Punto Edilord 0182/953.771.

PIETRA LIQUORE affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi modici. Punto Edilord 0182/953.771.

PIETRA LIQUORE affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi modici. Punto Edilord 0182/953.771.

PIETRA LIQUORE affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi modici. Punto Edilord 0182/953.771.

PIETRA LIQUORE affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi modici. Punto Edilord 0182/953.771.

PIETRA LIQUORE affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi modici. Punto Edilord 0182/953.771.

PIETRA LIQUORE affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi modici. Punto Edilord 0182/953.771.

A Rimini affittando appartamenti varie dimensioni. Aneta settimanalmente. Geronzi Porziano. Tel. 0541/387.096.

SARDEGNA Porto Rotondo villetta 6 posti letto prestigiosa indipendente 200 mt dal mare affittata dal 1° agosto al 30 agosto. Tel. 0335/600.7178.

CORVAZZURRA

COSTA AZZURRA villette Montecarlo, sul porto di Cap Martin, mono-bilocale arredati e non, in stabili vicini, nuovi, affittati. Tel. 02/269.27065.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI negozio 2 vetture mq 70, via commerciale adiacente Maria Ausiliatrice. Telefonare 011/562.2525.

CENTRO UFFICI metrature a magazzino stessa sede parcheggio gratuito sala riunioni. Tel. 011/315.7111.

ORSO Agnelli 1000 subito locale mq 900, 2° piano scuola danza e con cucina. Tel. 0335/274.078.

DI PALMA 561/3783 corso Giulio Cesare locale mq 350 più mq 150 uffici, mq 150 deposito, mq 500 cortile.

GABETTI affittando corso Fiumana fronte autostrada Torino local industriali 660/1260/1820 mq. Tel. 57.87.

ITALIA

Al Lido Ferraresi, affittando luglio, agosto villette, appartamenti da 400 mila settimanali. V.le Venezia. 0533/376.416.

Affitti Domandati

TORINO CITTA'

DUE studentesse universitarie cercano in affitto appartamento 2/3 vani servizi zona comoda facoltà. Dora 740.489.

FUNZIONARI ed ingegneri nota industria automobilistica cercano alloggi mq 50/80. C.A. 588.2972-0336/802.0113.

MEDICO ricerca appartamento vuoto/arredato Torino e dintorni, trattativa esclusiva. Tel. 0330/603.181.

SPA ricerca a Torino, Cuneo, Alessandria e Novara, zona prestigiosa, 1-2 stanze arredate uso ufficio in subaffitto. Tel. 0336/638.221. Orsini.

Autovetture

A. ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino. Tel. 011/617.7248 zona Mole.

urgente vetture 1° super valutazioni. Tel. 011/661.1370-0335/6192.718.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autogestione D'Esa corso Obassano 241. Tel. 351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011/776.1898 Torino.

ATTI GIULIA acquista vetture usate fornistrada e furgoni pagamento contanti max valutazione. Tel. 488.295.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e servizi. Corso Tortona 9. Tel. 817.1843.

CON vetture immediate acquistiamo auto veloci. Autogestione, Dora 488-10126 Torino. Tel. 011/696.4713/14.

Venditori

ALBERONI PENNOMI RESIDENCES

ABRUZZO a settimane appartamenti in complesso mare Salsomaggiore. Montecarlo - Montagna Pescasseroli. Telefonare 0864/845.050.

ANDORA appartamenti villini in villeggiatura sul mare, prezzi da salotto per luglio. Tel. 0182/610.833.

ALBERONI

ALBERONI

ALBERONI

ALBERONI

ALBERONI

ALBERONI

ALBERONI

ALBERONI

ALBERONI

ALBERONI

ALBERONI

ALBERONI

ALBERONI

ALBERONI

ALBERONI

ALBERONI

ALBERONI

ALBERONI

ALBERONI

ALBERONI

GRIGIONE mare affittando villette sperate 12.000 persone, prenotate subito. Agenzia Borsari 0431/430.428.

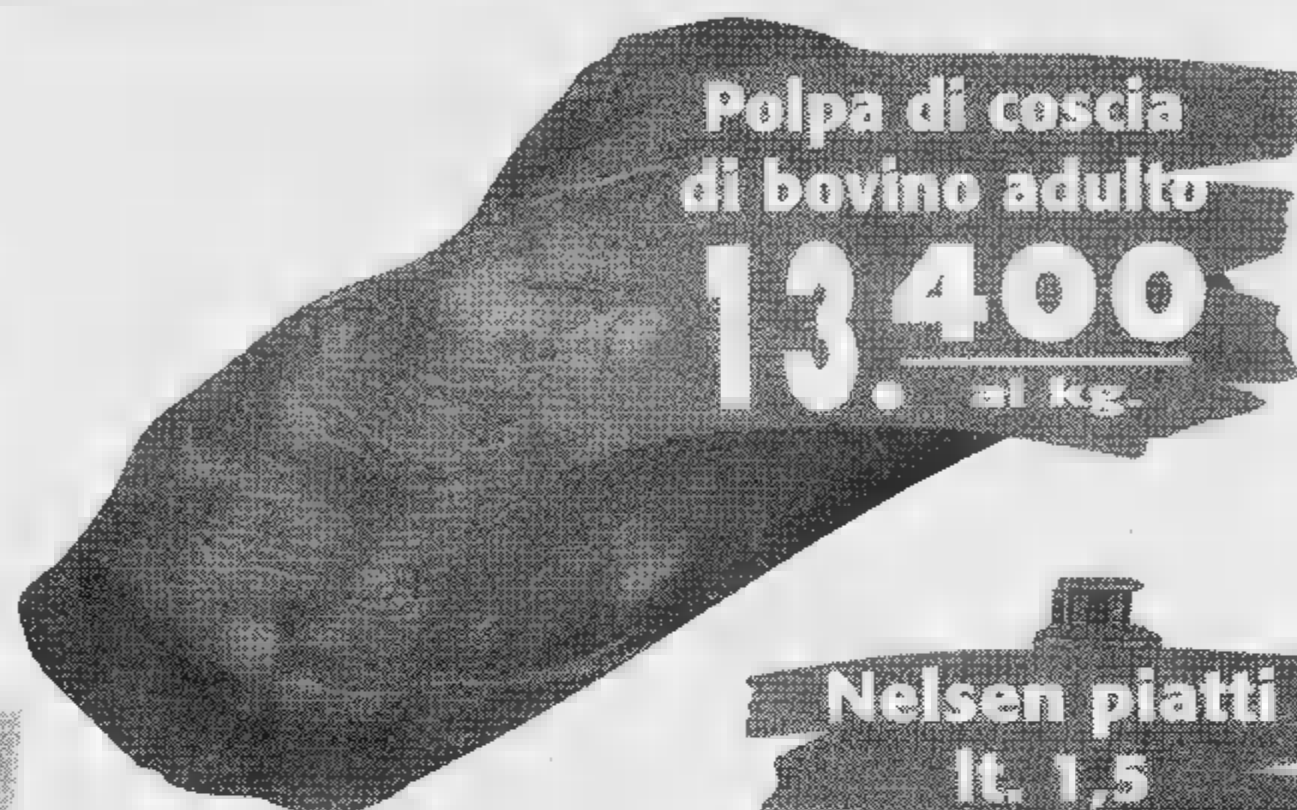
BIOME (VE) Apartment Princess **** tel. 0431/436.965, fax 438.907.40 mt dalle spiagge, appartamenti tutti con cucina, biancheria, pulizia giornaliera, posto spiaggia, tutto compreso, no buffet extra. Contattaci.

CATTOLICA hotel Confort ** tel. 0541/980.103 vicinissimo mare, moderno camere servizi, telefono, cucina casalinga. Luglio L

NEI MAXISIDIS ED IPERSIDIS CONTINUANO LE...

◆◆◆ OFFERTE

del'ULTIMA ORA!



IPERSIDIS

MAXISIDIS

GENOVA SAMPIERDARENA
- Via Molteni, 7

GENOVA MARASSI
- Piazza Carloforte, 5, 6, 7

CAIRO MONTENOTTE (SV)
- C.so Brigate Partigiane, 28/B

IMPERIA
- Via Aurelia, 11 - Via Airenti, 5

VALLECROSA (IM)
- Via Roma, 97

SANREMO (IM)
- Via Armea, 11

ALBA (CN)
- C.so Asti, 24/G

MONDOVI (CN)
- Piazza della Repubblica, 1

CARMAGNOLA (TO)
- Via S. Francesco di Sales, 24

IMPERIA
- Via De ... (ang. Gallia Isardi)

IMPERIA

- Via De ... (ang. Gallia Isardi)

ANDORA (SV)

- Via S. Caterina, 9

GENOVA (Rivarolo)

- Via Dandolo (ang. Via Caneparl)

MONTEGROSSO (AT)

- Via Asti Mare

TORINO

- Via Torino, 10 (ang. Via S. Giulia)

MILANO (TO)

- Via Rivarolo, 49



fiorfiore

SOLO 10 - 11 - 12 LUGLIO '97

Sanremo: protesta il prestigioso hotel, l'organizzatore replica: questa è cultura

E' scoppiata la guerra dei decibel

Diffida del Royal contro Jazz e Blues

SANREMO. Il Royal contro i festival Jazz e Blues. Il più prestigioso albergo della Liguria ha dichiarato guerra ai concerti che animeranno le serate di fine luglio. E, tramite il mandatario speciale, Giovanni Boccardo, ha inviato al sindaco Bottini «all'organizzatore di «Sanremo blues» e «Sanremo imagine jazz». Angelo Esposito, una diffida, recapitata dall'ufficiale giudiziario, in cui chiede che le due manifestazioni musicali non si svolgano all'Auditorium Alfano, «pressi dell'hotel, minacciando azioni legali e richieste danni».

«Provocano immisioni di rumori molesti», scrive Boccardo. Con buona pace di Joe Lovano, che a Sanremo proporrà una celebrazione di Frank Sinatra, di Wynton Marsalis, di Elvin Jones, due grandi artisti di jazz che suoneranno per «prima volta insieme, di Candy Dulfer, del cubano Alfredo Rodriguez e



La gradinata dell'Auditorium «Franco Alfano» e sullo sfondo l'Hotel Royal

di Paolo Conte. Sì, caro Conte, le canzoni rientrano nel novero dei rumori molesti. Almeno per gli ospiti del Royal che, in piena estate, vogliono dormire tranquilli.

La guerra fra il Royal e i concerti dell'Auditorium «Franco Alfano» sono ormai una costante delle estati sanremesi. Ma mai, in passato, l'albergo a stelle scese in campo con una diffida preventiva notificata dall'ufficiale giudiziario. «I concerti - assicura l'assessore al Turismo Antonio Bissolotti - non vanno mai oltre la mezzanotte». Poi aggiunge: «Per evitare disagi agli ospiti degli alberghi i gruppi che propongono rockstar, li abbiamo spostati a Pian di Nave, dietro l'ex forte di Santa Tecla. E' stato un occhio riguardo proprio per il Royal».

Ma Boccardo lamenta che, nonostante reiterate richieste nel degli anni precedenti

l'amministrazione «non si è attivata in alcun modo per far cessare i disagi suddetti, né per far rispettare alla società concessionaria i limiti di immisioni previsti per legge».

LIGURIA ESTATE, TRE PAGINE
CON TUTTI GLI APPUNTAMENTI

Festival di Cervo
il programma completo



Con un concerto della prestigiosa Camerata Academica del «Mozarteum» di Salisburgo s'inizia sabato prossimo il 34° Festival di Cervo. Una parata di star internazionali del pianoforte e del violino, del violoncello o del sax. Il ricordo del maestro Vogt. La guida completa degli appuntamenti in Riviera e Costa Azzurra.

ALLE PAG. 37-38-39

Taxi con lo sconto? No, grazie

Polemiche a Sanremo sulle nuove tariffe

SANREMO. Molti l'hanno già definita la «guerra dei taxi». E' esplosa a Sanremo e, come spesso accade per le vicende che maturano all'ombra del casinò, anche questa storia sembra un'ipotesi. Ma è vera, totalmente vera. A protestare contro i taxi «troppo cari», infatti, non sono turisti e residenti, ma addirittura un tassista. E non un tassista qualunque, ma forse il tassista più noto di Sanremo: Franco Barlaan. Oltre ad essere uno dei più anziani tassisti matuziani è anche conosciutissimo per il suo tifo per lo sport, l'attaccamento ai colori della Sanremo e per la passione politica. Non ha peli sulla lingua e, più di una volta per la sua spontaneità ed il suo temperamento sanguigno, è venuto a trovare anche al centro le polemiche. «Proprio perché amo il mio lavoro di tassista e voglio salvarlo dal fallimento - dice Barlaan - ho iniziato questa battaglia. Ho chiesto i chiodi di poter applicare le vecchie tariffe, e applicare nuovi aumenti. Viviamo in un momento gravissimo



Una fila di taxi in attesa di clienti nella piazza della stazione di Sanremo

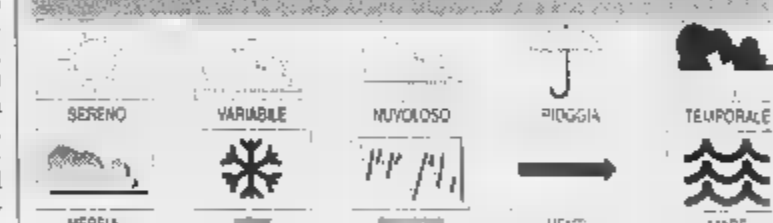
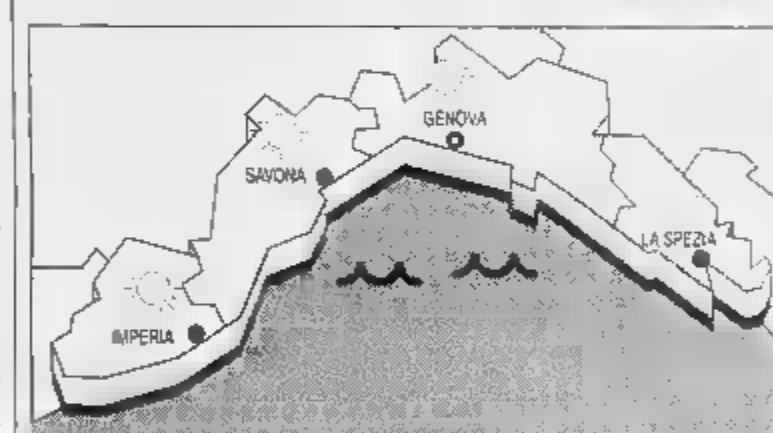
congiuntura. Soldi ce ne sono sempre meno. Sanremo, poi, è strozzata dal traffico e dalla mancanza di parcheggi penalizza proprio i tassisti. Trope volte i nostri clienti si

lamentano della lentezza del servizio per colpa delle code. Il tassista non si blocca e, spesso, senza colpa, passiamo come una categoria che «rubba i soldi».

Barlaan continua: «Appena si è saputo che non voglio aumentare le tariffe approvate dal Comune per il 1997, è cominciato l'infornare. Sono stato additato come «fuorilegge», un criminale, i vigili mi hanno elevato contravvenzione. Risultato? Domani pagherò i verbali che mi hanno fatto e mi farò tarare il tassametro con le tariffe maggiorate. Se non lo facessi potrei correre il rischio di perdere addirittura la licenza. Però non mi arrendo. Attraverso l'avvocato Elio Spitali farò causa. Secondo il Comune, per tutelare gli interessi di tutti, dovrebbe stabilire e fare rispettare le tariffe massime, non le minime. Altrimenti dove va a finire la libertà di impresa e la libera concorrenza? Barlaan, in sostanza, vorrebbe continuare a far pagare 8 mila lire, per la tariffa minima, anziché le 10 mila e 200 lire previste dalle tabelle '97. Ci riuscirà? Tasseggerà l'avv. Spitali: «Ci proveremo».

Basso

IL TEMPO IN LIGURIA



OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso con possibilità di addensamenti pomeridiani nelle zone interne. Vento debole o moderato. Mare poco mosso. Temperatura in aumento.

Previsione per domani. Tempo generalmente buono e soleggiato. Venti deboli di direzione variabile. Mare calmo o poco mosso. Temperatura in aumento.

Temperatura di ieri. Temp. 23°C, umidità 60%, vento Sud-Ovest 18 km/h, mare poco mosso, cielo sereno, press. barom. 1015 mb. (stazionaria)

Danni per 10 milioni

Fuoco a bordo di un panfilo a Portofino

SANREMO. Allarme incendio ieri pomeriggio per un maxi-yacht ormeggiato a Portofino. Il rogo, innescato probabilmente da un corto circuito, interessò il vano bagagli del «Faribana», prestigiosa imbarcazione d'altura ormeggiata al «molo di rispetto» dell'approdo turistico sanremese. L'emergenza ha visto l'intervento dei Vigili del fuoco, del personale della Capitaneria e degli addetti di Portofino. Il quadro elettrico del «Faribana» è stato subito disattivato e i pompieri sono stati costretti ad indossare le maschere ad ossigeno per potersi calare sottocoperta dove hanno bonificato la stiva interessata dalle fiamme e invasa da un denso e acre fumo nero.

L'allarme, che è stato lanciato direttamente dall'equipaggio del maxi-yacht, ha dimostrato l'efficienza del dispositivo antincendio di Portofino. I danni, secondo le prime stime, ammontano ad una decina di milioni. (g. ga.)

I corsi del Bic per i disoccupati della provincia

Diventano imprenditori una scuola a Imperia

IMPERIA. C'è un filo di speranza in più per i disoccupati della provincia imperia, per reinserirsi a breve termine nel ciclo produttivo. L'Amministrazione provinciale ha messo a disposizione fondi e idee per uscire dal tunnel della disperazione. A cura di questo Ente, infatti, è stato finanziato un corso destinato, espressamente, a chi ha lavoro e che intenda iniziare un'attività imprenditoriale.

L'organizzazione dell'iniziativa di formazione è stata affidata al Bic Liguria (Business Innovation Centre). Dice Marco Laurent, il responsabile del Centro: «Il corso per la creazione di imprese dura 300 ore e si svolgerà presso il centro Enaip Imperia. La partecipazione è completamente gratuita. Possono partecipare solo i disoccupati. Le lezioni si svolgeranno orario di otto ore al giorno. Gli obiettivi del corso sono quelli di introdurre i partecipanti al mercato del lavoro in un'ottica autoimprenditoriale. Inoltre di valutare la fattibilità delle idee d'impresa dei partecipanti, simulando la loro concretizzazione nella realtà del mercato».

Ma anche questa iniziativa è riservata a pochi. Il corso potrà superare le dodici unità. Quali i vantaggi al termine delle lezioni? Risponde Laurent: «Chi inizierà un'attività in proprio entro nove mesi dalla fine del corso, anche con la semplice apertura della partita Iva, riceverà dalla Provincia di Imperia un rimborso spese di iscrizione e registrazione fino a un milione e duecento mila lire (al lordo d'imposta)».

I moduli per l'iscrizione sono disponibili presso la Camera di Commercio Imperia, in via Matteotti 48, dove possono essere richiesti anche eventuali ulteriori informazioni. Le iscrizioni si chiuderanno inderogabilmente a fine mese, il 31 luglio prossimo. (a. b.)

Vallecrosia, s'indaga sui «compagni di merende» del facchino arrestato per sfruttamento della prostituzione e droga

S'allarga lo scandalo dei ragazzini «a luci rosse»

Duecentomila lire per chi si faceva fotografare nudo e per chi accettava rapporti



Augusto Ranise mentre scende dal cellulare e portato dal gip Bracco

riferia di Vallecrosia. Ieri mattina Ranise è comparso davanti al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco assistito dall'avvocato Piero Quaregna. Un paio di jeans, una di flanella, sudato e stanco. L'incontro è durato solo pochi minuti per la strategia difensiva scelta dall'imputato che si è avvalso della facoltà di non rispondere.

L'avvocato Quaregna, che aveva assistito Augusto Ranise già due anni fa quando è stato arrestato e poi condannato a due anni e quattro mesi per gli stessi reati, parla di «inchiesta fotocopia» e fa capire che per il suo assistito si è profilando all'orizzonte una probabile perizia psichiatrica. Proprio la recidività di Ranise è dato preoccupante che evidenzia la sua incedente mania. Anche l'indagine del '95 lo aveva visto finire in carcere per un giro di fotografie pornografiche e incontri a luci rosse. L'unica differenza è che allora non c'erano stati «modelli» minorenni. L'indagine dei carabinieri di Bordighera è stata coordinata in ogni sua fase dal sostituto procuratore Ubaldo Pelosi. I militari, partendo dai biglietti lasciati sui motorini, hanno pedinato e seguito gli spostamenti di Ranise e lo hanno addirittura fotografato mentre depositava i suoi inconsueti «biglietti da visita». Sono stati

poi gli interrogatori dei «modelli» a portare alla luce l'accadde nel suo appartamento. Le indagini, coperte dal riserbo più stretto, si allargano alle altre persone che avrebbero partecipato ai festini del del ferroviere di Vallecrosia. Incontri-hard, anche rapporti omosessuali come testimoniano la documentazione fotografica che è stata sequestrata dagli inquirenti al momento dell'arresto di Ranise. Non hanno invece trovato alcuna conferma le voci legate all'eventuale diffusione delle istantanee dei «festini» a luci rosse. I minorenni negli ambienti della pedofilia. L'uomo, in attesa di comparire davanti al sostituto procuratore Pelosi, rimane rinchiuso nel carcere «Nuovo» di Valle Arona, in isolamento. E l'inchiesta, a breve termine, potrebbe avere nuovi clamorosi sviluppi. (g. ga.)

Gavino

Planta rare agli Hanbury
Il giardino botanico Hanbury La Mortola è aperto dalle 10 alle 16 con una grande collezione di piante rare. (d. be)

Sono stati ingaggiati dal commissario dopo anni di gestione senza vertici

Tre nuovi dirigenti per il casinò

Capo del personale è il sindacalista della Uil ed ex consigliere comunale, Salvatore Caronia
Il direttore generale arriva da Venezia; quello dei giochi è stato «soffiato» a Campione d'Italia

Giochi fatti

Cosa c'è dietro all'ingaggio dei tre mega-dirigenti del casinò? Semplice voglia di rilancio dell'azienda «con gli uomini giusti al posto giusto» o, leggendo meglio tra le righe, si può interpretare la triplice assunzione come la conferma che l'opzione appalto a privati può considerarsi definitivamente accantonata? Più probabile questa seconda ipotesi: la casa da gioco continuerà il suo cammino ad ulcrano sotto il controllo di un prefetto. Come dire del ministero dell'Interno e della sua burocrazia.

Per anni le assunzioni sono rinviate per evitare di «cancrare» al futuro gestore privato anche un pool di dirigenti; per consentirgli di scegliere le sue «teste d'uovo».

A questo punto i giochi sono davvero fatti. Con gli uomini giusti al posto giusto - o almeno così si spera - dovrebbe essere iniziata la fase del rilancio, dopo anni vissuti in coda al gruppo. Senza cercare l'appoggio dei privati. [g. p. m.]

Salvatore Caronia, sindacalista della Uil, per anni al vertice del sindacato sanremese e da qualche tempo impegnato, con un incarico di prestigio, presso la sede nazionale a Roma, è il nuovo capo personale del casinò. Recentemente ha rassegnato le dimissioni da consigliere comunale di Sanremo (gruppo indipendente La Primavera) perché la carica sarebbe stata incompatibile con il nuovo lavoro. Caronia, come il predecessore Claudio Pisani (ex sindacalista Cisl e direttore del personale per più di dieci anni) è passato un estremo all'altro della barricata. Prima sindacalista, acceso sostenitore dei lavoratori, sempre in prima fila in occasione di ogni rinnovo di contratto di lavoro; oggi capo del personale, pronto a battersi in difesa dell'azienda. Ancora in prima fila, ma dall'altra parte del tavolo.

Ma il commissario del casinò, Umberto Calandrella, non si è limitato a ingaggiare il capo del personale. Al termine di quello che potrebbe definire «casinò-mercato» ha provveduto alla copertura di altri due incarichi di grandissima importanza, vacanti da tempo: direttore generale dell'azienda e direttore dei giochi. Il primo è Luciano Natta, condirettore generale del casinò di Venezia dal '96 con un passato di direttore am-



Salvatore Caronia, nel riquadro, è uno dei nuovi dirigenti del casinò

ministrativo e generale del casinò di Saint Vincent. Il secondo è Danilo Romano, dal 1986 direttore dei giochi del casinò di Campione d'Italia.

Il casinò di Sanremo era «senza testa» da anni, più o meno dai tempi dell'appalto truccato del 1983. Proprio la mancanza degli uomini giusti

al posto giusto ha contribuito in modo determinante a relegarlo in ultima posizione come incassi. Non come prestigio.

Chi sono le tre nuove «teste d'uovo»? Caronia, esperto in materia di relazioni sindacali e sociali ed in legislazione del diritto del lavoro, ha ricoperto la carica di segretario generale

aggiunto della federazione nazionale del sindacato di categoria del Commercio, Turismo e Servizi. Nell'esperienza maturata quale dirigente sindacale, ha svolto incarichi rilevanti in ordine ai processi di organizzazione aziendale e di stipula di contratti nazionali di lavoro.

Luciano Natta, Val d'Aosta dove ha lavorato per anni, è conosciuto uno che «sa tutto di tutti». In particolare conosce patrimoni e solvibilità di ogni giocatore di casinò. Personaggio schivo, non è mai in primo piano e neppure in secondo. Un uomo che ama stare dietro alle quinte. Ha ricoperto cariche sociali anche nei consigli di amministrazione di diverse società del gruppo finanziario gestore del casinò della Vallée.

Il direttore dei giochi Danilo Romano ha iniziato la sua carriera a Tripoli nel 1963. Nel '70 è costretto dal regime di Gheddafi ad abbandonare la Libia. Ha maturato nuove esperienze nei casinò di Spalato e Belgrado. Poi, dal '71 l'assunzione a Campione d'Italia dove ha perfezionato la propria professionalità in tutti i reparti fino a ricoprire la carica di direttore.

Caronia ha già preso servizio presso l'ufficio personale del casinò; Natta e Romano assumeranno entro fine del mese di luglio.

Gian Piero Moratti

DALLA CITTA'

USURA

Un anno di condizionale per Gaetano Trimboli

Una sola condanna per usura al processo per i prestiti ad interesse dei primi anni '90 a Ventimiglia. Il tribunale ieri mattina ha condannato Gaetano Trimboli, 54 anni, assistito dall'avvocato Alessandro Moroni, ad un anno di condizionale. Il beneficio della condizionale limitatamente a due episodi di usura a lo ha invece assolto per l'estorsione ipotizzata dal pm Marcello Basilico. Sono stati assolti da ogni accusa gli altri due imputati, Anna Rino Ferro e Sandro Gibelli, difesi rispettivamente dagli avvocati Bruno Di Giovanni e Pier Giuseppe Genna. [g. g.]

INCHIESTA

A Taggia i funerali dell'uomo ucciso dalla motozappa

Sono in programma oggi pomeriggio i funerali di Luigi Minici, 54 anni, il coltivatore diretto di Taggia morto l'altro giorno per le ferite riportate in un incidente sul lavoro mentre era alle prese con una motozappa. Il rito verrà officiato alle 15,30 nella chiesa della Madonna Miracolosa. La camera ardente sarà allestita dalle 10,30 nell'Oratorio dei Bianchi. Intanto, sul fronte delle indagini per chiarire le circostanze dell'incidente mortale, la magistratura ha disposto il sequestro della motozappa-killer. [g. g.]

RECUPERO

Il recupero di Villa San Luca a Coldirodi

S'è aggiunta la richiesta di commissione speciale d'inchiesta per accertare alcune responsabilità disguidi alla circolazione in centro nell'ordine. Il giorno del Consiglio comunale convocato per stasera alle 21 con prosecuzione lunedì 14 luglio (anziché venerdì 11 come previsto in un primo tempo). Fra i punti caldi la ristrutturazione dell'ex mercato dei fiori. In discussione anche il progetto per il recupero di Villa San Luca a Coldirodi e quello della barriera sommersa a protezione del litorale di Bussana. [m. c.]

ROTARY CLUB

Luigi Alessio è stato eletto nuovo presidente

Luigi Alessio succede a Bruno Stili alla presidenza del Rotary club Sanremo. Vicepresidente è Claudio Acquarone. Il direttivo è completato dallo stesso Stili e da Franco Trucco, Aldo Fogliani, Giorgio Mantovani, Emanuele Merogno, Cesare Trucco, Giorgio Spagnesi, Ilvo Buscaglia, Giorgio Vellani. [m. c.]

CONSERVATORIO

Promossi gli allievi della scuola «Respighi»

Elisa Bosio, Davide Dalmazzo, Simone Giaccon, Michele Erasmo e Giuseppe Giannuzzi sono gli allievi della scuola di musica «Respighi» promossi agli esami dello stato del Conservatorio. I primi «Teo» e solfeggio. L'ultimo in Cultura musicale generale. [m. c.]

Bus-killer, la Polstrada preleva in Comune la segnaletica «abusiva» di via Padre Semeria

Sequestrati i cartelli «fantasma»

Violazioni e omissioni nel mirino del magistrato

CAPITANERIA DI PORTO



Capo Tunno da ieri è in Albania

Destinazione Albania per Capo Orlando Tunno, in servizio sulle motovedette della Capitaneria di Porto di Sanremo ma da ora Durazzo nell'ambito dell'operazione «Alba». Tunno, nella foto di Manrico Gatti, tra due settimane sarà trasferito a Valona al comando di un'unità impegnata nei pattugliamenti delle coste albanesi e del canale di Otranto. [g. g.]

SPACCATURA NEL PDS

La sezione Anselmi ribadisce la sua autonomia

O. Sembra ormai definitiva la frattura nel pds sanremese. Da una parte l'Unione comunale presieduta dal segretario cittadino Canio Tiri, dall'altra l'autonomia dell'«Unità di base» della sezione «Anselmi» che da sola rappresenta circa il 50 per cento dei tesseri. A ribadire la linea politica dell'«Anselmi» sono il consigliere Gianni Sciolè, Fortunato «Pino» Pennuti e Dario Biamonti. «La nostra «minoranza» aveva sperato in un'equa ripartizione dei seggi dell'Unione comunale ma questo non è accaduto e abbiamo ritirato ogni candidatura. Questo non vuol dire che rinunciamo a fare politica ma che ogni iniziativa partirà direttamente dalla sezione «Anselmi». La spaccatura, la degli organi ufficiali di rappresentanza è più che evidente. Tiri ha potuto contare su 19 delegati su 36, una maggioranza davvero risicata. [g. g.]

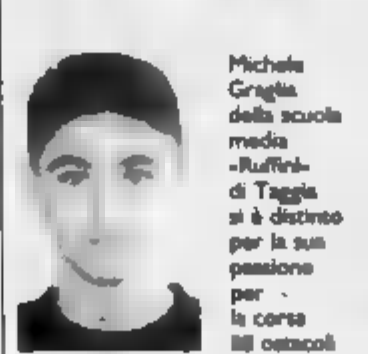
S. STEFANO AL MARE

Delibera comunale stanziati 9 milioni per ripulire il torrente Aregai

S. STEFANO AL MARE. Sta per essere completata la pulizia del torrente Aregai, dalla foce fino alle ultime case sopra l'Aurelia. I lavori, affidati alla ditta A. & B. di Sanremo per quasi 9 milioni di lire, consentiranno di liberare l'area da arbusti, detriti e, soprattutto, di poter intervenire sulla condotta fognaria in caso di necessità. «Una bonifica necessaria», commenta il sindaco Sergio D'Aloia, «che rientra nell'attività di prevenzione che attuiamo anche per evitare la proliferazione di topi. L'anno scorso abbiamo sostituito un tratto di fognatura, ora ne sostituiamo un altro». Il torrente Aregai confina proprio con il nuovo porto turistico «Marina degli Aregai», la parte, o un'area balneabile dall'altra. Nel bel mezzo le condutture fognarie che si collegano alla rete del depuratore. [m. c.]

CORSA AD OSTACOLI

Il giovane Uragio taggese dello sport della «Ruffina»



TAGGIA. E' diventato un giovane-trotter dell'atletica leggera, Michele Graglia, studente della scuola media «Ruffina». Ha prima preso parte ad una manifestazione internazionale a Barcellona. Quindi si è subito spostato a Cagliari per le finali nazionali dei Giochi della gioventù. Ha partecipato, con buoni risultati, a gare di corsa ad ostacoli. Adesso, al ritorno a casa, finalmente qualche giorno di vacanza. [m. c.]

APPALTO SPAZZAMENTO

Il Comune accorda un mese di proroga alla Ponticelli

SANREMO. L'impossibilità di aggiudicare l'appalto per lo spazzamento e il lavaggio stradale ha visto giunta Lino Bottini prorogare di un mese il mandato alla «Ponticelli». La misura d'urgenza, in pratica già «annunciata» da una gara d'appalto di incognite, sarà in vigore fino al 31 luglio. La cifra concordata dal Comune per garantire il servizio per tutto il mese è di 264 milioni. Sul fronte dell'assegnazione dell'incarico domina la più evidente incertezza anche perché sul «piatto» c'è un incarico triennale per una cifra che supera i dieci miliardi. Palazzo Bellevue ha confermato di volersi avvalere della consulenza di un avvocato amministrativista che confermi la validità delle offerte e dei requisiti delle ditte che hanno partecipato all'appalto. Questo, avverrà probabilmente solo nei prossimi giorni. [g. g.]

11-18 LUGLIO 1997

Apertura fin dalle ore 18 - Concerti ininterrotti dalle ore 19 a 24

Prezzi: 40 a 170 mila - Informazioni: +33 4 94 21 68 12

Nice Jazz Festival

3 palcoscenici - 10 gruppi ogni sera - Più di 200 musicisti:

James Brown - Little Richard - Manu Dibango - Michel Jonasz - Jimmy Cliff - Wilson Pickett - Nina Simone - Urban Species - Gary Barlow - Mike Stern Trio - Lucky Peterson - Kenny Garrett - Steve Coleman - Magna - Paolo Fresu - Carlos Brown - Spearhead - We-Shell Adegoke - Candy Dulfer & Funky Soul...

A Ventimiglia un'interpellanza al sindaco risolveva il problema della periferia

Le frazioni sono dimenticate

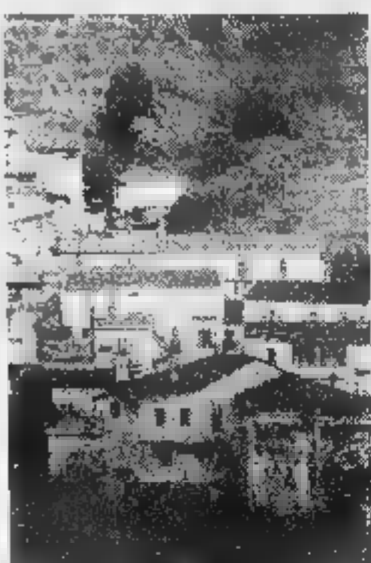
Il consigliere Ernesto Fresca Fantoni ha scritto al sindaco Berlingiero: «Una situazione grave: strade dissestate, servizi inesistenti, igiene a rischio». I problemi a Calvo e Torri

VENTIMIGLIA. L'abbandono e il degrado delle frazioni è l'oggetto della interpellanza del consigliere Ernesto Fresca Fantoni, che ha scritto al sindaco Claudio Berlingiero puntando l'indice su particolare, sulle condizioni dei quartieri Calvo e Torri. «La situazione è sotto gli occhi di tutti: strade invase da erbacce e roveti, cassonetti della nettezza urbana rotti e traboccanti, rifiuti, servizi inesistenti, mai un operatore ecologico a spazzare le strade. Siamo quindi molto lontani dal suo programma elettorale dal quale uscivano strade asfaltate e pulite, aiuole, fiori e profumi», afferma Fresca Fantoni. La realtà, purtroppo, è molto diversa. La strada è pressoché impercorribile dalle scuole di Calvo sino all'altezza di Torri Superiore, le buche e gli avallamenti la rendono «off limits» per biciclette, motorini e moto, rotture di ammortizzatori e pneumatici sono all'ordine del giorno, fortunatamente fino ad oggi non sono verificati incidenti gravi, ma l'irreparabile potrebbe accadere anche domani.

Il consigliere parla anche della tanto discussa questione dell'igiene pubblica: «E' disastroso: i cassonetti della nettezza urbana sono in pessime condizioni e i rifiuti vengono ritirati saltuariamente, un operatore ecologico per lo spazzamento non si è mai visto, gli abitanti di Torri provvedono da soli alle pulizie e alla disinfezione dei carrugi: queste assenze del Comune sono vergognose».

E' la frazione di Torri ha poi il gravissimo problema dei parcheggi. I residenti utilizzano il greto del fiume ma, quando si gonfia per la pioggia, sono costretti a parcheggiare sul ponte con il rischio di essere multati. Il consigliere chiede il ripristino urgente del manto stradale dove manca o dove ci sono buche, che si progetti un allargamento della strada Calvo-Torri che venga destinato un operatore ecologico».

Daniela Borghi



La frazione Calvo a Ventimiglia

VENTIMIGLIA

Sono polacchi

**Lucri d'urto
sono bloccati
dei carabinieri**

VENTIMIGLIA. Operazione Estate sicura: i carabinieri del capitano Luigi Grasso hanno effettuato tutta la serie di controlli nelle frazioni, nell'area della stazione e negli stabilimenti balneari. Sono stati sorpresi 2 cittadini polacchi di 24 e 45 anni mentre rubavano 2 auto: sono stati arrestati e le vetture restituite ai proprietari.

I militari hanno fermato dopo un inseguimento a piedi un cittadino croato di 44 anni che aveva rubato generi alimentari per mezzo milione da un supermercato di via Tenda. Il colpo è stato fatto al discount «elf»: in una sacca il croato aveva infilato surgelati a «go go». Denunciati, infine, 3 italiani per furto, ricettazione e detenzione di coltello. (d. bo.)

VALLECROSCIA

«L'aria è irrespirabile»

«Come ogni anno, in occasione dei primi giorni di caldo estivo, Vallecrosia è oppressa da una cappa di fette insopportabile». E' la protesta di Luigi Bruzzone, del gruppo consiliare Nuova Vallecrosia: «Il depuratore scarica nell'aria i suoi miasmi infernali e la rende irrespirabile. In particolare nella zona a Ponente, quella più vicina all'impianto, gli effetti della stazione di depurazione si fanno sentire con maggiore intensità». Bruzzone evidenzia il disagio che si prova quando un visitatore chiede il perché di quella terribile puzza: «Questo evento ormai tradizionale, oltre che appesantire la nostra aria, rende anche assai poco gradito il primo impatto dei turisti con la nostra cittadina». Continua Bruzzone: «L'impianto di depurazione, messo che svolga effettivamente le sue funzioni, visto come riduce l'aria, è costato molto quando è stato realizzato, ed ha continuato a inghiottire miliardi nei degli anni. Senza alcun risultato. Nel bilancio preventivo per il '97 l'Amministrazione ha previsto una spesa per manutenzione ordinaria superiore ai 140 milioni. Un esborso così alto, secondo quanto affermato dal sindaco in Consiglio, è dovuto ai lavori di ottimizzazione sull'impianto, costati moltissimi, che avrebbero dovuto garantirne il funzionamento. (d. bo.)

E' grave a Imperia

**Motociclista
ferisce**

Un ciclista

CASTELVITTORIO. Ferito dalla motocicletta mentre stava lavorando nel suo terreno, un anziano di 79 anni è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Imperia. Arturo Orongo Giraldo, abitante in piazza XX settembre, l'altra sera è scivolato mentre stava arando il suo appezzamento di località Pizzello, ed è rimasto intrappolato nella macchina. I familiari hanno subito dato l'allarme ai carabinieri di Ventimiglia, che hanno attivato il soccorso. Dopo una prima visita al Pronto soccorso di Bordighera e il trasferimento all'ospedale di Sanremo, Giraldo è stato trasportato ad Imperia. Ha riportato ferite su tutto il corpo. Le sue condizioni sono gravi. I militari hanno avviato le indagini per far luce sull'incidente. (d. bo.)

Convenzione tra l'Istituto di Studi e il Ministero

«Una maggiore tutela al paesaggio ligure»

BORDIGHERA. L'Istituto Internazionale di Studi Liguri ha stipulato con il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Ufficio centrale per i Beni Ambientali e Paesaggistici, una convenzione con la quale gli viene affidato il compito di realizzare un impegnativo progetto su «Contesti e paesaggi culturali di pregio con architetture sceltiche in Liguria». L'Istituto è stato scelto perché ritenuto competente nella promozione e realizzazione di studi e ricerche nel rapporto tra archeologia, architettura, valori ambientali e paesaggi vegetali.

Questo lavoro intende costituire un progetto pilota sul paesaggio culturale nel rapporto con l'architettura, approfondendo la tipologia insediativa della villa, che si è affermata in tutta

l'area euromediterranea, dal periodo romano al Novecento. «La villa è il luogo dell'osmosi tra spazio edificato e la sua continuità nello spazio organizzato esterno», dicono gli organizzatori. Il periodo preso in esame dal campione è quello dell'eclettismo, sei i siti campione della Liguria di Ponente: Villa Serra a Genova, Alassio, Imperia, Sanremo-Ospedaletti, Bordighera, quartieri a Ponente di Ventimiglia. Lo studio, che avrà anche lo scopo di conservare l'ambiente e riutilizzare il patrimonio, dovrà concludersi entro novembre di quest'anno. Coordinatore è il professor Carlo Varaldo, mentre responsabile scientifico del progetto è la dottoressa Christiane Garnero Morena, vice presidente della Sezione Alpi Marittime. (d. bo.)

A Bordighera la possibilità di proseguire le attività invernali

Lo sport per i più piccoli

I giovani atleti della pallamano Abc da domani a Chianciano per partecipare alla fase nazionale del «Trofeo Topolino». Gli under 15 andranno in Spagna

BORDIGHERA. Tanto sport e iniziative per i bambini, che anche in estate possono proseguire le attività iniziate in inverno a aggiungere a queste, nuove esperienze molto interessanti. I «piccoli» della pallamano Abc, ad esempio, si stanno preparando per una stagione ricca di esperienze. I giovanissimi atleti di 10 e 11 anni partiranno domani per partecipare alla fase nazionale del «Trofeo Topolino», che si svolgerà a Chianciano Terme fino lunedì 14 luglio.

Sono Nicole Asnong, Giovanni Buttacavoli, Simone Borra, Diana Dalmasso, Marco, Angelo e Giuseppe Mattina, Fulvio Fenech, Simone Mastruzzo, Francesca Parraccone, Lorenzo Bellanca, Stefania Antoniol, Davide Chiappa, Danila Modaf-

feri, Alain Gill, Federica e Alessandra Mandaglio, Alessia Moraglia, Silvia Pavanetto, Stefano Guidi e Serena Ferrigno.

La squadra maschile «under 15», invece, farà una interessante viaggio sportivo in Spagna. Dal 19 al 23 luglio è atteso al Torneo internazionale di Torrellano-Elche, in provincia di Alicante. Promettono bene i ragazzi del futuro dell'Athletic Bordighera Club, che ha recentemente organizzato il successo del Torneo Maffi, dopo 11 anni di pausa. Ancora pochi anni, e la società di Bordighera potrà contare una prima squadra forte come in passato. Alcuni di loro, come anche qualche bambina in partenza per il «Trofeo Topolino», hanno la stoffa dei campioni.

Ecco i ragazzini che difende-

ranno i colori di Bordighera in Spagna: Victor Asnong, Luca Baffi, Stefano Dalmasso, Alessandro Conte, Stefano Cara, Davide Ferraro, Andrea Lanzo, Stefano Viani, Stefano Nois, Gianluca Modafferi, Gabriele Guidi, Emanuele Gallo, Gianluigi Morelli, Marco Etzi, Yuri Garau, Simone Minasi e Massimo Rosi. L'allenatore è Jean-Claude Asnong.

In questi giorni, intanto, è iniziato il laboratorio estivo di animazione, organizzato dall'assessore ai Servizi sociali Giovanni Bosio e curato dal Cif, il Centro Vacanze estive assicurate un servizio di assistenza ai genitori, permettendo loro di continuare a lavorare e, al tempo stesso, offrendo ai bambini la possibilità di trascorrere piacevoli giornate. (d. bo.)

NOTIZIE FLASH

Corsi serali per lavoratori partano alle medie Biancheri

Riprendono, a Ventimiglia, i corsi serali per lavoratori. Il preside Mauro Mazzone ricorda che le iscrizioni per il conseguimento della licenza media alla scuola «Biancheri» scadono martedì 15 luglio. Per informazioni ci si può rivolgere in segreteria, aperta tutte le mattine.

In manette tre latitanti fermati dalla polizia

La polizia di frontiera di Ventimiglia ha arrestato tre latitanti, denunciati 15 persone per ricettazione ed espulso 97 immigrati. Sono finiti in manette due residenti a Torino. Francesco De Matteis, 33 anni, era colpito da ordine di carcerazione per emissione di assegni vuoti. Dovrà scontare 5 mesi di reclusione. Vittorio Ferrara, 55 anni, nato a Tunisi, dovrà scontare 4 mesi per violazione agli obblighi di assistenza familiare. Francesco Duca, 35 anni, nato a Messina e residente a Torino, è stato invece trovato alla guida di un'auto rubata, e quindi denunciato. Gli agenti hanno anche sequestrato 4 auto e documenti falsi.

BORDERIA

Anche il lunedì le visite a giardini e centro storico

Da questa settimana le visite guidate a Bordighera, cura della Cooperativa «Liguria da Scoprire», si svolgono anche al lunedì. Le brevi escursioni gratuite che piacciono tanto ai turisti, oltre che al giovedì, potranno effettuare il primo giorno della settimana. L'itinerario del lunedì è leggermente diverso da quello già collaudato, e porta soprattutto a visitare monumenti e giardini del centro e della città alta. Il ritrovo è alle 16, davanti al Palazzo del Parco. (d. bo.)

Arredamenti EuroCasa

in collaborazione con

Vi invita SABATO 12 LUGLIO

all'apertura del rinnovato PUNTO VENDITA di Via Della Repubblica, 31 - IMPERIA

INAUGURAZIONE

ore 16.00 con rinfresco



L'edizione del Festival che si apre sabato è nel segno e nel ricordo di Sandor Vegh Stelle della musica in arrivo a Cervo Accanto a Schubert e Mozart anche grande jazz

CERVO. E' un ritorno all'antico, nel segno - e nel ricordo - di Sandor Vegh, il grande violinista e direttore d'orchestra ungherese, che del Festival era stato il creatore nell'ormai lontano 1964. Ma quella che s'inizia sabato in modo sontuoso, con il concerto della prestigiosa Camerata Academica del «Mozarteum» di Salisburgo, è anche un'edizione proiettata verso il futuro, e che accanto alla musica apre nuovi spazi nell'immenso mondo delle sette note, e raddoppia le serate dedicate al jazz: da 34 anni, questa manifestazione costituisce una delle gemme culturali più preziose in Liguria.

E' parata star internazionali del pianoforte o del violino, del violoncello o del sax, quella che sarà aperta all'insegna del «pionismo» della Camerata di Salisburgo, l'orchestra di grande tradizione e di cui Vegh era direttore: sotto la bacchetta, ha raggiunto un repertorio estesissimo, documentato anche dai numerosi dischi incisi (uno per tutti: l'opera completa di Mozart).

Nella cornice incantata del sagrato dei Corallini, aleggia ancora il spirito di Vegh, che questa piazzetta ha la casa ora abitata dalla figlia Alja, il complesso, chiamato a inaugurare il Festival in omaggio alla memoria del grande Sandor, proporrà musiche di Schubert e di Mozart.

Schubert, appunto. Ricorre il secondo anniversario della nascita. E allora sotto il cielo stellato di Cervo si raccoglierà, guidato dal pianista Alexander Lonquich, dai trascorsi imperiosi, un nugolo di concertisti d'élite, in sorta di cenacolo che riporta alle origini, quando Vegh aveva chiamato

in questo borgo amici artisti di fama come Narciso Yepes e Sviatoslav Richter, Wilhelm Kempff e Annie Fischer, Severino Gazzelloni e Yehudi Menuhin: il Gotha della musica, che lanciò il Festival nell'arengo delle manifestazioni, così, nell'arco di una settimana, un duo, quartetto e

Pianisti di classe come Lonquich, Katsari e De Maria, virtuoso al ritorno

vari solisti ripercorreranno le pagine più significative del repertorio di Schubert.

Poi, incastonato fra i recital di due pianisti d'eccezione come Cyprien Katsaris e Pietro De Maria (un gradito ritorno, per questo virtuoso, vincitore in gioventù di premi importanti come il Cortot e

il Dino Ciani), è il sipario dedicato al jazz. E che jazz: sul magico sfondo della chiesa di S. Giovanni Battista, suoneranno Herbie Hancock e Wayne Shorter, tornati a fare coppia fissa per proporre una decina di duetti al piano e al sax, già incisi nell'album «1+1», evento discografico dell'anno. Non si

incontravano più dal '92, dai tempi della tournée in omaggio a Miles Davis, qui a Cervo offriranno una selezione di brani, rielaborati all'insegna dell'improvvisazione.

Non è tutto, perché il jazz è riservato un'altra serata, il 28 agosto, con il duo Arvanitas (pianoforte) - Dokery (contrabbasso), mentre la conclusione.

fine del mese, è affidata al Hoischer-Geringas-von Armin, docenti che operano alla Scuola di Perfezionamento, delle tante attività collaterali al Festival.

L'impegno è grosso, e alla sua realizzazione, accanto al Comune, collaborano un pool di enti pubblici e sponsor privati. Il sindaco Teresio Vigo si dice soddisfatto, il suo Vittorio Desighioli, assessore al Turismo, anche «All'edizione '97 partecipano grossi nomi, molti dei quali scelti dal pubblico stesso attraverso un sondaggio».

Stefano Delfino

UNDICI SERATE DA INTENDITORE

INAUGURAZIONE
12/7 Concerto sinfonico del Mozarteum di Salisburgo

LE «SCHUBERTIADI»
23/7 Ulrich Mothe, Miklos Pereny, e Alexander Lonquich

27/7 Concerto sinfonico del Mozarteum di Salisburgo

28/7 Concerto sinfonico del Mozarteum di Salisburgo

29/7 Concerto sinfonico del Mozarteum di Salisburgo

I GRANDI PIANISTI
8/8 Cyprien Katsaris
25/8 Pietro De Maria

I CONCERTI JAZZ
1/8 Herbie Hancock e Wayne Shorter
12/8 Arvanitas e Dokery

LA CHIUSURA
29/8 Ulrich Mothe



Alexander Lonquich (quadro a lato) guiderà il gruppo di grandi concertisti, sopra: Herbie Hancock che a Cervo suonerà note di indimenticabile jazz

Le prevendite a Savona
L'appuntamento con i Pitura Freska sarà al Priamar



SAVONA. L'estate musicale batte al ritmo di reggae. Ma il caldo sound giamaicano si sposa con i versi rigorosamente in veneziano. L'estate a Savona si chiama Pitura Freska. Cresce l'attesa per il concerto che la band della laguna terrà mercoledì 11 luglio allo stadio Bacigalupo. Le prevendite s'iniziano oggi e presto i lettori de La Stampa potranno trovare il tagliando per lo sconto sul prezzo del biglietto.

Sei anni dopo l'ultimo appuntamento (Simple Minds nel luglio del 1991) il Bacigalupo riaccende i riflettori sulla musica live. Di scena i coloratissimi Pitura, reduci dal successo mese di «Papa nero» e da una carriera lunga spesa a portare alla ribalta l'incantevole ritmo reggae. Il tutto condito con testi all'insegna del buon umore e dell'ironia, al limite del demenziale.

Per il concerto del Bacigalupo i biglietti in prevendita all'Ufficio turismo del Comune (palazzo Sisto) tutti i giorni dalle 10 alle 12. Il costo dei tagliandi è di 20 mila lire.

Altro appuntamento musicale di rilievo dell'estate savonese è per giovedì 24 luglio la musica etnica: sul palco di piazzale del Maschio (fortezza Priamar) le suggestioni della «linha» sarda con i canti tradizionali proposti dai Tenores di Bitti. (p. p.)

Da Andora riprende quota il turismo equestre, tra pochi giorni gran trekking



ANDORA. «Il turismo ligure soffre per la mancanza di spazi: se non apriamo verso l'entroterra, la crisi diventerà irreversibile». Pasquale La Grotteria, antesignano in Liguria del turismo equestre, che gli appassionati chiamano «trekking-horse» e titolare del club ippico andorrese «Cavallo George», rimane fermo alla antica fede: sarà il cavallo a ridare attrattiva alla Liguria che è soprattutto inimitabile per i suoi boschi, più che per il suo mare.

Precisa La Grotteria: «Dopo il boom della metà degli anni Ottanta c'è stato un momento di caduta di interesse. Soprattutto è passata un po' in sordina non tanto i centri ippici, quanto le iniziative del trekking sulle montagne».

Il titolare del club in regione San Pietro ricorda: «Come sono lontani i tempi quando, con due gruppi di cavalieri, abbiamo ripercorso partendo da Ventimiglia e da Ceparana l'Alta Via dei Monti Liguri per convergere sulla Fiera del Mare di Genova in occasione di una mostra dedicata al turismo».

Anche se quell'epoca è ormai sparita, La Grotteria non demorde: «sta organizzando un trekking per metà luglio che attraverserà la catena delle Alpi Marittime da Pian Delle Gorne, nel parco della Val Pesio, al rifugio Don Barbera a Monesi e quindi discesa su Andora attraverso Monte Monega e passo di Giacomo sotto il pizzo di Evigno. Il prezzo per ogni cavaliere è di 150 mila lire al giorno, affitto del cavallo compreso».

Ammirare le bellezze liguri a cavallo lungo i sentieri



Per gli appassionati del trekking è pronto un interessante programma

«Dobbiamo riaprire le «strade» «sale» che, risalendo le vallate liguri, portano a Cu-

neese. Quei posti li come le mie tasche ed i nostri cavalli olandesi e argentini sono l'ideale per quelle mulattiere per quei sentieri, aggiunge anche il di ippica. Va anche ricordato che dove passano i cavalli è possibile abbinare anche il trekking sia a piedi con le mountain bikes.

A suo tempo la pro loco di Mendatica aveva organizzato escursioni, nell'area brigasca, durante le quali procedevano affiancati camminatori e cavalieri.

Attualmente sono attivi in Liguria molti centri ippici e comprendono maneggi nei quali si insegna a cavalcare. I maggiori sono situati a Sanremo, Andora, Villanova d'Albenga, Spotorno, Genova Molassana, Genova Busalla, Rapallo e La Spezia.

Passato il periodo in cui molti avevano, forse, troppa superficialità, comprato a cavallo, ora si torna ad una gestione «professionale», grazie alla quale si riescono ad evitare certi incidenti dovuti al dilettantismo tutt'altro.

Conclude La Grotteria: «Si tratta ora di mettere assieme le organizzazioni delle mountain bike e dei club ippici e varare già un calendario per la prossima stagione primaverile ed autunnale».

EFFETTI SPECIALI NELL'ANTRO DI TIFURACIN

FANTASTICO LUGLIO
mercoledì e domenica
Parco aperto fino alle 22
con ingresso speciale dalle ore 17.30

Parco acquatico LE CARAVELLE
UN MONDO FANTASTICO

tutti i giorni dalle 10 alle 19 - CERIALE (Sv) - Tel. 0182/931755



Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi sconto», tornerà il coupon per segnalare i dj

Le Caravelle da oggi sono «by night»

Il parco acquatico di Ceriale aperto fino alle 22

Il divertimento tra scivoli, piscine e scenari fantastici si prolunga in notturna fino alle 22. Il parco acquatico Le Caravelle di Ceriale offre opportunità di svago e di relax anche per chi lavora e si libera solo nel tardo pomeriggio. Con i tagliandi offerti quotidianamente da La Stampa continua il risparmio. Presentando il coupon pubblicato il giorno stesso i bambini tra i 4 ed i 12 anni, accompagnati da un adulto pagante, avranno ingresso gratuito. Attrazioni dedicate anche a coloro che non sono in vacanza. A partire da oggi, ogni mercoledì e domenica di quest'estate, chi entrerà nel mega-parco ceriale alle 17.30 pagherà un biglietto d'ingresso di novemila lire, anziché di 12 mila. I giochi acquatici, gli spazi buffet e musicali rimarranno in funzione fino alle 22 permettendo a tutti di godersi una serata al chiaro di luna in un'ambientazione suggestiva.

Ristoro e spazio Acquadance, animato dal dj Mauro Vicari, vanno incontro anche ai non turisti. Hanno spiegato i responsabili de «Le Caravelle»: «L'idea guida era quella di ospitare non solo il pubblico dei vacanzieri, ma di offrire anche a chi lavora la possibilità di accedere al parco con un orario che non può che agevolare i più impegnati ad un prezzo del biglietto speciale».

L'iniziativa si va ad aggiungere al gemellaggio del parco con l'Acquario di Genova e le Grotte di Toirano. Una promozione incrociata: chi presenterà al botteghino di una delle tre strutture liguri un biglietto d'ingresso dell'altra avrà diritto ad uno sconto. Il motto è: «Cultura, natura e divertimento in Liguria». I tagliandi pubblicati in questa pagina offrono ulteriori possibilità per economizzare il proprio divertimento estivo. I coupon per votare dj e personaggi dell'estate non compariranno più ogni giorno per offrire ai lettori maggiori possibilità di sconto su concerti e attrazioni. (m. br.)

PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE

Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica

LA STAMPA MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 1997

Fiori di fuoco

1° Campionato mondiale dei fuochi d'artificio

SANREMO

2-4-6-8-10-12 luglio

Questo tagliando dà diritto a uno sconto di 12 mila per la crociera serale sulla motonave Diana II (fuochi d'artificio più giro del golfo di tre ore). Prezzo L. 25 mila più 2 mila e 500 di prevendita. Per la prenotazione dei biglietti Riviera Line, molo di Levante 35, Porto Vecchio di Sanremo. Informazioni al numero 0184/505055. Utilizzare il tagliando del giorno in cui si effettua la prenotazione [al lunedì quello della domenica]. Non sono valide le fotocopie.

COMUNE DI ALASSIO - AGENZIA ECCOCI

LA STAMPA

SCAR del MARE 1997

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria. Si può votare per una sola o più categorie. Non sono valide le fotocopie.

Bagnino dei bagni
Gelato della gelateria
Smerlo del bar
Cubico

I vincitori verranno premiati ad Allassio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria. I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96 - 17031 Albenga (SV).

LA STAMPA MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 1997

RAGAZZI ITALIANI in Tour

COMUNE DI VENTIMIGLIA

VENTIMIGLIA 16

ore 21.30 Maxxi del Comune

I biglietti costano 25 mila lire + 3 mila di prevendita. Presentando questo tagliando si avrà diritto a uno sconto di 5 mila lire sul prezzo complessivo. Utilizzare il tagliando del giorno in cui si effettua l'acquisto, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Verifica
Fotocopia
Sport
Fotocopia
Borsa
Biblioteca
Vittorio Emanuele
Depedimenti
Capitolo
Sanremo
Popoli
Imperia
Tullio
Gara del disco
Albenga
B. M. d'Archi

LA CARAVELLE

Tel. 0182/931.755

CERIALE

bimbi

e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino 12 accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle Biglietterie del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al 16 di PORTA SOPRANA e il prezzo convenzione 16 per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e bevanda) self service

Catamarano

ITA' DI SAVONA

GITE A:

ISOLA DI ISOLA GALLINARA
ANTICO DI GENOVA - ACQUARIO - PORTOFINO - FRUTTUOSO
(Venezia)
(Venezia) - PORTOFINO

Questo tagliando, presentato alle agenzie convenzionate, dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Per le escursioni alle isole lo sconto è di L. 5000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello di domenica.

PRENOTAZIONI:

Ag. Vider (019/838388-9) - Ag. Riviera Travel Service (019/745182) - MOLI: Angelo Da Benedetti (019/748119) - FINALE LIGURE: Turiservice (019/697275) - PIETRA LIGURE: Ag. L. D. Zecchi (019/616523) - IMBRO: Jelly Tourist (019/675175-6) - BORGHESE SS.: Storie di viaggi (0182/950452) - FEBBRE di viaggio (0182/932464) - Ag. Giupponi (019/934650) - CELLE LIGURE: Rimini Augustus (019/994285) - CAIRO MONTENOTTE: Ag. Caltia (019/53283)

ULTERIORE SCONTO DEL 30% SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ALL'ACQUARIO

ARRIVANO GLI INCENTIVI SUL LAVORO.



Trade

da L. 27.050.000 iva esclusa
Nuovo motore da 3.0 litri Turbo Intercooler.
Portata fino a 18 Quintali.

Eco-T

da L. 32.850.000 iva esclusa
Nuovi motori Turbo Intercooler da 3.0 a 6.0 litri.
Massa complessiva da 35 a 150 Quintali.

Vanette Cargo

da L. 22.029.000 iva esclusa
2.3 litri Ecodiesel. Portata 10 Quintali.
Volume di Carico 5 m³.

GARANTISCE NISSAN.

Ecco il momento di prendersi un robusto veicolo commerciale o industriale a condizioni irripetibili. Fino a 25 milioni di interessi zero in 21 mesi* con un Nissan Finanziaria e uno sconto che dà il massimo valore al vostro usato.

E naturalmente la qualità costruttiva Nissan con l'esclusiva garanzia fino a 3 anni o 100.000 km, per lavorare in piena tranquillità. Mettete subito all'opera: è un'opportunità unica per passare a un veicolo da lavoro Nissan.

ROSSI

ROSSI e ASCHERO s.r.l.
CONCESSIONARIA

ALBENGA ESPOSIZIONE
Reg. Carrà, 17 - Tel.: (0182) 21.767
CISANO SUL NEVA ASSISTENZA - RICAMBI
Via Benessea, 50
Fax.: (0182) 595.482 - Tel.: (0182) 594.002

NISSAN

Foire d'été

de l'artisanat
typique
Valdotain

29^e Fiera d'estate
dell'Artigianato tipico
Valdotain
Aosta (Centro storico)
9 agosto 1997

44^a Mostra-Concorso
dell'artigianato tipico valdostano
Aosta (Piazza B. Chianoux)
2-17 agosto 1997

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato dell'Industria, Commercio e Artigianato
Istituto Valdostano dell'Artigianato Tipico



29^{ème} FOIRE d'ETE
de l'artisanat typique valdôtain

29^a FIERA d'ESTATE
dell'artigianato tipico valdostano

Aosta - Aoste - 9 agosto - 9 août 1997

EXPOSITION-CONCOURS
DE L'ARTISANAT TYPIQUE VALDOTAIN
44^a MOSTRA-CONCORSO
DELL'ARTIGIANATO TIPICO VALDOSTANO

Aosta - Aoste - 2-17 agosto - 2-17 août 1997

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato dell'Industria,
Commercio e Artigianato

Istituto Valdostano dell'Artigianato Tipico

ESPOSIZIONI PERMANENTI

DENTELLES de COGNE

Mostra permanente dei pizzi al tombolo
Maison di pitz - Cogne

DRAPS de VALGRISENCHÉ

Mostra permanente dei tessuti di Valgrisenche
Valgrisenche - Loc. Capoluogo

LE CHANVRE de CHAMPORCHER

Mostra permanente dei tessuti di canapa
Champorcher - Loc. Chardoney

*Dentelles de Cogne Mostra Permanente dei Pizzi al Tombolo
Cogne Maison di Pitz*

*Draps de Valgrisenche Mostra Permanente dei Tessuti di Valgrisenche
Valgrisenche Loc. Capoluogo*

Le Chanvre de Champorcher Mostra Permanente dei Tessuti di Canapa Loc. Chardoney

DENTELLES

DRAPS

CHANVRE

Regione Autonoma Vallée d'Aoste
Assessorat de l'Industrie Commerce et Artisanat - Institut Valdôtain
de l'Artisanat Typique

Da domani «mercato» al La Playa di Savona

La gran passerella del calcio regionale

SPORT LASH

GOLF

Vincenzo Grue, Bonaso ■ Manassero

Leandro Grue in Prima categoria, Luciano Bonaso nella Seconda e Guido Manassero in Terza sono stati i vincitori, al Circolo degli Ulivi, della tappa sanremese della «Coppa ASM», circuito nazionale il cui ricavato va all'Associazione Studio Malformazioni, con al via ■ giocatori. Miglior «lancio» per Cristian Lanza. [b. m.]

CINQUE

Il «cast» ■ Don Bosco per il '97-'98

Il Don Bosco Vallecrosia ha comunicato i quadri tecnici per il '97-'98. Gli incarichi principali: d.s. Piero Stefanini; allenatore prima squadra Diego Dulbecco; tecnico Juniores Agostino Melini; d.s. settore giovanile Francesco Esposito; tecnici settore giovanile Riccardo Balestra, Roberto Rodio, Nicola Panepinto, Bruno Calabrese, Paolo De Negri, Vincenzo Lauria, Roberto Cestaro, Angelo Mamone e Franco Fullone; direttore Scuola calcio Mauro Chiossi; tecnici Scuola calcio Mauro Rabozzi, Antonio Russo, Armando Biasi, Gianluca Giorno, Marcello Giorgeschi, Angelo Riggio, Alvaro Massaccesi; allenatori portieri Giuseppe Messina, Alberto Rey e Mirco Giordano; preparatore atletico Elvio Aprosio. [b. m.]

TENNIS

Raneri è secondo tra i pubblicisti

Il ventimigliese Eduardo Raneri è stato il sorprendente protagonista dei Campionati assoluti per giornalisti svoltisi ad Arzachena, in Sardegna. Raneri, nella categoria «pubblicisti Over 45», eliminati i triestini Orto e Del Campo, ha ceduto solo al finale al romano Mauro Laurenti, campione tricolore in carica. [b. m.]

MILANO, LUGLIO

Massone: oro nell'alto agli Studenteschi

L'imperiese Egidio Massone, che gareggia per la Maurina, ha vinto a Pesaro l'oro nell'alto alle finali nazionali degli Studenteschi. Massone, che frequenta l'Istituto «Ruffini» per geometri, ha vinto ■ 2,01. Era già stato medaglia ■ bronzo '96 a Verona. [b. m.]

BEACH-VOLLEY

Ai «Bussola» ■ Cugge e Sandel

La coppia arnese Cugge-Sandel ha vinto, ai Bagni Bussola, il Trofeo Conad Borgo-Albanese Ascensori ■ beach volley valido come qualificazione ai campionati tricolori Uisp ■ programma a Diano Marina dal ■ al 30 luglio. Cugge ■ Sandel hanno preceduto gli imperiesi De Angeli-Castelli. [b. m.]

CALCIO REGIONALE

L'Ospedaletti ha scelto Limone Piemonte

Si svolgerà a Limone Piemonte, dal 24 agosto al 7 settembre, il ritiro delle squadre giovanili dell'Ospedaletti. Allo «stage» montano, che utilizzerà i campi della stessa Limone Piemonte e ■ Vernante, parteciperanno i tesserati nati fra il 1982 e il ■. [b. m.]

SAVONA. E' già un ■. La notizia del calciomercato al «piccolo Gallia» dei Bagni La Playa ha elettrizzato gli addetti ai lavori, che attendono novità ■ anche solo «voce». Giovedì sera, dopo le partite del T ■ Baglietto al campo «Levrato», buona parte del pubblico si riverserà negli accoglienti locali dei Bagni La Playa per ■ momenti importanti per ■ stagione sportiva 1997-'98.

Le sensazioni di due dei più attesi: «Giovedì sarò a Milano coi dirigenti dell'Imperia - dice Flavio Ferraro - ma senz'altro sarò lieto di arrivare venerdì sera, il raduno faceva parte dei miei programmi, vorrò dire che sarò con questi amici da ospite e non da organizzatore...». E Ferraro, da qualche parte «colpevolizzato» ■ aver catturato l'ossatura del Savona per portarla in nerazzurro, sottolinea: «Credo di aver sottratto i migliori biancoblu non al Savona stesso ■ alla Sanremese: sarebbero comunque andati via, quindi meglio averli con me». E sull'analisi della partenza ci sono anche altre motivazioni: i giocatori non le avrebbero avute più a Savona, mentre si sentono carismatici per il nuovo ambiente e le prospettive (soldi compresi) trovate ad Imperia.

E' quindi d'obbligo ascoltare anche Lino Di Blasio: «Ottima l'idea dei promotori del raduno della Playa: ci sarò venerdì, con lo staff del Savona, un po' per farci conoscere, e un po' per vedere di trovar ■ a giovani che meritano, ma hanno anche bisogno ■ fare esperienza altrove. Pochi interventi, ■ di qualità: ci sarà poi posto anche per programmare la sfida che La Stampa propone ogni anno: la Supercoppa. Si attende la conclusione del Torneo Baglietto ■ di Zinola, prevista venerdì 25: visto che il Comune inizierà i lavori al Levrato il 28, il 26 i dirigenti della Zinola vareranno la Supercoppa tra la squadra vincente ■ Albenga, quella del «Baglietto» ■ ■ selezione della Nazionale dei Lettori guidata da Orcino e Marte. [n. d. m.]



Ferrari (Imperia) arriverà venerdì sera

Sanremese

Nuovo portiere è l'esperto Nioi

SANREMO. Primo colpo sul calciomercato della Sanremese. La società biancazzurra ha ingaggiato il portiere Giuseppe Nioi, sardo, classe 1965, ■ alle spalle ■ lunga esperienza in serie C1 ■ C2.

Il giocatore, giunto lunedì a Sanremo, ha firmato ■ contratto preliminare con la ■ città biancazzurra che verrà formalizzato nelle prossime ore. Nioi, attualmente libero da ogni vincolo, ha giocato in ■ club: dal Cagliari, dov'è cresciuto calcisticamente, ■ Quartu Sant'Elena, Siracusa, Catania, Catanzaro, Venezia, Triestina e, la scorsa stagione, all'Albanova.

Quello ■ Nioi non dovrebbe ■ assolutamente l'unico acquisto. La Sanremese punta sempre all'ingaggio di un difensore centrale (che dovrebbe sostituire il partente Baldisserril) e di un attaccante di esperienza (c'è sempre Santoro, ■ Aosta, in pole-position). Intanto Zinola, martedì, ha firmato ■ contratto preliminare con lo Spezia ■ gli ha offerto ■ contratto biennale, davvero allettante sul piano economico. Per la firma sul contratto definitivo aspetterà ancora qualche giorno: si dice che il bomber, nel caso di un ripescaggio in C2 della Sanremese, potrebbe ancora ripensarci. [b. m.]

Il dianese ha vinto la sesta prova della Mégane Elf Cup

Monza: Pittaluga vola

L'autodromo lombardo consacra un pilota sempre più quotato. Ora, quarto in classifica, prepara l'assalto alla prova di Zeltweg

DIANO MARINA. Sulla pista dell'autodromo di Monza, Elio Pittaluga ha vinto la sesta prova della Mégane Elf Sport Cup e scala la classifica generale del trofeo, piazzandosi al quarto posto. Il pilota dianese ha saputo sfruttare al meglio le caratteristiche di un circuito che gli ■ sempre stato particolarmente congeniale, sin dai tempi in cui correva, con notevole successo, nella formula Junior Monza.

Il pilota ligure dell'Oregon Team ha così centrato la seconda vittoria stagionale, al termine ■ una gara che ha visto l'iscrizione di 54 vetture, di cui 40 ammesse alla griglia di partenza. Pole position per il molisano Massimo Di Risio, beffato da ■ partenza scomposta che, provocandone l'uscita di strada, ha di fatto dato via libera a Pittaluga, seguito dal ■ pagno Lorenzo Bontempelli.

Il dianese ■ poteva chiedere ■ di meglio, e ha subito imposto ■ ritmo forsennato alla corsa, allontanando dalla sua scia molti pretendenti alla vittoria e mantenendo la testa fino alla bandiera a scacchi. Alle sue spalle Franco Caruso, poi penalizzato ■ due secondi dalla giuria e retrocesso al terzo posto a favore del leader della classifica generale, l'ottimo Luca Scieghi, che sul traguardo era transitato in terza posizione.

Il primo posto ha reso a Pittaluga 15 punti importantissimi, che gli permettono di dare l'assalto alle posizioni ■ vertice della graduatoria generale della Mégane Elf Sport Cup. Il dianese ■ ha infatti 31 punti ed è preceduto da Giuseppe Sciro (41), Franco Caruso (42) ■ da Luca Scieghi, solo apparentemente irraggiungibile, a quota 59.

Il campionato osserva ora ■ pausa estiva, e riprenderà il 31 agosto ■ Austria, sul circuito di Zeltweg. Si tratterà di ■ prova determinante per le ambizioni di Pittaluga che, ■ caso di vittoria, vedrebbe impennare le proprie quotazioni ■ una competizione di gran qualità, che lo può consacrare tra i migliori piloti italiani.

Luca Amoretti



Elio Pittaluga si sta imponendo come uno dei migliori giovani piloti d'Italia

CICLISMO



Prevosto-sprint in Lombardia

SANREMO. Bella vittoria per Andrea Prevosto della Sanremese Ciclismo (a sinistra in ■) al compagno di squadra Rodolfo da Simon (a destra) che ha vinto, a Montalto Pavese in Lombardia, la 24ª «Coppa Gino Scappini» per Allievi che ha visto al via ■ concorrenti. Prevosto, già vincitore quest'anno del titolo regionale di categoria di ciclocross, ha battuto in volata tre compagni di fuga. [b. m.]

AMICA
UN
VIAGGIO
FUORI
DENTRO

Da giovedì
in esclusiva
AMICA+
LA STAMPA
a L. 2500
solo LA STAMPA L. 1500

SPAZIO AFFARI

TORINO PROVINCIA

TROFARELLO nuova costruzione 1 camera bagno 70 L. 155 milioni 2 camera bagno 120 L. 185 milioni. Tel. 011 649.6196.

VENARIA 108 palazzine private alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Ordini 452.2851.

VENARIA via Toli palazzine private alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Ordini 452.2851.

VENARIA via Toli palazzine private alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Ordini 452.2851.

VENARIA via Toli palazzine private alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Ordini 452.2851.

PIEMONTE

LAGHESSE palazzo 700 m² cappella privata, progetto per albergo. Per informazioni tel. 0335.

NON poltrona abitare venduto al migliore offerente da prezzo base proprietà. Tel. 011 649.6196.

VENOSSE a 100 m da Cuneo gli trasei chet 47 mq più 500 mq di terreno a L. 123 milioni. Tel. 011 649.6196.

LIGURIA

IMPERIA nel verde a soli 100 m centro nuovi 23 locali vista mare prezzi interessanti. Tel. 011 649.6196.

IMPERIA nel verde a soli 100 m centro nuovi 23 locali vista mare prezzi interessanti. Tel. 011 649.6196.

IMPERIA nel verde a soli 100 m centro nuovi 23 locali vista mare prezzi interessanti. Tel. 011 649.6196.

IMPERIA nel verde a soli 100 m centro nuovi 23 locali vista mare prezzi interessanti. Tel. 011 649.6196.

IMPERIA nel verde a soli 100 m centro nuovi 23 locali vista mare prezzi interessanti. Tel. 011 649.6196.

IMPERIA nel verde a soli 100 m centro nuovi 23 locali vista mare prezzi interessanti. Tel. 011 649.6196.

IMPERIA nel verde a soli 100 m centro nuovi 23 locali vista mare prezzi interessanti. Tel. 011 649.6196.

IMPERIA nel verde a soli 100 m centro nuovi 23 locali vista mare prezzi interessanti. Tel. 011 649.6196.

IMPERIA nel verde a soli 100 m centro nuovi 23 locali vista mare prezzi interessanti. Tel. 011 649.6196.

IMPERIA nel verde a soli 100 m centro nuovi 23 locali vista mare prezzi interessanti. Tel. 011 649.6196.

IMPERIA nel verde a soli 100 m centro nuovi 23 locali vista mare prezzi interessanti. Tel. 011 649.6196.

IMPERIA nel verde a soli 100 m centro nuovi 23 locali vista mare prezzi interessanti. Tel. 011 649.6196.

IMPERIA nel verde a soli 100 m centro nuovi 23 locali vista mare prezzi interessanti. Tel. 011 649.6196.

IMPERIA nel verde a soli 100 m centro nuovi 23 locali vista mare prezzi interessanti. Tel. 011 649.6196.

IMPERIA nel verde a soli 100 m centro nuovi 23 locali vista mare prezzi interessanti. Tel. 011 649.6196.

IMPERIA nel verde a soli 100 m centro nuovi 23 locali vista mare prezzi interessanti. Tel. 011 649.6196.

IMPERIA nel verde a soli 100 m centro nuovi 23 locali vista mare prezzi interessanti. Tel. 011 649.6196.

IMPERIA nel verde a soli 100 m centro nuovi 23 locali vista mare prezzi interessanti. Tel. 011 649.6196.

IMPERIA nel verde a soli 100 m centro nuovi 23 locali vista mare prezzi interessanti. Tel. 011 649.6196.

IMPERIA nel verde a soli 100 m centro nuovi 23 locali vista mare prezzi interessanti. Tel. 011 649.6196.

IMPERIA nel verde a soli 100 m centro nuovi 23 locali vista mare prezzi interessanti. Tel. 011 649.6196.

IMPERIA nel verde a soli 100 m centro nuovi 23 locali vista mare prezzi interessanti. Tel. 011 649.6196.

IMPERIA nel verde a soli 100 m centro nuovi 23 locali vista mare prezzi interessanti. Tel. 011 649.6196.

IMPERIA nel verde a soli 100 m centro nuovi 23 locali vista mare prezzi interessanti. Tel. 011 649.6196.

IMPERIA nel verde a soli 100 m centro nuovi 23 locali vista mare prezzi interessanti. Tel. 011 649.6196.

IMPERIA nel verde a soli 100 m centro nuovi 23 locali vista mare prezzi interessanti. Tel. 011 649.6196.

IMPERIA nel verde a soli 100 m centro nuovi 23 locali vista mare prezzi interessanti. Tel. 011 649.6196.

IMPERIA nel verde a soli 100 m centro nuovi 23 locali vista mare prezzi interessanti. Tel. 011 649.6196.

IMPERIA nel verde a soli 100 m centro nuovi 23 locali vista mare prezzi interessanti. Tel. 011 649.6196.

IMPERIA nel verde a soli 100 m centro nuovi 23 locali vista mare prezzi interessanti. Tel. 011 649.6196.

IMPERIA nel verde a soli 100 m centro nuovi 23 locali vista mare prezzi interessanti. Tel. 011 649.6196.

IMPERIA nel verde a soli 100 m centro nuovi 23 locali vista mare prezzi interessanti. Tel. 011 649.6196.

IMPERIA nel verde a soli 100 m centro nuovi 23 locali vista mare prezzi interessanti. Tel. 011 649.6196.

IMPERIA nel verde a soli 100 m centro nuovi 23 locali vista mare prezzi interessanti. Tel. 011 649.6196.

ROQUEBRUNE mare in villa nuovissimo alloggio terrazzo stupendo vista mare L. 220 milioni. Case Italgast 0184 449.072.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BERGAMO via ... ufficio/magazzino ... palazzo mq 1200 con piazzale ... giardino edicola attività sportive ...

CORRADO Atimano, adiacente nuovo mercato ortofrutticolo capannone e uffici in cemento armato mq 1.150. Simancini & P. 011 649.6196.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

Aiutarli in Albania.

L'unico modo per non far naufragare anche le loro speranze.

Noi lo stiamo già facendo. Senza attendere
e mentre per le strade ancora si
sparava, abbiamo aperto
albanesi distribuito e iniziato la
di pubblica utilità.

Gli albanesi cercano solo un futuro sereno, con il vostro aiuto lo troveranno nel posto migliore del mondo: il loro paese.

Nome: _____
Indirizzo: _____
Cap: _____

Per informazioni rivolgersi a:
INTENSOS - 011 649.6196 - 00105
Tel: 06/4466710 Fax: 06/4466290

PANORAMICISSIMO corso Re Umberto 9° mq 1.850.000. Furbatto 544.568.

VIA PIETRO MICCA palazzo con portico ristrutturato, ingresso sala 2 camera cucina ufficio 2 bagni, auto auto possibile. Tel. 521.2438.

VIA S. Tommaso ingresso camera cucina, posto possibile, referenze. Tel. 521.2438.

BORGHETTO S.S. affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi molto bassi. Punto Edimond 0182 950.771.

BORGHETTO S.S. affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi molto bassi. Punto Edimond 0182 950.771.

BORGHETTO S.S. affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi molto bassi. Punto Edimond 0182 950.771.

BORGHETTO S.S. affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi molto bassi. Punto Edimond 0182 950.771.

BORGHETTO S.S. affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi molto bassi. Punto Edimond 0182 950.771.

BORGHETTO S.S. affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi molto bassi. Punto Edimond 0182 950.771.

BORGHETTO S.S. affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi molto bassi. Punto Edimond 0182 950.771.

BORGHETTO S.S. affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi molto bassi. Punto Edimond 0182 950.771.

BORGHETTO S.S. affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi molto bassi. Punto Edimond 0182 950.771.

BORGHETTO S.S. affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi molto bassi. Punto Edimond 0182 950.771.

BORGHETTO S.S. affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi molto bassi. Punto Edimond 0182 950.771.

BORGHETTO S.S. affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi molto bassi. Punto Edimond 0182 950.771.

BORGHETTO S.S. affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi molto bassi. Punto Edimond 0182 950.771.

BORGHETTO S.S. affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi molto bassi. Punto Edimond 0182 950.771.

BORGHETTO S.S. affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi molto bassi. Punto Edimond 0182 950.771.

BORGHETTO S.S. affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi molto bassi. Punto Edimond 0182 950.771.

BORGHETTO S.S. affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi molto bassi. Punto Edimond 0182 950.771.

BORGHETTO S.S. affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi molto bassi. Punto Edimond 0182 950.771.

BORGHETTO S.S. affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi molto bassi. Punto Edimond 0182 950.771.

BORGHETTO S.S. affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi molto bassi. Punto Edimond 0182 950.771.

BORGHETTO S.S. affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi molto bassi. Punto Edimond 0182 950.771.

BORGHETTO S.S. affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi molto bassi. Punto Edimond 0182 950.771.

BORGHETTO S.S. affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi molto bassi. Punto Edimond 0182 950.771.

BORGHETTO S.S. affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi molto bassi. Punto Edimond 0182 950.771.

BORGHETTO S.S. affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi molto bassi. Punto Edimond 0182 950.771.

BORGHETTO S.S. affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi molto bassi. Punto Edimond 0182 950.771.

BORGHETTO S.S. affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi molto bassi. Punto Edimond 0182 950.771.

BORGHETTO S.S. affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi molto bassi. Punto Edimond 0182 950.771.

BORGHETTO S.S. affittati ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi molto bassi. Punto Edimond 0182 950.771.

A Rimini affittati appartamenti estivi varie dimensioni. Anche settimanalmente. Tel. 011 649.6196.

SARDEGNA Porto Rotondo villette 6 posti letto prestigiose indipendenti 200 mt dal mare affittati dal 1° agosto al 31 agosto. Tel. 0335 600.7176.

COSTA AZZURRA villette Montecarlo, sul golf di Cap Martin, mono-bilocali arredati e non, in stabili vicini, nuovi, affittati. Tel. 02 269.27065.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ITALIA venduto negozio 2 vetrine 70, via commerciale adiacente Mana Auto. Tel. 011 649.6196.

CENTRO uffici varie metrature abbinabili a magazzini, stalla, sede parcheggio, gretole e sale riunioni. Tel. 011 316.7111.

CORSO Agnelli libero subito locale mq 1000, sala scuola danza e sala palestra. Tel. 0335 274.078.

PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

PALMA 581.3783 ... Francie (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

SPECIALE Usato

Auto & Moto

Le migliori occasioni dal Ponente

ZOLEZZI AUTO

(ALBENGA)



Audi

AUDI 80 AVANT 2.0

Anno 1995, colore nero.

VOLVO R

Anno 1995, colore metallizzato.

PEUGEOT 106 1.3

Anno 1993, colore azzurro metallizzato.

PEUGEOT TURBO L

Anno 1995, colore bianco.

Idea S.r.l.

Esposizione:
Via Patriott. 97 - 17091 Albenga (SV)
Tel. (0182) 554.325 - Fax (0182) 556.579
Officina e Ricambi zona industriale:
17085 Ciano sul Nave
Tel. (0182) 21.677



OPEL CALIBRA

Anno 1995, colore verde metallizzato.

PRIMERA 2.0 4X4 16V

Anno 1992, colore grigio, clima, interni in pelle apribile.

PEUGEOT XT 5p

Anno 1993, colore grigio, antifurto.

OPEL ASTRA 1.4 GLS

Anno 1994, colore nero.

ROVER 214 16V

Anno 1994, colore grigio.

AutoAlbenga



Emmanuel Colombo
General Manager
Amministratore

Regione Carrà - Albenga (SV)
Tel. (0182) - Fax (0182) 54.01.33

OPEL CALIBRA 2.0

Anno 1994, colore bianco, tetto apribile elettrico cerchi in lega.

OPEL OMEGA 2.0 CA SW

Anno 1995, colore verde metallizzato, full optional.

OPEL TIGRA 1.6 16V

Anno 1995, colore blu metallizzato

OPEL ASTRA SW 1.6

Anno 1993, colore antracite metallizzato.

OPEL SW

Anno 1993, colore rosso Marsiglia, tetto apribile manuale, cerchi in lega.

Fratelli Valente

ORGANIZZATO FIAT

FRATELLI VALENTE S.R.L.
C.so Genova 100 - Tel. (0182) 74.019

SALONE ESPOSIZIONE
V.le Garibaldi 1 - Tel. (0182) 54.20.88

FIAT CROMA TD I.D.

Anno 1989, colore grigio metallizzato.

FIAT TEMPRA S.W. 1600 SX

Anno 1993, colore grigio metallizzato, clima automatico

VOLKSWAGEN GOLF GL 1300 3p

Anno 1990, colore amaranzo metallizzato tetto apribile, autoradio.

FIAT PUNTO 75 SX 3p

Ottobre 1995, colore bianco.

TALBOT SAMBA CABRIOLET

Anno 1982, colore bianco, revisione.

pneus expert

FERRUA GOMME

GARANZIA TOTALE

Montaggio bilanciatore serivo compresi nel prezzo

OFFRONO A PREZZO SUPER

PIRELLI MICHELIN VARE

	PIRELLI	MICHELIN	VARE
135/80/13	L. 75.000	L. 58.000	
155/70/13	L. 85.000	L. 90.000	L. 68.000
165/70/13	L. 100.000	L. 110.000	L. 78.000
165/65/13	L. 105.000	L. 115.000	L. 85.000
195/50V/15	L. 158.000	L. 167.000	L. 120.000
185/60H/14	L. 160.000	L. 175.000	L. 140.000

Altre misure e altre marche e cerchi in lega

IL PIU' CHE BUONI... BUONISSIMI !!!

Possibilità di pagamento dilazionato in 10 rate con il finanziamento FINANBUD

ROVER

AUTO BRION S.R.L.

Concessionaria per Imperia e Albenga
Tel. (0183) 29.33.88

Auto Lux

ORGANIZZATO PER ALBENGA
Tel. (0183) 99.30.04

MERCEDES 190 E 1.8

Anno 1990, colore bianco, climatizzatore full optional

FORD MONDEO 2.0 GHIA TES 4 WAGON

Anno 1995, colore metallizzato, full optional

FORD FIESTA 1.6 BOSTON 16V

Anno 1994

ROVER 600 LUSO

Anno 1994, colore verde metallizzato clima ABS, interni in pelle, cerchi in lega, tetto apribile.

AUTOVEICOLI AZIENDALI A KM.0

ROVER 600 - 200 COUPE - 400 COUPE

FINANZIAMENTI A TASSO 0 SULL'USATO

AUTO AP

per Imperia e Albenga

Tel. (0183) 29.78.10

VITARA BERLINA J LX

Anno 1989, colore rosso

MAZDA LANTIS 1.8

Anno 1995,

SAMURAI LUNGO 1.3

Anno 1991, blu.

HONDA CIVIC 1.5

Anno 1992, colore grigio metallizzato.

ALFA ROMEO DUEETTO 1.6

Colore rosso

CAGNA MOTO

di CAGNA CLAUDIO

CONCESSIONARIA
SUZUKI
bimoto

SUZUKI DR 350 SE

STRADALE OFFERTA
L. 10.500.000 su strada oppure
L. 8.000.000 a tasso 0 in 12 mesi

SUZUKI AP R7

STRADALE OFFERTA
L. 3.500.000 su strada oppure
L. 3.000.000 a tasso 0 in 12 mesi

Automare s.a.s

di Tesei Aldo
concessionaria CITROEN
Via Dalmazio
Pal. Maura - Albenga (SV)
Tel. (0182) 54.02.86 - Fax (0182) 54.43.88

GT Lire 7.500.000

Anno 1991, colore bianco, elettrici chiusura centralizzata.

CITROEN ZX 1.4 Lire

Anno 1995, colore verde metallizzato, vetri elettrici chiusura centralizzata, fendinebbia.

BMW i 24V Lire 25.500.000

Anno 1992, colore verde metallizzato, vetri elettrici chiusura centr., servosterzo, tetto apribile, ABS, autoradio.

FORD ESCORT 1.8 TD EXPLORER 5p Lire 20.000.000

Anno 1995, colore blu metallizzato, elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo, clima, autoradio.

OPEL ASTRA 2.0 GSI Lire 13.500.000

Anno 1992, colore bianco, vetri elettr., servosterzo, chiusura centralizzata, tetto apribile, radio.

VEGA

Concessionaria ALFA ROMEO

ALFA ROMEO 155 1800 TS L

Anno 1994, clima, vernice metallizzata.

ALFA ROMEO 164 TD

Anno 1989, climatizzatore, ABS, metallizzata.

ALFA ROMEO 164 V6 2.0 TURBO

Anno 1994, clima, vernice metallizzata, pelle, ABS.

ALFA ROMEO SPIDER DUEETTO 2.0

Anno 1982, vernice metallizzata, cerchi in lega.

IMPERIA - Tel. (0183) 29.96.02/3
FINALE LIGURE - Tel. (019) 69.06.61/2
ALBENGA
Reg. Bottino - Tel. (0182) 50.357

VOLVO 460

Anno 1992, colore nero.

PEUGEOT 306 1.8 XT

Anno 1993, vernice metallizzata.

FIAT PUNTO 1.3 HSD

Anno 1995, vernice metallizzata.

FIAT TIPO 1.5

Anno 1992, clima, cerchi in lega.

FORD FIESTA 1.3

Anno 1995, clima, bag, vernice metallizzata.

RENAULT CLIO 1.8 16V

Anno 1992.

SUPERCAR

CENTRO VENDITA VEICOLI

Via Cavour, 44 - Andora
Tel. (0182) 88.643

VEICOLI DI IMPORTAZIONE MINORI PREZZI DI FABBRICA

SUZUKI SAMURAI 1.3 CABRIO

Da L. 21.000.000 su strada

VITARA CABRIO 1.6 i 8V

Da L. 27.500.000 su strada

LA INCENTIVO LA CICLOMOTORI

SUPERCAR

TE IN CITTA

In collaborazione con

YMC SNIP

L. 400.000
rottamazione

APRILIA

L. 400.000/500.000 sconto rottamazione.

ATALA

L. 400.000 sconto rottamazione.

* A seconda del modello non cumulabili con altre offerte
* Finanziamenti a tasso zero

PIAGGIO CENTER

icardi Giorgio s.n.c.

ALASSIO

Tel. (0182) 64.35.84

ALBENGA

Tel. (0182) 54.30.25

ZIP BASE

Prezzo promozionale L. 2.990.000

PIAGGIO CENTER

icardi Giorgio s.n.c.

ALASSIO

Tel. (0182) 64.35.84

ALBENGA

Tel. (0182) 54.30.25

PIAGGIO PORTER

2.000.000 supervalutazione dell'usato
1) 2.000.000 sconto incondizionato
2) 10.000.000 finanziamento a tasso zero

1) da valutazione Eurotax blu
2) Salvo approvazione banca finanziaria

Mercoledì 9 Luglio 1997 33

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Sul caso-Sert, il manager Cuneo assicura: «Non ci saranno incidenti»

Telesoccorso in tutto il Savonese

Il sistema di emergenza per gli anziani sarà gestito direttamente dal 118 da Vado a Varazze. Fino ad ora era in funzione ad Albisola tramite la Croce Verde. Sarà gratis per gli indigenti

Santuario

La retta sale
a 42 mila lire

SAVONA. L'Asl 2 aumenta le rette al Santuario. Passeranno dalle attuali 36 mila a 42 mila lire al giorno. La decisione è stata presa dai vertici dell'Asl in seguito ai lavori di ristrutturazione da tempo in corso al padiglione geriatrico.

La strategia del direttore generale dell'azienda sanitaria savonese è chiara: con i lavori di ristrutturazione aumenta lo standard alberghiero della Rsa (residenza sanitaria assistenziale), di conseguenza anche la tariffa da pagare destinata a crescere. L'Asl infatti mantiene valida la delibera approvata nel corso del 1996 che suscitò innumerevoli polemiche e durissime prese di posizione da parte dei parenti degli anziani ricoverati. L'Asl aveva fissato a 60 mila lire al giorno la tariffa. Questo sulla base di una verifica delle rette praticate in buona parte dalle strutture private specializzate nel ricovero degli anziani.

A causa delle roventi polemiche e dell'intervento del Comune, l'Asl si decise successivamente a praticare una forte sconto sulla retta: questa motivazione: il padiglione necessita di pesanti lavori di ristrutturazione, molti servizi all'altezza, lo standard alberghiero non vale 60 mila lire al giorno bensì 36 mila.

Ora con la conclusione di una parte dell'intervento l'Asl ritiene che il servizio sia stato migliorato e pretenderà un ricalco della tariffa fissata a 42 mila. Ma è comunque una tappa intermedia in quanto l'obiettivo è quello di elevare lo standard a 60 mila.

Intanto l'Asl 2 ha anche deliberato l'acquisto - tramite ricorso a un mutuo bancario - di una nuova apparecchiatura per gli esami Moc destinata all'ospedale di Albenga.

Sono stati anche istituiti 4 nuovi moduli (centri di responsabilità) nell'ambito della Radiologia. Riguardano la Tac, l'angiografia di Cairo e Savona. [p. p.]

SAVONA. Anziani e emergenza. Savona sempre più all'avanguardia. Entro fine anno anche il servizio del telesoccorso entrerà a far parte del sistema 118. Il servizio - attualmente svolto dalla Croce Verde di Albisola in ambito strettamente locale - verrà esteso a tutto il territorio del comprensorio savonese: da Vado Ligure a Varazze. Intanto il direttore generale dell'Asl 2 Roberto Cuneo replica agli attacchi sul trasferimento del Sert a reassicurarli i savonesi.

Lo ha annunciato ieri mattina l'assessore ai Servizi sociali del Comune di Savona, Luciano Maiolo. La decisione è frutto di una serie di incontri che hanno coinvolto i Comuni dell'ambito ex VII Usl, l'Asl 2, la Croce Verde e il dottor Francesco Bermano, responsabile del 118. Il telesoccorso è un sistema che la Croce Verde utilizza da alcuni anni ad Albisola



La centrale della Croce Verde di Albisola che ora mantiene in funzione il servizio del telesoccorso per una cinquantina di utenti

Superiore per una cinquantina di utenti anziani. Nel momento dell'emergenza (ad esempio un malore) basta premere un pulsante per contattare la pubblica assistenza che provvede a intervenire.

«I Comuni di Vado e Quiliano

sono stati i primi a chiedere alla Conferenza d'ambito di ricevere il servizio del telesoccorso», spiega Maiolo. Per questo abbiamo pensato di estenderlo a tutti i Comuni. Il 118 si è detto interessato a gestirlo potendo sfruttare le proprie attrezzature

la presenza costante nella centrale operativa di personale medico specializzato.

Asl 2 la Croce Verde si accorderanno economicamente per il trasferimento delle attrezzature che sono in grado di garantire circa mille utenze. Il telesoccorso per chiamare i soccorsi verrà concesso gratuitamente solo agli indigenti e comunque ad anziani che saranno selezionati dai Comuni. Non è escluso che altri utenti possano servirsi a pagamento.

Da oggi a venerdì scatta il trasferimento del Sert in via Manzoni (l'Ufficio d'igiene andrà in via Collodi). Il manager Cuneo replica alle accuse: «In via S. Lucia non si sono mai verificati incidenti né lamenti dei condomini. Al Sert non si distribuisce il metadone e non è frequentato da delinquenti. Tanto polverone per nulla. Mi si dà atto tra qualche mese che la scelta è giusta». [p. p.]

Varazze, l'accusa è di estorsione

Affitto esagerato parte la denuncia

SAVONA. Contratto d'affitto «capestro» per un addetto culturale del consolato finlandese. E' stato costretto a firmarlo a Varazze. Ora però, l'inquilino si è rivolto ad un legale savonese, che denuncerà i proprietari dell'immobile per estorsione.

Il finlandese, R.A., 33 anni, era arrivato a Liguria nel 1988, quando ancora era studente e frequentava il corso di Lettere presso l'ateneo genovese, dove si è poi laureato. Aveva trovato casa a Varazze. In affitto, a condizioni precise. Innanzitutto il canone, 5-700 mila al mese, fuori equo. Quindi, l'obbligo di non prendere la residenza e di dire, nel caso qualcuno gli chiedesse spiegazioni, che era «un ospite».

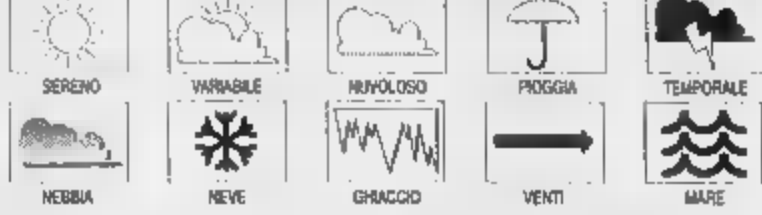
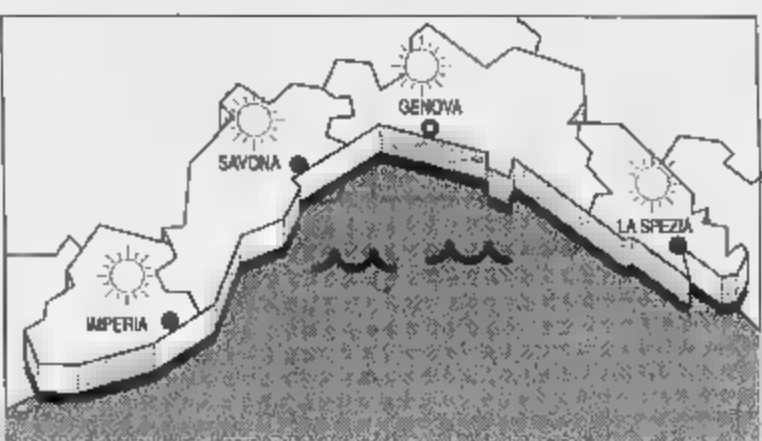
E ancora, l'obbligo di lasciare l'appartamento nei mesi estivi, quelli più produttivi per i proprietari, che affittavano così ai turisti. Lo studente finlandese doveva andarsene ad inizio stagione, riponendo i mobili e le sue cose in scatoloni e grandi ar-

madi che avrebbe poi riaperto a settembre. Nel '95 il finlandese è rimasto anche durante l'estate: il canone è salito, per tutta la stagione, a 5-6 milioni.

Finché il giovane, ormai dottore e addetto culturale del suo consolato, ha ottenuto la residenza. I proprietari non hanno gradito, e gli hanno intimato di sfrattare, sostenendo una presunta scadenza del contratto di locazione. A loro dire, quest'ultimo avrebbe avuto la durata di un solo anno. L'inquilino si è rivolto all'avvocato Ottavio Pasquali di Savona.

Il legale lo ha assistito nell'azione di autoriduzione del canone d'affitto, che è stato equiparato all'equo canone (300 mila) e nella comparizione dinanzi al pretore. Il finlandese chiede la restituzione di quanto versato in surplus, circa una cinquantina di milioni. E domani presenterà al Palazzo di giustizia anche una denuncia penale contro i suoi affittuari, per estorsione. [f. p.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. Possibilità di addensamenti pomeridiani nelle zone interne. Vento debole o moderato. Mare poco mosso. Temperatura in aumento.

Previsione per domani. Tempo generalmente buono e soleggiato. Venti deboli di direzione variabile. Mare calmo o poco mosso. Temperatura in aumento.

DI IERI. Temp. mare 23°C, umidità 90%, vento Sud-Ovest 18 km/h, poco mosso, cielo sereno, press. barom. 1015 mb. (stazionaria)

TEMPERATURE DI IERI
Genova max 25 min 20
Savona max 25 min 19
Imperia max 25 min 18

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 24; min: 18; temp. mare 25°C

Il Sole sorge alle 5,53 e tramonta alle 21,11. La Luna cala alle 22,40 e si leva alle 9,31 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Bergeggi: Gian Renzo Rossi, 71 anni. Colto da un malore mentre faceva il bagno

Annega davanti a moglie e figlia

Vittima ingegnere savonese, ex insegnante del Nautico

BERGEGGI. Lo hanno visto galleggiare, immobile, a 10 metri da riva ed hanno dato l'allarme. In questo modo è stato scoperto il corpo di Gian Renzo Rossi, 71 anni, ingegnere in pensione residente a Savona in via Formica, 6, ex insegnante del Nautico di Savona. L'uomo, originario di Carignano (Torino), è morto fra i turisti probabilmente in seguito ad un infarto. Ogni tentativo di rimarrlo è stato inutile. Il fatto è avvenuto nel primo pomeriggio di ieri, fronte ai bagni «Lido» di Torre del Mare. Gian Renzo Rossi si è tuffato senza problemi. Non aveva mangiato nelle ultime ore, era un tipo molto prudente. Era con la moglie, la sorella e la cognata. C'erano tutti i presupposti per un pomeriggio tranquillo favorito dal mare calmo e dal sole. A circa 10-15 metri di riva l'uomo si è sentito male. Un probabile infarto che gli ha persino impedito di chiedere aiuto. Quando i bagnanti dei «Lido» sono accorti di quel corpo trop-



Gian Renzo Rossi annegato a Bergeggi

po rigido sull'acqua era già troppo tardi. Probabilmente sarebbe comunque stato tardi. Raccontano i bagnanti Alessandro Balestro e Francesco Matassi: «Da riva abbiamo visto l'uomo girare improvvisamente sull'acqua. In volto era come se

CARCARE

I funerali di Scarrone

Domani a Carcare, alle 11, nella chiesa di San Giovanni Battista si terranno i funerali di Ugo Scarrone, 51 anni, abitante in uno dei palazzi delle Ammiraglie in corso Ricci 12 a Savona, che domenica pomeriggio, è stato stroncato da un malore a bordo del suo motoscafo, nelle acque di Capo Noli. L'uomo era molto conosciuto a Savona. Originario di Carcare, lavorava insieme al figlio Massimiliano per la ditta di caffè, «Filicor». La tragedia è avvenuta davanti a Capo Noli. Secondo quanto ricostruito dalla Capitaneria e dai carabinieri, Ugo Scarrone era in compagnia di amici. Ha mangiato a bordo del suo motoscafo e nel pomeriggio si è tuffato per un bagno rinfrescante. La barca, un sei metri cabinato, non era all'ancora e ha iniziato, sospinta dalla corrente, ad allontanarsi. Scarrone e gli amici, per timore di perdere il contatto, hanno nuotato con forza verso il motoscafo. [c. v.]

portasse la maschera. Dal troppo ci siamo subito lanciati. Il recupero è stato abbastanza veloce ma purtroppo aveva gli occhi sbarrati e non dava segni di vita». Un medico genovese, che si trovava in spiaggia, ha cercato di prestargli soccorso. E' sta-

to tentato la rianimazione mentre erano in arrivo i militi della Croce Bianca di Spotorno e l'automedica di Savona. Non c'è stato nulla da fare. La moglie è stata colta da un malore ed è stato necessario portarla al San Paolo di Savona. [a. r.]

Al centro dello scontro i casi Enel, Acna, discariche, ruolo del pds in Regione, rapporti con la giunta

Palazzo Nervi, da oggi l'Ulivo è meno Verde

Costantino abbandona la maggioranza e passa all'opposizione



Il consigliere Verde Marco Costantino

SAVONA. Marco Costantino, consigliere provinciale del Verdi lascia l'Ulivo e passa all'opposizione, dopo una lunga di incomprensioni sui temi ambientali, e dopo un duro scontro politico innescato dal caso Acna-Resol con la giunta guidata da Garassini e Giacobbe. Spiega: «E' una decisione irrevocabile dopo le critiche da me espresse al programma ambientale della Provincia, in occasione del bilancio consuntivo provinciale sulle questioni Acna-Resol ed Enel». E ancora: «Ho espresso il mio totale dissenso nei confronti dell'insultante lettera su Resol del Presidente della Provincia nei confronti del ministro Ronchi ed inviata al governo».

I Verdi avevano poi manifestato «totale opposizione» sulla questione Enel, così come «disegnata» da Palazzo Nervi. «Dal 15 novembre 1995 inutilmente attendendo che venga soddisfatto l'obiettivo unanimemente espresso da tutto il Consiglio

provinciale sul depotenziamento a totale metanizzazione dell'Enel come richiesto fin dal maggio 1988 dalla commissione scientifica Mattioli, Scalia, Falqui, Marano, Cortellesa e come richiesto nel maggio 1990 addirittura dai Comuni di Vado e di Quiliano».

La polemica è sposta ora sul piano politico, in particolare sul ruolo del pds in Regione. L'assessore regionale all'Ambiente Lino Alonzo, pds, nel settembre 1995 firmava una delibera che ampliava la tipologia di rifiuti industriali che la Società Sistemi Ambientali poteva scaricare a Pitelli, nella collina dei veleni e soprattutto sanava tutte le irregolarità precedenti evidenziate con diffida dalla stessa Regione; denunciava la grave situazione e lo stesso capogruppo del pds in Consiglio provinciale di Le Spezie Giovanni Ballani che, tra l'altro, non ha risparmiato neppure il partito, il pds, che da Duvia della Società Sistemi

Ambientali riceveva generosi contributi».

Inoltre c'è da registrare lo scontro frontale con Giacobbe. Commenta Costantino: «Ho saputo dai giornali che il vicepresidente ha richiesto ai ministri Bersani e Ronchi di provvedere ad un nuovo decreto per la ristrutturazione dell'Enel per poter «ancora» bruciare il carbone su due gruppi e poter quindi produrre ancora tante ceneri, circa 500 tonnellate al giorno, rifiuti speciali da smaltire come avvenuto in passato nel porto di Vado, sulle rive dell'Orba, sul Centa, a Cavalmaggiore, sul Magra, sul Vara, nella spiaggia di Vado e magari proprio a Pitelli».

Conclude: «Il patto stipulato con i progressisti da parte dei Verdi è appunto per il progresso di questa provincia e non per aggravare il degrado ambientale e disoccupazione; mi ritengo ormai libero da qualsiasi vincolo nei confronti della maggioranza». [m. nu.]

I nomadi sono sospettati anche di altri furti. Casi pure in Riviera

La polizia blocca 3 ladri «baby»

Tentavano di rubare in una casa di via Collodi

SAVONA. Tre ragazzini di nove, dodici e tredici anni. Vestiti elegantemente: maglietta firmata e jeans. Per nulla trasandati o laceri. Gli zingari, insomma, che non ti aspetti.

Sono loro gli autori di molti dei furti compiuti negli ultimi giorni in città. Gli agenti della volante li hanno bloccati ieri mattina dopo che avevano tentato di svaligiare un appartamento in via Collodi. I tre non hanno tradito alcuna emozione. Come consumati professionisti del furto hanno consegnato ai poliziotti i grossi cacciaviti utilizzati per scardinare le porte di ingresso degli appartamenti che avevano nascosto la maglietta e poi li hanno seguiti in questura per le formalità di rito.

Sorridenti, per nulla spaventati, hanno risposto alle domande dell'ispettore Marco Salari. «Rubiamo perché lo dobbiamo fare - hanno candidamente - Ma siamo spesso sfortunati. Torniamo dai nostri genitori a mani vuote e ci prendono in giro». «Ma non pensate mai al male che fate alla gente? Come vi sentireste venissero a rubare nelle vostre roulotte?» ha obiettato l'ispettore. I tre ragazzini terribili e lo per un attimo hanno mostrato una parvenza di pentimento. «Non ci farebbe piacere...». Poi sui loro volti è tornato il sorriso.

Il pomeriggio sono stati affidati ai servizi sociali del Comune nell'attesa che vengano trovati i genitori. Ma c'è da giurare che torneranno in città. Ricominceranno a rubare e hanno fatto nelle ultime settimane, svaligiando decine di appartamenti nei quartieri di Villapiana e delle Fornaci.

E intanto continua l'allarme zingari anche nella Riviera di Ponente. A Bastia e Cenes di Albenga, i vigili urbani hanno allontanato alcune carovane nomadi. A Cerialle i carabinieri hanno bloccato due minorenni serbi, di sette e dieci anni, protagonisti di un furto in un appartamento. Se la sono cavata una denuncia a piede libero vista la giovane età. Il bottino (denaro per 300 mila lire e qualche oggetto d'oro) è stato restituito alla proprietaria. «Ma non sempre si riesce a recuperare la refurtiva - commentano gli investigatori - Gli zingari sono ben organizzati e si difendono preziosi e denaro subito dopo aver compiuto il furto. Abbiamo ragione di ritenere che ad aspettarli in strada ci siano i complici, probabilmente a bordo di auto o furgoni parcheggiati nelle vicinanze. A viene ingannato il bottino». I ladri (si tratta sempre di minorenni e donne incinta che dunque non possono essere perseguiti) stanno ben attenti a non farsi scoprire con le refurtive. Gli ordini sono ben precisi: devono rubare e disfarsi subito del bottino. E se vengono scoperti non devono rivelare il campo nomadi dove provengono.

Claudio Vimercati

Il «no» della giunta farà sfumare il finanziamento di quaranta miliardi

Gervasio affonda il mini-tram

Bocciato dall'amministrazione comunale di Savona il progetto varato dalla Provincia
Il sindaco spiega: «Atto di realismo, il coraggio non c'entra». Critiche di Tortarolo e Ulivi

SAVONA. Il sindaco Gervasio chiude la pratica del minitram. Il suo è un «no» definitivo, ribadito ieri sera in una riunione di commissione consiliare cui hanno preso parte anche il vicepresidente e tecnici della Provincia, che pregiudica in modo determinante il progetto. Senza l'assenso di Savona l'operazione non si farà. Sfumano un finanziamento da 40 miliardi.

Gervasio ieri ha mantenuto coerentemente una posizione espressa più volte. Il sindaco non è mai stato convinto della bontà del progetto di collegare Vado, Savona e le Albissole con un minitram affiancato all'Aurelia. I dati forniti dalla Provincia e lo studio di fattibilità non hanno convinto la giunta di Savona. «Il problema è progettare minitram solo per non perdere finanziamenti bensì capire qual è la cosa più giusta da fare per risolvere l'emergenza viaria e dei trasporti tra Savona e Albissola. Dai dati che ci sono stati forniti - ha spiegato il sindaco Gervasio - rimangono problemi tecnici, economici e gestione montabili».

Insomma, il Comune di Savona non crede e non parteciperà alle spese per la progettazione. «Per quanto riguarda la ribadito Gervasio - Savona non spenderà soldi per la progettazione esecutiva. Non è una scelta coraggiosa ma realistica».

Ieri sera in sede di commissione consiliare il vicepresidente



Francesco Gervasio

te della Provincia, Carlo Giacobbe, ha difeso la bontà del progetto preliminare ma non ha potuto far altro che prendere atto della situazione. L'atteggiamento della giunta è stato criticato soprattutto dal rappresentante della minoranza. In particolare Roberto Ulivi e Sergio Tortarolo (progressisti) hanno accusato Gervasio di compiere «scelta che potrebbe avere gravi ripercussioni sul futuro della città. Compatta invece la posizione della maggioranza».

[p. p.]

Il «Biscione» cerca iscritti

Le donne di Forza Italia aprono uno «sportello» per le adesioni

SAVONA. Il Biscione recluta nuovi iscritti per l'occasione oltre alla sede provinciale. Il movimento che fa capo alle donne di Forza Italia scende in campo aprendo uno sportello nella propria sede.

L'iniziativa è dell'assessore comunale Antonella Frugoni che, insieme al direttivo del movimento femminile azzurro, ha trovato risorse umane e logistiche per raccogliere nuove iscrizioni.

Dice Antonella Frugoni: «Non vogliamo fare concorrenza alla nostra sede provinciale ma metterci al suo servizio. La sede di via Brigioni è aperta, com'è noto, soltanto il pomeriggio. Le donne di Forza Italia hanno deciso di mettere a disposizione la loro sede per tenere aperto uno sportello al mattino, tutti i giorni dalle 9 alle 12».

Per tutta la settimana (il termine per raccogliere le iscrizioni al movimento è il 15 luglio) lo sportello



L'assessore alla Cultura del Comune Antonella Frugoni è tra i promotori dello «sportello» di Forza Italia donne

meriggio dalle 17,30 alle 19. Il telefono è 82.08.23. «E' un'iniziativa che sta riscuotendo un buon successo tant'è vero che stiamo raccogliendo le prime adesioni», spiega Frugoni che è coadiuvata da Adriana Antibo, Enrico Simone, Grazia Mura e da altre componenti il direttivo. Il movimento delle donne di Forza Italia, costituito ufficialmente a Savona da non più di due mesi, raccoglie attualmente una quarantina di appartenenti.

[p. p.]

Le centrali della Provincia attivate da Vado ad Albisola

Rilevamenti dell'atmosfera per ora dati rassicuranti

SAVONA. Dati rassicuranti dal monitoraggio della qualità dell'aria, attraverso le centraline di rilevamento attivate da qualche giorno dalla Provincia. Per adesso i valori riscontrati nel Savonese, in particolare nell'entroterra, danno un quadro tranquillo: i valori vengono definiti «accettabili». C'è attesa invece, per le rilevazioni dell'atmosfera lungo l'Aurelia che verranno effettuate nei prossimi mesi.

Presto verranno inaugurate le centraline per la trasmissione dei dati anche quelle di Vado e Quilano e le quattro dislocate a Savona: corso Ricci, all'altezza del centro commerciale il Gabbiano; via Luigi Cori all'incrocio con via XX Settembre; Colombo e via Stalingrad. Le centraline di monitoraggio sono in grado di rilevare la concentrazione di biossido di zolfo, biossido di azoto, monossido di carbonio, ozono, idrocarburi e polveri «valutazioni che verranno definite, a seconda dei valori: buona, accettabile, scadente. Alla «fotografia» sull'andamento dell'inquinamento nel comprensorio si aggiungeranno informazioni meteorologiche e sul traffico con registrazione del numero dei veicoli in transito in tempo reale suddivisi nelle categorie leggero, commerciale e pesante».

I dati forniti dalle cabine di monitoraggio verranno poi elaborati dal Centro Operativo Provinciale (Cop) diretto dall'ingegner Silvano Averardo. L'obiet-



La centralina di Albisola

tivo dei monitoraggi è di controllare il traffico e i livelli d'inquinamento lungo le più importanti direttrici d'accesso per Savona. Compito del Cop sarà quello di fornire ogni giorno le tabelle con i dati sulla qualità dell'aria con particolare attenzione a comunicare i pericoli per la salute.

La centralina di Albisola e Savona si vanno ad aggiungere alle quattro già operative in Val Bormida (Cengio, Cairo-Mazzone e bivio Farina, Carcare) e alla cabina mobile.

[p. p.]

MOTIVIL FLASH

Il centro al buio per la dimenticanza del Comune

Black-out «due» l'altra in centro della pubblica illuminazione. I disegni sono stati causati da una dimenticanza: gli operai del Comune avevano disattivato la corrente per i lavori in piazza Mameli e non l'hanno più riattivata. [c. v.]

CONTROLLI

La polizia postale visita ottanta negozi di «hi-fi»

Controlli a tappeto in tutta la provincia da parte della polizia postale per accertare il rispetto delle norme sulla propagazione delle onde elettromagnetiche. Sono stati visitati un'ottantina di negozi di elettrodomestici e computer e hi-fi. Il quadro emerso è positivo. I controlli proseguiranno in tutto il Savonese anche nei prossimi giorni. [c. v.]

IGLIE

I vigili multano un fotografo abusivo

Proseguono i controlli dei vigili urbani sul fronte dei fotografi abusivi. Un commerciante di Torino è stato bloccato stava svolgendo un servizio fotografico per un matrimonio tenutosi nella chiesa di piazza Bologna. La multa è di 1 milione. [c. v.]

PRETURA

Savonese condannato L'accusa: ricettazione

Il pretore Princiotto ha condannato a 2 anni e un milione di multa Giuseppe Borrino, 50, via Firenze. Era accusato di aver ricevuto un ciclomotore rubato. Ha patteggiato 40 giorni di arresto e 400 mila d'ammenda Pietro Cricco, per guida «patente sospesa». [f. p.]

PROCESSIONI

Imprenditore patteggiava ammenda di tre milioni

Paolo Fiorito, 49, via Fiume, ha patteggiato in pretura milioni d'ammenda. Era accusato di controllo sanitario su un dipendente, non tenuto il registro infortuni e di non aver messo a disposizione dell'organo di vigilanza il rapporto di valutazione del rischio rumore. [f. p.]

STELLA

Nuove aule a S. Giovanni La spesa è di 200 milioni

Per l'anno scolastico '97-'98 la scuola media di Stella San Giovanni avrà nuove aule e nuovi servizi igienici. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Nico Vicenzi ha completato in questi giorni le procedure per le gare d'appalto. La spesa d'intervento sarà di 200 milioni. [a. z.]

Apparteneva a tre polacchi naufragati davanti ad Antibes

La barca a vela «fantasma» forse già risolto il mistero

SAVONA. Forse è in via di soluzione il giallo della barca a vela recuperata qualche giorno fa dalla Capitaneria, all'imboccatura del porto. Lo scafo, un cabinato di 11 metri con motore fuoribordo e cavalli, probabilmente apparteneva a tre polacchi naufragati nelle scorse settimane nello specchio acqueo davanti alla Costa Azzurra. I loro corpi non sono stati restituiti dal mare.

La tragedia sarebbe avvenuta a metà giugno. Secondo gli accertamenti svolti dalla Guardia Costiera in collaborazione con i colleghi francesi, la barca a vela denominata «Piano», era rimasta ormeggiata per qualche giorno nel porto di Antibes. A conferma di ciò vi sarebbe un verbale relativo a un'infrazione delle norme marittime notificato il 12 giugno all'equipaggio del natante. Dopo qualche giorno, la barca a vela è salpata dal porto di Antibes.

Da allora si sono persi i contatti con i polacchi che a quanto pare avevano puntato la prua verso la Corsica. Le loro tracce

RAIHI HAVEN Vertice di sindaci in Regione

Venerdì pomeriggio alle 15, nella sede della Regione, esponenti del ministero dell'Ambiente incontreranno i sindaci di Albisola Marina, Albisola Superiore, Celle Ligure, Varazze, Cogoleto e Arenzano per chiarire la posizione del ministero sui risarcimenti dovuti in seguito all'affondamento della petroliera Haven. La riunione avrà lo scopo di precisare ai sindaci dei Comuni maggiormente colpiti dal danno ecologico e ambientale provocato, nel '91, dall'esplosione della superpetroliera, cosa il ministero ha fatto finora e cosa intende fare per l'eventuale risanamento dei fondali dove a distanza di sei anni giacciono ancora notevoli quantitativi di greggio. Da parte loro, i sei sindaci chiederanno rassicurazioni in merito all'utilizzo, nelle zone colpite, dei quaranta miliardi che il fondo internazionale dei petrolieri dovrebbe versare nelle casse dello Stato.

si perse da allora, nello specchio acqueo davanti alla «francese. Nei giorni successivi le autorità francesi hanno raccolto una denuncia di scomparsa da parte dei familiari dell'equipaggio. Poi il ritrovamento dello scafo portato dalle correnti fino all'imboccatura del porto di Savona. «Gli

indizi che abbiamo raccolto dicono in Capitaneria - ci fanno ritenere credibile l'ipotesi che lo scafo appartenesse a quei polacchi. Proseguono alla Guardia Costiera: «A poppa abbiamo trovato una sigla che potrebbe essere il numero di iscrizione del natante al registro navale polacco».

[c. v.]

Senza lavoro in 138

In liquidazione la «Sabazia» di Vado Ligure

VADO L. Sulla cooperativa Sabazia, alla quale tempo addietro il tribunale civile aveva negato l'amministrazione controllata, è abbattuto ora il decreto di liquidazione coatta. Liquidatori sono stati nominati gli avvocati Giuseppe Saverio Sorba di Genova, Gian Domenico Riggio di Roma e Alfio La-

Per i 138 lavoratori della cooperativa, tra dipendenti e soci, il sindacato prevede il ricorso alla cassa integrazione. «Un anno - almeno - spiega Alpino della Cgil - ma con la possibilità di ottenere una proroga per altri 6 mesi».

Nel frattempo il sindacato si attiverà per tentare la strada della ricollocazione al lavoro di una parte dei dipendenti della Sabazia, specie quelli del settore facchinaggio. Potrebbero riunirsi a loro volta in cooperativa - assumere in proprio lavori appaltati dalla Sabazia. «Il crack della cooperativa vade - conclude Alpino - rappresenta un altro duro colpo per il settore occupazionale».

[r. p.]

Dibattito a Varazze

Un progetto per utilizzare le «Boschine»

VARAZZE. L'esame e l'approvazione del piano di ristrutturazione dell'ex complesso detto «delle Boschine» fa parte dell'ordine del giorno delle tre consecutive sedute di Consiglio comunale.

Nella lunga sessione lavorativa, che si concluderà domani, verranno esaminati i progetti relativi alla «la prevista variante urbanistica. All'interno dell'ampio complesso si progetta di trasferire Usl e ambulatori, consultori, radiologia, biblioteca civica, associazioni, archivio storico del Comune, alloggi per sfrattati».

Tra gli altri temi di discussione, i risultati della ricerca idrogeologica e idraulica commissionata dal Comune e condotta dall'ingegner Franco Siccari, docente dell'Università degli studi di Genova.

L'indagine riguarda la situazione dei torrenti Teiro e Arzocco. E' finalizzata alla valutazione «eventuali possibilità di intervento relative, in particolare alla prevenzione dei rischi esondazione».

[a. z.]

Per 50 giovani

Stage di lavoro in imprese savonesi

SAVONA. Una banca dati per avviare i giovani savonesi al tirocinio nelle aziende locali. L'iniziativa della Provincia sarà presentata ufficialmente questa mattina a Palazzo Nervi insieme con i primi risultati. La «Banca dei tirocinanti» rappresenta l'elemento più importante del «Progetto futuro», il salone sull'orientamento che si è svolto a Savona. Le aziende locali avevano richiesto addirittura una centinaia di giovani da inserire in stage di apprendimento, richieste ridotte poi a una cinquantina per privilegiare solo i casi più meritevoli.

Per evitare casi di monodopera a costo zero tra tirocinanti e aziende verrà firmata anche una convenzione che escluda rapporti di lavoro e ogni tirocinio sarà controllato anche da due osservatori (uno aziendale, l'altro messo a disposizione dalla Provincia).

Una decina di stage formativi è già partita mentre sono in corso altri contatti tra candidati e imprese.

[p. p.]



Da Cengio un grazie alla «Guido Rossi»

Intendiamo segnalare all'attenzione dei lettori la disponibilità, l'altruismo, la generosità dell'Associazione «Guido Rossi-Studio e terapia dei tumori di Cairo Montenotte» in specie del dottor Graziano Bonifacio, che, senza alcuna finalità se non l'umana e solidale attenzione nei confronti di chi soffre, hanno assistito con professionalità e competenza padre Giuseppe, malato terminale di tumore al fegato.

Ugo Maria Infusino, Cengio

Incertezza pensione tra gli insegnanti

A tutt'oggi 173 tra docenti, amministrativi, tecnici ed ausiliari di ben 54 scuole della provincia di Savona, tra materne, elementari, medie e superiori, non sanno se il primo di settembre potranno o meno andare in pensione. Soprattutto non quando, finalmente, potranno godere del loro diritto al pensionamento.

Al primo settembre o al primo settembre '99? O ancora

Savona, in Comune

Il Comune di Savona da anni ha la lodevole iniziativa di stimolare a prendere la licenza media. Tutti gli anni la lettera di invito viene regolarmente ricevuta da mia figlia Elena Battaglia, ormai medico veterinario. In passato ho scritto al Comune per spiegarli la situazione, ma apparentemente senza alcun successo. Cosa posso fare affinché il prossimo anno il nostro Comune possa risparmiare tempo e francobollo?

Eugenio Battaglia, Savona

Proposte inascoltate sul problema colombo

Se Roberto Giachino «lettera firmata» prima di contestare la mia lettera l'avessero letta bene, non avrebbero scritto che l'Enpa si limita solo a difendere i colombo: da 15 anni che proponiamo, inascoltati, metodi per risolvere il problema della loro sovrappopolazione. Non è quindi l'Enpa che deve pagare i danni ma, e legalmente è tutto da dimostrare che vi siano dei responsabili, coloro che hanno ostacolato e ignorato l'applicazione delle soluzioni. Se invece di divagare e protestare, i nemici dei colombo ci avessero aiutato nelle nostre proposte, oggi non saremmo ancora qui a discutere: comunque il servizio veterinario, d'accordo con noi e su incarico del Comune, sta effettuando studi e controlli per procedere successivamente, speriamo presto, a piani di intervento (vaccinazioni e mangimi anticongestionali).

G. B. Buzzi, Enpa di Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona Per i fax: 019/810.971



NUMERI UTILI

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 della mattina: Della Ferrera, Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO Inglessi, corso Dante 344, tel. 840.128.
IGI Savore, via Medaglie 42, tel. 50.420.
Stella Maria, c.so Mazzini 152, tel. 480.243.
ALBISOLA MARINA Fontana, Bignelli 24, tel. 481.616.
BORGHETTO SPIRITO Franchi, via Colombo 15, tel. 481.616.
CAIRO Marzulli, via 75, tel. 503.855.
Comunale, via Aurelia 145, tel. 481.616.
CENGIO Longo, via Padre Gerardo 68, tel. 554.045.
FINALE LIGURE Richi, via Europa 21, tel. 601.703.
Nuova, piazza Palestro 2, tel. 675.737.
PIETRA Centra, via Garibaldi 36, telefono 628.021.
NOLI Monte Ursino, c.so Italia 10, tel. 748.938.
SPOTORNO Chiriaci, piazza Colombo 1, telefono 745.342.
Savona Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: Centra, Italia 121, telefono 813.657.
Mongitore, via Minzoni 24, telefono 813.657.
Piemontese, via Torino 77, tel. 820.502.



STATO CIVILE

7 LUGLIO
NATI: Ponzo, Gaia Celzoleri, Martina Russo.
MATRIMONI: Walter Cervetto e Giuseppina Barcellona.
Alda Giacobbe in Ivaldi, di 77 anni, abitante a Savona in via Montenotte 31/12; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,45 nella chiesa parrocchiale di San Pietro. Suor Maria Caterina Ivaldi, di 77 anni, abitante a Savona in via Gavotti 2; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 al cimitero di Albisola Marina. Michele Longordo, di 74 anni, abitante a Castellaro (Imperia) in strada Nuvoletti; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Castellaro. Giuseppe Citro, di 84 anni, abitante ad Albisola Marina in via Paleisello 10, trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Albisola Marina. Pesce ved. Mudadu, di 77 anni, abitante ad Albisola Marina in via Giovanni XXIII 11/4; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10,45.

8 LUGLIO
Savona. Per quest'anno i bollettini per la denuncia e il versamento dell'Iciap non verranno trasmessi ai contribuenti per posta dovranno essere ritirati al Servizio tributi di via Manzoni.



DA NON PERDERE

Slida a calcio tra commercianti
Proseguono gli appuntamenti con il torneo di calcio che mette di fronte i comitati commercianti savonesi. Questa sera doppia sfida al campo di via Trincea. Alle 21 si affronteranno Centro città e Villapiana mentre alle 22 giocheranno i commercianti di via Paleocapa contro i colleghi di via Montenotte. [p. p.]

FINALE
S'inaugura la nuova Avis
Inaugurazione della rifatta sala conferenza «Giorgio Gallesio», ex Avis, in via Fertia a Finalmarina (70 posti). Appuntamento domani alle 21,30. [a. z.]

DEBATTITO
Dibattito al Festival dell'Unità
Domani alle 18,30 nell'ambito del Festival dell'Unità dibattito sul tema «Governare Savona» cui prenderanno parte i segretari provinciali dei partiti dell'Ulivo. [p. p.]

L'assessore Vaccarezza: «Speriamo solo che intervengano i superiori»

Loano: «Troppe multe in porto»

«Guerra» tra turisti, comune e il delegato di spiaggia: «Sta controllando anche i giochi dei bambini»
Per chi parcheggia l'automobile all'interno dell'approdo è sicuro un verbale da duecentomila lire

LOANO. E' di nuovo «rivolta» a Loano fra i turisti e gli operatori economici per la «pesante» dei responsabili della locale delegazione di spiaggia. Decine le multe elevate in questi giorni in seguito ad una serie di interventi attuati dal delegato di spiaggia, Renato Brosco, da un gruppo di marinai ai suoi ordini. Nel mirino gli stabilimenti balneari privati, i bagni comunali e molti privati cittadini. C'è chi ha pagato 200 mila lire un caffè bevuto in un bar del porto. Posteggiare in banchina è infatti vietato a chi non è autorizzato: qui viene applicato il Codice della navigazione.

Un anno fa, nei giorni di Ferragosto, dopo aver elevato molte multe per divieto di sosta, mezzi fermi sul lungomare di Ponente, il delegato di spiaggia aveva subito una dura contestazione da parte dei turisti. In sua difesa erano dovuti intervenire carabinieri e vigili urbani. Le multe firmate allora erano poi state cancellate.

Un gruppo di turisti segnala alcuni episodi avvenuti in questi giorni. Dicono ironicamente: «Abbiamo visto fare multe da 200 mila lire ad un'auto, appena arrivata in porto, di gente ignara del fatto che per fermarsi ci vuole un permesso. Abbiamo visto il nostro bagnino multato perché, mentre pioveva, era senza binocolo sul trespolo.



L'assessore Angelo Vaccarezza

Abbiamo anche visto i marinai prendere le multe alcuni giochi di spiaggia per verificare se erano a norma. Abbiamo visto abbastanza per capire che i divieti e le punizioni sono una strategia. All'inizio dell'estate inclemente per il maltempio si è aggiunta l'intransigenza di chi vuol fare rispettare a tutti i costi la legge anche per divieti o imposizioni anacronistiche. Ci chiediamo dove sia finito il buon senso.

Le proteste sono arrivate anche in Comune che a sua volta è

stato «punito» molti verbali per gli stabilimenti pubblici in gestione. Un anno fa da palazzo Doria, dopo il «fattaccio» di Ferragosto, era partita per la Capitaneria di porto una missiva contro l'operato della delegazione di spiaggia. Questo il commento del vice sindaco e al turismo Angelo Vaccarezza: «In un paese turistico tutti devono collaborare per prevenire. In questi giorni invece siamo di fronte ad operazioni di polizia solo repressive. Speriamo che gli organi superiori intervengano. Non possiamo di divieti e multe turisti ed operatori. Certo non tutto è concesso, ma chi viene al mare vorrebbe liberarsi almeno dallo stress accumulato in inverno».

Questa la replica di Renato Brosco: «Non voglio rivangare il passato anche se era stato scritto che noi intervenivamo solo se era per il moto quando invece era solo per le macchine. Quest'anno comunque, dopo averle ampiamente pubblicizzate, non facciamo altro che applicare la normativa vigente. Facciamo soltanto quello che è il nostro lavoro. Dobbiamo dire di aver incontrato più anomalie che in passato: bagnini assenti, mezzi di soccorso non a norma e altro ancora».

Angelo Vaccarezza

ITALIA RIVISTA

Un in difficoltà alla foce del fiume Centa

Il salvataggio di un che era finito in acqua nel Centa e non riusciva più a guadagnare la riva, è stato compiuto ieri pomeriggio dai vigili del fuoco. L'intervento è durato mezz'ora. (r. sr.)

FINALE L.

Venti box sotterranei al posto del cinema «Lux»

La giunta di Finale Ligure ha approvato nei giorni scorsi la realizzazione di una ventina di box sotterranei realizzati nell'area dell'ex cinema Lux a Pia. Il piazzale sovrastante sarà adattato a giardino pubblico con panchine e arredo urbano. (a. r.)

SPERIMENTA

Vigili in bermuda per i controlli in spiaggia

Dai prossimi giorni i vigili urbani di Spotorno effettueranno un servizio speciale di controllo e vigilanza (abusivi, bagnini, stabilimenti e altro) sulle spiagge. I vigili avranno una divisa ad hoc: tanto di bermuda e scarpe da ginnastica. (a. r.)

COMUNITA' S.S.

Il Consiglio: «Sì al raddoppio della ferrovia»

L'accordo di Programma per definire il raddoppio a monte della Ferrovia è stato discusso in Consiglio comunale Borghetto. E' stata votata la delega al sindaco per sottoscrivere l'accordo. (a. r.)

LOANO

«Guerra» del pane, interviene il vicesindaco

I panificatori devono mettere d'accordo e non devono litigare fra loro. Non dimentichiamo che il pane fresco e soprattutto la tipica focaccia sono un fatto turistico. Pietro Oliva, vicesindaco interviene sulla polemica pane alla domenica. (a. r.)

Dopo il ciclone che ha rivoluzionato la politica Albenga si prepara alle elezioni

Un anno fa l'«Operazione Ramsete»

Nel luglio scorso l'arresto di Viveri e della giunta

ALBENGA. Un anno fa faceva più caldo. La colonnina del mercurio, tra il 7 e l'8 luglio, era salita a 26-27 gradi, quattro in più rispetto a quest'anno. Ma la temperatura è diventata incandescente nei palazzi della politica di Albenga.

Colpa dell'«Operazione Ramsete», dal nome del faraone egiziano passato alla storia per la costruzione di ardite piramidi, il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi e gli uomini del commissariato di Alassio coordinati dal vicequestore Stefano Bonagura. Gli arresti erano stati decisi dopo mesi di intercettazioni telefoniche ed ambientali, compresa una microspia, «cimice» in gergo, sistemata sotto la poltrona di Viveri nel suo ufficio da sindaco.

I principali protagonisti della vicenda vengono svegliati alle 6 del mattino nelle loro abitazioni. Albenga, per tutta la giornata, viene presidiata da decine di poliziotti; viene sorvolata anche da un elicottero. C'è il timore, risultato poi infondato, che i guai del primo cittadino possano dare una prova di forza. Quando uscirà dal carcere, a ottobre, Viveri avrà parole dure sulle modalità dell'arresto: «Sarebbe bastato convocarci in commissariato, saremmo andati tutti».

I reati contestati al sindaco e agli altri indagati sono pesantissimi: corruzione, concussione, abuso d'ufficio, falso, peculato e altre infrazioni al codice penale. Nei giorni scorsi Landolfi ha formulato la richiesta di rinvio a giudizio (presentata in cancelleria, con una ventina di faldoni zeppi di documenti in allegato, è attesa dal gip). Sarebbero un centinaio i capi di imputazione della maxi-inchiesta; gli indagati sarebbero invece aumentati di numero rispetto alla ventina



Angelo Viveri arrestato lo scorso luglio Albenga

iniziale, sarebbero più che raddoppiati.

L'«Operazione Ramsete», come da copione, ha diviso Albenga. Da una parte gli innocentisti che, iniziativa di Alternativa democratica, il movimento politico fondato dallo stesso Viveri, firmano per la scarcerazione. Dall'altra i colpevolisti, quelli del «Noi l'avevamo detto». In mezzo, con qualche imbarazzo, i consiglieri di minoranza, garantisti e poco inclini ad attaccare il «leone ferito», ma nello stesso tempo vogliosi tornare alle urne prima dell'inevitabile sua scarcerazione.

Del carcere Viveri scrive a lancia messaggi. Quando gli vengono revocati gli arresti domiciliari si ripresenta nel suo ufficio, occupato per tre mesi da un commissario prefettizio, ne riprende il possesso. E subito dopo si presenta alla città. In un comizio al cinema Ambra spiega la sua verità. «Con gli imprenditori? Nemmeno un caffè», afferma tra gli applausi dei fedelissimi, allontanando da sé l'ombra di qualsiasi tipo di «tangente».

Viveri, finora, non si è dimesso dall'incarico la tal riguardo il parlamentare Bormacin ha interrogato il ministro degli Interni, chiedendo un suo intervento. Anzi, alle elezioni di fine anno dovrebbe essere lui a guidare il raggruppamento di Alternativa democratica che potrebbe avere a fianco il «Movimento per l'ulivo» secondo gli ultimi orientamenti - non il pd, il ppl e verdi. Anche se traballante il trono di Albenga è ancora in mano sua.

Stefano Pezzini
Fabio Pozzo

Le due sorelle e una cugina vivono ancora nella frazione di Dego e ricordano quel giorno del '44

Santa Giulia in festa per la beata Teresa

Le spoglie della contadina saranno traslate nell'antica cappella



Il cippo che ricorda Teresa Bracco

DEGO. «Quel giorno stavamo nei campi a lavorare. Arrivarono i tedeschi e incendiarono le case, poi presero alcune ragazze, tra cui Teresa». A cinquantatré anni di distanza, Maria e Adele Bracco, le sorelle di Teresa, la contadina ventenne uccisa il 28 agosto del '44 da un ufficiale nazista, ricordano quelle drammatiche ore che segnarono, per sempre, le loro esistenze. Un racconto preciso, nitido nonostante sia trascorso oltre mezzo secolo. Tanto più importante, perché proprio l'altro ieri la Congregazione per la causa dei Santi, ha promulgato il decreto con il quale Teresa è stata beatificata.

Felici, ma anche «sfasornate» da tanta attenzione, Maria, 89 anni il prossimo dicembre, e Adele, che di anni ne ha 76, non hanno parole. «Ne abbiamo passate tante...», dice Adele che, insieme alla sorella, ri-

siede in frazione Santa Giulia, sulle alture di Dego. Attendevano da tempo che il processo di beatificazione, iniziato il 18 ottobre dell'88, per intercessione di don Giuseppe Oliveri, parroco di Orsara Bormida, si concludesse. Anche se, in cuor loro, forse osavano sperare che la sorella venisse beatificata. Le due anziane, nelle, tuttavia, non sono le uniche ad essere felici. «Che piacere, che gioia», dice Ines Bivio, 86 anni, cugina per parte di madre di Teresa. Vive a pochi passi da dove la contadina fu trucidata dall'ufficiale tedesco che voleva usarle violenza. E proprio in quel luogo, nel '65 venne installato un cippo per ricordare sacrificio della contadina.

Insomma, tutti gli abitanti della borgata, in totale alcune decine di famiglie, non nascondono il loro entusiasmo per la beatificazione. La cerimonia

ufficiale si svolgerà, in Vaticano, il prossimo autunno, o al più tardi, in primavera. Un appuntamento al quale Maria Bracco non sarà presente. «Sono troppo vecchia...», sospira. Ma senza dubbio, ci saranno i parenti più stretti.

E, in attesa di quel giorno, don Vincenzo Scaglione, grande appassionato di storia locale, che ogni domenica celebra la messa nella chiesa di Santa Giulia, ricorda l'importanza storica e architettonica dell'antica cappella che risale al Cinquecento. Proprio in questi mesi, è stato presentato alla Sovrintendenza un progetto che prevede il restauro dell'altare, dove dovrebbero venire ospitate le spoglie di Teresa. Ora la sua salma si trova nel cimitero della frazione, in un loculo messo a disposizione del Comune.

Lucia Bartocco

Tumori infantili

Caso Varazze

Per il Gaslini

«Non esiste»

VARAZZE. Assicurazioni del Gaslini sul dei tumori e delle leucemie infantili.

In relazione alle notizie relative all'inclusione di Varazze nell'Osservatorio oncologico della Liguria, il dottor Giorgio Schiaffino, vice segretario generale dell'Istituto precisa:

«Ricerche in merito alle malattie oncologiche vengono condotte costantemente in quanto questa patologia rappresenta una delle principali cause di mortalità in tutti i paesi altamente sviluppati. Grazie al gruppo epidemiologico della divisione di emato-oncologia, già da qualche anno tutta la Liguria viene mantenuta sotto controllo per quanto concerne il tipo e il numero delle malattie oncologiche in età infantile. Nessun elemento di allarme ha innescato ricerche particolari in proposito».

Continua Schiaffino. «Ritengo che, sulla base dei dati al momento in nostro possesso, non corrisponde a verità che in pochi mesi sia stato riscontrato, nella zona di Varazze, un incremento di leucemie e di altre malattie oncologiche in età pediatrica».

Secondo i dati forniti dall'amministrazione comunale varazzina, che ha sollecitato i chiarimenti dell'Istituto Gaslini di Genova, i casi accertati nel territorio comunale sono sette, e sarebbero stati riscontrati in un periodo compreso tra il 4 e il 7 anni. (a. z.)

Passaggio di quote

E ora Fiat

«conquista»

L'Autofiori

IMPERIA. Quote massicce dell'Autofiori Spa sono passate alla Fiat, attraverso la holding Siway: mancano conferme ufficiali, ma il pacchetto azionario, acquistato da corso Marconi, è del 35 per cento, e la ratifica dell'operazione avrà luogo il 17 luglio o il 18, in seconda convocazione all'assemblea annuale dei soci. «E' questa la sede nella quale, per Statuto, devono essere ratificati gli eventuali trasferimenti di azioni», osserva Gianni Cozzi, il presidente Autofiori, che sulla vicenda non intende fare commenti. Che la Fiat già possedesse il 25% delle quote dell'Autofiori dei Fiori non era un mistero per nessuno. E si sapeva anche da tempo, negli ambienti finanziari, che l'azienda automobilistica era intenzionata a rastrellare altre azioni appartenenti ai privati. E sono state le banche, in particolare, a dimostrarsi interessate e disponibili a cedere parte delle quote in loro possesso. Quali istituti di credito? L'indizio principale è la Cassa di Risparmio di Genova, poiché quella di Torino non risulta più avere azioni dell'Autofiori. La Banca regionale europea, e quella di Asti e il Banco di Sicilia non ne hanno mai avute.

Alla direzione dell'Autofiori l'unica ammissione sull'argomento, considerato «top secret», è riferita alle voci secondo cui «risulta effettivamente che, la Fiat sia alla ricerca di altre quote».

(s. d.)

11-18 JUILLET 97

Apertura fin dalle ore 18 • Concerti ininterrotti dalle ore 19 a 23

Prezzi: 40 a 170 Fr. • Informazioni: +33 4 93 21 22 22

Nice Jazz Festival

1 palco scenici • 10 gruppi ogni sera • Più di 200 musicisti:

James Brown • Little Richard • Manu Dibango • Michel Jorasz

Jimmy Cliff • Wilson Pickett • Nina Simone • Brian Auger

Gato Barbieri • Mike Stern Trio • Lucky Peterson • Kenny Garrett

Steve Coleman • Mayna • Paolo Fresu • Carlinhos Brown

Spearmint • Ma-Shell Adegeocello • Candy Dulfer • Funky Stuff...

L'obiettivo è riuscire a mantenere anche i servizi Mioa e Reumatologia

«Più letti al Santa Corona»

Pietra, il direttore Ubaldo Fracassi «tratta» con la Regione per tenere in attività almeno 590 posti
Ma i tagli che sono stati previsti dal Piano sanitario hanno fissato invece a 500 il tetto dei ricoveri

PIETRA L. L'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure potrà tenere in attività 590 posti letto, ben oltre il tetto fissato dalla Regione? Il dato emerge, per ora, dall'ultimo studio fatto dalla direzione del nosocomio dopo la nuova legge di riorganizzazione della rete ospedaliera ligure. Per restare a quota 590, il Santa Corona sta ancora «negoziando» con la Regione l'attribuzione di una parte dei posti letto riservati ai lungodegenti. Alcuni reparti rischiano quindi la chiusura. Dal 30 giugno di un anno fa l'ospedale era comunque già sceso da 634 a 590 letti.

LUNGODEGENTI. Si tratta in particolare dei 30 letti di reumatologia e dei 20 letti del Mioa, le malattie infettive osteo-articolari. «Non c'è ancora una decisione definitiva», limita a precisare il direttore generale Ubaldo Fracassi. Reumatologia e Mioa potrebbero quindi ancora chiudere. Un ulteriore taglio di 50 letti che farebbe recuperare al nosocomio del personale (soprattutto infermieri) da destinare ad altri servizi carenti. Resta il fatto che la chiusura di questo tipo di degenze obbligherebbe molti pazienti acuti a rivolgersi a strutture fuori provincia o Regione. I reparti di Mioa, in particolare, sono quasi una rarità in tutta Italia. Molti pazienti con queste patologie potrebbero



Il direttore Ubaldo Fracassi

invece finire in «normali» divisioni di medicina. «Gran parte delle prestazioni di reumatologia e Mioa sono erogate a non residenti in Liguria e quindi non incidono sulla spesa sanitaria regionale», precisa Ubaldo Fracassi che vorrebbe salvare i due reparti. RIABILITAZIONE. Ma anche senza i lungodegenti il Santa Corona resta ben oltre il limite dei 500 letti fissati dalla Regione. Sono infatti esclusi dal conteggio, co-

me previsto, i 42 posti del polo riabilitativo del padiglione «Polio». Nel conteggio non è inoltre prevista la nuova Unità spinale (minimo 20 letti) nel mega-padiglione della Fisio-chinesiterapia in fase di ristrutturazione.

LETTI «ACUTI». Sono 498 i letti «acuti» del nosocomio pietrese se non si tiene conto di riabilitazione e lungodegenti. Per quasi tutte le divisioni sono confermati i posti dello scorso anno: 40 di chirurgia generale, 20 di chirurgia plastica, 32 (erano 40) di chirurgia vascolare, 27 (erano 34) di urologia, 20 per le malattie infettive, 101 delle due medicine, 36 pneumologia, 34 di chirurgia protesica, 25 di chirurgia vertebrale, 46 di ortopedia-traumatologia, 19 di ostetricia-ginecologia, 20 di neurochirurgia, 28 in neurologia, 8 (erano 10) di pediatria, 7 all'Utlc, 15 in anastomia, 8 in cardiologia, 12 in rianimazione. In quest'ultimo reparto 5 sub-intensivi restano da alluvare. In funzione nei vari reparti anche 30 letti per day-hospital.

ACCORPAMENTI. Il numero dei letti non cambierà anche quando sarà chiuso, nell'ospedale di Albenga, il reparto di ostetricia-ginecologia e una parte del personale sarà trasferita all'ospedale di Pietra Ligure.

Augusto Milani

Un incontro per l'ospedale

L'assessore Franco Bertolani ieri in assemblea ad Albenga

ALBENGA. Erano rappresentate tutte le forze politiche presenti in Consiglio regionale alla riunione convocata dal presidente della Comunità Montana, Sandro Piccardo, per avere un confronto al fine di conoscere più approfonditamente le decisioni sui tagli alla sanità nel ponente savonese decise dalla Regione. All'incontro, svoltosi ieri pomeriggio nel municipio, hanno partecipato l'assessore regionale alla sanità Franco Bertolani, i capigruppo Franco Orsi (Forza Italia), Edmondo Ferrero (cds e cdu), Valeria Cavallo (pds), Gianni Borzone (Verdi), Franco Zunino (Rifondazione), Francesco De Simone (Rinnovamento Italiano). Assente An, indisponibile ad incontri con interlocutori impropri. Fitta la presenza dei rappresentanti delle organizzazioni di volontariato e culturali del territorio. Il sindaco di Albenga, Angelo Vivari, ha avuto occasione di illustrare le modalità di realizzazione del progetto del nuovo

ospedale in località Campochiesa.

Intanto oggi è in programma un incontro sindacale a Savona fra il direttore generale dell'Asl 2, Roberto Cuneo, e i rappresentanti dell'UGL (Percivalle e Conzatti) che, unitamente ad una delegazione di medici dell'ospedale ingannano, discuteranno sulle retribuzioni e sul nuovo assetto organizzativo conseguente alla delibrazione di emodulati con i quali sono stati ristrutturati alcuni servizi.

Sempre sul fronte della sanità, il pronto soccorso del nosocomio albanense verrà dotato nei prossimi giorni di un sistema di turnazione fra i medici di tutti i reparti, in modo da garantire una presenza medica anche durante le ore notturne. La presenza di un medico, anche se non assistito dalla specializzazione di appoggio, sarà comunque un utile filtro di valutazione della gravità dei feriti o dei malati acuti che vengono ricoverati d'urgenza. (r. sr.)

Fiamme Gialle

Evasori totali
Altri sviluppi
dell'inchiesta

ALBENGA. L'inchiesta della Guardia di Finanza di Albenga, in collaborazione con le caserme di Andora, Loano e Finale, sugli evasori totali, coordinata dal tenente Antonino Raimondo, è ancora conclusa. Dopo la scoperta ad Andora di un'impresa edile che non avrebbe dichiarato oltre cinque miliardi di redditi, le indagini stanno ancora esplorando il settore edilizio della Riviera.

Sono state già individuate sacche di lavoro nero, spesso affidate ad extracomunitari, mentre stanno emergendo realtà sconcertanti: sarebbero numerose le imprese edili «fantasma» che, in questo modo, fanno concorrenza sleale a chi, invece, le tasse continua a pagarle.

Dicono alcuni imprenditori di Andora: «Vorremmo che, al più presto, vengano noti i nomi di chi ha violato le norme fiscali, per ingenerare equivoci nell'opinione pubblica. Le caratteristiche della società inquisita corrispondono alle nostre imprese che lavorano in regola e alla luce del sole».

Entro pochi giorni l'inchiesta potrebbe riservare un altro colpo di scena. Nel mirino delle Fiamme Gialle, infatti, sarebbero finite altre evasioni. C'è la sensazione che l'azienda di Andora, che aveva uffici, camion, ruspe e otto dipendenti pagati in nero, sia solo la punta di un iceberg, soprattutto nel Ponente. (m. nu.)

Turismo russo

Shopping
dall'Est
ad Allassio

ALASSIO. Il turismo si risveglia e porta clientela in arrivo dai paesi dell'est. La promozione fatta nei mesi invernali per stimolare nuovi potenziali bacini europei a livello turistico sta dando già qualche segno positivo. Oltre agli alberghi, nell'ultimo fine settimana hanno lavorato bene anche boutique, bar e ristoranti. Gli operatori turistici sono ottimisti.

Ha spiegato Giuseppe Maiellano, presidente provinciale della Fiepot-Conferenti: «Diversi negozi e boutique di nostri associati hanno segnalato la presenza di famiglie russe che, con carte di credito alla mano, si sono lasciate andare ad acquisti di scarpe, borse e vestiti piuttosto consistenti, per diversi milioni di lire. Nell'ultimo week end anche bar e ristoranti hanno registrato una buonissima affluenza di clientela».

Nei paesi dell'est si era già «seminato» vista di agganciare nuove presenze. Ha commentato Enrico Mantellassi, presidente degli albergatori allassini, delegato al turismo del Comune: «Il trend è positivo ed il week end è stato ottimo. Gli alberghi non hanno grossi problemi a riempire ed anche nelle attività extralberghiere. Sono segnali che fanno ben sperare. Una parola di ringraziamento va spesa anche per le forze dell'ordine. L'impegno per la garantire sicurezza è evidente e costante». (m. br.)

Intervista a Giorgio Tarditi l'amministratore delegato del gruppo statunitense

Ferrania, il primo anno di Imation

In espansione la fabbrica valbormidese: ora ricopre un ruolo di primo piano all'interno della società
Sono previsti importanti investimenti nell'informatica. Tra gli ultimi assunti 350 neodiplomati a Cairo

VAL BORMIDA

Banda di ladri svaghi una villa nonostante i sistemi di allarme

Furto in una villetta di Rocca-Valpiana. I ladri hanno aperto un varco nella recinzione di una villa adiacente e da lì hanno raggiunto il retro dell'abitazione, sfondando la porta blindata. Nonostante la villa fosse difesa da un sistema d'allarme, installato dopo un furto subito lo scorso anno, i malviventi hanno potuto impadronirsi di ori e gioielli fuggendo poi a bordo, sembra, di una grossa auto nera targata Torino. (m. ca.)

Tenta di rubare nell'hotel è consegnato ai carabinieri

Tenta un furto, ma viene sorpreso. E' successo ieri nell'hotel «Maria Nelas». Un giovane slavo si è introdotto nell'alloggio privato dei titolari dell'albergo con l'obiettivo di rubare, ma i proprietari se ne sono accorti e hanno avvertito i carabinieri di Calizzano. (l. b.)

Alta cartiera «Bormida» è rientrata la protesta

Tolto il blocco degli straordinari alla cartiera «Bormida». La protesta dei lavoratori era esplosa nei giorni scorsi in merito a difficoltà sorte sul contratto integrativo. (l. b.)

CAIRO M.
Intervento della Regione su Cse e progetto Croso

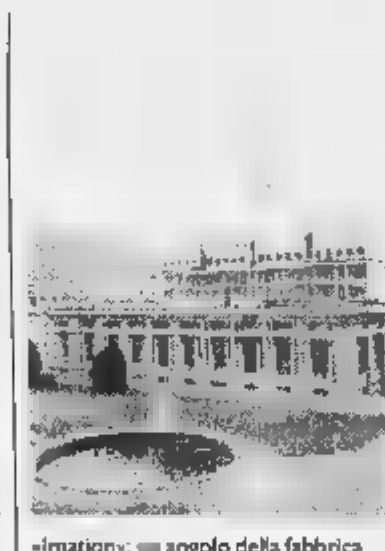
Il «Progetto Croso» si propone di costituire un centro diurno per i soggetti attualmente ospitati al Cse di Carcare. E' un passo della risposta dell'assessore regionale Bertolani all'interrogazione presentata dai consiglieri Scocaccia, Plinio e Chierico, dopo le proteste dei genitori dei ragazzi. (l. b.)

Strettoia della
una petizione al sindaco

Si riaccende la polemica per la strettoia all'altezza della stazione ferroviaria. Alcuni residenti stanno valutando la possibilità di organizzare una petizione al sindaco. (m. ca.)

FERRANIA. «Il miglior investimento sono le persone», questa la filosofia dell'ingegnere Pier Giorgio Tarditi, amministratore delegato dello stabilimento Imation di Ferrania e responsabile mondiale vendite del settore fotografia. Tarditi traccia un bilancio del primo anno di attività del gruppo Imation che nel 1996 ha prodotto un fatturato di circa 2 miliardi e 500 milioni di dollari, con l'obiettivo, entro la fine del 1998, di un aumento dell'utile di 150 milioni di dollari. Lo stabilimento di Ferrania, in particolare, ora riveste un ruolo maggiore all'interno della società, dato che una parte considerevole dei prodotti Imation vengono generati in Val Bormida. Ancora Tarditi: «Riprova di questa rinnovata importanza è il fatto che siamo riusciti a trasferire, dagli Stati Uniti a Ferrania, tutta la produzione radio».

La scissione della 3M era quindi necessaria? «Era necessario avere una struttura ed un'organizzazione più snella, in grado di gestire



«Imation»: un angolo della fabbrica

autonomamente, con rapidità e mentalità diverse, i prodotti fin dalla nascita, in linea con i tempi che impone il mercato».

A proposito di prodotti, se la diagnostica per immagini e i prodotti fotografici sono la vostra punta di diamante, non al-

trettanto si può dire delle arti grafiche...

«Siamo riusciti ad ottenere un'ottima penetrazione in mercati per noi nuovi, come l'Asia, tant'è che in Cina il successo del nostro film per macchine fotografiche monouso è notevole. E anche nei paesi dell'Est Europa dove stiamo iniziando la penetrazione i prodotti radiografici. Per quanto riguarda le arti grafiche, noi ne trattiamo tre tipi ed è innegabile che per due di essi il mercato si stia esaurendo. Per la tipologia che ancora regge, abbiamo uno dei prodotti più richiesti, tanto che a giugno abbiamo stabilito il record di vendite».

Ma scissione ha anche significato razionalizzazione: quali sono state le conseguenze?

«La razionalizzazione non ha portato a licenziamenti e pur guadagnando in termini di produttività siamo riusciti a mantenere i livelli occupazionali, circa 1.200 dipendenti».

Che significa sostenere che il miglior investimento sono le persone?

«Che gli investimenti in attrezzature sono ovviamente importanti: abbiamo in programma un grosso investimento nell'informatica con la costruzione di un completo network interno per la trasmissione dei dati, il rinnovo del parco computers di tutta la fabbrica e l'utilizzo di nuovi software. Ulteriori investimenti riguarderanno poi l'evoluzione del fotocolore, la ricerca ed il settore radio. Ma uno degli investimenti più consistenti rimane quello dell'addestramento e della formazione del personale. Formazione rivolta anche all'esterno, basti pensare al progetto di convenzione con l'Ipsia di Cairo per corsi di formazione. In 11 anni sono stati circa 350 i neodiplomati di scuole valbormidesi assunti. Siamo riusciti ad instaurare una nuova filosofia, in modo che lo slogan «il cliente al primo posto» non sia solo retorica, ma un'attitudine mentale quotidiana».

Stare forse diventando una fabbrica giapponese?

«No. Dal Giappone abbiamo tratto importanti elementi di qualità o la riduzione dei tempi ciclo, ma in quel sistema non esistono flessibilità o imprenditorialità del singolo. No, rimaniamo italiani, e forse proprio anche per questo si spiegano certi risultati».

Mauro Camorano

Quattro gli esperti

Al via la perizia
nell'infanticidio
di Millesimo

SAVONA. Inizieranno nei prossimi giorni le fasi preliminari della perizia psichiatrica su Euro Claudio Nobile, l'infanticida di Millesimo. L'esame vero e proprio, invece, prenderà avvio nella prima decade di agosto.

Tra pochi giorni Nobile verrà sottoposto, in carcere, a reattivi mentali e a test, finalizzati a sgombrargli la mente da tutto ciò che potrebbe ostacolare il corso dei lavori peritali. A tale procedura non saranno ammessi a presenziare i periti di parte.

Sono intanto saliti a quattro gli esperti che dovranno accertare se al momento dell'infanticidio l'uomo era capace di intendere e di volere. Oltre al perito della difesa, Marcello Canale, condurranno l'esame l'esperto nominato dal gip Fiorenza Giorgi, dal pm Franco Greco e quello nominato dalla moglie dell'indagato, che si costituirà parte civile. (l. p.)

Finanziamenti in arrivo

Osiglia a Bormida
lavora un progetto
di sistema eolico

BORMIDA. Giorni di attesa per i Comuni di Bormida e Osiglia che hanno presentato un progetto per l'installazione di una centrale eolica. Entro metà mese, infatti, gli amministratori pubblici avranno una risposta. Il progetto, che avrà un costo di circa 10 miliardi, di cui un miliardo dovrebbe essere finanziato con fondi messi a disposizione dall'Unione europea, prevede l'installazione della centrale sul colle della Baltera, nel territorio di Osiglia.

«Abbiamo formulato la relativa richiesta due anni fa», spiega il sindaco di Bormida, Graziano Falciani, il quale illustrerà il progetto nei dettagli nei prossimi giorni.

Se la proposta verrà accolta, per la prima volta nella sua storia anche la Val Bormida potrà contare su un impianto che produrrà energia elettrica sfruttando la forza del vento. (l. b.)

第一回モノコ日本文化フェスティバル

LE JAPON A MONACO

luglio 1997

Mostre

Spettacoli

Chimizzazione

JAM

MONTE CARLO

L'edizione del Festival che si apre sabato è nel segno e nel ricordo di Sandor Vegh

Stelle della musica in arrivo a Cervo

Accanto a Schubert e Mozart anche grande jazz

CERVO. E' un ritorno all'antico, nel segno - e nel ricordo - di Sandor Vegh, il grande violinista e direttore d'orchestra ungherese, che del Festival era stato il creatore nell'ormai lontano 1964. ■ quella che s'inizia sabato in modo sontuoso, ■ un concerto della prestigiosa Camerata Academica del «Mozarteum» ■ Salisburgo, ■ anche un'edizione proiettata verso il futuro, e che accanto alla musica da camera apre nuovi spazi nell'immenso mondo delle sette note, e raddoppia le serate dedicate ■ al jazz: da 34 anni, questa manifestazione costituisce ■ delle gemme culturali più preziose ■ Liguria.

E' una parata di star internazionali del pianoforte o del violino, del violoncello o del sax, quella che ■ aperta all'insegna del «pionierismo» della Camerata di Salisburgo, l'orchestra di grande tradizione e di cui Vegh ■ direttore: sotto la sua bacchetta, ha raggiunto un repertorio estesissimo, documentato anche dai numerosi dischi incisi (uno per tutti: l'opera completa ■ Mozart).

Nella cornice incantata del ■ grato dei Corallini, aleggia ancora lo spirito di Vegh, che su questa piazzetta ha la casa ora abitata dalla figlia Alja, il complesso, chiamato a inaugurare ■ Festival in omaggio alla memoria del grande Sandor, proporrà musiche di Schubert e di Mozart.

Schubert, appunto. Ricorre il secondo centenario della sua nascita. E allora sotto il cielo stellato di Cervo si raccoglierà, guidato dal pianista Alexander Lonquich, dai trascorsi imperiosi, un nugolo di concertisti d'élite, in una sorta ■ cenacolo che riporta alle origini, quando Vegh aveva chiamato

in questo borgo amici artisti di fama come Narciso Yepes e Sviatoslav Richter, Wilhelm Kempff ■ Annie Fischer, Severino Gazzelloni ■ Yehudi Menuhin: il Gotha della musica, che aveva lanciato il Festival nell'arengo delle manifestazioni. E così, nell'arco di una settimana, un duo, un quartetto e

Pianisti di classe come Lonquich, Katsaris e De Maria, virtuoso al ritorno

vari solisti ripercorreranno le pagine più significative ■ repertorio di Schubert.

E poi, incastonato fra i recital di due pianisti d'eccezione come Cyprien Katsaris e Pietro De Maria (un gradito ritorno, per questo virtuoso, vincitore in gioventù di premi importanti come ■ Cortot e

il Dino Ciani), ■ il sipario dedicato al jazz. E che jazz: sul magico sfondo della chiesa di ■ Giovanni Battista, ■ Herbie Hancock e Wayne Shorter, tornati a fare coppia fissa per proporre ■ decina di duetti al piano e al sax, già incisi nell'album «1+1», evento discografico dell'anno. Non si incontravano più dal '92, dai tempi della tournée in omaggio ■ Miles Davis: e qui a Cervo offriranno una selezione di brani, rielaborati all'insegna dell'improvvisazione.

Non ■ tutto, perché al jazz è riservata un'altra serata, il ■ agosto, con il duo Arvanitas (pianoforte-Dokery (contrabbasso), mentre ■ conclusione,

verso la fine del mese, è affidata al trio Holscher-Geringas-von Armin, docenti che operano alla Scuola di Perfezionamento, una delle tante attività collaterali al Festival.

L'impegno è grosso, e alla sua realizzazione, accanto al Comune, collaborano un pool di enti pubblici ■ sponsor privati. Il sindaco Teresio Vigo si dice soddisfatto, il ■ vice Vittorio Desiglinchi, assessore al Turismo, anche: «All'edizione '97 partecipano grossi nomi, molti dei quali scelti dal pubblico stesso attraverso un sondaggio».

Stefano Delfino

Le prevedite a Savona
L'appuntamento con i Pitura Freska sarà al Priamar



SAVONA. L'estate musicale batte al ritmo di reggae. Ma il caldo sound giamaicano si sposa con i versi rigorosamente in veneziano. L'estate a Savona si chiama Pitura Freska. Cresce l'attesa per il concerto che la band della laguna terrà mercoledì 23 luglio allo stadio Bacigalupo. Le prevedite s'iniziano oggi e presto i lettori de La Stampa potranno trovare il tagliando per avere lo sconto sul prezzo del biglietto.

Sei anni dopo l'ultimo appuntamento (Simple Minds nel luglio del 1991) il Bacigalupo riacende i riflettori sulla musica live. ■ i coloratissimi Pitura, reduci dal successo sonorenese di «Papa nero» ■ da una carriera lunga spesa a portare alla ribalta l'incensante ritmo reggae. Il tutto condito con testi all'insegna del buon umore ■ dell'ironia, al limite del demenziale.

Per il concerto del Bacigalupo i biglietti sono ■ prevendita all'Ufficio turismo del Comune (palazzo Sisto) tutti i giorni dalle 10 alle 12. Il costo dei tagliandi ■ di 20 mila lire.

Altro appuntamento musicale di rilievo dell'estate savonese ■ per giovedì 24 luglio con la musica etnica: sul palco di piazzale del Maschio (fortezza Priamar) le suggestioni della «limba» sarda con i canti tradizionali proposti dai Tenores di Bitti.

lp. p.1

UNDICI SERATE DA INTENDITORE

LE «SCHUBERTIADI»

19/7 Martine Meithe (violino), Miklos, Viorica (piano)

20/7 Martine Meithe (violino), Miklos, Viorica (piano)

21/7 Martine Meithe (violino), Miklos, Viorica (piano)

22/7 Martine Meithe (violino), Miklos, Viorica (piano)

23/7 Martine Meithe (violino), Miklos, Viorica (piano)

24/7 Martine Meithe (violino), Miklos, Viorica (piano)

25/7 Martine Meithe (violino), Miklos, Viorica (piano)

26/7 Martine Meithe (violino), Miklos, Viorica (piano)

27/7 Martine Meithe (violino), Miklos, Viorica (piano)

28/7 Martine Meithe (violino), Miklos, Viorica (piano)

29/7 Martine Meithe (violino), Miklos, Viorica (piano)

30/7 Martine Meithe (violino), Miklos, Viorica (piano)

GRANDI PIANISTI

19/7 Alexander Lonquich (piano)

20/7 Alexander Lonquich (piano)

21/7 Alexander Lonquich (piano)

22/7 Alexander Lonquich (piano)

23/7 Alexander Lonquich (piano)

24/7 Alexander Lonquich (piano)

25/7 Alexander Lonquich (piano)

26/7 Alexander Lonquich (piano)

27/7 Alexander Lonquich (piano)

28/7 Alexander Lonquich (piano)

29/7 Alexander Lonquich (piano)

30/7 Alexander Lonquich (piano)

I CONCERTI JAZZ

19/7 Arvanitas (piano)

20/7 Arvanitas (piano)

21/7 Arvanitas (piano)

22/7 Arvanitas (piano)

23/7 Arvanitas (piano)

24/7 Arvanitas (piano)

25/7 Arvanitas (piano)

26/7 Arvanitas (piano)

27/7 Arvanitas (piano)

28/7 Arvanitas (piano)

29/7 Arvanitas (piano)

30/7 Arvanitas (piano)

LA CHIUSURA

29/8 UN Hol

Arnulf Von (piano)

Da Andora riprende quota il turismo equestre, tra pochi giorni gran trekking



ANDORA. al turismo ligure soffre per la mancanza ■ spazi: se non apriamo verso l'entroterra, la crisi diventerà irreversibile. Pasquale La Grotteria, antesignano in Liguria ■ turismo equestre, che gli appassionati chiamano «trekking-horse» e titolare del club ippico ■ dorese «Cavallo George», rimane fermo alla sua antica fede: sarà il cavallo a ridare attrattiva ■ alla Liguria che ■ soprattutto inimitabile per i suoi boschi, più che per il suo mare.

Precisa La Grotteria: «Dopo il boom della metà degli anni Ottanta c'è stato un momento di caduta di interesse. Soprattutto ■ passate un po' in sordina non tanto i centri ippici, quanto le iniziative del trekking sulle nostre montagne».

Il titolare del club in regione San Pietro ricorda: «Come sono lontani i tempi quando, ■ due gruppi ■ cavalieri, abbiamo ripercorso partendo ■ Ventimiglia e ■ Ceparana l'Alta Via dei Monti Liguri per convergere sulla Fiera del Mare di Genova in occasione di ■ mostra dedicata al turismo».

Anche ■ quell'epoca ■ ormai sparita. La Grotteria ■ demorde ■ sta organizzando un trekking per metà luglio che attraverserà la catena delle Alpi Marittime da Pian Delle Gorce, nel parco della Val Pesio, al ri-

Ammirare le bellezze liguri a cavallo lungo i sentieri



Per gli appassionati del trekking è pronto un interessante programma

fugio Don Barbera ■ Monesi e quindi discesa ■ Andora attraverso Monte Monaga ■ passo di San Giacomo sotto il pizzo di Evigno. ■ prezzo per ogni ■ liere ■ di 150 mila lire al giorno, affitto del cavallo compreso.

«Dobbiamo riaprire tutte le «strade del sale» che, risalendo le vallate liguri, portano al Cu-

A suo tempo la pro loco di Mendatica aveva organizzato escursioni, nell'area brigasca, durante le quali procedevano affiancati camminatori e cavalieri.

Attualmente sono attivi in Liguria molti centri ippici e comprendono maneggi nei quali si insegna a cavalcare. I maggiori ■ situati a Sanremo, Andora, Villanova d'Albenga, Spotorno, Genova Molassana, Genova Busalla, Rapallo e La Spezia.

Passato il periodo in cui molti ■, forse con troppa superficialità, comprato un cavallo, ora si torna ad una gestione «professionale», grazie alla quale si riescono ad evitare certi incidenti dovuti al dilettantismo tutt'altro.

Conclude La Grotteria: «Si tratta ora di mettere assieme le org ■ delle mountain bike e dei club ippici e varare già un calendario per la prossima stagione primaverile ed autunnale».

EFFETTI SPECIALI NELL'ANTRO DI

TURACEN

FANTASTICO LUGLIO!

mercoledì e domenica
Parco aperto fino alle 22
con ingresso speciale dalle ore 17.30

Parco acquatico LE CARAVELLE

UN MONDO FANTASTICO



Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi sconto», tornerà il coupon per segnalare i dj

Le Caravelle da oggi sono «by night»

Il parco acquatico di Ceriale aperto fino alle 22

Il divertimento tra scivoli, piscine e scenari fantastici si prolunga in notturna fino alle 22. Il parco acquatico Le Caravelle di Ceriale offre opportunità di svago e di relax anche per chi lavora e si libera solo nel tardo pomeriggio. Con i tagliandi offerti quotidianamente da La Stampa continua il risparmio. Presentando il coupon pubblicato il giorno stesso i bambini tra i 4 ed i 12 anni, accompagnati da un adulto pagante, avranno ingresso gratuito. Attrazioni dedicate anche a coloro che non sono in vacanza. A partire da oggi, ogni mercoledì e domenica di quest'estate, chi entrerà nel mega-parco ceriale alle 17,30 pagherà un biglietto d'ingresso di novemila lire, anziché di 25 mila. I giochi acquatici, gli spai buffet e musicali rimarranno in funzione fino alle 22 permettendo a tutti di godersi una serata al chiaro di luna in un'ambientazione suggestiva.

Ristoro e spazio Acquedante, animato dal dj Mauro Vicari, vanno incontro anche ai non turisti. Hanno spiegato i responsabili de «Le Caravelle»: «L'idea guida era quella di ospitare non solo il pubblico dei vacanzieri, ma di offrire anche a chi lavora la possibilità di accedere al parco con un orario che non può che agevolare i più impegnati e un prezzo del biglietto speciale».

L'iniziativa si va ad aggiungere al gemellaggio del parco con l'Acquario di Genova e le Grasse di Toirano. Una promozione incrociata: chi presenterà al botteghino di una delle tre strutture liguri un biglietto d'ingresso dell'altra avrà diritto ad uno sconto. Il motto è: «Cultura, natura e divertimento in Liguria». I tagliandi pubblicati in questa pagina offrono ulteriori possibilità per economizzare il proprio divertimento estivo. I coupon per votare dj e personaggi dell'estate non compariranno più ogni giorno per offrire ai lettori maggiori possibilità di sconto su concerti e attrazioni. (m. br.)



Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.



Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi*.

MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 1997 Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica

LA STAMPA MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 1997 **COMUNE VENTIMIGLIA**

RAGAZZI ITALIANI in Tour

Ventimiglia: Polcevera, e Corsi; Spary, e Roma; Villanova; Polcevera, e Apollis; Bordighera; Aulenta, e Vico Emanuele; Ospedali; Capriccio, e St. Sordano; Sanremo; Poggio, e Gioia; Imperia; Portofino; Alghero; B. M. di C.

VENTIMIGLIA 16 LIRE ore 17.30 - 22.00

I biglietti costano 25 mila lire - 3 mila di prevendita. Presentando questo tagliando si avrà diritto a uno sconto di 5000 lire prezzo complessivo. Utilizzare il tagliando del giorno in cui si effettua l'acquisto, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 1997 **CENTO CARNEVALE D'EUROPA**

Fiori di fuoco

1° Campionato mondiale dei fuochi d'artificio

SALENTO
2-4-6-8-10-12 luglio

Questo tagliando dà diritto a uno sconto di **5 mila lire** per la crociera serale sulla motonave Diana II (fuochi d'artificio più giro del golfo di tre ore). Prezzo L. 25 mila più 2 mila e 500 di prevendita. Per la prenotazione dei biglietti Riviera Line, molo di Levante 35, Porto Vecchio di Sanremo. Informazioni al numero 0184/505055. Utilizzare il tagliando il giorno in cui si effettua la prenotazione (al lunedì quello della domenica). Non sono valide le fotocopie.

COMUNE DI ALASSIO - AGENZIA ECCOCICI
LA STAMPA

OSCAR del MARE 1997

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria. Si può votare per una sola o più categorie. Non sono valide le fotocopie.

Regista: _____ dei bagni
DJ: _____ della gelateria
Barman: _____ del bar
Cubista: _____
P.R.: _____

I vincitori verranno premiati ad Allassio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria. I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96-17031 Albenga (SV).

LA CARAVELLE
Tel. 0182/931.755
CERIALE

bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per **4** al **1** m-pagnato **1** un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon **1** casse del Parco. La presente offerta **1** è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo **1** tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando **1** avrà diritto **1** uno sconto **15** per cento **1** di PORTA **1** e il prezzo-convenzione **16** mila lire per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e bevanda) **1** self service

Catamarano
ITTA DI SAVONA

GITE A:
LIGURIA DI GENOVA - GALLINARA; PORTO IMBIA DI GENOVA - ACQUARIO - PORTOFINO - FRUTTUOSO; CINQUETERRE (Vernazza); PORTOFINO (Vernazza) - PORTOFINO

Questo tagliando, presentato alle agenzie convenzionate, dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Per le escursioni alle isole lo sconto è di L. 5000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

PRENOTAZIONI:
Ag. Vial (019/838388-9) - SPOTORNO; Ag. Riviera (019/745182) - NOLI; Angelo De Benedetti (019/748919) - FINALE LIGURE; Tassierina (019/692275) - PORTA LIGURE; Ag. L. (019/616523) - Jolly Tour (019/625175-6) - BORGHETTO SS.; Storia di viaggi (0182/959432) - CERIALE; P. de Viaggio (0182/932464) - VAREZZE; Ag. Grippi (019/934530) - CIELE LIGURE; Boggi Aug. (019/944285) - CAIRO MONTEDITE; Ag. Collet (019/943283) - DEL 30% SUL BIGLIETTO ALL'ACQUARIO

ARRIVANO GLI INCENTIVI SUL LAVORO.

Trade
da L. **27.050.000** iva esclusa
Nuova motore da 3.0 litri Turbo Intercooler
Portata fino a 15 Quintali

Eco-T
da L. **32.850.000** iva esclusa
Nuovi motori Turbo Intercooler da 3.0 a 6.0 litri.
Massa complessiva da 35 a 150 Quintali.

Vanette Cargo
da L. **22.029.000** iva esclusa
2.3 litri Ecodiesel. Portata 10 Quintali.
Volume di Carico 5 m³.

GARANTISCE NISSAN.

Ecco il momento di prendersi un robusto veicolo commerciale o industriale a condizioni irripetibili. Fino a **25 milioni a interessi zero in 24 mesi*** con e uno sconto che dà il **massimo valore al vostro usato**.

E naturalmente la qualità costruttiva Nissan con **l'esclusiva garanzia fino a 3 anni o 100.000 km**, per lavorare in piena tranquillità. Mettetevi subito all'opera: è un'opportunità unica per passare a un veicolo da lavoro Nissan.

ROSSI
ROSSI e ASCHERO s.r.l.
CONCESSIONARIA

ALBENGA ESPOSIZIONE
Reg. Carrà, 17 - Tel.: (0182) 21.767
CISANO SUL NEVA ASSISTENZA - RICHIEDI
Via Benessea, 11
Fax.: (0182) 595.482 - Tel.: (0182) 594.002

NISSAN



La Procedura Pluvial anima il Gilda. Loano, festa di compleanno di «Tabasco»

Notte jazz a Noli e a Varazze

Solo «underground» allo Scotch di Finale

A Savona

«Anima mia» al Festival

DA VEDERE

Serata «Anima Mia» al Festival dell'Unità di Savona, retrospettiva su Philippe Leroy al «Premio Castellani» ■ Varigotti, artigianato vivo e concerto classico a Celle, musica antica a Fegolino ■ sinfonica ad Albisola. Queste cose da vedere oggi sulla Riviera ■ nell'entroterra savonese.

■ Festival dell'Unità in località Tecchio.

■ Artigianato vivo «Man d'Ommu» in serata sul lungomare: alle 21 «danze sotto le stelle» sul palco del molo centrale. Duo clarinetto e pianoforte alle 21,15 all'oratorio San Michele.

■ S. Concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo, alle 21,30, in piazza Concordia con Mozart, Brahms e altri.

■ Festival provinciale dell'Unità al prolungamento: in serata sul palco centrale serata «Anima Mia» con los Amigues in concerto, in funzione tre ristoranti. Tutti i giorni nei giardini di via Trincee «Villapiana» festa.

■ Festa cubana ai Serenelli nel quartiere Fornaci: oggi ritmi e danza del Caribe. «Neoflora» elaborazioni grafiche nella Sala dell'Ombrello sul Priamar (orario 18-23). Visita al museo Renata Cuneo e proiezioni di filmati dalle 21 presso la Pinacoteca del Priamar.

■ SPOTORNO. «La corte delle Nuove»: mostra «100 anni di giocattoli» delle scuole ■ viale Europa, tutti i giorni ludoteca, in serata film per ragazzi. Luna park in località Serra.

■ F. «La musica scozzese ed irlandese tra classicità e tradizione», alle 21, a San Lorenzo per la Festa del Marchesato.

■ FINALE L. Retrospettiva ■ Philippe Leroy nell'ambito ■ «Premio Castellani»: alle 21,30 in spiaggia ■ Varigotti proiezione di «Sandokan», mostra fotografica nelle «scuole elementari».

■ LOANO. Mercatino dalle 21 in piazza Rocca. Sono aperti in serata il parco giochi «Agostino Rocca» in via Caselle ■ la pista di pattinaggio Skatting Club di viale Libia.

■ SS. Serata musicale in piazza Gramsci.

■ Concerto in piazza alle 21 di Laura Fiori. Alla Piazzetta degli Artisti si ricevono le iscrizioni per la caccia al tesoro del 13 luglio.

■ Per la rassegna «Vacanze Teatrale» oggi «Strip» di Silvan Antonel, alle 21, nei Giardini del Comune.

■ Beach volley amatoriale.

LA NOTTE

Solo underground allo Scotch di Finale, mercoledì jazz da Giuda di Voza-Noli e in piazza Beato Iacopo ■ Varazze, musica live alla Mezzaluna ■ Alasio, animazione in pineta ■ Cerialle, festa in notturna ai bagni Doria di Loano. Questi gli appuntamenti by night nel Savonese.

■ JAZZ. Concerto jazz in piazza ■ Iacopo alle 21,30 con il «Danila Satragno Quintet». Genere latino ■ i ritmi della «Procedura Pluvial» e dance Anni '70 ■ '80 di Alex dj (sotto), al Gilda Estate. Ritorno in musica al Mister Pub e al mister Drake. Al Boschetto, aperto tutte le sere, dal lunedì al mercoledì di scio, al giovedì attrazioni, dal venerdì alla domenica live-discoteca.

■ L. Ritorno sulla terrazza del Bolero e al Charlie Max ■ la musica dal vivo.

■ ALBISOLA M. Ritorno al Porky's. Ritorno alla birra Senzanome con punto d'accesso ■ Internet. Al Pirata musica live. Ritrovi al Green Wolf, alla Boutique della birra e al Capolinea.

■ L. Musica live Dau Baci (bagni Valerio).

■ NOLI. La Locanda di Giuda è il locale sede del «Club amici del jazz». Musica live al mercoledì



Si balla nelle discoteche

e al sabato.

■ FINALE L. Tutto underground alla discoteca Scotch (palazzo Moroni). Karaoke, musica dal vivo, tavola fredda e divertimento al Mirò di via al Santuario. Mercoledì revival con orchestra al Covo. Ritrovi al Baquito ■ Trocadero. Piano bar al Vittoria.

■ FINALE L. Piano bar al Caffè Garden di via XXV Aprile ■ all'Al-

rone di piazza XX Settembre. ■ LOANO. Ai bagni Doria (dalle 23) festa per i 10 anni ■ «Tabasco» con Mad Dj. Ritrovo all'Atravirago. Ristorante latino-americano ■ El Farolito. Nuova ■ saggeria al bar Olanda.

■ Musica e karaoke al Pub 36.

■ Serata d'animazione con i dj di Radio Onda Ligure ■ l'agenzia Eccoci alla Pineta delle 21. Ritrovo al Tequila pub-birreria dove si può sfare ■ con gli strumenti messi a disposizione dalla direzione ■ del locale. Ritrovo anche all'Old Mill Pub.

■ Al discobar Jammia' (aperto anche di giorno) musica panini e birre. Ritrovi al Carpe Diem, al Caffè Noir, al Pulp e a La Macine. Ha aperto ■ nuovo cocktail bar «Maxima» di Rosy e Paolo in viale Dalmazia.

■ Rizzo e Rizzo con le canzoni Anni '50 e '60 all'Osteria Mezzaluna. Ritrovo al nuovo «The Victorian Pub» in via Cavour e servizio Internet al bar Dell'Angolo. Genera Jammia' alla discoteca U'Breche. Ritrovo al piano bar Mozart e al Gallo George.

■ Dance alla Suerte ■ al Flamingo.

■ Al Blue Tortuga Music Bar musica dal vivo. Giochi di società al Matamua. Birra al Big Ben Pub. Piano bar alla Casa del Priore.

[a. r.]

Una Riviera tutta da ridere

Claudio Lauretta è a Toirano «I Cavalli marci» ad Albisola

TOIRANO. Doppio appuntamento ■ le risate, questa sera, in Riviera. In piazza a Toirano show con Claudio Lauretta, il Di Pietro ■ «Striscia la notizia». Ai bagni Nettuno di Albisola Mare ritornano invece i «Cavalli Marci». A Loano si è iniziata ieri sera la rassegna «Aspettando Loano Cabaret». L'appuntamento più atteso è quello con Aldo, Giacomo e Giovanni in cartellone al Giardino del Principe il 12 luglio prossimo (in prevendita gli ultimi biglietti).

Claudio Lauretta (ore 21 in piazza ■ Toirano) non è nuovo ai palcoscenici della Riviera da dove è stato lanciato alcune estati fa dall'agenzia Eccoci ■ dal concorso «Miss delle Miss».

Antonio Ricci lo ha voluto come ■ di Antonio Di Pietro. In queste settimane Lauretta ■ presente tutte le sere sugli schermi ■ Canale ■ in «Peperissima Sprint». E' qualcosa di più che un comico emergente. I «Cavalli Marci» sono 12 ele-



Claudio Lauretta protagonista stasera in piazza a Toirano

menti di estrazione teatrale-musicale coordinati dal regista-tore Rufus del teatro della Tosse di Genova. Sono già un fenomeno comico nato quest'inverno al «Nessundoma» ■ Genova. Sono famosi per una performance di 24 ore di cabaret che li ha fatti entrare a pieno titolo nel Guinness dei primati il 4 aprile scorso. Replacheranno lo spettacolo tutti i mercoledì ai bagni Nettuno ■ Albisola Mare.

[a. r.]

Ogni giovedì sera un appuntamento con artisti e piatti tipici

Con «Cockpit» e «Molo vecchio» la darsena ritrova la musica

SAVONA. C'è fermento nel vecchio porto. La voglia di rilancio ■ una delle zone più suggestive della città passa per artisti, uomini di cultura e operatori commerciali.

Insieme per riportare i savonesi ■ scoprire scorci dimenticati della Vecchia Darsena. E dopo le iniziative dell'Associazione Calata Sbarbaro, ci pensano ristoranti quali «Cockpit» e «Al Molo vecchio» a proporre importanti occasioni di incontro.

■ quest'ottica si inseriscono i «Giovedì musicali in Darsena», prima edizione, organizzata in collaborazione con il Circolo degli Inquieti e che si avvale della direzione artistica del maestro Dario Caruso. La prima serata ha ospitato due promettenti chitarristi savonesi Francesca Ghiglione e Francesco Seretto che hanno presentato un programma di letteratura per chitarra dal Rinascimento a oggi.

Domani sarà nuovo appuntamento ■ i favolosi Anni Sessanta in musica proposti

FINALBORGO

Rassegna di «classica»

Inizia domani (21,15), nella Basilica di ■ Biagio ■ Finalborgo, la seconda edizione della rassegna di musica classica «Finalborgo» concert, organizzata dall'Accademia musicale del Finale. In programma un concerto del pianista Roberto Cognazzo che proporrà brani dalla celeberrima «Per Elisa» ■ Beethoven al «Nottur» ■ opera 9 n.2 ■ Chopin. Prossimo appuntamento, giovedì 17, ■ i minuetti ■ i rondel del «Trio Armonia»: musiche di Mozart e Schumann. Brani ■ Haydn ■ Schubert, eseguiti da un quintetto formato da viola, violino, violoncello, contrabbasso ■ pianoforte (lunedì 21), con «Classical pink» (giovedì 31). Ad agosto, musiche ■ autori italiani (Giuliani, Margola, Paganini, Castelnuovo Tedesco) eseguite al flauto e alla chitarra da Salvatore Scialata e Federico Briasco (domenica 3), preludi e serenate spagnole con la chitarra del duo Briasco (venerdì 8), un recital del pianista Pietro Massa (giovedì 14) e rapsodie spagnole ■ Ravel con il duo pianistico Biondi-Brunialti. L'ingresso ■ libero.

da Giorgio Ceruti. Da segnalare che ad ogni serata Cockpit e Molo Vecchio proporranno piatti gastronomici ispirati al tema musicale della serata. Giovedì 17 tradizioni chitarristiche dell'America Latina ■ Marco Malfatti, il 24 luglio ■

Il CTG in Vaticano

Il per Savona c'è anche la religione

SAVONA. L'estate non è solo vacanze e divertimento. C'è chi la sceglie come un momento irrinunciabile di scelta devozionistica, di religiosità. E' il caso dei molti aderenti al Centro Turistico Giovanile di Savona, che come ogni anno organizza il viaggio in Vaticano, un «avvicinamento» al Giubileo del 2000 che da tempo è diventato appuntamento irrinunciabile per tanti savonesi. Dal 28 al 30 luglio la «nostra» delegazione, insieme ■ quelle polacca, sudamericana, spagnola ■ francese, prenderà parte al tradizionale Rosario nei Giardini Vaticani, una suggestiva processione.

fiaccolata che prevede come momento più suggestivo e coinvolgente la visita alle sei effigie della Madonna: Czestochova, Guadalupe, Fatima, Lourdes, Guardia e Savona. Già: anche Savona è presente da tempo nei Giardini Vaticani, grazie all'opera dell'artista Renato Minuti. Le prenotazioni per la «straferta» possono ancora essere effettuate ■ Gtg di piazza Marconi 2 (tel. 019-811.313).

[p. p.]

glio Gianni ■ e Roberto Storace offriranno saggi di country, musica celtica ■ flauto ■ emntre ancora Giorgio Ceruti chiuderà il programma luglio con valzer ■ tanghi interpretati al suono della fisarmonica.

[p. p.]

Mostra mercato

Rocavignale aspietto stand ■ spettacoli

ROCAVIGNALE. Conto alla rovescia per la trentanovesima edizione della Mostra mercato dell'Alta Val Bormida che verrà inaugurata venerdì a Rocavignale.

La manifestazione, organizzata dalla Comunità montana, Comune e Pro loco di Rocavignale, ■ che si concluderà il giorno 20, prevede, accanto alle decine di stand dove verranno esposti prodotti commerciali ■ artigianali, anche musica, spettacoli e gastronomia. Non solo, ma sabato si svolgerà ■ convegno sul tema «Valbormida Leader», cui parteciperanno anche amministratori provinciali, e ■ giorno 19, un incontro per illustrare la legge Bassanini.

Questo il programma. Ad inaugurare la rassegna, venerdì ■, ci penseranno i «Sixty Boys», gruppo che propone revival.

Sabato, invece, si terrà la cerimonia di apertura e, in serata, concerto di Mai e degli «Amici della notte». Domenica, giochi ■ piazza, esibizione dei trotto- ■ e le performances dei cantastorie millesimesi «Giampaolo e Agnes». All'amburine, sarà la volta dell'orchestra «Stella polare».

Ogni sera, dunque, si alterneranno band e gruppi, ■ contare che il giorno ■ in programma la prima edizione del raduno di cavalli. E ancora, «escursioni» ■ elicottero, esibizioni ■ cani da slitta, e jumping, il salto con l'elastico. [l. b.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

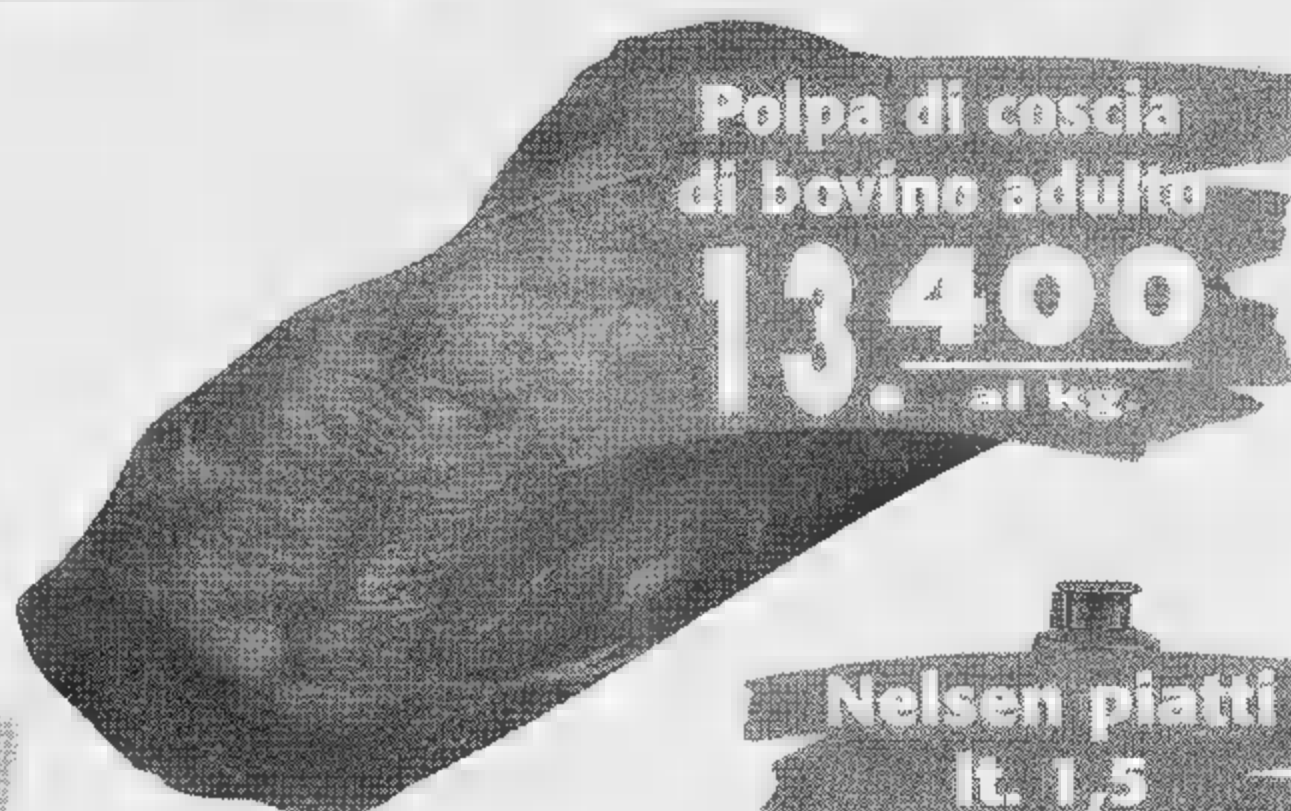
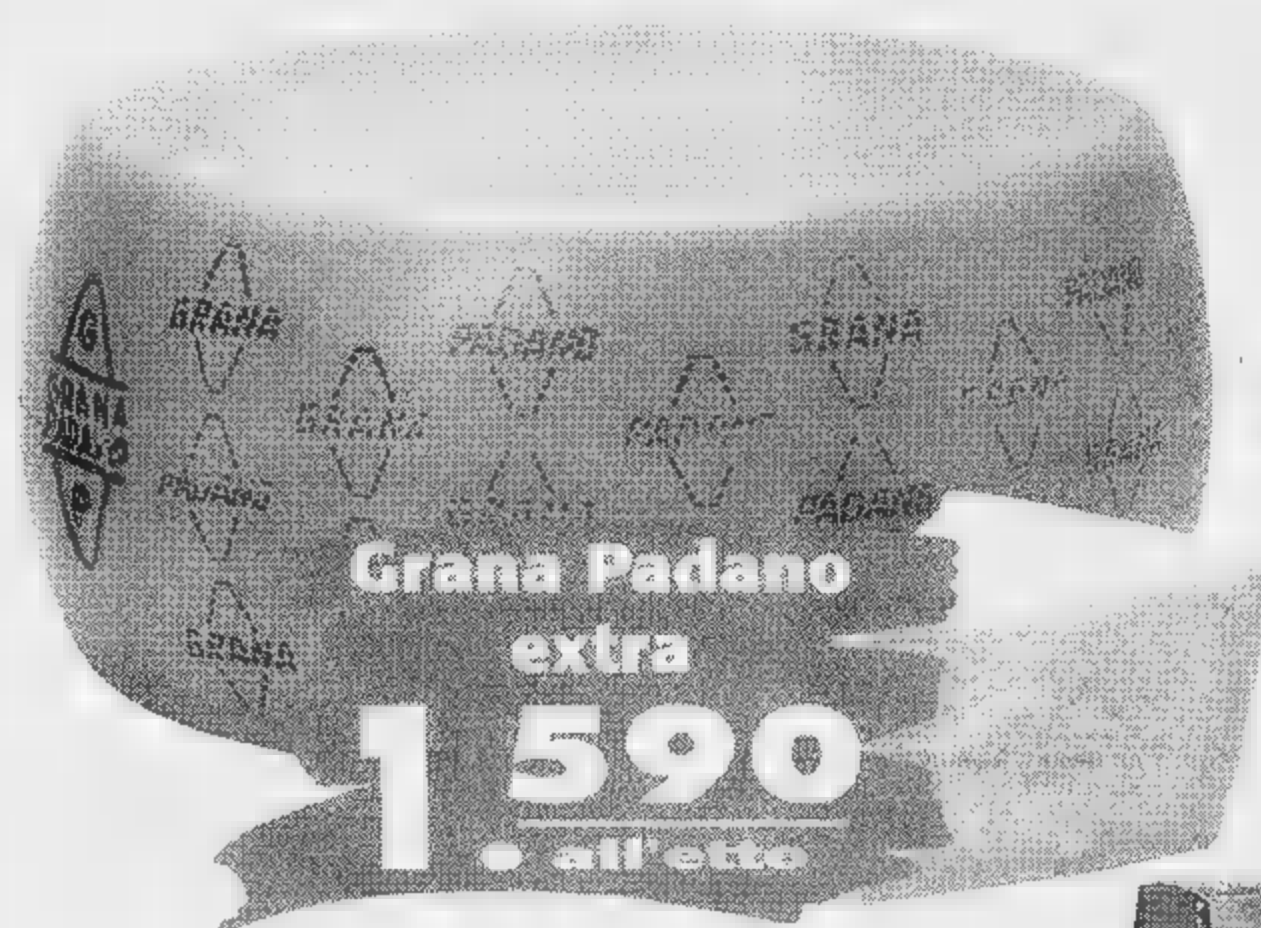
[a. r.]

[a. r.]

NEI MAXISIDIS ED IPERSIDIS CONTINUANO LE...

...OFFERTE

dell'ULTIMA ORA!



IPERSIDIS

MAXISIDIS

GENOVA SAMPIERDARENA
- Via Molteni, 7

GENOVA MARASSI
- Piazza Carloforte, 5, 6, 7

CAIRO MONTENOTTE (SV)
- C.so Brigate Partigiane, 28/B

IMPERIA
- Via Aurelia, ■ - Via Airenti, ■

VALLECROSA (IM)
- Via Roma, 97

SANREMO (IM)
- Via Armea, 43

BIELLA (CN)
- C.so Asti, 24/G

MONDOVI (CN)
- Piazza della Repubblica, ■

CARMAGNOLA (TO)
- Via S. Francesco di Sales, 24

IMPERIA

- Via De Sonnaz (ang. Galleria Isnardi)

ANDORA (SV)

- Via S. Caterina, 9

GENOVA (Rivarolo)

- Via Dandolo (ang. Via Canepari)

MONTEGROSSO (AT)

- Via Asti Mare

TORINO

- Via Tarino, 10 (ang. Via S. Giulia)

MAPPANO (TO)

- Via Rivarolo, 49



fiorfiore

SOLO 10 - 11 - 12
LUGLIO '97

Da domani «mercato» al La Playa di Savona

La gran passerella del calcio regionale

SAVONA. E' già un successo. La notizia del calciomercato al «piccolo Gallia» dei Bagni La Playa ha elettrizzato gli addetti ai lavori, che attendono novità o anche solo «voci». Giovedì sera, dopo le partite del Torneo Baglietto al campo «Levratto», buona parte del pubblico si riverserà negli accoglienti locali dei Bagni La Playa per vivere momenti importanti per la stagione sportiva 1997-98.

Le sensazioni ■ due ■ più attesi: «Giovedì sarà ■ Milano coi dirigenti dell'Imperia - dice Flavio Ferraro - ma senz'altro ■ lieto di arrivare venerdì sera, il raduno faceva parte dei miei programmi, vorrà dire che sarò con questi amici da ospite ■ da organizzatore...». E Ferraro, da qualche parte scolorito di ■ catturato l'ossatura del Savona per portarla in nerazzurro, sottolinea: «Credo di aver sottratto i migliori biancoblu non al Savona stesso ■ alla Sanremese: ■ rebbero comunque andati via, quindi meglio averli con me». E sull'analisi della partenza ci sono anche altre motivazioni: i giocatori non le avrebbero avute ■ a Savona, mentre si sentono carismatici per il nuovo ambiente e le prospettive (soldi compresi) trovate ad Imperia.

E' quindi d'obbligo ascoltare anche Lino ■ Blasio: «Ottima l'idea dei promotori del raduno della Playa: ci sarà venerdì, con lo staff ■ Savona, un po' per farci conoscere, ■ po' per vedere ■ trovar casa a giovani che meritano, ma hanno anche bisogno di fare esperienza altrove». Pochi interventi, e di qualità: ci sarà poi posto anche per programmare la sfida che La Stampa propone ogni anno: la Supercoppa. Si attende la conclusione del Torneo Baglietto di Zinola, prevista venerdì 25: visto che ■ Comune inizierà i lavori ■ Levratto il 28, il ■ i dirigenti dello Zinola vareranno la Supercoppa tra la squadra vincente ad Albenga, quella del «Baglietto» ■ una selezione della Nazionale dei Lettori guidata da Orcino e Marte. [n. d. m.]

Football senza stagioni

Tornei per tutti i gusti: arriva un'estate all'insegna del pallone

Una raffica ■ ■ investe la provincia. E per alcuni ormai entrati nel vivo, altri sono invece alle prime battute.

Gol ed emozioni

Prosegue, con buon ■ di pubblico, il torneo organizzato dall'Us Speranza, approdato alla quattordicesima edizione ■ riservato ai liberi. Lunedì si sono giocati ■ interessanti match ad iniziare ■ Ostia Al Faro-Pizzeria La Conchiglia finito 3-0 per quest'ultima. Protagonista della gara Carlo Rosasco, autore di una doppietta, mentre la rete restante è ■ Campanella. Pari (2-2) in Effemoto Varazze-Macelleria Vado Carni ■ reti di Fazio, Delfino, Tomachello ■ Monchiero.

Nell'ultima partita affermazione della Valletta Eurotec (4-2) sulla Salumeria Mantero. Per i vincitori reti di Enrico e Secci, entrambi autori di una doppietta mentre per gli sconfitti le reti sono entrambe di Gulli. Tutte le partite erano valide per il girone B che adesso vede in testa la coppia Pizzeria Conchiglia e Eurotec. Il torneo riprende adesso l'11 luglio con il girone C che presenta (a partire dalle 20) le seguenti partite: Paninoteca l'Assassino-Beccaria Petrol; Agip Cami-Pizzeria La Tavernetta e Heracles Club-Ponteggi Ruzzi.

Una parata di «star»

Entra nel vivo il torneo valido anche per il Trofeo Stefano Baglietto. Nelle ultime serate da segnalare il ■ ■ dei

Per i bimbi di Chernobyl

Ancora ■ volta ■ mondo del calcio si stringe intorno a chi soffre. L'appuntamento è per sabato (Palazzetto dello Sport, 20.45) ■ la prima edizione del torneo di calcetto «Arcobaleno», destinato a raccogliere fondi per i bambini di Chernobyl, ospiti di Varazze. Alla manifestazione prenderanno parte parecchi giocatori professionisti di A e B, le vecchie glorie locali, la rappresentativa del Palazzo ■ Giustizia di Savona e la squadra della BNL, vincitrice per il quarto anno consecutivo del Campionato nazionale di calcetto. Spiega Mariarita Dagnino, coordinatrice del Comitato d'Accoglienza Progetto Chernobyl di Varazze ■ ■ a Don Morelli, direttore dell'Oratorio Salesiano: «Abbiamo chiamato il torneo «Arcobaleno» per ricordare ai bambini di Chernobyl che ■ peggio è passato e presto tornerà a splendere ■ sole. Ovviamente la componente agonistica passa in secondo piano, in un appuntamento che vuol essere soprattutto di solidarietà». Gli organizzatori ■ hanno, ancora svelati i nomi dei partecipanti al torneo, ma, assicurano, ci sarà qualche bella e grande sorpresa, destinata a far ricordare ■ lungo questa importante iniziativa. [g. o.]

Cema Carrelli Elevatori (4-2) sulla S.M.S. Zinolese con gol di Prina e Chicchiarelli (entrambi autori ■ una doppietta) per i vincitori (gli altri gol ■ di Scanu). Punteggio tennistico invece per lo Studio Manni (6-0) che ha piegato ■ Vado Sport ■ doppiette di Ranieri e Murrù e gol di Carlini e Sambarino. Stasera (a partire dalle 20.45) Panificio Pescetto-Cema e Bagni La Playa-Studio Manni.

STELLA

Alle prime battute

Ha preso lunedì ■ il via anche questo tradizionale torneo estivo, riservato a liberi e tesserati (tra i giocatori presenti Cavaliere, Grillo e Rusticoni). La manifestazione assegna anche il primo trofeo «Capelli Elettro-



Ferraro (Imperia) arriverà venerdì sera

Hockey prato: stagione scintillante dei biancoverdi

Savona, bilancio ok

La squadra di Bruzzone ha sfiorato il gran salto in A2: poca fortuna nei playoff, conclusi peraltro senza sconfitte. Tutti i protagonisti

SAVONA. Non ■ ■ baciata dalla fortuna la partecipazione dell'HC Savona Avis ai play-off promozione della ■ A2 svoltisi, nei giorni scorsi, a Brescia. Ai primi due posti si ■ classificati gli emiliani dell'HC Bondeno ■ i pugliesi dell'HC Olimpia S. Susanna (che si contenderanno il titolo sabato) anche se i savonesi non hanno certo demerito. Bisogna subito ricordare che i biancoverdi erano privi di Cazzulino, Congi, Cuneo e Diacinti.

L'allenatore Bruzzone però non fa drammi: «La nostra partecipazione non è stata fortunata. Nella prima partita abbiamo pareggiato con il Milano, dopo aver colpito un clamoroso palo con Vaglini. Nella seconda partita, contro il Bondeno, è emerso ■ cuore della squadra: dopo essere passati in svantaggio infatti, abbiamo pareggiato con Maurilli che ha realizzato con un imparabile siluro su corner corto. Poi Vaglini, davvero sfortunato, ■ è visto neutralizzare dal portiere avversario una temibile conclusione».

Prosegue Bruzzone: «Poi, allo scadere del match l'episodio chiave della nostra trasferta con l'arbitro che si è rifiutato di concederci un evidente rigore». Nell'ultima partita poi i savonesi, costretti, per qualificarsi, a vincere con tre gol di scarto sul Trieste hanno invece chiuso ■ confronto sullo 0-0.

Afferma il presidente-giocatore Luciano Finna, uno dei migliori della retroguardia biancoverdi: «Siamo usciti senza sconfitte nelle tre partite disputate. Non dobbiamo dimenticare che questa è stata la prima partecipazione in assoluto alla fase finale dei playoff. L'anno prossimo sia chiaro ci riproveremo».

Nella foto il gruppo ■ giocatori che ha partecipato al torneo. Da sinistra in alto Gherzi (presidente onorario), Pellegrini, Genori, Mantovani, Zamboni, Maurilli, Francese, Bui, Rinnino. Da sinistra in basso: Tessitore, Astengo, Prato, Bruzzone, Pastorino, Pinna e Vaglini.

Guglielmo Olivero



La squadra del Savona Hockey, che quest'anno ha sfiorato ■ promozione in A2

Pallanuoto

Rari: «Ragazzi» in semifinale

SAVONA. «Ragazzi» avanti: battendo per 24-4 la Triestina ieri mattina ■ Recco, i biancorossi e lo stesso Recco si sono qualificati per le semifinali nazionali, in programma in corso Colombo il 13 e il 14 luglio. Ci saranno nel- l'occasione anche altre due formazioni, che ■ ■ dal trio Fiorentina-Como-Rapallo. La Fin ha intanto varato i gironi scudetto per Allievi e Juniores. I primi troveranno ■ Roma dal 21 al 23 Bogliasco (prima avversaria), Civitavecchia, Lazio, Posillipo e Ortigia. Per gli Juniores sfide (dal 28 al ■ al Foro Italico) con Pro Recco, Nervi, Civitavecchia, Canottieri Napoli ■ vincente dello spareggio Poseidon-Ortigia. Primo match del Savona proprio con chi la spunta tra le due. Ieri intanto, per un errore, abbiamo attribuito al giocatore Astarita tre reti nella finale regionale Esordienti, mentre il giovane biancorosso in quell'occasione ne aveva realizzate due. [r. bg.]

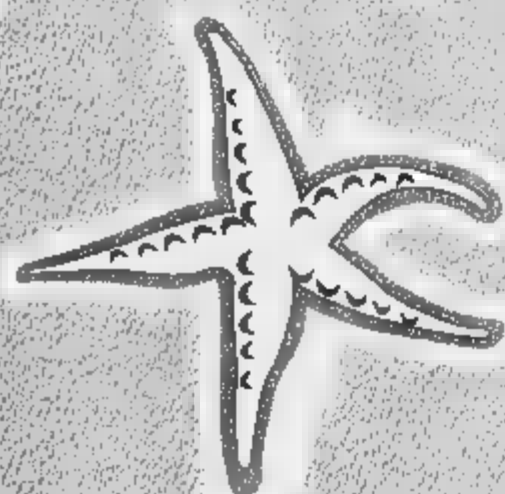
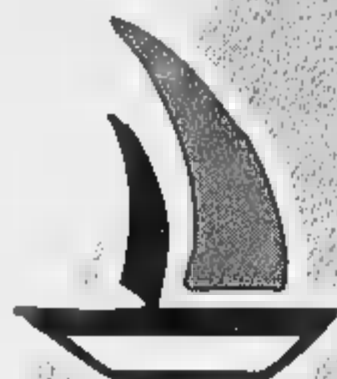
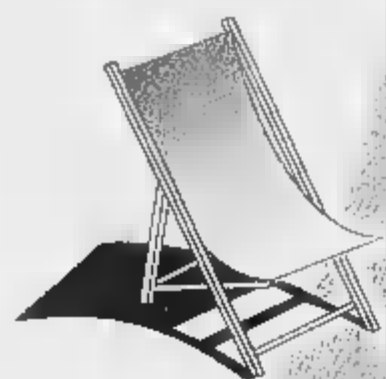
Basket

Comincia bene il «3 on 3 Tour»

SAVONA. Ottimo riuscita del «Basketball 3 On 3 Tour '97» che ■ week-end ha fatto tappa ■ via delle Trincee. La manifestazione, organizzata in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Torino e con il patrocinio del Comitato figure Fip, è articolata ■ una serie di appuntamenti ■ una finale ■ programma a Loano il 13 ■ 14 settembre (ma il palazzetto del ponente ospiterà anche una tappa, il prossimo fine settimana). La ■ ugli Juniores è andata al Riviera (Visca-Mallarini-Prandi-Carelli) che in finale ha superato i Moffo Brothers (Pastori-Merighetti-Zucchi). Tra i Seniores invece, gradino più alto del podio per «Gli Amici di Sandro» (Sandro e Sergio Morando, Melgrati ■ Zanetti) che hanno avuto ragione del Paki Team Ovada (Sandrone, Biancotta, Costanagra e Costantino). Le partite ■ state seguite da un folto pubblico, che ■ è divertito a seguire una formula assai originale. [g. o.]

AMICA
E' UN
VIAGGIO
FUORI
E DENTRO
DI TE

Da giovedì
in esclusiva
AMICA+
LA STAMPA
a L. 2500
LA STAMPA L. 1500



Gomme Grassi®

occasioni estate 4x2!
e prezzi scontati

Prima di andare in **vacanza**
passa nei nostri **punti vendita**
Grassi gomme 1 - 2; con questo
coupon potrai approfittare delle
nostre occasioni estate 4x2...
...e per **agosto** una **sorpresa!**

135/80	R 13	MABOR	55.000
155/70	R 13	GOODYEAR	76.000
165/70	R 13	GOODYEAR	87.000
175/65	R 14	MICHELIN	125.000
185/60	HR 14	GOODYEAR	125.000
185/60	HR 14	PIRELLI DRAGO	149.000
195/60	HR 14	GOODYEAR	148.000
195/60	HR 14	PIRELLI DRAGO	165.000
195/60	HR 15	GOODYEAR	180.000
195/65	HR 15	PIRELLI DRAGO	199.000
205/60	HR 15	PIRELLI DRAGO	205.000
195/50	VR 15	MICHELIN	160.000
205/65	VR 15	BRIDGESTONE	282.000
205/50	VR 15	GOODYEAR	240.000
FUORISTRADA			
195	R 15	GOODYEAR	182.000
215	R 15	GOODYEAR	195.000
205	R 16	GOODYEAR	208.000

- Prezzo unitario, IVA inclusa • In omaggio: montaggio, equilibratura, valvole, smaltimenti e test sospensioni.
- Coperture **Garanzia 1° scelta**

idee risparmio

07-02

vale fino al 30 agosto!

Gomme Grassi 1

CALTIGNAGA - via Aldo Moro, 2
Tel. e Fax 0321/652300
Tel. 0321/652901



Amici Aci

Gomme Grassi 2

NOVARA - viale Volta, 52
Tel. e Fax 0321/35444

NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391

Mercoledì 9 Luglio 1997

no 33

Domani altro incontro con Berlinguer
«Università autonomia
nelle mani del ministro»E Riba (pds): «La Facoltà sotto
per Scalfaro non è fondamentale»

NOVARA. Università, l'autonomia di Novara è nelle mani del ministro Berlinguer. A lui spetta la decisione finale e a lui si appellano il presidente della Provincia Paolo Cattaneo, il sindaco Gianni Correnti e il presidente del Consorzio per lo sviluppo universitario Alberto Macchi. Proprio loro, ieri a Palazzo Natta, si sono incontrati con il rettore di Torino, Rinaldo Bertolino, al quale avevano inviato una lettera per sottolineare la netta divergenza tra le parole che pronunciò in occasione del centenario della nascita del dottor Piero Fornara, alla presenza di Scalfaro, e le deliberazioni del Senato accademico.

Ma ieri è venuto alla luce il particolare di un altro incontro in cui si è toccato il tema Università, giovedì a Roma in occasione della presentazione degli Stati Generali del Piemonte al presidente Scalfaro. «Su questo argomento - racconta Lido Riba, capogruppo pds in Regione - il Presidente ha voluto soffermarsi dicendo: "Probabilmente mi troverò in disaccordo con i miei concittadini novaresi (ma è capitato altre volte). Non è fondamentale avere un'Università sotto casa ma avere accesso ad un'ottima Università che garantisca la sostanza del titolo al di là della forma. Piuttosto sotto è importante avere un ottimo liceo classico o un istituto tecnico. Ci sono stati ministri ragionieri capaci di tener testa ai ragionieri generali dello Stato». Conferma Pino Chiezz (Rc): «Sì, il succo è questo: per avere l'Università sotto non ci si deve accontentare di un Ateneo di B. Ma Torino non ha studenti. Questo non viene mai detto. Importante dunque - seconda Università piemontese, di alto livello».

Torniamo alla riunione ieri a Novara. Cattaneo, che di Scalfaro è nipote, commenta: «Chiediamo l'autonomia. Non di facciata ma sostanziale. Fermo restando che stabilire strumenti e modi attraverso i quali realizzarla spetta ad altri non a noi. Concetto ripreso da Correnti: «Le proposte possono giungere anche dal Senato accademico ma chi decide è comunque il ministro, che ci sottoporrà il suo progetto».

L'incontro con Berlinguer (il secondo in pochi giorni) è fissato domani a Roma.

«Ma qualcosa non torna - ammette il sindaco - il rettore ha convocato per sabato una



Il presidente Oscar Luigi Scalfaro si è soffermato sull'Università salutando i rappresentanti degli Stati Generali del Piemonte

nuova tavola rotonda in cui è invitato anche il presidente della Camera. Il che fa presupporre che entro sabato si sia già in grado di esprimere una valutazione sul progetto. Ancora una volta si deve prendere atto dell'opportunità di alcune decisioni torinesi. I rappresentanti del Piemonte Orientale, pertanto, disputeranno l'appuntamento. (c. bo.)

Il presidente della Provincia firma l'ordinanza che tampona l'emergenza nel Medio Novarese
Tutti i rifiuti alla discarica di Barengo
Doveva esaurirsi a novembre, aperta altri sei mesi

NOVARA. Tutto a Barengo. Il summit che si è tenuto ieri mattina Provincia ha partorito la soluzione che si riteneva sconsigliata fin dall'inizio: portare i rifiuti nell'unico impianto operante nel Novarese. Quello stesso impianto - ricordano i Verdi - aperto contro il parere dell'Usi, della Sovrintendenza archipelagica piemontese ed in sfregio a precisi vincoli imposti dal Ministero Beni Culturali ed ottenuta grazie ad atti sui quali la Magistratura ha già ampiamente espresso giudizi pesanti. Ma è l'emergenza che detta le regole, non il passato.

Così a Barengo, oltre all'immondizia Novara e degli altri 36 Comuni del Consorzio della Bassa, finiranno i sacchi raccolti negli altri 51 Comuni, quelli del Consorzio Medio Novarese entrati in crisi con la chiusura della discarica di Giamme.

L'ordinanza firmata ieri dal presidente Cattaneo autorizza il conferimento di 170 tonnellate giornaliere. Il Consorzio della



I sacchi neri agli angoli delle strade finalmente verranno rimossi. Il presidente della Provincia ha firmato l'ordinanza che apre la discarica di Barengo anche ai 51 Comuni del Medio Novarese

Bassa è obbligato all'adempimento e a stipulare un'apposita convenzione con quello del Medio. «Particolare attenzione - si legge nel dispositivo - dovrà essere posta all'allontanamento

del percolato e biogas ragione del loro incremento quantitativo».

L'ordinanza ha validità di sei mesi, salvo che la discarica si esaurisca prima. Poi il Consor-

zio del Medio Novarese dovrà restituire il «favore» ricevendo negli impianti consortili una quantità di rifiuti pari a quella che verrà conferita a Barengo, accollandosi gli oneri di trasporto. I cittadini preparino il portafoglio.

Dunque Barengo resta aperta altri sei mesi. Non doveva chiudere le porte il 31 ottobre? Pare proprio di sì. Secondo la Caviglia, società che gestisce l'impianto, c'è autonomia per ospitare i rifiuti di tutti gli Comuni della provincia. La Regione aveva concesso l'autorizzazione fino al 1998. Quella data, comunque, non si raggiungerà. La prossima primavera dovrebbe essere il termine più probabile. Per il Novarese ci sono poi «abusi» da sfruttare nella metà più a nord della provincia.

Ieri intanto i capigruppi di maggioranza della Provincia (pds-vorci-ppi-rinnovamento) hanno voluto ribadire la strategia della Provincia sull'argomento: «Raccolta differenziata spin-

ta; recupero del digestore di via Mirabella per produrre compost; realizzare i termidistruttori per le frazioni recuperabili; smaltire in discarica quanto è possibile smaltire altrimenti; unificare i Consorzi; azioni per diminuire il numero degli imballaggi».

«Per raggiungere questo scopo - dicono Fonzo, Martinetti, Nuvoletti e Roccio - la Provincia ha già adottato il programma per la riduzione, il riutilizzo e lo smaltimento dei rifiuti approvato il piano delle aree non idonee. Il primo non è ancora approvato perché manca il relativo Piano regionale. Ci si è inoltre attivati per definire il Piano dei siti idonei».

Sul caso-rifiuti è da registrare anche un'interrogazione urgente della consigliere regionale Giuliana Manica (pds) al presidente Ghigo per sapere se a conoscenza della situazione e quali misure intende assumere.

Carlo Bologna

Segnalazione dell'Interpol, ieri all'alba scatta il blitz della polizia in un noto residence del capoluogo

Ricercato per omicidio, preso dopo 17 anni

A Novara. E' un francese, uccise connazionale ad Amsterdam

NOVARA. Era ricercato dai commissariati di mezza Europa Pierre Philippe Clerin, 45 anni, accusato di un omicidio commesso nell'80. Doveva rispondere di un ordine di cattura internazionale spiccato dalla magistratura di Amsterdam.

E dopo 17 anni, ieri mattina all'alba lo hanno scovato gli uomini della squadra volante, della questura di Novara, diretta dalla dottoressa Giuliana Carriello.

Il blitz della polizia è avvenuto all'hotel Sogno di via Tazzoli, la cui direzione mai avrebbe pensato di ospitare niente meno che un latitante. Il compito di scoprire il perché l'arrivato a Novara, è ora affidato alle indagini svolte dalla stessa questura cittadina, in collaborazione con l'Interpol che segnalato la presenza del transalpino nell'albergo ristorante di San Rocco.

I fatti risalgono al 1980: in Olanda, ad Amsterdam, il Clerin, assieme a un complice, uccise a coltellate un connazionale: Pascale George André Le



Era riuscito a far perdere le tracce stabilendosi a Los Angeles e spostandosi continuamente

A fianco, l'hotel ristorante «Sogno» via Tazzoli, dove da qualche giorno era ospite, all'insaputa dei titolari, il francese ricercato da 17 anni per un omicidio in Olanda

Granda, all'epoca dei fatti ventiduenne, per un regolamento conti.

Dopo pochi giorni il complice venne arrestato, ma il Clerin riuscì a sfuggire alla cattura fa-

cendo perdere le proprie tracce. S'iniziarono le ricerche attraverso l'Interpol in tutta Europa. Ricerche che rivelarono infruttuose, anche perché - questo si è saputo dopo - nel

frattempo il parigino si era imbarcato su una nave, riuscendo ad attraversare l'Oceano e raggiungendo l'America. Si stabilì a Los Angeles, dove la sua vita

Pare infatti che il Clerin, forse grazie al ricavo di una ricca eredità, potesse campare di rendita fino a oggi, con viaggi in diverse città del mondo e un tenore di vita piuttosto alto.

Una lunga latitanza durata diciassette anni e finita proprio all'ombra della cupola. Destino beffardo per un personaggio che si era spostato in diverse nazioni senza mai farsi sorprendere. Ma l'Interpol aveva segnalato la sua presenza alla questura di Novara, che grazie ai suoi controlli ha scoperto che Pierre Clerin era ospite da qualche giorno dell'hotel di via Tazzoli.

E così la bella vita del transalpino è finita ieri mattina all'alba, quando gli agenti della «volante» hanno fatto irruzione nella sua camera, facendogli scattare le manette ai polsi. Era solo, e parecchio denaro.

Clerin è stato associato al carcere via Sforzesca, «domicilio» provvisorio, perché sarà presto estradato e accompagnato ad Amsterdam, dove lo attende il tribunale. (m. p.)

PRIMO PIANO

Novara

La squadra di hockey ricevuta in Comune

Per la prima volta nella sua gloriosa storia, l'Hockey Novara fresco del ventisettesimo scudetto è stato ricevuto in Municipio. E' accaduto ieri pomeriggio. Il sindaco Correnti e l'assessore Fortina hanno voluto ringraziare la squadra per i successi che sta regalando alla città e hanno quindi invitato i giocatori in municipio per celebrare la vittoria. (pag. 34)

Bellinzago

Malpensa e rotte ipotesi e proteste

E' ancora polemica sulla questione della rotta degli aerei della Malpensa, in seguito alle indiscrezioni che parlano, per il futuro, di partenza dei cargo civili dalla base militare di Cameri. (pag. 35)

Verbania

Provincia del Vco ancora senza sede

Ennesimo dibattito sulla sede ieri durante il Consiglio Provinciale. La riunione è durata ben tre ore, ma il lungo dibattito non ha sortito nulla di concreto. (pag. 36)

IL CASO

LA VOLTA
PER I RAGAZZI

NOVARA. «E' senz'altro giusto ed importante affrontare il problema degli incidenti del sabato sera con i controlli della polizia o gli strumenti che di solito lo Stato predispone in questi casi, noi siamo convinte che ci sia un mezzo più potente, la preghiera. Così, il sabato sera, Pernate, ci riuniamo in veglia di preghiera proprio perché accadano incidenti ed i ragazzi possano rientrare a casa tranquilli».

Renata Maria Bernardini, 60 anni, originaria di Albenga, è il nuovo «angelo custode» dei ragazzi del sabato. Nella propria abitazione di Pernate, in via Possessione, si riunisce ogni sabato le persone che aderiscono all'Opera Movimento Missionarie Sacerdotali, donne novaresi impegnate con la preghiera e la generosità ad aiutare chi si trova in difficoltà. «Siamo nate come movimento impegnato soprattutto ad

L'iniziativa delle donne che aderiscono al Movimento missionarie sacerdotali
Contro gli incidenti? La preghiera
A Novara ogni sabato sera incontri di riflessione



Per i ragazzi che dopo la discoteca corrono rischi esagerando in velocità per tornare a casa prega un gruppo di persone che fanno parte dell'Opera Movimento Missionarie Sacerdotali

aiutare le donne in condizioni di disagio - dice Renata Bernardini - ed un giorno ho pensato che era opportuno affrontare anche il problema dei giovani che vanno in discoteca e rischiano incidenti gravi. Ovviamente lo strumento che noi ab-

biamo a disposizione è la preghiera, per questo il sabato ci troviamo dopocena, e per un'ora e mezza effettuiamo questa veglia dedicata in modo particolare ai giovani che sono andati a divertirsi, perché su loro ci sia chi li aiuta».

Non solo, ma alcune donne che fanno parte del gruppo, che però non possono partecipare alla riunione del sabato perché malate, iniziano le preghiere la notte fra il sabato e la domenica, nelle ore «critiche» del rientro dalla discoteca: «Alcune di noi sono purtroppo a letto, malate, ed hanno accettato di pregare proprio in coincidenza dei momenti più difficili, quando i rischi del rientro aumentano».

Il gruppo di Pernate ha fatto della semplicità la propria regola: «Le nostre azioni sono semplici, comuni, ma in un periodo come questo molto importanti: generosità, appartenere all'ambito materiale, ma significa tempo che dedichi agli altri, amore per il tuo prossimo. E allora, perché non essere vicini, col mezzo spirituale più potente, la preghiera, ai più giovani?».

Milo Giordani



GIACOMINI

ricerca:

- OPERATORI SPECIALIZZATI CNC
- OPERATORI SPECIALIZZATI TORNI PLURIMANDRINO
- OPERATORI SPECIALIZZATI MACCHINE TRANSFER
- PROGETTISTI CAD/CAM

Si richiede: preferibilmente militesenza, età massima 30 anni, 3/5 anni di esperienza in posizione analoga e/o diploma scuola professionale.

GIACOMINI S.p.A. - Via per Alzo 38 - San Maurizio d'Ossola
Tel. 0322 - 923.345

Per la prima volta nella sua storia la squadra azzurra è ospite dell'amministrazione comunale

«Grazie hockey, fiore all'occhiello»

Il sindaco sprona la squadra a conquistare la Coppa

NOVARA. Per la prima volta nella sua storia, l'Hockey Novara ha messo piede in Comune. Lo ha fatto ieri pomeriggio da gran protagonista, con l'ultimo scudetto dei ventisette mesi in carriera.

Prima ieri, l'onore era toccato solamente al calcio, ed è stato quindi il simpatico riconoscimento dell'amministrazione comunale verso questa disciplina, che ha regalato alla città soddisfazioni in quantità industriale.

E' lo stesso sindaco Gianni Correnti, a riconoscere quanto «Novara sia legata a filo doppio all'hockey, in un momento in cui lo sport cittadino sta vivendo un grande momento. La squadra che il presidente Ubezio ha saputo forgiare, quest'anno ci ha consolato di qualche altra amarezza. Per Novara l'hockey è un fiore all'occhiello e cercheremo in ogni modo di propiziare il suo futuro».

L'assessore allo Sport Alberto Fortina ha consegnato gli attestati del Comune di Novara a tutti i giocatori e alcune targhe, poi la parola è passata allo stesso presidente Luciano Ubezio: «Per noi è un grande motivo di soddisfazione essere ricevuti per la prima volta in Municipio. Ho ascoltato il breve accenno, e io posso che fare i migliori auspici alla squadra azzurra, perché è vero che se il calcio va male, l'hockey tira. Anzi, è proprio il contrario».



A sinistra: la squadra completa seduta sui banchi dell'opposizione. In prima fila: il capitano Enrico Bernardini. Sotto, il sindaco Gianni Correnti dona una targa al presidente Luciano Ubezio.

Il presidente ha quindi sollevato il problema delle presenze al palasport, purtroppo sempre meno numerose. Confida in un aiuto del Comune. Il sindaco ha raccolto l'appello ma spronato la squadra, presente al gran completo sui banchi dell'opposizione, a conquistare l'unico trofeo che manca

ancora al suo palmares: la Coppa campioni, che da quest'anno si chiama Euroleague. «Eravamo convinti che bastasse cambiargli il nome per vincerla», ha osservato, tra il serio e il faceto, il presidente Ubezio.

Platti

Mutilati e invalidi

«Attenzione alle raccolte di fondi»

NOVARA. «Bisogna fare attenzione ai falsi incaricati». L'invito questa volta da Salvatore Bellomo, presidente nazionale mutilati ed invalidi civili, che ha inviato denuncia alla Procura della Repubblica al merito quanto accaduto.

Nei giorni Bellomo aveva ricevuto alla sede cittadina dell'Anmic, in piazza Matteotti 1, le telefonate di alcune persone che segnalavano di essere state contattate dall'Anmic per la raccolta di fondi.

Nelle loro abitazioni si erano presentati degli individui che, utilizzando la dicitura «titolo al logo» dell'associazione, ed anche il suo numero di telefono, avevano raccolto fondi a nome del sodalizio stesso.

«La nostra associazione - afferma Bellomo - non ha mai effettuato raccolte di denaro del tipo porta a porta. Pertanto in seguito a quanto accaduto la nostra immagine è risultata gravemente colpita e ci rivolgiamo alla Procura».

[c. m.]

Ieri a Vignale

Rogazione in onore della nonna

NOVARA. Si era sentita male nell'abitazione, che divideva con la nonna, ma il tempestivo arrivo dell'ambulanza della Croce Rossa non è servito a salvarla. Giorgia Pedrana, 26 anni, è deceduta ieri mattina nella casa di via Manfreda, a Vignale. I primi accertamenti dei medici parlano di sospetta overdose. Sarà comunque l'autopsia, che il magistrato ha disposto che sarà nelle prossime ore, a stabilire le cause del decesso.

Pare che la Pedrana, che è disoccupata, fosse sentita male ieri nelle prime ore della giornata, intorno alle 5,30.

La nonna ha cercato di aiutarla, ma ogni tentativo è risultato vano. In seguito all'intervento la Croce Rossa ha allertato il nucleo radiomobile dei carabinieri, che si sta occupando delle indagini del caso.

La giovane, che avrebbe compiuto 27 anni ad agosto, era originaria di Cavaglio d'Agogna, dove vivono ancora i genitori, in via Ghemme 12.

[c. m.]

Arona, in comodato

Astronave e gestita dai giovani

ARONA. Il Comune di Arona ha deciso di concedere in comodato gratuito all'associazione giovanile Astronave parte della proprietà della Nautica: l'ex salone, il bar ristorante, il solarium e l'ex locale cucina.

L'accordo non ha fissato termini temporali: la gestione dei giovani continuerà per tutta l'estate, poi entro la fine di settembre le due parti si incontreranno per decidere la continuazione del rapporto, ma in ogni caso i locali torneranno in possesso del comune di Arona quando inizieranno i previsti lavori di risanamento.

Sono state stabilite anche alcune regole per ridurre al minimo il disturbo degli abitanti della zona.

L'entrata pubblica al locale avverrà attraverso la via che passa sotto la Rampa, che sarà opportunamente ripulita e adeguatamente illuminata.

Inoltre, passata la mezzanotte, non si potranno più svolgere attività all'aperto, mentre la chiusura dei locali è stata fissata per le ore 1,30.

[s. bot.]

Crisi sempre pesante nel Novarese stando ai dati raccolti dalla Camera del Lavoro

Disoccupati, è record in provincia

Oltre 19 mila nel primo semestre di quest'anno

NOVARA. Record di disoccupazione in provincia: nel primo quadrimestre del '97 hanno superato quota 19 mila.

Sono 19.009 gli iscritti alle liste di collocamento, 12.680 donne e 6.329 uomini. Una cifra che è aumentata di quasi il 40% rispetto al '93, quando gli iscritti alle liste novaresi erano 14.591; il numero dei disoccupati è cresciuto del 3% anche rispetto all'anno scorso, perché nel primo quadrimestre del '96 il collocamento contava 18.485 iscritti.

E' sempre più difficile trovare lavoro, e lo si deduce anche dai contratti stipulati all'inizio di quest'anno: i contratti a tempo determinato sono ormai il 47,2% (contro il 42,2 dell'anno scorso ed il 29,4% del 1993), e scendono considerevolmente i posti «sicuri», vale a dire i contratti a tempo indeterminato. Questi ultimi sono ormai soltanto il 32,8%, mentre l'anno scorso erano ben il 37,2 e cinque anni fa arrivavano al 52%.

L'andamento del mercato del lavoro risente anche della con-

I CASALINGHI Sbarco in Giappone

I casalinghi del Cusio sbarcano in Giappone. Sei aziende del Lago d'Orta produttrici di casalinghi hanno esposto i loro prodotti a Tokyo, alla «Internationale Messe Asia», una delle maggiori rassegne del settore. Grazie all'Evaet sono andati in Giappone i rappresentanti della Metallurgia Italo Ottinetti, di Baveno; Casalinghi Sto, di Omegna; Alfonso Bialelli, di Omegna; Acea Manodomecchi, di Gravelona Toce; Fal, di Pettinasco; Fonderie Dellatorre, di Gravelona Toce. I casalinghi cusiani hanno conquistato la clientela giapponese sia per l'alta qualità dei prodotti che per il design particolarmente elegante ed innovativo. Tre anni fa l'Università Bocconi aveva ipotizzato che i casalinghi made in Novara avrebbero conquistato il gusto dei giapponesi, e così è stato: a tre anni di distanza da quella ricerca, la fiera di Tokyo ha confermato che il mercato del Sol Levante è particolarmente disponibile.

[m. g.]

giuntura poco favorevole del settore industriale; i primi quattro mesi di quest'anno il saldo tra nuove imprese e quelle che hanno chiuso, nel comparto dell'industria novarese è stato fortemente in rosso, con una perdita di 141 unità.

Fortunatamente va meglio negli altri settori, a cominciare

da quello dei servizi, che fanno registrare un attivo di 236 imprese (nel computo vanno considerate anche le imprese individuali).

Un elemento positivo deriva dalla diminuzione della cassa integrazione.

Nel primo quadrimestre del '97 le ore di cassa

819 mila e 254 (203 mila nel settore metalmeccanico e 143 mila in quello tessile), contro le 885 mila ore dei primi quattro mesi dell'anno scorso.

A commentare i dati, raccolti dalla Camera del Lavoro, è il segretario generale Bruno Lettanzani.

«Emerge la conferma di una tendenza già rilevata recentemente - osserva Lettanzani - e cioè che le assunzioni a tempo indeterminato si stanno riducendo clamorosamente. Va poi notato che siamo in presenza di una e propria esplosione di contratti a tempo determinato, mentre restano stabili negli ultimi quattro anni le assunzioni a contratto di formazione lavoro ed il part time».

Dai dati emerge molto grave la disoccupazione femminile: le donne iscritte alle liste di collocamento sono passate dalle 9.818 del 1993 alle 12.680 di oggi, ed il dato, fanno rilevare alla Camera del Lavoro, è destinato a crescere se non verranno attuate politiche precise.

[m. g.]

AL GIORNALE

Grazie pensionato per il portafogli

Vorrei ringraziare pubblicamente, visto che l'ho potuto fare di persona, il gentilissimo pensionato che lunedì mattina intorno alle 8,30 ha ritrovato e subito portato a casa mia, in via Cavo d'Assi, il portafoglio che mi è stato rubato durante la notte. Conteneva tutti i miei documenti e rifarmi mi avrebbe comportato spese e disagi che lui, con il suo gesto di estrema cortesia e senso civico, mi ha evitato.

Ornella Fornì, Novara

I complimenti all'ospedale

Chi scrive è stato ricoverato nel reparto Ortopedia e Traumatologia dell'ospedale di Verbania ove ha avuto occasione di conoscere fra diversi altri degeni, Elvira Schmitz, Deborah Caputo di Verbania e Marisa Goldoni Poma di Poggio che mi hanno esortato a rendere pubblico il soddisfacente trattamento ricevuto al loro pensiero e ritengo doveroso segnalare la generosità e le premure con cui il dot-

tor Amati, i suoi collaboratori e tutto il personale paramedico di questo reparto, si sono calorosamente assistiti e curati.

Tutti siamo stati positivamente colpiti da questo squisito trattamento che onora il nostro ospedale, sicuramente non tra quelli tacciati di incompetenza o scarsa professionalità di cui giornalmente si ha notizia.

Luigi Ferrari, Verbania

Tangenziale, Briga non è stata invitata

In merito all'articolo «Tangenziale, il futuro è a Ovest», si precisa che l'assenza di Briga alla cosiddetta «conferenza dei sindaci», (una riunione ufficiale di sindaci convocata da un assessore?) è dovuta semplicemente al fatto che il Comune di Briga non è stato invitato. Evidentemente chi non è d'accordo, nel che avanza non conta. Domanda rivolta ai sindaci delle colline: ma l'improbabile tangenziale Ovest non deve prima passare per Briga? O vogliamo cambiare pure la geografia?

Francesco Allegra, sindaco di Briga Novarese

NUMERI UTILI

AUTOAMMBULANZE

Novara: tel. 627.000; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 84.81; Domodossola: tel. (0324) 46.600; Gallarate: tel. 862.222; Cleggio: tel. 83.500; Omegna: tel. (0323) 61.900 - 63.669; Gravelona Toce: tel. (0323) 849.559 - 885.000; Stresa: tel. (0324) 83.188 Volontari c.r.p. A. Gres Sizzano (0321) 820560

MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 81.500; Domodossola: tel. (0324) 491.334; Gallarate: tel. 86.00.47; Omegna: tel. (0323) 869.111; Stresa: tel. (0323) 31.844; (Follonica): tel. 541.318

FARMACIE

A NOVARA: Viale, via, 21 tel. 61.17.69 (apertura dalle 8,30)

alle 20,15 con: dalle 12,30 alle 15,15 a chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente a diritto addiz. di L. 3.000; a Gorie, a Buscaglia, 2 tel. 82.40.78 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente a diritto addiz. di L. 7.500).

Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alendrate: Baglioni, via Valsassia, 6 tel. 83.068. Cerano: Valli, via Gramsci, 60 tel. 72.82.60.

Passirani, via G. Cernano, tel. (0322) 72.41.

Merano Ticiolo: Fatigato, p. Vittorio Veneto, 1 tel. 97.66.64.

Fontaneto d'Agogna: Colombini, via 25 aprile, 31 tel. (0322) 89.144.

Briga Novarese: Cerruti, via Matteotti, 1 tel. (0322) 94.687.

Verbania: Repp, p. Matteotti, 25 tel. (0323) 51.91.81.

Stresa: Giuliano, Ig. lago, 40 tel. (0323) 30.326.

Gravelona Toce: Bernardini, via Corridoni, 8 tel. (0323) 84.00.77.

Domodossola: Samonini, p. Mercato, 11 tel. (0324) 24.23.10.

Novara: Davasini, via Roma, 61 tel. (0324) 83.125.

Seppiana: Colzola, via Seppiana, 71 tel. (0324) 58.388.

Gallarate: Lorenzetti, g. Italia, 23 tel. (0163) 83.32.38.

Cultura

Visita al municipio

Il ciclo di visite guidate ai monumenti d'arte del capoluogo «Gli itinerari della curiosità» promosso dal Comune di Novara prosegue domani in municipio, a palazzo Cabrino. La visita inizia alle 18, per informazioni tel. 623021.

[c. m.]

Serate a Sesto Calende

Il Comune di Sesto Calende ha promosso una serie di iniziative serali. «Sesto Apertas» prevede stasera il cinema all'aperto con «Nirvana», che sarà proiettata dalle 21,45. Alla frazione Lisanza ogni 11 di luglio e agosto musica dal vivo. Cabaret, spettacoli e live music nei fine settimana.

[c. m.]

Ritrovi

Festa a Romagnano

Pro Loco e Comune hanno promosso la «Festa di San Silvano». Stasera in piazza Libertà a Romagnano concerto della Fanfara Taurinense. Sono

la mostra fotografica di Pavia.

[c. m.]

DA NON PERDERE

che festeggia il 25° fondazione, la mostra enologica, mostre

arte, pittura ed artigianato. Domani concerto della banda cittadina. Funziona un ricco banco beneficenza ed il servizio di ristorazione.

[c. m.]

Okta

Passaggiata alla Torbiera oggi con il Centro incontro «Don Valli» di Arona. Per informazioni rivolgersi alla sede di via San Carlo 32 oppure telefonare allo 0322-231245.

[b. c.]

Scoprire la Torbiera

Oggi dalle 17,30 alle 18,30 quartiere Sud di Novara in via Sforzesca il presidente Raffaele Giardini riceve i cittadini. Giardini è a disposizione degli abitanti della zona anche ogni lunedì al

[b. c.]

Tempo

Da Sesto a Venezia. Visita a Venezia ed alle bellezze per i senesi. Organizza, domenica 13 luglio, la Filarmo-

[c. m.]

Festa

A Cureggio birra e piatti Birra, grigliate doc e piatti tipici a Cureggio, nel parco pubblico di via Giardini, in occasione della festa della Polisportiva. Il tendone col servizio bar apre alle 19,30.

[m. g.]

Conferenza

Il vino di Gattinara L'Accademia Internazionale Enogastronomica Sommeliers organizza per domenica una visita guidata nella zona vinicola del Gattinara, alla scoperta di una delle prime doc d'Italia. Per conoscere «La» del Nord Piemonte è una giornata di studio aperta a tutti. È organizzata con la collaborazione dell'Istituto Nebbioli del Nord Piemonte. Il programma prevede una guida a diverse della di Gattinara con premi a base di specialità locali accompagnate da vini e piatti tipici. Per informazioni ci si può rivolgere a Riccardo Milan 0338-678.88.05.

[v. a.]

Tutti i marchi ® appartengono ai legittimi proprietari.

NUOVA INFORMATICA
C.so Trieste 16/L
tel. 0321/35894
NOVARA

* Le condizioni di garanzia applicata sono riportate all'interno di tutti i punti vendita Union e Super Union e in tutte le confezioni dei prodotti Union.

**I PREZZI DEL
SUPERMERCATO
CON IL SERVIZIO
DEL PROFESSIONISTA**

**COMPUTER
UNION**

167-818331

Ieri un altro dibattito sul problema della sede, una questione che si trascina da due anni

Una casa per la Provincia, ma nel 2000

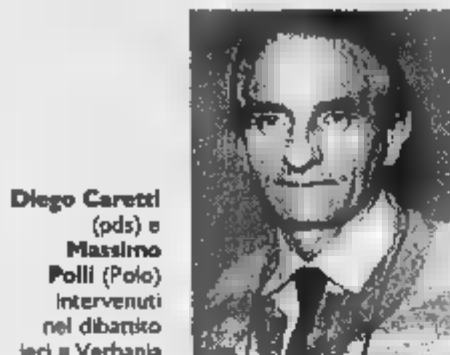
E il presidente del Consiglio accusa la maggioranza

NOSTRO INVIATO

La Provincia del Verbano Cusio Ossola non troverà casa prima del Duemila e intanto si discute su come sistemare gli uffici. Ieri il Consiglio provinciale c'è stato l'ennesimo, stucchevole dibattito su una questione che si trascina da due anni e da l'idea di una provincia che aveva suscitato tante speranze e non riesce a decollare.

Lo stesso presidente del Consiglio provinciale Carlo Garlassi non ha avuto peli sulla lingua nel trattenere la situazione: «Se dopo due anni, la Provincia non ha ancora la sede le responsabilità sono dell'esecutivo, presidente e Giunta, e della maggioranza». C'erano le condizioni e i numeri per risolvere la questione. Personalmente sono ancora convinto che la soluzione ex Gewa, in accordo con altri uffici pubblici, potesse essere praticata. L'esecutivo non è stato in grado di gestirla.

«Sulla sede abbiamo un'immagine pessima - ha aggiunto Garlassi - non abbiamo saputo dare risposte al problema di garantire un contatto con i cittadini, al disagio dei dipendenti, costretti a lavorare in spazi inadeguati, alle stesse prospettive di crescita e di sviluppo dell'Ente. E' diventata una vera e propria emergenza. Si faccia una scelta, a questo punto andrebbe bene perfino un barcone sul Toce». Il consiglio è limitato a votare l'ennesimo ordi-



Diego Caretti (Pds) e Massimo Polli (Polo) intervenuti nel dibattito ieri a Verbania

**«Anche l'esecutivo ha responsabilità»
Soluzione provvisoria a Gravelona Toce?**

del giorno, frutto di una lunga sospensione dei lavori per smuovere contrasti e perplessità nella maggioranza, espressa soprattutto dal socialista Elio Vincler che ha detto «di essere più d'accordo sulla soluzione dell'area ex ossolana perché troppo costosa e a lungo termine».

La proposta della Giunta era stata illustrata, con alcune indicazioni sui possibili costi, dall'assessore alla pianificazione territoriale Gian Carlo Zoppi che ha quantificato in tremila metri quadrati gli spazi necessari per gli uffici provinciali, compresi quelli per le funzioni generali: Presidenza del Consiglio, commissioni, gruppi consiliari. Zoppi ha ribadito l'orientamento dell'amministrazione a costruire

una sede nuova nell'area ex ossolana di Fondotoce che, pur essendo gravata da vincoli ambientali, avrebbe il pregio di essere in gran parte di proprietà pubblica e in posizione baricentrica rispetto alle diverse realtà del territorio provinciale. In attesa della nuova costruzione, ha indicato una possibile soluzione transitoria a Gravelona Toce dove sarebbe disponibile in affitto un immobile di oltre milleseicento metri quadrati con costo approssimativo di circa 10 milioni all'anno, che diventerebbero più di trecento con le spese. «Non c'è la soluzione», ha sostenuto Roberto Rebecchi di An, «ci viene prospettato uno scenario che richiederebbe molti anni. Se facciamo il conto dell'affitto

per la sede provvisoria e del costo della nuova costruzione era più conveniente la Gewa che almeno sarebbe stata disponibile nel giro di pochi mesi». Anche per la sede provvisoria, sarebbe arrivato con un ventaglio di proposte, ha detto Massimo Polli del Polo: non si possono ignorare pregiudizialmente altre disponibilità sul territorio. «Domodossola è in altre località. La soluzione di Gravelona sa di precario». Gian Mauro Molteni ha parlato di «scelta inaccettabile». Pier Giorgio Fabbri di Forza Italia ha invitato la giunta a «percorrere la via del decentramento degli uffici, costosa». Se le critiche dell'opposizione erano smentite, i problemi alla maggio-

ranza venuti dalla perplessità di Vincler. «A questo punto ho l'impressione che qualunque soluzione possa essere respinta - ha detto Diego Caretti del Pds - probabilmente dietro alcuni atteggiamenti ci sono altre motivazioni che non hanno nulla a che fare con il problema della sede che è impellente e richiede una scelta. Dobbiamo capire se la strada prospettata dalla Giunta è percorribile o se dobbiamo ricominciare tutto da capo. Il conclave dei capigruppo di maggioranza è durato più di mezz'ora, rispetto ai cinque minuti di sospensione richiesti, e alla fine è stato votato un documento generico».

Adriano Velli

Non si placa la polemica ■ Verbania



Giovani fans del delirio al concerto del cantante Nek in piazza a Intra

«Perché si è negato lo stadio a Nek?»

Perché a Verbania i concerti non si svolgono allo stadio comunale? Sul questo posto in occasione della discussa esibizione del cantante Nek in città la polemica resta serrata. A interpellare l'amministrazione in modo circostanziato sulla questione è stato Giovanni Poletti, consigliere del gruppo Prospettiva per l'Ulivo ed ora presidente del Consiglio comunale.

«Per l'adeguamento alle norme di sicurezza dello stadio - dice Poletti - si è approvato un intervento di 70 milioni, proprio per consentire l'effettuazione di concerti. Ciò non è accaduto e recentemente, come ha detto l'assessore Rolla, al campo si è neppure potuto svolgere un torneo di rugby per l'opposizione del Verbania Calcio. Va quindi discussa la revisione della convenzione tra società calcistica e Comune per la gestione dello stadio».

Dura la replica del presidente del Verbania: «Mi spiace constatare - sbotta Luigi Pedretti - che il signor Poletti, presidente dell'assemblea di palazzo Flaminio, dimostra di non saper ancora fare il consigliere comunale. Consuetudine e correttezza impongono che prima di fare interpellanze e di criticare si sentano le parti in causa, ma lui ci ha neppure ascoltati, come invece hanno fatto i rappresentanti di altri gruppi».

Pedretti spiega la posizione della società: «Anzitutto si deve sapere che l'attuale convenzione del Comune risparmia ogni 70-80 milioni per la gestione dello stadio rispetto alla conduzione diretta, con risultati che tutti possono constatare. Il Comune per le sue condizioni è tra i migliori in campo nazionale. Qui giocano



Nuovo idolo delle teen agers, Nek si è esibito in piazza Mercato davanti a 1600 persone. Sulla mancata concessione dello stadio per i concerti si chiama in causa la società calcio

società di rango provenienti da importanti città di varie regioni e i loro commenti sono motivo di onore a vanto per Verbania». «Ciò premesso - aggiunge il presidente - la società è disponibile ad ogni confronto. Al torneo di rugby non abbiamo detto no, ma potevamo impegnarci a concedere il terreno sapendo il calendario del play off».

«Quanto al concerto - fa notare Pedretti - si è calcolato che il ripristino del terreno sarebbe costato almeno 12 milioni, risultati tutti da verificare. Operazioni che rovinano il campo sono possibili nei grandi stadi, ove si svolgono concerti con un giro d'affari di miliardi e si destinano ingenti somme al rifacimento del campo. Da noi non può compromettere il lavoro fatto con iniziative occasionali, incassi ridotti e nessuna garanzia di ripristino».

Altre critiche al concerto di Nek giungono da Mario Corti: «L'impressione era quella di uno spettacolo in una baraccola - dichiara senza mezzi termini l'esponente dei Popolari - e non è questo il modo di proporsi come luogo turistico di qualità».

Sergio Ronchi

IN BREVE

Pieve Vergante Ieri i funerali del piccolo Luca

Si sono svolti ieri pomeriggio alle 15,30 a Pieve Vergante i funerali di Luca Peretti, il bambino di 3 anni morto soffocato dopo aver inghiottito una caramella. (r. bald.)

Domodossola Uffici assistenza sanitaria in vigore i nuovi orari

Cambiano gli orari per il pubblico degli uffici dell'unità operativa di assistenza sanitaria, che si trova in corso Dissegna. Domodossola: sono aperti dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12,30. (r. ba.)

Verbania Fognature, lavori per un miliardo

Sono destinati a nuove fognature i mutui contratti dal Comune con la Cassa depositi e prestiti per un importo di oltre un miliardo e 50 milioni. Le zone interessate dai lavori, per i quali sono già banditi gli appalti, sono Madonna di Campagna, via San Gaudenzio, via Chiosetti, via Malpensata e la frazione di Biganzolo. (s. r.)

Stress Aumenta il gettone presenza, è polemica

Polemiche nell'ultima seduta del consiglio comunale per la proposta della maggioranza di incrementare l'indennità del sindaco e il gettone di presenza, che risultano ora quasi raddoppiati. L'aumento è stato approvato con il voto contrario della Lega che si è vivacemente opposta. (s. r.)

Verbania Arte e cultura i Verbanisti

Appuntamento con i Verbanisti venerdì alle 18 nella Sala della Resistenza a Pallanza. L'associazione presenta «Verbanus», rassegna annuale per cultura, arte e storia del lago Maggiore. Il professor Romano Brogini tiene in questa occasione una conferenza su «Rapp» il nostro lago». (s. r.)

Verbania Rifiuti e decreto serato a Villa Olimpia

«Una nuova politica dei rifiuti alla luce del Decreto Ronchi. Campagna per raccolta differenziata e riciclaggio: è il tema del dibattito venerdì a Villa Olimpia. Pallanza. Saranno le associazioni Verdi del Vco, dalle 21. (s. r.)

Domodossola, tensione alla «Ferrosilicio» dopo l'ipotesi dei dodici licenziamenti

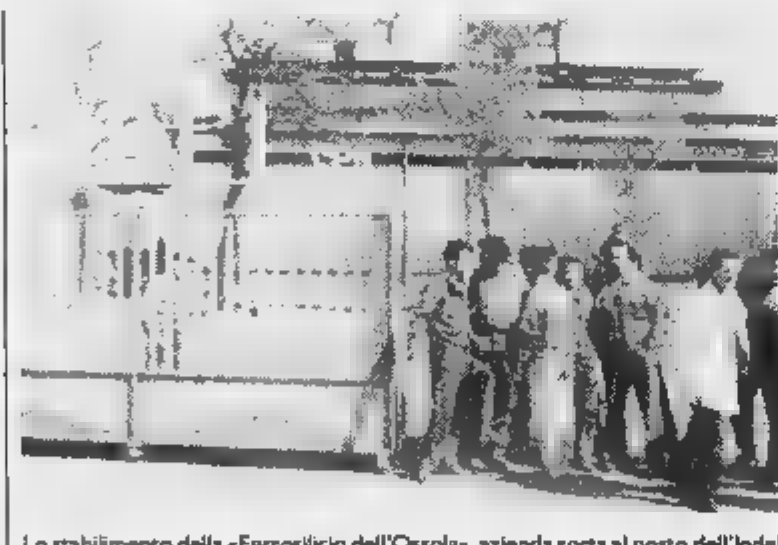
Per la ex Indel prospettive incerte

I 48 dipendenti temono per il posto di lavoro

DOMODOSSOLA. Crescono le preoccupazioni per i 48 dipendenti della Ferrosilicio dell'Ossola, la ex Indel, dopo che la dirigenza della società ha ipotizzato l'avvio della procedura di licenziamento per 12 dozzina di dipendenti e il ricorso alla cassa integrazione per ulteriori 13 settimane per gli altri lavoratori. La situazione è precipitata le scorse settimane quando la direzione della fabbrica di via Pieve ha informato le organizzazioni sindacali circa la necessità di rivedere i programmi di rilancio che ipotizzava solo l'anno scorso.

«Ci hanno prospettato un altro periodo di integrazione ed hanno chiaramente detto che i dodici giovani assunti con contratto di formazione lavoro sarebbero stati lasciati a casa», dice Ausilio Vescio, segretario della Uilm di Villadossola.

Ed aggiunge: «In diciotto anni attività sindacale è la prima volta che mi trovo di fronte ad un'azienda che non tiene fede alle decisioni ufficiali assunte davanti al sindacato: è la



Lo stabilimento della «Ferrosilicio dell'Ossola», azienda sorta al posto dell'Indel

conferma che ci troviamo di fronte ad una direzione inaffidabile». Lunedì sera il Prefetto del Vco, Vittorio Balestra, ha organizzato un incontro per cercare una via di uscita a questa crisi. Riunione che almeno è servita a fissare per questa settimana un incontro della parti all'Unione Industriale di Intra.

Secondo l'azienda la crisi sarebbe dettata soprattutto da una crisi di mercato e anche dagli alti costi dell'energia elettrica che fa funzionare il forno fusorio di questo complesso che

produce leghe di ferrosilicio.

«Solo pochi mesi fa - dice Vescio - la direzione aveva annunciato investimenti per 2 miliardi e l'avvio di un secondo forno. Poi, ad aprile, sono stati chiusi i cancelli e 48 persone sono state messe in cassa integrazione. Una decisione immotivata perché nessuno ci ha mai spiegato sarebbe avvenuto al termine della cassa. Ora lo sappiamo qual è la strategia dell'azienda perché ora vengono chieste altre 13 settimane di cassa» si parla apertamente di lasciare a casa i giovani assunti con contratto di formazione lavoro. Da alcuni giorni i lavoratori stanno presidiando i cancelli della Ferro Silicio, cancelli dai quali passano comunque i Tir che caricano i prodotti che giacciono in magazzino.

«C'è il timore - dice Vescio - che la direzione voglia vendere tutto il materiale immagazzinato, prodotti per un totale di 4-5 miliardi di lire, e poi chiedi il fallimento della società».

Renato Ballo

A Domodossola

Piano del Toce incontro 17 luglio

DOMODOSSOLA. Sul piano di sistemazione del Toce, che sta paralizzando l'edilizia in tutta l'Ossola, si sarà un incontro, che potrebbe essere decisivo, fra il professor Fassino, dell'autorità di bacino competente per gli interventi sull'asta del fiume, e gli amministratori ossolani. La riunione è stata fissata per giovedì 17 luglio alla sede della Comunità Montana Valle Ossola. Interverranno gli assessori regionali alle opere pubbliche e difesa del suolo Ugo Cavallera e all'urbanistica, Botta. Lo ha comunicato il consigliere regionale Ettore Racchelli, augurandosi che «in una sede così autorevole si possa finalmente sbloccare la situazione che sta penalizzando pesantemente l'economia dell'intera Val d'Ossola». La Giunta regionale, su proposta dell'assessore Cavallera, aveva già approvato una delibera per la modifica del piano di bacino. (s. v.)

Documento da Verbania

Solidarietà allo scrittore Giacomo Scotti

VERBANIA. Il Consiglio comunale stigmatizza in un ordine del giorno un grave episodio di intolleranza cui è stato fatto segno lo scrittore Giacomo Scotti di Istria.

Da tempo e spesso ospite a Verbania, Scotti è stato violentemente attaccato dalla rivista dell'associazione degli scrittori come «come della Croazia» e ora si teme che la sua stessa vita sia in pericolo.

«Protestiamo per le assurde e ingiuste accuse contro lo scrittore - si legge nel documento approvato dal consiglio - e rivolgiamo al Governo un pressante invito a intervenire presso le autorità crolate, affinché diano credibili garanzie sulla incolumità e libertà di azione di Scotti».

Solidarietà nei suoi confronti viene sollecitata anche da numerosi cittadini e da associazioni verbanesi. (s. r.)

Prosegue l'iniziativa patrocinata da La Stampa. Con il tagliando sconto del 20 per cento

Maggiore «by night» con la Navigazione

Domani c'è «Piano Boat», venerdì replica con «Notturmo sul lago»

VERBANIA. Un cielo stellato, tanta voglia di divertirsi, musica e allegria. Sono gli ingredienti delle crociere notturne della Navigazione Lago Maggiore. Anche quest'anno infatti la collaborazione con La Stampa offre ai lettori l'opportunità di ammirare il lago «by night» e da un punto di vista davvero privilegiato, a bordo della motonave della flotta. Visto il successo delle precedenti edizioni, la formula è rimasta invariata, e questo renderebbe quasi inutile ogni spiegazione. Ma vale la pena ricordare le poche e semplici norme che danno diritto a trascorrere una bella ed insolita serata. Il tagliando qui a fianco riprodotto va presentato alla biglietteria e consente di ottenere uno sconto del 20 per cento. Attenzione, non sono valide le fotocopie.

Questa settimana verranno pubblicati per tre giorni di seguito, da oggi a venerdì. Come

si può notare, questa Navigazione Lago Maggiore, in collaborazione con La Stampa, Apt, TeloVco e Telematica System, offre la scelta tra «Piano boat», in programma domani, e «Notturmo sul lago», previsto per venerdì. La rotta è suggestiva: partenza, sosta al largo dell'eroe Santa Caterina del Sasso, suggestivamente illuminato nella sera, per il porto del Golfo Borromeo.

A bordo musica, con possibilità di scatenarsi nei classici quattro salti, grazie alle zingari del vivo di due gruppi, «Fabio e Marcello» e «Gloria e Paolo», che già dall'edizione accompagnano le crociere della Navigazione.

Piano Boat parte alle 19,15 da Intra, alle 19,30 da Ghiffa (fermata a richiesta), alle 20 da Cannero, 20,30 Cannobbio, 20,45 Maccagno, 21 Luino, 21,25 Porto Val Travaglia e alle 23 da Intra. (c. m.)

PIANO BOAT
 GIOVEDÌ 10 LUGLIO
 oppure
NOTTURNO SUL LAGO
 VENERDÌ 11 LUGLIO

SCONTO DEL 20%
 presentando questo tagliando alla biglietteria

nome _____
 non valgono fotocopie
 utilizzare solo il tagliando del giorno

Valenza, Biella, Omegna e Valduggia, quattro distretti a grande sviluppo

Le industrie? Qui vanno bene

Premiata la produzione specializzata

BIELLA. I più bravi sono stati gli orafi di Valenza: in sei anni sono cresciuti del 40 per cento, aprendo decine di nuove aziende. Lo dice Sole 24 ore, il giornale economico autore di una lunga inchiesta sui «distretti industriali». Il Piemonte (come tutto il Nord-Ovest) va meno forte del Sud, dove il numero di imprese (fra il '91 e il '97) è aumentato anche dell'80%. Ma nel complesso tiene: i distretti, cioè le aree a monocultura industriale, confermano la loro vitalità. Il caso più clamoroso è quello di Valenza, non la cava male neppure Omegna, nel Verbano Cusio Ossola: terra specializzata nei casalinghi, ha fatto un balzo avanti del 32,4%. I dati della crescita sono legati solo al numero di nuove imprese, e non si parla di fatturato o di occupazione. Biella - sempre che i numeri siano giusti - incassa un magro 14,9%, che per «Sole 24 ore» è un dato al di sotto della media (20%). L'ultimo distretto analizzato è quello di Valduggia, in bassa Valsesia (valvole e rubinetti): la crescita è stata di appena il 2,6%.

Ma torniamo a Valenza, città dell'oro (soprattutto del gioiello: «Nulla di strano» dice Dario Fornaro, direttore dell'Associazione industriale di Alessandria - ormai, il «distretto» degli orafi è al livello più grandi, e sta vivendo una forte espansione. Comprende almeno

dieci Comuni attorno a Valenza, a pian piano si allarga alla Lomellina e al Casalese. Il giro d'affari è notevole: quasi 2.500 miliardi di fatturato (stimati), 1.300 aziende e 7.000 addetti. L'oro di Valenza, più antico e prestigioso di quello di Arezzo, si vende in mezzo mondo, e la specialità del luogo è i gioielli chic, con diamanti e pietre preziose.

Biella, invece, è stupita. All'Unione industriale, al posto delle 818 imprese tessili citate dal giornale, ne risultano attive più 1300. «Non so da dove vengano i dati dell'inchiesta», spiega Arnaldo Carotto, funzionario dell'Uil - ma è certo che non ben altri i fattori da analizzare per capire lo stato di salute di un distretto. Le imprese possono anche diminuire di numero: ma se si consolidano quelle importanti, il sistema affiora in crisi. Nel tessile, a parte gli ultimi anni incerti, la situazione è ora giudicata «molto buona». «Abbiamo un fatturato di 7 mila miliardi, mi sorprende che Valenza, secondo questo sondaggio, abbia più aziende di Biella. La crescita Sud è prevedibile: là non c'erano industrie, e il fatto che ne nascano di nuove è certo un segnale di sviluppo». La terra della lana, oggi, dà lavoro a circa 28 mila persone.

A Omegna la crescita è notevole, è ben al di sopra della



media nazionale: nel settore del casalinghi prevalgono le «ditte individuali», che sono la metà delle nate. Dal '91 a oggi, le imprese sarebbero salite da 346 a 458, ma il dato lascia perplessa l'Associazione industriale di Verbania. Il giro d'affari sfiora i 440 miliardi. Gran finale con Valduggia, dove il basso indice di incremento è compensato dalla maggior solidità delle imprese: «Nel settore delle valvole e del valvolame non è facile impiantare nuove ditte», dice Carlo Trivi, dell'Associazione industriale di Vercelli - poi ciò che conta è la produzione. Dopo un '96 grigio, la ripresa è cominciata, e le 50 aziende (con 1500 addetti) fatturano 450 miliardi.

Giuseppe Flori

I QUATTRO POLI DEL SUCCESSO



PROGRAMMA

«Alba premia la qualità» è lo slogan della 77ª Fiera nazionale del tartufo, che si terrà dal 5 al 26 ottobre

ALBA. E' stato definito il programma della 77ª Fiera nazionale del tartufo, che si terrà dal 5 al 26 ottobre. «Alba premia la qualità» è lo slogan con il quale si presenta la principale manifestazione delle Langhe e Roero. Spiega il presidente dell'Ente turismo Giacomo Oddero: «Il piatto forte sarà la rassegna agro-alimentare. Nostro obiettivo è quello di richiamare ad Alba i prodotti alimentari di alta qualità da tutta Italia. Parliamo non solo di tartufi, ma di grandi vini, formaggi, salumi, ortofrutta, olio: il gotha dei prodotti legati all'enogastronomia. Non puntiamo sui grandi numeri, ma sulla qualità selezionata. Non mancheranno altre manifestazioni culturali, storiche, folcloristiche e il coinvolgimento di tutto il territorio».



Non mancheranno altre manifestazioni culturali storiche e folcloristiche

Un programma ambizioso, a punto a tempo di record, mentre si stanno consumando le ultime tappe del lungo itinerario della rassegna enologica «Vinum» che ha coinvolto tutto l'Albese, da aprile. L'inaugurazione della Fiera, l'11 ottobre,

si svolgerà nella prestigiosa sede del nuovo Teatro sociale (un complesso da dieci miliardi ottenuto dal restauro e ampliamento di una struttura ottocentesca che sarà aperta ai primi di ottobre).

Il titolo, «Alba città d'Europa

capitale mondiale del tartufo», dà un'idea dell'importanza che gli organizzatori attribuiscono all'incontro, al quale sono invitati molti rappresentanti di città straniere.

Le manifestazioni prenderanno il via il 11 ottobre con la

Tra le altre manifestazioni culturali, storiche e folcloristiche albesi anche il burlesco «Palio degli asini»



storica «Giostra delle cento torri» e il burlesco «Palio degli asini». Fra i tanti appuntamenti, un concerto di Paolo Conte, in programma il 16 ottobre (al Teatro sociale). «Re» della Fiera sarà ancora una volta il pregiatissimo tartufo bianco d'Alba (quest'anno la raccolta sarà consentita dal 15 settembre).

Due i convegni: «Il tartufo nella scienza, nella legislazione, sul banco d'assaggio, sulla tavola» (18 ottobre) e «Il tartufo e i grandi vini di Langhe e Roero nella gastronomia americana e internazionale» (25 ottobre).

Alba ospiterà gli incontri corali internazionali. Ci sarà anche una rievocazione storica, il 19 ottobre, dal titolo significativo «Alba-Asti: la pace è fatta» con oltre 700 figuranti delle città a lungo rivali per contendersi il primato in fatto di tartufi e vini. I festeggiamenti non saranno limitati ad Alba, ma coinvolgeranno tutto il comprensorio, a partire da settembre.

Giuseppina Flori

Dal 5 al 26 ottobre la 77ª mostra, all'insegna dell'alta qualità

Alba, tartufo ma non solo

In rassegna il meglio dell'enogastronomia

Preziosa per chi vuol smettere di russare

L'arte del dormire s'impara in clinica

VERUNO. La Cassazione ha deciso: sopportare il marito che russa, perché quel fastidioso rumore notturno non è motivo di abbandono del tetto coniugale, né tantomeno di divorzio. La notizia fa discutere, ma non risolve il problema di chi (uomo o donna che sia) è costretto a subire il martellante ron-ron del partner. E neppure di tutti coloro che soffrono dei disturbi del sonno, a disagio solo nel proprio talamo e nelle camere d'albergo e persino negli scompartimenti del treno.

Lo sanno bene i medici specialisti del Centro della Fondazione Maugeri di Veruno (Clinica del lavoro e della riabilitazione), sulle colline del Novaresa a metà strada fra Borgomanero e il Lago Maggiore. A loro si rivolgono centinaia di pazienti da tutto il Piemonte e anche da altre regioni d'Italia. Perché qui, nel silenzio ovattato di questa clinica, è attivo un laboratorio all'avanguardia (uno dei pochissimi in Italia) per lo studio dei disturbi del sonno.

Gli esami di polisonnografia si svolgono in una cameretta attrezzata di telecamere, ragnatela di tubicini collegati con una scatola alla testa del letto, per ingentilire l'ambiente, poster naturalistici al muro, con paesaggi di mare e montagna.

Il paziente che arriva qui deve solo dormire, sopportando la bardatura di tubicini, sensori e fasce. L'occhio di una telecamera lo seguirà per tutta la notte e un operatore al compu-

ter, nella camera di là dal muro, controllerà tutte le informazioni inviate dagli strumenti. Il mattino successivo il paziente saprà se soffre di «sleep apnea», l'insieme di quei fenomeni come il russamento e i continui risvegli notturni, a volte oltre 500, che finiscono per condizionare pesantemente la vita del paziente.

Chi soffre di questa sintomatologia - spiegano i dottori Alberto Braghieri e Carlo Sacco, responsabili del laboratorio - risulta soprattutto assennato, sovente si addormenta addirittura durante la visita, ed è un grande russatore. La «sleep apnea» è dovuta a una malformazione delle vie aeree: in genere - dicono gli esperti - connessa a determinate caratteristiche fisiche come l'obesità, il collo corto e largo e la mandibola piccola.

La cura? A Veruno intervengono con un apparecchietto chiamato Cpap che esercita una pressione continua a livello delle vie aeree permettendo a chi lo usa di respirare bene durante il sonno. La clinica di Veruno ha commissionato all'Eurisko una ricerca sulla fascia di popolazione considerata a rischio per i disturbi del sonno: gli uomini dai 40 ai 65 anni di età.

I risultati: la «sleep apnea» apnea colpisce il 4% della popolazione adulta, ma tra coloro che russano la cifra sale oltre il 10%.

Gianfranco Quaglia

I VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura. Tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde **167-329329**

Numero Verde **167-807090**

Giornale telefonico quotidiano. Le notizie sull'attività della Giunta regionale. Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.



REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVIDEO RAI 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

Potrebbe rinnovare nel Cusio le belle imprese alla guida del Caltignaga

Omegna, l'allenatore è Ottina

Prende il posto del dimissionario Morea

OMEGNA. Non è stato proprio un fulmine a ciel sereno, perché si sapeva che la trattativa era stata avviata subito dopo le dimissioni di Pierantonio Morea. Ora c'è la conferma ufficiale: Paolo Ottina, l'ex del Caltignaga, è il nuovo allenatore dell'Omegna.

Accordo raggiunto al ristorante «Cavalieri» di Alfonso De Stefano, vice presidente dei cusiati.

Presenti il diesse Tonino Falabella e naturalmente il neo presidente Gianmario Lazzari, 27 anni, nessun precedente col calcio, però «da sempre tifoso del Toro».

Dice Lazzari: «Non abbiamo trovato l'accordo con Morea e allora abbiamo dovuto stringere i tempi per non perdere il treno nella campagna acquisti e vendite. Siamo molto soddisfatti dell'arrivo di Paolo Ottina, allenatore giovane e già collaudato per l'Eccellenza. Naturalmente speriamo che anche con l'Omegna lui ottenga i brillanti risultati che ha ottenuto il Caltignaga. Per



Pierantonio Morea e Giancarlo Boldini, due dei personaggi di maggiore interesse nel calciomercato di Novara e Vco

quanto riguarda i giocatori saremo più precisi tra qualche giorno. Per ora confermo l'arrivo di Manuel Masoero dal Borgosesia. Per quanto riguarda l'ex verbanese Vernoli, che dovrebbe rientrare dalla Svizzera, manca ancora la firma del giocatore, quindi è meglio andar cauti. Confermo la cessione di Dago al Gozzano e di Savoini al Briga, mentre Renzo Pasquino, che è proprietario proprio cartellino, è stato lasciato libe-

ro. E' dunque in atto una propria rivoluzione sulle «panchine» dell'Eccellenza. Ricordiamo che già hanno cambiato il Borgomanero (Gianmario Aronchini), Dufour Varallo (Pino Fornari), Oleggio (Giancarlo Boldini), Sunese (Paolo Rosa). Oltre al neo promosso Gravello, che ha assunto Mario Guidetti, al Caltignaga, che non ha reso, noto il suo successore di Ottina.

Sandro Bottelli

Oltre 400 atleti

Triathlon sul lago di Mergozzo

Oltre 400 atleti provenienti dall'Italia e dall'estero si sono sfidati domenica a Mergozzo nel primo Triathlon internazionale, cimentandosi nella spettacolare disciplina sportiva che abbina nuoto, ciclismo e podismo.

Organizzata da Luca Rossetti dello Zeppelin Triathlon Team di Milano, la manifestazione articolata in due gare distinte: una di mezzo ironman (1900 metri di nuoto, 90 km di bicicletta e 21 di corsa a piedi, distanze che sono l'esatta metà del Triathlon più lungo del mondo, appunto l'Ironman, che si disputa ogni anno alle Hawaii) e l'altra sulla distanza olimpica (1500 metri di nuoto, 40 km di ciclismo e 10 di podismo).

Al mezzo Ironman merozzese, scattato alle 8,30, hanno preso parte 150 atleti: primo nuotatore ad uscire dall'acqua è Enrico Vanelli, alliere del Centro Triathlon Forze Armate, con un minuto di vantaggio sullo sloveno Damian Zepic, che si aggiudicherà poi la gara con il tempo totale di 3 ore 56' e 16 secondi dopo un prodigioso recupero nella mezza maratona. C'è da dire che la frazione ciclistica è stata condizionata da un forte vento. Al secondo posto si è piazzato il pistoiese Alessandro Vannacci (3 ore 58' e 34") davanti a Giovanni Bertagnin (Forze Armate), miglior frazionista nella maratona. Fra le donne, successo della milanese Mirella Gandellini (Zeppelin Team) che si è aggiudicata a sua volta con uno straordinario recupero nella corsa a piedi, dove ha fatto registrare il miglior tempo, il duello con la rivale Daniela Locarno che aveva ancora un minuto di vantaggio dopo la frazione in bici.

Circa 260 atleti si sono investiti nel triathlon olimpico, vinto da Alessandro Bottino, portacolori del Gruppo sportivo Fiamme Azzurre, con il tempo totale di 3 ore, 2' e 3 secondi davanti a Vanny Favotto e David Morelli. In campo femminile è salita sul podio più alto Monica Bonfanti, con la forte nuotatrice Elena Spaggiari staccata di oltre 3 minuti. Soddisfatti gli organizzatori, che a Mergozzo hanno potuto contare sulla preziosa collaborazione di ben 150 volontari: «Un buon auspicio - commentano - per tutti coloro che credono nella crescita e questo meraviglioso sport».

[p. ben.]

Vi invitiamo a LESA presso lo stabilimento della

HERNO

per la grande

VENDITA DI FINE STAGIONI

a prezzi eccezionali dei suoi prestigiosi

VIRI UOMO e DONNA

CAPOTTI, COFANETTI, CALZONI
IMPERMEABILI, GIACCHETTI, SOTTI
PANTALONI

ORARI:

VENERDI 11 luglio	ore 14 - 19
SABATO 12 luglio	ore 14 - 19
VENERDI 18 luglio	ore 14 - 19
SABATO 19 luglio	ore 08 - 19

HERNO S.p.A.

Via S. Pietro 100 - 11010 LESA (VC) - Tel. 0323/70001

ECONOMICI

ATTIVITA' vendita articoli musicali zona No-
lago Maggiore venditori posizione cen-
trale. Richiesta inferiore alle quotazioni
mercato. Tel. 0323/477.00

Per la pubblicità su
LA STAMPA
pubblikompass

LAO D'ORTA

Per amanti verde e tranquillità, in
collinare, a 5 minuti da la-
go, vendiamo **TERRENO** mq
1900 con **progetto approvato**
per vilino di mq 70.
Tel. 0323/866.218

L'ABBONAMENTO

il migliore
amico
di chi legge
La Stampa.

STAMPA

PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso la Pretura Circondariale di Verbania

N. 221/97 R.Es.

Il G.I.P. c/o la Pretura di Verbania in data 14.04.1997 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna

contro

RODARI Giancarlo, nato a Verbania il 27.03.1958 res. te Verbania Via alle Fab-
briche 33

del reato p. e p. art. 81 Cpv Cp. 1 L. 15.12.1990 n. 386 perché, con più azioni
di un medesimo disegno criminoso emetteva i sottolencati assegni bancari
senza autorizzazione del trattario.

Ass. n. 2511618111 su B.P.N. - Verbania di Lire 5.000.000 in data
13.06.95;

Ass. n. 25116294406 su B.P.N. - Verbania di Lire 5.000.000 in data
13.06.95;

Ass. n. 25116294508 su B.P.N. - Verbania di Lire 3.000.000 in data
13.06.95; Verbania; 13.06.95

omissis
P.Q.M.

Condanna per i reati di cui in epigrafe: Rodari Giancarlo nato a Verbania il
27.03.58 res. te Verbania Via alle Fabbriche 33 alla pena di Lire 3.000.000 di
multa nonché al pagamento delle spese processuali. Pubblicazione del de-
creto di condanna sul quotidiano La Stampa foglio locale. Divieto di emet-
tere assegni bancari e postali per il periodo di un anno.

Decreto divenuto esecutivo il 08.05.1997.

Per estratto conforme all'originale.
Verbania, il 30 giugno 1997

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Paolo Salsa

PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso la Pretura Circondariale di Verbania

N. 221/97 R.Es.

Il G.I.P. c/o la Pretura di Verbania in data 14.04.1997 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna

contro

STELITANO Antonio, nato a Roghudi il 12.08.47 res. te Orta Nova
S.S. 16 Herdonia Hotel

del reato p. e p. art. 1 L. 15.12.1990 n. 386 per aver

emesso assegni bancari senza autorizzazione del trattario.

Ass. n. 65317693710 tratto su CARIFLO-DOMODOSSOLA Lire
9.000.000 in data 13.07.95; Domodossola; 13.07.95

omissis
P.Q.M.

Condanna per i reati di cui in epigrafe: Stelitano Antonio nato a Roghudi il
12.08.47 res. te Orta Nova S.S. 16 Herdonia Hotel alla pena di Lire
2.250.000 di multa nonché al pagamento delle spese processuali. Pubbli-
cazione del decreto di condanna sul quotidiano La Stampa foglio locale. Di-
vieto di emettere assegni bancari e postali per il periodo di un anno.

Decreto divenuto esecutivo il 08.05.1997.

Per estratto conforme all'originale.
Verbania, il 30 giugno 1997

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Paolo Salsa

PROCURA DELLA REPUBBLICA

la Pretura Circondariale di Verbania

N. 219/97 R.Es.

Il G.I.P. c/o la Pretura di Verbania in data 14.04.1997 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna

contro

GIORGIA Margherita, nata a Novara il 02.06.48 res. te Cravaggio via Pittor
Carlo Fornara 30

del reato p. e p. art. 1 e 2 L. 15.12.1990 n. 386 perché, con più
azioni di un medesimo disegno criminoso emetteva i sottolencati assegni
bancari senza autorizzazione del trattario.

Ass. n. 1145212900 tratto su B.P.N. di Domodossola di Lire 3.000.000 in data
20.02.96

Ass. n. 23760372811 tratto su B.P.N. di Domodossola di Lire 3.800.000 in
data 18.06.96

Ass. n. 22025827301 tratto su B.P.N. di Domodossola di Lire 11.000.000 in
data 20.02.96; Domodossola, fino al 18.06.96

omissis
P.Q.M.

Condanna per i reati di cui in epigrafe: Giorgia Margherita nata a Novara il
02.06.48 res. te Cravaggio via Pittor Carlo Fornara 30 alla pena di Lire
3.000.000 di multa nonché al pagamento delle spese processuali. Pubbli-
cazione del decreto di condanna sul quotidiano La Stampa foglio locale. Di-
vieto di emettere assegni bancari e postali per il periodo di un anno.

Decreto divenuto esecutivo il 07.05.1997.

Per estratto conforme all'originale.
Verbania, il 30 giugno 1997

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Paolo Salsa

IN BREVE

Calcio femminile

La formazione

è campione regionale

Le «matricole» novaresi si
aggiudicate il Torneo delle Pro-
vince. Una bella soddisfazione
per l'allenatore Mario Langhi,
che ha portato le giocatrici, tut-
te under 18, sul podio regionale
già all'esordio. Le novaresi si so-
no imposte per 5-0 contro il To-
rino, un risultato che ha aperto
loro l'accesso alla fase
le di Roma. (c. m.)

Tennis

Coppa Italia, La Selva

si ferma ai quarti

Si è fermata ai quarti di finale
l'avventura della squadra fem-
minile de «La Selva» nella Cop-
pa Italia di tennis. La compa-
gne ghiffese, dopo avere supera-
to i primi due turni, è uscita
sconfitta dall'incontro con il
Tennis Club Cantalupa. Già eli-
minate le altre squadre in lizza
per il Vco, il Monterosa di Do-
modossola in campo femminile,
Cannobio e La Selva per il ma-
schile. (s. r.)

TERZA DELLA GIRAGLIA



Lo skipper Malingri supera una burrasca e raggiunge Sanremo

Buon terzo posto per «Consorzio Gorgonzola
Città di Novara», condotta da Vittorio Malingri,
alla classica regata della Giraglia. E' stata un'e-
dizione entusiasmante e selettiva, con ben 25
imbarcazioni ritirate su 42 partecipanti. «Con-
sorzio Gorgonzola» ha sostenuto una notte intera

di burrasca, con mare a forza 8, per poi presen-
tarsi all'arrivo di Sanremo in terza posizione.
Con questa regata si è concluso il programma
dell'imbarcazione che porta i colori di Novara,
ma già «Sfida Oceanica» si muoveva per ri-
portarla nuovamente a solcare le acque.

Venite da noi a rinfrescarvi la memoria.

Attrezzatura elettrica.

Chiusura centralizzata con telecomando.

Climatizzatore di serie.

Dispositivo antilavaggio.

Tutto a 16.865.000 lire.

Proviamo a ricordare tutto quello che offre di più una Clio Ice: un nuovo motore Compact 1.2 oppure, se volete, 1.4, gli alzacristalli elettrici, la chiusura centralizzata, il dispositivo antilavaggio, il pannello in tinta. Ma non finisce qui: ha i contagiri elettronici, il sedile conduttore a regolazione manuale e la altezza, il servosterzo (solo 1.4), un prezzo facilmente memorizzabile e naturalmente un climatizzatore per rinfrescarvi la memoria. Ah, dimenticavamo, ricordatevi di approfittarne.

Clio
da L. 13.865.000*

Clio Ice con climatizzatore
da L. 16.865.000*

Pronta consegna. Offerta immediata. E in più con Clio Ice rinfreschi anche il tuo tempo libero scegliendo tra: barre portatutto - giacca a vento Renault Sport - borsa Renault Sport.

Ha fatto la Clio!

Concessionaria Renault Meda & Barbieri
C.so XXIII Marzo 490 - Novara



SPAZIO AFFARI

TORINO PROVINCIA

TROFARIELLO nuova costruzione 1 camera, tinello bagno mq 70 L. 155 milioni 2 camere salotto con caminetto 2 bagni. Tel. 011 649.815.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orini 452.2651.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orini 452.2651.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orini 452.2651.

VENARIA via Toti edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orini 452.2651.

VILLARBIASSE in palazzina esclusiva ampia mq 210 in L. garage giardino parco. Giorgio Orini 587.575.

PIEMONTE

LANGHE palazzo 700 con cappella privata, progetto per albergo. Per informazioni Tel. 0335 618.453.

MON potendole abitare in migliore offerta da prezzo base proprietà collina Asl composta 2 ville case custode cucina garage piscina mq. terreno panoramico comoda autostrada possibilità adattare svariati attività. Tel. 0337 476.747.

VENESSA a 100 km dal Cuneo alpino francese chiesi 47 mq più 500 mq di terreno a 100 mt dalle piste. L. 123 milioni. Tel. 0333-491.552846 la sera.

LIIGRIA

ALASSIO immerso in verde a soli 100 mt centro nuovi 2/3 locali vista mare prezzi interessanti. Tel. 0182 951.901.

ALBENGA vicino mare stupendi nuovi monolocali da L. 123 milioni. Tel. 0182 951.901.

ARMA DI TADARIA opportunità unica in alloggi 50 mt mare vista mare box L. 257 milioni. Casa Italiana 0164 449.072.

SARDINETTO (Sv) a 20 chilometri nell'entroterra di Lanzo, condominio Epyslon bilocali da L. 87 milioni completamente arredati. Progetto Casa 187.297.436.

DIANO MARINA centro città 75 mq 2 balconi 1° piano L. 340 milioni trattabili. Tel. 0183 495.227.

DIANO in villa di epoca, alloggio 3 camere salotto cucina 3 servizi box piscina e giardino privato. Tel. 011 649.6196.

L.B.A. 748.386 vende a Santa Margherita Ligure prestigioso alloggio mq 120 casa d'epoca ottima posizione fronte mare.

L.B.A. in villa d'epoca, alloggio 3 camere salotto cucina 3 servizi box piscina e giardino privato. Tel. 011 649.6196.

ANREMO zona Casinò prestigioso stile grande terrazza stupenda vista mare box lusso. Casa Italiana 0164 449.072.

ITALIA

SARDEGNA fronte maddalena vendiamo appartamenti nuovi in residence a mare. Vasta metratura, lussuosi prestigiosi. Tel. 0709.33.

ITALIA

mare in monolocale L. 105 milioni, bilocale L. 125 milioni. Bolle 011 437.5591.

BEAUFORT nuovi bi/monolocali ottima posizione, piscina, vista mare, sole, adiacente Marocco. Tel. 0335 615.8943.

CAP MARTIN in palazzina in costruzione appartamento vista mare terrazza solo L. 100 milioni. Casa Italiana 0164 449.072.

COSTA AZZURRA Cap d'Antibes costruzione vendita ultimo appartamento in prestigiosa villa provvista con giardino e piscina. Tel. 02 524.0321.

MENTONE Garavan in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazza vista mare 300 milioni. Casa Italiana 0164 449.072.

mare in villa nuovissimo alloggio terrazza stupenda vista mare L. 220 milioni. Casa Italiana 0164 449.072.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. BERIM 562.9801 via 101 Settembre qual via Pietro Micca vendiamo muri negozi affittati con buon reddito.

BATTOCCHIO 581.9530 corso Vittorio presidi mq 700 uso ufficio/magazzino come nuovo peso carrelli L. 750 milioni.

palazzina mq 1200 con piazzale giardino adatto attività sanitarie sportive culturali. Studio Imm. Amelio 431.0833.

CORRADO Asamano, adiacente nuovo mercato ortofruttilicolo capannone e uffici in cemento armato mq 1150. Simioncini & P. 581.9530.

DI PALMA 561.3783 corso F.lli (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 561.3783 Settimo capannone recente mq 1.000 uffici e servizi mq 180 cortile mq 1.200.

L.B.A. 748.386 vende capannone industriale di mq 13 mila con uffici servizi e ampio cortile volendo frazionabile.

MONCALIERI

Strada Carignano edifici industriali artigianali-abitativi in via area libera. Gabetti 57.57.

PRECOLLINA immobile prestigioso idoneo azienda commerciale, paesista, centro medico analisi, concessionaria auto, mobilificio, 1500 mq, su due piani, moniscandoli, cortile, vendesi. Telefonare 011 651.3943.

UFFICIO alloggio prestigioso corso Matteotti palazzo line 1800 mq 215 abitato studio notturno. Furbato 544.566.

VIA Lomello in precollina, piano terra adatto a ufficio 70 mq L. 140 milioni. ACCIMA. Tel. 546.562.1307.

BOX auto 2 e 3 vetture, cielo libero, finizioni accurate vendesi, mutuo, la ridotta. C.so Peschiera 14072 Zona Sabotino. Tel. Campiglio 331.756 0336 215.

TERRENO privato vende con progetto costruzione casa di mq 580 su tre livelli adiacente a fabbricato esistente. Edificio Alpi. Telefonare al 933.

IMMOBILIARI ACQUISTO

TORINO PROVINCIA

A. RICERCHIAMO per acquisto max 30 minuti da Torino di 2 alloggi e giardino per genitori pensionati. Edimar. Tel. 434.1315-434.1426.

A. in villa di epoca, alloggio 3 camere salotto cucina 3 servizi box piscina e giardino privato. Tel. 011 649.6196.

L.B.A. 748.386 vende a Santa Margherita Ligure prestigioso alloggio mq 120 casa d'epoca ottima posizione fronte mare.

ANREMO zona Casinò prestigioso stile grande terrazza stupenda vista mare box lusso. Casa Italiana 0164 449.072.

AREMI in villa di epoca, alloggio 3 camere salotto cucina 3 servizi box piscina e giardino privato. Tel. 011 649.6196.

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro. Rubino Immobili 751.826.

appartamenti arredati in zona semicentrale. Dora 745.010.

ORIT ampia scelta di appartamenti in zona semicentrale. Dora 745.010.

vuole monolocali in zona semicentrale. Dora 745.010.

APPARTAMENTI mansarda a studenti e impiegati L. 200 mila mensili più spese. Brescia. Tel. 962.4950.

AFFITTO 2° piano in Seconda 23 splendide 4 camere cucina 2 bagni a L. 1.000.000 mensili. Tel. 583.227.

AFFITTO 5° piano Corso Regina, 65 splendide 3 camere tinello cucinino 2 bagni a L. 1.000.000 mensili. Tel. 583.227.

MASSIMO D'AZEGLIO salotto, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, ro. Tel. 02 480.00580.

Al Lini Ferraresi, luglio, villini, appartamenti da 400 mila settimanali. Vetravacanze. 0533 379.418.

Aiutarli in Albania.

L'unico modo per non far naufragare anche le loro speranze.

Noi lo stiamo facendo... delle sovvenzioni e mentre per le strade ancora si sp... albanesi, distribuita viventi, i ricinali e ricostruzione di edifici di

Portiamo la solidarietà.

Gli albanesi solo un futuro sereno, con il vostro aiuto lo troveranno nel posto migliore del mondo: il loro paese.

ST 005

Nome: _____

Indirizzo: _____

Cap: _____

Per informazioni rivolgetevi a:

INTERCOS - Via Goltz, 39 - 00195 Roma Tel: 06/4465720 Fax: 06/4465230

5° piano salotto cucina 2 camere studio servizi. L. 1.650.000. Furbato 544.566.

VIA PIETRO MICCA palazzo con portici ristrutturato, ingresso sala 2 camere cucina ufficio 2 bagni, posto auto possibile. Tel. 521.2436.

VIA 5. Tommaso ingresso sala camera cucina servizi, posto auto possibile, residenze. Tel. 521.2436.

BORGHETTO S.S. in villa di epoca, alloggio 3 camere salotto cucina 3 servizi box piscina e giardino privato. Tel. 011 649.6196.

PIETRA LIGURE affittasi ultimi alloggi vicino mare anche quindici prezzi modici. Punto Edilnord 018 616.984.

SANREMO in villa di epoca, alloggio 3 camere salotto cucina 3 servizi box piscina e giardino privato. Tel. 011 649.6196.

ITALIA

mare in monolocale L. 105 milioni, bilocale L. 125 milioni. Bolle 011 437.5591.

BEAUFORT nuovi bi/monolocali ottima posizione, piscina, vista mare, sole, adiacente Marocco. Tel. 0335 615.8943.

CAP MARTIN in palazzina in costruzione appartamento vista mare terrazza solo L. 100 milioni. Casa Italiana 0164 449.072.

COSTA AZZURRA Cap d'Antibes costruzione vendita ultimo appartamento in prestigiosa villa provvista con giardino e piscina. Tel. 02 524.0321.

MENTONE Garavan in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazza vista mare 300 milioni. Casa Italiana 0164 449.072.

A Rimini affittiamo appartamenti servizi varie dimensioni. Anche settimanalmente. Geo. cm. Pontano. Tel. 0541/387.090.

SARDEGNA Porto Rotondo 8 posti letto prestigiosa indipendente 200 mt mare affittasi dal 1° agosto al 30 agosto. Tel. 0335 600.7178.

COSTA AZZURRA

COSTA AZZURRA vicinanza Montecarlo, sul golfo di Cap Martin, mono-bilocale arredato a non. In stabili vicini, nuovi, elettrificati. Tel. 02 268.27065.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTARE vendesi negozio 2 vetture mq 70, via commerciale adiacente Maria Ausiliatrice. Telefonare 011 562.2525.

CENTRO in metratura abbinabili a magazzino stessa sede parcheggio sagrestia sale riunioni. Tel. 011 315.7111.

Agnoletti libero in mq 1000 C.A. 556.2872.

DI 561.3783 corso Giulio locale mq 850 più mq 100 uffici, mq 1000, mq 500 cortile.

affitto corso Romania fronte autostrada. Tel. 011 617.7242 zona Mole.

A. ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamenti via S. Oreste 32 Torino. Tel. 011 617.7242 zona Mole.

URGENTE autovetture fuoristrada turconi supervisionati immediato realizzo. Tel. 011 661.1370-0336 192.719.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo ma, valutazione, corso D'Elia corso Orsasso 241.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1998 Torino.

AUTO GIULIA acquisto volare immediata vettura fuoristrada o furgoni pagamento contanti max valutazione. Tel. 488.285.

AUTOTORTONA acquisto vettura di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.11.

CON volture in massima valutazione auto viscosi. Adigeoauto, corso Carlo 44 - 10126 Torino. Tel. 011 696.4713/14.

PIEMONTE

SPA ricerca a Torino, Cuneo, Alessandria e Novara, zona prestigiosa, 1-2 stanze arredate uso ufficio in subaffitto. Tel. 0336 838.221. Ore ufficio.

ALBERGHI PENSIONI RESID

ABRUZZO affitto a settimane appartamenti in complesso Savignone - Montebello - montagna Pescasseroli. Telefono 0864.845.050.

ANDORA appartamenti camere villini in villaggio albergo sui prezzi da sedici per luglio. Tel. 0182 610.863.

URGENTE autovetture fuoristrada turconi supervisionati immediato realizzo. Tel. 011 661.1370-0336 192.719.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo ma, valutazione, corso D'Elia corso Orsasso 241.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1998 Torino.

AUTO GIULIA acquisto volare immediata vettura fuoristrada o furgoni pagamento contanti max valutazione. Tel. 488.285.

AUTOTORTONA acquisto vettura di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.11.

CON volture in massima valutazione auto viscosi. Adigeoauto, corso Carlo 44 - 10126 Torino. Tel. 011 696.4713/14.

VIA

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquisto oro, argenteria, monete, gioielli. In cantieri. Corso Peschiera 183 - Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argento preziosi monete, gioielli, valutazioni. Via Madonna Cristina 42. Tel. 011 537.914.

A. OREFICERIA G.E.M.A. acquisto argenteria monete preziosi valutazioni. Via Madonna Cristina 42. Tel. 011 537.914.

ACONISTO mobili 7° primo 1900 argento bronzo e oggetti vari. Tel. 637.548 (ore passate) 247.869.

ANDORA appartamenti camere villini in villaggio albergo sui prezzi da sedici per luglio. Tel. 0182 610.863.

ABRUZZO affitto a settimane appartamenti in complesso Savignone - Montebello - montagna Pescasseroli. Telefono 0864.845.050.

ANDORA appartamenti camere villini in villaggio albergo sui prezzi da sedici per luglio. Tel. 0182 610.863.

BIBIONE mare in villa nuovissimo alloggio terrazza stupenda vista mare L. 220 milioni. Casa Italiana 0164 449.072.

BIBIONE (VE) Aparthotel Princess **** tel. 0431 438.905, fax 438 907. 40 mt dalla spiaggia, appartamenti con tutti comfort, biancheria, pulizia giornaliera, posto spiaggia, tutto compreso, colazione buffet scelti. Cortina/Alpini.

CATTOLICA hotel confort ** tel. 0541 950.103 vicinissimo mare, moderno servizi, telefono, cucina casalinga. Luglio L. 50/55 mila sconti famiglia fino 50% agosto L. 55/79 mila.

CATTOLICA Hotel Lido D'oro *** tel. 0541 954.098 vicinissimo mare, parcheggio, camera tv, telefono, scorta menu buffet. Luglio L. 60 mila famiglia sconto fino 50% agosto L. 64 mila/88 mila.

CATTOLICA Hotel Metropoli *** - tel. 0541 954.201 bella vista, moderno, parcheggio, scorta menu - buffet - luglio L. 58 mila; bimbi mezza; agosto L. 62/77 mila.

DIANO MARINA Hotel Olympic *** 0183 406.120 a 200 mt da mare, no parking. Offerta cucina.

DIANO MARINA Hotel Savino *** camere moderne tutti i comfort colazioni e buffet menù a scelta con 12 variazioni giornaliere alla condizionale animazioni spiaggia privata a 70 mt piscina garage. Speciali formule famiglie. Tel. 0183 403.014.

ESTATE in Liguria al Matthias Residence il Piatra Ligure affitta bungalow 47 posti. Piscina, parcheggio, giochi bimbi, bar. Posizione tranquilla. Tel. 019 624.275.

Pensione Francesca 691.309 familiare buona. Luglio L. 50/55 mila, agosto L. 55 mila, settembre L. 42/45 mila.

LIDOSAVIO Hotel Odiver camere servizi, balcone vista mare, menu carne/pesce, musica. Luglio L. 52 mila, agosto L. 60/57 mila, settembre L. 55 mila. Sconti bambini e spiaggia. Tel. 0544 949.105.

LIORANO Sestadiore pensione completa Hotel ** o *** chiosa direzione recentemente rinnovati luglio L. 500 mila la settimana, agosto L. 700 mila, piscina o spiaggia inclusa e scelta, serata barbeque, camera colazioni. Tv telefono. Informazioni 167 378 520.

LOANO Albergo Londra *** 019 850.003, 50 mt mare, camera, servizi, telefono tv, scorta menu, colazione buffet, parcheggio. Luglio L. 70 mila.

RIMINI *** tel. 0541 384.054 moderno 60 mt mare, simpatico albergo, animazione, piscina. Camera tv, balcone vista mare, scelta menu specialità pesce, buffet, colazioni, bar, off-ferissima 7 giorni luglio L. 488 mila - agosto L. 488/581 mila. Sconti bambini.

RIMINI Hotel Dalia via Manzoni, 50 mt mare, parcheggio, luglio L. 54 mila agosto L. 74 mila. Tel. 0541 387.718.

VERBIA Marina Happy Lungomare Roma 291 tel. 0584 745.271 fronte mare, manufatti tutti comodi aria condizionata, parcheggio privato L. 90 mila questo periodo. Fasciolati ristorante spiaggia.

VERBIA Marina Happy Lungomare Roma 291 tel. 0584 745.271 fronte mare, manufatti tutti comodi aria condizionata, parcheggio privato L. 90 mila questo periodo. Fasciolati ristorante spiaggia.

VERBIA Marina Happy Lungomare Roma 291 tel. 0584 745.271 fronte mare, manufatti tutti comodi aria condizionata, parcheggio privato L. 90 mila questo periodo. Fasciolati ristorante spiaggia.

VERBIA Marina Happy Lungomare Roma 291 tel. 0584 745.271 fronte mare, manufatti tutti comodi aria condizionata, parcheggio privato L. 90 mila questo periodo. Fasciolati ristorante spiaggia.

VERBIA Marina Happy Lungomare Roma 291 tel. 0584 745.271 fronte mare, manufatti tutti comodi aria condizionata, parcheggio privato L. 90 mila questo periodo. Fasciolati ristorante spiaggia.

VERBIA Marina Happy Lungomare Roma 291 tel. 0584 745.271 fronte mare, manufatti tutti comodi aria condizionata, parcheggio privato L. 90 mila questo periodo. Fasciolati ristorante spiaggia.

VERBIA Marina Happy Lungomare Roma 291 tel. 0584 745.271 fronte mare, manufatti tutti comodi aria condizionata, parcheggio privato L. 90 mila questo periodo. Fasciolati ristorante spiaggia.

VERBIA Marina Happy Lungomare Roma 291 tel. 0584 745.271 fronte mare, manufatti tutti comodi aria condizionata, parcheggio privato L. 90 mila questo periodo. Fasciolati ristorante spiaggia.

VERBIA Marina Happy Lungomare Roma 291 tel. 0584 745.271 fronte mare, manufatti tutti comodi aria condizionata, parcheggio privato L. 90 mila questo periodo. Fasciolati ristorante spiaggia.

VERBIA Marina Happy Lungomare Roma 291 tel. 0584 745.271 fronte mare, manufatti tutti comodi aria condizionata, parcheggio privato L. 90 mila questo periodo. Fasciolati ristorante spiaggia.

VERBIA Marina Happy Lungomare Roma 291 tel. 0584 745.271 fronte mare, manufatti tutti comodi aria condizionata, parcheggio privato L. 90 mila questo periodo. Fasciolati ristorante spiaggia.

VERBIA Marina Happy Lungomare Roma 291 tel. 0584 745.271 fronte mare, manufatti tutti comodi aria condizionata, parcheggio privato L. 90 mila questo periodo. Fasciolati ristorante spiaggia.

VERBIA Marina Happy Lungomare Roma 291 tel. 0584 745.271 fronte mare, manufatti tutti comodi aria condizionata, parcheggio privato L. 90 mila questo periodo. Fasciolati ristorante spiaggia.

VERBIA Marina Happy Lungomare Roma 291 tel. 0584 745.271 fronte mare, manufatti tutti comodi aria condizionata, parcheggio privato L. 90 mila questo periodo. Fasciolati ristorante spiaggia.

VERBIA Marina Happy Lungomare Roma 291 tel. 0584 745.271 fronte mare, manufatti tutti comodi aria condizionata, parcheggio privato L. 90 mila questo periodo. Fasciolati ristorante spiaggia.

VERBIA Marina Happy Lungomare Roma 291 tel. 0584 745.271 fronte mare, manufatti tutti comodi aria condizionata, parcheggio privato L. 90 mila questo periodo. Fasciolati ristorante spiaggia.

VERBIA Marina Happy Lungomare Roma 291 tel. 0584 745.271 fronte mare, manufatti tutti comodi aria condizionata, parcheggio privato L. 90 mila questo periodo. Fasciolati ristorante spiaggia.

VERBIA Marina Happy Lungomare Roma 291 tel. 0584 745.271 fronte mare, manufatti tutti comodi aria condizionata, parcheggio privato L. 90 mila questo periodo. Fasciolati ristorante spiaggia.

VERBIA Marina Happy Lungomare Roma 291 tel. 0584 745.271 fronte mare, manufatti tutti comodi aria condizionata, parcheggio privato L. 90 mila questo periodo. Fasciolati ristorante spiaggia.

VERBIA Marina Happy Lungomare Roma 291 tel. 0584 745.271 fronte mare, manufatti tutti comodi aria condizionata, parcheggio privato L. 90 mila questo periodo. Fasciolati ristorante spiaggia.

VERBIA Marina Happy Lungomare Roma 291 tel. 0584 745.271 fronte mare, manufatti tutti comodi aria condizionata, parcheggio privato L. 90 mila questo periodo. Fasciolati ristorante spiaggia.

VERBIA Marina Happy Lungomare Roma 291 tel. 0584 745.271 fronte mare, manufatti tutti comodi aria condizionata, parcheggio privato L. 90 mila questo periodo. Fasciolati ristorante spiaggia.

VER

Foire d'été

de l'Artisanat
Typique
Valdotain

29^e Fiera d'Esté
dell'Artigianato
Valdostano

de l'Artisanat Typique Valdôtain
44^e Mostra-Concorso
dell'artigianato tipico valdostano
Aosta (Piazza E. Chardoney)
2-17 agosto 1997

Région Autonome Vallée d'Aoste
Assessorat de l'Industrie, Commerce et Artisanat
Institut Valdôtain de l'Artisanat Typique

29^{ème} FOIRE d'ETE
de l'artisanat typique valdôtain

29^a FIERA d'ESTATE
dell'artigianato tipico valdostano

Aosta - Aoste - 9 agosto - 9 août 1997

EXPOSITION-CONCOURS
DE L'ARTISANAT TYPIQUE VALDOTAIN
44^e MOSTRA-CONCORSO
DELL'ARTIGIANATO TIPICO VALDOSTANO

Aosta - Aoste - 2-17 agosto - 2-17 août 1997

RÉGION AUTONOME VALLE D'AOSTA
Assessorato dell'Industria,
Commercio e Artigianato

Istituto Valdostano dell'Artigianato Tipico

ESPOSIZIONI PERMANENTI

DENTELLES de COGNE

Mostra permanente dei pizzi al tombolo
Maison di pitz - Cogne

DRAPS de VALGRISENCHÉ

Mostra permanente dei tessuti di Valgrisenche
Valgrisenche - Loc. Capoluogo

LE CHANVRE de CHAMPORCHER

Mostra permanente dei tessuti di canapa
Champorcher - Loc. Chardoney

*Dentelles de Cogne Mostra Permanente dei Pizzi al Tombolo
Cogne Maison di Pitz*

*Draps de Valgrisenche Mostra Permanente dei Tessuti di Valgrisenche
Valgrisenche Loc. Capoluogo*

*Le Chanvre de Champorcher Mostra Permanente dei Tessuti di Canapa
Loc. Chardoney*

Région Autonome Vallée d'Aoste
Assessorat de l'Industrie, Commerce et Artisanat
Institut Valdôtain de l'Artisanat Typique

VERCELLI

E VALSESIA

Mercoledì 9 Luglio 1997

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

vc 33

E giovedì Vercelli, Alessandria e Novara cercheranno di convincere il ministro Berlinguer

Ateneo, le 3 province bocchiano la «rete»

Non andranno all'incontro di sabato con Violante

VERCELLI. Uno per tutti, tutti per uno: è il patto che ieri Alessandria, Novara e Vercelli hanno sottoscritto alla vigilia dell'incontro, giovedì a Roma, con Berlinguer.

Racconta il vertice locale il presidente Valeri, che con il sindaco Bagnasco ha fatto gli onori di casa alle delegazioni di se ed alessandrina, scese in città per definire la linea del «Piave» da tenere con il ministro. La decisione è stata unanime: dopo dieci anni di lavoro, di investimenti e di promesse, il tempo che le facoltà decentrate diventino autonome. «Il progetto di un'Università a [] è irrealistico - hanno sostenuto all'unisono i presenti -. Di fatto si creerebbe solo [] mega ateneo tutto incentrato [] Torino».

Stanchi del primato incontrastato del capoluogo di regione, le tre province spenderanno tutte le loro cartucce per convincere Berlinguer che se di rete si vuole parlare deve [] «rete» di atenei: il Politecnico, l'università di Torino e quella, fresca fresca, del Piemonte Orientale.

«Questo è il vero modello che arriva dalla California - precisa Valeri - dove il sistema universitario [] correlato [] più atenei autonomi e [] già tra un campus e i suoi satelliti. Ma l'unità di intenti delle tre province ha sterzo a convincere il ministro a concedere quell'autonomia già in tasca alle consorelle [] Benevento [] Catanzaro? [] Roma si opporrà ai suggerimenti del Senato accademico di Torino, innamorato perso del progetto [] rete? Valeri [] si sbilancia, ma sulla fermezza delle intenzioni non ci sono dubbi.

Tanto che Alessandria e Novara hanno già fatto sapere a Violante che per protesta disenteranno la conferenza organizzata per sabato dal rettore Bertolino, dove il presidente della Camera parlerà di «rete».

E Vercelli? «Stiamo valutando i pro e contro - risponde Valeri - ma certo non romperemo il fronte degli enti locali». Quindi anche i vercellesi [] andranno a Torino? «La risposta definitiva la daremo solo dopo l'incontro di giovedì, però fin da ora siamo d'accordo sull'opportunità della nostra presenza. Perché? Conclude Valeri: «Il summit, cui [] stati invitati i Comuni che aspirano ad un pezzo di [] università, sarà a senso unico e non vogliamo arrivare alla guerra di tutti contro tutti».

Donata []



Si susseguono le [] per studiare il [] «modello» universitario

Anche un vertice di deputati

I 30 parlamentari piemontesi si riuniscono oggi alla Camera

VERCELLI. Alle 14 di oggi, la Sala del Cenacolo della Camera, a Roma, ospiterà una riunione cui sono stati invitati tutti i 30 parlamentari del Piemonte, esclusi i torinesi. Lo annuncia il deputato [] coordinatore regionale di Forza Italia, Roberto Rosso. Motivo del vertice: fare [] un documento comune da presentare a Berlinguer [] cui [] chieda al ministro di abbandonare la scelta dell'Università «reticolare», a vantaggio dell'autonomia di Vercelli, Alessandria e Novara.

Dice Roberto Rosso: «Tutto il Consiglio regionale è schierato

su questa posizione [] altrettanto si può dire della stragrande maggioranza dei parlamentari piemontesi, compresi quelli dell'Ulivo e della Lega. Gli unici che, adesso, si sono schierati con il Rettore Bertolino sono i deputati torinesi dell'Ulivo. Dobbiamo impedire che passi la proposta reticolare, dannosa soprattutto per la [] provincia».

Rosso sostiene che il progetto del Rettore comporterebbe soltanto problemi a Vercelli e, assolutamente, nessun vantaggio. «Vantaggi che invece - aggiunge - Vercelli avrebbe []



L'on. Roberto Rosso, deputato vercellese, è anche il coordinatore regionale di Forza Italia

passasse la logica soluzione dell'autonomia [] la conseguente creazione del Rettorato nella nostra città».

I deputati piemontesi, dunque, sono chiamati a raccolta per fare, possibilmente, un documento unitario. «Dopodiché - conclude Rosso - potremo andare subito dal ministro a chiedergli di respingere l'ipotesi reticolare, incongrua [] torinocentrica, e di darci una risposta entro l'estate».

[e. d. m.]

PRIMO PIANO

Treni

La Provincia difende i pendolari

Duro intervento del Consiglio provinciale contro la decisione delle Ferrovie di sopprimere il treno delle 6.25 che porta i pendolari da Santhià verso Torino e [] pullman, in partenza un'ora prima, che compie lo [] tragitto. Chiesto l'intervento della Regione.

PAG. 34

Chiesa

Nessuna traccia di Emiliano

Ancora vanno le ricerche di Emiliano Santoro, il centralista dell'ospedale San Salvatore scomparso misteriosamente venerdì notte. I carabinieri stanno seguendo ogni pista, la famiglia del giovane è disperata.

PAG. 35

Truffe

Furto nella notte in concessionaria

I ladri [] entrati nottetempo nella concessionaria Fiat Dellacasa e hanno rubato [] «Uno Turbo» in esposizione e due tute. Indagano i carabinieri.

Coletto PAG. 35

A Vercelli

In manette due fratelli «terribili»

VERCELLI. Fratelli terribili: il minore è scarcerato la mattina dopo aver patteggiato due mesi e 20 giorni di reclusione per scippo; il maggiore viene arrestato la stessa sera da una «Volante» che lo ha sorpreso mentre tentava di rubare in un alloggio di viale Rimembranza.

Protagonisti i fratelli Caruso, corso 26 aprile: il minore, Gian Luca, di [] anni, è stato arrestato sabato mattina dopo aver scippato della borsetta un'anziana pensionata in piazza degli Alpini. Lunedì mattina ha patteggiato la pena con il pretore [] Maurizio Alzetta, che ne ha ordinato la scarcerazione.

Lunedì [] il fratello maggiore, Cristian, [] anni, sfonda la porta [] un alloggio [] viale Rimembranza in cerca di qualche cosa da rubare: un poliziotto fuori servizio però lo vede, chiama [] centrale e fa accorrere una «Volante». Gli agenti bloccano il giovane prima ancora che possa rubare qualche cosa, [] lo ammanettano: è accusato di tentato furto e danneggiamento.

[w. ca.]

Vercelli, ispezioni in notturna tre volte la settimana. Servizio sino al 30 settembre

Arrivano le ronde anti-fracassoni

Dal weekend in azione le pattuglie dei «civich»

VERCELLI. Ora conta - almeno lo sperano in molti - per gli urlatori notturni e gli aspiranti Schumacher dei viali: dal fine settimana entrano in azione le pattuglie dei vigili urbani che hanno il compito di controllare la città palmo a palmo. Alt agli schiamazzi di mezzanotte [] dintorni, al rombare dei motori oltre il limite, al posteggio selvaggio vicino ai locali: i «civich», per tutta l'estate, cercheranno di garantire serate tranquille [] chi riposa [] a chi vuole godersi passeggiando evitando il «rischio-investimento».

Le «ronde» sono il frutto di un accordo tra la giunta e i sindacati del personale. E [] Fondo per l'incentivazione contrattuale premierà il lavoro in notturna dei «civich», pronti a prolungare l'orario di servizio dalle 20 sino all'una del mattino.

Come funzioneranno [] pattuglie anti-schiamazzi? E' il vice sindaco Maria Rita Mottola, che ha seguito il progetto, a spiegarlo. «Sono previste tre [] di settimanali - annuncia - [] giorno feriali più il week-



Anche a Vercelli entreranno in azione le pattuglie in notturna dei vigili urbani. Lo ha annunciato il vice sindaco Maria Rita Mottola

kend. Lavoreranno quattro persone per ogni ronda: s'inizia in settimana per concludere il servizio il 30 settembre».

Le pattuglie motorizzate [] qualcuno risponderà sempre anche dalla sala operativa - seguiranno percorsi che li porteranno in tutta la città: saranno sotto controllo i locali pubblici,

soprattutto il sabato sera, e i parcheggi alla «schissone» dei clienti di bar, pub e birrerie, che hanno fornito alle cronache (e ai «civich») di più di una segnalazione invidiata. E ancora le zone [] raduno dei giovani, la velocità degli [] al volante. Senza dimenticare - sperando che [] ne accadano mai - la ri-

levazione [] incidenti.

«Il servizio - spiega il vice sindaco - [] in via sperimentale. Dall'anno prossimo, con i sindacati, valuteremo come trasformarlo. Diventando definitivo servirà una diversa gestione degli orari nel lavoro dei «civich». Questo compito, però, spetterà al nuovo comandante

dei vigili, che dovrebbe entrare in servizio in autunno. Il 2 e [] settembre, infatti, [] fissate le prove del concorso bandito dal Comune (le domande arrivate per ricoprire l'incarico sono due) ed entro fine mese se ne dovrebbe conoscere l'esito.

Roberta Martini

Dalle 20 all'una i vigili controlleranno strade e locali. Presto il nuovo comandante



CENTRO CUCINE

MONTEFERRARIO

IN GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO

vi offriamo un

SOGGIORNO VACANZA GRATUITO

per un acquisto di almeno £. 2.000.000

CUCINE componibili - MOBILI
ELETTRODOMESTICI LIBERA INSTALLAZIONE ED INCASSO
VIGLIANO B.S.E - Via Milano, 76 - Tel. 015 510583

MONTE RUBELLO
 Albergo Ristorante
 Centrozegna - Trivero (BI)
 Tel. 015 - 75047

MONTE MARCA

 Ristorante
 Biellmonte (BI)
 Tel. 015 - 744161

Aperto Luglio e Agosto

In mezzo al tipico paesaggio delle nostre montagne in un ambiente sereno ed accogliente il


Ristorante Biancaneve

 vi attente
 con le sue specialità casalinghe locali
 e ricorda che è iniziata la stagione dei

FUNGHI NOSTRI

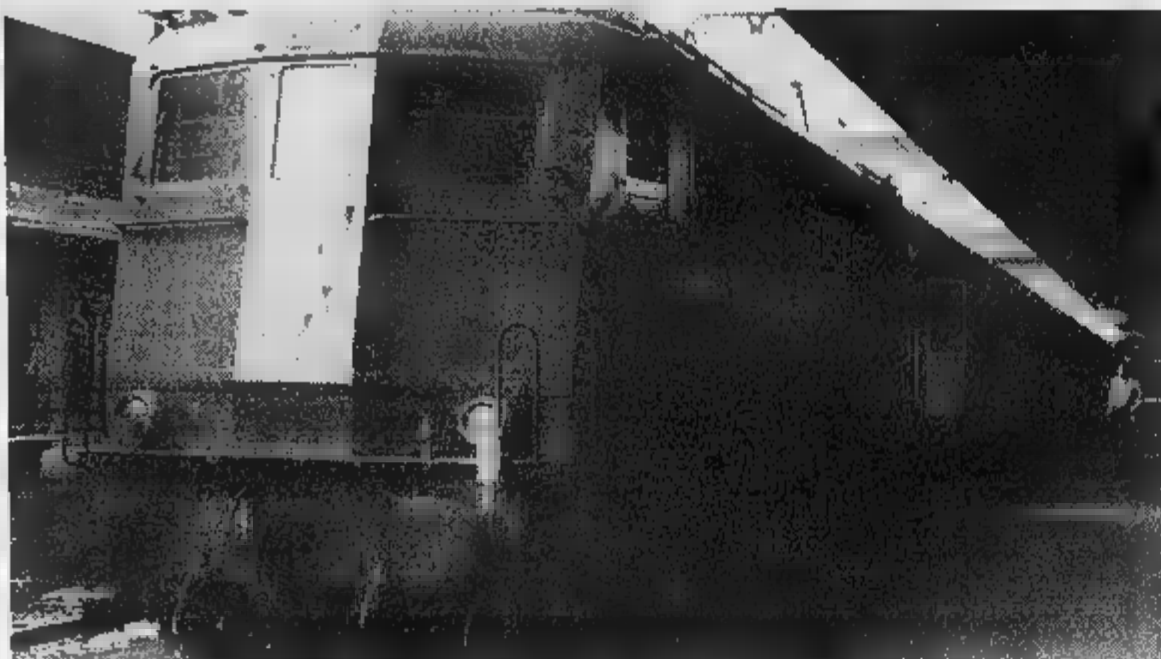
 preparati in tutti i modi succulenti e prelibati grazie al tocco esperto ed indispensabile di **NONNA MARIA**

(gradita la prenotazione)

SAGLIANO MICCA (BI)
 Fraz. Casale - Tel. 015 473645

Duro ordine del giorno del Consiglio per difendere i diritti dei pendolari

La soppressione del 6,25 e del pullman delle 5,25
Chivasso rischia di danneggiare
tutti i pendolari
tratto tra Santhià e Torino



Sui cambi di orari
chiesto un summit
con il presidente
della Regione

La Provincia bacchetta le Fs

Contestata la soppressione di un treno

VERCELLI. Il comportamento della direzione regionale delle Ferrovie è irrispettoso delle esigenze dei lavoratori e degli studenti. I consiglieri provinciali, nell'ultima seduta, hanno bocciato le Fs senza pietà, chiamando la Regione perché le riconduca alle buone maniere.

Il motivo dell'ira del presidente Valeri C. è la soppressione del pullman delle 5,25 del treno delle 6,25 che da Chivasso portavano i pendolari a Santhià e Torino. Penalizzati

dal nuovo orario estivo sono in particolare i lavoratori di Livorno Ferraris, Saluggia, Bignasco, Tronzano che ogni mattina devono timbrare il cartellino alla Magliola di Santhià, e poi, naturalmente, tutti i pendolari su Torino.

Anche gli studenti, da settembre, saranno appiedati, sia che gravitino sull'Alberghiero, Varallo sia che frequentino qualche facoltà torinese.

La presa di posizione della Provincia è dunque ferma. Il Consiglio chiede che sia imma-

diatamente ripristinata l'autocorsa soppressa per porre fine al disagio dei lavoratori vercellesi, e chiede che in futuro alle variazioni d'orario siano prima esaminate con gli enti territoriali le rappresentanze dei viaggiatori.

Per buon peso, poi, visto che non solo d'estate il servizio ferroviario è soggetto a contestazioni, la Provincia chiede alle Fs di adottare provvedimenti duraturi per migliorare il trasporto pubblico, oggi particolarmente trascurato. Un'altra

frecciatina che i consiglieri provinciali hanno sottoscritto e girato alla Regione. L'ultimo invito, che suona pressante e inderogabile, è rivolto infatti alla giunta di Palazzo Lascaris.

La Provincia invita il presidente Ghigo a definire al più presto un piano dei trasporti, in cui pullman e treni si integrino a vicenda. Infine chiede alla Regione di convocare, come si faceva un tempo, summit tra Province e Fs per definire insieme gli orari estivi ed invernali dei treni. (d. b.)

Il listino di ieri

Borsa risi
Vendite
per l'export

VERCELLI. Si è svolto con andamento normale, ieri mattina, il mercato risiero di Vercelli, con la Borsa che non ha registrato variazioni di prezzo.

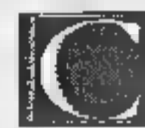
Queste le quotazioni minime e per chilogrammo di prodotto al fixing.

Risori: Balilla 615-645; Cripto-Elio 625-605; Selenio 575-645; Lido e Ariete 630-670; Sant'Andrea 680-730; Loto 620-670; Drago 605-660; Roma 720-770; Baldo 730-770; Arborio 890-930; Thalbonnet 650-680. Lavorati: Originario 1090-1190; Lido 1180-1280; Sant'Andrea 1330-1430; Roma e Baldo 1480-1580; Ariete-Drago e Loto 1190-1290; Arborio 1750-1850; Thalbonnet 1260-1360. Parbolled: Medio e Lungo 1370-1450; Thalbonnet 1430-1510.

Nel frattempo l'Ente nazionale risi ha resi noti i dati della sua ultima rilevazione delle vendite. Fino a giovedì 3 luglio sono state vendute complessivamente 1.190.022 tonnellate di risone, pari all'89,24 per cento delle disponibilità: alla stessa data dell'anno precedente erano state vendute 1.177.229, pari al 90,64 per cento. La percentuale maggiore di vendita, superiore seppur di poco al 92 per cento, è stata finora registrata nei gruppi «Varietà export». Nella sola settimana venerdì 27 giugno a giovedì 3 luglio le tonnellate di risone vendute sono state 27.238 complessivamente. (w. ca.)

Tutti i segreti dei Foschi e Carizzano
I Gennaro fra artisti e primi nati

Nuovo appuntamento con la rubrica dei cognomi, curata dal linguista Dario Soranzo: nel limite del possibile il ristretto sta studiando l'origine dei nomi di famiglia «non citati» nella guida. Le risposte dell'esperto vengono pubblicate su «La Stampa» ogni mercoledì, venerdì e domenica.



Alterato del nome locale di Carizzano, toponimo di tipo prediale che ricorda una proprietà della gente Caricia, Carisia. Però l'etimologia non è unanimemente condivisa dagli specialisti.



FOSCHI

antico aggettivo latino fuscus, in italiano «fusco», allusivo al colore scuro, al pari di vari moro, negri, ecc. che hanno da porre in relazione con la tonalità della carnagione.



GENNARO

Un lettore ci chiede l'eventuale relazione esistente fra il suo cognome ed il pittore Gennaro di una via di Torino. Pensiamo che l'intitolazione delle vie cittadine risponda a criteri di personaggi famosi, meglio se locali. Non è detto però che il cognome del lettore sia insorto con le stesse motivazioni di quelle dell'artista. risale sicuramente al latino Januarius, il del Giano, che inaugurava l'anno (janua porta). Nel Medio Evo si usava a volte chiamare i nuovi nati col nome del natale, quindi sono avuti i vari RO, MARZOLO, APRILE, MAGGIO, ZUGNO. Però la scelta di GENNARO può motivata anche dal culto per il Santo omonimo, patrono di Napoli, rideterminando il significato del cognome.

Dario Soranzo

DAMNIN
PERDERE

Mercatini

Bancarelle ed artigiani
stomane nel Vercellese

Questa mattina ci saranno i mercati all'aperto a Fontanetto Po in piazza Garibaldi, a Casanova Elvo in via Gramsci, a Trino in piazza Comazzi e a Borgovercelli in via Vigone.

Gastronomia

Piatti tipici e cucina doc
E' festa a Costanzano

Tutte le sere a Costanzano, nell'area di via Primo Maggio, si svolge la «Festa d'Estates». Alle 19,30 sarà aperto il ristorante con specialità tipiche della zona, piatti a base di pesce, con aggiunta di pizzeria.

Escursioni

Alla scoperta dei rifugi
con le gite in Valsesia

Domani, ogni giovedì, ci sarà, a partenza da Alagna, un'escursione collettiva alla Capanna Margherita. Nel pomeriggio trasferimento in funivia a Punta Indren e la salita alla Capanna Gnifetti, con pernottamento in rifugio. Venerdì mattina si proseguirà fino alla Capanna Margherita per rientrare poi ad Alagna. Informazioni e prenotazioni allo 0163-91.327. (g. bar.)

Pizzerie e tavole calde: prosegue l'elenco fornito dal Comune

Ristoranti aperti ad agosto

Un «vademecum» con i locali di turno

VERCELLI. Una romantica cena a lume di candela ad agosto? O una pizza in compagnia degli amici? Si può. Il Comune ha fornito un elenco dei ristoranti e dei bar aperti nel periodo estivo. Il giornale non risponde di eventuali inesattezze.

Restano sempre aperti fino al 31 agosto: Ever Green di Abbiate; Snack bar 77 via Paggi; bar via Massana 32; bar Tasso di via Tasso 43; bardegustazione di Abbiate 86; Bar Papillon di via Gran Paradiso 28; Torrefazione di corso Prestinari 157; Verde Luna di via Col di Lana 15; Caffè Bellini di Fiume 57; bar Sofia di corso Prestinari 87; bar Corallo di via San Giovanni Bosco 11; Oscar Wilde; Trino 84; New Penny pub, strada da Torino 25; Barbon, strada Olcenengo 6.

Resteranno, invece, chiusi per ferie nel periodo compreso dal primo al 28 agosto. Il paio di vie Garibaldi 74; Lanterna di via Debatte 6; La Scala via Guala Bicheri 1; Al Metro di Fratelli Bandiera 8; Marchesi di corso Libertà 49; Valsesia di via



Contro la
serrata
selvaggia, il
Comune ha
fornito
l'elenco
dei ristoranti
e bar che
resteranno
aperti
durante il
periodo
delle ferie

Galileo Ferraris 104; Cin Cin di corso Libertà 47; bar ristorante Break di Gioberti 36; Pupetta di corso Libertà 29; bar ristorante Vioti di via Marsala 7; Vecchia Brenta; Morosone 6; Simpaty di corso Libertà 190; ristorante da Guido di corso Rigoletto 130; da Cinzia, di corso Magenta 71; Pesce d'oro di via Mas- 120; Borgo Genova di corso De Rege 64; Jolly di corso Pale-

stro 104; Al Dente di via XXVI Aprile 88; Trattoria San Giovanni di via Trino 49; Santa Lucia di corso Prestinari 107; Hotel Giardinetto di via Luigi Sereno 30; Tripoli di corso Prestinari 80; La Conchiglia; Gastaldi 25; Rondinella di corso Gastaldi 15; Victoria beer house; corso Randaccio 5; Tiziana di via Walter Manzoni 98; Afra di via Walter Manzoni (continua)

«Lilli e il vagabondo» per la nuova campagna estiva del Comune

«No» all'abbandono di animali
con 400 manifesti della Disney

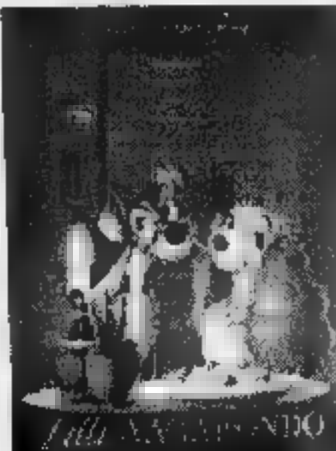
VERCELLI. Lilli e Biagio, i due di candelà, un piatto spaghettoni da dividere teneramente in due. L'immagine-simbolo di «Lilli e il vagabondo», film che casa Disney ha riproposto in apertura dell'estate, accompagna decine di muri e vetrine la campagna lanciata dal Comune contro l'abbandono degli animali. Lo slogan ricorda, ai chi si avvicina ai bei disegni del «cartoon», che «La strada è un posto felice» e invita a non abbandonare - durante le vacanze - gli animali domestici che ci fanno compagnia per tutto l'anno.

Già l'estate la giunta Bagnasco aveva affrontato il problema: questa volta, però, la campagna - che si appoggia ad un'iniziativa nazionale della Disney - è massiccia. Il Comune ha infatti preparato 200 manifesti ed altrettante locandine, che sono stati affissi in tutta Vercelli e resteranno in primo piano per mese intero.

Trascorsa l'estate, il Comune tornerà ad occuparsi degli animali in città anche in autunno: (x. m.)

Vercelli infatti ospiterà un convegno, organizzato a quattro mani con l'Ani, dedicato ai dolcissimi «pet» e alle loro esigenze. E se è vero che finora dei progetti proposti per gli amici «quattro zampe» (i «vespasiani» da città, con sabbia e cordoli, i dispensatori di sacchetti e palette in centro storico, ma anche l'ipotesi di un cimitero per gli animali) non è fatto nulla, il sindaco Gabriele Bagnasco promette novità e idee proprio dal convegno: «Si farà il punto sulle norme che regolano la vita degli animali in città e sulle esperienze fatte altrove», annuncia. Si discuterà di rispetto e di strutture, magari anche del progetto per il canile consortile che sorgerà tra Borgovercelli e Villata: i fondi, ha annunciato il nuovo presidente del Consorzio Anselmo Vittone, sono già stanziati ed è pronta anche l'area. Ora non resta che affidare l'incarico per la progettazione. La di Biagio il randagio in di famiglia comincerà a crescere entro fine anno. (x. m.)

La strada non è un posto felice...
ABANDONARE LA TUA
CON IL SUO VAGABONDO
PORTALA TUO CON TE



Il manifesto contro l'abbandono

AL GIORNALE

Ospedale,
e futuri

Abbiamo appreso che il Direttore generale della locale Usl intende investire il provento della alienazione delle cascate per il miglioramento delle strutture ospedaliere. Mi permetto di fare alcune considerazioni:

- il ricavato della vendita delle cascate deve essere speso solo per il presidio di Vercelli. I beni sono stati donati all'ospedale Sant'Andrea.

- la eventuale quota regionale di contribuzione dovrà essere divisa tra i quattro presidi sanitari della Usl, nel rispetto rigoroso del piano sanitario regionale, senza cedimenti alle pressioni dei sindaci.

- è vero, come è, che l'Usl spende circa 13 miliardi al mese e incassa per le sue prestazioni circa 9, non sarebbe corretta gestione eliminare le strutture che alimentano il disavanzo? Mi riferisco a Santhià e Gattinara. Il disavanzo della Usl è poco diventato insostenibile e allora la Regione provvederà alla chiusura e trasformazione in presidio non per

acuti, come è stato fatto per Varallo. Se la mia previsione è corretta i soldi investiti ora, a Santhià e Gattinara, sono sprecati; meglio sarebbe per tutti i vercellesi e valesiani che le risorse venissero ripartite tra le strutture di Vercelli e Borgosesia.

Lettera firmata, Vercelli

I fedeli trovano
i portoni sbarrati

Mi è accaduto un episodio piuttosto insolito. L'altra mattina volevo entrare in chiesa del centro, ma mi trovavo di fronte a portone d'ingresso sbarrato. Che alcune parrocchie rimanessero chiuse nel pomeriggio non è nuova, però che questo fatto si verifici anche al mattino mi pare piuttosto strano. Ci sono forse degli orari pre-stabiliti anche per una semplice preghiera?

Lettera firmata, Vercelli

Le lettere possono essere inviate a «La Stampa», in via Duchessa Jolanda 20, a Vercelli. Il numero è 0161-257.009.

NUMERI
UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Ciglieno: (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163); Santhià: (0161) 92.91; Trino: (0161) 801.465; Borgosesia: (0163) 25.333; Crescenzo: (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211. Servizio Santhià: 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborio: telefono (0161) 86.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Ciglieno: telefono (0161) 424.524; Crescenzo: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhià: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

DI TURNO

A Vercelli c'è di apertura obbligatoria (8-12,30 e 15-20 e bal-

tenzi aperti: 12,30-15 e 20-9 e bal-
tanti chiusi e con chiamata con ri-
chiesta medica urgente; Dr. Franco
Revera, corso Libertà 176, tel.
250.672/254.047.

Borgovercelli: Dr. Gianfranco Arietta,
via Tasso 33, tel. 22.130.
Bianzè: Dr. Giancarlo Costanzo, piazza
Libertà 4, tel. 49.637.

Vercelli: Dr. Stefano Gino, piazza De
Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.
Pray: Dr. Rinaldo Erbetta, via Bartolo-
meo Sella 99, tel. (015) 767.088.
Gattinara: Dr. Paolo Lorenzetti, piazza
Italia 23, tel. (0163)
833.236/826.873.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792;
Santhià: telefono (0161) 929.218;
ra: telefono (0163) 822.976.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.768;
Santhià: telefono (0161) 929.212-
929.227; Borgosesia: telefono
(0163) 22.492; Varallo: telefono
(0163) 52.486-52.092; Gattinara:
telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO

telefono (0161) 257.140. Pronto
Soccorso Veterinario, ambulatorio pri-
vato (solo giorni festivi) 912.380; San-
thià: telefono (0161) 929.233; Borgo-
sesia: (0163) 62.486;
nara: telefono (0163) 822.344.

STATO
CIVILE

Si Roberto Ga-
briele Galazzi, 44 anni, operaio,
con Serafinella Buonocore, di anni,
commessa; Antonio Crivellari, 33
anni, guardia giurata, con Mon-
tagnoli, di 33 anni, casalinga; Gian-
carlo Motti, di 34 anni, libero profes-
sionista, con Miriam Sandretto Lo-
catin, 29 anni, insegnante.

NATI. Eleonora Luciano,
Artemide Roma, di 77 anni.

VITA L'Associazione com-
mercianti della provincia ha organizzato
un per agenti e rappresentanti
di commercio. Tra le materie d'es-
ame: marketing, tecnica di vendita, fe-
giazione fiscale e diritto. Lo stage
già iniziato, le informazioni si
possono richiedere all'Ascom, in via
Duchessa Jolanda agli uffici provinciali. Il sempre nei ca-
poluogo, il settore «Informagiovani»
del Comune è possibile ritirare copia
dell'avviso e della domanda relativa
bandi e concorsi per la selezione
di un amministrativo per il
progetto «Snellimento delle procedu-
re di segreteria con riduzione dei tem-
pi di attesa» alla ingegner-
ria del politiccino di Torino, sede di
Vercelli. (g. bar.)

Churrascaria
ESMERALDA

RISTORANTE BRASILIANO
ESTIVO

Oltre dieci portate di carne cucinate
sapientemente con contorni vari.

A mezzogiorno cucina tradizionale con menù a prezzo fisso

MONGRANDO - BIELLA

Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, 38
Tel. 015 666487 - Cell. 0360 / 677140

luglio e agosto sempre aperti tranne il martedì

Con 308.000 lire all'anno, per 6 giorni alla settimana
hai La Stampa nella tua buca delle lettere.

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/568334-335

Santhià, Emiliano Santoro non dà notizie da venerdì

Ricerche anche a Torino per il giovane scomparso

SANTHIA'. Continua per la famiglia Santoro l'angosciosa attesa di notizie del loro figlio, Emiliano, 23 anni, che ormai manca da casa da venerdì notte: tutte le ricerche finora non hanno portato risultati.

I carabinieri, che già dalla prima mattina di sabato scorso hanno diramato le ricerche in tutto il territorio e quotidianamente battono la zona alla ricerca del giovane o, almeno, di sue notizie certe, finora non sono riusciti a trovarne traccia.

Delle ricerche si sta interessando anche la «Mobile» vercellese. Ieri il padre Giuseppe, pensionato delle ferrovie, ha trascorso la mattinata a Torino, nei paraggi della stazione di Porta Nuova e in particolare in un paio di bar della zona sui quali il figlio Emiliano gravitava quando si recava nel capoluogo piemontese, ma ha dovuto rincasare nel primo pomeriggio a mani vuote.

E' anche valutata l'ipotesi che Emiliano Santoro sia riuscito ad ottenere un passaggio da una vettura in transito sulla statale Vercelli-Cavaglia, anche questa pista finora non ha fornito risultati. La famiglia si è dichiarata disponibile a ricompensare chiunque sia in grado di fornire notizie utili a rintracciare il figlio, anche telefonando allo 0161-921.236.

Emiliano Santoro non sarebbe potuto andare molto lontano, dal momento che quando è uscito di casa non aveva con sé portafogli e quindi sprovvisto di danaro e dei documenti di identificazione personale.

Secondo un'altra ipotesi ventilata nell'immediatezza della scomparsa, il giovane potrebbe aver trovato alloggio da qualche conoscente, a Torino o a Milano, se così fosse non si spiegherebbe il suo ostinato si-

lenzio. Alla stazione ferroviaria di Santhià però non ha lasciato tracce: all'ora in cui Emiliano Santoro è uscito di casa la biglietteria è infatti chiusa.

Il giovane lavorava come centralinista all'ospedale «San Salvatore» di Santhià: secondo la madre negli ultimi tempi sarebbe stato preoccupato perché il periodo di lavoro stava per scadere e non sapeva se l'incarico gli sarebbe prorogato, ma queste preoccupazioni non sarebbero tali da giustificare una sua fuga da casa.

Camurati



Emiliano Santoro, 23 anni

I ladri hanno rubato una vettura e alcune tute

Trino, «colpo» di notte in un'autoconcessionaria

TRINO. Nella notte tra lunedì e martedì i locali di corso Cavour 58, dove la concessionaria Fiat Dellacasa ha da qualche tempo allestito un salone espositivo, sono stati visitati dai ladri. Oggetto del blitz una Fiat Uno Turbo, usata ma ancora in grado di attirare le attenzioni degli «amatori».

I ladri, forzando le tre serrature della porta principale, sono entrati nel salone dove vengono abitualmente custodite alcune vetture (lunedì notte erano quattro) e diverso materiale accessorio per auto. I malviventi hanno spostato una vettura che ostruiva il passaggio alla Fiat Uno, hanno aperto la vetrina dall'interno e, dopo aver messo in moto l'auto con

mezzi artigianali, sono fuggiti indisturbati. Pare che la refettoria sia rimasta leggermente danneggiata avendo urtato contro lo scalino, mentre uscivano dal salone senza l'ausilio di una pedana.

Dai locali sono sparite anche due tute, in bella mostra all'interno di una vetrinetta. Non è bastato il fatto che il salone sia in zona centrale e paese e le luci rimangono accese tutta la notte a dissuadere i ladri dalle loro intenzioni. Nessuno si è accorto di nulla e il furto è stato scoperto e denunciato solo nella prima mattinata di ieri ai carabinieri di Trino, i quali hanno subito fatto partire le indagini per scoprire gli autori del «colpo».

VERCELLI E VALSESIA

IN BREVE

Formigliniana

Oggi l'addio a Schellino

Si svolgeranno oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale di Formigliniana, i funerali dell'industriale della carne Nando Schellino, morto domenica alla clinica «La Madonnina» di Milano. Ex partigiano ed ex consigliere provinciale del pci, Schellino era anche stato il fondatore e primo presidente della Confesercenti provinciale. Tutti lo stimavano per la sua opera filantropica a favore della ricerca (nella scienza alimentare e contro il cancro) e per i suoi generosi contributi, sotto forma di sponsorizzazioni, alla Pro Vercelli calcio. [d. b.]

Vercelli

Nuova litigiosa alla Cr

Una nuova ambulanza attrezzata per gli interventi di pronto soccorso è stata donata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli al Comitato provinciale della Croce rossa. La cerimonia per la consegna è in programma oggi, alle 15, nella sede Cr di via Gioberti. [f. l.]

Trino

Gemellaggio con Banfora

Dopo i gemellaggi Chavigney e Geisenheim, arriva quello con la città africana di Banfora, nel Burkina Faso. I primi contatti risalgono a 3-4 anni fa, poi nel settembre '96 Trino fa un primo passo verso il gemellaggio: approfittando del fatto che un gruppo di danzatori di Banfora ha in programma una serie di concerti in Europa, li invita per uno spettacolo che risulta molto apprezzato. Da allora i due Comuni si sono sempre mantenuti in contatto, ma in maniera informale. Nei giorni scorsi però il sindaco africano ha spedito una lettera invitando una delegazione di Banfora per ufficializzare i rapporti di collaborazione. L'incontro avverrà nel febbraio '98: l'invito è arrivato a largo anticipo per consentire il disbrigo delle pratiche sui visti. [r. co.]

Iniziative per le produzioni di Vercellese e Biellese

Vini, Gattinara sollecita i Consorzi delle «doc»

E' in via di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale il decreto ministeriale che sollecita i consorzi volontari di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini. In ritardo di ben cinque anni in applicazione a quanto previsto dalla legge numero 164 del '92, rappresenta lo strumento che rende possibile costituire un unico consorzio anche per diversi vini presenti sullo stesso territorio.

La legge 164, voluta dall'allora ministro Gorio, sostituisce la 130 del 1965 ormai non più al passo con i tempi, introduceva infatti la costituzione dei consorzi volontari per ogni vino di pregio, espressione diretta di tutti i rappresentanti della filiera vitivinicola (viticoltori, vinificatori e imbottiglieri), oppure di Consigli interprofessionali nominali degli enti pubblici qualora non si costituisca un consorzio volontario.

L'opportunità dell'istituzione di un organismo di tutela dei vini a denominazione di origine dell'area comprendente le province di Biella, Vercelli e Novara, è stata dibattuta in un recente incontro organizzato a Gattinara, presenti i produttori, gli enti del settore, gli assessori comunali e provinciali interessati.

Hanno relazionato sull'argomento Gianluigi Biestro, direttore della Vignaioli piemontesi, l'unica associazione produttori regionale (13 mila soci e 54 cantine sociali affiliate), e Giancarlo Montaldo, direttore del Consorzio dei vini d'Alba, nonché consulente della Provincia di Vercelli per il settore vitivinicolo.

Andrea Desana, della Coldiretti vercellese e biellese, sottolinea «in questo momento



C'è attesa nella società Gattinara per i Nuovi Consorzi

Del progetto hanno parlato esperti come Gianluigi Biestro e Giancarlo Montaldo

particolare non bisogna perdere l'occasione per creare le condizioni a un buon futuro per i vini del Nord Piemonte, come dimostrato dal successo ottenuto alla recente esposizione del Vinitaly di Verona, se si considera anche che tra le doc di queste tre province sono presenti ben due vini che si fregiano della doc, denominazione di origine controllata e garantita (Gattinara e Ghemme), quando solo 17 ne sono concesse su tutto il territorio nazionale.

Uno dei compiti del Consorzio di tutela sarà proporre una revisione, dove necessario, dei

disciplinari di produzione dei singoli vini, ormai vecchi, per renderli più aderenti alle mutate condizioni. Ad esempio, per meglio valorizzare un vino di pregio che altrimenti rischierebbe di scomparire, il Bramaterra, Desana propone di estendere la zona di vinificazione possibilmente a tutto il territorio interessato alla doc Coste della Sesia, mentre attualmente il disciplinare consente di vinificare limitatamente al soli territorio comunale di produzione delle uve.

Enrico Sacco

Combi

scorta vacanze



Biscotti Bucaneve gr. 200



Olio Oliva Dante Delicato (l.)



Riso Flora Classico - kg. 1



Acqua Minerale Naturale Vera - lt. 1,5



Condeggina Ace - lt. 2,5



Detersivo Lavatrice Lanza Fustino - kg. 3,5



Carta igienica Regina Rotoloni 4 rotoli

La Nostra Macelleria

GRAN REALE DI POLLO AIA **12.460** (30% off) anziché 17.800 al kg. AL KG.

PARTY IMPANATO AIA **13.980** (30% off) anziché 19.980 al kg. AL KG.

INVOLTINI DI TACCHINO AIA **10.130** (30% off) anziché 14.480 al kg. AL KG.

SALSICCIA DI TACCHINO AIA **8.940** (30% off) anziché 12.780 al kg. AL KG.

HAMBURGER BOVINO ADULTO **9.800** AL KG.

PER ROASTBEEF BOVINO ADULTO **12.900** AL KG.

REALE CON OSSO BOVINO ADULTO **7.980** AL KG.

Ortofrutta

POMODORI S. MARZANO **990** AL KG.

FAGIOLINI VERDI **1.990** AL KG.

BANANE CHIQUITA **1.890** AL KG.

SAVIO ESAURIMENTO SCORTE

VERCELLI
Tangenziale Sud



Combi
I VANTAGGI DI STARE IN FAMIGLIA

La Pro loco annuncia l'expo di luglio, un fitto programma dal 19 al 27

Vicino allo specchio d'acqua si apre la grande festa tra piatti tipici animazione e liscio

La Pro loco sta giocando le carte migliori per rendere più vivace l'estate viveronese: ora debutta anche
■ «Fiera del lago», expo che unisce le classiche esposizioni commerciali a serate di danze, musica, cabaret



Viverone, «debutta» l'estate

Alla «Fiera del lago» musica e cabaret

VIVERONE. Musica, spettacolo, birra, stand espositivi e stand gastronomici: debutta la Fiera del Lago, prima edizione di un'expo estiva in programma dal 19 al 27 ■ frazione Comuna. La rassegna è stata promossa dalla Pro loco nell'ambito delle proposte turistiche e organizzata dal Centro Biella Fiore.

La manifestazione sarà ospitata all'interno di una vasta area recintata e su strutture tensostatiche appositamente allestite sul Lungolago, a due passi dalla strada statale e dalle principali strutture turistiche che si affacciano sullo specchio d'acqua.

Oltre a molti stand espositivi, dove si troveranno numerosi settori merceologici, tra cui arredamento, abbigliamento,

generi ■ pelletteria, attrezzature alberghiere, depuratori d'acqua, artigianato etnico, libri e quadri, macchine per cucire, generi alimentari, la Fiera del Lago prevede una ■ area destinata alla gastronomia: terrò banco logicamente la cucina tradizionale di Viverone, con tutte le sue specialità, soprattutto quelle a base di pesce.

Inoltre, la discoteca mobile «Number One» di Biella porterà spettacoli di ogni genere tutte le sere: musica e danze, serate per i giovani, serate di liscio, cabaret, animazione. Insomma, sul lago si svolgerà una grande festa d'estate.

Padrona ■ casa sarà ■ Pro Loco di Viverone, che invita i biellesi ed i villeggianti ad una sosta nel suo padiglione, dove

si potranno gustare piatti tipici regionali e visitare l'esposizione dei produttori di vini «Doc». La viticoltura sulle colline di Viverone sta dando ottimi risultati e a questo proposito sono state organizzate, nei giorni festivi, visite guidate ad alcune cantine ed aziende vitivinicole particolarmente «vive», visto l'avvicinarsi della vendemmia. La Pro loco distribuirà inoltre materiale informativo sulle manifestazioni ■ programma nelle prossime settimane.

Vediamo in sintesi il programma della Fiera: sabato 19, giorno d'apertura, danze con orchestra; domenica 20 concerto dei «Cantares», complesso che propone musiche sudamericane; lunedì 21 «Disco show», serata giovane ■ la discoteca «Number One»; martedì 22,

spettacolo di cabaret; mercoledì 23 serata di ballo liscio moderno, sempre ■ la musica di «Number One»; giovedì 24, «Sotto a chi tocca», spettacolo con i dilettanti allo sbaraglio (per prenotazioni si telefona al 352445, di Biella).

Il programma delle serate prosegue: venerdì 25 si balla latino americano ■ l'animazione di D&G Graziano; sabato 26 danze ■ orchestra e domenica 27 ancora liscio moderno con «Number One».

La Fiera del Lago resterà aperta dal 19 al 27 luglio, ■ orari 18-24 nei giorni feriali e 15-24 sabato ■ domenica; con il biglietto d'ingresso, anche un buono per una ■ gratuita di birra.

Gabriele Cornella

PROVINCIA

Graglia

Domenica gli alpini si ritrovano ■ S. Carlo

Domenica gli alpini, rispettando la tradizione, si ritroveranno con amici e simpatizzanti sul colle S. Carlo. L'appuntamento è alle 10; alle 11 la messa officiata dal rettore ■ santuario Lauretano don Beggiano in memoria di tutte le «pennine» della Valle Elvo ■ alle 12,30 «rancio alpino». Nel pomeriggio concerto della banda musicale di Cossano. [d. sa.]

Sordevolo

Il Palio ■ Comuni della Alta Valle Elvo

Organizzato dall'assessorato Cultura, Sport ■ Manifestazioni della comunità montana Alta Valle Elvo, Sordevolo ospiterà venerdì ■ primo Palio dei dieci Comuni membri. L'appuntamento è alla sera, nel capanno ■ che sarà allestito accanto alle scuole. Ad affrontarsi saranno due squadre. [d. sa.]

Occhieppo Superiore

La pioggia danneggia un tratto di fognatura

Da ieri e per tutta la settimana il tratto di via San Marco, dall'incrocio di Mandulera fino ■ quello di via Pantaleone in frazione Galfione, è interessato ai lavori di pronto intervento sulla rete fognaria che ■ ha retto alle piogge. [d. sa.]

Monquardo

Scuola infermieri, festa all'istituto «Faccenda»

All'istituto «Faccenda» festa di fine corso, ■ la consegna dei diplomi, della Scuola Infermieri di Biella. [d. sa.]

Bieglie

Il Comune vuole ricavare alloggi nell'ex asilo

Il Comune ha presentato domanda di finanziamento agevolato per poter ricavare 4 alloggi dall'ex asilo infantile comunale, ormai da anni inutilizzato. [b. pe.]

I risultati nelle classi del ginnasio

Promossi, oggi tocca al Classico

BIELLA. Dopo l'Isti, è la volta del Liceo classico «Sella». Da oggi cominciamo a pubblicare l'elenco dei risultati di fine anno, ■ tutti i promossi delle quarte ginnasio (indirizzo tradizionale e linguistico) ■ delle prime tre sezioni della quinta.

● Liceo Classico «Sella»

Classe IV ginnasio A. Marta Albertazzi, Sara Benatti, Angela Colella, Chiara Cristofari, Francesca Delmastro Delle Vedove, Marta De Lucia, Luca De Pieri, Valentina Di Perna, Beatrice Lanza, Debora Mella, Nicolò Mello Ceresa, Monica Miellato, Matteo Mosca, Jacopo Ormezzano, Roberto Panella, Davide Ruffa, Vittorio Sasso, Davide Simoni, Ilaria Tonetti, Rahcere Totaro, Cecilia Trivierio.

Classe IV ginnasio B. Raffaele Barchietto, Alessandro Carbonari, Elisa Coda, Roberto Comotto, Matteo Cremona, Valentina D'Amelio, Chiara Faedo, Carlotta Francesconi, Mauro Lazzarotto, Priscilla Mancini, Maria Mello Rella, Anna Mora, Laura Prina Cera, Elisa Rosazza Mina Gianon, Michael Silverman, Massimiliano Sivieri, Francesco Stillo, Giovanni Strona.

Classe IV ginnasio D, indirizzo linguistico. Elisa Bernabino, Martina Vusta, Sonia Calfa, Veronica Cersosimo, Elisa Cugone, Marta Florio, Lorena Lanza, Valentina Lusiani, Sara Marzot, Carlotta Francesca Minno, Annalisa Pistilli, Katja Polaro, Barbara Ramella, Barbara Rizzo, Michela Rota, Silvia Siciliano, Elena Tiboldo, Elisa Ucheddu.

Classe IV ginnasio E, indirizzo linguistico. Cristina Barbiato, Paola Barchietto, Cristina Borali, Elisabetta Calogero, Francesca Coda Zabetta Patin, Alessandro Costa, Federica Fe-

naroli, Andrea Frignani, Pia Katharina Grunwald, Silvia Lam-po, Angela Marcarelli, Gianmarco Mussone, Marina Perona, Marta Piscozzo, Silvia Rampino, Veronica Remordina, Simona Rossetti, Gloria Salamin, Serena stellino, Valentina Scorzoni.

Classe IV ginnasio F, indirizzo linguistico. Silvia Amatore, Rosita Balocco, Marta Bovolen-ta, Mara Buscaglia, Laura Cartotto, Elena Dal Bon, Claudia David, Marion Des Rousseaux, Alessandra Golzio, Ghelareh Khorwash, Francesca Lopopolo, Cosueto Marangon, Ilaria Piacco, Bruna Ramella Pralun-go, Francesca Salvotti, Elisabetta Spumini, Gloria Tricari-co, Sara Vercellino.

Classe V ginnasio A. Elena Antonioti, Manuela Baretta, Luca Borella, Marianna Boretti, Francesca Cristofari, Sara Diritti, Anna Giulia Falchi, Enrico Macchetti, Alessandra Mezza, Paolo Rizzo, Anna Roca, Cosueto Ronzani, Silvia Santoro, Elena Spalla.

Classe V gin ■ B. Anna Barrasso, Elisa Bellini, Marina Bimbatti, Daniela Bisquola, Filippo Converso, Christina Costalunga, Margherita Fontanel-la, Filippo Lanzone, Alessia Marcon, Marina Molino Lova, Elisa Morassi, Elisabetta Prisciandaro, Valeria Talozzi, Maria Enrica Tosi, Valentina Valle Baroz, Silvia Zampese, Matteo Zanotti.

Classe V ginnasio C. Cecilia Alfano, Ximena Apolloni, Roberta Bernardo, Beatrice Buratti, Pamela Crepaldi, Elisa Dal Bon, Jolanda Gecchelin, Annamaria Gremmo, Amedeo Leone, Luca Mancini, Riccardo Mazzucchetti, Federico Pettrini, Beatrice Ramazio, Rossella Seu, Claudia Todeschini, Fabio Zambito. [continua]

AMICA IN VIAGGIO FUORI E DENTRO

Da giovedì in esclusiva

AMICA+ LA STAMPA

■ L. 2500

solo LA STAMPA

Valenza, Biella, Omegna e Valduggia, quattro distretti a grande sviluppo

Le industrie? Qui vanno bene

Premiata la produzione specializzata

BIELLA. I più bravi sono stati gli orafi di Valenza: in sei anni sono cresciuti del 40 per cento, aprendo decine di nuove aziende. Lo dice «Il Sole 24 ore», il giornale economico autore di una lunga inchiesta sui «distretti industriali». Il Piemonte (come tutto il Nord-Ovest) va meno forte del Sud, dove il numero di imprese (fra il '91 e il '97) è aumentato anche dell'80%. Ma nel complesso tiene: e i distretti, cioè le aree a monocultura industriale, confermano la loro vitalità. Il caso più clamoroso è quello di Valenza, ma non se la cava male neppure Omegna, nel Verbano Cusio Ossola: terra specializzata nei casalinghi, ha fatto un balzo avanti del 32,4%. I dati della crescita sono legati solo al numero di nuove aziende, e non si parla di fatturato o di occupazione. Biella - sempre che i numeri siano giusti - incassa un magro 14,9%, che per «Il Sole 24 ore» è un dato al di sotto della media (20%). L'ultimo distretto analizzato è quello di Valduggia, in bassa Valsesia (valvole e rubinetti): la crescita è stata di appena il 2,6%.

Ma torniamo a Valenza, città dell'oro e (soprattutto) del gioiello: «Nulla di strano» dice Dario Fornaro, direttore dell'Associazione industriale di Alessandria - ormai, il «distretto» degli orafi è al livello dei più grandi, e sta vivendo una forte espansione. Comprende almeno

dieci Comuni attorno a Valenza, e pian piano si allarga alla Lomellina e al Casalese». Il giro d'affari è notevole: quasi 2.500 miliardi di fatturato (stimati), 1.300 aziende e 7.500 addetti. L'oro di Valenza, più antico e prestigioso di quello di Arezzo, si vende in tutto il mondo, e la specialità del luogo sono i gioielli chic, con diamanti e pietre preziose.

Biella, invece, è stupita. All'Unione industriale, al posto delle 818 imprese tessili citate dal giornale, ne risultano attive più di 1.300. «Non so da dove vengano i dati dell'inchiesta», spiega Arnaldo Cartotto, funzionario dell'Uib - ma è certo che non ben altri i fattori da analizzare per capire lo stato di salute di un distretto. Le imprese possono anche diminuire di numero: ma se si consolidano quelle importanti, il sistema non entra affatto in crisi. Nel caso del tessile, a parte gli ultimi anni incerti, la situazione è ora giudicata «molto buona»: «Abbiamo un fatturato di 7 mila miliardi, e mi sorprende che Valenza, secondo questo sondaggio, abbia più aziende di noi. La crescita del Sud era prevedibile: là non c'erano industrie, e il fatto che ne nascano di nuove è certo un segnale di sviluppo». La terra della lana, oggi, dà lavoro a circa 28 mila persone.

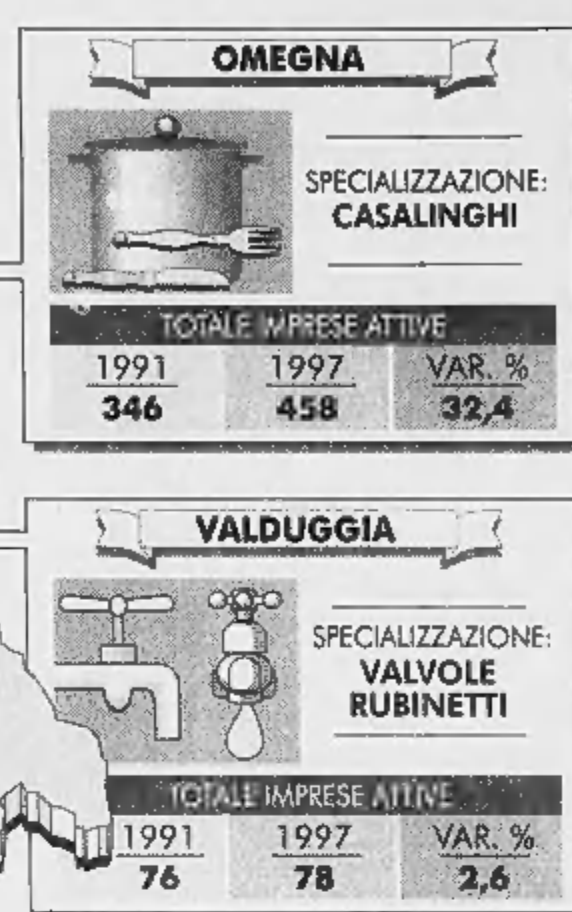
A Omegna la crescita è stata notevole, e ben al di sopra della



media nazionale: nel settore dei casalinghi prevalgono le ditte individuali, che sono la metà delle nuove nate. Dal '91 a oggi, le imprese sarebbero salite da 346 a 458, ma il dato lascia perplessa l'Associazione industriale di Verbania. Il giro d'affari sfiora i 440 miliardi. Gran finale con Valduggia, dove il basso indice di incremento è compensato dalla maggior solidità delle imprese: «Nel settore delle rubinetterie e dei valvolame non è facile impiantare nuove ditte», dice Carlo Trivi, dell'Associazione industriale di Vercelli - poi ciò che conta è la produzione». Dopo un '96 grigio, la ripresa è cominciata, e le 50 aziende (con 1.500 addetti) fatturano 450 miliardi.

Giuseppe Buffa

I QUATTRO POLI DEL SUCCESSO



PROGRAMMA

«Alba premia la qualità» è lo slogan della 77ª Fiera nazionale del tartufo, che si terrà dal 5 al 26 ottobre

ALBA. È stato definito il programma della 77ª Fiera nazionale del tartufo, che si terrà dal 5 al 26 ottobre. «Alba premia la qualità» è lo slogan con il quale si presenta la principale manifestazione delle Langhe e Roero. Spiega il presidente dell'Ente turismo Giacomo Oddero: «Il piatto forte sarà la rassegna agro-alimentare. Nostro obiettivo è quello di richiamare ad Alba i prodotti alimentari di alta qualità da tutta Italia. Parliamo non solo di tartufi, ma di grandi vini, formaggi, salumi, ortofrutta, olio: il gotha dei prodotti legati all'enogastronomia. Non puntiamo sui grandi numeri, ma sulla qualità selezionata. Non mancheranno altre manifestazioni culturali, storiche, folcloristiche e il coinvolgimento di tutto il territorio».

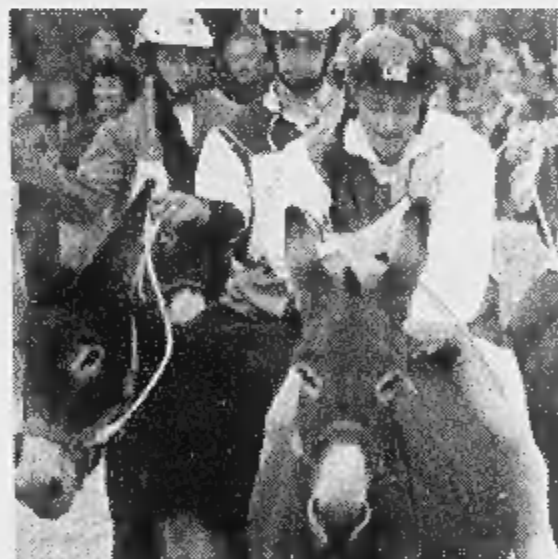


Dal 5 al 26 ottobre la 77ª mostra, all'insegna dell'alta qualità

Alba, tartufo ma non solo

In rassegna il meglio dell'enogastronomia

Tra le altre manifestazioni culturali, storiche e folcloristiche albesi anche il burlesco «Palio degli asini»



Non mancheranno altre manifestazioni culturali storiche e folcloristiche

Un programma ambizioso, messo a punto a tempo di record, mentre si stanno consumando le ultime tappe del lungo itinerario della rassegna enologica «Vinum» che ha coinvolto tutto l'Albese, da aprile. L'inaugurazione della Fiera, l'11 ottobre,

si svolgerà nella prestigiosa sede del nuovo Teatro sociale (un complesso da dieci miliardi ottenuto dal restauro e ampliamento di una struttura ottocentesca che sarà aperto ai primi di ottobre).

Il titolo, «Alba città d'Europa

e capitale mondiale del tartufo», dà un'idea dell'importanza che gli organizzatori attribuiscono all'incontro, al quale sono invitati molti rappresentanti di città straniere.

Le manifestazioni prenderanno il via il 5 ottobre con la

storica «Giostra delle cento torris» e il burlesco «Palio degli asini». Fra i tanti appuntamenti, un concerto di Paolo Conte, in programma il 16 ottobre (al Teatro sociale). «Re» della Fiera sarà ancora una volta il pregiatissimo tartufo bianco d'Alba (quest'anno la raccolta sarà consentita dal 15 settembre).

Due i convegni: «Il tartufo nella scienza, nella legislazione, sul banco d'assaggio, sulla tavola» (18 ottobre) e «Il tartufo e i grandi vini di Langhe e Roero nella gastronomia americana e internazionale» (25 ottobre).

Alba ospiterà gli incontri corali internazionali. Ci sarà anche una rievocazione storica, il 19 ottobre, dal titolo significativo «Alba-Asti: la pace è fatta».

oltre 700 figuranti delle città a lungo rivali per contendersi il primato in fatto di tartufi e vini. I festeggiamenti non saranno limitati ad Alba, ma coinvolgeranno tutto il comprensorio, a partire da settembre.

Giuseppina Flori

SALUTE

Preziosa per chi vuol smettere di russare

L'arte del dormire s'impara in clinica

VERUNO. La Cassazione ha deciso: sopportare il marito che russa, perché quel fastidioso rumore notturno non è motivo di abbandono del tetto coniugale, né tantomeno di divorzio. La notizia fa discutere, ma non risolve il problema di chi (uomo o donna che sia) è costretto a subire il martellante ron-ron del partner. E neppure di tutti coloro che soffrono dei disturbi del sonno, a disagio non solo nel proprio talamo ma nelle camere d'albergo e persino negli scompartimenti del treno.

Lo sanno bene i medici specialisti del Centro della Fondazione Maugeri di Veruno (Clinica del lavoro e della riabilitazione), sulle colline del Novarese a metà strada fra Borgomanero e il Lago Maggiore. A loro si rivolgono centinaia di pazienti da tutto il Piemonte ma anche da altre regioni d'Italia. Perché qui, nel silenzio ovattato di questa clinica, è attivo un laboratorio all'avanguardia (uno dei pochissimi in Italia) per lo studio dei disturbi del sonno.

Gli esami di polisonnografia si svolgono in una cameretta attrezzata di telecamere, ragnatela di tubicini collegati con una scatola alla testa del letto e, per ingentilire l'ambiente, poster naturalistici al muro, con paesaggi di mare e montagna.

Il paziente che arriva qui deve solo dormire, sopportando una bardatura di tubicini, sensori e fasce. L'occhio di una telecamera lo seguirà per tutta la notte e un operatore al compu-

ter, nella camera di là dal muro, controllerà tutte le informazioni inviate dagli strumenti. Il mattino successivo il paziente saprà se soffre di «sleep apnea», l'insieme di quei fenomeni come il russamento e i continui risvegli notturni, a volte oltre 500, che finiscono per condizionare pesantemente la vita del paziente.

Chi soffre di questa sintomatologia - spiegano i dottori Alberto Braghieri e Carlo Sacco, responsabili del laboratorio - risulta soprattutto assennato, sovente si addormenta addirittura durante la visita, ed è un grande russatore. La «sleep apnea» è dovuta a una malformazione delle vie aeree: in genere - dicono gli esperti - connessa a determinate caratteristiche fisiche come l'obesità, il collo corto e largo e la mandibola piccola.

La cura? A Veruno intervengono con un apparecchietto chiamato Cpapi che esercita una pressione continua a livello delle vie aeree permettendo a chi lo usa di respirare bene durante il sonno. La clinica di Veruno ha commissionato all'Eurisko una ricerca sulla fascia di popolazione considerata a rischio per i disturbi del sonno: gli uomini dai 40 ai 65 anni di età.

I risultati: la «sleep apnea» apnea colpisce il 4% della popolazione adulta, ma tra coloro che russano la cifra sale oltre il 10%.

Gianfranco Quaglia



Difficile convivere con chi russa

I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura.
Tutti i giorni
dalle 9,00 alle 13,00
e dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde

167-329329

Numero Verde

167-807090

Giornale telefonico quotidiano.

Le notizie

sull'attività della Giunta regionale.

Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it

E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVIDEO RAI 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

I nostrani «Take that» fanno tappa a Borgovercelli con il tour estivo

«Vero amore» per le fan del Globo

Venerdì sera lo show con i «Ragazzi Italiani»

BORGOVERCELLI. Continua al dancing il Globo la serie di concerti di primo piano.

La prossima occasione di live show è per la sera di venerdì (dopo le 22,30) quando saliranno sul palco i Ragazzi Italiani, una formazione di cinque giovani vocalisti che si propongono con uno stile spigliato che da solo fa spettacolo, ottenendo con facilità un riscontro immediato da parte soprattutto delle teenagers, che stravedono per loro.

Il curriculum del gruppo vocale è rapido da scorrere.

Il successo di Alessandro La Rocca, Attilio Fontana, Manolo Bernardo, Pino Beccaria e Fabrizio Crociani è arrivato l'anno scorso con la partecipazione al «Festivalbar» e con la presenza come ospiti al programma «Su le mani» trasmesso da Rai Uno dal Bandiera Gialla di Rimini.

Anche se è un'espressione che li fa arrabbiare in maniera decisamente viscerale («Noi siamo spontanei, non siamo artefatti, non siamo affatto presuntuosi come sono stati loro...»), i Ragazzi Italiani vengono spesso paragonati al Take That. Come stile? Come modo di



Alessandro La Rocca, Attilio Fontana, Manolo Bernardo, Pino Beccaria e Fabrizio Crociani terranno concerto dalle 22,30

proporsi nello show? Beh, qualche differenza c'è, comunque...

Il grande exploit per i «Ragazzi» fu la presenza fissa del cast di «Domenica In», il contenitore di Mara Venier. Fondamentalmente la trasmissione televisiva ha favorito il loro ingresso per il Festival sanremese di quest'anno, dove hanno proposto il brano «Vero amore» che ha dato il titolo al nuovo album ed al tour estivo. Di recente sono stati sul palco di Riccione

per il «Disco per l'estate», in onda a Canale 5.

Al Globo di Borgovercelli, i Ragazzi Italiani arrivano con l'agenzia teatrale vercellese di Mario Vettorello.

Nella grande discoteca di zona bivio Sesia, comunque, venerdì non ci sarà soltanto concerto. Si potrà trascorrere la notte ballando ballando nelle altre aree di divertimento.

Questo è il programma previsto per il fine settimana. Ve-

nerdi, dicevamo, sulla pedana della sala riservata alla musica con orchestra ci sarà il gruppo capitanato da Ringo, mentre sabato sera si esibiranno Athos & Mancini. Domenica apparirà il menù sonoro di Paolo Cella. E tra i successivi appuntamenti di intrattenimento ci sarà, alle 23 di venerdì 25 luglio, la finale regionale del concorso per Miss Italia.

Giovanni Barberis

Arrivano da Vercellese e Biellese i supporter della band

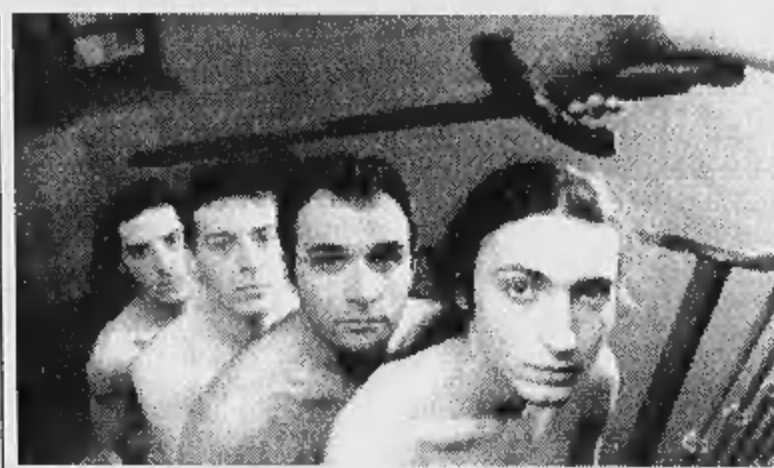
Un'Armata per i Pitura

Il gruppo locale terrà concerto durante l'estate a Milano accanto alla formazione «doc». Cronaca di una carriera a ritmo di rock

BORGHESE. L'Armata Brancaleone all'esame dei Pitura Freska. Il gruppo locale farà infatti da supporter all'acclamata band veneta nel concerto milanese in programma durante l'estate. L'appuntamento è all'Acquatica di via Alghini, dove i quattro giovani musicisti potranno suonare per un'ora presentando alcuni dei brani più significativi del loro repertorio.

L'Armata Brancaleone si è formata tre anni fa dall'incontro fra Maurizio Torchio di Borgosesia, Gabriele Ferro di Cossato, Tazio Moretti di Serravalle e Fabio Togni di Crevacuore, un'unione che ha permesso di fondere conoscenze musicali che spaziano dal jazz al rock, alla fusion, alla musica sperimentale delle aree più d'avanguardia, senza dimenticare la formazione classica dell'Accademia e del Conservatorio.

Pur avendo alle spalle una serie di esperienze di livello internazionale, la spinta decisiva arriva dall'incontro con Emanuele Carcano, quinto elemento dell'Armata che cura promozione e scenografia della band. E proprio da questo connubio ha preso forma l'opportunità che attende i quattro musicisti sul



I componenti dell'Armata Brancaleone suoneranno all'Acquatica milanese

palco milanese. Dopo una attenta selezione, la band è stata prescelta fra decine di aspiranti per aprire il concerto del gruppo reggae nostrano.

L'Armata si presenta con Torchio al basso elettrico, Ferro e Togni alle chitarre, Moretti alla batteria e definisce la sua musica un rock italiano elaborato. L'attività concertistica procede di pari passo con un'intensa operosità creativa che ha portato i quattro a scrivere

più di 30 brani originali. I componenti della band hanno mosso i primi passi in gruppi cover, per passare poi ad esperienze più significative: esibizioni con artisti doco quali Willis, Schroeder, Baley e Beccaro o band come i Grandmothers, partecipazioni a manifestazioni come Arezzo wave e Umbria jazz alternate a tournée europee. Ed ora tocca ai Pitura.

Paolo Quadrelli



GIORNO E NOTTE

Vercelli

Film a Videonord

Oggi l'emittente vercellese Videonord trasmetterà alle 11,30 il film «Il giorno del grande crollo»; alle 22 «Donna Flor e i suoi due mariti».

Vercelli

Armonie notturne

Sabato sera, alle 22 nel cortile del Seminario terrà concerto il quartetto Elisa. Musiche di Beethoven e Mendelssohn. L'organizzazione è del Comune e della Società del Quartetto.

Vercelli

Rock targato Italia

Bands e solisti avranno tempo fino al 30 luglio per iscriversi alla rassegna «Rock targato Italia». Regolamento da richiedere a Divinazione, via Palladio 16, Milano. Informazioni alle 02-583.080.62.

Ponderano

Rock al Babylon

Domani sera, al Babylon, il fine settimana live s'inizia con i «Charming Rage» e i «Quinto Livello». Si tratta di due band emergenti: la prima, biellese, dedica il suo re-

perio all'hardcore, mentre la seconda, di Borgomanero, si misura sul punk-rock cantato in italiano. Venerdì tocca all'hip-hop di «Chief & Soci», idoli dei teen ager italiani; sabato sarà la volta di una reggae night con gli «Skankin' Time» e i «Gossa».

Vercelli

Cinema sotto le stelle

All'Astra, questa sera proiettano «Il club delle prime mogli», domani sera «La seduzione del male» e venerdì «Phenomenon». Inizio alle 22,10.

Piedicavallo

Merenda in musica

Sabato sera, al «Gatto Azzurro», si ripete l'appuntamento con le «merende s'noire» musicali. Verso le 20, insieme a salumi e stuzzichini, ci sarà la musica di Claudio Abada.

Cossato

La banda in concerto

Il maestro Fulvio Angelini dirigerà, sabato sera all'anfiteatro del nuovo mercato coperto, la Filarmonica Cossatese. Il concerto s'inizia alle 21.

BIELLA

I «trailer» al Mazzini

Disney e Benigni

Un'«anteprima»

stasera al cinema

BIELLA. «Jurassic Park numero due - Il mondo Perduto»; il nuovo film di Roberto Benigni, «La vita è bella», e ancora il recentissimo «Fuochi d'artificio», firmato dal regista-rivelazione del '96, Leonardo Pieraccioni. Questi ed altri «vassaggi» passeranno questa sera sul grande schermo del cinema Mazzini. L'appuntamento è con le anteprime dei film del prossimo inverno, e sarà un modo per scoprire in anticipo le novità che ci riserva la nuova stagione cinematografica.

L'iniziativa è promossa dalla Ciat, la società che gestisce le sale cittadine, nell'ambito del cartellone di Biella Estate. La «notte dei trailer» s'inizia alle 21: in un paio d'ore si potranno scoprire anche altre primizie, compresa quella della Walt Disney, intitolata «Ereole». Al termine della carrellata verrà poi proiettato «Trainpotting», come da programma. Il cartellone proseguirà poi domani, secondo il calendario già annunciato. Il biglietto d'ingresso costa 8 mila lire. [p. g.]

STRONA

Per la Fiera d'estate

Show in piazza

con le canzoni

di Andrea Violi

STRONA. E' di scena la musica alla «Fiera d'estate», la seconda rassegna di arti e artigianato organizzata dalla Pro loco in collaborazione con gli enti locali. Andrea Violi, giovane cantautore emiliano, si esibirà oggi alle 20,30, per presentare il suo nuovo album intitolato «Specchio dell'anima».

Il musicista è in tour per la prima volta nel Biellese, e nell'area all'aperto, allestita nella piazza del teatro, interpreterà le canzoni che fanno parte del suo cd. Dopo il concerto, sempre questa sera, sarà quindi la volta del gruppo «Noi Giovani» di Strona, che porta in scena una commedia brillante firmata da Franco Roberto. La rappresentazione comincia intorno alle 21,30.

Il programma prosegue poi in settimana, con il «Tric dischi d'oro», atteso per venerdì sera. La «Fisarchestra Ottino» sarà invece ospite sabato; gran finale con un recital della Filarmonica di Valdengo, che domenica alle 21 sarà diretta dal maestro Franco Gallo. [p. g.]

TRINO

Libri e beneficenza

Dialecto e poesie

le nuove opere

di Ferrarotti

TRINO. Sono pronte le due ultime fatiche del poeta dialettale Olimpio Ferrarotti: «Par ca' i seguiti visassi d'mi» e «Par salvà i nostri reiss». Il ricavato della vendita di entrambi i libri sarà devoluto al fondo per gli anziani ospiti della casa protetta S. Antonio Abate. Il primo contiene una raccolta di poesie inedite, il secondo un dizionario di vocaboli dialettali.

«E' mia preoccupazione», spiega Ferrarotti, «cercare di salvare le nostre radici. Quanto mi appresto a pubblicare è una raccolta di vocaboli dialettali, tanti dei quali ormai in disuso, di un consistente numero di proverbi e modi di dire usati dai nostri antenati. L'opera è artigianale, i vocaboli non compaiono in ordine alfabetico ma così come la memoria me li ha suggeriti». Il libro contiene anche alcune poesie, anch'esse in vernacolo trinese. «So bene», spiega l'autore, «che il testo è parziale e incompleto, ma spero che serva a stimolare l'interesse di altre persone, affinché proseguano ciò che ho iniziato». [p. g.]

E sabato, a Brusnengo, un «Coca-Cola party»

A tutto liscio, al «Faro» c'è l'orchestra di Savini

BRUSNENGO. Il tour di Armando Savini passa dal «Faro». Domani sera, sulla pedana del dancing di Brusnengo, il cantante romagnolo intratterrà il pubblico con le sue canzoni ballabili, i suoi successi e gli evergreen più gettonati degli Anni Settanta e Ottanta.

Da trent'anni alla ribalta, il cantautore ha esordito nel '67 al Cantagiro interpretando «Uno dei tanti», brano con il quale è subito entrato nelle classifiche internazionali. Sempre in quegli anni, e con lo stesso brano, si piazzò al secondo posto nel Cantagiro e vincendo «Settevoci», la mitica rassegna musicale condotta da Pippo Baudo, si guadagnò il successo nel mondo della canzone italiana. La sua seconda proposta, «Perché mi hai fatto innamorare», ha poi venduto 900 mila copie e a Sanremo, con «Non c'è che lei», Armando Savini si è riaffermato, nel '70, come uno degli autori e interpreti più gettonati del momento.

Gli appassionati del musicista romagnolo ben conoscono



Armando Savini domani sera sarà al «Faro» di Brusnengo con la sua orchestra

«Riccioli Neri», «Complimenti» e gli altri 200 e oltre successi che, nel corso degli anni, Savini e la sua orchestra, hanno proposto al grande pubblico. Con la formazione (composta di una decina di elementi) ha inciso dodici album e proprio in questi giorni, è uscito l'ultimo cd intitolato «Buttala a mare», una raccolta di canzoni fresche e vivaci. Dopo la serata con Savini, il Faro proporrà un «Coca-Cola party». L'appuntamento andrà in scena sabato con la partecipazione della fotomodello Dobbilla e la sua band, di Tony e Raf Giusti dj. [p. g.]



STASERA AL CINEMA

BIELLA IMPINO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

MAZZINI. Inf. (015) 27.736 - 31.312. Alle ore 21 proiezione dei trailer relativi al film della prossima stagione. A seguire «Trainpotting» di D. Boyle con E. McGregor, E. Brenner, R. Carlyle, J. Lee Miller. L. 8000; 4000.

ORION. Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

BORGHESE. Inf. (0163) 22.698. CHIUSURA ESTIVA.

CANDELO. VERDI. Inf. (015) 253.8927. Mars Attakati. Tim Burton con Jack Nicholson, Glenn Close, Annette Bening. Ore 22,15. L. 11.000. 8000.

CHIGLIANO. SPLENDORE. CHIUSURA ESTIVA.

CORRADO. N. PRIMAVERA. Inf. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA. PARROCCHIALE. CHIUSO.

GATTINARA. ILLINO. Inf. (0163) 833.106. OGGI RIPOSO.

PRAY. EXCELSIOR. Inf. (015) 767.323. CHIUSURA ESTIVA.

SAN GERNANO. SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO. FELIX. Inf. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO. ORSA. Inf. (0161) 828.600. CHIUSURA ESTIVA.

VARALLO. SOTTOVIA. Inf. (0163) 54.285. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. ASTRA. Inf. (015) 255.045. Il club delle prime mogli, con G. Hawn, B. Mulder, D. Keaton, regia di M. Leigh. Ore 22,10. apert. unim. L. 8000; 6000.

NUOVO ITALIA. Inf. (015) 257.744. OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. (015) 259.047. OGGI RIPOSO.

VIGITTI. Inf. (015) 250.845. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE BULVI. Inf. (015) 215.018. CHIUSO.

LUX. Inf. (015) 213.375. CHIUSO.

TEATRO BIANCHI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. (015) 255.544. CHIUSO.

BIBBENTICO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.



NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Ho sparato a Andy Warhol. V.M. 14. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il cliche. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. Sale 1. Potere assoluto. Or. 15,45; 18,20; 20,30; 22,30. Sale 2. Hamlet. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommariva 22, tel. 581.71.90. Potere assoluto. Or. 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. Uomini spietati. Or. 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Il pianeta verde. Or. 17,15; 18,50; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. Il bagno turco. Or. 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. Anna Oz. Or. 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. G. G. 5, tel. 550.71.00. Buglerdo buglerdo. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. Un giorno per caso. Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Lili e il vagoabondo. Or. 16,15; 17,40; 19,20; 21,20.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. Tutti gli per terra. Or. 16,15; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Profondo paese straniero. Or. 16,15; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. Cosa fare a Denver quando sei morto. Or. 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Kolya. Or. 20,30; 22,30; L. 11.000; 8000.

ERBA 2 corso Moncalieri 24, tel. 661.54.47. Il paziente inglese. Or. 18,30; 21,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, L. 530.353. Cibus libro. Or. 15,20; 17,10; 19,20; 20,55; 22,50.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. La stanza di Marvin. Or. 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.20.57. The Night Flyer. Or. 18,15; 18,20; 20,25; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Sospesi nel tempo. Or. 18,15; 18,20; 20,20; 22,30.

KINO via Po 21, tel. 812.59.98. Nirvana. Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.

KONIG via S. Teresa 5, tel. 534.614. Operazione gine. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Il senso di Smita per la neve. Or. 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.

LUX GALLI S. Federico, tel. 541.283. Paura. V.M. 14. Or. 16,15; 18,10; 20,20; 22,30.

MASSIMO UNO via Montebello 6, tel. 817.10.48. Profondo Carmesi. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Underworld vendetta sotterranea. Or. 18,10; 18,20; 20,25; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Le onde del destino. V.M. 14. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Il santo. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Le cose che non ti ho mai detto. Or. 18,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ROMANO GALLI Subalpina, tel. 562.01.45. Ultimo barbaglio. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. Questo pazzo sentimento. Or. 18,15; 18,20; 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. L'ultimo appello. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Concerti d'estate. Ore 21. Orchestra di Teatro Regio diretta da Corrado Rovaris, George Friedrich Haendel: Musica sull'acqua e Musica per i reali fuochi di artificio. Posti a L. 25.000 in vendita alla Bilgietteria. Per informazioni h. 10,30/19. Tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.

COLOSSEO v. M. Cristina 71. T. 869.6034. Campagna abbonamenti stagione 1997-98. Abbonamento Arcobaleno 8 spett. posto fisso. Abbonamento Mito Cabaret 7 spett. posto fisso. Arco più Mito 12 spett. posto fisso. Inf. e vend. abbonamenti cassa teatro in orario 10-13; 15-19.

SAA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE - SCHOOL OF MANAGEMENT

Sede di Casale Monferrato "Cav. del Lavoro G. Cerutti"

DIPLOMA UNIVERSITARIO (laurea breve) IN AMMINISTRAZIONE

Corso per Neo-Diplomati (durata 27 mesi) Corso per Quadri Aziendali preesale (durata 30 mesi)

Via Vercelli, 1 - 15033 Casale Monferrato (AL) - tel. 0142/76001 fax 0142/455659 e-mail: saacm1@docnet.it

Ritaglia e spedisci il tagliando e riceverai tutte le informazioni sui corsi

☐ corso per neo diplomati ☐ corso per quadri aziendali

Nome Cognome

Indirizzo cap

Città tel.



Intanto il ds Barbero attende il via per la campagna acquisti: nel mirino Argentesi e Fida Pro, domani il cambio della guardia? Se Rossi passerà le consegne, Trucco sarà presidente

VERCELLI. «Certo, certissimo, anzi probabile». L'afforisma coniato da Emilio Flauto calza a pennello all'attuale momento attraversato dalla Pro Vercelli. Il «passaggio di consegne» sempre imminente, viene puntualmente procrastinato di poche ore, con uno stillicidio che, per i tifosi, è degno d'una tortura medievale.

La marcia d'avvicinamento dei potenziali nuovi dirigenti («stabile tendente al bello» si definirebbe in gergo meteorologico), però prosegue lentamente: ormai la resa dei conti è vicina anzi, per molti, al di là dei «commenti di facciata» si è già verificata. Il «summit» tra il presidente Ezio Rossi e Nino Prunelli, capo-cordata, c'è stato e, a quanto trapelato sia pure ufficiosamente da via Massaua e dintorni, sarebbe stato formalizzato l'acquisto: resterebbero soltanto le firme (Ezio Rossi dopo l'incontro con Prunelli ha preso il primo volo per Roma dove si tratterà qualche giorno per motivi di lavoro).

Comprensibilmente più caute le dichiarazioni ufficiali: «In questo momento siamo in contatto diretto con il nostro commercialista Roberto Musso - sottolinea Chaffredo Gallo - che sta analizzando la contabilità della Pro». E proprio al termine dello spulcio dei libri contabili, dovrebbe arrivare il definitivo «placet» alla cessione. «Siamo entrati in possesso dei bilanci soltanto venerdì scorso



- ribadisce Gallo - e l'esame dei dati è, ovviamente, laborioso». Il prossimo «bollettino medico», fatto salvo clamorosi (e peraltro sempre possibili) colpi di scena) dovrebbe venir diramato o meglio, «strappato» ai diretti interessati, nella prima mattinata di domani: «E' probabile che tra ventiquattr'ore si possano definitivamente sciogliere le riserve», puntualizza Nino

Prunelli. Insomma come avviene al termine della campagna elettorale una giornata di silenzio prima dei verdeti. Se tutto andrà a buon fine domani la Pro dovrebbe avere un nuovo presidente: Ottavio Trucco amministratore delegato dell'Italmecc. Del nuovo consiglio direttivo faranno anche parte Chaffredo Gallo, l'imprenditore Nino Prunelli e Vin-

Il difensore Giuseppe Argentesi 33 anni, ex Torino, potrebbe essere uno dei primi acquisti della nuova Pro Vercelli

cenzo Mignone che, oltre a garantire la continuità con la vecchia gestione, curerà il settore giovanile della Pro.

Fermo al box del Forum d'Assago scalpita il ds Enzo Barbero, in attesa d'un segnale dalla società per lanciarsi sul mercato. Il taccuino del direttore sportivo trabocca di «appuntamenti»: i primi obiettivi dovrebbero riguardare il reparto arretrato. Sulla lista delle «prime scelte» Giuseppe Argentesi, classe '65 la scorsa stagione in forza al Ponsacco, ma con trascorsi in maglia granata e Andrea Marsa, 32 anni, difensore proveniente dal Pisa ma con alle spalle esperienze in serie B.

Per il centrocampo piace l'ex varesino Stefano Citterio che Caligaris ha avuto negli ultimi due anni alle proprie dipendenze. Da Casale dovrebbe rientrare il giovane Barotti mentre, sul fronte dell'attacco, l'interesse sembra rivolto a Marco Fida del Forlì, 30 anni e 10 reti l'ultima stagione e i romagnoli. Nella trattativa per Provenzano si è inserito anche il Varese: possibile uno scambio con Davide Possanzini.

Piermarco Ferraro

Biellese, preso Corradi

Colpo grosso del «ds» Turotti
E adesso si tratta per Laganà

BIELLA. Nuovo colpo sul mercato per la Biellese: nel tardo pomeriggio di ieri la società laniera ha acquistato Simone Corradi (classe '78) dalla Primavera del Piacenza. Si tratta di un difensore-jolly, utilizzabile sia sulla fascia destra che su quella sinistra. Corradi che quest'anno conta anche cinque presenze in panchina in serie A, ed è una vecchia conoscenza di Braghin, è stato visionato più volte nella stagione da mister Bacchin e dal ds Sandro Turotti: ieri è venuto l'accordo con il Piacenza per il passaggio del giocatore in bianconero.

Con Corradi potrebbe rientrare a Biella, sempre dal Piacenza, anche Luca Laganà (classe '79): ruolo, difensore centrale. Laganà è cresciuto nel Villaggio Lamarmora e da qualche anno gioca in Emilia.

Con i due difensori la Biellese chiuderebbe il discorso giovani. L'arrivo di Corradi e quello probabile di Laganà si aggiungono agli acquisti della punta Terranco (Legnano) e del difensore Campese (Valdagno), che



Sta prendendo forma la Biellese in formato C2: una rosa di giovani tecnicamente molto forti in grado di rinnovare i fasti della stagione appena conclusa

hanno firmato per la Biellese rispettivamente venerdì e sabato scorso. Per il portiere Pippo Gerardi si tratterà invece di un rientro a Biella dopo essersi messo in luce nella stagione conclusa con la maglia del Chivasso in Eccellenza. I nuovi arrivi. Sta prendendo forma una squadra giovane (l'età dei quasi tutti i giocatori è compresa tra i 20 e i 25 anni) in cui il ruolo di «anziano» spetta a capitano Lorenzo Mazzia con i suoi 29 anni.

mento ci sono ancora tre lacune da colmare: il primo portiere e una punta (per le partenze di Buda e Girelli) e un centrocampista. Il mercato chiude venerdì ed è probabile che prima di allora nella Biellese ci siano nuovi arrivi. Sta prendendo forma una squadra giovane (l'età dei quasi tutti i giocatori è compresa tra i 20 e i 25 anni) in cui il ruolo di «anziano» spetta a capitano Lorenzo Mazzia con i suoi 29 anni. [g. co.]

SCHERMA

La giovane vercellese nella squadra che può puntare in alto

Cristina Cometti titolare ai «Mondiali» in Sud Africa

VERCELLI. Comincerà alla 18,30 di domani con il volo «AF 867» l'avventura dell'«Ital-Pro» ai campionati mondiali di scherma che scatteranno da lunedì 14 luglio a Città del Capo, in Sud Africa.

Tra gli spadisti della Pro Vercelli presenti alla kermesse iridata, c'è la notizia dell'ultima ora riguarda Sara Cristina Cometti: la «tigre bionda» si è infatti guadagnata, a pieni voti, un posto da titolare in vista della prova a squadre. «Sono veramente contento per la Cometti», commenta il presidente Aldo Venè - una ragazza che, a suon di risultati, sta imponendosi alla ribalta dell'arma triangolare internazionale.

Dunque Sara Cristina Cometti oltre a disputare l'individuale sarà tra le protagoniste della gara a squadre: «Con lei ci sarà sicuramente Elisa Uga - precisa Venè - un'altra tiratrice sulla quale il clan «tutto» conta in maniera particolare».

Per le italiane (la spedizione è completata da Laura Chiesa e Margherita Zalaffi) l'obiettivo



Pur giovanissima Cristina Cometti, della Pro Vercelli Scherma, è già una delle più brave spadiste italiane

sarà quello di spezzare il dominio francese. «Laura Flessel e Valerie Barlois saranno senz'altro le avversarie da battere - conferma patron Venè - Attenzione però anche all'Ungheria che, dopo un'Olimpiade sotto tono cercherà sicuramente di riscattarsi».

Le azzurre debutteranno con l'individuale mercoledì 16 e giovedì 17 giugno, mentre la

gara a squadre chiuderà, sabato 19 luglio la kermesse iridata.

In campo maschile Maurizio Randazzo proverà con i compagni Angelo Mazzoni, Sandro Cuomo e Alfredo Rota a ripetere l'impresa di Atlanta. Gli spadisti saranno i primi a debuttare (14 e 15 luglio) con l'individuale; il titolo a squadre verrà assegnato, bando alla scarmanza, giovedì 17. [p. m. f.]

VOLLEY

La B1 giocherà di domenica pomeriggio al Palazzetto. Aperta la campagna-acquisti

Pietro Micca e Candelo, via al rilancio

Un unico direttivo dall'accordo tra le due società

BIELLA. Si al rapporto di collaborazione tra Candelo volley e Pietro Micca. Dopo basket (B1), pallamano (A2) e calcio (C2), a Biella farà il suo debutto un'altra disciplina ad alto livello: la pallavolo femminile (B1).

L'accordo tra le due società (manca soltanto l'ufficialità) è arrivato dopo lunghe trattative. Spiega Luigino Ugazio, general manager di Candelo volley: «Non si tratta di una fusione, bensì di un rapporto di collaborazione tra noi e la Pietro Micca. Continuano ad esistere le due società, che però saranno gestite da un unico direttivo formato da 12 persone». I cambiamenti: la squadra di B1 emigrerà al Palazzetto di Biella, mentre la C (conquistata quest'anno dalla Pietro Micca) giocherà a Candelo. Il resto dell'attività resta immutato.

Aggiunge il presidente della Pietro Micca, Carlo Vineis: «La nostra società ha già approvato la nuova situazione e stasera Candelo farà altrettanto. Quali i fini della collaborazione? La Pietro Micca ha sempre gestito

il Palazzetto per dare un servizio alla città e l'accordo con Candelo s'inscrive in quest'ottica. Era sciocco insistere in modo separato, noi in C e Candelo in B: ora l'obiettivo è di creare in città un polo sportivo pallavolistico di alto livello». Ovviamente il volley non andrà ad intralciare le discipline maschili già affermate: «Basket e pallamano restano al Palazzetto

di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese».

E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges-

ta di sabato - spiega Vineis - mentre il volley debutterà, se otterrà la deroga, di domenica pomeriggio, tenendo ovviamente conto degli orari della Biellese». E passiamo alle note tecniche: Pietro Micca e Candelo cercano un allenatore disposto a stabilirsi a Biella (improbabilmente la riconferma del ges

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VERITÀ

TORINO PROVINCIA

TROFARELLO nuova costruzione 1 camera tinello bagno mq 70 L. 155 milioni. 2 camere salotto con caminetto 2 bagni termosolitario mq 102 L. 225 milioni. Tel. 011 649.6196.

VENARIA via 366 edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

VENARIA via Todi edilizia privata alloggi in costruzione varie metrature da L. 123 milioni. Orsini 452.2851.

NOQUEBRUNE mare in villa nuovissimo alloggio terrazzi stupenda vista mare L. 220 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. SERMI 562.3801 via XX Settembre quasi via Pietro Micca vendiamo muri negozi affittati con buon reddito.

BATTOCCHIO 581.9530 come Vittorio prosai mq 700 uso ufficio/magazzino come nuovo passo carrai L. 750 milioni.

COLLINA palazzina mq 1200 con piazzale giardino adatto attività sanitarie sportive culturali. Studio Imm. Amelio 431.6833.

CORSO Altamano, adiacente nuovo mercato ortofruticolo capannone a uffici in cantiere amato mq 1150. Simoncini & Postiglione 543.670-534.609.

DI PALMA 561.3763 corso Francia (piazza Rivoli) locale artigianale mq 550 luminoso, più 4 posti auto.

DI PALMA 561.3763 Settimo capannone recente mq 1.000 uffici e servizi mq 180 contile mq 1.200.

L.B.A. 748.386 vende a Settimo capannone industriale di mq 13 mila con uffici servizi e ampio cortile volendo frastornabile.

MONCALIERI

Strada Carignano edificio indipendente artigianale-abitativo con ampio area libera. Gabetti 67.67.

PRECOLLINA immobile prestigioso idoneo azienda commerciale, palazzina, centro medico, 1500 mq, su due piani, montacarichi, cortile, 1500 mq. Telefonata 011 561.5943.

UFFICIO alloggio prestigioso corso Matteotti palazzo fine '600 mq 315 adatto studio notario. Furbato 544.566.

VIA Lomellini precolonna piano terra adatta a ufficio 10 mq L. 140 milioni. A.COMM. 541.646-682.1307.

BOX AUTO

BOX auto 2 e 3 vetture, cielo libero, licenze scurelle venesie, mutuo, via ridotta, C.so Peschiera 140/12 Zona Sabotino. Tel. Campiglia 331.756 0336 215.782.

TERRENI

TERRENO privato vende con progetto costruzione casa di mq 680 su tre livelli adiacente a fabbricato esistente zona Stadio delle Alpi. Telefonare al 933.432 ore p.s.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO PROVINCIA

A. RICERCHIAMO per acquisto max 30 milioni da Torino casa di 2 alloggi e giardino per genitori pensionati. Edimarket 434.1316-434.1426.

TERRENI

A. RICERCHIAMO terreni edificabili (PEC approvati) qualsiasi dimensione pagamento contanti o cambio camere. Edimarket 434.1316-434.1426.

APERTI OFFERTI

TORINO CITTA'

ABBANDONO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro affitti Rubolito Immobili 751.826.

ABBANDONO appartamenti arredati diverse dimensioni e prezzi stessa casa zona semicentrale. Dora 745.010.

ABBANDONO ampia scelta ben arredati/vuoto mono/bilocale stessa casa zona semicentrale. Interacta 568.3623.

ABBANDONO mansarda e studenti e impiegati L. 200 mila mensili più spese casa Brescia. Tel. 962.4950.

ABBANDONO 2° piano via 3° Secondo 23 splendido 4 camere cucina 2 bagni a L. 1.000.000 mensili. Tel. 560.227.

ABBANDONO 5° piano Corso Regina 66 splendido 3 camere tinello cucinino 2 bagni a L. 1.000.000 mensili. Tel. 563.227.

ABBANDONO D'AZZURRO salotto, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, libreria. Tel. 02 460.0050.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

ABBANDONO Garavito in villa lussuoso alloggio in costruzione terrazzo vista mare L. 300 milioni. Casa Italgast 0194 449.072.

Aiutarli in Albania. L'unico modo per non far naufragare anche le loro speranze.

Noi lo stiamo già facendo. Senza attendere l'arrivo delle sovvenzioni e mentre per le strade ancora si sparava, abbiamo portato i primi soccorsi agli albanesi, distribuito viveri, medicinali e iniziato la ricostruzione di edifici di pubblica utilità.

Gli albanesi cercano solo un futuro sereno, con il vostro aiuto lo troveranno nel posto migliore del mondo: il loro paese.

Portiamo
la solidarietà
in prima
linea.

INTER S&S

Per informazioni rivolgersi a:

INTER S&S - Via Goltz, 39 - 00185 Roma Tel: 06/4460710 Fax: 06/4469290

PANORAMICISSIMO sopra 700 mq L. 1.850.000. Furbato 544.566.

VIA PIETRO MICCA palazzo con portici ristrutturato, ingresso sala 2 camere cucina ufficio 2 bagni, posto auto possibile. Tel. 521.2438.

VIA S. Tommaso ingresso sala cucina servizi, posto auto possibile, riferimento Tel. 521.2438.

LIGURIA

BORGNETTO S.S. affittasi ultimi alloggi vicino mare anche quindicina prezzi modesti. Punto Edil